187 TELECOM

LA STAMPA

Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia. TELECOM

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2000. ANNO 134. N. 52. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Casa: nove mesi di proroga e aiuti ai più deboli. Tfr: forse salta il fondo unico del Tesoro

Sfratti e liquidazioni, cambiano le regole

Sanremo, nasce un caso Jovanotti. Il Polo: spot per D'Alema

PAR CONDICIO PERCHE' NON BASTA

Massimo Luciani

COME dovevasi dimostrare. Che altro dire sulle polemiche che hanno accompagnato l'esibizione di Jovanotti al Festival di Sanremo? Non so dire se le rime elementari del testo del suo rap davvero trasudassero piaggeria per il presidente del Consiglio oppure fossero solo il mezzo di un saggio richiamo ai doveri dei ricchi verso i poveri. Non è questo il punto. Non si tratta di sapere se Jovanotti abbia inteso regalare uno spot alla maggioranza oppure se questa interpretazione della sua canzone sia il frutto di una malevola lettura da parte dell'opposizione. La questione, molto semplicemente, è che nella società dello spettacolo e dell'informazione nessuna opinione, nessuna dichiarazione, può sfuggire a un'interpretazione politica, o addirittura partitica. Questo significa che nessuna regolamentazione della pubblicità politica può risolvere, in sé, il problema della parità delle armi nella competizione elettorale. La legge sulla par condicio non poteva sfuggire a questa realtà. Lo sapevamo, e non abbiamo avuto bisogno di attendere molto per averne la riprova.

Non c'è bisogno di essere un politico professionista per fare dichiarazioni politiche, e il fatto di esercitare un altro mestiere non mette certo al riparo dall'interpretazione politica di quello che si dice o si fa. Con in più il problema, oltretutto, che i numeri di chi assiste a una trasmissione «veramente» politica non sono lontanamente paragonabili a quelli di chi sta incollato al televisore per vedere, che so, Striscia la notizia, il Festival di Sanremo o il Processo di Biscardi.

La politica si chiama così perché si occupa, potenzialmente, di tutti gli interessi della polis. Poco le sfugge, allora, e chi accede a un grande mezzo di diffusione non può dare nessuna garanzia di non «fare» politica, né può avere alcuna garanzia di non essere usato o interpretato come qualcuno che «fa» politica. La vera par condicio, e cioè la presenza davvero paritaria di tutte le opinioni nel circuito della comunicazione, si può ottenere solo se esiste un assetto pluralistico dei mezzi di diffusione. O si risolve questo problema, o non la finiremo di discutere di spot e di rap, di tapiri e di gabibbi, con tanta perdita di tempo e poca, davvero poca soddisfazione.

CINISMO PERCHE' DILAGA

Leonardo Zega

CREDO che ogni persona di buon senso dovrebbe avere un moto di ribellione di fronte all'indecente balletto che da troppo tempo va in scena nel teatro della politica (o «teatrino» come a qualcuno piace definirlo?) e che sta toccando in questi giorni punte parossistiche. Non mette conto citare per nome ballerini e comparse, le facce sono così note da apparire lise. Importa invece e come la trama della rappresentazione, che si può riassumere con quattro parole: è più importante vincere comunque le elezioni - regionali oggi, politiche domani - e conquistare o mantenere il potere, oppure essere coerenti su principi e valori sbandierati come irrinunciabili perché ragione e fondamento del proprio impegno politico?

Si guardi a destra o a sinistra, lo spettacolo non cambia granché. Ma come si fa a ingoiare un cocktail con dentro tutto e il contrario di tutto? Difesa della vita e abortismo sfrenato, attenzione alla famiglia e legalizzazione di ogni sorta di convivenza, droga di Stato e lotta al dilagare di sostanze stupefacenti tra i giovani, mercato senza regole e solidarietà, assistenzialismo sciupone ed efficienza, ipergarantismo degli occupati e promesse di lavoro per chi non ce l'ha e non lo trova, tanto per indicare le contraddizioni più vistose. Eppure su questa piattaforma instabile si vuol costruire una casa comune, impresa che richiama la parabola evangelica dello stolto che volle edificare sulla sabbia anziché sulla roccia: «Cadde la pioggia, tracimarono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, che cadde. E grande fu la sua rovina» (Matteo 7,24-27).

E noi dovremmo ingoiare questa porzione in omaggio a che cosa? All'incapacità del Parlamento di trovare un punto d'incontro e mettere assieme una legge elettorale che consenta finalmente scelte non equivoche; all'incontenibile smania di frazionarsi in partiti, partitini, correnti e sottocorrenti, favorita da regole obsolete ma puntualmente «finanziata»; alla confusione di ruoli tra maggioranza e opposizione che genera il viavai - destra-sinistra-centro e viceversa - di deputati e senatori a caccia di visibilità e di poltrone; al «rieccoli» di personaggi il cui narcisismo è pari alla sete di rivalsa se non di vendetta.

Gli italiani, si sa, sono distratti e facili a entusiasmi passeggeri. Ma che cosa si inventerà, dopo la febbre della Luna Rossa e la fiera di Sanremo, per tenerli lontani dalla realtà, per evitare che un bel giorno si destino e chiedano il conto? *Usque tandem, Catilina...?*

CLONAZIONE UMANA

L'Europa si muove per bloccare il brevetto

Battista, Galvano e Novazio A PAGINA 7

I SERVIZI

QUESTI I DUE PROVVEDIMENTI

Niente facilitazioni per l'inquilino non disagiato
Pensioni integrative: «testo aperto» dopo le critiche

Gian Carlo Fossi e Roberto Ippolito A PAGINA 5

L'INNO AL PREMIER

Il cantante: «L'ho invocato perché comanda lui»
Ma il centro-destra chiede la «rap-condicio»

Gabriele Ferraris e Maria Teresa Meli ALLE PAGINE 2 E 3

PARTITI E SPARTITI

Nella Repubblica delle canzonette
la storia dell'antico legame tra politici e artisti

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

L'EVOLUZIONE DI LORENZO

Da simbolo del rimbecillimento qualunquista
a Grande Testimonial del buonismo progressista

Maria Laura Rodotà A PAGINA 2



ATTENTATO IN SPAGNA



L'Eta torna a colpire Ucciso un deputato

A due settimane dalle elezioni i separatisti fanno esplodere un'autobomba nella capitale dei Paesi Baschi
Morti un esponente socialista e la sua guardia del corpo

Gian Antonio Orighi A PAGINA 10

COPPA AMERICA — PER LUNA ROSSA UNA REGATA IN UN MARE DI SFORTUNA



Un tuffo in canottiera e calzini Non c'è stato certo il tempo per indossare il costume da bagno, divisa informale per il tuffo nel golfo di Hauraki di Piero Romeo, poderoso aiuto randista di Luna Rossa, chiamato a un'immersione per liberare la chiglia da un nefasto pezzo di plastica che frenava lo slancio della barca italiana. Pochi minuti dopo la partenza era già successo di tutto, con il sangue di Max Sirena, ferito al capo, ad arrossare la fiancata argentea di Ita 45. I neozelandesi conducono 2 a 0. Ma ci vogliono cinque vittorie per conquistare la Coppa America.

Carrotti e Mancini ALLE PAGINE 8 E 9

MA E' SOLO UN BRUTTO INIZIO

Paul Cayard

IN una regata incredibile e durata solo 12 minuti, per Luna Rossa il primo choc deve essere stato alla partenza. Quando i neozelandesi hanno manovrato molto bene riuscendo a sorprendere Francesco e rovesciando a loro favore il vantaggio delle mure a dritta. Una sorpresa da valutare, a mio parere, è che poi Black Magic li ha lasciati andare con mure a sinistra e si sono ritrovati molto vicini. Poi Luna Rossa ha virato ed è successo l'incidente. Vedere la loro barca che si ferma è stata davvero una scena incredibile. A me è capitato due volte di fermarmi durante il giro del mondo, al largo delle coste dell'Argentina e della Nuova Scozia, per colpa degli squali. Nelle finali di Coppa America nessuna barca si era mai fermata.



E' 2 a 0 per i neozelandesi e a questo punto credo che molto dipenderà anche da Rod Davis, il loro allenatore, uomo di grande esperienza in «match race». E' importante, fondamentale, che Francesco e l'equipaggio dimentichino al più presto questo incidente e tornino a vincere.

Per la terza regata le previsioni danno un vento attorno ai 12 nodi, come per la prima giornata, e in quelle condizioni Luna Rossa ha già dimostrato di sapersi muovere a suo agio. Non è affatto finita la Coppa America di Francesco: è solo cominciata male. Se Luna Rossa riesce a vincere la terza regata ferma il sangue della sua ferita e va sul 2 a 1. Se poi raggiunge il 2 a 2 si ritroverebbe in vantaggio psicologico, con i neozelandesi sotto pressione. Ora si può anche dire che sarà difficile, molto difficile. Francesco e il suo equipaggio devono provarci e ce la possono ancora fare. Contro AmericaOne ci sono riusciti.

Misure cautelari già dopo la seconda condanna

Giustizia, intesa sul giro di vite Riforma, polizia contro l'Arma

ROMA. Applicare le misure cautelari dopo la seconda sentenza di condanna diventerà la regola, tanto che se il magistrato deciderà di non farlo dovrà motivare il perché. Questa l'intesa raggiunta ieri dalla maggioranza sul pacchetto sicurezza. Esplode intanto la polemica tra polizia e carabinieri. Prendendo lo spunto dalla legge sul riordino delle forze di polizia in votazione alla Camera, i funzionari rivolgono «un appello al Presidente della Repubblica, ai presidenti delle Camere, affinché si eviti la creazione di «un'autonoma quarta forza armata con funzioni di pubblica sicurezza e, nel contempo, di polizia militare». «Offese gratuite distribuite a tutti», commenta il ministro dell'Interno, Bianco.

Grignetti ALLE PAG. 5 E 15

Ecco le novità previste dalla riscrittura del codice della strada

In arrivo la patente a punti E sul motorino si andrà in due

ROMA. Molte le novità proposte dal nuovo codice della strada: sarà possibile andare in due sul motorino (purché maggiorenni), la patente avrà i punti (a ogni infrazione ne verranno sottratti alcuni) e i giovani che l'hanno presa da poco perderanno il doppio del punteggio. Limiti di velocità? «Nessun grosso cambiamento - spiega il presidente della Commissione Trasporti della Camera Ernesto Stajano - la novità importante, da un punto di vista amministrativo, è che saranno gli enti proprietari delle strade a decidere i limiti, il traffico, e i parcheggi: sarà favorita una maggiore autonomia». Oggi è l'ultimo giorno per presentare emendamenti al testo di legge che sarà in aula il 15 marzo.

SFORZA A PAGINA 16

INTERVISTA

«MA QUALE MOBBING LEI AVEVA UN ALTRO»

Parla il torinese condannato per le offese alla moglie e il mancato aiuto nei lavori di casa «Le faccende domestiche le sbrigava mia suocera e la pagavo I giudizi estetici? Erano solo scherzi E poi io l'ho scoperta con l'amante»

Stefania Miretti A PAGINA 13

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

A scuola dal rapper

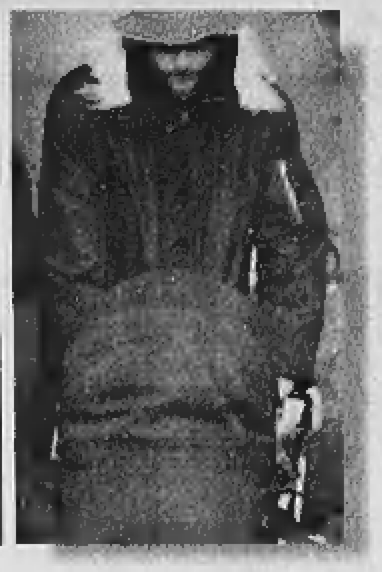
ASCOLTANDO Jovanotti raccontare sul palco del Festival con linguaggio sintetico e chiaro (e per giunta in rima) la storia dei debiti del Terzo Mondo, emergeva in modo abissale l'inadeguatezza dei politici di sinistra a incarnare quelli che dovrebbero essere i loro ideali. Altro che spot a favore del governo, come hanno gridato i monomaniaci del Polo. Bastava metterlo a confronto con l'epopea di Veltroni l'Africano, il segretario diessino in missione per conto di Dio e del socialismo fra le popolazioni bisognose, che nei giorni scorsi era andato da Vespa a spiegare le ragioni del suo viaggio, più o meno le stesse del rap di Jovanotti. Appartengono entrambi alla parrocchia cattocomunista (uno citava don Milani, l'altro ha cantato il Padrenostro) e Jovanotti è persino più complimentoso nel suo buonismo d'ordinanza. Ma lui è autentico e raramente superficiale. Soprattutto è vivo, mentre negli aspiranti premier del centrosinistra colpisce l'assenza di energia, il cerebralismo delle passioni e quel languore tipico delle caste nobiliari in via di estinzione. Dio ci scampi dai cantanti in politica: di influenza sul pubblico già ne hanno fin troppa. Ma se i flaccidi Sinistri non si sbrigano ad assumere un Jovanotti come allenatore, prima o poi l'impetuoso Terzo Stato dei berluscones li spazzerà via.

9 771122 176003 00223

CANZONE DOPO CANZONE COSI' CAMBIA UN FENOMENO



CIAO MAMMA (1988)
Che bello è,
quando c'è tanta gente
e la musica, la musica
ci fa star bene
è una libidine
è una rivoluzione
quando ci si può parlare,
con una canzone
che bello è,
quando lo stadio è pieno
e la musica, la musica
riempie il cielo
ciao mamma guarda
come mi diverto



PER TE (1998)
E' per te
il colore delle foglie
è per te la forma strana
delle nuvole, è per te
il succo delle mele
è per te il rosso
delle fragole, è per te
il dubbio e la certezza
la forza e la dolcezza
è per te che il mare
sa di sale, è per te
la notte di Natale
è per te ogni cosa che c'è
ninna na ninna e...



CANCELLA IL DEBITO (2000)
Io adesso mi rivolgo all'onorevole D'Alema
approfitto del microfono per parlare di questo
problema, per chiederle da qui di dare
un segno profondo alla questione
del debito estero
di molti Paesi del Sud del mondo...
Anche Giovanni Paolo II Papa Wojtyla
ha espresso il suo appoggio per Jubilee 2000...
e io mi rivolgo a lei, presidente del Consiglio
si consigli con i suoi e faccia un gesto grande
di quelli che cambiano la storia, se lei cancella
il debito a lei andrà la gloria e a un sacco di famiglie la speranza... dimostri che la politica
non è solo far quadrare i conti di una legislatura D'Alema unisciti a noi
non avere paura ... lo faccia lei per primo e gli altri le verranno appresso...
se lei cancella il debito noi ne saremmo fieri.. io la saluto e la ringrazio e torno a ballare...

«Ho invocato D'Alema? E' lui che comanda»

Jovanotti respinge le accuse di avere fatto uno spot politico

personaggio

Gabriele Ferraris

inviato a SANREMO

UN megaspot per D'Alema? Lorenzo Cherubini respinge ai mittenti l'accusa, pur nell'apparente levità delle parole: «Non ho fatto uno spot: mi sono rivolto al Presidente del Consiglio in carica, a chi ha il potere. Fosse stato Berlusconi, avrei indirizzato l'appello a Berlusconi. Ho pesato le parole, per non essere né accusatorio né polemico: chiedo qualcosa di concreto, e le richieste si fanno con educazione, per avere risposte serie e non strumentali. Se poi D'Alema appoggerà Jubilee 2000, beh, lo spot se lo sarà pure meritato».

Già ieri mattina girava la voce di un incontro, oggi, di Lorenzo e di Bono degli U2 con il presidente Max. L'ex Scapicchione in camicia fucsia ostenta - finge? confessa? - il candore dello spaesato: «So quello che sapete voi. Io, comunque, mi sono tenuto libero...», e azzarda la battuta, «dipende da quel che si mangerà, cucina Vissani?». Pausa, quasi celentaniana. «No, sul serio: se succedesse, sarebbe una cosa fantastica. So che Bono ha espresso questo desiderio, e lui è il più coinvolto in Jubilee 2000».

Un fatto è certo: il movimento internazionale che si propone di celebrare il millennio cancellando il debito estero di 52 Paesi del Terzo mondo non aveva mai goduto, in Italia, di tanta esposizione mediatica. E il giorno dopo la Grande Comunicazione, il Grande Comunicatore mantiene il controllo mentre attorno a lui tutti lo perdono: «L'opposizione protesta perché ho pronunciato il nome di D'Alema, ma non entrano nel merito della proposta. Questo è il problema della politica, non solo italiana: è in crisi perché non discute più dei fatti. Fanno soltanto marketing, ed è un marketing senza contenuti. Non posso farci niente: ho avuto l'occasione di usare la mia popolarità, e la ribalta di Sanremo, per sollevare la questione del debito internazionale: questione che mi sta a cuore anche perché ho visitato alcuni dei Paesi strangolati dal debito, e ho visto di persona quanto ciò pesi davvero su quella gente, sulle loro vite».

Succede sempre così, con l'uomo che fu Jovanotti: tutto sembra casuale e casual, eppure funziona. Metti le minacce di denuncia alla commissione di vigilanza sulla Rai. Rai? Che c'entra la Rai? «Non sapevano che cosa avrei fatto: Fabio Fazio mi aveva garantito la massima libertà d'espressione, e ha mantenuto la promessa. Il testo non l'ho fatto leggere a nessuno, durante le prove ho usato un inglese maccheronico. L'ho poi spedito a D'Alema, ma dopo lo spettacolo: e l'ho mandato all'indirizzo di Palazzo Chigi, come può fare qualsiasi cittadino. Contatti preventivi? Con chi, con la presidenza del Consiglio? Ma no, ma quando mai...».

Al proprio fianco, il ragazzo Cherubini schiera il complice musicale Carlinhos Brown, ma anche gli attivisti di Jubilee 2000, e il rappresentante italiano dell'Onu, Staffan De Mistura, che dà la copertura «istituzionale» all'operazione: «L'opinione pubblica deve sapere che cos'è il debito internazionale. E poi, a quel che mi risulta, in Italia neppure l'opposizione è contraria, sul piano politico, alla cancellazione». A conferma della sintonia delle Nazioni Unite, arriva il messaggio del segretario generale Kofi Annan, detto da De Mistura ieri sera in diretta. A parte l'imbarazzante papera San Marino anziché Sanremo, ecco il concetto forte: «Vi chiedo di rilanciare la campagna per l'azzeramento del debito internazionale, ringrazio il maestro Pavarotti, conto su di lui». E Pavarotti ha chiesto ai telespettatori di aderire alla raccolta di firme per appoggiare il progetto, mentre Fazio aveva premesso: «Ieri Lorenzo ha fatto un pezzo non per applaudire il governo, ma per chiedere un impegno. Spero che con l'azzeramento del debito del Terzo Mondo non ci siano divisioni e che tutti siano d'accordo».

Gli obiettivi immediati di Jubilee 2000 (che da noi si chiama «Sdebitarsi»), li aveva spiegati ieri mattina il coordinatore italiano Luca De Fraia: «L'augurio è che D'Alema convochi entro il 2000, in Italia, un incontro del G7 interamente dedicato al problema del debito internazionale. In Italia perché l'Italia è la sede del Giubileo: ma il nostro sogno sarebbe che la riunione del G7 si facesse in uno dei Paesi più indebitati».

> «Ho chiesto al presidente del Consiglio qualcosa di concreto e l'ho fatto in modo educato perché è così che si ottengono risposte serie. Io quei Paesi del Terzo Mondo li ho visti e sono mal messi»

Durante la conferenza stampa della mattinata Jovanotti s'era anche addentrato nelle disquisizioni tecniche sul «costo» per i cittadini italiani dell'azzeramento del debito: «Quattromila lire all'anno pro capite». E aggiunge il colpo di fioretto al giornalista ipercritico: «Tu però potresti pagare per una sessantina di persone. In cambio, sono disposto ad accollarmi la quota di Cortona: siamo millecinquecento, si può fare». E tutto vale, se il fine è nobile: anche il «Padre Nostro» rappato sul palco dell'Ariston: «E' il più antico grido di "cancella il debito", e l'istinto mi ha detto che lì ci stava bene, aveva un senso e un valore».

Rimangono i sospetti di inconfessabili interessi promozionali; ombre che sempre gravano sulle crociate del rock. «Però è un rischio che dobbiamo correre, altrimenti cadiamo nel cinismo - taglia corto lui. - Per me, conta la mia coscienza. Il resto è chiacchiera».



Divisi da un rap

Fede: ridicolo come sempre
Parietti: doveva gareggiare

Maria Corbi

ROMA

Il «D'Alema rap» di Jovanotti scatena l'ira dell'opposizione che invoca la par condicio e magari un «Berlusconi rap». Una polemica che investe le canzoni e su cui gli esperti di comunicazione televisiva si dividono. Maurizio Costanzo non ne farebbe una questione politica. «Se si fa un rap su un problema importante come quello della cancellazione del debito dei paesi più poveri è normale rivolgersi al presidente del Consiglio, chiunque esso sia, e non al ragionier Rossi». «Jovanotti - continua Costanzo - si è rivolto ad un'Istituzione non al leader politico. Ma oramai si fa una questione su tutto». E ancora: «Preferisco che Sanremo faccia scandalo su questo piuttosto che su una scollatura o una nota stonata. E non sono d'accordo con quelli che dicono che il festival non è la sede adatta per parlare di certe cose. Sanremo va benissimo: la sede adatta per far sapere a milioni di persone che esiste un problema serio».

Di segno opposto il commento di Emilio Fede che parte da un'antipatia per il rapper. «Ho sempre trovato ridicolo Jovanotti. Non entro in questioni politiche di par o non par condicio, ma di fronte a un appello del genere lanciato da Jovanotti io paese ricco ai paesi del terzo mondo non do più una lira. Per questi appelli ci vogliono altri personaggi, con altre storie di credibilità alle spalle. Non uno che saltella, ancora non ha trovato la testa e che è anche ignorante a tal punto da non sapere che in questa faccenda del debito c'è un Parlamento europeo che deve intervenire e in questo Parlamento c'è un partito popolare dove il signor Berlusconi è un signore con una certa importanza».

Carlo Rossella, direttore di «Verissimo», aveva detto qualche giorno fa che il festival «avrebbe avuto nuance uliviste». «E così è stato. Certo si potevano evitare riferimenti politici, ma tutto sommato poteva capitare di peggio. E' giusto che gli artisti facciano e dicano quello che vogliono».

Alba Parietti. «Jovanotti non doveva fare questo appello da super ospite. Doveva avere il coraggio di mettersi in discussione, in gara, in modo da parlare in prima persona. Il super ospite invece è un po' come se parlasse per tutto il festival. Va benissimo buttarsi con le canzoni sul politico, anche fazioso, e sul sociale, basta farlo con la propria faccia e non con quella degli altri».

Luciano Rispoli assolve Jovanotti con riserva: «debbo dire che dal punto di vista artistico mi è piaciuto molto, ha movimentato una serata grigina. Il problema alla base di questa polemica, secondo il conduttore di «Tappeto Volante» è la par condicio. «Si è creato un clima - spiega - tale per cui effettivamente sarebbe stato meglio evitare di nominare non solo D'Alema ma anche la carica che ricopre. Ci si poteva, per esempio, rivolgere in maniera più neutra al Parlamento. Ripeto: è il clima della par condicio che deve rendere cauti anche al di là del ragionevole. Senza par condicio nel rap di Jovanotti non ci sarebbe stato nulla di male».

Da simbolo del rimbecillimento qualunquista a Grande Testimonial del buonismo

Chi sale sulla moto di Lorenzo?

Maria Laura Rodotà

SEI come la mia moto, sei proprio come lei, andiamo a farci un giro fossi in te io ci starei». Ci sta Massimo D'Alema, che riceverà Jovanotti-Lorenzo Cherubini a Palazzo Chigi (insieme a Bono degli U2, durissimo nell'esigere un presa di posizione ufficiale prima di cantare a Sanremo) per illustrargli doverosamente la posizione del governo italiano sul debito dei Paesi poveri; e raggiungere in volata terzomondista il segretario del suo partito Walter Veltroni attualmente in missione umanitaria per l'Internazionale socialista in Africa. Voleva starci Giorgio Guazzaloca, sindaco appoggiato dal Polo che espugnò Bologna nel giugno '99 e gli chiese di restare a occuparsi di musica per le manifestazioni di Bologna 2000; ma Jovanotti, dopo un travaglio durato un po' di giorni che tenne in ansia la sinistra italiana, disse no. Confermandosi, se ce n'era bisogno, Grande Testimonial puro carismatico e scanzonato del buonismo progressista, o del progressismo buonista, insomma quello che va «da Gandhi a San Patrignano - da Che Guevara a Madre Teresa», come dice lui; e pazienza se tutti i citati hanno avuto qualche aspetto cattivista, è il ritmo che importa ed esalta. Sulla moto di Lorenzo, datata 1989 che forse ora sarebbe una bici o un ecologicamente sostenibile risciò, giri e passaggi sono ambiti. Anche se ai tempi di quella canzone, e l'anno prima per il piccolo classico «Give me five alright» che lo rese famoso, era visto dai ventenni e trentenni di sinistra come il più preoccupante indicatore del rimbecillimento qualunquista delle nuove generazioni. Praticamente «una delle più implacabili rappresentazioni dell'idiozia»; lo scrisse Michele Serra, grande penna ironica e moralista, in quel caso sinceramente imbufalita. Ma negli anni ricredutasi: fino a definire l'ex bestia nera «una bella persona».



Sotto Giorgio Guazzaloca, il sindaco di Bologna, Jovanotti nonostante le sue richieste ha deciso di non collaborare con lui per Bologna 2000

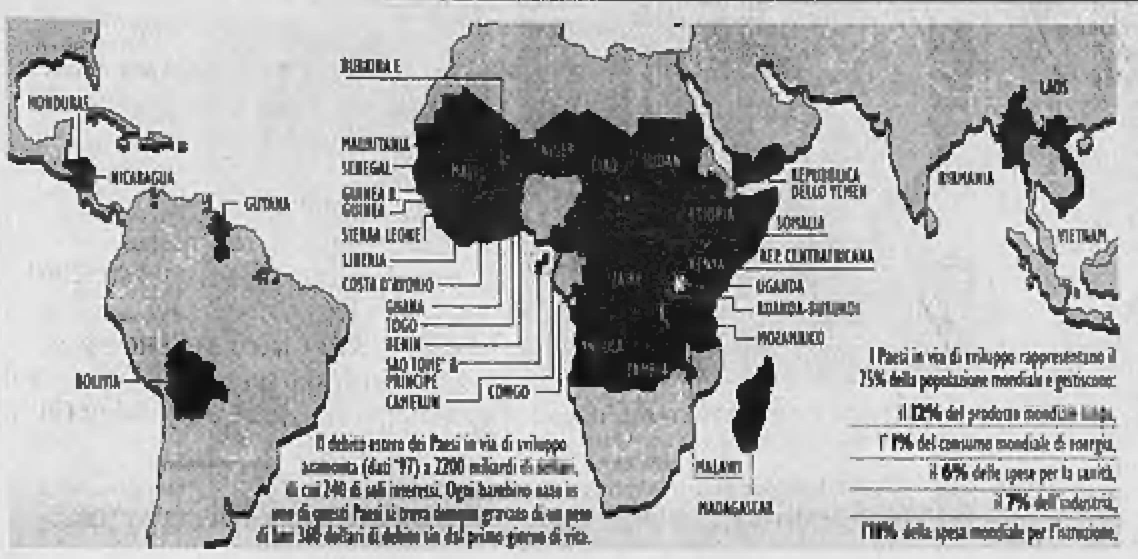


Michele Serra, dopo averlo attaccato, si è ricreduto sul caso di Jovanotti e lo ha definito «una bella persona»

Indubbiamente. Il prodotto è genuino, e stra-vendibile. Si era proposto con «Io penso positivo» («perchè son vivo») e pian piano si è trovato un ruolo importante nella cultura popolare del centro-centrosinistra, dove di gente così positiva non ce n'è molta. Si è evoluto negli anni, forse con qualche lettura, e attraverso un impegno sempre crescente per cause «buone» dal Tibet all'ambiente al pacifismo («Il mio nome è mai più» con Pelù e Ligabue, sul Kosovo). Svolta definitiva, l'album «Lorenzo 1992», e una canzone sulla strage di Capaci. Apoteosi e legittimazione intellettuale, il suo libro uscito nel '98 da Feltrinelli, «Il grande Boh», «appunti di viaggio geografico e interiore e riflessioni sul mondo». Comunque è andata, è stato un successo.

Meno pubblicamente discusso del suo tormentato no al sindaco Guazza. Quando Lorenzo era incerto, proprio Serra gli chiese, accorato, su «Repubblica», di rifiutare «non per dispetto o settarismo, ma per amore di chiarezza». Detto fatto. Ma stavolta con ironie del «Foglio» di Giuliano Ferrara. Sul quale Andrea Marcenaro recuperava il vecchio articolo serriano sulla scemenza di Jovanotti; Adriano Sofri obiettava che se uno (Serra) capisce che le cose stavano diversamente da come pensava e lo dice ad alta voce «è una persona seria e dignitosa»; e Ferrara lietamente concludeva: «Il caso Jovanotti è divertente per ragioni più importanti del ruolo del rapper, un po' simbolo della Bologna che resiste un po' "idiot de famille"». Le ragioni nel frattempo sono aumentate. Mentre il Polo grida allo spot dalemiano e alla violazione della par condicio, l'«idiota» della famiglia buonista, col colpaccio del rap «Cancella il debito», è diventato il vero grande caso di Sanremo 2000. E un po' anche di palazzo Chigi 2000, e dei Ds 2000, nella nobile gara in corso pro umanità svantaggiata. Chissà chi vince.

IL DEBITO DEI PAESI POVERI





UN DOLLARO AL GIORNO
E' questa la cifra con cui si deve vivere nei paesi più poveri della terra. Una miseria che riguarda ben 1,3 miliardi di esseri umani. Solamente nel '96 erano 100 milioni. Sono 52 i Paesi intrappolati nella morsa del debito estero, per lo più concentrati nell'Africa sub-sahariana. Qui le condizioni di vita sono disperate: 250 milioni di bambini sono costretti a lavorare, 90 milioni di lavoratori (con le rispettive famiglie) risiedono, legalmente o illegalmente, in un Paese diverso dal proprio, mentre almeno 600 milioni di persone vivono in ambienti che minacciano la loro salute e la loro vita.



LA RIVOLTA DI SEATTLE
La protesta che ha accompagnato a metà novembre i lavori dell'organizzazione mondiale del commercio, il Wto, ha riportato alla ribalta la questione del debito dei Paesi in via di sviluppo. Movimenti e associazioni che si opponevano alle «spietate regole» della globalizzazione economica chiedevano in particolare la revisione dei meccanismi del commercio planetario, una riforma del Wto tale da consentire uno sviluppo più equilibrato e la tutela dei diritti umani e infine l'abolizione di dazi e debiti per i 50 Paesi più poveri del globo.

Adesso il Polo esige la «rap condicio»

E Palazzo Chigi risponde invitando Cherubini e Bono (U2)

Maria Teresa Meli
ROMA

«Par condicio», invoca il Polo. O, meglio, «rap condicio», come chiede in particolare An dopo l'inno a D'Alema intonato sul palco di Sanremo da Jovanotti. Il centrodestra è scatenato nella polemica. «Regime, regime», è il refrain di Fi, Ccd e Alleanza nazionale. Nel mirino la Rai, «prona» a Palazzo Chigi. E ovviamente, il presidente del Consiglio. Il quale presidente potrebbe incontrare oggi Jovanotti e il leader degli U2 Bono, che gli chiederanno una presa di posizione ufficiale del governo italiano su «Jubilee 2000», cioè, la campagna per la cancellazione dei debiti dei paesi in via sviluppo in cui entrambi gli artisti sono impegnati. La solidarietà della maggioranza, ufficialmente, va tutta al premier. In via ufficiosa, però, è rivolta al povero sottosegretario Minniti, che si è dovuto accollare l'onere, lui, vecchio fan degli U2, di rendere edotto il «capo», totalmente a digiuno di questa materia, della storia e delle gesta del gruppo irlandese.

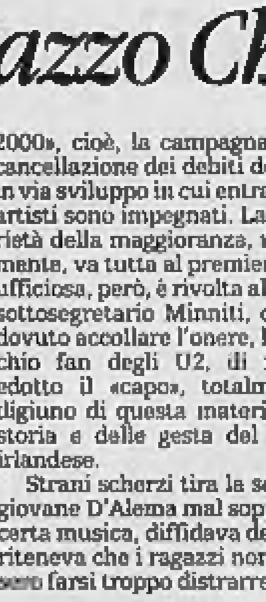
Strani scherzi tira la sorte. Da giovane D'Alema mal sopportava certa musica, diffidava del rock e riteneva che i ragazzi non dovessero farsi troppo distrarre da certi diletti. Ora il presidente del Consiglio viene tirato in ballo per un «rap». E deve difendersi in questo modo: «Per me parlano gli atti di governo». Il riferimento è al disegno di legge sulla riduzione dei debiti dei paesi in via di sviluppo varato nel dicembre scorso. Le accuse che vengono rivolte a D'Alema sono pesanti. Soprattutto dopo che il ccd ha accertato una «coincidenza sospetta». Ossia che alle sette dell'altro ieri sera, qualche ora prima che andasse in onda Jovanotti, tutte le agenzie di stampa trasmettevano una nota della presidenza del Consiglio nella quale palazzo Chigi informava che sul proprio sito internet era disponibile la documentazione sulle iniziative del governo per l'azzeramento dei debiti dei paesi in via di sviluppo. E in quella finestra di approfondimento della materia, aperta giust'appunto lunedì, compare anche l'appello di Bono.

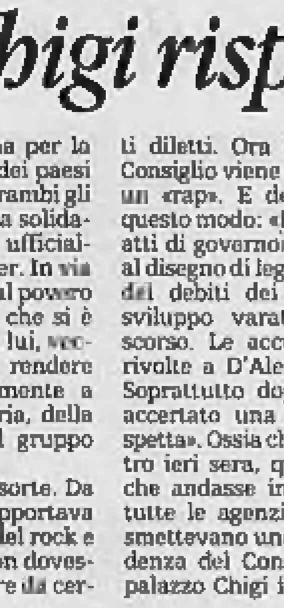
Così un problema serio (e vero), cioè quello dei debiti dei Paesi in via di sviluppo, come nella più classica delle tradizioni italiane, viene tramutato dalla maggioranza e dall'opposizione, in una polemica domestica. Il Polo parte all'attacco sin dalla mattinata. «L'atteggiamento della Rai nei confronti del capo del governo - denuncia Marco Follini del ccd - rasenta i tratti adulatori delle corti monarchiche del 700». Segue un profluvio di dichiarazioni di Forza Italia, al grido "abbasso la Marx condicio". Già, la lingua batte dove il dente duole e il centro destra ne approfitta per scagliarsi contro la legge anti-spot varata dalla maggioranza. Afferma il responsabile dell'Informazione di Fi, Paolo Romani: «Il monarca di Palazzo Chigi ora pensa di poter utilizzare bravi presentatori, cantanti e acrobati per rilanciare la sua sgangherata coalizione. Il maxi-spot di Sanremo conferma quanto sia stata strumentale la battaglia del centrosinistra sulla "par condicio"».

Sale la tensione e la maggioranza scende in campo per difendere il suo premier. Cossutta, con la stessa aria grave che assume quando discetta delle sorti del comunismo, spiega: «Condivido il messaggio di Jovanotti, che è nobile e giusto». Con atteggiamento ugualmente compreso il ds Gavino Angius osserva: «Se il governo, come ha detto ieri Jovanotti, assumesse questo tema sarebbe un tratto di distinzione importante». E il collega di partito Giuseppe Giulietti spara contro i «liberali all'amatriciana» e la loro assoluta «idiozia». Solo Amato si defila dall'alto dibattito con queste poche parole: «Figurarsi se io guardo Sanremo». Occhetto, che nei panni del difensore del premier è poco credibile, punta su un altro aspetto della vicenda: «Non si può far polemica - dice - su una questione così importante». E "en passant" , dopo aver convocato una conferenza stampa sull'argomento per oggi, aggiunge che si può fare «molto di meglio» del ddl varato dal governo D'Alema. Nella disputa ci mette del suo pure Bobo Craxi, il quale ricorda l'impegno profuso dal padre per questo problema.

Forse oggi si replica: tra gli ospiti d'onore del Festival di ieri era infatti previsto Vissani, il cuoco amico di D'Alema.

PARTITI & SPARTITI, UNA LUNGA TRADIZIONE





Palmiro Togliatti e Rita Pavone. «Quella ragazza è la gioventù - diceva Togliatti di lei - il modo che hanno di divertirsi i nostri operai: non chiudiamole la porta in faccia»



Qui sotto il coro dei parlamentari a Sanremo 1995 con una canzone proto-buonista che s'intitolava «Cosa sarà», i cui proventi sarebbero dovuti finire - il verbo è al condizionale perché l'iniziativa si rivelò un comprensibile flop - in beneficenza



Il grande scambio tra il sistema dei partiti e la musica leggera comincia nei primi Anni Ottanta. Domenico Modugno (a sinistra) il cantore di «Volare» venne candidato dai radicali

note politiche

Filippo Ceccarelli

Una Repubblica delle canzonette

«QUELLA ragazza è la gioventù - diceva Togliatti di Rita Pavone - il modo che hanno di divertirsi i nostri operai: non chiudiamole la porta in faccia».

E' una storia antica, ma al tempo stesso incompiuta, quella che in Italia lega la politica alle canzonette. Tramandata dall'allora responsabile culturale del pci Rossana Rossanda, la raccomandazione togliattiana, con quel tanto di accondiscendenza che la colloca ai primi anni sessanta, fu in seguito accolta con tale fervore che oggi è il potere ad avere la necessità di non farsi sbattere la porta in faccia dai cantanti.

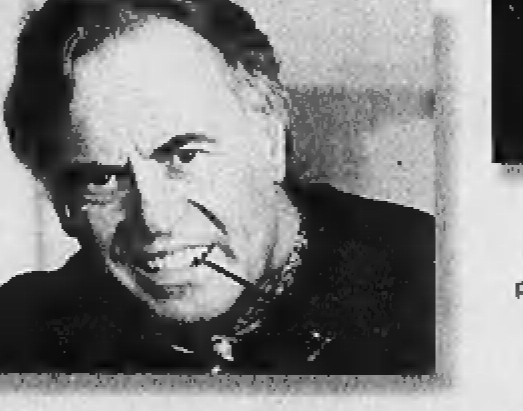
Non è dunque un caso che sia proprio l'erede di Togliatti, D'Alema, ad approfittare dell'intercessione di Jovanotti sul debito pubblico, chiedendogli in pratica: «Cantami, o divo...».

I «divi» sono sempre serviti, come centrali di consenso, il problema è che lo siano per davvero. Nel 1975, per dire, su probabile ispirazione di Giampaolo Cresci e Bartolo Ciccardini, Fanfani affidò il *restyling* dell'inno dc al complessino dei «Nuovi Angeli», e la cosa rimase lì, sospesa nel vuoto, senza seguito, né plausibile memoria.

Per tutti gli anni settanta, grosso modo, se si escludono le canzoni esplicitamente ribellistiche e «di lotta», la politica e la musica leggera restarono due entità distinte. Sì, certo, alle elezioni del 1972 le automobili con altoparlante del pci sfilavano per le città alternando una malinconica canzone di Anna Identici - tema: gli incidenti sul lavoro - e un motivetto più allegro sull'ammiraglio «Birin-Birindelli» (candidato msi). E poco più. In una campagna elettorale di quel periodo, l'onorevole liberale Aldo Bozzi, produsse un 45 giri, però senza musica, che cominciava così: «Non sono né Morandi, né Ranieri e quindi non vi canterò una canzonetta».

Dalla, Caselli De Gregori e Venditti negli Anni 80 i divi sono diventati una centrale di consenso

Con il senno di poi, quell'avvertenza desta se non altro qualche sospetto retrospettivo. Perché oggi i politici cantano, eccome. Ha cantato canzoni francesi Berlusconi, al *Costanzo Show*. Ha canticchiato D'Alema, insieme con Gianni Morandi: «C'era un ragazzo che come me». Nel 1995, proprio a Sanremo, si presentò addirittura un gruppo di deputati con una canzone proto-buonista che s'intitolava «Cosa sarà», i cui proventi dovevano finire - il verbo è al passato perché l'iniziativa si rivelò un comprensibile *flop* - in beneficenza.



Qui sotto Franco Califano cantautore da night dalla vita spericolata candidato dai socialdemocratici



Qui sopra Gipo Farassino eletto alla Camera dai leghisti, il cui capo Bossi aveva a suo tempo partecipato al festival di Castrocaro con il nome d'arte di «Donato»



Giulio Andreotti fu immortalato in un brano di Francesco Baccini: «Giù, giù, Giulio! Chi incasina il partito? Andreotti. Ma perché non ho marito? Colpa di Andreotti».



Enrico Berlinguer fu citato da Antonello Venditti, (in quegli anni soggetto di diverse infatuazioni politiche) come «dolce Enrico»

Poche attività sono risultate in realtà più degradanti per la politica dei leader canterini, specie in prima serata tv. Ma poche altre esibizioni sono state più inesorabili. Da *Cipria*, del povero Tortora, con Pietro Longo che intonava al piano *La vie en rose*, Oddo Biasini che modulava «Signorinella» e Mannino che steccava una romanza, fino ai giorni nostri, con Gerardo Bianco e Rosy Bindi, due persone serie costrette a cantare e pure a ballare la Macarena sopra un palco, prende corpo, nella sua fase più matura, la Repubblica delle canzonette.

L'interferenza, la contaminazione, il grande scambio tra il sistema dei partiti e la musica leggera comincia ad andare in onda nei primi anni ottanta, con l'avvento definitivo della società di massa. E' qui che la politica, o meglio ancora i politici, evidentemente ancora in grado di trasmettere emozioni, entrano nei testi delle canzoni.

Pannella, per dire, è l'innominato «signor Hood» di De Gregori; mentre Pertini è l'anonimo «presidente come partigiano» di Toto Cotugno; come pure è «il presidente con gli occhiali un po' appannati», che fuma la pipa in «Sotto la pioggia» di Antonello Venditti. Al cantautore romano, in quegli anni soggetto di diverse infatuazioni politiche, si devono altre rimarchevoli citazioni, dal «dolce Enrico» (Berlinguer) all'assai polemico «L'ottimista», che sarebbe stato Craxi, e che gli valse una bacchettata sull'*Avanti!* da parte dell'allor giovane Bobo.

Di suo Bettino aveva un giro di cantanti o ex cantanti amici, tra cui Dalla e la Caselli, che vedeva a casa sua, magari strimpellando; ma ai congressi, come ospite-intrattenitore, voleva Pavarotti. Nella propaganda elettorale, piazzò negli spot «viva l'Italia» di De Gregori che, per quanto mite, protestò.

De Gregori era amico personale di Walter Veltroni,che contribuì alla rappacificazione con Venditti, e sempre per restare nell'ambiente si fece anche mettere a dieta dal cantautore-dietologo Mimmo Locasciulli.

Già la rete di frequentazioni amicali rende l'idea della crescente commistione. Dopodiché partirono gli arruolamenti. I radicali candidarono Modugno; i liberali Bruno Lauzi; i comunisti Gino Paoli; i socialdemocratici, sempre tempestivi e fantasiosi, Franco Califano; e i leghisti, il cui capo Bossi aveva a suo tempo partecipato al festival di Castrocaro con il nome d'arte di «Donato», elessero alla Camera Gipo Farassino. I missini, allora nel ghetto, si accontentarono della semplice ipotesi che Lucio Battisti, dopo tutto, potesse essere uno dei loro.

I democristiani non potevano certo farsi scavalcare. Così, un bel giorno, Mastella riuscì a infilare una citazione di Claudio Baglioni in una ponderosa relazione congressuale di De Mita. Fu l'inizio della più gloriosa fioritura di democristianità musicale, dal momento che a piazza del Gesù riuscirono a mettere insieme la Rai di Agnes, il Sanremo di Aragozzini e la festa dell'Amicizia di Ceppaloni, Pippo Baudo, i Ricchi e Poveri, Ornella Vanoni (prima socialista, poi vicina a Segni, a La Malfa e fautrice di una lista civica milanese), senza trascurare Mino Reitano al matrimonio del figlio di Gava.

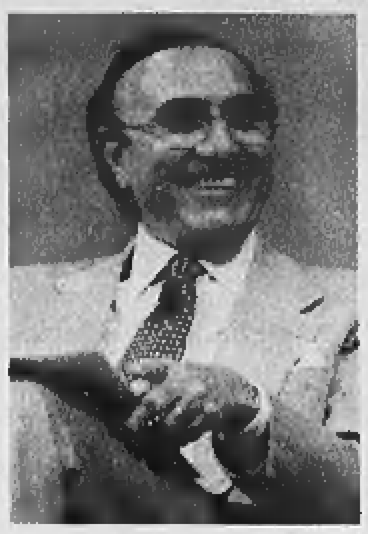
Anche De Mita ebbe così i suoi cantori, sia pure satirici. All'apice del potere gli Art Erios gli dedicarono un pezzo costruito su una sua frase ripetuta allo stremo: «Io conduco il governo/ sono uno dei pochi in Italia», interrotta da un coretto che diceva: «Ciriaco De Mita/ Ciriaco De Mita/ per tutta la vita/ tu sei la mia stella» (che suonava «mastella»). In seguito, dopo la caduta, fu la volta di «Se rinasco resto a Nusco», indimenticabile pezzo dei Minimum Sax. Heather Parisi, intanto, svolazzava verso Andreotti, a sua volta immortalato in un brano di Francesco Baccini: «Giù, giù, Giulio! Chi incasina il partito? Andreotti. Ma perché non ho marito? Colpa di Andreotti».

Sembrava la celebrazione di un potere illimitato ed eterno. Ad ascoltar bene, invece, iniziò a scricchiolare qualcosa con il «rap del Picconatore», altrimento detto «*Extermation dance*». Quindi, cupamente preannunciata da «Povera patria» di Franco Battiato, partì la stagione di Tangentopoli e di Mani Pulite.

Non mancò a quel punto il prevedibile, sciaguratissimo e iper-tecnologico «Di Pietro-*sound*», per giunta orrendamente reclamizzato come «il disco *top* nelle notti di San Vittore». Poi Berlusconi si fece l'inno da sé. E infine Dini, che l'aveva schiodato da Palazzo Chigi, si commosse a Porta a porta ascoltando la sua canzone del cuore. Da allora la Repubblica delle canzonette, già paese del melodramma, non ha smesso di essere tale. Anche con i debiti del Terzo mondo, perciò, una lagrimuccia potrebbe scapparci.

Poche attività sono risultate più degradanti per la politica dei leader canterini, specialmente in prima serata tv

VERSO REGIONALI E REFERENDUM



Pippo Baudo smentisce l'ipotesi di volersi candidare come successore di Enzo Bianco a Catania: «Non ho le qualità e le possibilità di fare il sindaco, nonostante il grande amore per la città». Il presentatore fa notare che «l'attività professionale non mi consente un ruolo così impegnativo».



Reinhold Messner, lo scalatore che dal '99 è Eurodeputato, annuncia di aver rotto l'intesa con i Verdi sudtirolesi: «In questo modo, il lavoro per me e loro sarà più felice e anche più efficace». Messner a Strasburgo resterà nel Gruppo dei Verdi.



Don Pierino Gelmini, fondatore delle comunità Incontro per il recupero dei tossicodipendenti, interverrà alla convention radicale che si terrà dal 3 al 6 marzo. «In una conversazione con Marco Pannella - dicono i radicali -, don Gelmini è stato invitato alla convenzione perché, come da suo desiderio, intervenga».



Stasera **Clemente Mastella** non parteciperà al vertice della maggioranza, per i contrasti sulla scelta del candidato presidente della Regione Calabria. Il Cn dell'Udeur si riunirà la prossima settimana «per prendere decisioni eccezionali».



L'accordo Polo-Radicali «è un problema di Berlusconi», dice **Umberto Bossi**. «Io l'accordo non lo farei - aggiunge -. Quello gli crea un problema al giorno e io ci litigo subito». E argomenta: «Al Parlamento europeo noi siamo 6 e abbiamo 20 figli, loro sono 12 e ne hanno 2. Loro hanno la cultura della morte».

Sui radicali è scontro Casini-Berlusconi

Il Cavaliere ha un piano segreto: dividere i Popolari

Ugo Magri

ROMA

La voce di Silvio Berlusconi al telefono, l'altra sera, era alquanto roca. Un po' per la febbriciattola in incubazione fin da sabato, che ieri mattina gli ha impedito di partecipare al convegno del Ccd sulla famiglia, ma soprattutto per quel groppo di amarezza che sale in gola quando ci si sente incompresi da un amico: e certamente Pierferdinando Casini, l'interlocutore dall'altro capo del filo, di rammarico deve averne provato altrettanto. Che poi nel corso del colloquio i toni siano stati accesi, perfino concitati in taluni momenti, come certe versioni assicurano, ciò è negato con vigore da entrambe le parti.

Fatto sta che il Ccd non si schioda di un millimetro da suo no all'accordo con i radicali. Invano Gianfranco Fini, in veste di mediatore, ha suggerito di scolpire in un preambolo programmatico la sacra triade (difesa della famiglia, impegno per la vita, lotta alla droga): Casini ne sta facendo una questione di vita o di morte. Passi per il matrimonio con Bossi, passi per la stessa Bonino, ma Pannella! Agli elettori della Vela, il leader radicale risulterebbe indigeribile, con gli spinelli fumati in piazza, quei suoi processi sulla droga... E poi ci sono i vescovi che incalzano, l'*Avvenire* che manda segnali inequivoci, il fronte cattolico del Polo in subbuglio da An (con Publio Fiori) fino a Fi (Alberto Michelini). Insomma, proprio non si può.

Ma Berlusconi sembra non meno determinato di Casini. Sa che accordarsi coi radicali è la condizione per realizzare il piano riservato e ambiziosissimo concepito nelle ultime settimane: vincere il 16 aprile le elezioni regionali, subito dopo far cadere il governo e infine spaccare il Ppi. L'idea, come sempre, è maturata dallo studio attento dei sondaggi. Da questi risulta che, grazie a un'intesa con Bonino e Pannella, lo schieramento di centro-destra potrebbe vincere non solo in Lombardia e Veneto, ma anche in Piemonte, Lazio, Campania, Abruzzo e Molise. Sette regioni su 15, una in più di quattro anni fa. Un colpo da kappaò per la ricandidatura di Massimo D'Alema alla guida del centrosinistra, e anche per il Ppi. Infatti, secondo le informazioni in possesso del Cavaliere, il partito di Castagnetti avrebbe concordato con Botteghe Oscure una trentina di collegi sicuri alle elezioni politiche del 2001. Ma se il Polo conquistasse sette regioni, quelle certezze si scioglierebbero come neve al sole. Molti deputati a quel punto proverebbero un senso di vuoto e la spaccatura del Ppi sarebbe, secondo gli strateghi berlusconiani, «inevitabile». Lo stesso dicasi per la caduta del governo. Si aprirebbero scenari nuovi di aggregazioni centriste nella prospettiva, cara a Francesco Cossiga, del Partito popolare europeo, il cui segretario Agag si trovava non per caso ieri a Roma: pranzo da Silvio Berlusconi, cena con Giulio Andreotti e regia del **Picconatore**.

Fantapolitica? Può darsi. Ma il Cavaliere ci crede. Ecco perché ha fretta di mettere in piedi da subito la grande alleanza anticomunista, senza aspettare le politiche del 2001. Ed ecco spiegato perché, nell'ultimo vertice del Polo, non ha dato retta a Casini che gli diceva: «Silvio, guarda che con Pannella andrai d'accordo per poco». A Berlusconi è sufficiente che l'intesa regga almeno fino al 17 aprile, e dunque procede con la forza di uno schiacciasassi. Sa di poter contare, dall'altra parte, sull'impegno personale di Marco Pannella. Il quale a sua volta legge lo scontro dell'altra sera con Casini come il segnale che Berlusconi, dopo tanti appuntamenti mancati, stavolta intende davvero arrivare in fondo. Un nuovo faccia a faccia tra i due non è ancora stato fissato, ma intanto sulla bozza di intesa programmatica sono stati messi al lavoro Giulio Tremonti e Benedetto Della Vedova. Devono colmare le distanze su federalismo e libertà economiche, dove le divergenze non paiono insormontabili. Senonché in casa radicale non tutto fila liscio. A parte i dubbi che Emma Bonino continua a manifestare («Mi pare che non siamo neanche all'inizio di discussioni più serie», ha detto ieri), tra i militanti cresce l'allarme. Due giorni fa a Milano c'è stata un'assemblea di iscritti assai intensa e vivace, dominata dalla preoccupazione di trovarsi su una strana arca di Noè, e in particolare insieme con Bossi: un Bossi che insiste nel dileggio personale verso Pannella, e promette di fare il guastatore dell'eventuale accordo col Polo.

A confortare Pannella sono giunte due telefonate. La prima, affettuosissima, di Don Gelmini che nei giorni scorsi aveva duellato sul tema droga col leader radicale e il 3 marzo sarà presente alla convention radicale. La seconda telefonata è stata di Cossiga, che ieri ha ripetuto pubblicamente quanto aveva detto a Berlusconi nel pranzo di Macherio: l'accordo coi radicali va fatto. E i voti cattolici alla fine non mancheranno.



Silvio Berlusconi con Francesco Cossiga

«Aggredito il nostro leader»

Il Polo: D'Alema parte civile nei processi apre la guerra del conflitto d'interessi

ROMA

La decisione del governo di costituirsi parte civile nei due processi (Sme e Lodo Mondadori) in cui è coinvolto Silvio Berlusconi ha fatto salire ulteriormente i toni della polemica tra maggioranza e opposizione. Palazzo Chigi aveva fatto sapere in una nota che la sua decisione era in pratica un atto dovuto: «I due processi penali pendenti davanti al giudice delle indagini preliminari di Milano, concernono tra gli altri reati contro l'amministrazione della giustizia (falso e corruzione) imputati a magistrati in concorso con altri. Per detti reati lo Stato si costituisce parte civile come regola di carattere generale».

Niente di «personale», quindi. Di ben altro avviso, invece, sono gli esponenti del Polo. «Il presidente del Consiglio - afferma Giuseppe Pisanu - non era affatto obbligato a costituirsi parte civile contro Berlusconi. Ha scelto di farlo e ne prendo atto, ma mi chiedo se questa decisione non rientri nel noto programma di aggressione personale al leader dell'opposizione». La Loggia gli fa eco: «Ben pochi in Italia hanno ancora dubbi che vi sia stata e vi sia ancora una persecuzione giudiziaria contro il leader del Polo Silvio Berlusconi. Il fatto che D'Alema si sia costituito parte civile dà la prova della caparbia e arrogante determinazione delle sinistre di eliminare il più grosso ostacolo che hanno davanti per mantenere il potere nel nostro Paese». Anche Casini si dice convinto che questa sia una nuova tappa della «persecuzione giudiziaria» messa in atto contro il Cavaliere.

Le ragioni di questa levata di scudi dell'opposizione su un episodio apparentemente «tecnico» si comprendono leggendo le dichiarazioni di Vincenzo Siniscalchi, esponente Ds della commissione giustizia della Camera ed esperto in tematiche giuridiche. Secondo Siniscalchi «dopo questa giusta decisione di Palazzo Chigi si potrebbe anche configurare una situazione di concreto conflitto di interessi per una forma di oggettiva ed evidente incompatibilità se Silvio Berlusconi divenisse premier essendo in corso un procedimento legale che vede coinvolta la presidenza del Consiglio».

Dunque, dietro una motivazione in apparenza «tecnica» si nasconderebbe una mossa politica che potrebbe avere effetti dirompenti, perché finirebbe per essere un ostacolo giuridico serio alla premiership del Cavaliere anche se il Polo vincesse le prossime elezioni. Di parere molto diverso, però, è l'ex presidente della Consulta ed ex ministro della Giustizia Vincenzo Caianiello: «Se Berlusconi diventasse presidente del Consiglio non vi sarebbe un conflitto, perché una volta che il suo predecessore si fosse già costituito in giudizio, egli non dovrebbe più assumere alcuna decisione».

Si profila, dunque, un duello tra giuristi che sembra essere il prologo della battaglia annunciata sul conflitto d'interessi. Una battaglia che promette «di essere al calor bianco e in confronto alla quale la diatriba sulla par condicio potrebbe risultare solo come un «piccolo screzio». [r. i.]

Tangentopoli

Sì all'emendamento di Di Pietro sui reati

ROMA

Antonio Di Pietro ha vinto una prima battaglia in Commissione Affari Costituzionali impegnata nell'approvazione del disegno di legge per l'inchiesta su Tangentopoli. L'ex pm, che sta in questi giorni partecipando attivamente all'iter legislativo del provvedimento, ha proposto una modifica dell'articolo 1 per estendere l'indagine a tutti i reati contro la pubblica amministrazione e non solo alla corruzione e alla concussione tra pubblici ufficiali e titolari di imprese. Quest'ultima era infatti la formulazione contenuta nel testo licenziato dalla Camera e ritenuta insufficiente dal senatore del Mugello.

Il suo emendamento è stato approvato a maggioranza con il sostegno decisivo dei gruppi che sostengono il governo. Con la nuova formulazione la commissione d'inchiesta potrà indagare ad ampio raggio su tutti i reati commessi per procurare un illecito finanziamento ai partiti. Conversando con i giornalisti Di Pietro si è mostrato molto soddisfatto per l'accoglimento della sua proposta di modifica: «Si potrà vedere meglio - ha spiegato facendo un esempio - il retroscena sul conto protezione oppure il funzionamento degli illeciti del sistema cooperativo, anche se questo si poteva vedere pure prima».

Il disegno di legge per l'istituzione della commissione d'inchiesta su Tangentopoli nel suo complesso dovrebbe essere approvato già questa mattina in aula del Senato. [r. i.]



Sì al decreto, nuove regole per gli sfratti

Proroga di 9 mesi e contributi sociali alle categorie deboli

Gian Carlo Fossi

ROMA

Via libera al decreto legge sugli sfratti. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri, dopo una rapida relazione del ministro dei Lavori Pubblici Willer Bordon, un provvedimento di immediata attuazione che disciplina la delicata materia dei rilasci degli alloggi, sia per i 29 mila già esecutivi che per quelli che verranno intimati successivamente all'entrata in vigore delle nuove norme; ed, insieme all'obbligo degli adempimenti fiscali da parte dei proprietari, prevede la possibilità per gli inquilini sfrattati di accedere a contributi sociali per 2 mila miliardi in tre anni. Con un parallelo disegno di legge, pure esaminato dal Consiglio dei ministri, si predispongono stanziamenti aggiuntivi da assegnare ai Comuni e alle istituzioni locali per l'acquisto e alla rimessa sul mercato di abitazioni a fitto concordato. «Non è un decreto di proroga generalizzato - spiega Bordon - perché si prevede un rinvio solo per categorie di inquilini più disagiati». E le prime reazioni sono più favorevoli che contrarie. «E' un provvedimento nel complesso equilibrato - riconosce il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani - anche se non del tutto condivisibile, particolarmente nella parte relativa alla nuova sospensione delle ordinanze di rilascio a favore di alcune categorie di inquilini». Per Luigi Pallotta, segretario generale del sindacato inquilini Sunia, il decreto «è una prima risposta al problema dell'emergenza abitativa, ma non ancora sufficiente a sconfiggere il problema». Luigi Fanti, presidente dell'Associazione dei piccoli propritari (Asppi), pur criticando alcune misure, apprezza che il ministro abbia accolto la sua proposta di autocertificazione in merito alla regolarità fiscale del locatore, consentendo così di «rispettare l'esigenza di dimostrare la posizione fiscale, senza dare adito a ritardi nella esecuzione dei rilasci a causa della presentazione di numerosi certificati». E', invece, furente un'altra associazione dei piccoli proprietari (Uppi): «Il decreto è una delle maggiori offese portate alla proprietà immobiliare da un ministro che è in completa balia delle organizzazioni degli inquilini». Negativo pure il giudizio del sindacato inquilini Sicet.

Esecutività immediata solo per gli inquilini non «disagiati»

Il provvedimento pone uno «spartiacque» preciso tra sfratti già esecutivi e sfratti successivi alla sua entrata in vigore.

- **Sfratti esecutivi**: I 29 mila sfratti già esecutivi (39% al Nord, 37% al Centro e 24% al Sud e nelle isole) vengono divisi in due categorie, a seconda della condizione sociale della famiglia sfrattata. Se si tratta di inquilini disagiati indicati nella legge 431 del '98 (ultrasessantacinquenni, iscritti alle liste di mobilità, disoccupati e cassintegrati, se in famiglia c'è un handicappato o un malato terminale o se ci sono almeno cinque figli) l'immobile dovrà essere liberato non in tempi brevissimi, ma il 1° ottobre 2000. Negli altri casi, invece, l'esecutività degli sfratti è immediata, sempre che il proprietario sia in regola con le tasse e con la registrazione del contratto.

- **Sfratti non esecutivi**: Il locatore potrà tornare in possesso dell'alloggio di sua proprietà entro un termine massimo di 18 mesi. Comunque, lo sfratto non potrà essere eseguito prima di un «termine garantito» di 9 mesi nei confronti degli inquilini disagiati come sopra specificati.

In ogni caso, stabilisce il decreto, per la «messa in esecuzione» dell'ordinanza di rilascio sarà indispensabile la dimostrazione della regolarità fiscale della posizione del proprietario ai fini di Irpef, Ici e imposta di registro. A tale scopo nell'atto di precetto dovranno essere precisati gli estremi dei relativi adempimenti. La norma varrà per i provvedimenti di rilascio emessi prima o dopo l'entrata della legge del '98? Il decreto dà un'interpretazione autentica su una disposizione che già sollevava contese: scatterà anche per gli sfratti antecedenti il varo della 431.

IL TESTO PRESENTATO ALLA CAMERA PREVEDE IL CONFRONTO CON LE PARTI SOCIALI

Palazzo Chigi «sterza» sul Tfr

Nel disegno di legge non c'è più il fondo unico



Il ministro del Lavoro Cesare Salvi

il compromesso

Roberto Ippolito

ROMA

UN testo aperto. Così il governo di Massimo D'Alema aveva definito il disegno di legge sul trasferimento del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione bersagliato da più parti, in particolare dalle forze centriste della maggioranza (Democratici, Ppi, Udeur, Rinnovamento, Sdi). Adesso il testo ha visto la luce con la presentazione alla Camera. Ed è effettivamente molto aperto. Tanto da consentire le soluzioni più diverse quando il governo stesso eserciterà, come previsto dal disegno di legge, la delega per la definizione di tutte le regole. In questo modo si cerca di sdrammatizzare il confronto.

Ma su un punto l'elasticità del testo può far pensare a una vera e propria frenata del governo se non a un cambiamento di direzione. Nel testo non c'è alcun riferimento esplicito al fondo unico da istituire presso il ministero del Tesoro e nel quale dovrebbero essere destinati gli accantonamenti al tfr non dirottati alla previdenza integrativa. La costituzione di questo fondo, annunciata dopo la seduta del Consiglio dei ministri nel corso della quale è stato varato il ddl, è stata subito criticata dalla Confindustria ed è pesantemente contestata dal segretario della Uil Pietro Larizza.

Ma anche l'economista Franco Modigliani sul «Corriere della sera» l'ha bollato giudicandolo «un nuovo sistema bancario pubblico». E il presidente del Consiglio ha subito replicato negando che questo sia vero. Adesso il fondo è scomparso. In teoria può sempre rispuntare stando al testo presentato alla Camera, ovviamente soggetto al verdetto parlamentare. Esclusa la possibilità che il tfr non impegnato nei fondi pensione venga ancora accantonato dalle imprese, il disegno di legge parla senza alcuna indicazione precisa di «misure e strumenti idonei» per convogliare le liquidazioni non utilizzate. E del fondo unico non c'è più traccia. Resta però indicata la funzione che era stata immaginata con la sua costituzione: mettere a disposizione delle piccole e medie imprese risorse finanziarie che potrebbero compensare i costi provocati dai mancati accantonamenti del tfr utilizzato come forma di finanziamento.

Al lavoratore viene comunque garantita la volontarietà della scelta di destinare il tfr ai fondi pensione o di non farlo. E' anche ammessa l'anticipazione delle quote maturate del tfr.

La volontarietà dell'adesione ai fondi pensione è un punto essenziale della discussione sviluppatasi nelle ultime settimane. Ma il segretario della Cisl Sergio D'Antoni ha sostenuto che il governo non avrebbe dovuto varare un disegno di legge perché la materia è di competenza delle parti sociali, lavoratori e imprese. Nel testo che è stato presentato alle Camere viene preannunciato un futuro confronto proprio con le parti sociali, dopo il via libera parlamentare: il Consiglio dei ministri metterà a punto uno o più decreti legislativi rispettando la delega ricevuta «sentite le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale». Questa formula accontenta D'Antoni? E soprattutto soddisfa la Confindustria?

Anche in Parlamento sono prevedibili tensioni nell'esame del travagliato disegno di legge (che prevede per i dipendenti pubblici come i privati la destinazione del tfr ai fondi pensione). Il dibattito continua a essere animato anche all'esterno delle Camere. Il segretario della Cgil Sergio Cofferati osserva che «sul tfr ci sono posizioni diverse nel sindacato, ma è la politica che deve decidere». Ricordando di avere «espresso una valutazione positiva» sullo schema del provvedimento, Cofferati fa presente che adesso «è il governo che deve decidere cosa fare».

E il ministro del Tesoro Giuliano Amato, dopo aver detto nei giorni scorsi che la concertazione (il confronto con le parti sociali) non deve bloccare le iniziative ritenute necessarie, spende parole positive nei riguardi della Cgil con cui c'è stato un attrito per le sue affermazioni. Amato si è detto «orgoglioso» della Cgil nella quale ha militato, perché anche nel dibattito sul tfr svolge una campagna che ha «molto impatto nella visione generale». E il ministro aggiunge che però «il passo in più lo deve fare la politica», ovvero che «governo e Parlamento facciano la loro» parte.

Rilievi al governo in materia di fondi pensione vengono ancora formulati da Larizza che ritiene inadeguata la politica fiscale.

SICUREZZA

Intesa sul carcere dopo la seconda condanna

ROMA. Le misure cautelari dovranno essere applicate dopo la seconda sentenza di condanna, in caso diverso il magistrato dovrà motivare il perché della propria scelta. E' questo, in sintesi, il nuovo contenuto dell'articolo 13 del pacchetto sicurezza, il vero nodo del provvedimento, elaborato ieri dalla maggioranza. «Il giudice, su richiesta del pm, contestualmente o successivamente alla sentenza», si legge, applica le misure cautelari «quando per lo stesso fatto la responsabilità dell'imputato è accertata in primo e secondo grado e la pena che, ove la condanna diventi definitiva, deve essere espiata non è inferiore ad anni quattro di reclusione, salvo che siano acquisiti elementi dai quali risulti che non sussistano esigenze cautelari».

La nuova fomula dell'articolo sarà riesaminata stamane nel nuovo incontro della maggioranza. Da parte dell'Udeur e dello Sdi infatti le perplessità restano, ma il resto della maggioranza sembra disposto ad andare avanti lo stesso.

[Ansa]



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati e il ministro del Tesoro Giuliano Amato

Stato sociale, pace fatta tra Amato e Cofferati

Il ministro del Tesoro: «Polemiche tra noi? Tutte bischerate»

Antonella Rampino

ROMA

Alla fine, non c'erano i sindacalisti sudafricani che, com'è uso da quelle parti e come una volta a Sergio Cofferati capitò di apprezzare personalmente, in segno d'approvazione si alzano e si mettono a ballare con tanto di tamburi. Ma poco c'è mancato, all'intervento con cui il Cinese ha chiuso, ieri al convegno della Cgil sulla democrazia economica e la competitività delle imprese, la polemica con Giuliano Amato.

Polemica curiosa. Perché, se si parla a quattr'occhi col ministro del Tesoro, è lo stesso Amato a spiegare di aver usato l'aggettivo «conservatore» perché «per il sindacato una parte di conservazione è nei suoi compiti istituzionali», e che insomma da qui a dire che il sindacato cerca di far politica subordinando il metodo della concertazione ce ne corre. Polemica curiosa, perché come avrà poi a dire lo stesso Cofferati, essa si è aperta con un intervento di Amato in un convegno della Cgil a Milano, e si chiude con un duetto Amato-Cofferati in un convegno (nazionale) della Cgil a Roma. Polemica curiosa, perché alla fine è come se non ci fosse mai stata, «una tutte bischerate scritte per scrivere altre bischerate e fare alla fine un grande arrosto di bischerate», fa Amato regalando alla platea un'immagine che rende tutto il discorso, il sindacato e la concertazione son cose preziose, «e se vi chiedono la firma sotto un accordo di privatizzazione, non dategliela, prendere quella decisione spetta al governo, valutarla è compito del Parlamento». Polemica curiosa, che Sergio Cofferati raccoglie eccome, «caro Giuliano sei stato ingeneroso», noi abbiamo fatto tutto il possibile, anche la cosa più difficile per un sindacalista, dire ai propri iscritti che quel tal sciopero è sbagliato, «però ecco, se non lo apprezzi possiamo sempre tornare indietro...». Scambi di battute anche salaci, tu sei il Dottor Sottile ma io non sono da meno.

E consigli, tanti, da parte di Cofferati, per carità, «nel rispetto del mandato di rappresentanza del sindacato, che è molto limitato», perché poi «noi conosciamo bene quali sono i nostri confini istituzionali», e se «la concertazione è un valore per tutti, non è che tra governo e sindacati c'è qualcuno che subisce qualcosa dall'altro». E poi giù una raffica di buoni consigli, sarebbe stato meglio liberalizzare prima di privatizzare, e quand'è che date i servizi ai distretti industriali, e secondo quali principi si favoriscono alcune concentrazioni bancarie e se ne bloccano altre, e il controllore com'è che controlla, l'Antitrust che fa? Fino alla ciliegina, caro Giuliano quand'è che togli alla Banca d'Italia il compito (peraltro istituzionale *n.d.r.*) di consulenza economica al governo? Il tutto detto non così, certo, ma con raffinata circonlocuzione. Un duello, più che un duetto o una pace sancita in pubblico. Perché da una parte i rapporti tra i due, anche a polemica in corso, sono sempre stati più che buoni, «non c'è stato nemmeno bisogno che si telefonassero», dicono in Cgil. Dall'altra, Giuliano Amato ha iniziato il proprio percorso professionale proprio all'Ires, il centro studi della Cgil. Ha in tasca un'unica tessera, quella della Cgil appunto. E della Cgil parla sempre come della «mia casa». Tanto che, mesi prima del varo periglioso della finanziaria, era certo che da Cofferati avrebbe avuto appoggio, «siamo due riformisti». E allora? E allora tanta polemica, spiegano in Corso d'Italia, è stata interpretata da Cofferati come volto a nuora perché suocera intendesse. Infatti, ieri il tfr, quella famosa frase di Amato «andremo avanti anche senza il sindacato», non è stato nemmeno accennato.

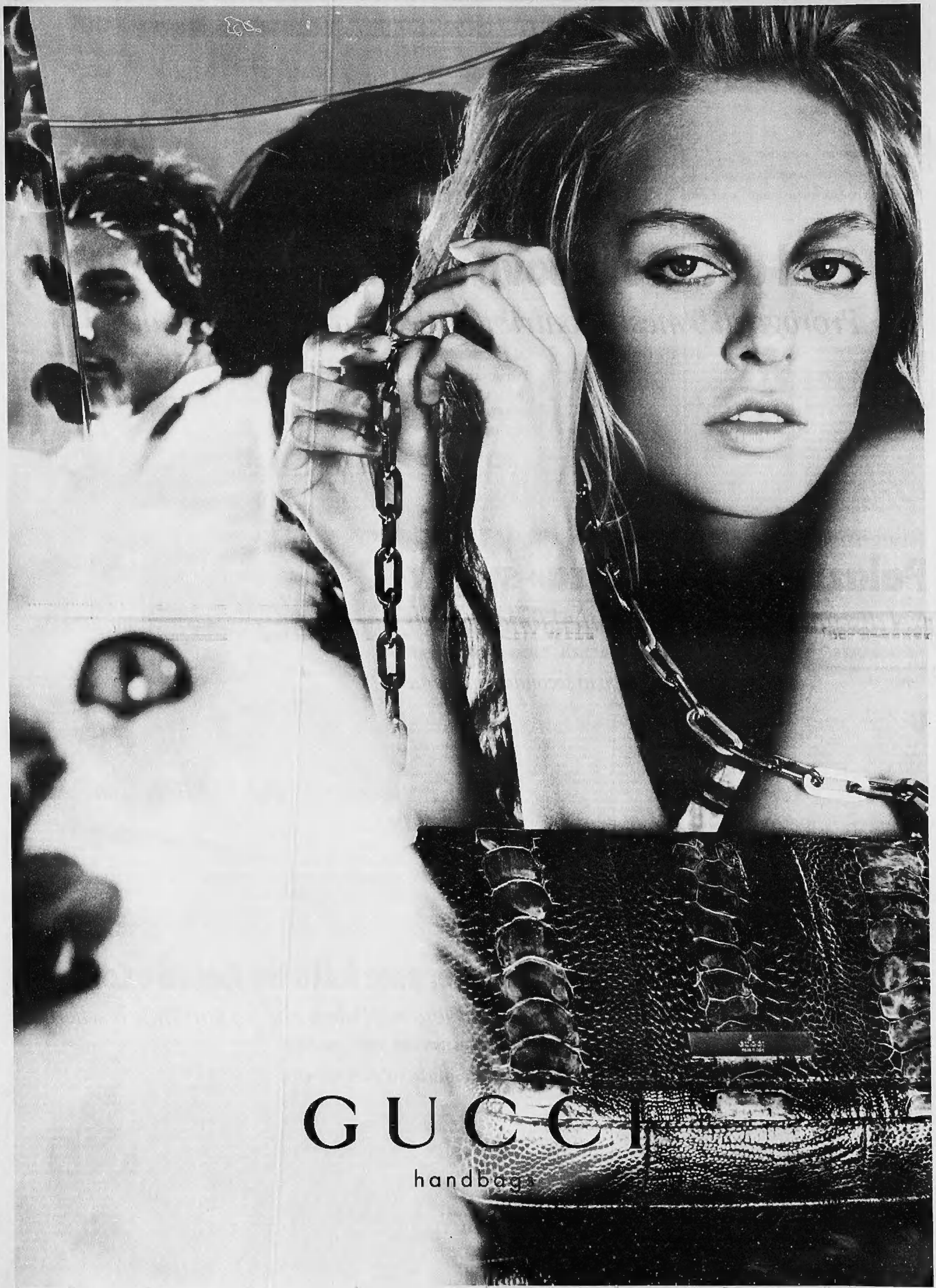
E il nemico numero uno della politica economica del governo, è il sindacato, certo. Ma non la Cgil. Bensì l'altro Sergio, D'Antoni, perché come ha spiegato Cofferati ai suoi, lui si usa la concertazione per sedersi al tavolo della politica, come un metodo per intervenire nell'agone delle decisioni. Colpa vostra, però, colpa della debolezza della politica, colpa dei politici che litigano minando la stabilità, dice Cofferati dal palco. «Perché non siamo noi quelli che cercano attraverso la concertazione di appropriarsi di una funzione che non ci compete».

BERLINGUER

«Scuola, nessuna soluzione al concorso»

ROMA. Nessuna soluzione sugli aumenti di merito agli insegnanti. Il ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, al «question time» ieri in Senato, ha precisato che «sono senza fondamento voci che prevedono una qualunque soluzione». Ha inoltre sottolineato che il governo intende far tesoro dei suggerimenti che emergono nel dibattito e ha confermato che, al termine della consultazione con la scuola e i sindacati di categoria, tornerà in Senato per riferire. Sul cosiddetto concorsone Berlinguer ha precisato che si è ritenuto opportuno non insistere sulle modalità rifiutate nell'assegnare gli aumenti di merito per salvaguardare l'importante principio della qualità professionale.

[r. i.]


GUCCI
handbags

DIVIETI UFFICIALI, PROGRESSI REALI

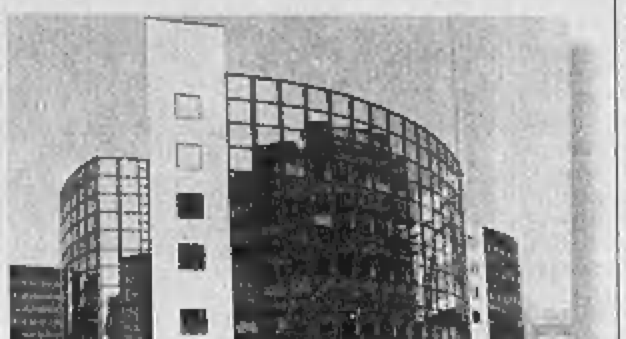


NON GIOCATE A FARE DIO Dolly non aveva ancora un giorno che già Clinton incaricava una commissione di studiare le «preoccupanti» conseguenze etico-legali di questo nuovo capitolo della manipolazione genetica. Un mese dopo, chiedendo alla comunità scientifica di resistere alla tentazione di «giocare a Dio» sperimentando la creazione di «replicanti», ordina il blocco immediato dei fondi pubblici alle ricerche sulla clonazione umana



L'EUROPA DICE NO... Il Parlamento europeo vorrebbe un «bando mondiale» sulla clonazione umana, con «sanzioni penali per reprimerne la violazione». Si deve però accontentare di un documento generico a difesa dei diritti delle persone nel settore delle ricerche biomediche, firmato da venti Paesi, tra cui l'Italia

... E UN ANNO DOPO DICE SÌ. Nel maggio 1998 il Parlamento europeo approva la direttiva sulla protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche. Passa il «sì» ai brevetti sull'utilizzo di embrioni e di geni umani. E' sempre «no» alla clonazione dell'uomo





L'ULTIMO CLONE E' una mucca, nata un mese fa in una stalla giapponese, figlia di una figlia clonata. La terza generazione identica. Sono ormai trent'anni che gli scienziati conoscono il modo per fabbricare in serie individui identici sul piano genetico. Hanno cominciato con i girini, poi sono passati ai conigli, dove hanno incontrato difficoltà insormontabili. Poi è arrivata la pecora, quindi due scimmie. Ovvio che non finisce qui.

«Accoglieremo il ricorso contro la clonazione»

L'ufficio di Monaco: un errore il brevetto sull'uomo

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Davanti agli ingressi murati dell'Ufficio europei brevetti, il «Patentamt» di Monaco assediato dagli attivisti di Greenpeace che scandiscono slogan contro il «brevetto dell'infamia», il portavoce Osterwalde cerca di placare la protesta: il brevetto che autorizza una tecnica di clonazione umana con interventi sugli embrioni «è stato un errore». Invano. L'eco dello scandalo è sonoro anche dietro le quinte, al di là degli ingressi murati da Greenpeace. Che succederà adesso? «Finirà tutto nel senso desiderato dall'opinione pubblica, il ricorso sarà accolto e il brevetto decadrà. Almeno nella sua attuale versione», garantisce alla «Stampa» un alto funzionario che non vuole essere nominato. Ma perché un errore così clamoroso? «La forma corretta del brevetto doveva essere un'altra: per non violare le nostre stesse norme bisognava specificare che la sua validità era relativa a "cellule animali non umane". Invece...»

Invece? «E' sfuggito il passaggio chiave, quello della cosiddetta "descrizione del brevetto", che nel testo presentato e approvato precisa letteralmente: "Il termine cellule animali intende coprire tutte le cellule animali e specificatamente di mammiferi, incluse le cellule umane"».

Una svista grave, dal momento che le norme che regolano la concessione dei brevetti precisano che è proprio questa «descrizione» a contare, in caso di contestazioni. «Ma una svista in buona fede, come altre volte è successo: dovuta alla gran massa di lavoro e al fatto che le persone qui dentro sono sotto pressione, anche per via dei controlli di produttività». Vale a dire? «Che bisogna rispettare un certo ritmo di pratiche annue: la "pagella" biennale che ognuno di noi riceve è legata alla qualità del lavoro, certo, ma anche alla quantità. E influisce sulla carriera».

All'esterno, il portavoce Osterwalde ripete che «è stato un errore». Ma la protesta contro l'Ente, fondato nel 1973 e forte oggi di 19 membri (oltre ai Paesi dell'Unione europea anche Cipro, Svizzera, Principato di Monaco e Lichtenstein), non si calma e raggiunge il governo, a Berlino: stamane, il ministro della Sanità Andrea Fischer avvierà un ricorso formale contro un brevetto che «costituisce una violazione dell'etica dominante in Germania». In previsione di una probabile azione europea. «La Commissione non è rappresentata nell'Ufficio di Monaco, ma è importante avviare un processo di opposizione al brevetto», dichiara un portavoce a Bruxelles.

> La difesa dell'Epo «La forma corretta doveva essere un'altra, bisognava specificare che la tecnica riguardava cellule animali non umane. E' sfuggito il passaggio-chiave»

Lo scandalo non rallenta il lavoro all'interno del palazzo di vetro e acciaio, garantisce l'alto funzionario: quest'anno le domande di brevetto saranno più numerose dell'anno scorso, si prevede. E aumenteranno di certo quelle relative alle biotecnologie, che restano una piccolissima parte del totale: su 82.087 domande presentate nel '98 (per metà da Paesi europei, per metà da Usa e Giappone), i brevetti rilasciati sono stati 36.718, e circa 2600 riguardavano le biotecnologie; quelli relative all'ingegneria genetica e alle tecnologie transgeniche sono stati poco più di 500, circa il tre per cento del totale.

Anche il bilancio del Patentamt resterà attivo: depositare un brevetto per una decina d'anni in una decina di Paesi costa fra i 50 e i 60 milioni di lire. Il primo passo è una «tassa di ricerca» che avvia il procedimento, controllando in sostanza se l'invenzione che si vuole depositare per ottenerne il monopolio esiste già in altri Paesi. Soltanto a questo punto si avvia l'esame vero e proprio. Se viene superato, il brevetto diventa «brevetto di Stato» nei Paesi prescelti, che incassano la metà della tassa di sfruttamento (l'altra metà spetta all'Ufficio europeo).

E l'Italia? E' fra i fanalini di coda: nel '98 ha presentato 2845 domande di brevetto, il 3,47 per cento del totale. Il nostro Paese, in compenso, è fra i più richiesti per lo sfruttamento dei brevetti altrui: il 72 per cento del totale.

L'ESPERTO DI GREENPEACE CHE HA SOLLEVATO IL CASO

«Ci stanno ingannando Intervengano i governi»

intervista

corrispondente da BERLINO

Dottor Christoph Then, lei è l'esperto di tecnologia genetica di Greenpeace che ha scoperto il brevetto sulla clonazione umana. Crede alla tesi dell'errore?

«No. L'Ufficio europeo brevetti viola sistematicamente le proprie norme interne. Non c'era ancora una normativa per quanto riguarda la brevettabilità degli interventi sulle piante, eppure il divieto era violato. Non c'è una normativa per i geni umani, ma si interviene lo stesso».

Perchè?

«E' uno scandalo, certo, ma è una logica conseguenze della politica dell'Ufficio europeo brevetti, come ci siamo resi conto da tempo. La politica del 'brevettare tutto quello che finisce sul tavolo': una consapevole, remunerativa infrazione di tabu».

Come è riuscito a trovarlo, il brevetto dello scandalo?

«Per caso, durante una delle mie regolari ispezioni negli archivi del Patentamt, a Monaco. Nella mia ultima visita ho esaminato oltre cento brevetti: fra loro c'era anche quello in questione, autorizzato lo scorso dicembre».

E' l'unico brevetto del genere, negli archivi del Patentamt?

«Ci sono sicuramente altre due richieste di brevetto, non ancora autorizzate. Il primo riguarda modifiche genetiche dello sperma umano, il secondo la tecnologia che ha reso possibile clonare la pecora Dolly, riferita all'uomo però».

Farete ricorso?

«Se saranno approvate, certamente».

E nel passato? Ci sono stati altri brevetti controversi?

«Almeno due: in entrambi i casi i brevetti si riferiscono ad animali, ma la loro applicazione agli uomini non può essere esclusa perchè i brevetti non la rifiutano esplicitamente. Il primo consente di intervenire sul gene che regola la predisposione allo stress, il secondo stimola la produzione di sostanze utili al sistema immunitario nel latte materno. Li ho scoperti con il solito metodo dei controlli regolari al Patentamt: in entrambi i casi abbiamo fatto ricorso, ma siamo ancora in attesa dell'esito».

Escludete altre sorprese, fra le centinaia di migliaia di brevetti conservati negli archivi dell'Ufficio europeo di Monaco?

«No. Ma il solo sistema per scoprirle è continuare le ispezioni. Quello che non viene scoperto diventa legge».

I vostri ricorsi tuttavia non sono presentati a un tribunale civile, ma all'Ufficio europeo dei brevetti.

«Proprio così. Non esiste la possibilità di esami esterni sulle decisioni del Patentamt. E' lo stesso ufficio europeo brevetti, purtroppo, a decidere l'esito del ricorso. Per questo stiamo cercando di ottenere appoggi del mondo politico e soprattutto dell'opinione pubblica: per mettere sotto pressione l'Ufficio europeo e convincerlo a revocare i brevetti a rischio. Altra via non c'è».

Se credete che dietro il brevetto di una tecnica di clonazione umana non ci sia un errore involontario ma un comportamento consapevole, perchè non fate causa all'Ufficio europeo?

«Perchè non è possibile. Soltanto gli Stati che aderiscono al Patentamt ne hanno la possibilità. Mi consenta un appello al governo italiano: rivolgetevi al tribunale internazionale dell'Aja».

E voi che farete?

«Continueremo a protestare. E naturalmente, a spulciare gli archivi». [e.n.]



Attivisti di Greenpeace costruiscono davanti all'Epo di Monaco un muro per bloccare l'entrata principale e l'accesso al garage

I padri di Dolly

«Non volevamo una licenza»

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Il professor Austin Smith si nega. Il capo dell'équipe, all'università di Edimburgo, responsabile del progetto genoma e delle ricerche sulla clonazione, ha staccato il telefono. Tocca a una portavoce dell'università spiegare che si tratta di un vecchio progetto e che, in ogni caso, non si violano i confini accettati dalla prassi scientifica: «Nessuno pensa di creare un clone umano. In realtà la nostra domanda di brevetto risale al 1993 e riguardava esperimenti sulle cellule di topi. La ricerca mirava a determinare come le cellule possano essere incoraggiate a svilupparsi, in laboratorio, in vista di una possibile sostituzione di tessuto malato. Non si parla assolutamente della clonazione di un essere umano, ma di ricerche che fanno parte di una prassi scientifica ormai accettata. E in ogni caso la concessione del brevetto è corretta».

La Gran Bretagna non è stata travolta dall'onda d'urto di questo ennesimo passo verso la clonazione umana. Soltanto un giornale ne dava ieri notizia. A distanza - con il progetto del professor Smith non ha nulla a che fare - il dottor Harry Griffin, vicedirettore dell'Istituto Roslin presso Edimburgo, dov'è nata la pecora Dolly, smorza la polemica: «La concessione di un brevetto non è la concessione di una licenza: a quella provvede la legge».

Come lui, anche il professor Ian Wilmut, il creatore di Dolly, sceglie il silenzio. Dice, incredibilmente, di «non conoscere bene il problema». In realtà non ha mai voluto entrare nelle polemiche sulla clonazione e lascia la parola al dottor Griffin. «Le questioni etiche che si presentano - questi afferma - sono regolate dai Parlamenti nazionali e non dall'ufficio brevetti. I brevetti non concedono il permesso di usare certe tecniche ma soltanto di impedire che altri le usino. In questo caso l'università di Edimburgo si è protetta, qualora un giorno la legge dovesse consentire quel genere di manipolazione, da un'analoga attività da parte di altri centri di ricerca. La legge ha un primato: e in Gran Bretagna gli esperimenti su embrioni umani sono permessi soltanto entro limiti ben precisi, comunque mai oltre il quattordicesimo giorno di vita».

Dal mondo cattolico e dalla sinistra fondamentalista le reazioni più inorridite

Chi va alla guerra contro il mostro

Pierluigi Battista

PAURE arcaiche, terrori ancestrali. Altro che laicissime questioni di tecnologia e scienza applicata. Riaffiora piuttosto il sacro timore del Mostro. Riaffermando il tabù che accompagna il fantasma della «clonazione», si affacciano le immagini terrificanti di alieni, ultracorpi, alter-ego, *visitors* pronti a invadere il mondo e installarsi nei nostri cuori e nelle nostre menti. Oggi sono pecore duplicate e scimmie transgeniche, topi giganti, vitellini replicati, maiali fotocopia. E poi pomodoroni monstre, così enormi da mettere i brividi. Ma ci sarà pure una ragione che appartiene alla psicologia del profondo se l'eterna paura del doppio, della natura violentata che rivendica con apocalittica violenza i suoi diritti, si è sempre manifestata in miti e leggende, credenze e superstizioni. Renato Dulbecco invoca razionalità, lucidità, sobrio calcolo di costi e benefici, invita a non farsi schiacciare dal tabù della clonazione. Inutilmente. Inutile come negare l'esistenza fisica di Mister Hyde. Il dottor Jekyll non sarebbe d'accordo.

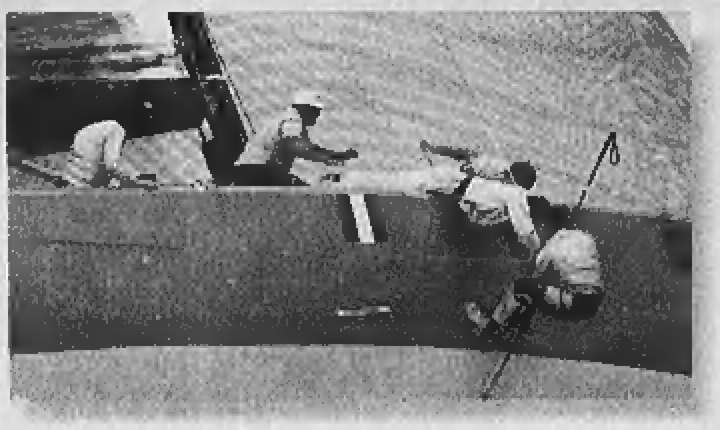
Inutile contrastare la potenza simbolica che emana dalle audacie sconsiderate, e perciò inesorabilmente punite, del dottor Frankenstein. La seduzione sinistra del Golem, il fantoccio di argilla che a Praga acquista magicamente vita. La nascita dell'*homunculus* evocato da Goethe. E poi l'atmosfera cupa che Edgar Allan Poe fa gravare sul suo William Wilson che scopre il proprio doppio «cattivo». O il terribile sosia di Dostoevskij. Oppure la parabola di Dorian Gray che vorrebbe abolire dal suo volto i segni della vecchiaia e del decadimento trasferendoli in un quadro che alla fine Oscar Wilde lascerà che venga squarciato dal protagonista, destinato così a cadere «invecchiato e deforme, con il coltello nel cuore» mentre il quadro lo ritrae nella sua immutata giovanile bellezza». Ecco dove porta lo spettro della «clonazione», dando retta agli strati più profondi della psiche collettiva. E certo, poi il Mostro sembra arretrare se a un disgraziato viene trapiantata una mano grazie a ricerche che sfiorano quel «tabù». Se davvero, sfidando l'intoccabilità della genetica, si possono affrontare patologie sinora incurabili, se si può alleviare la tragedia del morbo di Alzheimer e della distrofia muscolare. Se le biotecnologie possono dare una mano a diffondere cibo a chi non ne ha. S'alzerà sempre il dito ammonitore sui pericoli dell'«apprendista stregone» e dell'arroganza dell'uomo che gioca con la vita e stravolge la natura. E inevitabili pioveranno da una parte gli anatemi di Dario Fo contro l'incontinenza delle «multinazionali» e l'appello ai sempiterni «scienziati democratici di sinistra» e dall'altra la scomunica cattolica contro l'uomo che pretende di prendere il posto di Dio e fare e disfare la natura come più gli aggrada.

> Da una parte si lanciano anatemi contro le insaziabili multinazionali
>
> Dall'altra si condanna l'uomo che vuole prendere il posto di Dio

E infatti, le voci che reagiscono inorridite contro la semplice eventualità di procedure che ricordino per assonanza o prossimità simbolica la «clonazione» sono quelle che provengono dal più influente mondo cattolico e dalla sinistra più fondamentalista il cui verbo è l'odio per il «mercato». Ed ecco dalla Verde Anna Maria Procacci levarsi il grido d'orrore per le «forzature mostruose», e da Marida Bolognesi lo sdegno contro «gli esseri umani come fonte di profitto». Ma da parte cattolica lo sdegno non appare meno clamoroso. Anzi, in questo caso si mescola alla preoccupazione per le conseguenze della procreazione assistita, per i diritti degli embrioni, per la ferita ancora aperta dell'aborto che, chissà come mai, dai più assidui crociati contro la manipolazione della natura non viene nemmeno preso in considerazione come tragedia che riporta all'enigma dell'origine della vita.

Ma con la «clonazione» e con la guerra santa contro il cibo «transgenico» si arriva fatalmente al nocciolo simbolico della questione, alla superbia manipolatrice con cui l'umanità, credendo di avviarsi verso il «progresso», retrocederà, come Dorian Gray, nell'intollerabile e nell'innominabile. Che poi la delicata questione prenda la piega delle carte bollate, dei timbri burocratici, degli scartoffie uscite da qualche polveroso «ufficio brevetti», tutto questo getta una luce ancor più sinistra e «mostruosa» nella già fertile creazione di mostri della fantasia che nessun «comitato bioetico» è in grado di saziare. Altro che scienza e tecnologia.

FOTOGRAMMA PER FOTOGRAMMA IL GIORNO PIU' NERO



AL VIA. Sono appena passati dodici minuti dalla partenza e per l'equipaggio di Luna Rossa cominciano i guai: un grosso pezzo di plastica s'impiglia in una aletta della chiglia. Piero Romeo (nella foto) in equilibrio fuori bordo, senza di porre rimedio ma non riesce a rimuovere l'ostacolo. La barca è frenata, Black Magic si allontana indisturbata. Nel frattempo a bordo, altro dramma: nel passare il bastone in fibra di carbonio ai compagni, Massimiliano Sirena si ferisce seriamente alla testa.



LA BARCA SI FERMA. Sono, questi, momenti di grande tensione a bordo: occorre infatti trovare una soluzione in tempi brevissimi. Si decide di mandare in acqua Romeo, (nella foto) nel tentativo di capire esattamente dov'è la plastica e poi decidere la manovra migliore per liberare la barca e riprendere la caccia ai neozelandesi. Dopo una ventina di secondi la dolorosa decisione: solo fermando Luna Rossa e retrocedendo un poco, sarà possibile liberare chiglia e bulbo.



SANGUE. E' quello che, abbondante, scende dalla profonda ferita alla testa di Massimiliano Sirena (nella foto), curata alla meglio da Vittore Vittuone che sulla barca è l'uomo che ha anche il compito di infermiere e di portare i primi soccorsi agli eventuali feriti. Sirena vorrebbe continuare la regata, ma è subito chiaro a tutti che non può restare a bordo: diventerebbe un peso per tutto l'equipaggio. Viene chiamato il gommone-appoggio.

Per Max un mazzo di rose da Black Magic

«Mi dispiace di più per la regata che per la mia ferita»

Stefano Mancini
inviato ad AUCKLAND

Sette punti in testa e un (poco confortante) primato: l'aiuto prodiere Massimiliano Sirena è il primo concorrente nella storia della Coppa America a non finire una regata. Lui avrebbe fatto a meno del record, ma sia Francesco de Angelis sia l'infermiere di bordo Vittorio Vattuone lo hanno convinto a salire sul canotto Prada e ad abbandonare dopo soli 12 minuti, che tanto la regata era persa e non valeva la pena rischiare.

Rientrato alla base, Sirena ha trovato un enorme mazzo di rose rosse e un biglietto di auguri di pronta guarigione. Una tifosa innamorata e commossa? Un fan club italiano? No, un pensiero di quelli di Black Magic, imbattibili anche in fair play.

«Mi dispiace di più di aver perso la regata che di essermi ferito», spiega Sirena. Il primo pensiero una volta lasciata Luna Rossa? «Tatiana. Volevo che sapesse che stavo bene». Tatiana è la fidanzata. Lavora alla base Prada e guardando le immagini tv si era presa un bello spavento. «Ero terrorizzata, ho visto tutto quel sangue - racconta lei -. Ho chiamato immediatamente la nostra segretaria sulla pilotina (la barca di appoggio, ndr), che mi ha rassicurato. Allora ho avvertito il padre e le due sorelle in Italia».

Sirena è di Rimini, ha 28 anni, e a Luna Rossa è sbarcato dopo otto anni di professionismo e un buon curriculum di vittorie: la Rimini-Corfù-Rimini (tre volte), il campionato francese Jod, il campionato italiano a squadre J24, il campionato del Mediterraneo 12 metri e il match race di Rimini Trofeo Trombini. Ha le sue scaramanzie, come tutti i velisti: «Prima delle gare ascolto sempre la stessa musica, un cd di Patty Pravo - confessò al mensile "Equipaggi" alla vigilia della finale contro AmericaOne -. Non rientra nelle mie preferenze solite, che vanno da Eric Clapton ai Led Zeppelin, ma funziona».

Il giorno di pausa dovrebbe consentire all'aiuto prodiere di tornare a bordo nella prossima regata. Il medico ha ordinato un giorno di riposo e niente sole sulla ferita (protetta soltanto da uno speciale spray).

«Dopo la medicazione sono riuscita a parlargli - racconta ancora la fidanzata -. Si è subito preoccupato se avevo avvertito i suoi e mi ha detto di stare tranquilla». Alla base, i due si sono abbracciati a lungo.

La versione ufficiale dei fatti è quella del team Prada, perché Sirena evita i cronisti. La ferita è stata causata dall'impugnatura dell'asta usata per liberare il bulbo della barca dall'oggetto misterioso (un telo o un grosso sacco in plastica) che aveva rallentato di un paio di nodi l'andatura.

De Angelis non rinuncia a un'immagine di mare: «Sanguinava come un tonno». Le macchie rosse sulla fiancata destra della barca sono altrettanto esplicite. «Se avesse avuto più capelli magari non si sarebbe fatto nulla», scherza lo skipper, che poi riprende il tradizionale, poco napoletano aplomb: «Un'imbarcazione in carbonio è piena di spigoli ed è facile farsi male. Poteva capitare a chiunque. E poi in testa ci sono molti capillari, è sufficiente un piccolo taglio perché il sangue esca in quel modo».

De Angelis conferma che l'incidente è avvenuto a prua, ma lui non ha visto nulla. Ha dovuto fermare la barca e aspettare che venisse risolto il problema, mentre Sirena abbandonava. Il resto è la cronaca di una regata senza più emozioni. Si dirà che senza quell'incidente Luna Rossa avrebbe potuto vincere perché stava recuperando dopo la disastrosa partenza. Si dirà che le sorti della Coppa America sarebbero potute cambiare. Trent'anni fa un certo Gianni Rivera giocò soltanto gli ultimi sei minuti di una finale calcistica persa dall'Italia contro il Brasile. Fu l'unico a uscire assolto dal coro di polemiche che seguì. Se ne parla ancora oggi, e sembra che la storia stia per ripetersi. Chi è assente, a volte, ha ragione.



Pronti, via! Peccato che, dopo soli 12 minuti, la seconda regata di Coppa America sia praticamente già finita

Gli auricolari

«Potrebbero ricevere notizie dall'esterno»

inviato ad AUCKLAND

Gli auricolari dei neozelandesi non piacciono a Luna Rossa. Sono solo amplificatori, come per i deboli di udito, o possono essere apparecchi ricetrasmittenti?

Patrizio Bertelli dice che non sarebbero regolamentari, «ma rivolgetevi a Laurent Esquier perché se ne sta occupando lui». Ovviamente il signor Esquier, Capo della Logistica, nove Coppe America e nessuna vittoria, non c'è. Ieri si è riunita la Giuria e, per cominciare, ha deciso che il 2 a 0 non si tocca comunque, il risultato è ufficiale e nessun ricorso lo potrà cambiare. Per la terza regata si vedrà. L'articolo 19 del regolamento «vieta l'uso di mezzi di trasmissione a bordo». Come si è visto dalle immagini tv l'equipaggio neozelandese ha auricolari e microfoni per comunicazioni a bordo.

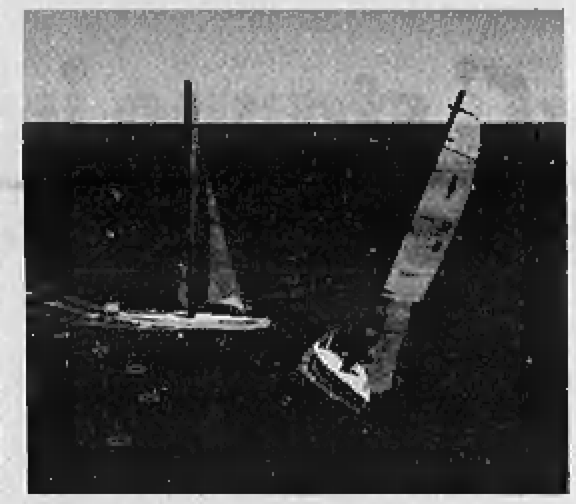
Francesco de Angelis dice che ha delle perplessità e non si spinge oltre. «Questi strumenti di certo favoriscono la comunicazione interna quando c'è molto rumore», dice. Sempre come si è visto dalle immagini tv, su Luna Rossa per intendersi sono costretti a urlare come pazzi da poppa a prua.

«Basterebbe capire se questi apparecchi possono ricevere notizie dall'esterno. In una situazione di vento variabile come qui questo darebbe un vantaggio incolmabile a chi le riceve». Perplessità, nulla di più. Oggi la Giuria deciderà se autorizzare ufficialmente gli auricolari. Per come si è messa ieri su Luna Rossa, non c'era bisogno di amplificatori. Per quattro volte de Angelis ha gridato «merda!». «Non è esatto - precisa lui - erano cinque». [g.car.]

GLI ERRORI ALLA PARTENZA



Black Magic ha confermato di essere superiore nelle partenze. Ecco, ricostruiti con Virtual Spectator, gli errori di Luna Rossa nella seconda regata. A sinistra, de Angelis non riesce a frenare la barca. Black Magic (in primo piano) può dunque virare sulla poppa dell'avversario e sfuggire al controllo.

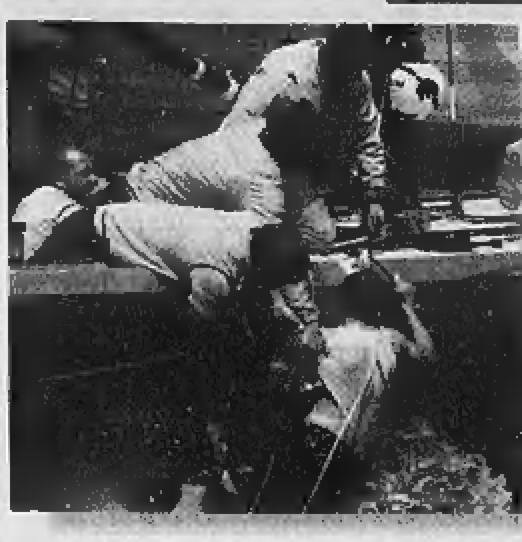


De Angelis riesce a riconquistare il controllo sugli avversari e a spingerli lontano dalla linea di partenza, ma a pochi secondi dal via permette a Black Magic (barca a destra) di passarlo di prua e di conquistare una posizione di vantaggio verso la linea. La manovra di Coutts è stata esemplare.



Black Magic è ormai davanti a Luna Rossa e si avvia verso la linea di partenza pronta a coprire gli avversari togliendo loro il vento. I tentativi di de Angelis di sottrarsi alla marcatura saranno inutili: Russell Coutts risponderà ad ogni virata, confermando di essere uno dei migliori skipper al mondo nel «match race».

LA BARCA FERMA, UN UOMO IN ACQUA, UN FERITO



RECUPERO. Romeo fa un ultimo tentativo per liberare la chiglia e il bulbo ma è costretto a spostarsi verso prua. Lo aiutano in questa terribile fatica i compagni dell'equipaggio. Intanto la barca si è quasi completamente fermata mentre Black Magic continua ad acquisire un vantaggio ormai incolmabile



ALLO STREMO. Lo sforzo è stato terribile e lo si legge sul volto di Piero Romeo (nella foto) aiutato a prua dai compagni a salire nuovamente su Luna Rossa. Ora chiglia e bulbo sono liberi, ma l'operazione è durata un'eternità al punto che i neozelandesi sono arrivati alla prima boa di bolina con 2'19" di vantaggio, incrementati poi a fine competizione sino a 2'43". E tanto per concludere in... bellezza, verso la fine della regata si è anche rotto un passascotte del genoa, un anello dentro il quale scorre la scotta della vela di prua.



SETTE PUNTI Sono quelli di sutura che ha rimediato Massimiliano Sirena, anche lui al centro di una giornata che più negativa non poteva essere. Lo stesso Sirena non ha saputo spiegare bene, nei particolari, come è accaduto l'incidente. Ci ha pensato poco più tardi, a regata terminata, il prodiere Paolo Bassani: «Sì, l'assassino sono io - ha scherzosamente commentato - e Max è la mia vittima. Quando mi ha passato l'asta, involontariamente l'ho toccato sulla testa, dal lato sinistro. Mai e poi mai avrei pensato di causargli un guaio simile. Per fortuna la ferita non è grave». Se riuscirà a riprendersi in tempo giovedì sarà di nuovo a bordo.

«Ho sbagliato, ma non può finire così»

Bertelli è furioso, solo de Angelis mantiene la calma

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Come aveva detto dopo il trionfo contro Cayard? «Dò il meglio di me quando ho le spalle al muro». Ecco, ora Francesco de Angelis è lì, proprio spalle al muro, e sta ascoltando in diretta il Patrizio Bertelli show in onda nella saletta accanto: «Io sono tranquillo, i neozelandesi non sono ancora arrivati a 5 punti». Tranquillo? Passa un minuto e dalla domanda di un cronista si scatena una rissa di parole, urlacci, Bertelli che sfiora il tradizionale lei non sa chi sono io, tanto per lui i giornalisti sono tutti «bischeri», manca solo un bancone del pesce e sarebbe il mercato rionale. De Angelis sente e chiude gli occhi. Li riapre per dire che è proprio così, spalle al muro. «A questo punto bisogna che anche dall'Italia si mettano a soffiare come nello spot della tv neozelandese. Non è ancora finita». E non può finire così, con Luna Rossa macchiata di sangue e fermata da un pezzo di plastica.

Non può finire senza una regata vera, Luna Rossa non si può smarrire tra sfortune e incidenti. «Riprendetevi, anche perché vogliamo vedere quanto vale il nostro Black Magic», li incita il «New Zealand Herald». Non sarà facile. D'accordo, ieri c'è stato il sacco di plastica («o qualcosa di simile, non l'abbiamo capito nemmeno noi», dice de Angelis). Ma prima c'era stata anche una partenza prepotente del Black Magic, quasi un dribbling, velocissimo, con Luna Rossa ubriacata dallo zigzag. «Coutts come Sivori!», aveva commentato la sala stampa. Certo, poi de Angelis era stato bravo nel recupero. E il pezzo di qualcosa che l'ha costretto a fermare la barca impedisce di sapere come sarebbe andata a finire. Magari all'1 a 1. O magari, come possono temere i pessimisti, su un identico 2 a 0 e senza sfortune da accampare.

«Lo ammetto - spiega de Angelis - alla partenza ho sbagliato io. Però non mi sembra che Coutts sia stato eccezionale». I commentatori sono rimasti impressionati. Rivista al computer, la sequenza del via insegna che la velocità del Black Magic nelle manovre è sconvolgente. Russell Coutts, nella giornata di riposo, era andato al largo e aveva provato la partenza per ben 35 volte. Una sua specialità? «Non solo mia. Il 90 per cento del mio equipaggio saprebbe comportarsi esattamente come me». E forse è questa la vera differenza tra Black Magic e Luna Rossa. Non è un equipaggio migliore, il paragone è impossibile. E' un gruppo che lavora assieme da più di 10 anni e non da tre, una Coppa America l'hanno già vinta e si allenano da cinque anni e non da due. In più, per esperienza e cultura, sanno perdere.

«Porto a casa questi ragazzi, mi sa che è meglio...». De Angelis, sempre più signore, soprattutto quando si mette male, ha capito che solo l'ironia può evitare il peggio. Bravo capitano, adesso si porti via Patrizio Bertelli e la sua confusionaria corte, «questi ragazzi» così pasticcioni da sbagliare anche la porta d'uscita. «E' di qua», li chiama de Angelis. «Questi ragazzi» che non salgono su Luna Rossa, non vanno in regata, non hanno vinto la Vuitton e sembrano maldestri più di Gatto Sivestro. La giornalista di «Le Monde» corre davanti alla stanzetta dove il Team Prada si concede a fugaci domande. «Ma cosa sta succedendo? Perché il signor Bertelli urla così? Lo sentivo dal piano terra». Niente, cara Florence, si sono ricordati di essere italiani: la Coppa America non l'hanno ancora persa, la testa forse sì.

Ci sono le buone notizie da Auckland: Francesco de Angelis e l'equipaggio non si sono arresi al 2 a 0, a Luna Rossa insanguinata e sfortunata, ai dispetti delle raffiche di vento e dei sacchi o sacchetti di plastica che vanno a finire sul bulbo. Attendono ansiosi la regata di questa notte: «Noi non molliamo - dice lo skipper gentile - finora non abbiamo ancora avuto la possibilità di misurarci con il Black Magic». Ma ci sono, purtroppo, anche cattivi presagi da Auckland: de Angelis e l'equipaggio non c'entrano, è tutta una questione che riguarda il Team, l'organizzazione Prada. Un nervosismo che ha contagiato fino alle urla anche Bertelli: «Hai mangiato pappa al pomodoro con troppo peperoncino e ti prude il culo?», fulmina un cronista. Venerdì si era esibito in un «i giornalisti italiani sono tutti bugiardi». Carino.

Ripetuto che de Angelis e l'equipaggio non c'entrano, questa mezz'ora di melodramma non è un bel segnale. Non per i giornalisti ormai abituati a Bertelli e alle sue intemerate contro i «bischeri», ma per Luna Rossa. E' che se perdono la testa i cervelli, e i cervelloni del Team di progettazione l'hanno smarrita da una settimana, il povero de Angelis e la meravigliosa Luna Rossa si ritrovano una zavorra di tensioni e veleni che è peggio di un telone di plastica. Se alla fine perderanno la responsabilità sarà anche dei pasticci, di questi nervosismi inutili, delle piazzate e delle porte chiuse in faccia perfino ai tifosi arrivati dall'Italia. Se vinceranno sarà merito di de Angelis e dell'equipaggio. «Porto a casa questi ragazzi, mi sa che è meglio...». Soprattutto per lei, de Angelis, signore anche quando perde.

«Ammetto che alla partenza abbiamo fatto un errore, ma non mi sembra che Coutts sia stato eccezionale»

Il team italiano segnato da un giorno di tensioni e di veleni. Prima ancora di vincere c'è già chi ha perso la testa

UN FRENO NELLA CHIGLIA



Un pezzo di cellofan impigliato in una aletta della chiglia ha costretto de Angelis a fermare Luna Rossa dopo appena 12 minuti di regata. A una velocità di dieci nodi è quasi impossibile, a causa del forte attrito dell'acqua, rimuovere alghe o sacchi di plastica da sotto la barca.
Le imbarcazioni d'altura hanno una lamella sulla chiglia e sul timone che può essere fatta scorrere per togliere in velocità eventuali detriti, ma questo dispositivo non è presente sulle barche dell'America's Cup. Questo incidente non è stato l'unico nella seconda regata: si è anche rotto un passascotte del genoa, un anello dentro il quale scorre la scotta della vela di prua.



Francesco de Angelis, distrutto dalla fatica e amareggiato per la sconfitta, rientra alla Base Prada

IL CALENDARIO DELLA COPPA AMERICA

NZL60 (New Zealand)	2
ITA 45 (Luna Rossa)	0

Calendario

24 febbraio	regata 3
26 febbraio	regata 4
27 febbraio	regata 5
29 febbraio	regata 6
2 marzo	regata 7
4 marzo	regata 8
5 marzo	regata 9

Recupero: 9 marzo

TV: diretta Raidue dalle 0,40. Partenza regate: non prima delle 13,15 (1,15 in Italia)

INTERNET: la Coppa America si può seguire attraverso Virtual Spectator, che permette di osservare la regata in modo virtuale, con informazioni in tempo reale su velocità di vento e barche. Basta collegarsi al sito www.la stampa.it. Ai primi 3000 fortunati l'accesso è gratis e la password è la seguente: MICOLAI098

AUCKLAND**FLASH**

Il Wwf: la plastica è il killer dei mari

ROMA. Dopo le balene e i delfini anche Luna Rossa è diventata vittima della plastica gettata in mare. Lo afferma il Wwf, commentando l'incidente della seconda regata persa contro Black Magic. La stessa plastica che si è impigliata nella deriva di Luna Rossa - sostiene l'associazione - «costituisce il principale killer di balene, delfini e tartarughe marine nel Mediterraneo, dopo reti da pesca ed inquinamento. «Speriamo - conclude il presidente dell'associazione, Fulco Pratesi - che almeno la triste avventura di Luna Rossa serva da monito agli italiani che la prossima estate si avventureranno per mare: a loro chiediamo un comportamento più rispettoso dell'ambiente». [Ansa]

«Tifo incrollabile per Luna Rossa»

MILANO. I tifosi confermano la loro fiducia in Luna Rossa e continuano essere i protagonisti delle «Notti magiche con Luna Rossa» di Radio 24: malgrado la seconda sconfitta consecutiva, l'entusiasmo dei tifosi che ascoltano Radio 24 non sembra calare. Nel corso della terza delle dirette notturne dedicate alla America's Cup sono giunte alla redazione centrale di Milano centinaia di telefonate dal popolo della notte: tifosi, appassionati velisti, ma anche ascoltatori in viaggio oppure al lavoro. [AdnKronos]

Scommesse, i kiwi sono i superfavoriti

MILANO. Le due vittorie di Black Magic nelle prime due regate hanno fatto precipitare la quota dei neozelandesi alla Snai che è fissata a 1,20 contro il 3,60 della barca italiana. Black Magic è anche nettamente favorita nella terza regata: la loro quota è infatti di 1,35 contro il 2,70 attribuito a Luna Rossa. [AdnKronos]

Ricci: prepariamoci al 5 a 0

«Ma per noi non sarebbe una Caporetto»

inviato ad AUCKLAND

Un'ovazione per Black Magic che taglia il traguardo, lo stesso calore tre minuti dopo quando arriva Luna Rossa ancora sporca di sangue. Gli italiani sono tanti, ma restano una minoranza, e neppure tanto rumorosa, visto il vento che tira.

Davanti ai maxischermi di Auckland, sotto il sole estivo o al riparo in qualche locale, sono i neozelandesi ad applaudire vincitori e vinti. L'incidente a Max Sirena c'entra poco: facevano così anche dopo la prima regata. Qui non trasmettono processi televisivi alla regata e le decisioni degli umpire, gli arbitri della vela, non interessano a nessuno. Si fa festa è basta, scorrono fiumi di birra (ma guai a berla all'aperto).

Tra gli italiani, invece, la delusione sale. Cino Ricci sprizza pessimismo: «Luna Rossa non sa gestire la sconfitta. Il 5-0 non sarebbe una Caporetto, perché questi neozelandesi sono imbattibili per noi. E' come se io mi trovassi sul ring contro Tyson». L'ex skipper di Azzurra ne ha anche per l'equipaggio: «Guardate Black Magic, quelli mica si mettono a cantare Luna Rossa quando vincono. Ieri (lunedì, giorno di riposo, ndr) sono scesi in acqua e hanno provato 35 partenze a sinistra. Dico, trenta. Noi niente».

L'esperto stronca, ma il tifoso è ancora disposto a sperare. Chi ha investito un paio di stipendi per seguire la Coppa America non si rassegna così. Da oggi si torna a soffrire, si tirano fuori le bandiere stropicciate dal lungo viaggio in valigia, si riprende con i riti scaramantici. I neozelandesi hanno le calzette rosse? Gli italiani rispondono con altrettanto improbabili capi di abbigliamento, ricordi di quell'esame andato bene, di quella schedina che ha fatto quattro al Superenalotto, di quella vittoria sportiva.

In un bar con maxischermo ieri giganteggiava un tricolore «Prada facci sognare - da Gina pizzeria». Marketing, patriottismo e tifo. Gina è calabrese, ma da 28 anni vive in Nuova Zelanda. All'inizio, dice, faceva fatica perché «non c'erano pomodori, non c'era olio, non si trovava nulla». Fino a tre anni fa non c'erano neppure locali, alberghi e residence intorno al golfo di Hauraki, ricorda chi è emigrato da poco ad Auckland. Sono stati costruiti a tempo di record, nella convinzione che l'effetto Coppa America duri a lungo.

I televisori sono ovunque, anche per strada, tutti sintonizzati sulla regata. Ogni boa un applauso. Anzi, due: prima Black Magic, poi Luna Rossa. Par condicio assoluta. E alla fine, dai neozelandesi arrivano incoraggiamenti univoci: «Siete sfortunati, la prossima volta vincerete voi».

Una tifosa italiana è arrivata dall'Australia, dove vive e fa la skipper, per seguire le regate. «A Sydney, la televisione non dà neppure il risultato durante i telegiornali. Allora ho preso l'aereo e ho deciso di seguire le finali da qui».

Già, un poco di rivalità esiste anche in questo angolo di mondo, tra australiani e neozelandesi. Citiamo da una maglietta esposta in una vetrina: «Tifo per la Neozelanda e per chi gioca contro l'Australia». In Italia, abbiamo visto di molto peggio. [s. man.]

«Guardate quelli di Black Magic: lunedì era giorno di riposo eppure sono scesi in mare a provare ben 35 partenze a sinistra. Noi invece niente»



Patrizio Bertelli è il ritratto della rabbia a stento repressa

L'ordigno a Vitoria in un'auto parcheggiata: morta anche la guardia del corpo

L'Eta riapre la campagna del terrore

Ucciso un leader socialista

Gian Antonio Orighi
MADRID

A 21 giorni dalle politiche del 12 marzo, gli indipendentisti baschi dell'Eta hanno aperto ieri la loro campagna elettorale. Lo hanno fatto con un'autobomba a Vitoria, il capoluogo dei Paesi Baschi spagnoli, che ha ucciso sul colpo il parlamentare regionale socialista Fernando Buesa ed il suo agente di scorta. La notizia, benché la Spagna fosse già sotto la spada di Damocle di un'offensiva «etarra», è caduta come una mazzata sull'intero Paese. Tutti i partiti hanno interrotto la campagna elettorale. Buesa è la sesta vittima socialista assassinata dai terroristi dal '79.

Erano le 16,30 a Vitoria. Buesa, 53 anni, avvocato basco di Bilbao, sposato e padre di tre figli, capogruppo socialista nel parlamento regionale basco e segretario del partito della provincia di Vitoria, si stava recando in centro a piedi. Come sempre, stava percorrendo, accompagnato dalla sua scorta Jorge Diáz, 27 anni, pure lui basco, una stradina pedonale che fiancheggia la facoltà di Ingegneria. Un'abitudine che non è sfuggita al commando che lo stava aspettando e che lo teneva nel mirino, come risulta da documenti sequestrati in un covo «etarra», dal '96.

All'incrocio tra la stradina pedonale e calle Aguirre Mirámon, l'Eta aveva piazzato la trappola mortale. Una grande carica di esplosivo piazzata su un furgoncino «Renault Express» bianco parcheggiato a fianco di un maxi cassonetto. Quando Buesa ha affiancato il furgoncino, i terroristi hanno azionato la carica con un telecomando. Per il parlamentare e la sua scorta non c'è stato niente da fare: morti sul colpo. E il commando si è dileguato.

L'esplosione è stata gigantesca. Nel vicino campus, ed in tutta Vitoria, hanno capito subito cosa significava quel tremendo frastuono. La notizia dell'attentato ha fatto in pochi secondi il giro della Spagna anche perché Buesa era notissimo.

Solo venerdì scorso aveva fatto passare nel parlamento basco una mozione contro la violenza a «bassa intensità» che vede protagonista da anni a colpi di molotov l'organizzazione giovanile clandestina dei terroristi baschi. La foto di Buesa era sabato scorso su tutti i giornali. Ed Eta non perdona mai i suoi nemici.

L'attentato era nell'aria. I terroristi hanno interrotto la tregua di 15 mesi nello scorso 3 dicembre e proprio un mese fa, a Madrid, avevano già assassinato, sempre con un'autobomba, il tenente colonnello Perdro Antonio Blanco. Tutti i partiti hanno interrotto le attività elettorali. Il premier popolare Aznar a Lugo, il candidato socialista Almunia nelle Isole Canarie. Aznar, alle 21, ha emesso un comunicato ufficiale (radioteletrasmesso in diretta in tutto il Paese) in cui ha ribadito: «La Spagna non cederà al terrore».

Ma il «salto di qualità» di ieri è molto preoccupante. L'Eta, dal '97, ha ucciso 8 politici baschi, 7 popolari e 1 socialista. Il governo, e l'opposizione, vogliono trattare con l'Eta, ma solo l'abbandono delle armi. E da allora gli «etarras», per forzare la mano, mettono nel mirino tutta la classe politica.

BELGIO, FRANCIA E SPAGNA

Nuovo esame per Pinochet

LONDRA. Belgio, Francia e Spagna chiedono un nuovo esame medico per Pinochet, a cui partecipino anche propri esperti. Le domande sono state trasmesse al Foreign Office prima che alle 18 di ieri scadesse il termine fissato dal ministro dell'Interno Jack Straw ai quattro Paesi che hanno presentato richiesta di estradizione. Per Garzon l'ex dittatore «è in grado di sostenere un processo con capacità di difesa e comprensione». Pertanto l'invito a Straw è di cedere il caso «alla competente autorità giudiziaria inglese» affinché «autorizzi un nuovo esame medico con la partecipazione di professionisti designati» dal stesso Pm iberico. [Agi]



I resti di Fernando Buesa, 53 anni, accanto ai rottami dell'auto-bomba

L'IRAN DOPO LA VITTORIA DEI RIFORMISTI



Mohammed Reza Khatami, fratello del capo dello Stato iraniano: vent'anni fa ha partecipato alla presa d'ostaggi nell'ambasciata americana a Teheran

Il fratello del Presidente promette rispetto dei diritti umani, libertà per i partiti, libertà di stampa, diritto alla privacy modifica delle leggi repressive anche se «non tutto è possibile subito»

«Vi daremo un Paese normale»

Il programma di Khatami Jr, il trionfatore

reportage
Mimmo Càndito
inviato a TEHERAN

SE anche le facce della gente comune, non gli eroi, non i grandi protagonisti, ma proprio la gente qualsiasi, quella d'una vita quotidiana perduta nell'anonimato, se le loro facce possono essere significative di sentimenti ed emozioni che appartengono a tutti, allora ieri bisognava essere nella piccola aula affollata di telecamere, di microfoni, e giornalisti, dove l'uomo più votato dell'Iran, questo nuovo astro della politica mediorientale, il dottor Mohammed Reza Khatami, stava spiegando al mondo gli impegni che ora assume di fronte al futuro. In quella stanzetta i colleghi iraniani che fin dagli anni di Khomeini sono compagni di lavoro dei media internazionali si guardavano a occhi spalancati, con facce segnate dallo stupore: «Era dai primi tempi della rivoluzione che non sentivamo tanta chiarezza di impegni».

Diritti umani, libertà di pensiero, diritti dei partiti, diritto alla privatezza, modifica delle leggi repressive. Pianamente, senza slogan, senza alzare mai la voce, solo con qualche raro sorriso alle domande più pungenti, Khatami usciva fuori dal bozzolo che finora l'aveva tenuto schiacciato dentro l'immagine un po' sprezzante di «fratello del Presidente», e si rivelava nella sua sorprendente statura di leader politico colto, intelligente, preparato, e soprattutto consapevole. Consapevole di due cose particolarmente: della grande forza che il voto gli ha dato, ma anche dei limiti dei quali dovrà tener comunque conto.

«Non tutto è possibile subito - ha detto aprendo le mani davanti ai microfoni - Però subito vi dico qual'è il primo obiettivo che indicherò al futuro Parlamento: il rispetto dei diritti individuali». In un Paese dove il nome di Allah - imprigionando, torturando, uccidendo - ha spesso coperto feroci violazioni della libertà, un politico che trasforma in uno strumento di recupero della dignità dell'uomo il plebiscito avuto dalla sua gente appare come il prodotto di una cultura nuova.

E quando gli ho chiesto se però questo nuovo Iran non rischi di apparire come un ostaggio dentro una gabbia della quale non ha le chiavi, Khatami ha sorriso facendo di no con la testa, più volte. «La Costituzione ha tuttora grandi spazi di garanzia giuridica che non sono stati mai aperti. I diritti civili, la definizione corretta di reato politico, la libertà di pensiero, la libertà di stampa: questi sono principi che stanno già scritti in quelle pagine, e vanno realizzati. E se qualche norma di legge contrasta - come per esempio l'esistenza del Tribunale Speciale del Clero - correggeremo quella norma. La Costituzione va rispettata da tutti».

Laici e religiosi, allo stesso modo? «Di fronte alla legge sono uguali tutti». Ma avrete la forza per sostenere questo impegno? «Avremo la maggioranza del Parlamento, e il Parlamento è l'unico organo legislativo. Vi costituiremo i partiti, che sono uno strumento essenziale per il dibattito politico. E la dialettica delle forze nel Majlis non potrà ignorare il valore del forte messaggio - di cambiamento, di riforme, di rispetto universale della legge - che la società ci ha dato nel voto di venerdì».

Questo sorprendente leader, 43 anni, urologo, professore universitario, ha credenziali che qui lo fanno inattaccabile: lotta politica contro lo Scià fin dall'università, poi protagonista con altri suoi compagni dell'assalto all'ambasciata americana, e ora da tre anni (dopo la parantesi accademica a Teheran e a Londra) consigliere politico del Presidente. E alla inevitabile domanda sui rapporti con gli Usa, Khatami ha risposto saggiamente, come da copione: «Siamo interessati alla distensione, e alla nascita di relazioni basate sull'uguaglianza e sul mutuo rispetto. Però vogliamo atti concreti - per esempio, l'abolizione dell'embargo - non salamelecchi diplomatici».

Metà carne metà pesce, votato in un plebiscito ma ancora senza poteri concreti, Khatami non poteva dire nulla di più di quanto ha detto. Ha rassicurato il Paese che nessuno mai più potrà andargli a mettere il naso dentro casa, ha tranquillizzato i giovani che ora sarà possibile avere la parabola e guardarsi in pace tutte le tv che vorranno captare, ha detto che bisognerà saper dare risposte non solo al desiderio di libertà della parte più abbiente (e più consapevole) della società, ma anche al diritto di lavoro e di benessere economico dei più poveri.

Certo, nella stanzetta affollata e a bocca aperta non c'era nemmeno il turbante di un mullah. La clerocrazia era rimasta tutta fuori, a leccarsi le ferite e a capire quale tattica adottare di fronte al nuovo potere, se cedere al compromesso e dare battaglia.

Il sovrano deciso ad abrogare la legge che di fatto l'autorizza, la Camera ha già votato «no» tre volte

Giordania, la guerra per il delitto d'onore

Il Parlamento contro re Abdallah che vuole riformare il Codice Penale

Aldo Baquis
TEL AVIV

La Giordania si indigna e dice basta ai delitti d'onore dopo la mite sentenza emessa il 15 febbraio, all'indomani della giornata di San Valentino, nei confronti di un uomo reo di aver assassinato la sorella per difendere il proprio senso di dignità.

Mesi fa quell'uomo, Samir Sayed, si era imbattuto nella sorella trentaduenne mentre passeggiava per le vie di Amman di prima mattina in compagnia di due uomini. Accecato dall'ira, le aveva esploso tre colpi di pistola alla testa. Si era poi seduto sul marciapiede accanto al cadavere e si era acceso tranquillo una sigaretta, in attesa della polizia.

Giudicato da un tribunale della capitale in base all'art. 340 del Codice penale, Sayed ha appreso la settimana scorsa che dovrà scontare solo sei mesi di carcere. Una pena che rientra nella norma: di rado, in questi casi, i tribunali giordani infliggono più di un anno di detenzione a chi abbia ucciso la moglie oppure una sorella per punirle di una presunta «condotta immorale».

Ma adesso, sotto la guida del giovane re Abdallah II, questa situazione sembra sul punto di cambiare. In occasione della ricorrenza di San Valentino, migliaia di giordani - guidati dal principe Ali (fratello di Abdallah) e da suo cugino Ghazi - sono sfilati davanti al Parlamento per esigere ancora una volta l'abrogazione dell'articolo che in pratica autorizza il delitto d'onore. Sfidando le intemperie, i dimostranti sventolavano bandiere nere, in ricordo delle circa trenta donne che (secondo le statistiche ufficiali) vengono annualmente soppresse dai loro congiunti. Secondo la giornalista giordana, il loro numero reale va in effetti quadruplicato.

In trincea si è messa subito anche la giovane regina Rania. «Vergognarsi non basta più - ha detto alcuni mesi fa in una spregiudicata apparizione pubblica - dobbiamo intervenire al più presto». E così a dicembre il primo ministro ha presentato in Parlamento un disegno di legge per l'abolizione dell'articolo 340.

Ma la reazione delle tribù beduine - che sono rappresentate dal sessanta per cento dei deputati - è stata negativa e fulminea. «L'onore è il pilastro della cultura araba e musulmana - hanno esclamato i rappresentanti della potente lobby - è giusto che chi sfida le leggi dell'onore venga punito adeguatamente». I beduini hanno anche avviato la raccolta di un milione di firme a sostegno delle proprie tesi.

Tre volte il senato - ossequiente al re - ha votato per l'abrogazione dell'articolo, e tre volte la Camera l'ha respinta. Il braccio di ferro fra la Casa reale e i deputati è sempre più aspro. Per superare lo stallo sarà necessario convocare fra alcuni mesi una sessione plenaria del Parlamento.

D'ALEMA IN SIRIA: L'UE AIUTERA' LA PACE

DAMASCO. Bisogna lavorare per la pace in Medio Oriente e l'Europa può avere un «ruolo diretto» e forte. Una pace che non può venire senza il coinvolgimento della Siria, che oggi ha una valutazione «attenta e positiva» della mediazione americana. Una pace che passa attraverso la restituzione dei territori occupati secondo le risoluzioni dell'Onu e l'auspicato ritiro israeliano dal Libano meridionale. Massimo D'Alema ha concluso con queste convinzioni la visita di due giorni in Giordania e Siria. Il presidente del Consiglio ha sottolineato la «disponibilità» del leader siriano Assad per un «negoziato serio» che affronti tutte le questione aperte. [Ansa]

L'ultima foglia aspetta, sfigurata, prossimi venti.

Troppo presto il grande cuore di

Alberto Piccatti

ha smesso di illuminare le giornate di tutti coloro ai quali regalava i suoi giovani sorrisi. Rigoroso con se stesso e generoso verso gli altri, sapeva cogliere i lati belli di ogni cosa; infaticabile penalista, eclettico pensatore e colto poeta, alla sua Tati costruiva giocattoli di legno. Il suo esempio di ottimismo ed umanità ricorderanno sempre Ines ed Elena con Claudio, Vincenza, Paolo con Fernanda e Giulia, Emma, Elio con Maria, Serena e Lorena, Ugo con Ornella, Luca ed Alice. Un ringraziamento agli amici medici, agli amici di sempre ed a suor Valentina e suor Maria José, che con sollecitudine ed affetto lo hanno sorretto nei momenti di sofferenza. Rosario: mercoledì 23, ore 19,15; funerale giovedì 24, ore 10, nella Chiesa di Santa Teresa di Gesù Bambino, corso Mediterraneo 100.
- Torino, 22 febbraio 2000.

ALBERTO. Annina e Margherita non hanno più lacrime per piangere il compagno di giochi, di scherzi, di risate, il loro tenero Giuseppo. Ti vogliamo tanto bene.

ALBERTO. Il nostro cammino ora si interrompe così, ma ti penso con papà. Vi ho nel cuore e alzo lo sguardo. Mamma.

Le tue mosse non sono bastate, ALBERTO e hai dovuto abbandonare questa partita. Ma continueremo, come una volta, a giocarne altre, anche con Pa'. Paolo.

Giulietta ricorderà sempre le tante tenerezze di zio ALBERTO finite troppo presto.

Zia Lina e zio Memo, Bruno con Maria Teresa e Cristina, Laura con Marco partecipano al grande dolore per la scomparsa di ALBERTO.

A nostro CUGINO, all'amico, al poeta. Laura Passero, Marco Rolando.

Attilio, Luciana, Giorgio, Anna Faga, Teresa Polledro partecipano al grande dolore della famiglia Piccatti.

Nel dolore dell'affetto perduto ricordiamo di ALBERTO la generosità dell'uomo e l'umanità del penalista. Marcella Guasso, Roberto Ciblio.

Guido Jorio e Franca Dutto partecipano al dolore dei famigliari e colleghi di Studio per la perdita dell'avv.

Alberto Piccatti

— Torino, 23 febbraio 2000.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della società del gruppo Argus sono particolarmente vicini al dolore che ha colpito la famiglia Piccatti per la prematura scomparsa dell'amico Avv. ALBERTO.

Commossi partecipano al dolore della famiglia Piccatti.
Maria Letizia Baracchi
Stefano Alberione
Stefano Montanaro
Andrea Fenoglio

Guglielmo Guglielmi partecipa al dolore dei famigliari e dei colleghi.

Lo studio Ferrero partecipa sentitamente al dolore del dott. Paolo Piccatti.

Roberto e Virginia si uniscono commossi al grande dolore di Paolo e della sua famiglia.

Alberto e Daniela Antonucci ricordano con affetto l'amico ALBERTO.

Silvana Fantini partecipa al dolore.

Dario e Tina Fontana partecipano affettuosamente.

Attilio Arietti, Soci e Collaboratori dello Studio Arietti e Consulaudit S.p.A., prendono viva parte al cordoglio per la prematura scomparsa dell'

AVVOCATO
Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo partecipano al dolore del dottor Paolo Piccatti e dei suoi familiari per la prematura scomparsa del fratello

AVVOCATO
Alberto Piccatti

— Candiolo, 22 febbraio 2000.

Lodovico Passerin d'Entrèves, Felice Gavosto, Giampiero Gabotto prendono commossa parte al dolore di Paolo Piccatti e della sua famiglia.

Piero, Bianca e Giulia Botto non dimenticheranno mai l'umanità e la dolcezza dell'amico

Alberto Piccatti

— Givoletto, 22 febbraio 2000.

* Gigi, Anna e Alberto si stringono con affetto ad Ines ed Elena nel ricordo del caro ALBERTO.

La famiglia Tornelli e Guasco partecipano commossa al dolore della famiglia Piccatti.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega

avv. Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Deborah Abate Zaro commossa partecipa al dolore per la scomparsa del maestro e collega

avv. Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Abbracciano con affetto Ines ed Elena, Alda e Augusto, Laura e Mauro, Roberta e Mario custodendo nel cuore l'umanità e l'insegnamento di ALBERTO.

Gianluigi e Lella Fossati sono fraternamente vicini a Ines, Elena e famiglia in questo doloroso momento.

Ciao BERTU, va con te una parte, grande, di tutti noi. Elio, Silvia, Vittorio, Cecilia.

Il presidente, i Vice Presidenti, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti ed il Personale della Società Italiana per il Gas per Azioni prendono parte con profondo cordoglio al dolore del dr. Paolo Piccatti, Sindaco Effettivo della Società, per la scomparsa del fratello, signor

avv. Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Alessandra Basola, Isabella Comoglio, Rosy Valente dello Studio Piccatti partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'

avv. Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Soci, collaboratori, personale tutto dello Studio Legale Ferrari, legati da quotidiana consuetudine, non solo professionale, ricordano con infinito rimpianto l'

avv. Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Franzo e Giuliana Grande Stevens, profondamente addolorati per la perdita dell'

avv. Alberto Piccatti

si stringono alla famiglia alla quale sono legati da tanto affetto e tanti ricordi.
— Torino, 22 febbraio 2000.

Paola e Mino Banone con Carla e Piero Alme sono vicini con affetto alla famiglia nel ricordo e nel rimpianto di

Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Silvia e Stefano Carella Braga si stringono con affetto alla cara Elena e partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Fulvio Gianaria, Alberto Mittone, Anna C. Ronfani e i collaboratori dello studio piangono il caro amico

Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari sono affettuosamente vicini e partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Claudio Comba, Lucia Moiso e Collaboratori dello Studio Morone prendono sincera parte e si uniscono al dolore del dottor Paolo Piccatti e famiglia.

Gianni, Anna Marina Favero Longo, Paolo, Lella Servetti partecipano con affetto al dolore di Ines ed Elena.

Cesare, Gianluca e Marco Ferrero e Lucio Pasquini partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Partecipano.
Luigi Demartini
Rosario Mario Maglione
Giovanni Miglietta
Carlo Pittatore
Giuseppe Reviglio

Piero Locatelli partecipa commosso al dolore della mamma Vincenza, di Ines, Elena, Paolo, Fernanda e Giulia per la scomparsa di

Alberto Piccatti

ricordando le belle ore trascorse assieme nello Studio e nella casa paterna di via Piana sin dal 1963 e poi in via Pigafetta.
— Torino, 22 febbraio 2000.

Partecipano commossi al dolore della mamma Vincenza, di Ines, Elena, Paolo, Fernanda e Giulia per la scomparsa di

Alberto Piccatti

gli amici:
Luca Asvisio
Alessandro Braja
Luciano Cagnassone
Gianni Celleghin
Roberto D'Amico
Roberto Frascinelli
Lorenzo Ginisio
Maurizio Giorgi
Piero Locatelli
Mario Manassero
Aldo Milanese
Elio Milano
Ivano Pagliero
Mario Pia
Luca Poma
Alessandro Reymeri
Bruno Richiari
Stefano Rigon
Margherita Spaini
Luca Tarditi
Pier Vittorio Vietti
— Torino, 22 febbraio 2000.

Ci ha lasciato

AVVOCATO
Alberto Piccatti

amico e collega che ha diviso con noi la sua esemplare vita professionale. Nel ricordo delle sue grandi doti di umanità e di equilibrio e nel dolore di averlo perduto ci stringiamo con affetto alla famiglia.
Cesare Zaccone
Cesare Giordanengo
Claudio Morra
Maurizio Anglesio
Ezio Audisio
Raffaella Bellavita
Leda Burco
Roberto Calleri di Sala
Marco Feno
Francesca Romano
Claudio Strata
Simona Carosso
Saverio Rodi
Silvia Paruccio
Monica Coprani
Guglielmo Giordanengo
Stefano Valentini
Giorgio Piazzese
Clemente Grosso
Enzo Malagià
Daniela David
Laura Maistrello
Maria Belfiore
Franca Calafiore
Fabiola Armenio
— Torino, 22 febbraio 2000.

Cesare e Dina Zaccone sono affettuosamente vicini alla famiglia, ricordando la lunga vita professionale trascorsa insieme.

Ciao ALBERTO amico dolcissimo sarai sempre nel nostro cuore. Cesare, Daniela, Guglielmo, Filippo.

Ci mancheranno ogni giorno il tuo affetto e la tua generosa amicizia, ma il ricordo della tua grande personalità e del tuo amore per la vita resterà con noi per sempre. Maurizio e Luisella Anglesio.

Martino e Anna Maria Anglesio partecipano commossi al dolore della famiglia.

Ciao ALBERTO, indimenticabile amico, ricorderemo sempre la tua coinvolgente allegria ed i tuoi illuminati pensieri. Ezio e Silvia.

ALBERTO per noi più che un amico sei stato un fratello: profondamente addolorati abbracciamo Ines, Elena, Paolo e la signora Vincenza con grande affetto. Renato, Raffaella, Francesca.

Non potrò mai dimenticare il mio PADRINO che riusciva sempre a farmi sorridere. Francesca.

Lidia Bianco Zaccone unendosi al dolore di Ines ed Elena ricorderà sempre con grande affetto la bontà ed il calore umano di

Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Piero e Leda profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Ines ed Elena.

Ciao ALBERTO per sempre nel mio cuore. Marco.

Ciao ALBERTO, indimenticabile maestro, lasci un vuoto incolmabile. Claudio, Monica, Gaia.

Oliviero e Geo Dal Fiume partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Ugo Nini e [illegible] piangono il caro ALBERTO, amico insostituibile.

Franco Aschieri partecipa commosso al grave lutto della famiglia.

Riccardo e Pinuccia Rolla partecipano al dolore della famiglia Piccatti.

Giacomo e Mariella Zunino sono vicini con tanto affetto a Paolo ed alla sua famiglia.

Giovanni Lageard, Roberto Trinchero, Andrea Aliprandi, Mario Gebbia e i collaboratori di studio partecipano con affetto al dolore della famiglia e dello Studio Zaccone per la prematura perdita del caro AMICO.
— Torino, 22 febbraio 2000.

Vi siamo vicini con tanto affetto. Enrico Paola Alberto Richetta.

(continua a pagina 12)

PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Prodi: regole per l'espulsione dall'Ue

«Via i Paesi che non rispettano i valori comuni»

intervista

Salvador Enguix

BRUXELLES

Romano Prodi difende l'approccio della Commissione europea all'arrivo al potere in Austria [illegible] Joerge Haider: Bruxelles non deve intervenire negli affari interni di [illegible] Stato membro. [illegible] tuttavia chiede che il Trattato Ue sia modificato [illegible] modo che sia possibile espellere dall'Unione un Paese che si allontani dai valori [illegible]. E propone una politica comune di immigrazione, [illegible] stabilisca quote [illegible] eviti la discriminazione.

Che [illegible] pensa [illegible] manifestazioni organizzate in tutta Europa contro il governo di Vienna?

«Mi hanno fatto piacere. Credo che la reazione della gente sia il parere anticipato, l'avanguardia dell'opi[illegible] pubblica che chiede che l'Unione stabilisca chiaramente la difesa dei diritti umani . E' anche un invito alla riflessione sulla formazione e l'educazione delle future generazioni. La mia generazione ha vissuto la II g[illegible] mondiale e noi lottiamo per la pace. Ora dobbiamo creare strumenti di difesa, formare i giovani prima che vi sia la possibilità di agire contro i diritti umani».

Il ministro degli Esteri belga, Louis Michel, propone il boicottaggio totale dell'Austria...

«Non credo [illegible] [illegible] buon metodo perché può involontariamente rafforzare Joerg Haider nella politica interna austriaca».

Crede che si debba migliorare la legislazione europea in modo da agire con maggiore fermezza in casi come quello dell'Austria?

«Nel Trattato vi [illegible] articoli che censurano chiaramente qualsiasi manifestazione di razzismo o di xenofobia nei programmi politici dei governi dell'Unione. In ogni [illegible] a lungo termine dovremmo avere delle [illegible] che regolino [illegible] comportamento degli [illegible] e comprendano la possibilità di espellerli [illegible] [illegible] allontanano chiaramente dal sistema di valori europei. Non è possibile che si [illegible] dai Paesi candidati il rispetto di certi standard politici e che non [illegible] esiga lo stesso dai membri».

Per farlo bisogna rafforzare l'aspetto politico delle istituzioni europee...

«Il fatto è che l'Unione [illegible] è solo [illegible] mercato finanziario, di merci, un posto dove transitano p[illegible], ma anche [illegible] spazio politico di [illegible]. Ma credo [illegible], per ora, non esista un chiaro consenso per l'Europa politica».

Lei dice che la Commissione è il governo d'Europa [illegible] [illegible] ha condannato il patto Schuessel-Haider.

«La Commissione [illegible] può andar più lontano [illegible] quanto non abbia fatto. Quattordici Paesi hanno firmato una dichiarazione contro questo patto, noi abbiamo avuto il ruolo che ci competeva, quello di guardiani [illegible] trattati, perché non sarebbe bene [illegible] interferissimo nella politica interna dei Paesi. Immaginatevi una Unione con 28 Paesi, [illegible] elezioni tutti i [illegible]. Dovevamo fare quel che abbiamo fatto, altrimenti avremmo esorbitato dalle nostre funzioni. Ma restiamo vigilanti».

Lei è stato più duro nel condannare gli atti razzisti di El Ejido, in Spagna, che [illegible] l'ingresso di Haider nel governo dell'Austria...

«Sono temi diversi e io mi riferivo alla Spagna quanto a tutti i posti in [illegible] accadono fatti simili. Uno riguarda il governo [illegible] una nazione, l'altro è [illegible] fatto isolato contro gli immigrati. Ma credo che [illegible] ambo i [illegible] [illegible] [illegible] fedeli al compito che la Commissione deve eseguire».

La settimana scorsa lei ha definito contraddittorio importare lavoratori immigrati e poi, quando non servono più, rifiutarli. Quale politica dovrebbe seguire l'Unione?

«Prima dobbiamo evitare i discorsi xenofobi [illegible] razzisti e potenziare quelli che vanno contro la discriminazione, qualunque ess[illegible]. [illegible] [illegible] è accettabile che i Paesi accolgano mano d'opera immigrante e poi, quando il lavoro è finito, non li vogliano più. In Italia e in Spagna esiste una situazione simile, con molti immigrati nelle fabbriche, con turni di notte, lavoratori giovani ed altri con più [illegible] 45 anni. L'immigrazione è una necessità della nostra cultura [illegible] bisogna avere una politica comune per tutti i Paesi, aperta e disciplinata allo stesso tempo, che renda chiare le regole del lavoro e che crei le condizioni [illegible] perché [illegible] immigrati si integrino nella società. Dobbiamo evitare che gli immigrati creino ghetti. E' una questione che comprendo enormemente, perché io [illegible] cittadino di un Paese di emigranti».

E' favorevole alle quote d'immigrazione?

«Se abbiamo una libera circolazio[illegible] di persone, [illegible] devono precisare regole chiare e flessibili. Cioè, [illegible] alle quote, ma con norme che rispondano alla realtà di un'Europa che ha bisogno dell'immigrazione urgentemente. Sono cosciente del fatto che la soluzione esige tempo, [illegible] bisogna cercarla. Ci sono Paesi in cui la tradizione, la religione pesano molto, e mescolare le culture è difficile. Ma il nostro dovere è di riuscirci».

Copyright La Vanguardia



«L'Europa [illegible] è solo un mercato finanziario un posto dove transitano persone [illegible] anche uno spazio politico di convivenza»

«Sono favorevole alla introduzione di quote per gli immigrati, ma non vanno ghettizzati ci sono necessari»

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Belgio, ciclisti austriaci esclusi da una gara

VIENNA. La nazionale ciclistica austriaca Under 23 è stata esclusa dagli organizzatori da una gara valevole per la Coppa del mondo che si disputerà nella regione vallone del Belgio. Nella nota [illegible] cui gli organizzatori hanno motivato l'esclusio[illegible], si parla di [illegible] «gesto simbolico» il cui scopo [illegible] di sensibilizzare il popolo austriaco dopo l'arrivo al governo di Vienna del Partito liberale del nazionalista Joerg Haider.

Una dura reazione è stata prontamente [illegible]gnato alla stampa dal vicecancelliere e responsabile per lo Sport Susanne Riess-Passer, che appartiene allo [illegible] partito di Haider. Secondo la Riess-Passer, infatti, [illegible] carattere fondamentale dello sport [illegible] quello di unire i popoli e non quello di occuparsi dei conflitti politici. Da parte [illegible] [illegible] presidente della Federazione ciclistica austriaca (Orv), Otto Flum, ha espresso l'auspicio che «lo sport sia separato dalla politica», ma ha anche sottolineato che il divieto [illegible] gareggiare in Belgio è stato opposto [illegible] ciclisti austriaci non dalla Federazione ciclistica di quel Paese, ma dai responsabili dell'organizzazione della corsa.

(Ansa)

Lo afferma Le Monde, subito smentito

«Il Presidente tornerà presto a Roma come primo ministro»

Le voci alla vigilia dell'incontro con D'Alema Il portavoce: finirà il suo mandato a Bruxelles

Fabio Martini

ROMA

Ogni tanto, qua e là per l'Europa, torna a spirare un «venticello» che sussurra di un ritorno di Prodi in Italia come sfidante di D'Alema, ma stavolta a rilan[illegible] la voce è [illegible] giornale come *Le Monde* [illegible] così [illegible] Presidente della Commissione Europea è costretto ad una smentita: «L'ipotesi è assurda e fuori della realtà», fa sapere Ricardo Franco Levi, portavoce della Commissione [illegible] del Presidente. E Levi motiva la smentita [illegible] parole impegnative: «Prodi ha chiesto e avuto un mandato pieno di cinque anni e mezzo. Ne restano da fare ancora cinque e tutti [illegible] cinque saranno passati a Bruxelles».

Il caso vuole che l'articolo di *Le Monde* e la smentita di Prodi arrivino [illegible] poche [illegible] dall'incontro, previsto per domani, tra [illegible] presidente della Commissione Europea e il presidente del Consiglio italiano, cioè tra gli eterni duellanti della Seconda Repubblica. E' perciò inevitabile che, dopo [illegible] botta e risposta di ieri, l'incontro finisca per caricarsi di ulteriore curiosità. Almeno sulla carta si tratta di un incontro di routine, simile a quello che [illegible] presidente della Commissio[illegible] sta intrattenendo via via con tutti i capi di governo europei.

Prodi riceverà D'Alema nel suo studio di Bruxelles, successivamente i due pranzeranno [illegible] [illegible] altri membri della Commissione e i temi previsti nell'agenda dei due staff parlano di riforme istituzionali e dei trattati, allargamento della Comunità, occupazione e probabilmente questione-Malpensa e fondi europei per la riconversione industriale: l'Italia [illegible] l'unico Paese che [illegible] ha ancora presentato la mappa degli interventi per [illegible] periodo 2000-2006. E dunque saranno il caso e l'umore dei due personaggi a decidere [illegible] almeno una parte del *vis-à-vis*, sarà dedicata alle questioni italiane. E d'altra parte Prodi e D'Alema potrebbero passare intere giornate per sviscerare sentimenti e risentimenti che covano ormai da anni.

E proprio dall'inestirpabile dualismo tra Prodi e D'Alema prende le mosse *Le Monde*, per [illegible] quale il presidente della Commissione Europea «sarebbe pronto a gettare la spugna» e «aspetterebbe [illegible] errore politico fatale del suo rivale D'Alema per tornare a casa e prenderne il posto». Ma nel motivare la sua illazione - cui peraltro dice di non credere - l'autorevole giornale francese si poggia su imprecisate «Cassandre» del «microcosmo di Bruxelles» che «annunciano la ineluttabile partenza di Prodi per Roma».

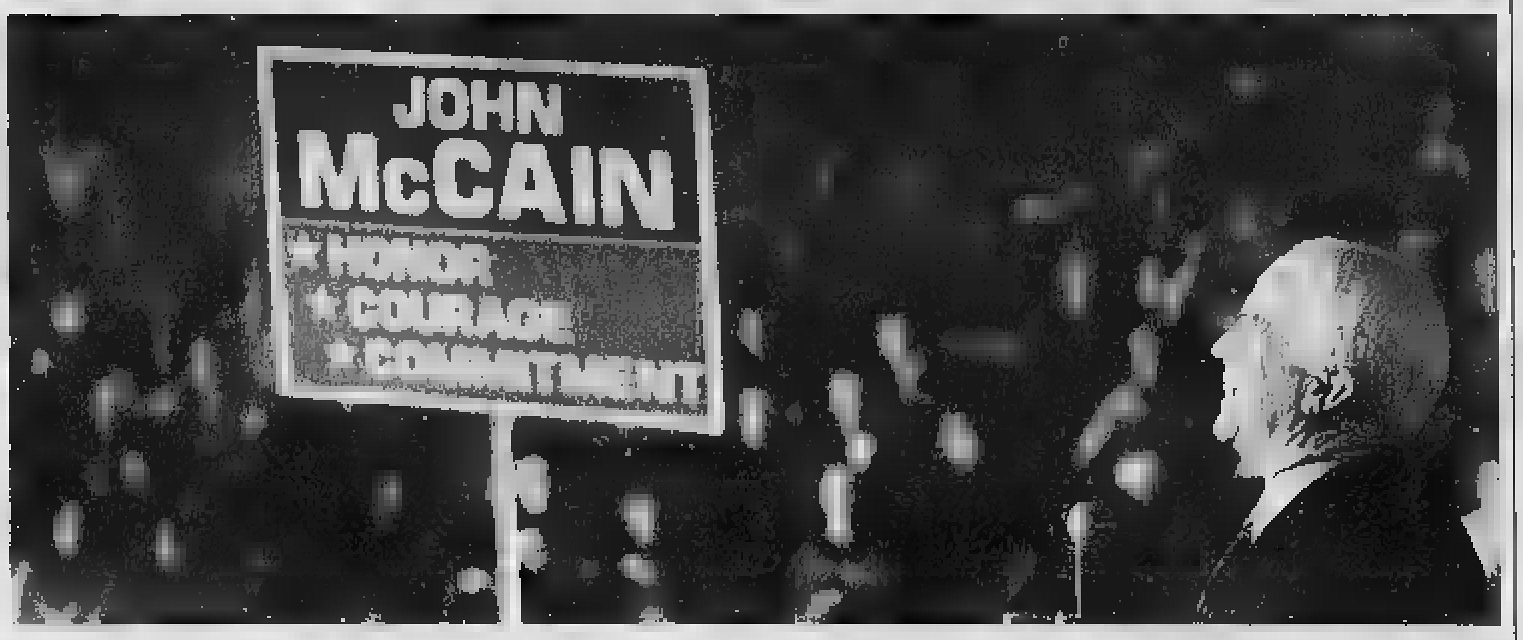
E per spiegare quella che si configurerebbe come una autentica fuga, *Le Monde* sostiene che Prodi sarebbe «denigrato da più di un commissario», che «la sua credibilità è in pericolo in parecchie capitali estere», che la Commissione è diventata più fragile «perché meno difesa» in quanto i capi di Stato e di governo «vogliono ricordare che sono loro a detenere il potere reale». E ancora: Prodi è criticato dalla stampa, «da un numero crescente di eurodeputati», «la sua credibilità fortemente intaccata». Un ritratto quasi senza chiaroscuri che diventa monocromatico quando *Le Monde* sostiene che istituire un processo a Prodi sarebbe facile perché l'ex capo del governo italiano non è «né tribuno, né visionario» e non sarebbe neanche «poliglotta».

Per Prodi - che parla l'inglese e seppur meno fluidamente il francese - un singolare capo di accusa, che fa dire al portavoce Levi: «Il francese, [illegible] sa, non è la lingua madre di Prodi che peraltro questa estate ha trascorso diversi giorni in una caserma per perfezionare la lingua. E in ogni caso bisogna decidersi: alla guida della Commissione si vuole un forte politico con un'ambizione e un [illegible] della storia, oppure si vuole un interprete?».

PRIMARIE [illegible] ALLA PRIMA SVOLTA

McCain-Bush, l'ora della verità

Decisivo il voto nelle primarie in Michigan



Il [illegible] dell'Arizona e candidato alle primarie repubblicane John Mc Cain durante [illegible] comizio [illegible] Heritage High School nel Michigan

In Arizona invece il Comandante gioca in casa e i galoppini del Figlio di papà non si fanno vedere

reportage

Augusto [illegible]

inviato a PHOENIX

SULLE strade di Phoenix pochi cartelloni pubblicitari annunciano le primarie per il candidato repubblicano alla casa Bianca. John McCain, che come si sa è a corto di soldi, ha addirittura usato quelli per le elezioni a senatore. Anche Bush ne ha affissi davvero pochi, forse consigliato dal governatore, Jane Hull, che è una sua fan. Motivo? Sarebbe stato uno spreco perché il buon vecchio West non tradisce uno dei suoi e il comandante McCain lo è.

Così il figlio [illegible] papà da queste parti [illegible] si è fatto neppure vedere, mentre McCain ha dedicato solo questi ultimi due giorni al suo Stato - un salto a Tucson eppoi a Phoenix - più per rispetto per la gente che non per una necessità elettorale. E già la battaglia, lo scontro cruciale sarà nel Michigan ancora ieri diviso a metà tra i sostenitori dei due candidati repubblicani (i poll assegnano il 44% ad entrambi). Qui in Arizona, invece, non c'è storia. Qui McCain ha la sua casa sulla Central Street [illegible] Phoenix che, ovviamente, somiglia ad un ranch. Qui ha l'appoggio degli indiani delle riserve, dei Navajo e degli Apache. E anche se gli Hopi sono con Bush, per via di una stretta di [illegible] tra il vecchio Capo e papà Bush, che risale [illegible] convention repubblicana del '92, non c'è problema per McCain: la vera storia della nazione indiana l'hanno fatta le altre tribù, [illegible] e più orgogliose dei poveri Hopi. Così qui non [illegible] vede [illegible] comandante [illegible] battaglia, ma un comandante a casa, n[illegible] habitat. E si scopre che il personaggio ha preso molto dalla sua terra, ha assorbito del tutto gli umori della Frontiera per usare il linguaggio dei pionieri. McCain è ruvido e indipendente come la gente di qui. Cresciuto in un territorio ostile e affascinante, tappezzato di riserve indiane o da regioni che con i loro nomi hanno fatto la storia del West: Yuma, Pinal, [illegible], Cochise. Uno Stato che [illegible] i suoi palmeti, la sua terra rossa, i suoi Canyon sembra appartenere al secolo passato, ma che ha avuto una crescita demografica e industriale incredibile dal dopoguerra ad oggi: gli abitanti, o le anime come dicono ancora da queste parti, sono passati in quarant'anni da 700 mila a 4 milioni e seicentomila nel '98. A Phoenix [illegible] sono industrie di primo piano: dalla Motorola all'Allied [illegible]gnal, dall'Honeywell all'Intel. A Tucson c'è un'industria aeronautica come la Hughes Aircraft. L'Arizona, di fatto, è un polo high-tech strategico non solo per gli investimenti civili ma anche quelli militari.

E questo matrimonio tra vecchio e nuovo è un po' lo spirito del comandante McCain. Un nuovo che non tradisce i vecchi sentimenti, in [illegible] onore, orgoglio, coraggio sono ancora elementi che determinano [illegible] giudizio di chi vive da queste parti. «Non mi tradiranno - ripete McCain -. Loro [illegible] come me, loro sanno benissimo che io vincerò solo usando il modo giusto, non quello sbagliato. E non importa che tutti mi stiano sparando addosso, tutti i governatori, tutti i senatori. Noi stiamo andando a far fuori loro, bene?». In fondo [illegible]nche il paragone che il comandante si sta cucendo addosso, l'eroe di guerre stellari Luke Skywalker impegnato a far fuori The Death Star, ha tutti i tratti dell'eroe della Frontiera.

E' questo anche [illegible] modo di [illegible] di Donald Hoeg, [illegible] omone grasso [illegible] capelli rossi e lunghi, che lavora al The Blue Note Cool Cafe di Scottsdale. Lui i discorsi del comandante li ripete a memoria: «Che lui perda o vinca non importa - dice -. Noi siamo con lui». Insomma, [illegible] gli ultimi arrivati da queste parti non tireranno qualche scherzo al comandante, [illegible] Arizona non c'è partita. Anche perché questa pazza corsa alla Presidenza intrapresa [illegible] McCain contro tutti e tutti si sposa a meraviglia [illegible] il carattere della gente dell'Arizona, abituati all'isolamento, a vivere assediati. Il fatto che il loro candidato sia osteggiato da tutto l'establishment repubblicano, che abbia contro 39 senatori su 43 del G.O.P., che abbia perso in South Carolina, che i grandi magazine dal Time al Newsweek abbiano tolto dalla copertina McCain per dedicarla a Bush, spinge la gente di qui ad assicurargli il massimo appoggio non certo ad abbandonarlo.

Anche per questo lo scontro quasi tribale che [illegible] e McCain [illegible] consumando in tutti gli Stati [illegible] Arizona [illegible] ha avuto echi. Sembra di essere [illegible] un'isola rispetto alla battaglia elettorale che si svolge nel Michigan: lì i due si stanno fronteggiando dapertutto e con ogni mezzo.

[illegible] sono eserciti di volontari impegnati [illegible] chiamare [illegible] maggior numero di elettori per scaricargli addosso una valanga di critiche, di insinuazioni sull'avversario. E, naturalmente, entrambi i candidati si atteggiano a vittime e si accusano reciprocamente in Tv di fare delle campagne negative. [illegible] conquistare qualche voto in più ha promesso addirittura tagli delle tasse da capogiro: [illegible] per i redditi più alti, 10% in meno per quelli più bassi. Tanto che importa, come sanno benissimo anche i nostri politici in campagna elettorale si può promettere di tutto. E già alla fine sarà il Michigan con le sue fabbriche di automobili, con i [illegible] insediamenti operai a determinare l'esito del duello tra il figlio di papà e il Comandante. Sarà quello Stato a decidere se Luke-McCain deve essere abbattuto o continuare nella sua impresa. All'Arizona rimarrà solo il compito di festeggiare [illegible] eroe o di commemorarlo.

[illegible]

Rivolta nel braccio della morte

[illegible]TO[illegible]. Rivolta in Texas in un braccio della morte. Due detenuti armati con un rudimentale coltello e filo metallico hanno preso in ostaggio una secondina e per quasi 12 ore [illegible]o barricati nella sala ricreazioni del penitenziario di Livingston. La rivolta si è conclusa all'alba. «I due uomini si lamentavano delle condizioni di vita nella prigione», ha detto il portavoce del dipartimento [illegible] giustizia criminale del Te[illegible] Larry Fitzgerald. Ponchai Wilkerson e Howard Guidry contestavano il fatto di dover restare chiusi in cella per 23 ore al giorno, con la possibilità di uscire solo per la doccia [illegible] breve passeggiata. Wilkerson, che ha [illegible] anni, e Gwidry [illegible] stati tra i protagonisti di un'evasione dal braccio della morte di Livingston nel novembre 1998. [Ansa]

(segue [illegible] pagina 10)

La Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. [illegible] al dolore del dr. Paolo Piccatti [illegible] per la scomparsa dell'

avv. Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000

Partecipano al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa dell'

avv. Alberto Piccatti

i colleghi
Pierangelo Accattino
Giovannandrea Antora
Gianclaudio Andreis
Maurizio Anselmi
Sergio Badellino
Franco Baloseo
Maurizio Basile
Luigi Benedetti
Erasmo Besostri
Francesco Bosco
Roberta Bravo
Cristina Brusa
Renzo Capellotto
Luigi Chiappero
Paolo Chicco
Vittorio Chiusano
Nicola Ciafardo
Renato Cocchi
Stefano Comellini
Romano Consolo
Guido Crovella
Luca Della Torre
Paolo Davico Bonino
Andrea Delgrosso
Rossana Dezio
Marco Ferrero
Giovanni Fontana
Mauro Forea
Guido Fracchia
Massimo Francioni
Gian Vittorio Gabri
Giuliana Gabri
Mario Garavoglia
Nadia Garis
Enrico Girardi
Luigi Giuliano
Pier Stefano Golè
Giacomo Gribaudi
Nicola Lauro
Liliana Longhetto
Gianluca Marta
Riccardo Mazzucchetti Magnani
Clara Moro
Monica Muci
Elena Negri
Dante Notaristefano
Marina Notaristefano
Ettore Oberl
Gino Obert
Emiliana Olivieri
Claudio Mario Papotti
Francesca Peyron
Giuseppe Prencipe
Andrea Pronotti
Paolo Rocca
Mauro Ronco
Anna Rossomando
Antonio Rossomando
Elisa Rubiola
Lauretta Sangiorgio
Paolo Sarvetti
Enrico Tardy
Marcello Tardy
Luigi Tartaglino
Edgardo Tinelli
Alberto Vercelli
Giuseppe Volante
Giuseppe Zanalda
Gian Paolo Zancan
Valentina Zancan
— Torino, 22 fe[illegible].

Il Presidente Vittorio Chiusano e il Consiglio Direttivo della Camera Penale Piemonte e Valle d'Aosta, profondamente addolorati, esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia ed al collega Cesare Zaccone, già Presidente della Camera Penale, per l'immatura scomparsa del valoroso collega

Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Roberto Piacentino, Paolo Paccioni, Lorenzo Imperato e collaboratori partecipano al lutto.

[illegible], Consiglio Direttivo e Soci tutti del Rotary Club Torino Nord-Est partecipano al dolore della famiglia per la perdita del socio

[illegible] Alberto Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Giacomo Gribaudi ricorda con affetto l'amico collega

[illegible] Piccatti

— Torino, 22 febbraio 2000.

La famiglia Gelato [illegible] con affetto al lutto per la scomparsa del caro ALBERTO.

Gli amici del Club Rotaract Torino S.O. [illegible]pano al dolore di Elena per la scomparsa del PAPA'.

Ricordando affettuosamente l'amico

[illegible]

Alberto Picc[illegible]

e le sue preziose [illegible] umane e professionali

Piergiorgio Brachet Contol
Virginio Do
Laura Aldrovandi
Franco Canavesio
Angelo Bonissoni
si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 22 febbraio 2000.

Gilberto Lozzi, Simona Grebbi e Paolo Somenzari prendono intensa parte al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa [illegible]

[illegible]

— Torino, 22 febbraio 2000.

Luigi e Maria Clemenza [illegible] partecipano commossi [illegible] grande dolore della [illegible]glia.

Romolo Tosetto, Claudio Bernardini, Marco Weigmann e tutti gli amici dello Studio partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'

avv. Alberto [illegible]

— Torino, 22 febbraio 2000.

Siamo vicini a Paolo e famiglia gli amici
Simona e Alessio, Clara e Fabrizio, Grazia, Miki e Silvia, Emanuela e Andrea, Desirée e Gianni, Daniela e Mario, Marisa e Alberto, Mariagrazia e Renzo, Alessandra e Corrado.

Bruno e Grazia Giardina con i figli Stefania con Luigi, Ilaria ed Alberto si stringono ad Ines, Elena e famiglia nel ricordo affettuoso di [illegible].

Ernesto Ramojno si unisce al dolore [illegible] famiglia Piccatti per la prematura scomparsa dell'AMICO fraterno

Rettore, [illegible] Rettore, Senato Accademico, Consiglio Amministrazione, Preside Facoltà Scienze M[illegible], [illegible] Accademico, Dipartimento Biologia animale, personale [illegible] Torino partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. Alberto Peyrot

ordinario nella Facoltà Scienze MFN, già Direttore Istituto Istologia ed embriologia e Dipartimento Biologia animale, già Vice Rettore e ne ricordano l'impegno profuso a favore dell'Ateneo.
— Torino, 21 febbraio 2000

Partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di

Angelo Ierace

Consiglio [illegible] Amministrazione e dipendenti tutti Euroquadri s.r.l.
— Leini, 22 febbraio 2000

Sono vicini a Lia e Domenico
Lucia, Salvatore e Stefano Rosco
Martina, Piercarlo e Barbara Balocco
Tiziana e Mario Crusiglia
Pasquale Fiumara
Paolo Pautrié
Lino Bocina

Caro Antonio ti siamo vicini e partecipiamo al tuo dolore per la scomparsa di

Giovanni Canavese

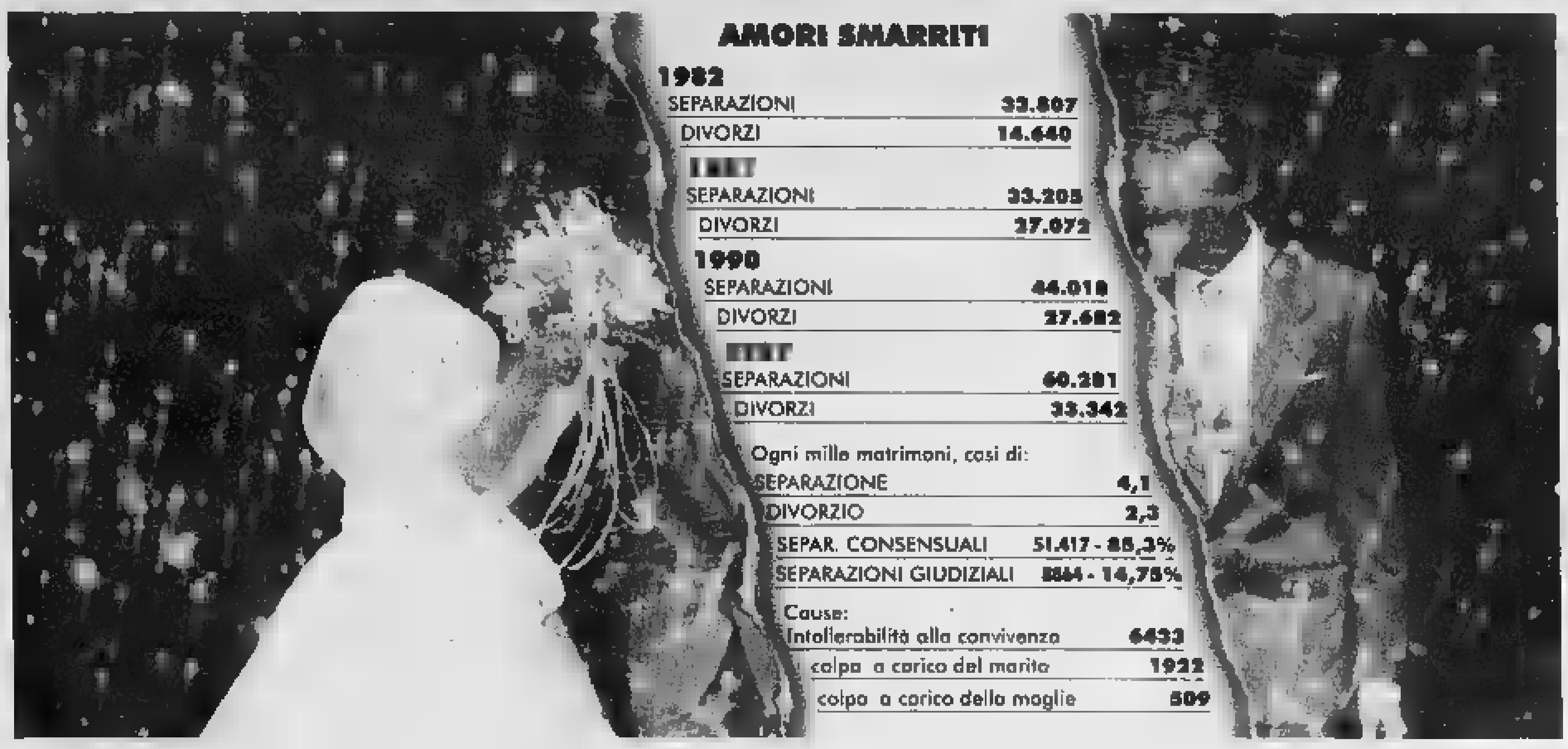
La squadra di calcio dei ragionieri commercialisti di Torino.
— Torino, 22 febbraio 2000

Caro Antonio in questo momento di dura prova ti siamo vicini nel dolore. Maria Carla, Paolo e Guido.

(continua a pagina 13)

Il marito condannato in Corte d'Appello a Torino si difende dalle accuse: «Ecco la vera storia»

«Ha abortito, è vero lei aveva appena vinto un concorso e un figlio in arrivo sarebbe stato [illegible] problema per tutti Ma eravamo felici finché non è arrivato l'amante»



AMORI SMARRITI

1982	
SEPARAZIONI	33.807
DIVORZI	14.640
[illegible]	
SEPARAZIONI	33.205
DIVORZI	27.072
1990	
SEPARAZIONI	44.018
DIVORZI	27.682
[illegible]	
SEPARAZIONI	60.281
DIVORZI	33.342
Ogni mille matrimoni, così di:	
SEPARAZIONE	4,1
DIVORZIO	2,3
SEPAR. CONSENSUALI	51.417 - 85,3%
SEPARAZIONI GIUDIZIALI	8864 - 14,75%
Cause:	
Intollerabilità alla convivenza	6433
colpa a carico del marito	1922
colpa a carico della moglie	509

«Macché mobbing, aveva un altro»

«Mia moglie mi aiutava, ma io la pagavo»

intervista

Stefania Miretti

ITALIAN Beauty, secondo tempo. Anche i mariti mobbisti, che pensano solo alla propria carriera, [illegible] aiutano la moglie nei lavori domestici e non perdono occasione [illegible] farle notare che l'Alessia Marcuzzi è più slanciata, hanno [illegible] cuore: «Quando lei [illegible] n'è andata, io ci ho sofferto. Sono rimasto solo, [illegible] una madre [illegible] e [illegible] zia col femore rotto. So solo io che cosa ho passato... ma [illegible] non m'importa più nulla, la Corte d'Appello può dire ciò che vuole, tanto me l'aspettavo: [illegible] il cattivo, [illegible] moglie è la vittima. Ma la vera storia di questo matrimonio [illegible] un'altra, [illegible] se vuole gliela racconto».

Al telefono c'è Luciano, l'uomo che la Corte d'Apello di Torino ha giudicato colpevole di «mobbing all'interno del nucleo familiare». Cinquant'anni (13 più dell'ex moglie), doppio lavoro e, ammette, un po' di pancetta: «E mia moglie me lo faceva notare, [illegible] mica m'offendevo. Si scherzava, in casa nostra, c'era armonia. Finché lei [illegible] s'è innamorata di un altro».

Prego, signor Luciano, [illegible] minciamo dall'inizio. E' vero che non dava mai [illegible] mano con i lavori domestici?

«Capirà, per quei due piatti in [illegible] che c'erano da lavare! Roba da far ridere i polli, [illegible] creda. Io [illegible] pranzo, il più delle volte, [illegible] tornavo a casa. Allora cosa dovrebbero dire quelle donne che lavorano e hanno cinque, [illegible] figli? Certo, mia moglie il sabato e la domenica stirava. Ma io non lo so fare. E poi i lavori, in casa nostra, li faceva la suocera. E non gra[illegible]».

Sta dicendo che [illegible] suocera vi faceva da colf?

«Un'idea di mia moglie. Siccome lei, lavorando otto ore [illegible] giorno, non riusciva ad occuparsi anche del resto, ha chiesto aiuto alla madre. E io la pagavo, 400 mila lire al [illegible]. Perché sono sempre stato contro lo sfruttamento, anche quello dei parenti. E [illegible] capitava che mia moglie mi desse una mano [illegible] il mio lavoro, pagavo anche lei».

Non [illegible] neppure vero che la offendeva con considerazioni di carattere estetico?

«Ma [illegible] battute scherzose, andiamo, anche gli amici [illegible] capivano! Mica volevo offenderla».

A un certo punto però sua moglie ha smess[illegible] [illegible] divertirsi. Come mai?

«Lo so io, come mai. Aveva sempre il muso, da mesi, e [illegible] a chiederle "si può sapere [illegible] c'è? perché non mi parli?". Le dicevo: "Se [illegible] mi ami più, [illegible] c'è un altro, dimmelo, sarò comprensivo, non farò certo la sceneggiata" e lei zitta. Finchè mi annuncia che il nostro rapporto è in crisi, e lei ha bisogno di una pausa di riflessione. Ma quanto può durare una pausa di riflessione? Mica in eterno. A un certo punto, è logico, [illegible] ho detto di andarsene. Tanto più che, [illegible] un mio amico, l'avevamo pescata».

Pescata in che senso?

«Con un altro. Scendevano dal treno abbracciati. Solo che [illegible] tribunale non [illegible] ho parlato, per discrezione».

Veramente dagli atti risulta che ne ha parlato, [illegible] non [illegible] stato creduto...

«Ho sbagliato a chiamare [illegible] testimoni gli [illegible]ici, avrei dovu[illegible] farmi furbo e ricorrere a un'agenzia specializzata».

Questo, signor Luciano, non è bello. Infatti i magistrati affermano che far seguire la propria moglie e accusarla di tradimento è una forma di «mobbing»...

[illegible] quale mobbing e mobbing, cos'avrei dovuto pensare secondo lei? Non sono mica uno stupido. Vedevo questa donna sempre col muso, sempre più assente. Nei fine settimana spariva, poi negava l'evidenza... Era [illegible] avere un morto in casa».

Ah, ecco, giusto questa espressione. La sua ex [illegible]glie l'accusa di averla in q[illegible] modo indotta [illegible] abortire, afferma che quando [illegible] saputo della gravidanza, lei [illegible] appunto commentato: [illegible] sento come [illegible] se avessi un morto in [illegible] E' vero?

«Sì, l'ho detto, è un mio modo di dire. Ma bisogna capire qual era il contesto. Lei aveva appe[illegible] vinto un concorso, un figlio in arrivo sarebbe stato un problema per entrambi. Fu lei a dire per prima che quel bambino non ci voleva. In tribunale non ho voluto raccontarlo, per buon gusto... Ma quel giorno lo ricordo benissimo, io e lei davanti al ginecologo, senza sapere che fare. Eravamo come inebetiti... Fu il medico, in un certo senso, a suggerirci una via d'uscita».

Insomma signor Luciano, [illegible] voleva bene a [illegible] moglie?

«Tanto le volevo male, che l'ho portata in vacanza [illegible] Costa Rica. E per il quinto anniversario di nozze le ho regalato un anello da [illegible] milioni e 200 mila lire. No, non ho nulla [illegible] rimproverarmi, sono sempre stato un uomo tutto casa e lavoro, senza grilli per la testa».

Anche troppo, secondo la signora. Dice che lei pensava solo al lavoro e alla carriera.

«Sì, ma quando ci siamo sposati io avevo già una casa tutta arredata, lei ha portato solo se stessa e il suo corredo. Ed è grazie alla mia carriera se abbiamo potuto viaggiare, e comprare i gioielli, tutte cose che a lei piacevano molto. In cambio cosa ne ho avuto? Quando è andata via, mi ha svuotato il conto in banca. Vuole dividere quello che era nostro, ed è giusto, ma anche ciò che è soltanto mio. Mi deve dei milioni, e dovrà tirarli fuori: abbiamo ancora una causa civile in corso».

Dica la verità Luciano, com'era questa donna ideale che lei confrontava con sua moglie? Tipo Schiffer?

«Ma per carità, sono tutte schiocchezze, invenzioni. Non c'è niente di vero».

Sua moglie è una bella donna?

«Bella, insomma... diciamo piacevole. Ma se l'ho sposata qualcosa ci avrò pur trovato, no?».

La signora dice ci penserà due volte, prima di rifarsi una vita sentimentale. E lei?

«Io non ci penso proprio. Una fregatura m'è bastata».

«Non ho nulla da rimproverarmi sono sempre stato tutto casa e lavoro. Le regalai [illegible] anello da sei milioni»

«Quando se n'è andata mi ha svuotato il conto in banca. Era [illegible] madre a farci da domestica»

Più tempo per stare con i figli [illegible] legge il congedo parentale

ROMA

Più tempo per giocare con i figli: via libera ieri alla Camera per [illegible] legge che assegna [illegible] cospicuo numero di mesi di congedo [illegible] genitori: entrambi, sia madre [illegible] padre. Ma introduce anche nuove agevolazioni per le famiglie che hanno in casa anziani o portatori di handicap, l'anno sabbatico non retribuito per i dipendenti con più di cinque anni di anzianità [illegible] sgravi fiscali a favore delle aziende che concedono più tempo [illegible] propri lavoratori, come già avviene in alcune aziende come Tim o Zanussi. La nuova legge è stata approvata [illegible] l'astensione [illegible] Polo e Lega. [illegible] per l'applicazione piena [illegible] dovrà attendere i decreti attuativi.

Con la nuova legge i genitori, nei primi otto anni di vita dei bambini possono usufruire, anche contemporaneamente, [illegible] permessi fino [illegible] dieci mesi complessivi che vanno ad aggiungersi ai cinque [illegible] di maternità già previsti per le madri retribuiti all'80 per cento. Singolarmente ognuno dei genitori non potrà assentarsi per più di sei mesi, che [illegible] concessi fino ai tre anni di età del bambino e saranno retribuiti al 30%. Dai tre agli otto [illegible] l'assenza sarà retribuita al [illegible] soltanto per chi ha un reddito basso. I padri che chiederanno almeno tre mesi di congedo continuativo, saranno premiati con il diritto di chiedere anche un altro mese. Se i figli sono gemelli le ore di permesso nel primo anno di vita sono raddoppiate, ed è stato portato a otto anni, l'età-limite del bambino, per chiedere il permesso di assentarsi in caso di sua malattia.

La maternità sarà flessibile. Oggi si lascia il lavoro due mesi prima del parto e si rientra tre mesi dopo. Chi lo vorrà potrà allungare di un mese il congedo post parto abbreviando il congedo pre parto, a patto di avere il nullaosta del Servizio Sanitario Nazionale. Se la mamma muore o è inferma, o in caso di affidamento del bambino, il congedo maternità viene concesso anche al padre. Soddisfatti i [illegible] e [illegible] ministro per la Solidarietà Sociale Livia Turco. «Il centrosinistra mantiene le sue promesse», ha sottolineato il presidente dei deputati Ds Fabio Mussi. [illegible] tratta di «una svolta culturale per il nostro paese», ha spiegato il ministro Turco. Toni di approvazione anche da parte dei Popolari che hanno ricordato come l'approvazione sia giunta «senza il contributo del Polo che pure dice di avere [illegible] cuore le sorti della famiglia». Contraria An. E' stato Riccardo Pedrizzi, a parlare [illegible] un'ipocrisia, che non si sopporta questa riscoperta della figura paterna, senz'altro fondamentale per la crescita del figlio, che viene proprio da quella sinistra che l'ha eliminata escludendo il padre con la legge sull'aborto». Rifondazione avrebbe preferito un po' più di «coraggio». Il ministro per la Solidarietà Sociale ha 60 giorni per emanare i decreti attuativi. Entro sei mesi sarà emanato un decreto interministeriale. Infine una delega al governo permetterà l'emanazione [illegible] Testo Unico delle disposizioni vigenti mettendo [illegible] parola fine alla riforma. [f. ama.]

[illegible] LEGGE SUI CONGEDI [illegible]

[illegible] principali novità [illegible] provvedimento

Permessi [illegible] papà nei primi [illegible] anni di vita del bambino
Ne potranno prendere fino a 11 mesi (10 più il bonus di un [illegible] per i papà che prendono almeno 3 mesi continuativi) per un [illegible] di sei mesi a [illegible], anche contemporaneamente
I mesi non si sommano ai 5 mesi [illegible].
Sono retribuiti al 30%, per tutti, fino ai 3 anni di vita [illegible] bambino ([illegible] 6 mesi). Invece, dai tre agli otto anni, [illegible] va solo a chi ha un reddito basso

Genitori [illegible]
La legge parifica i [illegible] a quelli naturali. Se il bambino ha un'età tra 6 e 12 anni, i genitori adottivi [illegible] per i primi tre [illegible]

[illegible]
La [illegible] sceglierà [illegible] distribuire i 5 [illegible] (oggi [illegible] due mesi prima e [illegible] dopo il parto) previo [illegible] Ssn, la retribuzione è dell'80%. I benefici della maternità vengono [illegible] al padre

In caso di malattia del bambino
I genitori potranno assentarsi fino agli otto anni di età del figlio ([illegible] tra [illegible] a tre) dietro presentazione [illegible] certificato [illegible] non verrà erogata la retribuzione ma [illegible].

(segue da pagina 12)

E' [illegible] spirata

Augusta [illegible] Gennaro Molli

dopo una lunga vita di amore [illegible] gli altri. Nella tristezza lo annunciano il marito Enrico, i figli Roberto, Piero, Guido, Stefano e Luca, le nuore, i nipoti e la cognata Ida che l'ha per molto tempo assistita. Le esequie nella chiesa di Santa Giulia giovedì alle 11,45. Riposerà nel cimitero di San Filiberto sulla sponda del suo Lago d'Orta.

— Torino, 22 febbraio 2000

Angela Presbitero e famiglia ricordano AUGUSTA con affetto

I cugini Pastore commossi partecipano

Mia e Cinzia con i figli piangono la carissima Augusta e abbracciano fraternamente i cugini De Gennaro Molli

Serenamente è mancato il nostro caro papà

Felice Pennaglia

anni 85

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Massimo con Federica, Giangiacomo. [illegible]

Rivoli, 23 febbraio 2000

Ciao FELICE, caro amico [illegible] Emilio, Mary, Vecco con Giorgio e Laura

Partecipano al dolore di Massimo e Giangiacomo le famiglie
Gazzi Susini
Barbera
Caglio
Carosso
Incaviglia
Gina Candellero
Antonia Mainardi
Tina De Sanctis
Vittoria Ezia Raso

La PricewaterhouseCoopers prende parte al dolore del dottor Massimo Pennaglia per la scomparsa del PADRE. Partecipano al lutto Roberto Giacometti, Giuseppe Nesti

Tonio e Anna Nesti sono affettuosamente vicini a Massimo e Federica nel dolore per la scomparsa del signor

Felice Pennaglia

Torino, 23 febbraio 2000

Giorgio e Rosanna [illegible] Massimo e Giangiacomo con grande affetto l'amico FELICE

Giovanni e Mirella Coppa con Cristiano e Massimo partecipano al dolore dei figli nel ricordo del caro amico FELICE

[illegible] dott. Massimo Pennaglia, Consigliere della Società per la scomparsa del PADRE

[illegible] Dipendenti della [illegible] dott. Massimo Pennaglia per la morte del papà signor

Felice Pennaglia

Rivoli, 23 febbraio 2000

I Dipendenti tutti della Sidea Quarry Systems [illegible] partecipano al dolore che ha colpito il dott. Massimo Pennaglia e la sua famiglia per la morte del padre signor

Felice Pennaglia

Torino, 23 febbraio 2000

Roberto Gerosa partecipa al dolore che ha colpito l'amico Massimo per la morte del PAPA

I Dipendenti tutti della [illegible] partecipano al dolore del dott. Massimo Pennaglia per la scomparsa del padre signor

Felice Pennaglia

Torino, 23 febbraio 2000

[illegible] e famiglia partecipano al lutto di Massimo, Giangiacomo e Federica per la perdita improvvisa del PAPA

Piero ed Eleonora Girodo [illegible] al dolore di Massimo e Gian Giacomo per la perdita del PAPA

Prematuramente è mancata

Emi Zabeo in Viglietti

di anni 51

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo con il figlio Alessandro, il fratello Paolo con Ginevra Maria, la suocera Maria Montanaro, i cognati Paolo e Guglielmo e parenti tutti. La salma proveniente dall'Ospedale Giovanni Bosco di Torino arriverà a Gassino davanti alla Chiesa Parrocchiale giovedì 24 febbraio alle ore 10 per i funerali.

Torino, 22 febbraio 2000

Zia Neri con Antonio e Andrea, Emilio ed Eliana con il piccolo Matteo piangono la cara EMI

La Rosso Assicurazioni e Colleghi amici di Paolo Zabeo si uniscono [illegible] per la perdita dell'amata sorella EMILIA

Luciana Monti e famiglia ricordano affettuosamente la cara EMY

Ginevra Maria con il suo papà piangono la scomparsa dell'amata EMY, maestra di vita, lavoro ed altruismo

Torino, 23 febbraio [illegible]

Maurizio e Mirella Soldi sono vicini a Carlo e Alessandro nel ricordo di EMY

Gian Mario Rossignolo e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa della cara EMY di cui ricordano le rare doti professionali ed umane

Nel ricordo di EMY vi abbracciamo con affetto. Roberta, Liliana, Giovanni, Maria

I componenti della Cooperativa Jolly di Falcetto, Verzuolo si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Giuseppe Zucchetti (Pini)

— Verzuolo, 22 [illegible] 2000

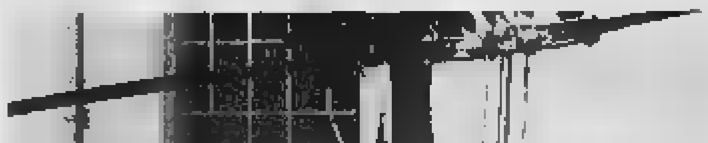
(continua a pagina 16)


Sei proprio sicuro
di volere una tedesca?
Nel 1999, Lexus ha definitivamente conquistato il pubblico statunitense, uno dei più competenti ed esigenti del mondo, vendendo oltre 185 mila automobili. Un successo le cui sono state poste nel 1983, in cui è stato avviato da Toyota il progetto Lexus: 24 team di produzione, 60 progettisti, 1400 ingegneri, 2300 tecnici specializzati, che hanno sviluppato 450 prototipi con l'obiettivo realizzare la "migliore automobile possibile". allora, Lexus ha conquistato moltissimi tra i più importanti riconoscimenti per qualità soddisfazione del Cliente, che fanno oggi un punto di riferimento tutto il mondo. Un risultato che si concretizza un'eccellenza di prodotto che è alla base della Lexus Experience, l'esperienza unica ed esclusiva che caratterizza ogni momento del rapporto tra Lexus ed i suoi Clienti, fin dall'acquisto, per tutta la durata del possesso della vettura.
le Lexus sono rigorosamente full optional; per offrire al Cliente equipaggiamento completo di tutto, lasciandogli solo piacere scelta del colore.
Il servizio è attentissimo alle esigenze del Cliente, con un rapporto diretto e personalizzato. Tutti gli interventi di manutenzione vengono effettuati nell'arco richiesta, in ogni giorno dell'anno, week-end compresi. In caso di fermo macchina per qualsiasi causa, in qualsiasi momento e luogo, un servizio di mobilità esclusivo gestirà l'emergenza, ricercando ed attivando soluzione ottimale per minimizzare il disagio.
Se necessario, in furto, incidente guasto, vettura in sostituzione raggiungerà Cliente ovunque si trovi.
L'esclusività mondo Lexus soprattutto in questo rapporto unico con il Cliente: non un cliente qualsiasi, un Cliente Lexus.
LEXUS
Nuova Lexus IS
3 ANNI DI GARANZIA
800-100131
LEXUS
The Luxury Brand of Toyota

«I carabinieri hanno condizionato la riforma delle forze dell'ordine»: l'inserzione scatena le polemiche

Attacco all'Arma con un annuncio

Bianco: offese gratuite da funzionari di polizia



Francesco Grignetti

ROMA

L'appello [illegible] toni lugubri: «Attentato al Parlamento? La notte della sicurezza». Il contenuto [illegible] gravissimo: i parlamentari voterebbero la riforma dell'Arma sotto i «condizionamenti» e addirittura i «ricatti» da parte [illegible] comandante generale dei carabinieri. La firma, poi, faceva scalpore: Associazione nazionale funzionari di polizia. Per mezza [illegible], a pagamento [illegible] quotidiani italiani, quest'organizzazione sindacale si [illegible] rivolta ieri [illegible] Presidente della Repubblica, ai Presidenti delle Camere [illegible] ai cittadini. E subito [illegible] stata polemica. Grande l'irritazione [illegible] palazzo Chigi. I ministri della Difesa e dell'Interno si consultano telefonicamente. A [illegible] giorno [illegible] l'anatema di Sergio Mattarella: «Iniziativa senza precedenti, la cui portata sollecita seri dubbi sulla stessa possibilità di attribuirne la paternità a una associazione [illegible] funzionari [illegible] polizia». Qualche ora dopo si accoda Enzo Bianco: «Analisi e considerazioni francamente infondate e non condivisibili». Anche Luciano Violante [illegible] ha fa mancare la sua critica: «Speriamo che questi funzionari dimostrino nell'esercizio delle loro funzioni un maggiore senso dello Stato».

Non passa inosservato, l'appello. Tanto più che l'associazione nazionale dei funzionari, per spiegare l'attacco, si trincera dietro le affermazioni di un «noto parlamentare». Il quale deputato - si sarebbe poi saputo che è Mario Tassone, ex popolare, ora con il Cdu di Buttiglione - due mesi [illegible], in una seduta semideserta della Camera, aveva effettivamente detto che «il comandante generale dei carabinieri ha mandato in giro suoi ufficiali per condizionare i lavori parlamentari». Apriti cielo. Il segretario dell'associazione, Giovanni Aliquò, [illegible] parte sua, insiste: «Con la riforma che si va a votare, l'Italia si allinea ai Paesi sudamericani. A una forza [illegible] polizia militare si consegna il controllo dell'esercito e dei cittadini. Mi ricorda il colonnello Tejero».

I funzionari di polizia hanno scelto il giorno giusto: nel pomeriggio [illegible] previsto che si cominci [illegible] votare appunto [illegible] riforma dell'Arma. Parte subito [illegible] dibattito. Che però si trasforma in [illegible] generale recriminazione [illegible] «l'allarmismo» dei funzionari di polizia. L'opposizione chiede lumi al governo. Alle 20 il ministro Enzo Bianco arri[illegible] alla Camera. E' trafelato e [illegible] l'aria scura di chi ha dovuto vivere un'ennesima brutta giornata. Il titolare del Viminale usa parole pesantissime: «Quel[illegible] che si [illegible] detto e scritto oggi [illegible] c'entra nulla con la difesa [illegible] la valorizzazione del ruolo della Polizia di Stato. Si tratta di offese gratuite distribuite [illegible] tutti, al Parlamento, al Governo, al ministro della Difesa, al Capo della Polizia e all'Arma dei carabinieri. I toni aspri e inaccettabili del comunicato non rispecchiano affatto il clima [illegible] collaborazione piena e leale esistente fra le forze di Polizia, anzi lo contraddicono e lo offendono. Delle citazioni virgolettate [illegible] del contenuto lesivo della dignità personale eventualmente ad esse connesso, ovviamente gli estensori [illegible] [illegible] ogni responsabilità».

E non è tutto. «Non [illegible] grave appare la terminologia usata nei confronti [illegible] Parlamento. Questa [illegible] probabilmente lesiva del rispetto dovuto all'assemblea legislativa. In ogni occasione, e intendo ribadirlo in questa sede, ho espresso il plauso all'Arma dei Carabinieri, [illegible] vertici come alla base, un'Arma che fornisce un contributo prezioso per assicurare la convivenza civile ed il rispetto della libertà dei cittadini».

I sindacati di polizia, nel frattempo, si divaricano. Il Siulp confederale condanna. Il Sap autonomo condivide lo stato di malessere «anche se - dice il segretario generale Filippo Saltamartini - espresso con toni aspri [illegible] forse un po' sopra le righe». L'associazione dei questori si tira fuori dalla «precipitosa ed imprudente aggressione verbale» al Parlamento e [illegible] vertici dell'Arma dei Carabinie[illegible]. I partiti, invece, si allineano tutti contro l'associazione. Franco Frattini, di Forza Italia, [illegible] va oltre «lo stupore per la serenità turbata». Il vicepresidente dei deputati di An, Maurizio Gasparri, giudica «gli attacchi francamente esagerati e privi di giustificazione». La maggioranza nega interferenze.

Se l'associazione dei funzionari di polizia pensava di bloccare il dibattito, la sua provoca[illegible] cade nel vuoto. I deputati cominciano [illegible] votare [illegible] disegno di legge. Viene approvato l'articolo 1 e 2. L'Arma dei carabinieri ottiene «il rango di forza armata»; il suo comandante generale verrà dall'esercito [illegible] resterà in carica fino a 65 anni.



Funzionari di polizia contro l'Arma per la riforma delle forze dell'ordine

PARERI [illegible]. IL GRANDE ACCUSATORE E IL SOTTOSEGRETARIO

«Sì, accuso Siracusa»

Tassone (Cdu): ha fatto pressioni pesanti

Intervista

ROMA

ONOREVOLE Mario Tassone, Cdu, [illegible] lei che alla Camera fece le affer[illegible]ni che vengono ripre[illegible] dall'associazione dei fun[illegible] Conferma [illegible] rinnega?

«Confermo e non potrei fare altro: sono cose che ho detto nell'aula di Montecitorio nel novembre scorso. Mi meraviglio soltanto che ci sia un dibattito oggi a quattro mesi da quelle parole».

Lei cioè ribadisce che il [illegible] mandante della Benemerita ha esercitato «condizionamenti» sui parlamentari?

«Sì. Se il Presidente vorrà chieder[illegible] i particolari, sarò lieto di fare i nomi».

Quali nomi?

«Chi è stato avvicinato da ufficiali dei carabinieri perché votasse in una certa maniera».

Scusi onorevole, ma fin qui potrebbe [illegible] [illegible] sempli[illegible] pressione di lobby. Dove scatta il «condizionamento» e anzi [illegible] «ricatto» come lei ha denunciato?

«Non [illegible] un ingenuo. Chiaro che c'è sempre un lavoro di lobbing dietro ad ogni legge. Però io sostenevo e sostengo che questa legge non è poi così favorevole all'Arma dei carabinieri. Favorisce piuttosto qualcuno in particolare».

Facciamo i nomi. Lei ha accu[illegible] il generale Sergio Siracusa, comandante generale dei carabinieri.

«Appunto. E' il comandante che viene prorogato al suo posto per altri due anni. E' da lì che [illegible] venuti condizionamenti [illegible] ricatti».

Mi perdoni, onorevole Tassone, ma lei deve essere più chiaro. Che razza di ricatti sono stati esercitati? Sono circolati dossier contro i parlamentari?

«No, niente del genere. [illegible] è rimasti a livello di parole. Però qualcosa è stato detto fuori dalle righe. Diciamo che hanno fatto balenare una controcampagna elettorale. "Faremo sapere nel suo collegio che lei vota contro i carabinieri". Cose del genere. Lei capisce che danno elettorale può venir[illegible].

[illegible] quel generale Siracusa non è lo stesso che il centrodestra mise alla guida del Sismi? Come mai adesso non vi piace più?

«Questi sono discorsi che non mi interessano. Non me ne frega niente a chi Siracusa era gradito. Io sono indipendente e dico che quando uno sbaglia, sbaglia».

E' forse convinto anche lei, [illegible] [illegible] qualche [illegible] collega [illegible] Polo, che c'entri [illegible] dossier Mitrokhin?

«No, questo non [illegible] consta. Qui [illegible]'è solo la questione personale di chi non vuole andare in pensione. E così si fa fare una [illegible] "ad personam". Io domando: perché a lui la proroga e non ad altri?».

Ma dove è lo scandalo, onorevole? Non ci sono tanti esempi di proroghe?

«Certo. Dall'ammiraglio Venturoni all'ambasciatore Fulci, [illegible] il consiglio dei ministri vuole, può prorogare l'incarico a una perso[illegible]. In questo caso invece s'è fatta una legge che inserisce l'automatismo per tutti i comandanti generali, dall'attuale [illegible] poi».

[fra. gri.]

«Toni poco credibili»

Brutti: la polizia non è ridimensionata

intervista

ROMA

Sottosegretario Massimo Brutti è dal suo ministero che nasce il grido di allarme per la riforma dell'Arma.

«Sì. Ma non è la polizia a protestare, quanto una piccola associazione che raggruppa alcuni funziona[illegible]. Ho visto che il sindacato maggiore di polizia, il Siulp, si dissocia. D'altra parte, quando i toni sono così sopra le righe, e l'allarmismo è così estremo, si perde in credibilità. Infatti alla Camera ce [illegible] siamo cavata con un dibattito di un quarto d'ora».

I funzionari, però, [illegible] il loro appello denunciano cose gravissime.

«Ma poco credibili. Possibile che nessuno si accorgesse di quale sconquasso alla democrazia stavano apportando? Il generale Siracusa, peraltro, è un gentiluomo che pensa solo a fare bene il [illegible] lavoro. Non è pensabile che si metta a ricattare o condizionare chicchessia. E poi chi, in Parlamento, si farebbe condizionare? Chi parla così non ha idea della complessità della procedura, delle audizioni svolte, delle riflessioni, dei dubbi affrontati e risolti».

Lei in aula ha detto che l'appello è «sballato» e «inaccettabile».

«Questa associazione dei funzionari di polizia si nasconde dietro le parole di un collega, ma estrapolandole dal contesto. Le parole furono dette, è [illegible]. Ma già all'epoca gli dissi, amichevolmente, che mi sembravano fuori luo[illegible]. Si era lasciato trasportare, credo, dalla polemica. Era una battuta infelice. Che è stata presa al volo e riutilizzata [illegible] ben altro modo».

Lei garantisce che non ci so[illegible] stati condizionamenti per fare presto?

«Guardi, anche solo parlare di procedura frettolosa fa ridere. Ci ho lavorato per due anni e mezzo. E alla fine brinderemo perché il Parlamento sovrano ha approvato una buona legge».

Ma la legge danneggia veramente gli equilibri tra le forze di polizia?

«Assolutamente no. Anche perché gli equilibri tra [illegible] polizie restano gli stessi. Si modernizza piuttosto la situazione dell'Arma che era ferma a una legge del 1934. E ci si armonizza con la nuova legge sui vertici militari. Così il comandante generale dipenderà direttamente dal capo di stato maggiore della difesa per gli aspetti militari. Ma ribadiamo che il Dipartimento di Ps resta centrale e che il capo della polizia è [illegible] [illegible] posizione superiore ai comandanti di carabinieri e di guardia di finanza».

Non c'è nulla che discrimina i poliziotti [illegible] favore dei carabinieri?

«Nossignore. Non la appoggeremmo. Il governo è compatto. In Aula io ho rappresentato il ministero dell'Interno».

Scusi, senatore Brutti, pu[illegible] spiegarsi allora perché [illegible] qualcuno questa legge piace così poco?

«E' indubbio che c'è un senso politico. Il centrosinistra con questa legge dà piena fiducia a tutte le forze di polizia. Riconosce la loro piena affidabilità democratica. Prende atto che sono state leali con lo Stato nelle emergenze del terrorismo e della mafia».

[fra. gri.]

La Portaerei del Mobile di San Benigno aperta anche la domenica

Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, moderni e personalizzati

A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano ai confini di una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa essere elastico e variegato, tende, il più delle volte, a creare prodotti troppo globalizzati e perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile non è mai stato un problema e il motto, facilissimo da estrapolare, è: «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è poi così traumatica. E' necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, di amicizia e di professionalità che [illegible] teme gelate precoci o fughe verso affari, più [illegible] fatui, che la concorrenza propo[illegible]. Per questo il concetto di filosofia aziendale della Portaerei del Mobile è: essere il riferimento di un servizio e punto determinante di consulenza non esclude a priori il rapporto dell'amicizia, della stima e del rispetto. Su questo tessuto la Portaerei del Mobile ha saputo destreggiarsi negli anni, fino a diventare [illegible] punto di contatto essenziale per coloro che necessitano non solo di vedere illustrate tutte quelle novità che ogni anno il mercato impone. I centri vendita di San Benigno Canavese [illegible] [illegible] diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e di gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.



Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, dove Torino dirada le sue ultime case verso le campagne e verso le Alpi, la Portaerei del Mobile ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Marco Bob[illegible], già fondatore, nel lontano 26 aprile del 1973, di Arredalcasa (con sede a Torino in via Sospello 2), primo passo di una futura e proficua espansione.



La Portaerei del Mobile, fin dagli inizi, tende a privilegiare [illegible] classicità e l'eleganza dell'arredamento, operando scelte e promuovendo continui investimenti e studi per la ricerca che porteranno a considerare basilare, più avanti, il nascente fenomeno dell'«arte povera». Il vantaggio enorme di poter disporre di un'attrezzatissima falegnameria attigua (dotata di un settore per la verniciatura dove si eseguono mobili artigianali a richiesta personalizzata) diventa un punto fondamentale per lo sviluppo [illegible] la crescita dell'azienda fino a diventare una splendida realtà. Ristoranti, comunità, catene alberghiere, residence e moltissime abitazioni private in Italia, Francia e Svizzera si rivestono a nuovo, rimodellate dal gusto degli architetti e dall'esperienza di arredatori della Portaerei del Mobile.

L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente rinnovata e trasformata in un modernissimo show-room di raffinata eleganza dove [illegible] cliente, potendo ammirare oltre [illegible] modelli esposti, viene facilitato nella scelta. Le sempre più pressanti richieste verso il mobile rustico e l'arte povera impongono la nascita di un nuovo centro, il «Come una volta», in via Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Poi i servizi ai clienti. Oltre [illegible] esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigiana, la Portaerei del Mobile offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti, Iva, trasporto e montaggio inclusi nel prezzo per il Piemonte e la Valle d'Aosta. [illegible] non basta. All'interno dell'iniziativa «Duemila novità, [illegible]e idee per la casa a prezzi imbattibili», la Portaerei offre la possibilità a tutti coloro che acquistano i mobili in questo periodo [illegible] effettuare il pagamento a partire dal gennaio 2001.

La Portaerei [illegible] Mobile è a San Benigno Canavese nei due centri di via Sebastiano Bianco [illegible] e 75. E' possibile visitare i centri vendita in ogni momento dell'anno [illegible] a partire dal 27 febbraio anche la domenica. E' facilmente raggiungibile in macchina. Si trova [illegible] 15 km [illegible] Torino, 20 da Ivrea, 3 dal casello di Volpiano della Torino-Aosta e 3 [illegible] quello di Chivasso Ovest della Torino-Milano. Cinque km la separano dall'uscita Lombardore della tangenziale per Caselle.

Stajano: «Così decongestioneremo dal traffico i centri storici delle città»

In due sul motorino, sì del codice

«Ma solo per i maggiorenni»

Francesca Sforza

ROMA

Non solo sicurezza, non solo educazione a una guida più civile, ma sostanziali novità nel codice della strada, che riscrive [illegible] dei 240 articoli esistenti. Un esempio? Si potrà andare in due sul motorino, la patente sarà a punti, e una particolare attenzione sarà rivolta ai neopatentati. Oggi è l'ultimo giorno per presentare gli emendamenti al testo di legge presentato dalla Commissione Trasporti della Camera, che sarà discussa in aula il 15 marzo prossimo. L'onorevole Ernesto Stajano, relatore del testo, presentato [illegible] legge delega, spiega quali sono i principi che hanno dato vita alla riforma, e illustra gli effetti che avranno in pratica per i cittadini italiani.

PATENTE A PUNTI. «L'idea è nata dalla volontà di aumentare la sensibilità alla sanzione, e dunque di ridurre il rischio di incidenti e infrazioni», dice Stajano. Ogni patente, in pratica, viene rilasciata con un punteggio di 20 punti. E a ogni infrazione vengono sottratti dei punti. Ad esempio, ogni volta che si supera il limite di velocità [illegible] cinque punti. Dopo quattro segnalazioni, c'è il ritiro della patente. La regola vale anche per altre violazioni, a cui si attribuiscono punti diversi, a seconda della pericolosità. I neopatentati, per i primi anni, perdono il doppio del punteggio. «Naturalmente - aggiunge Stajano - la sottrazione di punteggio non significa che la multa non si paga». Dopo tre anni trascorsi senza violazioni si ottiene un bonus, che dà la possibilità di ristabilire i 20 punti iniziali. «Il meccanismo contribuirà anche a ridurre il numero dei falsi incidenti, e avrà un'incidenza virtuosa sui prezzi assicurativi: meno truffe, meno premi da pagare». Pensa che questa misura possa far diminuire gli incidenti, soprattutto quelli che vedono coinvolti mezzi pesanti? «Direi di sì, la perdita della patente è più penosa per chi con la patente ci lavora».

MOTORINI. Novità anche per loro. Se il nuovo codice entrerà in vigore, si potrà andare in due anche sui ciclomotori di 50 cc. Una vera rivoluzione per le due ruote, ma alla condizione di essere maggiorenni. «Il guidatore deve comunque poter rispondere in sede civile e penale - spiega Stajano - Ma la decisione è nata dalla volontà di decongestionare il traffico nei centri storici delle città».

A SCUOLA DI GUIDA. Se avete commesso troppe infrazioni, e il vostro punteggio è rischiosamente basso, potete frequentare dei corsi di aggiornamento istituiti e organizzati dai ministeri dei Trasporti, dei Lavori Pubblici e degli Interni. Ogni corso [illegible] punti, ma gli eccessi di zelo non sono previsti; oltre 20 punti non si arriva (e non c'è possibilità di cumularel). L'anagrafe nazionale, a cui perverranno le segnalazioni delle infrazioni commesse, informerà il titolare di patente di ogni variazione, e ci saranno dei sistemi automatici di comunicazione che consentiranno a ogni cittadino di controllare in tempo reale lo stato della propria patente.

LIMITI DI VELOCITÀ. «Il codice non eleva la velocità» chiarisce Stajano. In che senso? «Innanzitutto, e questa è una piccola rivoluzione amministrativa, la velocità viene determinata dagli enti proprietari delle strade, e poi il limite dei 140 Km è consentito solo nelle autostrade a tre corsie con [illegible] d'emergenza e con fondo antipioggia: è una frazione piccola, giusto per dare un segnale che induca a una spontanea osservanza. Se si vuole avere il rispetto delle norme, e se si prevedono sanzioni rigide (come nel caso [illegible] patente a punti) è bene mettere il cittadino nelle condizioni di poterle rispettare».

IL PALLONCINO. Come mai in Europa la tecnica di controllo dello stato di ubriachezza dei guidatori funziona e da noi no? «Forse perché in Europa c'è un maggiore senso civico. In genere da noi, quando uno guida in stato di ubriachezza e viene fermato, non si riescono mai ad avere risultati precisi. Del resto, se un cittadino si rifiuta di soffiare (o simula), non ci sono leggi che lo possano costringere. Per ovviare a questo inconveniente, il nuovo testo propone che l'autorità preposta accompagni il conducente alla Asl per accertarne, qualora lo ritenga necessario, lo stato di lucidità».

AMBIENTE. Caso per caso, e in base alla proprietà delle strade, su traffico e parcheggi decide l'ente più vicino al cittadino. «Il principio - conclude Stajano - è quello della "sussidiarietà verticale", tipica del federalismo». Che intanto, comincia dalla strada.

Carta d'identità con impronte

ROMA. La [illegible] carta d'identità elettronica potrebbe fare invidia a Diabolik e, oltre a comprendere i dati anagrafici, potrebbe contenere anche quelli «biometrici come l'iride e le impronte digitali». La nuova carta, che punta ad essere a prova di falsificazione e deperibilità, è allo studio - secondo quanto ha annunciato ieri il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini ad un convegno di Business International - dei ministeri della Funzione pubblica e dell'Interno. Il nuovo documento elettronico di identità - ha spiegato il ministro - è oramai in dirittura d'arrivo. «Sarà polifunzionale e non sarà solo un documento di identità [illegible] anche utilizzabile come carta di credito, bancomat e per fruire di servizi». Stiamo studiando con il ministro Bianco - ha detto - se comprendere nella carta di identità elettronica anche dati biometrici come le impronti digitali, elementi a prova di falsificazione» (Ansa)

Per frenare le stragi del sabato [illegible] previste penalità doppie per i giovani neopatentati



Se sarà approvato il nuovo codice andare in due sul motorino [illegible] sarà più vietato

Sono previste mille sale da gioco per il neo arrivato

Anche l'Italia farà Bingo 3 mila miliardi allo Stato

ROMA

Si profila un nuovo arrivo per l'Italia che gioca e scommette: l'americano Bingo. A importare il gioco, molto diffuso oltre che negli Stati Uniti, dove è nato, in Gran Bretagna e Spagna, ci sta pensando il Ministero delle Finanze che sta mettendo a punto gli ultimi dettagli. Innanzitutto per rimpinguare le casse dello Stato: a parte le concessioni, il Bingo frutterebbe all'erario almeno 3 mila miliardi l'anno, quasi quanto ha fatto incassare nel '99 il popolarissimo Superenalotto (3.557 mld). Ma i vantaggi non sarebbero solo di natura finanziaria. Inoltre sarà anche un'ottima rimedio per combattere la solitudine.

Nel Bingo non ci sono ambo, terno, quaterna e cinquina, ma per il resto il gioco ricorda molto la nostrana tombola: anche qui ci sono le cartelle (secondo i primi orientamenti dovrebbero costare intorno alle 2.000 lire l'una) e si estraggono [illegible] numeri. Si vince (almeno nella versione europeizzata) con linea (5 numeri allineati sulla stessa riga) e naturalmente con Bingo (quando si estraggono tutti i 15 numeri della cartella). Si gioca in grandi sale, che possono ospitare fino a 400-500 persone.

Proprio per questo motivo, secondo quanto emerge da uno studio dell'Eurispes presentato nel [illegible] di una tavola rotonda, il Bingo è destinato a creare almeno 50 mila nuovi posti di lavoro tra addetti al controllo, banditori, cassieri, caposala, nell'ipotesi [illegible] dell'apertura di mille sale nell'arco di 4-5 anni. Nel Bingo le vincite sono frequenti, anche se i premi non sono molto alti, e la riscossione è immediata. Le somme incassate con la vendita delle cartelle saranno distribuite per il 20% ai gestori (già sono in corsa Leisure and Gaming, Cirsa corporation, Snai), il 20% allo Stato e il 60% come massa premi.

Da segnalare ancora che il giocatore tipo di questa lotteria è [illegible] donna di mezz'età. Secondo un'indagine dell'inglese Bingo Association, infatti, il 70% dei [illegible] milioni di persone che giocano regolarmente a Bingo in Gran Bretagna sono donne, l'età media dei giocatori è di circa 60 anni e il 94% di loro si [illegible] una o più volte la settimana nelle sale-gioco. Per vincere, certo, ma anche per divertirsi e stare in compagnia. La lotteria d'Oltreoceano non dovrebbe quindi entrare in concorrenza con i giochi esistenti (per i quali i circa 30 milioni di scommettitori italiani hanno speso nel '99 33.943 miliardi contro i 26.619 dell'anno precedente) perché differente è il pubblico e diversa è l'attrattiva esercitata dal gioco.

Nessuna preoccupazione dunque, per lo Stato, che i guadagni che entrano da una parte si asciughino dall'altra come è successo nel caso Superenalotto-Totocalcio. E stiano tranquilli pure gli estimatori della più folkloristica tombola: a Natale nessun Bingo riuscirà a mandarla in soffitta. [r.cri.]

Dopo la segnalazione di un genovese

C'è un sito di pedofili nell'inserto di Panorama Scatta subito il sequestro

Su un inserto di «Panorama» si sarebbe un sito di pedofili, e per il settimanale scatta il sequestro in tutta Italia. Oggetto del provvedimento è il numero del 10 febbraio scorso: sull'opuscolo «Web address book inverno 2000 - lettere M-Z» la polizia postale di Genova ha scoperto un sito con foto equivoche di bambini. Il sostituto procuratore genovese Piercarlo Di Gennaro ha quindi ordinato il sequestro sull'intero territorio nazionale di tutte le copie del giornale. Panorama del 10 febbraio tuttavia non è più in edicola: ad essere ritirate sono soltanto le «ruse».

È stato un lettore genovese del settimanale a segnalare alla polizia postale la presenza del sito sull'inserto internet. Il «Web address book» riportava una serie di indirizzi di siti a luci rosse: navigando fra questi, il lettore [illegible] ha trovato uno americano (gratuito e accessibile a tutti) che presentava foto porno di bambini. Subito ha segnalato il fatto alla polizia postale, che dopo aver verificato ha inviato un rapporto alla magistratura. Al momento [illegible] ci sono denunce nei confronti della direzione di Panorama. La polizia postale genovese sta indagando per risalire a chi ha realizzato il sito. [a. p.]

(segue da pagina 13)

E' mancato ai suoi cari

Mario [illegible]

Ne danno l'annuncio la famiglia e i parenti [illegible]. Rosario mercoledì 23 febbraio ore 20,30 parrocchia di Buttigliera Alta. Per esequie telefonare 011/93.77.188 dopo ore 10.
— Buttigliera Alta, 23 febbraio 2000.

Franco Ilona e Agostino Grisen coi collaboratori prendono parte addolorati al lutto per la morte dell'amico e collega

Mario Falletti

— Torino, 22 febbraio 2000.

Partecipano Colleghi e Amici
Bruno Argeniero
Nanni Arneodo
Giancarlo Bergancini
Runco Borghesio
Franco Cotino
Giuseppe Cerèsole
Giovanni Coppa
Massimo Coppa
Giampaolo Crosetto
Gianmarco De Femex
Gianni Fissore
Giorgio Garelli
Guido Giubergia
Renzo Giubergia
Franco Momigliano
[illegible] Novarino
Giuseppe Pelizza
Renzo Pelizza
Franco Quadrini
Aldo Scarrone
Giorgio Zei
Mario Calvi
Stefano Calvi
Paolo Calvi.

Guido e Nadia Raveta partecipano al dolore di Leonardo e Massimo per la perdita del PADRE.

«La sua vita è stata breve ma l'amore donato è stato molto»

E' tornata al Padre

[illegible] in Bianchi

di anni 41

Ne danno il triste annuncio: il marito Mauro Bianchi con Sara e Stefano, la mamma Giuseppina Gorla, il fratello Marco, la sorella Daniela, la suocera Giovanna. Un particolare ringraziamento al personale del reparto 3/a e 6/b ospedale Mauriziano, alla [illegible] F.A.R.O. per l'assistenza prestata ed a tutti gli amici e parenti. Funerali oggi ore 15 chiesa S. Luigi di Borgo Melano Beinasco. Non fiori ma offerte alla F.A.R.O. [illegible] 33651100.
— Beinasco, 23 febbraio 2000

I cognati Carlo e Maria Bianchi con rispettive famiglie partecipano al dolore di Mauro, Sara e Stefano e ricordano SILVANA con la sua infinita voglia di vivere

Le famiglie Cavalla, Gazzola e Dotti Gorla sono vicine in questo momento di dolore

Gli zii Guazzardi si stringono a Mauro e [illegible]

Gli zii e le cugine Michelotti partecipano al grande dolore

Soci, Dirigenti e Personale Ernst & Young partecipano con viva commozione al lutto di Daniela per la prematura scomparsa della sorella signora

Silvana [illegible]

— Torino, 22 febbraio 2000.

E' mancato

Francesco Balocco (Franco)

Ne danno il triste annuncio: Nuccia con Mario e Claudio, Giancarlo con Rosanna, [illegible] e Serena. Si ringraziano il dott. La Vecchia, la signora Pellegrini e tutto il personale di «Villa Roddolo». Il Rosario questa sera parrocchia S. Rita - Torino. Funzione religiosa giovedì parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri per orario telefonare 011 6820 253
— Moncalieri, 23 febbraio 2000

Leopoldo Giuseppina Mombelli Ganora e relative famiglie partecipano al dolore di Enrico e Gianfranco per la perdita della dolcissima zia

Maria Mombelli

— Torino, 22 febbraio 2000

Dopo una vita intelligente e coraggiosa, ma troppo breve, oggi è mancata

Giovanna Gronda Geymonat (Giogi)

Lo annunciano con rimpianto infinito Mario, Ludovico e Francesca con Corrado e la piccola Rita. La salma partirà dalla casa di San Zan Degolà 1675 giovedì 24 alle 14 per essere cremata nell'isola di S. Michele. Le ceneri saranno deposte nella tomba Lavagna di Barge (Cn) martedì 29 alle 15.
— Venezia, 22 febbraio 2000.

Pippo con Françoise, Angioletta, Nicola con Rosa, Giovanna con Ivan e tutti i nipoti, profondamente commossi, [illegible] a Mario, Ludovico, Francesco, Corrado e Rita, nel ricordo di GIOGI e dei tanti momenti importanti vissuti insieme.
— Venezia, [illegible] febbraio 2000

[illegible] Gunta Borghese con Roberto, Cristina e affettuosamente vicina a Mario e ai figli nel rimpianto per la scomparsa della carissima GIOGI.
Torino, 22 febbraio 2000

E' mancata serenamente

Rosita Coppola [illegible]

di anni 91

Ne danno il mesto annuncio tutte le persone che le hanno voluto bene. Un ringraziamento particolare al dr. Roberto Arlosso per le cure prestate. Funerali in La Morra mercoledì 23 febbraio alle ore 15
La Morra, 22 febbraio 2000

Ci ha lasciato

Daniela Miniotti in Giardino

Tristi e addolorati siamo vicini a Gianfranco e al piccolo Francesco nel ricordo della carissima Dada. Andrea e Ina, Cristiano con Sandra e Anna, Federico e MariaElena, Jamal e Mario, Paolo e Francesca, Stefano, Giovanna, Enzo, Emanuela, Paolo, Fabrizio, Mario, Giampiero, Dario, Ivan, Nereo
— Torino, 22 febbraio 2000.

Non ti dimenticheremo mai Cristina, Barbara, Elisa, Federica, Cristina.

La famiglia Bussu ricorda DANIELA con affetto

La famiglia Guadagnini con Alessandro e la famiglia Fabris ricordano DANIELA con affetto.

Commercianti e amici partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa di DANIELA.

Ettore Ugo e famiglia Musso partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Si uniscono al dolore di Gianfranco, Francesco e Anna. Famiglia Massaccesi.

Cristianamente è [illegible]

Germana Amerio ved. Trucano

anni 74

L'annunciano con dolore il figlio Giorgio con Andrea e Virginia, la figlia Laura con Stefano, Luca e Valentina, la sorella Luisa e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 11,45 nella parrocchia S. Cuore di Gesù. La cara salma proseguirà per Borgiallo C.se ove sarà tumulata. Per volontà della defunta non fiori [illegible] offerte all'Associazione Faro, alla quale la famiglia rivolge un particolare ringraziamento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 2000.

Piero, Lauretta, [illegible] Amerio e Antonio Paulassi ricordano con affetto la cara cugina GERMANA

Ada, Chiara, Riccardo e i bambini sono vicini a Giorgio e Laura in questo triste momento.

Gli amici e colleghi del Centro di Cardiochirurgia delle Molinette partecipano sentitamente al dolore dell'amico Giorgio Trucano per la scomparsa della cara MAMMA

Emma, Nino, Anita e Stefano piangono la scomparsa dell'amica GERMANA

Condomini, Inquilini e Personale tutto di piazza Nizza n. 75 partecipano al dolore della famiglia

La famiglia Pedrazzini partecipa al dolore di Giorgio e famiglia per la perdita della MAMMA

E' mancato

Bruno Manara

Lo annunciano la moglie Margherita Tomatis, i figli Davide, Gianluca con Enza, le sorelle Tina, Maria Grazia, Maria José, il fratello Nanni, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cherasco, mercoledì 23 c.m. ore 15 parrocchia di S. Pietro.
— Cherasco, 22 febbraio 2000.
O.F. «La Braidese» Bra-Cherasco

Ha chiuso la sua difficile esistenza

[illegible]

Si uniscono al dolore di Margherita Luca e [illegible], le sorelle Tina, Maria Grazia, Maria José con i figli Mario e Pietro e con i cognati Raul, Felice e Gianni.
Torino, 22 febbraio 2000.

E' mancata

Isabella Scalabrin ved. Piatti

di anni 93

A funerali avvenuti l'annunciano cugini [illegible]
— Torino, 18 febbraio 2000.

Ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze

Angela Temistocle ved. Borrione

Lo annunciano la figlia Alba, la sorella, il fratello, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Mergozzo frazione Albo 23 febbraio 2000 ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Mergozzo, 22 febbraio 2000.

E' mancato

Augusto Gaspari

di anni 76

Ne danno annuncio moglie, figlio, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla Fondazione Faro. Funerali oggi ore 10 parrocchia San Vincenzo de Paoli.
- Torino, 23 febbraio 2000.
O.F. Audisio - Tel. 011 254140

E' mancata ai suoi cari

[illegible] Torchio in Paccotti

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Egidio, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Un grazie [illegible] al [illegible] Giovanni Mogale e a Piva per l'assistenza prestata
— Torino, 23 febbraio 2000

Il 20 febbraio in Viverone è mancata

Fernanda Cardinali

Con tanto dolore, a funerali avvenuti, partecipano la triste notizia la sorella [illegible], i nipoti, le cugine Carla Barberi e famiglia. Alle suore di Casa Alberti un vivo commosso grazie per le cure prestate alla nostra carissima NANDA.
— Torino, 22 [illegible] 2000.

(continua a pagina 17)

Milano Collezioni, ritorna il nero negli abiti da piegare in una busta di Area. Bluse [illegible] fiori da Max Mara

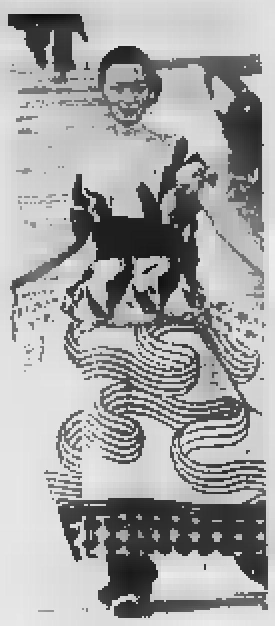
LE PAGELLE



DISCRETO. Sulle passerelle torna lo chic bostoniano Anni Venti, ispirato a Zelda Fitzgerald, come quello riassunto nella foto di Tina Barney «Gruppo di famiglia in un interno», esposta alla mostra «W the Show» alla galleria Carla Sozzani. Peccato che questo stile, rivisto con gusto da Max Mara (foto a sinistra), sia riservato alle longilinee. La vita bassa accorcia le gambe e l'orlo tre dita sotto al ginocchio non slancia i polpacci. Inoltre, i tessuti spessi, come l'imperversante lana a trama grossa, allargano impietosamente i fianchi.



[illegible] Slip segnaletici [illegible] geometrie, trasparenze a volontà, svenevoli farfalle al collo. Il talentuoso Alessandro Dell'Acqua in questo caso esagera nei pizzi vedo nudo - spesso declinati anche in improbabili bermuda della serie "e chi se li mette?" - e nei dettagli romantici. [illegible] passerella, il piacere della provocazione, la voglia di stupire, a volte prende troppo la mano. Meno male che poi, [illegible] maggior parte dei capi osé oltre ogni limite arriva [illegible] negozi corredata da degne fodere, indispensabili alle comuni mortali.



OTTIMO. Alla [illegible] colta che apprezza l'abito nostalgico, puzzle di emozionanti [illegible], pensa il sardo Antonio Marras. Uno dei pochi giovani impegnati nella ricerca dei materiali, applauditissimo per i suoi capi puzzle di antichi tessuti e passamanerie che diventano pezzi unici, proprio come questo modello, a cui sono seguite poetiche giacche dalle fodere decorate con paillettes e trine che hanno scatenato il desiderio delle più snob.

La duchessa chic di Gucci

Cappotti di pelle e foulard alla pirata



[illegible]

Cappotto di pelle trapuntata, [illegible] chanelliana memoria, foulard da pirata e grandi occhiali. Sono le caratteristiche [illegible] la donna 2001 presentate [illegible] da Gucci a Milano Collezioni. Sotto il cappotto, la «duchessa» di Gucci indossa abiti corti e smilzi. Le scarpe hanno il tacco alto rigorosamente 6 centimetri e sono aperte dietro

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Prendete Wally Simpson, incrociatela [illegible] Barbie, aggiungete [illegible] goccia di Chanel, qualche fotogramma di «Easy Ryder», una spruzzatina di Saint Laurent [illegible] nero totale [illegible] volontà. Frullate e otterrete la donna Gucci 2001. [illegible] in laboratorio [illegible] un mix [illegible] ricordi che, debitamente filtrati da Tom Ford, diventano post retrò. Lo chic della duchessa di Windsor è un corto abito nero di organza [illegible] grande spilla appuntata sul cuore. Corretto però, da bamboleggianti volant sulla profonda scollatura, il foulard alla pirata [illegible] testa, occhialoni [illegible] paltò di pelle trapuntata di chanelliana memoria. E poi scarpe gioiello con enormi fibbie a muso di tigre. Riesumate dagli archivi Gucci degli Anni Sessanta. Venticinque tipi di cappotti, militari, a trapezio, di visone spigato, di cachemi[illegible] inchiostro, sostituiscono le giacche. Mentre l'oro brilla sulle tuniche da [illegible] in lurex, sui pantaloni da enduro, sulle palpeb[illegible] delle indossatrici. «Non voglio Gisele. E' troppo bella, distoglie l'attenzione dagli abiti», dice Tom Ford mentre le modelle interpretano il [illegible] stile «sexy-intelligente», proprio come la rigo[illegible] [illegible] magrissima Wally che, si dice, avesse affinato le sue arti amatorie nei bordelli orientali.

E mentre i modaioli scommettono sull'arrivo di Ines Sastre, oggi in platea da Emporio Armani, sulle pedane si [illegible] la lotta fra valanghe di nero e orde di stampe vivaci. Nero è l'abito scultura in jersey di Area, con due sole cuciture, [illegible] ripiegare in una busta; inchiostro pure i tailleur di Gigliola Curiel, scomponibili grazie a un gioco di zip. Nella hit parade delle stampe imperversa invece la logomania, rosa e beige per la nuova linea d'abiti in maglia di Samsonite, caleidoscopica da Missoni, dove la «M» si dilata e si restringe come [illegible] zig zag impazzito su cappotti di astrakan e vestine in pizzo di lana. Seguono i motivi Anni Venti, stilizzati come le tapezzerie d'antan sulle sottovesti charleston di Berardi, ombreggiate [illegible] fiori che punteggiano le bluse di Max Mara. Il tailleur classico rivisitato con malizia è l'asso nella manica di Antonio Fusco che usa tessuti maschili per completi cipria e sabbia con giacche e gonne strette, riscaldate da maxi paltò da zarina, ricamatissimi. Lambiscono le caviglie anche la maggior parte dei visoni - reversibili e tinti di rosso e viola da Giuliana Teso - e dei trench [illegible] cavallino che Ferragamo intaglia al lazer [illegible] illumina di tonalità pastello. La guerra fra dark-lady e shiny-girl è senza esclusione [illegible] colpi.

VISTO DALLA PLATEA

Le lasagne diventano al cacao con la «griffe» di Vissani

Maria Giulia Minetti

CONTAINER. Tipo protezione civile, però nero, piazzato all'angolo tra [illegible] Marina e via Senato, come dire nel cuore del cuore del quadrilatero milanese della moda. Affettuosamente soprannominato «meals on wheels», pasti su ruote, [illegible] offre ciotole di zuppa o coperte a randagi bisognosi, ma menù firmati dai migliori chef italiani coordinati da Gianfranco Vissani. Superba idea pubblicitaria della ditta Crociani di Borgotrevi, maglieria pregiata con showroom a due passi dal container, diventato il ristorante più «fashionable» del momento. Crociani, sponsor e organizzatore, invita [illegible] le giornaliste e gli addetti in visita da lui, e le visite sono diventate un pellegrinaggio di star, da Susy Menkes dell'«Herald Tribune» a Joyce Ma, la più importante buyer di Hong Kong; da Elsa Clench della Cnn [illegible] Etta Froio di «WWD». E [illegible] la colazione è rapida e informale, «con solo due piatti caldi», informa il capocameriere, la cena è strepitosa, con fiori ai tavoli e ghirigori d'arte culinaria. Ieri sera toccava a Vissani in persona. Piatto clou? Lasagne di scampi al cacao. Avrà provato a imbucarsi anche D'Alema?

RAGGI X. Look indispensabile, secondo le più eleganti signore americane. L'aspetto scarnito, tipo radiografia (il paragone è di Tom Wolfe, nel «Falò delle vanità») è portato [illegible] perfezione dalla direttrice di «Vogue America» Anna Wintour, uno stuzzicadenti con la frangetta. Ma l'aria di sfida con cui si presenta in pubblico, testa alta e muscoli facciali immobili, più che a alterezza iconica, spiega chi la conosce, è dovuta [illegible] anni di coraggioso confronto con i tremendi animalisti americani del Peta, sempre in agguato per gettarle addosso vernice e uova. La signora Wintour non ha mai smesso, nonostante il pericolo, di indossare sontuosissime pellicce, e non è esagerato dirla la Giovanna D'Arco dello zibellino. Ora il Peta è spennacchiato e le pellicce se le sono rimesse tutte. Tempo al tempo e anche Anna Wintour potrà rilassarsi. Perfino, chissà, tornare a sorridere.



Le calze, nessuno le vuole ma non si riesce a vivere senza

FUTURO. Incerto. Anche quello del collant. «In» o «out», si chiedono ansiosi i produttori di calze italiani (leader mondiali con un miliardo e mezzo di articoli confezionati all'anno, il 7[illegible] per cento all'export) e dallo stand della fibra Lycra, in Fiera, amabili signorine si fiondano sulle frequentatrici di sfilate ponendo l'angoscioso quesito. La tentazione di tutte è rispondere «out», [illegible] l'alternativa delle gambe nude d'inverno risulta praticabile solo da certe fanatiche giornaliste anglofone, che gironzol[illegible] per Milano in cappotto e sandali. «In» dunque, il collant, anche [illegible] obtorto collo. Più difficile rispondere ad altre insidiose domande. Per esempio: nell'intimità preferite l'autoreggente, il gambaletto o il già nominato collant? Ma, almeno a letto, non era scontato che ci si andasse senza calze?

(segue da [illegible] 16)

È improvvisamente mancato

Saverio Multari

Lo annunciano Silvana, la figlia Giovanna, [illegible] sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì parrocchia S. Monica via Vado. Per orario telefonare O.F. Fiorini 011 9197273
— Torino, 23 febbraio 2000

Affettuosamente vicini a Silvana e Giovanna nel ricordo di SAVERIO Giorgio, Mariarosa [illegible]

Il 23 gennaio 2000 a Villarosa di [illegible] (TE), [illegible]

Alfonso Felicioni
anni 77

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Lela, i figli e parenti tutti. Grazie papà per il grande esempio di coraggio, dolcezza e generosità che ci hai impartito. Un ringraziamento a tutti coloro che lo hanno amato
— Torino, 23 febbraio 2000

È mancata

Maddalena Villa in Di Muro

Lo annunciano il marito Alfonso, i figli Rita e Donato con Patrizia, Davide, Andrea. Funerali mercoledì 23 febbraio ore 14,30 Chiesa Parrocchiale
Coazze, 23 febbraio 2000

È mancato

Giuseppe Riva
anni 88

Lo annunciano i figli Mariateresa con Bruno, Fausto con Anna, i nipoti Enrico, Fabrizio, Chiara, Federica. Funerali in Coregno giovedì 24 ore 15 chiesa S. Elisabetta (Leumann)
— Volpiano, 21 febbraio 2000

Eugenia e Piero ricordano l'amico GIUSEPPE

Franco e Giovanna con Roberto e Simona ricordano l'amico GIUSEPPE

Cristianamente è mancata

Marianna Mainero ved. Fervalli
di anni 93

[illegible]
Torino, 22 febbraio 2000
O.F. [illegible] tel. 011 [illegible]

[illegible]

Marianna Mainero

Torino, 22 febbraio 2000

È mancato

Carlo Bulzoni

[illegible]
Bussoleno, 22 febbraio 2000

ANNIVERSARI

1991 22 FEBBRAIO 2000

comm. Emilio Grassi

Sempre nei nostri cuori con [illegible]

1992 2000

Bruno [illegible]

È sempre vivo il tuo ricordo

Con tanto amore ricordiamo il nostro

Franco Previdi

S. Messa ore 11 domenica 27 Chiesa [illegible] Rosmini, via Rosmini
Torino, 23 febbraio 2000

23-2-1900 4-10-1976

Ing. arch. Amedeo Sardi

[illegible]

Candida Ferreri Bracco

Cara CANDIDA il tuo ricordo per te è continuo struggente eterno. [illegible]
Torino, 23 febbraio 2000

1992 [illegible]

Carlo Comoglio

L'amore non finisce mai

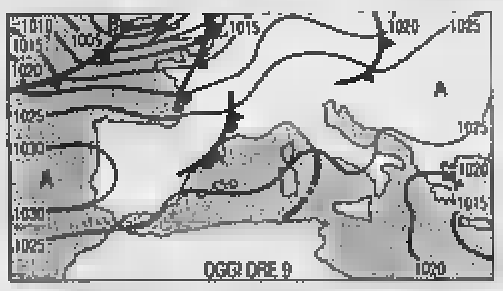
1995 [illegible]

Vittoria [illegible] Pennaglia

Sempre nel nostro cuore. Massimo con Federica, [illegible]
[illegible] 23 febbraio 2000

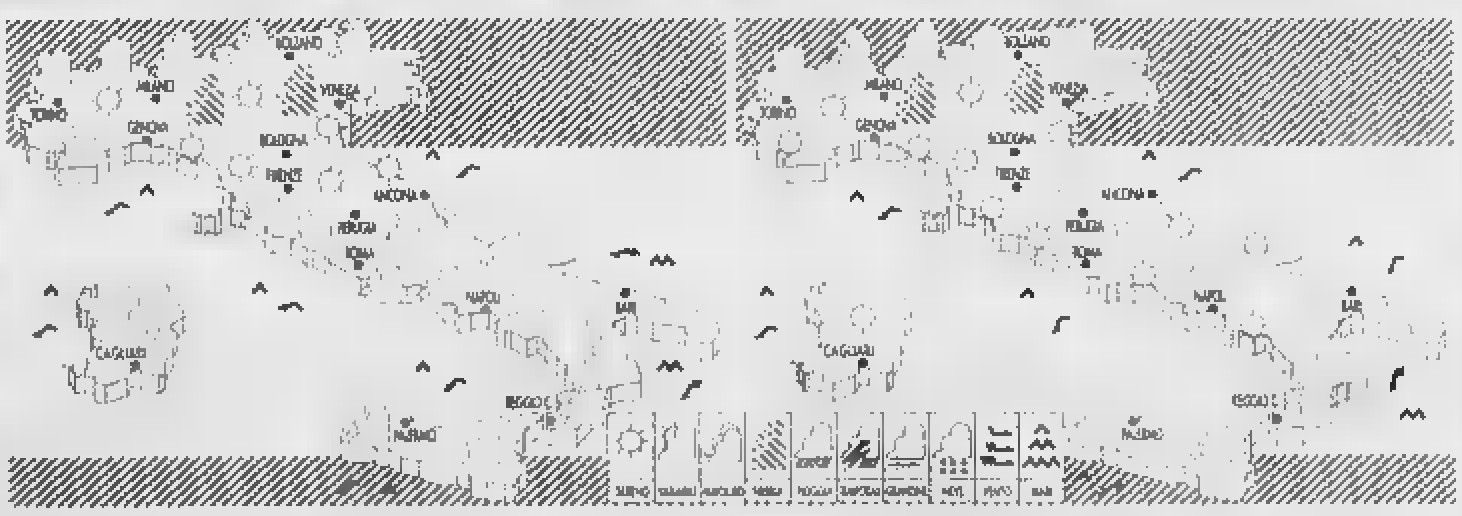
IL TEMPO

a cura di **Marcello Leffredi**



[illegible] Nonostante la presenza dell'alta pressione, sulle regioni alpine e su quelle centro meridionali [illegible] presenti delle frange nuvolose, a [illegible] anche estese, derivanti da [illegible] confluenza dell'aria temperata umida atlantica e l'aria fredda preesistente. Entro la giornata [illegible] domani e nei giorni seguenti, in ogni caso, tornerà a prevalere il sereno.

[illegible] **per dopodomani.** Prevalenza di cieli sereni su gran parte della penisola, [illegible] esclusione delle zone alpine centro orientali e delle estreme regioni meridionali, dove non si escluda qualche breve pioggia. Foschie e locali banchi di nebbia.



OGGI. Addensamenti nuvolosi sulle [illegible] alpine. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni padane, sull'Emilia Romagna [illegible] Marche. Sul resto della penisola e sulle isole da variabile a temporaneamente nuvoloso con possibilità di locali piogge sulla Sardegna, sulla Calabria e sulla Basilicata.

DOMANI. [illegible] intensificherà l'alta pressione e tenderà [illegible] prevalere il cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la penisola ad eccezione delle zone alpine, di quelle appenniniche centro meridionali e sulla Sicilia dove, nelle [illegible] pomeridiane, [illegible] presenti dei locali annuvolamenti.

CITTA' ITALIANE

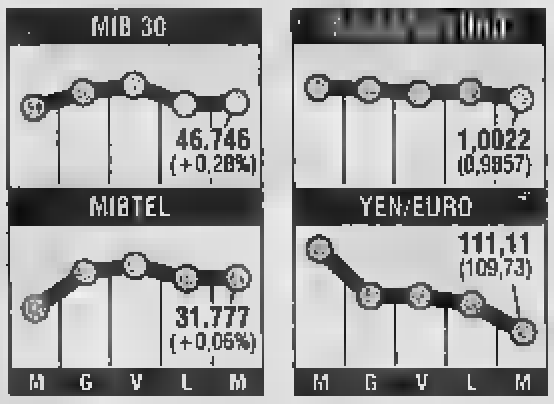
	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	-2	11	Bari	4	9
Bolzano	-5	8	Firenze	-1	14	Napoli	2	10
Verona	0	8	Pisa	0	12	Potenza	np	np
Trieste	5	8	Ancona	-2	9	S. M. Leuca	5	9
Venezia	1	8	Perugia	1	10	R. Calabria	5	14
Milano	2	12	Pescara	1	9	Palermo	6	15
Torino	1	9	L'Aquila	6	6	Catania	1	14
Cuneo	2	10	Roma Ciamp.	8	11	Messina	9	12
Genova	7	13	Roma Fium.	2	13	Alghero	0	13
Imperia	8	13	Campobasso	-2	1	Cagliari	2	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	variabile	Lisbona	9	19	sereno
Atene	7	14	variabile	Londra	1	10	variabile
Bangkok	26	37	variabile	Los Angeles	10	13	pioggia
Berlino	3	4	variabile	Madrid	2	18	variabile
Bruxelles	1	7	variabile	Montreal	11	2	nuvoloso
Bucarest	6	8	variabile	Mosca	7	2	neve
Budapest	-6	4	sereno	New York	0	6	sereno
Buenos Aires	18	28	variabile	Nizza	6	14	variabile
Copenaghen	-4	4	variabile	Parigi	3	7	nuvoloso
Dublino	1	6	variabile	Pechino	-4	7	variabile
Francoforte	1	5	variabile	Praga	-3	2	variabile
Gerusalemme	6	15	sereno	Rio de Janeiro	23	28	variabile
Ginevra	3	8	variabile	Sofia	3	3	nuvoloso
Helsinki	9	3	nuvoloso	Sydney	23	27	variabile
Johannesburg	13	24	variabile	Tokyo	1	9	variabile
Il Cairo	11	22	sereno	Varsavia	-3	1	nuvoloso
Istanbul	2	7	variabile	Vienna	-5	3	sereno

Per Wind «il '99 meglio del previsto»

«I risultati del '99 sono migliori delle previsioni ma restano pur sempre in passivo, trattandosi del primo anno». Lo ha detto ieri l'amministratore delegato di Wind, Tomma- Pompei, commentando le cifre di bilancio che saranno analizzate dal consiglio di amministrazione metà marzo. Pompei ha aggiunto che la compagnia telefonica controllata dall'Enel «n ha in programma alcun atto formale sulla strada della quotazione in Borsa. Lunedì è in programma un'assemblea, ma con un ordine del giorno completamente diverso (un aumento di capitale di 2.500 miliardi a copertura delle perdite, ndr). A noi manager - ha ricordato - spetta creare le condizioni per la quotazione, ma la decisione spetta poi ai soci». Lo sbarco a Piazza Affari resta comunque un obiettivo. Pompei poi confermato: «Per l'Umts» (cioè il cellulare in grado di trattare dati e immagini e dunque anche il traffico Internet) « stiamo parlando con la Rai e altri fornitori di contenuti».



Unicredit porta l'interinale in Borsa

È nata Metis, nuova società di lavoro interinale specializzata nei settori tecnologici della comunicazione. L'iniziativa è della divisione di Private Equity di Unicredit Imprese, la merchant bank del gruppo Unicredito, ma a formare il capitale iniziale di 20 miliardi hanno aderito anche altri investitori privati e istituzionali (Ina, gruppo Pam, Etnoteam). Metis prevede di raggiungere fatturato 500 miliardi, di investire miliardi nei prossimi due anni punta, oltre ad imporsi sulle altre aziende del settore, alla quotazione in Borsa. «Abbiamo il preciso obiettivo di quotare Metis in Borsa - ha spiegato Carlo Paris, responsabile del Private Equity di Unicredit - dove questo settore non è ancora rappresentato». Per raggiungere gli obiettivi prefissati, Piermario Donadoni, amministratore delegato, e Mar- Vittorelli, presidente di Metis, specializzeran- loro attività in settori che fino ad oggi, in Italia, hanno fatto ricorso al lavoro interinale: information technology, biotecnologie, turismo e moda, oltre a banche e assicurazioni.

Ma la Fed avverte: «Se serve, useremo i tassi». E le Borse vanno giù. Spaventa: per i governatori meglio tacere

La ripresa dà una scossa all'euro

Tornano i capitali, riagganciato il dollaro



Da sinistra, Wim Duisenberg presidente della Bce e (a fianco) Alan Greenspan presidente della



MILANO

La barriera psicologica della parità è stata superata in mattinata, sull'onda delle notizie in arrivo dai mercati asiatici. Poi, lungo tutta la giornata, l'euro ha consolidato, centesimo dopo centesimo, la sua ritrovata forza (o minor debolezza) nei confronti del dollaro, tra 1,0050-60 sulla moneta Usa e infrangendo quota 110 rispetto allo yen. Nemmeno la conferma di un prossimo rialzo dei tassi Usa, annunciato dal presidente della Fed di New York, William Mcdonough, ha allentato la pressione sul mercato dei cambi.

Ben diverso è stato, per la verità, l'impatto sui listini azionari: il monito della Fed ha contribuito ad accelerare la pressione sul Dow Jones (ormai sotto del 12% circa rispetto all'inizio dell'anno) e soprattutto sul Nasdaq. E la prospettiva di un rialzo dei tassi Usa non è rimasta senza seguito in Europa: a Milano, nell'ultima parte della giornata, sono stati in pratica azzerati i guadagni (Mibtel +0,00%) di seduta frizzante e piena di spunti vivaci (dalla scuderia Sanpaolo-Imi-Fideuram a quella Cir-Cofide oltre ai telefonici). Anche nel resto d'Europa copione simile: qua e là si accendono fuochi di interesse attorno a varie «star», dalla Nestlè che traina Zurigo, alle iniziative Internet della megautility Veba-Viag e di Deutsche Bank, che consentono a Francoforte segnare un timido rialzo. Ma, alla fine, l'invito Fed alla prudenza si fa sentire un po' ovunque.

Al termine della giornata, però, si ha la sensazione che nell'America's Cup» mercati finanziari si stia assistendo ad una gigantesca virata. I gestori del denaro di tutto il pianeta, infatti, stanno risistemando le posizioni sulle varie piazze finanziarie sulla base di nuove convinzioni: il raffreddamento dell'economia Usa sembra ormai avviato, come dimostrano i continui riferimenti delle autorità della Fed al fatto che le spese delle famiglie hanno ormai superato la soglia dello «sviluppo sostenibile»; la ripresa giapponese, dopo le speranze suscitate l'anno passato grazie alle iniezioni di liquidità del governo, sembra ormai esaurita mentre a Tokyo, in vista delle elezioni, si spegne qualsiasi velleità di riforma. In Europa, al contrario, si moltiplicano i segnali di vivacità, grazie al dinamismo di pochi «campioni» decisi a conquistare un primato strategico nel mercato unico.

Per questo motivo, i fondi stanno progressivamente uscendo dal listino di Tokyo e alleggerendo le posizioni americane, a vantaggio di alcune piazze asiatiche (Seul, ma anche Singapore) e, soprattutto, dell'Europa. Non è un caso che, proprio mentre l'euro si risolleva oltre la soglia della parità abbandonata il 27 gennaio scorso, si accorcia la distanza tra i rendimenti dei Bund tedeschi, punto di riferimento dell'area euro, e i Bond Usa. I «futures» sui decennali di Berlino hanno avuto uno spunto brillante, 32 punti base, nonostante l'ipotesi che presto possa allargarsi la forbice dei tassi ufficiali di sconto. E' la conferma che, nel ballo delle monete, contano ormai di più le prospettive di investimento che non le condizioni monetarie.

E' stato così nel '99, quando, nonostante un attivo commerciale nei primi dieci mesi dell'anno di 38 miliardi di dollari, l'Unione Europea ha accusato un'uscita di capitali di 99 miliardi di dollari, per la massima parte convogliati sulla piazza americana, a caccia di buoni investimenti. Potrebbe andare nello stesso modo, a parti rovesciate, nel corso del Duemila. L'euro parte da posizioni sacrificate (la perdita dall'inizio della sua avventura è ancora pari al 14%) ma potrebbe avvantaggiarsi, secondo gli analisti, dal richiamo esercitato dalle Borse europee. Qualcosa del genere, del resto, è capitato ieri al franco svizzero, sostenuto dalla pioggia di acquisti degli operatori internazionali su Nestlè.

La buona salute dell'euro, quindi, è indirettamente legata all'andamento di Wall Street: il Dow Jones - è l'opinione di Euroforex - si porterà sotto quota 10.500 senza poi rivedere i massimi entro un certo periodo di tempo, ci sa spazio per un forte rialzo dell'euro nell'arco di 4-6 mesi». Ma prima di parlare di un cambiamento dello scenario di fondo, occorre che l'euro risalga almeno a 1,01. Severo giudizio del presidente della Consob, Luigi Spaventa: «Per i governatori è meglio tacere. Sull'Euro la Bce ha sbagliato le previsioni».

[u.b.]

LISTINI E WEB RILANCIANO IL VECCHIO CONTINENTE

Ugo Bertone

I profitti scendono del 5%? Dal quartier generale della «corporation» partono immediate contromisure: la forza lavoro dovrà essere ridotta del 10%, in tutto 25 mila persone. «Siamo coscienti dei sacrifici - dice il presidente della società - ma sono per la salute del gruppo a lungo termine». No, tutto questo non succede negli Stati Uniti, patria del profitto e del sindacato debole. Ma a Rotterdam, nel cuore della socialdemocratica Olanda, dove ieri il colosso Unilever ha annunciato una drastica cura, a suon di Internet e di taglio dei costi, per recuperare redditività. Quasi una rivoluzione su questa riva dell'Atlantico. E i mercati applaudono.

Poco più ad Ovest, al listino di Francoforte, nelle stesse ore si assisteva al buom (rialzi superiori al 10%) dell'accoppiata Viag e Veba, le due società avviate a dare il via ad una grande «megautility» che presto potrebbe lanciare una delle più clamorose iniziative della «new economy»: far correre la trasmissione dati lungo la rete elettrica, grazie ad un brevetto «made in Germany». Intanto, continua la marcia da oltre Oceano ver- le «blue chips» del Vecchio Continente: la Deutsche Bank (+4%), al centro di grandi programmi web, Vodafone (+9,5), la regina europea della telefonia mobile. Inutile, invece, cercare oltre Oceano i possibili predatori di Bt (ieri +4%).

Per gli esperti della City «colpevole» è la Deutsche Telekom, pronta a vendicare la «preda» Mannesmann della scalata di Vodafone.

Intanto, gli scandinavi continuano a far acquisti in Usa: ieri, per 10 mila miliardi di lire, la Stora Enso Oyi ha comprato la Consolidated Paper, risposta quasi immediata al blitz della finlandese Upm Kymmene, che una settimana fa aveva acquisito, per 11 mila miliardi, l'American Champion.

Ma i quattrini spesi per lo shopping Usa indebolisce la tendenza: la pista per capire la ripresa dell'euro sul dollaro, dopo tanti mesi di passione, va cercata probabilmente più tra i listini azionari del Vecchio Continente che non altre direzioni. Dopo una lunga stagione di inerzia, l'Europa sembra aver finalmente infilato l'autostrada della ripresa, il tutto mentre l'America, a giudicare dai moniti di Greenspan, mostra i primi cenni di logorio del suo straordinario boom e il Giappone minaccia di ripiombare nella ne.

A dar velocità alla riscos- europea c'è la rincorsa degli ultimi mesi, quasi frenetica, per recuperare il distacco accumulato sul fronte di Internet rispetto agli Stati Uniti. Ma, soprattutto, prende corpo la sensazione che l'Europa sia finalmente in grado di far proprie alcune lezioni del miracolo Usa: il ruolo dell'innovazione tecnologica ma anche regole ferree di governance delle imprese; il controllo severo dell'inflazione ma anche l'attenzione al ruolo dei listini azionari.

Chissà questa ondata di ottimismo reggerà al rinnovo dei contratti di lavoro in Germania. Perdere quest'occasione, in tempi di frenata di Wall Street, sarebbe davvero imperdonabile...

OGGI VERTICE PRODUTTORI. IL GOVERNO PREPARA IL SUPERSCONTO

Petrolio e super frenano la corsa

Ma gli autotrasportatori minacciano il blocco



Il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro

analisi

Raffaello Masci

ROMA

OGGI nessun aumento. Sembra paradossale, ma dopo una sequenza di giorni in cui la benzina sapeva solo andare in salita, la notizia registrare la sua prima vera fermata. Sì, certo, ci sarebbero quelle cinque lirette in più per il gasolio Shell, ma insomma, una bazzecola in confronto alle grandi stangate degli ultimi 12 mesi che, messe tutte insieme, ci costano 15 mila lire in più per ogni pieno.

E questa prima raggelata dei prezzi finora incandescenti sarebbe, secondo gli analisti, l'avamposto di una discesa prossima ventura, dovuta al calo imminente del greggio.

Accade infatti, che i paesi produttori che avevano ristretto le estrazioni facendo inalberare i prezzi, temano ora una ricaduta negativa sull'inflazione mondiale. Da giorni, in effetti, si attende un «rientro pilotato» del prezzo del greggio, specie dopo le dichiarazioni del presidente venezuelano Hugo Chavez (il Venezuela è uno dei maggiori paesi produttori) sull'opportunità di riaprire i rubinetti della produzione. Oggi a Riyad (Arabia Saudita) i ministri del petrolio dei Paesi del Golfo potrebbero prendere una prima decisione sulla strategia da darsi, in vista della riunione dell'Opec del 27 marzo.

Un altro fattore di qualche consolazione è il lieve ma comunque apprezzato recupero dell'euro sul dollaro. Inoltre, per l'Italia, si attende sempre il decreto di proroga dello sconto fiscale di 35 lire al litro (elevabile a 40, forse addirittura a 50 secondo il presidente della commissione Finanze della camera, Giorgio Benvenuto), mentre domani conosceremo i primi dati sull'inflazione di febbraio nelle città campione.

Ieri, comunque, il Wti (il greggio Usa) ha perso a New York l'1,5% e il brent (il petrolio inglese) a Londra ha lasciato altri centesimi (che si aggiungono agli 84 complessivi di lunedì e venerdì).

Ma per intanto, e in attesa di stagioni più favorevoli, a noi pagare la super 2115 e la verde 2030, con un prelievo fiscale di quasi il 75% e una rete distributiva che non consente grandi interventi sui prezzi, tant'è che il presidente dell'autorità Antitrust, Giuseppe Tesauro, ha assicurato che «è in corso una riflessione» proprio per verificare la retta concorrenza nel settore.

«Io credo che l'unica cosa di cui gli italiani oggi non avevano bisogno è di andare a fare un pieno di inflazione alle pompe di benzina - ha detto il presidente di Confcommercio Sergio Billè - perché ciò ricade sui costi e la propensione ai consumi. Per questo noi proponiamo, che il maggiore introito di 10 mila miliardi che il fisco ha prodotto serva soprattutto non a riavviare i processi inflazionistici ma a ridare slancio e competitività a chi in questo momento è danneggiato: le famiglie e le imprese».

Più perentorio il segretario della Uil Pietro Larizza: «La benzina è una bomba a tempo che riaccende l'inflazione - ha detto - e comporta dei rischi che possono portarci fuori dall'Europa, quindi che il governo metta i prezzi sotto controllo».

In tutto questo potrebbe anche darsi che la costosissima benzina venga a mancare, perché gli autotrasportatori che riforniscono i distributori, sono alle strette con l'Unione petrolifera, e se il 29 febbraio prossimo, al tavolo delle trattative convocato dal ministro dei Trasporti Bersani, si dovesse trovare un accordo «sulle tariffe che oggi non coprono più neppure i costi di esercizio», allora potrebbero anche esserci scioperi con «sospensione del servizio». Insomma col danno anche la beffa.

Consoliamoci sapendo che anche nella pingue America i trasportatori in sciopero contro il caro petrolio che li lascia lavoro: il gasolio, d'altronde, è arrivato a costare ben 800 lire al litro!

Deutsche Telekom mette sul mercato le sue reti via cavo, Callahan compra

Agli inglesi il 90% di Mannesmann

Un trionfo l'Opa di Vodafone sul gruppo tedesco

FRANCOFORTE

E' vicina al 90 per cento delle adesioni, dopo una lunga lotta, la scalata del gigante anglo-americano delle telecomunicazioni Vodafone AirTouch sulla compagnia tedesca Mannesmann: fonti del gruppo annunciavano ieri di aver ricevuto al 21 febbraio adesioni per oltre 447 milioni di azioni Mannesmann, cifra che rappresenta circa l'88,91% del capitale della società. Lo scorso 11 febbraio le adesioni erano pari al 67,06%. Vodafone ha inoltre emesso 6,4 miliardi nuove azioni proprie destinate agli azionisti Mannesmann che hanno consegnato i propri titoli entro il 21 febbraio.

Gli azionisti di Mannesmann hanno tempo fino al 27 marzo per decidere se conferire le loro azioni dunque è probabile che la quota di controllo di Vodafone cresca ancora.

La fusione tra le due compagnie, decisa al termine di una lotta lunga due fra il top management di Mannesmann e quello di Vodafone, rappresenta un fatto storico sia per il settore telecomunicazioni (è la più grande mai avvenuta) che per il sistema economico tedesco, che non aveva mai subìto l'acquisizione di una grande impresa nazionale da parte di gruppi esteri.



Il presidente della Deutsche Telekom, Ron Sommer

Sempre in Germania, ieri il presidente della Deutsche Telekom, Ron Sommer, ha annunciato che il suo gruppo venderà tra il 55% e il della rete via cavo che possiede nel Paese. La cessione, ha precisato, dovrebbe fruttare oltre 80 miliardi di marchi (15,3 miliardi di euro). La società ha già trovato un accordo per vendere il 55% della rete nel Land del Nord Reno-Vestfalia all'americana Callahan Associates per un ammontare non precisato, ma che secondo la stampa torebbe a circa 5 miliardi di marchi. Le quote non cedute dei nove operatori regionali che costituiscono la rete via cavo di Deutsche Telekom confluiranno nella controllata Kabel Deutschland Gmbh. Callahan Associates ha precisato di essersi candidata all'acquisto di altre cinque delle nove società che compongono la rete via cavo di Deutsche Telekom. A Callahan Associates fanno capo reti via cavo e di tlc negli Usa e in Europa, in particolare in Francia (dove controlla il 37% di Nc-Numericable insieme al gruppo di investitori americano Exante) e in Spagna (dove detiene insieme ad altri il 32,3% dell'operatore locale CablEuropa).

Il ministro annuncia la riforma. «La tassazione sui nuovi investimenti è la più bassa d'Europa»

Visco fa lo sconto alle imprese

«Per la Dual Tax aliquota al 19%»

ROMA

Sconti in vista per le imprese. L'aliquota [illegible] della Dual income tax, lo sconto fiscale riconosciuto per gli utili reinvestiti dalle imprese, scenderà infatti al 19%. Questa aliquota sarà calcolata sul reddito normale mentre una quota residua degli utili sarà tassata [illegible] livello più elevato. E' Vincenzo Visco, ministro delle Finanze, a svelare i suoi nuovi propositi. L'occasione gli è stata offerta dal dibattito che è stato organizzato all'Hotel Excelsior, alla [illegible] dei rappresentanti delle multinazionali, da Business International, la società di servizi destinati alle aziende.

Visco, dichiaratosi sicuro della concretizzazione di una ripre[illegible] economica «rilevante» in tutta Europa, Italia compresa), fa riferimento a un'indagine presentata da Business International e afferma che la tassazione italiana [illegible] nuovi investimenti è attestata al livello «più basso d'Europa». E superata l'emergenza della fase di sviluppo, viene delineato il sistema a regime.

Dice Visco: «Abbiamo immaginato [illegible] regime di dual income tax che ora ha solo una natura incentivante ma che a regime, secondo gli obiettivi che [illegible] proponiamo, dovrà arrivare a un sistema in [illegible] la tassazione ordinaria sul reddito normale delle imprese sarà con l'aliquo[illegible] più bassa ora applicata sulle imposte del reddito, [illegible] il 19%». Per la parte residua «la tassazione sarà più elevata».

Entrando nei dettagli, l'aliquota del 19% non sarà valida per gli incrementi di capitale delle imprese, come avviene oggi, ma sull'intero stock del capitale investito. E questa, secondo Visco, «è una soluzione non distorsiva».

Il ministro afferma che attualmente chi vuole investire in Italia trova per i costi «condizioni [illegible] le più favorevoli» in quanto «abbiamo manodopera che serve alle nuove tecnologie, cioè diplomati e laureati, a costi bassi. Inoltre l'aliquota marginale sui nuovi investimenti è fra le più basse in Europa «in media poco sopra [illegible] 17% rispetto al [illegible] della media dei quindici paesi» dell'Unione.

Sull'altro piatto della bilancia c'è il ritardo dell'Italia per la dotazione di infrastrutture, con [illegible] particolare i costi dei trasporti e dei servizi in rete. E si presenta poi il problema del welfare, la spesa per l'assistenza sociale, problema che è però condiviso dall'intera Europa. Visco fa presente che la spesa pubblica italiana è più bassa [illegible] media di 3,5 punti del prodotto interno lordo rispetto agli altri paesi, «ma la sua composizione lascia a desiderare: spendiamo meno per istruzione, sanità, ricerca, assistenza mentre paghiamo [illegible] più per la previdenza». Comunque, guardando anche a quello che accade nei paesi vicini, «i passi [illegible] avanti sono stati rilevanti».

A proposito delle tasse che vengono applicate in Europa, il ministro delle finanze ha riproposto la definizione di uno statuto europeo delle imprese. Si tratterebbe di uno strumento in grado di realizzare a livello fiscale una «concorrenza virtuosa» che sfoci attraverso il mercato in una convergenza della tassazione a livello comunitario.

Visco afferma che «quello che occorre evitare è una rincorsa competitiva sul fisco». Il ministro osserva che [illegible] paese se lo può permettere». Pertanto «occorre al più presto riuscire a varare la direttiva sul risparmio [illegible] il pacchetto Monti sulla con[illegible] fiscale dannosa». Quindi è necessario «evitare a tutti i costi» che si sviluppi una «concorrenza dannosa» con il riconoscimento di «trattamenti di favore da parte di [illegible] singolo paese per i non residenti con l'obiettivo di spostare da una paese all'altro la locazione delle risorse». [r.c.]

SUCCESSIONE

La franchigia sulle eredità a 500 milioni

ROMA. E' prevista una franchigia fino [illegible] 500 milioni per erede dalla nuova legislazione che regolerà le successioni. Attualmente l'imposta è progressiva e si articola [illegible] circa [illegible] diverse aliquote che vanno dal 3 al 33% a seconda degli scaglioni di reddito. Con il nuovo meccanismo invece l'imposta diventa proporzionale, [illegible] tre sole aliquote di cui una per ogni categoria di eredi. Per le successioni e donazioni relative a coniugi e figli la nuova aliquota [illegible] [illegible] molta probabilità, del 4% a fronte di una forbice attuale che va dal 7% per le successioni di importo tra 350 e 500 milioni al 27% per quelle oltre i 3 miliardi. Per le successioni a favore di sorelle, fratelli e affini la nuova aliquota unica sarà con molta probabilità del 5% a fronte di una forbice attuale che va dal 3% per le successioni di importo tra 100 e 250 milioni al [illegible] per quelel superiori a 3 miliardi. Per le successioni a favore di altri soggetti la [illegible] aliquota sarà [illegible] molta probabilità del 7% [illegible] fronte di una forbice attuale che va dal [illegible] per [illegible] successioni di importo compreso tra 10 e 100 milioni al 33% per quelle di importo superiore a 3 miliardi.



Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco

Nuove strategie

Impregilo punta su aeroporti ed acquedotti

MILANO

Acquedotti in via di privatizzazione e gestioni di piccoli e medi aeroporti che stanno per essere messi sul mercato. Sono questi gli obiettivi principali di Impregilo sul mercato italiano nell'immediato futuro. Terminato, invece [illegible] l'interesse per Sirti, la società del gruppo Telecom Italia fino a qualche mese fa corteggiata dalla multinazionale controllata da Gemina. Le strategie di Impregilo sono state illustrate ieri mattina dall'amministratore delegato, Piergiorgio Romiti, nel corso di una conferenza stampa di presentazione dei dati di preconsuntivo '99 e le linee guida per il 2000-2002. Per quanto riguarda gli acquedotti, Romiti ha annunciato il deposito presso la Consob (avvenuto poi ieri pomeriggio) del nuovo prospetto per l'Opa che Impregilo ha lanciato sull'acquedotto ligure De Ferrari. Operazione che se andrà in porto prevede un'altra opa [illegible] cascata sulla controllata Nicolay. Nel mirino di Impregilo anche «una rete di aeroporti minori», come quelli [illegible] Torino, Venezia, Bari, Rimini o Berga[illegible]. «La loro gestione - ha aggiunto Romiti - potrebbe essere [illegible] attività importante».

Infine i conti: per quest'anno il gruppo prevede di investire circa 150 milioni di euro (contro 40 investiti nel '99), un ammontare record nella storia della società. Per quanto riguarda invece il fatturato l'anno in corso dovrebbe chiudersi con un giro d'affari pari a circa 2.400 milioni di [illegible] (contro i 2.064 del preconsuntivo '99) per poi salire a quota 2.800 milioni nel 2001 e a 3.000 nel 2002. Romiti ha accennato anche alla distribuzione di un dividendo, che nel '[illegible] era stato di 20 lire per [illegible]. Secondo l'ad [illegible] Impregilo la realizzazione dell'utile (38 miliardi di lire) consente alla socie[illegible] di distribuire una cedola «ma l'importo sarà deciso dal consiglio di amministrazione, io penso che [illegible] in linea con quello precedente». Da segnalare infine anche il «boom» dei lavori acquisiti che hanno raggiunto i 6.500 miliardi di valore. [r. e. a.]

Il ministro del Tesoro minaccia di congelare gli organici se non riceverà i dati su entità e movimenti del personale

Amato ai ministeri: vi blocco le assunzioni

Le amministrazioni sono già in ritardo di 2 mesi
La Finanziaria impone tagli dell'1% rispetto al '97



Il ministro del Tesoro Giuliano Amato

ROMA

Amato perde la pazienza e minaccia i ministeri: «Vi blocco le assunzioni se non mi mandate subito i dati sul personale». Il ministro del Tesoro sta aspettando da mesi di vedere le cifre degli organici [illegible] dei movimenti degli statali per stabilire, i[illegible] con la Funzione pubblica di Franco Bassanini, come le amministrazioni hanno gestito il personale e quante assunzioni possono essere concesse in base alle disposizioni delle ultime Finanziarie che hanno programmato la riduzione delle spese statali.

Evidentemente ha in mano poco o nulla, nonostante i solleciti. Uno [illegible] partito [illegible] 15 dicembre scorso, firmato dal Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, diretto alle amministrazioni interessate, per chiedere notizie «sulla consistenza e la dinamica del personale in servizio durante il 1999».

Monorchio aveva stabilito un limite invalicabile: 10 gennaio: entro quella data tutte le amministrazioni con più di 200 dipendenti dovevano inviare le schede con i dati.

Ma la ruggine burocratica, la pigrizia ministeriale o il ragionamento furbesco di ritardare i dati per ritardare eventuali tagli di organico devono essere stati più forti del richiamo ufficiale.

E Amato, dopo [illegible] cartellino giallo dell'ammonizione, minaccia il rosso: i dati, scrive nella circolare inviata ieri, devono arrivare sul suo tavolo «con la massima urgenza», pena il blocco delle assunzioni.

Anche perché le regole sono precise. La prima impone che gli organici siano ridotti. La seconda che Tesoro e Funzione pubblica riferiscano entro fine febbraio al Consiglio dei ministri se le percentuali di riduzione a fine '99 sono state rispettate. In sostanza: le amministrazioni statali devono ridurre gli organici dell'1% rispetto al 31 dicembre 1997, i due ministeri, poi, dovranno indicare alle amministrazioni, entro giugno, come e quanto potranno assumere nel 2000.

I tempi, insomma, si annun[illegible] duri anche per gli statali. Proprio ieri Bassanini ha ricordato che dalla prossima legislatura partirà la riduzione del numero dei ministeri: dai 22 di cinque anni fa e dai 18 attuali si passerà ai 12 previsti.

E il governo sta pensando a «contratti di servizio», specialmente a livello locale, per ottenere dalla concorrenza servizi pubblici più efficienti e meno costosi per l'utente. [b. g.]

I vertici del gruppo incontrano gli analisti: «Con Daewoo andiamo [illegible] vedere»

«Fiat, un 2000 migliore del '99»

Fresco: più Internet di quanto si creda

MILANO

Tante domande, com'era prevedibile, da parte degli analisti che prima (di mattina) a Milano e poi [illegible] pomeriggio) a Londra hanno incontrato il vertice del gruppo Fiat, il presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato Paolo Cantarella. Domande su tutto: dall'andamento delle vendite auto alle attese di redditività per il [illegible] («Non si può replicare per quattro trimestri i risultati eccezionali degli ultimi tre mesi del '99 - ha spiegato Cantarella agli analisti che domandavano se fosse pensabile per il 2000 un Ros, ritorno sulle vendite, del 2,7-2,6% - ma è per noi uno stimolo a lavorare per rispettare il vostro consensus»), dal dossier Daewoo («Un'occasione per capire cosa sta succedendo in Corea, un'indagine conoscitiva che non esclude una futura partecipazione alla gara», ha detto Fresco) al mercato brasiliano («Siamo ottimisti sul futuro del Brasile, la fiducia dei consumatori sale, l'inflazione è sotto controllo, il real ha trovato la sua collocazione anche se il costo del denaro resta alto», sintetizza l'amministratore delegato) fino alle richieste di anticipazioni sui possibili accordi con altri produttori, cortesemente stoppate da Cantarella che ha rinviato tutti a rileggersi l'appena pubblicata relazione sull'andamento del gruppo nel 99 («Per quanto riguarda la questione delle alleanze vi rimando a pagina tre»), ma anche qualche richiesta su Internet e la new economy che fa scintille in Borsa, sul futuro di Viasat, joint-venture con Telecom, su Ciaoweb.

«Chiedeteci tutto quello che volete», aveva esordito il presidente Fresco. Ma a un certo punto, sorridendo, una domanda l'ha voluta fare lui: «Cari analisti, vorrei che mi spiegaste una cosa: come mai, secondo voi, all'annuncio dei risultati '99, migliori rispetto alle previsioni, il titolo Fiat è sceso?». Succede. Anche perché, ha poi ricordato lo stesso Fresco, troppo spesso i mercati salgono sulle voci e scendono sui fatti.

Prendete Internet, insiste il numero uno di Fiat: «Noi non siamo una start up company di Internet, non facciamo forse i risultati clamorosi di quelle società ma abbiamo contenuti Internet più alti di quello che si crede». E Cantarella, ricordati gli ultimi dati del portale Ciaoweb (80mila utenti registrati a due mesi dal lancio, oltre 300 mila pageview al giorno), punzecchia scherzosamente i presenti: «Vediamo sempre nelle vostre analisi che Ifil sale [illegible] Borsa anche grazie [illegible] questa attività Internet, bene, vole[illegible] ricordarvi che la Fiat ha l'altro 60% [illegible] Ciaoweb». Insomma, viva la new economy («Gli imprenditori italiani si stanno muovendo in modo accelerato nel quadro di questa new economy - dice Fresco - alla fine si vedranno i vincitori e i vinti, per ora siamo in una fase dove è difficile capire chi sono gli uni [illegible] chi gli altri») ma [illegible]uai a fare di tutta un'erba [illegible] fascio dell'old economy.

Rivendicano con forza i successi del gruppo, Fresco e Cantarella. L'auto, ricordano, presenta risultati in netto miglioramento: qualche dato? Al 17 febbraio risultavano ordinate dai concessionari [illegible] mi[illegible] Fiat Punto e 40 mila Lancia Lybra, per l'Alfa si prevedono consegne di 235 mila vetture nel 2000 e di 280 mila nel 2001 contro le 208 mila del '99. Iveco, Cnh, Marelli vanno bene. L'obbiettivo di ridurre i costi di gruppo di un miliardo di euro nel '99-2000 è a portata di mano e la diversificazione è un processo irreversibile che dà risultati.

Un esempio? La crescita della quota dei servizi e del cosiddetto insourcing (che oggi rappresentano [illegible] 17% e il 3% del fatturato industriale contro il 7% e l'1% del '95) dove già oggi il gruppo può contare su tre aziende leader, nate come captive, la Comau service nella manutenzione degli impianti, la Gesco nei servizi amministrativi e di contabilità, l'Its nell'information tecnology, molto apprezzate sul mercato e che oggi lavorano anche per società extra Fiat: un esempio che, parola di Cantarello, avrà seguaci importanti. [a. z.]

[illegible]

Napoli-Barcellona, unico ticket

ROMA. In autostrada da Napoli e Barcellona pagando un unico pedaggio. Sarà possibile dalla fine di quest'anno grazie all'accordo firmato ieri [illegible] Roma tra i presidenti delle concessionarie autostradali: Giancarlo Elia Valori (Autostrade), Giorgio D'Alessandro (Autostrada dei Fiori), Bernard Val (Autoroutes du Sud de la France), François Leblond (Escota) e Manuel Hasanez di Autopistas Cesa. Il sistema, che collegherà 6mila chilometri di autostrade in Italia, Francia e Spagna, sarà il primo passo dell'interconnessione che potrebbe portare a breve, ha sottolineato Valori che è anche presidente dell'associazione europea [illegible] concessionarie, anche ad altre forme di integrazione a partire dalle Uc. L'operatività dell'accordo scatterà entro la fine dell'anno e il pagamento potrà ess[illegible] effettuato con una tessera magnetica emessa dalle società interessate all'accordo. Nel 2001 si potrà poi utilizzare un Telepass comune.





Paolo Cantarella e Paolo Fresco

Worms debutta nella new economy

La controllata di Ifil verso la svizzera Sgs

PARIGI

Worms, grup[illegible] francese controllato dall'Ifil al 53,4%, sta finalizzando un accordo per entrare nel capitale della svizzera Société Générale de Surveillance, leader mondiale nella certificazione di qualità. Lo hanno annunciato a Parigi fonti del gruppo Worms, precisando che l'operazione rientra nella sua strategia di investimento nelle società di primo piano nei settori in crescita. L'obiettivo è quello di rafforzare la manovra di ingresso nell'universo della new economy, la nuova economia dei servizi ad alta tecnologia. Fra le specialità di Sgs ci sono anche i controlli dei prodotti venduti [illegible] Internet. In base all'accordo le famiglie fondatrici della Sgs e Deutsche Bank cederanno a Worms una parte della loro partecipazione in modo da assicurare al gruppo tra il 13 e il 15% dei diritti di voto. Worms inoltre, indica sempre il comunicato, formerà con questi due azionisti un patto [illegible] sindacato che controllerà circa il 30% dei diritti di voto. Nessun dettaglio finanziario dell'operazione è stato reso noto. Il gruppo francese precisa solo che farà conoscere [illegible] tempo debito ai mercati la sua quota dei diritti di voto e le principali disposizi[illegible] del patto di sindacato che sarà aperto anche agli altri azionisti che desiderino farne parte. La Sgs, che è quotata alla Borsa di Ginevra, ha 30.000 collaboratori, con 1.200 uffici in 140 paesi. Creata 120 anni fa, la società è il numero uno nei servizi ai governi e alle aziende nel campo della verifica, analisi e certificazione. «Quando vedete l'importanza di problemi come quello della mucca pazza e [illegible]te l'attenzione che il pubblico ha nei confronti di tali questioni - ha sottolineato il portavoce Worms - vi rendete conto delle potenzialità di questo comparto». La società svizzera effettua controlli approfonditi anche sul commercio via Internet: «Sgs - ha spiegato ieri il portavoce Worms - è [illegible] garanzia che quello che vedete sul vostro schermo è quello che volete comperare, [illegible] anche che l'impresa che vende è in grado di fornire il servizio». In occasione del summit di Davos, la Sgs ha dichiarato l'ambizione di divenire il fornitore di servizi preferito dagli utenti Internet. [r. e. s.]

L'istituto di Arcuti dal 2 al 3% del capitale

Sanpaolo Imi si rafforza nel Banco di Santander

Unicredit ammette le difficoltà con Bbva
Doppia avance per la Popolare di Novara

MILANO

Alla fine a piazza Cordusio sono stati costretti ad ammetterlo: le trattative per il matrimonio tra Unicredit e Banco di Bilbao (Bbva) stanno attraversando un momento critico. Pur precisando che i contatti continuano, il gruppo confessa [illegible] sollecitazione della Consob che al [illegible] ci [illegible] difficoltà «per il variare [illegible] condizioni di mercato alle quali [illegible] sarebbe dovuto fare riferimento nella determinazione delle grandezze partecipative». Fine [illegible] sogno, come si aspettava, ma non dell'avventura. Il dialogo andrà avanti in altre forme, il presidente Lucio Rondelli e l'amministratore delegato Alessandro Profumo starebbero per recarsi a Madrid. L'ipotesi, secondo la stampa spagnola, sarebbe accontentarsi [illegible] uno scambio azionario del 5%, che non [illegible] bisogno [illegible] autorizzazioni, e accantonare l'ipotesi di una fusione europea tutta latina.

La nota di Unicredit, stimolata dall'intervento della commissione di [illegible]orsa, è arrivata proprio nel giorno in cui i rivali e ventilati promessi sposi del SanpaoloImi hanno stabilito di portare dal 2% al 3% la loro quota nel Banco Santander Central Hispano. L'operazione avverrà anche attraverso la controllata Imi International in occasione dell'aumento di capitale dell'istituto spagnolo. L'investimento globale sarà così di 2.500 miliardi, pari cioè [illegible] quello di Bsch in Sanpaolo Imi. Secondo fonti del gruppo l'operazione «si [illegible]ce nel quadro di un rafforzamento dei rapporti fra i due gruppi anche nella prospettiva di [illegible] collaborazione sotto il profilo industriale e operativo». E' il segno che si possono perseguire alleanze strategiche anche a piccoli passi, cosa che potrebbe ispirare in futuro Unicredit nella gestione dei rapporti con il Bilbao.

Sanpaolo Imi è comunque piuttosto attivo sul mercato che lo pre[illegible]: [illegible] in Borsa ha guadagnato il 7,24% (a 14,45 euro), con scambi quattro volte superiori a lunedì (21,12 milioni di azioni, da 5,28). Impegnato a valutare la possibilità [illegible] una intesa on line con Tiscali, secondo fonti di mercato riferite dall'agenzia *Radiocor* con la banca d'affari Nhs (51% Sanpaolo Imi e 49% Compagnia di Sanpaolo) studia altre iniziative sulle [illegible]pany: starebbe infatti per essere siglata l'intesa per rilevare una partecipazione nella flashmall.it, [illegible] delle prossime matricole internet del Nuovo mercato, che si presenta come il primo ipermarket italiano (food e non food) tutto sulla rete e conta di approdare in Borsa entro l'an[illegible]. Sanpaolo Imi Asset Management ha intanto incrementato la sua partecipazione in Cofide dal 2,036% al 5,457%.



Luigi Arcuti

Sugli scudi la Popolare di Novara, il cui titolo è stato [illegible] movimentato dalla presenza di più proposte di alleanza per il momento non formalizzate. Il valore ha recuperato dai minimi dell'anno tornando a 6,27 euro (+4,62%). L'istituto presieduto da Siro Lombardini sarà chiamato a esaminare proposte della Bpm (+6,79% a 7,91 euro) e della Popolare dell'Emilia (ormai a ridosso dei 50 euro). In seconda fila c'è anche la Popolare [illegible] Lodi, [illegible] lieve calo. Alla Popolare di Milano si aspetta, ma nel frattempo si pensa a portare in Borsa le attività di banca internet, la We@bank, per il cui valore si fanno cifre intorno ai 1.000 miliardi. Il Consiglio tenuto [illegible] pomeriggio ha ascoltato il presidente Paolo Bassi, che ha informato gli amministratori dello stato della proposta [illegible] aggregazione avanzata a Lombardini. Per ora la situazione è di stallo, ma nelle prossime ore un Cda dell'istituto piemontese, assistito come noto da Mediobanca (Merrill Lynch per Milano), potrebbe smuovere le acque. [r. e. s.]

CAMBI VALUTE

[illegible]

ALTRE VALUTE

[illegible]

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	3,3520	3,3180
1 mese	3,4370	3,4250
2 mesi	3,5410	3,5340
3 mesi	3,6250	3,6120
4 mesi	[illegible]	[illegible]
5 mesi	3,7550	3,7470
6 mesi	3,8170	3,8000
7 mesi	3,8810	3,8710
8 mesi	3,9470	3,9400
9 mesi	4,0180	[illegible]
10 mesi	4,0750	4,0750
11 mesi	4,1450	[illegible]
12 mesi	4,2080	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/03/00	20	99,752	5,041
[illegible]	50	99,515	3,630
[illegible]	81	99,220	3,632
15/06/00	112	98,880	3,758
15/07/00	141	98,530	3,802
15/08/00	173	98,300	3,691
15/09/00	204	98,089	3,520
15/10/00	236	97,560	3,935
15/11/00	266	97,300	3,851
15/12/00	296	[illegible]	4,034
15/01/01	[illegible]	96,479	4,111
[illegible]	[illegible]	96,119	4,151

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 647.26 (-0.32); Bruxelles (Bel 20) 2721.34 (-2.13); Francoforte Dax Xetra 7607.94 (+0.23); Hong Kong (Hang Seng) 16255.17 (-0.41); Londra (Ftse 100) 6014.70 (-1.10); Madrid (Ibex 35) 12076.90 (-1.50); Parigi (Cac 40) 5963.31 (-0.07); Sydney (Allord) 3101.20 (-0.51); Tokyo (Nikkei) 19390.58 (-0.78); Zurigo (Smi) 7037.50 (+1.07); New York (Dow Jones) 10203.70 (-).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 24.700; B.Pop.Vicentina 44.500; Cardine 23.500; Carnica 1.900; Cattolica Assicurazioni 44.250; Cr. Parma a Piacenza 1.000; Deutsche Bk 21.500; Eurosviluppo spa 0.014; Friuladria 49.550; Kanba 0.210; Meie Ass. 2.150; Villa Este 7.500.

Warrant: Kanba 2005 0.007; Kanba 2009 0.008; Necchi 2005 0.063; Sai risp 0.190; Tecnost 1.330.

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

[illegible]

INDICE BORSA

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

MONETE E LINGOTTI

[illegible]

TASSI DI MERCATO

[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]

FIB 30

[illegible]

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; [illegible] aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa stabile

Con un miglioramento nel finale, piazza Affari è riuscita a chiudere col segno positivo una seduta contrastata che dopo un avvio felice, ha risentito dell'andamento di New York. In definitiva si può parlare di un Mibtel stabile (+0,06%) dopo il ribasso di lunedì. In ripresa anche i volumi, ieri pari a 4,3 miliardi di euro di controvalore. Per gran parte della giornata la Borsa, in linea con le altre piazze europee, è stata rialzista: l'apertura di Wall Street, inizialmente positiva, ha però registrato poco dopo nuovi flussi di vendita, soprattutto sui titoli tecnologici del Nasdaq: e le Borse europee, Milano compresa, hanno seguito a ruota con prezzi in calo fino all'ultimissima fase più positiva. A cedere, fra le blue chip, i valori «tradizionali». Eni, Fiat ed Enel, mentre sono saliti ancora i telefonici.

La pesantezza dei titoli «classici» è cominciata già nella fase positiva del mercato: Eni ha perso il 3,44%, Fiat il 4,29%, Enel l'1,95%. Vendite prevalenti anche sul comparto bancario, con Comit, penalizzata dal calo dell'utile, a -4,08%, Intesa a -4,43%, Banca di Roma a -2,64%, Bipop -3,18%, Bnl -3,91%. In rialzo, al contrario, Banca Fideuram, anche sospesa in mattinata, (+11,11%), Montepaschi (+3,31%), San Paolo (+6,78%) e Unicredit (+1,60%). Fra i telefonici, hanno prevalso i rialzi con l'eccezione di Tecnost (-3,35%): Telecom +1,09%, Tim +1,68%. In calo le Seat (-0,47%), tengono le Mediaset (+0,14%). In netto progresso le Autostrade (+6,62%); fra i titoli a medio flottante, ancora sotto pressione Cir e Cofide: quest'ultimo, sospeso per eccesso di rialzo, ha poi perso terreno, fino a una sospensione al ribasso, dopo la smentita di trattative in corso. Deboli Hdp (-2,60%) e Gemina (-6,21%).

OBBLIGAZIONI DEL 22-02-2000

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-02-2000

Dati forniti da ADB

[illegible]

EURO 50

[illegible]

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ [illegible] **TAGLIA 25000 POSTI.** La multinazionale olandese ha annunciato tagli per 25 mila posti in tutto il mondo. Non dovrebbero essere coinvolti i dipendenti italiani (5.800) del gruppo che gestisce Cif, Biopresto, Vim, Algida, Findus, Bertolli, Mentadent, Dove. La ristrutturazione è dovuta alla riduzione dei marchi gestiti da Unilever nel mondo dai 1.000 attuali a circa 400.

■ **GLI ELETTRICI [illegible] IL [illegible]** Il 90% dei lavoratori elettrici Enel, delle municipalizzate e delle imprese private aderenti alla Confindustria ha approvato la piattaforma per la costituzione di un contratto unico presentata dai sindacati.

■ **ALLA TORINO MILANO IL 35% DEL SAN BERNARDO.** La Società Autostrade Torino Milano si è aggiudicata, attraverso una vendita all'asta, la quota del 35% della «Sitrasb», Traforo del Gran San Bernando, detenuta paritariamente (17,5% ciascuno) dal Comune e della Provincia di Torino. Il prezzo pagato è stato di 32mila lire per azione, pari a quattro volte il valore nominale.

■ **VOLA L'UTILE BREMBO.** Il gruppo Brembo ha chiuso il 1999 con un utile netto di 35,3 miliardi in crescita del 39,1% rispetto allo scorso anno. I ricavi hanno raggiunto i 685 miliardi (+19,3%).

■ **CAFFE' LAVAZZA NELLE MACCHINETTE DELL'UFFICIO.** Lavazza è entrato nel consorzio per lo sviluppo e la tutela dello standard Ese (Easy serving espresso), il caffè predosato in carta per macchine da ufficio e uso domestico.

MILANO BOMBARDATA NELLE FOTO DI RIZZI



Milano, agosto 1943. La città devastata dalle bombe anglo-americane è fotografata [illegible] Franco Rizzi. Quelle foto sono in mostra da sabato al 21 marzo [illegible] Cremona, nella sede dell'Adafa.

[illegible] IL FILM [illegible]



Steven Spielberg, reduce da un'operazione al rene, non girerà più *Harry Potter*. Il regista sta per annunciare che realizzerà il film *Minority Report* con Tom Cruise.

Katia Rhode ha 28 anni, è autistica e ha scritto un'autobiografia geniale. Ma è davvero sua?

Il libro è una sfida lanciata alla scienza La ragazza non controlla le proprie azioni ed è stata aiutata da sua madre. Ma fra le due chi è la vera scrittrice? Nessuno sa rispondere

LA MALATTIA MENTALE SULLO SCHERMO



Nel [illegible] fu un film del poeta e medico **Nelo Risi** a portare sul grande schermo la malattia mentale. *Diario di uno schizofrenico* raccontava, con rigore scientifico ma grande passione, la storia di una ragazza malata e della sua terapia. Un'analista che sa essere materna la rieduca al movimento, alla parola e l'aiuta a riprendere coscienza del suo passato. Girò molto nei cineclub. Nelo era fratello di **Dino**, il regista del *Sorpasso*.



Laing sosteneva nell'*Io diviso* che le convenzioni e la cosiddetta normalità possono portare alla rovina mentale di una persona. Il regista inglese **Ken Loach** ne tiene conto in *Family Life*: storia di una ragazza borghese devastata da una madre autoritaria che la costringe ad abortire, e da un padre troppo debole. La ragazza (interpretata da **Sandy Ratcliff**) scivola nella schizofrenia e viene curata con l'elettroshock. E' il 1971.



Nell'88 **Barry Levinson** conquista il pubblico e quattro oscar con *Rain Man*, toccante e furbo film sull'autismo. Il cinico e aggressivo **Tom Cruise**, tutto soldi e carriera, va a trovare il fratello **Dustin Hoffman**, paziente di un ospedale psichiatrico. Lo [illegible] perché [illegible] maggior parte dell'eredità paterna è andata a lui, ma nel corso di [illegible] lungo viaggio lo conosce meglio e impara ad amarlo

Il mistero della Ragazza Porcospino



Véronique Maurus
ERKELENZ

Si tratta di un libro strano e bello, [illegible] quelli che al primo colpo vi prende e [illegible] vi lascia più. Una [illegible] poetica, ispirata, metaforica, immagine riflessa di un mondo sconosciuto, dove colori, odori e emozioni corrispondono, dove la speranza è «verde [illegible] la [illegible]da», il lavoro «ricco e sostanzioso», la paura [illegible]«di sapore amaro». Katia Rhode, [illegible] anni, racconta il suo destino tragico, le sue pulsioni, i suoi sogni d'amore con una sincerità spaventosa. Si descrive talvolta sotto forma di porcospi[illegible] talvolta sotto forma [illegible] ippopotamo, figlia dei padroni o di origine incerta. «E' solo a grande fatica che riesco [illegible] sopportare la [illegible] esistenza che è triste da morire. E' grigia, [illegible] causa di tormenti, ma emana anche [illegible] profumo dei cedri...: è priva di energia, terribile».

Questo libro [illegible] un enigma, una sfida lanciata alla scienza. Perché Katia è autistica, nella maniera più grave, prigioniera di un corpo ribelle, incapace [illegible] dominare le proprie azioni, vestirsi, parlare, scrivere, soggetta a crisi di aggressività terrificanti. Per ventitre anni i medici l'hanno considerata una ritardata mentale, «un'idiota», esclusa [illegible] modo definitivo dal mondo dei pensanti. Fino a quando nel 1994 un'educatrice speri[illegible] con lei un nuovo metodo, «la comunicazione facilitata», scoprendo così [illegible] superdotata. Questo metodo, [illegible] in Australia, consiste nel sostenere le brac[illegible] dei malati in modo che possa[illegible] indicare delle lettere su un pannello [illegible] una tastiera e [illegible] esprimersi.

Con stupore generale, Katia, così assistita, [illegible] grado non solo di scrivere nella [illegible] lingua madre, il tedesco, ma anche in francese, latino e inglese, capisce un po' d'italiano, il russo e l'arabo. Afferma d'aver letto, all'insaputa dei suoi genitori, tutti i libri della loro biblioteca e di ricordarsene grazie ad una memoria fotografica istantanea. Molto rapidamente arriva a seguire alcuni [illegible] liceo, poi, [illegible] il sostegno della madre, Ulla, s'impegna nella redazione di un'autobiografia.

La Bambina porcospino è stato pubblicato nel settembre 1999 in Germania diventando subito un best-seller. Non è il primo libro scritto da un autistico. Ma *La bambi[illegible] porcospino* evoca Rimbaud, Gérard de Nerval. La traduzione francese, pubblicata [illegible] dicembre da Editions Imago è stata fatta [illegible] Katia stessa, la quale, sempre con il sostegno della madre Ulla, professoressa di francese [illegible] di latino, attualmente [illegible] scrivendo un secondo libro inspirato alle *Metamorfosi* d'Ovidio...

Quando si tratta di soggetti autistici tutto è possibile, tutto può essere immaginato, assicura Alain-Julien Bellaïche, primario del Centre Marguerite Fontanelle, [illegible] day-hospital che si occupa [illegible]el trattamento di giovani autistici; si conosce molto poco di questa malattia. Testimonia che come Rainman alcuni di loro sono capaci di «fare cose inimmaginabili». Il caso di Katia lo lascia nondimeno perplesso. «Chi scrive?». Non ha studiato la comunicazione facilitata, poco praticata in Francia. Il suo assistente, Jean-Claude Auriol, l'ha fatto: «Non so cosa pensare. Si tratta di telepatia, di [illegible] fenomeno medianico? Chi pensa? La malata o sua madre?»

Entrambe, taglia corto Anne-Marie Vexiau, ortofonista. Costei ha introdotto [illegible] metodo in Francia e anima l'associazione «Ta main pour parler» (TMPP, La tua [illegible] per parlare). «Esiste una forma di collegamento fra i due cervelli: [illegible] paziente invia delle immagini mentali che il cervello del "facilitatore" decodifica. C'è uno scambio inconsapevole tra i due, è molto inquietante!». Così inquietante che la medicina ufficiale parla di manipolazione. «E' un approccio così poco razionale che molti scienziati non desiderano integrarsi», ammette Anne-Marie, «ma funziona. Subisco sconvolgimenti tutti i giorni, i miei pazienti stanno bene. Non guariscono dall'handicap ma cambia la loro vita interiore».





Pagine troppo belle: ricordano Rimbaud e Nerval. Ipotesi: «E se la malata avesse scritto come in transfert attraverso la mamma?»

Miracolo [illegible] illusione? «Se non fosse per l'esperienza personale, anch'io sarei scettica». «Pazienza [illegible] risulta difficile formulare una spiegazione scientifica», si entusia[illegible] [illegible] professor Dreher. Preside della Facoltà di pedagogia all'Università di Colonia. Seduto nel salone confortevole dei Rhode a Erkelenz, davanti a uno spuntino pantagruelico, s'indigna del disprezzo della comunità scientifica. Di fronte, Katia ha l'[illegible] di essere altrove. Obesa, il viso accigliato, agitato da tic, non parla, [illegible] guarda. Lo sguardo sfuggente sotto la spessa frangia scura. Non può fare niente da sola, né mangiare, né bere, né parlare. Si controlla male, si getta febbrilmente sul cibo, ingoia il cioccolato a piene mani. Ogni tanto le scappano suoni gutturali, grida spaventose che i suoi genitori cercano di reprimere con una parola ferma o un gesto tenero.

La riscoperta di Katia, che Ulla paragona ad una seconda nascita, l'ha molto preoccupata. «All'inizio mi credevo pazza». Ancora oggi, l'esistenza di questo spirito potente, doloroso, dissimulato nelle pieghe di un corpo deforme, la terrorizza. [illegible] comunicazione facilitata non è una semplice tecnica, [illegible] uno scambio sottile [illegible] inquietante fra due cervelli, conferma Peter. Non tutti possono essere dei «facilitatori». Katia, ad esempio, si esprime con l'appoggio [illegible] genitori, [illegible] sua sorella [illegible] di alcuni obiettori di coscienza che badano a lei da diversi anni, ma non [illegible] tutti. Il rischio [illegible] manipolazione esiste, ammette. Ma, l'obiettivo è di ridurre progressivamente il [illegible]stegno al minimo indispensabile: una semplice pressione sulla spalla, vedere una presenza nella stanza. E, anche se le esperienze fatte in condizioni «scientifiche» sono fallite, questo non prova niente, eccetto che il legame fra «facilitatore» e «facilitato» è fragile, vulnerabile di fronte alle condizioni esterne. «Perchè gli psicanalisti non possono esercitare [illegible] pubblico?», chiede il professor Dreher. Peter insiste: «Nel lavoro si incontrano tante piccole prove, cose che Ergun sa e che io non potevo sapere».

Il giorno seguente, guardiamo Katia [illegible] un altro occhio. Si nasconde un genio in fondo a questo misterioso involucro di sofferenza ripiegato su se stesso? La mattina, solo con il [illegible] obiettore di [illegible]cienza, [illegible] a testa bassa, le braccia penzolanti per le strade tranquille di Erkelenz, una piccola città ai confini fra il paese piatto e la Ruhr. La famiglia Rhode si è trasferita qui nel 1995, dopo l'incendio della loro prima casa, situata in piena campagna. Lo sconvolgimento fu insopportabile per Katia. All'inizio rompeva tutto, si gettava dalle finestre. «Le ho spiegato che questo ci costava [illegible] fortuna, che non [illegible] ne poteva più», racconta Ulla Rhode. Katia [illegible] è calmata, ma [illegible] strappa ancora i capelli durante le crisi, quando il «veleno» cresce dentro di lei.

A 23 anni, Katia non ha mai conosciuto la gioia. Uscire, chiacchierare, giocare, amare, ridere, i piaceri, anche i più semplici, le sono vietati da sempre. Dopo una nascita difficile e due mesi [illegible] incubatrice, ci si è trovati davanti una bimba strana, indifferente, che piangeva molto, non sorrideva mai. A un anno e mezzo, Ulla capì che qualcosa non andava. Per qual[illegible] Katia era autistica, per altri una ritardata men[illegible]. Prevalse la seconda ipotesi e Katia fu relegata in una scuola a tempo pieno per handicappati di cui conserva un ricordo terribile. «Una disperazione oscura come una riva mi faceva gridare, [illegible], cucciolo di porcospino».

La comunicazione facilitata non ha guarito Katia. Con sua grande dispiacere. Non si è tolta di dosso l'angoscia che grava su tutti gli autistici. «Che [illegible] sarà [illegible] lei quando [illegible] ci sarò più?», si chiede Ulla come in un ritornello. A poco a poco, Katia diventa giudi[illegible]osa, riprende fiducia in se [illegible] e negli altri. Si sente sempre come fosse nella pelle del porcospino? «Sì, gli aculei sono sempre dritti perché [illegible] è difficile sopportare l'indifferenza». Lentamente dischiude per noi questo mondo, «dove i colori simbolizzano le sensazioni profonde», dove l'acqua è luce, «perché limita la paura per ciò che si trova al di fuori di lei».

UN LIBRO AL GIORNO

L'altra faccia di Capuana

[illegible] Guerrieri

OGGI nessuno sente la necessità di fare i conti con Luigi Capuana. Lo scrittore di Mineo appare archiviato nel grande capitolo di [illegible]na rivoluzio[illegible] letteraria, quella del Verismo, compiuta in piena concordanza di idee e di strategie con Giovanni Verga. Eppure Capuana può anco[illegible] dirci qualcosa, magari col sussurro di una voce soffice, del tutto diversa dal timbro robusto [illegible] cui, nella seconda [illegible] dell'Ottocento, esaltando Becque e Zola, lanciava i suoi proclami innovatori.

Oggi Capuana ci mostra l'altra faccia della sua rivoluzione, quella teatrale, che precedette e preparò il movimento letterario. Ed è merito di Giovanni Oliva e di Luciana Pasquini se finalmente, con il corpus completo del [illegible] Teatro, possiamo cogliere dall'interno il percorso di un'evoluzione necessaria a sgretolare una [illegible] senza personaggi né psicologie, a disgregare [illegible]na drammaturgia che non cercava di riprodurre realisticamente la vita, ma si nutriva [illegible]i astrazioni, di miti, di passioni tanto assolute da essere irreperibili nella realtà. E' chiaro che dopo tutta l'acqua passata sotto i ponti teatrali, nessun uomo di spettacolo oggi metterebbe [illegible] scena un dramma di Capuana. Quale regista, leggendo il *Cavaliere Pedagna* o *Un Vampiro*, o persino *Giacinta*, la commedia più famosa, verrebbe colto da irrefrenabile bisogno di messa in scena?



Luigi Capuana
Teatro italiano
Sellerio

Nonostante la distanza, è tuttavia utile leggere l'opera drammatica di Capuana. Quelle commedie e quei drammi sono [illegible] snodo obbligato, fanno da semaforo rosso alla convenzionalità di una scena che non aveva più niente da dire e dinanzi alla quale il futuro drammaturgo arricciava «il naso come dinanzi [illegible] carogna». Che [illegible] dovesse cambiare strada Capuana lo capì intorno al 1860, quando si trovava a Firenze e ammirava [illegible] l[illegible] teatrale di Alexandre Dumas figlio. Per studiare meglio i meccanismi teatrali [illegible] per prepararsi «convenientemente alla nuova carriera», Capuana cominciò ad esercitare [illegible] critica teatrale sulla *Nazione*. Presto si accorse che neppure il modello Dumas si confaceva alle aspirazioni artistiche che egli sentiva fermentare dentro di sé. La scoperta [illegible] Henri Becque gli fece apparire [illegible] più desolante il panorama italiano (e del 1868 la memorabile stroncatura al *Duello* di Paolo Ferrari) e gli fece crescere, fortissima, la necessità di [illegible]re «persone [illegible] che ti par già di conoscere da gran tempo allorché le incontri sul teatro per la prima volta».

A Firenze Capuana cominciò a scrivere drammi osservando «la vita con i propri occhi». Proseguì l'attività a Milano, non la smise quando tornò in Sicilia. Nacquero *Il piccolo archivio*, *Giacinta*, *Malia*, *Serena* e una quantità di titoli (alcuni perduti) che sembravano estrarre dallo scenario immenso e mutevole dell'esistenza piccole verità realistiche, [illegible] perciò anche comiche, anche grottesche, anche magiche. Capolavori? Non sempre. Di sicuro, lo specchio di [illegible] scommessa artistica che, [illegible] un colpo di spugna, cancellava eroi, eroine, declamazioni ormai ridotti a ferri inservibili.

A Ferrara per la prima volta in Italia una straordinaria raccolta di ceramiche

Le donne di terracotta del poeta Picasso

Fiorella [illegible]
FERRARA

Un vaso di terracotta si trasforma in una [illegible] bikini giallo, con tanto di ombelico; una mano rosata con dita impiastricciate si allunga sopra la tovaglia a righe che [illegible] una lastra tonda; e ancora, un pesce ben cucinato [illegible] fetta di limone e forchetta per mangiarselo irrompe da piatto verde come il mare, mentre altrove è una salsiccia con uova a comporre una natura morta in rilievo. Sono queste alcune fra le 200 opere presentate per la prima volta in Italia nella [illegible] al Palazzo dei Diamanti, per ribadire che il genio Picasso non conosce confini o barriere. Gli basta poco per tramutare forme e materia in altro, nel caso la ceramica, povera e antica, che lui scopre con l'inquieta Françoise Gilot nel 1946 a Vallauris, sulla Costa Azzurra, nell'atelier Madoura degli amici Ramié. In un baleno Picasso se ne impossessa: disegna, modella statuette, lavora con foga e con forza piatti, brocche, vasi, lastre, piastrelle, sculture in creta, plasmando, incidendo, dipingendo, con interventi sulla cottura per ricreare un'arte ai suoi occhi arcaica, mediterranea, «primitiva». L'esposizione è una sorta di diario, scritto con motivi e stili della giovinezza.

Per un ventennio Picasso continua a ingegnarsi, producendo fin 2000 opere per anno. Superfici piatte, bidimensionali, tridimensionali, colori che non mutano, la ceramica è ulteriore occasione per sperimentare, vivisezionare, ricomporre il mondo come faceva con ogni materia, col gusto da scienziato positivista. Ricompare una prezio[illegible] *Testa* (1948-49) che appartiene agli anni del Cubismo più [illegible]. [illegible] mancano i temi ricorrenti nella pittura, disegni, [illegible]: il fauno, autoritratto venato di nostalgia mitologica ma dotato di forza aggressiva, gli animali per i quali attinge all'arte minoica [illegible] etrusca: capre, civette, insetti, le colombe della sua infanzia. Per la tauromachia sfrutta ogni [illegible] di piatto e piastrella raccontando picadores nelle arene soleggiate. Altra protagonista è la donna. L'incontro con Jacqueline Roque, la moglie, rinnova i ritratti, rinvigorisce scene erotiche, rivitalizza il tema del pittore e modella nello studio. Più che l'artista, [illegible] mostra, emerge il poeta Picasso, con la capacità medianica di racchiudere [illegible] realtà in uno schema proprio e restituirlo trasformato alla comunità. Nessuno [illegible] lui, nel XX secolo, ha saputo prendere un oggetto qualsiasi e farne un'altra cosa, sempre e comunque reale. Neppure Duchamp. [illegible] dove esce il minuscolo, candido *Suonatore di flauto seduto* in creta? Da un dipinto, magico, solenne *I tre musici*, del '21 al Moma [illegible] New York. Tuttavia pare creatura nuova, originata dallo scienziato-poeta Picasso.

LA [illegible] quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Cascina 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

LE TENSIONI TRA CINA E TAIWAN

PACE IN BILICO SUL BUSINESS

Luo Yan [illegible]en

ALL'INIZIO degli Anni 70, mentre peggiorava la crisi con l'Urss, la Cina riaprì agli Stati uniti. Mao vedeva l'opportunità di sollevare gli Usa da alcune delle difficoltà diplomatiche che incontrava in Vietnam con concessioni su Taiwan. Voleva che gli Usa gli lasciassero mano libera sull'isola, governata dal partito nazionalista, KMT, sconfitto nella guerra civile nel 1949.

Gli Usa allora non cedettero sull'isola, né cedettero quasi dieci anni più tardi quando Deng voleva, di nuovo, libertà di riprendersi Taiwan in cambio della normalizzazione delle relazioni diplomatiche.

Il fallimento della riunificazione con le minacce nel 1995 e 1996, durante le scorse elezioni presidenziali a Taiwan, ha dunque una serie di illustri precedenti. A differenza di allora però oggi le relazioni tra la Cina e l'isola sono più caute.

Il libro bianco su Taiwan pubblicato ieri a Pechino non ha i toni violenti di allora. I leader dell'isola non sono insultati, anzi il presidente uscente Lee Teng-hui viene richiamato alle sue vecchie promesse che esiste una sola Cina. La minaccia di [illegible]ento militare è ribadita come ultima ratio, ma viene anche sottolineata la politica di riunificazione pacifica, decisa da Deng.

A questo nuovo approccio corrisponde un diverso atteggiamento dei candidati nella campagna presidenziale in corso nell'isola. Se in passato i voti si conquistavano cercando di mostrarsi indipendentisti, oggi tutti dichiarano di non volere l'indipendenza formale, che Pechino considera segno di allontanamento definitivo e dichiarazione di guerra, quando comunque c'è un'indipendenza di fatto.

Oggi a Pechino appare chiaro che le relazioni bilaterali sono migliorate quando sono mancati i toni truculenti. Ciò è accaduto per la prima volta all'inizio degli anni '90, quando, a sorpresa dopo la repressione del movimento di Tiananmen e in mezzo all'isolamento internazionale, Taiwan aprì a Pechino e benedisse quello che sarebbe diventati oltre 24 miliardi di dollari di investimenti isolani sul continente e un commercio bilaterale da oltre 160 miliardi.

Ora per la prima volta la Cina può far crollare Taiwan senza sparare un solo colpo, solo chiudendo i suoi porti alle merci taiwanesi. La scommessa è che il commercio ravvicini le due sponde della Cina, come sta succedendo. Ciò inevitabilmente implica però tempi lunghi, con il rischio di colpi di testa da qualche parte. Per questo è, e sarà, una pace armata, fin quando le parti troveranno il modo di parlare non di oggi, ma di cosa successe nel 1949, quando da una parte andarono al potere comunisti filosovietici e dall'altra nazionalisti filo americani.

LA VISITA DI D'ALEMA IN SIRIA

NON E' PIU' TEMPO DI LAWRENCE

Fiamma Nirenstein

NON è più il tempo di Lawrence d'Arabia, del vagheggiamento paternalistico e coloniale di un mondo arabo buono che va protetto ad ogni costo contro quel residuo di Occidente cattivo in cui la sinistra più retrograda identifica Israele. La visita di Massimo D'Alema in Medio Oriente avviene in un momento molto difficile, tale da non consentire la ripetizione di schemi obsolescenti, che hanno frustrato all'Europa [illegible] ruolo motore nella costruzione del processo di pace. Mentre Israele, che pure al di là di ogni possibile dubbio da tanti anni cede terra contro pace, anche se in ritardo sul calendario dello stesso Barak, di nuovo il mondo arabo si è compattato in quell'atteggiamento di rifiuto semisovietico che ha molte responsabilità rispetto alla pace: persino Hosny Mubarak, il vecchio alleato egiziano, è andato a solidarizzare con il Libano (e cioè con la Siria) colpito nelle sue centrali elettriche dall'aviazione israeliana. E tuttavia anche il [illegible] sa, e [illegible] D'Alema, che gli attacchi aerei israeliani sono stati una rappresaglia molto contenuta, attenta a colpire solo gli oggetti e non le persone. Gli hezbollah hanno ucciso nei giorni prima della rappresaglia sette soldati israeliani usando come rampe per le katiushe i villaggi libanesi. Israele s'è guardata bene dallo sparare su quei villaggi, nonostante il trauma terribile di quei morti meno che ventenni uccisi solo per mantenere il climax con la Siria. Infatti Barak si prepara comunque ad andarsene dal Libano entro luglio al più tardi. Barak ha fatto attenzione a non fare vittime per evitare che si rompano le trattative con Assad di Siria, lo sponsor degli hezbollah e il vero capo della politica libanese. Eppure, il [illegible] Primo Ministro condanna: cosa avrebbe dovuto dunque fare Israele, consentire agli hezbollah e alla Siria la sensazione vittoriosa di una totale acquiescenza? E' inoltre una mistificazione far passare con la condanna a Israele l'idea che gli hezbollah, inventori del primo terrorismo suicida fin dal 1983, estremisti islamici che prendono finanziamenti dall'Iran, longa manus della Siria, siano dei puri combattenti della libertà che agiscano solo per il bene del Libano.

Quanto alle trattative con Arafat, dopo tanti passi avanti nel processo di pace, è un tic d'altri tempi dargli sempre ragione come a un bambino, senza rendersi conto che si tratta invece di un ottimo politico, e anche molto furbo: Arafat [illegible] interrotto le trattative [illegible] Barak in violazione di ogni accordo poiché voleva ricevere subito, prima degli accordi definitivi, Abu Dis, sobborgo ad est di Gerusalemme. E' suo diritto, certo, giocare la carta di una pretesa immediata per indurre un gioco successivo più vasto. Barak, d'altra parte, che sa benissimo di dovergli cedere quel villaggio, pure vuole arrivare agli accordi definitivi senza puntare prima tutto ciò che ha. Arafat per la visita del Papa prepara una situazione quanto più conflittuale possibile. Il giuoco è duro e complesso, non c'entra la volontà di far la pace, si tratta invece di una trattativa: e l'Europa seguita a inserirsi in questa trattativa in modo sbilanciato e senza costrutto. E infine: D'Alema sa benissimo che su «Tishrin», il giornale ufficiale siriano, è uscita una tirata antisemita violentissima che accusa gli ebrei di [illegible] inventati l'Olocausto per ricattare il mondo ed estorcere denaro e simpatia. [illegible] confronto, Haider è un agnellino: e sì che l'Europa lo ha condannato a piena voce per qualcosa che almeno in pubblico non ha mai detto.

Caso Haider, le analogie con gli Anni 30 sono fuorvianti

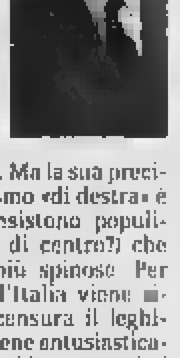
La sfida dei nuovi populismi

Gian Enrico Rusconi



CHE [illegible] il populismo che si aggira come un fantasma politico in Europa? Ha senso parlare di populismo in [illegible] democrazia funzionante? Quale «ingerenza democratica» va praticata nei suoi confronti?

Questi sono gli interrogativi cui è urgente dare una risposta a livello europeo. Il «caso Austria», infatti, sta diventando il [illegible] Europa»: non tanto perché questa si trovi alla vigilia del moltiplicarsi di movimenti alla Haider, ma perché la gestione dell'onda di ritorno del caso austriaco si sta complicando. Il cancelliere Schroeder ha rilanciato la sua tesi dell'eguale trattamento di ogni movimento «populista di destra» a Vienna e a Roma (con allusione a An) respingendo al mittente le proteste italiane. E' chiaro che Schroeder è preoccupato della situazione interna tedesca e denuncia una sorta di dottrina di ingerenza democratica europea per scongiurare in anticipo una possibile disgregazione del centro democristiano. Ma la sua precisazione di populismo «di destra» è un escamotage (esistono populismi di sinistra o di centro?) che elude questioni più spinose. Per quanto riguarda l'Italia viene risparmiato dalla censura il leghismo che pure sostiene entusiasticamente le idee di Haider (e manda i suoi rappresentanti a Belgrado alle assise del partito di Milosevic), mentre viene colpita preventivamente Alleanza Nazionale. Verosimilmente Schroeder ha un'idea approssimativa e folcloristica del leghismo italiano, mentre non dà affatto credito ad Alleanza Nazionale di volersi muovere incondizionatamente sul terreno della democrazia. E' la stessa diffidenza mostrata verso il documento di fedeltà ai valori democratici europei sottoscritto da Haider settimane fa a Vienna. Insomma, i «populismi di destra», che mantengono un qualche sospettabile rapporto con il passato, sarebbero incorreggibili e politicamente inaffidabili. I populismi senza storia [illegible] una storia inventata [illegible] pianta, come la Padania leghista, sarebbero meno pericolosi. E' dunque il nesso con la storia che fa la differenza tra i populismi?



Sono forme di espressione democratica e vanno affrontate nelle arene politiche senza sanzioni che blocchino il confronto

Chi denuncia il populismo di destra ritiene di aver davanti un fenomeno ben definito: il partito nazional-liberale di Haider è un movimento virtualmente, se non già effettivamente, antidemocratico, come lo fu quello degli Anni Trenta. Allora nell'area di lingua tedesca il movimento etno-populista (Voelkisch) assunse le forme esplicite del nazionalismo antidemocratico e del razzismo manifesto. Oggi - si dice - [illegible] può permetterselo, ma rappresenta sempre un pericolo reale a motivo della xenofobia, della nostalgia delle piccole patrie, dell'eurofobia. I toni sono cambiati ma la sostanza è la stessa.

Approfondiamo la questione. (Inutile dire che i disvalori enunciati sopra (xenofobia, eurofobia) vengono letti in una chiave diametralmente opposta da coloro cui vengono imputati. Per costoro si tratta del mantenimento della propria identità (nazionale o locale), della difesa della propria integrità culturale, dell'affermazione dei propri interessi minacciati da decisioni prese in sedi europee lontane e burocratizzate [illegible]. Queste rivendicazioni e rimostranze si esprimono peraltro attraverso forme politiche democratiche.

Siamo così davanti ad un'alternativa: o riteniamo tutto questo un camuffamento del vecchio nazionalismo e razzismo, oppure vi vedi[illegible] qualcosa di diverso che va interpretato e corretto con le procedure democratiche.

Per cominciare, perché parliamo di populismo anche quando si esprime tramite metodi e strumenti democratici? Siamo davanti ad una paradossale populismo democratico? Come va trattato?

Per rispondere a questi interrogativi, sgombriamo il campo dalle analogie storiche. Non si può sostenere che anche negli Anni Trenta vennero usati metodi democratici per uccidere la democrazia. L'analisi storica dimostra come tutte le culture politiche allora dominanti (salvo un esiguo centro-sinistra) fossero profondamente, visceralmente estranee ai valori e alle procedure [illegible]a democrazia. Dopo mezzo secolo di vita democratica in Europa tutto questo è alle nostre spalle. Anche in Austria. Noi dobbiamo partire dall'assunto che la sfida dei nuovi populismi avviene dentro i confini della democrazia.

Questo è il punto attorno a cui discutere. O si ritiene che i populismi siano la versione camuffata dell'antidemocrazia, allora non c'è altra strada che l'espulsione dall'Unione Europea - ai sensi del Trattato di Amsterdam. Ma se le cose non stanno così (e non si configura alcuna infrazione del trattato), i populismi [illegible] affrontati per quelli che sono: forme di espressione democratica di cittadini da contrastare democraticamente nelle arene politiche nazionali e internazionali (anche in piazza, naturalmente) ma senza sanzioni che blocchino il confronto di argomenti e di fatti. Si rompe quando si rompono le regole. Questa è la [illegible] ingerenza democratica.

ICEBERG



IL tuffo del velista Romeo dalla tolda di Luna Rossa, canottiera, pedalini scuri, abbronzatura da camionista, ha riportato lo snobismo dell'America's Cup alla portata di noi tutti. Che da anni, dopo anguria e sformati di rigatoni conditi alla sabbia, avevamo praticato in spiaggia lo stile "lassateme passà" griff[illegible] adesso Prada.

Un appello in Francia

Fermiamo i massacri in Cecenia

Pubblichiamo il testo dell'appello contro i massacri in Cecenia lanciato in Francia da André Glucksmann, [illegible]man Goupil e Emmanuel [illegible].

VLADIMIR Putin prosegue l'opera di Stalin. Patriota, egli ordina di rasare al suolo Grozny, permette di finire i civili superstiti e di fucilare i combattenti feriti. Umano, schiaccia i villaggi sotto le bombe incendiarie e i proiettili a frammentazione. Moderno, vieta ai soccorsi medici di arrivare sul posto. Democratico, mette la museruola alla stampa e fa rapire il giornalista russo meglio informato, Andrej Babitskij, dagli sbirri del Fsb che lo massacrano di botte e lo consegnano a dei carcerieri non identificati. Efficace, organizza dei «campi di filtraggio», dove i [illegible] di tutte le condizioni vengono picchiati a morte, sodomizzati e, se possibile, derubati.

La Russia è membro permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu, membro a pieno titolo del Consiglio d'Europa e dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, invitato al G7, cliente del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale. Le autorità russe hanno commesso in questi ultimi giorni crimini di guerra massicci ed atti di barbarie che dovranno [illegible] qualificati come crimini contro l'umanità. Ma né una parola di condanna, né un accenno di sanzioni sono venuti dalle istanze internazionali.

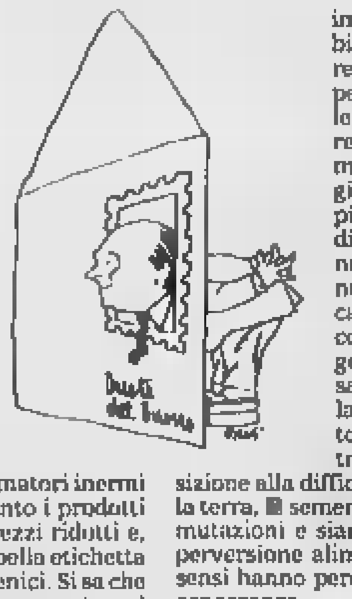
Tra i firmatari Isabelle Adjani, Jane Birkin, Daniel Cohn Bendit, Costa Gavras, Ismail Kadaré, Danielle Mitterrand, Ariane Mnouchkine, Leonid Pliousch, Jorge Semprun, Su[illegible] Sontag, Barbara Spinelli.

LETTERE

Troppi messaggi elettorali • La cura alle ferite del cuore • Campionato da cambiare

LA LETTERA di O.d.B.

I cibi modificati e la corsa del progresso



EG. Sig. Oreste del Buono, ad aumentare i malumori quotidiani tornano in scena, a tratti, gli alimenti che, buoni o cattivi, dobbiamo mangiare. Tutto cominciò, in buona fede, nel 1865 dal biologo e frate Johann Gregor Mendel quando formulò la legge sull'ereditarietà dei caratteri. E' la Scienza! Oggi purtroppo siamo minacciati da un pericolo invisibile, i cibi modificati geneticamente. Questa polemica (o ribellione) per gli alimenti transgenici non sembra esaurirsi in breve tempo poiché il fattore biologico e genetico non è come l'endovena di cognac praticata ai conigli per rendere la carne più saporita. Ma è qualcosa di più importante che interessa l'umanità. Il conflitto tra consumatori inermi e produttori armati è già attivo. Intanto i prodotti modificati seguono il loro corso a prezzi ridotti e, per consolazione, ci metteranno una bella etichetta assicurando che sono prodotti transgenici. Si sa che la gente ha la memoria corta e non saprà mai riconoscerli dai cibi tradizionali. [illegible] ricordare che anni fa c'è stata la guerra contro il difenile. I produttori senza discutere posero l'etichetta richiesta e la gente si dimenticò del difenile. Così avviene per le sigarette e altri prodotti. Del resto gli alimenti hanno sempre subito sofisticazioni non genetiche ma chimiche che è peggio. Dai polli ingrassati con gli ormoni e altro, ai vitelli gonfiati, ai gas per la frutta, al vino senz'uva... Inoltre abbiamo già accettato molti composti chimici come i glutammati, i dolcificanti (saccarina), i coloranti... Senza contare le colture in serra, l'idroponica e altre congiure. In molti negozi già appaiono cartelli impostori [illegible] la scritta «colture biologiche» ma nessuno si prende la responsabilità di garantirle. Così per i gelati di «produzione artigianale». Sarebbe troppo lungo enumerare i pesticidi, antiparassitari, i concimi chimici che ci insidiano. E mangiamo! E, malgrado tutto, viviamo più a lungo sia pure col contributo di altre sostanze chimiche (le medicine). Forse gli scienziati pensano che nutrendoci di cibi modificati geneticamente si potrà più facilmente controllare le malattie biologiche, genetiche o i trapianti. Ma se qualcosa sfuggirà ai loro controlli nei laboratori? Ormai è impossibile ritornare a una natura purificata, tradizionale, per quanto la predisposizione alla diffidenza sia transitoria. In pochi [illegible] la terra, le sementi e gli animali hanno subito [illegible] mutazioni e siamo struzzati dentro un circolo di perversione alimentare. Per di più anche i nostri sensi hanno perduto il senso della ragione e delle conoscenze.

Angelo Sorzio, Venezia

ORMAI ci siamo spinti avanti [illegible] il progresso. Tornare indietro costituirebbe una vergogna imperdonabile. La natura non è più purificabile. In pochi anni è cambiato tutto. Ora possiamo solo sperare che il controllo sia accurato, che il monitoraggio non si distragga. Almeno ci lasci qualche [illegible] per prepararci.

Oreste del Buono

Fermata d'autobus con volti politici

Le prossime votazioni per il rinnovo dei consigli regionali e delle amministrazioni cittadine si presentano, come al solito, con una prolifica esposizione di manifesti nei punti strategici della città. Scendi alla fermata del bus e ti trovi davanti quei volti ammiccanti, ripetuti in più copie, quasi a voler intensificare il loro messaggio. Volti sconosciuti, mostruosamente ingranditi, atteggiati in pose chiaramente artefatte, che vorrebbero proporsi alla nostra attenzione con inverosimili slogan pubblicitari. Vorrebbero, ma siamo vaccinati anche a questo. Ci voltiamo dall'altra parte e, con pazienza, attendiamo l'arrivo del nostro autobus, mentre ci domandiamo «chissà quanto costerà una latta di vernice nera e una pennellessa gigante?».

Agostino Rolando, Genova

Coppie in [illegible] che gettano la spugna

Il successo di pellicole che ritraggono coppie in crisi non deve sorprendere. D'altra parte i film studiati apposta per esaltare la crisi coniugale [illegible] complicazioni [illegible] di rado impietose piacciono perché realizzano il desiderio inconscio di chi è allo sfascio. Si tratta del desiderio di essere rincuorati sulla propria [illegible] sentimentale: [illegible] ci sono altre coppie che vivono la nostra stessa disavventura, [illegible] pure siamo in qualche misura sollevati dall'accanimento del destino. Ecco dunque che gli adulteri, i figli che scappano di casa perché non [illegible] possono più condividere passivamente il lacerante malumore dei genitori, vengono digeriti un po' meglio dato che milioni di altre persone patiscono la nostra stessa sciagurata peripezia sentimentale. [illegible] c'è un neo che incombe [illegible] la cipria di queste ossessionanti pellicole. Mi chiedo se si potrebbe individuare nelle crisi portate alla ribalta qualche modesta ma confortante soluzione. Qualcosa [illegible] che attivi nelle coscienze dei telespettatori la volontà di provarci ancora. Con la fierezza e l'orgoglio di persone che non hanno gettato la spugna.

Fabio Sicari, Bergamo

Le fiction [illegible] semplici ma veritiere

In riferimento alla lettera di Elena Romanello, comparsa giovedì 17 febbraio, mi preme fare qualche puntualizzazione. Sono anch'io un ragazzo - penso - della sua stessa età, nato e cresciuto tra i cartoni giapponesi e i telefilm americani che alcune reti nazionali ci hanno propinato. Non per questo però denigro le nuove tendenze dell'industria cinematografica italiana, quali le soap-operas fatte in casa o le fiction che Rai e Mediaset propongono oramai quotidianamente. Sono anzi molto contento che finalmente ci si sia resi conto di [illegible] siano più veritieri tali ritratti della nostra società piuttosto che i falsi stereotipi della media famiglia americana. Gli ascolti, cara Elena, premiano la qualità. Gli italiani vogliono film che parlino di loro, della vita di tutti i giorni, dei vari Don Matteo, dei «Medici in Famiglia» e delle «case che non sono alberghi». Penso che in tutte queste produzioni non ci sia nulla di immorale ed anzi, che i nostri colleghi americani abbiano molto da imparare dalla nostra semplicità di vita. Riguardo a X-Files però ne approfitto per chiedere ai programmatori di Mediaset: che fine hanno fatto i nostri eroi Mulder e Scully?

Mario Zavagni, Roma

I playoff americani e il nostro calcio

Fioccano, in maniera sempre più copiosa, le proposte per rinnovare il mondo del calcio. L'ultima trovata del Presidente del Coni Petrucci riguarda l'introduzione dei playoff sul modello americano. Si dimentica spesso, però, che c'è una sostanziale differenza tra i campionati italiani, e europei in generale, e quelli americani: l'assenza cioè della retrocessione. Una squadra può infatti perdere tutte le partite, e l'anno successivo giocherà ancora contro la squadra campione. Ecco perché nei campionati americani tutti, o quasi, puntano ai playoff che diventano così la vera discriminante tra una stagione positiva e [illegible] fallita.

Inoltre, altra differenza fondamentale, i playoff mettono in competizione squadre di division (gironi) diversi che in regular season possono non essersi mai affrontate, e garantiscono la finale tra squadre di due conference diverse che sicuramente non si sono mai scontrate. Il vincitore dei playoff è dunque il [illegible] campione perché ha giocato contro tutte le migliori squadre delle varie division e delle conference. In Italia non c'è questa necessità, giocano già tutti contro tutti, e i playoff si [illegible]erebbero alle retrocessioni, all'entrata nell'Intertoto, all'entrata in Coppa Uefa e Champions League, generando solo confusione e minor interesse per la stagione regolare (come già avviene nella pallavolo).

Stefano Martelli
lanomar@freemail.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, [illegible] 011 655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661. [illegible] Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [illegible], tel. 011 56381, fax [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. [illegible]; Estero: L. 677.000 (€ 349,64). [illegible] arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in [illegible] Italy. [illegible] Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - [illegible] NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,07); L. 1800 a copia (€ 0,93). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al [illegible] 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 56381, indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 13001 dell'Istituto [illegible] di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. [illegible] Ufficio Abbonamenti tel. [illegible] 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible]
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

Bongiorno presidente della giuria «di qualità» dovrà confermare o smentire il verdetto inaspettato del pubblico

A Mike la prossima mossa

Sanremo 2000 50° Festival



Nella foto grande gli Aqua, tra gli ospiti stranieri di ieri: hanno cantato un brano molto orecchiabile. A sinistra Tina Turner



Morandi ora è quarto Campioni in coda Samuele Bersani e i Subsonica: garanzia di successo futuro?

Ieri in gara i giovani: notevoli la voce ramazzottiana di De Marinis il volenteroso hip-hop delle quattro sofisticate ragazze Erredieffe la ballata per chitarra della Mirò

Marinella Venegoni
Inviata a Sanremo

Inés Sastre ha finalmente un ruolo, di bandiera dell'Unione Europea contro le patriottiche polemiche da cortile degli ultimi tempi; i tre presentatori in smoking fanno concorrenza alla sua eleganza, e il Tenorone Pavarotti si è spinto a confidare di esser stato maestro elementare ed assicuratore p[illegible] mantenersi negli studi. Gli [illegible] innervositi nella sera [illegible] prima, hanno cominciato ieri ad ammorbidirli: Teo Teocoli è tornato a vestire i panni di Cino Ricci, per gemellare le notti del Festival con quelle di Luna Rossa ma soprattutto rivitalizzare la sfilata musicale tacciata di noia. Buone ultime, ieri ci sono state le eliminatorie dei nove primi Giovani.

[illegible] I dati della classifica generale [illegible] Big sono un po' il segreto di Pulcinella. Si dovevano conoscere solo i primi tre, [illegible] non è stato così difficile scoprire che dietro Gerardina Trovato, Irene Grandi e i Matia Bazar appaiono: al quarto posto Gianni Morandi, al quinto Mietta, al sesto Spagna, al settimo Avion Travel; mentre campio[illegible] in coda sono il bravo Samuele Bersani con «Replay», penultimo, e i Subsonica fiore all'occhiello della nuova musica italiana: è noto che a Sanremo queste posizioni [illegible] spesso garanzia di affermazione successiva, visto che la stessa cosa accadde a Dalla [illegible] «Gesù Bambino», a Vasco con «Vita Spericolata», a Ruggeri con «Nuovo Swing».

CHI HA VOTATO. Degli stravaganti voti di lunedì che hanno sovvertito i pronostici [illegible] responsabili 500 persone equamente divise fra uomini e donne: [illegible] sono fra i 14 e i 29 anni, 170 fra i 30 e i 44 anni, 150 oltre i 45 anni. Ieri per i giovani la prima fascia è passata a 260 unità, la seconda a 160 e la terza a 80, visto che dai 45 in poi di Tiromancino e Fabrizio Moro importa davvero poco. Però il discorso delle giurie demoscopiche viene tenuto basso, le percentuali le fanno calcolare a noi, il signor Abacus non si presenta alle conferenze stampa: occhio non vede...

LA RAI GODE. Le fughe di voci e le discussioni si riaccendono dunque, per la gioia della Rai, che ieri ha anzi fatto sapere ufficialmente, tramite un rinfrancato Fabio Fazio, come lo [illegible] di voti nei primi posti sia minimo. Il che consentirà il prolungarsi dei sospetti e delle scommesse che fanno tanto felici noi italiani, eterni bambini però maliziosi (ché a pensar bene c'è sempre tempo). E quando sabato la giuria cosiddetta di esperti guidata da Mike Bongiorno rimescolerà le carte rimettendo - chissà - in gioco quelli che erano dati per grandi favoriti, Morandi in testa, tutti archivieranno il Festival [illegible] rati sulla famosa massima: «Sanremo è sempre Sanremo».

PRESENTATORI AL SELTZ. Poiché in molti hanno lamentato noia per il cerimoniale di lunedì troppo ufficiale, ieri tutti hanno bevuto minerale gasata per tener su il ritmo e non dormirsi addosso. Il cambio d'abito di Inés è diventato grazie a Fazio uno svelamento della fatuità del rito, Teocoli in smoking si è rivelato anche un bell'uomo (com'[illegible] resto Antonio Ricci di «Striscia»). La serata, insomma, si è animata (anche Tina Turner, va detto, ha contribuito con il suo magnetismo, più di Oasis e Aqua).

ECHI DI [illegible] Ci sarebbe più da scrivere dei libri. Red Canzian dei Pooh ci ha telefonato durante la prima sera per farci notare che il [illegible] di Gigi D'Alessio, «Non dirgli mai», è quasi identico a quello di un brano della band, «Quando lei ti chiederà di me»; qualcuno ha visto in Spagna echi (anche) di «Burning for You» di Strawbs, dei '70; l'inizio di Gerardina Trovato ci manda subito a «Moliendo Café» della vecchia Mina, gli Avion Travel ci riportano a «Vecchio Frac» e ad «Abatjour»; l'ascolto di «Brivido Caldo» dei Matia Bazar va fatto seguire da «Libertango» di Piazzolla: poi, giudicate voi.

[illegible] Il regista Beldì diverte [illegible] stesso ma anche noi: Lunedì ha beccato i dirigenti Rai che si consultavano in un momento difficile sotto il palco; e ieri, mentre Fazio annunciava [illegible] del cambio d'abito di Inés, ha ripreso un'opima signora che scendeva le scale sì, ma della galleria. Ha anche trasformato la performance dei Subsonica in un numero extra-Festival; [illegible] i suoi particolari divertenti e smitizzanti Sanremo torna quel che è, lo spettacolo dell'umanità.

I GIOVANI IN GARA. Ieri non è stata la serata migliore per loro; comunque siano andate le votazioni però, ricordiamo almeno il mondo compiuto del cantautore di voce ramazzottiana Davide De Marinis; le sofisticate quattro ragazze Erredieffe, in un volenteroso hip-hop soul internazionale; la ballata per chitarra di Andrea Mirò, pupilla di Enrico Ruggeri che ha scritto il testo di «La canzone del perdono». Ci hanno un po' delusi i Tiromancino, troppo legati alla già nota poetica di Niccolò Fabi; [illegible] ci è piaciuto Andrea Mazzacavallo che se la tira troppo da [illegible]ovo Pelù, e neanche Luna con la difficile canzone «Cronaca» dedicata a un vero e recente episodio di pedofilia: sono argomenti che richiedo[illegible] maturità e poesia, manco fosse facile....

marivene@tin.it



Lucio Dalla

[illegible] e Gesù [illegible]

Ieri in versione originale «Le canzoni son cresciute»

SANREMO. Il «gioiello» offerto ieri sera al Festival da Lucio Dalla superospite italiano, è stata una versione dilatata ed originale di «Gesù Bambino», alias «4-3-43» sua data di nascita: una canzone entrata nell'immaginario collettivo, nata a Sanremo debitamente purgata [illegible] versi come «Per i ladri e le puttane [illegible] Gesù Bambino», tornati ieri [illegible] loro posto.

L'audience [illegible] lunedì è stata impressionante, [illegible] più alta del Festival da quando esiste l'Auditel. Che ne pensa, Lucio? «Sostengo che da sempre Sanremo è multimediale; ma sono cifre non paragonabili con i Festival storici: i cantanti [illegible] l'indotto, [illegible] ormai anche la pubblicità è spettacolare, e se fa 3 milioni Luna Rossa...».

Come trova [illegible] canzoni in gara? «Notevolmente cresciute, con [illegible] appeal meno da fuoco d'artificio». Il suo figlioccio Samuele Bersani ha un brano bello, ma piazzato penultimo... «Lui è la continuazione dei cantautori, e finisce come me con "4-3-43" e come Vasco con "Vita Spericolata". Si vive così, per affermare la propria unicità». [mar. ven.]



Gerardina Trovato

La verità [illegible] Gerardina

La Trovato deve la sua fortuna a Rawling, il «mago» di Cher

SANREMO. La sorpresa delle giurie demoscopiche nell'unica votazione dei Big, è stato lunedì il primo posto di Gerardina Trovato, la catanese sparita dai circuiti musicali e tornata con «Gechi e vampiri», ballata per chitarra e tradizione energicamente arrangiata da Brian Rawling, il mago che ha creato le ultime fortune di Cher. Dietro i [illegible] chili persi e il lungo silenzio, c'è stata una crisi esistenziale e personale. Gerry ha saputo del suo primo posto per caso: «Ero chiusa in [illegible] con la tv spenta, sono [illegible] nella [illegible] e mi hanno fatto i complimenti. Per me questo risultato è quello che conta veramente, comunque vada sabato: perché è stata la gente a votarmi». La canzone è autobiografica? «Racconta il mio cambiamento dopo [illegible] vita autodistruttiva. Mia madre mi è stata vicina, ha mollato tutto mio padre compreso, ha preso casa a pochi metri da [illegible] a Roma, ha sopportato la mia aggressività». Dopo il Festival, uscirà un album-raccolta, e a settembre un disco di inediti. [m.v.]

DIARIO DEI MEDIA

Cancella il Festival o-oh! A ciascuno il suo rap

Massimo Gramellini



CANCELLA il festival o-oh, [illegible] cella il festival o-oh.

Onorevole Fazio, come il fratello Jovanotti, proverò con grande strazio a ritmare dei concetti. Non parlerò di debiti, sennò il Polo s'incassa, pretende par condicio e manda qui Storace, a suonare la grancassa, a ballare con gli abusivi delle favelas romane per chiedere il condono di case poco sane. No, parlerò di v[illegible], dei sosia di Sanremo, che accendi la tv e non sai più chi siamo, se il Limiti azzimato che applaude un barboncino è proprio quello doc, il nostro, il genuino. Oppure se la jena che intervista la Trovato è una jena vera o un giornalista disperato, uno di quelli che ogni giorno battono le strade, con scarpe idee e domande tutte un po' usurate, e chiedono ai cantanti «perché Sanremo è Sanremo?» e quelli che si arrabbiano e rispondono: «Sei scemo?». Ho visto una signora su una tivù di Sta[illegible] ficcare il suo microfono nella bocca di un montato, il maestro Minghi, Wolfgang Amedeo, perso nello specchio, a crederci un trofeo.

Cancella il festival o-oh, [illegible] cella il festival o-oh.

Hai letto quell'orrore dei cloni brevettati, pensa a Gigi D'Alessio e Pavarotti raddoppiati, ma anche al tuo Sanremo si applica il discorso, è [illegible] clone mal riuscito rispetto all'anno scorso. Inve[illegible] di ingaggiare quel tenore stra-abbronzato, che ne incontri in California che fanno il pensionato, potevi stare attento e guardarti meglio attorno, magari dare retta a quella mente del Bongiorno, il Mike della Nazione che ti aveva suggerito di invitare al festival i presentatori del passato, da Baudo alla Carlucci, persino la Sampo, perché c'è stato un tempo - lo giuro, ascolta un po' - un tempo in cui il mondo per la donna era un sudario, ma a Sanremo non [illegible] trattavano come un calendario, come fate adesso voi con la ragazza spagnola, quelle battute sulle sue curve sussurrate a mezza gola che possono far ridere solo gli sprovveduti, tipo quelle dei Fichi, che se clonano anche loro siam perduti.

Cancella il festival o-oh. Cancella il festival o-oh.

Non bastava Gigi D'Alessio che copia il testo ai Pooh, il finto Valentino e Reitano quello vero, che non se ne può più, il duplex di Morandi che ti «striscia» addosso e non si toglie, o il fatto che Ines Sastre sembri la sosia di tua moglie. In mezzo a tanti doppi e a tante imitazioni, a Napoli duplicavano già i cd delle canzoni: li hanno arrestati tutti, pirati sbarazzini, perché ci vuole del coraggio a clonare Masini. E la nenia della Consoli, [illegible] depressa, che da anni ripete un'emozione, sempre la stessa: confusa e felice come da tormentone, la credono una diva, ma è solo un mini-clone. Onorevole Fazio, almeno tu sei vero, o sei il sosia di quello che rende il calcio più leggero?

Cancella il festival o-oh, [illegible] cella il festival o-oh.

Almeno coloralo, se puoi.

PAPAVERI E PAPERE

Teocoli si arrabbia per [illegible] gaffe di Saccà Morandi parla russo, doccia allo champagne per Inès

VIVA TEO. Un [illegible] Teocoli piuttosto buio in volto diventa protagonista dell'incontro di ieri mattina con la stampa per commentare la prima serata. Il direttore di Raiuno Saccà loda «l'umiltà» e «la disponibilità a mettersi in gioco» di Pavarotti, Fazio e Morandi, e Teo butta lì: «M'è sembrato di non esserci nel discorso di Zaccaria... pardon, Saccà... Eppure mi sono messo in gioco anch'io, e invece adesso pare che sono quello che vabbè poi c'era il comico che ce fa ride...». Imbarazzo di Saccà, che s'arrampica sugli specchi per rimediare alla gaffe, «tacere su Teo è il più grande complimento che potevo fargli, per la sua naturalezza nell'esserci, mentre per l'intesa con Pavarotti potevano esserci problemi. Teocoli è stato perfetto, divertente, straordinario», e Mario Maffucci gli corre in soccorso, «Teo ha scelto di presentarsi con un personaggio nuovo e di nicchia, Valentino Rossi, anziché ricorrere a cose più rodate, s'è dimostrato un professionista eccellente...». [illegible] dagli elogi. Teocoli si schermisce: «Miglioreremo, in fondo non è il mio mestiere fare il presentatore...».

[illegible] Oggi è il gran giorno del PalaRtl: dalle 16,30 in poi, sul palco del palazzaccio sfila il cast del concertone: in scena Branduardi, Carmen Consoli, Ruggeri, Bluvertigo, Irene Grandi, Matia Bazar, Lythium, Taglia 42 e la superstar Sergent Garcia.

[illegible] la tensione della prima sera, Morandi ieri s'è goduto il solito bagno di folla: a passeggio per Sanremo, firma autografi, stringe mani e bacia bimbi e mam[illegible] senza mai dismettere [illegible] sorri[illegible]. Oggi, con il Festival in pausa, farà una scappata a casa. Sente la mancanza del piccolo Pietro, il figlioletto. Intanto, ieri è stato arpionato dall'inviato di una radio privata russa specializzata in musica italiana: e il diabolico Gianni è riuscito a infilare persino un saluto in russo.

BONO CONFERMATO. La Rai ha confermato la presenza di Bono degli U2 all'ultima serata del Festival.

[illegible] Franz Di Cioccio, batterista e voce della Pfm, «inviato virtuale» a Sanremo: nella sua rubrica «Rullate» per la pagina «TorinoSette a Sanremo» della Stampa Web (www.lastampa.it), il musicista-giornalista commenta a modo suo le serate [illegible] del Festival.

[illegible] Dichiarazione del manager di Gigi D'Alessio: «Il modo in cui Gigi s'è proposto al pubblico è simile a quello dei grandi cantautori Anni Settanta».

UNA PIZZA PER TOZZI. Umberto Tozzi sdegna i tradizionali ristoranti del Festival - quelli del «quadrato magico» di piazza Brescia - per più informali spuntini [illegible] L'altra [illegible] l'hanno avvistato, verso le 3, a un tavolino del pub «Porto Maltese» - locale ggiovane e molto casual - intento alla demolizione sistematica di un'immensa pizzona al pomodoro crudo.

[illegible] Sastre è rimasta vittima dell'«incursore» del «Tg1-Prima», Leonardo Metalli, che, travestito da cameriere ha rovesciato un intero vassoio di bicchieri di champagne sul suo vestito. La Sastre ha reagito con ironia: «E' stata la prova più difficile del Festival».

[illegible] BRAVA PERSONA. «Inés è divina, intelligente, simpatica e quello che conta di più una brava persona»: Valeria Mazza non lesina complimen[illegible] per la presentatrice di Sanremo 2000. Ma la bionda argentina che nel 1996 inaugurò la sfilata di straniere sul palcoscenico dell'Ariston [illegible] rinuncia a una coda velenosa: «Sono convinta che conquisterà il pubblico, anche se nei sondaggi ha ottenuto una bassa percentuale di gradimento».

TOPOLINO ALL'ARISTON. Il festival finisce anche [illegible] «Topolino» che pubblica oggi una parodia della kermesse con i personaggi Disney. Sceneggiatore, Vincenzo Mollica, ritratto in prima persona come «Paperica», inviato al teatro Aristar di Sarrenio che, per aiutare il presentatore Papersfizio abbandonato dagli artisti, li sostituisce con la «banda Disney» al completo, comprese le vallette Brigitta e Clarabella. Sabato Claretta Mucci, direttore di Topolino, consegnerà [illegible] menti ai partecipanti [illegible] Festival: il Premio Gastone al cantante più iellato; il «Brigitta» alla canzone più romantica, il «Paperinik» al personaggio dietro le quinte «più oscuro»; il «Paperoga» al cantante o gruppo dal look «più spennacchiato». Una targa speciale infine a Papersfizio, Fabio Fazio.

LA BELLA CAMILLA. Simona Ventura ringrazia Fabio Fazio per averla candidata a [illegible] ma risolve [illegible] una battuta il problema: «Confesso che mi sembro un po' come la bella Camilla, che tutti la vogliono ma la nessuno se la piglia. Da anni mi sento candidata al Festival, in varie forme, ma, poi, [illegible] succede mai niente. Certo, mi piacerebbe. Anche perché [illegible] a Mediaset, ma [illegible] nata alla Rai. E confesso che un'idea di come f[illegible] l'avrei».


Ecco cosa puoi fare
con la bolletta telefonica
della tua azienda.
You&Company95
fino a cinque cellulari in rete a 95 lire al minuto.
omnitel
Aziende

Una media di oltre 17 milioni di telespettatori: superato anche il Festival di Baudo del '92

E' l'unico buono che ha fatto carriera, lo voleva anche Berlusconi. Dice: «Ero davvero emozionato, quello dell'Ariston è un palco maledetto»



Fabio Fazio: «Per me dire "canta Tizio" è un mestiere difficilissimo, soprattutto non è il mio mestiere»



Così Fazio ha battuto Fazio

Record di ascolti, oggi stop per la partita

Pierangelo Sapegno
INVIATO A [illegible]

Sorpassi e tv. Tutto quello che fa spettacolo, il Polo che s'infuria, Jovanotti in preghiera da D'Alema, il clone di Morandi (non può essere ancora lui), Sanremo che batte Sanremo, il felice Saccà, la bella Inès, il povero Fazio. Tutto quello che fa polemica. Vanno da Fazio, gli chiedono: il caso Jovanotti? «Sono felicissimo. Gli ho detto che avrebbe potuto fare quello che voleva, e che io ne ero garante». Saccà, Celli e Zaccaria? «Sono felici». Sicuro? «Beh, se [illegible] ancora qui...» Saccà gli rimonta dietro, gonfiando di petto e sorrisi. Sorpassi e tv. Effettivamente, Fazio è ancora qui. Agostino Saccà, direttore Raiuno, con i [illegible] numeri [illegible] srotolare: [illegible] 20,30 alle 22,30 Sanremo ha fatto il 51,90 di share e [illegible] milioni 201 mila spettatori, contro il 51,21 e i 16 milioni e 24 mila dell'anno [illegible]. Dalle 20,50 alle 22,40, 17 milioni e 527 mila spettatori. Punta [illegible] ascolto, 20 milioni e 859 mila teledipendenti, come se fossimo un popolo di paraplegici incollati su Raiuno da poesie tipo «l'amore resta un mistero che non si svelerà mai», Ivana Spagna: testuale. Saccà si dimentica l'unico dato [illegible] controtendenza: per tutto il Festival, Sanremo ha raccolto 15 milioni e 207 mila spettatori, quasi un milione meno dell'anno scorso. Peccato veniale. Se glielo fanno notare, sbanda un po', «in valore assoluto, è vero. Ce n'erano [illegible] meno. Ma in share ce n'erano di più». Poi recupera i toni del trionfo: «Questo è il Festival dei record». Li elenca tutti: il record dell'audience, quello della musica, «e il record della capacità di mettersi in gioco, dell'umiltà, da Morandi a Fazio, che ha accettato di correggere le sue idee in nome della centralità della musica».

Non sappiamo se anche questo ha fatto arrabbiare il Polo. Però, Jovanotti è saltato fuori con il suo rap in ginocchio da D'Alema, proprio nel festival più normale, più baudiano, più liscio degli ultimi anni. E' il festival di Fabio Fazio, il presentatore buono della sinistra, anche se a lui non deve piacere troppo, come spiega un po' più avanti: «Dopo lunghe discussioni ho accettato le tesi di Saccà, e abbiamo rinunciato ai collegamenti con i gruppi d'ascolto che avrebbero provocato una frattura nello svolgersi della manifestazione. L'ho fatto, anche se per me dire canta Tizio è un mestiere difficilissimo, [illegible] è il [illegible]. Comunque sia andata, questo è il Sanremo [illegible] misura per i teledipendenti d'Italia. E lo governa uno che nonostante tutto il suo buonismo, non è proprio estraneo ai loro gusti. Non è detto che sia un peccato. Fazio, in verità, non è [illegible] neanche [illegible] un mucchio di altre cose. Deve parte di questo [illegible] alla [illegible] fama di buono che lui rinnega buonamente. Ne fanno fede leggende e storie. Racconta Giorgio Dell'Arti che sul Messaggero smise di scrivere perché non riusciva nemmeno a parlare male dei programmi che [illegible] gli piacevano. [illegible] compenso, se i giornali lo attaccano, lui sta male davvero, è l'unico che gliene importa qualcosa. Sta male persino se qualche sconosciuto non lo commenta con entusiasmo e quando al cinema gli è capitato di ascoltare uno che diceva «Vedi, c'è Fazio», e l'amico che rispondeva «e chi [illegible] frega», lui ha martirizzato la sua Gioia: «Bisogna sparire, nascondersi». Fazio è l'unico buono che purtroppo non finge mai di esserlo, che a scherzare [illegible] di lui uno si pente pure: ci pentiamo.

E' l'unico a credere che Inès Sastre sia davvero laureata alla Sorbona, e che Veltroni sia buono come lui. [illegible] D'Alema dice: «Uno statista clamoroso. Importantissimo. Bravissimo». [illegible] Veltroni sottolinea: «Lo stimo moltissimo. Rappresenta la sinistra che abbiamo sempre sognato». Del comunismo dice: «Come si fa a essere comunisti oggi». Gorbaciov, invece, di lui disse: «E' [illegible] ragazzo interessante. Alla sua età non si può che [illegible] radicali». In realtà, è persino troppo buono per essere radicale. Può essere antipatico solo agli invidiosi e agli sfigati: cioè, più della metà del mondo. Da giovane era un socialista pertiniano, uno studente modello, il compagno di classe un po' secchione, che passava i compiti giusti agli altri. Lui non ci crede, ma c'erano anche quelli che passavano i compiti sbagliati. Era così buono che doveva essere uno di quelli che a Franti gli avrebbe perdonato pure il petardo che s'era dimenticato sotto al suo banco e che gli era scoppiato tra le gambe. E' ombroso come tutti i liguri, un po' [illegible] pizza. Si offende come uno convinto che gli altri siano come lui: sempre seri, anche quando fanno ridere. Però, occhio, è l'unico buono che ha fatto carriera, qualcosa vorrà dire. [illegible] pure Berlusconi lo voleva nelle sue tv, quando Veltroni vestiva ancora alla marinara. Si emoziona quando sale sul palco [illegible] Sanremo, e [illegible] confessa come piace alle mamme e alle nonne: «Era per questo che ieri sembravo così preso. E' un palcoscenico maledetto. Oggi andrà meglio». Passerà alla storia come il presentatore di un altro Sanremo che ha battuto Sanremo. [illegible] oggi, il primo festival interruptus. Non l'hanno fermato i suicidi, non l'hanno mai fermato le tragedie. Lo ferma la Nazionale. Te pareva.

VISTO ALLA RADIO

Nel mirino Fabio e «Big Luciano» Veleni anche per la bella Ines

Il Festival vissuto attraverso l'etere: [illegible] ascoltatori di Radio Rtl 102.5 rispondono, alle domande che i [illegible] lanciano in diretta, inviando SMS al numero 0329-4141025. I messaggi più significativi il giorno dopo su «La Stampa». La domanda [illegible] ieri: «Fazio, Pavarotti, Teocoli, Sastre: chi vi ha deluso di più?».

Ho visto «It» e non ho dormito. **Pavarotti** mi avrebbe fatto lo stesso effetto se non peggio. *Francy, Corleone.*
Il peggiore? **Fazio**, poco coinvolto. *Roberto, Reggio C.*
Pavarotti, buona giornata. *Giuseppe, Milano.*
Fazio è un po' moscio, quante gaffes. *Lello, Napoli.*
Pavarotti ha riempito il palco, ma bastava [illegible] armadio. *Ciao Ivan, Treviso.*
Mi ha deluso **Ines Sastre**. *Luca, Piedimonte San Germano.*
Cara Rtl, **Pavarotti** era troppo immobile. *Bacetti, Anna.*
Ines splendida, ma quando ride sembra il mio amico Taboni. Brutta la presentazione di **Fazio**. *Claudio, Bergamo.*
Il peggiore è **Teocoli**, quando presenta sembra una mitragliatrice scarica. *Anonimo.*
Fazio mi fa rimpiangere **Mike**. *Davide, Cherasco (Cuneo).*
Preferisco dire la migliore: **Irene Grandi**. *Ivan.*
Della **Sastre** se ne poteva fare a meno, [illegible] tante bellezze italiche. *Orazio e Concetto, Giarre (Catania).*
Pavarotti-out. Una rosa blu ad Annalisa per i suoi occhi. *Alberto, Milano.*
La cosa meno bella sono i denti della **Sastre**. *Andrea.*
Ragazzi, mi spiegate perchè **Pavarotti** non si muoveva? Era imbalsamato? *Enzo, Napoli.*
Sapete dove è finito il lenzuolo che **Pavarotti** usa quando canta? Nel bulbo di Luna Rossa! *Gian.*
I peggiori? **I cantanti**. A parte la Trovato e la Grandi possibile che le canzoni siano così uguali? *Anonimo.*
Macchè delusa. **Ines** sei simpaticissima. *Sara, Busto Arsizio.*
Ora ho capito perchè la sigla di Sanremo [illegible] «Nessun dorma...», era un programma da dormitorio. *Pasquale, Caserta.*
Ma che fine hanno fatto i **Fichi d'India**? *Mimmo, Cairo Montenotte (Savona).*
Ines, a me è piaciuta anche con il «rotolino». Grande **Teocoli**. *Tanya, Capri.*
Ho notato i «rotolini» della **Sastre**, e la gengivite. *Lory.*
Ines simpatica, ma un [illegible]' ochetta. **Fazio** superficiale ma bene educato. Ciao a tutti. *Un'amica della radio.*
I peggiori? Tutti i **presentatori**. *Gerardina e Annalisa.*
Pavarotti ha fatto [illegible] statuina. *Massimiliano.*
«Big Luciano» mi ha fatto addormentare. *Stefano C., Siena.*
«Lucianone» si è fatto largo... nella vita. *Fernando, Bracciano.*
Ines, vai a vendere cocomeri in piazza: W Megane Gale. *Piero.*
Fazio, il peggiore. Emozionato e poco spontaneo. *Luca, Verona.*
Il buonismo di **Fazio** più i tre «[illegible] presentatori»: che dire? *Cinque amiche.*
Il Festival l'ha già vinto **Teocoli**. **Pavarotti** giù dal palco. *Biagio.*
Povero **Fabio**, un pesce fuor d'acqua. Lui, abituato a fare anche il regista. *Marco, Verona.*
Scelgo i migliori: **Jovanotti** e **Eurythmics**. *Brian May.*
Perchè [illegible] coprono con un bel «beep» la risata orrenda della **Sastre**? Lei e **Pavarotti** sono fuori luogo. *Laura, Sciacca.*
E' meglio se parliamo dei cantanti. **Irene Grandi** vincerà. *Toto, Seregno.*
Pensiamo alle **canzoni**! Ma perchè la Rai non le sottotitola? *Nicola Castiglione, Collegno*
La peggiore è la **Sastre**, per la sua voce un po' rude. *Fabry, Napoli.*

Oasis, morire per la musica mai

«I tour servono solo alle case discografiche»



[illegible]
Noel Gallagher con Liam ieri alla conferenza stampa. «Non vogliamo diventare matti per vendere i dischi e prostrarci in tour promozionali che ci ammazzano» ha detto Liam, il più pazzo dei fratelli Gallagher

Luca [illegible]
SANREMO

Liam, il più pazzo dei fratellini Gallagher, sembra aver messo la [illegible] a posto. «Sembra» perchè quando gli chiediamo se è [illegible] che gli eccessi, l'alcool, la droga e tutto il resto sono un ricordo, l'espressione del suo volto [illegible] è tra le più convinte. «La mia [illegible] personale - dice - e quello che faccio quando non sono sul palco sono solo affari miei. Certo, gli Oasis sono rimasti fermi [illegible] anni e in questo periodo di tempo ho capito che certi comportamenti e certe sostanze potevano essere d'intralcio al successo del gruppo». Un gruppo da svariati milioni [illegible] dischi venduti in tutto il mondo che in questi giorni [illegible] nei negozi con il nuovo album «Standing [illegible] the shoulder of giants». Il cd, anticipato dal singolo «Go let it out», già altissimo nella programmazione delle radio, è attesissimo [illegible] il tour che porterà gli Oasis [illegible] Forum di Assago il prossimo [illegible] maggio per l'unica data italiana.

Liam, lei è cambiato e il gruppo è cresciuto ma il lancio per questo disco sembra meno enfatico [illegible] scorso come mai?

«Perchè la vita è fatta [illegible]. E' vero che siamo cresciuti ma [illegible] vogliamo diventare matti per vendere i dischi e prostrarci in tour promozionali che ci ammazzano e fanno solo il bene della casa discografiche. Noi facciamo musica per divertirci. Se il cd venderà bene, sennò ne faremo un altro quando avremo nuove idee».

Il tour vi porterà anche in Italia ma per il resto è [illegible] che avete deciso di [illegible] in spazi piccoli e [illegible] più nelle grandi arene.

«Vogliamo suonare davanti a persone delle quali riusciamo a vedere la faccia e quindi la tendenza sarà quelle di luoghi [illegible] molto grandi anche se per Londra abbiamo già firmato per due concerti allo stadio di Wembley che proprio piccolo non è».

Sua moglie Patsy Kensit è venuta a cantare qui al Festival parecchi anni prima di lei. Le ha dato qualche consiglio sul [illegible] comportarsi?

«Si, mi ha detto di stare attento alle spalline e di non far vedere le tette»!

Nicoletta Mantovani, la compagna del maestro Pavarotti sta parlando [illegible] due ore con il vostro manager nella hall dell'albergo. Questo vuol dire che parteciperete al prossimo [illegible] Pavarotti International?

«Non so neanche cos'è il Pavarotti International ma di partecipare a qualsiasi cosa abbia a che fare [illegible] l'opera non [illegible] ne frega nulla. Poi da quel poco che [illegible] hanno raccontato deve essere una noia mortale».

Bono, Sting, Celine Dion, Mariah Carey, Eric Clapton non sembra si siano annoiati.

«Beati loro. A noi non frega nulla. [illegible] poi se il mio manager sta parlando con l'organizzatrice è perchè l'opera piace a lui e vuole andarci senza pagare il biglietto».

A proposito [illegible] Bono siete al corrente del progetto Jubilee 2000 al quale il Festival è gemellato?

«Si e se potessimo ci caricheremmo noi dei debiti dei Paesi poveri per riuscire a ristabilire una pur minima equità tra chi ha i soldi e chi non li ha».

Visto che siete in Italia non vi [illegible]rebbe voglia di andare a vedere qualche partita di calcio?

«No perchè tutti i giocatori italiani bravi li ha presi il Chelsea e li possiamo vedere a casa nostra. A parte gli scherzi, ci sarebbe piaciuto veder giocare una partita del campionato di serie A ma i tempi non ce lo permettono. Sarà per la prossima volta».

I biglietti del concerto milanese degli Oasis costeranno 40000 lire [illegible]nno disponibili in prevendita da mercoledì 23 febbraio.

Torino, al Regio l'opera di Donizetti diretta [illegible] efficacia da Keri-Lynn Wilson

La Ciofi vince la sfida della «Lucia»

Ottima impressione ha fatto il tenore Filianoti

Paolo Gallarati
TORINO

E' sempre una sfida allestire la Lucia di Lammermoor: il capolavoro tragico di Donizetti, che ha avuto nella storia esecuzioni rimaste memorabili, è un concentrato di difficoltà tecniche ed espressive. L'aura poetica, innanzi tutto: vi si trovano riuniti i temi più tipici del primo romanticismo: il tema delle rovine e quello della natura partecipe dei drammi umani; le p[illegible] di fantasmi e quello della pazzia come momento di verità.

I sentimenti bruciano in una fiamma incandescente, [illegible] altrettanto importanti [illegible] i momenti di stupore lirico, le dolcezze lunari, le malinconie che hanno strappato fiumi di lacrime al pubblico di quegli anni straordinari per la musica e la cultura europea. Siamo nel 1835 e Donizetti, con il librettista Salvatore Cammarano [illegible] ispira ad un celebre romanzo di Walter Scott per narrare in musica il tema prediletto della malmaritata che la morte strappa ad un destino infelice, nello sperato ricongiungimento ultraterreno con l'amore impossibile. Sembra una favoletta: in realtà la musica di Donizetti le conferisce una verità bruciante che dopo centosessantacinque [illegible] non ha perduto nulla del suo potere [illegible] commozione.

Fondere in unità poetica tutti questi elementi, e in particolare il conflitto tra la ragion di stato e i sentimenti individuali, non è facile: soprattutto [illegible] cantanti si domanda il dominio assoluto del virtuosismo per rendere personaggi che hanno insieme la concretezza di persone autentiche e la sognante interiorità di ideali astrazioni romantiche. Dopo il primo atto, l'esecuzione presentata dal Teatro Regio promette [illegible] bene: Patrizia Ciofi ha cantato con grande dolcezza e brillante agilità l'aria della fontana, dove si gettano le premesse per tratteggiare l'esperienza dell'allucinazione che Lucia vivrà nella grande scena del terzo atto.

Donizetti ha quasi sempre scritto opere serie [illegible] un [illegible] molto pratico del successo: le pagine più importanti devono [illegible] verso la fine, di modo che più alto si faccia il calore degli applausi. Ottima impressione ha fatto il tenore Giuseppe Filianoti nel duetto finale dell'atto: voce fresca e slanciata dal timbro chiaro e ben modulato, pronuncia [illegible] chiarezza di modi che nulla del testo va perduto. Lo attende ora una prova sempre più impegnativa con l'aria dell'ultima [illegible]na, dove la difficoltà tecnica del canto portato ai limiti della tessitura tenorile è garanzia di espressività tesissima e disperata. Lo spettacolo [illegible] annuncia molto sobrio, con una Scozia invernale e gelata, del tutto spoglia nelle [illegible] di Italo Grassi. Vedremo.

Efficace sembra la direzione d'orchestra [illegible] Keri-Lynn Wilson e non giudicabile, per ora, la regia di Francesco Esposito: troppo poco si è visto e troppo ancora ci attende.



Patrizia Ciofi, autorevole Lucia nel dramma di Donizetti al Teatro Regio

Il contenitore del Gr in onda la mattina su Radiouno

Non tutta la cultura è scocciatura Lo assicura «Il baco del millennio»

ROMA

L'ultima arrivata si intitola «Tramate [illegible] noi»: contrariamente alle apparenze, però, non è [illegible] rubrica sui servizi segreti ma una sui romanzi che i non scrittori continuano a comporre. In pochissimi minuti l'ascoltatore-narratore deve riesumare il suo libro nel cassetto sottoponendolo al giudizio [illegible] un critico. Sembra [illegible] tortura, eppure sono in tanti a volervi partecipare. «Tramate con noi», insieme a «Stronco anch'io», giudizi negativi su ciò che [illegible] è piaciuto, e a «Tutti delatori», denunce sulla mala cura con cui [illegible] conservati i nostri beni, dalla lingua ai monumenti, [illegible] tre delle rubriche di «Il baco del millennio», il contenitore culturale del Gr in onda ogni giorno, dalle 10 alle 12, sul primo canale della radio: si apre, come è d'obbligo, con una rassegna stampa, ma c'è spazio anche per i classici dimenticati, le riflessioni sui mass-media, la disamina dei luoghi comuni che funestano l'esistenza. Nato a ottobre per dimostrare, come dice Beniamino Placido, che non tutta la cultura è una scocciatura, curato da Piero Dorfles per la regia [illegible] Maria Grazia Putini, «Il baco del millennio» vede avvicendarsi alla guida di queste due ore giornalisti della redazione: tra loro Anna Longo, Marco Tesei, Antonio D'Olivo, Vito Cioce. Si parte con una domanda rivolta agli ascoltatori tipo, prendendo spunto dalle domeniche a piedi, «A cosa siete disposti a rinunciare per gli altri?» e si finisce col disquisire di diritto individuale e diritto collettivo con giuristi e filosofi invitati in studio. L'idea è di dare corpo e sangue a quelli che vengono considerati temi astratti e come tali scartati perché ardui. Moltissimi gli esperti interpellati: da Emilio Fede a Emanuele Severino. Moltissimi gli argomenti trattati: dalla cucina [illegible] i giorni [illegible] paura delle notti. [s.n.]

TIVU' & FESTIVAL

Quando Sanremo vien di notte i Fichi d'India son senza parole

Alessandra Comazzi

ADESSO si chiama «Sanremo notte» ma [illegible] sempre da chiamarlo Dopofestival, il marchio di Baudo è duro a morire. Dovevano esserci Alessia Marcuzzi e i Fichi d'India, a parlare di cantanti e di canzoni: ci sono stati soprattutto Teo Teocoli truccato da avvocato Prisco e Fabio Fazio truccato da se stesso, a reggere le fila [illegible] una manifestazione del cui successo trionfale non [illegible] certi neppure loro, i conduttori. Ma che invece è arrivato, puntuale e travolgente: 17 milioni e mezzo di telespettatori, con punte di 21; 4 milioni [illegible] mila per «Sanremo notte», [illegible] punte di quasi 7 milioni. A «Sanremo notte» i Fichi d'India erano i più spaesati, battuti soltanto da alcuni cantanti. Non riuscivamo a inserirsi, tant'è vero che proprio Teocoli li ha esortati a fare qualche domanda. Ma non [illegible] facile intervenire laddove arrivavano Fazio con la sua saggezza, e Teocoli [illegible] le sue frecciate. I giornalisti intervenuti e[illegible] tutti disorientati dal risultato delle giurie popolari, che [illegible] avevano promosso il popolarissimo Gianni Morandi, bensì Gerardina Trovato. [illegible] questa sembrava una grandissima contraddizione. Che faceva quasi sostenere come le canzoni vincitrici fossero brutte.

Cosa che non è assolutamente. Sono soltanto [illegible] «da Sanremo» di quanto si immagina che lo siano le canzoni che piacciono al pubblico.

Come la mettiamo? Vogliamo smetterla di considerare gli spettatori come una banda disarmata di sciocconi? Come una massa disarticolata di inconsapevoli scimmiotti che amano soltanto il nazionalpopolare? Il pubblico lo [illegible] il nazionalpopolare, questo è vero, soltanto che sono gli specialisti della comunicazione che spesso non sanno più cos'è. Non tutti gli «specialisti», però. Non Fazio, a esempio. Non il direttore di Raiuno Saccà. L'altr'anno avevano realizzato [illegible] Festival «contaminato», con il [illegible] clamoroso del professor Dulbecco chiamato a presentare. Era arrivato Gorbaciov con Raissa, molti erano stati gli ascolti e molte le critiche: per forza il Festival [illegible] bene, non fate il Festival [illegible] un'altra cosa, trascurate le canzoni, puntate sul clamore dei Nobel, eccetera eccetera. Quest'anno il Festival è partito in sordina, con molta discrezione e molta attenzione per le canzoni (quelle che il pubblico ha mostrato [illegible] apprezzare di testa sua). Pareva che ci fossero anche problemi tecnici (ce ne sono stati anche al dopofestival, con una pubblicità partita due volte, chissà se pagano il doppio), per esempio [illegible] dirigente Rai Maffucci è entrato nell'inquadratura di Fazio [illegible] se niente fosse, e Baldi l'ha ripreso per vedere dove andava, cioè a parlare con Saccà in prima fila. Tutto pare tranquillo, anzi persino [illegible] poi, alla fine della prima serata, arriva Jovanotti [illegible] la sua trovata elettorale. Clamore, pagine di giornali, interventi, il Festival ancora una volta nelle alte cronache. Nonostante i toni bassi e l'importanza delle canzoni. Sono [illegible] da grandi giocatori di scacchi. [illegible] anche questa rubrica, che doveva essere di [illegible] pravvivenza durante il Festival, [illegible] può che occuparsene, anche perché le altre reti, comprese quelle della concorrenza, mandano in onda soltanto repliche, e partecipano a modo loro alla maggior gloria della manifestazione. Comunque, [illegible] qualcosa ci fosse, [illegible] pubblico lo guarderebbe: «E.R» è stato seguito da 3 milioni di persone, «Perry Mason» da quasi due (li gli spettatori giocavano a chi ricordava meglio le battute); il film «The Night Flier» da due milioni e mezzo.

I FILM DI OGGI IN TV

È Madonna la first lady

EVITA
1996, Italia 1 alle 20,45; dur. 134'

Discussa e sottovalutata versione dell'omonimo musical di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber che, dal 1976, ha popolato i teatri di [illegible] mondo [illegible] sosta. Il regista Alan Parker ha una sensibilità particolare per [illegible] storie in musica e il suo talento si esprime soprattutto nella prima parte, quando vengono introdotti ambienti e personaggi. Ma «Evita» non è un personaggio facile come spesso appare. Era prima di tutto una donna in cerca di redenzione e il marito dittatore (eletto) [illegible] quel fascista a tutto tondo come viene dipinto. Ambigua ma affascinante, da regina dei descamisados» ne prendeva tanto ma offriva anche molto. E Madonna se [illegible] cava benissimo in [illegible] ruolo pieno di contraddizioni. Banderas è invece il narratore, ma non è il vero «Che». Argentina: dopo la morte del padre, la giovane e ambi[illegible] Eva inizia [illegible] sua scalata al successo e...

IL MISTERO [illegible] [illegible]EGA DI [illegible]
1999, Raidue alle 22,30; dur. [illegible]'

In occasione dell'uscita del film-evento omonimo, ecco il documentario (con interviste e testimonianze) che gli stessi Daniel Myrick ed Eduardo Sanchez girarono sulla «leggenda della strega di Blair».

IL [illegible]RO DEL [illegible]
1955, Raiuno alle 3,30; dur. 78'

Avventura storica [illegible] cappa e spada firmata Robert Z. Leonard per David Niven, Ann Blyth e Roger Moore. Inghilterra, XVII secolo: il duca [illegible] Brampton cospira contro il re ed elimina freddamente i suoi rivali ma...

[illegible], IN [illegible]
1988, Rete 4 alle 22,40; d[illegible] 104'

Richard Dreyfuss, Sonia Braga, Raul Julia e Fernando Rey in [illegible] fiacca commedia parodistica (degli equivoci) di Paul Mazursky. Un [illegible] newyorkese è costretto a prendere [illegible] parte di un (vero) dittatore sudamericano. [illegible] poi ci prende gusto...

[illegible] PER RINGO
1964, Rete [illegible] alle 1,10; dur. 100'

Primo grande successo di Giuliano Gemma, alias Montgomery Wood, in uno spaghetti western [illegible] Duccio Tessari. Il pistolero solitario Ringo [illegible] l'incarico dello sceriffo di metter fine alle scorribande dei banditi...

[illegible] DUE [illegible]
1987, Tmc2 alle 21,05; dur. 85'

Shari Shattuck, Leah Ayres Hendrix e Ronn Moss in [illegible] thriller di John Florea. Abby, impiegata in una [illegible] discografica, presenta la sorella Rachel – appe[illegible] arrivata dalla campagna – ad amiche che si rivelano troppo dediti ai piaceri sessuali e alla droga...

ANTENNA

[illegible]
Roberta Tatafiore parla di come l'uomo vive l'affermazione della donna nella vita di tutti i giorni (*Fatti e sentimenti*, Radiodue Rai, alle 10,35). Toni Garrani e Manuela [illegible] Centa [illegible] chiedono se sia meglio avere un figlio appena sposati o no (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10), la storia di una ragazza camerunense cieca, [illegible]stretta a prostituirsi per potersi operare agli occhi (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Roberto Ger[illegible] ricorda l'incontro tra Gandhi e Mussolini (*Peste e corna*, Rete 4, alle 8,35), il film [illegible] Madonna e Banderas sulla storia di Evita Peron in prima tivvù (*Evita*, Italia 1, 20,45).

[illegible]
Jonathan Man, uno degli anchorman più noti della Cnn International, ha scritto per «Capital» un articolo in cui descrive la sua giornata-tipo di lavoro (che di solito dura dalle nove alle cinque del pomeriggio). Si sveglia presto, legge [illegible] «New York Times» e il quotidiano locale «Atlanta Journal Constitution», aiuta i due figli a prepararsi per andare a scuola, va al lavoro in bicicletta. Prima di entrare nella «newsroom», talvolta si ferma un po' nella palestra a disposizione di tutti i dipendenti, fa la doccia, [illegible] cambia. Legge agenzie e guarda le immagini a disposizione fino a quel momento per farsi [illegible]'idea delle notizie della giornata, alle 10 va al trucco, dove rimane per almeno un quarto d'ora. Partecipa a riunioni di continuo, fa colazione e pranza davanti al computer («in dieci anni da anchorman sarò andato al ristorante meno di una dozzina di volte»), con panini, hamburger o insalate comprati ai ristoranti al piano terra del Cnn center, l'edificio che ospita l'emittente.

[illegible]
In vendita su Internet (www.dianadress.com) i brandelli di un abito blu da gran sera appartenuto a Lady D., acquistato all'asta da un uo[illegible] d'affari americano due mesi dopo l'incidente sotto il tunnel dell'Alma. Il denaro incas[illegible] sarà devoluto in beneficenza: cibo e medicine per i bambini del Terzo mondo.

BALESTRI
Amando alla follia i colori chiari, Marco Balestri vive in una casa in cui domina il bianco e dorme indossando boxer rigorosamente bianchi. E il parquet della sua casa è di un tono chiarissimo.

CLERICI
Antonella Clerici, «contrarissima al nero», racconta di aver provato a cambiare colore ai capelli [illegible] castano scuro, ma di essere «entrata in crisi»: «Ero infelice, ho detto al parrucchiere: "Ridammi la mia luce, la mia solarità". Sarò bionda per la vita».

[illegible]
Milena Miconi ama la pizza e adora il pesce, ma dice di non essere fissata con piatti particolari: «Ascolto sempre cosa mi dice la pancia. Un giorno mi può andar bene [illegible] pasta, il giorno dopo [illegible] mangerei nemmeno sotto tortura. Quella in bianco, comunque, non la scelgo mai».

[illegible]
Per merito della moglie, grande appassionata di omeopatia e naturopatia, Pippo Franco dice di «aver imparato come ci si nutre»: «In [illegible] seguiamo una dieta con pochi grassi, a base di prodotti biol[illegible], quasi vegetariana. E i miei figli non mangiano caramelle e non bevono Coca-cola».

[illegible]
«[illegible] fossi [illegible] un cesso [illegible] avrebbe filato nessuno» (Alessia Merz).

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible] (Raiuno)

6.00 **Euronews** [6385]
6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [9558781]
6.40 **Unomattina**. All'interno **Tg1** ([8341694] 7.00, [7033] 7.30, [3520] 8.00, [13830] 9.00) - **Rassegna stampa** (7.05) - **Che tempo fa. Tg1 Flash L.i.s.** (8.30) - **Tg1 Flash** ([4781] 9.30) [2057491]
9.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento al cinema** [6136755]
10.00 **Ma che musica maestro** Film con G. Nazzaro, A. Belli. Regia di M. Laurenti [725192]
11.30 **Tg1** [4013065]
11.35 **La vecchia fattoria** Un programma presentato da L. Sardella e J. Majello [5506976]
12.25 **Che t[illegible] fa** [7016410]
[illegible] **Tg1 Flash** [90094]
12.35 **La signora in [illegible]allo** Telefilm [8221472]
13.30 **Telegiornale** [1052]
14.00 **Tg1 Economia** [14149]
14.05 **Alle 2 su Raiuno** Varietà condotto da [illegible]. Limiti [6138630]
[illegible] **Question Time** [53410]
16.00 **Solletico** Varietà per ragazzi. All'interno: **Gli Ragazzi** (17.00) [76675]
17.45 **Tg Parlamento** [2561762]
17.50 **Prima [illegible] Tg - In diretta da Sanremo** [4894743]
18.00 **Tg1** [3067]
18.10 **Prima - [illegible] cronaca prima di [illegible]** Rotocalco quotidiano del Tg1 [5488697]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco. All'interno **Che tempo fa** (19.25) [464491]
[illegible]00 **Telegiornale** [60259]
[illegible] **Il Fatto** Rubrica [illegible] attualità di E. Biagi [5526123]
20.40 **Calcio: Italia-Svezia** Da Palermo [8013743]
23.05 **Tg1** Notiziario diretto da G. Borrelli [7368120]
23.10 **Sanremo notte** [1412781]
0.15 **Tg1 Notte - Stampa Oggi - Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [9797415]
0.50 **Rai Educational** [6159298]
1.20 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [6136163]
1.55 **Fuga dal paradiso** Film-tv con I. Sastre (2ª ed ultima puntata) [76249347]
3.30 **Il ladro del [illegible]** Film. [illegible]gia di R. Leonard [8860057]
4.45 **Splendo Splendo...** (R)

[illegible] (Raidue)

6.40 **LavorOra** [1482140]
6.55 **Italia interroga** [53550230]
[illegible] **Go cart mattina** [23002033]
9.55 **Meteo** [1447149]
10.10 **Celebrazione di Abramo** Presieduta dal Santo Padre in diretta dall'Aula Paolo VI [4219304]
11.15 **Tg2 Mattina** [7001614]
11.30 **Anteprima I Fatti Vostri** con M. Giletti [2946]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà condotto da M. Giletti [75656]
13.00 **Tg2 Giorno** [8507]
13.30 **Tg2 Costume e Società** [39566]
13.45 **Tg2 Salute** [2860472]
14.00 **La situazione comica** [illegible] programma di [illegible]. Giusti [55472]
14.20 **Il [illegible] amico Charly** Telefilm "In vacanza con Charly" [600491]
15.15 **Fragole e mambo - La [illegible] in diretta** Rubrica di attualità. All'interno: **Tg2 flash** (16.00-17.30) [46588]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** Rubrica di viaggi e tempo libero condotta da O. Bevilacqua [1051859]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [18830]
18.35 **Meteo 2** [8189410]
18.50 **Rai Sport Sportsera** [454007]
19.00 **Jarod il camaleonte** Telefilm "Stuntman" [8526]
[illegible] **Il lotto alle [illegible]** Gioco con dn T. Timperi [526]
20.30 **Tg2** [61675]
20.50 **Streghe** Telefilm "La pozione magica - Il fantasma assassino" con S. Doherty, O. M. Combs [619170]
22.30 **Il mistero della strega di Blair** Documentario Regia di A. Sanchez, D. Myrick [32781]
23.20 **Estrazioni del lotto** [7361717]
23.25 **Tg2 - Notte** [6002965]
23.55 **N[illegible] libri** [6180767]
24.00 **Tg Parlamento** [39780]
0.10 **Meteo** [6153618]
0.15 **Appuntamento al cinema** [6178627]
0.20 **Vela: American's cup - La sfida infinita** [86369368]
3.25 **Italia interroga** [18144786]
3.30 **LavorOra** [9999163]
3.40 **Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza** Lingua latina (e latino medievale) - Marketing - Economia [illegible] gruppi, delle concentrazioni e cooperazioni [34892873]

[illegible] (Raitre)

6.00 **Rai News 24** [54577323]
8.35 **Rai Educational** [illegible] Mente - La storia [illegible] noi - Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000: "Bari - Le opportunità" [9539507]
10.00 **Cominciamo bene** Programma di attualità con T. Garrani, M. Di Centa - **T3 Meteo** [4632878]
12.00 **T3 Notiziario - Rai Sport Notizie** [58304]
12.25 **T3 Italie** [1513905]
13.00 **T3 dentro il Giubileo** [3033]
13.30 **T3 Cultura & Spettacolo** [97472]
13.45 **T3 Articolo 1** [2997526]
14.00 **T3 Regionali** [illegible] - **Meteo Regionale** [82526]
14.20 **T3** - [illegible] **Meteo** [454410]
14.50 **Calcio: Italia-Svezia** Under 21. Da Trapani [2423174]
16.50 **Giorno dopo giorno** Gioco conduce P. Baudo. Regia di M. Fusco [4547168]
17.35 **Geo [illegible]** Documentari presentati [illegible] S. Sagramola. All'interno: **T3 - Meteo** (18.40). [258453]
19.00 **T3 - Meteo Regionali** [5052]
20.00 **Rai Sport Tre** [51410]
20.10 **Blob** [7067385]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con M. Aletto, P. Rinaldi, M. Honorato, G. Desideri, D. D'Antonio [78101]
20.50 **[illegible] mondo Raitre** Un mercoledì nell'Italia dei tranelli. Con P. Marrazzo. Regia di A. Dongo [675138]
22.40 **T3** [628762]
23.05 **Storie maledette** "L'ho fatto per amore". Un programma ideato e condotto da F. Leosini - **T3 Meteo** [5211323]
24.00 **T3 Notiziario - T3 Edicola** [56453]
0.05 **Appuntamento al cinema** [8141673]
0.10 **Troppolitani (Interviste a corpo libero)** con A. Rezza. Regia di A. Rezza, F. Mastrella [79980]
0.40 **Fuori orario. [illegible] (mai) viste** un programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Marabello, Melani, Turigliatto e Bandoni presenta "Nella terra di Don Chisciotte" - 8° episodio: **Tempo di Flamenco** di O. Welles [5121231]
1.15 **Rai News 24**

[illegible] (Canale 5)

6.00 **Tg5 Prima pagina** [7335110]
8.00 **Tg5 Mattina** [4847588]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità [6934679]
8.55 **La famiglia Brock** Telefilm "Giudizio finale" [17148743]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show con M. Costanzo (Replica) [3465120]
11.30 **A tu per tu** Talk-Show condotto da A. Clerici, M. T. Ruta [7[illegible]43]
13.00 **Tg5** [71675]
13.40 **Beautiful** Soap Opera [366781]
14.10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano, V. Logan [718120]
14.40 **Uomini e [illegible]** Talk-Show condotto [illegible] M. De Filippi [3974985]
16.00 **Mio figlio è innocente** Film-tv (dramm., 1995) con N. P. Harris, [illegible]. Mcraney. Regia di M. R. Rho[illegible]s [647410]
18.00 **[illegible]** Rubrica di attualità condotta [illegible] C. Parodi [31912]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti [illegible] partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [3529101]
20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [6217]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis [66965]
21.10 **Vite meravigliose** Varietà [4176946]
23.25 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo [2300566]
1.00 **Tg5 Notte** [7742724]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà [illegible] con E. Greggio, E. Iacchetti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis (Replica) [7745611]
2.00 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi (Replica) [7780366]
2.20 **Missione impossibile** Telefilm "L'ultima carta" con P. Graves, B. Bain [3816705]
3.10 **Seaquest: odissea negli abissi** Telefilm "Un mondo migliore" [7104521]
4.15 **Tg5** Notiziario diretto [illegible] [illegible]. Mentana [3870180]

[illegible] (Italia 1)

7.00 **Cartoni animati** Pippi Calzelunghe - Fiocchi di cotone per Jeanie [6170694]
8.35 **A-Team** Telefilm "Terrore in fabbrica" con G. Peppard [6719385]
9.30 **Mac Gyver** Telefilm "Tre per la strada" con R. Dean Anderson [2405217]
10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Corruzione di minorenne" con T. Selleck [67937323]
11.30 **Renegade** Telefilm "Lo spirito indiano" con L. Lamas [5148269]
[illegible] **[illegible] aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [4898946]
12.50 **Fatti e[illegible]** Attualità a cura di P. Liguori [322656]
13.00 **La Tata** Telefilm "Tipica topica che capita ai Tropici" [9965]
13.30 **Rugrats** Cartoni animati [illegible]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [3781]
14.30 **[illegible] dire Malk** con la Gialappa's Band. Conduce E. Hidding. Regia di A. Fontanelli [6172]
[illegible] **Fuego** Varietà condotto da D. Bossari [36946]
15.40 **Express** Rubrica musicale condotta da Petra [6678965]
16.00 **Cartoni [illegible]** Sabrina - Pokemon [5683946]
17.15 **Hercules** Telefilm "Hercules e l'isola dei celti" con K. Sorbo [5023033]
18.15 **Nash Bridges** Telefilm "Fuga d'amore" [illegible] D. Johnson [2786410]
19.15 **Real tv** con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [142062]
19.35 **Studio aperto** [525101]
20.00 **[illegible]** Gioco musi[illegible] condotto [illegible] E. Papi [22743]
20.45 **Evita** Film (mus., 1996) con Madonna, A. Banderas. Regia [illegible] A. Parker [6092439]
23.15 **South Park** Cartoni [illegible]mati [5344166]
23.40 **Asterisco sottolinea** [572504]
0.30 **Stud[illegible] aperto - La giornata** [5526502]
0.35 **Speciale America's Cup** [illegible] [4483927]
0.45 **Studio Sport** [2424502]
1.[illegible] **Ciak speciale "Insider"** [6014439]
1.10 **Innamorati pazzi** Telefilm [6686163]
1.40 **Frasier** Telefilm

RETE4

6.00 **Zingara** Telenovela [62120]
7.00 **Aroma de café** Telenovela [2488472]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [4902878]
8.35 **Peste e [illegible]** A tu per tu con Roberto Gervaso [2402410]
8.40 **I due volti [illegible]l'amore** Telenovela [9378472]
9.45 **Libera di amare** Telenovela [6216304]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [8810694]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [3985148]
11.40 **Forum** Rubrica [illegible] attualità [4758014]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4762]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da [illegible]. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia [illegible] [illegible]. Bianchi [50588]
15.00 **Sentieri** Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman [54472]
15.50 **La contessa [illegible]** Film (comm., 1960) con [illegible]. Nazzari, Z. Z. [illegible]. [illegible]gia di C. Gora [15127491]
18.00 **Ok il prezzo [illegible] giusto** Gioco condotto da I. Zanicc[illegible]. Regia di P. Zanetello [69897]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto [illegible] E. Fede [1237878]
19.30 **Il trucco c'è** Varietà con R. Dalla Chiesa [2457656]
20.35 **Nessuna traccia** Film (dramm., 1998) con [illegible]. Hayman, I. Glenn. Regia di A. Walsh [5113491]
22.40 **Il dittatore del Parador** Film (comm., 1988) con R. Dreyfuss, [illegible]. Julia. Regia di P. Mazursky [8828149]
0.45 **Tg4 - Rassegna stampa** [4072187]
1.10 **Una pistola per Ringo** Film (western, 1964) con M. Wood, F. Sacho. Regia di D. Tessari [3067386]
2.55 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) [79205415]
3.00 **Tg4 - Rassegna stampa** [9905724]
3.20 **Non è mai troppo tardi** Film (comm., 1953) [illegible] M. Mastroianni, P. Stoppa. Regia di F. Maria Ratti [5644521]
5.00 **[illegible] domenica del villaggio** Rubrica di attualità condotta da [illegible]. Mengacci (Replica)

TMC TELEMONTECARLO

7.00 **Di che segno sei? - Meteo** [2859]
7.30 **Tmc News - Edicola - Meteo** [5848]
8.00 **Tmc Sport - Edicola** [11323]
8.25 **Di che [illegible] sei?** [illegible]
8.30 **Gli incontri del Tappeto volante - Protagonisti in tv** Talk-Show (Replica) [8770930]
8.55 **Due minuti [illegible] libro** [1701323]
9.00 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura [illegible] R. Sorrentino [13053]
[illegible] **Il lungo viaggio [illegible] casa** Film-tv (dramm., 1991) con M. Harmon, D. Sutherland. Regia di J. Korty. All'interno: **Tmc News** (10.00). [307676]
11.30 **[illegible] [illegible]** Telefilm [illegible] R. Moore [5043615]
12.25 **[illegible]so** [2923323]
12.30 **Tmc Sport** [68236]
12.45 **Tmc News** [107149]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [51588]
14.00 **[illegible] al ristorante ci[illegible]** Film (comm., 1981) con T. Milian, Bombolo. Regia di [illegible]. Corbucci [4734633]
16.15 **[illegible] alcuna difesa** Film-tv (dramm., 1994) con L. Loughlin, G. Evigan. Regia di A. Mastroianni [9052743]
18.00 **Zap Zap Tv** [19588]
19.00 **Crazy Ca[illegible]** [5101]
19.30 **Tmc News - Meteo** [85965]
19.50 **Tg Oltre** Supplemento del Tmc News condotto da F. Fratello [786410]
20.10 **Tmc Sport** [187101]
20.35 **Stargate SG-1** Telefilm "Emancipazione - La luce della civiltà - Il primo [illegible] mandamento" con R. Dean Anderson [120630]
22.25 **Tmc News** Notiziario - **Meteo** [902236]
22.50 **Stargate SG-1** Telefilm "Clonazione - Missione invisibile" [6363694]
[illegible] **Gli incontri [illegible] Tappeto volante - Protagonisti in Tv** Talk-Show con L. [illegible]spoli, M. Rocco di Torrepadula [6057144]
1.25 **Tmc [illegible] [illegible] Notte - Meteo** [68747186]
2.00 **Di che segno sei?** [7770969]
2.05 **Stargate SG-1** Telefilm [10441347]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
12.07 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; [illegible] Radioacolori; 13.27 Parlamento news. 13.33 Radioacolori; 14.07 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.06 Baobab; 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Titoli; 18.00 Gr; 18.30 Titoli; 19.30 Zapping; 20.42 Calcio: Italia-Svezia (amich.); 22.44 Uomini e camion; 22.51 Zona Cesarini; 23.05 All'ordine del giorno.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 21.30. [illegible] 3131. 11.45 Il Cammello di Radiodue "Baci dd Sanremo"; 12.03 Alcatraz; 12.58 A prescindere dal Duemila; 13.50 Il Cammello di Radiodue "Un [illegible] in famiglia"; 15.02 Fuori giri. Musica oltre i circuiti; 15.35 Il Cammello di Radiodue. [illegible] Il Bip-Show; 16.35 Il Cammello di Radiodue dal Teatro Ariston di Sanremo; 18.00 Caterpillar. 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Il ruggito del coniglio "Speciale Sanremo", 21.00 Speciale Sanremo 2000, 0.30 Boogie nights.

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.45 Ritorni di fiamma. 10.00 RadioTreMondo; 10.53 Mattinotre; 11.00 Incontro; [illegible] Agenda. I critici o le recensioni di Radio3; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc. Storie e suoni; [illegible].00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci, 19.00 Hollywood Party. 19.48 Radiotre Suite; 20.30 Il cartellone; 22.30 Oltre il sipario, 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & [illegible]; 11 W l'Italia; 13 Alto gradimento; 15 The Flight; 17 [illegible]sword; [illegible] Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +

12.15 **L'urlo dell'odio** [illegible] (avv., 1997) [9643507]
14.10 **Homicide** Telefilm [346472]
14.55 **Addams family reunion** Film (comm., 1999) [6088061]
16.30 **City of angels - La città degli angeli** Film (dramm., 1998) [2062101]
18.25 **Kiss - Living out loud** Film (comm., 1998) [2185781]
20.05 **Ritratti** Doc. [300675]
21.00 **Amori e ripicche** Film (comm., 1997) [120101]
22.30 **Angeli** [339217]
22.40 **Body [illegible]** Film (thriller, 1996) [1157014]
0.05 **[illegible] goldmine** Film (dramm., 1998) [2112250]
2.00 **Happiness - Felicità** Film (dramm., 1998) [58507540]

TELE +

12.15 **Star Trek III: alla ricerca di Spock** Film [9622014]
[illegible] **Soluzione estrema** Film (thriller, 1998) [7376217]
15.35 **Central do Brasil** Film (dramm., 1997) [7517209]
17.20 **The patriot** Film [6543217]
18.50 **Comma 22** [illegible] (comm., 1970) [85495586]
20.55 **Angeli** [8894946]
21.00 **Kinski-Il mio nemico più caro** Film (doc., 1999) [8764526]
[illegible].35 **La leggenda del pianista sull'oceano** Film (dramm., 1998) [20839304]
1.20 **"John Wayne: una leggenda americana"** Documentari [3297453]
2.50 **The tic code** Film (dramm., 1998)

[illegible] MTV

8.00 **Mtv Wakeup!** [22670255]
9.00 **Televendita** [95945]
10.00 **TgA Mattino** [97[illegible]]
10.10 **Pure Morning** [9726697]
12.25 **TgA Flash** [2921965]
12.30 **Mtv Easy** [773697]
14.00 **European Top 20** [53946]
16.00 **Total Request Live** [26878]
16.00 **Mad 4 Hits** [20694]
17.00 **Select Mtv** [5597033]
18.45 **TgA sera** Notiziario [169014]
19.00 **Mtv Easy** [6052]
20.00 **European Top 20** [2236]
21.00 **Mtv Sonic** [64014]
22.00 **Pop Up Videos** [2491]
22.30 **Kitchen** [65507]
23.30 **[illegible]** Cartoni [illegible] [2743]
24.00 **Brand: New** [32692]
1.00 **Mtv Night Zone**

TMC2

11.15 **Clip to clip** [1001365]
13.00 **1+1+1=3** [225101]
13.15 **Clip to clip** [8420385]
14.00 **Flash** Notiziario [689385]
14.05 **Video Dedica** [1622323]
14.30 **A me mi piace** [255236]
15.00 **4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [82967656]
19.00 **Clip to clip** [646439]
19.30 **The Lion Network** [638410]
20.00 **Arrivano i nostri** [417014]
21.00 **Flash** Notiziario [411365]
21.05 **Due [illegible] [illegible] omicidi** Film (pol., 1987) con R. Moss [1251255]
23.00 **Tmc2 Sport** [579620]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [1840323]
0.15 **1+1+1=3** [7132250]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità [illegible]ow-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.216.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Re[illegible]; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Gattuso dall'Under ai «grandi»



TRAPANI. Oggi anche la Under [illegible] azzurra gioca contro la Svezia (ore 15). Marco Tardelli ha «perso» Gennaro Gattuso (foto), chiamato da Zoff a Palermo e Marco [illegible] (Salernitana), vittima di una contrattura. «Sono felice per Gattuso - dice il ct -, è riuscito a [illegible] in evidenza sapendo lottare e quindi merita il salto di categoria». Poi parlando della Svezia, che fra i pali ha il terzo portiere della Juventus, Isaksson: «E' stato sempre un cliente difficile». Andrea Pirlo, il fantasista della Reggina, si rallegra per Gattuso e ringrazia Robi Baggio che l'ha designato «il degno erede». Italia (4-3-1-2): 1 De Sanctis; [illegible] Grandoni, 6 Zanchi, 5 Ferrari, 3 Mezzano; 8 Baronio, 4 Morrone, 7 Firmani; 10 Pirlo; [illegible] Comandini, 11 Spinesi. Svezia (4-4-2): 1 Isaksson; 2 Bergman, 4 Johansson, 3 Lindberg, 5 Sjoberg; 7 Bjurstrom, 4 Fernerud, 8 Linderoth, 10 Berglund; 9 Ekenberg, 11 Lunden. All: Goransson. **Arbitro:** Trivkovic (Croazia).

Toro, in arrivo l'offerta finale

TORINO. E' cominciato il conto alla rovescia nell'operazione che dovrebbe portare al passaggio di proprietà del Torino. La Saf sta valutando i dati in suo possesso, e altri documenti li otterrà in questi giorni, prima di preparare l'offerta definitiva e entrare in dirittura d'arrivo nella trattativa che avrà il [illegible] clou la prossima settimana. Intanto, la cordata-Aghemo rischia di perdere un elemento, Faussone, interessato al Filadelfia e meno alla [illegible]. Ma gli altri componenti stanno cercando di convincerlo a rimanere nel gruppo che, comunque, non sarebbe indebolito se si limitasse all'industriale Cimminelli e ad Aghemo. Se verrà trovato l'accordo, Vidulich & C. non passeranno subito la mano ma lo faranno entro fine marzo. In caso contrario, avanti con l'attuale dirigenza impegnata a centrare la salvezza. La squadra oggi riprende la preparazione, in recupero i convalescenti Coco e Maltagliati.

[illegible] IN TV

8,00	Sport edicola	Tmc
12,00	Sport notizie	Raitre
12,30	Tmc Sport	Tmc
15,00	**Calcio.** Italia-Svezia, Under 21	[illegible]
18,40	Sportsera	[illegible]
20,10	Tmc Sport	Tmc
20,30	**Vela.** Via col vento. America's Cup	Tmc
20,45	**Calcio.** Italia-Svezia	[illegible]
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,10	Sport magazine Crono tempo di motori	Tmc2
0,20	**Vela.** America's Cup	Raidue
0,45	[illegible] sport	[illegible]

Fra sorprese e polemiche la prima Nazionale del Duemila si misura questa sera con la Svezia a Palermo

ZOFF boccia TOTTI

«Come trequartista, meglio Fiore»



Francesco Totti ha appena appreso [illegible] Dino Zoff che non sarà titolare

Marco Ansaldo
inviato a PALERMO

Non c'è Totti, questa sera a Palermo nell'amichevole dell'Italia contro la Svezia. [illegible] suo posto esordisce un calabrese di [illegible] anni, con il cognome dell'omaggio più gradito alle anime sensibili: Fiore. Totti, «er pupone di borgata», invece non ha gradito per nulla, si è arrabbiato e solo il tampone certosino degli addetti stampa l'ha condotto alle banalità di rito. Nessuna polemica aperta ma il filo dell'armonia tra Zoff e il romanista si è spezzato, forse per sempre.

Totti ha saputo, più che capito, che il [illegible] spazio in Nazionale si restringe e che per riassaporare le dolcissime sere nell'Olimpo dovrà ancora spendere se stesso. Palermo è una tappa, ma Zoff è stato chiaro anche per l'Europeo. «Totti ha già dimostrato di essere molto bravo come seconda punta; da trequartista deve stabilizzarsi nella Roma, dove c'è il tempo per creare gli equilibri giusti, con Delvecchio e le punte che tornano a coprire, quando lui lascia i vuoti. In Nazionale è più difficile. Si stabilizzi e ne riparleremo. Ci vorrà un po'». Il capitano della Roma non godrà quindi del modulo che Zoff sembrava avesse adottato apposta per lui, con i tre difensori e il fantasista. Se Fiore sarà convincente, metterà l'ipoteca. Altrimenti si potrà provare Del Piero (Locatelli, per ora, è improponibile), oppure si tornerà all'antico 4-4-2. «Io mi sento un trequartista ma se Zoff adesso dice che [illegible] sono, cercherò di conquistarmi [illegible] glia tra [illegible] punte», ha sibilato il romano.

Mica facile. E lui lo sa. Come attaccante ha davanti quelli che in campionato giocano di punta: Vieri, Inzaghi, Del Piero e ora Montella, che segna molto e che oggi partirà dall'inizio, quasi fosse [illegible] altro schiaffo che la Nazionale dà a Capello. Il destino [illegible] «Pupone» si indirizza [illegible] una scomoda panchina più che su morbidi divani. Eppure lui è il talento della nuova generazione, reclamato a furor di popolo, quello che molti presidenti provano a strappare alla Roma valutandolo quanto Zidane o Rivaldo. Perché farlo fuori? Non per antipatia, anche se Zoff fu durissimo con lui quando, ad Ancona, contro i bielorussi, se ne andò dallo stadio con Di Biagio dopo il primo tempo. Nè per scarsa considerazione: anzi, per la qualità dei colpi e la visione di gioco il ct lo considera sul livello dei grandissimi di ogni tempo. Il problema è nelle mollezze coccolate, nelle corse al risparmio, nell'impegno blando per la squadra. Totti ha il ruolo di Zidane nella Juve o di Boban nel Milan, [illegible] non ci [illegible] lo stesso piglio, impone il sacrificio di chi gli sta intorno e se nella Roma lo ottiene perchè è «il Divino», in Nazionale non è ancora riconosciuto come un leader cui mettersi al servizio. Non gli basta tenere alzato il colletto della maglia, alla Cantona. Dunque o Totti impara a correre, oppure acquista con i fatti una personalità indiscutibile: [illegible] no le condizioni perchè Zoff lo accetti. Se ne può discutere, ma sapete com'è fatto il ct.

Intanto la prima «Azzurra» del nuovo secolo, che deve cancellare le penose impressioni delle ultime tre partite del Novecento (2-3 con la Danimarca a Napoli, 0-0 in Bielorussia, 1-3 [illegible] il Belgio a Lecce), si presenta agli svedesi con una fisionomia assai sghemba: Conte (dolori a un polpaccio) e Fuser (febbre), hanno dato forfait, sono arrivati Gattuso dalla Under e Di Francesco dalla capitale, il centrocampo è nuovo, e potrebbe diventare nuovissimo [illegible] l'esordio [illegible] suddetto Gattuso, che lo renderebbe un'esclusiva di Juve e Milan. In attacco Montella («sono curioso di provarlo», ha detto Zoff), esclude Inzaghi ma anche Del Piero, e riequilibra il rapporto tra romanisti e juventini prima dello scontro di domenica: 3 in campo su sei, per i bianconeri, 2 su tre per i giallorossi. Fuori Totti e Del Piero, vicini in panchina, a riposare, sebbene le cinque sostituzioni concedano loro una probabile comparsata. Se non conoscessimo Zoff, diremmo che è [illegible] par condicio.





RAIUNO ORE 20,45

	Italia [3-4-1-2]	Svezia [4-3-1-2]	
1	BUFFON	HEDMAN	1
6	NESTA	GUSTAFFSON	2
2	[illegible]	[illegible]	3
5	[illegible]	[illegible]	4
7	PESSOTTO	SUNDGREN	5
8	TACCHINARDI	ALEXANDERSSON	7
[illegible]	[illegible]	SCHWARZ	6
3	DI FRANCESCO	A[illegible]	9
10	FIORE	D. ANDERSSON	8
11	MONTELLA	[illegible]	10
9	VIERI	J. PETTERSON	11
	Arbitro: HUYGHE (Belgio)		
12	TOLDO	[illegible]	12
13	[illegible]	[illegible]	13
14	PANUCCI	JONSON	14
15	GATTUSO	MJALBY	15
16	LOCATELLI	SVENSSON	16
17	TOTTI	ARVIDSSON	17
18	DEL [illegible]	[illegible]	18
19	INZA[illegible]		
	All.: ZOFF	[illegible]	

[illegible]

Moggi ha ordinato: niente polemiche Ferrara: sono compagni, non fratelli

Fabio Vergnano
inviato a PALERMO

Il caso non è chiuso. L'armistizio fra Fil[illegible] Inzaghi e Alessandro Del P[illegible] non convince. Letti i giornali, Luciano Moggi ha richiamato all'ordine i «separati in casa». Si è mosso anche il procuratore di Inzaghi, T[illegible]. [illegible] la coppia si è presentata insieme a pranzo, accompagnata da Tacchinardi che ha scherzato: «Dove sono i coltelli?». Di sicuro non avremo altre puntate al veleno, ma Inzaghi avrebbe confidato a un [illegible]: «Io di quello non parlo più».

Sulla vicenda, è intervenuto anche Ciro Ferrara, neocapitano azzurro: «Non può esistere conflitto, là dove ci [illegible] interessi [illegible]. Inzaghi e Del Piero non [illegible] né nemici né fratelli: [illegible], semplicemente, compagni di squadra». Come se non bastasse il polverone sollevato dall'egoismo di Venezia, per Inzaghi è arrivato anche il «taglio» contro la Svezia: «E' giusto che Zoff faccia esperimenti, finora ha sempre trovato spazio per me e del [illegible] non mi aspettavo nulla venendo qui».

Sopravvissuto a quattro ct, Ferrara, che esordì in azzurro il 10 giugno del 1987 a Zurigo contro l'Argentina (3-1), è stato lontano tre anni dalla Nazionale prima di essere ripescato da Sacchi che l'aveva scaricato non ritenendolo adatto alla zona. Ora farà la sentinella in una difesa che nelle ultime tre partite (Danimarca, Bielorussia, Belgio) ha subito sei gol: «Voi dite che la Nazionale non fa audience e non conta. Sarà. Eppure, per farle spazio si ferma addirittura il Festival di Sanremo. Juve favorita dagli arbitri? Lo diciamo anche noi, [illegible] in tono scherzoso». Orgoglioso Stefano Fiore [illegible] debutto: «E' un segnale, vuol dire che è un buon momento per giovani italiani. Così Zoff avrà più alternative in vista degli Europei».

Duemila persone hanno assistito, ieri sera, alla rifinitura sull'erba della Favorita. Per la sfida con gli svedesi, si attendono almeno 25 mila spettatori. Intanto gli [illegible] hanno acquisito [illegible] nuo[illegible] sponsor: la Banca Intesa. Sarà più facile [illegible]iscutere di premi...

GLI AZZURRI E IL FESTIVAL INTERRUPTUS

Gian Paolo Ormezzano

E' il primo festival interruptus, definizione di Gigi Vesigna giornalista icona della musica leggera, storico di Sanremo e calciofilo milanista felice che lo stop al rapporto amoroso fra paese e [illegible] avvenga per il caro gioco del pallone. Oggi niente teatro Ariston, giocano gli azzurri, il contratto del football [illegible] la [illegible] parla chiaro, prima serata, Rai 1. P[illegible] Italia-Svezia, amichevole a Palermo. L'ultima volta degli [illegible] è stata il 13 novembre scorso a Lecce, 1 a 3 amichevole col Belgio, 9.182.000 spettatori, share del 36,64 per 100, era un sabato sera. Sanremo fa (ha fatto lunedì, farà ancora?) 17 milioni, chissà la Nazionale ultimamente assai disamata.

Non si capisce bene se sia profanazione, esercizio [illegible] diritto, purificazione, presunzione, operazione di soccorso azzurro da parte della musica leggera. Fabio Fazio [illegible] ha detto che sarebbe bello se i calciatori cantassero in campo, sono 22 contro i 16 di Sanremo, più facile fare show, il suo regista Paolo Beldi ha precisato che potrebbero cominciare con il cantare be[illegible] l'inno di Mameli, nel nome di Sanremo se non della patria, e poi giocare una partita festosa come una bella canzone. Teo Teocoli ci ha chiarito ch[illegible] Nazionale dovrebbe, [illegible]e Sanremo, fare largo ai giovani, e darsi commissari tecnici che la presentino con allegria, simpatia.

Comunque il discorso può essere serio, o almeno serioso. Devono gli azzurri [illegible] fieri di riuscire a bloccare [illegible] festival di Sanremo? Deve il festival essere fiero di sacrificare il suo ritmo di programmazione per la Nazionale? La teleutenza con le sue implicazioni ormai non è soltanto divertimento e costume, è vita. Il calcio dovrebbe impegnarsi a offrire, ad offrirsi un bel mercoledì da leone. Se invece si limita a sfruttare un diritto contrattuale per imporre lo stop a un rapporto amoroso, il suo mercoledì è da leone.

In Olanda-Germania, clou di uno straordinario mercoledì internazionale, l'ex interista batterà il primato di presenze

Matthaeus spegne 144 candeline

Maldini, per raggiungerlo, dovrà giocare sino a 40 anni

Roberto Condio

Centoquarantaquattro. Non è il prefisso di una «hot line», ma il numero che questa sera consentirà a Lothar Matthaeus di diventare il leader [illegible] della classifica mondiale dei calciatori con più presenze in Nazionale. L'appuntamento con la storia è fissato per le 20,30 all'ArenA di Amsterdam: quando Domenico Messina [illegible] Bergamo fischierà il via dell'amichevole Olanda-Germania, il 39enne libero tedesco si lascerà alle spalle il portiere svedese Tho[illegible] Ravelli (143 gettoni tra l'81 e il '97) e arriverà dove nessuno era mai riuscito a spingersi col pallone.

Matthaeus, d'altra parte, è abituato ad aggiornare pagine di storia: Francia [illegible] fu il suo 5° Mondiale, exploit che era riuscito soltanto al messicano Carbajal, portiere come Ravelli. E nessun giocatore «di movimento» ha mai [illegible]sistito tanto in Nazionale: 20 anni giusti, dal debutto del 14 giugno '80 (Germania-Olanda 3-2 a Napoli) all'addio già fissato al termine dei prossimi Europei. Se i tedeschi dovessero riuscire a difendere fino in fondo il titolo continentale vinto nel '96, Lothar l'indistruttibile chiuderebbe addirittura oltre le 150 presenze. Cifra esagerata, che [illegible] lo metterebbe comunque al riparo da possibili sorpassi venturi: alle sue spalle inseguono infatti l'attaccante egiziano Hassan (140 partite) e il difensore messicano Suarez (138), che hanno ancora a disposizione qualche anno (dalle loro parti intensissimo) di attività. Nessuna speranza, invece, per i «fedelissimi» nostrani: Paolo Maldini, 32enne fermo a [illegible] gettoni, dovrebbe rimanere azzurro oltre i 40 per scalzare l'ex rivale di tanti derby Milan-Inter.

Pallone d'Oro nel [illegible] del trionfo mondiale), pluriscudettato in Germania e a segno anche in Italia nell'89 con l'Inter del Trap, in Nazio[illegible] Matthaeus avrebbe potuto toccare quote irraggiungibili se [illegible] si fosse preso [illegible] lunga pausa [illegible] al '97 compresi. Aveva detto stop a fine '94, Vogts lo convinse a tornare sui suoi passi nell'anno del Mondiale francese. Amante della bella vita e delle belle donne, non si è mai fatto mancare nulla, ma in campo continua a [illegible] una roccia: la stampa tedesca lo ha eletto miglior giocatore della scorsa Bundesliga e in questa stagione è sempre lui, libero [illegible] licenza di offendere, il leader del Bayern capolista e primattore anche in Champions League. Ancora per pochi giorni, però. Dal 10 marzo, infatti, Matthaeus lascerà il fussball per il soccer: un anno di contratto con i MetroStars di New York per 2 miliardi e un appartamento da favola al 32° piano di un nuovo grattacielo con Dennis Rodman, star del basket, estroso vicino di casa. «Voglio allargare i miei [illegible]ti», dice. Ma fra tre mesi sarà di nuovo in Germania: il [illegible] maggio a Monaco per la partita d'addio [illegible] Bayern, subito dopo per il ritiro pre-Europeo con la Germania. L'ultimo da giocatore. [illegible]rché pare che sarà proprio Lothar, l'uomo dei record, il ct tedesco del dopo-Ribbeck.



Matthaeus, 39 anni il 21 marzo

LA TOP TEN DI TUTTI I TEMPI

	GIOCATORE	[illegible]	RUOLO	[illegible]
1	Lothar Matthaeus	Germania	centrocampista	143*
	Thomas Ravelli	Svezia	portiere	[illegible]
3	Majed Abdullah	Ar. Saudita	attaccante	[illegible]
	Hossam Hassan	Egitto	attaccante	140*
5	Claudio Suarez	Messico	difensore	138*
6	Marce[illegible]	Usa	difensore	127*
7	Andoni Zubizarreta	Spagna	portiere	126
8	Peter Shilton	Inghilterra	portiere	125
9	Cobi Jones	Usa	centrocampista	124*
10	Masami Ihara	Giappone	difensore	123*

Primo italiano in classifica è Dino Zoff [illegible] 112 presenze

* giocatore ancora in attività

C'E' ANCHE [illegible]

Oltre a Italia-Svezia, 17 amichevoli e ben 43 «italiani» convocati: questi i [illegible] primo intenso mercoledì internazionale del [illegible]. In campo tutte le protagoniste dell'Europeo (indicate in corsivo), a eccezione di Danimarca e Romania. Programma: Macedonia-*Jugoslavia* (con Jugovic, Mijatovic, Mihajlovic, Stankovic, Kovacevic, Bolic e Sakic); Oman-*Slovenia*; *Belgio*-*Portogallo* (Genaux, Walem; Rui Costa, Conceiçao, Couto, Sousa); Grecia-Austria (Georgatos; Ibertsberger); Croazia-*Spagna* (Simic, Tudor, Boksic, Stanic, Jurcic); *Olanda*-*Germania* (Van der Sar, Davids, Seedorf; Bierhoff); *Turchia*-*Norvegia*; *Inghilterra*-Argentina (Sensini, Simeone, Veron, Ayala, Chamot, Crespo, Ortega, Zanetti, Batistuta); *Francia*-Polonia (Candela, Blanc, Thuram, Zidane); Thailandia-Brasile (Cafu, Bibica); Eire-*Rep. Ceca* (Repka, Nedved); Israele-Russia (Banin; Alenichev); Lussemburgo-Nord Irlanda; Qatar-Galles; Ungheria-Australia; Svizzera-Emirati Arabi; Estonia-Finlandia.

Conte recuperabile per domenica sera

La grana dei biglietti «attende» Juve-Roma

La società giallorossa ha rifiutato la sua quota
Cosa farne? I bianconeri si rivolgono al Prefetto

TORINO

Scoppia la grana dei biglietti per Juventus-Roma, l'attesissimo match se. ale della prossima domenica di campionato. La società bianconera comunica che quella giallorossa «non avendo rapporti con la propria tifoseria organizzata, non ha richiesto alcuna dotazione». La Juventus si ritrova così con 3800 tagliandi già destinati al settore ospiti. Per sapere cosa farne ha «richiesto con urgenza un incontro al Prefetto di Torino per affrontare la questione anche alla luce del fatto che [illegible] si possono aprire i botteghini degli stadi per i tifosi ospiti nel giorno delle partite».

Intanto la squadra bianconera riprende oggi gli allenamenti, ma a ranghi ridotti. Le amichevoli delle Nazionali hanno infatti sottratto al tecnico bianconero 12 giocatori oltre a Maresca, impegnato con la Primavera al torneo di Viareggio. Da verificare le [illegible] di Conte; il capitano ha lasciato il ritiro della Nazionale per l'affaticamento al polpaccio destro che l'aveva tenuto fuori con il Lecce e messo in dubbio fino all'ultimo a Venezia. L'ecografia cui l'hanno sottoposto i medici dello staff azzurro ha confermato che non si [illegible] di un problema grave, per cui il capitano dovrebbe essere disponibile per la Roma. Oggi sarà visitato anche Zambrotta, non convocato da Zoff per un problema muscolare e inutilizzabile domenica per squalifica.

Stop a Candela e Zambrotta

[illegible] Zamparini [illegible] sino al 6 [illegible] anche [illegible]

MILANO. Il presidente del Venezia, Maurizio Zamparini, è stato inibito dal giudice sportivo fino al 6 marzo «per aver rivolto una frase gravemente offensiva» all'arbitro Pellegrino dopo la gara con la Juventus; 50 milioni di multa al Venezia per episodi di intemperanza.

In serie A, sospesi 13 giocatori per 1 turno: Candela (Roma), Zambrotta (Juventus), Ambrosini e Costacurta (Milan), Villa (Cagliari), D. Baggio (Parma), Delli Carri e Cristallini (Piacenza), Jurcic (Torino), Piacentini (Bologna), Ferrari (Bari), [illegible]inrich (Fiorentina), Zanchi (Udinese). Serie B: 2 turni ad Atzori (Ravenna), Nappi (Atalanta), [illegible] Michele (Salernitana) e Romualdi (Alzano); 1 a Pergolizzi, Sotgia e Pregnolato (Ravenna), Doni e Lorenzi (Atalanta), Baiano (Ternana), Bellucci (Treviso), Tramezzani (Pistoiese), Nicola e Moscardi (Genoa), Corrent (Salernitana), Doriva e Flachi (Sampdoria) e Stellone (Napoli). Coppa Italia: 2 turni a Ravanelli (Lazio), 1 a Simic (Inter), Cardone e Bilica (Venezia).

Le inchieste del pm torinese

[illegible] ha chiesto in Lega la copia del [illegible]

TORINO. Il [illegible] fronte dell'inchiesta della Procura torinese sul calcio riguarda i trasferimenti di giovani promesse attraverso «triangolazioni» con squadre straniere o di categorie inferiori. Uno dei casi presi in considerazione è quello di Enzo Maresca, centrocampista passato dal Cagliari al West Bromwich (2ª divisione inglese) e quindi alla Juve. Il pm Raffaele Guariniello ha ascoltato il presidente della società sarda, Massimo Cellino, e ha anche chiesto alla Lega una copia del contratto di acquisto.

Non si conoscono i motivi per i quali Guariniello ha deciso di interessarsi a questo nuovo «fenomeno» (nelle ultime stagioni si [illegible] verificate vicende analoghe: Gennaro Gattuso, prima di approdare al Milan ha militato per un anno nei Glasgow Rangers e poi nella Salernitana). L'indagine potrebbe riguardare l'esistenza di una lobby che condiziona l'attività del calciomercato ai danni delle società più piccole.

Ciclismo: Marco ritrova il passo dopo 262 giorni, Bartoli soffre ancora al ginocchio

Pantani, buon rientro ma brutte notizie

Dalle perizie tracce di doping

Giorgio Viberti
inviato a VALENCIA

Pantani è tornato, ma si è smarrito Bartoli. La prima tappa della Vuelta Valenciana esalta e insieme allarma il nostro ciclismo. Il Pirata, al rientro in attività dopo 262 giorni, ha dimostrato di poter tornare grande, restando nel vivo della corsa fino quasi alle ultime battute, quando la sua condizione fisica ancora precaria l'ha consigliato di non forzare inutilmente. Così ha concluso nel folto del gruppo (45° a 3'34''), mentre là davanti lo spagnolo Pascual Llorente [illegible] già bruciato sul traguardo l'attivissimo francese Jalabert e gli altri sette compagni di fuga - fra i quali anche Olano, Di Grande e Belli - che a una ventina di km dal termine avevano concretizzato l'azione decisiva della tappa. Ma è tutta gente già molto più rodata nella preparazione rispetto a Pantani, che ha dunque giustificati motivi per gioire.

Non altrettanto può fare Bartoli, l'altro grande desaparecido dell'ultima stagione azzurra. Michele, dopo otto mesi di stop in seguito alla caduta dello scorso giugno in Germania (frattura della rotula destra, delicata operazione, lunga rieducazione e naturalmente niente Mondiale), era rientrato di [illegible] a Palma di Maiorca vincendo una tappa della successiva Ruta del Sol, sempre qui in terra spagnola. Questa Vuelta Valenciana avrebbe dovuto riconfermarlo cavallo di razza, invece l'ha ricacciato nel dramma. «Va male, va molto male - ha detto quasi piangendo all'arrivo (148°, a 9'41'') -. Non pedalo, il ginocchio mi fa soffrire. Preferirei tornarmene a casa». Si è messo le mani sul viso, poi nei capelli che di recente aveva deciso di disciplinare in un nuovo taglio e con i colpi di sole, quasi a voler simboleggiare un corridore ritrovato. Invece Bartoli potrebbe rinunciare già alla seconda tappa di oggi, da Porto Sagunto a Calpe di 183 km e con una salita di 2ª categoria a 20 km dall'arrivo.

Consoliamoci dunque con Pantani, tornato pimpante e sorridente grazie a quello stesso ciclismo che dallo scorso 5 giugno gli [illegible] invece procurato soltanto ferite e

[illegible] DI T[illegible]

Epo nel sangue del Pirata?

I risultati della perizia svolta dai consulenti del pm Giardina sul sangue di Pantani presentano valori indicativi di possibile stimolazione farmacologica dell'eritropoiesi. Tale ipotesi emerge dai risultati relativi a tutte e tre le metodologie usate dai periti per analizzare il liquido ematico prelevato al Pirata a Madonna di Campiglio, poche ore prima la partenza della penultima tappa del Giro. I sistemi di analisi utilizzati sono quelli del dott. Gerard Dine (laboratorio di Troyes) che considera l'ipotesi di stimolazione farmacologica in caso di tre parametri fuori [illegible] degli otto presi in considerazione. Intanto la Commissione disciplinare della Lega italiana ciclismo ha deciso di rinviare all'8 marzo la decisione sul deferimento per «doping ematico» di Gotti, Furlan, Faresin, Bortolami e Bertolini.



Marco Pantani è tornato a gareggiare dopo 262 giorni di inattività

«Sono soddisfatto: avrei potuto fare meglio ma ho dosato gli sforzi»

[illegible]. Il Pirata è la grande star di questa Vuelta Valenciana, che proprio grazie al corridore romagnolo ha visto raddoppiate le richieste di accrediti giunte agli organizzatori da mezza Europa. Così ieri, all'ombra dell'austero Castillo di Sagunto, per lui erano accorse centinaia di persone, alcune delle quali addirittura allontanate di peso dalla polizia dopo che avevano scavalcato le transenne. Pantani si è fatto attendere come una vamp ed è rimasto a lungo blindato nel pulmino della Mercatone Uno, arrivato di buon'ora alla punzonatura. Poi finalmente è uscito, flash e applausi, tradendo quel pizzico di tensione che l'aveva accompagnato fin dal suo arrivo in Spagna.

La sera prima del debutto il Pirata aveva cercato di distrarsi guardando in tv il Festival di Sanremo. Ma adesso bisognava buttarsi nella mischia: così ha imbracciato la sua Bianchi di alluminio leggera [illegible] un sogno - pesa appena 1,80 kg - e ha [illegible]to sicuro la folla che cercava la sua raggiante bandana gialla come un faro nelle tenebre. Sul palco delle firme lo speaker gli ha indicato l'ardore dei tifosi: «Me gusta, me gusta» ha risposto lui. Poi è arrivato il grande momento. Ed è stata una corsa vera, molto studiata in avvio ma rovente alla fine, nella quale Pantani ha lottato, brillato e persino rischiato grosso. E' successo intorno al 90° km, quando Caravaggio, nel tentativo di evitare Fontanelli (tutte e due, come Pantani, della Mercatone Uno), è franato sull'asfalto, infortunandosi a un polso e rischiando di far cadere anche il Pirata, che nell'impatto ha rotto una ruota e si è dovuto fermare poco dopo per sostituire la bici.

Alla fine il Pirata è arrivato stanco ma sorridente. «Sono soddisfatto - ha detto -. Ammetto che sulla salita decisiva mi sono sentito un po' incollato all'asfalto, ma era una pendenza impegnativa e comunque volevo dosare i miei sforzi. La [illegible] che più mi incoraggia è [illegible] ho mai dato il [illegible] quindi avrei potuto fare molto meglio di così, anche se sono ancora lontano dalla condizione ottimale. Ho accusato un po' di fatica fisica, ma è meglio di quello mentale».

Ordine d'arrivo: 1. Llorente (Spa) 4h 17'18'', media 35,911 km/h; 2. Jalabert (Fra) st; 3. Tauler (Spa) st; 4. Dominguez (Spa) st; 5. Di Grande (Ita) st; 45. Pantani a 3'34''; 113. Gotti a 9'41''; 148. Bartoli st.

SPORT**FLASH**

■ **[illegible] ALL'ASTA.** Dieta stretta per perdere i 5 chili in più accumulati nei tre mesi di stop e tanto lavoro in palestra, a Teresopolis, in Brasile. Ronaldo spera di rientrare prima del 20 aprile, quando nascerà il figlio. Sogna le Olimpiadi con la Nazionale e metterà all'asta, su Internet per beneficenza, la sua Ferrari.

■ **POSTICIPI: [illegible] DELLA MOLE [illegible]** Ottava e 9ª di ritorno. Sabato 11 marzo, h. 15 Bologna-Venezia; h. 20,30 Lazio-Inter. Domenica 12, h. 20,30 Bari-Parma. Sabato 18, h. 15 Fiorentina-Cagliari; h. 20,30 Inter-Bologna. Domenica 19 h. 20,30, Juventus-Torino.

■ **MILAN [illegible] CON L[illegible] KIEV.** Nell'amichevole di S. Siro, vinta dagli ucraini per 2-1 (gol di Shevchenko), bene il centrocampista Kaladze, che potrebbe essere girato dal Milan al Leverkusen, in cambio di Emerson.

■ **[illegible] IL [illegible]** La 2ª giornata della Coppa Carnevale: Lazio-Corinthians 0-0, Torino-Hajduk 2-2, Brescia-Bellinzona 1-0, Empoli-S.Catarina 3-2, Napoli-Marconi 1-0, Perugia-Campinas 2-3, Fiorentina-Cosmos 2-0, Salernitana-S. Bento 1-0, Bari-Pistoiese 2-0.

■ **BASKET: PINTO NEL MIRINO.** Le federazioni di Italia, Spagna, Francia e Grecia hanno detto no alla libera circolazione dei giocatori. Il senatore verde Cortiana, intanto, ha presentato un'interrogazione al ministro Melandri: chiede le dimissioni di Armando Pinto, capo degli arbitri. Aveva detto di non volere giudici di campo handicappati.

■ **VOLLEY: CUNEO TREMA.** Coppa Coppe (h. 20,45 ad Alassio): Tnt-Puchov (Slo). Per volare in finale, Cuneo deve vincere 3-0 e sperare che Parigi (già 1ª nel girone) non perda 3-0 in casa con il Belgorod.

■ **[illegible] ON-LINE PER IMOLA.** In vendita i biglietti per il GP di Imola (7-9 aprile) presso la Banca di Roma, la CR di Imola, le rivendite specializzate e, per la prima volta, nel sito www.chartanet.it.

■ **[illegible] LA TRIS.** E' 19-10-13 la combinazione vincente della Tris di Milano (trotto). Ai 267 vincitori, 1.446.300 lire.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 446822; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; [illegible] corso Sicilia 37/43, t. 7306311; [illegible], viale Grecia 78, t. [illegible]-725129; **COSENZA**, via Monte Santo [illegible], t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. [illegible]; **GENOVA**, [illegible] C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GORIZIA**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 272371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.549)

- tecnici

Euro 1,38 (L. 2.681)

- altre domande

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

1

A. FINANZIAMO dipendenti firma singola anche protestati o già finanziati agevolazioni per statali e parastatali. Fineri SpA 011.561 9494 (UIC 26171)

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà (UIC 4395) Tel. 011.581.7621.

FINANZIAMENTI immediata risposta £. 10 000 000 - 2.000 000 000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. TARSKY 004191 - 590 0465 Registro n. [illegible] Londra.

FUNCOTEX S.P.A. (U.I.C. [illegible]) prestiti [illegible] anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15 Tel 011.434 4203.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000 - esempio £. 100 000 000 £. 898 064 mensile. Tel. 0041 91/924 9004

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compera fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 890 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. TARSKY 004191 - 590 0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02/295 18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR totocalcio enalotto su corso attività ventennale 800.000 giorno orario corto cedesi. Boero 011/812.7667.

DECENNALE attività alimenti cosmetica naturale cedesi zona San [illegible]. Telefonare 011/480 212.

STELLA 011.447.4802 boutique calzature zona corso de Gasperi adatta a una persona arredamento nuovo dilazioni

STELLA 011.447.4802 negozio edicola [illegible] su [illegible] commerciale con alti [illegible] settimanali adatto 2 persone

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ATTREZZISTA [illegible] azienda cerca urgentemente. Richiesta esperienza 1 anno in manutenzione [illegible] tranciatura lamiera. Tel 011/450 8111

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio termoplastici in Piobesi ricerca un aggiustatore che, affiancato al reponsabile di reparto, coordini il lavoro proprio e di n 4 collaboratori. Tel. 011.965 0349.

GIARDINIERE custode 50/56enne pensionato cercasi per villa collinare. Chiamare solo se referenziatissimi al n°011/663.5075 ore pasti

TERIO PORTE s.r.l. cerca giovani saldatori e filo continuo presentarsi via Riverolo 31 Mappano.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO/A pratico orario serale cercasi da ristorante pizzeria. Tel. 0339/267.0804

ISTITUTO di estetica cerca ragazza [illegible] esperienza massima [illegible]. 011/610 915.

RISTORANTE di pesce cerca cameriera/e e aiuto cucina veramente capace con [illegible] Tel. 011/311.5080.

RISTORANTE Piazza Hermada 10 cerca ragazze/i di sala esperte/i automunite/i Telefonare 011/819 0541 dopo le 15,00

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche mare/monti giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza [illegible] indispensabile lingue. Tel 011.315 7356.

AMBOSESSI 18 - 31enni, selezioniamo per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Possibilità anche inesperti. Telefonare 011/899 8352

AZIENDA leader cerca personale abile contabilità computer e addetto/a reception. Inviare curriculum fax 011.827 2967.

AZIENDA leader mondiale settore carrelli elevatori assume giovane max 25enne per propria sede Torino [illegible] post vendita. Indispensabili conoscenza ACG, AS400 e attitudini tecniche. Scrivere: Publikompass 5234 - 10100 Torino

PERITO industriale per servizio assistenza tecnica macchinari per industria, zone Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Offresi stipendio fisso più variabile, auto. Curriculum a CICRESPI SpA, Liscate, Milano. Fax 02.957 54256 - Tel. 02.957 54258 - 02.957 54260.

PRIMARIA compagnia assicurazione ricerca laureato/a o diplomato/a 30/35enne esperienza gestione contabilità generale redazione bilancio requisito preferenziale provenienza settore assicurativo. Inviare curriculum a: Publikompass 6147 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca per filiale Torino 2 addetti ufficio acquisti, ottimo trattamento economico. Tel. 011 415 1333.

STUDIO professionale ricerca esperto/a bilanci e relative formalità civilistiche, dichiarazioni redditi e contabilità ordinarie. Richiesta esperienza pluriennale ed assoluta autonomia. Tel 011.771.7102.

ZF multinazionale Europea, seleziona per la provincia di residenza del Piemonte, Valle d'Aosta funzionari ambosessi età 20 - 35 anni automuniti anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £. 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.670.73011.

TECNICI

AFFERMATA azienda operante nel settore della componentistica navale ricerca responsabile assicurazione qualità. Si richiedono conoscenze applicative sistemi qualità iso 9000 e UNI - EN729, certificazione di coordinatore saldature E.W.E. esperienza di ruolo assicurazione qualità e padronanza lingua inglese. La retribuzione offerta è adeguata al livello di competenza esperienza acquisita. Inviare curriculum: Publikompass 2306 - 10100 Torino

AZIENDA elettromeccanica torinese cerca perito tecnico per attività di installazione/collaudo apparecchiature didattiche. Esperienza minima 3 anni lavoro. Richiesto inglese tecnico, disponibilità trasferte Italia/estero. Inviare curriculum a: Publikompass 5228 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA spettacolo per provincie di Savona, Imperia seleziona per produzioni video-cinetelevisive neo attrici attori, fotomodelle/i, volti nuovi. No corsi. Telefona numero verde gratuito 800 920958.

HOSTESS congressuale cercasi per docenze in Torino 4 sabato mattina o pomeriggio. Inviare fax 02 576 06292

[illegible] alta minimo 1,70 oppure alto [illegible] 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011 397.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFFILIATO Tecnocasa Studio Santarita Sas seleziona giovani diplomati/e militesenti da inserire nel settore immobiliare. Tel. 011 318.0401.

AGENZIA Generale [illegible] ne ambosessi 25 - 55 anni da avviare carriera sub-agenti Tel 011 581.1717.

AGENZIA GENERALE di Torino seleziona per ampliamento e consolidamento della propria area commerciale, candidati con i seguenti requisiti: diplomati o laureati, età 22 - 55 anni, ambosessi, attitudine a lavorare in autonomia, determinazione a realizzare obiettivi di successo e professionalità. Si offre: corso di formazione gratuito, contributo di avviamento, provvigioni, premi [illegible] incentivi reali possibilità di carriera. Il training iniziale sarà supportato da affiancamenti e da iniziative di marketing, in un contesto societario stabile ed in costante espansione. Sede di lavoro: Torino. Telefonare per appuntamento allo 011.562.7278.

[illegible] operante in 70 Nazioni ricerca ambosessi da inserire nel proprio organico. Offresi: minimo garantito di £ 1.500.000 più provvigioni e carriera in 90 giorni. Per colloquio: [illegible] 011.316 0708

AZIENDA leader operante nel settore della telefonia fissa e [illegible] ricerca giovani agenti automuniti per Torino e provincia da inserire nel proprio organico, disponibilità immediata, full time. Si garantiscono: formazione e alte provvigioni. Telefonare 011/568 0743

[illegible] prodotti largo [illegible] introdotta presso industrie artigiani cerca collaboratori ambosessi interessati alla vendita per provincie Piemonte. Offre £. 1 000 000 mensile, provvigioni, premi, incentivi. Telefonare 0332.261.624

CERCASI [illegible] minimo 25 anni diplomato/a, laureato/a, settore sanitario. Inviare curriculum fax 011/650.7083

CONCESSIONARIA primaria casa di fitofarmaci insetticidi e disinfettanti per l'igiene alimentare ricerca un agente per Vercelli e Novara, [illegible] portafoglio [illegible]. Preferibilmente residente in zona. Telefonare al n° 011/247.2802, meglio se inviate curriculum vitae al fax n° 011/242 0640

DITTA esclusivista importanti marchi orologeria tedesca cerca rappresentanti plurimandatari introdotti orologerie zone Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Offresi ottimo portafoglio clienti ed elevate provvigioni. Per informazioni telefonare 02 6106386

IL DOVEANDIAMO seleziona agenti in Piemonte e capo aree per conduzione rete commerciale. Fisso più interessanti provvigioni. curriculum al fax 015/252.1315 - tel. 015/29 909

PUNTO SERVICE azienda leader nella climatizzazione e trattamento dell'aria, per le proprie agenzie To, Al, At, Cn ricerca: a) Agenti, b) Promoter/trici. Si richiede: a) età compresa tra 20 - 25 anni, esperienza matura in settore vendita e attitudine al lavoro di gruppo, diploma, b) età compresa tra 20 - 25 anni, predisposizione al lavoro di gruppo, anche prima esperienza di lavoro. Si offre: a) formazione, opportunità di crescita professionale, fisso mensile £ 1 000 000, provvigioni, incentivi, b) fisso mensile £ 1 000 000, formazione ed affiancamento. Tel 0173 364 648 chiedere della signorina Chiara

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max 35enni, automuniti residenti province Torino - Cuneo - Asti - Novara - Alessandria. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi fisso mensile da £ 1 000 000 (garantito) a £ 2 000 000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. Erasacco CMC Company Loranzè 0125 561 100

SOCIETA' [illegible] in [illegible] cerca giovani diplomati/e con predisposizione nel campo dell'intermediazione immobiliare Tel. 011.909 0214 - 0336.215 206

TECNOCASA affiliato ricerca giovani diplomati/e militesenti da inserire proprio organico. Ottime opportunità di carriera [illegible]. 011.988 2869

TOYOTA
cerca venditori/trici esperti. Offre [illegible] guadagni e [illegible] di occupare posizioni di responsabilità. Presentare curriculum corso Ferrucci 24/E Torino

FORMAZIONE & LAVORO

SCUOLA alberghiera cerca urgentemente giovani da formare per soddisfare offerte di lavoro Tel 011 469.668

[illegible] giovani intenzionati intraprendere carriera messaggiatori tramite formazione professionale C.B.T. 011 437 4515

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C-D qualificato in mobilità con esperienza, cerca lavoro presso seria azienda anche per altri lavori. Tel. 011/411.7930

38ENNE, pluriennale esperienza magazziniere, fattorino per commissioni ufficio esamina proposte lavoro. Tel. 0347/723 9819

50ENNE referenziato diplomato bella presenza esperto autista libero impegni familiari, offresi come persona di fiducia, custode presso privati o società. Tel [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 45enne esperto cucina piemontese e marinara buone referenze offresi. Disposto trasferirsi. Tel. [illegible]/823 2599 - 011/683 790

IMPIEGATI

A.ESPERTISSIMA contabilità bilanci ragioneria abilitata offresi. No studi. Telefonare 011/851 140 - 0349/434 7356

DIPLOMATA 22enne esperienza [illegible] zione, bollettazione, magazzino, conoscenza Word, inglese offresi lavori ufficio. Tel. 011/262.3207

IMPIEGATA con qualifica professionale addetta alla segreteria, ottima conoscenza PC, cerca serio lavoro. Tel 0338/206 4423

RAGIONIERA 45enne esperienza pluriennale contabilità offresi a seria ditta disponibilità immediata. Tel 0121/702 01

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] referenziata fissa pratica [illegible] e lavori domestici esperienze casa signore. Tel 011 923.5451

SIGNORA esperta, tanta pazienza, offresi fissa per compagnia a signora anziana. Referenze Tel 010.912.4988 mattino.

SIGNORINA con esperienza offresi custodia bimbi [illegible] 011/273 1083 no perdeemp.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] diplomata, automunita, referenze massima fiducia, offresi come assistente anziani esperta, o custode Tel 0338/247 1954

ASSISTENZA SANITARIA

RAGAZZA cerca lavoro [illegible] assistente in studio medico 12 anni [illegible] esperienza Tel. al 0347/574.4631

5

TORINO CITTA'

ADIACENZE piazza Rivoli casa d'epoca alloggio 3 camere cucina servizi mq 100 Tel 011 779 4268

APPARTAMENTO libero via Vernea salone 3 camere cucina doppi servizi molto interessante Tel 011 384 491 0348 585.5317.

APPARTAMENTO signorile salone cucina camera doppi servizi con collegato piano mansardato 2 camere e bagno finiture di pregio mq 190. Impresa vende direttamente privati Parco Tesoriera. Tel 011 665 202 - 0338 137 8187.

Barriera Milano
VIA SANTHIA' 28
In signorile nuova ristrutturazione appartamenti a £. 2.800.000 al mq soggiorno 2 camere cucina £ 224 500 000 mansarde balconate mq 43 £ 103 200 000 bilocale con servizi £. 164.350.000 negozi da 82 a 440 mq £ 2 250 000 mq
boxes auto da £. 26.000.000
scale granito riscaldamento autonomo rifiniture con materiali pregevoli
minimo anticipo e mutuo bancario
GABETTI 011.548.045

[illegible] 011 581 9433 piazza Bengasi nuova costruzione signorile amico e [illegible] appartamenti varie metrature box auto

BATTOCCHIO 011 581 9433 via Canova stabile d'epoca alloggio mq 160 doppio [illegible] 4 camere salone bis servizi

BATTOCCHIO 011 581 9530 corso Tassoni presso stabile signorile ottimo [illegible] 105 ingresso [illegible] camera [illegible] cantina

BATTOCCHIO 011 581 9530 via Tripoli presso prenotasi appartamenti signorili varie metrature direttamente da impresa no provvigioni

[illegible] storica splendido stabile [illegible] 700 appartamenti mq 92, mq 172 [illegible] con tram 4 vela Tabatabai 011 669 2962

CENTRALISSIMO [illegible] Vittoria in casa d'epoca, signorile salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 011 562 1875

[illegible] Agnelli panoramico ingresso due camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore £ 220.000.000. Gabetti Santarita 011 359 393

[illegible] Galileo Ferraris bellissimo mq 200 [illegible] 4° piano salone 5 camere cucina bis servizi Tabatabai 011 669 7962

CORSO Orbassano (via Gonin) libero nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina bis servizi volendo [illegible] Sam 011 568 3283

CORSO Re Umberto libero signorile [illegible] giorno 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore box Sam 011 568 3283

CORSO Telesio [illegible] signorile ultimo piano libero ristrutturato panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi Gabetti 011 758.088.

CROCETTA corso Einaudi libero signorile piano alto panoramico ampio salone 3 camere cucina doppi servizi box. Gabetti 011.581 8338

FALLA E BERTINETTO 011 741 2874 libero Cenisia spazioso ottimo salone camera cucina abitabile bagno ripostiglio £ 210 000 000

[illegible] Borgo Vittoria [illegible] Saccargio libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno £ 140 000 000 Agenzia Borgovittoria 011 258 989.

GABETTI SPA corso Ferrucci [illegible] piano camera tinello cucinino bagno £ 156 000 000 Agenzia Viberti 011 335 8700

GABETTI SPA via Belfiore libero ingresso [illegible] 2 camere cucina bagno £ 166 000 [illegible] Agenzia Nizza 011 663 3674

GABETTI SPA via Cimarosa libero ingresso camera cucina bagno balconi cantina ristrutturato termoascensore £ 109 000 000 Agenzia Giuliocesare 011 248 1653

GABETTI SPA via Pergolesi zona piazza Sofia stabile mediosignorile ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Agenzia Derna 011 242.7331

[illegible] vende ultimi alloggi nel Centro Storico in case completamente ristrutturate. Per informazioni Telefonare ore ufficio 011 817 8174 - 011.436 2338

INVESTITALIA 011 518 4366 centrale via San Quintino [illegible] Ferraris palazzo anni '30 [illegible] mq 127 piano 1°

[illegible] 011 518 4366 Cit Turin, in Caldera in signorile palazzo alloggio ristrutturato mq 100, piano 2° no ascensore

INVESTITALIA 011 518 4366 precollina verso Moncalieri elegante villa moderna mq 500, giardino mq 7.000, posizione panoramica

LIBERO corso Tassoni angolo corso Regina casa recente piano alto ingresso camera tinello angolo cottura bagno terrazzino £ 60 000 000 contanti più £ 420 000 mutuo mese Tel 011.503 313

LUCIANA VOLA 011 436 1365 comodo Crimea in contesto residenziale con 5 000 mq giardino condominiale appartamento mq 190 Box

LUCIANA VOLA 011.436 1365 Gran Madre in palazzo con verde condominiale doppi ingressi salone pranzo 3 camere cucina office cameretta bis servizi. Terrazzo mq 70 Box.

LUCIANA VOLA 011 436.1565 corso [illegible] Umberto in elegante palazzo luminoso appartamento rifinitissimo mq 250.

[illegible] Carlina in casa [illegible] loft piano terra saloncino 2 camere bagno cantine anche uso commerciale Gabetti 011 836 116

PIAZZA Carlo Felice in palazzo storico libero piano nobile prestigioso signorile 600 mq [illegible] affreschi. Adatto anche Show-room [illegible]581.[illegible]

PIAZZA Peyron luminoso appartamento ristrutturato 3° piano composto: ingresso, salone doppio, camera, cucina, bagno, balconi, cantina. Gabetti 011.433 258

PIAZZA Rivoli impresa prenota panoramici prestigiosi alloggi con affaccio su parco. Finiture di pregio [illegible] 011 561 1137 - [illegible] 451 2859

PRECOLLINA strada Mongreno, in stabile recentissimo salone 4 camere cucina, 4 bagni, terrazzo, box doppio. Gabetti Crimea 011 660 4240

VIA Verres due [illegible] servizi termoautonomo ristrutturato piano 3° no ascensore Tel 011 384 491 - [illegible]

TORINO PROVINCIA

AIRASCA vendesi alloggio abitabile di tinello cucinino, 2 camere, ripostiglio, bagno. Cantina e posto auto. £ [illegible] 000 [illegible] Gabetti Pinerolo 0121 397 700

BATTOCCHIO 011 581 9530 Bardonecchia prenotasi appartamenti varie metrature in bella panoramica ristrutturata corte giardino privati permute

BRUNO bella villa indipendente con pompeo zona centrale vendesi. Intermediari Tel 0335/820 2841

CASA colonica a due piani F1 (10 vani ed accessori) in Candia Canavese fraz. Cascine Rosse n° 47 da ristrutturare ed attualmente inagibile, vendesi. Tel 011/436 9440

CUMIANA libero splendido alloggio soggiorno cucina 2 camere servizi terrazzo posto auto giardino condominiale GR 011 505 039 - 0121 352 210

[illegible]A SAN [illegible] splendido alloggio con ampio terrazzo, ultimo piano. Composto da [illegible] camera, bagno. Box doppio. Gabetti Pinerolo 0121.397 700

MONCALIERI centro [illegible] composto da ingresso, tinello, [illegible], 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box. Gabetti 011 642 583

MONCALIERI [illegible] Testa ultimo piano ingresso salone cucina 2 camere bis servizi lavanderia ripostiglio cantina. Gabetti 011 642 583

ORBASSANO centro [illegible] piano ingresso salone 3 camere tinello cucinino servizi lavanderia GR 011 505 039 - 0121 353 211

OULX rustico da ristrutturare su 2 piani 130 mq £ 120 000 000 Bemar 011.43 591 - 0122 831 778

PINEROLO [illegible] 2 alloggi [illegible] no cucina 2 camere ripostiglio terrazzo box GR 0121 795 353 - 011 505 039

PRAGELATO soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo giardino box ottima esposizione Bemar 011 43 591 - 0122 831.778

PRECOLLINA Moncalieri - Revigliasco in complesso residenziale alloggio mq 150, giardino condominiale, posti auto. Investitalia 011 518 4366

REVIGLIASCO stupendo panorama villa su 2 livelli mq 500 con alloggio annesso viale di ingresso e giardino Tel 011.669 8921 - 0335 814 8715

RIVALTA centrale tranquilla zona residenziale villa indipendente salone 3 camere cucina bis servizi, Taverna box, giardino £ 550 000 000 Gabetti 011 956.8022.

SAN GERMANO CHISONE porzione di cascinale con ca 7000 mq di terreno. Ristrutturato [illegible] De [illegible] £ 395 000.000 Gabetti Pinerolo 0121.397.700.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011 898 6213

VENARIA via Mantovani stabile recente prestigioso appartamento su 2 livelli di ampia metratura, materiali di pregio. Gabetti 011.253 747.

VOLPIANO via Rosseni in quadrifamiliare appartamento nuovo di soggiorno cucina 2 camere bis servizi taverna box giardino Gabetti 011 800 5261

PIEMONTE

PECETTO DI VALENZA villa stupenda panoramica in perfetto stato mq. 450 giardino mq. 3000 Tel 011 669 8921 - 0335 814 8715.

[illegible]

ALASSIO centralissimi 100 mt mare ultimi appartamenti nuovi terrazzi termoautonomi ascensore cantina posto auto. Gabetti 019 677 307

ALASSIO corso Dante 50 mt mare intero ultimo piano villetta bifamiliare terrazzo termoautonomo Gabetti 019 677 307

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800 274.274.

DIANO MARINA centro, vicinanze stazione ferroviaria, bilocale ristrutturato a nuovo, termoautonomo, eventuale garage £ 235.000.000. Tel. 0183 496 000

FINALE LIGURE 50 mt mare luminoso bilocale ultimo piano vista mare termoautonomo ascensore Gabetti 019 677 307

LOANO centralissimo 50 mt mare grande bilocale ristrutturato terrazzo ascensore £ 265 000 000 00 Gabetti 019 677 307

RIVIERA LIGURE Ponente, impresa vende villette, appartamenti, splendida vista mare, terrazzi giardini Tel 010 913 7106 - 0347 412 0177

ITALIA

BIBIONE Spiaggia, vendo villetta impianti autonomi, giardino Ideale tutto [illegible]. No spese condominiali. Estate 2000 prezzi occasione. Gratis catalogo Boreal 0431/439 515 E - mail ag boreal@bibione nauta.it

BIBIONE spiaggia, zona pineta. Appartamento arredato nuovo 5 posti vicino mare. Posto auto coperto. Trattabile. Villette con piscina. Prezzi speciali. Gratis catalogo Agenzia Boreal 0431/439 515 E - mail ag boreal@bibione nauta.it

COSTA AZZURRA

ANTIBES affare! Villaggio provenzale alloggi in villette, vista mare, piscina, parco da £ 120 000 000. Italgest 800 274 274

AREA CASA 0182 555 627 Cannes, centro Croisette vista mare strepitosa, ampio bilocale con garage. Opportunità unica

AREA CASA 0182 555 627 Cap d'Ail alle le vicino mare vista incantevole splendidi bilocali da £ 150 000 000

AREA CASA 0182 555 627 [illegible] porto nuovi splendidi appartamenti ampie terrazze vero affare £ 180 000 000 Affrettatevi!

AREA CASA 0182 555 627 Mentone vicino mare nuovi splendidi appartamenti ampi terrazzi prezzo lancio da £ 125 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Nizza affare centralissimi nuovi appartamenti £ 56 000 000 reddito netto garantito 10% ultime opportunità

BEAUSOLEIL [illegible] affare! Splendida vista mare e Principato, appartamenti nuovi a prezzi lancio Italgest 800 274 274

CANNES Mandelieu affare! Sul porto alloggi [illegible] da £ 56 000 000 Campo golf posto barca, redditività 12% Italgest 800 274.274

CANNES Theoule [illegible]! Splendido villaggio sul mare, alloggi pronti in villette da £ 110 000 000 Italgest 800 274 274

CAP D'AIL [illegible] residenza [illegible] mq in villa epoca vista mare da sogno £ 370 000 000 [illegible] 274

CAP MARTIN lato Montecarlo fronte mare, piscina, tennis, ultimi appartamenti scontati del 50% Italgest 800 274 274

CAP MARTIN vicino Montecarlo villa belle epoque 400 mq parco 2800 mq situazione eccezionale Duda 0037.793.255 025

[illegible] fronte mare ultimi bilocali nuovi con grandi terrazze, splendida vista mare £ 198 000 000 Italgest 800 274 274

MONTECARLO grand large splendido monolocale [illegible] alto vista Porto e Rocca parcheggio FF [illegible] 0037 793 255 025

NIZZA a 200 mt mare bilocale [illegible] veranda. Splendida vista mare, parking privato FF 450 000 Tel 0033 660 020 865

NIZZA magnifico monolocale in palazzo signorile 30 mt mare. Affare! Solo FF 290 000 Federico [illegible] 188

[illegible] Promenade fronte mare vista mozzafiato [illegible] nuovi, [illegible] terrazze [illegible] Italgest 800 274 274

THE[illegible] introvabile! Appartamenti pronti sul mare dove potrete pescare dalla vostra terrazza. Prezzi eccezionali Italgest 800 274 274

ESTERO

BATTOCCHIO 011 581 9433 Mongenevro prenotasi appartamenti varie metrature in costruzione con mansarde e giardini finiture accurate

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] corso Francia capannone [illegible] 1200 uffici 250 area esterna 600. Intermediari Tel 011/541 320

BATTOCCHIO 011 581 9433 Mirafiori Sud presso tangenziale locale magazzino altezza [illegible] rampa accesso camion mq 650

BATTOCCHIO 011 581 9433 Moncalieri locale artigianale mq 700 su 2 livelli con uffici montacarichi rampa carico

[illegible] 011 [illegible] prenotasi capannone industriale luminoso con uffici con riporto varie metrature ed altezze tangenziale Nord Ovest

CHIERI
complesso [illegible] mq magazzino 500 mq uffici [illegible] mq piazzale 2000 mq. [illegible] Impresa 011.539.007.

CIRIE' presso stazione, locale uso ufficio mq 300, 14 vani, piano 1°. Trattative riservate Tel 011 927 8067

[illegible] Crocetta locale seminterrato luminosissimo doppi servizi mq 230 qualsiasi attività Tel 011 384 [illegible] - 0348 585 5317

CORSO VERCELLI
[illegible] fabbricato fronte strada di 900 mq altezza 4 metri accessi carrai servizi. Gabetti Sellore Impresa 011.539.007.

TERRENI

[illegible] Torino [illegible] San Paolo Pozzo Strada S.L.P. 710 mq. progetto fase avanzata presentazione palazzo 5 piani, 10 alloggi e box £ 1 100 000 000 Tel 0337/210 155

6

TORINO CITTA'

ACQUISTASI da privato alloggio mq 80 - 90 piano alto in Torino pagamento [illegible]. Immobiliare Stefano 011 647 0241 - 0335 600 7178

ACQUISTASI in Torino appartamento mq [illegible] in stabile d'epoca scopo investimento anche non libero. Definizione immediata. Esim 011 480 135

APPARTAMENTO grande 150 - 180 mq solo con ascensore ricerco in vendita, no perdetempo, qualsiasi zona. Sig. Arena 011 817 8000

COMPAGNIA assicurativa inglese acquista in centro di Torino per propri dipendenti appartamenti signorili da 100 a 200 mq. Definizione immediata Esim 011 480 135

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUISTIAMO capannoni, basso fabbricati in Torino e prima cintura, per nostra clientela. Di Palma 011.434.0298.

DREASSERIO cerco urgentemente [illegible] quisto o locazione negozio mq 50 - 100. Fornendo garanzie Tel. 0348.715 1194

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere case comode Centro affitta Rubiolo Immobili 011 751 826

LUCIANA VOLA 011 436 1565 adiacente via dei Mille in bella casa d'epoca appartamento rifinitissimo su due livelli mq 170. Giardino privato. Box

LUCIANA [illegible] 011.436 1565 [illegible] Regina in residenza '700 con parco condominiale appartamento rifinito mq 240. Box.

[illegible]

RIVOLI zona Castello mq 400 salone cucina 3 camere tavernetta giardino attico garage Tel 011 669 8921 - 0335 814 8715

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale commerciale ristrutturato tra [illegible] e corso [illegible] Parco zona Giardini Reali P. T. mq 1200 h. 4 mt ingresso carraio e servizi Tel 0335 674 0470

[illegible] 011 581 9433 via Pietro Micca affittasi prestigioso negozio ampiamente vetrinato su 2 piani più interrato

CENTRO uffici magazzini parcheggio privato, segreteria sale riunioni Tel 011 315 7711

LOCALI mq 200-500 1000-1500 idonei uffici, rappresentanze, depositi laboratori Torino Nord Tel 011 541 326

PIAZZA CARLINA
In stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici mq 1500 frazionabili. [illegible]. 011.837.200.

PIAZZA MASSAUA
adiacente palazzina indipendente uso ufficio di 240 mq totali con giardino passo carraio. Gabetti Sellore Impresa 011.539.007.

VIA Don Grazioli corso Siracusa affittasi locale commerciale di complessivi mq 2000 circa su due piani (terreno e seminterrato) con accesso carraio-montacarichi interni, riscaldamento autonomo. Telefonare ore ufficio 011.545 083

VICINANZE piazza Lino Bianco mercato via Don Grazioli affittasi locale uso negozio mq 60 circa. Telefonare ore ufficio 011 545 083

AFFITTI DOMANDE

[illegible] CITTA'

DIRIGENTE americano causa trasferimento a Torino ricerca villa, appartamento disponibile subito oppure primavera. Sig. Roberto 0335 686 3955

FUNZIONARIO statale prossimo trasferimento [illegible] cerca alloggio mq 60/90 qualunque zona. Telefonare 011/603 2410

MEDICO cerca appartamento vuoto arredato in zona da valutare. Telefonare 0339/759 6578

AUTOVEICOLI

B. [illegible] autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada, furgoni, massima valutazione (pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/681 1370 - 0335/519 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 74/B Tel 011 776 1896 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 - 011 880 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo prestigiosa ospita anziani [illegible] sanitarie e assistenziali di qualità altri Tel 0121 352.262

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1966 Istituto Dott. Prof. Bogetti 02.57300751

COMMERCIALISTA bella presenza, sportivo amante cultura desidera conoscere signora pari requisiti per compagnia o matrimonio. CAM 011 561 1359

E' nato un servizio innovativo dedicato ai singles. Lavorando in sinergia [illegible] in grado di offrire l'opportunità di fare nuove conoscenze in modo simpatico e informale. Per informazioni: Contattateci Settoria 011 537 914 Incontri 011 568 3242

GIOVANE imprenditore attivo [illegible] ze amante sport cerca compagna disposta condividere interessi per eventuale convivenza o matrimonio. CAM 011 540 165

IMPIEGATA statale [illegible] separata, [illegible] mediterranea [illegible] compagno sensibile max [illegible], scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518 5163

MAGISTRATO [illegible] 66enne, [illegible] affidabile, cerca signora di classe max [illegible] matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORINA 36enne nubile libera professionista cerca compagno max 45enne pari requisiti scopo matrimonio. No separati. Scrivere Publikompass 5235 - 10100 Torino

39ENNE [illegible] presenza fine e di sani principi cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011/518 4432

63ENNE libero presenza posizione cerca signora carina scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5232 - 10100 Torino

58ENNE buon carattere seria semplice, casa di proprietà, conoscerebbe persona signorile educata benestante, scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere Publikompass 5230 - 10100 Torino

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GELMA, acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650 2212.

CAUSA cessata attività vendesi usati presse trance trapani tornio revolver forni elettrici, compressori, numeratrice, stabilizzatrice impianto aspirazione ecc. Telefonare 8.30 - 12.30 numero 02.660 47962

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E - Torino Tel. 011.581 3085

RICICLARE È RICREARE!

COME DIVERTIRSI AIUTANDO L'AMBIENTE



CITTA' DI TORINO

26 FEBBRAIO 2000

GIORNATA NAZIONALE "L'ITALIA CHE RICICLA" PROMOSSA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DAL CONAI

PIAZZA VITTORIO: QUI SI RICICLA!

Il Comune di Torino, in collaborazione con l'AMIAT, le circoscrizioni, alcune associazioni e gruppi di volontari, ha allestito il "punto focale" dell'iniziativa in piazza Vittorio Veneto: una tensostruttura di 560 metri quadrati che ospita le attività di esposizione [illegible] dimostrazione della raccolta, del riuso [illegible] recupero dei rifiuti.

TRE GIORNI PER GUARDARE [illegible] IMPARARE A RICICLARE...

24 febbraio: dedicato ai cittadini che vorranno visitare l'esposizione;
25 febbraio: riservato alle scuole con visite prenotate;
26 febbraio: giornata conclusiva aperta a tutti.

CHI C'È, CHE COSA FA...

AMIAT: ha organizzato un mini-ecocentro esterno dove presenta il [illegible] nuovo macchinario per la raccolta differenziata e, in particolare, per l'avvio della raccolta dell'organico in centro.

COMIECO: offre materiale didattico, mette a disposizione il sito con informazioni sul recupero e riciclo degli imballaggi in carta e cartone ed ha attivato [illegible] laboratorio per costruire oggetti [illegible] materiali cartacei.

R COME... RICICLA: ha attivato dei laboratori di manualità dove, con l'assistenza di un esperto, è possibile creare oggetti curiosi partendo dagli scarti domestici; alla fine, ogni utente potrà portarsi a casa [illegible] oggetto personalizzato!

CARTESIO: il consorzio espone piccole attrezzature e manda in onda dei filmati che raccontano le modalità del servizio ed [illegible] percorso che i materiali seguono fino al riciclo.

TRICICLO: espone oggetti e lampade costruiti con materiale di recupero oltre a proporre attività di vario genere nella [illegible] sede [illegible] via Regaldi 7/11.

CENTRO STUDI SERENO REGIS: immagini, disegni, grafici e video per raccontare l'impatto dell'uomo sull'ambiente attraverso l'aumento dei rifiuti.

LEGAMBIENTE PIEMONTE: espone pannelli esplicativi e distribuisce materiale illustrativo sulla raccolta differenziata. Presso il supermercato COOP di corso Molise, il circolo Unpoblu propone l'iniziativa "Disimballiamoci".

WWF: distribuisce volantini della campagna "Obiettivo rifiuti zero", organizza giochi e attività ludico-didattiche per tutti e proietta video sul riciclaggio. Il 24 febbraio alle 10,30 ci sarà un seminario sulla destinazione dei materiali raccolti in modo differenziato.

GIRO GIRO TONDO: oltre ad esporre oggetti ed opere realizzati con materiali di recupero, propone il progetto "Arlecchino, un costume per l'ambiente". Cucire stoffe di recupero per confezionare il costume della famosa maschera!

Alcune circoscrizioni organizzano poi iniziative [illegible] loro centri ecologici distribuendo materiali informativi ed occupandosi dei contatti con [illegible] scuole.

L'ITALIA CHE RICICLA PRODUCE BUONI FRUTTI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 23 Febbraio 2000
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX [illegible]
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

IL TEMPO

CONTINUA LA SICCITA' TORNA IL RISCHIO INCENDI E LO SMOG NON DA' TREGUA

MENTRE l'aria fresca continua a discendere dalle montagne sulla pianura torinese, sporadiche valanghe lungo i versanti [illegible] confine [illegible] incendi boschivi segnano l'esaurirsi della stagione invernale. [illegible] prevede un ritorno di foschie dense ed anche [illegible] elevati livelli [illegible] inquinamento.

ACCADDE [illegible]

PROCESSO BIERRE 150 MILA FIRME PER CELEBRARLO

IL 23 febbraio 1978 - a tredici giorni dall'inizio del processo alle bierre mentre ancora ci sono difficoltà per la formazione della giuria popolare - il Comitato regionale antifascista, presieduto da Dino Sanlorenzo, lancia una raccolta di firme contro il terrorismo nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole e nelle sedi delle amministrazioni pubbliche oltreché [illegible] partiti. Ne saranno raccolte oltre 150 mila. Per poter celebrare il processo [illegible] stato [illegible] mutare la legge che regola la selezione dei giurati e consentire la prosecuzione [illegible] estrazioni dei nomi dei giurati ad oltranza, fino a giuria composta.

QUANTO MANCA A...

-67 GIORNI

PRONTA ENTRO APRILE LA SEDE TORINESE DELLA MOTOROLA

IL settore Beni artistici del Comune sta per completare [illegible] riqualificazione della parte dell'ex-Cir dove si insedierà il [illegible] stabilimento della Motorola. Il restauro per quella che diventerà la cittadella subalpina della telematica sarà concluso entro 30 aprile. Subito dopo, la Motorola si trasferirà nei [illegible] uffici. L'operazione di recupero è costata in [illegible] diciassette miliardi.

[illegible]

TRE GIOVANI VIOLINISTI E UN REPERTORIO DEDICATO A MOZART

ALLE 17,30, nel quadro dei «Mercoledì del Conservatorio», si presentano tre giovani diplomandi per dare vita ad un concerto (a ingresso libero) che s'intitola «Gli Archi si preparano alla professione». Si tratta di tre violinisti: Marieli Cena e Marco Chiavazza, allievi di Christine Anderson, Chiara Spagnolo, allieva di Silvio Bresso. Li accompagneranno [illegible] pianoforte Cristiano La Rosa, Cristina Laganà e Luca Brancaleon. Il programma del con[illegible] [illegible] incentrato interamente sul grande Wolfgang Amadeus Mozart.

L'arcivescovo: così i partecipanti alle Giornate mondiali della gioventù potranno visitarla

La Sindone anticipa di due settimane

L'ostensione in Duomo sarà dal 12 agosto al 22 ottobre

Maria Teresa Martinengo





L'annuncio [illegible] prolungamento dell'ostensione è stato [illegible] ieri dall'arcivescovo Severino [illegible] (sopra).

L'Ostensione del Giubileo sarà la più lunga della storia: due mesi e mezzo, dal 12 agosto al 22 ottobre, [illegible] oltre tre milioni di pellegrini previsti. Un tempo che, di fatto, impedirà a Torino di chiudere per ferie. L'annuncio dell'inaspettato prolungamento è stato dato ieri dall'arcivescovo, monsignor Severino Poletto, custode della reliquia: «La data d'inizio non sarà più il 26 agosto, ma il 12, su richiesta della Santa Sede e della Conferenza Episcopale Italiana: per dare l'opportunità di visitare la Sindone ai giovani che parteciperanno alle Giornate Mondiali della Gioventù a Roma, in agosto. Sabato 12, i giovani sfileranno davanti alla Sindone. Il giorno dopo ci sarà l'apertura ufficiale»: alle 10 monsignor Poletto presiederà la concelebrazione inaugurale con i vescovi del Piemonte.

Ieri, nell'incontro con i giornalisti, l'arcivescovo ha presentato in anteprima il documento intitolato «Il tuo volto, Signore, io cerco», itinerario spirituale dedicato ai pellegrini che giungeranno a Torino: contiene, tra l'altro, l'invito alla penitenza, alla preghiera, al digiuno, all'aiuto ai poveri, all'accoglienza degli immigrati. Monsignor Poletto ha [illegible] sottolineato [illegible] novità: «In piazzetta Reale, chi esce dalla visita troverà [illegible] penitenzieria con 12 confessori di varie lingue e una mostra sulla tradizione della carità torinese».

LA GIORNATA DEL PELLEGRINO. Fino al [illegible] agosto, l'Ostensione [illegible] calibrata per favorire la massima partecipazione dei giovani che a Torino prepareranno le Giornate Mondiali di Roma. Dal [illegible] al 22 ottobre, il Duomo accoglierà la messa alle 6,45. Alle 7,15 si apriranno i cancelli al flusso dei pellegrini, alle 22 il Duomo verrà chiuso. Il mercoledì e il venerdì in Duomo alle 21,30 e la domenica alle 11 a San Filippo l'arcivescovo celebrerà la messa. I malati potranno fruire del percorso abbreviato (dal portone di Palazzo Reale) e mercoledì alterni. Gli altri giorni avranno a disposizione una corsia riservata.

[illegible] «I percorsi dei pellegrini - ha spiegato l'architetto Gianfranco Cavaglià, che [illegible] ha curato la progettazione insieme con i colleghi Pasqualino Carbone e Sergio Dellavecchia - saranno leggermente modificati rispetto al '98. Nel lungo percorso interno ai Giardini Reali, verso le sale [illegible] prefettura, sono state previste aree di "sosta meditativa". Anche questa volta sarà interamente coperto, pedanato, privo di barriere». Un'altra novità - che dipenderà dalla possibilità di copertura dei lavori archeologici in corso -, riguarda l'arrivo in piazza San Giovanni da dietro il campanile. Un'ipotesi che - insieme con l'addossamento al Duomo del «corridoio di uscita» verso la piazzetta di Palazzo Chiablese - alleggerirebbe l'impatto visivo delle necessarie costruzioni provvisorie. In totale, saranno 7677 i metri quadrati occupati dalle superfici allestite intorno al Duomo e 140 i servizi igienici.

PIAZZA CASTELLO. «Prenotazioni, informazioni turistiche, sportello per gli annulli postali e book-shop saranno come nel '98 in piazza Castello tra la Prefettura e Palazzo Madama», ha spiegato Cavaglià. «Ma al posto della "manica" del '98, [illegible] sarà un padiglione collegato alla struttura fissa richiesta dall'assessorato al Commercio». Con questa «galleria», che fronteggerà la Prefettura, spariranno dalla piazza le tende bianche dei venditori di souvenir.

[illegible] «Le visite prenotate ieri hanno toccato quota 43 mila» ha spiegato l'assessore alla Cultura della Provincia, Walter Giuliano. «Al numero verde attivo per l'Italia, 800.329329 - ha detto l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo - dal 28 febbraio si potranno prenotare visite come la Sacra di San Michele, il museo della Sindone, dell'Auto, d'Arte Contemporanea di Rivoli. Dal 20 marzo si aggiungeranno l'Egizio, la GAM e molte altre collezioni. [illegible] aprile si prenoteranno anche alberghi e bed & breakfast». Per informazioni e prenotazioni [illegible] anche attivi i siti www.giubileo.piemonte.it della Regione e www.sindone.org della Diocesi.

IL SIMPOSIO SCIENTIFICO. «Dal 2 al 5 marzo - ha annunciato ieri monsignor Giuseppe Ghiberti - Villa Gualino ospiterà un Simposio di Studi sulla Sindone cui parteciperanno 38 esperti stranieri e italiani, i maggiori studiosi di Sindone nelle diverse discipline». Il convegno, che si terrà a porte chiuse, farà il punto sulle conoscenze scientifiche raggiunte. «Al momento la Santa Sede non prevede nuove ricerche. Ma è possibile - ha spiegato il professor Silvano Scannerini - che il Simposio si concluda con [illegible] richiesta di nuovi accertamenti».

I VOLONTARI. I volontari che dovranno vegliare sui pellegrini sono attualmente 3500.

IL COLORE [illegible] Il colore viola che ha dominato l'Ostensione '[illegible] (non gradito a tutti) dovrebbe essere mitigato. «Anch'io lo trovo un po' incombente - ha detto monsignor Poletto - e ho chiesto che venga alleggerito».

[illegible]

Monsignor Poletto: la nuova data era stata richiesta dalla Santa Sede [illegible] dai vescovi italiani

[illegible]

Novità nei percorsi e nei servizi offerti ai pellegrini Saranno tre milioni durante [illegible] 75 giorni

I CANTIERI DA ULTIMARE

[illegible]

Grazie al lifting cambierà volto

Sono tante le strade [illegible] le piazze torinesi che stanno subendo un lifting che terminerà prima dell'Ostensione della Sindone. Si va dal rifacimento [illegible] piazza Castello [illegible] quello di via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca e via Milano. Un altro intervento che avrà effetti scenografici riguarda l'asse che comprende piazza Vittorio e via Po: qui le facciate degli edifici verranno restaurate e ridipinte in modo unitario. Una pe[illegible]ta di colore nuovo sarà pronta fra poche settimane anche per piazza San Carlo.

[illegible]

Due miliardi per il restauro

Dalla Chiesa della Consolata, [illegible] Basilica di Superga. Dal Palazzo degli Stemmi alla chiesa di San Michele Arcangelo [illegible] piazza Cavour. Sono davvero tanti i monumenti e i luoghi sacri che Curia e Comune stanno rimettendo a nuovo e i cui lavori saranno terminati prima dell'Ostensione della Sindone. L'unico lavoro realizzato con i fondi statali per il Giubileo è il restauro della Basilica di Superga. Roma ha messo a disposizione del Comune 4 miliardi e mezzo e Palazzo Civico è riuscito a risparmiarne [illegible] metà.

I [illegible]

Con luci d'artista si vedono meglio

Lo stato di conservazione dei monumenti torinesi è piuttosto buono. Ecco perché in vista del Giubileo non [illegible] è pensato di restaurarne nessuno, ma soltanto di illuminarli in maniera più adeguata. A questo proposito sarà presto presentato in giunta il piano regolatore dell'illuminazione realizzato dall'Aem che dedica un'intera sezione all'illuminazione «artistica». Prima di aprile molti monumenti-simbolo della città verranno [illegible]zati [illegible] raggi di luce più scenografici. [illegible] partire da quelli di piazza Maria Teresa.

All'ospedale cento apparecchi offerti [illegible] prezzo simbolico dall'Omnitel

Un cellulare per chi è bloccato a letto

Molinette, ai ricoverati solo telefonate in arrivo

Marco Accossato

Telefoni cellulari per i ricoverati. Non più bloccati a letto senza poter comunicare con i parenti a [illegible]. Le Molinette hanno concluso ieri un accordo [illegible] la Omnitel per la fornitura di cento telefonini a «prezzo simbolico»: 120 mila lire per attrezzare i reparti di lungodegenza con una serie di Gsm da prestare a chi non può raggiungere un telefono a gettoni in corridoio. I malati potranno ricevere le chiamate dei familiari, dagli amici, ma non telefonare. Un'idea a costo [illegible] per l'ospedale: si tratta infatti del primo esempio concreto di scambio pubblicità gratuita-[illegible]vizi per i degenti dal giorno in cui da Roma è arrivato l'okay all'ingresso degli spot in ospedale. Pagate le 120 mila lire alla Omnitel (sono state concordate 24 rate da [illegible] mila lire mensili), il cellulare diventerà di proprietà dell'azienda ospedaliera. La Omnitel, dal canto suo, potrà contare sul ritorno d'immagine, visto che ogni cellulare avrà bene in vista il marchio del fornitore.

L'iniziativa partirà - in fase sperimentale - fra una decina [illegible] giorni, ai primi di marzo, quando all'Ufficio relazioni [illegible] il pubblico di [illegible] Bramante saranno consegnati i cento telefonini scelti: modelli Ericsson e Nokia.

Tecnologia al servizio di chi soffre. Il progetto rientra nel cosiddetto piano di «umanizzazione» decollato alcune settimane fa con l'organizzazione del cinema in aula magna.

«I cellulari - spiega Lia Di Marco, responsabile dell'Ufficio relazioni col pubblico - verranno affidati ai caposala, che potranno assegnarli solamente ai pazienti immobilizzati». Il servizio [illegible] sarà naturalmente fornito nei reparti dove esiste il pericolo d'interferenza tra le onde elettromagnetiche e le apparecchiature diagnostiche. Qui i telefonini continueranno a stare rigorosamente fuori dalla porta. «I pazienti - ribadiscono alle Molinette - potranno solamente ricevere chiamate, non farne».

Il servizio di telefonia mobile per i ricoverati [illegible] naturalmente attivo ventiquattr'ore su ventiquattro. Oltre alle 5 mila lire mensili, l'ospedale non avrà altre spese. «Ai pazienti [illegible] costerà nulla. Dovranno solo consegnare [illegible] documento di identità per la compilazione della scheda di assegnazione». [illegible] telefono verrà restituito al momento delle dimissioni.

Se l'idea conquisterà i malati, [illegible] il numero di richieste supererà le previsioni, non è escluso che l'ospedale decida di moltiplicare [illegible] servizio potenziando gli accordi con la Omnitel: altri cellulari in cambio di maggiori spazi pubblicitari.

Polemico annuncio dell'assessore Corsico: dobbiamo dire grazie alla Regione

Il biglietto del tram a 1600 lire

Il ritocco scatterebbe entro il 2000 a meno che non arrivino più soldi

Emanuela Minucci

Il biglietto per la corsa semplice del tram potrebbe salire entro l'anno dalle attuali 1500 lire a 1600. «E di questo aumento dovremo dire grazie alla Regione: che ci ha ridotto di 3 miliardi il budget per il trasporto pubblico locale ignorando il peso dell'inflazione e delle esigenze di espansione e rafforzamento della mobilità nell'area metropolitana».

E' durissimo l'attacco sferrato [illegible] dall'assessore alla Viabilità Franco Corsico al suo collega di piazza Castello William Casoni. Il responsabile del traffico cittadino sceglie un'occasione lieta per aprire una polemica non da poco: quella di una conferenza stampa Atm costellata di dati non proprio scontati e piuttosto positivi, come l'aumento dei passeggeri e il miglioramento (quasi in tutte le materie) della pagella assegnata dagli utenti all'azienda di corso Turati.

L'urgenza dello sfogo è dettata dal fatto che lunedì la giunta regionale approverà quel piano che assegna per il biennio 2001-2002, «soltanto 256 miliardi a Torino e provincia a fronte dei 258 del biennio 1999-2000». Corsico grida allo scandalo: «E' [illegible] stiamo guadagnando passeggeri. E' vero, i voti degli utenti sono migliorati. Ma c'è ben poco di cui rallegrarsi». Incalza: «La realtà è che la Regione ha sottovalutato le esigenze della nostra area metropolitana e non ha neppure tenuto conto che l'ottanta per cento degli utenti dei mezzi pubblici risiedono nel bacino di Torino».

E la questione del biglietto Atm? «Nel documento che ci è stato consegnato - spiega Corsico - sta scritto che la tariffa per la corsa semplice potrà salire a 1600 lire...». E lì interviene il direttore Atm, Armando Cocuccioni: «E come tutti sanno è la Regione che stabilisce la tariffa minima a cui poi il Comune si deve attenere, quindi non ci lascia grosse alternative».

L'assessore ai Trasporti Casoni risponde così alle accuse: «Il budget totale per tutto il Piemonte è di 440 miliardi l'anno. Di questi, Torino e provincia ne ottengono i tre quarti, vale a dire 330 miliardi dell'intero stanziamento regionale». Pausa. «Lamentarsi che sono pochi mi pare quanto meno inopportuno...». Aggiunge: «Senza contare il fatto che insieme con questa cifra che passerà in giunta lunedì sono da calcolarsi altri 8 miliardi dei quali almeno 5 o 6 potranno essere assegnati ancora a Torino. A patto che il Comune presenti un piano particolareggiato nel quale si specificano le diverse esigenze». Conclude: «E poi il collega Corsico dimentica che i trasferimenti dallo Stato sono sempre gli stessi, non è che possiamo inventarci dal nulla nuovi fondi». Ed è proprio su quest'ultima frase che il «collega Corsico» si arrabbia ancor di più: «La Regione non deve limitarsi ad erogare i fondi trasferiti dallo Stato altrimenti questo ente si riduce ad una specie di sportello bancario».



I VOTI

PERSONALE	9-
CAPACITA' AUTISTI	8/9
INFORMAZIONI	7,8
COMFORT E PULIZIA	7
PUNTUALITA'	6-
SICUREZZA	5,5
INTERSCAMBIO CON L'AUTO	4,5

Nella tabella i voti in decimi degli utenti al servizio dell'Atm: nello studio sono espressi in centesimi

Ma i passeggeri aumentano

Più 5 per cento nel mese di febbraio
Smog, un nuovo vertice di assessori

Non proprio una pagella da primi della classe, ma da chi sul serio si è messo a studiare. Sono questi i voti che ieri l'Atm ha presentato farciti da notizie da tempo uscite dai taccuini dei [illegible]. Come l'aumento dei passeggeri (questo febbraio addirittura del 5 per cento rispetto al secondo mese del '99). Un dato che da anni non godeva di incrementi. Le materie ancora insufficienti sono, come sempre (e come a scuola), le più dure. Specialmente per chi ha la responsabilità di trasportare ogni giorno oltre un milione di passeggeri: tempi di attesa, sicurezza (voto migliorato grazie all'arrivo delle telecamere), spazio a bordo, accessibilità fisica a tutti. Il giudizio complessivo comunque - e anche delle singole voci - è migliorato: il 77 per cento degli utenti interpellati, infatti, si dice soddisfatto.

Sempre ieri l'Atm (presenti il direttore Cocuccioni e quello della Satti Guiati) ha annunciato che presto ai parcometri si potranno pure comprare i biglietti del tram. Sempre l'azienda di [illegible] Turati - hanno detto i responsabili - è stata la prima azienda di trasporti italiana il cui sistema di gestione della qualità sarà certificato attraverso la norma «Iso [illegible]» una specie di timbro della qualità sul modo in cui viene erogato il servizio, mentre quello di gestione ambientale da «Iso 14001». E a proposito di gestione ambientale, ieri mattina in giunta comunale si è deciso che per sciogliere il nodo delle domeniche a piedi ci terrà un apposito vertice oggi. L'orientamento sarebbe quello di modificare il calendario e ridurre l'orario del blocco in modo tale da non danneggiare la riuscita delle molte manifestazioni in programma di qui alla primavera. Intanto l'assessore Hutter ha gridato alla vittoria per quanto riguarda i dati sulle micropolveri rilevati durante la domenica del blocco: i risultati del famigerato Pm 10 sono scesi a 16 microgrammi al metro cubo. «Certo ci ha aiutato il vento - ha ammesso Hutter - ma c'era brezza anche sabato, giornata nella quale si è registrata una media di [illegible] microgrammi al metro cubo, contro i 48 di venerdì». Scende in complicati dettagli climatici: «Una cifra così bassa come 16 microgrammi per metro cubo l'abbiamo ottenuta soltanto giovedì 17 febbraio. Ma quel giorno, oltre ad esserci il giovedì del polmone il vento soffiava con una forza doppia rispetto a domenica 20». [e. min.]

Nasce nuovo corso

All'Università si diventa restauratori

[illegible] Favro

Arriva alla facoltà di Scienze della Formazione un insegnamento unico nelle università italiane: «Teoria e tecnica del restauro», con una doppia cattedra. Una, più mirata alla museografia, sarà affidata a Michela Di Macco: sull'altra salirà Giorgio Bonsanti, fino all'altro ieri soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze: una delle scuole di restauro più importanti del mondo, al timone della quale Bonsanti ha guidato il recupero di opere-capisaldi della storia dell'arte: da Giotto a Rubens, da Caravaggio a Verrocchio, dai capolavori di scultura di Donatello alla «Leggenda della vera Croce» di Piero della Francesca.

Perché una cattedra simile a Torino, quando ci si aspetterebbe che a vararla fossero atenei della Toscana o dell'Umbria? Si vogliono creare laboratori di restauro d'eccellenza? «La storia dell'arte non va sviluppata solo sul piano libresco - dice il preside Roberto Alonge -; i nostri studenti, grazie a una convenzione con l'Opificio, scopriranno "de visu" come possono lavorare al capezzale d'una tela fisici, chimici, esperti muniti di microscopi elettronici e strumenti super-sofisticati. Un operatore culturale non può non affrontare la conservazione dei capolavori della pittura e della scultura, [illegible] può [illegible] conoscere le linee di intervento che negli anni hanno prevalso, le teorie e quasi le "filosofie" che hanno guidato, nella storia, le mani dei restauratori».



Roberto Alonge

E' comunque la prima volta che compare nell'università una simile disciplina (ad Architettura esiste un corso di laurea sulla conservazione dei beni architettonici), il cui sapere è tradizionalmente tramandato nelle botteghe, oltre che nelle scuole di Stato [illegible] l'Opificio. Gianni Carlo Sciolla, critico e docente di storia dell'arte nella facoltà: «Non miriamo a formare tecnici di restauro che intervengano sulle opere d'arte, [illegible] abbiamo laboratori all'altezza. Così [illegible] gli studenti di storia del teatro non imparano a recitare, quelli di Teoria e tecnica del restauro non opereranno su tele strappate o colori sbriciolati. Ma una persona che dirige un museo, o che ci lavora, dev'essere in grado di capire se e quando una tela ha necessità d'un intervento di recupero, ed è responsabile delle scelte che compie: risponde del tipo di restauro preferito ad un altro, dell'istituto scelto per eseguire il lavoro, e dell'esito dell'intervento». L'altra cattedra, quella sulla quale salirà Michela Di Macco, sarà maggiormente orientata alla museografia: dallo sviluppo delle collezioni alle modalità d'esposizione delle opere.

Nucleo carabinieri

A Torino per difendere i beni artistici

Angelo Conti

I carabinieri tornano a Palazzo Reale. Lo avevano lasciato [illegible] anni fa, il 13 giugno 1946, quando lo Squadrone Carabinieri Guardie del Re si trasferì a Roma, subito dopo che Umberto II, nell'atto di lasciare definitivamente l'Italia dopo la proclamazione della Repubblica, sciolse il reparto dal giuramento di fedeltà alla sua persona, ma non da quello di fedeltà alla Patria. I militari che torneranno nello storico palazzo [illegible] quelli del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico che, nel tardo autunno, apriranno i loro uffici al piano rialzato di via XX settembre [illegible]. Si tratterà di una «sede provvisoria», in vista di una sistemazione nel Torrione Ormea, sempre a Palazzo Reale, il cui restauro dovrebbe avere tempi piuttosto lunghi, almeno un paio d'anni.

La curiosità storica del ritorno dei carabinieri a Palazzo Reale non deve però far passare in secondo piano l'importanza strategica dell'arrivo dei carabinieri del N.T.P.A: Torino, nonostante l'enorme mole di beni artistici, era stata quasi dimenticata. Prima di quella piemontese sono state infatti aperte altre 7 sedi, in altre regioni italiane, e la vernice degli uffici torinesi avverrà pressoché contemporaneamente a quella in città decisamente meno importanti, sotto il profilo artistico e storico, come Sassari, Cosenza e Foggia. Si tratta quindi di un arrivo quanto mai necessario, ed anche indispensabile considerato l'alto numero di ruberie d'oggetti d'arte che pone il Piemonte fra le cinque regioni più a rischio e le province di Torino e Novara fra le dieci più bersagliate d'Italia. Nella [illegible] regione i colpi più frequenti [illegible] quelli compiuti nelle cappelle sparse per le campagne, quasi sempre prive di sistemi antifurto.

Sino al prossimo autunno, il Piemonte continuerà ad essere controllato dai carabinieri del «T.P.A.» di Monza che, al momento, hanno giurisdizione su Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. L'organico della sede di via XX settembre è stata [illegible] ciato come «congruo»: sta a significare che a Torino dovrebbero lavorare un ufficiale (probabilmente un capitano) ed una dozzina di uomini, quasi tutti sottufficiali.

I carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico hanno iniziato ad operare nel 1969, alle dirette dipendenze del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Gli operatori, scelti tra candidati con adeguato livello culturale di base, vengono ulteriormente qualificati attraverso specifici corsi di specializzazione tenuti sia presso l'Arma sia presso il Ministero. Un prezioso strumento operativo si è dimostrato il Bollettino Opere d'Arte Rubate, alimentato da informazioni e fotografie disponibili tramite gli archivi del Centro Elaborazione Dati del Comando. Nell'arco di un trentennio, i militari di questo particolare nucleo hanno recuperato oltre 250.000 opere d'arte rubate o possedute illegalmente. Si tratta di circa la metà del totale delle opere d'arte sottratte nel territorio dello Stato.

Tonnellate di detriti finiscono sulla casa sottostante, nessun ferito

Parete si stacca dal palazzo

Momenti di paura in corso Lombardia

Frana il perimetro laterale di un palazzo, una sottile tramezza di mattoni che proteggeva i muri del terzo e del quarto piano, tonnellate di detriti sfondano il tetto di un alloggio al primo piano, laterale al fabbricato di corso Lombardia, angolo via Lucento e sfiorano la proprietaria, salva solo per un miracolo.

E' accaduto ieri alle 14,30; un tratto di corso Lombardia è tuttora chiuso, mentre sono in corso controlli degli altri muri perimetrali del fabbricato che, anche a un esame superficiale, appaiono «gonfiati»: c'è il rischio, non troppo ipotetico, di altri crolli. Ieri i vigili del fuoco hanno compiuto un primo sopralluogo, altri ne seguiranno oggi. La pioggia di detriti è finita in parte anche sul controviale, danneggiando alcune auto e sfiorando pericolosamente i passanti.

Momenti di panico, mentre una colonna di polvere si solleva dal fabbricato. Il primo pensiero dei vigili del fuoco è stato quello di accertare se, sotto la coltre di cemento e mattoni, non ci fosse nessuna. Paola Stievani, moglie di Giovanni, titolare dell'azienda di largo Giachino, era sola in casa: «Sono salva perché mi sono allontanata un istante, proprio nel momento in cui ho avvertito un forte boato. Una frazione di secondo dopo ho visto le pietre sfondare i muri e la scala della mia casa... Un disastro».



Paola Stievani, moglie del titolare della catena di negozi, ha rischiato di essere schiacciata dai detriti

Pallida, sotto choc: ma pochi minuti dopo Paola Stievani era già in azienda, circondata dai familiari e dai dipendenti: «Sotto casa c'era già l'autista ad aspettarmi, mi sono attardata solo un attimo in più per occuparmi personalmente di una ricetta. Per questo mi sono casualmente spostata dalla traiettoria dei detriti».

Erano subito intervenuti, oltre ai vigili del fuoco e ai vigili urbani, che hanno bloccato il traffico nell'area investita dai detriti, anche due ambulanze e l'auto medica del 118. I fabbricati di corso Lombardia erano già da tempo «sotto osservazione». Erano stati compiuti i primi interventi per impedire i crolli. Ora se ne temono altri. I tecnici dei pompieri hanno provveduto a videofilmare le pareti sfiorate dall'incidente e a visionare l'intero perimetro del palazzo, sotto gli occhi preoccupati della gente del quartiere.

E ora ci si domanda quante situazioni analoghe ci sono a Torino e dintorni. Giorni fa c'erano state le prime segnalazioni di pericolo in alcuni complessi di Mirafiori, costruiti negli Anni Settanta, con tecniche poco sicure e materiali edili scadenti. Anche in questo caso i Vigili del fuoco hanno compiuto una serie di sopralluoghi, i cui esiti sono coperti dal riserbo.

Processo all'ex gestore della biglietteria

Non ha versato l'incasso della Juve: condannato

La Juventus ha vinto il primo round davanti al giudice [illegible] nei confronti di Paolo Depetrini. Il giovane, figlio di Baldo Depetrini, un campione che i vecchi tifosi hanno ancora nel cuore, è stato condannato ieri ad un mese di reclusione ed a 50 mila lire di multa. Era accusato di appropriazione indebita. Si sarebbe impadronito di 629 milioni della società di piazza Crimea. Depetrini fu scelto dalla gestione post-Boniperti per gestire il servizio di biglietteria. Nel '94 costituì una srl, la Stadio Service, che sino all'autunno 1996 mise in vendita per conto della Juventus abbonamenti e biglietti per singoli incontri. Nel settembre di quell'anno sorse un contenzioso tra Stadio Service e Juventus per il mancato versamento al club di 214 milioni di incasso di Juventus-Fiorentina, uno dei primi incontri di campionato, e di oltre 400 milioni di residue quote abbonamenti. Dopo la conseguente rescissione del contratto, cominciarono le polemiche e da queste si passò poi alle querele.

In aula è stato convocato nell'ottobre [illegible] anche l'amministratore delegato della Juve, Antonio Giraudo, che riassunse così la vicenda: «Baldo è stato un grande campione e per questo scegliemmo il figlio. L'incarico era di grande fiducia e cercavamo un onesto esattore». Spiegò così i termini del contratto: «I primi 750 milioni di incassi per gli abbonamenti, a luglio, spettavano a Stadio Service che avrebbe coperto così le spese. Dal miliardo in su la Juventus doveva ricevere il 70 per cento dei proventi, il 30 restava a Depetrini. Ma lui quando si trovò in difficoltà per ripianare il deficit di un'altra azienda a Vercelli, cominciò a non pagarci e subimmo un grave danno di immagine». Il giudice Cervetti ha accolto in pieno la tesi sostenuta dal legale di parte civile della Juve, Gigi Chiappero. Depetrini, assistito dall'avvocato Michele Galasso, ha sempre sostenuto che aveva un credito nei confronti della Juve e che aveva perduto il suo denaro a causa dello strapotere contrattuale della società di piazza Crimea. Ora, dopo il round penale, la causa proseguirà davanti al giudice civile per stabilire il risarcimento.

Specchio dei tempi

«Nessun pericolo d'incendio se si è persone civili» - «Informazioni [illegible] sui treni in ritardo» - «Ascensore chiuso a chiave, studenti costretti a salire 120 scalini» - «Sono corsi opzionali o obbligatori?»

Un lettore ci scrive:

«Al lettore che giustifica l'abitudine di buttare le cicche in terra, gitandone la responsabilità al Comune che non mette i posacenere, vorrei ricordare che non è così difficile né faticoso chinarsi per spegnerla sul terreno o contro la suola di una scarpa per poi buttarla nei cestini senza pericolo di incendio».

Amedeo Lanza

Una lettrice ci scrive:

«Utilizzo regolarmente il treno sulla tratta Torino-Bologna, e sono ormai abituata ai ritardi che spessissimo allungano il mio viaggio. Non mi abituo invece al trattamento che viene inflitto a noi viaggiatori. L'ultimo viaggio è stato un vero calvario: mezz'ora di ritardo all'andata (venerdì 11 febbraio IR2067) e tre quarti d'ora al ritorno (domenica 13 febbraio IR2068). Essendo due interregionali non ho diritto ad alcun rimborso.

Nessuno ci ha informati sui motivi di tali ritardi, né sulla presunta ora di arrivo (almeno avrei potuto informare i miei parenti che mi aspettavano), la situazione [illegible] migliorava se si aveva la fortuna di incrociare il personale viaggiante. All'arrivo a Bologna il treno non era nemmeno segnalato sul tabellone, mentre a Torino era indicato con un ritardo inferiore. Questo è accaduto dopo aver pagato il biglietto ultimamente rincarato. Concludo con un consiglio a chi stila gli orari: aggiungete un quarto d'ora all'ora di arrivo, almeno ogni tanto avrei la soddisfazione di arrivare in orario».

Anna Varesio

Un lettore ci scrive:

«Frequento un corso di lingua araba che svolge i propri corsi serali preso l'Istituto Avogadro. L'inverno scorso ci facevano entrare dal cortile, da una scala antincendio esterna, in metallo, scivolosa con la pioggia e pericolosa per che soffre di vertigini (le aule sono al quarto piano), perché le scale interne erano inibite a causa dei lavori d'installazione di un ascensore. Ora l'ascensore c'è ma c'è anche un cartello che dice: "Chi intende dotarsi dell'ascensore deve provvedere a farsi dare le chiavi dall'ufficio tecnico".

«Non si sa dove sia e dubito che alle 20,30 sia ancora aperto e dubito anche che le chiavi le diano a me. Io fortunatamente riesco ancora a salire i 120 gradini per recarmi in aula, ma visto che questi corsi sono frequentati da gente di ogni età, tra cui molti anziani, visto che da quando lavoro (sotto padrone) le mie tasse mi vengono prelevate coattamente dalla busta paga, e dovrebbero servire a migliorare i servizi del nostro "Bel Paese" scuola compresa, visto che [illegible] di nuovo studente, mi sento in qualche modo padrone anch'io di un pezzo di quell'ascensore che gradirei poter utilizzare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Frequento il 3° anno di Medicina e Chirurgia presso la facoltà di Torino. L'altra mattina mi sono iscritta alle Ado, una sigla che sta per Attività Didattica Opzionale, ossia un insieme di corsi monografici, seminari, laboratori, internati che gli studenti sono obbligati a frequentare (in più rispetto alle ore di lezione) per un totale (nell'intero corso di studi) di 300 crediti, vale a dire 1050 ore (1 credito equivale a 3,5 ore di frequenza).

«In linea di principio dovremmo totalizzare 50 crediti annui (la facoltà dura 6 anni), sennonché questo bell'esperimento - perché di esperimento si tratta - è cominciato con un anno e due mesi di ritardo il che significa rimpolpare il carico fino a 60 crediti annui!

«Quando abbiamo fatto presente al in Facoltà, che [illegible] ore in più all'anno (distribuite in un unico giorno della settimana, il venerdì) non sono poche... ci è stato risposto che se Torino non offre crediti a sufficienza ci si può sempre rivolgere al polo di Orbassano.

«Roba da non credere: questo esperimento ci è stato imposto, nessuno di noi lo ha chiesto e se è cominciato in ritardo, la colpa non è certamente di noi studenti.

«La domanda allora è: dobbiamo pagare per gli errori di chi? Se sono opzionali si possono scegliere? Il monte ore è imposto; ciò che si può scegliere, in teoria, sono gli argomenti che intendiamo seguire per approfondire le nostre conoscenze. In teoria, non certo in pratica, perché con [illegible] tanti crediti da totalizzare e così poco tempo per farlo, ci si iscrive ovunque, in particolare laddove se ne offrono di più... nella speranza che i professori non siano fiscali nell'equazione ore=crediti e che arrotondino per eccesso.

«In alcuni casi questi corsi si sovrappongono e creano problemi insormontabili per essere presenti in due posti nello stesso momento».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute ci invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Lodovico Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, [illegible] campetto dell'oratorio, [illegible] polisportiva [illegible] ha occupato anche la piazza delle scuola materna». Al mattino - accusano gli abitanti [illegible] Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - ci sono tappeti di preservativi, klinex e ogni genere di [illegible] abbandonate in [illegible]. Il parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, [illegible] adoperavano come spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare [illegible] lavorare».

Il malessere del quartiere adesso [illegible] diventato una petizione - inviata al vicesindaco Do[illegible] Carpanini - e una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina di riflessione, senza toni polemici e senza accuse, ma che non nasconde [illegible] malessere: «Da qualche tempo comincia a trapelare rabbia e disgusto [illegible] qu[illegible] piega che, per [illegible] dileggio, oltre ad infangare un luogo di culto frustra e vanifica anni di impegno...».

Don Silvino, parroco che di battaglie [illegible] ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta di firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo su quei fogli con le firme numerate è, naturalmente, il suo. E sua è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre al vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia un paio di anni fa, don Silvino, ha ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della zona: «Qui ci [illegible] i problemi maggiori di Torino. Manca il lavoro, la droga continua a mietere vitti[illegible]. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni sera le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta una serie di carenze: non ci [illegible] servizi, non ci sono negozi».

La petizione, che ruota attor[illegible] alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti [illegible] mostrare gli angoli dove, la sera, «ci [illegible] anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandona[illegible], fazzoletti sporchi, immondi[illegible]. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era [illegible] problema un pomeriggio che [illegible] qui accanto all'oratorio. Ad un certo punto un bambino si è chinato, ha raccolto un preservativo usato e lo ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non [illegible] pos[illegible] tollerare certe [illegible]». Vito ha sottoscritto la raccolta di firme e ha anche preparato [illegible] proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione [illegible] si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è lì. Per fortuna che il guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, cerca di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute è un problema. Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi non mancano. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz delle Polizia, all'alba di ieri, [illegible] un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia [illegible] un contingente del Reparto Mobile sono entrati nell'ex stabilimento Fiat [illegible] via Valprato, sorprendendo nel sonno alcune decine di extracomunitari. Alcuni [illegible] riusciti a fuggire, [illegible] sono stati fermati. Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai da parecchie settimane. Sei di loro [illegible] stati arrestati: gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi di sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra [illegible] una serie [illegible] analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati [illegible] diventati ricoveri di disperati e [illegible] tetto. [illegible] primo era stato eseguito quindi giorni fa alla ex Lancia [illegible] via Botticelli, altri ne seguiranno nelle prossime settimane.



La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

---

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macrì: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici anni di carcere sono la prima condanna definitiva toccata a Renato Macrì, 40 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (è nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo nel Torinese. [illegible] notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio 2000) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle [illegible] responsabilità al termine di [illegible] lunga indagine conclusasi nel [illegible]. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macrì è comunque personaggio molto noto alle cronache noir torinesi. Già in luce una decina d'anni fa, quando era stato arrestato per una vicenda di estorsioni, Macrì [illegible] poi scarcerato il 6 aprile [illegible] con un decreto [illegible] liberazione anticipata emesso dal tribunale [illegible] Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che consentì al boss [illegible] rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e la Francia. Arrestato a Villeneuve Loubet, vicino a Cannes, il [illegible] febbraio [illegible] '92, mentre stava cercando [illegible] fare entrare in Italia 64 chilogrammi [illegible] Macrì tra[illegible] i successivi cinque anni nel carcere di Draguignan. Da lì, il nipote [illegible] Ursini avrebbe continuato a comandare i traffici di droga della cosca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia.

Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macrì aveva ideato un [illegible]plesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi da lì via [illegible] a Rotterdam, poi a Nizza e da lì in Piemonte. Tappe necessarie a rendere scarsamente comprensibile la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione di Macrì [illegible] vide, due anni dopo, scomparire per un probabile caso di lupara bianca, il [illegible] uomo più fidato, Bruno Minasi) non fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di usura (anche al tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata la [illegible]. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macrì, che operava d'intese [illegible] un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna fu arrestata nel '95, insieme a sette complici: in quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive venivano reinvestiti proprio nel traffico di cocaina, che l'arresto [illegible] capo non aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri [illegible] beni e denaro, per un valore complessivo [illegible] 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, [illegible] negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa 200 assegni. L'immobile di Volpiano, in via Genova 51/7, dove vivevano il boss e la sua fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. [a. con.]

OMICIDIO A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni [illegible] carcere: [illegible] la condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di [illegible] ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel marzo del '99, un piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il massimo della pena ammessa per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro [illegible] De Masi. Per questo gli avrebbe teso un agguato sotto casa: tre colpi di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino [illegible] Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito su [illegible] punto: «De Masi era un onesto lavoratore che [illegible] ha mai avuto a che fare con la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma [illegible] stato un regolamento di conti».

Iniziativa Fim e Cgil

«Diamo solidarietà ai metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della ex Jugoslavia. La Fim ha [illegible] progetto di solidarietà [illegible] il sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizione. Un suo rappresentante ha raccontato ai delegati la durissima realtà che vive il Paese dopo [illegible] guerra dello scorso anno: «Nel '90 i metalmeccanici [illegible] 400 mila e guadagnavano un milione e mezzo al [illegible]; [illegible] siamo centomila [illegible] un salario di 50 mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per [illegible]tarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva invitato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto [illegible] visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi non solo quando c'è [illegible] guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali con iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire un minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare [illegible] rapporto tra i sindacati kosovaro e serbo perchè crediamo nella possibilità di superare [illegible] conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che [illegible] situazione del Kosovo è drammatica perchè «le fabbriche sono per lo più distrutte, ai lavoratori [illegible] viene pagata [illegible] cassa integrazione e vivono della solida[illegible] internazionale».

Ospite di Alternativa sindacale il presidente di [illegible] settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano 36 mila persone e oltre 50 mila [illegible] l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti. Ora ne è stata ricostruita [illegible] parte [illegible] circa 40 miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono una giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi 35 mila lire al mese, chi è rientrato in fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo [illegible] tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto termine all'embargo «che impedisce [illegible] ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in corso un progetto per l'adozione a distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. [m. cas.]

SAPER SPENDERE

Simonetta

Foto di personaggi con dediche e autografi

La passione del collezioni[illegible] investe tanti campi [illegible] quello [illegible] quale ci chiede di interessarci Stefania B. di Torino è per noi [illegible]. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla mia nonna e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, [illegible] dedica [illegible] di cartoline postali. Desidererei conoscere il [illegible] valore ed eventualmente saper[illegible] a chi rivolgermi per una stima del [illegible] non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né [illegible] decifrarne la firma».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed ecco il suo parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia sol[illegible] un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del [illegible], posso però dare alcune indicazioni. Fotografia di Giacomo Puccini con dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo delle "omnibusbussate" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni con dedica "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e Bossi, Milano, vale 500 mila lire. Fotografia di Emile Zola [illegible] dedica "à mon cher et fidele Felice Cameroni", su supporto [illegible] cartoncino, 500 mila lire. Fotografia di Leone Tolstoj, con [illegible] difetti e segni di umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia di Charles Robert Darwin, con molte mende, realizzata da Elliot e Fry a Londra, 50 mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore».

★ Liliana C. [illegible] Torino è ansiosa [illegible] conoscere [illegible] valore [illegible] «un probabile tesoro»: «E' un piatto di vetro e [illegible] firma [illegible] Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui nome l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia della vetreria Daum l'ho già chiarita sulla pu[illegible] di Saper spendere pubblicata il [illegible] gennaio scorso. Dopo una brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge [illegible] culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina un cambiamento [illegible] stile [illegible] Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale [illegible] l'incantesimo dei colori [illegible] delicate e [illegible] fotologie, Daum assume evidenti varianti, [illegible] vetro diventa più spesso e quasi sem[illegible] incolore, il decoro si manifesta con splendide geometrie, anche quando appaiono fiori [illegible] sempre stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra il 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative [illegible] nella produzione Daum. La metamorfosi stilistica portata avanti da Daum, [illegible] anche da René Lalique e altri, in questi [illegible] detti "les années folles" avrà la [illegible] più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, ma eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore [illegible] motivi geometrici a cerchi costolati ed essendo una produzione seriale il suo valore è di un milione e mezzo».

★ In breve per M.R. di Torino. I [illegible] tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '40 valgono circa 25 mila lire l'uno: sono troppo recenti e, dalle foto, risultano [illegible] qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 erano omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per [illegible] grafica e il soggetto rappresentato.

Tra i candidati a un incarico c'è anche l'ex socialista Marziano Marzano

Comune, via al «toto-assessori»

Giro di poltrone con le regionali

Giuseppe Sangiorgio

Chi sostituirà Fiorenzo Alfieri, l'attuale responsabile del Com[illegible] a Palazzo Civico, se scenderà in campo (come [illegible]ai pare certo) per un seggio in Regione a sostegno di Livia Turco presidente? Il «toto-assessori» municipale, pur offrendo una discreta rosa di nomi, fa emergere in «pole position» Marziano Marzano, ex socialista, oggi di [illegible] Sdi. Marzano, avvocato e assessore alla Cultura e vicesindaco negli anni del pentapartito, è stato eletto in Sala Rossa nel '97 come indipendente nelle file della Quercia. Partito che ha lasciato per entrare nel gruppo misto, continuando, tuttavia, a far parte della maggioranza di centro-sinistra.

Se il sindaco lo chiamerà nella propria «squadra», Marzano dovrà dimettersi (come prevede il regolamento) dal Consiglio. A quel punto subentrerà il primo escluso dello schieramento Ds, ossia il biologo Sergio Chippari, consentendo agli uomini di Veltroni di ricomporsi a ranghi completi. Contemporaneamente, in giunta, si aprirà un mini-rimpasto che dovrebbe coinvolgere, oltre al Commercio, Bilancio, Tributi e Finanze (gestiti oggi dal vicesindaco Domenico Carpanini), Cimiteri, prerogativa di Bruno Torresin, ed, eventualmente, il Patrimonio, di cui si occupa Gianguido Passoni, subentrato la scorsa primavera a Stefano Alberione, dopo lo strappo fra Re e Castellani.

Marzano però non andrebbe al Commercio, ma otterrebbe Bilancio, Tributi e Finanze (forse anche il Patrimonio), che erediterebbe da Carpanini, al quale sarebbero affidati gli incarichi che oggi sono di Alfieri, soprattutto il Commercio. La questione è già stata oggetto di un faccia a faccia dello stesso Marzano con il segretario Ds, Alberto Nigra. Ma, visto che per le liste dei candidati a Palazzo Lascaris c'è ancora tempo fino alle 16 del 18 marzo, i tempi dell'eventuale trattativa per sostituire Alfieri e per scegliere il nuovo assessore sono da considerarsi ancora lunghi.

Lo sono meno per la scelta dei candidati presidenti che, per la prima volta, saranno eletti direttamente dai cittadini. Per questo l'Ape-Piemont, oggi o domani, lo indicherà fra l'ex ministro Domenico Comino e il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo. Mentre nel Polo, seppure in termini meno concitati rispetto a lunedì, continua il tam-tam dei comunicati. L'ultimo diffuso da Carmelo Palma, leader radicale e stretto collaboratore di Marco Pannella ed Emma Bonino. Scrive: «E' in corso una trattativa nazionale fra [illegible] e Berlusconi. Dal punto di vista politico, del resto, non sarebbe né arbitrario, né gratuito [illegible]maginare che Emma, anche in considerazione della [illegible] importante esperienza, [illegible]a essere un candidato credibile per il Polo in Piemonte».

L'ex commissario Ue, in serata, ha spiegato al «T3» che «sul programma per le Regioni resta tutto da discutere». Osservando che, sull'intesa con il leader di Forza Italia, si stanno registrando da più parti «nervosismi» poco giustificati, visto che [illegible] siamo neanche all'inizio di discussioni più serie». Da Torino Enzo Ghigo ribadisce che il candidato in Piemonte sarà lui. Affermazione che ha raccolto numerosi messaggi di solidarietà. Fra i primi, arrivati lunedì, appena [illegible] diffusa la notizia del possibile avvicendamento, quelli del consigliere regionale di An, Roberto Salerno, il quale, in linea con i vertici [illegible] partito, definisce l'eventuale sostituzione di Ghigo «una sciagura per il centro-destra e per la Regione».

Dalle file azzurre interviene il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, che, pur stimando Emma Bonino, pone l'accento sul «buon governo di Enzo Ghigo e del suo staff», [illegible] battuta sportiva del tenore: «Squadra che vince [illegible] si cambia». Concetto ripreso dal commercialista Alessandro Cerruti. «Soprattutto - osserva il consigliere regionale Anna Benso - dopo l'impegno del presidente Ghigo, candidato per la riconferma sin dalla scorsa estate».

PPI

In tre lasciano il partito

Acque agitate nel Ppi: Maurizio Pagliassotto, della direzione cittadina che al congresso del '98 - contrapposto al vincente Marco Calgaro - aveva ottenuto il 42 per cento dei consensi, Nicolas Russello, ex sindaco di Caselle, e Donato Meraviglia si sono dimessi dal partito, per dissensi nei confronti della linea politica nazionale e contrari alla «collaborazione con i comunisti di Cossutta e Bertinotti», in Piemonte. «Nei prossimi giorni decideremo. Per ora possiamo dire che con altri "amici" ci [illegible] avvicinando al Polo», hanno spiegato ieri. Il segretario dei popolari, Calgaro, minimizza: «Non si tratta certo di una "fuga" consistente, piuttosto di dimissioni a carattere personale senza alcun seguito. Il dissenso di questi tre dirigenti era nell'aria da tempo: non credendo più nella strategia del partito se ne sono andati. Niente di più».




A sinistra, **Fiorenzo Alfieri**
Sopra, **Marziano Marzano**

[illegible]

ELEZIONI ASCOM. Giuseppe De Maria è stato rieletto presidente dell'Ascom (terzo mandato consecutivo), con [illegible] voti su 381 votanti (18 schede bianche). Questi i vicepresidenti: Maria Luisa Coppa, Giorgio Gatti, Mauro Rosada, Franco Bergamino e Gabriele Moretti.

[illegible] PAOLO A TEL AVIV. La Compagnia di [illegible] Paolo ha stanziato 350 mila euro a favore del Peres centre for peace di Tel Aviv per la realizzazione del Centro di Emato-oncologia pediatrica a Gaza, nel territorio dell'Autorità Palestinese. L'iniziativa rientra nel programma Medicine in the service of peace.

[illegible] La Fim del Piemonte comunica che sono stati fatti 60 corsi di formazione per apprendisti in Regione promossi dal sindacato e dalle imprese. Il segretario Gianni Vizio commenta: «Questa esperienza è la dimostrazione che flessibilità e innovazione del mercato del lavoro si praticano attraverso la responsabile partecipazione delle parti sociali e non a colpi di referendum».

[illegible] A partire dai prossimi giorni la viabilità nei dintorni del Palazzo degli stemmi e della Mole Antonelliana subirà variazioni per una serie di lavori. Transito per soli residenti in via Sant'Ottavio, nel tratto tra via [illegible] e via Verdi (e per chi va al parcheggio Aldo Moro). In via Rossini (dal 26 febbraio al 6 marzo), il senso di marcia verso corso San Maurizio (tratto via Po-via Verdi), non sarà praticabile a [illegible] del montaggio di un ponteggio accanto alla facciata del Palazzo degli stemmi, che sarà [illegible] tra il 10 e il 20 maggio.

PRATICHE TRASLOCHI. La giunta comunale ha semplificato la procedura per il pagamento dell'occupazione del suolo pubblico durante i traslochi. Gli operatori regolarmente iscritti pagheranno una cifra forfettaria calcolata sullo spazio in media necessario di 40 metri quadrati (fino a 50 a senza spese aggiuntive).

MOVIMENTO FEDERALISTA. Questa sera alle 21, presso la sede del movimento federalista, via Schina 26, si terrà un dibattito sul tema: «L'Austria e il futuro dell'Unione Europea». Presenti Francesco Rossolillo e Gian Enrico Rusconi; modera Alfonso Sabatino.

[illegible] Nel corso del XX congresso del partito repubblicano del Piemonte, Vincenzo Vizzari è stato eletto segretario politico generale.

[illegible]OCATI IN LUTTO. E' morto ieri l'avvocato Alberto Piccatti, [illegible] anni, stroncato da un tumore. Sposato, con una figlia, da sempre allo studio Zaccone, era apprezzato da tutti per la sua umanità e la sua grande cultura.

MARCO PANTANI. I vigili urbani condannati in pretura per l'incidente a Marco Pantani alla fine della Milano-Torino del '95, potrebbero essere chiamati a pagare di persona i danni al Pirata e ad altri due ciclisti. Per ora il Comune ha provveduto a versare a Pantani la provvisionale imposta dal giudice penale.

Slalom di tre giovani in auto tra la gente

Mappano, il carnevale termina con una rissa

MAPPANO

E' finita in rissa la manifestazione di Carnevale di domenica scorsa a Mappano. Conclusa la sfilata, che era transitata anche su via Borgaro, il traffico era da poco stato riaperto ai veicoli, mentre ancora stava defluendo a piedi il pubblico che vi aveva assistito. Un deflusso lento che ha occupato anche la carreggiata di marcia e ha innervosito tre giovani di Leini. A bordo della loro Fiat Cinquecento Sport, i ragazzi, spazientiti per la marcia a passo di lumaca, avrebbero iniziato una serie di frenate e accelerate che hanno costretto chi percorreva la via a voltarsi spaventa[illegible]. Tra i tanti pedoni anche una famigliola di Torino, con una bimba di appena quattro anni. Il padre della piccola, Emanuele Granieri, 34 anni, secondo le testimonianze, si è rivolto ai ragazzi dicendo: «Siete pazzi! Andate piano...». A queste parole, i tre giovani hanno risposto affiancando la famigliola e strappando dalle mani della piccola un gioco acquistato poco prima sulle bancarelle. La bambina ha cominciato a singhiozzare, mentre i ragazzi tentavano di ripartire a tutta velocità. Ma la folla, ancora una volta, ha sbarrato loro la strada e Granieri li ha raggiunti a piedi per recuperare il gioco, mentre i giovani sono scesi dall'auto con fare minaccioso. E' stato allora che sono volati calci, pugni e sberle. Dopo la bagarre i tre sono risaliti in auto, proseguendo indisturbati, mentre Granieri grondava sangue dal volto. Avrebbero potuto farla franca, ma una signora ha annotato il numero di targa dell'auto e lo ha consegnato ai vigili. Il numero è poi stato trasmesso a due macchine dei carabinieri, una di Caselle e l'altra di Leini, di pattuglia. Pochi minuti dopo i tre sono stati intercettati e fermati. Per Gianluca Chirone, 25 anni, residente in via Carlo Gremo 13, Stefano Chirone, 20, abitante in via Valletta 12, ed Errigo Alessandro, 19, via Torino 141, è scattata la denuncia per rissa aggravata. Stessa sorte è toccata anche ad Emanuele Granieri e a Michele Granieri, 31 anni, residente in corso Lecce, che, vista la situazione, è accorso a dar manforte al congiunto. [n.ber.]

Collettivo «Invisibili»

[illegible] performance [illegible] i centri [illegible] accoglienza

«No alle gabbie per uomini, ai lager, agli zoo per [illegible] umani. Essere immigrati o clandestini non è un reato: è una condizione svantaggiosa, che espone a condi[illegible] di miseria, di sfruttamento e di lavoro [illegible]. Questi alcuni dei temi di una due-giorni a Palazzo Nuovo organizzata dal collettivo studentesco degli Invisibili: ieri una «performance» nell'atrio, con la proiezione di un video girato dalle finestre d'un palazzo che s'affaccia sul «centro d'accoglienza temporanea» di cor[illegible] Brunelleschi e una mostra fotografica che proseguirà fino alle 17 di [illegible]i. Scopo delle «tute bianche», «sensibilizzare gli universitari - spiegano Davide Nepote e Marco Casula -, spiegare che in corso Brunelleschi non c'è nulla d'accogliente: ci sono piuttosto muri e grate alte 5 metri, e soprattutto ci sono condizioni disumane, violenze continue e rivolte dei detenuti, colpevoli di nulla [illegible] non d'essere immigrati».

Gran San Bernardo

La Torino-Milano [illegible]isisce il 35 % [illegible]

La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le [illegible] mila azioni comprate sono state pagate, in totale, 11,6 miliardi, cioè quattro volte il loro valore nominale che [illegible] di [illegible] lire per azione. Ciascun ente ha incassato 5,8 miliardi. Il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta. Per la vendita vi è stata un'asta che ha indicato nella Torino-Milano l'offerta più conveniente.

Con questa operazione si consolida ancor più la presenza nelle autostrade del Nord-Ovest del gruppo Gavio, già azionista di Satap, Torino-Milano e Sav (tutte controllate), con pacchetti consistenti in Sitaf e Ativa e presenza in Milano-Serravalle.

A Pordenone perdono la vita un rappresentante di Vigone e una collega

La strada uccide altre tre volte

Un ventunenne tra i morti

Gianni Giacomino
[illegible] Gialmo

Ancora sangue sulle strade. L'ultimo bollettino parla di tre vittime. Un ragazzo di 21 anni [illegible] e un'amica di 19 anni in prognosi riservata è il drammatico bilancio dell'incidente stradale avvenuto l'altra sera a San Francesco al Campo. Altre due persone - un rappresentante di gioielli trentaduenne di Vigone e una donna [illegible] identificata - hanno perso [illegible] vita lunedì [illegible] a Pordenone, sull'autostrada Milano-Venezia.

Ignazio Angler, Caselle [illegible] delle Fabbriche 118, stava viaggiando, alla guida della sua Fiesta, sulla provinciale di San Francesco al Campo: per una distrazione, unita forse all'eccessiva velocità, ha sbandato in [illegible] curva e [illegible] è scontrato frontalmente contro una Clio. Il giovane è [illegible] poco dopo [illegible] ricovero all'ospedale Maria Vittoria, [illegible] gravissime condizioni, all'ospedale di Ciriè è ancora ricoverata l'amica Serena Bunone, 19 anni, di Venaria. Con alcune settimane di prognosi se l'è, invece, cavata un altro amico, Antonio Bongiovanni, 18 anni di Caselle. Un mese di prognosi per l'autista della Clio, Clementina Monopoli, 44 anni di Ciriè.

La collisione [illegible] stata violentissima, il corpo di Ignazio Agler è rimasto imprigionato tra le lamiere [illegible] i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare due ore per estrarlo dall'abitacolo accartocciato. «Sembra un brutto sogno - commenta un amico del ragazzo scomparso - Mi sembra davvero impossibile che Ignazio ora non ci [illegible] più». L'incidente [illegible] avuto ripercussioni anche sul traffico della provinciale, che rimasta paralizzata per due ore: alla polizia [illegible] di [illegible] Francesco al Campo il compito di deviare il flusso di auto sulle vie laterali.

Un rappresentante di gioielli di Vigone, Massimo Re, 32 anni, che abitava in [illegible] Alfieri 32, ha invece perso la vita lunedì notte sull'autostrada Milano-Venezia. Sul colpo è morta anche la donna [illegible] - si pensa [illegible] una collega di lavoro - che sedeva al suo fianco. La Mercedes guidata dal rappresentante è stata travolta da un camionista ungherese che si stava per immettere [illegible] autostrada.



Il giovane abitava a Caselle e s'è schiantato [illegible] San Francesco Ferita l'amica che era con lui



A sinistra **Ignazio Angler**; nella foto grande **Massimo Re** col figlioletto

L'impatto è stato tremendo: l'auto si è incastrata sotto il camion, tra [illegible] ruote anteriori [illegible] quelle posteriori. Sul posto [illegible] subito intervenuta la polizia stradale, ma le operazioni di identificazioni dei due cadaveri - straziati - sono state particolarmente lunghe e complicate. Non appena è stata informata di quanto era accaduto la moglie di Massimo Re si è precipitata a Pordenone. «Era sconvolta dal dolore - commenta la vicina di casa Patrizia La Rosa -. Ha lasciato il figlio, Massimiliano di [illegible] anni, dalla nonna ed è partita per il Veneto».

Oggi alle 11 l'incontro dopo il dibattito in Consiglio

Ciriè, allarme criminalità Il sindaco va dal prefetto

CIRIE'

Stamane alle 11 gli amministratori del Ciriacese, guidati dal sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero, si incontreranno con il prefetto di Torino Mario Moscatelli per affrontare il problema della criminalità. Furti, scippi [illegible] rapine che lunedì sera sono diventate argomento del consiglio comunale al quale è intervenuto anche il capitano dei carabinieri della compagnia di Venaria, Michelangelo Ciliberti. «C'è stato sì un aumento dei reati in zona - ha detto il capitano -. Noi cerchiamo di operare in [illegible]iera organica e io sono soddisfatto del lavoro dei miei militari».

Dopo la mozione urgente presentata da Alberto Goffi (ccd) dai banchi della minoranza che proponeva ronde con i telefonini cellulari, anche il popolare Mauro Rubat Ors ha avanzato ipotesi per rendere più sicura la città a cominciare da una richiesta per un commissariato di polizia e il trasferimento della Guardia di Finanza da Lanzo a Ciriè. «Innanzitutto - spiega il sindaco Chiappero - chiederemo al prefetto di incrementare l'organico della caserma di Ciriè, ridotto [illegible] quando è stata aperta la stazione di Mathi e di avere [illegible] servizio in borghese durante i giorni di mercato. Ma, ripeto, questa escalation di reati non si risolve solamente aumentando le misure di ordine pubblico». [g. gia.]

Leinì, non è grave

[illegible] studentessa [illegible]

LEINI. Tragedia sfiorata [illegible] nel primo pomeriggio a Leinì. Era[illegible] le 13,15 circa quando Giorgia Gays, 15 an[illegible], residente [illegible] via Monte Pasubio 4, è stata investita da [illegible] autoarticolato della ditta locale Tdn, Trasporti Depositi Noleggi. La ragazzina, studentessa al secondo [illegible] del liceo scientifico «Giordano Bruno» di Torino, era appena scesa dall'autobus 46. Sul luogo sono intervenuti i vigili, i carabinieri di Leinì e Venaria, l'elicottero del 118 e un'ambulanza della Croce Verde di Torino. Dopo i primi soccorsi Giorgia Gays è stata trasportata all'ospedale di Ciriè. Le sue condizioni non sono gravi.

Enaip di Grugliasco

[illegible] Il preside tassa gli studenti

GRUGLIASCO. Un contributo di 4 mila lire a testa per pagare i danni causati dalle fiamme in un bagno dell'Enaip. Tanto ha chiesto il direttore della scuola di formazione professionale ai 100 alunni del piano terreno, dov'è scoppiato [illegible] piccolo incendio. «E' evidente che il fuoco è stato appiccato da uno di loro - osserva Vincenzo Michelli -, per fortuna il danno consiste solo nell'annerimento [illegible] muri, che vanno ritinteggiati per un costo di 400 mila lire». La sua proposta non è stata però gradita dagli studenti che ieri hanno protestato davanti alla direzione. Vincenzo Michelli ha pertanto convocato, per lunedì prossimo, i genitori dei ragazzi.

Montalenghe

In Canavese la città dei balocchi

MONTALENGHE

Torino due nascerà in Canavese, in [illegible] rettangolo di un milione di metri quadrati tra San Giorgio, San Giusto e Montalenghe. Un'area che oggi è una distesa di prati che si affacciano sulla A5 Torino-Aosta e domani diventerà città satellite del capoluogo piemontese. Con un motorshow permanente e un gigantesco parco dei divertimenti stile Gardaland. E ancora: nuovi servizi, una zona residenziale, u[illegible] rivoluzione viaria.

Una città satellite da cui sarà possibile raggiungere in un attimo gli aeroporti di Caselle e Malpensa 2000 e che sarà in grado di attirare migliaia di turisti. Un'operazione da centinaia di miliardi per almeno mille nuovi posti di lavoro. Tutto, a due passi dagli stabilimenti Pininfarina di San Giorgio (sono circa 300 gli occupati) e da «Telecity», a San Giusto, una cinecittà della televisione impegnata nella comunicazione che produce soap opera (una, tutta italiana, che si intitolerà «Vetrine» è di prossima uscita) e dà lavoro a quasi 500 persone.

Fantascienza? Niente affatto. Una cordata [illegible] imprenditori milanesi ha appena costituito la società «Motorlandia spa» che fa capo a Renzo Magnani (uno dei maggiori esperti nel settore rally, Formula due, tre e quattro). Il gruppo ha già acquistato 250 mila metri quadri di terre[illegible] a Montalenghe, in regione Gogliasso. E' solo il primo tassello del mosaico: «In quell'area - spiega Leandro Bergay, presidente di Telecity che è entrato insieme ad altri 26 soci in Motorlandia con una quota del [illegible] per cento - nascerà un motorshow permanente: sarà come quello di Bologna, manifestazio[illegible] che c'è però una volta l'anno e attira un milione e mezzo di persone in ogni occasione».

Sono previste piste da gocart coperte e scoperte, circuiti da corsa (ci saranno anche gli istruttori che impartiranno lezioni di guida sicura), aree espositive per le aziende automobilistiche.

PROVINCIA**FLASH**

■ **BRANDIZZO, FUNERALI.** Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni ai Chiappei di Brandizzo i funerali di Alessia Martiradonna, 17 anni e Angelo Ierace, 18 anni, i due brandizzesi che domenica alle 5 hanno perso la vita per un incidente accaduto sulle corsie per Torino dell'autostrada A4 a Borgo d'Ale.

■ **[illegible]** Si prospetta un consiglio comunale movimentato quello in programma a San Mauro Torinese per l'approvazione del bilancio. Il gruppo consiliare di minoranza di Forza Italia ha presentato ben 775 emendamenti a questo bilancio che pareggia intorno ai 30 miliardi di lire.

■ **MONCALIERI, [illegible]** Entro la fine di marzo l'Atc metterà a disposizione, a Moncalieri, 7 alloggi popolari per tamponare l'ondata di sfratti. Questa la novità emersa nell'incontro in Comune tra associazioni di proprietari, inquilini e rappresentanti del comitato sfrattati.

■ **MONCALIERI, ARRESTI.** Si è presentato al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri, con un'amica, dicendo di accusare dolori allo stomaco. Così, sfruttando un attimo di distrazione del personale, si è introdotto nell'ufficio: ha rubato un portafogli e un telefono cellulare. I due sono fuggiti, inseguiti da una guardia giurata e da un infermiere, che ha avvisato i carabinieri. Sono stati bloccati in via Cavour e arrestati per furto. In manette, due giovani di Casalgrasso: Giorgio Zanchi, 29 anni, e Elena Rossi, di 22.

■ **MATTIE, INCENDIO.** Ancora incendi lungo la linea ferroviaria Torino-Modane causati dai treni che perdono ceppi incandescenti. Ieri, nel primo pomeriggio, i vigili del fuoco di Susa e le squadre antincendio comunali hanno lavorato oltre un'ora per spegnere le fiamme che si erano sviluppate in località Rodetti di Mattie.

■ **CHIERI, INCONTRO.** Domani, ore 20,30, al Park Hotel a Chieri, viale Fasano 34, si terrà una tavola rotonda sul tema della famiglia organizzata da Rinnovamento Italiano. Interverranno: Livia Turco, ministro per la Solidarietà Sociale, Agostino Gay, sindaco di Chieri, Piera Grignolo, psicologa del Centro Famiglia Cristiana e Antonio Guarini, presidente dell'associazione Delfino Blu

Tra i candidati a un incarico c'è anche l'ex socialista Marziano Marzano

Comune, via al «toto-assessori»

Giro di poltrone con le regionali

Giuseppe Sangiorgio

Chi sostituirà Fiorenzo Alfieri, l'attuale responsabile del Commercio a Palazzo Civico, se scenderà in campo (come ormai pare certo) per un seggio in Regione a sostegno di Livia Turco presidente? Il «toto-assessori» municipale, pur offrendo una discreta rosa di nomi, fa emergere in «pole position» Marziano Marzano, ex socialista, oggi di area Sdi. Marzano, avvocato e assessore alla Cultura e vicesindaco negli anni del pentapartito, è stato eletto in Sala Rossa nel '97 come indipendente nelle file della Quercia. Partito che ha lasciato per entrare nel gruppo misto, continuando, tuttavia, a far parte della maggioranza di centro-sinistra.

Se il sindaco lo chiamerà nella propria «squadra», Marzano dovrà dimettersi (come prevede [illegible] regolamento) dal Consiglio. A quel punto subentrerà il primo escluso dello schieramento Ds, ossia il biologo Sergio Chippari, consentendo agli uomini di Veltroni di ricomporsi a ranghi completi. Contemporaneamente, in giunta, si aprirà un mini-rimpasto che dovrebbe coinvolgere, oltre al Commercio, Bilancio, Tributi e Finanze (gestiti oggi dal vicesindaco Domenico Carpanini), Cimiteri, prerogativa di Bruno Torresin, ed, eventualmente, il Patrimonio, di cui si occupa Gianguido Passoni, subentrato la scorsa primavera a Stefano Alberione, dopo [illegible] strappo fra Rc e Castellani.

Marzano però non andrebbe al Commercio, ma otterrebbe Bilancio, Tributi e Finanze (forse anche il Patrimonio), che erediterebbe da Carpanini, [illegible] quale sarebbero affidati gli incarichi che oggi sono di Alfieri, soprattutto il Commercio. La questione è già stata oggetto di un faccia a faccia dello stesso Marzano con il segretario Ds, Alberto Nigra. Ma, visto che per le liste dei candidati a Palazzo Lascaris c'è ancora tempo fino alle 16 del 18 marzo, i tempi dell'eventuale trattativa per sostituire Alfieri e per scegliere il nuovo assessore sono da considerarsi ancora lunghi.

Lo [illegible] meno per la scelta dei candidati presidenti che, per la prima volta, saranno eletti direttamente dai cittadini. Per questo l'Ape-Piemont, oggi e domani, [illegible] indicherà fra l'ex ministro Domenico Comino e il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo. Mentre nel Polo, seppure in termini meno concitati rispetto a lunedì, continua il tam-tam dei comunicati. L'ultimo diffuso da Carmelo Pal[illegible], leader radicale e stretto collaboratore di Marco Pannella ed Emma Bonino. Scrive: «E' in corso una trattativa nazionale fra noi e Berlusconi. Dal punto di vista politico, del resto, non sarebbe né arbitrario, [illegible] gratuito immaginare che Emma, anche in considerazione della sua importante esperienza, possa essere un candidato credibile per il Polo [illegible] Piemonte».

L'ex commissario Ue, [illegible] serata, ha spiegato al «T3» che «sul programma per le Regioni resta tutto da discutere». Osservando che, sull'intesa [illegible] il leader di Forza Italia, si stanno registrando da più parti «nervosismi» poco giustificati, visto che «non siamo neanche all'inizio di discussioni più serie». Da Torino Enzo Ghigo ribadisce che il candidato in Piemonte sarà lui. Affermazione che ha raccolto numerosi messaggi di solidarietà. Fra i primi, arrivati lunedì, appena si era diffusa la notizia del possibile avvicendamento, quelli del consigliere regionale di An, Roberto Salerno, [illegible] quale, in linea con i vertici [illegible] partito, definisce l'eventuale sostituzione di Ghigo «una sciagura per il centro-destra e per la Regione».

Dalle file azzurre interviene il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, che, pur stimando Emma Bonino, pone l'accento sul «buon governo di Enzo Ghigo e del suo staff», con una battuta sportiva del tenore: «Squadra che vince non si cambia». Concetto ripreso dal commercialista Alessandro Cerruti. «Soprattutto - osserva il consigliere regionale Anna Benso - dopo l'impegno del presidente Ghigo, candidato per la riconferma sin dalla scorsa estate».

In tre lasciano il partito

Acque agitate nel Ppi: Maurizio Pagliassotto, della direzione cittadina che al congresso del '98 - contrapposto al vincente Marco Calgaro - aveva ottenuto il 42 per cento dei consensi, Nicolas Russello, ex sindaco di Caselle, e Donato Meraviglia si sono dimessi dal partito, per dissensi nei confronti della linea politica nazionale e contrari alla «collaborazione [illegible] i comunisti di Cossutta e Bertinotti», in Piemonte. «Nei prossimi giorni decideremo. Per ora possiamo dire che con altri "amici" ci stiamo avvicinando al Polo», hanno spiegato ieri. Il segretario dei popolari, Calgaro, minimizza: «Non si tratta certo di [illegible] "fuga" consistente, piuttosto di dimissioni a carattere personale senza alcun seguito. Il dissenso di questi tre dirigenti era nell'aria da tempo: non credendo più nella strategia del partito se ne sono andati. Niente di più».





A sinistra, Fiorenzo Alfieri
Sopra, Marziano Marzano

[illegible] & NERA

■ [illegible] **ASCOM.** Giuseppe De Maria è [illegible] rieletto presidente dell'Ascom (terzo mandato consecutivo), con 363 voti [illegible] 381 votanti (18 schede bianche). Questi i vicepresidenti: Maria Luisa Coppa, Giorgio Gatti, Mauro Rosada, Franco Bergamino e Gabriele Moretti.

■ **SAN [illegible] A TEL AVIV.** La Compagnia di San Paolo ha stanziato 350 mila euro a favore del Peres centre for peace di Tel Aviv per la realizzazione del Centro di Emato-oncologia pediatrica a Gaza, nel territorio dell'Autorità Palestinese. L'iniziativa rientra nel program[illegible] Medicine in the service of peace.

■ [illegible] La Fim del Piemonte comunica che sono stati fatti 80 corsi di formazione per apprendisti in Regione promossi dal sindacato [illegible] dalle imprese. Il segretario Gianni Vizio commenta: «Questa esperienza è la dimostrazione che flessibilità [illegible] innovazione del mercato del lavoro si praticano attraverso la responsabile partecipazione delle parti sociali e [illegible] a colpi di referendum».

■ **DEVIAZIONI** [illegible] A partire dai prossimi giorni la viabilità nei dintorni del Palazzo degli stemmi e della Mole Antonelliana subirà variazioni per una serie di lavori. Transito per soli residenti [illegible] via Sant'Ottavio, nel tratto tra via Po e via Verdi (e per chi [illegible] al parcheggio Aldo Moro). In via Rossini (dal [illegible] febbraio al 6 marzo), il [illegible] di marcia verso corso San Maurizio (tratto via Po-via Verdi), non sarà praticabile a causa del montaggio di un ponteggio accanto alla facciata del Palazzo degli stemmi, che sarà smontato tra il 10 e il 20 maggio.

■ **PRATICHE** [illegible] La giunta comunale ha semplificato la procedura per il pagamento dell'occupazione del [illegible] pubblico durante i traslochi. Gli operatori regolarmente iscritti pagheranno una cifra forfettaria calcolata sullo spazio in media necessario di 40 metri quadrati (fino [illegible] e senza spese aggiuntive).

■ **MOVIMENTO FEDERALISTA.** Questa [illegible] alle 21, presso la sede del movimento federalista, via Schina 26, si terrà un dibattito sul tema: «L'Austria [illegible] il futuro dell'Unione Europea». Presenti Francesco Rossolillo e Gian Enrico Rusconi; modera Alfonso Sabatino.

■ [illegible] Nel corso del XX congresso del partito repubblicano del Piemonte, Vincenzo Vizzari è stato eletto segretario politico generale.

■ **AVVOCATI [illegible] LUTTO.** E' morto [illegible] l'avvocato Alberto Piccatti, 52 anni, stroncato da un tumore. Sposato, con una figlia, da sempre allo studio Zaccone, era apprezzato da tutti per la sua umanità e la sua grande cultura.

■ [illegible] **PANTANI.** I vigili urbani condannati [illegible] pretura per l'incidente a Marco Pantani alla fine della Milano-Torino del '95, potrebbero essere chiamati a pagare di persona i danni al Pirata e ad altri due ciclisti. Per ora [illegible] Comune ha provveduto a versare a Pantani la provvisionale imposta dal giudice penale.

Slalom di tre giovani in auto tra la gente

Mappano, il carnevale termina con una rissa

MAPPANO

E' finita in rissa la manifestazione di Carnevale di domenica scorsa a Mappano. Conclusa la sfilata, che era transitata anche su via Borgaro, il traffico era da poco stato riaperto ai veicoli, mentre ancora stava defluendo a piedi il pubblico che vi aveva assistito. Un deflusso lento che ha occupato anche [illegible] carreggiata di marcia e ha innervosito tre giovani di Leini. A bordo della loro Fiat Cinquecento Sport, i ragazzi, spazientiti per la marcia a passo di lumaca, avrebbero iniziato una serie di frenate e accelerate che hanno costretto chi percorreva la via a voltarsi spaventato. Tra i tanti pedoni anche una famigliola di Torino, con una bimba di appena quattro anni. Il padre della piccola, Emanuele Granieri, 34 anni, secondo le testimonianze, [illegible] è rivolto ai ragazzi dicendo: «Siete pazzi! Andate piano...». A queste parole, i tre giovani hanno risposto affiancando la famigliola e strappando dalle mani della piccola un gioco acquistato poco prima sulle bancarelle. La bambina ha cominciato a singhiozzare, mentre i ragazzi tentavano di ripartire a tutta velocità. Ma la folla, ancora una volta, ha sbarrato loro la strada e Gra[illegible] li ha raggiunti a piedi per recuperare il gioco, mentre i giovani sono scesi dall'auto con fare minaccioso. E' stato allora che sono volati calci, pugni e sberle. Dopo [illegible] bagarre i tre sono risaliti in auto, proseguendo indisturbati, mentre Granieri grondava sangue dal volto. Avrebbero potuto farla franca, ma una signora ha annotato il numero di targa dell'auto e lo ha consegnato ai vigili. Il numero è poi stato trasmesso a due macchine dei carabinieri, una di Caselle e l'altra di Leini, di pattuglia. Pochi minuti dopo i tre sono stati intercettati e fermati. Per Gianluca Chirone, 25 anni, residente in via Carlo Gremo 13, Stefano Chirone, 20, abitante in via Valletta 12, ed Errigo Alessandro, 19, via Torino 141, è scattata la denuncia per rissa aggravata. Stessa sorte è toccata anche ad Emanuele Granieri e a Michele Granieri, 31 anni, residente in corso Lecce, che, vista la situazione, è accorso a dar manforte al congiunto. (n.ber.)

Collettivo «Invisibili»

[illegible] performance [illegible] di accoglienza

[illegible] alle gabbie per uomini, ai lager, agli zoo per esseri umani. Essere immigrati o clandestini non [illegible] un reato: è una condizione svantaggiosa, che espone a condizioni [illegible] miseria, di sfruttamento e di lavoro [illegible]. Questi alcuni dei temi di una due-giorni a Palazzo Nuovo organizzata dal collettivo studentesco degli Invisibili: ieri una «performance» nell'atrio, con la proiezione di un video girato dalle finestre d'un palazzo che s'affaccia sul «centro d'accoglienza temporanea» di corso Brunelleschi e una mostra fotografica che proseguirà fino alle 17 di oggi. Scopo delle «tute bianche», «sensibilizzare gli universitari - spiegano Davide Nepote e Marco Casula -, spiegare che in corso Brunelleschi non c'è nulla d'accogliente: ci sono piuttosto muri e grate alte [illegible] metri, e soprattutto [illegible] sono condizioni disumane, violenze continue e rivolte dei detenuti, colpevoli di nulla se non d'essere immigrati».

Gran San Bernardo

[illegible] acquisisce [illegible] 35 % [illegible]

La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta [illegible] parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le 350 mila azioni comprate sono state pagate, in totale, 11,6 miliardi, cioè quattro volte il loro valore nominale che è di 8000 lire per azione. Ciascun ente ha incassato 5,8 miliardi. Il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta. Per la vendita vi è stata un'asta che ha indicato nella Torino-Milano l'offerta più conveniente.

Con questa operazione si consolida ancor più la presenza nelle autostrade del Nord-Ovest del gruppo Gavio, già azionista di Satap, Torino-Milano e Sav (tutte controllate), con pacchetti consistenti in Sitaf e Ativa e presenza in Milano-Serravalle.

A Pordenone perdono la vita un rappresentante di Vigone e una collega

La strada uccide altre tre volte

Un ventunenne tra i morti

Gianni Giacomino
Antonio Giaimo



Il giovane abitava a Caselle [illegible] s'è schiantato a San Francesco Ferita l'amica che era con lui



A sinistra **Ignazio Angler**; nella foto grande **Massimo Re** col figlioletto

Ancora sangue sulle strade. L'ultimo bollettino parla di tre vittime. Un ragazzo di 21 anni [illegible] e un'amica di 19 anni in prognosi riservata è il drammatico bilancio dell'incidente stradale avvenuto l'altra sera a San Francesco al Campo. Altre due persone - un rappresentante di gioielli trentaduenne di Vigone e una donna non ancora identificata - hanno perso la vita lunedì notte a Pordenone, sull'autostrada Milano-Venezia.

Ignazio Angler, Caselle via delle Fabbriche 11B, stava viaggiando, alla gui[illegible] della sua Fiesta, sulla provinciale di San Francesco al Campo: per una distrazione, unita forse all'eccessiva velocità, ha sbandato in una curva e si è scontrato frontalmente contro una Clio. Il giovane è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Maria Vittoria, in gravissime condizioni, all'ospedale [illegible]i Cirè è ancora ricoverata l'amica Serena Bunone, 19 anni, di Venaria. Con alcune settimane di prognosi se l'è, invece, cavata [illegible] altro amico, Antonio Bongiovanni, 18 anni di Caselle. Un mese di prognosi per l'autista della Clio, Clementina Monopoli, 44 anni di Ciriè.

La collisione è stato violentissimo, il corpo di Ignazio Agler è rimasto imprigionato tra le lamiere e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare due [illegible] per estrarlo dall'abitacolo accartocciato. «Sembra un brutto sogno - commenta un amico del ragaz[illegible] scomparso - Mi sembra davvero impossibile che Ignazio ora non ci sia più». L'incidente ha avuto ripercussioni anche sul traffico della provinciale, [illegible] rimasta paralizzata per due [illegible] alla polizia municipale di San Francesco al Campo il compito di deviare il flusso di auto sulle vie laterali.

Un rappresentante di gioielli di Vigone, Massimo Re, 32 anni, che abitava in via Alfieri [illegible], ha invece perso [illegible] vita lunedì notte sull'autostrada Milano-Venezia. Sul colpo è morta anche la donna - si pensa a [illegible]na collega di lavoro - che sedeva al suo fianco. La Mercedes guidata dal rappresentante è stata travolta da un camionista ungherese che si sta[illegible] per immettere [illegible] autostrada.

L'impatto è stato tremendo: l'auto si è incastrata sotto il [illegible] tra le [illegible] anteriori [illegible] quelle posteriori. Sul posto [illegible] subito intervenuta la polizia stradale, ma le operazioni di identificazioni dei due cadaveri - straziati - sono state particolarmente lunghe e complicate. Non appena è stata informata di quanto era accaduto [illegible] moglie di Massimo Re si è precipitata a Pordenone.

«Era sconvolta dal dolore - [illegible]menta la [illegible] [illegible] casa Patrizia La Rosa -. Ha lasciato il figlio, Massimiliano di [illegible] anni, dalla nonna ed è partita per il Veneto».

Oggi alle 11 l'incontro dopo il dibattito in Consiglio

Ciriè, allarme criminalità Il sindaco va dal prefetto

CIRIE'

Stamane alle 11 gli amministratori [illegible] Ciriacese, guidati [illegible] sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero, si incontreranno con il prefetto di Torino Mario Moscatelli per affrontare il problema della criminalità. Furti, scippi e rapine che lunedì [illegible] [illegible] diventate argomento del consiglio comunale al quale è intervenuto anche il capitano dei carabinieri della compagnia [illegible] Venaria, Michelangelo Ciliberti. «C'è stato sì un aumento dei reati in zona - ha detto il capitano -. Noi cerchiamo di operare in maniera organica e [illegible] sono soddisfatto del lavoro dei [illegible] militari».

Dopo la mozione urgente presentata da Alberto Goffi (ccd) dai banchi della minoranza che proponeva ronde con i telefonini cellulari, anche [illegible] popolare Mauro Rubat Ors ha avanzato ipotesi per rendere più sicura la città a cominciare da una richiesta per un commissariato di polizia e il trasferimento [illegible] Guardia di Finanza da Lanzo a Ciriè. «Innanzitutto - spiega il sindaco Chiappero - chiederemo al prefetto di incrementare l'organico [illegible] della caserma di Ciriè, ridotto da quando è stata aperta la stazione [illegible] di Mathi e di [illegible] un servizio [illegible] borghese durante i giorni di mercato. [illegible], ripeto, questa escalation di reati non si risolve solamente aumentando le misure di ordine pubblico». (g. gia.)

Leinì, non è grave

Camion investe studentessa che torna a casa

LEINI. Tragedia sfiorata ieri nel primo pomeriggio a Leinì. Erano le 13,15 [illegible] quando Giorgia Gays, 15 anni, residente in via Monte Pasubio 4, è stata investita da un autoarticolato della ditta locale Tdn, Trasporti Depositi Noleggi. La ragazzina, studentessa al secondo anno del liceo scientifico «Giordano Bruno» di Torino, era appena scesa dall'autobus 46. Sul luogo sono intervenuti i vigili, i carabinieri di Leinì e Venaria, l'elicottero del 118 e un'ambulanza della Croce Verde di Torino. Dopo i primi soccorsi Giorgia Gays è stata trasportata all'ospedale di Ciriè. Le sue condizioni non [illegible] gravi.

Enaip di Grugliasco

Fiamme a scuola il preside tassa gli studenti

GRUGLIASCO. Un contributo di 4 mila lire a testa per pagare i danni causati dalle fiamme in un bagno dell'Enaip. Tanto ha chiesto il direttore della scuola di formazione professionale ai 100 alunni del piano terreno, dov'è scoppiato un piccolo incendio. «E' evidente che il fuoco è stato appiccato da uno di loro - osserva Vincenzo Michelli -, per fortuna il danno consiste solo nell'annerimento dei muri, che vanno ritinteggiati per un costo [illegible] [illegible] mila lire». La sua proposta non è stata però gradita dagli studenti che ieri hanno protestato davanti alla direzione. Vincenzo Michelli ha pertanto convocato, per lunedì prossimo, i genitori dei ragazzi.

Montalenghe

In Canavese la città dei balocchi

MONTALENGHE

Torino due nascerà in Canavese, in un rettangolo di un milione di metri quadrati tra San Giorgio, San Giusto e Montalenghe. Un'area che oggi è una distesa di prati che si affacciano sulla A5 Torino-Aosta e domani diventerà città satellite del capoluogo piemontese. [illegible] un motorshow permanente e un gigantesco parco dei divertimenti stile Gardaland. E [illegible]ra: nuovi servizi, una zona residenziale, una rivoluzione viaria.

Una città satellite da cui sarà possibile raggiungere in un attimo gli aeroporti di Caselle e Malpensa 2000 e che sarà [illegible] grado di attirare migliaia di turisti. Un'operazione da centinaia di miliardi per almeno mille nuovi posti di lavoro. Tutto, a due passi dagli stabilimenti Pininfarina di San Giorgio (sono circa 300 gli occupati) e [illegible] «Telecity», a San Giusto, una cinecittà della televisione impegnata nella comunicazione che produce soap opera (una, tutta italiana, che si intitolerà «Vetrine» è di prossima uscita) e dà lavoro a quasi 500 persone.

Fantascienza? Niente affatto. Una cordata di imprenditori milanesi ha appena costituito la società «Motorlandia spa» che fa capo a Renzo Magnani (uno dei maggiori esperti nel settore rally, Formula due, tre e quattro). Il gruppo ha già acquistato 250 mila metri quadri di terreno a Montalenghe, in regione Gogliasso. E' solo il primo tassello del mosaico: «In quell'area - spiega Leandro Burgay, presidente di Telecity che è entrato insieme ad altri 2[illegible] soci in Motorlandia con [illegible] quota del 5 per cento - nascerà un motorshow permanente: sarà come quello di Bologna, manifestazione che c'è però una volta l'anno e attira un milione e mezzo di persone in ogni occasione».

Sono previste piste da gocart coperte e scoperte, circuiti da corsa (ci saranno anche gli istruttori che impartiranno lezioni di guida sicura), aree espositive per le aziende automobilistiche.

PROVINCIAFLASH

■ **[illegible], FUNERALI.** Si svolgeranno [illegible] alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni ai Chiappei di Brandizzo i funerali di Alessia Martiradonna, 17 anni e Angelo Ierace, 18 anni, i due brandizzesi che domenica alle 5 hanno perso la vita per un incidente accaduto sulle corsie per Torino dell'autostrada A4 a Borgo d'Ale.

■ **SAN MAURO, BILANCIO.** Si prospetta un consiglio comunale movimentato quello in programma a San Mauro Torinese per l'approvazione del bilancio. Il gruppo consiliare di minoranza di Forza Italia ha presentato ben 775 emendamenti a questo bilancio che pareggia intorno ai 30 miliardi di lire.

■ **MONCALIERI, SFRATTI.** Entro la fine di marzo l'Atc metterà a disposizione, a Moncalieri, 7 alloggi popolari per tamponare l'ondata di sfratti. Questa la novità emersa nell'incontro in Comune tra associazioni di proprietari, inquilini e rappresentanti del comitato sfrattati.

■ **MONCALIERI, ARRESTI.** Si è presentato al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri, con un'amica, dicendo di accusare dolori allo stomaco. Così, sfruttando un attimo di distrazione del personale, si è introdotto nell'ufficio: ha rubato un portafogli e un telefono cellulare. I due sono fuggiti, inseguiti da una guardia giurata e da un infermiere, che ha avvisato i carabinieri. Sono stati bloccati in via Cavour e arrestati per furto. In manette, due giovani di Casalgrasso, Giorgio Zanchi, 29 anni, e Elena Rossa, di 22.

■ **MATTIE, INCENDIO.** Ancora incendi lungo la linea ferroviaria Torino-Modane causati dai treni che perdono ceppi incandescenti. Ieri, nel primo pomeriggio, i vigili del fuoco di Susa e le squadre antincendio comunali hanno lavorato oltre un'ora per spegnere le fiamme che si erano sviluppate in località Rodetti di Mattie.

■ **CHIERI, [illegible].** Domani, ore 20,30, al Park Hotel a Chieri, viale Fasano 34, si terrà una tavola rotonda sul tema della famiglia organizzata da Rinnovamento Italiano. Interverranno Livia Turco, ministro per la Solidarietà Sociale, Agostino Gay sindaco di Chieri, Piera Crignolo, psicologa del Centro Famiglia Cristiana e Antonio Guarini presidente dell'associazione Delfino Blu.

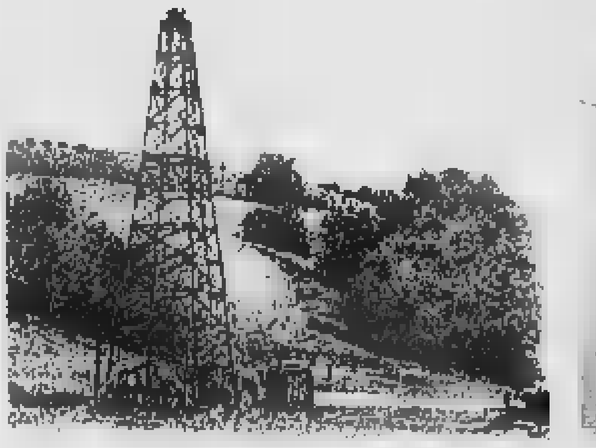
Scopo della ricognizione: tutelare la sicurezza ed evitare gli sprechi di acqua

Avete un pozzo? Denunciatelo

Il censimento termina il 21 agosto

Potabili e non potabili, a uso domestico e [illegible] solo, utilizzati o inutilizzati. Con [illegible] legge 290 del [illegible] (articolo 2) sono [illegible] riaperti i termini per la denuncia dei pozzi esistenti alla data del [illegible] agosto 1993 ma non ancora segnalati. La registrazione - da effettuare entro il 21 agosto di quest'anno - riguarda tanto i proprietari quanto gli utilizzatori e i possessori dell'impianto.

Una nuova sanatoria, l'ennesima, ispirata ad obiettivi diversi: censire tutti i pozzi che pescano da acque [illegible] falda sul territorio prima [illegible] concedere nuove autorizzazioni, garantire il rispetto delle norme di sicurezza (disposte da una circolare della Prefettura) e nello stesso tempo razionalizzare l'utilizzo dell'acqua, bene sempre più prezi[illegible]. La ricognizione disposta dal Dipartimento Ambiente della Provincia investe il discorso delle risorse (il 70% delle acque è sotterraneo, un [illegible] proviene da sorgenti, il 10% da acque superficiali), caratterizzato da una situazione tranquillizzante solo [illegible] apparenza. E' vero che la richiesta idropotabile, stimata in 420 milioni di metri cubi annui, risulta inferiore ai volumi attualmente disponibili alla fonte: qual[illegible] [illegible] 58[illegible] milioni di metri cubi. Eppure - si legge nel dossier della Provincia - all'utenza finale risulta mancare un volume di circa [illegible] milioni di metri cubi annui, considerato che oltre [illegible] 20% delle risorse disponibili viene disperso sia nel sistema di trasporto che nella [illegible] di distribuzione interna dei centri abitati. Non solo: a pesare, l'assenza di serbatoi regolatori che consentirebbero un utilizzo differito dell'acqua e il peggioramento della qualità, soprattutto in pianura: «La presenza di diserbanti, antiparassitari, composti metallici e altre sostanze nelle acque ora utilizzate, imporrà la chiusura delle fonti inquinate e la ricerca di nuove forniture per oltre 60 milioni di metri cubi l'anno...».



[illegible]

Il censimento riguarda i pozzi esistenti alla data del 20 agosto 1993 e coinvolge sia i proprietari, sia gli utilizzatori. A condurre l'indagine è il Dipartimento Ambiente, Servizio pianificazione e utilizzazione risorse idriche [illegible] Provincia

Insomma, sembra arrivato il momento di fare seriamente i conti con una risorsa abbondante [illegible] non troppo. Non al punto da permettersi di sciuparla impunemente. [illegible] qui il giro di vite, per quanto tardivo, e la ricognizione a [illegible] gradi sui pozzi. «Si tratta di impianti che pescano direttamente dalle falde - spiega Giannetto Massazza, dirigente del Servizio pianificazione delle risorse idriche della Provincia -. Da qualche anno, però, la filosofia è cambiata: stop all'utilizzo indiscriminato, la legge regionale 22 del '96 impone che le falde più profonde e presumibilmente più pulite siano riservate ad uso potabile. Non solo: sicurezza a parte, sempre nell'ottica della lotta agli sprechi si impone la riconversione di impianti che ormai raccolgono poco ma non per questo vanno abbandonati».

Tornando alla denuncia, le esenzioni sono sostanzialmente di due tipi: riguardano i pozzi esistenti già nell'agosto del '93 e regolarmente registrati, ma anche quelli trivellati dopo quella data. La comunicazione va inoltrata tramite gli appositi moduli (disponibili presso lo Sportello Ambiente di [illegible] Valeggio [illegible] all'ufficio della Provincia di Torino-Dipartimento Ambiente, Servizio pianificazione e utilizzazione risorse idriche. La mancata segnalazione comporta una multa da 200 mila lire a un milione e 200 mila, più [illegible] chiusura del pozzo a cura e spese del trasgressore. Il discorso, però, non vale per gli impianti a uso domestico: in questo caso, l'omessa denuncia non comporta sanzioni. **[ale. mon.]**

I POZZI IN CIFRE

POZZI ATTIVI IN PROVINCIA DI TORINO	[illegible].295
PER USO DOMESTICO	1[illegible].[illegible]64
UTILIZZO SCONOSCIUTO	[illegible].[illegible]24
NUOVI POZZI REALIZZATI IN PROVINCIA [illegible]	40
I POZZI IN CITTA'	806
DOMANDE DI [illegible] PREVISTE ENTRO AGOSTO	20.[illegible]
RICHIESTE IDROPOTABILE	420 MILIONI DI METRI CUBI
PERCENTUALE DI VOLUMI D'ACQUA DISPERSI	20%

FONTE: PROVINCIA [illegible] TORINO-DIPARTIMENTO AMBIENTE

Le segnalazioni dei lettori [illegible] «La Mia Città»

«Togliete le aste da quel ponte»

Ecco una serie di segnalazioni dei lettori a «La Mia Città». La prima è [illegible] Carla Marchisio che chiede: «Quando verranno tolti quegli antiestetici portabandiera dal ponte della Gran Madre?». Si associa Daniela Rosati: «Bandiere non ce [illegible] sono: quelle aste sono veramente orribili. Deturpano unicamente il paesaggio».

PIAZZA CARLO FELICE. Domanda la signora Fiorella: «Quando provvederà l'Atm a smantellare l'orribile gabbiotto che [illegible] in piazza Carlo Felice angolo con corso Vittorio?».

[illegible] CASTELLO. Continua a far discutere la sistemazione di piazza Castello: «Che fine ha fatto - chiede Agnese Borio - la vecchia [illegible] bella pavimentazione della piazza? Ora quegli orribili lastroni sono un obbrobrio. L'unica cosa da togliere era quell'orribile grattacielo».

[illegible] [illegible] Registriamo ancora una lettera di protesta sulla borgata Frassati: «Due passi alla Pellerina sono u[illegible] gimkana tra gomme bruciate e preservativi. Viene tutelato il cittadino o la prostituzione? Il "centro sociale" è [illegible] sconcio vergognoso e irrispettoso verso chiunque abbia un po' di dignità e s[illegible] civico. Le pensiline dei mezzi pubblici sono lerce. Pochissimi rispettano [illegible] semaforo di via Pietro Cossa 280 e [illegible]. Signor sindaco, ricorda le promesse fatte nel corso della [illegible] visita nel '98?».

VALENTINO. Una proposta per trasferire nella vicina aiuola il busto di Guglielmo Marconi davanti al castello del Valentino arriva dal dottor Anglesio: «Al riparo [illegible] foglie e sporcizia, [illegible] monumento diverrebbe meno sporco».

VIA CAMPIGLIA. Giardinetto o accampamento abusivo per zingari? Questa è la domanda [illegible] una lettrice. «In via Campiglia all'incrocio con [illegible] Sospello, c'è un piccolo prato. E' abitualmente occupato da carovane di zingari: Non mi pare che abbia senso».

PIAZZA VITTORIO. Telefona il signor Durando: «Quando verrà sistemata piazza Vittorio? Pavimentazione e isole per il parcheggio».

«Senza quei dossi ecco l'incidente»

L'appello fatto a novembre per collocare dossi limitatori di velocità in strada Mongreno, sono caduti nel vuoto. «E puntualmente - osserva Guido Fonsanti -, a fine gennaio, verso le 8,30, è succe[illegible] un incidente con persone ferite. Tra il numero 50 e il 70, c'è una scuola elementare, un giardinetto pubblico [illegible] [illegible] scuola materna. Diventa di estrema utilità rallentare il traffico».

Alla Gran Madre

[illegible] Il parcheggio [illegible]

Da ieri è stato riorganizzato il caro-sosta nella [illegible] della Gran Madre. E' nata un'area di parcheggio gratuito regolamentato dal disco orario (limite massimo di sosta di un'ora dalle [illegible] alle 20 nei giorni feriali). Questo sconto sarà illimitato per i residenti muniti di apposito contrassegno. L'area del parcheggio agevolato è delimitata dalle seguenti strade: via Lanfranchi, via Biamonti, via Acqui, via Asti, via cardinal Massaia, corso Casale, via Romani, via Martiri della Libertà, via Mancini. Dove già esistono le strisce blu (sottozona [illegible]), dunque, i residenti potranno ora sostare senza limiti di tempo, esponendo l'abbonamento Atm, anche in tutte le vie in cui vige la «zona disco». Inoltre l'orario sempre della zona disco viene uniformato con quello della [illegible] [illegible] a pagamento: dalle 8 alle 19,30 nei giorni feriali. Terza [illegible]vità in via Lanfranchi (nel tratto compreso fra via Vittozzi [illegible] via Mancini) e in via Santorre di Santarosa, nel tratto fra corso Casale e via Martiri della Libertà viene revocata [illegible] zona disco [illegible] conferma della sosta a pagamento.

Forse il provvedimento potrebbe [illegible]e esteso anche a strade come via Napione [illegible] via Madama Cristina dove vige il [illegible] della zona-disco.

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 23 febbraio

[illegible]

Su [illegible] e Valle d'Aosta, cielo [illegible] o poco nuvoloso. Temperatura senza variazioni di rilievo. Visibilità buona con riduzione nelle prime ore del giorno per foschie [illegible]. Venti [illegible]abili

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	9,5
MINIMA	-1,2
UMIDITA' (ore 14)	39%

PRECIPI[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,8 mm
[illegible] (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI [illegible]
TEMPERATURE

MASSIMA	8,5	[illegible]	-1,1
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

[illegible] del [illegible]ese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible] [illegible]

MASSIMA	14,9	MINIMA	5,5

Con la collaborazione del Centro [illegible] Meteorologico Regionale [illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e 19 minuti, tramonta alle ore 18 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti, cala alle ore 9 e 56 minuti

- Luna nuova 5 febbraio [illegible] 14
- Primo quarto 13 febbraio ore 0
- Luna piena 19 febbraio ore 17
- Ultimo quarto 22 febbraio ore 5

MERCURIO: si vede [illegible] nella parte occ[illegible] dei Pesci

VENERE: a 215 milioni di km o 12 minuti luce dalla Terra

MARTE: occorrono ben 475 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

GIOVE: brilla 48 volte più intensamente della Stella Polare

[illegible] tramonta in direzione Ovest Nord Ovest 5 ore e 40 minuti dopo il sole

[illegible] [illegible] stanotte è prevista la massima attività dello [illegible] meteorico delle Delta Leonidi [illegible] che producono in media una [illegible] ogni 10 minuti

GLI **AVVISI**

Esenzione Cosap

La Giunta comunale ha deciso l'esenzione del pagamento del [illegible] Cosap (occupazione del suolo pubblico) per i cantieri che sorgeranno nell'area di Porta Palazzo interessata dal progetto «The Gate», grazie a una [illegible] di contributi a fondo perduto erogati dall'Unione Europea.

Nuovi parcheggi

Con due deliberazioni sono stati approvati [illegible] in Giunta i progetti definitivi ed esecutivi di due nuovi parcheggi interrati: il primo, per 71 posti auto, sarà costruito in corrispondenza dell'area fra via Guido Reni e via Balla (l'investimento della concessionaria, incaricata della risistemazione superficiale dell'area, sarà di [illegible] milioni); il secondo parcheggio pertinenziale - 246 posti auto su tre piani interrati - verrà ricavato nel sottosuolo del tratto pedonale di via Sospello, fra via Campiglia e via Casteldelfino. Non solo l'area pedonalizzata verrà ripavimentata, [illegible] nei pressi sorgeran[illegible] un campo di calcetto ed un'area giochi: un miliardo e 22[illegible] milioni l'investimento a carico della società concessionaria.

LE [illegible]

[illegible]

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/a; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via [illegible]. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55.

DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis.

[illegible] ORE
Venaria, via L. da Vinci [illegible].

[illegible]
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

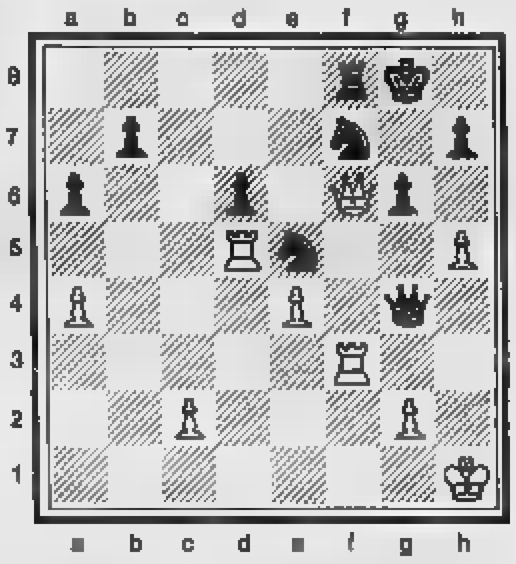
[illegible]

Per gli scacchisti amanti della fotografia c'è la possibilità di partecipare a un [illegible] internazionale. Lo ha bandito il Gas di Locarno (Gas sta per Gruppo [illegible] scacchi) che organizza da anni ogni [illegible] sabato di giugno l'affascinante maratona lampo su [illegible] partite: si disputa, da mattino a [illegible] pomeriggio, in una suggestiva piazzetta [illegible] parte alta, e vecchia, della cittadina svizzera. Della maratona parleremo a tempo debito: [illegible], soffermiamoci sul concorso al quale si partecipa inviando al Gas da uno a un massimo [illegible] tre lavori: [illegible] base, [illegible] foto [illegible] avere per argomento gli scacchi. I lavori [illegible] mandati [illegible] il 30 aprile, una giuria sceglierà i migliori, [illegible] premiati il 17 giugno, giorno della [illegible]. Per informa[illegible] rivolgersi al sito internet [illegible].castalia.ch/gas dove si trovano [illegible] le notizie sul circolo scacchistico locarnese. Oppure, scrivere a Gas, 518 Ch 6601 Locarno 1.

A proposito di internet: è nata la prima rivista italiana di scacchi on line. E' una creatura [illegible] Messaggerie scacchistiche [illegible] Brescia che già editano «Torre&Cavallo-Scacco!», il bel mensile che si trova in edicola e di [illegible] è uscito da due settimane il numero di febbraio. «Torre&Cavallo-Scacco!» ha [illegible] pagine ricche di [illegible], storia e lezioni teorico-pratiche, costa [illegible] [illegible] lire, il direttore responsabile è il maestro torinese Pietro Ponzetto. [illegible] neonata rivista on line la si trova all'indirizzo www.messaggerie.it. Ha cadenza settimanale, nel senso che è aggiornata ogni sabato.

A Ivrea, i weekend 11-12 e 18-19 marzo si svolgerà il [illegible] torneo Città d'Ivrea organizzato dalla Società scacchistica eporediese con il patrocinio del Comune, [illegible] Provincia, del Coni e [illegible] comitato regionale della federazione. Tre categorie: [illegible] A, [illegible] e C, si gioca nella [illegible] [illegible]. Marta nell'omonima piazzetta. Per informazioni e iscrizioni, [illegible].: Alessandro Caresana (0125757040-03497845525) oppure Antonio Castaldo (0125577412).

[A cura di **Claudio Giacchino**]



Sorcinelli-Di Nardo
Torino 99, Torinese assoluto
Il Bianco muove e vince

[illegible]: 1)h6 Dh5+; 2) Th3 Cxh6; 3) De6+ Cf7; 4) Txh5; e il Bianco vinse in poche [illegible]

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte [illegible] 66.39.036 e 011 65.68.439
[illegible]: giornonotte@lastampa.it



MARIANINI E «QUELLE SIGNORE»

Oggi, alle 18,30, [illegible] Libreria Manzoni Centro in via XX Settembre 20, il professor Gianluigi Marianini (nella foto) presenta la giornalista Mara Parmegiani Alfonsi, autrice del libro «Quelle Signore...» (Edizioni d'Arte Scandura, [illegible] 20 mila). E' un viaggio nell'antico mestiere della prostituzione, dalle donne etrusche, greche e romane sino a quelle dei nostri giorni. [illegible] Parmegiani Alfonsi si sofferma pure sulle celebri amanti alla corte del Re Sole e racconta aneddoti e episodi reali accaduti nei bordelli di mezzo mondo. Questo curioso libro-inchiesta è composto di 130 pagine.



LUNA ROSSA AL PICCOLO REGIO

Esauriti i biglietti [illegible] assistere stanotte alla sfida tra Luna Rossa e Black Magic, è possibile ritirare a [illegible] Stampa in via Marenco 32, dalle [illegible] 10 di stamane, il biglietto che dà [illegible] a seguire, attraverso il maxischermo, le regate 4, 5, 6. L'appuntamento per la quarta sfida è dalle 0,40 della notte [illegible] venerdì 25 e sabato 26 febbraio nella sala del Piccolo Regio, in piazza Castello. L'affascinante sfida dell'America's Cup [illegible] italiani e neozelandesi, si sa, desta molto interesse e c'è già stata [illegible] per ottenere [illegible] biglietto-tv in via Marenco. Un consiglio: arrivate presto.

LA [illegible] DI LUCIA DI LAMMERMOOR

«Ci vediamo al Regio»

Fra tradizione e opere di avanguardia il tempio della lirica sta diventando un centro di nuove proposte culturali

GIOVANNA FAVRO

Una scena spoglia, interrotta soltanto [illegible] spuntoni [illegible] rocce che hanno narrato una Scozia cupa, buia e fredda, sulla quale, sin dai primi minuti [illegible] sipario alzato, aleggiavano la tragedia e la morte. Così la prima della «Lucia di Lammermoor» diretta dalla canadese Keri-Lynn Wilson ha accolto [illegible] sera il pubblico del Teatro Regio. Un'opera, cui [illegible] hanno voluto mancare Allegra Agnelli [illegible] Livia Turco, che appartiene certo al repertorio tradizionale, a quei titoli in cartellone da sicuro «tutto esaurito» con mesi d'anticipo. Non era così per i «Diavoli di Loudun»: testo difficile, poco noto, è stato [illegible] delle [illegible] della stagione lirica, mai come quest'anno costruita [illegible] una forte presenza [illegible] contemporanei, quasi di «rottura», controcorrente rispetto ai repertori consolidati. Una scommessa vinta, quel[illegible] dei «Diavoli», che consente ora al sovrintendente Walter Vergna[illegible] di stilare un primo bilancio: «Non amo i paroloni, ma in questo [illegible] mi sento di dire che i "Diavoli" è stato un trionfo, al di là di ogni più [illegible] aspettativa. Non soltanto abbiamo sempre avuto code ai botteghini: il cronometro ha registrato 15 minuti di applausi, addirittura più di un sicuro "cavallo di battaglia" come la Butterfly. Vuol [illegible] che [illegible] pubblico non vuol vedere e sentire solo Rigoletto e la Traviata: la scommessa di questa stagione era quella di uscire dal repertorio tradizionale, [illegible] avventurarci lontano dal[illegible] routine. Sapevamo che la criti[illegible] internazionale ci avrebbe prestato attenzione: [illegible] avevamo mai [illegible] tante [illegible] testate straniere come quest'anno. Non era per nulla scontata, invece, la reazione del pubblico».

Scorrendo i bilanci dei primi 4 spettacoli si scopre che il «banco di [illegible]» rappresentato dai «Diavoli», [illegible] anche ad esempio dal titolo inaugurale della stagione, ha portato al Regio un pubblico nuovo. Accanto allo «zoccolo duro», gli abbonati della domenica pomeriggio o delle [illegible] si fa strada un pubblico più giovane: rispetto allo scorso anno i biglietti singoli venduti sono saliti da circa [illegible] mile e 900 a 14 mila e 700, e gli ingressi a prezzo super-ridotto in vendita un'ora prima dello spettacolo [illegible] passati da 1405 a 2631, [illegible] mezzo miliardo in più di incassi. «Vuol dire che s'è presentato al Regio un pubblico misto, variegato, che passa da un appuntamento al [illegible] [illegible] una [illegible] a teatro: l'opera non è più soltanto un occasione da decidere con mesi d'anticipo, [illegible] in vista della quale comprare l'abito nuovo. Accanto a questo tipo di persone, affezionate e fedeli all[illegible] nostra programmazione, ci sono quelle che si mettono in coda al botteghino all'ultimo minuto, come avviene in [illegible] le capitali della cultura».

[illegible] 12 mila spettatori hanno assistito ai «Diavoli», il teatro segnala la prevalenza di pubblico giovane alla stagione dei concerti del sabato sera, e crescita di 25-trentenni agli spettacoli del Piccolo Regio. Anche per la «Lucia», nonostante l'esaurito da settimane, il Teatro ha voluto «tenere da parte», ogni sera, 30 biglietti [illegible] vendere all'ultimo al botteghino, in linea con l'impostazione voluta da Vergnano per favorire la mescolanza di tipologie diverse di spettatori. Un ennesimo [illegible]le del [illegible] che cambia? «Ha suscitato stupore, in alcuni, la decisione di trasmettere in diretta le regate di Luna Rossa. Ma, se da un lato l'avvicinamento alla musica può avvenire per mille strade, ho sempre presente il fatto che il Regio appartiene alla collettività, anche a quella che non impazzisce per l'opera. [illegible] credo [illegible] un [illegible] il più possibile punto d'incontro aperto alla città. Voglio che sia fruibile al limite tutte le sere, [illegible] che, pur mantenendo il filone portante della lirica, non si chiuda ad altri orizzonti e ad altre proposte culturali, e accolga ad esempio, [illegible] accade al Piccolo Regio, concerti e balletti, ma [illegible] che dibattiti, e persino rassegne cinematografiche [illegible] teatro».

Il bambino sognatore

[illegible] «Il mondo fantastico del bambino» è il tema del secondo incontro della rassegna «Psicologia e musica» in programma per domani alle 21 al Piccolo Regio (con ing[illegible] libero). Anna Maria Bastianini illustrerà il problema riferendosi in particolare alle intuizioni di Melanie [illegible]. L'aggancio musicale verrà piacevolmente con la proiezione, a cura di Attilio Piovano, di un video su «L'Enfant et les sortilèges», la fantasia lirica che Maurice Ravel scrisse nel 1925 sul testo [illegible] Colette. Al centro della vicenda c'è un bambino che disubbidisce alla mamma, è crudele con gli animali di casa [illegible] rompe le stoviglie. Ma ecco che tutti costoro si ribellano e lo sgridano aspramente, spaventandolo. La situazione pare senza rimedio, ma poi il bambino si mostra pietoso verso uno scoiattolo e gli fascia una zampina ferita: tanto basta ad acquietare la rivolta. Naturalmente è soltanto un sogno, che si estingue con il risveglio accanto alla mamma. I momenti più godibili: il gracidio delle rane, l'«esplosione» dei numeri, il fox-trot della teiera inglese, il ballo della tazzina cinese. [l. o.]



[illegible] LYNN W[illegible] con successo la prima [illegible] sera [illegible]

MERCOLEDI' DEL CONSERVATORIO

Quando violini e viole creano occupazione

LEONARDO OSELLA

[illegible]i archi costituiscono il «bloc[illegible]» più numeroso di una compagine orchestrale. E quest'oggi alle 17,30, nel quadro dei «Mercoledì del Conservatorio», si presentano tre giovani diplomandi per dare vita ad un concerto (a ingresso libero) che s'intitola appunto «Gli Archi si preparano alla professione».

Si tratta di tre violinisti (ma [illegible] «famiglia», come si sa, è formata anche da viole, violoncelli, contrabbassi): Marieli Cena e Marco Chiavazza, allievi di Christine Anderson, Chiara Spagnolo, allieva di Silvio Bresso. Li accompagneranno al pianoforte Cristiano La Rosa, Cristina Laganà [illegible] Luca Brancaleon.

Il programma del concerto è incentrato interamente sul grande Wolfgang Amadeus Mozart, che tutti [illegible] tre i ragazzi stanno appunto studiando in vista dell'esame di diploma. Si ascolteranno le Sonate «K 296 [illegible] [illegible] maggiore», «K [illegible] in sol maggiore» [illegible] [illegible] 454 in si bemolle maggiore».

Quali prospettive possono avere questi ragazzi, una volta ottenuto il diploma? «Dipende certamente da ciò che sanno fare - dice il professor Bresso - Quelli bravi lavorano tutti, ovviamente chi è sotto l'eccellenza trova certo qualche ostacolo in più, per esempio [illegible] concorsi, dove magari [illegible] presentano cinquanta aspiranti per [illegible] posti orchestrali di fila».

A Torino, il Conservatorio vanta un cospicuo schieramento didattico nel dipartimento degli archi, di cui è coordinato[illegible] il prof. Massimo Marin, in questi giorni impegnato come violino di spalla al Teatro San Carlo di Napoli per «Arianna [illegible] Nasso» di Richard Strauss diretta [illegible] Gustav Kuhn. Sono una decina di classi per il violino [illegible] circa 120 allievi, due di viola, tre di violoncello ed una di contrabbasso.

E sempre oggi ecco che sono annunciati altri due concerti in cui si vedono impegnati giovani artisti d'arco. Uno, Mauro Iurato, è violinista allievo dello stesso Marin e alle 21 si esibisce al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27 con [illegible] pianista Giovanni Casella per la Nuova Arca. In programma ci sono Beethoven (la Sonata op. 24 "Primavera"»), Paganini («La campanella») e Brahms («Sonata op. 108»), oltre [illegible] letture di Leopardi, Parini e Eichendorff (Stefano Ghione voce recitante).

Nel pomeriggio invece è il turno del violoncello, [illegible] Ines Brelja che [illegible] accanto a [illegible] la pianista Michela Marassi. Native l'una di Pola [illegible] l'altra di Alassio, costituiscono un affiatato duo e oggi al Teatro Alfieri, con inizio [illegible] 16, propongono oltre a due brani-sorpresa («Elegija» di Matz e «Introduzione, Arioso, Danza» di Papandopulo) due celebri e importanti Sonate: la «op. 102 n. 2» di Beethoven e la «op. 40» di Shostakovic.

dove

TEATRO. Due novità in scena questa sera. All'Agnelli, doppia serata con abbinamento di spettacolo teatrale e proiezione cinematografica. Alle 21, la Compagnia Edoardosecondoteatro in collaborazione con i Teatri di Reggio Emilia presenta «Bent» di Martin Sherman, nella traduzione di Ennio Trinelli, anche regista. L'allestimento si ispira all'odissea vissuta dagli omosessuali deportati nei campi di sterminio nazisti, dove l'amore offre l'unica possibilità di riscatto contro la discriminazione. Segue la proiezione del film omonimo di Sean Mathias, scritto dallo stesso Sherman, che nel '98 ha vinto il Festival «Da Sodoma a Hollywood». «Bent» racconta la storia di Max, omosessuale berlinese, che vive con il suo compagno Rudy. L'irruzione delle SS nell'appartamento dei due, li costringe alla fuga verso Nord: ma quando sembra che la salvezza sia a portata di [illegible], i due vengono arrestati. Sul treno per Dachau, Max incontra Horst. Interprete dello spettacolo è l'attore Mehmet Gunsur, già coprotagonista de «Il bagno turco» con Alessandro Gassman. Sempre stasera alle 21, al Garybaldi di Settimo, il Centro Teatrale Bresciano presenta «Curriculum vitae», spettacolo scritto e diretto dal giovane drammaturgo Renato Gabrielli, che figura anche nel cast, insieme [illegible] Anna Coppola [illegible] Elena Callegari. Si raccontano le disavventure [illegible] Piera, una donna disoccupata «per vocazione», risucchiata nel circolo vizioso dell'ozio. La madre, stanca di mantenerla, l'affida alla «Human Touch», un'associazione che si occupa di «riciclaggio dei relitti della [illegible]». Comincia così, per Piera - che è un vero e proprio caso clinico -, un trattamento full-immersion che include filosofia orientale, supporti multimediali, automotivazione, tecniche di rilassamento e una serie infinita di «know how». E, nonostante la negatività di Piera rischi di contagiare persino la sua tutor, il lieto fine è garantito. Al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5, stasera alle 21,15, il Gruppo Artisti Associati diretto da Paolo Trenta presenta la quarta parte ed epilogo di «Umiliati e offesi», [illegible] teatrale tratta dal romanzo di Dostoevskij. Domani sera al Giacosa di Ivrea, ore 21, Flavio Bucci è il protagonista di «Venga a prendere il caffè da noi», riduzione del romanzo di Piero Chiara. [si. fr.]

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

[illegible] Si fa presto [illegible] dire pirati

Pirati, corsari, predoni. Parole che evocano fiabe e immagini di avventure fantastiche [illegible] mozzafiato. Ma chi erano questi mitici personaggi? A spiegarlo, in [illegible] ciclo di conferenze organizzate dal Cedas Fiat, è il professor Giuseppe Restivo, docente di Scienze navali all'Istituto Nautico di Genova, uno degli storici più esperti di fenomeni della pirateria. Il primo di questi appuntamenti è fissato per domani alle 21: ha come tema la figura del predone del mare. Il professor Restivo parlerà di organizzazione della difesa, delle varie forme di connivenza e dei mezzi utilizzati da ambo le parti. La seconda conferenza, il 23 marzo, illustrerà le scorrerie sui fiumi: le imbarcazioni, estremamente leggere e maneggevoli, [illegible] prestavano a percorrere qualsiasi tipo di tratto fluviale, e in caso di secche potevano aggirare l'ostacolo grazie alla forza delle braccia di robusti marinai. La terza (17 aprile) e la quarta conferenza (18 maggio) saranno dedicate ai pirati barbareschi del Mediterraneo e a quelli del Mar dei Caraibi.

■ Palazzina Liberty, [illegible] [illegible] 102, ore 21.



[illegible] raccontate [illegible] professor Restivo

Il Tempo di Alice

La organizza l'associazione per la Terza Età «Il Tempo di Alice» alla mostra «Da Segantini a Balla. Un viaggio nella luce». Verrà condotta da Adelinda Allegretti, storico dell'arte.

■ Palazzo Cavour, via Cavour 8, ritrovo ore 15,30.

Specchio dei tempi

Ne parlerà domani Umberto Cuttica, presidente Onorario della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, durante l'incontro organizzato dall'Unione Gruppi Anziani Fiat.

■ Palazzina Liberty, corso Dante 102, ore 10.

[illegible] Acting for [illegible]

E' [illegible] [illegible] di recitazione cinetelevisiva secondo metodo americano, rivolto a giovani attori o a chi comunque ha già frequentato una scuola di recitazione. La partecipazione [illegible] subordinata a [illegible] provino attitudinale. Il primo incontro è in programma il 28 febbraio.

■ Officina Artistica Alberto Savinio, via Santa Giulia 1, 011/817.22.74.

Zen intensivo

Sarà una giornata dedicata alla pratica dello Zen [illegible] al buddismo, nota [illegible] chi pratica come la «sesshin», quella di domenica 27 [illegible] Dojo-Monastero «Keisei» a Bussoleno, in via Fontan 37. E' necessario un contributo economico sotto forma di libera offerta e soprattutto dare la propria adesione.

■ Informazioni 0339/121.65.89 (tutti i giorni 9 - 12 e dalle 14,30 alle 18,30).

Tutto sull'orto

Imparare a seminare e a valutare il terreno, a prevenire le malattie e curare i parassiti, a coltivare e preparare i fitoterapici: tutto partecipando al corso di orticoltura naturale. Lo organizza l'Ata (Associazione per la Tutela dell'Ambiente) [illegible] la Comunità Montana Val Ceronda-Casternone. Sei lezioni dalle 20,30 alle 22,30.

■ Sede Comunità Montana, [illegible] [illegible] 3, Givoletto. Informazioni [illegible] [illegible] 011/994.76.55.

Esperti di animazione

La cooperativa Andirivieni di Rivarolo organizza un [illegible] sulle tecniche di animazione, rivolto a responsabili di centri estivi, volontari e operatori sociali. Gli incontri, suddivisi in appuntamenti serali e weekend di stage, inizieranno mercoledì 15 marzo per concludersi mercoledì 31 [illegible]gio. L'iscrizione costa 50 mila lire, e deve essere effettuata entro il 3 marzo.

■ Informazioni telefonando al numero 0335.5470857.

[illegible]

Un [illegible] alla corte di Spagna

Nascono sotto la Mole le camicie del re mentre le cravatte Preppy invadono Tokyo

[illegible]

Le camicie preferite di Juan Carlos di Spagna [illegible] le cravatte più ambite dai giapponesi con il culto del «Made in Italy». Hanno entrambe un denominatore [illegible] sono tutte create e prodotte a Torino.

Sotto la giacca il re di Spagna indossa le camicie della Blue Stripe, torinesissima azienda che ha da poco aperto uno spaccio stile loft newyorkese [illegible] una palazzina [illegible] [illegible] Capriolo 45.

Spiega il titolare Carlo Deva: «Serviamo la famosa boutique Aramis in Rambla de Cataluña [illegible] Barcellona dove Juan Carlos [illegible] sovente acquisti. Lui però non sa da dove provengono le camicie che ha nell'armadio: su ogni capo il negozio impone infatti la propria etichetta».

Prima [illegible] conquistare [illegible] [illegible]cato nostrano, il marchio Blue Stripe si è fatto largo in Europa: da Düsseldorf a Bruxelles, da Ginevra a Londra «Tra i nostri clienti migliori c'è Momento Moda in Golden Square, che fornisce in massa gli uomini d'affari della City» spiega ancora Deva.

Dopo aver espletato [illegible] varie ordinazioni (l'elenco [illegible] un centinaio di indirizzi [illegible] elevato standard), con i tessuti fine pezza la Blue Stripe confeziona quegli stessi modelli per [illegible] pubblico maschile torinese. A prezzi popolari: dalle 49 alle 79 mila lire. Tinte pastello per la primavera-estate, cuciture contrasto, doppio bottone al listino e, tendenza recente importata dagli Usa, cifre ricamate sul polsino, moda che aveva già esibito Richard Gere nell'inossidabile «Pretty Woman».

Apprezzatissime a Tokyo, le cravatte griffate Preppy stanno per essere lanciate negli Emirati Arabi con l'imminente apertura di uno show-room vicino a Dubai. Vengono prodotte nell'atelier-laboratorio al secondo piano di [illegible] Ferrucci 26 [illegible] due intraprendenti creative, Giò Piccione [illegible] Anna Cosari trapiantate a Torino da molti anni [illegible] una lunga storia sartoriale alle spalle. Confezionate artigianalmente in seta italiana e numerate come quadri d'autore le loro cravatte (ma anche papillon, ascot, stole [illegible] foulard per signora) sono dipinte [illegible] mano e mai uno stesso disegno viene replicato. «La nostra avventura è iniziata nel febbraio del 1999 - spiegano in atelier - e, strano a dirsi, siamo diventate più famose all'estero che [illegible] Torino dove solo adesso, con la formula del passaparola, incominciamo a decollare». La produzione è limitatissima: [illegible] più di 2-3 [illegible] esemplari all'anno. I prezzi sono riservati all'élite: si parte da [illegible] minimo [illegible] 200 mila per le cravatte con le sole iniziali, e si arriva al milione per la stola doppiata e tempestata da farfalle o grappoli floreali. «Stiamo già pensando di diversificare la produzione e presto debutteremo con [illegible] linea [illegible] biancheria ricamata per la [illegible]



Re Juan [illegible] di Spagna cliente di Blue Stripe [illegible] il titolare - le compra in un negozio di Barcellona e forse non sa da dove arrivano»

GLI APPUNTAMENTI

ARTI Incisori a Biella

Domani, alle ore 18, s'inaugura la mostra che presenta un'ampia selezione delle opere partecipanti al XIV Premio Internazionale Biella per l'Incisione (primo premio al coreano Seung Yeon Kim) e al II Premio Giovani Biella per l'Incisione (vincitore Giuliano De Santis).

■ **Accademia Albertina di Belle Arti, via Accademia Albertina 6, sino al 26 marzo, orario: 9-13/ 15-19, tel.011/889.020.**

Sculture di Mascherini

Organizzata da Elio Pinottini, la pregevole retrospettiva dello scultore friulano Marcello Mascherini (1906-1983) propone una serie di opere intense: da «Mia madre» del '33 a «Satiro» del '74.

■ **Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18, sino al 25 marzo, orario: 10-12,30/15,30-19,30, tel. 011/543.125.**



TRASFIGURAZIONE DI DAFNE dello scultore Mascherini

Silenzio angelico

Una mostra personale del pittore Loris Sandro Ragni, intitolata «Silenzio angelico», si apre domani.

■ **Galleria La Telaccia, via Pietro Santarosa 1, sino al 8 marzo, orario: 14,30-19, tel.011/562.82.20.**

Con le fotografie

Una scelta di fotografie intitolate «Ai confini del mare» caratterizza la personale di Giovanni Chiaromonte.

■ **Libreria Agorà, via Santa Croce, sino al marzo, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel.011/835.973.**

Progetti di architettura

Un itinerario espositivo che, sino all'11 marzo, mette in evidenza i progetti di architettura e i mobili ideati da Ivan Kroupa.

■ **Galleria Cristiani, via Maria Vittoria 41, orario: 15-20, tel.011/817.83.91. Spazio Doba, via Accademia delle Scienze 11, orario: da giovedì a sabato 17,30-19, tel.011/544.884.**

Il segno e il colore

Prosegue la personale del pittore Giorgio Flis imperniata su quadri realizzati con un colore vitale e materico, con una linea immediata e incisiva.

■ **Associazione Eva Luna, via Stampatori 4 (interno cortile), orario: 10-12,30/15-19,30, tel.0347.426.43.82.**

DOVE

JAZZ. Serata jazz al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): protagonista, a partire dalle 22, il quartetto Loglio-Terenzi-Muresu-Minetto.

WAVE. Il «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1 bis, ore 22) ospita questa sera le selezioni per la rassegna musicale «Arezzo Wave»: si esibiscono i gruppi Archita, Agenzia Tormenti, 2.0, Kosmonauten, Max Oil.

CONCERTI. Cover di rock questa sera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con i Dentro Marylin in concerto, serata di cover anche a «L'Angelo» (via Cremona 2, ore 22) dove sono di scena Alex Vaudano e i Caravanserraglio.

FOSSATI. Proseguono alla cassa del teatro Alfieri, al Box Office di Ricordi e da Maschio le prevendite dei biglietti per il concerto di Ivano Fossati (foto) in programma la sera del marzo al teatro di piazza Solferino. I prezzi variano a seconda degli ordini di posto: la poltronissima costa 65 mila lire, poltrona a 50 mila, galleria a 35 mila. Organizza Metropolis.



NOTES

. Fra i pochi film italiani ad aver ottenuto consensi da parte di critica e pubblico in questa stagione c'è «Un amore», opera seconda del torinese Gianluca Tavarelli proposta questa sera (ore 21) all'Abcinema di Ivrea nella rassegna «I mercoledì dell'Abcinema». Secondo appuntamento per la rassegna cinematografica «Mondi lontani, mondi vicini» in programma al Centrale d'Essai, via Carlo Alberto 27: questa sera viene proposto alle 22,30 il film «West Beirut» di Ziad Doueri, storia ambientata nel Libano del 1975. L'iniziativa «Cena & Cine» della Taverna Cesarina di Rosta (corso Moncenisio 38) prosegue questa sera con il film d'azione «The Jackal» con Bruce Willis e Richard Gere interpreti principali. La proiezione comincia alle 22, a partire dalle 20 la cena.

RETROSPETTIVA ALLA GALLERIA PIRRA

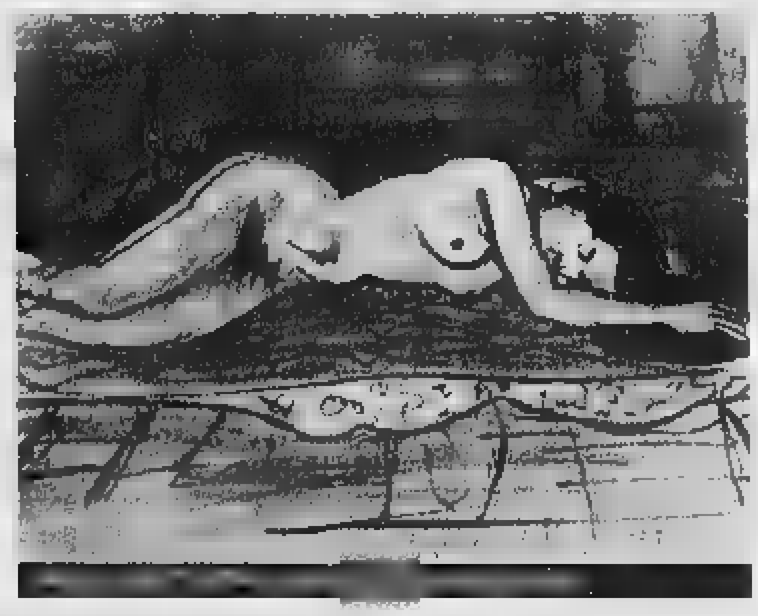
I tramonti di Corbelli che piacevano ad Arpino

Mostra dell'artista torinese a dieci anni dalla morte Celebri le sue sequenze con le modelle riprese in pose sensualissime

ANGELO MISTRANGELO

Protagonista è l'intensa vibrazione del colore. A dieci anni dalla morte di Edgardo Corbelli, la Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele 82, presenta la retrospettiva «Il segno e il colore» (orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel.011/561.22.84). Accompagnata dal quarto catalogo generale dell'opera dell'artista nato a Torino nel 1918, l'esposizione permette di accostarsi a un'esperienza che si snoda dalle prime tele degli Anni Trenta, quando Corbelli frequentava lo studio di Emilia Ferrettini Rossotti, ai quadri espressionistici del secondo dopoguerra. Si tratta di una vicenda che appartiene alla cultura figurativa piemontese, a una stagione in cui il colore appare come il maggiore artefice della composizione, a una storia legata a infuocati tramonti e, soprattutto, all'interpretazione della figura femminile colta nei suoi diversi aspetti: seduta, in piedi, piegata. Ufficiale dei Bersaglieri, prigioniero nei campi di concentramento di Beniaminow e Oflag Xb Sandbostel (tra i compagni di prigionia vi erano lo scrittore Guareschi, il caricaturista Novello, il critico Luigi Carluccio), allievo di Marcello Boglione per il disegno, Corbelli è stato invitato nel alla Quadriennale Nazionale di Roma con l'opera «La signorina Olga», e due anni dopo si è iscritto ai corsi estivi di pittura dell'Accademia di Salisburgo, tenuti da Oskar Kokoschka. E da quel momento la sua pennellata ha assunto una particolare energia espressiva che si è tradotta in una raffigurazione pulsante e prorompente.

E si passa da robusti nudi di donna al volto di Giuliana, dall'immagine di «Madame Claude» alla sequenza delle modelle in posa, in una sorta di percorso mentale che aveva fatto dire a Giovanni Arpino: «Affronta i temi di un paesaggio, di un nudo, con una forza che non bada alle idee altrui, la sua pittura è affascinante e sgorbiante...».



ALLA DANTESCA

Capello, pittore della luce

■ Un limpido realismo. Nelle sale della Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 19, si inaugura domani, alle 18, la personale del pittore Francesco Capello (sino al 20 marzo, orario: 10,30-19,30, tel.011/541.512). Formatosi all'Accademia Albertina di Belle Arti, insegnante di «Discipline Pittoriche», autore di quadri nei quali si avverte una nitida ricerca figurale, Capello presenta in questa occasione trenta opere che sono la testimonianza della sua ricerca, di un dipingere ricco di luce, di un mondo legato ai vari aspetti della realtà quotidiana.
Dopo la prima mostra a Palazzo dei Centori di Vercelli, nel 1967, l'artista chivassese ha partecipato a numerose rassegne: da Amsterdam a Los Angeles, da Montreal a Parigi, dove ha esposto lavori permeati da un colore vitale e risolti con una tecnica che si avvicina all'iperrealismo americano.

DI TORINO

«Quattro notti» con i vagabondi del mitico tango

Due giorni di tango al Teatro di Torino questa sera e domani sera. E' di scena la Nueva Compañia Tangueros di Buenos Aires che presenta «Tangueros, quattro notti». Lo spettacolo, diretto da Mariachiara Michieli e Marco Castellani, si avvale di otto danzatori e i musicisti del Sexteto Canyengue. «Quattro notti» è il titolo dello spettacolo perché l'idea è quella di un vagabondaggio notturno fra i locali di Buenos Aires, reali e fantastici, protagonisti della storia di questa danza. Il Tango romantico è protagonista della prima scena e del primo locale, «El Andariego», luogo di fantasia che si potrebbe tradurre «il vagabondo». «El Berretin» invece è un club realmente esistito e qui serve per rievocare un mondo più giocoso e popolare fatto di vals e milonghe.

Al «Gotan», negli Anni 60 suonavano Astor Piazzolla e Eduardo Rovira e tutti i più grandi del tango di quell'epoca, una musica fatta anche di violenza e disperazione. «El puchero misterioso» (La zuppa misteriosa) infine rappresenta la situazione del tango oggi, fra romanticismo e innovazione. [se. tr.]

NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLO

quando il successo sullo schermo è merito di Internet

E' arrivato nelle sale cinematografiche torinesi «The Blair Witch Project», il film che deve Internet il suo so. Nato da un'idea di due giovani studenti della Central Florida University, Eduardo Sanchez Myrick, è stato realizzato con budget di soli sessantamila dollari. Proiettato per prima volta al Sundance Film Festival, snobbato dalle majors. Ne acquistò, invece, i diritti la Artisan Pictures, una casa produzione indipendente che rilevò anche proprietà del Internet www.blairwitch.com, tramite il quale iniziò costruire il mito del «Blair Witch Project». Organizzato sorta di documentario sul mistero dei tre ragazzi scomparsi, vi si trovavano rapporti della polizia, il diario di degli scomparsi, le foto delle auto dei ragazzi abbandonate, la storia strega del 1700 e altro ancora. Prima ancora che il film venisse distribuito, il sito Internet riceveva già due mili visite al giorno e un enorme stuolo fan avevano, a loro volta, dato vita a miriade di siti Web tutto il mondo. Quando «The Witch Project» è arrivato nelle sale cinematografiche era già . Grazie a Internet. Per farsi un'idea del fenomeno è sufficiente dare un'occhiata alla sezione che Yahoo! gli dedica all'indirizzo

http://fullcoverage.yahoo.com/full-coverage/movies/theblair-witch-project. Stasera e domani sera al Teatro di Torino va in scena «Tangueros,quattro notti». Il tango è ormai più che na moda e la febbre ha contagiato molte persone anche sul Web. Il miglior sito sul tema è indubbiamente www.tango.it, dove gli appassionati possono reperire na grande quantità d'informazioni su scuole di ballo, musicisti, associazioni e, naturalmente, concerti esibizioni; in Italia e nella Svizzera italiana. E' anche possibile scaricare gratuitamente file musicali in formato MP3 numerosi artisti, da ascoltare tramite il computer o l'apposito lettore. Su Internet trasmette anche una radio specializzata in tango; da perdere, all'indirizzo www.radiotango.com.

salvatore@romagnolo.it

AL LINGOTTO

La cultura dell'abitare raccontata a «Expocasa»

Dieci giorni di curiosità fra firme celebri e design d'avanguardia con un unico timore: la domenica del pedone



EXPO domenica

«Expocasa», la rassegna dedicata all'arredo domestico, venerdì prossimo inaugura la stagione fieristica del Lingotto, che promette un 2000 ricchissimo di novità in grado di catalizzare l'interesse del pubblico.

Nell'ex fabbrica diventata quartiere espositivo di via Nizza, il tema della casa terrà banco sino domenica siglando un momento felice per del mobile che vede il prodotto italiano in vetta alle classifiche dell'export mondiale.

E sarà proprio il «Made in Italy» a fare la parte del leone in questa vetrina 40 mila metri quadrati dedicata alla «cultura dell'abitare»: pezzi di design d'avanguardia, ambienti cucina perfettamente attrezzati, soluzioni in stile curate maestri minusieri del saluzzese. il salone offrirà anche un'atmosfera internazionale con la presenza di arredi progettati da firme celebri quali Leon Krier, l'urbanista della reale inglese, e Chi Win Lo, famoso designer cinese.

spazio «Arredare con l'arte» radunerà invece opere di pittura e scultura dei migliori artisti nazionali contemporanei: veri pezzi da museo da appendere pareti o esporre in consolle.

Durante la presentazione avvenuta ieri non sono mancati alle domeniche del pedone: il timore il blocco del traffico previsto per il 5 (ultimo giorno di rassegna) possa incidere negativamente sul numero dei visitatori. A tal riguardo sia Giuseppe Bitti, direttore commerciale di Lingotto Fiere, che Lorenzo Ber amministratore delegato di «Fierimpresa» si sono uniti in un appello comune: «Occorre trovare una soluzione di compromesso tra le legittime richieste ambientaliste e quelle del commercio». «Certo - hanno aggiunto - tra gli espositori e gli organizzatori c'è ombra di malumore, speriamo però che il divieto di circolazione venga limitato alle zone del centro».

Gli di Expocasa: dal lunedì al sabato 15,30-23; domenica apre alle 10. Ingresso 12 mila lire, 9 mila i ridotti.

TEATRO DEL FORTE

Le bugie di due donne

■ S'intitola «Muse, donne e teatro» la rassegna teatrale organizzata da «Nonsoloteatro» al Teatro del Forte di Torre Pellice. Si comincia sabato prossimo, alle 21,15, con «Le bugie di Anna e Chiara», testo di Donatella Diamanti, regia di Fabrizio Cassanelli, con Letizia e Francesca Mainetti. La trama: Anna, un'insegnante giovane e impegnata, divide con Chiara, la figlia adolescente, gioie, dolori, bollette telefoniche e, cosa di non poco conto, una sfrenata passione per le bugie. Bugie innocue naturalmente, ma bugie che qualche volta complicano, se non la vita, almeno la giornata. E sarà proprio alla fine di una giornata più movimentata delle altre che Anna e Chiara confesseranno l'una all'altra di aspettare un bambino. Biglietti d'ingresso lire 15 mila. Prenotazione telefonando allo 0121-323186 in orario d'ufficio. Informazioni: Nonsoloteatro 0121-323186.

MUSICA E

Si va in osteria per centellinare del buon jazz

Non è stagione per i Muri. Musica e birra solo venerdì e il sabato nei locali aperti, per il resto vige il invernale. Gli ultimi scorci del '99 hanno portato però una nuova gestione, alla Arcata 35, dove si è insediato Lorenzo Ottonello, mister Reddocks. Via Docks si ricomincia ai Murazzi, ben altra proposta. Ha tirato su una sorta di osteria con mescita di buon vino, qualche piatto gustoso e musica dal vivo per accompagnare serate. Non solo, in accordo con un altro locale che quest'anno si è presentato con un'idea molto simile, il «Paglia & Fieno Bistrot» corso Fiume 11/c (011/660.40.36), ha messo in piedi una programmazione comune: partono d alla Arcata (0347/756.80.38) «Degustazioni in musica». Ovvero di vini portati da produttori diversi alle 18.30 con improvvisazioni jazz live e a seguire cena e concerto. Da tenere d'occhio i costi: mila l'aperitivo , mila (vini esclusi) portate e musica, pacchetto completo 60 mila. Alla serata inaugurale jam dei jazzisti in cartellone, quali Luigi Tessarollo, Diego Borotti Trio, Roberto Taufic, Giovanna Gattuso Trio. Al «Paglia & Fieno» appuntamento il 7 e 14 marzo.

GLI

Quale università?

Per gli incontri di orientamento preuniversitario, si parla della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.

■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 14,30.

Io sto bene... e tu?

Per il ciclo d'incontri di educazione alla salute Maurizio Rocco, geriatra, parla sul tema «Il vecchio e il nuovo».

■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 15.

Occupazione

Incontro promosso dall'Associazione Piemontese Promozione Automatico per «sollecitare l'approvazione di una nuova legge che tuteli l'occupazione».

■ Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, ore 17.



ne parla domani Pannunzio

Le frontiere della fisica

Enrico Pedrazzi parla su «Le nuove frontiere della fisica: la ricerca dei costituenti ultimi della materia».

■ Salone San Paolo , via Santa Teresa 1/G, ore 17,30.

Ambiente e città

Alessandro Magistris, docente al Politecnico di Milano e Riccardo Pollo, architetto, tengono conferenza dal titolo: «Testimonianze di architettura moderna nel territorio della Circoscrizione VIII».

■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 18,30.

Conoscere Israele

Conferenza di Daniela Santus, ricercatrice universitaria, dal titolo «Sacralità del tempo e sacralità dello spazio, un sondaggio di geografia della percezione in Israele». Organizza l'Associazione Italia-Israele.

■ Cambridge Academy, Vittorio e II , ore 20.45.

Immigrazione clandestina

Francesco Coni, Massimo Goitre e Sergio Neirotti parlano domani sera al «Pannunzio» sul tema: «Immigrazione clandestina quali rischi di malattie?». Coordina l'appuntamento Anna Ricotti.

■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 H. Informazioni al telefonico 011.8123.023.

Viareggio: espulso Calaiò nel 2-2 granata, oggi tocca alla Juve

Con l'Hajduk è battaglia vera per il Toro pari con rimpianto

Aurelio Benigno

Buon esordio del Torino nella Coppa Carnevale di Viareggio: a Forte dei Marmi, i granata [illegible] pareggiato per 2-2 [illegible]ro l'Hajduk di Spalato recriminando però su un rigore fallito da Rossi. Un punto che vale molto perché alla superiorità fisica degli avversari il Torino ha risposto con un gioco lineare, pressing a tutto campo e maggior velocità d'esecuzione. Non a caso, i granata hanno finito in crescendo seppur in inferiorità numerica per quasi tutto il secondo tempo a causa dell'espulsione di Calaiò al 9'.

Dopo una fase di studio basata soprattutto su interventi durissimi e un tatticismo esasperato, [illegible] 18' arriva il vantaggio croato: punizione dalla sinistra di Srna con palla che attraversa l'area, sul secondo palo è appostato Radeljic che schiaccia di testa superando Sorrentino. Reagisce il Torino che costringe l'Hajduk nella propria metà campo e il pareggio arriva su calcio piazzato: al 30', punizione [illegible] Balzaretti dalla destra, Rossi devia di testa [illegible] Calaiò, sempre di testa, corregge [illegible] rete da pochi passi. Al 36' Rossi prova dal limite [illegible] Skoric respinge in angolo. A un minuto dalla fine un'incomprensione [illegible] Fissore e Balzaretti lancia libero Govic che da sinistra porge a Srna, affrontato in area da Fusseini. Rigore, che lo stesso Srna realizza.

Nella ripresa accade di [illegible]. Il gioco si fa duro e la partita diventa [illegible] battaglia. Al 9' Topic stramazza a terra nella propria area ma l'arbitro fa proseguire e su [illegible] di Pinga, Escalona pareggia. Mentre l'arbitro torna [illegible] metà campo con i granata esultanti, il guardalinee rimane però [illegible] la bandierina alzata e, dopo un concitatissimo consulto, viene espulso Calaiò e quindi annullato il gol.

La rabbia stimola i granata che pareggiano al 13': Escalona entra in area e viene trattenuto, l'arbitro concede il rigore che Pinga realizza. Insiste il Torino alla ricerca del [illegible]cesso e [illegible] 20' c'è un capolavoro di Escalona (il migliore [illegible] campo) che pesca con un assist volante Rossi il quale entra in area ma viene atterrato da Topic. Altro rigore, questa volta al tiro va lo stesso Rossi, ma Skoric intuisce e blocca alla [illegible] sinistra.

Oggi entra in [illegible] la Juventus che a Seravezza (ore 13) incontra il Copenaghen. Gasperini presenta i gioielli Maresca e Rigoni, mentre Guzman e Malatesta inizieranno dalla panchina.

I RISULTATI

[illegible] **Oggi.** [illegible]

Volley: con Falconara

Kappa, stasera prima verifica per i play-off

Dieci giorni decisivi per la Kappa. Comincia infatti oggi con la gara interna contro Falconara (ore 20,45) un trittico di partite fondamentali per le sorti dei pallavolisti torinesi di A2. La Kappa occupa il quinto gradino della classifica e oggi sarebbe l'ultima squadra a disputare i playoff. Nell'ar[illegible] di [illegible] settimana e mezza dovrà affrontare, dopo i marchigiani che la seguono a tre lunghezze, la capolista Grottazzolina e quindi il Mezzolombardo, appaiato in classifica [illegible] piemontesi.

«Arrivia[illegible] da gare non troppo brillanti» racconta Simone Giazzoli, fra i protagonisti del succes[illegible] di domenica contro Crema «ma già da [illegible] dovremo essere al massimo perché per le nostre speranze di playoff questa serie è decisiva. All'andata, a Falconara fummo sconfitti per 3-2 e i nostri avversari giocarono molto bene a muro. Per questo dovremo fare attenzione in attacco per metterli in difficoltà in ricezione». (p. for.)

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

CORSA [illegible]

Cross di San Rocco [illegible] Cesnola di Settimo Vittone (partenti 116). *Senior cross lungo* (km 10): 1. A. Mazza (Calvesi) 37'58"; [illegible]. Bisazza; [illegible]. Vairos. *Promesse:* 1. G. Aiazzi (Cogne) 38'17". *Senior cross* [illegible] (km 5): 1. L. Magnin (Cogne) 18'17"; 2. Cout; 3. Courtaz. *Promesse:* 1. A. Bracco (Valchiusella) 19'46"; [illegible]. Pirana; [illegible]. Ferrat. *Junior:* 1. J. Chadel (Calvesi) 18'40"; 2. Gamba, [illegible]. Patti. *Amatori* (km 5): [illegible]. S. Giaccoli (Valchiusella) 19'46"; 2. Vergano; 3. Vagliasindi. *Veterani:* 1. B. Lesca (Forno) 19'; 2. Neiroz; 3. Marco. *Pionieri:* 1. A. Giovanetto (Monterosa) 21'28"; 2. Pagnotti; 3. Ait Kassou. *Super Pionieri:* 1. [illegible]. Murru (Bellea) 23'12"; [illegible]. Brazzale; [illegible]. Peirano. *Femminili, Junior* (km 4), 1. C. Raso (Pont Donnaz) 20'38"; [illegible]. Pozzo; 3. [illegible]. *Amatrici:* 1. O. Bosco (Forno) 20'49"; 2. Faccioli; 3. Giovando. *Giovanili, Ragazze:* 1. F. Boltri (Strambino); 2. Pino; 3. Corona. *Ragazzi:* 1. J. Bovo (Viola); 2. Bosonetto; 3. Rat. *Cadette:* 1. M. Chiaro (Calvesi); 2. Ugonino; 3. Parrello. *Cadetti:* [illegible]. U. Garruto (Strambino); [illegible]. Rizzi; 3. Petey. *Allieve:* 1. B. Raso (Pont Donnaz) 2. Paesani; [illegible]. Letei. *Allievi:* 1. A. Nicco (Pont S. Martin); [illegible]. Actis Perinetto; 3. Brunier.

PALLAVOLO

Seconda Divisione. *Maschile. Girone A:* Palmar-Free 0-3; Pozzo Strada-Nova Siria 3-0; Meneghetti-Valsusa 3-2; Bardonecchia-Avis To 3-1; Carignano-Oxford Susa nd. Classifica: Oxford 27; Pozzo Strada 24; Free 23; Bardonecchia [illegible]; Carignano 20; Nova Siria, Valentino, Valsusa 16; Avis 10; Meneghetti [illegible]; Palmar 7. *Girone* [illegible]: Bussolino-S. Anna 0-3; La Salle-Druento 0-3; Pinerolo-Mondoerre nd; Ars-Stella Verde 1-3; Lpg Moncalieri-Kappa To [illegible]-3; Voluntas-Parella 3-0. Classifica: Stella Verde 37; S. Anna 29; Ars 27; Mondoerre 26, Moncalieri [illegible]; Voluntas 21; Pinerolo, Druento, La Salle 17; Bussolino 11; Kappa To 6; Parella [illegible]. *Femminile. Girone A:* Fortitudo-La Salle 3-0; Avis To-Piscinese 0-3; Parella-Pontese 2-3; Villafranca-Lasalliano 3-1; Caselle-Volvera 3-1. Classifica: Fortitudo 34; Villafranca 32; La Salle, Caselle 21; Lasalliano 20; Piscinese, Avis 17; Volvera 14; Pontese 8; Giaveno 6; Parella 5. *Girone B:* Moncalieri-Santena 0-3; Dopolavoro-Chisola 0-3; Pasian-Nuncas 3-0; San Secondo-Edilcave 3-0; Borgofranco-Pinerolo 2-3; Collegno-Team To 3-1. Classifica: San Secondo 37; Pinerolo 31; Chisola 29; Santena, Collegno 25; Pasian 23; Borgofranco 19; Edilcave 16; Dopolavoro 14; Team To 12; Nuncas 3; Moncalieri 0. *Girone C:* De Tommasi-Libertas 3-0; Susapsort-Leo Chieri 1-3; Almese-Caluso nd; Mantuetto-Sportidea 3-1; Volpianese-Progetto 3-2; Reba-Meneghetti 3-2. Classifica: [illegible] Tommasi, Leo 32; Mantuetto 30; Progetto 23; Almese 22; Libertas 19; Susa 18; Meneghetti 16; Reba 15; Caluso 12; Volpianese 9; Sportidea 3.

[illegible] FLASH

■ **CALCETTO, [illegible]** Il Cotrade accede alla final four di Coppa Italia di A2 di calcio a cinque. Dopo il 6-2 dell'andata, ha battuto il Palmanova 3-1 (reti di Visconti, Granata e Zucco). Buona in particolare la prova dell'estremo Bassani. Le fasi finali si giocheranno in sede unica il 27 e 28 marzo. Per i torinesi, sabato, trasferta a Chieti. Coppa Italia di serie C, quarti di finale, andata: La Varese-Fcp Torino 2-0. Ritorno martedì a Torino.

■ **CALCIO, [illegible]** Claudio Garella, 44 anni, ex portiere di Verona e Napoli (2 scudetti negli Anni 80) è il nuovo direttore sportivo del Tarcisio Sassi.

■ **CICLISMO, ECCO [illegible] BRUNERO.** Presentazione, [illegible] alle 18 a Ciriè (Centro Socio-Culturale, corso Nazioni Unite) del team Olio Vezza-Brunero-Mapei. I cechi Kadlec e Sosenko [illegible] diventati professionisti, sei i riconfermati, più 8 Elite e 11 Under 23. Sabato il debutto degli Under 23 nella Firenze-Empoli.


Legnocasa
Ci sono occasioni
che è meglio non lasciarsi sfuggire...
Anticipo minimo e saldo in 12 mesi a interessi zero.* Meglio di così la tua casa non potrebbe desiderare!
* TAN 0% - 0%
Porte per interni in una vastissima gamma di stili, soluzioni ed essenze.
Portoncini in massello e blindati. Il massimo dell'eleganza. Il massimo della sicurezza.
Vieni a trovarci, ci sono tantissime soluzioni per la casa che ti aspettano e potrai verificare di persona e senza alcun impegno, la convenienza, la ricchezza e la gamma delle nostre proposte...
...e Qualità e Assistenza sono LEGNOCASA!
Mobili arredo bagno, anche con gli stessi disegni e decori delle vostre porte.
Portefinestra
Scale per interni integrabili in ogni ambiente,
QUALITA' GARANTITA
LEGNOCASA
Legnocasa
articoli sempre pronti a magazzino.
• Produzione di porte personalizzate • Porte in legno • Porte tagliafuoco
• Portoncini blindati • Portoncini legno massiccio • Finestre in legno
• Finestre legno+alluminio • Finestre PVC
• Portoni basculanti in lamiera in legno per garage
• Rivestimenti per pareto in vero legno dogato e in fotografato dogato
• Scale in ferro e in legno • Caminetti • Barbecues • Complementi d'arredo.
BORGARO TORINESE Via Lanzo 179 - Tel.
www.legnocasa.it E-mail: info@legnocasa.it

RITROVI

CLUB 84: C.so M. D'Azeglio 0. Tel. 011.669.9580. Oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma. 21 Harmony
DU PARC 011.5215275 "Giardini [illegible]": ore 21,15 "Francoraini" e gruppo
DU PARC 011.5215275 "Giardini Reali": Lunedì prossimo ore 21,30 dopo 50 anni... il Festival di Sanremo, continua... al Du Parc: Carla Boni, Tonina Torrielli, Delfina Fasano, Gino Latilla, Giorgio Consolini, [illegible] Pisani, la grande orchestra di Turi Gotino prenotazioni!!!
FRENZY Ivrea [illegible] 230.004: Charade. Anni 60 - [illegible]
LA LUCCIOLA c.so Taranto 208-T. 200 097: 15 d.j.
LE ROI ore 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre Lutrano. Tel 011.284.[illegible].
PATIO + INVIDIA: ore 22,30. Tel 081 4841.
TROCADERO Night club v. A. Doria 9: musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutte le sere Tel. 011 562.0988.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **CLUB:** (838331) Silvia Lupo.
[illegible]: Pierantonio Tenzola.
FOGLIATO: Tino Aime.
LE IMMAGINI: Eva Aulmann. Acqueforti.
PIRRA: Edgardo Corbelli "il segno e il colore"
SANT'AGOSTINO: C.so Tassoni 56 - 011 4377770: l'uomo, [illegible], la festa, il mito, la religione nei capolavori dei nostri grandi maestri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori dell'800 italiano.
CARLINA [illegible]. 011.8173344. Ermanno B[illegible]. Le stanze del Tempo.
NARCISO: Marcello Mascherini.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Calendario UDV ai Murazzi del Po



La UDV Italia, leader mondiale [illegible] produzione e distribuzione di liquori, proprietaria di marchi prestigiosi come Gordon's Gin, Baileleys', Grand Marnier, Pampero, J&B, Johnnie Walker's, ha scelto i Murazzi del Po come location per la realizzazione del [illegible] italiano ed in particolare gli [illegible] del discobar "Alcatraz Club" e [illegible] ristorante "Café Tabac", probabilmente l'inizio [illegible] nuove attività [illegible] lungofiume e la promozione durante gli scorsi mesi [illegible] dell'area ha fatto da piccolo detonatore ad una giusta riscoperta di questi spazi.
Sempre ad Al[illegible] a [illegible] è stato infatti realizzato parte del lungometraggio "Tandem" [illegible] regista Lucio Pellegrini (autore di "E allora Mambo") e poi il 21 [illegible]bre u.s. la banchina del Po [illegible] ospitato l'inaugurazione di "Luci d'Artista" con [illegible] Gilberto Zorio.
Ideatori di questo calendario rigorosamente a tiratura limitata (1000 copie di cui solo [illegible] per l'Italia, il resto per le altre sedi europee) sono il responsabile P.R. della UDV Rodolfo Maria Guidi ed il fotografo Adriano Bacchella. Il casting è stato realizzato volutamente con modelle non professioniste, tutte giovani torinesi che hanno posato all'interno delle metalliche architetture di Alcatraz e degli ambienti un pò raffinati ed un pò retrò del Café Tabac.
Contrasta piacevolmente con molti altri calendari patinati di nudità di celebri modelle [illegible] raffinato bianco e nero, la sensualità che traspare attraverso gli abiti di boutique di prestigio come "My Dream" e "Luna" e, come già detto sopra, l'impegnativa ed in un certo senso trasgressiva scelta di mettere sul set ragazze [illegible] "porta accanto".
Presentazione del calendario giovedì 24 febbraio in serata al "Café Tabac".

[illegible]

[illegible]
7.00 Mister Belvedere; 7.55 Un professore alle elementari, Telefilm; 8.30 True Colors; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9; 14.30 Starmarket; 19.00 Mister Belvedere, 19.25 Un professore alle elementari, [illegible]; 20.00 Tg9; 20.30 True Colors; 1.30 Tg 9; 2.00 Telestar By Night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica; 22.30 Tg4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
13.30 Galaxy Express; 14.00 Sun college; 14.30 Agenzia R[illegible], TF; 17.30 Kelly, [illegible] Street legal, TF; 19.00 Tg7; 19.45 Sun college, 20.15 Uomo tigre; 20.50 Torna, Film; 22.50 Il fatto del giornale; 23.00 T.N.T., Telefilm; 2.00 Telecity by night.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al [illegible]; 13.30 Autoexpo, 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 21.30 Quincy, Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie.

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Le carte e i tarocchi; 18.00 Rubrica; 19.00 Sport X; 20 [illegible] della settimana; 21.00 To go finish; 21.30 Arti marziali; 22.00 Faccia a faccia; 22.25 Cronache regionali; 22.45 Franchino's. Talk-show; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
0.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agn news, 12.30 Maddalena, Telenovela; 13.30 Team Tv news; 13.45 Tg4; 14.00 Affari d'oro, 17.50 Le auto della settimana; 19.15 Tg4; 19.30 Team Tv news; 19.50 Andiamo al cinema; 20.05 Qui Juventus - Qui Torino; 20.15 Okay Motori; 20.45 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 10.30 Napoli Juke box; 13.00 Auto oggi; 15.30 Una donna per amica. 17.50 Fun Tv, 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Di questo, di quello, Attualità; 22.30 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.50 Musicale; 14.00 Musicale; 18.00 Ragazzi. TF; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animali; 18.30 Woobinda, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Continenti, Documentario, 20.45 La vendetta, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Sexy; 0.30 Guarda che luna; 2.[illegible] Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
9.00 Salute e bellezza; 9.30 Bioritmo; 18.00 C[illegible]; 18.05 Prima di sera; 18.45 Estrema... in breve, 19.00 Molotown [illegible]; 19.15 Italia Oh; 19.25 Cinema Odeon; 19.30 Telegiornale; 19.50 Domani sposi/Bioritmo; 20.00 Meteo; 20.05 Aspettando Tg [illegible]. 20.30 Chen pugno che uccide, Film, 23.15 [illegible]ani sposi; [illegible].30 Quinta base; 24.00 Salara.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Documentari; 23.00 Le [illegible] della settimana.

[illegible]
12.00 Dog House, Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Cartoni animati; [illegible] Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 18.30 Fun-tv, Musicale; 20.05 Animali e natura, Documentario; 20.30 La padrona del paradiso, Film; 22.30 Auto d'oggi

G.R.P.
7.30 Grp mattina; 13.00 Grp Sport; 13.30 Vivere Torino; 18.00 Caleidoscopio; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.15 Avvenimenti; 20.30 Rivastadio, 22.35 Monitor Flash; 1.20 Copertina.

RETE 7
7.00 J Tv; 7.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 19.00 Auto d'oggi, 19.45 Informa 7; 20.40 Film; 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.30 Playboy Dreams

TELE[illegible]
9.00 Conosca nostra antità; 10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile; 12.00 Scoop, Telefilm; [illegible] Tutto montagna, Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale. 16.15 The blue lighting, Film, 18.15 Cartoni, 18.45 Speciale Telesu, 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000, 21.00 Marco Polo, Film - 1ª parte; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TAI 9
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile; 12.00 Scoop, Telefilm; 13.00 Tutto montagna. Documentario; 13.50 Il regionale, 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale. 16.15 The blue lighting, Film, 18.15 Cartoni; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000, 20.10 Scusi lei; 20.25 Telegiornale locale; 21.00 Marco Polo, Film - 1ª parte; ; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale

TELESTUDIO
8.30 Documentario; 9.00 Film, 11.00 Telefilm; 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa. 13.20 Cartoni animati; 13.45 Top model. TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Pie[illegible]. 16.00 Rassegna sta[illegible]. 17.00 Rivediamoci insieme; 18.30 Documentario; 19.30 Tg. 20.00 Rivediamoci insieme; 20.15 Office party, Film. 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo.

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue; 13.00 The box; 16.00 Film; 20.[illegible] Film; 22.10 Telegiornale 23.55 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30" Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
[illegible] Quotidiana; 6.25 Prima [illegible]; [illegible]; 7.15 Agend[illegible]; 8.0[illegible] Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto. [illegible] Pre[illegible] del tempo; 10.50 Viabilità Ferrovie. 12-15 Musica [illegible]; 12.10 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale. 14.20 Dediche; 15-18 [illegible] e Notizie. 15.50 [illegible] Ferrovie; [illegible] Dediche; [illegible] Abitudine Quotidiana in diretta da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale.

TRAME

GLI HOME VIDEO PIU' VISTI NELA SETTIMANA

«Gioco a due», Brosnan ancora polo d'attrazione E resiste «Notting Hill»

Daniele Cavallo

[illegible] intrigante [illegible] a due. Il rifacimento del classico «Il [illegible] Thomas Crown» con Steve McQueen debutta nel migliore dei modi sul mercato home video: firmato dallo specialista John McTiernan («Die Hard», «Il tredicesimo guerriero»), questo ironico thriller apprezzato dal pubblico cinematografico internazionale s'incentra sul rapporto tra un miliardario con l'hobby del furto d'arte e un'investigatrice sulle [illegible] tracce. Lui è l'irlandese Pierce Brosnan (nelle [illegible] nell'ultimo James Bond «007 - Il mondo non basta»), [illegible] l'ex modella [illegible] Russo («Arma letale 3», «Nel centro del mirino»). Edita la Fox.

Notevoli consensi, lo scorso fine settimana, anche per la commedia sentimentale dell'inglese Roger Michell (segnalatosi anni fa in una riuscita versione dello schermo del romanzo di Jane Austin «Persuasione») **Notting Hill** con Julia Roberts diva di Hollywood che s'innamora del libraio londinese Hugh Grant e per l'action movie **Entrapment** con Sean Connery e la gallese Catherine Zeta Jones («La maschera di Zorro») uniti per il colpo del secolo a Kuala Lumpur. Il primo è distribuito dall'Universal, l'altro dalla Medusa. Parecchie richieste da parte dei videofili anche per il demenziale **Austin Powers - La spia che ci provava** con Mike Myers per la seconda volta nel ruolo dello strampalato agente di sua maestà britannica, per l'ultimo lavoro di Spike Lee **Summer of Sam** sulla caccia al primo serial killer americano, e per la commedia **Sperduti a Manhattan** [illegible] Steve Martin e [illegible] Hawn alle prese [illegible] un viaggio pieno di vicissitudini.

Intanto, alcune novità da ieri in videoteca: la Medusa ha distribuito la commedia **Il [illegible] marito** di Lucio Pellegrini, uno dei pochi successi italiani dell'attuale stagione sul grande schermo; la Buena Vista propone invece l'avventuroso **Grey Owl** di Richard Attenborough («Gandhi») con Pierce Brosnan che impersona Archie Belaney, ambientalista inglese realmente vissuto nella prima metà del Novecento.

PRIME VISIONI

Circuito con aria condizionata — Accesso portatori handicap

FUORI CITTA'

ALTRE VISIONI

LUCI ROSSE

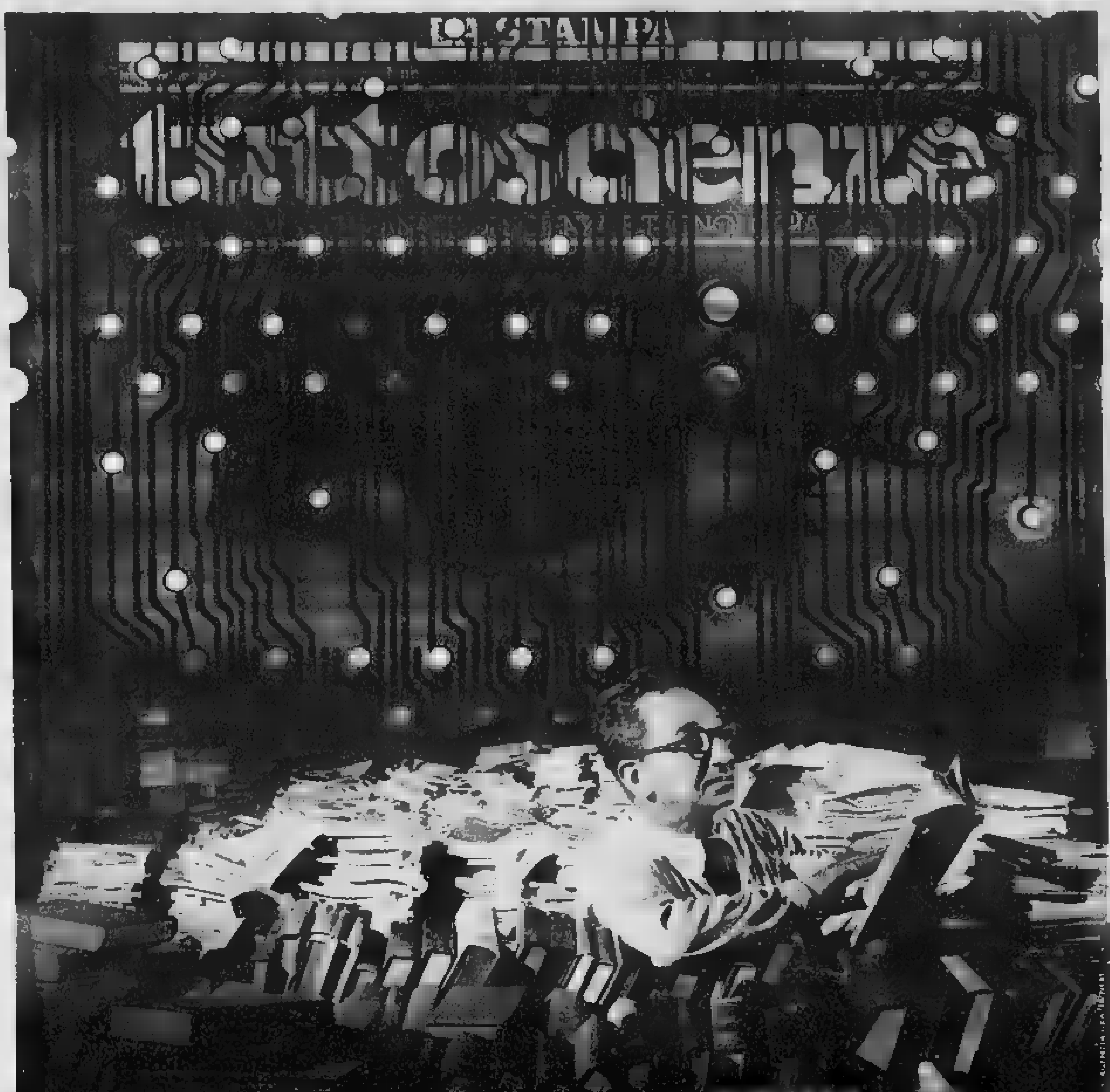
ASSOCIAZIONI CULTURALI

MUSEI E MOSTRE

TEATRI


EMPORIO ARMANI

Qualsiasi testo diventa «scaricabile» su un «quaderno» di chip: garantiti ottima leggibilità e diritti d'autore



RIVOLUZIONE IN BIBLIOTECA: ADDIO

Sarà la primavera dell'eBook

In un libro elettronico tutti i libri del mondo

LA rivoluzione dell'editoria comincia a primavera. E nell'arco pochi anni si verificheranno tali trasformazioni nella produzione dei libri e nella loro distribuzione (ma anche in quella dei giornali) che alla fine tutto apparirà radicalmente mutato. Addio carta, addio biblioteche con chilometri scaffali dal pavimento al soffitto. La rivoluzione chiama eBook.

Del libro elettronico si parla già da molto tempo. Ma, fino ad oggi, tutti gli entusiasmi su questo nuovo modo di pubblicare si erano infranti contro due dati di fatto.

Il primo, che il file contenente libro (generalmente in formato pdf di Acrobat) poteva essere copiato da chiunque; il secondo, era che i "lettori", gli apparecchi della grandezza di pagina di libro offrivano sullo schermo un testo di una visibilità molto al di sotto di quella della pagina stampata.

Due problemi che stati risolti: così, da giorno all'altro, tutto quanto avvenuto negli ultimi anni nel campo dell'editoria elettronica si è ridotto a una sorta di "prove tecniche di trasmissione".

«La chiave della svolta è innanzitutto la tecnologia ClearType, che trova nell'eBook la sua prima applicazione» spiega Fabio Falzea, anni, responsabile delle relazioni strategiche della Microsoft Italia. «ClearType consente di disegnare il carattere in maniera molto più precisa rispetto al passato. Una tecnologia che funziona perfettamente sugli schermi a cristalli liquidi perché là pixel, ovvero il singolo pallino compone lo schermo, ha in realtà una struttura più piccola sotto, una struttura di subpixel. Ecco, lavorando quest'ultima, è possibile creare un carattere molto più leggibile, raggiungendo una qualità di definisimile a quella tipografica.»

Messo a posto l'occhio - ed è sorprendente leggibilità con la nuova tecnologia anche sugli schermi non a cristalli liquidi - è stato poi sistemato il problema della sicurezza.

Sono previsti due livelli protezione. Il primo consiste nel personalizzare il libro in funzione dell'acquirente: ogni eBook indicherà, aprendolo, il nome di chi lo ha acquistato, i suoi dati. Ma a questo deterrente formale se ne aggiunge un altro molto più sostanziale. Il libro elettronico viene fisicamente legato al dispositivo di chi lo ha acquistato, nel senso che potrà essere letto solo su quell'apparecchio anche se qualcuno riuscisse a copiare il file un altro dispositivo non potrebbe leggerlo.

Perché? Semplice: quando il libro viene acquistato e quindi memorizzato nel dispositivo di lettura (scaricandolo da un dischetto oppure on line) crittografato. E la crittografia è diversa da dispositivo a dispositivo.

«Questa tecnologia legata alla sicurezza è soltanto Microsoft ma è stata a punto da Open eBook (OEB), l'organizzazione per fornire agli editori come ai produttori dei dispositivi di lettura, uno standard di formato per i libri modo che possano essere letti con tutti i software e gli hardware che lo riconoscono. Lo slogan dell'organizzazione è infatti «convert ce, publish anywhere» ovvero «converti testo volte, pubblichi dovunque».

All'inizio saranno solamente pochi editori in tutto il mondo a poter produrre gli eBook. Microsoft ha infatti preferito stabilire rapporti operativi solo con alcune delle maggiori realtà editoriali presenti nei vari Paesi (Mondadori «Il Sole 24Ore» per l'Italia). Una scelta discutibile perché, se una parte è giustificata dalla necessità di un periodo di rodaggio per la "nuova editoria" dall'altra finisce per creare, anche temporaneamente, situazione di polio un mercato cui invece sarebbero già molte le realtà editoriali medie, piccole e piccolissime desiderose di produrre gli eBook.

I primi titoli saranno comunque disponibili già a incominciare dalla prossima primavera, e sempre allora cominceranno ad apparire anche i dispositivi per la loro lettura. Sì, perché - spiega Falzea - tutti gli apparecchi attualmente in vendita per leggere i "libri elettronici", con gli eBook non c'entrano affatto. Mentre dunque anche l'hardware si mette al passo, è pronta per PC una applicazione, "Microsoft Reader con ClearType", che rende fruibile la nuova editoria già sul computer di. Con questa applicazione, il lettore dispone anche di strumenti per segnare le pagine del libro, evidenziare, prendere appunti, può ricorrere a un dizionario per risolvere dubbi sul significato qualche parola e a una Library per archiviare e gestire un'ampia raccolta di volumi e di altri documenti.

Secondo le previsioni della Microsoft, già entro un anno saranno disponibili sul mercato buon numero di eBook, così come i dispositivi per la loro lettura e questa autentica rivoluzione dell'editoria del Terzo Millennio produrrà scenari che in meno di un decennio muteranno radicalmente non soltanto il mondo dei libri ma anche quello della distribuzione e della fruizione dei giornali.

A proposito di giornali, potrà accadere, per esempio, che abbonandosi sarà possibile non solo "scaricare" il quotidiano o il periodico sul proprio dispositivo di lettura (che nel 2002 prevede pesi meno chilo e non più di 99 dollari), ma potrà averne anche una versione personalizzata le notizie sugli argomenti preferiti e provenienti dalle zone che più interessano. E anche la pubblicità muterà sui giornali. Se infatti oggi è statica, sulle loro pagine "scaricate" nel dispositivo di lettura potrà invece diventare dinamica, un vero e proprio spot.

Tornando ai libri, tanto per fare qualche esempio, finalmente i ragazzi potranno andare scuola senza peso di zaini colmi di volumi. Dizionari e libri di testo saranno nella memoria di leggero dispositivo di lettura. Accadrà anche che i vedenti, grazie a un programma di sintesi vocale, potranno ascoltare i libri scelti, e per quanto riguarda l'editoria per ragazzi, è facilmente immaginabile quante possibilità di suoni, immagini in movimento, interazioni offrono questi libri.

Ma con l'affermarsi degli eBook accadrà non solo che ogni titolo sarà sempre disponibile in catalogo e acquistabile on line nello spazio di un click ma avverrà anche che problemi quali tirature, magazzino, distribuzione, rese diventeranno per gli editori incubi del passato. Accadrà pure che librerie dovranno di certo subire una radicale trasformazione.

Mentre trionferanno sempre più quelle on line, le tradizionali dovranno ridurre gli spazi in proporzione con il minor numero di libri stampati "alla vecchia maniera", che comunque resteranno (ma diventeranno una raffinata eccezione o "un'altra regola") e dovranno dotarsi di terminali attraverso i quali potersi collegare i server delle editrici per vendere gli eBook ai clienti che si presenteranno con il loro dispositivo da "caricare" con i libri acquistati. Accadrà, infine, che proprio per fatto che i volumi virtuali costi copia bassi saranno da dovunque reperibili on line, i Paesi più poveri potranno facilmente grandi biblioteche virtuali.

«Gli eBook» conclude Fabio Falzea, «s più grosso fattore di accelerazione della cultura dopo Gutenberg». E con la minore richiesta di carta, serviranno anche a salvare molte foreste.

Luciano

NUOVI SPAZI CREATIVI

Scrittore, ti voglio ipertestuale

Romanzi, saggi, manuali avranno una marcia in più

LIBRO dei libri, l'eBook non sarà solo un nuovo modo di leggere. Sarà anche un nuovo modo di scrivere.

Con l'eBook il testo diventerà fatalmente un ipertesto. Lo scrittore un iper-scrittore. Pensate a Internet: la pagina Web che vi trovate davanti sembra piatta come lo schermo del computer. Ma in realtà è tridimensionale. Nel senso che sotto ogni parola cliccabile (link) si nasconde un altro testo, e in esso ci sono altre parole cliccabili e così via. I link per l'ipertesto ciò che la sintassi è per il testo: una relazione le diverse parti del discorso. la sintassi connette gli elementi della frase in modo sequenziale e obbligato, la rete dei link è ad libero: differenza essenziale.

Per i «classici» l'eBook potrà offrire come ipertesto dizionari, apparati note, commenti, documentazione. In saggi e manuali, le risorse ipertestuali sono ovvie e ricchissime. Ma per la narrativa le possibilità creative che si aprono davvero rivoluzionarie. La struttura di un romanzo classico - pensate ai «Promessi sposi» - è sequenziale e a due dimensioni. Dal rapimento di Lucia alle nozze con Renzo si va lungo percorso unico. Un romanzo ipertestuale, invece, è più sequenziale e ha tre dimensioni: la rete dei link rende l'opera strutturalmente «aperta» in assai più radicale di quello che intendeva Umberto Eco nel saggio degli Anni 60.

Per adesso la narrativa ipertestuale, molto abbondante Internet, non solo non ha dato capolavori ma appare velleitaria stucchevole. Certo però non sarà sempre. Quando uno scrittore autentico si impadronirà dei protocolli ideati al Cern Tim Berners-Lee per Internet, l'umanità scoprirà un nuovo potente strumento espressivo. In fondo Manzoni, le sue digressioni storiche sulle «gride» sui trascorsi della di Monza, ci ha dato degli ipertesti. Soltanto gli mancavano i link.

Le neuroscienze insegnano che l'emisfero sinistro del nostro cervello analitico ed elabora la parola scritta mentre quello destro è sintetico e dedicato alla percezione spaziale. Dunque il testo si rivolge solo all'emisfero sinistro, l'ipertesto, con la spazialità, a tutti e due. Se questo è vero, l'iperletteratura ha potenzialità mi. Naturalmente per approfittarne ci vuole un Manzoni.

Bianucci



Il dispositivo di lettura (eBook) che sta per dichiarare la guerra libro di carta

Entro il 2002 il dispositivo di lettura costerà solo 99 dollari Poi arriverà la ePaper, e allora...

ALTRA SVOLTA

La pagina? Un tramezzino di transistor

LA prima rivoluzione nel mondo dei libri è l'eBook e, si può leggere qui accanto, è ormai praticamente iniziata. Ma una seconda rivoluzione è già in agguato. Si chiama "carta elettronica". O più comunemente, tra gli addetti ai lavori, ePaper: cioè un supporto estremamente sottile, che è di fatto uno schermo molto luminoso ma con la possibilità di arrotolarlo o piegarlo si fa con un giornale.

Questa tecnologia avveniristica incomincia ad in avanzato di realizzazione. Una rivoluzione nella rivoluzione, la quadratura del cerchio nella operazione eBook perché così il "dispositivo" di lettura restituisce anche l'illusione tattile della pagina cui siamo da sempre abituati con il vantaggio che in una sola pagina ne potranno apparire centinaia centinaia.

«Nel giro di anno - dice Michael Novak del Centro di Ricerche Xerox di Palo Alto (Parc) - il prototipo messo a punto offrirà resa di colore e una tattilità molto simili alla carta dei quotidiani».

Ma alla prudenza dei ricercatori dell'azienda diventata famosa per le fotocopiatrici contrappone l'aggr e l'ottimismo di E Ink, società nata nell'ambito del Massachusetts Institute of Technology e che ha di recente stabilito alleanza con i Lucent's Bell's Laboratories per stringere i tempi della ricerca, per lanciare quanto prima su un mercato valutato fra i e i 100 miliardi di dollari, la carta intelligente.

Le ricerche sulla ePaper cominciate nel 1978. Fu infatti ventidue anni fa che Parc la Xerox cominciò a lavorare su questa tecnologia che battezzò "Gyricon" ovvero su un sottile display in cui, sia detto semplificando davvero molto, milioni di microscopiche palline galleggiano altrettanto microscopiche cavità riempite di liquido. Le sfere, sollecitate da un campo elettrico, si compongono e s pongono tra loro formando immagini e parole. insomma qualcosa di vagamente simile a quanto accade per i microscopici puntini d'inchiostro in stampante laser, con la differenche là l'inchiostro a un certo punto finisce mentre questo caso le possibilità sono praticamente infinite.

Il progetto "Gyricon" ha subito una forte accelerazione negli ultimi cinque anni, da quando è chiaro alla Xerox che i tempi cominciavano a maturi e, secondo quanto ha dichiarato John Knights, direttore dipartimento "Market and tecnology innovation" del Parc, lo stato delle ricerche è tale che sarebbe ormai possibile fra 30 mesi avere il prodotto da commercializzare.

Nonostante alcune differenze, anche la ePaper a punto da E Ink funziona sostanzialmente secondo la stessa logi. La differenza, semmai, sta nel fatto che quest'ultima pare più determinata a entrare quanto prima sul mercato.

La nuova "carta intelligente" richiede per funzionare poca energia. «Abbiamo dei prototipi - dichiara Paul Drzaic, direttore delle "Display Technologies" di E Ink - che funzionano con pile per orologi». Un altro fattore importante per lo sviluppo della ePaper è stato anche la messa a punto da parte dei Lucent's Bell Laboratories di transistor flessibili che possono essere stampati sottili strisce di plastica.

Le applicazioni della "carta intelligente" non si limitano a libri o giornali. Basti pensare a una carta da parati ePaper che può cambiare disegni e colori il mutare del gusto, basti immaginare che può accadere per quanto riguarda i manifesti pubblicitari. Forse non è troppo lontano dalla realtà Dick Brass, vice presidente della divisione Technology Development della Microsoft, quando annuncia in tono ironicamente profetico: «La carta è morta». [l. sim.]

ASTRONOMIA: OSSERVAZIONI CONTROVERSE

Il rebus delle mini-comete

Ne pioverebbero sulla Terra 10 milioni all'anno

I recenti ritrovamenti di blocchi di ghiaccio «piovuti dal cielo» (molti falsi, forse tutti) hanno fatto riemergere un tema astronomico controverso: la supposta esistenza di un conti[illegible] flusso di mini-comete che si dissolverebbero nell'alta atmosfera terrestre.

La storia comincia nel 1981 con il lancio di un satellite recante [illegible] bordo sofisticate apparecchiature costruite presso l'Università dell'Iowa (Usa), aventi lo scopo di riprendere immagini a larga scala delle fantastiche aurore che circondano le zone polari. Malgrado il grande successo dello scopo principale della missione, le immagini che più salirono all'onore della cronaca furono quelle che riportavano la presenza di misteriose macchie scure. La prima e più ovvia spiegazione fu quella di ricondurre le macchie [illegible] "rumore tecnico" delle stesse immagini o delle trasmissioni a terra.

Questa spiegazione fu accettata quasi all'unanimità, tranne che da alcuni ricercatori della [illegible] Università dell'Iowa, i quali vollero studiarle più a fondo, scoprendo anomale correlazioni con la posizione occupata dal satellite e [illegible] osservazioni radar di meteore. Essi conclusero che le macchie dovevano essere attribuite a nuvole di vapor acqueo, larghe qualche decina di chilometri, in grado di assorbire la luce atmosferica e comparire proprio co[illegible] piccole zone scure nelle immagini. L'origine doveva [illegible]



La cometa di Halley in [illegible] immagine a lunga posa ripresa al telescopio durante il suo passaggio al perielio [illegible] 1986.

sere collegata alla disintegrazione di piccole comete (grandi come una casa) verso i 1000-1500 km d'altezza. Il gas prodotto si sarebbe allargato sotto forma di nube sui 500 km di quota per poi disperdersi nell'atmosfera.

Il fatto più sorprendente era però che il numero di queste mini-comete impattanti l'atmosfera doveva [illegible] circa 10 milioni all'anno! Se l'ipotesi fosse vera, la quantità di acqua riversata sulla Terra da questa strana pioggia cosmica potrebbe aver riempito gli attuali oceani, [illegible] pesanti effetti sull'intera storia evolutiva del nostro pianeta.

Si possono immaginare le reazioni del mondo scientifico. Aggettivi come assurdo e ridicolo furono tra i più gentili. I clamori si spensero in fretta e tutto finì nell'oblio fino al 1996, con il lancio del satellite «Polar», recante a bordo strumenti [illegible]i gran lunga più sofisticati. Non solo le macchie [illegible] ripetevano, ma sembravano collegate ad altri fenomeni come scie dovute al bruciamento dell'ossigeno e come la presenza di molecole d'acqua. I ricercatori dell'Iowa tornarono alla carica, questa volta appoggiati [illegible]a un buon numero di colleghi in varie parti del mondo.

Il rumore o i disturbi tecnici sembravano questa volta irrealistici: le immagini parlavano chiaro. Si mostrarono inoltre altri risultati, del tutto indipendenti, in grado di confermare l'ipotesi e si costruirono spiegazioni plausibili per i dubbi sollevati dai contrari ad oltranza. Ad esempio, sembrava che osservazioni eseguite circa dieci anni fa [illegible] lo Spacewatch Telescope avessero registrato un gran numero di mini-comete. Purtroppo queste osservazioni furono interrotte per la scomparsa prematura dello scienziato coinvolto nel programma. Inoltre, a chi sollevava problemi per il mancato riscontro di acqua sulla Luna, anch'essa ovviamente bersaglio di tali comete, si contrappose la recente scoperta dovuta al «Lunar Prospector» di ghiaccio d'acqua sul nostro satellite. Interessanti sono anche i confronti tra [illegible] frequenza temporale delle macchie e quella di vari sciami meteorici. Sembra esistere una stretta correlazione, che [illegible] vigore all'ipotesi interplanetaria.

Il [illegible] resta tuttora aperto. Malgrado l'origine cometaria sembri assurda alla maggioran[illegible] degli scienziati, vero è che una spiegazione convincente deve essere trovata e non basta assumere una posizione scetti[illegible] a priori. L'Università dell'Iowa ha installato uno speciale telescopio [illegible] Arizona, [illegible] il compito di verificare [illegible] modo inoppugnabile la teoria delle mini-comete. Alcune immagini preliminari sembrano aver individuato qualcosa, ma le verifiche prenderanno sicuramente tempo. E' difficile leggere tra le righe delle supposte scoperte: a volte i risultati vengono presentati in modo partigiano e unilaterale. Un bel rebus, sicuramente più avvincente di quello legato ai blocchi di ghiaccio che tanto rumore hanno sollevato sui mass media. In ogni caso, comunque, [illegible] legame può esistere tra i due fenomeni. Comete di così piccole dimensioni non potrebbero mai far giungere frammenti al suolo: si disintegrano completamente negli strati atmosferici più alti.

Vincenzo Zappalà
Osservatorio di Torino

INTERNET 200 VOLTE PIU' POTENTE

La Super-rete di Global Bob

SI chiama Robert Collet ma negli Stati Uniti l'hanno soprannominato "Global Bob". Sì, perché [illegible] possiamo collegarci in Internet, se "navighiamo" da [illegible] capo all'altro del globo, [illegible] in parte merito di questo uomo che dal [illegible] ha contribuito a progettare [illegible] realiz[illegible] la rete che consente tutto questo. Prima, con GTE Telnet, poi con Sprint e, dal 1995, con Teleglobe, di cui è vicepresiden[illegible]. Quarantatré anni, laurea [illegible] ingegneria elettronica all'Università del Massachussetts, Collet sta ora creando [illegible] prossimo futuro della Madre di tutte le Reti. È il progetto GlobeSystem, la via attraverso la quale Teleglobe nei prossimi cinque anni, con un investimento di 5 miliardi di dollari, disporrà di una rete con una capacità di trasmissione 200 volte superiore [illegible] quella attuale.

Un esempio? Il solo [illegible] sistema transatlantico di cavi "Flag Atlantic - 1", che sarà [illegible] in opera all'inizio del 2001, permetterà la trasmissio[illegible] tra Europa e Nordamerica di 10.240 film contemporaneamente e in soli 87 minuti sarà in grado di smaltire tutto il traffi[illegible] telefonico di un anno dal vecchio al [illegible] continente, oggi stimato in tre miliardi [illegible] mezzo di minuti.

Con GlobeSystem [illegible] la prima rete davvero globale [illegible] larga banda, capace d'integrare connessione Internet con trasmissione di dati, audio e video. Quando tutto questo sarà realizzato, il mondo della comunicazione [illegible] line non sarà più [illegible] realtà "Usa-centrica": da 160 metropoli [illegible] po[illegible] accedere direttamente alla rete; la velocità con cui avverranno i collegamenti sarà sorprendente e l'integrazione audio e video non da persona a persona ma con emissioni "multicast", cioè visibili da tutti nello stesso momento, diventerà la norma. Per quanto riguarda l'Europa, ai 4.700 chilometri della rete Teleglobe in fibra ottica [illegible]ià esistente se ne sono aggiunti in gennaio altri 3000 con due "anelli" ad alta velocità che collegano tra loro 16 importanti città [illegible] la fine dell'anno diventeranno 30 le metropoli europee collegate portando a 12.500 i chilometri di fibra ottica.

«L'Italia è tra i primi Paesi a beneficiare di tutto questo» spiega Paolo Brunetti, amministratore delegato di Teleglobe Italia. «L'apertura di un nodo di rete [illegible] Milano consente di estendere l'offerta dei nostri servizi di connessione internazionale». Infatti Teleglobe, la più estesa dorsale Internet mondiale e il maggior fornitore di accesso ad Internet via satellite, si apre ora a un mercato più vasto. [illegible] nei primi cinquant'anni della sua vita si è rivolta solo [illegible] principali operatori di telecomu[illegible]zioni (oggi in Italia la [illegible] rete serve Telecom, Infostrada, Albacom) con lo sviluppo del progetto GlobeSystem i suoi interlocutori diventano anche gli Internet Service Provider, gli Internet Content Provider e qualsiasi azienda. [l.sim.]

TECNOLOGIA

Nuovi materiali in vetrina

Se ne parla a Bari, in primo piano i «biocompatibili»

E' di pochi giorni fa la notizia che un cieco è tornato a vedere grazie a una protesi costituita da una telecamera, un microcalcolatore e un sistema di elettrodi per la trasmissione al cervello dell'informazione acquisita dalla telecamera. Siamo ormai abituati all'idea che protesi anche molto complesse possono diventare parti integranti del nostro [illegible]po. Giovanni Paolo II e molti vecchietti camminano grazie a protesi dell'anca in lega di titanio. Altri portano un pacemaker che invia al cuore battito per battito, per anni, i necessari impulsi di stimolazione. Altri ancora hanno riacquistato [illegible] vista, perduta per la cataratta, grazie a un cristallino artificiale, oppure vivono con vasi sanguigni artificiali. Ogni anno nuovi dispositivi consentono una vita migliore e qualche volta la stessa sopravvivenza. Per proseguire su questa strada occorrono "biomateriali", che indipendentemente dalla loro struttura chimico-fisica (polimero, metallo, ceramica, materia biologica, o un insieme di questi componenti) rispondano a requisiti come la robustezza, l'elasticità, l'affidabilità e la durata, ma soprattutto siano biologicamente compatibili [illegible] l'organismo. Per discutere [illegible] questi nuovi materiali e dispositivi si terrà a Bari, Fiera del Levante, il 24 febbraio un convegno nell'ambito del Mercato Internazionale delle Invenzioni per l'Innovazione, Archi.Med (23-26 febbraio). Al convegno, organizzato da Riccardo d'Agostino e Ida Maria Catalano (Università di Bari) parteciperanno ricercatori impegnati nella sintesi e nella progettazione di materiali [illegible] dispositivi innovativi per l'odontoiatria, l'ortopedia e il settore cardiovascolare. La manifestazione intende promuovere iniziative utili alle aziende [illegible] ai ricercatori, come progetti di [illegible] nazionali ed europei, piani di fattibilità e partnership. Alla ricerca ritenuta più innovativa verrà conferito, da una commissione di esperti del settore medico, il primo premio Archi.Med "Materiali e dispositivi innovativi per la medicina".

Emma Angelini
Politecnico di Torino

[illegible]

Resistenza non è tenacità

Qualche definizione può essere utile alla lettura dell'articolo di Ferroni sulla frattura dei materiali. Per "resistenza" di un materiale si intende la sua capacità di sopportare uno sforzo senza fratturarsi [illegible] deformarsi irreversibilmente; la "tenacità" si può considerare come l'abilità di un materiale ad opporsi alla propagazione di una cricca. Le due caratteristiche spesso si escludono a vicenda, per cui un materiale molto resistente risulta poco tenace e [illegible]. Tipici esempi di materiali resistenti e poco tenaci sono i ceramici, che possono sopportare sforzi notevoli senza rompersi, ma una volta raggiunto il limite massimo di sopportazione si fratturano comportandosi fragilmente. Al contrario i metalli che cedono sotto sforzi piuttosto [illegible]si deformandosi duttilmente senza rompersi sono un esempio di materiali tenaci.



La [illegible]ilità [illegible] grandi navi assemblate con saldature si è scoperta negli Anni 40

FRATTURE, CRICCHE E DINTORNI

La scienza che studia perché le cose si rompono

Tutto iniziò nella seconda guerra mondiale con il naufragio di navi saldate

LA rivista «Nature» il 22 luglio 1999 annunciava un evento notevole per la scienza dei materiali: la scoperta del nitruro di silicio cubico, il terzo materiale più duro che si conosca, dopo il diamante e il nitruro di boro. In realtà il nitruro di silicio si conosceva già da tempo, [illegible] in due differenti forme cristalline nelle quali gli atomi si dispongono [illegible] strutture a forma di prisma esagonale: ora quella cubica presenta un maggiore densità atomica rispetto alle precedenti due, il che rende il materiale più rigido e più duro.

L'importanza della scoperta non è solo legata a questa proprietà del nitruro di silicio ma anche al rilancio della ricerca [illegible] questo materiale che già in passato aveva [illegible] vera e propria euforia. Per [illegible] decina d'anni se ne era infatti ipotizzato l'impiego nella costruzione [illegible] operanti ad alte velocità e temperature, come le turbine dei motori [illegible] nautici. Purtroppo la sua fragilità, comune alla maggior parte dei materiali ceramici, fa sì che una frattura generata da difetti dell'ordine del millesimo di millimetro si propaghi a tutto il corpo: e ciò ne ha finora limitato l'impiego alla produzione di piccoli componenti che non debbano operare sotto sforzo. La nuova struttura cristallina però potrebbe rappresentare una svolta per gli studiosi della scienza dei ceramici che lottano quotidianamente con un fenomeno che ci [illegible] molto familiare: la frattura. Sappiamo tutti che è meglio far cadere dal tavolo un cucchiaio di metallo che un bicchiere di vetro: per recuperare il cucchiaio basta piegarsi e raccoglierlo, per [illegible] bicchiere non si può fare altro che radunarne con attenzione i frammenti. Il diverso comportamento dei due materiali è legato alla loro composizione e struttura atomica e la definizione e lo studio dei parametri che ne definiscono il comportamento in rottura è lo scopo della "meccanica della frattura".

[illegible]

Realizzato il terzo materiale per durezza dopo il diamante e il nitruro di boro

[illegible]

L'analogia tra frattura e rottura di primo acchito rende l'argomento poco entusiasmante. [illegible] può interessare conoscere come è nata [illegible] scienza che [illegible] occupa di un fenomeno così [illegible] e conosciuto e il cui danno, secondo recenti studi, viene valutato intorno al [illegible] per cento del prodotto interno lordo. Benché il problema della frattura sorga con l'attività umana, una scienza vera e propria, basata sul principio della sperimentazione e della confutazione di modelli teorici, [illegible]sce soltanto durante [illegible] seconda guerra mondiale, negli Stati Uniti, su impulso di una questione di ingegneria navale.

La Gran Bretagna in quegli [illegible] stava subendo, da parte dei sottomarini tedeschi, una vera e propria decimazione della sua flotta di navi da trasporto: venivano colpite in numero tre volte maggiore di quante se [illegible] potessero ricostruire con le tecniche dell'epoca. Gli Stati Uniti che, contro lo sforzo bellico [illegible] antinazista, fornivano navi cargo ai paesi alleati, ovviarono [illegible]la necessità di produrre navi in tempi brevi sviluppando una rivoluzionaria procedura di costruzione che sostituiva il tradizionale scafo a pannelli rivetta[illegible] con un[illegible] scafo a pannelli saldati. Le "Navi della Libertà" furono uno schiacciante successo della tecnologia americana fino a quando, nel 1943, una delle navi affondò sulla rotta tra la Siberia e l'Alaska, rompendosi letteralmente in due tronconi. Venti convogli subirono lo stesso destino: si ruppero in due parti. Su 2700 navi prodotte durante [illegible] conflitto, almeno [illegible] diedero problemi di fratture. Le ricerche identificarono varie cause: la [illegible] qualità dell'acciaio, la manodopera poco specializzata e soprattutto il design strutturale inadeguato per uno scafo con saldature. In pratica una cricca, una frattura, che si sviluppa in un pannello difettoso non si propaga a quello successivo se questi sono uniti tramite [illegible] giunzione rivettata. Ma se i pannelli sono saldati, questi si comportano come un corpo unico e la frattura si propaga all'intero scafo con tragiche conseguenze.

Nel dopoguerra questo problema originò un nuovo settore di ricerca della meccanica applicata. Le prime sperimentazioni documentate sulla frattura dei materiali risalgono a Leonardo da Vinci: applicando pesi a fili di ferro in [illegible] di diverso lunghezza, la resistenza alla rottura risultò inversamente proporzionale alla loro lunghezza; i fili più corti sostenevano carichi maggiori, il che dimostrava come la resistenza dei materiali dipendesse soprattutto dai difetti, più probabili nei fili lunghi che in quelli corti.

Luca Paolo Ferroni
Kyoto Institute of Technology

[illegible]

IN BREVE

[illegible]: attenti [illegible] insulina

Avviso importante per chi è affetto da diabete e fa [illegible] insulina: dal 1° marzo l'insulina [illegible] si acquisterà in farmacia sarà da 100 «unità» per millilitro anziché [illegible] 40, cioè molto più concentrata. Anche [illegible] siringhe per insulina saranno diverse. Quindi i diabetici dovranno usare la nuova insulina da 100 unità solo [illegible] le nuove siringhe da 100 unità e mai [illegible] le vecchie siringhe da 40 per evitare errori di dosaggio che comporterebbero rischi gravissimi. Basti dire che in altri Paesi, quando avvenne questo cambiamento dovuto all'unificazione della normativa a livello europeo, si ebbero [illegible] incidenti, alcuni dei quali mortali. Dal 1° [illegible] gli interessati possono riconsegnare in farmacia le siringhe avanzate e la relativa insulina da 40 unit, ritirando in cambio altrettante siringhe da 100 unità. Per ogni dubbio, rivolgersi ai servizi diabetologici e al medico di base.

Nucleo [illegible] più freddo del previsto

Il nucleo della Terra è più freddo di quanto i geofisici avevano ipotizzato: 4500-5000 gradi invece degli 8000 che finora gli venivano attribuiti. E' [illegible] risultato di [illegible] studio compiuto da ricercatori triestini del Centro internazionale di fisica teorica e della Sissa. La tecnica usata si basa sulla propagazione delle onde sismiche e sulla meccanica quantistica degli atomi di ferro, costituente principale del nucleo terrestre.

Premio danese a oculista italiano

Per i suoi studi sull'apparato visivo dei bambini colpiti [illegible] paralisi infantile, Giorgio Porro riceverà il 30 marzo a Rotterdam il premio della Società oculistica danese istituito in ricordo di F.C.Donders.

[illegible] di energetica

Il 6 marzo inizierà al Politecnico di Torino un corso di perfezionamento in Energetica riservato a laureati in architettura, ingegneria, matematica, chimica e fisica. Tel. 011-564.44.03.

Fisici a convegno in [illegible]

Dal 28 febbraio, a La Thuile, in Valle d'Aosta, convegno [illegible] fisica delle particelle elementari.

AGRESSIVITA' E METABOLISMO

Se il [illegible] morde colpa delle gonadi

LA vera notizia, si sa, [illegible] l'uomo che morde il [illegible]; [illegible] ma l'azione aggressiva improvvisa [illegible] un [illegible] conosciuto, trasmette paura e insieme incredulità perché l'animale pareva calmo e affidabile. Il comportamento [illegible] cani può [illegible] influenzato da vari fattori come la razza, [illegible] carattere individuale, l'habitat e i modi con cui vengono trattati. Anche cause metaboliche, cioè influenze dell'organismo, possono interferire con le sue reazioni.

Quest'ultimo aspetto è stato [illegible] [illegible] evidenza dagli studi effettuati alla Clinica Medica Veterinaria dell'Università di Parma. Si è iniziato con lo stabilire che gli ormoni prodotti dalle ghiandole endocrine modulano il comportamento degli animali attraverso un'azione diretta e indiretta sul sistema nervoso centrale. Tra questi ormoni quelli che hanno più influenza sulle reazioni aggressive sono quelli secreti dalle gonadi (ghiandole sessuali) [illegible] dalla tiroide. I primi agiscono sulle risposte emotive, mentre gli ormoni tiroidei agiscono indirettamente sulla velocità di azione di altri ormoni [illegible] del metabolismo organico. Ricerche sulle [illegible] gravide indicano come gli ormoni sessuali possano già esercitare la loro azione durante il periodo prenatale.

Il testosterone prodotto dai feti maschi influenza «mascolinizzando» i feti femmine che [illegible] loro vicini nell'utero materno. Inoltre agisce sullo sviluppo cerebrale [illegible] queste ultime inducendo un comportamento più aggressivo e combattivo alla [illegible]. Con [illegible] non si può affermare che questa sia la causa generale di tutte le aggressività, ma alcuni comportamenti minacciosi si devono sicuramente dall'azione ormonale.

A conferma di questa tesi si è visto come la [illegible] dei maschi non [illegible] sempre risolutiva per la diminuzione dell'aggressività sia [illegible] l'uomo [illegible] verso altri maschi. La pratica della gonadectomia è stata molto applicata dal dopoguerra in avanti anche contro randagi[illegible] e sovrappopolamento, co[illegible] pure per i cani che vivono in casa al fine di evitare la marcatura del territorio con l'urina. È ovvio [illegible] anche in questa pratica chirurgica si debba tene[illegible] presente la razza, l'anamnesi del singolo soggetto [illegible] l'età in cui si effettua la castrazione.

Tornando ai nostri studi, [illegible] è notato che le influenze ormonali sembrano interferire maggiormente [illegible] l'aggressività tra animali della stessa specie [illegible] dello stesso sesso e con quella di tipo materno. Nel primo [illegible] i maschi lottano tra loro principalmente per acquisire il controllo del territorio e il predominio eventuale sulle femmine del branco.

Tra cani maschi che convivono nello stesso ambiente si è osservato un fenomeno non ancora del tutto chiarito dal punto di vista comportamentale. [illegible] parla di «castrazione psicologica»: l'animale che ha [illegible] [illegible]portamento più remissivo presenta un ritardo nella maturazione sessuale e psicologica. In presenza di femmine si mostra meno interessato e intraprendente [illegible] maschio dominante.

La [illegible] dei [illegible] troppo reattivi, in particolare contro le pe[illegible] ha un successo intorno al 50 - 60%, con diminuzione significativa delle manifestazioni aggressive. La percentuale rimanente è legata a un fattore genetico e [illegible] reagisce [illegible] limitazione del testosterone. L'aggressività di tipo materno è chiaramente correlata con una dinamica ormonale [illegible] [illegible] quasi esclusivamente femminile. [illegible] presenta in gravidanza, in allattamento e durante la crescita della prole. L'acme lo raggiunge ovviamente al parto, quando la reazione può essere inconsulta e pericolosa verso persone, cani o altri animali. Tende [illegible] decrescere nel periodo in cui i cuccioli iniziano a muoversi da soli e si allontanano dal suo stretto controllo.

Anche durante le pseudo-gravidanze, in modo meno accentuato, la cagna può difendere [illegible] territorio [illegible] in qualche [illegible] degli oggetti. L'aggressività territoriale pure, cioè senza [illegible] [illegible]lazione [illegible] la riproduzione, non [illegible] facilmente correlabile con i livelli ormonali. Nello stesso modo non pare così collegata con i dosaggi delle molecole sessuali l'aggressività da dominanza famigliare che alcuni cani, specialmente maschi, presentano verso membri del gruppo umano che diventano il branco. Questo tipo di [illegible] si verifica soprattutto in cani che stanno [illegible] la maturazione psichica, cioè verso i 18 mesi, anche se la cosa può variare molto in base alla razza, alla taglia e [illegible] tipo di ambiente sociale che lo ospita.

Importante è che nel [illegible] domestico questo fenomeno di maturazione psichica [illegible] coincide [illegible] quello della maturazione sessuale che normalmente avviene dai 7 agli 11 mesi. Secondo i proprietari questo comportamento insorge improvvisamente nel momento in cui si cerca anche solo di [illegible]zarlo. [illegible] realtà la variazione comportamentale [illegible] stata graduale, perché legata allo sviluppo neuro-endocrino. In questi casi la sola castrazione [illegible] elimina [illegible] tutto l'aggressività.

Statisticamente si [illegible] notato come la sterilizzazione prima degli 11 mesi di cagne che avevano manifestato segni precoci di aggressività ha addirittura peggiorato [illegible] situazione. Pare che ciò sia collegato a un livello di progesterone molto alto nel momento dell'intervento chirurgico.

[illegible] casi [illegible] aggressività pos[illegible] come le espressioni di dominanza sociale, di aggressività predatoria o di reazioni da paura, non sembrano implicati a nessun livello ormoni sessuali né tiroidei. Nei casi di ipotiroidi[illegible] (alterazione della funzione ghiandolare) i cani più predisposti sono le [illegible] di mediogrande taglia [illegible] di età superiore ai tre [illegible]. Insieme [illegible] [illegible] quadro clinico specifico della malattia, alcuni di essi presentano ipereccitabilità [illegible] aggressività [illegible] persone della famiglia, verso estranei e anche verso altri animali.

Marco [illegible]



L'usanza incivile e proibita per legge dei combattimenti tra cani sfrutta l'aggressività che in questi animali può essere accentuata da fattori ormonali e metabolici



L'identificazione tramite lettura del Dna è ormai un test semplice e quasi banale

BOOM IN USA

Test genetici via Internet

Un campo nuovo, ancora tutto da regolamentare

Grande business intorno al Dna Paternity, per verificare la predisposizione a specifiche malattie e la discendenza

IL commercio elettronico ha reso i test genetici accessibili [illegible] grande pubblico, ma la regolamentazione si [illegible] attendere. "Il diritto alla privacy genetica sarà una delle maggiori rivendicazioni del prossimo secolo" scriveva nel 1998 Jeremy Rifkin, uno dei più decisi avversari d'oltreoceano della ricerca genetica. Allora sembrava quasi un'anatema, ma [illegible] la questione figura anche tra gli scopi del Secretary's Advisory Committee on Genetic Testing (www4.od.nih.gov/oba/sacgt.html), il comitato [illegible] test genetici al Ministero della Sanità Usa. Il fatto è che gli Stati Uniti sembrano letteralmente [illegible] dal "genohype", la "mania della genetica" come l'ha definita qual[illegible] [illegible] fa Neil Holtzman in un editoriale su «Science». "Questa infatuazione per la genetica" spiega Holtzman, già direttore della task-force sui test genetici dell'Ospedale Johns Hopkins di Baltimora - "è il prodotto di antichi luoghi comuni secondo cui il nostro destino è racchiuso nei nostri geni e di notizie più recenti sui risultati della ricerca che suggerirebbero che l'impatto delle malattie ereditarie si può individuare e diminuire".

E' vero che la ricerca genetica ha fatto notevoli progressi e oggi sono 650 i diversi test genetici in grado [illegible] rivelare anomalie nel Dna di un individuo responsabili di malattie ereditarie o comunque [illegible] predisposizioni a patologie [illegible] il diabete, l'asma e l'Alzheimer, ma il [illegible] business sembra quello dei test di Dna Paternity. Questi test non informano sullo stato di salute o sulla predisposizione alla malattie, ma piuttosto sulla questione, assai più delicata, della paternità. In Internet dozzine di siti offrono direttamente ai privati i loro servizi a domicilio e in tutto il mondo. L'anticipo è di qualche decina di dollari e [illegible] secondo delle analisi - oltre alla paternità si possono verificare la discendenza dai nonni, i rapporti tra fratelli e gemelli omozigoti - il conto può oscillare tra i [illegible] ai [illegible] dollari. L'affidabilità [illegible] del 99%, il pagamento per Visa o Master-card, non è richiesta alcuna prescrizione medica e tutte le informazioni vengono fornite chiamando il numero verde [illegible] per posta elettronica. Un business [illegible] fiorente negli Stati Uniti anche per la diffusa presenza [illegible] immigrati interessati a provare i loro legami di parentela con chi ha già [illegible] permesso [illegible] residenza permanente.

Nei prossimi anni la tendenza potrebbe estendersi anche ai test diagnostici, in grado di rivelare a fini preventivi e in special modo in occasione delle diagnosi prenatali, lo sviluppo o la predisposizione a qualcuna delle 5000 malattie genetiche inventariate fino ad [illegible].

Ancora [illegible] volta, Internet sembra [illegible] modo preferito per pubblicizzare [illegible] per rilevare mutazioni come il BRCRA1 e BRCRA2 responsabili di una predisposizione al cancro al seno o di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer o la Corea di Huntinghton. Non siam[illegible] ancora al marketing selvaggio [illegible], come dice Holtzman, "il clima generale è piuttosto incitativo". Purtroppo l'utilità [illegible] l'affidabilità di diversi test già sul mercato da qualche anno non sarebbe [illegible]ra chiara. "Prendete per esempio il gene BRCA1 identificato nel 1994, - continua Holtzman - il test per rilevare la presenza della mutazione cancerosa è divenuto disponibile quando anco[illegible] non vi erano dati esaurienti. Le probabilità per una donna portatrice della mutazione di sviluppare un tumore al seno variano dal 50 all'85% [illegible] seconda della storia famiiare. Come fa un individuo a interpretare tutti questi dati da solo?"

Che sia questione di accertare la paternità o la presenza di particolari mutazioni il comitato consultivo americano non sembra comunque orientato verso la proibizione o la restrizione dell'uso di questi test, di cui si riconosce che "tutti vorranno usufruire negli anni a venire al fine di conoscere i rischi per la salute dei nostri figli, di noi stessi e dei nostri genitori".

E' un problema che anche i paesi europei dovranno affrontare: [illegible] commercio elettronico ha già fatto saltare i confini nazionali e rende incerto il campo d'azione del diritto di ciascun paese. [illegible] problema per l'Italia che, al contrario di Francia e Regno Unito, non dispone [illegible] organi consultivi sul modello di quello americano, e nella cui legislazione l'unico accenno ai [illegible] genetici rimane quello della Legge 675, [illegible] famosa "legge sulla privacy" che definisce i dati genetici "dati sensibili e non utilizzabili a fini discriminatori".

Guido Romeo
Istituto Negri Sud

PRO&CONTRO

Il Dodecalogo Verde sulle biotecnologie

Comandamenti giusti, discutibili e dogmatici in una analisi di Tullio Regge

L'ASSEMBLEA costituente dei Nuovi Verdi che si è conclusa a Chianciano alla fine di gennaio ha prodotto [illegible] sorta di dodecalogo che solleva temi attuali, controversi e [illegible] alto interesse. I comandamenti 6,7,8,9,11 non riguardano direttamente la gestione dell'ambiente o [illegible] ricerca: meritano una discussione approfondita ma in altra sede. Comincerò dai punti su cui vado almeno in parte d'accordo.

Il N.2 considera l'agricoltura prioritaria e reitera il no all'uso dei pesticidi. Non possiamo tuttavia abolirli del tutto senza misure che attenuino l'impatto negativo sulla produzione agricola.

E' ben noto i concimi chimici indeboliscono le difese delle piante e dovremmo ridurne l'uso ricostruendo la flora batterica e la simbiosi [illegible] i funghi micorrizici, impresa che richiede una pianificazione adeguata. Il N.3 richiede il riequilibrio del traffico motorizzato, un provvedimento inevitabile e urgente. Il N.4, lotta all'abusivismo e difesa del suolo, mi trova pienamente consenziente e si ricollega a quanto detto al N.2. Il N.5 tocca un la gestione energetica, punto nevralgico di una politica ambientale.

Per quanto [illegible] [illegible] appare per la prima volta in un documento verde un cenno all'uso efficiente dell'energia: i verdi hanno scoperto la termodinamica. Assenti invece le energie alternative e il ruolo negativo del monopolio Enel, [illegible] più *de jure* ma sempre *de facto*.

Veniamo ora a comandamenti su cui mi trovo in disaccordo. Il N.10 si oppone agli allevamenti intensivi per la sperimentazione, per animali da caccia [illegible] per i circhi. Ho chiesto più volte [illegible] miei amici biologi se è possibile fare a meno della sperimentazione animale [illegible] mi hanno risposto che [illegible] già in atto un massiccio trasferimento verso colture in vitro ma che l'abolizione totale bloccherebbe la [illegible] medica in settori chiave come la lotta contro il cancro. Per il secondo punto, tentiamo piuttosto di diminuire sostanzialmente il consumo di carne (con vantaggio anche per la bilancia commerciale) e poniamo fine all'uso di pellicce da allevamento. L'importazione di specie animali in via [illegible] estinzione per spettacoli da circo [illegible] certo controllata [illegible]a molto più nociva e immorale è l'armata illegale e invisibile di belve da salotto che di tanto in tanto azzannano un padrone incauto.

Non trovo attenuanti invece per il N.1 che reitera il no assoluto agli Ogm, organismi geneticamente modificati. Il comandamento fa pensare [illegible] [illegible] setta mistico-ambientale. Non a caso proprio in questi giorni sono apparsi manifesti terroristici contro gli Ogm, definiti «cibo Frankenstein» e con l'emblema di [illegible] teschio. Non esiste alcun caso accertato di decesso causato da Ogm, lo stesso grano Creso [illegible] per la pasta è un Ogm non transgenico [illegible] mediante raggi X che ci nutre da oltre 25 anni [illegible] [illegible] effetti avversi.

Nel comandamento N.12, dedicato alla salute, manca qualsiasi accenno alla droga [illegible] in particolare al tabacco, responsabile in Italia di oltre 25000 decessi/anno (e 400.000 nel mondo).

Il silenzio verde sul tabacco è insondabile e colpevole: [illegible] messi alle strette i verdi difendono strenuamente il diritto al fumo del libero cittadino. Lo stesso argomento, se applicato all'eroi[illegible], condurrebbe alla liberalizzazione della droga. Il cittadino infuriato per la tassa sulla salute si renda conto che le costose e sovente inutili [illegible] di tumori [illegible] polmone indotti dal tabacco ricadono sulla comunità e che ha tutto il diritto [illegible] intervenire. Infine ci terrei tanto a nutrirmi [illegible] cibi transgenici privi di insetticida che al momento [illegible] [illegible] vietati per legge: perché il tabacco delle multinazionali [illegible] [illegible] [illegible] pomodoro transgenico?

Il comandamento N.1 [illegible]dera l'Ogm come male in sé, una nuova categoria [illegible] peccato. In realtà la natura crea continuamente e [illegible] controlli nuovi Ogm e l'uomo stesso è il risultato di [illegible] lunga [illegible] di mutazioni. Alcuni Ogm sono stati progettati proprio per fare a meno dei pesticidi proibiti dal N.2; un riso ingegnerizzato con vitamina A potrebbe salvare dalla cecità 250.000 bambini l'anno.

Diranno sempre di no? Molto più ragionevole sarebbe costituire una task force di esperti al di sopra [illegible] ogni sospetto che analizzi caso per caso [illegible] senza pregiudizi pericoli [illegible] vantaggi degli Ogm. Come disse Poincaré, "Dubitare di tutto o credere in tutto sono due soluzioni allo stesso modo convenienti, entrambe dispensano dalla [illegible]cessità di riflettere.".

Ho sempre pensato che privilegio e dovere dell'uomo fosse la riflessione: la formula del dodecalogo non è un invito alla riflessione ma all'obbedienza.

Tullio [illegible]
Politecnico di Torino



Tullio Regge, fisico teorico ed ex parlamentare europeo, ha [illegible] parte della Commissione sulle [illegible] tecnologie presso il Parlamento di Strasburgo

IN MOSTRA A PARIGI

I misteri del cervello dalla mosca all'uomo

POVERO «cervello di gallina». In fondo fa il suo dovere. Sarà piccolo, ma ripartendo i suoi neuroni animerebbe qualche migliaio di chiocciole. E, poi, in termini cerebrali, peso e dimensione costituiscono [illegible] uno fra i molti parametri. La balena, con quasi 8 chili, è recordman della specie animale. [illegible] tuttavia l'uomo la batte. Malgrado la nostra intelligenza soccombiamo nondimeno - in proporzione - alla piovra, capace di operazioni «da mammifero». E il topo, nel suo piccolo, è una cima. Quanto al piccione viaggiatore, il suo computer di bordo ci stupisce per efficacia e raffinatezza. E i ragni? Un cervellino infinitesimo, ma che surclassa Penelope.

Entrare nel bestiario del sistema nervoso è un'avventura straordinaria. In genere vi si cimentano solo gli zooneurologi. Ma il parigino «Muséum national d'histoire naturelle» l'ha [illegible] possibile con una splendida mostra, aperta fino al 10 luglio. Titolo: «1000 cervelli, mille mondi». Visitarla significa radiografare l'universo animale sottoponendolo al fatidico test sul QI, quoziente intellettuale.

E l'organo più riposto disvela i suoi enigmi correggendo, en passant, diffusi pregiudizi grazie a tabelle, grafici, splendide fotografie nonché un percorso quasi ludico d'iniziazione. Grandioso il décor. Con i dinosauri a due passi in grandezza reale - ricostruiti utilizzando [illegible] loro ossa - e il giardino botanico fuori, il trafficatissimo lungosenna pare lontano anni luce.

Prendiamo la mosca. Per ogni occhio, 3000 sfaccettature. Dietro ciascuna, 8 neuroni recettori fonti di [illegible]li elettrici che trasmettono l'informazione visiva ai loro colleghi specializzatisi nel trattarla in tempo reale. Gli automatismi nervosi (talora collettivi, stile alveare) esigono peraltro uno stock neuronale significativo. Dal milioncino in su. Ma solo con un miliardo la dotazione può consentire manovre davvero complesse.

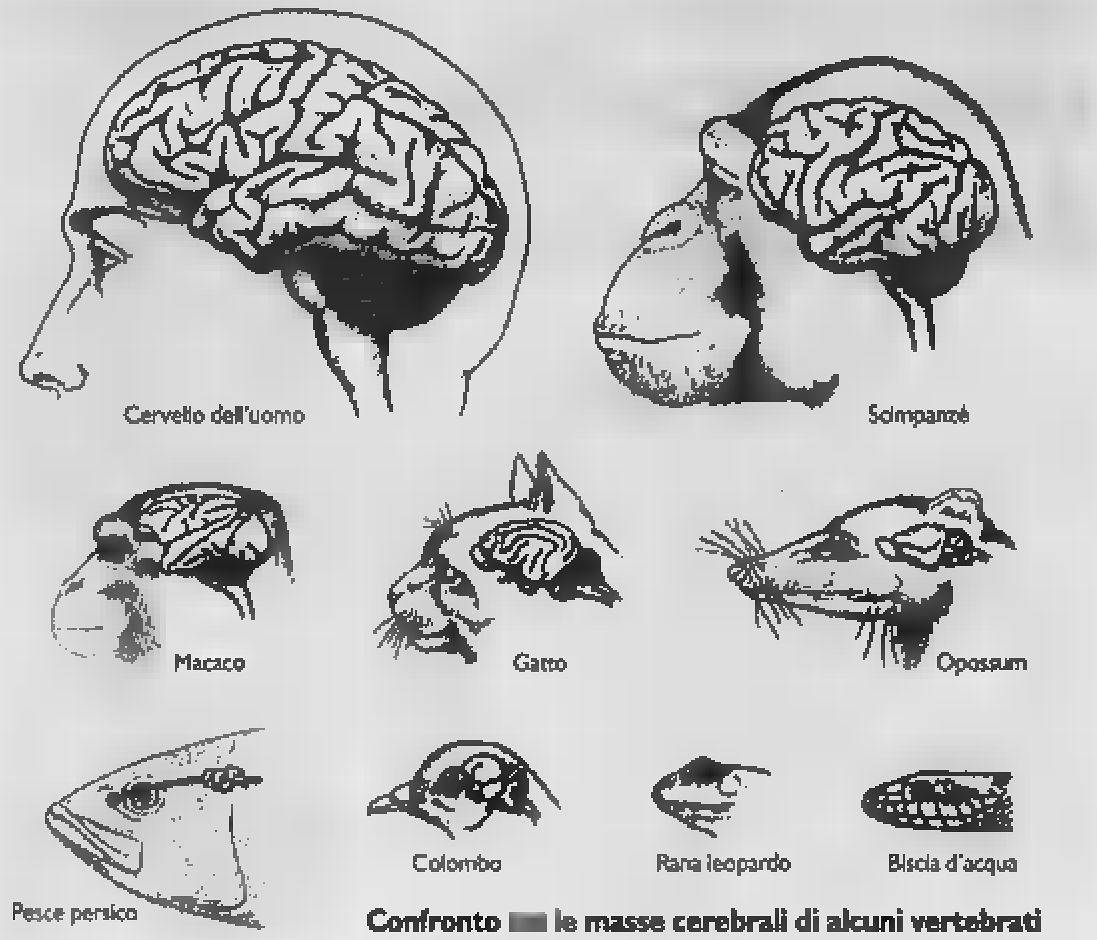
Esaminiamo due casi analoghi solo in apparenza. Il millepiedi e il colombo sanno tornare, entrambi, alla base. Ma il primo vi riesce memorizzando il cammino attraverso la successione delle svolte. L'uccello, invece, prescinde dal riflesso meccanico costruendosi una vera «cartografia mentale». Nel volo, assocerà [illegible] memorizzazione visiva del paesaggio integrandovi il proprio movimento con neuroni ad hoc.

Ma anche una seppiolina può stupirci. Il suo cervello matura - come il nostro - attraverso una lunga evoluzione. Da piccola, cattura i gamberetti che rientra[illegible] nel suo campo visivo. Ma dovrà attendere i 3 mesi - e lo sviluppo di un lobo cervicale specifico - per fissarne il nascondiglio in memoria e attenderli al varco. Con la vecchiaia, rientra in scena la Fase I.

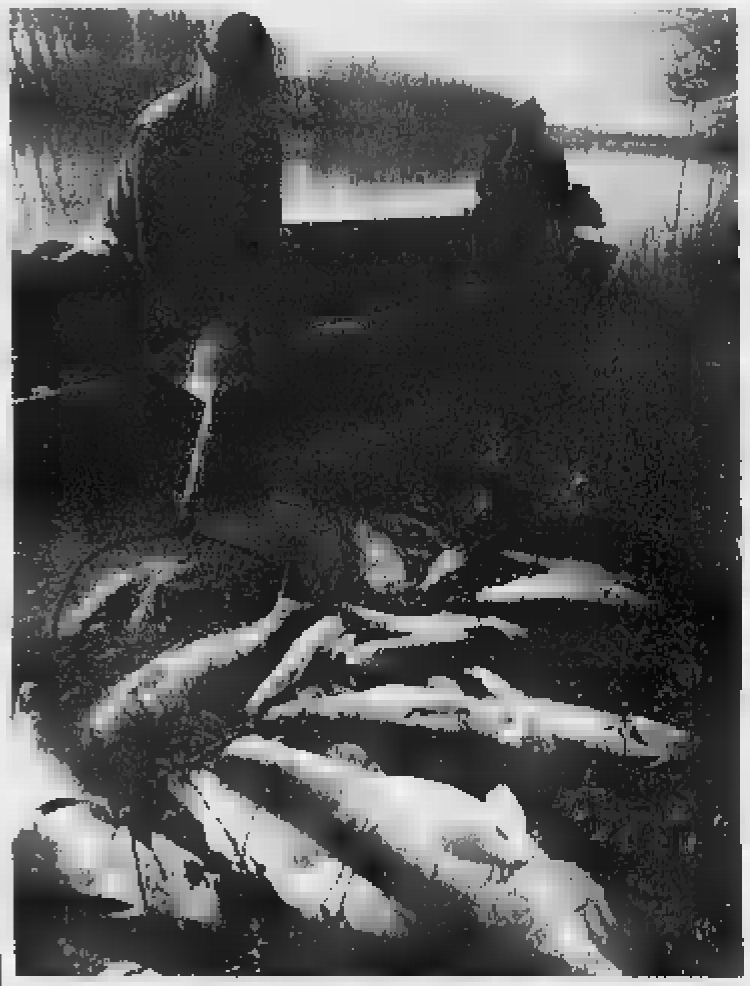
Nonostante i progressi continui dell'osservazione scientifica, dalla rassegna [illegible] evince che qualche enigma permane. Alcuni predatori notturni localizzano la preda con l'udito, ricorrendo a funzioni neuronali su cui la ricerca deve ancora far luce. L'audiorilevazione - o sonar biologico - non ha quasi più misteri, invece, per i delfini. Ne testimoniano nervi uditivi, facciali e del trigemino ipertrofici, nonché [illegible] corticali dal forte sviluppo.

[illegible] l'uomo? La mostra [illegible] lo perde mai di vista, comparandolo ad animali talora inattesi. Il nostro «cervellone» copia - in alcuni campi - quelli, microscopici. Camminando, non utilizziamo forse i medesimi circuiti cui ricorrono le formiche nelle sequenze ripetitive? E la scimmia si rivela, talora, superiore a noi per capacità reattive. Consoliamoci invocando quell'1,8 per cento - esiguo ma provvidenziale - di Dna che separa l'uomo dal gorilla.

Enrico Benedetto



Confronto [illegible] le masse cerebrali di alcuni vertebrati



Drammatica strage di pesci nell'affluente del Danubio avvelenato dal cianuro

I DATI DEL WWF

Dei mille fiumi europei se ne salva soltanto uno

QUANTI veleni in Europa sono pronti a riversarsi da serbatoi e impianti industriali [illegible] torrenti e fiumi, come è avvenuto per la miniera d'oro rumena che ha portato la distruzione a migliaia di chilometri di distanza? La tragedia del Danubio dovrebbe almeno servire a iniziare un censimento dei punti di possibile crisi e a far partire un piano di bonifica. E, più in generale, a riportare l'attenzione sui corsi d'acqua d'Europa trasformati in sbocchi per le fognature e cave di ghiaia, imbrigliati per alimentare le centrali elettriche e prosciugati per l'irrigazione, assediati dalle costruzioni e incanalati in argini di cemento.

Dei trenta maggiori sistemi fluviali del continente uno solo, quello del Tornealven, al confine tra Svezia e Finlandia, non è stato finora interrotto da dighe, tutti gli altri sono più o meno compromessi; in Danimarca, per esempio, quasi l'intera rete fluviale è stata regolata, in Austria siamo vicini all'80 per cento, sul Danubio tra [illegible] 1950 e il 1980 sono state costruite [illegible] dighe. L'assedio sempre più stringente ai corsi d'acqua ha causato la scomparsa di quei terreni golenali, fatti di stagni, paludi foreste riparie, distese di arbusti che in passato ammortizzavano le piene consentendo all'acqua di espandersi e rallentare [illegible] sua velocità di discesa. Negli ultimi anni ci sono stati alcuni sporadici casi di inversione di questa tendenza, per esempio in Germania (Assia e Baviera) dove sono stati abbattuti alcuni tratti di vecchi argini per ripristinare gli antichi ecosiste[illegible], ma la tendenza di fondo resta la cementificazione. Lungo il Danubio, afferma il Wwf, praticamente non esistono più tratti allo stato originario e la foresta è stata ridotta al 4 per cento della sua estensione.

Di un migliaio di fiumi europei l'11 per cento [illegible] "fortemente inquinati" da materia organica, dice sempre il Wwf, e in Belgio, in Danimarca [illegible] nell'Europa sudorientale [illegible] 25 per cento s[illegible] classificati di "mediocre o bassa qualità". In [illegible] fascia che parte dall'Inghilterra meridionale e comprende la parte centrale dell'Europa, la Romania, la Moldavia fino all'Ucraina oltre l'80 per cento dei fiumi ha una concentrazio[illegible] di fosforo (proveniente in prevalenza dai concimi chimici) di 125 microgrammi per litro; in oltre la metà dei fiumi della Polonia, delle Fiandre e della Gran Bretagna la quantità supera i 500 milligrammi, mentre l'acqua pulita ne contiene meno di 25 microgrammi per litro. Quanto ai nitrati il 68 per cento dei fiumi europei [illegible] contiene più di un milligrammo per litro (contro lo 0,1-0,5 dei valori di riferimento di fiumi relativamente non inquinati); in Gran Bretagna, Fiandre, Danimarca, Bulgaria, Moldavia e Romania nel 10 per cento dei fiumi il livello di azoto supera i 7,5 milligrammi per litro.

Difficile, invece, valutare i metalli pesanti e i pesticidi, che raramente [illegible] inclusi nei programmi [illegible] monitoraggio. Nel bacino del Reno in Germania, il cadmio nel terreno è passato dai 370 grammi per ettaro del '50 ai 690 dell'89. Nella parte superiore del Danubio già alla fine degli anni '80 il livello [illegible] contaminazione del pesce per effetto dei metalli era di classe III, cioè "elevato". Il cianuro uscito dalle vasche della miniera d'oro romena di Baia Mare resterà imprigionato nel fango del Danubio, nelle paludi che ne orlano il delta, nelle falde che alimentano migliaia di acquedotti e continuerà a uscire [illegible] piccole dosi per chissà quanti anni.

Vittorio Ravizza

BIOLOGIA

I cent'anni dalla nascita di Adolf Krebs

CENTO anni fa nasceva a Hildesheim, in Germania, Hans Adolf Krebs, lo scienziato da cui ha preso nome il ciclo di reazioni chimiche fondamentale nel metabolismo cellulare. Krebs, che era ebreo, fu costretto a fuggire dalla Germania nazista. Rifugiatosi nel 1933 [illegible] Inghilter[illegible] lavorò prima a Cambridge [illegible] poi a Sheffield, dove ottenne la cattedra di biochimica. Morì a Oxford nel 1981.

Nel 1936 Krebs si dedicò allo studio delle relazioni tra i metabolismi ossidativi di [illegible] acidi organici, usando come materiale sperimentale sospensioni triturate di muscoli pettorali di piccione, le cui cellule hanno una velocità di respirazione molto alta. Queste ricerche fecero [illegible] che l'anno dopo, [illegible] il collega Johnson, Krebs supponesse l'esisten[illegible] di quello [illegible] chiamò «ciclo dell'acido citrico», [illegible] lui ritenuto la principale via di ossidazione dei carboidrati nel muscolo. La catena di reazioni che avvengono in quel [illegible] ben presto pre[illegible] il nome del suo scopritore, ed è la stessa in tutti gli organismi aerobici, cioè quelli che per [illegible] hanno bisogno dell'ossigeno.

Oggi sappiamo che carboidrati, grassi e proteine provenienti dagli alimenti [illegible] scomposti in blocchi sempre più piccoli: alla fine i «mattoncini» con varie reazioni chimiche [illegible] trasformati nell'acetilcoenzima A (acetilCoA), composto che nella sua molecola ha un nucleo strettamente imparentato con le basi puriniche d[illegible] Dna. Albert Lehninger ed Eugene Kennedy intorno al 1950 scoprirono che il ciclo [illegible] reazioni ipotizzato da Krebs avviene nei mitocondri, organuli che si trovano nelle cellule.

Tutto comincia con l'acido ossalacetico che reagisce con l'acetilCoA per dare acido citrico. Questo a sua volta si trasforma nell'acido *cis*-aconitico, poi si passa agli acidi isocitrico, *alfa*-chetoglutarico, succinico, fumarico, malico, finché non si [illegible] all'ossalacetico, pronto a ricevere e trasformare u[illegible] nuova molecola di acetilCoA, e il ciclo ricomincia. Poiché alcuni degli intermedi [illegible] acidi organici che presentano nella loro molecola tre gruppi carbossilici -COOH, [illegible] che si parla anche di «ciclo degli acidi tricarbossilici».

A ogni ciclo si libera energia, che viene immagazzinata nell'Atp, molecola fondamentale nel metabolismo cellulare, pronta per [illegible]sere utilizzata quando la cellula ne ha bisogno. Si formano anche due molecole di anidride carbonica e vengono liberati elettroni. Cinquant'anni fa fu ancora Lehninger a dimostrare che questi entrano nella catena respiratoria, a cui partecipano varie sostanze (tra cui i citocromi) che li trasportano passandoseli l'uno all'altro. Alla fine vengono uniti agli ioni idrogeno e all'ossigeno per formare acqua. All'inizio della catena l'energia degli elettroni è alta, ma a ogni passaggio se ne perde un po': essa andrà a formare altre molecole di Atp. Queste, attraverso la membrana mitocondriale, passano nel citoplasma, pronte ad accorrere dove nella cellula serve energia.

Il ciclo di Krebs è [illegible] fondamentale passaggio tra la demolizione delle sostanze nutrienti e l'immagazzinamento di energia che da [illegible] proviene. Per questo Krebs nel 1953 ebbe il Nobel per la fisiologia e la medicina. Lo condivise con Fritz Lipmann, biochimico americano che per primo aveva introdotto il concetto di «legame ricco di energia», riferendosi all'Atp. Se infatti in questo composto viene liberato il gruppo fosforico terminale, si ottiene una gran quantità di energia che viene sfruttata dalla cellula per vari scopi (contrazione muscolare, biosintesi di composti organici, trasporto di [illegible] attraverso le membrane).

Anna Buoncristiani

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI

Il fascino della matematica

Iscrizioni aperte fino al 29 febbraio

LA strada più semplice per scoprire il fascino discreto della matematica è il gioco. Ed è la matematica stessa che diventa gioco se viene presentata in modo corretto. Tutti sono in grado di partecipare ai piaceri della matematica, naturalmente a livelli diversi, riservando quelli più elevati allo specialista. Certo è difficile che uno studente si appassioni alla matematica se affoga nel monotono rosario di esercizi tutti uguali, e per la maggior parte anche inutili, [illegible] testi scolastici che sono in genere più ostici del libretto di istruzioni di una lavapiatti.

"L'insegnante che rimprovera due studenti sorpresi a giocare di nascosto una partita di filetto invece di seguire la lezione - afferma il grande esperto in giochi matematici Martin Gardner - dovrebbe chiedersi se questo gioco non sia per loro, dal lato matematico, [illegible]iù interessante della sua lezione. Il filetto sarebbe infatti un meraviglioso esercizio da svolgere in classe. E' un modo splendido per presentare agli studenti la matematica combinatoria, la teoria dei giochi, la simmetria e la probabilità.".

Il centro PRISTEM-Eleusi dell'Università Bocconi di [illegible]ilano riafferma l'importanza del gioco matematico organizzando, in collaborazione con la Federazione Francese dei Giochi Matematici, per il setti[illegible] anno consecutivo [illegible] con un successo sempre crescente, i Campionati Internazionali di Giochi Matematici. E' una gara aperta non solo agli studenti, ma a concorrenti di ogni età, divisi in cinque diverse categorie. La prima selezione, le semifinali regionali, si terranno il 18 marzo prossimo, nelle sedi previste in tutte le principali città italiane. Le iscrizioni sono aperte fino al 29 febbraio. I concorrenti sono invitati a risolvere problemi che mettono in gioco immaginazione e capacità di ragionare, senza richiedere però competenze matematiche specifiche.

Chi supererà la prima prova, potrà partecipare alle finali italiane in programma a Milano per il 13 maggio e i dieci migliori rappresenteranno l'Italia alla finale internazionale che si terrà a Parigi in agosto.

Per avere un'idea dei problemi che i [illegible]ncorrenti saranno chiamati a risolvere e, in ogni caso, per mettere alla prova la nostra abilità matematica, presentiamo alcuni problemi delle passate edizioni.



Martin Gardner, nato a Tulsa, in Oklahoma, nel 1914, ancora oggi continua a proporre nuovi e affascinanti giochi matematici

Ci si può inoltre collegare su Internet al sito del Centro PRISTEM che dedica un'intera [illegible] giochi matematici: http://www.pristem.uni-bocconi.it

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere sempre al Centro PRISTEM-Eleusi, via Gobbi 5 - 20136, Milano, tel. 02/58365113, E-mail pristem@uni-bocconi.it

Federico Peiretti

QUALCHE ESEMPIO

Quanto pesa l'acquario vuoto?

Soluzioni che richiedono immaginazione e ragionamento

L'acquario

Un acquario riempito d'acqua fino al bordo pesa 108 kg. Quando è per metà vuoto, lo stesso acquario pesa 57 kg. Quanto pesa questo acquario vuoto?

Le tre coppie

Tre coppie Angelo [illegible] Chiara, Enrico e Simonetta, Guido e Marina totalizzano in sei 137 anni. Enrico e sua moglie hanno 47 anni in due.

Chiara è la più anziana delle tre signore [illegible] ha quattro anni in più della più giovane, mentre ogni marito ha 5 anni più della rispettiva moglie.

Trovare le età dei tre mariti.

Podere di papà Quasimodo

Papà Quasimodo possiede un podere della forma riprodotta nella figura A, nel quale sono piantate quattro querce. Quasimodo decide di dividere il suo podere fra i suoi quattro figli, in quattro parti della stessa forma [illegible] della [illegible] superficie. Ogni parte deve inoltre contenere una delle querce.

Disegnare sulla mappa il confine delle quattro parti.

Caccia ai triangoli

Tracciare tutti i triangoli che [illegible] possono formare utilizzando tre punti della figura B, scartando i triangoli "piatti", con tre punti in linea retta.

Di cotone e ben piegata

Una grande tovaglia quadrata viene piegata una prima volta per formare due rettangoli sovrapposti [illegible] [illegible] seconda volta per formare un quadrato più piccolo. Una terza e quarta piegatura ripetono, con le stesse modalità, le due piegature precedenti.

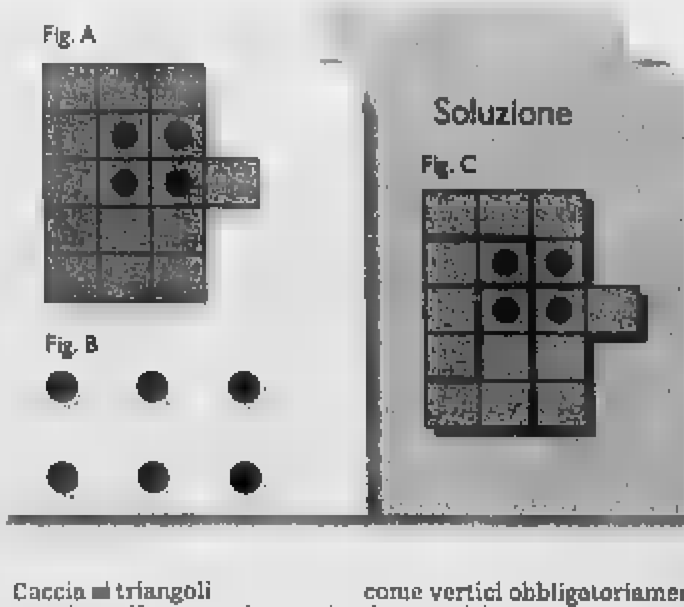
Alla fine di queste operazioni, la tovaglia [illegible] ridotta a un quadrato di 24 cm di lato. Qual è il perimetro della tovaglia, completamente aperta, espresso in centimetri?

SOLUZIONI

L'acquario: 6 kg

Le tre coppie: Angelo ha 27 anni, Enrico 26 e Guido 23.

Il podere di papà Quasimodo: figura C



Caccia [illegible] triangoli

I triangoli non degeneri ("piatti") [illegible] 18. [illegible] consideriamo [illegible] due righe [illegible]rizzontali di punti, possiamo [illegible]sservare che ognuno di questi triangoli ha come vertici obbligatoriamente due punti di una riga [illegible] un punto dell'altra.

Di cotone e ben piegata: il perimetro risulterà di 384 centimetri.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
TUTTOSCIENZE SUPPLEMENTO A CURA DI Piero Bianucci
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA Via Marenco 32, Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
Fotocomposizione e impaginazione Tipografia Editrice La Stampa

Tra i candidati a un incarico c'è anche l'ex socialista Marziano Marzano

Comune, via al «toto-assessori»

Giro di poltrone con le regionali

Giuseppe Sangiorgio

Chi sostituirà Fiorenzo Alfieri, l'attuale responsabile del Commercio a Palazzo Civico, se scenderà in campo (come ormai pare certo) per un seggio in Regione a sostegno di Livia Turco presidente? Il «toto-assessori» municipale, pur offrendo una discreta rosa di nomi, fa emergere in «pole position» Marziano Marzano, ex socialista, oggi di area Sdi. Marzano, avvocato e assessore alla Cultura e vicesindaco negli [illegible] del pentapartito, è stato eletto in Sala Rossa nel '97 [illegible] indipendente nelle file della Quercia. Partito che ha lasciato per entrare nel gruppo misto, continuando, tuttavia, a far parte della maggioranza di centro-sinistra.

Se il sindaco lo chiamerà nella propria «squadra», Marzano dovrà dimettersi (come prevede il regolamento) dal Consiglio. A quel punto subentrerà il primo escluso dello schierameto Ds, ossia il biologo Sergio Chippari, consentendo agli uomini di Veltroni di ricomporsi i ranghi completi. Contemporaneamente, in giunta, si aprirà un mini-rimpasto che dovrebbe coinvolgere, oltre al Commercio, Bilancio, Tributi e Finanze (gestiti oggi dal vicesindaco Domenico Carpanini), Cimiteri, prerogativa di Bruno Torresin, ed, eventualmente, il Patrimonio, di cui si occupa Gianguido Passoni, subentrato la scorsa primavera a Stefano Alberione, dopo lo strappo fra Rc e Castellani.

Marzano però non andrebbe al Commercio, ma otterrebbe Bilancio, Tributi e Finanze (forse anche il Patrimonio), che erediterebbe da Carpanini, al quale sarebbero affidati gli incarichi che oggi [illegible] di Alfieri, soprattutto il Commercio. La questione è già stata oggetto di un faccia a faccia [illegible] Marzano [illegible] il segretario Ds, Alberto Nigra. Ma, visto che per le liste dei candidati a Palazzo Lascaris c'è ancora tempo fino alle 16 del 18 marzo, i tempi dell'eventuale trattativa per sostituire Alfieri e per scegliere il nuovo assessore sono da considerarsi ancora lunghi.

Lo [illegible] meno per la scelta dei candidati presidenti che, per la prima volta, saranno eletti direttamente dai cittadini. Per questo l'Ape-Piemont, oggi o domani, lo indicherà fra l'ex ministro Domenico Comino e il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo. Mentre nel Polo, seppure in termini meno concitati rispetto a lunedì, continua il tam-tam dei comunicati. L'ultimo diffuso da Carmelo Palma, leader radicale e stretto collaboratore di Marco Pannella ed Emma Bonino. Scrive: «E' in corso una trattativa nazionale fra noi e Berlusconi. Dal punto di vista politico, del resto, [illegible] sarebbe [illegible] arbitrario, né gratuito immaginare che Emma, anche in considerazione della sua importante esperienza, possa [illegible] candidata credibile per il Polo in Piemonte».

L'ex commissario Ue, in serata, ha spiegato al «T3» che «sul programma per le Regioni resta tutto da discutere». Osservando che, sull'intesa con il leader di Forza Italia, si stanno registrando da più parti «nervosismi» poco giustificati, visto che «non siamo neanche all'inizio di discussioni più serie». Da Torino Enzo Ghigo ribadisce che il candidato in Piemonte sarà lui. Affermazione che ha raccolto numerosi messaggi di solidarietà. Fra i primi, arrivati lunedì, appena si era diffusa la notizia del possibile avvicendamento, quelli del consigliere regionale di An, Roberto Salerno, il quale, in linea con i vertici del partito, definisce l'eventuale sostituzione di Ghigo «una sciagura per il centro-destra e per la Regione».

Dalle file azzurre interviene il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, che, pur stimando Emma Bonino, pone l'accento sul «buon governo di Enzo Ghigo e del suo staff», con una battuta sportiva del tenore: «Squadra che vince non si cambia». Concetto ripreso dal commercialista Alessandro Cerruti. «Soprattutto - osserva il consigliere regionale Anna Benso - dopo l'impegno del presidente Ghigo, candidato per la riconferma sin dalla scorsa estate».

In tre lasciano il partito

Acque agitate nel Ppi: Maurizio Pagliassotto, della direzione cittadina che al congresso del '98 - contrapposto al vincente Marco Calgaro - aveva ottenuto il 42 per cento dei consensi, Nicolas Russello, ex sindaco di Caselle, e Donato Meraviglia si sono dimessi dal partito, per dissensi nei confronti della linea politica nazionale e contrari alla «collaborazione con i comunisti di Cossutta e Bertinotti», in Piemonte. «Nei prossimi giorni decideremo. Per ora possiamo dire che [illegible] altri "amici" ci stiamo avvicinando al Polo», hanno spiegato ieri. Il segretario dei popolari, Calgaro, minimizza: «Non si tratta certo di una "fuga" consistente, piuttosto di dimissioni a carattere personale senza alcun seguito. Il dissenso di questi tre dirigenti [illegible] nell'aria da tempo: [illegible] credendo più nella strategia del partito se ne sono andati. Niente di più».





A sinistra, Fiorenzo Alfieri
Sopra, Marziano Marzano

[illegible] & NERA

■ **ELEZIONI ASCOM.** Giuseppe De Maria è stato rieletto presidente dell'Ascom (terzo mandato consecutivo), con 363 voti su 381 votanti (18 schede bianche). Questi i vicepresidenti: Maria Luisa Coppa, Giorgio Gatti, Mauro Rosada, Franco Bergamino e Gabriele Moretti.

■ **[illegible] PAOLO A TEL AVIV.** La Compagnia di San Paolo ha stanziato 350 mila euro a favore del Peres centre for peace di Tel Aviv per la realizzazione del Centro di Emato-oncologia pediatrica a Gaza, nel territorio dell'Autorità Palestinese. L'iniziativa rientra nel programma Medicine in the service of peace.

■ **[illegible]** La Fim del Piemonte comunica che sono stati fatti 60 corsi di formazione per apprendisti in Regione promossi dal sindacato e dalle imprese. Il segretario Gianni Vizio commenta: «Questa esperienza è la dimostrazione che flessibilità e innovazione del mercato del lavoro si praticano attraverso la responsabile partecipazione delle parti sociali e non a colpi di referendum».

■ **[illegible]** A partire dai prossimi giorni la viabilità nei dintorni del Palazzo degli stemmi e della Mole Antonelliana subirà variazioni per una serie di lavori. Transito per soli residenti in via Sant'Ottavio, nel tratto tra via Po e via Verdi (e per chi va al parcheggio Aldo Moro). In via Rossini (dal 26 febbraio al 6 marzo), il senso di marcia verso corso San Maurizio (tratto via Po-via Verdi), non sarà praticabile a causa del montaggio di un ponteggio accanto alla facciata del Palazzo degli stemmi, che sarà smontato tra il 10 e il 20 maggio.

■ **PRATICHE [illegible].** La giunta comunale ha semplificato la procedura per il pagamento dell'occupazione del suolo pubblico durante i traslochi. Gli operatori regolarmente iscritti pagheranno una cifra forfettaria calcolata sullo spazio in media necessario di 40 metri quadrati (fino a 50 e senza spese aggiuntive).

■ **[illegible] FEDERALISTA.** Questa sera alle 21, presso la sede del movimento federalista, via Schina 26, si terrà un dibattito sul tema: «L'Austria e il futuro dell'Unione Europea». Presenti Francesco Rossolillo e Gian Enrico Rusconi; modera Alfonso Sabatino.

■ **[illegible] REPUBBLICANO.** Nel corso del XX congresso del partito repubblicano del Piemonte, Vincenzo Vizzari è stato eletto segretario politico generale.

■ **[illegible] LUTTO.** E' morto ieri l'avvocato Alberto Piccatti, 52 anni, stroncato da un tumore. Sposato, con una figlia, da sempre allo studio Zaccone, era apprezzato da tutti per la sua umanità e la sua grande cultura.

■ **[illegible] PANTANI.** I vigili urbani condannati in pretura per l'incidente a Marco Pantani alla fine della Milano-Torino del '95, potrebbero essere chiamati a pagare di persona i danni al Pirata e ad altri due ciclisti. Per ora il Comune ha provveduto a versare a Pantani la provvisionale imposta dal giudice penale.

Slalom di tre giovani in auto tra la gente

Mappano, il carnevale termina con una rissa

MAPPANO

E' finita in rissa la manifestazione di Carnevale di domenica [illegible] a Mappano. Conclusa la sfilata, che era transitata anche su via Borgaro, il traffico era da poco stato riaperto ai veicoli, mentre ancora stava defluendo a piedi il pubblico che vi aveva assistito. Un deflusso lento che ha occupato anche la carreggiata di marcia e ha innervosito tre giovani di Leini. A bordo della loro Fiat Cinquecento Sport, i ragazzi, spazientiti per la marcia a passo di lumaca, avrebbero iniziato una serie di frenate e accelerate che hanno costretto chi percorreva la via a voltarsi spaventato. Tra i tanti pedoni anche una famigliola di Torino, con una bimba di appena quattro anni. Il padre della piccola, Emanuele Granieri, [illegible] anni, secondo le testimonianze, si è rivolto ai ragazzi dicendo: «Siete pazzi! Andate piano...». A queste parole, i tre giovani hanno risposto affiancando la famigliola e strappando dalle mani della piccola un gioco acquistato poco prima sulle bancarelle. La bambina ha cominciato a singhiozzare, mentre i ragazzi tentavano di ripartire a tutta velocità. Ma la folla, [illegible] volta, ha sbarrato loro la strada e Granieri li ha raggiunti a piedi per recuperare il gioco, mentre i giovani [illegible] scesi dall'auto con fare minaccioso. E' stato allora che sono volati calci, pugni e sberle. Dopo la bagarre i tre sono risaliti in auto, proseguendo indisturbati, mentre Granieri grondava sangue dal volto. Avrebbero potuto farla franca, ma una signora ha annotato il numero di targa dell'auto e lo ha consegnato ai vigili. Il numero è poi stato trasmesso a due macchine dei carabinieri, una di Caselle e l'altra di Leini, in pattuglia. Pochi minuti dopo i tre sono stati intercettati e fermati. Per Gianluca Chirone, 25 anni, residente in via Carlo Gremo 13, Stefano Chirone, 20, abitante in via Vallotta 12, ed Errigo Alessandro, 19, via Torino 141, è scattata la denuncia per rissa aggravata. Stessa sorte è toccata anche ad Emanuele Granieri e a Michele Granieri, 31 anni, residente in corso Lecce, che, vista la situazione, è accorso a dar manforte al congiunto. [n.ber.]

Collettivo «Invisibili»

Una performance contro i centri di accoglienza

«No alle gabbie per uomini, ai lager, agli zoo per esseri umani. Essere immigrati o clandestini non è un reato: è una condizione svantaggiosa, che espone a condizioni di miseria, di sfruttamento e di lavoro nero». Questi alcuni dei temi di una due-giorni a Palazzo Nuovo organizzata dal collettivo studentesco degli Invisibili: ieri una «performance» nell'atrio, con la proiezione di un video girato dalle finestre d'un palazzo che s'affaccia sul «centro d'accoglienza temporanea» di corso Brunelleschi e una mostra fotografica che proseguirà fino alle 17 di oggi. Scopo delle «tute bianche», «sensibilizzare gli universitari - spiegano Davide Nepoti e Marco Casula -, spiegare che in corso Brunelleschi non c'è nulla d'accogliente: ci sono piuttosto muri e grate alte 5 metri, e soprattutto ci sono condizioni disumane, violenze continue e rivolte dei detenuti, colpevoli di nulla se non d'essere immigrati».

Gran San Bernardo

La Torino-Milano acquisisce il 35 % della Sitrasb

La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le 350 mila azioni comprate sono state pagate, in totale, 11,6 miliardi, cioè quattro volte il loro valore nominale che è di [illegible] lire per azione. Ciascun ente ha incassato 5,8 miliardi. Il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta. Per la vendita vi è stata un'asta che ha indicato nella Torino-Milano l'offerta più conveniente.

Con questa operazione si consolida ancor più la presenza nelle autostrade del Nord-Ovest del gruppo Gavio, già azionista di Satap, Torino-Milano e Sav (tutte controllate), con pacchetti consistenti in Sitaf e Ativa e presenza in Milano-Serravalle.

Una cordata di imprenditori milanesi pronta a dar vita a una «Torino Due»

In Canavese la città dei balocchi

Motorlandia a Montalenghe

Giampiero Maggio
MONTALENGHE

Torino due nascerà in Canavese in un rettangolo di un milione di metri quadrati tra San Giorgio San Giusto e Montalenghe. Un'area che oggi è una distesa di prati che si affacciano sulla A5 Torino-Aosta e domani diventerà città satellite del capoluogo piemontese. Con un motorshow permanente e un gigantesco parco dei divertimenti stile Gardaland. E ancora: nuovi servizi, una zona residenziale, una rivoluzione viaria.

Una città satellite da cui sarà possibile raggiungere in un attimo gli aeroporti di Caselle e Malpensa 2000 e che sarà in grado di attirare migliaia di turisti. Un'operazione da centinaia di miliardi per almeno mille nuovi posti di lavoro. Tutto, a due passi dagli stabilimenti Pininfarina di San Giorgio (sono circa 300 gli occupati) e da «Telecity», a San Giusto, una cinecittà della televisione impegnata nella comunicazione che produce soap opera luna, tutta italiana, che si intitolerà «Vetrine» e di prossima uscita (e da lavoro a quasi 500 persone.

Fantascienza? Niente affatto. Una cordata di imprenditori milanesi ha appena costituito la società «Motorlandia spa» che fa capo a Renzo Magnani (uno dei maggiori esperti nel settore rally, Formula due, tre e quattro). Il gruppo ha già acquistato 250 mila metri quadri di terreno a Montalenghe, in regione Gogliasso. E' solo il primo tassello del mosaico: «In quell'area - spiega Leandro Burgay, presidente di Telecity che è entrato insieme ad altri 20 soci in Motorlandia con una quota del 5 per cento - nascerà un motorshow permanente: sarà come quello di Bologna, manifestazione che c'è però una volta l'anno e attira un milione e mezzo di persone in ogni occasione».

Sono previste piste da gocart coperte e scoperte, circuiti da corsa (ci saranno anche gli istruttori che impartiranno lezioni di guida sicura), aree espositive per le aziende automobilistiche. Un'operazione complessa ma che ha già preso il via. Alle spalle c'è una solida garanzia finanziaria. Fondamentale, ora, sarà stipulare un accordo di programma con Regione e Provincia per facilitare, se necessario, l'eventuale esproprio di terreni. Perchè sono già avviate le trattative per l'acquisto di altre aree. A Montalenghe, proprio a fianco del motroshow: altri 250 mila metri quadrati di terreno dove si vuole portare il parco dei divertimenti. «Da parte nostra - assicura il sindaco del paese, Walter Pequin -, massima collaborazione». Mentre dove oggi ci sono 400 mila metri quadrati di prato (zona che nel piano regolatore di San Giorgio è destinata a scopo turistico e di servizio) potrebbe nascere il futuro stadio della Juventus oltre a numerose attività di servizio: «Già alcuni mesi fa - conferma il primo cittadino di San Giorgio, Giovanni Ellena - avevamo lanciato la proposta alla società bianconera: in quell'occasione non se ne fece nulla, oggi le cose potrebbero essere differenti».

E infine è prevista anche una rivoluzione alla viabilità. Gli imprenditori chiedono la realizzazione di un casello con 10 entrate che confluisca, da entrambe le direzioni dell'autostrada, direttamente nell'area parco. L'Ativa, la società che ha in gestione la A5, tentenna. Si vedrà. Per il momento, la Provincia investirà quest'anno oltre 2 miliardi per la messa in sicurezza della Ozegna-Caluso: sono previste due rotonde e un miglioramento dell'illuminazione proprio a ridosso dell'area in cui sorgerà il motorshow.

«Il nostro impegno sul progetto Torino due - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità, Luciano Ponzetti - è quello di garantire la sicurezza e l'accessibilità delle strade oltre alla formazione del nuovo personale. Se l'operazione andrà in porto? Solo un pazzo si opporrebbe di fronte a un progetto in grado di portare solo benefici a tutta la zona».



Nella foto, una delle tante attrattive presenti nel parco giochi di Gardaland. La formula potrebbe essere proposta anche in Canavese, dove una società di Milano ha acquistato terreni per dar vita a una sorta di Torino 2 immersa nel verde e collegata con l'autostrada

CASTELLAMONTE

Italia Nostra contro Bennet

CASTELLAMONTE. Anche l'associazione «Italia Nostra» interviene sulla questione Ipermercato Bennet a Castellamonte. Il gruppo contesta la realizzazione del centro commerciale nell'area dell'ex Cai, a due passi dalla storica rotonda Antonelliana: un intervento giudicato da più parti troppo pesante, e non in linea con l'architettura del luogo. La vicenda è già stata discussa più volte in consiglio comunale, ma fino a questo momento la giunta non è tornata sui suoi passi. Adesso, in campo scende anche l'associazione ambientalista. In un documento inviato alla Soprintendenza ai Beni architettonici e al sindaco di Castellamonte, Alberto Massucco, «Italia Nostra» ricorda i motivi dell'opposizione al supermercato in quel luogo, e chiede che venga sospesa o annullata la concessione edilizia.

Strambino

Estorsione Patteggiano due giovani

STRAMBINO

Angherie e prepotenze nei confronti di alcuni ragazzi sono costate care a due giovani, finiti alla sbarra per tentata estorsione e violenza privata. Ieri mattina Maurizio Di Mino, 27 anni, di Strambino (difeso dall'avvocato Campanale), e Giulio Cringolo, 23 anni, di Romano (avvocato Formento), hanno patteggiato davanti ai giudici del tribunale di Ivrea: un anno e 2 mesi di reclusione il primo, 8 mesi il secondo.

I fatti contestati risalgono all'estate scorsa. A far scattare le indagini della polizia era stata l'aggressione ai danni di un diciassettenne di Romano, M.T., preso a calci e pugni da Di Mino (spalleggiato da Cringolo) che pretendeva da lui mezzo milione. Era il 31 luglio, e soltanto il giorno prima Di Mino - sempre con l'appoggio del complice - aveva puntato una pistola contro lo stesso giovane, per farsi dare il numero di telefono di una ragazza.

Dalle indagini dei poliziotti erano poi emersi altri episodi analoghi, segnalati da ragazzini di Strambino e Scarmagno. Uno di questi, F.F., 15 anni, aveva raccontato agli investigatori di essere stato minacciato da Di Mino. «Se non mi porti 300 mila lire - avrebbe detto - ti taglio la testa». Minacce e tentativi di estorsione erano poi cessate con l'arresto di Di Mino e la denuncia di Cringolo.

IN BREVE

■ **IVREA, ARRESTO.** La prontezza di alcuni giovani e l'immediato intervento della polizia hanno consentito l'arresto, la scorsa notte, di un topo d'auto. Rabie Boudouma, 23 anni, algerino con residenza a Ragusa e con regolare permesso di soggiorno, è stato sorpreso in via Aosta mentre stava saccheggiando, con un complice, la Fiat Punto di Silvano Oberto, 33 anni. Lo stesso proprietario e alcuni amici si sono lanciati all'inseguimento: uno dei ladri è riuscito a fuggire, Boudouma (addosso al quale è stata trovata l'autoradio e altri oggetti) è stato bloccato e poi arrestato dalla polizia per furto.

■ **IVREA, INSULINA.** L'Asl 9 ricorda che il numero di telefono del servizio farmaceutico, 0125/414.370, è a disposizione per tutti coloro che, dalla prossima settimana, troveranno l'insulina da 100 unità per millilitro anzichè da 40. «I pazienti interessati da questa nuova normativa - spiega il direttore sanitario, Massimo Uberti - potranno consegnare le insuline e le relative siringhe ancora in loro possesso, per ricevere in cambio quelle nuove».

■ **IVREA, RICICLAGGIO.** La Società Canavesana Servizi nell'ambito della manifestazione nazionale «L'Italia che ricicla» organizza una serie di attività e iniziative che coinvolgeranno centinaia di studenti. All'iniziativa aderiscono i Comuni di Banchette, Borgofranco, Caluso, Chiaverano, Ivrea, Montalto, Pavone, Samone e Strambino. Presenti, nelle varie scuole di questi Comuni, punti raccolta delle schede questionario legate al sondaggio nazionale sulla raccolta differenziata. Per ciascuna scheda consegnata il Conai (Consorzio nazionale imballaggi) verserà 500 lire in un apposito fondo che servirà per allestire un parco nazionale con prodotti riciclati.

■ **SCUOLA.** Sta per incominciare la diciottesima edizione del concorso organizzato dall'Effepi, associazione di studi e ricerche franco-provenzali, rivolto agli alunni delle scuole delle Valli Orco e Soana. Titolo della rassegna: «Storia e leggende dei nostri monumenti».

■ **LUGNACCO, CENTRALE.** Incontro sabato prossimo alle 21 nel salone comunale di Lugnacco sulla centrale idroelettrica che la Comunità Montana intende costruire a Issiglio. Organizza il Comitato «Chiusella Vivo» che ha invitato a partecipare i rappresentanti dell'ente montano, i sindaci della zona le associazioni presenti sul territorio. AGLIE', COMMISSIONI Il sindaco di Agliè, Walter Acquadro e il presidente dell'Atl del Canavese, Celestino Geninatti Chiolerio faranno parte della commissione regionale delle Residenze e Collezioni Sabaude.

■ **CUORGNE', CENTRO.** E' di circa 800 milioni l'investimento che il Comune di Cuorgnè farà per la risistemazione del centro storico. Gli interventi non riguarderanno solo la parte pubblica: all'adeguamento degli edifici dovranno partecipare anche i proprietari.

La manifestazione entra nel vivo: domenica nuovi appuntamenti a Ivrea

Via al Carnevale delle polemiche

E' rissa continua in Regione sui finanziamenti

Mauro Revello
IVREA

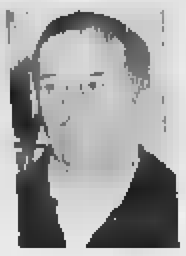
Diventa sempre più un caso politico l'edizione 193 dello storico carnevale di Ivrea, che cade a ridosso delle elezioni per il Consiglio regionale. Mentre in città fanno la loro comparsa bandiere e striscioni, la questione dei finanziamenti - prima drasticamente tagliati, poi leggermente incrementati - continua a tenere banco nelle sale di palazzo Lascaris. Dopo le polemiche scatenate dal capogruppo del Ppi, Antonio Saitta, ora è Alleanza nazionale a farsi sotto e a chiedere all'assessore al turismo, Ettore Racchelli, addirittura di «rilanciare» l'offerta messa sul piatto.

«Il carnevale di Ivrea - dice il capogruppo di An, Agostino Ghiglia - rappresenta un importante momento di rievocazione storica, oltre che un evento aggregativo che da anni caratterizza la vita eporediese. Per questo la Regione deve sostenerlo». Sul tavolo del presidente Ghigo è quindi arrivata una mozione urgente, perchè a Ivrea venga dirottato uno stanziamento di 100 milioni: la stessa somma, cioè, erogata negli ultimi anni prima dei tagli della giunta.

Se per il bilancio del '99 i giochi sono fatti, con lo stanziamento di 30 milioni (ma rischiavano di essere appena 10), l'edizione del 2000 potrebbe tornare ad incassare un contributo di un certo rilievo. Già la scorsa settimana gli organizzatori della manifestazione avevano avuto garanzie che i 30 milioni sarebbero sicuramente aumentati, si pensava, però, nelle previsioni più ottimistiche, di arrivare a 60, 70 milioni. La mozione di An, gruppo di maggioranza, potrebbe ora far salire la cifra.

POLEMICHE. Quelle sui contributi economici, però, non sono le uniche polemiche ad animare la vigilia del carnevale eporediese. Il segretario del Consorzio organizzatore, Elvio Gambone, ha innescato una piccola battaglia con i Credendari, squadra di aranceri che ha sede a Porta Aosta. E tutto per lo striscione di uno sponsor, tolto dal muro sottostante l'ospedale per far posto ai bandieroni della squadra.

«Abbiamo sempre lasciato libere le zone di tiro - dice Gambone -. Per il resto, però, agli sponsor facciamo ponti d'oro, dal momento che garantiscono il 50 per cento delle nostre entrate. E nessuno deve permettersi di togliere o spostare gli striscioni». Già ieri sera, comunque, le cose sono state sistemate, e lo striscione è tornato al suo posto. «Vogliamo essere educati, non abbiamo niente contro nessuno - spiega Francesco Melon, dei Credendari -, ma non siamo noi ad essere stati scorretti, dal momento che avevamo chiesto ed ottenuto le autorizzazioni per l'imbandieramento, compreso il muro sotto l'ospedale».



Elvio Gambone, segretario del comitato organizzatore del Carnevale 2000 di Ivrea

MANIFESTAZIONI. Intanto la rassegna sta entrando nel vivo. Domenica scorsa è stato il giorno delle prime fagiolate (San Giovanni e Bellavista) e della kermesse gastronomica in piazza Ottinetti, letteralmente presa d'assalto da eporediesi e turisti. E' stato anche il giorno dell'esordio in divisa del nuovo Generale, Paolo Billia, e dello Stato Maggiore, come pure si è svolta la prima «alzata» degli Abbà: Francesca Groia (San Grato), Marzia Zoppo (San Salvatore), Valentina Valcante (Sant'Ulderico), Francesca Alma (San Lorenzo) e Beatrice Campagnolo (San Maurizio). Domenica prossima è la volta di Giulia Durando, Mattia Anselmo, Elisa Gagliardi, Elena Manfredo e Corrado Faletti.

A Tavagnasco

Nasce un centro per l'aggregazione dei giovani

TAVAGNASCO. Nasce a Tavagnasco il primo centro di aggregazione giovanile realizzato nell'ambito del progetto «Il meglio di noi», che coinvolge i 56 Comuni del consorzio socio-assistenziale. Sarà aperto inizialmente tutti i sabati, in via Dora Baltea 3. L'iniziativa è promossa dalla Comunità montana Dora Baltea, in collaborazione con il Comune di Tavagnasco e con le numerose associazioni del paese. «In questo centro - spiega l'assessore Luca Bringhen -, che verrà gestito da volontari con il sostegno di due animatori professionali, i ragazzi sotto i 18 anni potranno socializzare e proporre attività culturali e ricreative». Inaugurazione domenica prossima, alle 14.30, con musica, giochi e attività artistiche.

Ivrea, nell'A.Gi.Ca.

Professionisti del diritto si associano

IVREA. Si è costituita l'A.Gi.Ca., Associazione Giuristi Canavesani, sodalizio che unisce magistrati, avvocati, notai, commercialisti, liberi professionisti e tutti coloro che lavorano o hanno a che fare con il settore giuridico. Presidente del comitato promotore è il procuratore capo Giorgio Vituri. Soci fondatori sono Luigi Grimaldi (presidente del tribunale), il sindaco Fiorenzo Grijuela, Gennaro De Martino (direttore dell'Ufficio Entrate), Giovanni Trione (presidente Assindustria), il direttore dell'Asl 9 Gianpaolo Costamagna, il presidente di Olivetti Antonio Tesone, Pietro Cecchin (ex presidente del Consiglio forense, ora sostituito da Mario Benni) e il presidente del Consiglio notarile, Gian Maria Soudaz.

Raid nella notte

Front, vandali al laboratorio di scultura

FRONT. Dei vandali, l'altra notte, hanno distrutto a martellate e gettato in terra alcune statue in marmo sistemate nell'area espositiva del Laboratorio di Scultura di Front. «E' stato un atto di intolleranza nei nostri confronti - spiega Nicola Scaramella, presidente dell'associazione che da cinque anni organizza simposi di scultura di livello internazionale e che ora sta esponendo le statue anche in un altra area lungo la provinciale che collega Favria con Rivarolo -. Qui, per qualcuno che non ama l'arte, siamo indesiderati». Non la pensa così il sindaco di Front, Fausto Bonino che spiega: «Per autorizzare l'esposizione delle statue a cielo aperto su un terreno agricolo abbiamo pure adottato una variante al piano regolatore».

DOVE & QUANDO

CINEMA ITALIANO. La rassegna «Un mercoledì da Abcinema» prosegue alla sala di via Warmondo Arborio a Ivrea, con la presentazione di «Un amore», del giovane regista Gianluca Maria Tavarelli. Segue un incontro con l'autore. Si inizia alle 21, biglietti a 7 mila lire.

CORSO DI ANIMAZIONE. La cooperativa Andirivieni di Rivarolo organizza un corso sulle tecniche di animazione, rivolto a responsabili di centri estivi, volontari e operatori sociali. Gli incontri, suddivisi in appuntamenti serali e weekend di stage, inizieranno mercoledì 15 marzo per concludersi mercoledì 31 maggio. Verranno trasmesse nozioni teoriche e pratiche su gioco, manualità, tecniche espressive e pronto soccorso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L'iscrizione costa 50 mila lire, e deve essere effettuata entro il 3 marzo. Per saperne di più, rivolgersi allo 0335.5470857.

RIABILITAZIONE. Alle 21, al ristorante «Convento» di via Montenavale a Ivrea, il Soroptimist Club propone un incontro con la dottoressa Laura Rivolla, responsabile del Servizio Rieducazione Funzionale dell'Asl 9, che tratta il tema «Riflessioni sugli interventi riabilitativi nelle gravi cerebro lesioni post-traumatiche e post-anossiche».

LEZIONI UNITRE. Si parla di tecniche di pittura, all'Unitre Basso Canavese, con una lezione in programma alle 17.30 alla sede di Agliè. «Terapia dell'agopuntura» è il tema dell'incontro con Francesco Cervini, alle 15.30 alla sede di Rivara dell'Università dell'Alto Canavese. Ritrovo alle 14.30, al centro di informazione turistica presso il municipio di Foglizzo, per una lezione dedicata alla navigazione in Internet.

OMAGGIO A PUSKIN. Lo Xenia Ensemble presenterà, sabato alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea, un concerto omaggio allo scrittore russo Alexander Puskin, nel bicentenario della morte. Musiche di Bryars, Part, Raskatov, Ali-Sade, Firsova, McBurney, Castagnoli, Yanovsky. Partecipa alla serata il controtenore David James; letture poetiche di Susanna Paisio. Per informazioni e vendita biglietti contattare lo 0125.641161.

PITTURA. Al centro Ago.ar. di vicolo dell'Arco a Ivrea è visitabile fino al 9 marzo la personale del pittore torinese Bruno Molinaro. Apertura tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

COMMEDIA. Venerdì 3 e sabato 4 marzo, nel salone di Cà Moscarlin di Montanaro, la compagnia teatrale della Pro loco proporrà la commedia «L'inquilin a son-a mai 'l ciuchin». Prevendita biglietti alla tabaccheria Mosca di via Matteotti.

NUMERI UTILI

Ambulanza 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
di finanza (Pronto intervento) 117
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
(Violenza alle donne) 37518282

I concorsi Poletti in un libro

PASSEGGIANDO per Piazza N[illegible] si può vedere [illegible] facciata in travertino di Sant'A[illegible] [illegible] a lucido dal recente restauro e il campanile invece lasciato annerito dal tempo. Aveva ragione l'accademico di San Luca, Luigi Poletti, quando scriveva: «La malignità de' tempi, in cui regnano tante diverse opinioni, così pel vivere civile come [illegible] l'esercizio degli studi, [illegible] il guasto dell'epoca nostra, nella quale inoltre si è svegliata [illegible] certa burbanza [illegible] temerità mista alle più basse passioni, che deturpano la dignità delle arti». Poletti nasce nel 1872, si laurea come ingegnere architetto all'ateneo di Bologna con una tesi in matematica applicata e calcolo sublime. A ventisei anni si trasferisce a Roma grazie a una pensione ottenuta dal ministro della Istruzione pubblica del ducato di Modena, il marchese Luigi Rangoni. Si inserisce presto nella vita culturale romana e nel 1833 gli [illegible] l'incarico più importante della sua vita: la ricostruzione della basilica di San Paolo fuori le mura distrutta [illegible] un incendio nel 1823. Eletto dell'accademia di San Luca già dal 1829, Poletti cercò di favorire i giovani allievi delle scuole accademiche e istituì un Concorso per il perfezionamento nell'arte dell'architettura. Oggi **I concorsi Poletti 1859-1938** [illegible] stati raccolti in un libro (ed. De Luca) cura[illegible] da Raffaella Catini e danno modo [illegible] riflettere sull'architettura classica. Preziose [illegible] piante.

(Rossella Fabiani)

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

ANNA AND THE KING. Drammatico. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli
[Cineland 7, Lux 3, Madison 4, Odeon 3]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Comme[illegible]. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per [illegible] di trionfali concerti
[Labirinto C]

COLPEVOLE [illegible]. Thriller. La vita della benestante Libby Parsons (Ashley Judd) si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio
[Andromeda 2, Cineland 10, [illegible] Di Rienzo, [illegible] Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 2, Maestoso 3, Warner Village [illegible] e 10]

COMEDIAN [illegible]S. Drammatico. Nella Germania degli Anni Trenta un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento del nazismo. Tre componenti, infatti, sono ebrei
[Farnese, Savoy 3]

FUCKING AMAL. Commedia. Drammatico. L'esordio alla regia dello svedese Lukas Moodysson, campione d'incassi in patria, racconta la storia di [illegible] ragazza che sbaglia festa: la sua vita cambierà
[Augustus 1]

GARAGE OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del 1978 [illegible] maestra viene presa una mattina dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires
[Intrastevere 2, Mignon 2]

GIOVANNA D'ARCO. Dramm[illegible]. Il nuovo kolossal di Luc Besson narra le gesta della giovane contadina guerriera Gio[illegible] D'Arco
[Barberini 3, Missouri 4, Warner Moderno 4, Warner Village 6]

[illegible]. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina [illegible] Texas dove approdano, [illegible] una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo
[Gioiello]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali
[Lux 9]

KISS ME. Commedia. Due amici, compagni al college, scommettono che qualsiasi ragazza può diventare una reginetta del ballo: la scelta, in questo caso, cade sull'introversa Laney.
[Andromeda 5, Atlantic 5, Cineland 4, Eurcine 4, Lux 10, Missouri 2, Odeon 4, Rozy Smeraldo, Warner Village 2]

[illegible]. Thriller. Thriller. Dopo tent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Terence Stamp) decide [illegible] andare [illegible] Angeles a cercare i colpevoli della morte [illegible] figlia
[Holiday, Pasquino 3, Warner Village 3]

[illegible] BICENTENARIO. Fantastico. Il robot Andrew (Robin Williams) percorre duecento anni di vita [illegible] finché approda nella famiglia di Sam Neill.
[Cineland 13, Doria 3, Galaxy Salumo, Lux 8, Madison 3, Rozy Topazio, Trianon 2, Warner Moderno 1, Warner Village 4]

LA RAGAZZA [illegible] PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice [illegible] («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore
[Labirinto A]

LE CENERI DI ANGELA. Drammatico. Drammatico. Tratto dalla pluripremiata autobiografia di Frank McCourt, il nuovo film di Alan Parker narra la storia di una famiglia irlandese tanto numerosa quanto povera
[Capranichetta, Lux 2, Warner Moderno [illegible]]

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di [illegible] sono al centro del nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra fa capo a [illegible] boss locale (Michele Placido)
[[illegible]riel 4, Jolly 3, Missouri 4]

NON UNO DI [illegible]. Drammatico. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta di [illegible] tredicenne di un villaggio della campagna cinese che viene "improvvisata" maestra di scuola elementare
[Intrastevere 1, Mignon 1]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa
[Intrastevere 3, Quattro [illegible] 4]

[illegible] STORIA VERA. Commedia drammatica. David Lynch ha portato sullo schermo la storia di un anziano contadino americano che decide di raggiungere il fratello percorrendo più di 500 ch[illegible] su un tagliaerba
[Eden 2, Greenwich 1, Quattro Fontane 1]

[illegible] MARITO IDEALE. Commedia. Commedia. Da un'opera di Oscar [illegible], la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù che ne potrebbe compromettere la carriera. In suo aiuto accorre un amico, brillante casanova
[Alhambra 3, Delle Mimose 3, Drive In, Fiamma 2, Giulio Cesare 3, Greenwich 3, King 2, Maestoso 4, Warner Village 16]

[illegible] - 0. [illegible] Azione. Il diciannovesimo film [illegible] serie [illegible] vede James Bond, per la terza volta impersonato da Pierce Brosnan, opporsi a [illegible] pericolosa organizzazione criminale [illegible] mette a repentaglio le riserve petrolifere.
[Tiziano, [illegible] Village 13]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Una storia di infelicità americana

AMERICAN Beauty è il nome di una rosa, è il titolo di alcuni pornofilm californiani, è l'allusione a una adolescente bionda bella e vitale, è il riferimento ironico alla borghesia benestante ed elegante protagonista d'una storia di infelicità americana nel buon film ben recitato che avrà (si dice) molte candidature all'Oscar e magari qualche Oscar.

Kevin Spacey a 42 anni si sente fallito, finito, sinché [illegible] si innamora della ragazzina Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza, sapore e futuro, dominata da [illegible] unico pensiero: "Nella vita non c'è di peggio che essere una qualunque". La moglie Annette Bening, agente immobiliare di poco successo, è una doverista che non arriva a plasmare se stessa come vorrebbe; la figlia Thora Birch non si piace e ne soffre; il ragazzo che lei ama esiste per procura, filmando tutto e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascistoide, è talmente schiacciato da pregiudizi o rimozioni da diventare assassino al sospetto che suo figlio sia gay.

Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller, di quelle che piacciono tanto agli europei.

AMERICAN [illegible] di Sam Mendes con Kevin Spacey. Stati Uniti, 1999.
[Alcazar, [illegible] 1, Cineland 3 e 14, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Fiamma 1, [illegible] Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, [illegible] 2, [illegible] Village 1 e 12]

D'ESSAI

SPECIALE SUPERMERCATO COOP "GLI ARCHI"

Fino all'11 marzo

l'Oriente arriva alla Coop!



Tappeti Orientali Originali

con sconti fino al 60%

Prezzi eccezionali grazie all'importazione diretta di tappeti originali orientali: Persiani, Russi, Pakistani, Turchi, Indiani, Cinesi.

Centinaia di tappeti selezionati, [illegible] [illegible] a [illegible] e forniti [illegible] certificato di autenticità.

SPECIALE [illegible] GRATUITO A [illegible]



[illegible] MESI A [illegible] [illegible]

[illegible] MINIMO [illegible] L. 400.000

È UNA [illegible] Findomestic

[illegible] 0,00% • TAEG 0,00%

Salvo esaurimento scorte

Ceramiche Orientali Originali



Le ceramiche "Biscuit" sono realizzate dagli artigiani Indonesiani di etnia cinese con la stessa tecnica delle ceramiche del periodo della Dinastia Ming.

Le forme, gli strumenti, i materiali utilizzati sono esattamente gli stessi tramandati di generazione in generazione, nel rispetto degli antenati e della tradizione.

Ogni ceramica è un pezzo unico, realizzato interamente [illegible] mano, proprio [illegible] era secoli fa...

SUPERMERCATI coop Novacoop

GLI ARCHI SHOPPING CENTER

VIA SCLAVO 15 • ALESSANDRIA

PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "GLI ARCHI"

[illegible] DI APERTURA [illegible] MATTINA [illegible] - 14,30/20,00

RENAULT Scénic

La libertà è contagiosa.

Se avete un'auto da rottamare, ripartite con una nuova Renault Scénic RXE 1.4 16v, con 4 airbag, climatizzatore, ABS ■ 4 captori ■ sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di cinture pretensionate ed airbag conducente, passeggero e laterali testa torace ■ pressione programmata.

Renault Scénic. Siete più indipendenti, più liberi.



Renault Scénic 1.4 RXE. Da L. 29.950.000* per chi ha un'auto da rottamare.

*€ 15.467,89. I.P.T. esclusa. Offerta ■ per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 15/03/2000 per vetture presenti in Concessionaria. Non cumulabile ■ altre in corso.

■ un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti
C.so Lamarmora, 79
Alessandria
Tel. 0131252321
varscott@tin.it

Giada Motor
Via Novi, 97
Basaluzzo
Tel. 0143489495

Guaschino Aldo
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142452851


Info-line 0131.231454
JULIET
ODILIA TODESCHINI
ACQUACHIARA
Fiorinda
CARLO PIGNATELLI
PRONOVIAS
LE SPOSE
ALESSANDRIA • CASALE • VERCELLI


EXPOCASA
800-226048
Torino • Lingotto Fiere
25 Febbraio
5 Marzo
Da lunedì a sabato: 15,30-23
Domenica: 10-23
EXPO VIVRE

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute ci invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Lodovico Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell'oratorio, la polisportiva e ha occupato anche la piazza delle scuola materna». Al mattino - accusano gli abitanti di Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - ci sono tappeti di preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. [illegible] parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, lo adoperavano come spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

Il malessere del quartiere adesso è diventato una petizione - inviata al vicesindaco Domenico Carpanini - e una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina di riflessione, senza toni polemici e senza accuse, ma che non nasconde il malessere: «Da qualche tempo comincia a trapelare rabbia e disgusto verso questa piaga che, per sommo dileggio, oltre ad infangare un luogo di culto frustra e vanifica anni di impegno...».

Don Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta di firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo su quei fogli con le firme numerate è, naturalmente, il suo. E sua è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre al vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia un paio di anni fa, don Silvino, ha ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della [illegible]: «Qui ci sono i problemi maggiori di Torino. Manca il lavoro, la droga continua a mietere vittime. [illegible] adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni sera le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati [illegible] tutta una serie di carenze: non ci sono servizi, non [illegible] negozi».

La petizione, che ruota attorno alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti [illegible] pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, «ci [illegible] anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandonati, fazzoletti sporchi, immondizia. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era un problema un pomeriggio che ero qui accanto all'oratorio. Ad un certo punto un bambino [illegible] è chinato, ha raccolto un preservativo usato e lo ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non si possono tollerare certe cose». Vito ha sottoscritto la raccolta di firme e ha anche preparato in proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è [illegible]. Per fortuna che il guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a [illegible] passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, cerca di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute è [illegible] problema. Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi [illegible] mancano. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz delle Polizia, all'alba di ieri, in un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e un contingente del Reparto Mobile [illegible] entrati nell'ex stabilimento Fiat di via Valprato, sorprendendo nel [illegible] alcune decine di extracomunitari. Alcuni sono riusciti a fuggire, ma 22 sono stati fermati. Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai da parecchie settimane. Sei di loro sono stati arrestati: gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi di sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra in una serie di analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati e diventati ricoveri di disperati e [illegible] tetto. Il primo era stato eseguito quindi giorni fa alla ex Lancia di via Botticelli, altri [illegible] seguiranno nelle prossime settimane.



La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macrì: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici [illegible] di carcere [illegible] la prima condanna definitiva toccata a Renato Macrì, 40 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (è nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo nel Torinese. A notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio 2000) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle sue responsabilità al termine [illegible] una lunga indagine conclusasi nel '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macrì è comunque personaggio molto noto alle cronache noir torinesi. Già in luce una decina d'anni [illegible], quando era stato arrestato per una vicenda [illegible] estorsioni, Macrì venne poi scarcerato il 6 aprile 1990 con un decreto di liberazione anticipata emesso dal tribunale di Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che consentì al boss di rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e la Francia. Arrestato a Villeneuve Loubet, vicino a Cannes, il 24 febbraio del '92, mentre stava cercando di fare entrare in Italia 64 chilogrammi di cocaina, Macrì trascorse i successivi cinque anni nel carcere di Draguignan. Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continuato a comandare i traffici di droga della cosca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macrì aveva ideato [illegible] plesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi da lì via nave a Rotterdam, poi a Nizza e da lì in Piemonte. Tappe necessarie a rendere scarsamente comprensibile la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione di Macrì (che vide, due anni dopo, scomparire per un probabile [illegible] di lupara bianca, il suo uomo più fidato, Bruno Minasi) non fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di usura (anche al tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata la cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macrì, che operava d'intesa con un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna fu arrestata nel '95, insieme a sette complici: in quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive venivano reinvestiti proprio nel traffico di cocaina, che l'arresto del capo non aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri di beni e denaro, per un valore complessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa 200 assegni. L'immobile di Volpiano, in [illegible] Genova 51/7, dove vivevano il boss e la [illegible] fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. (a. con.)

OMICIDIO A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni di carcere: è la condanna che il pm Eugenio Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di avere ucciso a colpi di pistola a Rivara Ca[illegible]se, nel marzo del '99, un piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il massimo della pena ammessa per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro con il De Masi. Per questo gli avrebbe teso un agguato sotto casa: tre colpi di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito su un punto: «De Masi [illegible] un onesto lavoratore che [illegible] ha mai avuto a che fare con la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato un regolamento di conti».

Iniziativa Fim [illegible] Cgil

«Diamo solidarietà ai metalmeccanici [illegible] Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della ex Jugoslavia. La Fim ha un progetto di solidarietà con il sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica [illegible] opposizione. Un suo rappresentante ha raccontato ai delegati la durissima realtà che vive il Paese dopo [illegible] guerra dello scorso anno: «Nel '90 i metalmeccanici erano 400 mila e guadagnavano un milione e mezzo al mese, oggi siamo centomila con un salario di 50 mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva invitato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi non solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali [illegible] iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire un minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare un rapporto tra i sindacati kosovaro e serbo perché crediamo nella possibilità di superare il conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perché «le fabbriche sono per lo più distrutte, ai lavoratori non viene pagata la cassa integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

Ospite di Alternativa sindacale il presidente di un settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano 36 mila persone e oltre 50 mila con l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti. Ora ne è stata ricostruita una parte con circa 40 miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono una giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi 35 mila lire al mese, chi è rientrato in fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo la tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto termine all'embargo «che impedisce la ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in corso un progetto per l'adozione a distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. (m. cas.)

Simonetta

[illegible]

Foto di personaggi con dediche e autografi

La passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale ci chiede di interessarci Stefania B. di Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla mia nonna e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, con dedica e di cartoline postali. Desidererei conoscere il loro valore ed eventualmente sapere a chi rivolgermi per una stima dal momento che non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né a decifrarne [illegible] firme».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed ecco il suo parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del materiale, posso però dare alcune indicazioni. Fotografia di Giacomo Puccini con dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo delle "omnibusbussate" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni con dedica "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e Bossi, Milano, vale 500 mila lire. Fotografia di Emile Zola con dedica "à mon cher et fidèle Felice Cameroni", su supporto di cartoncino, 500 mila lire. Fotografia di Leone Tolstoj, con numerosi difetti e segni di umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia [illegible] Charles Robert Darwin, con molte mende, realizzata da Elliot e Fry a Londra, 50 mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore».

★ Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere il valore di «un probabile tesoro»: «E' un piatto di vetro e la firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

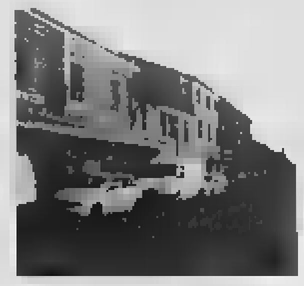
Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui [illegible] l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia delle vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il 2 gennaio [illegible]. Dopo [illegible] brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge il culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina un cambiamento di stile e Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori e delicate e nervose fotologie, Daum assume evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre incolore, il decoro si manifesta con splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono sempre stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra il 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamorfosi stilistica portata avanti da Daum, ma anche da René Lalique e altri, in questi anni detti "les années folles" avrà la sua consacrazione più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, ma eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici a cerchi costolati ed essendo una produzione seriale il suo valore è di un milione e mezzo».

★ In breve per M.R. di Torino. I suoi tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '40 valgono circa [illegible] mila lire l'uno: sono troppo recenti e, dalle foto, risultano di scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 erano omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

IN BREVE

[illegible]

Sequestrato e rapinato da tre extracomunitari



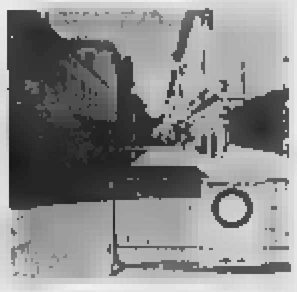
CASALE MONF. Un sedicenne è stato affiancato da un'auto con a bordo tre extracomunitari che lo hanno costretto a salire a bordo, l'hanno portato in aperta campagna, lo hanno picchiato e rapinato dei soldi che aveva nel portafogli: 100 mila lire. E' accaduto l'altra sera a Terranova, frazione di casale lungo la strada per la Lomellina (nella foto). Il ragazzo (medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana) stava rientrando a casa dopo aver trascorso qualche ora nel bar del paese (nella foto). Commenti preoccupati nella frazione: «Pensavamo che queste cose non accadessero in [illegible] tranquillo paese di campagna». E c'è chi chiede con decisione [illegible] presenza di [illegible] vigile [illegible] quartiere e più controlli.

Il San Martino evacuato per esalazioni tossiche

GENOVA. Esalazioni tossiche hanno provocato l'altra notte lo sgombero di 34 pazienti della clinica neurologica dell'ospedale di San Martino. Due [illegible] dopo la trasmissione in tv del telefilm «E.R. Medici in prima linea» che raccontava una vicenda simile. Causa delle esalazioni, secondo la direzione sanitaria «processi putrefattivi all'interno della rete fognaria». [illegible] reparto è ancora inagibile.

Scuola e sicurezza vertice a [illegible]

VERCELLI. Ordine pubblico e pre[illegible], scuola e università, fondi europei: sono i temi affrontati ieri dal sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli che ha incontrato prefetto e questore, i vertici dell'amministrazione locale, di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. La riunione è legata alla futura trasformazione delle Prefetture in Uffici territoriali di governo.



Biella, la Ztl [illegible] Comune e Ascom

BIELLA. L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la [illegible] Ztl e l'Associazione commercianti, a sua volta, ha illustrato [illegible] propria posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane. Nessuna discussione dai toni accesi, nessuna presa di posizione irrevocabile e tantomeno un controproducente muro di gomma. [illegible]ri, entrambe le parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fatidica Ztl, oggi in vigore solo il mercoledì e la domenica, va estesa, ma siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione sia un po' [illegible] «dolorosa» del previsto. O almeno, questo è quello che si augurano i negozianti del centro.

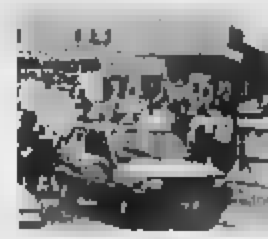
Siccità, [illegible] di un [illegible] e mezzo

TORINO. Incendi, montagne brulle, città inquinate: [illegible] gli effetti più visibili dell' inverno siccitoso in Piemonte, ma [illegible] più preoccupante riguarda le riserve d'acqua. Da novembre in alcune zone di pianura le [illegible] si sono abbassate di un metro e mezzo. La diminuzione globale, nell' ultimo decennio, in alcuni zone è stata anche di due-tre metri.

I [illegible] killer» approdano in tv

SANREMO. La vicenda dei «fidanzatini killer» di Sanremo approda stasera su «Storie Maledette» di Raitre, in onda alle 23. Il programma ripercorre la vicenda dell'assassinio di Giuliana Beghello e dell'arresto del fidanzato della figlia di lei, Renato Cominelli. E proprio Cominelli, condannato a 21 anni di reclusione, è il protagonista dell'intervista esclusiva.

Malpensa 2000, scontro sull'ipotesi di una terza pista



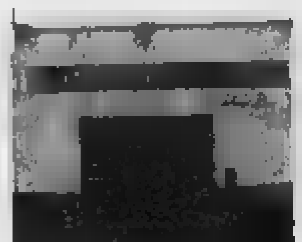
NOVARA. Scontro a distanza su Malpensa 2000, soprattutto sull'ipotesi di una terza pista, fra il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani e quello della Sea Giorgio Fossa. Quest'ultimo ieri l'altro ha visitato lo scalo e ha parlato del possibile utilizzo della base militare di Cameri per Cargo City. Pagani: «Sono farneticazioni verbali. Fossa faccia il presidente della Sea, non il ministro dei Trasporti. Non si permetta di decidere del territorio e dei cittadini». Il Consiglio provinciale ha votato ieri un ordine del giorno contro Fossa. Dalla Regione è arrivato il sostegno alla posizione di Pagani. Intanto il Comitato Ovest Ticino annuncia una [illegible] manifestazione per il 26 marzo davanti all'aeroporto per sollecitare la ripartizione delle rotte e il blocco dello sviluppo dello scalo.

[illegible] dal fuoco il ristorante «L'Alcione»

BORDIGHERA. Un bar ristorante di Bordighera nel mirino di ignoti attentatori. L'altra notte un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto il locale «L'Alcione», gestito da Massimo Lo Curto, 43 anni, di Ventimiglia che non ha saputo spiegare i perché dell'attentato. Per spegnere le fiamme, divampate dal retrobottega, i vigili del fuoco hanno impiegato tre ore.

La To-Mi [illegible] il 35% del Gran San Bernardo

TORINO. La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le 350 mila azioni comprate [illegible] state pagate, in totale, 11,6 miliardi, il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta.



Sentenza [illegible]: non [illegible] il bar «Compagnia dei [illegible]»

AOSTA. Un «mix» di ricorsi amministrativi, commissioni comunali d'inchiesta, attentati e denunce in procura: questo e altro è la vicenda legata alla chiusura del disco-bar «Compagnia dei motori», in piazza Arco d'Augusto, nel centro di Aosta. Con una «sospensiva» del Tar della Lombardia, i titolari del locale sono riusciti a scongiurare la serrata ordinata dal questore Augusto Giovanforte. Ma il consigliere di minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia) vuole «chiarezza sull'iter amministrativo che ha portato a quel provvedimento». Oltre a questo, i titolari hanno denunciato la «spaccata» delle vetrate del locale a colpi di porfido, oltre ad alcune questioni legate al contenuto di una nota dei carabinieri sulla «Compagnia dei motori»

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa), ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità, **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie, **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,**[illegible]: Dediche, **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Febbraio 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Paura l'altra notte in un edificio di Acqui (evacuato): tanica di gasolio incendiata nell'atrio

Rogo nel palazzo per vendetta

Due abitanti intossicati dal fumo

[illegible]an Luca Fa[illegible]

ACQUI TERME

Fiamme in un palazzo per un incendio doloso. Sconosciuto il movente. C'è chi ipotizza che ad agire possano essere stati alcuni tossicodipendenti per «vendicarsi» della sottoscrizione di un esposto contro la loro presenza da parte di abitanti del palazzo. Il rogo è divampato verso la mezzanotte di lunedì in un condominio [illegible] via Don Gnocchi, a poche decine di metri da via Casagrande. Sconosciuti hanno posto nel sottoscala una tanica piena [illegible] gasolio e l'hanno incendiata con uno straccio imbevuto della stessa sostanza. Le fiamme si [illegible] propagate subito ad alcuni perlinati posti a ornamento dell'ingresso [illegible] un denso fumo [illegible] invaso la tromba delle scale. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti dei piani superiori. «Stavo guardando la televisione, quando ho avvertito odore [illegible] bruciato - spiega un abitante del caseggiato -. Dopo aver attraversato il corridoio, ho aperto la porta di [illegible] e una marea di fumo ha letteralmente [illegible] tutto l'appartamento».

Scattato l'allarme, sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco, ambulanze del 118 e i carabinieri. I pompieri oltre a domare le fiamme hanno fatto evacuare l'edificio. «Sembrava di essere sul set del film "Inferno di cristallo" - commenta un giovane che da una casa vicina è sceso in strada per prestare i primi soccorsi -. Ho visto alcune persone che per la paura gridavano dalle finestre, mentre arrivavano anche [illegible] ambulanze».

Due anziani sono stati trasportati in ospedale per un principio d'intossicazione da fumo. A quell'ora molte persone che erano già a letto sono state invitate a scendere in strada, mentre tutti gli appartamenti dell'edificio sono stati passati al [illegible] da vigili del fuoco e carabinieri per acce[illegible] se qualcuno fosse rimasto in casa.

Ieri mattina, è iniziato il computo dei danni arrecati dall'incendio, che ha avuto un'origine sicuramente [illegible]. «In questo quartiere siamo esasperati per quanto sta accadendo - ha raccontato ieri una donna in lacrime nell'atrio del condominio -. In poche settimane vi sono state ben due tentativi di rapina [illegible] danni di altrettante persone. Ora proprio [illegible] [illegible] possiamo più e chiediamo più protezione da parte delle forze dell'ordine».

Sul rogo stanno conducendo indagini i carabinieri e la procu[illegible] della Repubblica ha aperto [illegible] fascicolo.





L'atrio del palazzo di Acqui nel quale l'altra notte qualcuno ha dato fuoco a una tanica colma di gasolio e la parte esterna dell'edificio. Sull'episodio, per il quale due abitanti del condominio sono finiti in ospedale, indagano i carabinieri

L'aggressione [illegible] Terranova, alle porte di Casale: trascinato su un'auto da 3 extracomunitari

Sequestrato, picchiato e poi rapinato

La vittima è un ragazzo di 16 anni che rincasava

CASALE MONFERRATO

«L'isola felice ora non c'è più» è l'amaro commento degli abitanti della frazione Terranova dopo [illegible] gravissimo episodio dell'altro pomeriggio: un sedicenne mentre [illegible]sava è stato sequestrato da tre extracomunitari, che per 15 minuti lo hanno minacciato, picchiato e poi rapinato di 100 mila lire.

L'aggressione è avvenuta verso le 18. Il giovane nella denuncia sporta ai carabinieri ha precisato di ave[illegible] trascorso il pomeriggio con gli amici al Bar Sport e poi di essere uscito per passare a trovare un amico, prima di rincasare. All'esterno non c'era nessuno. Pochi passi diretto verso i giardinetti quando gli si è avvicinata una Regata con a bordo tre extracomunitari. Uno era alla guida e gli altri due si trovavano sui sedili posteriori. Con la scusa di chiedere un'indicazione si [illegible] portati a fianco del ragazzo e, aperta la portiera, lo hanno afferrato e trascinato nell'auto, ripartita a forte velocità imboccando una strada secondaria [illegible] aperta campagna, verso gli argini del Po. Il giovane è stato spinto [illegible] violenza verso il fondo dell'auto. Quando la Regata si è fermata, approfittando di un momento di distrazione dei sequestratori, ha cercato di fuggire, ma è subito stato bloccato, portato con forza sul cofano della vettura e colpito con calci e pugni. I tre si sono poi impossessati di 100 mila lire che il ragazzo aveva nel portafoglio e si sono dileguati a gran velocità.

Il giovane è riuscito a trovare il suo telefonino, che aveva nella [illegible] interna, e ha avvisato un amico che lo ha accompagnato all'ospedale: i medici hanno riscontrato contusioni osso-nasali, con prognosi di 7 giorni. Accompagnato dai genitori si è poi recato alla caserma dei carabinieri per la denuncia.

La notizia dell'aggressione ha provocato rabbia e paura nella frazione casalese. «Una cosa inaudita - dicono al Bar Sport, dove il giovane si reca a giocare a carte con gli [illegible] -: se la sono presa con un ragazzo tranquillo, buono, educato. Siamo indignati e preoccupati». «Adesso abbiamo paura per i nostri figli» sottolinea una madre. «Sdegno, stupore, dolore e rabbia - dice Giovanni Martinotti presidente del Consiglio di Quartiere -, un episodio che lascerà un segno profondo in tutta la comunità. La notizia è stata come un pugno allo stomaco, perdiamo quell'innocenza che era propria della nostra terra dove non ci siamo mai preoccupati di fare un giro in bicicletta sull'argine del Po o di uscire [illegible] aperta campagna anche di sera. Da tempo abbiamo chiesto la presenza di [illegible] vigile di quartiere o quantomeno il potenziamento del passaggio di pattuglie di carabinieri e polizia». «Nei prossimi mesi, con il potenziamento dell'organico, arriveranno i vigili di quartiere» interviene il sinda[illegible] Paolo Mascarino. Nessuna dichiarazione invece dalla famiglia del giovane: «Vogliamo solo che nostro figlio metta al più presto una pietra su tutta questa storia, pensando che si sia trattato solo di un brutto sogno». [r. sa.]



La strada di Terranova in cui è avvenuta l'aggressione del ragazzo, uscito dal bar

Ora c'è paura: «Dateci il vigile di quartiere o aumentate i controlli»



Il presidente Giovanni Martinotti

Marchio per esercenti

Ecco l'Eurologo per conoscere la moneta unica

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

L'Euro diverrà moneta corrente dal 1 gennaio [illegible], ma nel frattempo [illegible] consumatore può già pagare in valuta europea usando carte di credito, bancomat, assegni: una opportunità che viene consigliata per familiarizzare con la moneta unica. Per consentire [illegible] prendere confidenza col [illegible]o sistema arriva in provincia l'Eurologo, marchio europeo di qualità: la [illegible]patica «faccina» su sfondo blu, accanto alla scritta Euro ed alle stelle della Unione europea. «Dobbiamo affrontare - dice il presidente della Camera di commercio, Renato Viale - una nuova sfida: permettere al grande pubblico di acquisire dimestichezza con il linguaggio dell'Euro e ricordare agli operatori economici, specialmente quelli a contatto con il consumatore, che il contante Euro previsto per l'1 gennaio 2002 [illegible] subirà proroghe».

L'Eurologo è stata presentato ieri alla Camera di commercio dal presidente Viale e dal prefetto Federico Quinto, che ha predisposto l'Osservatorio provinciale al cui interno è nato il Comitato euro provinciale presieduto da Massimo Merlano. Erano presenti i rappresentanti delle associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato e delle associazioni di difesa dei consumatori. «L'osservatorio - ha detto il prefetto - è un collegamento tra commercianti ed artigiani ed i consumatori che dovranno abituarsi, specialmente a livello psicologico, all'utilizzo dell'Euro». «L'Eurologo - ha aggiunto Viale - è invece il marchio di qualità che distinguerà agli occhi del consumatore quegli esercizi che, applicando volontariamente l'adesivo con il faccino sulle loro vetrine, si impegnano a indicare i prezzi in lire ed Euro, applicando il giusto tasso di conversione e, se lo dichiareranno espressamente, accettando pagamenti in Euro attraverso carte di credito, pagobancomat ed assegni». Gli esercenti che si impegnano a rispettare le regole avranno a disposizione un «kit» di materiale informativo sull'Eurologo.

«A livello provinciale - ha sottolineato Merlano - la diffu[illegible] del marchio verrà curata att[illegible] azioni promozionali, anche porta a porta, rivolte ad imprese commerciali e alberghiere, ai pubblici esercizi ed alle imprese artigiane a diretto contatto con il consumatore». La prefettura, invece, grazie all'Osservatorio proseguirà la campagna di sensibilizzazione, informazione e formazione sul passaggio alla moneta [illegible].

CINEMA GRATIS

Martedì il coupon



Altra promozione per i lettori de *La Stampa*: martedì sarà pubblicato un coupon per assistere gratis al Kristalli a [illegible] proiezione di «American Beauty» (foto: Annette Bening). A PAG. 44

Arquata, si è rischiato l'inquinamento dello Scrivia

Tir perde parte del carico di olio industriale sull'A7

ARQUATA SCRIVIA

Un camion che trasportava fusti d'olio industriale, ieri pomeriggio ha perduto parte del cari[illegible] sull'autostrada A7 Milano Genova, in direzione del capoluogo ligure, versando sull'asfalto oltre un migliaio di litri di combustibile. L'incidente è avvenuto verso le 14,30, tra i caselli di Serravalle e Vignole. E' stato sfiorato il disastro ecologico: fortunatamente però l'olio non ha raggiunto il torrente Scrivia che scorre poco di[illegible] da questo tratto autostradale, caratterizzato da vari restringimenti della carreggiata per un serie di lavori di ripristino.

[illegible] Fiat 190 condotto dal napoletano Gennaro di Biaso, 28 anni, nell'affrontare il tratto di strada in prossimità di [illegible] viadotto ha perduto otto fusti da 200 litri ciascuno e alcuni altri [illegible] minori dimensioni. Il camion, della Transistem, aveva caricato il combustibile alla raffineria Agip di Pero, in provincia [illegible] Milano, ed era diretto a Livorno. Nessun altro [illegible] è rimasto coinvolto nell'incidente. Il camionista dice di non [illegible]i accorto del problema al carico e ha continuato il viaggio. Un automobilista che seguiva il Tir ha avvertito col cellulare la polstrada di Sampierdarena, che ha bloccato il camion all'autogrill di Vocemola.

Intanto sono intervenuti gli operai del tronco autostradale di Genova per le operazioni di bonifica della carreggiata. E' [illegible] avvertita anche l'Asl 22 ma sembra sia stato scongiurato un pericolo di inquinamento dello Scrivia. La circolazione [illegible] rimasta interrotta per circa un'ora e mezza e si è formata una coda di oltre un chilometro. Il traffico è poi ripreso su una sola carreggiata fino a tarda sera. [m. pu.]

Contestato il progetto di una pista ciclabile nel Forte Acqui del rione Cristo

Raccolta firme contro il velodromo

«Stride con gli elementi storici e il paesaggio»

ALESSANDRIA

Le commissioni consiliari Politiche dello sviluppo ■ Politiche del territorio, presiedute rispettivamente da Giorgio Bertolo e Maurizio Grassano, incontreranno domani i rappresentanti di un gruppo di associazioni che si oppongono alla realizzazione di un piccolo ■■■ all'interno dell'area di Forte Acqui, alla periferia del quartiere Cristo. Sono Italia nostra, Amici di Walter Rivera, Wwf, Associazione per la pace, Erika-I due fiumi ed Aveas. Il progetto, sponsorizzato dalla Federazione italiana ciclistica, è inserito, con uno stanziamento di 600 milioni, nel piano triennale di investimenti 2000-2002 del Comune, approvato negli ■■■ giorni assieme al bilancio preventivo 2000, ■ prevede la realizzazione di una pista, a forma di velodromo, per allenamenti dei ciclisti ed eventuali gare.

Contro la scelta dell'area per l'impianto una raccolta firme è già stata effettuata tra gli abitanti del quartiere Cristo mentre le associazioni che domani incontreranno in Comune le due commissioni consiliari e che si battono per fermare l'impianto, hanno inviato un documento al sindaco Francesca Calvo, ai capigruppo in Consiglio comunali, alla Sovrintendenza per i beni culturali del Piemonte ed al ministero dei Beni e delle attività culturali. Nel documento si fa notare che da anni, con sacrificio di denaro e di tempo, cittadini ed associazioni sono impegnati per rendere operativo un progetto di recupero funzionale dell'area di Forte Acqui, per creare spazi di socializzazione e di aggregazione. Sono stati recuperati molti elementi architettonici del Forte Acqui, lasciato per anni nel più completo abbandono, ed inoltre ripetuti interventi sono stati eseguiti per razionalizzare l'area verde e il vasto complesso arboreo. «L'impianto in cemento della pista - dicono gli oppositori del progetto -, con relativa tribunetta, contrasta con gli elementi architettonici, storici e paesaggistici dell'area, e li danneggia». Per questo chiedono di bloccare il progetto e di individuare un'altra area per la realizzazione dell'impianto sportivo. [f. m.]



Pattinaggio su ghiaccio

L'impianto chiude a marzo con una festa di Carnevale

La pista per il pattinaggio su ghiaccio realizzata alla fine dello scorso anno nei giardini pubblici, vicino al Teatro

ALESSANDRIA

E' stato deciso ■ prorogare di una settimana l'attività della pista per il pattinaggio su ghiaccio inaugurata all'inizio del dicembre scorso all'interno dei giardini pubblici di viale della Repubblica.

Gli appassionati di questo sport potranno così disporre dell'impianto fino al 7 marzo ed a tale scopo il Comune ha provveduto a stipulare un nuovo contratto di servizio - quello attuale scade a fine febbraio - con l'Aspal, alle stesse condizioni del precedente. L'attività, tra l'altro, si concluderà nel pomeriggio di martedì 7 marzo con una festa in maschera di Carnevale dal tema «Il pattinatore ieri, oggi ■ domani».

Conclusa l'attività di pattinaggio su ghiaccio, che ha registrato oltre 20 mila presenze, si provvederà a eliminare ■ strato di ghiaccio ed ■ togliere le serpentine che servono appunto ■ per prepararlo. Resterà così scoperta la pista in cemento, già allestita al momento della realizzazione dell'impianto, che verrà utilizzata, appena conclusi i lavori - una quindicina di giorni - per il pattinaggio a rotelle oppure con i roller.

«Anche questa gestione dell'impianto - dice il vice sindaco Dario Pavanello - verrà affidata all'Aspal (l'azienda speciale pluriservizi alessandrini; ndr) e pertanto abbiamo già predisposto il nuovo contratto di servizio, che prevede l'intera stagione sino alla ripresa poi dell'attività con la pista di ghiaccio».

La direzione dell'Aspal, in base ■ quanto previsto dal contratto di servizio, potrà stabilire se fissare il pagamento di un biglietto (in ogni caso non più di mille o duemila lire) per l'utilizzo della pista.

E potrà anche decidere l'eventuale acquisto di pattini da dare ■ affitto ai pattinatori sprovvisti. [f. m.]

IL TROVALAVORO

Sale la richiesta di metalmeccanici

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì 1 marzo (prenotazioni fino alle 13 di venerdì), alle 12 nell'aula consiliare del Comune, per: 1 **manutentore rete informatica**, cat. B, ■ tempo indeterminato al Comune di Alessandria; 1 **falegname esecutore**, cat. B, ■ 2 **verniciatori-restauratori**, tutti per 3 mesi al Comune di Alessandria. Privati: 1 **apprendista commesso**, età inferiore a 24 anni, per supermercato; ■ **apprendisti elettricisti**; 2 **manovali** addetti facchinaggio e trasporti, con auto; 1 **segretaria**, con esperienza, uso pc, età inferiore a 32 anni, disponibilità a frequentare stage fuori Alessandria; 2 **meccanici carrozzieri**; **operai metalmeccanici**.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro ■ 13 di oggi) per: 1 **infermiere professionale**, sostituzione maternità, all'Inail di Casale; 1 **istruttore amministrativo**, cat. C1, attestato pc, per 2 mesi, prorogabili ■ 4, al Comune di Valenza. **Lavori socialmente utili** (disciplina transitoria): 2 **operatori** addetti ai servizi di prevenzione sul territorio e riorganizzazione archivio polizia municipale, per 6 mesi (licenza media superiore, 1 con conoscenza pc) al Comune di Casale.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata lunedì entro le 10,30 per: 1 **impiegato**, conoscenza pc, per 6 mesi ■ Consorzio novese servizi alla persona.

Tortona (viale Piave ■, telefono 0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 **operaio** addetto alla segnaletica stradale, patente B, per 6 mesi al Comune di Tortona; 4 **persone con attestato Adest** ■ libretto sanitario, a tempo determinato alla Casa albergo per anziani; 1 **ausiliario** specializzato area tecnica economale (questa offerta è riservata ad appartenenti alla disciplina transitoria) a tempo determinato all'Asl 20. La Regione cerca 40 **operai agricoli**, a tempo determinato, per attività forestale. Gli interessati devono presentarsi al Centro per l'impiego entro il 29. Possono partecipare i residenti nei Comuni compresi nella Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) ■ le stesse offerte di Casale. Privati: 2 **orafi qualificati** con almeno 2 anni di esperienza; 1 **orafo** o qualificato o da assumere con contratto di formazione; 1 **pulitrice cerista**, età massima 23 anni, da assumere ■ apprendistato o con contratto di formazione; 1 **apprendista incassatore**, con esperienza, 16-23 anni; 2 **incassatori qualificati**, età massima 38 anni, mansioni di lastra, tagliato e battuto; 2 **apprendisti orafi** preferibilmente ■ esperienza; 3 **impiegati**, per studio di consulenza, esperienza pluriennale, contabilità, dichiarazione dei redditi, Iva, pratica nell'uso di elaboratori; 1 **impiegata per agenzia viaggi** ■ esperienza di almeno ■ anno nel settore, ■nza inglese e francese; 1 **addetta alle pulizie**, età massima 31 anni, part time, patente B; 1 **apprendista cuoco** e 1 **apprendista addetto al servizio mensa**, 18-23 anni.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Privati: ditte edili ■: 1 **carpentiere**; 1 **manovale** e 1 **muratore** disposti ■ trasferte estero; 10 **subagenti assicurativi**, diploma e patente; 1 **apprendista** per artigiano metalmeccanico di Montechiaro d'Acqui; comunità di Acqui: 1 **infermiere professionale**, con auto, 20 ore settimanali, e 1 **assistente domiciliare tutelare**; 1 **ragazzo** con patente B per consegna pizze a domicilio; 1 **apprendista** per negozio pasta fresca nell'Acquese; 1 **operaio manutentore** con conoscenza in campo meccanico e idraulico e possibilmente elettrico, 25-50 anni.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 **tornitore** possibilmente con esperienza su torni a controllo numerico, come caporeparto, militesente, con auto, a Predosa; 1 **pizzaiolo**; **personale** per ■na di Novi e Tortona per cooperativa di Gavi; società di lavoro temporaneo ■cano per la zona di Ovada e Novi: **periti chimici**, su tre turni; **operai specializzati** nell'uso di tornio e fresa, con auto, 20-40 anni; **operai**, 20-35 anni, ■ auto, per turni. [m. fa.]

IN BREVE

POLITICA

La Lega ritira l'appoggio alla giunta di Castelnuovo S.

Oggi alle 14 nella sezione di via Lorenzo Perosi, a Tortona, la Lega Nord annuncia che ritirerà l'appoggio al centrosinistra nel Comune di Castelnuovo Scrivia. Saranno presenti Manuel Elloboro, segretario della Bassa valle Scrivia vice segretario provinciale e Loris Ceis■ comunale. [r. al.]

INFORTUNIO

Cade da un albero e finisce in ospedale

Un agricoltore di 49 anni di Valle San Bartolomeo, ieri pomeriggio è caduto da un albero ferendosi in modo non grave. E' intervenuta un'ambulanza del servizio 118 che ha accompagnato l'agricoltore in ospedale ad Alessandria. [r. al.]

■

Incendio di sterpaglie fa rallentare i treni a Oviglio

Interventi a catena in provincia per incendi di sterpaglie. Uno dei più pericolosi si è verificato a Oviglio, nei pressi della stazione ferroviaria, e ha rallentato anche il traffico dei treni. [r. c.]

EDITORIA

Al Centro di cultura un libro di Giorgio Bertone

Al Centro comunale di Cultura di Valenza stasera alle 21,30 Giorgio Bertone, docente di Filologia italiana all'Università di Genova, presenta il suo libro «Lo sguardo escluso. L'idea di paesaggio nella letteratura occidentale». Interviene Massimo Quagli, docente di Geografia all'Università di Genova. [r. c.]

Il rivale più accreditato del sindaco in carica Germano Tosetti è Luca Bariggi del Polo

Valenza: due schieramenti, tante liste

Alle elezioni di aprile potrebbero essere una decina

VALENZA

A 54 giorni dalle elezioni amministrative, è ormai assodato che due schieramenti contrapposti si contenderanno il governo della città, ma le liste potrebbero essere addirittura una decina. Da una parte c'è l'attuale maggioranza, composta da Ds, Pdci, Verdi, Ppi e Laico socialisti, che ha già preannunciato l'appoggio al sindaco in carica Germano Tosetti, dall'altra le forze del Polo, probabilmente sostenute da Cdu, Lega ed autonomi, che stanno cercando un nome su cui far convergere le preferenze. Il candidato è Luca Bariggi, responsabile cittadino di Fi. Sembra che correranno da soli, almeno in questa fase iniziale, Rifondazione comunista e l'Asinello.

■ veniamo alle liste. Potrebbero presentarsi assieme, come già hanno fatto nell'ultima tornata elettorale, Verdi ■ Ds; se questi ultimi decidessero diversamente, i Verdi presenterebbero comunque uno schieramento a se stante, con capolista l'attuale capogruppo Generoso Natale.

Popolari e laico socialisti, entrati da pochi mesi in maggioranza, mantengono la stessa denominazione di lista delle passate amministrative - «Per Valenza» - con la novità che il candidato ■ e più Carlo Frascarolo ma Germano Tosetti. I due leader saranno Gianni Raselli e Giuseppe Bologna, assessori al bilancio e al commercio.

I Democratici dell'Asinello costituiscono ancora una componente non controllabile: pur dichiarandosi all'interno dello schieramento di Centrosinistra, presenteranno una lista autonoma. Anche Rifondazione corre da sola: non c'è stato l'incontro più volte richiesto con i componenti della vecchia maggioranza, per cui lista autonoma con capogruppo Salvatore Di Carmelo. «E sia chiaro - ribadisce l'interessato - che senza accordi precisi prima delle elezioni non daremo il nostro appoggio a nessuno».

Passando all'altro schieramento, il Polo - rappresentato da Forza Italia, An ■ Ccd - dovrebbe essere in grado di schierare tre liste. Quella di Fi è capitanata da Luca Rossi, attuale capogruppo ■ Consiglio comunale.

Anche il Cdu, presenterà un ■ schieramento con alla testa la professoressa Natalina Giordano, già consigliere comunale dal '91 al '96. Stessa decisione della Lega, che deciderà chi appoggiare.

La lista «Insieme si può» è capeggiata dall'ex esponente del Ppi, Giuseppe Gatti, che propone come candidati sindaci Alberto Bonzano, dirigente del commissariato di Casale, già consigliere a Valenza dall'83 al '91, e l'avvocato Fulvio Cassano, legale dell'Associazione nazionale difesa consumatori. Il Polo ribadisce che il candidato prescelto per la carica di primo cittadino è Luca Bariggi. [r. c.]

COMUNALI

Al voto anche quattro paesi

ALESSANDRIA. Il 16 aprile in provincia, in concomitanza con le Regionali, si voterà per il rinnovo dei sindaci e dei Consigli comunali in altri quattro Comuni oltre che a Valenza. Sono Cassine e Gamalero, a metà strada tra Alessandria ed Acqui Terme, Bassignana nel Valenzano e Montacuto nel Tortonese.

A Bassignana si era votato nel novembre '97, sindaco era stato eletto il professor Isidoro Fracchia, morto nel settembre scorso, di qui il ritorno anticipato alle urne. Come a Cassine dove nel novembre '96 era stato eletto sindaco Giuseppe Pedrazzi, sfiduciato dal consiglio a fine '99. Arrivate a naturale scadenza, invece, le amministrazioni elette nel giugno '96 a Gamalero (sindaco Andrea Guazzone) e Montacuto (sindaco Ettore Marciano). [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

La Calvo replica al sindaco Bosio

Leggo sui giornali che il sindaco di Acqui Terme, Dino Bosio, mi manderebbe «a casa dal Comune» ritirando l'appoggio della Lega alla maggioranza, qualora fossi candidata alla presidenza della giunta regionale, in quanto la mia candidatura verrebbe letta come ■ atto contro la Lega.

Sono costretta a constatare ancora una volta che la Lega non cambia, la minaccia fa parte evidentemente di suoi metodi di condurre la politica e su di me la minaccia ottiene sempre l'effetto opposto e ■ rafforza nelle mie scelte e nelle mie convinzioni.

Nel caso gli anatemi di Bosio dovessero sortire qualche risultato toccherà a lui spiegare agli alessandrini perché il sindaco di Acqui si deve occupare anche di Alessandria. Non ■ risulta di essermi mai interessata delle sue fontane faraoniche, dei suoi teatri ottocenteschi da abbattere, delle sue ronde padane. E inoltre non vedo neppure in che modo la mia decisione possa cambiare il programma amministrativo della città, che la Lega ha finora condiviso.

L'ipotesi della mia candidatura nasce dall'esigenza di far riprendere a questa città il ruolo ■ protagonista della vita provinciale ed extra provinciale che si merita; da mesi, da anni perseguo questo obiettivo e mi muovo di conseguenza. Abbiamo già ottenuto importanti risultati in questo senso; e francamente se questo piace o non piace a Dino Bosio mi importa molto poco.

Mi stupirebbe molto un sindaco che anteponesse gli interessi di partito alle sorti della ■ città. O devo pensare che Bosio lo faccia?

Francesca Calvo
sindaco
di Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242, Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 322.300, Cr. Bianca ■ 323.333, Misericordia 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde ■ 636.430. Basaluzzo: Cr. Verde 0143 489.877. Bassignana: Avis 0131 926.641. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabella L.: Cri 0143 67.300. Cassine: Cri 0144 714.433. Casale: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 ■. Cerrina: Cri ■ 948.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.816/7. Gavi: Cri 0143 643.070. Murisengo: Cr. Verde 0141 ■. ■: Cri 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Pontestura: Cri 0142 ■. Ponzano: ■ 0141 927.317. S. Salvatore: Cri 0131 233.060. ■. Sebastiano C.: Cri 0131 786.685. Serravalle S.: Cri 0143 65.178. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cri 0131 811.333, Misericordia 0131 811.247. Valenza: Avis 0131 924.060. Vignale: Cri 0142 933.340. Vignole: Cri 0143 ■. Villalvernia: Cr. Verde ■ 83.177. Voghera: Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odone: via d. Vittoria 18 (0131 252.246). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Caponnetto: corso Bagni 65 (0144 322.556). **Casale:** Comunale Ospedale: via Guglielmo VIII ■ (0142 452.396). **Novi:** ex-Ospedale: viale Saffi 50 (0143 2994). **Ovada:** Gardelli: corso Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Zerba: via Emilia 220 (0131 861.939). **Valenza:** Comunale 1: viale Manzoni ■ (0131 951.311).

■

Alessandria: 0131 206.537 e, intercambio, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** ■ 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 ■ 000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; ■ B.: 0131 ■; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.816/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 638.129; **Tortona:** 0131 ■; **Valenza:** 0131 959.111.

IN CITTA'

Religione

S'inaugura una cappella

Oggi alle 18,30 nella chiesa di Santo Stefano di Casale il vescovo Germano Zaccheo inaugura la Cappella della Madonna con gli angeli realizzati da Giovanni Bonardi che ha preso spunto dai disegni realizzati da Eleonora Turello, l'alunna delle scuole Martiri morta dopo un incidente stradale. [r. sa.]

Società ■

Giardini pensili

Oggi alle 17 nel salone San Bartolomeo, ■ Casale incontro della Società Orticola Casalese con l'intervento dell'agronomo paesaggista Emanuele Bortolotti che tratterà di progettazione e realizzazione di terrazzi e giardini pensili. [r. sa.]

Melograno

Stage di danza orientale

Il Melograno di Alessandria in ■ del Pozzo ■ organizza per sabato alle 13 ■ stage di danza orientale condotto da Aziza. Informazioni allo 0131. 251131. [r. al.]

Situazione di stallo per l'avvio dei lavori per la discarica, anche ieri un altare all'ingresso della strada

Gavonata resiste ancora

E il vescovo «sconfessa» don Enzo



Anche ieri don Enzo Ricci era con i manifestanti contro la discarica a favore del parco

GAVONATA

Situazione di stallo per la discarica di Gavonata. Ieri è stato nuovamente istituito il presidio all'ingresso della strada consortile Boschi delle Sorti, che conduce all'ex cava d'argilla dove il Consorzio rifiuti dell'Acquese intende realizzare una discarica per ceneri e sovvalli e i lavori non sono cominciati.

Davanti alla sbarra c'era nuovamente l'altare allestito da don Enzo Ricci, il prete originario di Cassine, fondatore dell'Associazione Piazzale Speranza e ideatore del parco naturale regionale. Sulla presenza del sacerdote e sui riti da lui officiati alla presenza di numerose persone è intervenuto ieri il vescovo Livio Maritano, che ha espresso «disapprovazione e rammarico per quanto sta mettendo in atto don Ricci». Inoltre nessuna celebrazione è stata autorizzata da monsignor Maritano. Analoga presa di posizione potrebbe giungere anche dall'arcivescovo di Torino, Severino Poletto, dal quale dipende gerarchicamente don Ricci.

Si attende intanto di conoscere quali eventuali provvedimenti intendano prendere il prefetto e il questore, visto che la discarica da realizzare è stata definita «di pubblica utilità».

Dopo i tafferugli legati alla presa di possesso dell'area, oggi i tecnici del Consorzio potrebbero tornare in zona per dare il via ai lavori, come annunciato da Morettini. [g. l. f.]

Rifiuti: il 35% è da riciclare

Al Consiglio provinciale aperto anche la protesta di Castelceriolo

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Nel 1999 la raccolta differenziata di rifiuti ha inciso, sul totale, con una percentuale pari al 16%, con 6 punti in più rispetto all'anno precedente e con un punto in più rispetto all'obbiettivo posto del 15%. Un risultato che l'assessore provinciale all'Ambiente Ennio Negri giudica soddisfacente, ma è altresì fiducioso che nel 2001 si potrà arrivare al 35% con 10 punti percentuale in più rispetto al tetto indicato dalla Ronchi. Lo ha detto in apertura del Consiglio provinciale aperto che si è svolto ieri pomeriggio nell'aula magna del Volta, nell'ambito dell'iniziativa nazionale «Italia che ricicla» che si concluderà, sabato 26 febbraio, con una serie di visite agli impianti a cui hanno aderito l'Amiu, il Consorzio Ovada Valle Scrivia, il Comune di Casale, il Comune di Ovada e la Samo, il Consorzio Alessandrino, oltre che Italia Nostra e Wwf che promuovono iniziative di sensibilizzazione.

Al Consiglio di ieri è intervenuta anche una delegazione di Castelceriolo che ha esposto uno striscione con sopra scritto «Castelceriolo grida basta rifiuti»; il tono di [illegible] si è alzato solo verso la fine, per sottolineare il disagio e la preoccupazione della popolazione.

Numerosi gli interventi in cui sono stati illustrati i percorsi compiuti negli ultimi anni sul fronte della raccolta differenziata. Ne hanno parlato i tecnici Carlo Coffano e Paolo Marchesi, e [illegible]mente un team dello Sportello ambiente, attivo da tre anni. Dall'analisi dei dati riferiti al 1998, nei 190 Comuni della provincia (che contano complessivamente 438.245 abitanti) sono state prodotte circa 204 mila tonnellate di rifiuti, così [illegible]: 173 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani (396 chili per abitante), circa 29 mila in forma di raccolta differenziata (66 chili pro capite), quasi 1400 di rifiuti inerti (pari a 3 chili pro capite). Per quanto riguarda, in modo specifico, la raccolta differenziata, il confronto del '98 con il [illegible] evidenzia un aumento di un chilo e [illegible] pro capite e, nel dettaglio, la suddivisione tra i vari prodotti vede al primo posto gli ingombranti (24%), al secondo la carta (22%), al terzo il vetro (19%), e, a seguire, l'organico (13%), il legno (7%), gli inerti (5%), la plastica (4%), il ferro (2%), i pneumatici (1%), irrilevante la percentuale di medicinali e pile.

Il Consiglio provinciale ha, quindi, votato all'unanimità un ordine del giorno in cui, tra i vari punti, sollecita un impegno collettivo [illegible] «un'effettiva riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e il riciclaggio dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate» oltre che «un rapido superamento della discarica come sistema prevalente nella gestione dei rifiuti». Ma caldeggia, altresì, «l'organizzazione di un sistema di educazione ambientale non soltanto nelle scuole, ma che coinvolga anche gli adulti». Fa quindi appello al governo perché vengano adottati provvedimenti che limitino, alla produzione, la quantità di imballaggi che [illegible] poi da smaltire.

Durante il dibattito, è stata sollevata la necessità di intervenire con misure drastiche per incidere maggiormente sulla raccolta differenziata ed è anche stato proposto di istituire il vigile ecologico che sia nelle condizioni di multare chi non utilizza correttamente i contenitori specifici per ogni tipo di rifiuto. E' un contributo concreto che si misura in soldoni: basta dire che nel 2001, se venisse azzerata la raccolta differenziata, sarebbero prodotte 225 mila tonnellate di rifiuti destinati alla discarica. Se sarà, invece, raggiunto l'obbiettivo del 35% prefissato, verrà riempito solo un quarto degli impianti provinciali che avranno quindi una durata di vita quadruplicata.

Arquata, un 1999 da record per la raccolta differenziata

ARQUATA SCRIVIA

Decolla in paese la raccolta differenziata dei rifiuti, passata dal 4% del '98 al 12% dell'anno scorso. Lo comunica il vice sindaco e assessore all'Ambiente, Roberto Tamburini. Si è registrato un incremento del conferimento della carta, della plastica di vetro e lattine, del materiale ferroso e della frazione verde. Più in dettaglio la carta è passata dai 36.390 chilogrammi del '98 ai 120.020 del '99. E' quasi raddoppiato, da 50.000 a 96.200 kg il quantitativo del vetro-lattine, quintuplicata la plastica (da 5153 a 24.960 kg.). Materiali ferrosi e verde sono rispettivamente cresciuti da 0 a 68.900 e da 6680 a 70.480 chili. Gli unici due elementi in calo sono gli indumenti, da 7319 a 6.521 kg. e le pile e i farmaci da 1000 a 560. Nel '99 il quantitativo totale di raccolta differenziata è stato di 398.041 kg su un dato complessivo di 3.301.231 kg, in percentuale il 12,06% contro il 3,93% del '98.

«Le ragioni di questo risultato? Maggiore attenzione al rifiuto da parte della popolazione - dice Tamburini -, grazie anche ad un'opera di sensibilizzazione iniziata nelle scuole e che si è concretizzata con il progetto "sceriffi ecologici". Altro fattore è stato il rinnovo del capitolato d'appalto del servizio raccolta rifiuti assegnato alla ditta Massa». [m. pu.]

Novi, se ne riparlerà dopo le elezioni

Maxi-ospedale progetto rinviato

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Del mega ospedale fra Pozzolo e Tortona si riparlerà dopo le elezioni regionali. E' stato momentaneamente accantonato il progetto sul quale la direzione dell'Assessorato regionale alla Sanità aveva avviato uno studio per verificarne il gradimento degli enti locali e delle Asl 20 e 22. Ieri, a Torino, si è tenuta una riunione con il responsabile della programmazione regionale, l'architetto Robino, con i vari esponenti degli enti locali e delle Asl interessate: è stata ribadita l'opportunità di rinviare ogni discussione, magari sulla base di una proposta più elaborata, dopo le prossime elezioni regionali, spostando magari il dibattito direttamente nella zona in cui dovrebbe gravitare il nuovo ospedale. «Si tratta soltanto di un'ipotesi e niente di più - ha confermato l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio -. Se una proposta in tal senso ci sarà, se ne discuterà con la prossima legislatura».

Un incontro con l'assessore D'Ambrosio La discussione si sposterà in ambito locale

All'incontro ha partecipato anche il sindaco di Novi, Mario Lovelli, il quale peraltro ha ribadito tutte le proprie perplessità sul progetto, già ampiamente illustrate alla vigilia dell'in[illegible] di Torino. Il sindaco giudica comunque positiva la riunione di ieri, soprattutto perchè la Regione ha annunciato che già dalla prossima settimana darà corso al finanziamento statale ex articolo 20, previsto dalla nuova legge finanziaria, per la Sanità in Piemonte, che prevede anche un contributo di 15 miliardi per l'ospedale «San Giacomo» di Novi.

«La prossima settimana - spiega Lovelli - la giunta regionale approverà la scheda di finanziamento relativo ai lavori del nuovo blocco operatorio del "San Giacomo". Seguirà poi la firma dell'intesa fra Stato e Regioni anche per tutte le opere urevviste per la Sanità in Piemonte, dopodichè la prassi prevede l'elaborazione dei progetti esecutivi dei vari interventi che si dovrebbero concludere entro l'anno. Con il 2001 si dovrebbe vedere l'apertura dei cantieri all'ospedale di Novi. Questo intervento è indispensabile per dare un futuro a tutto il nosocomio della nostra città, in cui ci saranno il nuovo reparto di psichiatria e si provvederà ad altri interventi di ampliamento e ristrutturazione non più rinviabili».

Tortona, tempi più lunghi per la presenza di amianto: salta il contributo?

A rischio gli otto miliardi dell'Ue per il recupero dell'ex Dellepiane

Ettore Piraccini

TORTONA

Ci sono rischi per la salute dei cittadini, per la presenza di amianto. Però c'è anche il rischio che sfumi un progetto importante per la città, cioè la ristrutturazione di buona parte dell'ex cotonificio Dellepiane, un'area di 25 mila metri quadrati che il Comune si aggiudicò per circa 1 miliardo a fine '88. L'area è inserita a pieno titolo nel tessuto urbano, di comodo accesso. L'amministrazione comunale, allora sotto la guida di Balossino, predispose un progetto per sfruttarne le enormi potenzialità, che sfociò in un avveniristico «teatro prove e relativi servizi». Costo sul 10-11 miliardi, di cui circa 8 a fondo perduto dall'Unione europea.

Ci furono poi le elezioni e l'amministrazione cambiò: il neo-sindaco Bonavoglia chiese chiarimenti sul progetto, ma poi non se la sentì di rinunciare a 8 miliardi «regalati» dall'Ue. I lavori iniziarono a settembre e dovranno essere ultimati a novembre, come esige l'Ue. Ad ottobre ci si [illegible] però che nell'ex Dellepiane c'è amianto e che certe perizie (ora contestate) sottovalutavano il pericolo. Risultato: lavori sospesi, costi che crescono a dismisura per lo smaltimento dell'amianto, tempi allungati, con il rischio di vedersi cassare il finanziamento Ue. In [illegible] c'è anche la storia di un appalto, di un subappalto e poi di sub-subappaltato che probabilmente sarà oggetto di indagine da parte della procura della Repubblica.

Polemica sui costi che l'ex giunta ha dovuto sostenere per difendersi dalle accuse di Spanu

Di questo si è parlato anche in occasione del Consiglio comunale, e buona parte della seduta è stata dedicata all'assessore Alessandro Spanu e alle prese di posizione del suo gruppo «Verde» pubblicate su un settimanale. Si è anche appreso che Spanu - quando era all'opposizione - avrebbe effettuato numerose denunce all'autorità giudiziaria contro gli amministratori dell'epoca, sfociate in una dozzina di procedimenti che non ebbero seguito. Gli amministratori reagirono denunciando Spanu per calunnia, ma anche in questo caso non ci fu un seguito giudiziario. Il consigliere Antonio Zanardi ha chiesto quanto queste rancorose diatribe fossero costate alle casse comunali. Il pro-sindaco Pier Paolo Cortesi aveva solo una cifra disponibile: i 39 milioni spesi dalla giunta Palenzona per sostenere le accuse di calunnia. Ma pare che per gli altri procedimenti innescati da Spanu si sia speso ben di più, qualcuno parla addirittura di 300 milioni per legittima tutela legale da denunce che poi sono finite in nulla. Zanardi ha dichiarato di essere insoddisfatto della risposta alla sua interpellanza.

Novi: le esequie di Fabio Gabban, 17 anni, erano previste ieri

Sospesi i funerali del centauro

L'ha deciso il pm che indaga sull'incidente

NOVI LIGURE



Fabio Gabban aveva 17 anni

Avrebbero dovuto celebrarsi oggi pomeriggio i funerali di Fabio Gabban, 17 anni, lo studente novese morto in un incidente stradale con il motorino domenica sera. Invece il magistrato che indaga sull'episodio ieri ha sospeso la concessione del nulla osta per le esequie e ha disposto un approfondimento d'inchiesta. Sarà comunque sempre il parroco di San Nicolò, don Carlo Leardi, a officiare il rito funebre.

Il ragazzo frequentava il secondo anno all'Istituto tecnico commerciale «Vinci» di Alessandria ed era molto conosciuto tra i coetanei per il suo carattere estroverso. Figlio unico, lascia i genitori Laura Corte e Luciano Gabban, uno dei soci dell'Elettrauto novese in via Boscomarengo 4, e non della carrozzeria in via Verdi, come erroneamente scritto ieri.

Fabio sognava di fare il pugile professionista, ma contava anche i giorni che mancavano al conseguimento della patente. Li aveva segnati su un'agenda e li spuntava di volta in volta.

Era entusiasta della vita e fra poco sarebbe dovuto partire con i genitori per una crociera sul Mediterraneo e diceva ai suoi compagni di scuola, dai quali era molto amato: «Sono sicuro che mi divertirò e forse conoscerò un ragazza fantastica, quella della mia vita». [m. pu.]

Gran folla a Ovada «Addio, Daniela»

OVADA



Daniela Tanda aveva 30 anni

La parrocchiale dell'Assunta non è bastata a contenere la folla, che, ieri pomeriggio ha partecipato ai funerali di Daniela Tanda, 30 anni, morta domenica pomeriggio a Rivalta Bormida in seguito ad una esalazione di monossido di carbonio.

Tanti fiori, una moltitudine di giovani, tanti colleghi soci della Policoop, provenienti dalle varie località del Piemonte e della Liguria dove l'azienda opera, e, dove Daniela da una decina di anni svolgeva la sua attività. Era conosciuta e stimata da tutti anche per le iniziate che portava a termine con competenza nella sua qualità di presidente dell'Associazione soci. Ma, ieri, fra gli altri, c'erano anche i bambini delle scuole di Ovada, dove la giovane era solita [illegible] per il servizio mensa: sempre pronta ad offrire un sorriso, anche ai i più piccini. [r. bo.]

Contributi per l'alluvione

Assolti due fratelli accusati di danni e truffa al Comune

ALESSANDRIA. Non hanno commesso il fatto: con questa formula sono stati assolti in appello i fratelli Pier Paolo e Daniele Roncati di 39 e 36 anni abitanti a San Michele. Erano stati incriminati per truffa e falso ai danni del Comune e condannati nell'ottobre '98 dal tribunale, solo per il primo reato, rispettivamente a 14 e [illegible] mesi di reclusione.

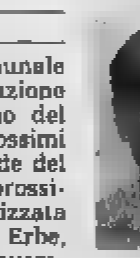
Per l'accusa i fratelli Roncati, difesi da Piero Monti, nell'aprile '95 presentarono al Comune una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio attestando di aver subito danni a beni mobili e immobili [illegible] l'alluvione. Uno ottenne un contributo di 5 milioni, l'altro di [illegible] milioni. In base al capo di imputazione tacquero che il padre, proprietario della casa danneggiata, aveva già avuto il contributo previsto dalla legge. E' emerso che avevano realmente subito i danni denunciati. [e. c.]

Previsti numerosi cambiamenti soprattutto nelle strade del centro storico

Al via il Piano traffico di Tortona

Da lunedì una rotonda sperimentale in piazza Erbe

TORTONA



L'assessore alla Polizia municipale Alessandro Spanu ha illustrato il nuovo piano urbano del traffico

L'amministrazione comunale ha dato il via all'attuazione pratica del Piano urbano del traffico che fin dai prossimi giorni interesserà le strade del centro storico. Lunedì prossimo, inoltre, verrà realizzata una rotonda in piazza Erbe, all'intersezione con via Rovereto e via Bandello, a carattere sperimentale per quindici giorni. «Se la [illegible] sistemazione sarà soddisfacente - dice l'assessore alla polizia municipale, Alessandro Spanu - si passerà poi alla sua realizzazione permanente. La piazza Erbe sarà interessata inoltre da lavori di rifacimento della pavimentazione stradale che, anche se graduati, comporteranno un temporaneo disagio, ricompensato poi da una piazza più decorosa e funzionale». Per quanto riguarda la via Emilia e le strade collegate, in questa fase sarà attuato quanto previsto nel piano approvato dal Consiglio comunale (l'inversione di marcia in via Emilia Nord, in via Ammiraglio Mirabello e via Giulia, l'isola pedonale dalle 15,30 alle 17,30 e dal venerdì sera alla domenica pomeriggio). Sarà una fase sperimentale: verrà confermato o funzionale oppure sarà rivisto se dovesse presentare problemi.

Il piano urbano del traffico, così come elaborato dall'ingegner Villa, ha di recente terminato il suo cammino burocratico procedurale: un iter di studio e di approvazione molto lungo. L'ingegner Villa nella fase di studio aveva sentito organi, enti, istituti, associazioni. «Certo - dice Spanu - il lungo tempo trascorso ha in parte vanificato tali pareri in quanto le situazioni ambientali cambiano, anche se a volte non ce ne rendiamo conto, e quindi sono necessari adeguamenti che tengano conto delle variazioni. Il codice della strada prevede, infatti, che il piano urbano del traffico venga revisionato ogni due anni. E' quindi indispensabile che i tecnici comunali seguano nel tempo le varie problematiche in modo da adeguare i provvedimenti agli scenari che man mano si modificano».

L'amministrazione [illegible] le ha individuato nel settore di Polizia municipale e in quello dei Lavori pubblici gli uffici che dovranno occuparsi della gestione nel tempo del piano urbano del traffico. [m. t. m.]

Casale, controlli anche nei confronti dei ciclisti che non rispettano le regole

Vigili in borghese vicino alle strisce

Multe a chi non dà la precedenza ai pedoni

CASALE MONFERRATO

Dopo la campagna sulla velocità e quella dei controlli del peso netto nei negozi, parte una nuova operazione dei vigili urbani: il rispetto dei pedoni. «La polizia municipale opera a favore del cittadino - dice il comandante [illegible] Benzi - e questo significa anche un controllo dei pedoni che attraversano sulle strisce. In effetti in città si registravano troppe violazioni del codice ed erano giunte anche segnalazioni al comando. Da inizio settimana è partita l'operazione-pedone che prevede la presenza di una pattuglia, in ogni turno, di alcuni vigili in borghese che controllano i punti di passaggio». Nei primi giorni di attività sono già state date sei multe ad automobilisti che hanno omesso di dare la precedenza ai pedoni sulle strisce pedonali. Si tratta di contravvenzioni molto salate (121 mila lire). Durante i controlli sono state inoltre elevate 5 multe per velocità eccessiva (dalle [illegible] alle 120 mila lire) e 6 multe per mancata precedenza (121 mila lire). «Si tratta di un'opera preventiva, con [illegible] scopo di educare l'automobilista al rispetto delle categorie più svantaggiate» dicono dal comando di via Facino Cane. «Durante il servizio in borghese proseguirà anche l'opera di prevenzione e informazione per i ciclisti che continuano a viaggiare contromano, ma non è escluso che possano iniziare anche le sanzioni. Chi percorre una via molto trafficata in bicicletta oltre a commettere una violazione al codice della strada, mette a serio repentaglio la propria vita» dice il comandante Benzi.



I vigili scendono in difesa del pedone, ma anche per punirli se non rispettano le regole

Ma l'operazione degli agenti in borghese vuole anche limitare una piaga cittadina che ultimamente è in crescita. La presenza di escrementi di cani per le vie del centro. La scorsa settimana numerosi cittadini si sono lamentati per una situazione di grave sporcizia in via Liutprando. Anche in questo caso i proprietari dei cani che verranno sorpresi dai vigili mentre il loro animale sta sporcando la pubblica via verranno sanzionati. E l'attività degli agenti della polizia municipale nei prossimi mesi potrebbe ancora aumentare. Infatti, si sta ultimando il conco[illegible] che vedrà l'assunzione di sei nuovi vigili. «Con il potenziamento dell'organico sarà possibile creare finalmente la figura del vigile di quartiere - spiega il sindaco Paolo Mascarino - che da tempo viene richiesto dalle frazioni e circoscrizioni. Inoltre verranno potenziati i controlli anche nei fine settimana e [illegible] periodi "caldi" i vigili saranno [illegible] servizio anche durante le ore notturne». [r. sa.]

Bilancio 2000

Incertezze sul voto della maggioranza

CASALE MONFERRATO

Sarà [illegible] tour pesante quello che prende avvio domani sera a Palazzo San Giorgio e che proseguirà, per concludersi obbligatoriamente, lunedì [illegible] martedì prossimi, sulla discussione del bilancio di previsio[illegible] del 2000. Tre sedute di Consiglio comunale per approvare il primo documento programmatico della giunta Mascarino. I conti pareggiano su 75 miliardi [illegible] milioni. Se si prevedono battaglie dal fronte dell'opposizione, timori arrivano anche dalla stessa casa della maggioranza, dove la lista [illegible] Città insieme ha già avuto modo di esprimere forti perplessità su alcuni aspetti del bilancio (tra [illegible] l'addizionale Irpef e la cifra stanziata, per il solo anno 2000, alla media Trevigi, giudicata insufficiente). Ma [illegible] insinua anche un altro elemento che rischia [illegible] far traballare gli equilibri: Saba (ppi) se la sarebbe presa per una questione riguar[illegible]ante la gestione del verde all'epoca in cui lui era assessore e, quindi, starebbe meditando su quale contegno tenere al momento del voto.

Intanto, [illegible] mattina nella sala giunta sono stati illustrati i punti salienti del documento, caratterizzato, come ha sottolineato il sindaco Paolo Mascarino, da «rigore amministrativo, razionalizzazione delle strutture comunali, riorganizzazione del patrimonio e riduzione dell'evasione fiscale». I principali investimenti sono stati illustrati dall'assessore al Bilancio Renato Gagliardini.

Scorrendo le pagine della relazione, nel capitolo destinato a strade e parcheggi un miliardo e 200 milioni sono riservati a manutenzione straordinaria e ordinaria delle strade, un miliardo a rifacimenti di pavimentazioni nel centro [illegible] 500 milioni all'attivazione di rotonde e arredo urbano. Tra gli edifici comunali, saranno presi in considerazione il castello e gli ex magazzini Eternit alla Cittadella (per il tamponamento esterno): a ciascuno è riservato [illegible] miliardo e mezzo. Nessuna cifra è indicata per l'abbattimento delle barriere architettoniche, mentre per i servizi igienici pubblici (indecenti) sono assegnati 134 milioni.

Per gli edifici scolastici, si prevede un'aspra discussione sui 2 miliardi per la media Leardi, mentre il capitolo dell'illuminazione pubblica assorbe un miliardo e 650 milioni. Mezzo miliardo in tutto è destinato agli impianti sportivi (di cui 300 milioni per la piscina comunale) e poco più di 3 miliardi sono assegnati ai servizi ambientali (un miliardo e 300 milioni per l'area verde sulla sponda del Po, mezzo miliardo per l'area nella zona ospedale, 300 per il 2° e 3° lotto del parco della Cittadella e altrettanti per rifare le alberate in corso Duca d'Aosta, in via Massaia e in salita S. Anna. [s. m.]

Prosegue il processo per l'omicidio della giovane nicese

«Così uccise sua moglie e poi ne bruciò il corpo»

Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Mery fermati, sono Tonino»: all'invito rivoltole da [illegible] marito, lei, che era [illegible] auto, si è fermata, noi ci siamo affiancati all'altezza del finestrino che [illegible] abbassato, Giangreco ha tirato fuori la pistola e le ha sparato. La donna si è accasciata sul sedile [illegible] fianco, [illegible] è rialzata rimettendosi alla guida, lui le ha sparato nuovamente, lei si è accasciata un'altra volta, invocando aiuto, e Giangreco [illegible] ha scaricato l'arma addosso. Poi mi ha chiesto di passargli la bottiglia e ha appiccato il fuoco con l'accendino, dopo aver cosparso l'abitacolo con la benzina. Quindi [illegible] ne siamo andati».

E' questa la descrizione dell'assassinio di Ermelinda Dell'Albani, operaia di 23 anni [illegible] Nizza, fatta ai carabinieri da Giuseppe Fanzolli quando fu interrogato dieci giorni dopo il delitto, poco prima di finire in carcere insieme ad Antonino Giangreco, Loredano Maccaro[illegible] e Maria Grazia Stella.

Il pm Lucio Bardi ne ha dato ieri lettura in Corte d'assise e l'imputato, che si è avvalso della facoltà di non rispondere, si è limitato a confermare. Fanzolli sostiene dunque di non aver materialmente ucciso la giovane, come invece dice Giangreco: era però a conoscenza del piano assassino. Ma[illegible] «sapeva le nostre intenzioni ma non le modalità» e la Stella [illegible] era prestata perché «voleva intavolare una relazione [illegible] e duratura con Giangreco, che si stava separando dalla moglie», lui «sotto effetto di stupefacenti la sera del fatto» aveva collaborato esternamente «per amicizia».

Fanzolli ha solo ammesso di provare astio per la vittima «in combutta con mia moglie», ma ha negato di aver minacciato la Stella, tesi ostinatamente ribadita dalla giovane imputata, e ha ribaltato [illegible] Giangreco la sparatoria mortale. Sulla stessa lunghezza d'onda si [illegible] mantenuto Maccarone, che nel rispondere all'interrogatorio gli ha addossato ogni responsabilità, anche quella di essersi procurato da solo la pistola. «Per giorni e giorni Giangreco ha ripetuto che voleva ammazzare sua moglie, non gradiva sentirsi definire "cornuto" ed [illegible] ben determinato. Io gli ho detto di non farlo, ma non mi ha dato retta, d'altronde ognuno di noi si deve assumere le proprie responsabilità».

Lui, Maccarone, non avrebbe mai fornito un'arma per ammazzare una donna, che per di più era sua cugina ed «era brava» e poi le «donne non si toccano [illegible] un fiore». Oggi nuova udienza.

La Corte ha negato a Giangreco, che si è definito «disperato», il richiesto permesso di andare a visitare in ospedale la figlia seriamente malata.

IN BREVE

CASALE

Calendario per i negozi sulle aperture domenicali

Il sindaco ha emesso un provvedimento che consente alcune aperture domenicali ai negozi. In particolare, potranno tenere aperti il 19 e il 26 ma[illegible] (in occasione della S. Giuseppe), il 14 (col mercatino dell'antiquariato), il 10 e il 17 (per la Festa del Vino e del Monferrato), 8 ottobre (per il Festival dei vini) e il [illegible] novembre (festività prenatalizie). [r. sa.]

CASALE

Rinviato a giudizio con l'accusa di calunnia

Marco Laulieri, 41 anni, corso Verdi 35, il prossimo 2 giugno comparirà davanti al tribunale per rispondere dell'accusa di calunnia: avrebbe detto [illegible] aver ricevuto da un tale un panetto di sostanze stupefacenti. Particolare che non ha trovato fondamento nelle indagini. [r. sa.]

CERRINA

Promozione per il comandante della stazione carabinieri

Il maresciallo dei carabinieri Giovanni Loparco, comandante della stazione di Cerrina, è stato promosso maresciallo aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza. Il militare era giunto in Val Cerrina nell'81 con [illegible] grado di brigadiere. [r. sa.]

Impianto di 1ª categoria

In 400 a Cerro per dire no alla discarica

CERRO TANARO. In 400 per dire [illegible] alla discarica. Sabato sera la palestra era affollata per l'incontro indetto dai sindaci dei paesi di Cerro, Rocchetta, Annone, Masio e Quattordio: la popolazione contesta la scelta del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano di iniziare, entro fine anno, i lavori per la costruzione della discarica provinciale a Cerro, in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci sul ricorso della Regione Piemonte contro l'annullamento dell'autorizzazione all'impianto di Villanova. Di una «marcia su Asti» parla Lorenzo Savio, coordinatore del Comitato cittadino anti discarica: «Ci sentiamo beffati dal cambio di rotta del Consorzio che ha portato Cerro al primo posto per la costruzione di un impianto di 1ª categoria, al posto di Villanova.

Oltre ai sindaci, c'erano molti abitanti dei paesi confinanti. Aggiunge il sindaco Sergio Aliberti, di Rocchetta: «Cerro dovrà sperare che la legge italiana recepisca le normative Cee secondo cui, a partire dal 2000, le discariche tradizionali, diventerebbero fuorilegge». [gi. m.]

Rocca Grimalda, stasera in Comune nel 200° della morte

Il Consiglio commemora il fisico e patriota Barletti

ROCCA GRIMALDA

Il Consiglio comunale di Rocca Grimalda, guidato dal sindaco Vincenzo Cacciola, [illegible] riunisce stasera, alle 21, per l'approvazio[illegible] del bilancio di previsione dell'esercizio 2000.

Ma stasera sarà anche l'occa[illegible] per celebrare la figura di Carlo Barletti fisico e scienziato del 1700 e patriota repubblicano, nativo di Rocca Grimalda, del quale viene celebrato il 200° anniversario della morte, avvenuta il [illegible] febbraio 1800 nelle carceri del Convento di San Salvatore a Pavia. A tenere la com[illegible] sarà il professore Alessandro Laguzzi, preside dell'Itis Barletti di Ovada e presidente della «Accademia Urbense», la quale nel corso di questi anni ha dedicato allo scienziato molti studi e ricerche. Carlo Barletti è nato a Rocca Grimalda il 22 maggio 1735, a 16 anni è entrato [illegible] novizio nella casa degli Scolopi di Pavorano a Genova. A venti iniziò ad insegnare grammatica e retorica nelle scuole salesiane liguri, mentre conduceva per proprio conto ricerche ed esperienze di fisica, ed in particolare di fenomeni elettrici. Barletti ha avuto rapporti anche con Alessandro Volta e ha pubblicato diverse ricerche scientifiche.

Dopo aver trascorso la sua vita in studi operosi, colpevole di aver creduto negli ideali democratici di libertà uguaglianza e fraternità, viene fatto prigioniero dagli Austriaci e vittima della «Reazione dei tredici mesi», dopo un'eroica autodifesa, muore a causa di una sincope.

Alla figura di Carlo Barletti come patriota ma soprattutto come scienziato sarà dedicato anche un convegno in programma a maggio: il 28 maggio a Rocca Grimalda, sarà inaugurata una lapide [illegible] Comune, mentre il giorno seguente il convegno si sposterà a Pavia. [r. bo.]

COLDIRETTI ALESSANDRIA
[illegible]one Nazionale [illegible]
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

LA STAMPA
I NOSTRI SAPORI
Mercoledì 23 Febbraio 2000 SPECIALE 39
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

L'azienda nella frazione Martinengo di Gabiano, ora condotta dai coniugi Piero e Silvana, fu fondata nel 1918

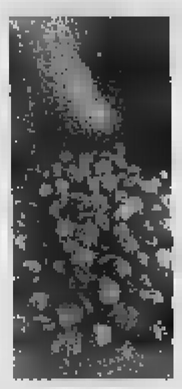
Le nocciole migliori sono dei Beccio

Alta qualità per battere la concorrenza turca

GABIANO

A Martinengo, frazione di Gabiano, Piero Beccio e la moglie, Silvana Lot, si dedicano da decenni alla produzione di uno degli ingredienti principali della tanto celebrata Nutella e di altri prodotti affini: le nocciole. Altri, nella zona, li hanno seguiti, [illegible] nessuno ha raggiunto il livello quantitativo dell' azienda antesignana. «A cre[illegible] l'azienda furono i nonni - ricorda Piero Beccio -, nel 1918. Allora c'era la stalla, si allevava bestiam[illegible] si producevano vino e ortofrutta. Così sino agli anni '60, quando decisi di dedicarmi quasi esclusivamente alle nocciole, anche se mantengo [illegible] modesta produzione di prugne [illegible] albicocche, che vendo al mercato locale, [illegible] mezzo ettaro di vigneto, con vitigni di Barbera e Grignolino. Non faccio però il vino, ma vendo l'uva». Attualmente l'esten[illegible] del noccioleto [illegible] di oltre [illegible] ettari, per [illegible] produzione [illegible] di circa 100 quintali: un quantitativo importante che pone l'azienda fra le più grandi del Piemonte. Il perchè di una scelta così inconsueta lo spiega lo stesso Piero Beccio. «Coltivare nocciole non è impegnativo come lavorare [illegible] vigna e fare [illegible] e poi cercavo una produzione che mi permettesse di sfruttare le caratteristiche dei miei terreni, non troppo propensi alla viticoltura. Ho pensato alle nocciole, un prodotto largamente impiegato dall'industria alimentare [illegible] mi è andata bene». Produrre nocciole non è comunque un lavoro di tutto riposo. «La parte più impegnativa è quella della raccolta, anche se ora ci sono le macchine che ci alleviano una parte di fatica, mentre prima si face[illegible] tutto [illegible] mano. Le nocciole cadono a terra da sole, quando sono mature e noi le raduniamo ai piedi degli alberi, in due file distinte. Poi entra in funzione una macchina aspiratrice, una specie di grande aspirapolvere che aspira le nocciole. Il lavoro prosegue con la macchina selezionatrice, che lavora 4 quintali di prodotto all'ora, separando il frutto da pietre e terra». [illegible] prodotto, rigorosamente suddiviso secondo il calibro, è pronto per essere ceduto ai grossisti che provvedono alla sgusciatura e lo rivendono alle industrie per essere trasformato in pasta [illegible] nocciole o, tostato, confezionato in sacchetti o vasetti, magari con l'aggiunta di miele. Il mercato, attualmente, risente di qualche difficoltà. «Subiamo le conseguenze della [illegible] importazione dall'estero, soprattutto dalla Turchia, di un prodotto di qualità inferiore, ma commercializzato a basso prez[illegible]. Quest'anno, poi, la troppa pioggia ha danneggiato il raccolto, per cui c'è stata meno resa e quindi un ricavo minore. Ci tengo però a dire - aggiunge Piero Beccio - che le mie nocciole sono veramente genuine, perchè coltivate come una volta, senza alcun trattamento chimico. Forse non si può dire la stessa [illegible] per la produzione che arriva da Paesi lontani».





Piero Beccio, titolare dell'azienda in frazione Martinengo di Gabiano, nel suo noccioleto e sull'aia mostra una manciata del raccolto



AZIENDA
[illegible]
Martinengo
frazione [illegible] Gabiano
Tel. 0142-945155
NOCCIOLE

A Casa Battia di Murisengo lavorano, col titolare Enrico, la moglie Loredana e il figlio Cristian

I vini di Giachino prodotti coi metodi antichi

E «per la gioia e la festa, simbolo del brindisi» il Bianco di Gala



Enrico Giachino con alcuni dei suoi vini prodotti [illegible] metodologie all'antica

MURISENGO

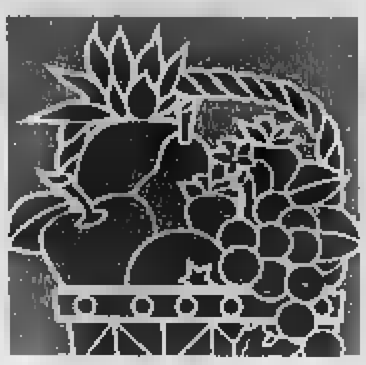
Attività agricola a tutto campo all'azienda che Enrico Giachino conduce alla frazione Casa Battia di Murisengo, con la collaborazione della moglie, Loredana Ratto, e del figlio, Cristian. Su una superficie di circa 60 ettari trovano infatti posto vigneti, seminativi, allevamento, frutta e verdura. «Ho ereditato l'azienda creata d[illegible] nonni - spiega il titolare - ed ho voluto mantenerne le caratteristiche. Nei campi coltiviamo grano, orzo, [illegible]ia e bietole, oltre ad una modesta quantità di frutta e verdura per il nostro fabbisogno e che quindi [illegible] commercializziamo. Per quanto riguarda l'allevamento, in stalla ci [illegible] mediamente [illegible] ottantina di bovini da ingrasso, che poi rivendiamo [illegible] macellerie della zona». Il punto di forza è però il vino, alla cui realizzazione sono riservati 6 ettari della [illegible]perficie aziendale. Vasta la gamma della produzione, vini bianchi e rossi accomunati da un denominatore comune che è quello della qualità e genuinità, ottenute con una lavorazione basata su metodi antichi, tramandati dall'esperienza di famiglia. Troviamo Barbera, Grignolino, Dolcetto, Chardonnay, Cortese, un rosso da tavola denominato Novello della Rocca, dal nome della vigna che lo produce, ed il Bianco di Gala, al quale, in etichetta, viene riservata una dicitura particolare: «Vino della gioia e della festa, il simbolo del brindisi. Consumato giovane porta intatti l'aroma, la fragranza ed il fruttato del vino». «La parte più cospicua della mia produzione - precisa Enrico Giachi[illegible] è però costituita da Barbera e Grignolino, che trovano molti consensi e risultano graditi anche ai giovani. Per soddisfare le nuove tendenze dei consumatori ed offrire un prodotto che incontri i loro gusti, produco infatti un Barbera diverso dal consueto, un po' frizzante, non troppo scuro ed un po' meno corposo. Insomma, un vino più moderno che si discosta dalla tradizione, così come il Grignolino, pure lui leggermente frizzante». All'azienda Giachino c'è il culto, nella migliore tradizione contadina, dell' ospitalità. Il potenziale cliente o anche il semplice visitatore vengono accolti con cordialità ed invitati nell'apposita, caratteristica sala di degustazione, arredata con gusto e sovrastata da un soffitto di 100 anni [illegible], con apprezzabili affreschi recentemente restaurati.

AZIENDA
[illegible]
Casa Battia
frazione di Murisengo
Tel. 0141-993188
VINO E BESTIAME



Sotto, un angolo della sala di degustazione; sopra, lo stemma

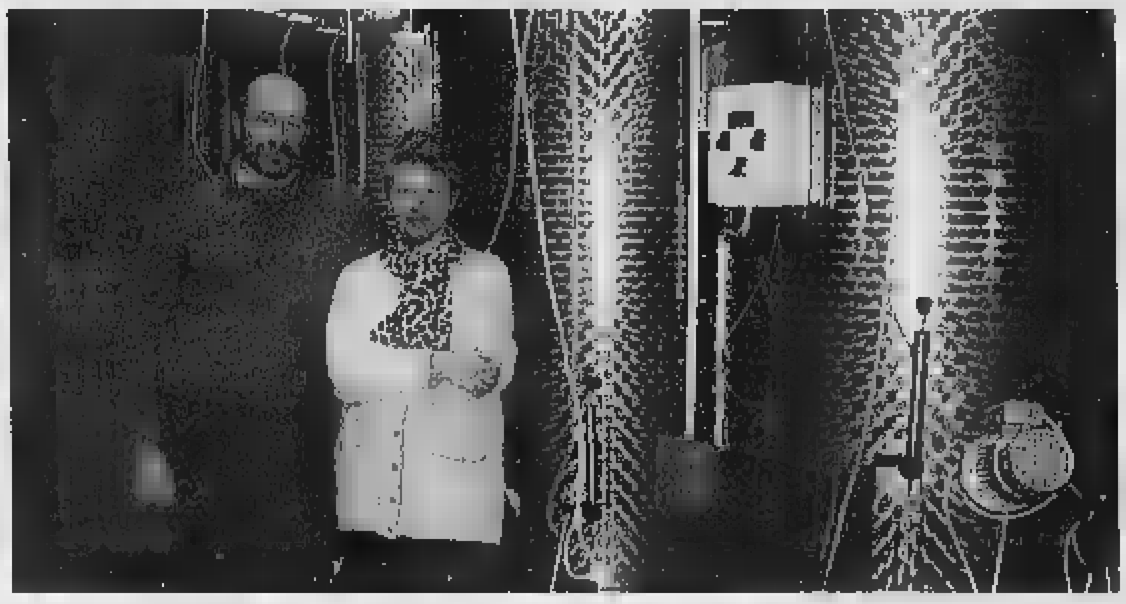




A Cardona di Alfiano Natta l'azienda agicola di Franco Rampi e della moglie Gabriella

Nomi «impressionisti» per vini d'autore

E coltivazione di mandorle dolci





Franco Rampi in compagnia della moglie Gabriella. A destra alcune bottiglie di vino e sacchetti di mandorle prodotti in azienda



ALFIANO NATTA

Arrivare alla frazione Cardona di Alfiano Natta non è facilissimo, ma quando [illegible] giunti a destinazione, magari dopo [illegible] chiesto le opportune indicazioni a chi è della zona, ci si trova immersi in un paesaggio incontaminato dove le giornate sono cadenzate dai ritmi della vita contadina.

Qui, in una antica e grande casa, interamente ristrutturata, il regno di Franco Rampi e della moglie, Gabriella, [illegible] ad una decina di anni imprenditori, a Novara, nel settore dell'edilizia, ma che, quasi all'improvviso, hanno scoperto il fascino di questi luoghi e [illegible] hanno più saputo rinunciarvi, improvvisandosi addirittura agricoltori, con spiccata propensione verso la produzione di vino e di mandorle.

«Siamo arrivati a Cardona nel 1991, senza alcuna esperienza in agricoltura. Cercavamo in zona una casa per trascorrervi i fine settimana e ci siamo rivolti ad una agenzia. Alla terza offerta siamo stati accompagnati qui e non ce ne siamo più andati. La cascina, allora, comprendeva oltre ad un frutteto, una piccola vigna con quattro filari di uve barbera e con la guida di un esperto viticoltore locale, iniziammo con grande passione a produrre vino per il c[illegible] familiare e per la gioia di parenti ed amici. Visti i risultati ottenuti e le pressanti richieste, altri vigneti si aggiunsero al primo: tutti ben esposti ai raggi del sole e con caratteristiche del terreno favorevoli ad una produzione di qualità. Capimmo che era questa la nostra strada e liquidammo l'attività edilizia a Novara per diventare a tutti gli effetti agricoltori».

Ora l'azienda agricola si compone di un ettaro e mezzo coltivato a vigneto e di due ettari per la produzione di mandorle, circa 10 quintali annui. «Un'accurata attenzione ai lavori nel vigneto, unitamente ad una vendemmia selezionata, fanno sì che la trasformazione delle uve in una vecchia cantina ristrutturata, dotata di moderne tecnologie, fra cui un impianto di riscaldamento, preservi nei vini ottenuti, i profumi ed i sapori del mosto appena pigiato. L'azienda, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente, non fa uso di diserbanti. I terreni, lontani da strade di comunicazione e traffico intenso e da impianti industriali, non corrono pericoli di contaminazioni che possano influire sulla qualità e sulla salubrità dei prodotti ottenuti».

La produzione vinicola è di circa [illegible] mila bottiglie all'anno di Barbera, Grignolino e Cortese che vengono vendute a privati, ristoranti, negozi, ma soprattutto direttamente nelle sagre e in manifestazioni specializzate. I vini hanno nomi particolari e curiosi. La Barbera è chiamata Nanà, «perché - spiegano - è un vino dalla linea morbida, dal sapore curioso ed intrigante, come sa esserlo una donna. Non a caso in etichetta abbiamo scelto la riproduzione del un famoso, omonimo, quadro impressionista». Più prosaico il nome scelto per il Grignolino: Gilin, un omaggio al vecchio proprietario della vigna che lo produce. Si ritorna al romantico con il Cortese, denominato Amor Cortese. «Quella di vendere esclusivamente il prodotto in bottiglia - dice Franco Rampi - è stata una scommessa, perché nella zona si preferisce vendere l'uva o il vino sfuso; mancano i giovani che abbiano voglia di lanciarsi in nuove iniziative, come appunto quella dell'imbottigliamento diretto».

Dimenticavamo le mandorle. «Avendo riscontrato un microclima favorevole, abbiamo deciso di affiancare al vino una produzione di mandorle dolci, che realizziamo con bassi trattamenti chimici sulle piante e che raccogliamo, a mano, da luglio a settembre, per poi venderle direttamente alle sagre ed alle manifestazioni enogastronomiche di un certo livello ed in parte ad una cooperativa dell'Albese».

AZIENDA
[illegible]
CARDONA,
frazione di Alfiano Natta
Tel. 0141-922521
Vino e mandorle

Alla Volpe di Corteranzo di Murisengo produzione secondo metodi eco-compatibili

Vigne tramandate come un gioiello

In bottiglia o damigiana Barbera, Dolcetto, Grignolino



MURISENGO

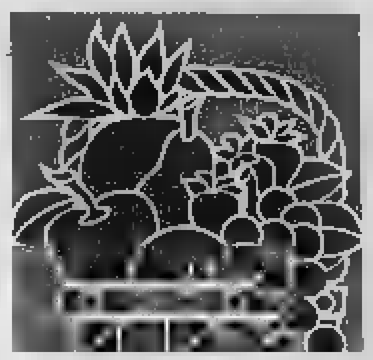
Due fratelli, Mauro e Paolo Calvo, uniti dall'identico amore per la terra e la vita dei campi e dalla passione per la vigna ed il vino. L'azienda agricola La Volpe, sita a Corteranzo di Murisengo, un angolo del Monferrato incuneato tra le province di Asti e di Alessandria. Per tradizione di famiglia si tramanda l'arte del vinificare da più generazioni, forti della conoscenza dei vecchi metodi di vinificazione, uniti alle moderne attrezzature enologiche. L'azienda si compone di 15 ettari, 7 dei quali occupati da vigneti, la cui esposizione al sole, unita alle particolari caratteristiche dei terreni, permettono alle uve di esprimere il loro potenziale qualitativo. «La nostra azienda - raccontano Mauro e Paolo - è nata nell' 800 e deve la sua denominazione al soprannome che venne dato al fondatore, il nostro bisnonno, che tutti chiamavano Volpone, in quanto era un grande cacciatore di volpi, che allora erano molto diffuse sul nostro territorio. Con il trascorrere degli anni, abbia[illegible] preferito una denominazione meno eclatante ed nata [illegible] l'azienda La Volpe, che conserva comunque le caratteristiche di allora, compresa quella di essere totalmente a conduzione famigliare. Come un tempo, oltre al vino produciamo cereali ed in un prossimo futuro avremo anche i noccioleti». La parte del leone nella produzione aziendale la fa il vino: circa 163 ettolitri di prodotto, venduto sia sfuso che in bottiglia, circa 6 mila all'anno. Il mercato è quello tradizionale, privati e ristoranti in Piemonte, Valle d'Aosta [illegible] Lombardia, anche con consegna a domicilio. Vasta la gamma dei prodotti offerti alla commercializzazione: Barbera del Monferrato, Dolcetto del Monferrato, Grignolino del Monferrato Casalese, Freisa sia secco che dolce, Cortese e, da novembre a marzo, anche [illegible] vino Novello. «Il tipo di vino più richiesto - affermano i fratelli - è [illegible] Barbera, che trova grande consenso fra una clientela che da anni ci è rimasta fedele e per questo abbiamo deciso di impiantare nuovi vitigni. I prezzi delle diverse qualità vanno dalle 4000 lire per bottiglia per Barbera, Dolcetto, Grignolino [illegible] Novello, alle [illegible] del Cortese, sino alle 5000 per il Freisa. I vari vini sono comunque disponibili sia in damigiane che in doppi litri ed i prezzi possono variare a seconda della quantità richiesta. Nella vinificazione osserviamo la lavorazione tradizionale, come ce l'hanno insegnata i nostri vecchi, rifuggendo da aggiunte che poco hanno a che fare con il vino g[illegible]. Del resto l'azienda aderisce al regolamento Cee 2078/92 con produzioni agricole ottenute con metodi eco-compatibili per la tutela della salute ed il rispetto dell'ambiente con prodotti di qualità garantita Terre Alessandrine. La tecnica colturale, inoltre, ci permette di ottenere una vendemmia rigorosamente selettiva, che [illegible] ad avere uve mature e sane, da cui ricaviamo vini generosi e vivaci». Mauro [illegible] Paolo Calvo spiegano in maniera semplice la loro scelta. «Siamo sempre vissuti in campagna e questa è [illegible] sempre la [illegible] vita. Quando, alla morte di nostro padre, abbiamo assunto le redini dell'azienda, abbiamo continuato il suo lavoro con la [illegible] passione per la terra [illegible] con in più il vantaggio di avere alle spalle un'attività già consolidata. Da bambini [illegible] raccontava[illegible] di quando i nostri [illegible] partivano con il carro tirato da buoi per vendere [illegible] loro vino. Un viaggio che [illegible] una avventura».





I fratelli Mauro e Paolo Calvo dell'azienda La Volpe mostrano con orgoglio le bottiglie con il loro vino

Mauro e [illegible] Calvo
[illegible] LA [illegible]
Corteranzo,
frazione di Murisengo
Tel. 0141-993224
Vino e cereali



A Mombello e Cerrina è nata una grande società. Le «perle» sono il Bastian Contrari e il Rossore

Coppo e Iuli, felice simbiosi tra due aziende

Insieme dal '98 hanno «invaso» l'Europa







A sinistra un'immagine della cucina [illegible] tenuta di [illegible] Monferrato. Sopra Felice Coppo e Fabrizio Iuli che hanno unito le risorse e fondato un'unica società. Tra i vini più pregiati si segnalano il Bastian Contrari e il Rossore

MOMBELLO

Dalla simbiosi di due aziende vitivinicole, quella [illegible] Felice Coppo e quella di Fabrizio Iuli, è nata recentemente una società che ha permesso ai due giovani imprenditori agricoli il grande [illegible] verso traguardi forse insperati, soprattutto in campo internazionale, dove la qualità dei loro prodotti [illegible] è imposta all'attenzione dei palati più esigenti. Sino al 1998, ognuno operava nella propria azienda. Felice Coppo conduceva, a Mombello, quella fondata agli inizi dell'800 dal trisnonno, che vendeva il vino agli osti del Vercellese e del Casalese. «Nel 1993 - ricorda Felice Coppo - ho preso in mano l'azienda, puntando ad un salto di qualità, che ho raggiunto [illegible] la produzione del Bastian Contrari: 1300 bottiglie di vino al [illegible] per cento di uva Barbera, che subito ha avuto successo, è stato recensito favorevolmente da esperti e mi ha dato soddisfazioni anche dal punto di vista remunerativo. Lo chiamai così perchè ero seccato dal fatto che la zona era sottovalutata dal punto di vista vinicolo ed allora sono andato controcorrente, realizzando un prodotto di grande qualità».

A Cer[illegible] si trova [illegible] l'azienda di Fabrizio Iuli. «La fondò il nonno: era la tipica azienda agricola, con vigneti e stalle, arricchita successivamente dal ristorante Universo, tuttora di proprietà della mia famiglia. Il [illegible] produceva Barbera e Grignolino, che vendeva in parte a privati, ma che soprattutto era destinato al fabbisogno del ristorante. Quando toccò a me dirigerla, mi orientai verso un unico prodotto, un Barbera che chiamai Rossore».

Nel 1998 la decisione di fondere le due aziende. «Dovevamo rimodernare ed ampliare le rispettive cantine e poi i nostri vini venivano già dati in esclusiva allo stesso distributore, che ci chiedeva più produzione da immettere sul mercato. Decidemmo allora [illegible] unire le forze». «Ognuna continua a curare la propria vigna - dice Felice Coppo - e portiamo le nostre uve nella cantina comune, [illegible] Cerrina, dove però separiamo le partite. Per primo viene realizzato [illegible] Bastian Contrari, che richiede una macerazione [illegible] 5 giorni a bassa temperatura, e poi il Rossore, che macera per 10 giorni a temperatura più vivace e viene invecchiato per un [illegible] prima di essere messo in vendita. Oggi, su 9 ettari complessivi di vigneto, siamo [illegible] grado di produrre 17 mila bottiglie». «La posizione dei vigneti - interviene Fabrizio Iuli - fa sì che ci siano differenze di maturazione: in vendemmia c'è di fatto [illegible] separazione che prosegue nella lavorazione in cantina, sino a giungere a due vini diversi anche se provengono dallo stesso vitigno: il Rosso[illegible] raggiunge i 14,7 gradi ed il Bastian Contrari i 14,2». Dicevamo della commercializzazione. «Ho inviato alcuni campioni ad un grande distributore del Veneto, che subito [illegible] ha contattato - dice Felice Coppo -. Da allora è stato un crescendo. I nostri vini sono venduti soprattutto a Torino, Napoli, Venezia, Novara, Roma, ed in tutta Europa, specialmente [illegible] Inghilterra, nel Benelux, in Danimarca ed in Francia, ma sono a buon punto contatti con Stati Uniti e Giappone. Il nostro è un vino da ristoranti ed enoteche di prestigio. Il prezzo si colloca in una fascia medio alta: 40-50 mila lire per una bottiglia di Bastian Contrari, 50-60 mila per una di Rossore. Basta assaggiarli per capire che ne vale la pena». In previsione c'è ora un Pinot Nero che potrà essere commercializzato non prima di 3-4 anni.

[illegible] IULI
Mombello Monferrato
Tel. 0142-944503
Azienda vinicola

Castelletto Merli, sono Barbera, Grignolino [illegible] Cortese i prodotti più gettonati dell'azienda gestita da Luigi Olivetta

Dai motori della Fiat ai vini «doc»

«E adesso tanti ex colleghi sono diventati clienti»



Luigi Olivetta, la moglie Mariangela e il figlio Marco nella cantina dell'azienda





Uno scorcio della cantina dell'azienda di Castelletto Merli e alcune bottiglie dei vini prodotti da Luigi Olivetta

CASTELLETTO MERLI

Dalla progettazione di motori alla produzione di vini. E' la [illegible] di Luigi Olivetta, che alla frazione Sogliano di Castelletto Merli conduce l'omonima azienda agricola coadiuvato dalla moglie, Mariangela, perito agrario, e d[illegible] figlio Marco, futuro enol[illegible]o, mentre il [illegible]do figlio, Paolo, ha preferito gli studi umanistici. «Dopo 15 anni di Fiat, ho deciso di chiudere con la fabbrica e di tornare alla campagna, occupandomi dell'azienda agricola che fu di mio nonno, il quale produceva già vino, che vendeva sfuso. Era il 1985 e decisi di puntare tutto sulla qualità, partendo dalla vigna, modificando il tipo di coltura: niente diserbanti, fitofarmaci al minimo, contenimento del raccolto mediante il diradamento dei grappoli. Anche per la vinificazione modificai, [illegible] l'aiuto di un esperto enologo, alcune tecniche di lavorazione, anche con l'impiego di moderni impianti che consentono di esaltare le qualità del prodotto. I primi dieci anni sono stati piuttosto duri, benchè conoscessi l'ambiente, ma [illegible] era facile fare tutto da solo. Scelsi di produrre tutti vini fermi, perchè penso che in questo modo il prodotto conservi tutte le sue caratteristiche, mentre il vino frizzante [illegible] secondo me più [illegible]. Attualmente l'azienda [illegible] compone di 19 ettari, 8 dei quali riservati ai vigneti, oltre a 2 ettari e mezzo di vigna [illegible] fase di impianto. [illegible] vino viene venduto, anche con [illegible]gna [illegible] domicilio, a damigiane, oltre a 10 mila bottiglie annue, imbottigliate direttamente. La clientela è costituita prevalentemente da privati di Torino, Milano, Biella e Vercelli. La produzione comprende un Barbera [illegible] Monferrato di tipo tradizionale, corposo e fermo, invecchiato un anno nel legno e imbottigliato l'anno successivo, un Barbera Piemonte, Grignolino del Monferrato Casalese, Piemonte Chardonnay e Cortese. «Sono tutti [illegible] di ottima tradizione - precisa Luigi Olivetta -. Come ho detto, la mia filosofia è quella di puntare sulla qualità e non sulla quantità, [illegible] non ci permetterebbe di competere [illegible] la produzione di altre regioni».

Passare dallo stipendio sicuro all'imprenditorialità agricola è stata la scelta giusta? «Credo proprio di sì, anche se non è stato facile decidere. In questo mi hanno aiutato moglie e figli con i quali ho valutato rischi e prospettive, per poi decidere che valeva la pena tentare. [illegible] qualche modo [illegible] rimasto legato al mio ambiente di una volta. Ho infatti ottimi rapporti con gli ex colleghi, che oggi sono diventati clienti e bevono il mio [illegible]. Convinto della scelta di restare nell'azienda paterna anche il figlio Marco. «Mi piacciono l'ambiente e la vita della campagna che non mi fa rimpiangere quella di città - dice -. Sono appassionato della viticoltura e ho conseguito il diploma di perito agrario: [illegible] laureerò [illegible] enologia. Spero in questo modo di portare nuove esperienze nell'azienda di famiglia, e poi il vino è in espansione dopo anni di crisi, a condizione che sia un prodotto di qualità».

LUIGI OLIVETTA
Sogliano, frazione di Castelletto Merli
Tel. 0141-918157
Vino

Una vivace discussione lunedì all'Enoteca regionale gremita di agricoltori per la seconda serata dei «Messaggi in bottiglia»

Moscato, l'armistizio di Mango

Restano i nodi sulle giacenze e le trattenute



Il pubblico di agricoltori tecnici, operatori del settore che ha gremito le sale dell'Enoteca di Mango per la seconda serata di «Messaggi in bottiglia» dedicata al futuro del moscato e al confronto tra le parti [PAGLIALDO]

Filippo Larganà
MANGO

Nella notte di Sanremo e Luna Rossa c'è chi sceglie di discutere di moscato. «E' la musica che ci interessa di più perché siamo tutti sulla stessa barca» commenta Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale, che ha aperto il salone d'onore del Castello per consentire a tutti di assistere al dibattito. Ma c'è gente in piedi, altri sono nelle altre sale collegati via audio. Segno che i «Messaggi in bottiglia», il talk show enologico che mette a confronto il mondo dell'Asti sono d'attualità. Al tavolo le varie «anime» della filiera moscato: Giovanni Bosco, dei «liberi produttori» (i cosiddetti «cobas»); Angelo Dezzani, della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pellissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti e i sindacalisti Teresio Ravotto (Coldiretti), Dino Scanavino (Cia) e Mario Viazzi (Unione Agricoltori). Moderatore Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa». Nelle sale oltre quattrocento persone tra contadini, sindaci, responsabili di cantine sociali e industrie spumantiere. Una platea che ha condizionato non poco i toni, a tratti forti e contrastati, del dibattito.

Primo terreno di scontro i dati del Consorzio di tutela su vendite, spese pubblicitarie, giacenze e superi. Ezio Pellissetti li ha indicati con precisione: per la pubblicità di Natale e Capodanno (lo spot «del cavaliere» andato in onda sulle reti Rai, Mediaset, radio Rtl e sponsorizzazioni) si sono spesi 2 miliardi e 300 milioni. Le vendite del «cin-cin» di fine millennio confermano il «trend» positivo dell'estero, ma non invertono il calo sul mercato italiano: in totale Asti spumante e moscato docg avrebbero venduto 85 milioni di bottiglie (80 l'Asti e 5 il Moscato «tappo raso»), 7 in più rispetto al '98. «Ma quest'anno non ci sarà più il super Capodanno e potrebbe esserci una contrazione delle vendite, ci vuole equilibrio» ha avvertito Pellissetti. Preoccupazione anche per [illegible] giacenze 2000 annunciate nell'ordine dei 350 mila ettolitri.

Numerose [illegible] reazioni: criticata la pubblicità, pagata in parte con la trattenuta del 10%, a carico dei viticoltori, sul prezzo delle uve. «Avete speso male i nostri soldi» l'accusa. Polemiche anche sui dati delle giacenze. Tutte obiezioni respinte con forza da Pellissetti.

Angelo Dezzani, dell'Assomoscato, ha difeso la validità dell'accordo interprofessionale; Bosco ha confermato che 1700 produttori liberi si sono iscritti all'Associazione per «contare e cambiare le cose» e ha proposto di fondare un «parlamento» del moscato; i sindacati hanno ribadito la necessità di giungere presto - «entro giugno e [illegible] sotto vendemmia» ha detto Scanavino della Cia - al nuovo accordo interprofessionale.

Infine la proposta di Sergio Miravalle di [illegible] «patto morale» affinché non compaiano più sul mercato spumanti dolci alternativi all'«Asti», prodotti con i marchi delle stesse aziende che aderiscono al Consorzio.

[illegible] doveva essere [illegible] «pace di Mango», è stato in realtà un [illegible]mistizio armato. «Messaggi in bottiglia» proseguirà il [illegible] marzo, tema «Comunicare [illegible] territorio», con sindaci e giornalisti.

Alba sceglie lo chardonnay top

Anche il capoluogo delle Langhe domani nella giuria mondiale





Luca Ferrua
ALBA

Voti da tutto il pianeta e gran finale a Verona tra Internet e Vinitaly

Un giro del pianeta per eleggere il migliore Chardonnay del mondo. In Italia sarà mattina quando a Sidney comincerà il «Gioco del piacere» organizzato da Slow Food Arcigola [illegible] Verona Fiere. Poi seguendo [illegible] percorso del sole, toccherà [illegible] Tokyo (due sedi [illegible] voto), all'Europa (con una tappa ad Alba all'«Osteria dell'Arco» di piazza Savona), a Buenos Aires, a New York, Chicago per chiudere con San Francisco venti ore dopo la prima votazione.

Esperti, buongustai, appassionati di vino o curiosi saranno chiamati a scegliere fra sei Chardonnay selezionati dagli esperti di Slow Food e dallo staff del «Vinitaly». Una sola etichetta è italiana: si tratta del «Cabreo La Pietra 1197» della «Ruffino»; due arrivano dalle Americhe, il «Carneros district 1997» di «Mondavi» (Stati Uniti) e il «Montes Alpha 1998» della cilena «Discovery Wine». A rappresentare la Francia c'è Limoux «Haute Vallè 1997» di «Sieur d'Arques», mentre l'onore dell'emergente Australia sarà difeso dal «Coldstream Hills 1997». Una sorpresa potrebbe venire dallo «Yarden Chardonnay 1998», prodotto sulle alture del Golan (Israele) dalla «Golan Heights Winery».

Ogni prodotto ha un'etichetta curata, un'immagine che lo distingue dagli altri, ma nessuno dei giurati si farà influenzare dalla vista, dalla provenienza o dal blasone. Ogni bottiglia sarà rigorosamente mascherata e a decidere il voto saranno soltanto il gusto e l'olfatto, anche se ci sarà qualcuno che non disdegnerà una valutazione del colore.

A fine cena i voti saranno raccolti in un'urna [illegible] dopo lo spoglio confluiranno via internet in una pagina web nel sito di Veronfiere (www.vinitaly.com/chardonnay).

La parte più consistente dei voti del «Gioco del piacere» sarà espressa domani sera, ma la votazione non si concluderà con la tornata di giurie. La saga per scegliere il campione mondiale di Chardonnay proseguirà in altre due sedi: in Argentina, con una degustazione organizzata dal «Convivium Slow Food» di Buenos Aires e al «Vinitaly» di Verona dal 30 marzo al 3 aprile, all'interno di laboratori del gusto organizzati dal movimento della chiocciola. Anche in questi casi i vini saranno mascherati. Alla fine sarà proclamato il campione mondiale di Chardonnay, un vino che per diffusione ha davvero le caratteristiche per essere chiamato planetario.

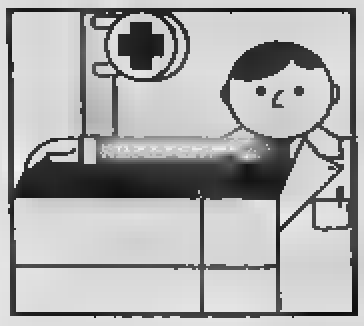
Consorzio Asti spumante

Dirigente Martini è al vertice Oggi arrivano i big Campari

ASTI. Poche [illegible] prima della discussione all'Enoteca di Mango sul futuro del moscato si è svolta ad Asti la nomina del nuovo presidente del Consorzio dell'Asti spumante. E' risultato eletto Guido Bili, vicedirettore generale e consigliere di amministrazione della Martini&Rossi.

Bili sostituisce Ottorino Liuzzi, dirigente della Cinzano, che si era dimesso a dicembre quando lo storico marchio passò alla Campari. Il gruppo Martini-Bacardi, leader del mercato internazionale dell'«Asti spumante» inserisce così un suo [illegible]mo di punta alla guida del Consorzio per il prossimo triennio, mossa che è visto come impegno diretto delle grandi Case nel governo del pianeta moscato. Il neo presidente ha dichiarato la necessità [illegible] ridare radici all'«Asti» valorizzandolo come vino di qualità riconosciuto anche nel suo territorio e grande prodotto industriale tra i simboli del made in Italy nel mondo. «Dobbiamo puntare sulla qualità senza cedere volumi di vendita».

E stasera, proprio a Mango è previsto un incontro tecnico sulla «Professione del viticoltore nel vigneto di moscato per l'Asti». Parleranno gli enologi Gianni Malerba e Carlo Casavecchia e il ricercatore Lorenzo Corino. Ma sarà soprattutto la prima uscita ufficiale del nuovo vertice Campari dopo che la storica casa milanese ha acquisito il marchio Cinzano. E' previsto il saluto di Jorn Bottger, neo presidente della Cinzano agli agricoltori conferitori di uve. [s. mir.]



L'attività del Dipartimento di Malattie vascolari dell'azienda nazionale ospedaliera «Santi Antonio e Biagio»

Nuova Degenza cardiologica e Terapia intensiva

Prestazioni qualificate anche all'Immunotrasfusionale e RRF

ALESSANDRIA

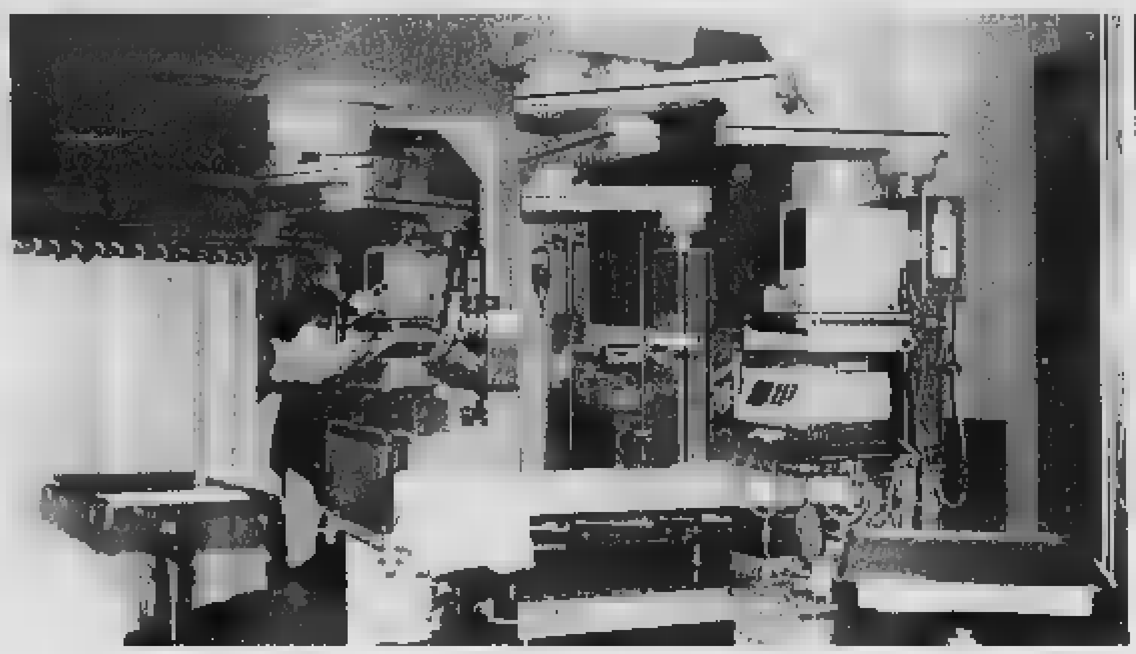
L'attività cardiologica è presen- Alessandria 30 nel tempo è strutturata sino a divenire una realtà operativa fra le più complete ed aggior- della Regione. L'ospedale cittadino è infatti capace di risposte cardiologiche di livello assolute paragonabili a qu dei centri più rinomati nostro Paese, inoltre si trova all'avanguardia per la capacità organizzativa, in quanto affianca contemporaneamente nello luogo competenze cardiologiche, cardio-chirurgiche e anestesiologico-rianimatorie, vascolari capaci di un livello di servizio che trova pochi esempi in Italia.

Da molti anni vengono routinariamente eseguiti accertamenti e interventi di natura elettrofisiologica ed emodinamica; erogando cure tempestive ed adeguate in una sala unità terapia intensiva cardiaca, dando una risposta adeguata ai bisogni espressi dalla città. L'attività è costantemente cresciuta anche quantitativamente nel tempo, partendo 300 malati anno del 1976 agli attuali oltre 1.500 ricoveri per anno. Proprio questi giorni si il via alle nuove sale di rianimazione cardiologia cardiochirugica e all'unità di Degenza cardiologia; risposta seppure ancora parziale che coglie nel di migliorare, adeguandole a standard elevati, le carenze strutturali e alberghiere cui facevamo in precedenza. otto camere due letti con servizi permettono che la degenza ospedaliera di pazienti, quasi sempre critici, sia di qualità adeguata.

Ricordiamo, inoltre che, l'Unità di Degenza è destinata a supportare tutte le diverse attività diagnostico-terapeutiche espresse dal Dipartimento delle Malattie cardiovascolari, diretto dal dottor Dante Medici, e che comprende appunto la Cardiologia-Unità coronari (primario Pier Antonio Ravazzi), Cardiochirurgia, Chirurgia (responsabile dottor Mauro Salvini); serve da bacino a cardiopatici coronarici (infarto del miocardio, malattie ischemiche del cuore, malattie valvolari, affetti da malattie congenite od acquisite muscolo cardiaco (cardiomiopatie); serve da supporto a pazienti con gravi disturbi del ritmo, affetti da patologie infettive del cuore, malati ipertensione arteriosa sistemica o scompenso cardiaco. Pazienti che debbono trovare risposta puntuale ai loro problemi utilizzando le più avanzate e tecnicamente sofisticate strumentazioni competenze. L'attuale soluzione strutturale adeguata consentirà anche una risposta ai bisogni delle persone in termini di accoglienza di sistemazione ambientale.

Ricordiamo infine che in corso di allestimento la seconda ala di degenza per il completamento della capacità di acc mento dei malati che qui afferiscono, le odierne sale per diagnostica e terapia emodinamica ed elettrofisiologica.

La nuova Degenza, localizza al primo piano del presidio civile, è vicina all'area delle Terapie intensive del Dipartimento medico chirurgico di Malattie cardiovascolari. Essa è da due sezioni distinte: l'Unità intensiva Cardiologia (UTIC) l'Unità di terapia intensiva post cardiochirurgica unite da un punto di osservazione in comune e da centrali operative. L'Unità cardiologica è composta otto posti letti completamente monitorizzati e riceve pazienti affetti da infarto miocardico acuto o da gravi aritmie cardiache da pazienti che abbiano subito un'angioplastica coronarica affetti da scompenso cardiaco



Sono entrate in attività le nuove sale di rianimazione cardiologica e cardiochirurgica e l'unità di Degenza cardiologica

resitenti alla terapia e trasferiti dalla Cardiochirurgia, in situazione clinica critica ed instabile.

L'Unità di Terapia intensiva post cardiochirurgia si compone di sette posti letto completamen- monitorizzati e provvisti ciascuno di ventilatore meccanico; essa accoglie i pazienti operati al nelle prime 24/48 ore dall'intervento. Il personale infermieristico dipende da un'unica caposala ma ha funzioni e competenze differenziate: si sta, tuttavia realizzando un interscambio tra i vari operatori infermieristici. La tecnologia di supporto a entrambe le terapie intensive è comune: centraline di controllo, emogasanalitico, emoteca, contropulsatore ecc.

L'Unità coronaria è gestita da cardiologo, la terapia intensiva cardiochirurgia è gesti- da un rianimatore chirurgico e anestesiologico.

Infine, l'attività dell'ambulatorio di Cardiologia.

Molto importante l'attività ambulatoriale dipartimentale (al primo piano del presidio civile) nella zona precedentemente occupata dalla degenza dell'Ortopedia donne) dove oltre alle normali attività diagnostiche vengono trattate specifiche patologie come la malattia aterosclerotica, lo scompenso cardiaco, l'ipertensione arteriosa, le valutazioni pre o post operatorie, medicazioni esami per chirurgia vascolare.

Riabilitazione per ogni patologia

I tempi di attesa non superano i 20 giorni

Nell'ambito del Dipartimento internistico, diretto dal dottor Mauro Azzini, il **Servizio di Recupero rieducazione funzionale** (RRF) è in grado assicurare in tempi brevi un servizio altamente qualificato: risposta in tempi brevi (visita 1 giorno, riabilitazione 4-5 giorni) alle necessità di riabilitazione della patologia post-acuta (distorsione, intervento chirurgico, frattura, eccetera) e in tempi ragionevoli (visita giorni e riabilitazione 20 giorni) a quelle della patologia cronica (artrosi, esiti di emiplegia, ecc.).

L'organizzazione del lavoro l'impegno dell'équipe riabilitativa (composta dal primario dottor Renato Gatto, dagli aiuti Rovere, Bargero, Bruni, Strabella, da diciassette fisioterapiste, da una logopedista, sette massofisioterapisti, cinque t pisti occupazionali) ha permesso di ottenere questi risultati che u nella realtà di quadrante e altamente competitivi in quella piemontese nazionale. Infatti frequente che pazienti Asl vicine, non ottenen- risposta tempi brevi o non ricevendo la stessa tipologia di prestazione, ricorrano a q servizio per vedere risolti i propri problemi.

In locali modernissimi e dotati di attrezzature fra le più sofisticate viene assicurato il trattamen- riabilitativo per i pazienti ricoverati presso la Degenza di RRF (16 posti letto di degenza ed day hospital) e per quelli che sono ricoverati nelle U.o.a. della patologie d'organo (Neurologia, Neurochirurgia, Ortopedia, Cardiochirurgia, ecce- e che possono riabilitati al di fuori del letto del reparto appartenenza. La presenza più ambulatori permette esercitare l'attività diagnostica riabilitativa di ingresso (visita fisiatrica) e di controllo del trattamento al fine mantenere elevato lo standard di qualità della prestazione stessa. La dotazione tecnologica (isocinetica, laserterapia CO2, Biofeedback computerizzato, esame elettrodiagnostico computerizzato) permette di assicurare al cittadino una cura adeguata al progresso riabilitativo di questi ultimi anni.

Qui di seguito le principali attività riabilitazione nell'adulto. **Riabilitazione dello Stroke**: intervento riabilitativo precoce, al letto del paziente emiplegico, già dal giorno successivo all'ictus, c/o le degenze di neurologia o neurochirurgia al fine di evitare l'insorgenza del danno da immobilizzazione e al fine di riattivare le funzioni residue. Questo permette di ottenere migliori risultati (autonomia) e di ridurre i tempi (costi) della riabilitazione. Dopo la fase ta il paziente trasferito c/o la degenza di RRF per continuare il trattamento di Rieducazione motoria per il recupero dell'autonomia, di Logope- in caso di afasia di Terapia occupazionale al fine di migliorare la cura della persona (durata media 2 mesi).



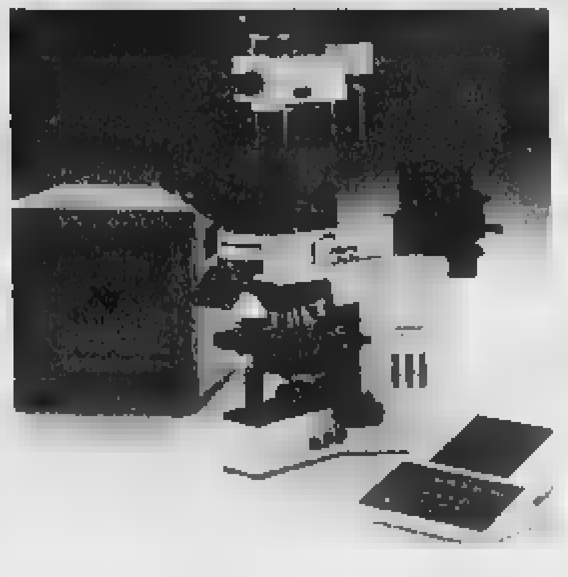
Uno scorcio del Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale

Attivazione di tutte le procedure riabilitative volte al recupero motorio psico-comportamentale del paziente p Riabilitazione del trauma midollare, nel trattamento della grave spasticità, della sclerosi multipla, lesioni nervose periferiche: d'origine traumatica, o inflammatoria; delle afasie, delle disfonie, deglutizione dell'incontinenza urinaria minima; riabilitazione ortopedica al ginocchio, all'anca e alla spalla e alla schiena (per quest'ultima) con medicina manuale, oltre alla riabilitazione dello sportivo post-trauma e della patologia della cuffia dei rotatori. Oltre alla riabilitazione respiratoria (dopo interventi chirurgia addominale e toracica), cardiologia per riallenamento allo sforzo (dopo interventi cardiochirurgici infarto miocardio), geriatria, del linfedema (per donne dopo interventi al seno), è possibile eseguire di ginnasti- preparto e ginnastica per gravi obesità.

ANATOMIA PATOLOGICA CAMBIA SEDE

In questi giorni l'Unità operativa autonoma di Anatomia e istologia patologica dell'azienda ospedaliera di Alessandria s'è trasferita nella nuova sede, ubicata al I piano dell'ala che accoglie anche la Medicina geriatrica.

Essa si compone di un locale segreteria, di un locale accettazione campioni istologici e per l'esame microscopico e intraoperatorio, un laboratorio di istologia (3 locali), un laboratorio di citologia (2 locali), laboratorio di citogenetica e di patologia molecolare, due studi per biologi, tre studi per medici, un locale frigoriferi più locali accessori; la sala settoria ed i suoi locali accessori sono ubicati in una sede adiacente la camera mortuaria dell'ospedale.



All'avanguardia nella nuova sede
Il sofisticato microscopio di prossima installazione all'Unità operativa autonoma di Anatomia patologica

L'Anatomia patologica (primario Piergiacomo Betta) afferisce al Dipartimento Oncologico, diretto dal dottor Guido Bottero, insieme alle Unità operative autonome strutturali Oncologia e Radioterapia, oltre ad altre Unità operative afferenti, quali la Chirurgia II a indirizzo prevalentemente oncologico.

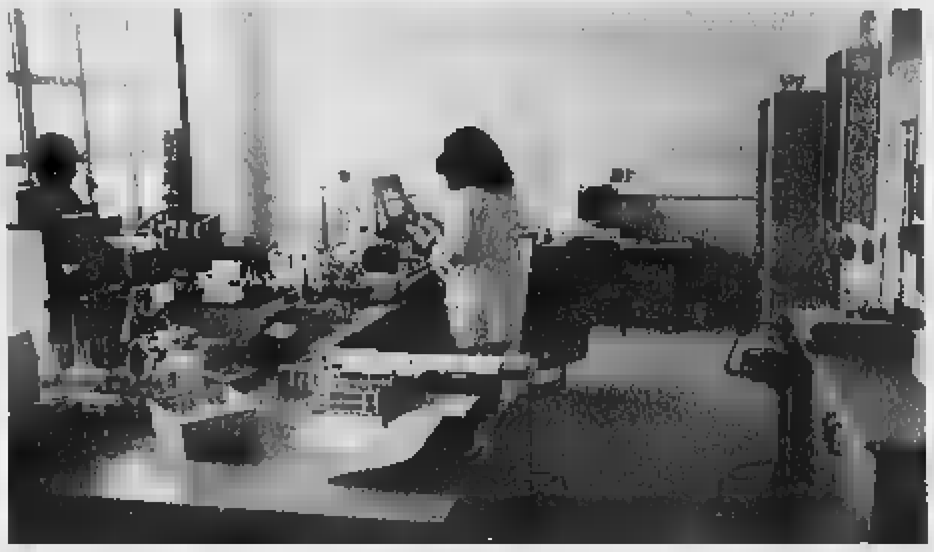
Qui lavorano cinque medici chirurghi, quattro dei quali specializzati in Anatomia e istologia patologica, quattro biologi, nove tecnici di laboratorio, un'infermiera generica, due operatori tecnici ausiliari, due operatori addetti al servizio funerario.

Tale Unità operativa effettua le prestazioni istituzionalmente previste per gli ospedali l'azienda ospedaliera e, su convenzione per l'ospedale di Tortona, per le case di cura Salus Città di Alessandria, per tutti i distretti e i poliambulatori della Asl . Fra le **prestazioni diagnostiche**: esami istologici; esami citologici; esami estemporanei intraoperatori; citologia da screening (pap test) del carcinoma della cervice uterina; esecuzione di agoaspirati di lesioni palpabili e non-palpabili sotto guida ecografia tomografica; tecniche speciali: colorazioni di immunoistochimica, tecniche di citometria a flusso e tecniche di biologia molecolare; riscontri diagnostici; analisi citogenetiche prenatali di oncoematologia.

Inoltre, l'**attività di ricerca scientifica** è uno dei fiori all'occhiello dell'azienda ospedaliera con punti di eccellenza nello studio delle neoplasie della pleura, tematica nella quale è fra i centri di ricerca internazionali di riferimento.

DECINE DI MIGLIAIA DI ESAMI

Il laboratorio di Immunoematologia esegue annualmente circa 30 mila esami, mentre nel laboratorio di coagulazione vengono effettuati 20.000



ALESSANDRIA

Il Servizio Trasfusionale afferisce al Dipartimento di Ematologia e Medicina trasfusionale (diretto dal dottor Alessandro Levis) comprendente anche l'U.o.a. di Ematologia si articola su vari settori organizzativi resi relativamente autonomi al fine di mantenere elevate le prestazioni richieste dalla sempre maggiore specializzazione dei settori diagnostici e produttivi. Ciascun settore è gestito un laureato responsabile. L'équipe è composta dal primario dottor Piero Borzini dai dottori Dellavalle, Berti, Inveraldi, Domicheli, Contino, Santi, Mele e Mazucco.

Qui di seguito le principali attività. **Selezione e controllo dei donatori e Medicina trasfusionale**: è l'attività clinica svolta sui donatori. Tale attività è indispensabile a tutelare la salute del donatore e a garantire l'assoluta sicurezza degli emocomponenti prodotti e destinati ai pazienti.

Raccolta, lavorazione e distribuzione degli emocomponenti: contempla raccolta sangue convenzionale di plasma e di piastrine con tecniche aferesi. Vengono prodotti gli ponenti (sacche di sangue, di piastrine e di plasma) indispensabili all'attività clinica dei reparti.

Laboratorio Immunoematologia: si articola su due sottosettori. Il più consistente dal punto di vista qualitativo si occupa lla determinazione dei gruppi sottogruppi sanguigni (pazienti e donatori) e delle immagini immunoematologiche necessarie a rendere sicura la trasfusione di sangue. Il laboratorio esegue annualmente 30.000 esami. Il secondo settore è dedicato alla analisi dei fattori immunologici che possono alterare il numero e la funzione delle piastrine causando problemi emorragici più raramente trombotici.

Laboratorio di coagulazione: i circa 20.000 esami annui a supporto delle consulenze su complessi problemi coagulativi, trombotici ed emorragici. Vengono eseguite indagini di funzionalità piastrinica che stanno acquisendo una rinnovata valenza diagnostica e che migliorare qualità della trasfusione di piastrine.

Centro di terapia anticoagulante: strettamente connesso con il laboratorio di coagulazione, segue ambulatorialmente in collaborazione con i medici di famiglia circa pazienti all'anno sottoposti a terapia anticoagulante.

Laboratorio tipizzazione tissutale: il laboratorio impegna biologo un tecnico ed alcuni borsisti. Si pone tra i migliori a livello regionale per quanto riguarda la tipizzazione HLA dei donatori di midollo osseo.

Laboratorio di virologia: è dedicato a rendere la trasfusione sicura dal punto di vista virologi- e a mantenere sotto controllo la salute el donatore.

Raccolta e congelamento di cellule staminali: si tratta di una procedura innovativa e qualificante a livello regionale (attualmente eseguita soltanto a Torino, Cuneo e Alessandria) che è stata avviata nel 1997 in collaborazione con la divisione di Ematologia ed è finalizzata alla esecuzione dell'autotrapianto di midollo o di cellule staminali periferiche. Il numero di autotrapianti effettuati finora (più di 30) è destinato a crescere rapidamente consentendo a molti pazienti di non emigrare verso altre strutture ospedaliere.

Aferesi su pazienti: alcune aferesi, particolarmente plasmaferesi con sostituzione del plasma del paziente con quello di donatore, sono indispensabili alla terapia di alcune malattie. Le procedure in questione effettuate quasi sempre su malati selezionati e complessi vengono ovviamente condotte in collaborazione con gli specialisti che seguono direttamente i malati.

Iniziativa in collaborazione coi negozi Giovanelli e Gotelli e con l'Iper di Pozzolo

Martedì al cinema con La Stampa

«American Beauty» gratis alla Kubrick col coupon

ALESSANDRIA

Ancora un regalo de *La Stampa* ai lettori: martedì 29 [illegible] pubblicheremo un coupon che darà diritto ad un buono per assistere, in serata, ad una proiezione di «American Beauty», il film di Sam Mendes con Kevin Spacey e Annette Bening che si è aggiudicato tre Golden Globe e, di recente, ha ottenuto otto nomination per gli Oscar. La serata si terrà nella sala Kubrick, la più grande della Multisala Kristalli, in piazza Ceriana: l'iniziativa è condotta in collaborazione con il negozio Giovanelli di Tortona (liste nozze), con Gotelli di Casei Gerola (abbigliamento in pelle e pellicce) e con l'Iper di Pozzolo.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo, Giovanelli sorteggerà tra il pubblico due oggetti della Thun e uno di Alessi, Gotelli offrirà tre gonne [illegible] e l'Iper distribuirà a tutte le persone in sala una confezione di caffè con il suo marchio. Non mancheranno altre sorprese.

I biglietti per la serata si potranno ritirare (sino ad esaurimento) martedì - dopo le 17,30 - presentando all'agenzia Publikompass di via Cavour una copia del coupon che sarà pubblicato nello stesso giorno su *La Stampa*. Alcuni saranno in distribuzione direttamente all'Iper di Pozzolo.

La proiezione di un film di grande successo è solo il primo di una serie di appuntamenti dedicati ai lettori che *La Stampa* ha in cantiere, in collaborazione con alcuni partner. Per questa prima iniziativa si è puntato decisamente su un'abbinata di grande qualità: un film che sta sbancando il botteghino e una sala che rappresenta il top dell'innovazione tecnologica. La «Kubrick» ospita 215 posti, con le dodici file di poltroncine opportunamente distanziate per consentire il massimo del comfort. Sullo schienale di ogni poltrona spicca anche un pratico appendiborsa: l'idea è stata dell'architetto Lidia Pezzano, che ha riprogettato il cinema. Grande la cura dei particolari: dagli eleganti faretti, sul soffitto e ai lati delle pareti, ai pannelli fonoassorbenti in materiale completamente atossico che rivestono l'intera sala. **[b. v.]**



Una panoramica [illegible] Kubrick del cinema Kristalli. Ospita 215 posti con file di poltroncine distanziate per consentire il massimo [illegible] comfort. Grande la cura dei particolari: dai faretti, sul soffitto e ai lati delle pareti, ai pannelli fonoassorbenti in materiale atossico

C'è un cambio di programma il 27 al Teatro di Tortona

Civico, domenica senza «Gol» ma con i fascinosi Tangueros

TORTONA

E' saltato lo spettacolo «Gol! taca la bala» con Giuseppe Cederna, Giampiero Bianchi e Marco Cavicchioli, in programma domenica 27, alle 21, al Teatro Civico: in sostituzione, si esibiranno i Tangueros in uno spettacolo di Mariachiara Michieli e Marco Castellani. Si chiama così perché dedicato a quattro diversi locali notturni che hanno, nella realtà e nella fantasia, segnato la storia del tango. Sono «melodrammi di tre minuti» che si susseguono, nei quali si ritrova la magia del tango romantico e la bellezza, definita «spinosa», del nuovo tango.

«El Anderiego», (che significa «quello che va di qui e di là») è un posto che in realtà non esiste, ma serve a segnare il passaggio dall'epoca d'oro del tango romantico a quello più moderno: le musiche sono tutte di Osvaldo Pugliese. E' realmente esistito invece il «Berretin», dalle parti dell'Avenida Corrientes, così chiamato in omaggio a un tango di Pedro Laurenz.

«Gotan», che inverte le due sillabe della parola tango, era aperto fra il '63 e il '69: vi suonarono i più grandi, compreso Astor Piazzolla, e scomparve con la dittatura militare. Infine, «El Pulchero Misterioso» (ossia «la zuppa misteriosa»), che vuole dimostrare la vitalità del «Nuevo Tango» nato dalle ceneri del tango romantico. Lo spettacolo, in due atti, vede all'opera quattro coppie su musiche di Pugliese e Piazzolla eseguite dal [illegible] dal Sexteto Canyengue, composto da due bandoneon, due [illegible], pianoforte e contrabbasso.

Per la serata sono validi i biglietti già emessi per lo spettacolo «Gol!»: chi non è interessato può chiedere il rimborso al botteghino (dalle 17 alle 19,30) entro domenica. I posti costano dalle 18 alle 45 mila lire. **(b. v.)**



Una coppia [illegible] della compagnia Tangueros di Buenos Aires, che presenterà domenica al Teatro Civico di Tortona lo spettacolo «Quattro notti», suddiviso in quattro coreografie a tema, in sostituzione di «Gol! Taca la bala»

La stagione dell'associazione «E. M. Ferrari»: le prossime date alla Casa di riposo

Al via stasera i concerti per l'8 marzo

In San Baudolino una serata con arie barocche

ALESSANDRIA

Quattro concerti in occasione dell'8 marzo: li organizza l'associazione «Emma Maria Ferrari» presieduta dalla professoressa Alda Ferraris, con patrocinio di Comune e Provincia e in collaborazione con la parrocchia di San Baudolino e la Casa di riposo di corso Lamarmora nell'ambito della stagione concertistica 2000. L'ingresso è libero.

S'inizia oggi alle 21,15 nella chiesa di San Baudolino (rione Cristo) con una serata di musica barocca proposta dal trio Renata Stefani (mezzosoprano), Lidia Stefani (flauto), Simonetta Heger (virginale) che eseguiranno musiche di George Friedrich Haendel, Georg Philipp Telemann, Johann Sebastian Bach e Antonio Vivaldi.

Simonetta Heger, diplomata in pianoforte e clavicembalo, docente di pianoforte complementare al Conservatorio di Brescia, direttrice artistica della rassegna concertistica «Melzomusica», collabora con orchestre, suona come solista, incide musiche.

Ha tenuto concerti in varie città italiane il mezzosoprano Renata Stefani, che effettua registrazioni per la Rai, collabora dalla sua fondazione nel 1991, con il gruppo vocale femminile «Il concerto delle Dame» con cui svolge intensa attività in tutt'Italia e all'estero, proponendo musiche che spaziano dal barocco ad autori contemporanei.

La flautista Lidia Stefani, diplomata al Conservatorio «Marenzio» di Brescia, docente all'Accademia «Vivaldi» di Carpenedolo, ha vinto il primo premio ai concorsi internazionali «Carlo Soliva» di Casale e «Città di Stresa» e a quello di musica contemporanea indetto dall'A.Gi.Mus.di Varenna. Apprezzata concertista con repertori che spaziano dalla musica barocca a quella contemporanea d'avanguardia, la flautista si dedica soprattutto alla musica da camera.

I prossimi appuntamenti si terranno nel salone della Casa di riposo. Lunedì 28 febbraio, alle 21,15, si esibirà il duo pianistico Bucciarelli-Gianuzzi; mercoledì 8 marzo, alle 17, il duo Antoniotti Rocca-Laguzzi. Infine mercoledì 15 marzo, alle 21,15, il duo Arzani-Davite. **[e. c.]**



La professoressa Alda Ferraris

Fioccano le iscrizioni via e-mail al prestigioso concorso di musica casalese

«Soliva» verso il record di partecipanti

Predominano gli stranieri: sono una sessantina

CASALE MONFERRATO

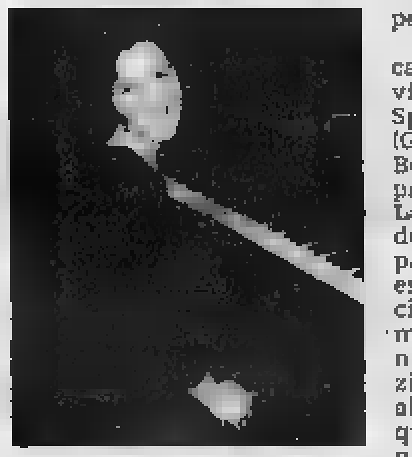
Partecipazione record per il nono Concorso Internazionale «Carlo Soliva», in programma in città dal 27 marzo al 1° aprile. Si tratta di un vero e proprio fiume di iscrizioni pervenute in questi giorni all'organizzazione degli Amici della Musica, tramite posta e di queste moltissime sono via e-mail, grazie al sito Internet che pubblicizza l'iniziativa.

La maggior parte dei concorrenti, come nelle precedenti edizioni, arriva da Paesi stranieri: una sessantina, circa, sulle ottanta iscrizioni già giunte. Il primato per la provenienza più lontana spetta a Sarah Gunton, che abita in Tasmania, poi si può segnalare la presenza del duo Kaminsky-Ostrovski, originari della Russia, ma provenienti da Cincinnati (Ohio, USA).

Sempre nella categoria 4 mani c'è la coppia cino-tedesca formata da Shao Yin Huang e Sebastian Eules; è di Parigi Emmanuelle Swiercz, 22 anni, iscritta al Premio Massaza, che si cimenterà con Jochen Ferben da Murhardt, Germania; con la giapponese Seiko Tsukamoto, con la moscovita Aneil Karpova, l'argentina di origine tedesca Ingrid Flitter e, per ora, altri 27 concorrenti.

Per la categoria musica da camera, dalla Polonia (Varsavia) sarà presente il Royal Spring Quartet, e da Landau (Germania) arriverà il trio Belle Epoque. Fra i molti partecipanti, anche Vadim Larkinov, «russo» «veterano» del «Soliva», alla sua quarta partecipazione, anche se con esiti alterni. Larkinov è specializzato in autori dell'estrema avanguardia russa e suonerà anche brani di sua creazione. Si è inoltre cimentato al Teatro Municipale con il quintetto Frescos. Quest'anno si esibirà con il duo Violoncellissimo, affiancato da Olga Veselina.

L'Istituto Soliva, vista la partecipazione record, lancia un appello: «Tanti concorrenti stranieri necessitano di ospitalità e gli Amici della Musica ricercano posti letto presso Istituti privati. Per informazioni o per dare conferme di ospitalità, si può telefonare al numero 0142-55760». **[r. sa.]**



Sarah Gunton arriva dalla Tasmania

GIORNO [illegible]

Mostra

Gli acquerelli di Patrizia

Sino a sabato, al Circolo di Lettura di Tortona, in corso Leoniero 8, si può visitare la mostra personale di acquerelli su carta e dipinti su seta di Patrizia Fabris dal titolo «Luci ed ombre». **[m. t. m.]**

Locali

Dai Klown ai Cardio

Musica crossover al Mephisto Café di Tu Monferrato con i Klown, gruppo di Piacenza. Al Thunder Road di Codevilla c'è la rassegna «Thunder Wave», riservata alle band emergenti. Serata dedicata ai brani del gruppo Cardio, guidato da Carlo Andreoli, al Cowboys Guest Ranch di Voghera. **[d. sa.]**

Cinema

Un'«anteprima» al Poli

«Zona di guerra», opera prima di Tim Roth (uno degli attori preferiti da Quentin Tarantino), viene proiettato stasera - alle 20,30 e 22,20 - al Poli di Casale nell'ambito delle «Anteprime» del Gruppo Cinema. Protagonisti di questo film-evento della Quinzaine des Realisateurs di Cannes '99 sono Roy Winstone e Tilda Swinton. **[r. sa.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

[illegible] Tel 0131-252 644 — **Toy story 2** Woody e Buzz alla riscossa. Ore 20,20-22,30 Lire 12.000

[illegible] Tel 0131-252 079 — **Kiss me** Ore 20-22,20 Lire 12.000/9000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 — **Un marito ideale** [illegible] Lire 12[illegible]

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 [illegible] — **Colpevole d'innocenza** di B. Beresford con T. Lee Jones. Ore 20-22,30 Lire [illegible]

CORSO. Tel 0131-268 080 — **Il mistero della strega di Blair** di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue. Ore 20,20-22,15 Lire 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 112 — **Il mistero della strega di Blair** di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue. Ore 20,30-22,20 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707 — **Oggi chiuso** Ore 20,15-22,25 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 — **American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening. Ore 20-22,30 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321 — **Una storia vera** di David Lynch. Ore 20-22,30 Lire 12.000

[illegible]

[illegible]STON. Tel 0144-322 885. — **Il mistero della strega di [illegible]** di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue. Ore 20-22,30 Lire 10.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322.400 — **Un marito ideale** Ore 20-22,30 Lire [illegible]

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 [illegible] — **Oggi chiuso** Ore 21 Lire [illegible]

[illegible]

SALBO. Tel 0141-824 889 — **Oggi chiuso** Ore 20,30-22,30 Lire 10.000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291 — **Colpevole d'innocenza** di B. Beresford con T. [illegible]. Ore 20,10-22,20 Lire 12.000/9000

POLI. Tel 0142-452 061 — **Zona di guerra** di T. Roth con R. [illegible]. Ore 20,30-22,20

MODERNO. Tel 0142-452 816 — **Toy story 2** Woody e Buzz alla riscossa. Ore 20,20-22,30 Lire 12.000/9000

[illegible]

MACALLE'. Tel 0131-585 001 — **Oggi chiuso** Ore 20,15-22,15 Lire 8000

[illegible]

[illegible] Tel 0141-966 376 — **Oggi chiuso** Ore 21,15 Lire 15.000/10.000

[illegible]

LUX. Tel 0141-702 788 — **Oggi chiuso** Ore 20-22,30 Lire 10[illegible]

SOCIALE. Tel 0141-701 496. — **Oggi chiuso**

[illegible] Tel 0141-701 459 — **MULTISALA VERDI-Sala Verdi.** **Colpevole d'innocenza** Lire [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. — **Un marito ideale** di O. Parker con Rupert Everett. Ore 20-22,30 Lire 10.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. — **American Beauty** Ore 20-22,30 Lire 10[illegible]

[illegible]

IRIS. Tel 0143-321 477 — **[illegible]** [illegible] Leconte e C. [illegible]. Ore 20,30-22,30 Lire [illegible].000/6000

[illegible] Tel 0143-78 290. — **Kiss me** Ore [illegible]-22,20. Lire [illegible]

[illegible]

COMUNALE OTS Tel 0143-81 411 — **[illegible]** di David Cronenberg. Ore 21 Lire [illegible]

[illegible]

LARA. Tel 0143-62 895 — **Oggi chiuso** Ore 20,15-22,30. Lire [illegible]

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326 — **Il mistero della strega di Blair** [illegible] Myrick e E. Sanchez con H. [illegible]. Ore 20,30-22,30 Lire 12.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326 — **Toy story 2** Woody e Buzz alla riscossa. Ore 20,30-22,30 Lire 12.000/8000

[illegible]

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124 — **Colpevole d'innocenza** [illegible] Beresford con T. Lee Jones. Ore 20,10-22,20 Lire [illegible]

[illegible] SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011 [illegible] **Garage Olimpo** [illegible]

ACTOR'S STUDIO v. Chiesa [illegible] 77/b, tel 216 0784 **Salsa** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

AMBA [illegible] Giulio Cesare 07, tel 856 571 **The [illegible] witch project. (Il mistero della strega di Blair)** Or. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30

AMBA 400 c. Giulio Cesare 07, tel [illegible] **Toy story 2** [illegible] 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1 **American beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 [illegible] 14. Sala 2 **Colpevole d'innocenza** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **Giovanna d'Arco** Or. 15.50, 19, 22.10.

ARLECCHINO c. [illegible] 22, tel 5817 190 **Colpevole d'innocenza** Or. [illegible] 18.10, 20.20, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 [illegible] **di Sleepy Hollow** [illegible] 17.50, 20.10, 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110. Rassegna Mondi lontani mondi vicini **West Beirut** Ore 22.30

C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e, tel 436 07 23. **Non uno di meno** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e, tel 436 07 23 **Il tempo dell'amore** Or. [illegible] 20.10, 22.30

CINE c. G. Cesare 105, tel 232 029 **Liberate i pesci** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 **Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. [illegible] 82, tel 327.2214 **Una storia vera** Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40

DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **L'elemento del crimine** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41. **Toy story 2** Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.30.

ELISEO BLU piazza [illegible], tel 447 52 41. **Il mistero di Sleepy Hollow** [illegible] 15.45, 17.55, 20.15, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 **Kiss me** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42. **Boys don't cry** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel [illegible] 54 47. **Existenz** Or. 16.15, 18, 20.15, 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. **Autunno** [illegible] Nina di Majo, unica proiezione ore 22.40

[illegible] [illegible] Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 [illegible] Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35

FARO v. Po 30, tel 817 33 23 **The Blair witch project** Or. 20.30, 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057 **Colpevole d'innocenza** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 **American beauty** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Vm 14

[illegible] v. Po 21, tel 812 58 96 **Fucking amal - Mostrami l'amore.** [illegible] 20.30, 22.30

KING v. S. Teresa 5, tel 534 614 **Il sesto senso** V.M. 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 **The Blair witch project** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.55, 18, 20.15, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 [illegible] **The King** Or. 16.05, 18.10, 22.10

[illegible] 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **L'inglese** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

[illegible] 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 **007 il mondo non basta.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Un marito ideale** Or. 16, 19.10, 20.20, 22.30 Sala 2 **Fine di una storia.** V.M. 14 Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **American Beauty.** V.M. 14 [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 **Le ceneri di Angela** Or. 16.15, 19.15, 22.15. Sala 5 **Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 **Canone inverso** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ via Acqui [illegible], tel [illegible] 01 50 **American Beauty.** V.M. 14 Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Mystery, Alaska** Or. 15, 17.45, 20.10, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **La nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

VITTORIA v. Roma 336, tel 5621789 **L'uomo bicentenario** Or. 14.50, 17.25, 20, 22.35

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. Ken-Lynn Wilson direttore. Regia di Francesco Esposito. Orchestra e coro del Teatro Regio con C. Forte, V. Vitelli, S. M. Brown. Ingressi a L. 25.000 [illegible] fino al 5/3 [illegible] (ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI Ore 17.30 per i «Mercoledì del Piccolo» «Un secolo di storia e vocalità al Regio: 1973-99» (1ª parte) Conversazione e ascolto discografico a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Informazioni tel. 011 8815 246/738. Ore 21.45 **America's Cup 2000** 4ª regata. Ingresso a inviti a cura de La Stampa

AUDITORIUM Giovanni Agnelli [illegible] Nizza 280. Non pervenuto

ALFA TEATRO [illegible] Giulio Cesare 07 - Tel. 011 850 570

[illegible] RAI [illegible]chestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (sz ½ per le poltrone numerate a L. [illegible], ore 14-18 presso l'atrio del Palazzo [illegible] Verdi 31 [illegible] tel 810 4653/810 4961

CORO DELLA SAT



Al Teatro Alessandrino il 4 marzo

ALESSANDRIA. Si terrà sabato 4 marzo, alle 21,15, al Teatro Alessandrino un concerto del Coro della Sat (di cui si vedono nella foto alcuni componenti), la celebre formazione trentina fondata nel '26 su iniziativa dei fratelli Enrico, Mario, Silvio ed Aldo Pedrotti che inaugurarono un nuovo modo di cantare ed interpretare il patrimonio della tradizione e della cultura popolare. Nei suoi 65 anni di attività, il Coro ha effettuato oltre 1000 concerti in varie località italiane e anche in numerose capitali europee. A tutt'oggi ha inciso dodici dischi con la Rca. I biglietti per la serata costano [illegible] mila lire in platea e 25 mila in galleria. **(b. v.)**

Basket «stellare» ad Alessandria: incasso devoluto all'Associazione Idea

I tricolori di Varese al Palasport

Domani sera amichevole benefica con Biella

[illegible]



Irrompono alla grande i giovani calciatori del Castellazzo nel referendum «Golden Boys», promosso [illegible] Stampa. Ben 26 tesserati del club biancoverde hanno ricevuto preferenze in ciascuna delle sei categorie in cui si articola il sondaggio. Più di tutti emerge Roberto Curino, che gioca nella squadra Pulcini, [illegible] 364 voti. A 315 lo segue Davide Gandino, della formazione Primi calci, [illegible] a 115 c'è Pier Luigi Cavallero (Allievi). A 112 si insedia Luigi Boccarelli, Juniores [illegible] Castellazzo. Infine [illegible] 106 consensi è presente Alberto Armano, dei Giovanissimi. Nello [illegible] sondaggio, 79 suffragi sono a favore di Danny Ranzato (Esordienti Castellazzo). A pari merito, con 58 segnalazioni ciascuno, Davide Forte (Allievi Felizzano) e Massimo Amerio (Pulcini Olimpia Fqs).

Nel referendum «Il campione del secolo», vittoria giornaliera per il pugile Franco Musso. All'acquese vanno 405 voti, davanti all'amico-rivale alessandrino Benito Michelon, beneficiario di 396 preferenze. Per Fausto Coppi, ciclismo, 52 consensi, mentre più distanziati sono Gino Armano, calcio, a quota 17, Silvio Pero, tennistavolo, destinatario di dieci taglìandi, due [illegible] più di Alberto Fioretta, motonautica, recentemente deceduto. Per Gianni Rivera, calcio, un solo punto. [r. g.]

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

Basket stellare e con risvolti benefici, domani [illegible] al Palasport di Lungotanaro, dove si affrontano in amichevole i campioni d'Italia [illegible] Varese e la Fila Biella, formazione di [illegible] che non nasconde ambizioni di promozione. L'incontro è promosso dal Comitato provinciale della Federazione e l'intero incasso sarà devoluto all'Associazione Idea, che si occupa dei disabili. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire (7000 i ridotti) e il ricavato servirà per coprire par[illegible] delle spese d'acquisto di un servoscala, che verrà utilizzato da una portatrice di handicap di Alessandria, altrimenti impossibilitata ad uscire di casa. I tagliandi possono essere acquistati [illegible] domani ai botteghini del Palasport, [illegible] in prevendita rivolgendosi all'Associazione Idea (telefono 0131/445341) [illegible] alla Federbasket provinciale (0347/2413885).

Il pubblico potrà ammirare uno spettacolo di alto livello, come già accadde lo scorso [illegible]no, quando i lanieri superarono a sorpresa [illegible] compagine varesina. Saranno in campo fra i Roosters il capitano della nazionale azzurra Meneghin, il playmaker Pozzecco, il pivot portoricano Santiago e il russo Kissourine. La Fila risponderà con gli stranieri Nolan ed Erdmann, gli ex torinesi Zamberlan e Pessina e la rivelazione Minessi, [illegible] degli elementi più interessanti della serie A2. Visto il clima amichevole, le due squadre proveranno schemi funambolici, [illegible] è facile immaginare che i due allenatori, Bianchini e Danna, non ci stiano a perdere e chiedano il massimo impegno ai giocatori, anche in prospettiva delle partite di campionato.



Il playmaker Gianmarco Pozzecco

Calcio amatoriale: nell'Aics vincono Batazzi e Bellero

Uisp, soltanto un punticino per Vittorio Gomme e Cast

Rodolfo Castellaro

Nel campionato amatori UISP, il Vittorio Gomme non va oltre [illegible] pari contro il temibile Chalet Colomba (1-1) ma la Cast viene fermata sullo stesso punteggio a Torregarofoli [illegible] perde l'opportunità per balzare al [illegible]do del girone B. L'Impresa Prizzon, invece, realizza un poker di reti a Casalnoceto e si porta in seconda posizione. Avanza anche l'Arquatese, con un classico 2-0 sull'Edil Due, segna il passo il Garbagna, che divide la posta [illegible] l'Alfa Romeo Bertè (1-1). L'evento della gionata sono i 9 gol con cui il Gulliver liquida il Tortona, subendone solo 3. Nel girone C, l'Idea Casa Pasturana ferma la marcia della caolista Chiosco Predosa (0-0), [illegible] non riesce ad insidiarne [illegible] primato. Si [illegible] minacciose Casa Pro Molare (1-0 sul Campese), Strevi (2-0 sul Carpeneto), Roccagrimalda (2-0 sul Grognardo) e Silvanese B (3-2 sull'Aquesana). Nulla di fatto tra Bistagno e Rossiglione. [illegible] riposato la Silvanese A.

AICS: in Eccellenza il Batazzi non fallisce la prova, mettendo [illegible] l'Autosalone Ovma (2-0). Risponde la Claudio Bellero, espugnando Pietra Marazzi con lo stesso punteggio. Dilaga il Mandrogne sul malcapitato Cral (5-1). Vittoria convincente della Soms Casalbagliano sullo Zanzar Proget, pareggi [illegible] Voglinese-Pizzeria Saraceno (2-2) e Art edilizia Cabanette-Autoricambi Gargano (1-1). Nel raggruppamento amatoriale, la prima della [illegible] Keller osserva un turno di riposo e il Plastal Castelceriolo, corsaro a Bergamasco (3-1), ne approfitta per accorciare il divario a 2 lunghezze. Avanza anche il Piovera, 4-2 a spese dell'Arredamenti Bausone. Poker di gol anche [illegible] Novo Ufficio sulla Michelin (4-1) [illegible] vittoria dell'Aston Villa Piemont sul Dogi Gioielli (3-1). Successi di misura dell'Oviglio sul Litta Parodi (1-0) e della Pizzeria Bella Napoli 2 sul Gs Pavese (2-1).

COMITATO CASALE. Nel ritorno della «Coppa Città di Casale», passano al 2° turno S. M. Tempio, Casale [illegible] Villanova, Frassineto, Morano, Fubine, Arnuzzese, Madonnina, Bozzole, Balzola, Bar Nazionale, Cabrino Gusmano, Ticineto. Vengono invece rispescate Cerrinese, Giarole, Real Van Goof e Frassinello.

Doppio oro per De Luca, Albanese [illegible] Pessina, protagonisti in tutti gli [illegible]tili

Ventotto medaglie per il Gulliver

A Novara e Torino l'exploit degli Esordienti tortonesi

TORTONA

A Novara, nella seconda prova di qualificazione per il campionato regionale, altro exploit degli Esordienti B del Gulliver Derthona, che hanno migliorato i loro tempi conquistando l'accesso alla finale [illegible] 18-19 marzo. Per gli Esordienti A, [illegible] attendere le classifiche ufficiali relative alla sfida della piscina Colletta di Torino, ma si può già anticipare che molti allievi di Paolo Torti ce la faranno. Il bottino è significativo: [illegible] medaglie, suddivise in 13 ori, 12 argenti e 3 bronzi.

L'eroina è stata Federica De Luca, che non ha lasciato scampo alle rivali, aggiudicandosi sia i 100 farfalla, sia i 100 rana, imitata da Paolo Albanese nei 50 sl [illegible] nei 50 [illegible] e da Lorenzo Pessina nei 100 misti e [illegible] rana. Massimo gradino del podio anche per Valentina Tomic nei 50 sl, Riccardo Casonato nei [illegible] misti, Matteo Serra nei 50 dorso, Daniele Astrella nei 50 farfalla. Gli stessi atleti hanno conquistato anche un argento: la Tomic nei 100 sl, Casonato [illegible] 100 farfalla, Serra nei 100 sl, Astrella nei 100 rana. Due argenti per Miriam Cozzo nei 50 farfalla e nei 50 dorso, uno per Danilo Dallocchio nei 100 rana. Fra gli Esordienti A hanno svettato Francesca [illegible] Luca, prima [illegible] 100 dorso e seconda nei 50 [illegible], Jessica Giacobone, con gli stessi piazzamenti nei 200 rana e nei 100 sl; Alessandro Foglio, oro [illegible] 200 dorso e argento nei 200 misti. Seconda e terza piazza per Federica Montagna nei 50 farfalla e [illegible] 100 rana; argento per Silvia De Vecchi nei 200 sl; doppio bronzo per Alessia Munao [illegible] rana e nei 100 sl. Buoni piazzamenti anche per Sofia Viale, Anita Canobbio, Luca Pedemonte, Andrea Bartolo e Andrea Ferrari. [r. c.]

SPORT FLASH

RAPPRESENTATIVA

L'acquese Troiano convocato a Crescentino

L'acquese Alessandro Troiano è l'unico alessandrino convocato nella rappresentativa regionale Juniores, che oggi alle 14,30 disputa a Crescentino un triangolare con la formazione locale e il Casale. [r. c.]

[illegible]

Un «poker» di squadre in vetta al girone A

Fra gli Juniores provinciali l'Arquatese, battuto di misura a Strevi, è stata raggiunta in vetta da Viguzzolese, Ovada e dallo stesso Strevi. Nel girone B, la Castelnovese mantiene la leadership col successo di Pontecurone (2-0), inseguita dalla Fulvius Samp. [r. c.]

E' sempre più appassionante il duello nel campionato di serie D1

Ovada-Bistagno, lotta a due

Nel prossimo turno lo scontro al vertice

ALESSANDRIA

Raffica di incontri vibranti nel campionato di tennistavolo, serie D1 girone C, e classifica che vede Saoms Costa d'Ovada e Bistagno distanziate di due sole lunghezze. Nell'ultima giornata il Costa ha inflitto un secco 5-1 al Derthona, a conferma dell'elevato tasso tecnico del team ovadese, che continua ad interpretare [illegible] meglio il ruolo di prima della classe. Risultati: Babboni-Pasqualin 21/18-21/14, Canneva-Lottari 10/21-21/18-21/15, Zanchetta-Lisandria 21/14-21/18, Lottari-Babboni 21/8-21/17, Zanchetta-Pasqualin 21/17-16/21-21/15, Canneva-Lisandria 21/16-21/16. Impegno non proibitivo, e conseguente successo, per il San Salvatore che [illegible] le mura amiche ha superato per 5-0 il Vercelli. Gualeni-Principe 21/15-21/16, Piron-Mattotes 21/10-21/10, Avitabile-Greppi 21/15-21/18, Piron-Princi[illegible] 21/16-21/17, Gualeni-Greppi 21/18-19/21-22/20. I sansalvatoresi continuano quindi la lotta con il Casale per il terzo posto in graduatoria. Più impegnativo del previsto il successo della Nuova Casale contro l'ultima della classifica, l'Avis Isola d'Asti. Nonostante lo zero [illegible] graduatoria, gli astigiani hanno combattuto fino al termine arrendendosi 5-3. Questi i risultati: L[illegible] Marchesi-Desana 7/21-21/17-21/14, Puccini-Bausola 17/21-21/18-21/10, Scagliotti-Mauro Marchesi 21/11-21/16, Bausola-Desana 22/20-21/7, Bausola-Scagliotti 21/23-21/17-22/20, Desana-Mauro Marchesi 21/5-21/6. Inoltre, da segnalare le vittorie di Puccini su Mauro Marchesi e di Scagliotti su Luciano Marchesi. Nel recupero il Bistagno ha superato per 5-[illegible] [illegible] Derthona: la classifica vede in testa il Saoms Costa d'Ovada con 18 punti, poi [illegible] Bistagno 16, Nuova Casale 12, San Salvatore 10, Derthona 6, Vercelli 4 e G.S. Avis Isola d'Asti 0. Il prossimo turno prevede lo scontro al vertice: la Saoms Costa d'Ovada ospiterà [illegible] Soms Bistagno in un match che si presenta infuocato e che riserverà sicuramente uno spettacolo pongistico di alto livello. Completano il tabellone Vercelli-Derthona e Nuova Casale-San Salvatore mentre riposerà il G.S. Avis Isola d'Asti. [r. al.]

TIRO CON L'ARCO

Oro per Cortello a Pavia

L'azzurra Panico sfiora il podio a Forte dei Marmi

ALESSANDRIA. Forte dei Marmi non porta fortuna a Lucia Panico, giù dal podio per un soffio nel «Fita Round» di tiro con l'arco, la finale ad eliminazione diretta tra le migliori otto specialiste nazionali del «compound». La portacolori del club «Città della Paglia» ha vinto il primo incontro, poi si è arresa alla campionessa del Lazio (vincitrice dell'oro) e ha ceduto per pochi punti nello spareggio che valeva la medaglia di bronzo. Dopo la kermesse in Versilia, Lucia Panico si è allenata nel collegiale di Tirrenia e lunedì prossimo si aggregherà alle compagne della nazionale, in partenza per la Polonia, s[illegible] degli Europei. In ambito interregionale, intanto, eccellenti performance per due atleti del club «Arcieri Alessandria»: a Pavia, Filippo Ricaldone ha colto il primo posto nella classe Ragazzi, divisione olimpica, imitato da Marco Cortello, oro in 2ª categoria Seniores e secondo assoluto. [r. g.]

[illegible]

La fase finale del Torneo Ragazze sorride al Derthona

Le Allieve della Spendibene si confermano inarrestabili

Non [illegible] sosta il cammino delle Spendibene Gaiero Casale A nel campionato **Allieve** di volley, gruppo G. [illegible] monferrine [illegible] la terza vittoria consecutiva, 3-1 [illegible] spese della Tecniteia Novi A, e proseguono la [illegible]ia di testa davanti alla Pro Molare che batte 3-0 la Pgs Fortitudo, e al Canelli che passa al tie-break contro il Gs Acqui. [illegible] gruppo H la Pgs Futura piega 3-0 il Pgs Vela Alessandria. Vince anche il Vama Cester Valenza, 3-1 alla Tecniteia B. Stasera in campo Plastipol Ovada A e Derthona. Nel gruppo L vola il Bar Nuovo Carrosio, che travolge per 3-0 la Spendibene C. [illegible] Spendibene B, battendo 3-1 il Cartosio Bike, resta ad un punto dalla vetta. L'Arquatese s'impone per 3-0 sul campo della Pgs Ard[illegible] Nel girone M l'Asti Kid passa 3-0 sul parquet del Gs Quattrovalli Arquata.

Nel campionato **Ragazze** partenza col botto per il Derthona che s'impone per 3-1 in casa della Spendibene. Esordio favorevole anche per il Novoufficio Torchio Valenza che rifila un netto 3-0 alla Pgs Vela Cral. In **Prima Di[illegible] femminile**, marcia trionfale per la capolista Valnegri By Yokohama che strapazza 3-0 il Molare Fratelli Parodi, mentre la Pgs F[illegible]do Grotto resta in seconda posizione battendo 3-0 il Castellazzo. Vittoria al tie-break per il Bar Cavo Voltaggio sul Derthona. Stasera si gioca Tecniteia-Valenza. [illegible] Divisione [illegible] tutto facile per la capolista Gs Acqui in casa della Stazzanese (3-0), mentre la Plastipol Ovada si impone 3-1 in trasferta con il Quattrovalli. Affermazione [illegible]a (3-0) del Green Casale sull'Asti. In **Seconda Divisione femminile** continua la battaglia di testa fra la capolista Plastipol Ovada e le inseguitrici Pgs Fortitudo Grotto e Gs Quattrovalli, tutte vittoriose per 3-0 con Team Volley, Vela Cral e Acqui. La Pgs Sagitta rifila un 3-0 all'Anspi Pieve, mentre l'Anspi Don Orione piega al tie-break l'Autotrasporti Sanelli. [r. sa.]


EMPORIO ARMANI


Legnocasa
Ci sono occasioni
che è meglio non lasciarsi sfuggire...
Anticipo minimo
e saldo
in 12 mesi
a interessi zero.*
Meglio di così
la tua casa
non potrebbe
desiderare!
* TAN 0% - TAEG 0%
Porte per interni in una vastissima gamma di stili, soluzioni ed essenze.
Portoncini in massello e blindati. Il massimo dell'eleganza. Il massimo della sicurezza.
Vieni a trovarci, ci sono tantissime soluzioni per la casa che ti aspettano e potrai verificare di persona e senza alcun impegno, la convenienza, la ricchezza e la gamma delle nostre proposte...
...e Qualità e Assistenza sono LEGNOCASA!
Mobili arredo bagno, anche con gli stessi disegni e decori delle vostre porte.
Portefinestra
Scale per interni, integrabili in ogni ambiente,
QUALITA' GARANTITA
LEGNOCASA
Legnocasa
2400 articoli sempre pronti a magazzino.
• Produzione di porte personalizzate • Porte in legno • Porte tagliafuoco
• Portoncini • Portoncini in legno massiccio • Finestre in legno
• Finestre legno+alluminio • Finestre PVC
• Portoni basculanti in lamiera e in legno per garage
• Rivestimenti per pareto in vero legno dogato e in fotografato dogato
• Scale in ferro e in legno • Caminetti • Barbecues • Complementi d'arredo.
BORGARO TORINESE Via Lanzo 179 - Tel. 011.4500816
www.legnocasa.it E-mail: info@legnocasa.it

RICICLARE È RICREARE!

COME DIVERTIRSI AIUTANDO L'AMBIENTE



CITTA' DI TORINO

26 FEBBRAIO 2000

GIORNATA NAZIONALE "L'ITALIA CHE RICICLA" PROMOSSA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DAL CONAI

PIAZZA VITTORIO: QUI SI RICICLA!

Il Comune di Torino, in collaborazione con l'AMIAT, le circoscrizioni, alcune associazioni e gruppi di volontari, ha allestito il "punto focale" dell'iniziativa in piazza Vittorio Veneto: una tensostruttura di 560 metri quadrati che ospita le attività di esposizione e dimostrazione della raccolta, del riuso e recupero dei rifiuti.

TRE GIORNI PER GUARDARE [illegible] IMPARARE A RICICLARE...

24 febbraio: dedicato ai cittadini che vorranno visitare l'esposizione;

25 febbraio: riservato alle scuole con visite prenotate;

26 febbraio: giornata conclusiva aperta a tutti.

CHI C'È, CHE COSA FA...

AMIAT: ha organizzato un mini-ecocentro este[illegible] dove presenta il suo nuovo macchinario per la raccolta differenziata e, in particolare, per l'avvio della raccolta dell'organico in centro.

COMIECO: offre materiale didattico, mette a disposizione il sito con informazioni sul recupero e riciclo degli imballaggi in carta e cartone ed ha attivato un laboratorio per costruire oggetti con materiali cartacei.

R COME... RICICLA: ha attivato dei laboratori di manualità dove, con l'assistenza di un esperto, è possibile creare oggetti curiosi partendo dagli scarti domestici; alla fine, ogni [illegible] potrà portarsi a casa un oggetto personalizzato!

CARTESIO; il consorzio espone piccole attrezzature e manda in onda dei filmati che raccontano le modalità del servizio ed il percorso che i materiali seguono fino al riciclo.

TRICICLO: espone oggetti e lampade costruiti con materiale di recupero oltre a proporre attività di vario genere nella sua sede [illegible] via Regaldi 7/11.

CENTRO STUDI SERENO REGIS: immagini, disegni, grafici e video per raccontare l'impatto dell'uomo sull'ambiente attraverso l'aumento dei rifiuti.

LEGAMBIENTE PIEMONTE: espone pannelli esplicativi e distribuisce materiale illustrativo sulla raccolta differenziata. Presso il supermercato COOP di corso Molise, il circolo Unpoblu propone l'iniziativa "Disimballiamoci".

WWF: distribuisce volantini della campagna "Obiettivo rifiuti zero", organizza giochi e attività ludico-didattiche per tutti e proietta video sul riciclaggio. Il 24 febbraio alle 10,30 ci sarà un seminario sulla destinazione dei materiali raccolti in modo differenziato.

GIRO GIRO TONDO; oltre ad espòrre oggetti ed opere realizzati con materiali di recupero, propone il progetto "Arlecchino, un costume per l'ambiente". Cuci[illegible] stoffe di recupero per confezionare il costume della famosa maschera!

Alcune circoscrizioni organizzano poi iniziative nei loro centri ecologici distribuendo materiali informativi ed occupandosi dei contatti [illegible] le scuole.

L'ITALIA CHE RICICLA PRODUCE BUONI FRUTTI

Via Marenco 32, telefono 011.65.68.111 / fax 663.90.03
Segreteria telefonica "La Mia Città" 011.65.68.631 / 252 / 205

IL TEMPO

CONTINUA LA SICCITA' TORNA IL RISCHIO INCENDI [illegible] LO SMOG NON DA' TREGUA

MENTRE l'aria fresca continua a discendere dalle montagne sulla pianura torinese, sporadiche valanghe lungo i versanti [illegible] confine e isolati incendi boschivi segnano l'esaurirsi [illegible] stagione invernale. Si prevede un ritorno [illegible] foschie dense ed anche di elevati livelli [illegible] inquinamento.

ACCADDE OGGI

PROCESSO BIERRE 150 MILA FIRME PER CELEBRARLO

IL 23 febbraio 1978 - a tredici giorni dall'inizio del processo alle bierre mentre ancora ci sono difficoltà per la formazione della giuria popolare - il Comitato regionale antifascista, presieduto da Dino Sanlorenzo, lancia una raccolta [illegible] firme contro il terrorismo nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole e nelle sedi delle amministrazioni pubbliche oltreché dei partiti. Ne saranno raccolte oltre 150 mila. Per poter celebrare il processo era stato necessario mutare la legge [illegible] regola la selezione dei giurati e consentire la prosecuzione [illegible] estrazioni dei nomi dei giurati ad oltranza, fino a giuria composta.

[illegible]...

-67 GIORNI

PRONTA ENTRO APRILE LA SEDE TORINESE DELLA MOTOROLA

IL settore Beni artistici del Comune sta per completare la riqualificazione della parte dell'ex-Cir dove si insedierà il [illegible] stabilimento della Motorola. Il restauro per quella che diventerà [illegible] cittadella subalpina della telematica sarà concluso entro 30 aprile. Subito dopo, la Motorola si trasferirà [illegible] nuovi uffici. L'operazione [illegible] recupero è costata [illegible] totale diciassette miliardi.

DOVE ASCOLTARE

TRE GIOVANI VIOLINISTI E UN REPERTORIO DEDICATO A MOZART

ALLE 17,30, nel quadro dei «Mercoledì del Conservatorio», si presentano tre giovani diplomandi per dare vita ad un concerto (a ingresso libero) che s'intitola «Gli Archi si preparano alla professione». Si tratta di [illegible] violinisti: Marieli Cena e Marco Chiavazza, allievi di Christine Anderson, Chiara Spagnolo, allieva di Silvio Bresso. Li accompagneranno [illegible] pianoforte Cristiano La Rosa, Cristina Laganà e Luca Brancaleon. Il programma del concerto è incentrato interamente sul grande Wolfgang Amadeus Mozart.

L'arcivescovo: così i partecipanti alle Giornate mondiali della gioventù potranno visitarla

La Sindone anticipa di due settimane

L'ostensione in Duomo sarà dal 12 agosto al 22 ottobre

Maria Teresa [illegible]go





L'annuncio del prolungamento dell'ostensione è stato dato ieri dall'arcivescovo **Severino Poletto** (sopra).

L'Ostensione del Giubileo [illegible] la più lunga della storia: due mesi e mezzo, dal 12 agosto al 22 ottobre, con oltre tre milioni di pellegrini previsti. Un tempo che, di fatto, impedirà a Torino di chiudere per ferie. L'annuncio dell'inaspettato prolungamento è [illegible] dato ieri dall'arcivescovo, monsignor Severino Poletto, custode della reliquia: «La data d'inizio non [illegible] più il 26 agosto, ma [illegible] 12, [illegible] richiesta della Santa Sede e della Conferenza Episcopale Italiana: per dare l'opportunità di visitare la Sindone ai giovani che parteciperanno alle Giornate Mondiali della Gioventù a Roma, in agosto. Sabato 12, i giovani sfileranno davanti alla Sindone. Il giorno dopo ci sarà l'apertura ufficiale»: [illegible] 10 monsignor Poletto presiederà la concelebrazione inaugurale con i vescovi del Piemonte.

Ieri, nell'incontro con i giornalisti, l'arcivescovo ha presentato in anteprima [illegible] documento intitolato «Il [illegible] volto, Signore, [illegible] cerco», itinerario spirituale dedicato [illegible] pellegrini che giungeranno a Torino: contiene, tra l'altro, l'invito alla penitenza, alla preghiera, al digiuno, all'aiuto ai poveri, all'accoglienza degli immigrati. Monsignor Poletto ha poi sottolineato due novità: «In piazzetta Reale, chi [illegible] dalla visita troverà una penitenzieria con 12 confessori di [illegible] lingue e una mostra sulla tradizione della carità torinese».

[illegible] Fino al [illegible] agosto, l'Ostensione sarà calibrata per favorire [illegible] partecipazione dei giovani che a Torino prepareranno le Giornate Mondiali di Roma. Dal 26 al 22 ottobre, il Duomo accoglierà la messa alle 6,45. Alle 7,15 si apriranno i cancelli al flusso dei pellegrini, alle 22 il Duomo verrà chiuso. Il mercoledì e il venerdì in Duomo alle 21,30 e la domenica alle 11 a San Filippo l'arcivescovo celebrerà la messa. I malati potranno fruire del percorso abbreviato (dal portone di Palazzo Reale) a mercoledì alterni. Gli altri giorni avranno a disposizione una [illegible] riservata.

[illegible] E SERVIZI. «I percorsi [illegible] pellegrini - ha spiegato l'architetto Gianfranco Cavaglià, che [illegible] ha curato la progettazione insieme con i colleghi Pasqualino Carbone e Sergio Dellavecchia - saranno leggermente modificati rispetto al '98. Nel lungo percorso interno ai Giardini Reali, verso le sale della prefettura, sono state previste aree [illegible] "sosta meditativa". Anche questa volta sarà interamente coperto, pedanato, privo di barriere». Un'altra novità - che dipenderà dalla possibilità di copertura dei lavori archeologici in corso -, riguarda l'arrivo in piazza San Giovanni da dietro il campanile. Un'ipotesi che - insieme con l'addossamento al Duomo del «corridoio di uscita» verso la piazzetta di Palazzo Chiablese - alleggerirebbe l'impatto visivo delle necessarie costruzioni provvisorie. In totale, saranno 7677 i metri quadrati occupati dalle superfici allestite intorno al Duomo e 140 i servizi igienici.

PIAZZA CASTELLO. «Prenotazioni, informazioni turistiche, sportello per gli annulli postali e book-shop saranno come nel '98 in piazza Castello tra la Prefettura e Palazzo Madama», ha spiegato Cavaglià. «Ma al posto della "manica" del '98, ci [illegible] un padiglione collegato alla struttura fissa richiesta dall'assessorato al Commercio». Con questa «galleria», che fronteggerà la Prefettura, spariranno dalla piazza le tende bianche dei venditori di souvenir.

[illegible] «Le visite prenotate ieri hanno toccato quota 43 mila» ha spiegato l'assessore alla Cultura della Provincia, Walter Giuliano. «Al numero verde attivo per l'Italia, 800.329329 - ha detto l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo - dal 28 febbraio si potranno prenotare visite come la Sacra di San Michele, il museo della Sindone, dell'Auto, d'Arte Contemporanea di Rivoli. Dal 20 marzo si aggiungeranno l'Egizio, la GAM e molte altre collezioni. Da aprile si prenoteranno anche alberghi e bed & breakfast». Per informazioni e prenotazioni [illegible] anche attivi i siti www.giubileo.piemonte.it della Regione e www.sindone.org della Diocesi.

[illegible] SIMPOSIO SCIENTIFICO. «Dal 2 al 5 marzo - ha annunciato ieri monsignor Giuseppe Ghiberti - Villa Gua[illegible] ospiterà [illegible] Simposio di Studi sulla Sindone cui parteciperanno 38 esperti stranieri e italiani, i maggiori studiosi di Sindone nelle diverse discipline». Il convegno, che si terrà a porte chiuse, farà il punto sulle conoscenze scientifiche raggiunte. «Al momento la Santa Sede non prevede nuove ricerche. Ma è possibile - ha spiegato il professor Silvano Scannerini - che il Simposio [illegible] concluda con la richiesta di nuovi accertamenti».

I VOLONTARI. I volontari che dovranno vegliare sui pellegrini sono attualmente 3500.

IL COLORE VIOLA. Il colore viola che ha dominato l'Ostensione '98 (non gradito a tutti) dovrebbe essere mitigato. «Anch'io lo trovo un po' incombente - ha detto monsignor Poletto - e ho chiesto che venga alleggerito».

Monsignor Poletto: la nuova data era stata richiesta dalla Santa Sede e dai vescovi italiani

Novità nei percorsi e nei servizi offerti ai pellegrini Saranno tre milioni durante i 75 giorni

I CANTIERI DA ULTIMARE

[illegible]

Grazie al lifting cambierà volto

Sono tante [illegible] strade e le piazze torinesi che stanno subendo un lifting che terminerà prima dell'Ostensione della Sindone. [illegible] va dal rifacimento [illegible] piazza Castello a quello di via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca e via Milano. Un altro intervento che avrà effetti scenografici riguarda l'asse che comprende piazza Vittorio e via Po: qui le facciate degli edifici verranno restaurate e ridipinte in modo unitario. Una pennellata di colore nuovo sarà pronta fra poche settimane anche per piazza San Carlo.

Basilica Superga

Due miliardi per il restauro

Dalla Chiesa della Consolata, alla Basilica di Superga. Dal Palazzo degli Stemmi alla chiesa di San Michele Arcangelo di piazza Cavour. Sono davvero tanti i monumenti e i luoghi sacri che Curia e Comune stan[illegible] rimettendo a nuovo e i cui lavori saranno terminati prima dell'Ostensione della Sindone. L'unico lavoro realizzato con i fondi statali per il Giubileo è il restauro della Basilica di Superga. Roma ha mosso a disposizione del Comune [illegible] miliardi e me[illegible] e Palazzo Civico è riuscito a risparmiarne la metà.

I [illegible]

Con luci d'artista si vedono meglio

Lo stato di conservazione dei monumenti torinesi è piuttosto buono. Ecco perché in vista del Giubileo non si è pensato di restaurarne nessuno, ma soltanto di illuminarli in maniera più adeguata. A questo proposito sarà presto presentato in giunta il piano regolatore dell'illuminazione realizzato dall'Aem che dedica un'intera sezione all'illuminazione «artistica». Prima di aprile molti monumenti-simbolo della città verranno valorizzati con raggi [illegible] luce più scenografici. A partire da quelli di piazza Maria Teresa.

All'ospedale cento apparecchi offerti [illegible] prezzo simbolico dall'Omnitel

Un cellulare per chi è bloccato [illegible] letto

Molinette, ai ricoverati solo telefonate in arrivo

Marco Accossato

Telefoni cellulari per i ricoverati. Non più bloccati a letto senza poter [illegible] con i parenti a casa. Le Molinette [illegible] concluso ieri [illegible] accordo con la Omnitel per la fornitura di cento telefonini a «prezzo simbolico»: 120 mila lire per attrezzare i reparti di lungodegenza con una serie di Gsm da prestare a chi non può raggiungere [illegible] telefono a gettoni in corridoio. I malati potranno ricevere le chiamate dei familiari, dagli amici, ma [illegible] telefonare. Un'idea a costo zero per l'ospedale: si tratta infatti del primo esempio concreto di scambio pubblicità gratuita-servizi per i degenti dal giorno in cui da Roma è arrivato l'okay all'ingresso degli spot in ospedale. Pagate le 120 mila lire alla Omnitel (sono state concordate 24 rate [illegible] 5 mila lire mensili), il cellulare diventerà di proprietà dell'azienda ospedaliera. La Omnitel, dal canto suo, potrà contare sul ritorno d'immagine, visto che ogni cellulare avrà bene in vista il marchio del fornitore.

L'iniziativa partirà - in fase sperimentale - fra [illegible] decina di giorni, ai primi di marzo, quando all'Ufficio relazioni [illegible] il pubblico di c[illegible] Bramante saranno consegnati i cento telefoni scelti: modelli Ericsson e Nokia.

Tecnologia al [illegible]izio di chi soffre. Il progetto rientra nel cosiddetto piano di «umanizzazione» decollato alcune settimane fa con l'organizzazione del cinema in aula magna.

«I cellulari - spiega Lia Di Marco, responsabile dell'Ufficio relazioni col pubblico - verranno affidati [illegible] caposala, che potranno assegnarli solamente ai pazienti immobilizzati». Il servizio [illegible] sarà naturalmente fornito nei reparti dove esiste il pericolo d'interferenza tra le onde elettromagnetiche e le apparecchiature diagnostiche. Qui i telefonini continueranno a stare rigorosamente fuori dalla porta. «I pazienti - ribadiscono alle Molinette - potranno solamente [illegible] chiamate, non farne».

Il servizio di telefonia mobile per i ricoverati sarà naturalmente attivo ventiquattr'ore su ventiquattro. Oltre alle 5 mila lire mensili, l'ospedale non avrà altre spese. «Ai pazienti non costerà nulla. Dovranno solo consegnare un documento di identità per la compilazione della scheda di assegnazione». Il telefono verrà restituito al momento delle dimissioni.

Se l'idea conquisterà i malati, se cioè il numero di richieste supererà le previsioni, non è escluso che l'ospedale decida di moltiplicare il servizio potenziando gli accordi con la Omnitel; altri cellulari in cambio di maggiori spazi pubblicitari.

Polemico annuncio dell'assessore Corsico: dobbiamo dire grazie alla Regione

Il biglietto del tram a 1600 lire

Il ritocco scatterebbe entro il 2000 a meno che [illegible] arrivino più soldi

Emanuela Minucci

Il biglietto per la corsa semplice del tram potrebbe salire entro l'anno dalle attuali 1500 lire a 1600. «E di questo aumento dovremo dire grazie alla Regione: che ci ha ridotto di 3 miliardi il budget per il trasporto pubblico locale ignorando il peso dell'inflazione e delle esigenze di espansione e rafforzamento della mobilità nell'area metropolitana».

E' durissimo l'attacco sferrato ieri dall'assessore alla Viabilità Franco Corsico al [illegible] collega [illegible] piazza Castello William Casoni. Il responsabile del traffico cittadino sceglie un'occasione lieta per aprire una polemica [illegible] da poco: quella di una conferenza stampa Atm costellata di dati non proprio scontati e piuttosto positivi, come l'aumento dei passeggeri e il miglioramento (quasi in tutte le materie) della pagella assegnata dagli utenti all'azienda di corso Turati.

L'urgenza dello sfogo è dettata dal fatto che lunedì la giunta regionale approverà quel piano che assegna per il biennio 2001-2002, «soltanto 256 miliardi a Torino e provincia a fronte dei 258 del biennio 1999-2000». Corsico grida allo scandalo: «E' vero stiamo guadagnando passeggeri. E' vero, i voti degli utenti sono migliorati. Ma c'è ben poco di cui rallegrarsi». Incalza: «La realtà è che la Regione ha sottovalutato le esigenze della nostra area metropolitana e [illegible] ha neppure tenuto conto che l'ottanta per cento degli utenti dei mezzi pubblici risiedono nel bacino di Torino».

E la questione del biglietto Atm? «Nel documento che ci è stato consegnato - spiega Corsico - [illegible] scritto che la tariffa per la corsa semplice potrà salire a 1600 lire...». E lì interviene il direttore Atm, Armando Cocuccioni: «E come tutti sanno è la Regione che stabilisce la tariffa minima a cui poi il Comune di deve attenere: quindi non ci lascia grosse alternative».

L'assessore ai Trasporti Casoni risponde così alle accuse: «Il budget totale per tutto il Piemonte è di 440 miliardi l'anno. Di questi, Torino e provincia ne ottengono i tre quarti, vale a dire 330 miliardi dell'intero stanziamento regionale». Pausa. «Lamentarsi che sono pochi mi pare quanto meno inopportuno...». Aggiunge: «Senza contare il fatto che insieme con questa cifra che passerà in giunta lunedì sono da calcolarsi altri 8 miliardi dei quali almeno 5 o 6 potranno essere assegnati ancora a Torino. A patto che il Comune presenti un piano particolareggiato nel quale si specificano le diverse esigenze». Conclude: «E poi il collega Corsico dimentica che i trasferimenti dallo Stato sono sempre gli stessi, non è che possiamo inventarci dal nulla nuovi fondi». Ed è proprio su quest'ultima frase che il «collega Corsico» si arrabbia ancor di più: «La Regione non deve limitarsi ad erogare i fondi trasferiti dallo Stato altrimenti questo ente si riduce [illegible] una specie di sportello bancario».



I VOTI

PERSONALE	9-
CAPACITA' AUTISTI	8/9
INFORMAZIONI	7,8
COMFORT E PULIZIA	7
PUNTUALITA'	6-
SICUREZZA	[illegible]
INTERSCAMBIO CON L'AUTO	[illegible]

Nella tabella i voti in decimi degli utenti al servizio dell'Atm: nello studio [illegible] espressi in centesimi

[illegible] i passeggeri aumentano

Più 5 per cento nel mese di febbraio
Smog, un nuovo vertice di assessori

Non proprio una pagella da primi della classe, ma da chi sul serio si è messo a studiare. Sono questi i voti che ieri l'Atm ha presentato farciti da notizie da tempo uscite dai taccuini dei cronisti. Come l'aumento dei passeggeri (questo febbraio addirittura del 5 per cento rispetto al secondo mese del '99). Un dato che da anni [illegible] godeva di incrementi. Le materie ancora insufficienti sono, come sempre (e come a scuola), le più dure. Specialmente per chi ha la responsabilità di trasportare ogni giorno oltre un milione di passeggeri: tempi di attesa, sicurezza (voto migliorato grazie all'arrivo delle telecamere), spazio a bordo, accessibilità fisica a tutti. Il giudizio complessivo comunque - e anche delle singole voci - è migliorato: il 77 per cento degli utenti interpellati, infatti, si dice soddisfatto.

Sempre ieri l'Atm (presenti il direttore [illegible] Cocuccioni e quello della Satti Guiati) ha annunciato che presto ai parcometri si potranno pure comprare i biglietti del tram. Sempre l'azienda [illegible] Turati - hanno detto i responsabili - è stata la prima azienda di trasporti italiana il cui sistema di gestione della qualità sarà certificato attraverso la norma «Iso 9001» una specie di timbro della qualità sul modo in cui viene erogato il servizio, mentre quella di gestione ambientale da «Iso 14001». E a proposito di gestione ambientale, ieri [illegible] in giunta comunale si è deciso che per sciogliere il nodo delle domeniche a piedi ci terrà un apposito vertice oggi. L'orientamento sarebbe quello di modificare il calendario e ridurre l'orario del blocco in modo tale da non danneggiare la riuscita delle molte manifestazioni in programma di qui alla primavera. Intanto l'assessore Hutter ha gridato alla vittoria per quanto riguarda i dati sulle micropolveri rilevati durante la domenica del blocco: i risultati del famigerato Pm 10 sono scesi a 16 microgrammi al metro cubo. «Certo ci ha aiutato il vento - ha ammesso Hutter - ma c'era brezza anche sabato, giornata nella quale si è registrata una media di [illegible] microgrammi [illegible] metro cubo, contro i 48 di venerdì». Scende in complicati dettagli climatici: «Una cifra così bassa come 16 microgrammi per metro cubo l'abbiamo ottenuta soltanto giovedì 17 febbraio. Ma quel giorno, oltre ad esserci il giovedì del polmone il vento soffiava con una forza doppia rispetto a domenica 20».

[e. min.]

Nasce nuovo corso

All'Università si diventa restauratori

Giovanna Favro

Arriva alla facoltà di Scienze della Formazione [illegible] insegnamento unico nelle università italiane: «Teoria e tecnica del restauro», con una doppia cattedra. Una, più mirata alla museografia, sarà affidata a Michela Di Macco; sull'altra salirà Giorgio Bonsanti, fino all'altro ieri soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze: una delle scuole di restauro più importanti del mondo, al timone della quale Bonsanti ha guidato il recupero di opere-capisaldi della storia dell'arte: da Giotto a Rubens, da Caravaggio a Verrocchio. [illegible]ai capolavori di scultura di Donatello alla «Leggenda della vera Croce» di Piero della Francesca.

Perché una cattedra simile a Torino, quando ci si aspetterebbe che a vararla fossero atenei della Toscana o dell'Umbria? Si vogliono creare laboratori di restauro d'eccellenza? «La storia dell'arte non va sviluppata solo sul piano libresco - dice il preside Roberto Alonge -: i nostri studenti, grazie ad una convenzione con l'Opificio, scopriranno "de visu" come possono lavorare al capezzale d'una tela fisici, chimici, esperti muniti di microscopi elettronici e strumenti super-sofisticati. Un operatore culturale non può non affrontare la conservazione dei capolavori della pittura e della scultura, non può non conoscere le linee di intervento che negli anni hanno prevalso, le teorie e quasi le "filosofie" che hanno guidato, nella storia, le mani dei restauratori».



Roberto Alonge

E' comunque la prima volta che compare nell'università una simile disciplina (ad Architettura esiste un corso di laurea sulla conservazione dei beni architettonici), il cui sapere è tradizionalmente tramandato nelle botteghe, oltre che nelle scuole di Stato come l'Opificio. Gianni Carlo Sciolla, critico e docente di storia dell'arte nella facoltà: «Non miriamo a formare tecnici di restauro che intervengano sulle opere d'arte, non abbiamo laboratori all'altezza. Così come gli studenti di storia del teatro non imparano a recitare, quelli di Teoria e tecnica del restauro non opereranno su tele strappate o colori sbriciolati. Ma una persona che dirige un museo, o che ci lavora, dev'essere in grado di capire se e quando una tela ha necessità d'un intervento di recupero, ed è responsabile delle scelte che compie: risponde del tipo di restauro preferito ad un altro, dell'istituto scelto per eseguire il lavoro, e dell'esito dell'intervento». L'altra cattedra, quella sulla quale salirà Michela Di Macco, sarà maggiormente orientata alla museografia: dallo sviluppo delle collezioni alle modalità d'esposizione delle opere.

Nucleo carabinieri

A Torino per difendere i beni artistici

Angelo Conti

I carabinieri [illegible] a Palazzo Reale. Lo avevano lasciato 54 anni fa, il 13 giugno [illegible], quando lo Squadrone Carabinieri Guardie del Re si trasferì a Roma, subito dopo che Umberto II, nell'atto di lasciare definitivamente l'Italia dopo la proclamazione della Repubblica, sciolse il reparto dal giuramento di fedeltà alla sua persona, ma [illegible] da quello di fedeltà alla Patria. I militari che torneranno nello storico palazzo sono quelli del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico che, nel tardo autunno, apriranno i loro uffici al piano rialzato di via XX settembre [illegible]. Si tratterà di una «sede provvisoria», in vista di una sistemazione nel Torrione Ormea, [illegible]pre a Palazzo Reale, il cui restauro dovrebbe avere tempi piuttosto lunghi, almeno un paio d'anni.

La curiosità storica del ritorno [illegible] a Palazzo Reale non deve però far passare in secondo piano l'importanza strategica dell'arrivo dei carabinieri del N.T.P.A: Torino, nonostante l'enorme mole di beni artistici, era stata quasi dimenticata. Prima di quella piemontese sono state infatti aperte altre 7 sedi, [illegible] altre regioni italiane, e la vernice degli uffici torinesi avverrà pressoché contemporaneamente a quella in città decisamente meno importanti, sotto il profilo artistico e storico, come Sassari, Cosenza e Foggia. Si tratta quindi di un arrivo quanto mai necessario, ed anche indispensabile considerato l'alto numero di ruberie d'oggetti d'arte che pone il Piemonte fra le cinque regioni più a rischio e [illegible] province di Torino e Novara fra le dieci più bersagliate d'Italia. Nella nostra regione i colpi più frequenti sono quelli compiuti nelle cappelle sparse per [illegible] campagne, quasi sempre prive [illegible] sistemi antifurto.

Sino al prossimo autunno, il Piemonte continuerà ad essere controllato dai carabinieri del «T.P.A.» di Monza che, al momento, hanno giurisdizione su Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. L'organico della sede di via XX settembre è stata a[illegible]ciato come «congruo»: sta a significare che a Torino dovrebbero lavorare un ufficiale (probabilmente un capitano) ed una dozzina di uomini, quasi tutti sottufficiali.

I carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico hanno iniziato ad operare nel 1969, alle dirette dipendenze del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Gli operatori, scelti tra candidati con adeguato livello culturale di base, vengono ulteriormente qualificati attraverso specifici corsi di specializzazione tenuti sia presso l'Arma sia presso il Ministero. Un prezioso strumento operativo si è dimostrato il Bollettino Opere d'Arte Rubate, alimentato da informazioni e fotografie disponibili tramite gli archivi del Centro Elaborazione Dati del Comando. Nell'arco di un trentennio, i militari di questo particolare nucleo hanno recuperato oltre 250.000 opere d'arte rubate o possedute illegalmente. Si tratta di [illegible] metà [illegible] totale delle opere d'arte sottratte nel territorio dello Stato.

Tonnellate di detriti finiscono sulla casa sottostante, nessun ferito

Parete si stacca dal palazzo

Momenti di paura in corso Lombardia

Frana [illegible] perimetro laterale di un palazzo, una sottile tramezza di mattoni che proteggeva i muri del terzo e del quarto piano: tonnellate di detriti sfondano [illegible] tetto di un alloggio [illegible] primo piano, laterale al fabbricato di corso Lombardia, angolo via Lucento e sfiorano la proprietaria, salva solo per un miracolo.

[illegible]' accaduto ieri alle 14,30; [illegible] tratto di corso Lombardia è tuttora chiuso, mentre sono in corso controlli degli altri muri perimetrali del fabbricato che, anche a un esame superficiale, appaiono «gonfiati»; c'è il rischio, non troppo ipotetico, di altri crolli. Ieri i vigili del fuoco hanno compiuto un primo sopralluogo, altri ne seguiranno oggi. La pioggia di detriti è finita in parte anche sul controviale, danneggiando alcune auto e sfiorando pericolosamente i passanti.

Momenti di panico, mentre una colonna di polvere si solleva dal fabbricato. Il primo pensiero dei vigili del fuoco è stato quello di accertare se, sotto la coltre di cemento e mattoni, non ci fosse nessuno. Paola Stievani, moglie di Giovanni, titolare dell'azienda di largo Giachino, ora sola in casa: «Sono salva perché mi [illegible] allontanata un istante, proprio nel momento in cui ho avvertito un forte boato. Una frazione di secondo dopo ho visto le pietre sfondare i muri e la scala della mia casa...Un disastro».



Paola Stievani, moglie del titolare della catena di negozi, ha rischiato di essere schiacciata dai detriti

Pallida, sotto choc: ma pochi minuti dopo Paola Stievani [illegible] già in azienda, circondata dai familiari e dai dipendenti: «Sotto casa c'era già l'autista ad aspettarmi, mi [illegible] attardata solo un attimo in più per occuparmi personalmente di una ricetta. Per questo mi sono casualmente spostata dalla traiettoria dei detriti».

Erano subito intervenuti, oltre ai vigili del fuoco e ai vigili urbani, che hanno bloccato il traffico nell'area investita dai detriti, anche due ambulanze e l'auto medica del 118. I fabbricati [illegible] corso Lombardia erano già da tempo «sotto osservazione». Erano stati compiuti i primi interventi per impedire i crolli. Ora se ne temono altri. I tecnici dei pompieri hanno provveduto a videofilmare [illegible] pareti sfiorate dall'incidente e a visionare l'intero perimetro del palazzo, sotto gli occhi preoccupati della gente del quartiere.

E ora ci si domanda quante situazioni analoghe ci [illegible] a Torino e dintorni. Giorni fa c'erano state le prime segnalazioni di pericolo in alcuni complessi di Mirafiori, costruiti negli Anni Settanta, con tecniche poco sicure e materiali edili scadenti. Anche in questo caso i Vigili del fuoco hanno compiuto una serie di sopralluoghi, i [illegible] esiti sono coperti dal riserbo.

Processo all'ex gestore della biglietteria

Non ha versato l'incasso della Juve: condannato

La Juventus ha vinto il primo round davanti al giudice nei confronti di Paolo Depetrini. Il giovane, figlio [illegible] Baldo Depetrini, un campione che i vecchi tifosi hanno ancora nel cuore, è stato condannato ieri ad un mese di reclusione ed a 50 mila lire di multa. Era accusato di appropriazione indebita. Si sarebbe impadronito di [illegible] milioni della società di piazza Crimea. Depetrini fu scelto dalla gestione post-Boniperti per gestire il servizio di biglietteria. Nel '94 costituì una srl, la Stadio Service, che sino all'autunno 1996 mise [illegible] vendita per conto della Juventus abbonamenti o biglietti per singoli incontri. Nel settembre di quell'anno sorse [illegible] contenzioso [illegible] tra Stadio Service e Juventus per il mancato versamento al club di 214 milioni di incasso di Juventus-Fiorentina, [illegible] dei primi incontri di campionato, e di oltre 400 milioni di residue quote abbonamenti. Dopo la conseguente rescissione del contratto, cominciarono le polemiche e da queste si passò poi alle querele.

In aula è stato convocato nell'ottobre scorso anche l'amministratore delegato della Juve, Antonio Giraudo, che riassunse così la vicenda: «Baldo è stato un grande campione e per questo scegliemmo il figlio. L'incarico era di grande fiducia e cercavamo un onesto esattore». Spiegò così i termini del contratto: «I primi 750 milioni di incassi per gli abbonamenti, a luglio, spettavano a Stadio Service che avrebbe coperto così le spese. Dal miliardo [illegible] su [illegible] Juventus doveva ricevere il 70 per cento dei proventi, il 30 restava a Depetrini. Ma lui quando si trovò in difficoltà per ripianare il deficit di un'altra azienda a Vercelli, cominciò a non pagarci e subimmo un grave danno di immagine». Il giudice Cervetti ha accolto in pieno la tesi sostenuta dal legale di parte civile della Juve, Gigi Chiappero. Depetrini, assistito dall'avvocato Michele Galasso, ha sempre sostenuto che aveva un credito nei confronti della Juve e che aveva perduto il suo denaro a causa dello strapotere contrattuale della società di piazza Crimea. Ora, dopo il round penale, la causa proseguirà davanti al giudice civile per stabilire il risarcimento.

Specchio dei tempi

«Nessun pericolo d'incendio se si è persone civili» - «Informazioni scarse sui treni [illegible] ritardo» - «Ascensore chiuso a chiave, studenti costretti a salire 120 scalini» - «Sono corsi opzionali o obbligatori?»

Un lettore ci scrive:

«Al lettore che giustifica l'abitudine di buttare le cicche in terra, girandone la responsabilità al Comune che non mette i posacenere, vorrei ricordare che non è così difficile né faticoso chinarsi per spegnerla sul terreno o contro la suola di una scarpa per poi buttarla nei cestini senza pericolo di incendio»

Amedeo Lanza

Una lettrice ci scrive:

«Utilizzo regolarmente il treno sulla tratta Torino-Bologna, e sono ormai abituata ai ritardi che spessissimo allungano il mio viaggio. Non mi abituo invece al trattamento che viene inflitto a noi viaggiatori. L'ultimo viaggio è stato un vero calvario: mezz'ora di ritardo all'andata (venerdì 11 febbraio IR2067) e tre quarti d'ora al ritorno (domenica 13 febbraio IR2068). Essendo due interregionali non ho diritto ad alcun rimborso.

Nessuno ci ha informati sui motivi [illegible] tali ritardi, né sulla presunta ora di arrivo (almeno avrei potuto informare i miei parenti che mi aspettavano), la situazione non migliorava se si aveva la fortuna di incrociare il personale viaggiante. All'arrivo a Bologna il treno non era nemmeno segnalato sul tabellone, mentre a Torino era indicato con un ritardo inferiore. Questo è accaduto dopo aver pagato il biglietto ultimamente rincarato. Concludo con un consiglio a chi stila gli orari: aggiungete un quarto d'ora all'ora [illegible] arrivo, almeno ogni tanto [illegible] [illegible] soddisfazione di arrivare in orario».

Anna Varesio

Un lettore ci scrive:

«Frequento [illegible] corso di lingua araba che svolge i propri corsi serali preso l'Istituto Avogadro. L'inverno scorso ci facevano entrare dal cortile, da una scala antincendio esterna, in metallo, scivolosa con la pioggia e pericolosa per che soffre di vertigini (le aule sono al quarto piano), perché le scale interne erano inibite a causa dei lavori d'installazione di un ascensore. Ora l'ascensore c'è ma c'è anche un cartello che dice: "Chi intende dotarsi dell'ascensore deve provvedere a farsi dare le chiavi dall'ufficio tecnico".

«Non si sa dove sia e dubito che alle 20,30 sia ancora aperto e dubito anche che le chiavi le diano a me. Io fortunatamente riesco ancora a salire i 120 gradini per recarmi in aula, ma visto che questi corsi sono frequentati da gente di ogni età, tra cui molti anziani, visto che da quando lavoro (sotto padrone) le mie tasse mi vengono prelevate coattamente dalla busta paga, e dovrebbero servire a migliorare i servizi del nostro "Bel Paese" scuola compresa, visto che ora sono di [illegible] studente, mi sento in qualche modo padrone anch'io [illegible] un pezzo di quell'ascensore che gradirei poter utilizzare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Frequento il 3° anno di Medicina e Chirurgia presso la facoltà di Torino. L'altra mattina mi sono iscritta alle Ado, una sigla che sta per Attività Didattica Opzionale, ossia un insieme di corsi monografici, seminari, laboratori, internati che gli studenti sono obbligati a frequentare [illegible] (in più rispetto alle ore di lezione) per un totale (nell'intero corso [illegible] studi) di 300 crediti, vale a dire 1050 [illegible] (Il credito equivale a 3,5 ore di frequenza).

«In linea di principio dovremmo totalizzare 50 crediti [illegible] (la facoltà dura 6 anni), sennonché questo bell'esperimento - perché di esperimento si tratta - è cominciato con un anno e due mesi di ritardo il che significa rimpolpare il carico fino a [illegible] crediti annui!

«Quando abbiamo fatto presente al la Facoltà, che 35 ore in più all'anno (distribuite su un unico giorno della settimana, il venerdì) non sono poche... ci è stato risposto che se Torino non offre crediti a sufficienza ci si può sempre rivolgere al polo di Orbassano.

«Roba da non credere: questo esperimento ci è stato imposto, nessuno di noi lo ha chiesto e se è cominciato [illegible] ritardo, la colpa non è certamente [illegible] noi studenti.

«La domanda allora è: dobbiamo pagare per gli errori di chi? Se [illegible] opzionali si possono scegliere? Il monte [illegible] è imposto; ciò che si può scegliere, in teoria, sono gli argomenti che intendiamo seguire per approfondire [illegible] nostre conoscenze. In teoria, non certo in pratica, perché con così tanti crediti da totalizzare e così poco tempo per farlo, ci si iscrive ovunque, in particolare laddove se ne offrono di più... nella speranza che i professori non [illegible] fiscali nell'equazione ore = crediti e che arrotondino per eccesso.

«In alcuni casi questi corsi si sovrappongono e creano problemi insormontabili per essere presenti in due posti nello stesso momento».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute ci invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Lodovico Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell'oratorio, la polisportiva e ha occupato anche la piazza delle scuola materna». Al mattino - accusano gli abitanti di Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - ci sono tappeti di preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. Il parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, lo adoperavano come spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

Il malessere del quartiere adesso è diventato una petizione - inviata al vicesindaco Domenico Carpanini - e una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina di riflessione, senza toni polemici e senza accuse, ma che non nasconde il malessere: «Da qualche tempo comincia a trapelare rabbia e disgusto verso questa piaga che, per sommo dileggio, oltre ad infangare un luogo di culto frustra e vanifica anni di impegno...».

Don Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta di firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo su quei fogli con le firme numerate è, naturalmente, il suo. E sua è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre al vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia un paio di anni fa, don Silvino, ha ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della zona: «Qui ci sono i problemi maggiori di Torino. Manca il lavoro, la droga continua a mietere vittime. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni sera le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta una serie di carenze: non ci sono servizi, non ci sono negozi».

La petizione, che ruota attorno alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, «ci sono anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandonati, fazzoletti sporchi, immondizie. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era un problema un pomeriggio che ero qui accanto all'oratorio. Ad un certo punto un bambino si è chinato, ha raccolto un preservativo usato e lo ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non si possono tollerare certe cose». Vito ha sottoscritto la raccolta di firme e ha anche preparato in proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è lì. Per fortuna che il guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, cerca di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute è un problema. Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi non mancano. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz delle Polizia, all'alba di ieri, in un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e un contingente del Reparto Mobile sono entrati nell'ex stabilimento Fiat di via Valprato, sorprendendo nel sonno alcune decine di extracomunitari. Alcuni sono riusciti a fuggire, ma 22 sono stati fermati. Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai da parecchie settimane. Sei di loro sono stati arrestati: gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi di sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra in una serie di analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati o diventati ricoveri di disperati e senza tetto. Il primo era stato eseguito quindi giorni fa alla ex Lancia di via Botticelli, altri ne seguiranno nelle prossime settimane.


La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macrì: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici anni di carcere sono la prima condanna definitiva toccata a Renato Macrì, 40 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (e nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo nel Torinese. A notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio 2000) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle sue responsabilità al termine di una lunga indagine conclusasi nel '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macrì è comunque personaggio molto noto alle cronache noir torinesi. Già in luce una decina d'anni fa, quando era stato arrestato per una vicenda di estorsioni, Macrì venne poi scarcerato il 6 aprile 1990 con un decreto di liberazione anticipata emesso dal tribunale di Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che consentì al boss di rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e la Francia. Arrestato a Villeneuve Loubet, vicino a Cannes, il 24, febbraio del '92, mentre stava cercando di fare entrare in Italia 64 chilogrammi di cocaina, Macrì trascorse i successivi cinque anni nel carcere di Draguignan. Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continuato a comandare i traffici di droga della cosca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macrì aveva ideato un complesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi da lì via nave a Rotterdam, poi a Nizza e da lì in Piemonte. Tappe necessarie a rendere scarsamente comprensibile la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione di Macrì (che vide, due anni dopo, scomparire per un probabile caso di lupara bianca, il suo uomo più fidato, Bruno Minasi) non fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di usura (anche al tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata la cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macrì, che operava d'intesa con un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna fu arrestata nel '95, insieme a sette complici: in quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive venivano reinvestiti proprio nel traffico di cocaina, che l'arresto del capo non aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri di beni e denaro, per un valore complessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa 200 assegni. L'immobile di Volpiano, in via Genova 51/7, dove vivevano il boss e la fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. **[a. con.]**

Il pm: massimo della pena

Trent'anni di carcere: è la condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di avere ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel marzo del '99, un piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il massimo della pena ammessa per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro con il De Masi. Per questo gli avrebbe teso un agguato sotto casa: tre colpi di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito su un punto: «De Masi era un onesto lavoratore che non ha mai avuto a che fare con la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato un regolamento di conti».

Iniziativa Fim e Cgil

«... ai metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della ex Jugoslavia. La Fim ha un progetto di solidarietà con il sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizione. Un suo rappresentante ha raccontato ai delegati la durissima realtà che vive il Paese dopo la guerra dello scorso anno: «Nel '90 i metalmeccanici erano 400 mila e guadagnavano un milione e mezzo al mese; oggi siamo centomila con un salario di 50 mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva invitato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi non solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali con iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire un minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare un rapporto tra i sindacati kosovaro e serbo perché crediamo nella possibilità di superare il conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perché «le fabbriche sono per lo più distrutte, ai lavoratori non viene pagata la cassa integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

Ospite di Alternativa sindacale il presidente di un settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano 36 mila persone e oltre 50 mila con l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti. Ora ne è stata ricostruita una parte con circa 40 miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono una giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi 35 mila lire al mese, chi è rientrato in fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo la tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto termine all'embargo «che impedisce la ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in corso un progetto per l'adozione a distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. **[m. cas.]**

Simonetta

Foto di personaggi con dediche e autografi

La passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale ci chiede di interessarci Stefania B. di Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla mia nonna e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, con dedica e di cartoline postali. Desidererei conoscere il loro valore ed eventualmente sapere a chi rivolgermi per una stima dal momento che non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né a decifrarne la firma».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed ecco il suo parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura o firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del materiale, posso però dare alcune indicazioni. Fotografia di Giacomo Puccini con dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo delle "omnibusbussate" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni con dedica "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e Rossi, Milano, vale 500 mila lire. Fotografia di Emile Zola con dedica "à mon cher et fidele Felice Cameroni", con supporto di cartoncino, 500 mila lire. Fotografia di Leone Tolstoj, con numerosi difetti e segni di umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia di Charles Robert Darwin, con molte mende, realizzata da Elliot e Fry a Londra, 50 mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore».

★ Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere il valore di «un probabile tesoro»: «E' un piatto di vetro e la firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui nome l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia delle vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il 2 gennaio scorso. Dopo una brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge il culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina un cambiamento di stile e Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori e delicate e nervose fotologie, Daum assume evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre incolore, il decoro si manifesta con splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono sempre stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra il 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamorfosi stilistica portata avanti da Daum, ma anche da René Lalique e altri, in questi anni detti "les années folles" avrà la sua consacrazione più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, ma eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici a cerchi costolati ed essendo una produzione seriale il suo valore è di un milione e mezzo».

■ In breve per M.R. di Torino. I suoi tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '40 valgono circa 25 mila lire l'uno: sono troppo recenti e, dalle foto, risultano di scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 erano omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

Tra i candidati a un incarico c'è anche l'ex socialista Marziano Marzano

Comune, via al «toto-assessori»

Giro di poltrone con le regionali

Giuseppe Sangiorgio

Chi sostituirà Fiorenzo Alfieri, l'attuale responsabile del Commercio a Palazzo Civico, se scenderà in campo (come ormai pare certo) per un seggio in Regione a sostegno di Livia Turco presidente? Il «toto-assessori» municipale, pur offrendo una discreta [illegible] di nomi, fa emergere in «pole position» Marziano Marzano, ex socialista, oggi [illegible] area Sdi. Marzano, avvocato e assessore [illegible] la Cultura e vicesindaco negli anni del pentapartito, è stato eletto in Sala Rossa nel '97 come indipendente nelle file della Quercia. Partito che ha lasciato per entrare nel gruppo misto, continuando, tuttavia, a far parte della maggioranza di centro-sinistra.

[illegible] il sindaco lo chiamerà nella propria «squadra», Marzano dovrà dimettersi (come prevede il regolamento) dal Consiglio. A quel punto subentrerà il primo escluso dello schierameto Ds, ossia [illegible] biologo Sergio Chippari, consentendo agli uomini di Veltroni di ricomporsi a ranghi completi. Contemporaneamente, in giunta, si aprirà un mini-rimpasto che dovrebbe coinvolgere, oltre al Commercio, Bilancio, Tributi e Finanze (gestiti oggi dal vicesindaco Domenico Carpanini), Cimiteri, prerogativa di Bruno Torresin, ed, eventualmente, il Patrimonio, di cui si occupa Gianguido Passoni, subentrato la scorsa primavera a Stefano Alberione, dopo lo strappo fra Rc e Castellani.

Marzano però [illegible] andrebbe al Commercio, [illegible] otterrebbe Bilancio, Tributi e Finanze (forse anche il Patrimonio), che erediterebbe da Carpanini, al quale sarebbero affidati gli incarichi che oggi [illegible] di Alfieri, soprattutto [illegible] Commercio. La questione è già stata oggetto di un faccia a faccia dello stesso Marzano con il segretario Ds, Alberto Nigra. Ma, visto che per le liste dei candidati a Palazzo Lascaris c'è ancora tempo fino alle 16 del 18 marzo, i tempi dell'eventuale trattativa per sostituire Alfieri e per scegliere il nuovo assessore sono da considerarsi ancora lunghi.

Lo [illegible] meno per la scelta [illegible] candidati presidenti che, per la prima volta, saranno eletti direttamente dai cittadini. Per questo l'Ape-Piemont, [illegible] o domani, lo indicherà fra l'ex ministro Domenico Comino e il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo. Mentre nel Polo, seppure in termini meno concitati rispetto a lunedì, continua il tam-tam dei comunicati. L'ultimo diffuso da Carmelo Palma, leader radicale e stretto collaboratore di Marco Pannella ed Emma Bonino. Scrive: «E' in corso una trattativa nazionale fra noi e Berlusconi. Dal punto di vista politico, del resto, [illegible] sarebbe né arbitrario, né gratuito immaginare che Emma, anche in considerazione della sua importante esperienza, possa essere un candidato credibile per il Polo in Piemonte».

L'ex commissario [illegible], in serata, ha spiegato al «T3» che «sul programma per le Regioni resta tutto da discutere». Osservando che, sull'intesa con il leader di Forza Italia, si stanno registrando da più parti «nervosismi» poco giustificati, visto che «non siamo neanche all'inizio di discussioni più serie». Da Torino Enzo Ghigo ribadisce che il candidato in Piemonte sarà lui. Affermazione che ha raccolto numerosi messaggi di solidarietà. Fra i primi, arrivati lunedì, appena si era diffusa la notizia del possibile avvicendamento, quelli del consigliere regionale di An, Roberto Salerno, il quale, in linea con i vertici del partito, definisce l'eventuale sostituzione di Ghigo «una sciagura per il centro-destra e per la Regione».

Dalle file azzurre interviene il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, che, pur stimando Emma Bonino, pone l'accento sul «buon governo di Enzo Ghigo e del suo staff», con [illegible] battuta sportiva [illegible] tenore: «Squadra che vince non si cambia». Concetto ripreso dal commercialista Alessandro Cerruti. «Soprattutto - osserva il consigliere regionale Anna Benso - dopo l'impegno del presidente Ghigo, candidato per la riconferma sin dalla scorsa estate».

PPI

In tre lasciano il partito

Acque agitate nel Ppi: Maurizio Pagliassotto, della direzione cittadina che al congresso del '98 - contrapposto al vincente Marco Calgaro - aveva ottenuto il 42 per cento dei consensi, Nicolas Russello, ex sindaco di Caselle, e Donato Meraviglia si [illegible] dimessi dal partito, per dissensi nei confronti della linea politica nazionale e contrari alla «collaborazione [illegible] i comunisti di Cossutta e Bertinotti», in Piemonte. «Nei prossimi giorni decideremo. Per ora possiamo dire che [illegible] altri "amici" ci stiamo avvicinando al Polo», hanno spiegato ieri. Il segretario [illegible] popolari, Calgaro, minimizza: «Non si tratta certo di una "fuga" consistente, piuttosto di dimissioni a carattere personale senza alcun seguito. Il dissenso di questi tre dirigenti era nell'aria da tempo: non credendo più nella strategia del partito se ne sono andati. Niente di più».





A sinistra, Fiorenzo Alfieri
Sopra, Marziano Marzano

[illegible] & NERA

■ [illegible] Giuseppe De Maria è stato rieletto presidente dell'Ascom (terzo mandato consecutivo), [illegible] 363 voti su 381 votanti (18 schede bianche). Questi i vicepresidenti: Maria Luisa Coppa, Giorgio Gatti, Mauro Rosada, Franco Bergamino e Gabriele Moretti.

■ **[illegible] PAOLO A TEL [illegible]** La Compagnia [illegible] San Paolo ha stanziato 350 mila euro a favore del Peres centre for peace [illegible] Tel Aviv per la realizzazione del Centro di Emato-oncologia pediatrica a Gaza, nel territorio dell'Autorità Palestinese. L'iniziativa rientra nel programma Medicine in the service of peace.

■ [illegible] La Fim del Piemonte comunica che sono stati fatti [illegible] corsi di formazione per apprendisti in Regione promossi dal sindacato e dalle imprese. Il segretario Gianni Vizio commenta: «Questa esperienza è la dimostrazione che flessibilità e innovazione del mercato del lavoro si praticano attraverso la responsabile partecipazione delle parti sociali e non a colpi di referendum».

■ **[illegible] ATM.** A partire dai prossimi giorni la viabilità nei dintorni del Palazzo degli stemmi e della Mole Antonelliana subirà variazioni per una serie di lavori. Transito per soli residenti in via Sant'Ottavio, nel tratto tra via Po e via Verdi (e per chi va al parcheggio Aldo Moro). In via Rossini (dal 26 febbraio al 6 marzo), il senso di marcia verso corso San Maurizio (tratto via Po-via Verdi), non sarà praticabile a causa del montaggio di un ponteggio accanto alla facciata del Palazzo degli stemmi, che sarà smontato tra il 10 e il 20 maggio.

■ [illegible] La giunta comunale ha semplificato la procedura per il pagamento dell'occupazione del suolo pubblico durante i traslochi. Gli operatori regolarmente iscritti pagheranno una cifra forfettaria calcolata sullo spazio in media necessario di 40 metri quadrati (fino a 50 e senza [illegible] aggiuntive).

■ [illegible] Questa sera alle 21, presso la sede del movimento federalista, via Schina 26, si terrà un dibattito sul tema: «L'Austria e il futuro dell'Unione Europea». Presenti Francesco Rossolillo e Gian Enrico Rusconi; modera Alfonso Sabatino.

■ **PARTITO REPUBBLICANO.** Nel corso del XX congresso del partito repubblicano del Piemonte, Vincenzo Vizzari è stato eletto segretario politico generale.

■ [illegible]. E' morto ieri l'avvocato Alberto Piccatti, 52 anni, stroncato da un tumore. Sposato, con una figlia, da sempre allo studio Zaccone, era apprezzato da tutti per la sua umanità e la sua grande cultura.

■ [illegible]. I vigili urbani condannati in pretura per l'incidente a Marco Pantani alla fine della Milano-Torino del '95, potrebbero essere chiamati a pagare di persona i danni al Pirata e ad altri due ciclisti. Per ora il Comune ha provveduto a versare a Pantani la provvisionale imposta dal giudice penale.

Slalom di tre giovani in auto tra la gente

Mappano, il carnevale termina con una rissa

MAPPANO

E' finita in rissa la manifestazione di Carnevale di domenica scorsa a Mappano. Conclusa la sfilata, che era transitata anche [illegible] Borgaro, il traffico era da poco stato riaperto ai veicoli, mentre [illegible] stava defluendo a piedi il pubblico che vi aveva assistito. Un deflusso lento che ha occupato anche la carreggiata di marcia e ha innervosito tre giovani di Leinì. A bordo della loro Fiat Cinquecento Sport, i ragazzi, spazientiti per la marcia a passo di lumaca, avrebbero iniziato una serie di frenate e accelerate che hanno costretto chi percorreva la via a voltarsi spaventato. Tra i tanti pedoni anche una famigliola di Torino, con una bimba di appena quattro anni. Il padre della piccola, Emanuele Granieri, 34 anni, secondo le testimonianze, si è rivolto ai ragazzi dicendo: «Siete pazzi! Andate piano...». A queste parole, i tre giovani hanno risposto affiancando la famigliola e strappando dalle mani della piccola un gioco acquistato poco prima sulle bancarelle. La bambina ha cominciato a singhiozzare, mentre i ragazzi tentavano di ripartire a tutta velocità. Ma la folla, ancora [illegible] volta, ha sbarrato loro la strada e Granieri li ha raggiunti a piedi per recuperare il gioco, mentre i giovani [illegible] scesi dall'auto con fare minaccioso. E' stato allora che sono volati calci, pugni e sberle. Dopo la bagarre i tre sono risaliti in auto, proseguendo indisturbati, mentre Granieri grondava sangue dal volto. Avrebbero potuto farla franca, ma una signora ha annotato il [illegible] di targa dell'auto e lo ha consegnato ai vigili. Il numero è poi stato trasmesso a due macchine dei carabinieri, una di Caselle e l'altra di Leinì, di pattuglia. Pochi minuti dopo i tre sono stati intercettati e fermati. Per Gianluca Chirone, 25 anni, residente in via Carlo Gremo 13, Stefano Chirone, 20, abitante in via Valletta 12, ed Errigo Alessandro, 19, via Torino 141, è scattata la denuncia per rissa aggravata. Stessa sorte è toccata anche ad Emanuele Granieri e a Michele Granieri, 31 anni, residente in corso Lecce, che, vista la situazione, è accorso a dar manforte al congiunto. [o.bar.]

Collettivo «Invisibili»

Una performance contro i centri di accoglienza

«No alle gabbie per uomini, ai lager, agli [illegible] per esseri umani. Essere immigrati o clandestini non è un reato: è [illegible] condizione svantaggiosa, che espone a condizioni di miseria, di sfruttamento e di lavoro [illegible]. Questi alcuni dei temi di [illegible] due-giorni a Palazzo Nuovo organizzata dal collettivo studentesco degli Invisibili: ieri [illegible] «performance» nell'atrio, con la proiezione di un video girato dalle finestre d'un palazzo che s'affaccia sul «centro d'accoglienza temporanea» di corso Brunelleschi e [illegible] mostra fotografica che proseguirà fino alle 17 di oggi. Scopo delle «tute bianche», «sensibilizzare gli universitari - spiegano Davide Nepote e Marco Casula -, spiegare che in corso Brunelleschi non c'è nulla d'accogliente: ci sono piuttosto muri e grate alte 5 metri, e soprattutto [illegible] condizioni disumane, violenze continue e rivolte dei detenuti, colpevoli di nulla se non d'essere immigrati».

Gran San Bernardo

[illegible] acquisisce il 35 % della Sitrasb

La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le 350 mila azioni comprate sono state pagate, in totale, 11,6 miliardi, cioè quattro volte il loro valore nominale che è di 8000 lire per azione. Ciascun ente ha incassato 5,8 miliardi. Il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta. Per la vendita vi è stata un'asta che ha indicato nella Torino-Milano l'offerta più conveniente.

Con questa operazione si consolida ancor più la presenza nelle autostrade del Nord-Ovest del gruppo Gavio, già azionista di Satap, Torino-Milano e Sav (tutte controllate), con pacchetti consistenti in Sitaf e Ativa e presenza in Milano-Serravalle.

LEGNO, KIT, FAI DA TE
Trovi tutto qui da noi
Loc. Grand Chemin, 89
St. Christophe / AOSTA
Tel. 0165.335.50
LA PREALPINA

Elezioni comunali di maggio, una parte dell'Union valdôtaine lancia la possibile candidatura

Per Aosta la coppia Grimod-Cossard

Le condizioni di Fédération-Autonomisti e Ds

Alessandro Camera
Enrico Martinet

Nomi e programmi: come trovare il giusto equilibrio? Su questo dilemma sono sprofondate le forze politiche del «pentagono» (Uv, [illegible], Fédération, Autonomisti e «i Democratici»), ma [illegible] approcci diversi. Da casa Union [illegible] con sicurezza il [illegible] del sindaco, Guido Grimod, attuale assessore alle Opere Pubbliche. Più incerta la candidatura del vicesindaco. In questi giorni si scontrano due pensieri diversi: uno porta sulla strada di un «nuovo equilibrio politico» soddisfatto dalla scelta di un vicesindaco di area cattolica, Guido Cossard; l'altro va diritto nella «linea della continuità» per ridare fiducia a Guido Piovano.

Le due linee sono espressione delle «anime» del movimento autonomista. La prima più vicina al presidente Augusto Rollandin che ha preparato un programma di maggiore autonomia tra «palazzi» (piazza Chanoux e piazza Deffeyes), la seconda più ancorata al pensiero del presidente della giunta Dino Viérin, fondata su un'armonia di intenti tra Regione e Comune.

Tuttavia vi sono almeno due pregiudiziali in conflitto. Quella del «patto» tra Fédération e Autonomisti che vogliono visibilità proprio con un vicesindaco e quella dei Ds, che cavalcano la formula del 1995: programma chiaro e candidati a sindaco e vicesindaco al di sopra dei partiti. Condizioni che se non si concretizzeranno faranno abbandonare a una delle due componenti del «pentagono» il tavolo della maggioranza. I Ds, quindi, qualora venisse ufficializzata la candidatura Grimod-Cossard dovrebbero rompere l'alleanza.

L'Union è percorsa da un vento dialettico che porta con sé un'atmosfera tesa. Proprio la scelta del programma per amministrare Aosta fino al 2005 darà peso alle candidature. I «nodi» sono, fra tutti, il futuro dell'ospedale (come nel 1995) e dell'area Cogne. I progetti definiti fino ad oggi sono stati realizzati a palazzo regionale.

Tutte le forze politiche sono avvitate in polemiche e scontri più o meno aspri. Sia nella Fédération sia tra gli Autonomisti vi sono alcuni personaggi di spicco che non gradiscono l'accordo fra le due forze politiche finora contrapposte. I Verdi sono divisi per le possibili alleanze. L'interrogativo: con Rifondazione [illegible] l'Ulivo?

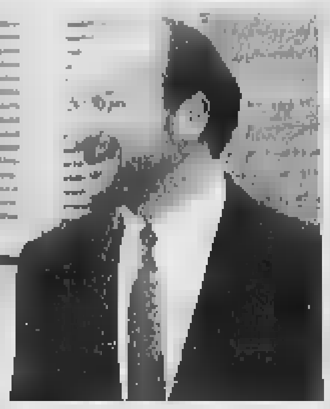
Nei partiti del centrodestra le trattative sono aperte a largo raggio tra Forza Italia, Alleanza Nazionale, Ccd e lista Pannella Bonino. Non entra invece nel dialogo il Cdu di Silvestro Mancuso, già inserito nella Fédération.

Il commissario di Forza Italia, senatore Enrico Pianetta, si incaricherà anche di contattare l'onorevole Rossi, cui è stato affidato l'incarico di commissario della Lega Nord della Valle d'Aosta, per aprire le porte della coalizione alla Lega, seguendo le indicazioni che vengono dalla politica nazionale.



Da sinistra, l'assessore Guido Grimod e il consigliere Guido Cossard

Leonardo La Torre decide la rottura con l'ex segretario Psi Milanesio


Leonardo La Torre boccia Milanesio

AOSTA

«Milanesio e il Partito socialista valdostano? No grazie». Il vice presidente del Consiglio regionale Leonardo La Torre, considerato il delfino di Bruno Milanesio, rompe definitivamente con un personaggio che per anni è stato considerato il «padre - padrone» dei socialisti in Valle. «I socialisti valdostani sono nello Sdi (socialisti democratici italiani, ndr) - dice La Torre - non servono altri partiti socialisti. Le divisioni e le voci profetiche lasciano il tempo che trovano, perché oggi, è solo con i fatti e con la concretezza che si può essere veri socialisti e riformisti, al di là delle sigle o degli schieramenti».

La strada per unire i socialisti, aggiunge La Torre in una nota sottoscritta anche dal coordinatore regionale dello Sdi Santo Diano e dal consigliere del capoluogo Antonio Crea «è una vera proposta per il rilancio di Aosta. Con una stazione ferroviaria per la direttrice Aosta-Martigny, con il recupero delle caserme, la realizzazione di una nuova area sportiva a Tzambarlet, parcheggi, nuova viabilità, riduzione della pressione fiscale».

Questo, dicono La Torre e gli esponenti dello Sdi «è il vero grande progetto, offerto da Fédération e Autonomisti come patto di rinnovamento e rilancio di Aosta, e che trova supporto all'interno della Fédération nella componente socialista. Questo il progetto che passa dalla Fédération agli Autonomisti, a "i Democratici" e viene rilanciato da Uv e Ds, e che rappresenta il vero momento di ricongiunzione di tutte quelle forze che sanno superare le divisioni politiche».

A conferma dei rapporti di collaborazione all'interno della Fédération e con gli Autonomisti, il movimento del coordinatore Piercarlo Rusci, al quale viene confermata «piena fiducia e delega a proseguire con gli Autonomisti le trattative con Uv, Ds "i Democratici"», ha ribadito «la validità del progetto politico, che prevede la presentazione con gli Autonomisti di una lista comune per le elezioni ad Aosta». [a. c.]

Gran San Bernardo

All'Autostrada Torino-Milano il 35% del tunnel

AOSTA. Passa di mano il 35 per cento del pacchetto azionario della società Sitrasb, che gestisce il Traforo del Gran San Bernardo. L'accordo è stato siglato ieri a Torino.

L'acquirente è la società Autostrada Torino-Milano (fa capo al gruppo Gavio); i venditori sono il Comune e la Provincia del capoluogo piemontese. Cifra pattuita: 11 miliardi e 600 milioni. Sia la Provincia sia il Comune detenevano 175 mila azioni. Ogni azione è stata venduta al prezzo di 32 mila lire, cioè quattro volte il valore nominale che è di 8 mila lire. Entrambi gli enti hanno incassato 5 miliardi e 800 milioni. Proprietario del resto del capitale della società è la Regione Valle d'Aosta.

Il traforo del Gran San Bernardo ha avuto un notevole incremento di passaggi dopo la chiusura del tunnel del Monte Bianco in seguito al rogo di un anno fa, pur non avendo incrementato di molto il transito dei Tir per le limitazioni imposte dalla Confederazione elvetica.

In Comune una Conferenza dei capigruppo allargata ai consiglieri per discutere la chiusura della «Compagnia dei motori»

La storia infinita dell'«affaire disco-bar»

Attentati incendiari e vetrate spaccate a colpi di porfido

Claudio Laugeri

AOSTA

L'«Affaire Disco-bar» finisce davanti alla Conferenza dei capigruppo allargata ai consiglieri comunali. Una sorta di Commissione d'inchiesta, soltanto più sbrigativa in quanto a alla convocazione dei componenti. «Abbiamo deciso così, per evitare di affrontare il problema a legislatura ormai conclusa» spiega il sindaco Pierluigi Thiébat. «Vogliamo chiarezza su quanto è accaduto» dice il consigliere di minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia), promotore della riunione della Conferenza fissata per martedì pomeriggio. Tutto è legato alla decisione del questore Augusto Giovanforte di chiudere il disco-pub «Compagnia dei motori», in piazza Arco d'Augusto. Motivo: c'erano svariati clienti che ballavano nel locale, attività di «intrattenimento» è stata considerata «prevalente» rispetto a quella di bar. «Non è così» sostiene Ottavio Signorini, consigliere comunale dell'Uv e titolare del locale assieme ai [illegible] Alessio Benvenuto e Massimo De Riccardis. Tesi messa nero su bianco e presentata alla 3ª sezione del Tribunale amministrativo regionale della Lombardia per ottenere la «sospensiva» del provvedimento. Concessa, perché «sembra spettare al sindaco (e non al questore, ndr) il potere di sanzionare» l'attività contestata. «Abbiamo sottoposto alcune controdeduzioni all'Avvocatura dello Stato, che valuterà se ricorrere al Consiglio di Stato» dice il questore.

Giovanforte, però, citava a sostegno del suo provvedimento anche una lettera dove il sindaco di Aosta scriveva di aver «raggiunto la determinazione di emettere a carico dei gestori di disco-bar un provvedimento di formale diffida». Il tutto, suggerito da un parere legale firmato dall'avvocato torinese Giorgio Santilli

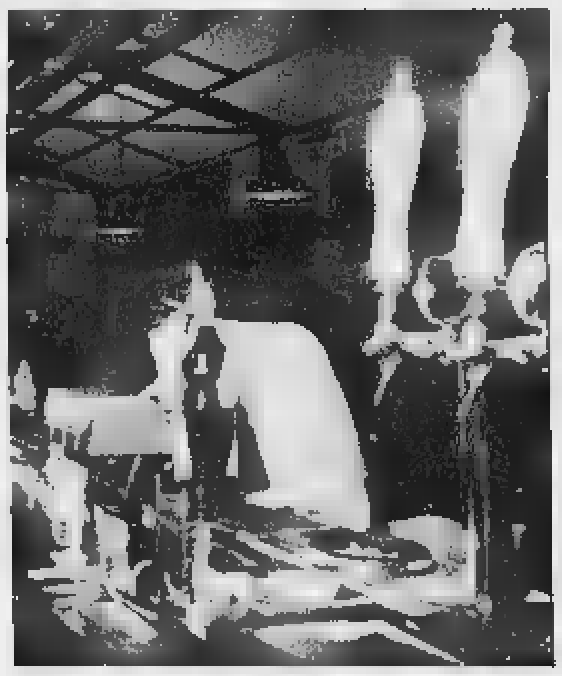
Decisione mai messa in pratica. «Volevamo prima incontrare le forze dell'ordine, la presidenza della giunta e gli altri sindaci dei Comuni interessati, per avere una linea di condotta univoca» spiega il primo cittadino. Riunione mai avvenuta. In compenso, lunedì Thiébat incontrerà i gestori di disco-bar.

E' lo strascico di un susseguirsi di sanzioni date, sospese e revocate per episodi molto simili a quelli citati nell'ultimo provvedimento, bloccato dal Tar Lombardia. E questa è la tematica che riguarda tutti i disco-bar.

Poi ci sono un paio di questioni legate soltanto alla «Compagnia dei motori». Una riguarda una nota dei carabinieri su centinaia di persone intente a ballare dentro e fuori del locale, appunto poi citato nel provvedimento del questore per la chiusura del locale. «E' tutto in un esposto presentato in procura, c'è qualcosa che non va. Ma non dirò altro» spiega Signorini.

L'altra storia riguarda due attentati incendiari in [illegible] di 24 mesi e la vetrata antisfondamento spaccata qualche sera fa a colpi di cubetti di porfido. «Non credo siano questioni collegate» dice Signorini.



Da sinistra il questore Augusto Giovanforte il consigliere comunale Ottavio Signorini e il sindaco Pierluigi Thiébat. A destra il locale la «Compagnia dei motori»

I lavori avviati dall'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale pubblica

Appalti miliardari per 33 alloggi

Francesco Salzone presidente dell'ex Iacp

AOSTA

Appalti miliardari per ristrutturare e per costruire in quattro Comuni e nel capoluogo regionale. E' il «carnet» di lavori dell'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale pubblica (Arer (ex Iacp), la cui attività incomincia quest'anno e proseguirà almeno fino al 2005. Ad Aymavilles, Chambave, Champdepraz e Champorcher, i progetti dell'Arer hanno disegnato la realizzazione di 33 alloggi finanziati con fondi dello Stato. Alloggi che saranno assegnati in particolare agli sfrattati, ma anche ad anziani, giovani coppie, casi sociali.

«Gli interventi incominceranno non appena arriverà dalla Regione l'autorizzazione all'aumento dei limiti di costo dei lavori previsti dalla legge» dice Francesco Salzone, nominato presidente dell'Arer, con decreto del presidente della giunta che ha anche scelto come vice presidente Francesco Caracciolo e ha inserito Lorenzo Sommo nel consiglio di amministrazione. «L'esborso stanziato per le opere a Chambave - afferma - è di un miliardo e 42 milioni, mentre 850 milioni è l'ammontare fissato per il piano lavori a Champorcher».

Ancora: «La realtà alpina della Valle con le conseguente maggiore difficoltà nell'installazione dei cantieri e nel trasporto di materiale richiede un aumento dei finanziamenti che abbiamo stimato nel 18 per cento per



Il cantiere di via Chambéry che era stato bloccato per il fallimento dell'impresa di costruzioni e che l'Arer [illegible]ra di poter riavviare in breve tempo. Gli appalti sono già pronti e i lavori conteranno su finanziamenti anche statali

Chambave e del 26 per Champorcher, percentuali giustificate anche dai costi rilevanti necessari per le ristrutturazioni. Ricaveremo 10 alloggi complessivi».

Un miliardo e 900 milioni, ancora erogati dallo Stato, verranno spesi dall'Arer per l'acquisizione di [illegible] parte di fabbrica[illegible] a Champdepraz, l'intervento di ristrutturazione riguarderà la realizzazione di 8 alloggi [illegible] relative autorimesse. Di questi appartamenti, 6 saranno costruiti in un edificio a lato della [illegible] privata.

E' imminente, poi, l'appalto per la prosecuzione del piano lavori ad Aymavilles, in frazione Ferrière dove è in programma la riqualificazione di 15 alloggi e 30 autorimesse. Cinque miliardi la spesa sostenuta con gli introiti ricavati dalla vendita di alcuni alloggi in viale Europa e via Monte Emilius.

L'attività di questo Ente, fra i più solleciti nel dare risposte al problema dell'emergenza casa, continua nel capoluogo regionale, con il cantiere in via Chambéry. «Dovrebbe risolversi - riprende Francesco Salzone - la questione con la ex ditta "Garetto", il cui fallimento ha determinato la sospensione dei lavori per un lungo periodo. Stiamo aspettando il nullaosta del giudice per chiudere la transizione con il fallimento. Contiamo, quindi, in una tempestiva riapertura del cantiere. Siamo pronti [illegible] appaltare per ridare corso alla graduatoria ferma da tempo. Anche in questo importante programma edilizio ci avvaliamo dei finanziamenti statali».

Nell'ambito dei progetti, l'Arer è impegnata nel disegnare 80 alloggi da costruire [illegible] Quartiere Dora, nell'area incolta vicina alle cooperative di via Berthet. [s. l.]

La richiesta fatta dal primario al commissario dell'Usl



Un corridoio del reparto donne della Chirurgia generale. Nel '99 i ricoveri nell'Unità budgettaria diretta [illegible] Umberto Parini a causa della chiusura di posti letto per carenza di infermieri sono stati 2435 a fronte dei 2581 del '98

Parini: la Chirurgia merita più risorse

Beatrice Mosca

AOSTA

Più sedute operatorie per ridurre le liste di attesa che, malgrado la convezione con il Day-Hospital, per un intervento non urgente sono ancora di 8 mesi; un'assistenza più moderna che preveda nell'organico della Chirurgia generale alcuni fisioterapisti (i [illegible] costi sarebbero compensati dalla riduzione delle complicanze e dei tempi di de[illegible]za); la disponibilità di psicologi per l'assistenza post-operatoria per malattie tumorali e invalidanti; il potenziamento del personale infermieristico di ruolo per poter garantire la dovuta assistenza ai ricoverati e la ripresa dell'attività didattica di tirocinio dei futuri infermieri. Sono le richieste avanzate dal primario della Chirurgia generale, Umberto Parini, all'Azienda sanitaria locale e motivate dall'esigenza di dare un migliore servizio ai cittadini.

Le carenze di organico sono alla base delle difficoltà che hanno caratterizzato l'attività chirurgica nel '99, anno in cui nel reparto diretto da Parini i ricoveri sono stati 2435, 146 in meno rispetto al '98 a causa della chiusura di posti letto per mancanza [illegible] infermieri. La [illegible]renza di anestesisti ha, invece, comportato la riduzione delle sedute operatorie (1574 gli interventi eseguiti nel '99 a fronte dei 1613 del '98) e l'allungamento delle lista di attesa. «Malgrado l'attività presso il Day-Hospital dove le liste di attesa sono di 2 mesi, [illegible] è limitata la tipologia degli interventi - dice Parini - non vediamo una soluzione al problema se non verranno aumentate le sedute operatorie o ridistribuite quelle disponibili. Non tutte le specialità hanno liste d'attesa tanto lunghe [illegible] sarebbe opportuno mettere tutti i cittadini sullo stesso piano».

Da novembre '99 la convenzione con il Day-Hospital di regione Borgnalle ha consentito l'esecuzione di 19 interventi di plastica [illegible]. Una delle strade da percorrere, secondo Parini è il maggior ricorso all'attività di Day-Surgery per interventi o esami diagnostici invasivi che riduce i costi di degenza senza penalizzare i pazienti ai quali è garantita l'assistenza domiciliare dopo la dimissione. «Un'opportunità questa - dice il primario - che deve ancora entrare nella mentalità dell'utenza anche perché la situazione geografica della Valle è particolare».

Per la chirurgia mininvasiva laparoscopica Aosta è Centro di riferimento e di insegnamento nazionale e internazionale e, in particolare, è tra i primi 5 Centri in Italia per la chirurgia laparoscopica dell'obesità patologica, delle malattie colo-rettali e del giunto gastro-esofageo. Tenuto conto che le [illegible] tecniche operatorie hanno consentito di alzare l'età media dei pazienti sottoposti a interventi anche molto impegnativi Parini fa presente che «un'assistenza moderna non può prescindere in fase acuta dalla fisioterapia e riabilitazione precoce» [illegible] per questo auspica l'inserimento nell'organico del suo reparto di fisioterapisti [illegible] vorrebbe la disponibilità di psicologi per chi soffre di una malattia tumorale o invalidante.

Problema tutt'altro che secondario, quello degli infermieri. In Chirurgia generale nel '98 ce n'erano 36 a fronte dei 31 attuali (compresi i [illegible]ti). Una situazione che a detta del primario pesa sullo svolgimento della normale attività; ha comportato la sospensione dell'attività di tirocinio degli studenti della locale scuola per infermieri, tenuto conto che il personale che arriva da fuori Valle nei primi mesi deve essere formato; rischia di rallentare la realizzazione dei progettati moduli di Chirurgia d'urgenza e Pronto soccorso chirurgico [illegible] di Day Surgery-Day Hospital.

Contro la 4ª prova in francese alla Maturità

Memoria ai «saggi» per il referendum

AOSTA

I 3 giuristi (Giovanni Conso, Ugo Spagnoli, Giorgio Lombardi) chiamati dal Consiglio regionale a esaminare l'ammissibilità del referendum popolare per l'abrogazione della legge regionale sulla prova di francese all'esame di Stato, avranno ulteriori elementi per la definizione del problema. [illegible] il Comitato promotore del referendum sia [illegible] gruppo di cittadini che [illegible] già proposto un memorandum contrario all'ammissibilità del quesito referendario, hanno fatto pervenire ai 3 giuristi [illegible] elementi a supporto delle tesi sostenute. Non ha ritenuto di presentare una memo[illegible] Etienne Andrione, che per conto dell'associazione «Esprit Valdôtain» si era schierato contro il referendum: «Tutto quello che avevamo da dire lo avevamo scritto nel documento inviato alla Commissione e abbiamo potuto dirlo agli stessi giuristi durante l'audizione».

La Commissione dovrà definire l'ammissibilità oppure [illegible] non ammissibilità del referendum entro il 17 marzo. Con la nuova memoria il fronte del «No» ha ribadito «che questo referendum risulta palesemente inammissibile, poiché, per [illegible] verso, la legge in questione costituisce un evidente caso di legge a contenuto "vincolato" se non addirittura "necessario" e, per altro verso, [illegible] corrisponde [illegible] necessari requisiti di chiarezza, univocità e omogeneità del quesito, sì da pregiudicare la consapevolezza e la genuinità del voto».

Per contro «l'opinione del Comitato promotore del referendum, già ritualmente palesata e argomentata, è di piena ammissibilità del quesito e della sua formulazione. Non si avrebbero, come affermano i controinteressati, né la cancellazione della quarta prova di francese né l'[illegible]ne dei criteri di valutazione della prova di francese. Non ci sarebbe vuoto normativo mentre si intravvede, nei fautori del "No", un'inaccettabile petizione di principio sulla inabrogabilità della legge per via referendaria».

E, dice il Comitato, «la legge di cui si chiede l'abrogazione non è né a contenuto "vincolato", [illegible] "necessario" né "obbligatorio" e non viene attaccata [illegible] quesito la parità linguistica». [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Due arresti per spaccio di droga

I carabinieri hanno arrestato ieri Samir Ambar, 22 anni, marocchino, e Hamdi Boughanmi, 35, tunisino. I due sono «indagati» per spaccio di droga. Dopo alcune settimane [illegible] appostamenti nel centro storico, i militari hanno raccolto elementi finiti nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. I carabinieri avevano anche sequestrato una ventina di dosi di eroina, spacciate nel centro della città.

AOSTA

Si riunisce il Consiglio regionale

Consiglio regionale, da questa mattina, per esaminare un ordine del giorno con 19 provvedimenti. In discussione cinque interrogazioni, sei interpellanze, tre provvedimenti amministrativi e due mozioni.

CHATILLON

Serata dedicata alla frutticoltura

Oggi alle 21, nell'ambito del corso di agricoltura organizzato a Châtillon, nel salone della biblioteca dall'associazione Amis des Chèvres Luca Tamone, tecnico regionale, parlerà di frutticoltura.

AOSTA

La presentazione dell'«Eurologo»

Viene presentato oggi nella saletta del palazzo regionale l'«Eurologo», [illegible] marchio di qualità che permetterà di acquisire familiarità con l'Euro.

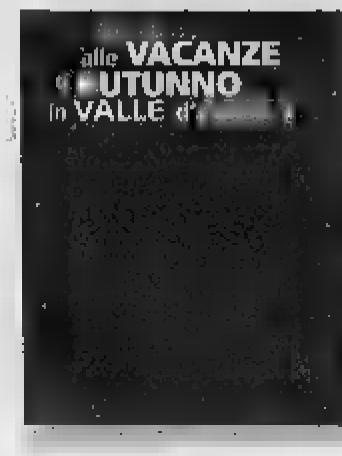
[illegible]

Lo sfruttamento di materiale marmifero

Si riunisce questa sera in seduta straordinaria il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la concessione del terreno comunale a Runaz per lo sfruttamento di materiale marmifero.

Itinerari e segreti delle vacanze d'autunno

«Guida alle vacanze d'autunno in Valle d'Aosta» è il titolo del libro pubblicato da Musumeci e di autori vari, presentato in bacheca nel padiglione della Regione Valle d'Aosta alla Fiera di Sant'Orso. La copertina presenta un bellissimo albero di ciliegio dai colori autunnali, a fare da «benvenuto» alla lettura di ciò che si può fare nella cosiddetta terza stagione, quella considerata «stagione morta» per [illegible] turismo [illegible] che si cerca di rilanciare, presentando la vasta gamma di possibilità che si offrono al visitatore.



La copertina della guida

Il libro, oltre a una serie di indirizzi utili, tipici di una guida, offre anche un semplice, ma interessante spaccato della realtà valdostana lineare, non banale, ma con tutta [illegible] serie di spunti anche per nuove iniziative promozionali. Per esempio l'autunno offre la possibilità di seguire le vendemmie che danno i pregiati vino Doc della regione e di «costruire» un ideale percorso fra vigneti e castelli.

Non occorre dimenticare che, fra le altre cose, l'autunno [illegible] la stagione della finale delle «Batailles de reines», delle sagre della castagna e il momento migliore per visitare mostre ed esposizioni permanenti.

Il libro vuol essere un primo passo, semplice, per aprire la strada alla pubblicazione di altre opere sulle stagioni «intermedie», ma non per questo meno valide del turismo in Valle d'Aosta. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Carta igienica invece della cultura

Sono genitore di una ragazza frequentante l'Istituto magistrale «M. Adelaide» di Aosta e scrivo queste mie riflessioni in seguito ad una comunicazione che il Consiglio d'istituto ha fatto pervenire ai genitori dei circa 700 studenti.

La comunicazione riguarda il problema dell'«esagerato» consumo della carta per uso igienico nei bagni il cui ammontare è di lire 1.500.000. Viene riferito che «...dopo una discussione seria e approfondita dei diversi aspetti...» [illegible] Consiglio d'istituto ha deciso che questi soldi dovranno pur essere recuperati da qualche parte [illegible] quindi si sottrarranno risorse dalla voce gite, attività scolastiche ecc.

A questo punto vengono spontanee alcune riflessioni: che l'uso «esagerato» di carta igienica [illegible] condizionerà la parte culturale e didattica delle attività scolastiche; l'istituto è tuttora sfornito di scale di emergenza per cui basterebbe un mozzicone di sigaretta per mettere a rischio l'incolumità di studenti, personale docente e non; evidentemente, visto che l'amministrazione regionale è «in ritardo» con i lavori «estremamente urgenti» che riguardano la sicurezza, la scuola è preoccupata che l'uso di tutta questa carta igienica possa fomentare il propagarsi di incendi!

Detto questo, avrei una proposta operativa: che ogni ragazzo porti a sc[illegible] rotolo di [illegible] mani e un rotolo di carta igienica come contributo materiale.

Lettera firmata, Aosta

Riaprite il traforo ma a senso unico

Vorrei dare il mio contributo-idea sul futuro traffico nel tunnel del Monte Bianco. Temo [illegible] si riuscirà ad impedire il passaggio dei Tir fintantoché non si potranno costruire impianti specifici di treni navetta. Nel frattempo però, ci si potrebbe battere per istituire un ...senso unico permanente dei soli Tir (lasciando agli esperti decidere la direzione) motivandolo con ragioni di sicurezza data la limitata larghezza del tunnel. Il loro traffico verrebbe ridotto almeno della metà o... sarebbe un buon compromesso.

Piergiorgio Berno, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in corso Ivrea 50.

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 7: *Antey-St-André*.
Distr. 8-9: *St-Vincent*.
Distr. 10: *Brusson*.
Distr. 11-12-13: *Hône*.
Distr. 14: *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 27 febbraio

Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry, IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans.

Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **[illegible]nnes:** IP; **Fénis:** F[illegible] (Arsene); **Gressan:** Fina; Pila; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP, **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

GIACOSA: Tel. (0165) 262220 OGGI RIPOSO

THEATRE DE LA VILLE: Prenot. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (sito internet www.delaville.it). **Affliction** (ore 16, 20) e **East is East** (ore 18,10, 22,10) [illegible] 8.000

DES GUIDES: Tel. (0166) [illegible] OGGI RIPOSO.

AUDITORIUM: Tel. (0335) 52 58 686 [illegible] 50. Da [illegible] 25 a martedì [illegible]. [illegible] **witch project**

[illegible] Tel. (0335) 52 58 686 OGGI RIPOSO. Sabato [illegible] e domenica 27: **The Beach**.

[illegible] (0335) [illegible] RIPOSO. Da [illegible] 25 a martedì [illegible] **American Beauty**

[illegible] 425084 **Un amore** [illegible] 21. Seguirà l'incontro con il regista

BOARD: Tel. (0125) 641480. OGGI RIPOSO.

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571. **The [illegible] witch project** Ore 20.20, 22.10.

[illegible]: Tel. (0125) 651079 (sito internet www.lands [illegible]). CHIUSO

CASINO: Tel. (027) 7221724. **Toy Story 2** (ore 14) e **La plage** (ore 20.30)

[illegible] Tel. (027) 7221724. [illegible] 20.30.

TV [illegible]

RaiTre - RaiVd'A
14; 19.35; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
20.00 **Scelte di vita**

France 2
13.00 **Journal**
13.50 **D[illegible]**
14.50 **Le renard**
16.05 **La chance aux chansons**
17.20 **Un livre, des livres**
17.55 **Angela 15 ans**
18.45 **Friends**
19.50 **Un gars, une fille**
20.55 **La crèche**
[illegible] **Ça se discute**
01.20 **Scénarios sur la drogue**

Television [illegible] Romande
12.30 **Tj-midi**
12.55 [illegible] **Zap café**
13.45 [illegible]**lock**
14.40 **Euroflics**
15.35 **Le renard**
16.35 **Sabrina**
17.05 **J.A.G.**
17.50 **Friends**
18.20 **Top Models**
18.50 **Tout en région**
19.15 **Tout sport**
19.30 **Tj-soir**
21.05 **Speed 2**
23.10 **Nash Bridges**
[illegible] **Le siècle des hommes**

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti

VERSO IL VOTO

Incertezze sulle liste ■ Lillianes, Gressoney St-Jean e La Trinité

Tre Comuni in cerca di sindaco

Scelte definite a Gaby e Fontainemore

CANDIDATURE parallele, abbandoni, riconferme, incertezze, silenzio assoluto: cinque Comuni della Valle del Lys interessati alle elezioni di maggio c'è ancora molta confusione.

A Gressoney La Trinité, Comune che cinque anni fa invalidato le elezioni per non avere raggiunto quorum del 50 per cento più uno degli elettori, regna massimo riserbo. Il sindaco uscente Aurelio Welf afferma di sapere ancora nulla». Ilario Tolosa, capogruppo di minoranza, che aveva presentato la seconda lista in delle elezioni svoltesi di nuovo a luglio, afferma di «non avere più alcuna intenzione di candidarsi come capolista».

Meglio definiti i ruoli a Gressoney-Saint-Jean dove Luigi Filippa, attuale sindaco dell' Union Valdôtaine, si candida proponendo la medesima coalizione, Ettore Tousco come vice sindaco. Delle altre due liste di minoranza, presenti cinque anni fa, non si conoscono ancora le decisioni. Dante David, uno dei capogruppo, ha dichiarato di volere più candidarsi». In paese si vocifera di una lista presentata da Guglielmo Coresa e Danila Laurent. Pare certa una seconda lista dell'Uv capeggiata da Aldo Comé.

A Gaby i giochi sembrano ormai essere stati fatti. Un'unica lista era stata presentata nel 1995 e una sola lista ci sarà a maggio. «Nella riunione di venerdì - spiega il sindaco uscente Daniele Jaccond - abbiamo deciso la formazione di una lista che ricalchi la precedente. Io per impegni lavorativi non potrò più candidarmi. Il mio posto sarà preso da Benito Mostacchi e il vice sindaco inuerà a essere l'attuale Mauro Stevenin».



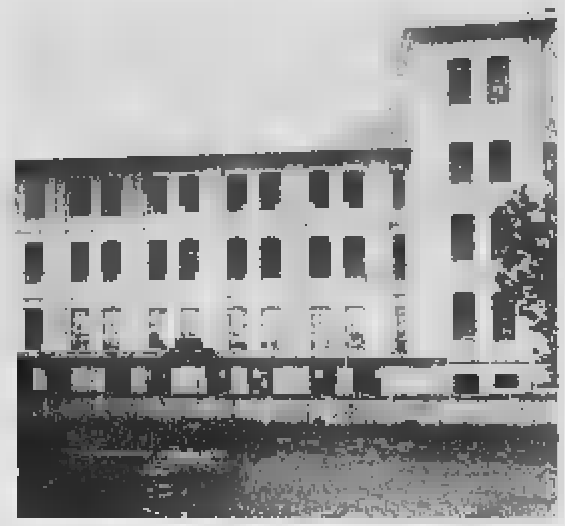
A Gressoney-La-Trinité c'è ancora molta incertezza per le elezioni di maggio. Il sindaco dice: «Non so ancora nulla»

A Fontainemore Marco Thoux, sindaco da 25 anni, lascia il posto all'attuale vice sindaco Giampiero Girod, che presenterà una lista civica.

Renato Vallomy, sindaco di Lillianes, subentrato a Ennio Billet che a metà legislatura aveva passato il testimone al suo vice, non intende più candidarsi. «Potrei essere ancora interessato a fare il consigliere - dichiara -, ma non voglio più avere un ruolo così impegnativo». Nel 1995 era stata presentata un'unica lista; ora sembrano probabili due liste, una dell' Union Valdôtaine e una lista civica capeggiata dall'attuale vice sindaco Domenico Jans.

Gli accordi, collegati tra loro come una scacchiera, sembrano assai complessi da trovare. Ma ormai i tempi stringono e le candidature dovranno quanto prima concretizzarsi.

A Verrès una «cittadella degli studi»



L'ex cotonificio Brambilla verrà trasformato in «cittadella degli studi». Il progetto prevede il mantenimento della struttura esterna e la creazione di una «galleria» luminosa interna

L'ex cotonificio diventa scuola

VERRES

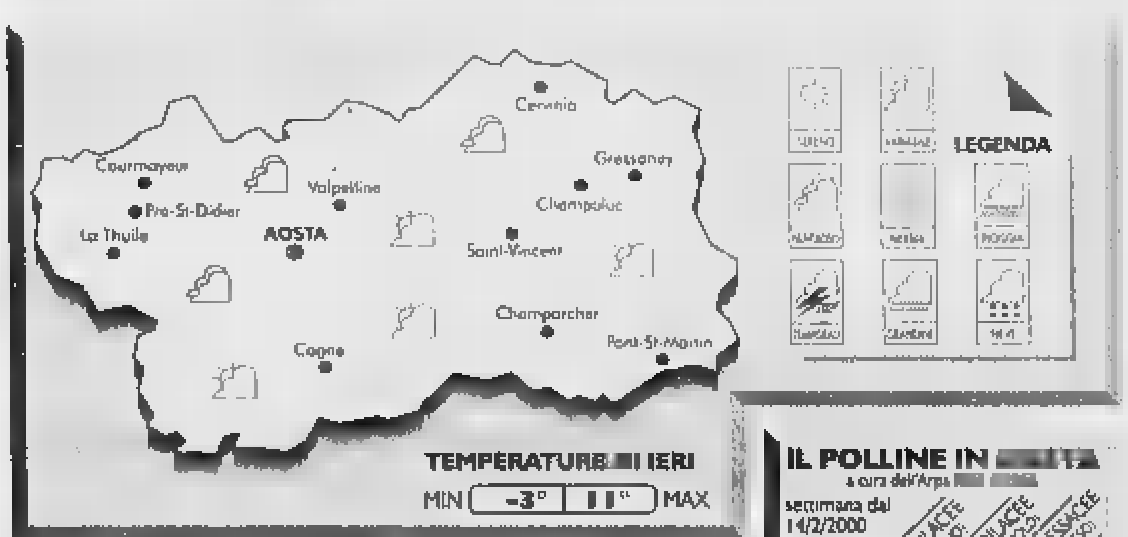
Una «cittadina degli studi» sarà realizzata a Verrès nello stabile e nei terreni della fabbrica ex cotonificio «Brambilla». Il grande edificio dal caratteristico colore bianco fa ormai parte del patrimonio urbanistico storico del Comune della Bassa Valle e da più di un decennio si è discusso sul suo possibile riutilizzo. Adesso la decisione è stata presa e con un investimento di quasi 57 miliardi, lasciando inalterata la struttura esterna, verrà realizzata una grande e luminosa «galleria» interna attorno alla quale vi saranno aule, uffici, laboratori, sale insegnati, officine, biblioteche e due palestre, oltre ad uno spazio espositivo.

Nella «cittadella» troveranno sede gli istituti superiori di Verrès, e cioè l'Istituto tecnico industriale, che ha specializzazioni in informatica, elettronica e meccanica avanzata, le classi dell'Istituto professionale regionale industriale che sono sezione staccata della sede centrale di Pont-Saint-Martin e il Liceo ad indirizzo linguistico e socio-pedagogico che ha sostituito le ex magistrali, con un corso di durata quinquennale.

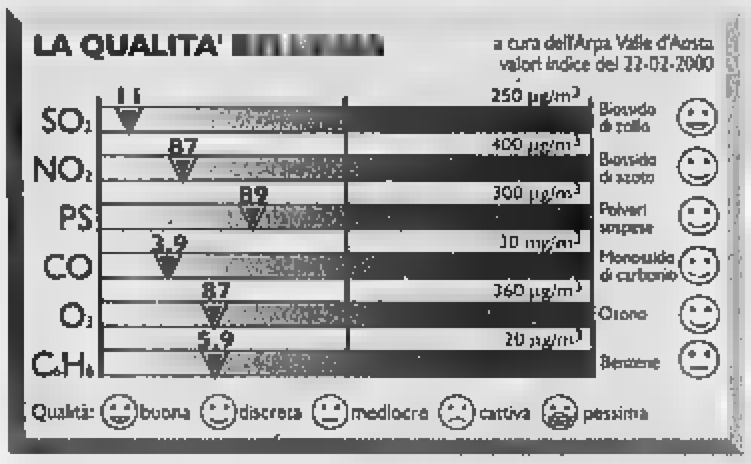
Il complesso della nuova «cittadella degli studi» avrà anche due parcheggi, spazi verdi e di ritrovo e campi per la pratica sportiva. La cerimonia di consegna dei lavori alla ditta appaltatrice, la «Garboli-Conicos» di Roma si terrà venerdì alle 10, con l'assessore regionale alle Opere Pubbliche Franco Vallet e il sindaco di Verrès Piero Prola. L'assessore Franco Vallet ha detto che «gli interventi previsti dovranno concludersi entro il mese di giugno del 2003».

Per il nuovo stabile ristrutturato è stata anche prevista la possibilità di ospitare in futuro corsi a livello universitario. [b. bas.]

IL METEO E DINTORNI



LA QUALITA' DELL'ARIA



IL POLLINE IN AOSTA

a cura dell'Arpa

settimana dal 14/2/2000 al 20/2/2000	BETULACEE (ONTANO)	CORILACEE (NOCCIOLO)	CUPRESSACEE (CIPRESSO)
LUN	M	B	M
MAR	M	M	M
MER	M	M	M
GIO	B	B	B
VEN	B	B	B
SAB	B	B	B
DOM	B	B	B

A ASSENTE M MEDIA
B BASSA H ALTA

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica

Sulla pista di Combasse si disputano le finali dello slittino su pista naturale

Fénis aspetta la Coppa del Mondo

In campo femminile Simona Martin è la favorita

Piercarlo Lunardi

FENIS

Le venti curve della pista di Combasse decreteranno, sabato e domenica, i vincitori della Coppa del Mondo 1999/2000 di slittino su pista naturale. La Valle d'Aosta torna a ospitare una gara di Coppa di una disciplina che potrebbe essere dimostrativa alle Olimpiadi di Torino 2006. E' la prima volta che Combasse ospita una prova di Coppa del Mondo dopo le 3 edizioni degli Europei juniores, dei Mondiali dell'86 (con la vittoria del doppio Herin-Bétemps e l'argento di Delia Vaudan e Damiano Lugon), degli Europei assoluti del '79 e i Mondiali juniores del '97.

Si confronteranno i migliori specialisti austriaci, italiani e sloveni, cui si aggiungeranno i valdostani che avranno la possibilità di ben figurare su una pista che conoscono nei minimi dettagli. Non a caso la stessa Simona Martin, la più accreditata per un posto di prestigio, detiene ancora il record femminile della pista.

Alla manifestazione prenderanno parte oltre 50 concorrenti in rappresentanza di dieci nazioni.



Simona Martin detiene il record della pista di Combasse sulla quale si svolgeranno le finali della Coppa del Mondo di slittino su pista naturale

Domani è previsto l'arrivo delle delegazioni, venerdì si disputeranno nella mattinata le prove dei singoli maschile e femminile e del doppio. Nel tardo pomeriggio, con inizio alle 18, la cerimonia di apertura e la relativa sfilata delle rappresentative. Da sabato alle 9 si farà sul serio con le tre prove del singolo maschile e la successiva premiazione e con la prima discesa femminile. Il gran finale è in programma domenica con le due discese femminili e del doppi. A seguire la cerimonia di premiazione e la proclamazione dei vincitori della Coppa del Mondo 2000. Le condizioni della pista sono buone e nelle ultime settimane decine di volontari o al lavoro per renderla veloce e competitiva.

Una cordata di imprenditori milanesi pronta a dar vita a una «Torino Due»

In Canavese la città dei balocchi

Motorlandia a Montalenghe

Giampiero Maggio
MONTALENGHE

Torino due nascerà in Canavese in un rettangolo di [illegible] milione di metri quadrati tra San Giorgio San Giusto e Montalenghe. Un'area che oggi è una distesa di prati che si affacciano sulla A5 Torino-Aosta e domani diventerà [illegible] satellite [illegible] capoluogo piemontese. Con un motorshow permanente e un gigantesco parco dei divertimenti stile Gardaland. E ancora: nuovi servizi, una zona residenziale, una rivoluzione viaria.

Una città satellite da cui sarà possibile raggiungere in un attimo gli aeroporti di Caselle e Malpensa 2000 e che sarà in grado di attirare migliaia di turisti. Un'operazione da [illegible] di miliardi per almeno mille nuovi posti di lavoro. Tutto, a due passi dagli stabilimenti Pininfarina di San Giorgio (sono circa 300 gli occupati) e [illegible] «Telecity», a San Giusto, una cinecittà della televisione impegnata [illegible] comunicazione che produce soap opera (una, tutta italiana, che si intitolerà «Vetrine» è di prossima uscita) e dà lavoro a quasi 500 persone.

Fantascienza? Niente affatto. Una cordata di imprenditori milanesi ha appena costituito la società «Motorlandia spa» che fa capo a Renzo Magnani (uno [illegible] maggiori esperti nel settore rally, Formula due, tre e quattro). Il gruppo ha già acquistato [illegible] mila metri quadri di terreno a Montalenghe, in regione Gogliasso. E' solo il primo tassello del mosaico: «In quell'area - spiega Leandro Burgay, presidente di Telecity che è entrato [illegible] ad altri 26 soci in Motorlandia con una quota del [illegible] per cento - nascerà un motorshow permanente: sarà [illegible] quello di Bologna, manifestazione che c'è però una volta l'anno e attira un milione e mezzo di persone in ogni occasione».

Sono previste piste da gocart coperte e scoperte, circuiti da corsa (ci saranno anche gli istruttori che impartiranno lezioni di guida sicura), aree espositive per le aziende automobilistiche. Un'operazione complessa ma che ha già preso il via. Alle spalle c'è una solida garanzia finanziaria. Fondamentale, ora, sarà stipulare un accordo di programma [illegible] Regione e Provincia per facilitare, se necessario, l'eventuale esproprio di terreni. Perché sono [illegible] avviate le trattative per l'acquisto di altre aree. A Montalenghe, proprio a fianco del motroshow: altri 250 mila metri quadrati di terreno dove si vuole portare [illegible] parco dei divertimenti. «Da parte nostra - assicura il sindaco [illegible] paese, Walter Pequin -, massima collaborazione». Mentre dove oggi ci sono 400 mila metri quadrati di prato (zona che nel piano regolatore di San Giorgio è destinata a scopo turistico e di servizio) potrebbe nascere [illegible] futuro stadio [illegible] Juventus oltre a numerose attività di servizio: «Già alcuni mesi fa - conferma il primo cittadino di San Giorgio, Giovanni Ellena - avevamo lanciato la proposta alla società bianconera: in quell'occasione non se ne fece nulla, oggi le cose potrebbero essere differenti».

E infine è prevista anche una rivoluzione alla viabilità. Gli imprenditori chiedono [illegible] realizzazione di [illegible] casello [illegible] 10 entrate che confluisca, da entrambe le direzioni dell'autostrada, direttamente nell'area parco. L'Ativo, la società che ha in gestione la A5, tentenna. Si vedrà. Per il momento, la Provincia investirà quest'anno oltre 2 miliardi per la messa in sicurezza della Ozegna-Caluso: sono previste due rotonde e un miglioramento dell'illuminazione proprio a ridosso dell'area in cui sorgerà il motorshow.

«Il nostro impegno sul progetto Torino due - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità, Luciano Ponzetti - è quello di garantire la sicurezza e l'accessibilità delle strade oltre alla formazione [illegible] personale. Se l'operazione andrà in porto? Solo un pazzo si opporrebbe di fronte a un progetto in grado di portare solo benefici a tutta la zona».



Nella foto, una delle tante attrattive presenti nel parco giochi di Gardaland. La formula potrebbe essere proposta anche in Canavese, dove una società di Milano ha acquistato terreni per dar vita a una sorta di Torino 2 immersa nel verde e collegata con l'autostrada

CASTELLAMONTE

Italia Nostra contro Bennet

CASTELLAMONTE. Anche l'associazione «Italia Nostra» interviene sulla questione Ipermercato Bennet a Castellamonte. Il gruppo contesta la realizzazione del centro commerciale nell'area dell'ex Cai, a due passi dalla storica rotonda Antonelliana: un intervento giudicato da più parti troppo pesante, e non in linea con l'architettura del luogo. La vicenda è già stata discussa più volte in consiglio comunale, ma fino a questo momento la giunta non è tornata sui suoi passi. Adesso, in campo scende anche l'associazione ambientalista. In un documento inviato alla Soprintendenza ai Beni architettonici e al sindaco di Castellamonte, Alberto Massucco, «Italia Nostra» ricorda i motivi dell'opposizione al supermercato in quel luogo, e chiede che venga sospesa e annullata la [illegible] edilizia.

Strambino

Estorsione Patteggiano due giovani

STRAMBINO

Angherie e prepotenze nei confronti di alcuni ragazzi sono costate care a due giovani, finiti alla sbarra per tentata estorsione e violenza privata. Ieri mattina Maurizio Di Mino, 27 anni, di Strambino (difeso dall'avvocato Campanale), e Giulio Cringolo, 23 anni, di Romano (avvocato Formento), hanno patteggiato davanti ai giudici del tribunale di Ivrea: un anno e 2 mesi di reclusione il primo, 8 mesi il secondo.

I fatti contestati risalgono all'estate scorsa. A far scattare le indagini della polizia era stata l'aggressione ai danni di un diciassettenne di Romano, M.T., preso a calci e pugni da Di Mino (spalleggiato da Cringolo) che pretendeva da lui mezzo milione. Era il 31 luglio, e soltanto il giorno prima Di Mino - sempre con l'appoggio del complice - aveva puntato una pistola contro lo stesso giovane, per farsi dare il [illegible] di telefono di una ragazza.

Dalle indagini dei poliziotti erano poi emersi altri episodi analoghi, segnalati da ragazzini di Strambino e Scarmagno. Uno di questi, F.F., 15 anni, aveva raccontato agli investigatori di essere stato minacciato da Di Mino. «Se non mi porti 300 mila lire - avrebbe detto - ti taglio la testa». [illegible] e tentativi di estorsione erano poi cessate con l'arresto di Di Mino e la denuncia di Cringolo.

IN BREVE

■ **IVREA, ARRESTO.** La prontezza di alcuni giovani e l'immediato intervento della polizia hanno consentito l'arresto, [illegible] scorsa notte, di un topo d'auto. Rabie Boudouma, [illegible] anni, algerino con residenza a Ragusa e con regolare permesso di soggiorno, è stato sorpreso in via Aosta mentre stava saccheggiando, [illegible] complice, la Fiat Punto di Silvano Oberto, 33 anni. Lo stesso proprietario e alcuni amici si sono lanciati all'inseguimento: uno dei ladri è riuscito a fuggire, Boudouma (addosso al quale è stata trovata l'autoradio e altri oggetti) è stato bloccato e poi arrestato dalla polizia per furto.

■ **IVREA, [illegible]** L'Asl [illegible] ricorda che il numero di telefono del servizio farmaceutico, 0125/414.370, è a disposizione per tutti coloro che, dalla prossima settimana, troveranno l'insulina da 100 unità per millilitro anziché da 40. «I pazienti interessati da questa nuova normativa - spiega il direttore sanitario, Massimo Uberti - potranno consegnare le insuline e le relative siringhe ancora in loro possesso, per ricevere in cambio quelle [illegible].

■ **IVREA, RIFIUTI.** La Società Canavesana Servizi nell'ambito della manifestazione nazionale «L'Italia che ricicla» organizza una serie di attività e iniziative che coinvolgeranno centinaia di studenti. All'iniziativa aderiscono i Comuni di Banchette, Borgofranco, Caluso, Chiaverano, Ivrea, Montalto, Pavone, Samone e Strambino. Presenti, nelle varie scuole di questi Comuni, punti raccolta delle schede questionario legate al sondaggio nazionale sulla raccolta differenziata. Per ciascuna scheda consegnata il Conai (Consorzio nazionale imballaggi) verserà 500 lire [illegible] apposito fondo che servirà per allestire un parco nazionale con prodotti riciclati.

■ **SCUOLA.** Sta per incominciare la diciottesima edizione del concorso organizzato dall'Effepi, associazione [illegible] studi e ricerche francoprovenzali, rivolto agli alunni delle scuole delle Valli Orco e Soana. Titolo della rassegna: «Storia e leggende dei nostri monumenti».

■ **LUGNACCO, CENTRALE.** Incontro sabato prossimo alle 21 nel salone comunale di Lugnacco sulla centrale idroelettrica che la Comunità Montana intende costruire a Issiglio. Organizza il Comitato «Chiusella Vivo» che ha invitato a partecipare i rappresentanti dell'ente montano, i sindaci della [illegible] le associazioni presenti sul territorio. AGLIE', COMMISSIONE. Il sindaco di Agliè, Walter Acquadro e il presidente dell'Atl del Canavese, Celestino Geninatti Chiolerio faranno parte della commissione regionale delle Residenze e Collezioni Sabaude.

■ **[illegible], CENTRO.** E' di circa 800 milioni l'investimento che il Comune di Cuorgnè farà per la risistemazione del centro storico. Gli interventi non riguarderanno solo la parte pubblica: all'adeguamento degli edifici dovranno partecipare anche i proprietari.

La manifestazione entra nel vivo: domenica nuovi appuntamenti a Ivrea

Via al Carnevale delle polemiche

E' rissa continua in Regione sui finanziamenti

Mauro Ravello
IVREA

Diventa sempre più un caso politico l'edizione 193 dello storico carnevale di Ivrea, che cade a ridosso delle elezioni per il Consiglio regionale. Mentre in città fanno la loro comparsa bandiere e striscioni, la questione dei finanziamenti - prima drasticamente tagliati, poi leggermente incrementati - continua a tenere banco nelle sale di palazzo Lascaris. Dopo le polemiche scatenate dal capogruppo del Ppi, Antonio Saitta, ora è Alleanza nazionale a farsi sotto e a chiedere all'assessore al turismo, Ettore Racchelli, addirittura di «rilanciare» l'offerta messa sul piatto.

«Il carnevale di Ivrea - dice il capogruppo di An, Agostino Ghiglia - rappresenta un importante momento di rievocazione storica, oltre che un evento aggregativo che da anni caratterizza la vita eporediese. Per questo la Regione deve sostenerlo». Sul tavolo del presidente Ghigo è quindi arrivata una mozione urgente, perchè a Ivrea venga dirottato uno stanziamento di 100 milioni: la stessa somma, cioè, erogata negli ultimi anni prima dei tagli della giunta.

Se per il bilancio del '99 i giochi sono fatti, con lo stanziamento di 30 milioni (ma rischiavano di essere appena 10), l'edizione del 2000 potrebbe tornare ad incassare un contributo di un certo rilievo. Già la scorsa settimana gli organizzatori della manifestazione avevano avuto garanzie che i 30 milioni sarebbero sicuramente aumentati; si pensava, però, nelle previsioni più ottimistiche, di arrivare a 60, 70 milioni. La mozione di An, gruppo di maggioranza, potrebbe ora far salire la cifra.

POLEMICHE. Quelle sui contributi economici, però, non sono le uniche polemiche ad animare la vigilia del carnevale eporediese. Il segretario del Comitato organizzatore, Elvio Gambone, ha innescato una piccola battaglia con i Credendari, squadra di aranceri che ha sede a Porta Aosta. E tutto per lo striscione di uno sponsor, tolto dal muro sottostante l'ospedale per far posto al bandierone della squadra.

«Abbiamo sempre lasciato libere le zone di tiro - dice Gambone -. Per il resto, però, agli sponsor facciamo ponti d'oro, dal momento che garantiscono il 50 per cento delle nostre entrate. E nessuno deve permettersi di togliere o spostare gli striscioni». Già ieri sera, comunque, le cose sono state sistemate, e lo striscione è tornato al suo posto. «Vogliamo essere educati, non abbiamo niente contro nessuno - spiega Francesco Melon, dei Credendari -. Ma non siamo noi ad essere stati scorretti, dal momento che avevamo chiesto ed ottenuto le autorizzazioni per l'imbandieramento, compreso il muro sotto l'ospedale».



Elvio Gambone, segretario del comitato organizzatore del Carnevale 2000 di Ivrea

MANIFESTAZIONI. Intanto la rassegna sta entrando nel vivo. Domenica scorsa è stato il giorno delle prime fagiolate (San Giovanni e Bellavista) e della kermesse gastronomica in piazza Ottinetti, letteralmente presa d'assalto da eporediesi e turisti. E' stato anche il giorno dell'esordio in divisa del nuovo Generale, Paolo Billia, e dello Stato Maggiore. [illegible] pure si è svolta la prima «alzata» degli Abbà: Francesca Groia (San Grato), Marzia Zoppo (San Salvatore), Valentina Valcante (Sant'Ulderico), Francesca Alma (San Lorenzo) e Beatrice Campagnuolo (San Maurizio). Domenica prossima è la volta di Giulia Durando, Mattia Anselmo, Elisa Gagliardi, Elena Manfredo e Corrado Faletti.

A Tavagnasco

Nasce un centro per l'aggregazione dei giovani

TAVAGNASCO. Nasce a Tavagnasco il primo centro di aggregazione giovanile realizzato nell'ambito del progetto «Il meglio di noi», che coinvolge i 56 Comuni del consorzio socio-assistenziale. Sarà aperto inizialmente tutti i sabati, in via Dora Baltea 3. L'iniziativa è promossa dalla Comunità montana Dora Baltea, in collaborazione con il Comune di Tavagnasco e con le numerose [illegible]oni del paese. «In questo centro - spiega l'assessore Luca Bringhen -, che verrà gestito da volontari con il sostegno di due animatori professionali, i ragazzi sotto i 18 anni potranno socializzare e proporre attività culturali e ricreative». Inaugurazione domenica prossima, alle 14.30, con musica, giochi e attività artistiche.

Ivrea, nell'A.Gi.Ca.

Professionisti del [illegible]

IVREA. Si è costituita l'A.Gi.Ca., Associazione Giuristi Canavesani, sodalizio che unisce magistrati, avvocati, notai, commercialisti, liberi professionisti e tutti coloro che lavorano o hanno a che fare con il settore giuridico. Presidente del comitato promotore è il procuratore capo Giorgio Vitari. Soci fondatori sono Luigi Grimaldi (presidente del tribunale), il sindaco Fiorenzo Grijuela, Gennaro De Martino (direttore dell'Ufficio Entrate), Giovanni Trione (presidente Assindustria), il direttore dell'Asl 9 Gianpaolo Costamagna, il presidente di Olivetti Antonio Tesone, Pietro Cecchin (ex presidente del Consiglio forense, ora sostituito da Mario Benni) e il presidente del Consiglio notarile, Gian Maria Soudaz.

Raid nella notte

Front, [illegible] di scultura

FRONT. Dei vandali, l'altra notte, hanno distrutto a martellate e gettato in terra alcune statue in marmo sistemate nell'area espositiva del Laboratorio di Scultura di Front. «E' stato un atto di intolleranza nei nostri confronti - spiega Nicola Scaramella, presidente dell'associazione che da cinque anni organizza simposi di scultura di livello internazionale e che ora sta esponendo le statue anche in un altra area lungo la provinciale che collega Favria con Rivarolo -. Qui, per qualcuno che non ama l'arte, siamo indesiderati». Non la pensa così il sindaco di Front, Fausto Bonino che spiega: «Per autorizzare l'esposizione delle statue a cielo aperto su un terreno agricolo abbiamo pure adottato una variante al piano regolatore».

DOVE & QUANDO

CINEMA [illegible] La rassegna «Un mercoledì da Abcinema» prosegue, alla sala di via Warmondo Arborio a Ivrea, con la presentazione di «Un amore», del giovane regista Gianluca Maria Tavarelli. Segue un incontro con l'autore. Si inizia alle 21, biglietti a 7 mila lire.

[illegible] ANIMAZIONE. La cooperativa Andirivieni di Rivarolo organizza un corso sulle tecniche di animazione, rivolto a responsabili di centri estivi, volontari e operatori sociali. Gli incontri, suddivisi in appuntamenti serali e weekend di stage, inizieranno mercoledì 15 marzo per concludersi mercoledì 31 maggio. Verranno trasmesse nozioni teoriche e pratiche su gioco, manualità, tecniche espressive e pronto soccorso. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L'iscrizione costa [illegible] mila lire, e deve essere effettuata entro il [illegible] marzo. Per saperne di più, rivolgersi allo 0335.5470857.

[illegible] Alle 21, al ristorante «Convento» di via Montenavale a Ivrea, il Soroptimist Club propone un incontro con la dottoressa Laura Rivello, responsabile del Servizio Rieducazione Funzionale dell'Asl 9, che tratta il tema «Riflessioni sugli interventi riabilitativi nelle gravi cerebro lesioni post-traumatiche e post-anossiche».

LEZIONI [illegible] parla di tecniche di pittura, all'Unitre Basso Canavese, con una lezione in programma alle 17.30 alla sede di Agliè. «Terapia dell'agopuntura» è il tema dell'incontro con Francesco Cervini, alle 15.30 alla sede di Rivara dell'Università dell'Alto Canavese. Ritrovo alle 14.30, al centro di informazione turistica presso il municipio di Foglizzo, per una lezione dedicata alla navigazione in Internet.

[illegible] A PUSKIN. Lo Xenia Ensemble presenterà, sabato alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea, un concerto omaggio allo scrittore russo Alexander Puskin, nel bicentenario della morte. Musiche di Bryars, Part, Raskatov, Ali-Sade, Firsova, McBurney, Castagnoli, Yanovsky. Partecipa alla [illegible] il controtenore David James; letture poetiche di Susanna Paisio. Per informazioni e vendita biglietti contattare lo 0125.641161.

PITTURA. Al centro Ago.ar. di vicolo dell'Arco a Ivrea è visitabile fino al 9 [illegible] la personale del pittore torinese Bruno Molinaro. Apertura tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19.

[illegible] Venerdì [illegible] e sabato 4 marzo, nel salone di Ca' Mescarlin di Montanaro, la compagnia teatrale della Pro loco proporrà la commedia «L'inquilin a son-a mai 'l ciuchin». Prevendita biglietti alla tabaccheria Mosca di via Matteotti.


EXPOCASA
Torino • Lingotto Fiere
25 Febbraio
5 Marzo
Da lunedì a sabato: 15,30-23
Domenica: 10-23
800-226048
Organizzazione:
Fierimpresa
In collaborazione con:
Lingotto Fiere

Una vivace discussione lunedì all'Enoteca regionale gremita di agricoltori per la seconda serata dei «Messaggi in bottiglia»

Moscato, l'armistizio di Mango

Restano i nodi sulle giacenze e le trattenute



Filippo Larganà

[illegible]O

Nella [illegible] di Sanremo [illegible] Luna Rossa c'è chi sceglie di discutere di moscato. «E' la musica che ci interessa di più perché siamo tutti sulla stessa barca» commenta Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale, che ha aperto il salone d'onore del Castello per consentire a tutti di assistere al dibattito. Ma c'è gente [illegible] piedi, altri sono nelle altre sale collegati via audio. Segno che i «Messaggi in bottiglia», il talk show enologico che mette a confronto il mondo dell'Asti sono d'attualità. Al tavolo le varie «anime» della filiera moscato: Giovanni Bosco, dei «liberi produttori» (i cosiddetti «cobas»); Angelo Dezzani, della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pellissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti e i sindacalisti Teresio Ravotto (Coldiretti), Dino Scanavino (Cia) e Mario Viazzi (Unione Agricoltori). Moderatore Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa». Nelle sale oltre quattrocento persone tra contadini, sindaci, responsabili di cantine sociali e industrie spumantiere. Una platea che ha condizionato non poco i toni, a tratti forti e contrastati, del dibattito.

Primo terreno di scontro i dati del Consorzio [illegible] tutela su vendite, spese pubblicitarie, giacenze e superi. Ezio Pellissetti li ha indicati con precisione: per la pubblicità di Natale e Capodanno (lo spot «del cavaliere» andato in onda sulle reti Rai, Mediaset, radio Rtl e sponsorizzazioni) si sono spesi 2 miliardi e 300 milioni. Le vendite del «cin-cin» di fine millennio confermano il «trend» positivo dell'estero, ma non invertono [illegible] calo sul mercato italiano: in totale Asti spumante e moscato docg avrebbero venduto 85 milioni di bottiglie (80 l'Asti [illegible] il Moscato «tappo raso»), 7 in più rispetto al '98. «Ma quest'anno non ci sarà più il super Capodanno e potrebbe esserci [illegible] contrazione delle vendite, ci vuole equilibrio» ha avvertito Pellissetti. Preoccupazione anche per le giacenze 2000 annunciate nell'ordine dei 350 mila ettolitri.

Numerose le reazioni: criticata la pubblicità, pagata in parte con la trattenuta del 10%, a carico [illegible] viticoltori, sul prezzo delle uve. «Avete speso male i nostri soldi» l'accusa. Polemiche anche sui dati delle giacenze. Tutte obiezioni respinte con forza da Pellissetti.

Angelo Dezzani, dell'Assomoscato, ha difeso la validità dell'accordo interprofessionale; Bosco ha confermato che 1700 produttori liberi si sono iscritti all'Associazione per «contare e cambiare le cose» [illegible] ha proposto di fondare un «parlamento» del moscato; i sindacati hanno ribadito la necessità di giungere presto - «entro giugno [illegible] [illegible] sotto vendemmia» ha detto Scanavino della Cia - al nuovo accordo interprofessionale.

Infine la proposta di Sergio Miravalle di un «patto morale» affinché non compaiano più sul mercato spumanti dolci alternativi all'«Asti», prodotti con i marchi delle stesse aziende che aderiscono al Consorzio.

Se doveva essere la «pace [illegible] Mango», è stato in realtà un armistizio armato. «Messaggi in bottiglia» proseguirà il [illegible] marzo, tema «Comunicare il [illegible]», [illegible] sindaci e giornalisti.

Alba sceglie la chardonnay top

Anche il capoluogo delle Langhe domani nella giuria mondiale

Luca Ferrua

ALBA

Voti da tutto il pianeta e gran finale a Verona tra Internet e Vinitaly

Un giro del pianeta per eleggere il migliore Chardonnay del mondo. In Italia sarà mattina quando a Sidney comincerà il «Gioco del piacere» organizzato da Slow Food Arcigola e Verona Fiere. Poi seguendo il percorso del sole, toccherà a Tokyo (due sedi di voto), all'Europa (con una tappa ad Alba all'«Osteria dell'Arco» di piazza Savona), a Buenos Aires, a New York, Chicago per chiudere con San Francisco venti ore dopo la prima votazione.

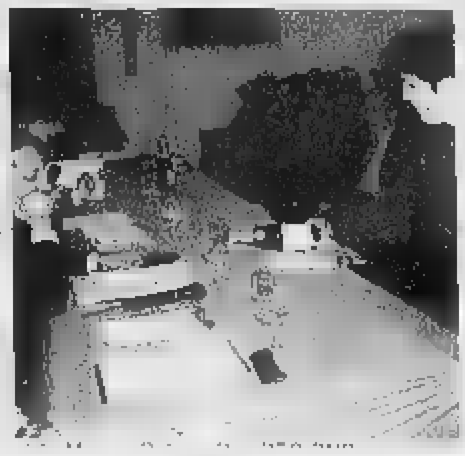
Esperti, buongustai, appassionati di vino o curiosi saranno chiamati a scegliere fra sei Chardonnay selezionati dagli esperti di Slow Food [illegible] dallo staff del «Vinitaly». Una sola etichetta è italiana: si tratta del «Cabreo La Pietra 1197» della «Ruffino»; due [illegible] dalle Americhe, il «Carneros disctrict 1997» di «Mondavi» (Stati Uniti) e [illegible] «Montes Alpha 1998» della cilena «Discovery Wine». A rappresentare la Francia c'è Limoux «Haute Vallè 1997» di «Sieur d'Arques», mentre l'onore dell'emergente Australia sarà difeso dal «Coldstream Hills 1997». Una sorpresa potrebbe venire dallo «Yarden Chardonnay 1998», prodotto sulle alture del Golan (Israele) dalla «Golan Heights Winery».

Ogni prodotto ha un etichetta curata, un'immagine che lo distingue dagli altri, ma nessuno dei giurati si farà influenzare dalla vista, dalla provenienza o dal blasone. Ogni bottiglia sarà rigorosamente mascherata e a decidere il voto saranno soltanto il gusto e l'olfatto, anche se [illegible] sarà qualcuno che non disdegnerà una valutazione del colore.

A fine cena i voti saranno raccolti in un'urna e dopo lo spoglio confluiranno via internet in una pagina web nel sito di Veronfiere (www.vinitaly.com/chardonnay).

La parte più consistente dei voti del «Gioco del piacere» sarà espressa domani sera, [illegible] la votazione [illegible] concluderà con la tornata di giurie. La saga per scegliere il campione mondiale di Chardonnay proseguirà in altre due sedi: in Argentina, con una degustazione organizzata dal «Convivium Slow Food» di Buenos Aires [illegible] al «Vinitaly» di Verona dal 30 marzo al 3 aprile, all'interno di laboratori del gusto organizzati dal movimento della chiocciola. Anche in questi [illegible] i vini saranno mascherati. Alla fine sarà proclamato il campione mondiale di Chardonnay, un vino che per diffusione ha davvero le caratteristiche per essere chiamato planetario.





Il pubblico di agricoltori [illegible], operatori del settore che ha gremito le sale dell'Enoteca di Mango per la seconda serata di «Messaggi in bottiglia» dedicata al futuro del moscato e al confronto tra le parti (MURALDO)

Consorzio Asti spumante

Dirigente Martini è al vertice Oggi arrivano i big Campari

ASTI. Poche ore prima della discussione all'Enoteca di Mango sul futuro del moscato si è svolta ad Asti la nomina del nuovo presidente del Consorzio dell'Asti spumante. E' risultato eletto Guido Bili, vicedirettore generale e consigliere di amministrazione della Martini&Rossi.

Bili sostituisce Ottorino Liuzzi, dirigente della Cinzano, che si era dimesso a dicembre quando lo storico marchio passò alla Campari. Il gruppo Martini-Bacardi, leader del mercato internazionale dell'«Asti spumante» inserisce così un suo uomo di punta alla guida del Consorzio per il prossimo [illegible], mossa che è vista come impegno diretto delle grandi Case nel governo del pianeta moscato. Il neo presidente ha dichiarato la necessità di ridare radici all'«Asti» valorizzandolo [illegible] vino di qualità riconosciuto anche nel suo territorio e grande prodotto industriale tra i simboli del made in Italy nel mondo. «Dobbiamo puntare sulla qualità senza cedere volumi di vendita».

E stasera, proprio a Mango è previsto un incontro tecnico sulla «Professione del viticoltore nel vigneto di moscato per l'Asti». Parleranno gli enologi Gianni Malerba e Carlo Casavecchia e il ricercatore Lorenzo Corino. Ma sarà soprattutto la prima uscita ufficiale del [illegible] vertice Campari dopo che la storica casa milanese [illegible]a acquisito il marchio Cinzano. E' previsto il saluto di Jorn Bottger, neo presidente della Cinzano agli agricoltori conferitori di uve. (s. mir.)

Calcio ■ cinque, play off più vicini per la squadra di Chabod e Habibja

L'Aymavilles torna a sperare

Passo avanti dell'Aosta verso la salvezza

Maurizio Introna
Piercarlo Lunardi

La quinta partita utile consecutiva e la terza vittoria negli ultimi quattro incontri hanno regalato all'Aymavilles/Gressan il provvisorio quarto posto in classifica ■ rinvigorito le speranze di disputare i play-off.

La vittoria sul Pisa per 7-2 (primo tempo 2-1) ha avuto il pregio di sfatare anche un tabù casalingo che durava dal 20 novembre con la vittoria sull'Arzignano. ■ quella data la squadra ■ Loris Chabod e Piga Habibja ha collezionato soltanto pareggi e sconfitte, fino ■ sabato quando le doppiette di capitan Chatrian, di Sarro e del bomber Ceccato e il gol di Robertino Concio hanno riportato tutto nella normalità. La squadra ora ha una certa continuità di risultati e prestazioni e ■ a caso occupa ■ delle posizioni di alta classifica. Il momento di forma potrebbe essere ulteriormente sfruttato sin da sabato, quando alla palestra di Charvensod salirà il Terni, attuale terza forza del campionato e già bloccato sul pareggio all'andata.

Senza ■ pedine importante come Habibja, squalificato, e con Di Maio ancora ai «box», le «furie rosse» hanno dovuto aspettare 12' prima di realizzare la prima rete. Azione personale di Chatrian e palla a Roberto Concio che non fallisce. Sul finire è lo stesso Chatrian ■ raddoppiare dopo l'ennesima azione personale ■ a 3" dalla fine d■ primi venti minuti, i pisani sorprendono i valdostani co■ Fruzzetti.

Nella ripresa è un monologo dei padroni di casa, trascinati da uno scatenato Ceccato che diventa ora cannoniere (21' e 31') ora assist-man per Sarro (in rete al 22'30" e al 27'30"). Dopo 2'30" ■ partita è in pratica già conclusa e le «furie rosse» possono concentrarsi al prossimo importante impegno casalingo.

L'Aosta ha fatto un bel passo avanti verso la salvezza. La formazione valligiana ha espugnato Palmanova, una diretta concorrente per la salvezza: ora ci sono 10 punti sulla zona play out, occupata dai friulani e dall'Ascoli, prossima avversaria. Il merito ■ ancora più grande se si considera che l'Aosta era priva degli infortunati Rissone e Bellomo, più Malacrinò per problemi familiari e Mercanti, che è stato sostituito in porta da Murzilli e sulla panchina da Alberto Rossero. Per quanto riguarda la conduzione della squadra ■ precisare che Rossero il sabato si occupa comunque dei cambi visto che Mercanti è fra i pali. Resta il fatto che gestire un solo cambio e saper dosare le forze ai vari giocatori, non è stata cosa semplice.

«Abbiamo anche avuto fortuna - spiega ■ tecnico che, come è nel suo stile, fa atto di modestia -. Loro hanno consentito che giocassimo di rimessa e noi ne abbiamo approfittato. Il successo ■ importantissimo, oltre che meritatissimo».

Oltre a Murzilli, poco impegnato, hanno giocato Concio, Derviscausevic, Tacchella, Di Donato e Veronesi (in panchina anche il portiere dell'Under Faustinelli). Primo tempo a rimontare ■ Derviscausevic il gol iniziale dei locali, poi al 5' della ripresa Concio, al 13' ■ 18' Di Donato per il 4-1. Sul finire l'inutile 4-2 dei friulani.

La classifica dopo la quarta giornata di ritorno: Cotrade 41 punti, Chieti 34, Terni 31, Aymavilles/Gressan e Arzignano 25, Ancona 24, Aosta 21, Pisa 16, Ascoli e Palmanova 11, Bologna 9 e San Miniato 7.

SERIE B

Futsal sconfitta

In serie B, pur giocando una buona partita, non fa punti il Futsal. A Bergamo, contro ■ seconda ■ classe, i giovani valligiani hanno giocato per lunghi tratti alla pari sfiorando anche ■ vantaggio ■ Fusaro. Dopo il 2-0 degli orobici nel primo tempo, frutto ■ un tiro dalla media distanza ■ di ■ contropiede dopo un'occasione fallita ■ Oliveira, la squadra di Maurizio Fea si rendeva molto pericolosa nella ripresa. Oliveira accorciava, poi il valdostano Patacchini (quest'anno in forza al Bergamo) parava l'impossibile. La più ghiotta occasione era ancora per il giocatore carioca con un tiro libero ■ pochi metri dalla porta e sul finire della partita: sfumata l'opportunità, la formazione locale trovava il 3-1 f■. [m. i.]



Alberto Rossero, dell'Aosta

Bocce, vittoria sugli Amici Chiavazza

In serie A la Nitri risale al 3° posto

SAINT-VINCENT

La vittoria, il 3° posto in classifica e una serie ipoteca sull'ammissione agli spareggi per l'assegnazione dello scudetto. Il successo ottenuto dalla Nitri sugli Amici Chiavazza per 12-8 vale ■. La sfida ha tenuto i tifosi ■ il fiato sospeso fino all'ultima boccia. In svantaggio per 8-6, Ducourtil e compagni si sono aggiudicati le ultime tre partite, dimostrando grande carattere. Le vittorie parziali per gli aostani sono giunte nelle coppie (13-7 di Domenico Audero e Maurizio Folloni su Doria e Scarparo e 8-6 di Franco Manzo e Guido Ducourtil su Giunipero e Scarparo), negli individuali (13-9 di Guido Ducourtil su Lucente e 12-9 di Maurizio Folloni ■ Pelazza), nel tiro di precisione (26-23 di Luca Cicchero su Pelazza) e nella terna conclusiva (8-5 di Edoardo Castellino, Roberto Guglielmone e Luca Cicchero su Doria, Lucente ■ Negro). Nulla da fare, invece, nella terna iniziale (6-9 di Angelo Cappato, Edoardo Castellino e Roberto Pesce contro Airaudo, Giunipero e Negro), nella staffetta (40-42 di Walter Biava e Andrea Peaquin ■ Acchiardi e Occhetto), nel tiro progressivo (30-36 di Andrea Peaquin contro Acchiardi) e nel punto tiro alternato (23-28 di Angelo Cappato contro Airaudo).

Guida la classifica la Tubosider Asti, a quota 29, davanti a Brb Ivrea (20), Nitri, Perosina (19), Amici Chiavazza (18), Roverino (16), Cumianese (13), Rapallese (12), Rivolese (9) e Albisola (5). Sabato per la Nitri trasferta a Rivoli. [r. s.]

B■ket, in C2 la Buckler Ko

AOSTA. In C2 la Buckler non mantiene fede ■ pronostico e lascia per strada due punti sul parquet del fanalino di coda Leumann. I gialloneri hanno pagato a caro prezzo la ■ di concentrazione e quegli alti e bassi di rendimento che hanno finora contraddistinto il ■ cammino. Il successo dei torinesi (76-67), è giunto al termine di una partita che ha visto Padovani e compagni in costante difficoltà. «Mi aspettavo un'altra prestazione dalla squadra - dice l'allenatore Walter Tournoud -. Venivamo da due prove positive. C'erano tutte le premesse per portare a tre la serie, ■ ci è mancato la giusta convinzione. Mi ■ una parte di colpe, perché ho tardato a cambiare i moduli difensivi. Ho insistito troppo sulla marcatura individuale. L'unico a salvarsi è stato capitan Padovani. Il problema maggiore è, in ogni caso, legato alla mancanza di continuità di rendimento. Alterniamo buone prestazioni a prove incolori senza ragioni precise. E', in ogni caso, indispensabile crescere a livello di gruppo per trovare i giusti equilibri di gioco». [r. s.]

SPORT FLASH

ATLETICA

I campioni valdostani di ■ campestre

A Settimo Vittone Angelo Mazza (cross lungo), Luciano Magnin (cross corto) e Samia Solta■ si sono laureati campioni valdostani di corsa campestre. A Genova Michelle Herbet (Pont Donnas) si è piazzata 2ª sui 200 nel Memorial Pavolini.

BASKET

Vi■o Etoile du Nord ■ Csi Châtillon

Nel campionato di Promozione l'Etoile di Nord ha battuto il Venaria per 66 a 5■. I padroni di casa hanno tenuto in pugno l'incontro per tutti i 40'. Bella vittoria in trasferta per il Csi Casinò Châtillon in Promozione. I valdostani di Walter Thuégaz hanno espugnato venerdì sera il campo del Rivarolo, secondo in classifica, con un successo per 52 a ■ maturato negli ultimi due secondi di gioco grazie ■ un 2 su 2 di Petey.

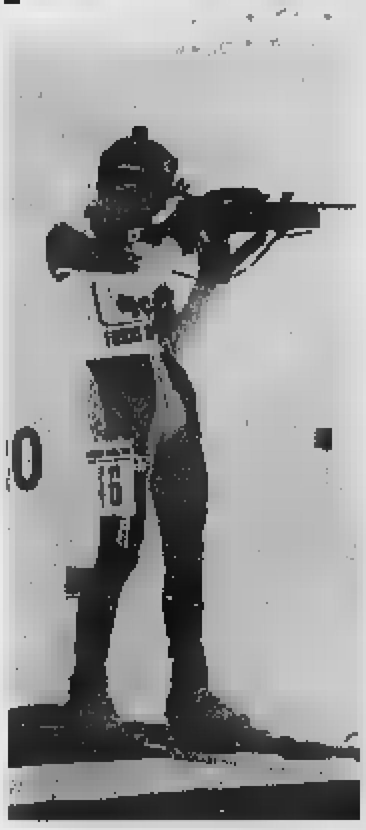
CALCIO ■

Bard Nord e Blustar guidano i gironi

Il bar Nord Châtillon nel girone A e il Blu Star Aosta nel girone B, guidano ■ classifiche del campionato di calcio a 5 1999-2000 della Comunità Montana Evançon. Il Bar Nord, dopo 9 giornate, è in testa con 23 punti contro i 22 del Tennistar Verrès, mentre il Blu Star Aosta guida con 24 punti contro i ■ della Pizzeria La Ruota di Brusson. Nella classifica dei marcatori comanda Roberto Charrière dei Red Devils con 22 reti e precede Luca Pedersoli del Bar Nord (18 gol) e Arduino Trevisan (Blustar Aosta).

Nei campionati mondiali organizzati a Oslo

Favre manca il bersaglio per entrare nei primi 10



Fabio Cianciana dell'Esercito

AOSTA

Tre soli ■ non sono stati sufficienti ■ Patrick Favre per entrare nei primi 10 della 12,5 km ad inseguimento dei mondiali di biathlon a Oslo, sulla famosa collina di Holmenkollen. Il maresciallo di Oyace ha chiuso al 21° posto e non poteva ■ aspirare ■ podio dopo ■ 34° posto della 10 km sprint. E' stato comunque capace di affrontare la gara con il piglio del grande atleta e nella prima parte di gara era riuscito a risalire fino al 14° posto, grazie ad una prima serie di tiri senza errori. Due penalità nella successiva serie hanno condizionato la gara che avrebbe potuto anche riservargli maggiori soddisfazioni, ma il livello mondiale è tale che il minimo errore costa diverse posizioni.

In Coppa Italia, altri valdostani, anche loro dell'esercito, ■ stati protagonisti del fine settimana di Passo Rolle (Trento). Fabio Cianciana di Valtournenche e René Vuillermoz di Sarre hanno vinto le due gare sprint valide per l'8° Trofeo Fiamme Gialle.

Fabio Cianciana si ■ aggiudicato la prima gara con ■ prestazione senza errori al poligono ■ ha preceduto proprio Vuillermoz (3 errori) di 35" e il carabiniere Klaus Hollrigl di 37". Per Cianciana si è trattato della prima vittoria da seniores in una gara nazionale. Nella replica del giorno dopo è stato Vuillermoz ad aver la meglio, al ■ secondo successo stagionale, malgrado i 4 errori al poligono. Si è imposto con 42" su Fabio Cianciana e 49" sul fratello di Fabio, Corrado, che completa una invidiabile doppietta di famiglia e un tris dell'esercito che mancava da molto tempo. Al 5° posto si ■ piazzato un ottimo Ruben Montagnoli (Ras), migliore juniores al traguardo, e al 19° Simone Jeantet (Godioz), migliore tra gli aspiranti.

Sono andate meno bene, nel complesso, le cose in campo femminile. Nella prima 7,5 km sprint la migliore è stata, con una buona prova, Viviana Vallainc (Champorcher), giunta al 6° posto a 2'02" dalla vincitrice, Manuela Piller Roner. Nella 2ª giornata c'è stato l'acuto di Dominique Vallet (Montjovet) che ■ ■ piazzata al 3° posto a 11" dalla lombarda Arrigoni e a un solo secondo dalla Piller Roner. Nella stessa gara, 5ª è arrivata Fabienne Vittaz, reduce dai mondiali juniores. [p. l.]

SKIARC

Nella Coppa Europa

I valdostani sbaragliano ■li avversari

AOSTA. Gli specialisti valdostani dello skiarc hanno ottenuto ottimi risultati nelle gare di Coppa Europa disputate nell'ultimo fine settimana a Forni Avoltri (Udine). Nella prova di staffetta le nazionali azzurre, quella maschile con i valdostani Alberto Peracino in seconda frazione e Fabrizio Salvadori ■ quarta, e quella femminile ■ Edmea Ollier in seconda frazione, hanno sbaragliato il campo e vinto la prova. Nella gara individuale Edmea Ollier si è piazzata il seconda posizione, mentre Peracino e Salvadori, non in giornata positiva nel tiro, hanno dovuto accontentarsi della 6ª e dell'8ª posizione. I tre arcieri fondisti dell'Arco Club Valdigne saranno impegna■ dal 3 al 5 marzo con la Nazionale Italiana ■ Pokljuka in Slovenia nei Campionati Europei. [a. c.]




EMPORIO ARMANI

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute ci invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Lodovico Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell'oratorio, la polisportiva e ha occupato anche la piazza delle scuola materna». Al mattino - accusano gli abitanti di Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - [illegible] sono tappeti di preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. Il parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, lo adoperavano come spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

Il malessere del quartiere adesso è diventato [illegible] petizio[illegible] - inviata al vicesindaco Domenico Carpanini - e [illegible] lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina di riflessione, senza toni polemici e [illegible] accuse, ma che non nasconde il malessere: «Da qualche tempo [illegible] a trapelare rabbia e disgusto verso questa piaga che, per sommo dileggio, oltre ad infangare [illegible] luogo di culto frustra [illegible] vanifica anni di impegno...».

Don Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha [illegible] parlato durante l'omelia di quella raccolta [illegible] firme - «Ho indicato i posti dove i [illegible] parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo [illegible] quei fogli con le firme numerate è, naturalmente, il suo. E sua è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre [illegible] vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia [illegible] paio di anni fa, don Silvino, ha ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della zona: «Qui ci sono i problemi maggiori [illegible] Torino. Manca il lavoro, la droga continua a mietere vittime. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni sera le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta una serie di [illegible]: [illegible] ci sono servizi, non ci sono negozi».

La petizione, che ruota attorno alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, [illegible] sono anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandonati, fazzoletti sporchi, immondizie. «Guardi - dice Vito Calvani - [illegible] sono convinto che questo [illegible] un problema un pomeriggio che ero qui accanto all'oratorio. [illegible] certo punto un bambino si è chinato, ha raccolto un preservativo usato e lo ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non si pos[illegible] tollerare certe cose». Vito ha sottoscritto la raccolta di firme e ha anche preparato in proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è lì. Per fortuna che il guardiano [illegible] quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, [illegible] di [illegible] gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute è un problema. Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi non mancano. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz della Polizia, all'alba [illegible] ieri, in un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e [illegible] contingente del Reparto Mobile sono entrati nell'ex [illegible] Fiat di via Valprato, sorprendendo nel sonno alcune decine [illegible] extracomunitari. Alcuni sono riusciti a fuggire, ma [illegible] fermati. Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai da parecchie settimane. Sei di loro sono stati arrestati: gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi [illegible] sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra in una serie di analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati [illegible] diventati ricoveri di disperati e senza tetto. Il primo era [illegible] eseguito quindi giorni fa alla [illegible] Lancia di via Botticelli, altri ne seguiranno nelle prossime settimane.



La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macrì: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici anni di carcere sono la prima condanna definitiva toccata [illegible] Renato Macrì, 40 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (è nipote [illegible] capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo nel Torinese. A notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte [illegible] Cassazione (datato 27 gennaio 2000) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle sue responsabilità al termine di una lunga indagine conclusasi nel '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macrì è comunque personaggio molto noto alle [illegible]che noir torinesi. Già in luce una decina d'anni fa, quando era stato arrestato per una vicenda di estorsioni, Macrì venne poi scarcerato il 6 aprile 1990 [illegible] un decreto [illegible] liberazione anticipata emesso dal tribunale di Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che consentì al boss di rimettere in piedi un colossale traffico [illegible] droga, fra l'Italia [illegible] la Francia. Arrestato [illegible] Villeneuve Loubet, vicino [illegible] Cannes, il 24 febbraio del '92, [illegible] stava cercando di fare entrare in Italia 64 chilogrammi di cocaina, Macrì trascorse i successivi cinque [illegible]ni nel carcere di Draguignan. Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continuato [illegible] comandare i traffici [illegible] droga della [illegible]ca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macrì aveva ideato [illegible] complesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi [illegible] lì via nave a Rotterdam, poi a Nizza e [illegible] lì in Piemonte. Tappe necessarie [illegible] rendere scarsamente comprensibi[illegible] la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione [illegible] Macrì (che vide, due anni dopo, scomparire per un probabile caso di lupara bianca, [illegible] suo uomo più fidato, Bruno Minasi) non fermò [illegible]no l'attività di estorsioni e di usura (anche al tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata [illegible] cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macrì, che operava d'intesa con un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna fu arrestata nel '95, insieme a sette complici: in quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive venivano reinvestiti proprio [illegible] traffico di cocaina, che l'arresto [illegible] capo non aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri di beni e denaro, per un valore complessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, [illegible] conti bancari, [illegible] assegni. L'immobile di Volpiano, in via Genova 51/7, dove vivevano il boss e la sua fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. **[s. con.]**

[illegible] A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni di carcere: è la condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di avere ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel marzo del '99, un piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il massimo della pena ammessa per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro con il De Masi. Per qu[illegible] gli avrebbe teso un agguato sotto casa: tre colpi di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito su un punto: «De Masi era un onesto lavoratore che [illegible] ha mai avuto a che fare [illegible] la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato un regolamento di conti».

Iniziativa Fim e Cgil

«Diamo solidarietà ai metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese [illegible] la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della ex Jugoslavia. La Fim ha [illegible] progetto di solidarietà con il sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizio[illegible]. Un suo rappresentante ha raccontato ai delegati [illegible] durissima realtà che vive il Paese dopo la guerra dello scorso anno: «Nel '90 i metalmeccanici erano 400 mila e guadagnavano un milione [illegible] mezzo al mese, oggi siamo centomila [illegible] un salario di 50 mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim [illegible] invitato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi non solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali con iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire un minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare un rapporto tra i sindacati kosova[illegible] [illegible] serbo perché crediamo nella possibilità [illegible] superare il conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perché «le fabbriche sono per lo più distrutte, ai lavora[illegible] [illegible] viene pagata la cassa integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

[illegible]pite di Alternativa sindacale il presidente di un [illegible] della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano 36 [illegible] persone e oltre 50 mila con l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti. Ora ne è stata ricostruita una parte [illegible] circa [illegible] miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono una giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi 35 mila lire al mese, chi è rientrato in fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo la tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto termine all'embargo «che impedisce [illegible] ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in corso un progetto per l'adozione [illegible] distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. **[m. cas.]**

Simonetta

SAPER SPENDERE

Foto di personaggi con dediche e autografi

LA passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale [illegible] chiede di interessarci Stefania B. [illegible] Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla [illegible]ia nonna e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, [illegible] dedica e di cartoline postali. Desidererei conoscere [illegible] [illegible] valore ed eventualmente [illegible]pere a chi rivolgermi per una stima dal momento che non [illegible] ad identificare alcuni dei personaggi né a decifrarne la firma».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed ecco il [illegible] parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del materiale, posso però dare alcune indicazioni. Fotografia di Giacomo Puccini con dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo delle "omnibusbussate" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni con dedica "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e Bossi, Milano, vale 500 mila lire. Fotografia di Emile Zola con dedica "à mon cher et fidele Felice Cameroni", [illegible] supporto [illegible] cartoncino, 500 mila lire. Fotografia di Leone Tolstoj, [illegible] numerosi difetti e segni [illegible] umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia di Charles Robert Darwin, con molte mende, realizzata da Elliot e Fry a Londra, [illegible] mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore».

★ Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere il valore di [illegible] probabile tesoro»: «E' un piatto di vetro e la firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui n[illegible] l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia delle vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il 2 gennaio scorso. Dopo [illegible] brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge il culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina un cambiamento di stile e Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori e delicate e nervose fotologie, Daum [illegible] me evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre incolore, il decoro si manifesta con splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono sempre stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra [illegible] 1907 [illegible] [illegible] '14 p[illegible] l'avventura cubista, l[illegible] un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamor[illegible] stilistica portata avanti [illegible] Daum, [illegible] anche da René Lalique e altri, in questi anni detti "les années folles" avrà la sua consacrazione più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, ma eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici [illegible] cerchi costolati [illegible] essendo una produzione seriale il [illegible] valore è di un milione e mezzo».

★ In breve per M.R. [illegible] Torino. I suoi tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 [illegible] '40 valgono circa [illegible] mila lire l'uno: sono troppo recenti e, dalle foto, risultano di scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 [illegible] omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sequestrato e rapinato da tre extracomunitari



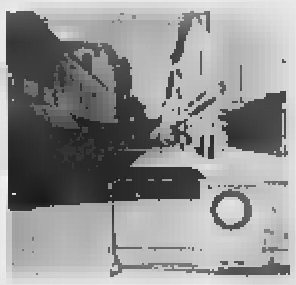
CASALE MONF. Un sedicenne è stato affiancato da un'auto con a bordo tre extracomunitari che lo hanno costretto a salire [illegible] bordo, l'hanno portato in aperta campag[illegible], lo h[illegible] picchiato e rapinato dei soldi che aveva nel portafogli: [illegible] mila lire. E' accaduto l'altra sera a Terranova, frazione di casale lungo la strada per la Lomellina (nella foto). Il ragazzo (medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana) stava rientrando a [illegible] dopo aver trascorso qualche ora nel bar del paese (nella foto). Commenti preoccupati nella frazione: «Pensavamo che queste cose [illegible] accadessero in un tranquillo paese di campagna». E c'è chi chiede [illegible] decisione la presenza di un vigile di quartiere o più controlli.

Il San Martino evacuato per esalazioni tossiche

GENOVA. Esalazioni tossiche hanno provocato l'altra notte lo sgombero di 34 pazienti della clinica neurologica dell'ospedale di San Martino. Due ore dopo la trasmissione in tv [illegible] telefilm «E.R. Medici in prima linea» che raccon[illegible] una vicenda simile. Causa delle esalazioni, secondo la direzione sanitaria «processi putrefattivi all'interno della rete fognaria». Il reparto è ancora inagibile.

Scuola e sicurezza vertice a Vercelli

VERCELLI. Ordine pubblico e prevenzione, scuola e università, con[illegible] europei: sono i temi affrontati ieri dal sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli che ha incontrato prefetto e questore, i vertici dell'amministrazione locale, di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. La riunione è legata alla futura trasformazione delle Prefetture in Uffici territoriali di governo.



Biella, la Ztl divide Comune e Ascom

BIELLA. L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la «sua» Ztl e l'Associazione commercianti, a sua volta, ha illustrato la propria posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane. Nessuna [illegible] dai toni accesi, [illegible] presa di posizione irrevocabile o tantomeno un controproducente muro di gomma. Ieri, entrambe le parti [illegible] soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fatidica Ztl, oggi in vigore solo [illegible] mercoledì e la domenica, va estesa, ma siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione [illegible] un po' meno «dolorosa» del previsto. O almeno questo è quello che si augurano i negozianti del centro.

Siccità, [illegible] calate di un metro e [illegible]

TORINO. Incendi, montagne brulle, città inquinate: sono gli effetti più visibili dell'inverno siccitoso in Piemonte, ma il più preoccupante riguarda le [illegible]ve d'acqua. Da novembre in alcune zone [illegible] pianura le falde si sono abbassate di un metro e mezzo. La diminuzione globale, nell'ultimo decennio, in alcuni zone è stata anche di due-tre metri.

I «fidanzatini killer» approdano in tv

SANREMO. La vicenda dei «fidanzatini killer» di Sanremo approda stasera su «Storie Maledette» di Raitre, in onda alle 23. Il programma ripercorre la vicenda dell'assassinio di Giuliana Beghello e dell'arresto del fidanzato della figlia di lei, Renato Cominelli. E proprio Cominelli, condannato a 21 anni di reclusione, è il protagonista dell'intervista esclusiva.

Malpensa 2000, scontro sull'ipotesi di una terza pista



NOVARA. Scontro a distanza su Malpensa 2000, soprattutto sull'ipotesi di una terza pista, fra il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani e quello della Sea Giorgio Fossa. Quest'ultimo ieri l'altro ha visitato lo scalo e ha parlato del possibile utilizzo della base militare [illegible] Cameri per Cargo City. Pagani: «Sono farneticazioni verbali. Fossa faccia il presidente della Sea, non il ministro dei Trasporti. Non si permetta [illegible] decidere del territorio e dei cittadini». [illegible] Consiglio provinciale ha votato ieri un ordine del giorno contro Fossa. Dalla Regione è arrivato il sostegno alla posizione di Pagani. Intanto il Comitato Ovest Ticino annuncia [illegible] nuova manifestazione per il 26 marzo davanti all'aeroporto per sollecitare la ripartizione delle rotte e il blocco dello sviluppo dello scalo.

Distrutto dal fuoco il ristorante «L'Alcione»

BORDIGHERA. Un bar ristorante di Bordighera nel mirino di ignoti attentatori. L'altra notte un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto il locale «L'Alcione», gestito da Massimo Lo Curto, 43 anni, di Ventimiglia che [illegible] ha saputo spiegare i perché dell'attentato. Per spegnere le fiamme, divampate dal retrobottega, i vigili del fuoco hanno impiegato tre ore.

La To-Mi compra il 35% del Gran San Bernardo

TORINO. La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb [illegible] società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le 350 mila azioni comprate sono state pagate, in totale, 11,6 miliardi. Il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta.



Sentenza del Tar: non chiude il bar «Compagnia dei motori»

AOSTA. Un «mix» di ricorsi amministrativi, commissioni comunali d'inchiesta, attentati e denunce in procura: questo e altro è la vicenda legata alla chiusura del disco-bar «Compagnia dei motori», in piazza Arco d'Augusto, nel centro di Aosta. Con una «sospensiva» del Tar della Lombardia, i titolari del locale sono riusciti a scongiurare la serrata ordinata dal questore Augusto Giovanforte. [illegible] il consigliere [illegible] minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia) vuole «chiarezze sull'iter amministrativo che ha portato a quel provvedimento». Oltre a questo, i titolari hanno denunciato la «spaccata» delle vetrate del locale a colpi di porfido, oltre ad alcune questioni legate al contenuto di una nota dei carabinieri sulla «Compagnia dei motori».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa, **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina [illegible] anni prima. **9-12**: Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie. 12,10: Temperature; **12,20**: Dediche, **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche. **15-18**: Musica e notizie. **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche. **18-21**: Abitudine quotidiana [illegible] diretta [illegible] La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

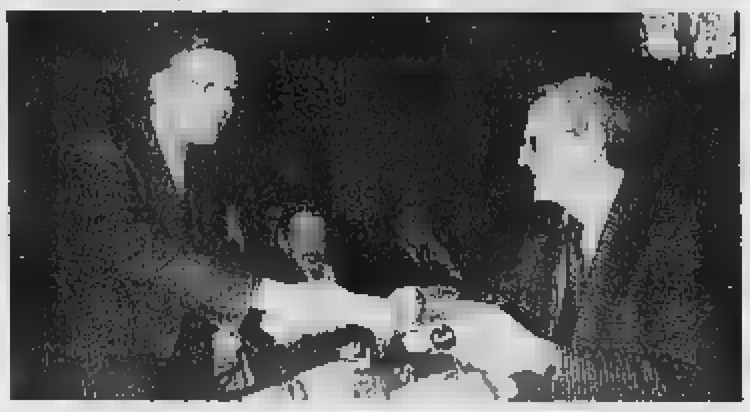
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Febbraio 2000

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Seduta fiume di 8 ore, fino all'1,30 di notte: la maggioranza contesta il pic nic

Salumi e peluche in Consiglio provinciale

L'opposizione ironizza sulle «fucilazioni» dei daini


La consegna del Bambi di peluche da parte di Goria all'assessore alla caccia Sizia

Laura [illegible]
ASTI

Chi l'ha detto che in Consiglio provinciale si si annoia? Non è [illegible] esattamente una seduta monotona quella che si è consumata, lunedì, dalle 17,30 all'1,30. Otto ore. Per primo è arrivato il colpo [illegible] teatro di Giuseppe Goria, capogruppo del Grappolo, sul «Bambi» di peluche regalato all'assessore Giacomo Sizia (Caccia) per protestare contro l'abbattimento dei daini scappati dal recinto del «Ciabot del grignolin» di Calliano. Una sorta di consegna del «tapiro» alla «Striscia la notizia». L'amministratore ha ringraziato, senza scomporsi: «Lo regalerò a mio nipote, che sicuramente ne farà oggetto di culto».

Superate alcune pratiche «ordinarie», intorno alle 20,15 il Consiglio è stato chiamato a inaugura[illegible] la maratona sul bilancio dopo una scaramuccia, ad inizio seduta, [illegible] la minoranza e il presidente Marmo. Quest'ultimo aveva chiesto di proseguire i lavori fino a mezzanotte (avrebbero dovuto terminare alle 21,30). Il Grappolo si è opposto: «Sul bilancio siamo convocati per una settimana, per[illegible] andare avanti fino a notte?» Messa ai voti, la proposta Marmo è passata: ma la minoranza non l'ha digerita.

E così, alle 20,15, il secondo colpo [illegible] scena. Alberto Marinetto (Grappolo, ex sindaco di San Damiano) è uscito dall'aula per ricomparire con una cesta in mano, da cui sbucavano due bottiglie di vino. Ha raggiunto il suo posto e cominciato a distribuire ai colleghi tovaglioli di carta: dalla «cavagna» sono spuntati [illegible] salame, una pagnotta di pane e una robiola di Roccaverano.

Il presidente [illegible] Consiglio Porrato ha richiamato [illegible] consigliere: «Metta via la roba, questa non è [illegible] sala da pranzo». «Ma io a quest'ora di solito [illegible]» ha replicato Marinetto. Risate dai banchi della minoranza, indignazione nel Polo. Porrato ha sospeso i lavori: «Interrompiamo per la cena, nel bar interno della Provincia. Ci rivediamo intorno alle 21». Un'affamata Angela Quaglia (FI) ha commentato ironica: «Io farei un sequestro cautelativo del salame...». Nel salone sotterraneo, dove erano preparati i tavoli, Marinetto ha finalmente potuto distribuire i suoi viveri.

Nell'atrio della Provincia, intanto, i corsisti dell'Utea erano irritati: «Non ci hanno avvertiti che il salone è occupato, noi ogni lunedì sera abbiamo i "Viaggi in poltrona": adesso dove andiamo?». [illegible] sistemati nella saletta azzurra. E il Consiglio è ripreso per la maratona notturna.

[illegible] confronto [illegible] sulla tangenziale [illegible]

La discussione sul bilancio si è aperta, lunedì sera, con l'esame di metà degli emendamenti (una trentina) presentati soprattutto dai gruppi di minoranza.

Il confronto più serrato si è avuto sulla tangenziale Sud-Ovest tra l'assessore Musso (Lavori pubblici) e il capogruppo del Grappolo, Goria: quest'ultimo si è visto respingere l'emendamento che subordinava alla progettazione dell'opera l'avvio di uno studio di fattibilità. E' passata [illegible] proposta [illegible] Terzuolo (FI) di cercare in Regione i fondi per la progettazione definitiva della strada. Bocciati anche gli emendamenti di Goria sulla variante di Castell'Alfero e la costruzione di [illegible] nuova palestra ad Asti (centro storico). Sì alla proposta di Vastadore (Cdu) sugli interventi migliorativi alla viabilità e a quella di Giuseppe Cardona (Lega) per l'ampliamento della «provinciale» tra Dusino e San Paolo Solbrito. Valenzano (Pdci) si è visto approvare tre emendamenti (variante Annone-Rocchetta, utilizzo delle linee FS secondarie come metropolitane leggere, convenzione con le autolinee private) e bocciarne altrettanti (raddoppio statale per Alessandria da Asti a Quarto, impianti sportivi di bacino ad Annone e Villanova). Durante la seduta è stato approvato un ordine del giorno (proposto da Massobrio, FI) per esprimere solidarietà alle maestranze Gft di San Damiano. (l. n.)

E la polemica di Bambi

Contro le doppiette dei guardacaccia c'è di propone di adottare gli animali

[illegible]

Ma quanti daini, ripetutamente scappati negli ultimi [illegible] dal recinto [illegible] «Ciabot [illegible] grignolin» di Calliano, girovagano tra le colline del Monferrato? [illegible] quanti ne [illegible] stati abbattuti finora dai guardacaccia della Provincia?

Domande che restano ancora senza risposta: nella riunione convocata ieri mattina dal presidente Marmo non sono stati forniti dati. L'incontro ha riunito i rappresentanti delle organizzazioni agricole, dei due ATC (Ambiti territoriali caccia) e dell'azienda faunistico venatoria di Calliano, una delegazione di cacciatori, dirigenti e assessori della Provincia, amministratori di Calliano e Portacoma[illegible].

Gran parte degli intervenuti hanno ribadito che i daini creano danni ai vigneti e, aggirandosi sulle strade, costituiscono un pericolo per gli automobilisti (di recente [illegible] stati segnalati tre «scontri»). Di fronte alle voci isolate che si sono levate per chiedere la cattura degli animali e il loro trasferimento nell'area del Nord Astigiano individuata dalla Regio[illegible] come rifugio per i daini, Marmo è stato possibilista, ma ha parlato [illegible] «tempi brevissimi» per attuare [illegible] provvedimento (prima cioè che nei vigneti riprenda la fase vegetativa e i germogli diventino alimento per i daini). C'è invece chi ha ricordato che per catturare vivi gli animali occorrano tempi più lunghi ed appaia quindi scontato, nei fatti, il proseguimento dell'abbattimento [illegible] capi. Azione, quest'ultima, da [illegible] si sono già dissociati alcuni assessori della giunta Marmo.

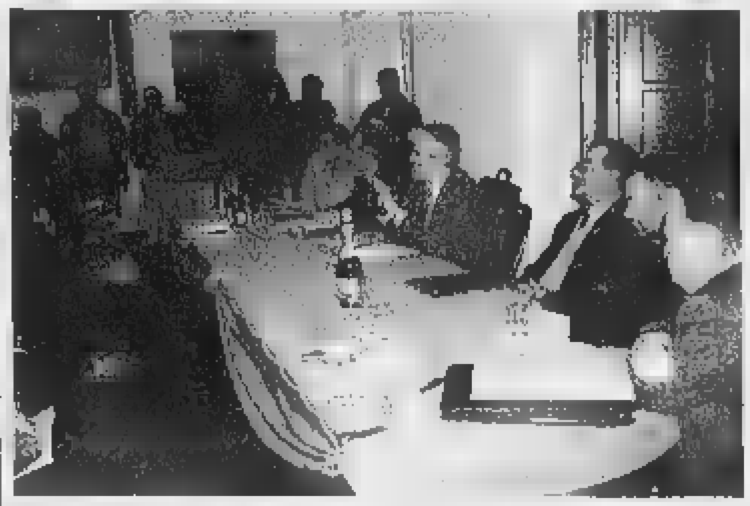

La replica di Sizia, con il peluche

Anche il presidente del Consiglio provinciale, Luigi Porrato, ritiene «ingiustificato» il provvedimento adottato alla fine di gennaio da un dirigente dell'ente: «Sparare ai daini deve rappresentare la soluzione estrema del problema, non l'unico rimedio. Prima proviamo, con pazienza e perizia, a catturarli vivi». Porrato ha anche pensato a un appello da lanciare agli astigiani: «Perchè non adottare un daino? Anche questa iniziativa potrebbe essere una buona soluzione per evitare la loro morte». (l. n.)

Serate dedicate ai due grandi vini

Moscato: armistizio a Mango ma resta il nodo eccedenze

A San Marzano Oliveto 54 produttori di barbera discutono sul momento d'oro con Carlin Petrini


Quattro ore [illegible] discussione a Mango sul futuro del moscato e dell'Asti spumante

Vivace discussione sul moscato lunedì all'Enoteca di Mango, per la seconda puntata di «Messaggi in bottiglia», la rassegna di temi enologici che mette a confronto mondo agricolo e industria. Manager e contadini hanno discusso, non senza polemiche, di mercato e prospettive. E nella stessa sera a San Marzano Oliveto incontro tra una cinquantina di produttori di barbera e i vertici di Slow Food guidati da Carlin Petrini SERVIZI ALLE PAGINE 39 E 41

Movimentata operazione dei carabinieri. Sventato un altro colpo da «Trony» ad Asti

Ladri di serramenti in fuga a Villafranca

Inseguimento notturno al furgone carico di refurtiva

Franco Binello
VILLAFRANCA

Un altro furto sventato nella notte dai carabinieri astigiani. Due [illegible] fa erano stati i militari del capitano Vito Petrera, a Canelli, a sgominare [illegible] banda di ladri specializzati in colpi nella catena di supermercati «In's»: lunedì notte sono stati invece gli uomini della Stazione di Villafranca (maresciallo Giorgianni) a intercettare un furgone carico di serramenti rubati poco prima a Dusino San Michele.

Un inseguimento sulla statale per Torino: poi i banditi, vistisi ormai scoperti, hanno abbandonato il mezzo, lanciandosi in una fuga a piedi, tra i campi.

Una battuta in zona non ha dato esito: ma il materiale (porte, finestre, infissi) rubato poco prima in una villetta in costruzione a Dusino, è stato recuperato e restituito alla proprieta[illegible].

Il furgone è risultato asportato qualche giorno prima a Nizza, ad una ditta di arredamento di Ivrea. Evidentemente la banda aveva programmato tutte le varie fasi del colpo: ma ancora una volta si è dimostrata efficace la ragnatela di controlli predisposti dal comandante provinciale dell'Arma, il tenente colonnello Angelo Buono. Una «risposta» sempre più puntuale alle continue richieste di sicurezza della popolazione, allarmata dai raid notturni di ladri e rapinatori.

Una strategia investigativa basata sull'impiego di pattuglie in orari e percorsi sempre diversificati, con le varie zone tenute sotto stretta sorveglianza dai militari dei comandi Compagnia (Asti e Canelli) e dalle Stazioni.

Ma, più in generale, si è alzato il livello di attenzione da parte di tutte le forze dell'ordine che spesso intervengono anche su segnalazione degli agenti degli istituti di vigilanza privata. E' il caso del nuovo, ma questa volta fallito, colpo alla «Trony» (supermercato dell'elettrodomestico) in corso Alessandria, ad Asti.

Qualche giorno fa i banditi avevano sfondato una porta di sicurezza e razziato telefonini e computer, nonostante l'immediato intervento della vigilanza. Questa volta gli ignoti hanno lanciato un paio di batterie per auto contro le serrande: è scattato l'allarme e nel giro di pochissimi minuti sono arrivati gli «sceriffi» della Vedetta e gli agenti di una «Volante».

I ladri sono dovuti fuggire precipitosamente senza riuscire a portar via nulla.

Robella, presi [illegible] falsi imprenditori acquistavano [illegible] scoperti

ASTI. Distinti, eleganti, disinvolti. E, almeno apparentemente, facoltosi. Tanto da riuscire in due riprese di farsi consegnare capi di abbigliamento per quasi sette milioni dalla titolare di un negozio [illegible] paese, pagando con assegni poi risultati inesigibili.

Ma, alla fine, sono stati traditi dalla loro stessa sicurezza e dal decisivo intervento dei carabinieri di Cocconato a cui la commerciante si era rivolta. Protagonisti della vicenda due falsi imprenditori di Gassino Torinese e una loro presunta complice, una ballerina di Chivasso.

Il terzetto, senza sospettare di essere già stato individuato, è tornato nel negozio, tentando un nuovo colpo. Ma all'appuntamento c'erano anche i militari dell'Arma, in borghese, con il maresciallo Massimo Gattello. I tre torinesi sono stati denunciati per truffa e ricettazione.

VOCI DAL PALAZZO



Giovanni Pensabene e Antonio Baudo

[illegible] ricerche

[illegible] giunta provinciale M2 (Marmo-Musso) predica grandi progetti, ma [illegible] momento di fare scelte, vive alla giornata. Ne è un esempio la decisione sul destino dell'azienda agricola "La Mercantile" [illegible] Castagnole Monferrato.

[illegible] giorni scorsi [illegible] stato annunciato che, in attesa di prendere decisioni definitive sulla sorte dell'azienda (si riaffaccia l'ipotesi di venderla), [illegible] sua conduzione verrà affidata alla Cantina sociale di Castagnole Monferrato, mentre i vigneti sperimentali (impiantati 3 anni fa) saranno seguiti dalla Vignaioli Piemontesi che continuerà la collaborazione iniziata [illegible] la precedente Amministrazione. Quello [illegible] colpisce di questa scelta [illegible] è l'affidamento dei terreni a[illegible] cantina sociale ma [illegible] precarietà della scelta. La precedente Amministrazione provinciale aveva scelto di realizzare nell'azienda [illegible] centro [illegible] ricerca applicata [illegible] agricoltura a debole impatto ambientale, biologica in particolare. Nell'era dell'agricol[illegible] globalizzata un territorio [illegible] quello astigiano deve puntare sulla qualità. Ma agli agricoltori, oltre ai contributi, bisogna dare anche indirizzi produttivi e tecniche di produzione sperimentate. Chi se [illegible] l'ente pubblico dovrebbe fornire queste materie prime? Sulla precedente impostazione la Provincia aveva trovato l'interesse della facoltà di Agraria di Torino con [illegible] quale aveva sottoscritto [illegible] accordo finalizzato [illegible] collaborazione tra i due enti per la sperimentazione nell'azienda; la Regione aveva finanziato alcune sperimentazioni. Il recupero del fabbricato, già finanziato, avrebbe consentito la realizzazione di un centro per la formazione e la divulgazione della ricerca in campo agricolo. La scelta della [illegible] la giustizia sommaria [illegible] questa impostazione. Chi come me [illegible] predicato per anni la necessità [illegible] convertire le produzioni agricole verso il biologico [illegible] può che apprezzare [illegible] scelta di mantenere questo metodo di produzione [illegible] vigneti dell'azienda. Non mancherà chi nell'attuale maggioranza vorrà rimarcare [illegible] mentre prima si spendevano decine [illegible] milioni per [illegible] sperimenta[illegible] oggi [illegible] Provincia [illegible] milioni annui [illegible] forma di vino biologico. La [illegible] finale ha un retrogusto amaro: di riduzione [illegible] progetto, ambizioso ma di grande respiro al classico "tarallucci e vino", biologico, però.

Giovanni Pensabene, ex assessore provinciale Agricoltura

Ad Asti installeremo altre telecamere

[illegible] piacere che l'ex assessore della giunta Bianchino Trivelli reputi «condivisibile» l'idea di installare telecamere nei punti critici, specificamente in piazza del Palio; per alcuni [illegible] colleghi di opposizione l'operazione «ledeva» la privacy del cittadino e andava evitata. La «drammatica situazione» [illegible] è nata dall'oggi al domani, ma è frutto di un disinteresse cronico verso il problema, accentuatosi con [illegible] precedente amministrazione. Le telecamere di piazza del Palio e [illegible] altre zone della [illegible] un provvedimento che pone Asti all'avanguardia in Italia. Mancando esperienze [illegible] merito abbiamo dovuto affrontare problematiche non indifferenti: il sistema di collegamento via etere necessita di strumen[illegible] adeguato e di personale addestrato (e tale addestramento ci [illegible] erogato [illegible] ditta produttrice). Inoltre l'uso ci ha suggerito alcune modifiche che entreranno in funzione a breve garantendo l'operatività [illegible] sistema 24 ore su 24. Un primo importante risultato lo abbiamo già ottenuto: dai luoghi sotto sorveglianza sono spariti spacciatori e nullafacenti dediti a traffici illeciti. Sappiamo che il problema della criminalità [illegible] potrà risolvere finché vi [illegible] leggi troppo per[illegible], finché le nostre frontiere permetteranno l'ingresso indiscriminato di extra-comunitari [illegible] lavoro, finché le forze [illegible] polizia [illegible] retribuite in modo insufficiente e prive di mezzi adeguati: [illegible] il compito dell'Amministrazione locale [illegible] di fare il possibile nell'ambito delle sue competenze per contrastare l'illegalità. Continueremo ad installare telecamere (altre due [illegible] operative quest'anno) così come stiamo partendo con l'istituzione dei vigili di quartiere (Asti-Est e Torretta). Abbiamo distribuito cartine aggiornate delle strade frazionali per permettere un più rapido arrivo dei mezzi [illegible] soccorso, abbiamo un protocollo [illegible] prefettura [illegible] consente [illegible] utilizzare meglio le risorse sul territorio. Facciamo tutto il possibile per riaffermare il diritto del cittadino a vivere sicuro, ma sappiamo che il cammino non è facile per cui chiediamo la collaborazione di tutti.

Antonio Baudo, assessore alla Sicurezza

I Pro e i contro del «concorsone»

La scuola [illegible] centro dell'attenzione per il «concorsone». Siamo d'accordo [illegible] inserire nella scuola alcuni elementi di meritocrazia. Era necessa[illegible] intaccare un consolidato convincimento egualitario che, promuovendo l'uniformità, ha prodotto effetti deleteri comunque mediocri. Bisogna dare atto al ministro, alla maggioranza e ai sindacati più rappresentativi, di [illegible] concordato [illegible] prospettiva importante per incentivare la qualità del servizio. I docenti non possono non misurarsi nell'intento di migliorare e motivare il proprio impegno e [illegible] qualità del proprio lavoro. Non servono battaglie conservatrici che hanno il sapore di una salvaguardia del proprio «orticello». Il percorso indicato per il [illegible] però non ci convince. Le modalità non sembrano in grado di riconosce[illegible], [illegible] trasparenza e puntualità, [illegible] professionalità dei docenti concorrenti. Soprattutto [illegible] prova strutturata non ci pare sufficientemente significativa. [illegible] tratta di concordare una metodologia del [illegible] più [illegible] vincente facendo pesare [illegible] più le qualità professionali, coinvolgendo la scuola e le sue componenti nella valutazione del docente [illegible]to. Mentre [illegible] verificata [illegible] possibilità di aumentare le risorse economiche e far crescere così il numero [illegible] posti a concorso, va definita la biennalità per l'indizione del concor[illegible], va precisato che i vincitori, ogni 5 [illegible], dovranno acquisire una positiva valutazione circa la propria professionalità. Questi suggerimenti per perseguire un obiettivo condivisibile, che vorremmo non fosse trascurato per le difficoltà a definire una strada opportunamente percorribile.

Vittorio Voglino, deputato Ppi

Al reparto di Pediatria attivato un nuovo servizio. E cresce l'attività

Così il cuore è sotto controllo

Esami ecografici per bambini sino a 6 anni



A destra, il pediatra Cesare Savina accanto al macchinario utilizzato anche per le ecocardiografie. Sotto un gruppo di medici e infermiere che operano al Nido



Fulvio Lavina

Sarà meno complicato, d'ora in poi, diagnosticare problemi cardiaci nei bambini in particolare dai neonati ai 6 anni. All[illegible] Pediatria di Asti è entrato in attività il servizio di Ecocardiografia, un tipo di controllo che finora veniva eseguito [illegible] solo nei centri specializzati di Torino e Alessandria.

«E' una tecnica diagnostica - spiega il dr. Cesare Savina, che con il collega Enrico Debenedetti si occupa del servizio - che permette di individuare sospette patologie cardiache: ad esempio vi si [illegible] quando il pediatra di base durante i normali controlli, individua un sospetto "soffio", [illegible] anche in casi più gravi e di questi ne registriamo 3-4 all'anno. Ora questo esame si può fare anche ad Asti evitando disagevoli trasferte alle famiglie».

E' una tecnica non invasiva e priva di complicanze, aspetti particolarmente importanti trattandosi di bambini. Per poter accedere all'esame, basta l'impegnativa del pediatra curante (con l'indicazione dell'eventuale sospetto diagnostico) e la prenotazione (0141-392581 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12). Gli esami vengono eseguiti al giovedì dalle 14,30 alle 16,30, all'ambulatorio al primo piano, nella sezione di Neonatologia (responsabile lo stesso Savina, caposala del Nido Augusta Sartori).

L'apparecchio utilizzato è un sofisticato ecocolor-doppler, (usato da due anni a questa parte anche per gli accertamenti all'addome, anche, reni ecc.). Savina e Debenedetti hanno seguito un corso specialistico all'ospedale Regina Margherita di Torino, per apprendere le tecniche di ecocardiografia. Per [illegible] l'ambulatorio è tenuto da Savina che sarà presto affiancato da Debenedetti: «La nostra intenzione - spiegano i due medici - è [illegible] contenere i tempi di attesa al massimo in una settima[illegible]. Un servizio che risulterà sempre più utile, considerando anche l'aumento degli «ospiti» del Nido: nel 1999 i bebè sono stati 1016, contro la media di circa 800 degli ultimi anni.

Ma tutta l'attività della Pediatria (oltre a Savina e Debenedetti, l'organico medico è composto da Eliana Audenino, Germana Bussi, Andrea Frediani, Franca Gai, Mauro Navone, Graziella Reviglio, Filomena Di Chiaro. Il primario Mario Cavallo è andato recen[illegible] in pensione e deve [illegible] sostituito) risulta in crescita: lo scorso anno sono [illegible] fatte oltre 5 mila visite ambulatoriali, 1100 neonatologiche, mentre quelle al pronto soccorso pediatrico sono state quasi 7500. Va aggiunta poi tutta l'attività specialistica: 1196 accertamenti all'ambulatorio di Allergologia (test cutanei, spirometria, terapia iposensibilizzante); 467 a quello di Auxologia (studia le patologie legate alla crescita), 248 in «ambulatorio protetto» (per bimbi che ha[illegible] avuto qualche problema alla nascita); 2633 ecotomografie; 1831 prelievi venosi (per gli esami del [illegible]guel e 348 prestazioni in Day hospital. Una curiosità: lo scorso anno è stato [illegible] ricorrere 154 volte a medicazioni per ustioni: «L'ustione - conferma il dr. Debenedetti - è l'infortunio domestico più frequente nei bambini, si va dal padellino con l'acqua bollente, alla mano appoggiata sul ferro da stiro». [illegible] si ce[illegible] di curare anche l'aspetto «umanizzante»: domani pomeriggio è prevista una festa di carnevale per i bambini ricoverati. Sorrisi e [illegible]riandoli per rendere [illegible] pesante la degenza.

L'ingresso in città ad inizio aprile

Ieri [illegible] nuovo vescovo ha [illegible] Oropa [illegible] delegazione [illegible] Asti

Una delegazione guidata dall'amministratore diocesano monsignor Pierino Monticone e da monsignor Guglielmo Visconti ha portato ieri il primo omaggio ufficiale della diocesi astigiana al nuovo vescovo Francesco Guido Ravinale. L'incontro è avvenuto al Santuario di Oropa di cui Ravinale è rettore. Secondo le prime indiscrezioni l'ingresso del nuovo vescovo ad Asti potrebbe avvenire prima di Pasqua. Le date più probabili potrebbero essere [illegible] o il 9 aprile, antecedenti la domenica delle Pal[illegible] data forse preferita per il suo valore simbolico (l'entrata di Gesù a Gerusalemme), ma già «occupata» dalle elezioni regionali. Nel frattempo il canonico Ravinale potrebbe essere consacrato vescovo nel Santuario di Oropa facendo coincidere l'evento con il saluto alla diocesi di Biella, città dove il nuovo vescovo di Asti è nato il 17 aprile 1943. Nella città laniera il successore di Severino Poletto venne ordinato sacerdote nel 1967. Ravinale ha conseguito [illegible] dottorato in teologia spirituale alla Pontificia università Lateranense.





Il vescovo Francesco Ravinale e mons. Monticone

Nuovo progetto del Comune

Rimborso della Tosap [illegible] renderà più belle le [illegible] delle case

Per agevolare chi intende rimettere a nuovo le facciate delle proprie abitazioni l'Amministrazione comunale ha previsto una facilitazione: si tratta del rimborso della tassa di occupazione del suolo pubblico. E' questa la proposta emersa nella riunione della giunta di lunedì.

L'iniziativa è dell'ufficio decoro dell'assessorato all'Urbanistica (assessore Giovanni Rostagno) e del settore Tributi e riguarda tutte le abitazioni (non solo quelle del centro storico, molte delle quali sono già state oggetto di lavori).

Non potendo per legge esentare dal pagamento, trattandosi di una tassa, il Comune accantonerà una cifra per rimborsare la Tosap a quei proprietari che rimetteranno a [illegible] le facciate dei loro edifici (integgiatura ed altri interventi di manutenzione). «L'importo della Tosap dovuto per l'occupazione del suolo pubblico con i ponteggi del cantiere raggiunge cifre non indifferenti - precisa l'assessore e portavoce della giunta, Pier Paolo Gherlone - L'Amministrazione considera [illegible] decoro urbano uno dei punti qualificanti della sua attività e [illegible] questo incentivo punta a stimolare interventi che contribuiscano a migliorare l'aspetto della città».

Non appena [illegible] progetto diventerà operati[illegible] il Comune illustrerà le modalità per poter usufruire del beneficio.

IN CITTÀ E FUORI



[illegible] SI [illegible]. Vittoria Rissone (nella foto), comandante della squadra Mobile della questura di Asti interviene questa sera alla conviviale organizzata dal Soroptimist Club (presidente Franca Meglio Mento), in programma dalle 20,30 all'hotel Salera. Vittoria Rissone intratterrà sul tema: «Una donna a capo della Mobile: insieme tra [illegible] gente». Seguirà un dibattito con i partecipanti alla serata.

IL MONDO DEI DISABILI. Si concludono oggi all'istituto «Giobert» gli incontri del progetto didattico «Io e gli altri». Questa mattina Marcello Follis, dell'Anffas e Giorgio De Alexandris, (Gruppo sportivo, Pegaso) parleranno delle rispettive associazioni. Nei progetti imminenti dell'Anfass c'è la sistemazione della sede di Baldichieri in centro polifunzionale per disabili. Pegaso sta invece costruendo nuovi campi da bocce per anziani e disabili e risistema spazi aperti per il tiro con l'arco. Intanto hanno riscosso un forte interesse da parte degli studenti gli incontri con don Oreste Benzi dell'associazione «Comunità papa Giovanni XXIII» e con Carla Pantano «Vivere insieme» e Maria Pia Oreglia del «Movimento per la vita».

ANTIGNANO. Consiglio comunale questa sera alle 21. Tra i principali punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2000, l'assegnazione delle idennità delle cariche amministrative e la definizione dei tributi Ici, tassa rifiuti, Tosap).

SOGGIORNI [illegible] 60. All'ufficio dei Servizi sociali del Comune, corso Alfieri 350 piano terreno, è ancora possibile iscriversi ai soggiorni climatici organizzati dall'Amministrazione comunale, riservati alle persone con più di 60 [illegible]. Avranno la durata di [illegible] giorni e si svolgeranno dal [illegible] al 23 marzo, dal 23 marzo al 6 aprile a Diano Marina, dal 24 marzo al 7 aprile ad Alassio. Iscrizioni e informazioni: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18 (tel. 0141/399405). Al momento dell'iscrizione, al fine di stabilire la quota di partecipazione, è [illegible] dichiarare la propria condizione di reddito con un'autocertificazione.

CONOSCERE I FUNGHI. E' rivolto ai commercianti il corso per imparare a riconoscere i funghi organizzato, a marzo ed aprile, dall'Asl. Sono previsti quattro incontri di due ore e mezza ciascuno (16-18,30) al Centro di formazione di via Baracca 6. Per la frequenza andrà versata una quota di 70 mila lire; l'iscrizione all'esame di idoneità è di 50 mila. Info: 0141-392.860.

ASTI, STRADA CHIUSA. Domani verrà chiuso al traffico, dalle 16 alle 20, il primo tratto di via Matteo Prandone compreso tra corso Alfieri, via san Giovanni Bosco e la piazzetta all'incrocio con la suddetta via. La chiusura è necessaria per effettuare un intervento di manutenzione straordinaria alla centrale termica dell'ospedale che comporta l'utilizzo di una grossa gru.

[illegible] All'Utea si apre domani alle 21, nella sala della nuova biblioteca un ciclo di quattro lezioni dedicate alla medicina naturale, tenute dal dottor Luca Bocco Ghibaudi.

CANELLI. Nel salone della Croce Rossa in via dei Prati, domani alle 10, secondo incontro promosso dalla lega per l'allattamento materno (sezione di Nizza). Tema della riunione, «A casa con il vostro neonato: i primi tempi». La partecipazione è gratuita e le mamme possono portare con sé i bambini. Informazioni da Monica Bielli (0141/701.582) oppure Valeria Celi (0141/956.381).

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] quella pubblicità noi non c'entriamo

Sulla Stampa di domenica 20 febbraio il signor Pietro Lorusso, titolare del Bar Mixo, se la prende con l'amministrazione comunale per il fatto che su una transenna pubblicitaria davanti al suo esercizio è stata collocata una pubblicità di McDonald's, vale a dire di un concorrente.

Conosco e apprezzo il signor Lorusso e lo ringrazio per aver dato pubblicamente atto, nella [illegible]ssa lettera, di un mio sollecito [illegible] interessamento a un suo precedente problema; devo però ricordargli che il Comune non c'entra nulla con l'assegnazione di quegli spazi pubblicitari che sono in gestione alla ditta Ipas Spa di San Mauro Torinese, alla quale il mio ufficio l'ha prontamente invitato a rivolgersi alla sua prima telefonata di protesta.

So bene che prendersela con il Comune non costa nulla e può persino suscitare le simpatie di taluno, ma mi sorprende che una persona valida come il signor Lorusso insista in tale atteggiamento anche dopo che gli è stato detto e ripetuto che l'assegnazione di quegli spazi pubblicitari non dipende dal Comune.

Luigi Florio, sindaco di Asti

L'ipotesi cooperativa nella crisi [illegible] Gft

Faccio una considerazione in merito all'articolo pubblicato il 18 febbraio dal titolo «I sindacati del tessile Gft bocciano la cooperativa». Insieme al presidente della Provincia Roberto Marmo, a parlamentari, ad amministratori, ai sindacati, ai lavoratori, ho preso parte all'assemblea pubblica sulla crisi dell'azienda di San Damiano. Ricordo che [illegible] presidente Marmo nel suo breve intervento [illegible] fatto un cenno ad ipotesi alternative di lavoro, con il coinvolgimento diretto degli enti locali, senza mai parlare apertamente di cooperativa dei lavoratori. Marmo e il sottoscritto affermano che la Provincia, all'indomani di aver appreso della crisi Gft, si è subito intensamente impegnata con tutte le altre componenti politiche e sociali per analizzare e trovare una soluzione non traumatica per l'azienda tessile astigiana». «Alla Provincia sta a cuore in primo luogo la salvaguardia del posto dei 125 dipendenti molti dei quali nostri concittadini». Il fatto che nel titolo venga riportato esplicitamente che i sindacati del Gft bocciano la cooperativa è evidente del fatto che di ta[illegible] ipotesi si è accennato e, a questo proposito, ricordo che proprio il segretario regionale del settore tessile nel suo intervento non aveva scartato tale possibilità.

Giancarlo Fassone, assessore prov. al Lavoro

Prendo atto di quanto afferma l'assessore Fassone. Tuttavia, nell'assemblea il presidente Marmo fece riferimento «ad ipotesi alternative di lavoro che partano dal basso», frase che scatenò la reazione dei lavoratori Gft in platea. Prendendo la parola si dichiararono contrari «alla costituzione di cooperative». Marmo replicò sostenendo «di aver semplicemente fatto una proposta» senza smentire di aver implicitamente proposto la nascita di una coop. Inoltre, sindacati e Rsu hanno finora (almeno ufficialmente) accennato esclusivamente a [illegible]luzioni imprenditoriali. (r.gon.)

NUMERI [illegible]

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] VERDE Asti: [illegible] 593.345; [illegible]: 0141 726.390; Mombercelli: 0141 955.333; Montafia: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666. [illegible] ROSSA Asti: 0141 417.741. [illegible]: 0141 921.979. Canelli: 0141 824.222. Annone: 0141 401 388. Castelnuovo D.B.: 011 9927 301. Cocconato: 0141 907 503. Costigliole: 0141 966.779. Isola: 0141 958 665; Moncalvo: 0141 650.237; Monastero B.: 0144 [illegible]; Moncalvo: 0141 921 31; Montegrosso: 0141 953.175. Montiglio: 0141 994.911. S.Damiano: 0141 [illegible] Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948 445. Calliano 0141 928 444. Canelli 0141 832.525. Castelnuovo D.B. 011 987.6468. Cocconato 0141 907 503. Costigliole 0141 961 414. Costigliole 0141 961.414. Monastero B. 0141 88.048. Moncalvo 0141 917 444. Montechiaro 0141 [illegible] Nizza 0141 78.21. Rocca d'Arazzo 0141 0141 [illegible] San Damiano 0141 [illegible] Villafranca 0141 943 644. Villanova 0141 948.555.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Liprandi, corso Alfieri [illegible], tel 0141/592.821. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle [illegible] del giorno [illegible] Maggiora [illegible] Torino 93, tel 0141/410.909.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Castello
[illegible]: Bianchi, via Parù 1

[illegible]

Notturna, prefestiva [illegible]: Asti 0141 211.430

[illegible] pronto [illegible] 112

Asti: 0141 530.196; Bubbio: 0144 81.03. Canelli: 0141 [illegible]. Castagnole L.: 0141 878.161. Castelnuovo D.B.: 011 987.8152; Costigliole: 0141 966.096; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 [illegible]. Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743. Canelli: 0141 823 481. Nizza: 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti [illegible] e Prefettura: 0141 418.111. Stradale Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 721 704; Autostrada A21: 0131 381 268

[illegible] FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711

C'è anche uno stand dell'Atl alla rassegna Bit 2000 di Milano

Asti, il turismo va «in borsa»

E sarà presentato il pool di 6 agenzie



L'Astigiano da oggi sarà in vetrina a Milano in occasione di Bit 2000, la borsa del turismo internazionale che si chiuderà domenica. Molte le iniziative presentate nello stand gestito da AstiTurismo [illegible] a disposizione dalla Regione

ASTI

L'Astigiano lascerà la sua impronta nell'edizione 2000 del Bit, la borsa internazionale del turismo che da oggi apre i battenti a Milano: la rassegna si chiuderà domenica.

AstiTurismo gestirà una delle postazioni nello stand riservato alla Regione. Sarà, in particolare, l'occasione per conoscere il nuovo pool di agenzie turistiche astigiane «Castelli& vigne», la cui sede è al Centro servizi dellAtl, in via Leone Grandi 5. Il pool è formato dalle agenzie Fair play di Canelli, Banna viaggi (Villanova) e le astigiane Mir Travel, Sassone, Kiss viaggi e Cala Major. Insieme, hanno già realizzato un catalogo, tradotto in più lingue, con gli itinerari turististi dell'Astigiano e l'offerta di «pacchetti-viaggio».

L'appuntamento al Bit offrirà anche lo spunto per presentare la nuova edizione dell'annuario «Grand Hotel Terre d'Asti». «Il titolo dell'opuscolo dedicato alle strutture di accoglienza - spiegano all'AstiTurismo - ricorda il tema delle iniziative di comunicazione che gestiremo con lo slogan "Terre d'Asti. Da scoprire. Da amare"». Slogan che sarà affiancato ad una frase di Vittorio Alfieri «Asti...quel dolce terren ch'io toccai priam». «Oltre che essere un omaggio al grande autore del Settecento - sottolinea l'Atl - è un modo elegante per dire che Asti e le sue terre offrono tante [illegible] buone ma anche tante cose belle: castelli, torri e paesi».

Ma alla «borsa del turismo» di Milano si potranno anche gustare golosità della cucina made in Asti. Nello stand regionale è in funzione un servizio buffet con le proposte degli allievi dell'Icif di Costigliole. Recentemente, la prestigiosa scuola di alta cucina italiana per chef stranieri, ha aderito al consorzio AstiTurismo. La normale attività sarà affiancata da [illegible] brevi riservati a chef italiani affidata a grandi nomi della cucina nazionale. [illegible] ci saranno anche lezioni aperte a turisti stranieri.

L'agenda di AstiTurismo, una volta chiusa l'esperienza milanese, è fitta di appuntamenti. Oltre alla partecipazione al mega salone delle vacanze di Monaco, a marzo AstiTurismo parteciperà a Tokio alla presentazione dell'offerta turistica piemontese. L'esperienza giapponese sarà un'anticipazione delle manifestazioni che nel 2001 [illegible] dedicate all'Italia e che vedranno tra i protagonisti l'Icif di Costigliole.

Nei prossimi mesi ci saranno anche esperienze a Montecarlo e al Mast, il salone del turismo dell'ambiente ospitato a Torino. Ci saranno degustazioni offerte dal Consorzio per la tutela dei vini d'Asti e Monferrato e dalla Produttori associati Moscato. **[r.gon.]**

CITTA' DEL VINO

Spazio all'enogastronomia

Anche il turismo enogastronomico avrà il suo spazio al Bit di Milano. Le «Città del vino» (raggruppano 351 centri, [illegible] Asti) ha a disposizione uno spazio di 1200 metri quadri dove saranno offerte degustazioni e abbinamenti di vini [illegible] prodotti tipici. Recentemente l'associazione ha dato vita anche ad un Ufficio turismo. Nella cinque giorni milanese saranno anche presentate la «Guida 200 alle Città del [illegible] e la «Guida 2000 alle Feste del vino». Venerdì l'associazione, di cui Luigi Florio è presidente dei sindaci piemontesi, curerà anche il c[illegible] «Il business del turismo del vino». Nello spazio delle «Città del vino» ci sarà anche un pezzo di Monferrato con la «Compagnia dei vignaioli». Presenteranno il «pacchetto» «Un week end in Monferrato - Grandi vini e gastronomia»: l'offerta sarà illustrata in un depliant che sarà distribuito in 5 mila copie. Tra i 17 soci della «Compagnia», sette offrono la possiblità del bed and brekfast.

IN BREVE

NEL NICESE

Tenta il suicidio in [illegible] E' salvato dal padre

Un giovane che aveva cercato di uccidersi impiccandosi con una corda nella sua stanza da letto, è stato salvato in extremis dal padre, subito accorso. Le condizioni del giovane, [illegible] trasportato in ospedale, [illegible] stazionarie. E' accaduto in una cascina di un [illegible] del Nicese, ai confini con l'Acquese.

CANELLI

Nuovi interrogatori per la banda [illegible] market

Saranno nuovamente interrogati i quattro brianzoli accusati di una serie di furti nella catena di supermercati «In's». L'ultimo tentato colpo, a Canelli, in regione Dota, è stato sventato dai carabinieri. Sequestrati anche arnesi da [illegible] e alcune ricetrasmittenti. Le indagini sono coordinate dal capitano Vito Petrera, comandante della Compagnia di Canelli.

ASTI

Tenta di rapinare negoziante in via Balbo

Un giovane ha tentato una rapina in un negozio di via Baldo, ma è poi fuggito quando la titolare gli ha detto che nell'esercizio erano in funzione le telecamere a circuito chiuso. Il bandito, a volto scoperto, è fuggito senza portar via nulla.

SEROLE

Ancora allarme incendi nei boschi del paese

Domenica un rogo aveva devastato una vasta area boschiva alla periferia di Serole: ieri all'alba nuovo allarme per un incendio in un'altra zona incolta. Sono intervenuti in forze i vigili del fuoco di Asti e Acqui.

COCCONATO

Clandestini rumeni lavoravano «in nero»

Sono stati scoperti dai carabinieri mentre lavoravano in «nero» per conto di una ditta edile di Chieri: [illegible] quattro rumeni [illegible] permesso di soggiorno. Denunciati anche i titolari dell'impresa. E' accaduto in un cantiere a Cocconato. L'operazione è dei carabinieri.

VILLAFRANCA

Cerca di fare da paciere Ferito da una coltellata

Brutta avventura per un giovane di Villafranca, sfregiato al volto da una coltellata durante una lite in piazza, tra altri due giovani Il giovane (guarirà in 7 giorni), secondo i primi e ancora sommari accertamenti dei carabinieri, sarebbe intervenuto per fare da paciere tra i due rivali.

E chiede «asilo politico» al Carroccio nicese

Costigliole, sulla Lega i fulmini di Svetlana

COSTIGLIOLE

Ogni sua uscita fa «rumore» e anche l'ultima presa di posizione di Svetlana Bianchi, la pasionaria leghista che si autodefinisce «fedelissima di Umberto Bossi», ha rispettato la tradizione.

Stavolta Svetlana, pittrice, una candidatura mancata, nel '99, a sindaco di Costigliole (non ha ottenuto i voti necessari nemmeno per entrare in Consiglio comunale), annuncia di aver chiesto l'iscrizione alla sezione leghista di Nizza, troncando definitivamente con quella costigliolese. D'altra parte la ruggine era andata accumulandosi, proprio in coincidenza con le Comunali dell'anno scorso, anche con l'allora dirigenza provinciale della Lega.

Nel lungo documento diffuso agli organi di stampa, Svetlana Bianchi torna a prendersela con Sebastiano Fogliato (allora segretario provinciale, oggi candidato alle Regionali), definendolo «un manovratore»: non gli perdona di aver candidato alle elezioni provinciali del '99, nel collegio di Costigliole, l'allora sindaco uscente Guido Boeri. Anche con quest'ultimo Svetlana rinnova indirettamente la tenzone, ricordando di aver presentato un esposto alla magistratura per presunte irregolarità nella raccolta delle firme per sostenere la candidatura di Boeri, a sindaco di Costigliole nel '99, nella lista civica di «Unione democratica».

Insomma la signora ne ha per tutti, compreso Bernardino Bosio, il primo cittadino di Acqui Terme recentemente divenuto segretario regionale del Carroccio. Di qui la decisione di chiedere, con Giuseppina Demartini di Agliano, la tessera alla sezione leghista di Nizza. D'altra parte in quella costigliolese, come segnala la stessa pasionaria nel documento, l'anno scorso le loro due tessere «non sono state registrate». Ma allora Svetlana, la fedelissima di Bossi, è rimasta fuori dalla Lega? **[l. n.]**



Svetlana Bianchi, pasionaria leghista

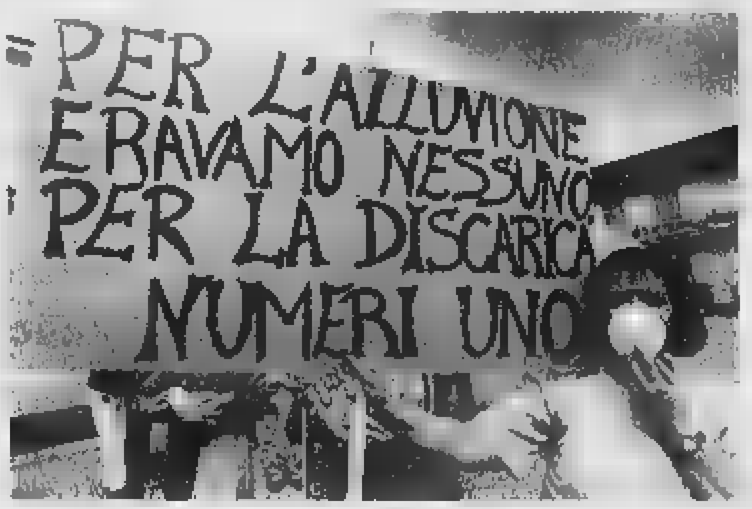
In 400 anche da Rocchetta, Annone, Masio e Quattordio all'assemblea degli abitanti

A Cerro si allarga il fronte anti discarica

«Vogliono uccidere il paese». Una marcia su Asti?

CERRO TANARO

In 400 per dire no alla discarica. Sabato sera la palestra era affollata per l'incontro indetto dai sindaci dei paesi di Cerro, Rocchetta, Annone, Masio e Quattordio: la popolazione contesta la scelta del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano di iniziare, entro fine anno, i lavori per la costruzione della discarica provinciale a Cerro, in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci sul ricorso della Regione Piemonte contro l'annullamento dell'autorizzazione all'impianto di Villanova. In sala c'era tensione. La gente chiede spiegazioni, reclama una strategia da opporre alle scelte del Consorzio. «La nostra prima risposta - ha spiegato il sindaco di Cerro, Piero Cacciabue - è stata quella di non accogliere la richiesta di declassare la strada che attraversa il sito identificato dal Consorzio. Aver visto alla riunione così tanti cittadini, ci da la forza per poter pensare anche ad eventuali manifestazioni di piazza». Di una «marcia su Asti» parla anche Lorenzo Savio, coordinatore del Comitato cittadino anti discarica: «Ci sentiamo beffati dal cambio di rotta del Consorzio che ha portato Cerro al primo posto per la costruzione di un impianto di 1ª categoria, al posto di Villanova. Ma soprattutto rimaniamo increduli per la possibilità di far arrivare nel periodo iniziale, rifiuti [illegible] ancora trattati». L'incubo Vallemanina aleggia sulla riunione. «Nel periodo in cui verranno scaricati i primi camion di rifiuti né controllati né trattati - prosegue Savio - siamo sicuri che verrebbero portate immondizie di ogni tipo». Una prospettiva che comincia a farsi sempre più reale. «Con questa scelta - conclude Savio - si uccide un paese. Per adesso noi continuiamo [illegible] la nostra battaglia di carte bollate, ma se sarà necessario i termini dello scontro cambieranno». Un incontro che è servito a rinsaldare il fronte dei paesi solidali con Cerro. Oltre ai sindaci, c'erano molti abitanti dei paesi confinanti. «Da Rocchetta - conferma il sindaco Sergio Aliberti - siamo venuti in tanti, perchè la discarica verrebbe ad incidere negativamente anche sul nostro territorio. Appoggerò le iniziative che prenderanno Cacciabue e il comitato. Avere scelto un paese che è già stato limitato dalla costruzione degli argini nel dopo alluvione, è una forzatura. Cerro dovrà sperare che la legge italiana recepisca le normative Cee secondo cui a partire dal 2000, le discariche tradizionali, diventerebbero fuorilegge». **[gi. m.]**



Le manifestazioni [illegible] discarica a Cerro Tanaro nel 1996. La protesta è tornata

Le domande in Comune e nelle associazioni

Gli «schiavi di Hitler» avranno i risarcimenti

ASTI

Da domani il Comune metterà a disposizione l'Ufficio relazioni con il pubblico per fornire agli «schiavi di Hitler» notizie [illegible] come fare richiesta per i risarcimenti. Riguarda i deportati che dal '43 al '45 furono addetti ai lavori forzati nelle fabbriche e nelle campagne tedesche. Chi [illegible]nelerà la sua esperienza potrebbe beneficiare degli indennizzi (circa 10 mila miliardi) che sono stati recentemente previsti dal governo tedesco.

«Sia[illegible] venuti a conoscenza di questa opportunità solo in questi giorni - spiega il sindaco Florio - invitiamo gli interessati a segnalarsi poiché i termini previsti dal governo tedesco dovrebbero scadere ad aprile».

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 e dalle 15,30 alle 18; sabato dalle 9 alle 12,30.

Ma oltre al Comune, si muovono anche associazioni categoria e partiti. Per i risarcimenti ai lavoratori coatti in Germania è possibile rivolgersi anche al patronato Inapa e al sindacato Anap nella sede Confartigianato di piazza Cattedrale 2. Gli altri uffici astigiani dell'Anap [illegible] a Canelli (via Battisti), Moncalvo (via Caccia), Costigliole (piazza Umberto), Castelnuovo Don Bosco (piazza Dante) e San Damiano (piazza Rossino).

Informazion anche dalla Lega Nord, nella sede di Asti in via Pelletta e in quella di San Damiano, in piazza Camisola (e aperta solo la domenica dalle 10 alle 12).

Ad Asti, a condurre per anni la battaglia contro lo Stato tedesco è Romolo Marangoni, 75 anni: in passato aveva chiesto inutilmente in varie sedi che gli venissero riconosciuti i danni materiali e morali per il periodo di lavoro forzato in Germania in una miniera collegata all'industria chimica Solvey Vihla.

Dopo la guerra Marangoni, che negli Anni Quaranta giocò nelle giovanili della Juventus, fu allenatore di molte squadre del Sud. **[r.gon.]**

ASTI

Sono 16 gli indagati

Rapisarda-Cassa un [illegible] dal gip di Trento

Ancora strascichi nella lunga vicenda giudiziaria che contrappone la Cassa di risparmio di Asti al finanziere milanese Filippo Alberto Rapisarda. Ieri il gip di Trento ha respinto la richiesta di archiviazione del pm, invitando a riformulare il capo d'imputazione nei confronti di 16 indagati. Tra questi ci sono l'avvocato della banca astigiana Giovanni Maria Dedola, e il giudice milanese Luigi Caiazzo: quest'ultimo fu il presidente della [illegible] che sei anni fa assolse amministratori e dirigenti della Cassa accusati da Rapisarda di averlo raggirato nell'acquisto della Bresciano costruzioni di Mondovì, poi fallita. Il finanziere, dopo la maxi assoluzione, accusa il giudice Caiazzo di avere in qualche modo favorito gli imputati.

In precedenza, era stata già disposta l'archiviazione dei due giudici a latere.

VALFENERA

Acquedotto della Piana

L'acqua [illegible] da Cellarengo e S.Paolo Solbrito

VALFENERA. Interventi per potenziare il servizio di distribuzione dell'acqua potabile: li ha avviati l'Acquedotto consorziale della Piana che rifornisce i comuni della [illegible] di Villanova (dove ha sede il Consorzio).

Da qualche giorno sono iniziati i lavori (importo circa 800 milioni, di cui [illegible] finanziati dalla Regione) per la realizzazione di una condotta che collega il serbatoio di San Paolo Solbrito con quello di Valfenera, in centro paese. Nella [illegible] condotta sarà immessa acqua dai pozzi di San Paolo, già depurata da un impianto di demanganizzazione. L'intervento permetterà di eliminare il pozzo di strada Ferrere, che presenta alcuni problemi anche dal punto di vista della qualità dell'acqua. Intanto è stata presentata richiesta di finanziamento per realizzare un nuovo pozzo a Cellarengo, in via Pralormo, e una nuova condotta dal serbatoio di Cellarengo a quello di località Bii di Valfenera.

[illegible]

Ieri cerimonia di consegna

[illegible] dal Lions al servizio [illegible]

CANELLI. Ieri nel reparto di Fisiatria dell'ospedale canellese, cerimonia di consegna delle attrezzature donate dal Lions Club di Canelli e Nizza (valore 40 milioni) al servizio medico di riabilitazione funzionale. Presenti, oltre ai medici del reparto (il responsabile Salvo Parello con Sergio Rigardo, Rossana Ravera e Valerio Tomasetti), i direttori sanitari dell'Asl 19, Maccagno (Asti) e Bernini (Nizza-Canelli), il sindaco Oscar Bielli, il presidente Lions Francesco Dagna accompagnato dai soci Franco Pero, Pietro Raineri, Franca Tosa, Miranda Micca Bocchino, Aduo Risi e Fausto Solito. Dopo i saluti c'è stata la presentazione dei macchinari che verranno utilizzati per vari esami collegati a patologie riabilitative. Secondo i medici Parello e Rigardo «le nuove attrezzature qualificano il centro fisiatrico canellese come uno dei più importanti». **[fl. l.]**

Una cinquantina di produttori al confronto con i vertici di Slow Food

Una notte a ragionar di barbere

Grandi nomi e nuove etichette in forte crescita

Enrica Cerrato

SAN MARZANO OLIVETO

Fino alle due di notte a «ragionare» di barbera: 54 firme del rosso piemontese (tutte del Sud Astigiano), si sono incontrate lunedì sera al ristorante «Da Bardon» per conoscersi più da vicino (molti i piccoli produttori di cui sono più note le bottiglie che non i volti), alla presenza di una delegazione dell'Arcigola Slow Food, guidata dal presidente Carlin Petrini.

L'iniziativa è stata un successo: accanto a nomi celebri come Raffaella Bologna (Cantine Braida), i canellesi Coppo, Michele Chiarlo, Bersano, Giampiero Bianco de «La Meridiana» di Montegrosso, tante piccole aziende emergenti. Impossibile citarle tutte: dai Viarengo di Agliano (sono arrivati alla ribalta con una gustosa Barbera d'Asti battezzata Dacapo), agli svizzeri Hoeller di Cassinasco, al tedesco Michele Schiffer con «La luna nel rospo», ancora di Agliano. Nutrita anche la rappresentanza delle aziende da poco riunite sotto l'egida «Vigne del Nizza».

Non potevano mancare gli enologi: una pattuglia guidata da Giuliano Noè. Tutti insieme a far le ore piccole accanendosi sulla validità della Barbera in purezza (sole uve di questo vitigno), oppure «blended», con ritocchi di altre uve, consentite dai disciplinari, ma non ben viste da tutti.

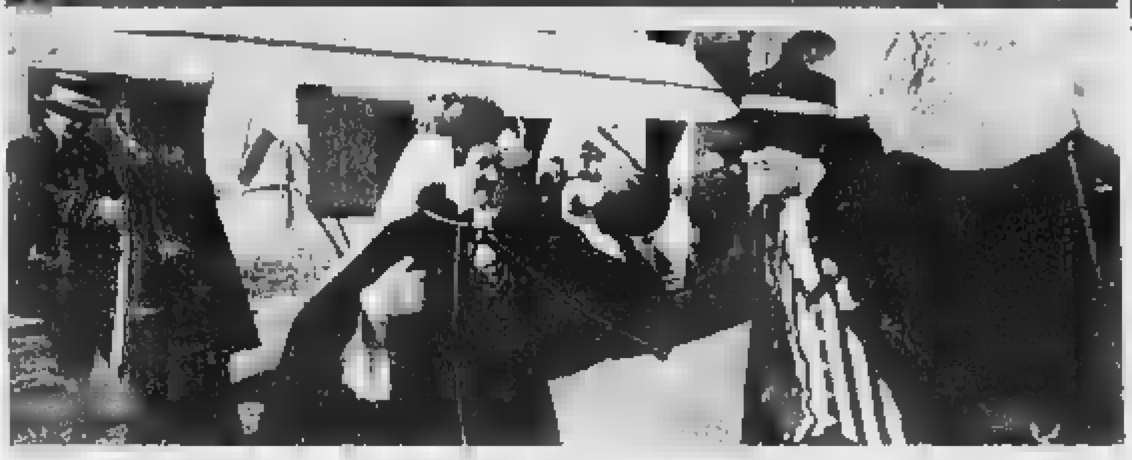
E poi ancora: affinamento in barrique o no? E se sì, per quanto tempo? Qualche frecciata è andata a segno sulle guida del «Gambero rosso-Slow Food» che premia la Barbera d'Alba, con quattordici citazioni con i «mitici» tre bicchieri, rispetto alle quattro della Barbera d'Asti. Una sfida intrigante in tono campanilistico che sicuramente non si risolverà a tempi brevi, ma è di stimolo per i produttori.

«Una serata unica - commenta il contitolare del locale Gino Bardone - che offre la misura di come la barbera sia cresciuta nel tempo. Fino a pochi anni fa, faticavamo a mettere in lista più di venti etichette di Barbera d'Asti. Oggi ne contiamo 161 e ogni giorno arrivano produttori nuovi a proporci vini, che nulla hanno da invidiare a quelli già noti ed apprezzati». Aggiunge ancora Bardone: «Tra i prezzi oggi partiamo da un minimo di diecimila lire per arrivare alle 35 mila. Ottima qualità, per tutte le tasche».

Carlin Petrini e il suo staff hanno confermato quando stanno dicendo da tempo: «Il miracolo della barbera siete voi con la vostra caparbietà e di fare grandi vini. L'Astigiano ha potenzialità enormi ancora in gran parte inespresse. Le scopriremo assieme».

Così, «ragionando» di Barbera, continuano a proliferare le iniziative che uniscono i produttori: e questo, come ha ricordato in chiusura Raffaella Bologna, è «l'omaggio più bello a Giacomo, a cui la serata sarebbe piaciuta moltissimo».

IL CARNEVALE DI GIANDUJA



Domani a Canelli una festa alla Foresteria Bosca

Dopo l'uscita di domenica a Callianetto (nella foto «Spumantino» e «Barberina») Gianduja torna a vivacizzare il carnevale astigiano. Domani la popolare maschera piemontese sarà a Canelli. Al mattino sarà alla materna, mentre il pomeriggio visiterà la casa di riposo prima di partecipare ad una festa alla Foresteria Bosca con gli alunni delle elementari. Il 4 e 5 marzo il Comitato Palio Torretta organizzerà i festeggiamenti del carnevale.

Prosegue il processo per l'omicidio della giovane nicese

«Così uccise sua moglie e poi ne bruciò il corpo»

Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Mery fermati, sono Tonino»: all'invito rivoltole da suo marito, lei, che era in auto, si è fermata, noi ci siamo affiancati all'altezza del finestrino che era abbassato, Giangreco ha tirato fuori la pistola e le ha sparato. La donna si è accasciata sul sedile a fianco, si è rialzata rimettendosi alla guida, lui le ha sparato nuovamente, lei si è accasciata un'altra volta, invocando aiuto, e Giangreco le ha scaricato l'arma addosso. Poi mi ha chiesto di passargli la bottiglia e ha appiccato il fuoco con l'accendino, dopo aver cosparso l'abitacolo con la benzina. Quindi ce ne siamo andati».

E' questa la descrizione dell'assassinio di Ermelinda Dell'Albani, operaia di 23 anni di Nizza, fatta ai carabinieri da Giuseppe Fanzelli quando fu interrogato dieci giorni dopo il delitto, poco prima di finire in carcere insieme ad Antonino Giangreco, Loredano Maccarone e Maria Grazia Stella.

Il pm Lucio Bardi ne ha dato ieri lettura in Corte d'assise e l'imputato, che si è avvalso della facoltà di non rispondere, si è limitato a confermare. Fanzelli sostiene dunque di non aver materialmente ucciso la giovane, come invece dice Giangreco: era però a conoscenza del piano assassino, Maccarone «sapeva le nostre intenzioni ma non le modalità» e la Stella si era prestata perché «voleva intavolare una relazione seria e duratura con Giangreco, che si stava separando dalla moglie», lui «sotto effetto di stupefacenti la sera del fatto» aveva collaborato esternamente «per amicizia».

Fanzelli ha solo ammesso di provare astio per la vittima «in combutta con mia moglie», ma ha negato di aver minacciato la Stella, tesi ostinatamente ribadita dalla giovane imputata, e ha ribaltato su Giangreco la sparatoria mortale. Sulla stessa lunghezza d'onda si è mantenuto Maccarone, che nel rispondere all'interrogatorio gli ha addossato ogni responsabilità, anche quella di essersi procurato da solo la pistola. «Per giorni e giorni Giangreco ha ripetuto che voleva ammazzare sua moglie, non gradiva sentirsi definire "cornuto" ed era ben determinato. Io gli ho detto di non farlo, ma non mi ha dato retta, d'altronde ognuno di noi si deve assumere le proprie responsabilità».

Lui, Maccarone, non avrebbe mai fornito un'arma per ammazzare una donna, che per di più era sua cugina ed «era brava» e poi le «donne non si toccano nemmeno con un fiore». Oggi nuova udienza.

La Corte ha negato a Giangreco, che si è definito «disperato», il richiesto permesso di andare a visitare in ospedale la figlia seriamente malata.

IN BREVE

Temi, foto e disegni sull'immagine della donna

Si raccolgono in Comune gli elaborati che parteciperanno al concorso «Immagine di donna, ieri, oggi, domani». I partecipanti potranno presentare elaborati scritti, grafici, fotografici e teatrali. I lavori dovranno pervenire entro il 1 marzo. «La data dell'8 marzo - spiega il sindaco Milvia Carra - così vicina quest'anno al Carnevale mi ha suggerito l'idea di organizzare una grande giornata di festa con diversi momenti d'incontro». La premiazione si terrà il 5 marzo, festa di Carnevale. Nelle vie del centro storico intanto si organizzeranno sfilate, giochi, il grande falò. [cl. o.]

CANELLI

Anche a New York parlano dell'Assedio

L'Assedio sbarca a New York. In questi giorni l'Ufficio manifestazioni del Comune è stato contattato da una rivista newyorchese, pubblicata in italiano, che si occupa di enogastronomia italiana. I responsabili del magazine hanno chiesto materiale e fotografie della rievocazione storica e di Canelli per la realizzazione di un servizio giornalistico dedicato alla manifestazione. [G. I.]

E' in progetto. Il sodalizio festeggia 30 anni a giugno

Una sede più ampia alla Cri di Moncalvo

MONCALVO

La Delegazione della Croce Rossa ha già approntato un programma di massima per la celebrazione del 30° anniversario di costituzione. La manifestazione ufficiale è prevista per il 4 giugno, giorno in cui arriveranno a Moncalvo le rappresentanze di tutte le Delegazioni astigiane e di molte altre città e di varie Pubbliche assistenze. Un corteo partirà da piazza San Francesco per raggiungere piazza Carlo Alberto. Lì si vedranno all'opera i militi moncalvesi, alle prese con un incidente (simulato). Verranno premiati gli anziani, e verrà consegnato un attestato a tutti i volontari del soccorso moncalvese.

«Quando è entrata in funzione la Croce Rossa a Moncalvo la sede non esisteva ancora - spiega il giovane milite Diego Musumeci - Il mezzo, un «1100» militare, era di proprietà dell'ospedale San Marco. I locali per la prima sede, vennero assegnati nel 1972. Dal 1985 siamo sistemati in ampi e funzionali locali, di cui è previsto l'ampliamento, in corso XXV Aprile 19».

Nel 1999 gli uomini del sodalizio hanno effettuato 1172 servizi, più 210 col «118», per un impegno di 28.920 ore. I numeri telefonici sono: 0141-921314 (uffici); 0141-921313 (ambulanza). Questo l'organigramma: Aldo Fara, Delegato (è anche sindaco di Moncalvo); Aldo Nicoletti, Ispettore. Nel Consiglio direttivo: Gian Franco Posmon, Livio Lasagna, vice ispettori; Paola Cantamessa, Loredana Durante, Carla Cavanna, Roberto Laurella, Brunetta Beraldo, Rosangela Accornero, Diego Musumeci, Marinella Seffanello, Pierluigi Parmigiani, Angela Dell'Aglio, Patrizia Nicoletti, Giorgio Marzaccan, Massimo Cecore e Lina Spinoglio. [a. b.]



Aldo Nicoletti ispettore della Croce rossa di Moncalvo Il sodalizio lo scorso anno ha effettuato oltre 1300 servizi compresi quelli del «118»

C'è anche la proposta di ripulire i boschi della zona

E Settime farà il censimento dei gelsi e del pino silvestre

SETTIME

Chi ha voglia di ripulire i boschi? Per i privati, i volontari o i Comuni che vogliono mantenere percorribili i sentieri e creare un argine contro il degrado potrebbe presto arrivare un premio.

L'idea l'ha lanciata, domenica al castello, il presidente di «4 passi a N.W.», don Vittorio Croce, a capo di un centinaio di «amici del turismo dolce». La proposta è venuta quasi al termine dell'incontro, organizzato dallo stesso circolo, a cui Marco De Vecchi, docente alla Scuola di specializzazione in parchi e giardini dell'università di Torino, è intervenuto come relatore sul tema: «Per boschi e per valli, proposta per una diversa gestione del patrimonio boschivo».

Una riunione ricca di spunti, a partire dalla folta presenza di pubblico: oltre cento persone, provenienti anche dai paesi della zona (Cinaglio, Chiusano, Camerano Casasco, Corsione e altri) e da Asti.

La proposta di don Croce è stata condivisa da molti, a partire dagli amministratori della Val Rilate, preoccupati che la progressiva mancanza di manutenzione trasformi i boschi in aree ingovernabili.

E intanto Settime, raccogliendo il suggerimento di De Vecchi si prepara a censire due tra le essenze arboree più tipiche del suo territorio: il pino silvestre (tradizionalmente «la pessra») e il gelso. Un modo per scongiurare la loro progressiva scomparsa, valorizzando gli esemplari ancora presenti. I volontari di «4 passi a N.W.» anche quest'anno riconfermeranno l'impegno a organizzare nuove uscite tra il verde e si preparano a un gemellaggio con un gruppo di camminatori tedeschi. [L. n.]

Una vivace discussione lunedì all'Enoteca regionale gremita di agricoltori per la seconda serata dei «Messaggi in bottiglia»

Moscato, l'armistizio di Mango

Restano i nodi sulle giacenze e le trattenute



Filippo Larganà
MANGO

Nella [illegible] Sanremo [illegible] Luna Rossa c'è [illegible] sceglie di discutere di moscato. «E' la musica che ci interessa di più perché siamo tutti sulla stessa barca» commenta Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale, che ha aperto il salone d'onore del Castello per consentire a tutti di assistere al dibattito. Ma c'è gente [illegible] piedi, altri [illegible] nelle altre sale collegati via audio. Segno che i «Messaggi in bottiglia», il talk show enologico che mette a confronto il mondo dell'Asti sono d'attualità. Al tavolo le varie «anime» della filiera moscato: Giovanni Bosco, dei «liberi produttori» (i cosiddetti «[illegible] bas»); Angelo Dezzani, della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pellissetti, direttore [illegible] Consorzio di tutela dell'Asti e i sindacalisti Teresio Ravotto (Coldiretti), Dino Scanavino (Cia) e Mario Viazzi (Unione Agricoltori). Moderatore Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa». Nelle sale oltre quattrocento persone tra contadini, sindaci, responsabili di cantine sociali e industrie spumantiere. Una platea che ha condizionato non poco i toni, a tratti forti e contrastati, del dibattito.

Primo terreno di scontro i dati del Consorzio di tutela [illegible] vendite, spese pubblicitarie, giacenze [illegible] superi. Ezio Pellissetti li ha indicati con precisione: per la pubblicità di Natale [illegible] Capodanno (lo spot «del cavaliere» andato in onda sulle reti Rai, Mediaset, radio Rtl o sponsorizzazioni) si sono spesi 2 miliardi e [illegible] milioni. Le vendite del «cin-cin» di fine millennio confermano [illegible] «trend» positivo dell'estero, ma non invertono il calo sul mercato italiano: in totale Asti spumante e moscato docg avrebbero venduto 85 milioni di bottiglie [illegible] l'Asti e 5 il Moscato «tappo raso»), 7 in più rispetto al '98. «Ma quest'anno non ci sarà più il super Capodanno e potreb[illegible] [illegible] una contrazione delle vendite, ci vuole equilibrio» ha avvertito Pellissetti. Preoccupazione anche per le giacenze 2000 [illegible] nell'ordine dei [illegible] mila ettolitri.

Numerose le reazioni: criticata la pubblicità, pagata in parte con la trattenuta del 10%, a carico dei viticoltori, sul prezzo delle uve. «Avete speso male i nostri soldi» l'accusa. Polemiche anche sui dati delle giacenze. Tutte obiezioni respinte con forza da Pellissetti.

Angelo Dezzani, dell'Assomoscato, ha difeso la validità dell'accordo interprofessionale: Bosco ha confermato che 1700 produttori liberi si sono iscritti all'Associazione per «contare e cambiare le cose» e ha proposto [illegible] fondare un «parlamento» del moscato: i sindacati hanno ribadito la necessità di giungere presto - «entro giugno e [illegible] [illegible] vendemmia» ha detto Scanavino della Cia - al nuovo accordo interprofessionale.

Infine la proposta di Sergio Miravalle [illegible] un «patto morale» affinché [illegible] compaiano più sul mercato spumanti dolci alternativi all'«Asti», prodotti con i marchi delle stesse aziende che aderiscono al Consorzio.

Se doveva essere la «pace di Mango», è stato in realtà un armistizio armato. «Messaggi in bottiglia» proseguirà il [illegible] marzo, tema «Comunicare il territorio», [illegible] sindaci e giornalisti.

Alba sceglie lo chardonnay top

Anche il capoluogo delle Langhe domani nella giuria mondiale

Luca Ferrua
ALBA

Un giro del pianeta per eleggere il migliore Chardonnay del mondo. In Italia sarà mattina quando a Sidney comincerà [illegible] «Gioco del piacere» organizzato da Slow Food Arcigola e Verona Fiere. Poi seguendo il percorso del sole, toccherà a Tokyo (due sedi di voto), all'Europa (con [illegible] tappa ad Alba all'«Osteria dell'Arco» di piazza Savona), [illegible] Buenos Aires, a New York, Chicago per chiudere [illegible] San Francisco venti [illegible] dopo la prima votazione.

Esperti, buongustai, appassionati di vino o curiosi saranno chiamati a scegliere fra sei Chardonnay selezionati dagli esperti [illegible] Slow Food e dallo staff del «Vinitaly». Una sola etichetta è italiana: si tratta del «Cabreo La Pietra 1197» della «Ruffino»; due arrivano dalle Americhe, [illegible] «Carneros disctrict 1997» di «Mondavi» (Stati Uniti) e il «Montes Alpha 1998» della cilena «Discovery Wine». A rappresentare la Francia c'è Limoux «Haute Vallè 1997» di «Sieur d'Arques», mentre l'onore dell'emergente Australia sarà difeso dal «Coldstream Hills 1997». Una sorpresa potrebbe venire dallo «Yarden Chardonnay 1998», prodotto sulle alture del Golan (Israele) dalla «Golan Heights Winery».

Voti da tutto il pianeta e gran finale a Verona tra Internet e Vinitaly

Ogni prodotto ha un etichetta curata, un'immagine che lo distingue dagli altri, ma [illegible] no dei giurati si farà influenzare dalla vista, dalla provenienza o dal blasone. Ogni bottiglia sarà rigorosamente mascherata e a decidere il voto saranno soltanto il gusto [illegible] l'olfatto, anche se ci sarà qualcuno che non disdegnerà una valutazione del colore.

A fine cena i voti saranno raccolti in un'urna [illegible] dopo lo spoglio confluiranno via internet in una pagina web [illegible] sito di Veronfiere (www.vinitaly.com/chardonnay).

La parte più consistente dei voti del «Gioco del piacere» sarà espressa domani sera, ma la votazione non si concluderà con la tornata di giurie. La saga per scegliere il campione mondiale di Chardonnay proseguirà in altre due sedi: in Argentina, con una degustazione [illegible]nizzata dal «Convivium Slow Food» di Buenos Aires e al «Vinitaly» di Verona dal 30 marzo al 3 aprile, all'interno di laboratori del gusto organizzati dal movimento della chiocciola. Anche in questi casi i vini saranno mascherati. Alla fine sarà proclamato il campione mondiale di Chardonnay, [illegible] vino che per diffusione ha davvero le caratteristiche per essere chiamato planetario.




Il pubblico di agricoltori tecnici, operatori del settore che ha gremito le sale dell'Enoteca di Mango per la seconda serata di «Messaggi in bottiglia» dedicata al futuro del moscato e al confronto tra le parti (MURIALDO)

Consorzio Asti spumante

Dirigente Martini è al vertice Oggi arrivano i big Campari

ASTI. Poche ore prima della discussione all'Enoteca di Mango sul futuro del moscato si è svolta ad Asti la [illegible] del [illegible] presidente del Consorzio dell'Asti spumante. E' risultato eletto Guido Bili, vicedirettore generale e consigliere di amministrazione della Martini&Rossi.

Bili sostituisce Ottorino Liuzzi, dirigente della Cinzano, che si [illegible] dimesso a dicembre quando lo storico marchio passò alla Campari. [illegible] gruppo Martini-Bacardi, leader del mercato internazionale dell'«Asti spumante» i[illegible] così [illegible] suo uomo di punta alla guida del Consorzio per il prossimo triennio, mossa che è vista come impegno diretto delle grandi Case nel governo del pianeta moscato. Il neo presidente ha dichiarato la necessità di ridare radici all'«Asti» valorizzandolo come vino di qualità riconosciuto anche nel suo territorio e grande prodotto industriale tra i simboli del made in Italy nel mondo. «Dobbiamo puntare sulla qualità senza cedere volumi di vendita»

E stasera, proprio [illegible] Mango è previsto un incontro tecnico sulla «Professione del viticoltore nel vigneto di moscato per l'Asti». Parleranno gli enologi Gianni Malerba e Carlo Casavecchia e il ricercatore Lorenzo Corino. Ma sarà soprattutto la prima uscita ufficiale del [illegible] vertice Campari dopo che [illegible] storica casa milanese ha acquisito il marchio Cinzano. E' previsto il saluto di Jurn Bottger, neo presidente della Cinzano agli agricoltori conferitori di uve. (s. mir.)

Domani e venerdì il Sipariettto nella curiosa rivisitazione del film

Ecco il nostro «Taitanic»

Al Politeama, venduti 600 biglietti

L'idea [illegible] debuttare proprio nella settimana del festival di Sanremo poteva sembrare strana, eppure nel giro di poche ore hanno venduto circa 600 biglietti. E Leonardo Di Caprio in questo caso non c'entra.



Loro sono gli attori del «Sipariettto», la compagnia formata esclusivamente da attori uomini, tutti dipendenti [illegible] Telecom di Asti, che per le parti femminili utilizzano la tecnica «en travesti» di sicura comicità. La loro specialità è la rivisitazione di classici in chiave [illegible]le, possibilmente [illegible] ironia. Sono nati così i loro «Promessi sposi», «Odissea» «Cenerentola», tutti successi che hanno riempito i teatri non solo astigiani.

Questa volta hanno voluto divertirsi con [illegible] colossal del cinema, quel «Titanic» che ha portato al delirio migliaia di ammiratrici [illegible] Leo Di Caprio. Solo che lo hanno ribattezzato alla «parla come si mangia», facendolo diventare «Taitanic». E lo presenteranno al pubblico domani [illegible] venerdì alle 21,15 al Politeama. E [illegible] già previste repliche a Nizza e Canelli.

«Anche il nostro sarà un colossal, sicuramente spettacolare - assicura il regista-autore Gipo Viarengo - Il canovaccio è quello del film, ma [illegible] abbiamo voluto provare a farlo raccontare da Rose ai giorni nostri. Così non mancheranno tormentoni legati alla pubblicità o all'attualità. Naturalmente anche il finale è a sorpresa». Gipo ha curato anche la colonna sonora, con la collaborazione di Livio Negro (collaboratore di Danilo Amerio) e Beppe Lombardi.

Aggiunge il regista: «Il testo è molto rimaneggiato, non abbia[illegible] voluto riprendere per filo [illegible] per segno quello del film. Abbiamo anche inventato dei personaggi, come le gemelline. Una cosa che è rimasta immutata è la canzone che ha fatto [illegible] tema conduttore, My hearth will go on». Per non esagerare [illegible] le rielaborazioni, [illegible] è preferito mantenere la [illegible] cantata da Celine Dion.



Una scena del «Taitanic» domani e venerdì [illegible] scena [illegible] Politeama



Gipo Viarengo, autore e regista del Sipariettto «Anche il [illegible] sarà un colossal, sicuramente spettacolare» A [illegible] la compagnia in un precedente spettacolo

Anche in questo caso l'allestimento di uno spettacolo del «Sipariettto» impegna un notevole numero di persone, a partire dagli interpreti, che hanno cominciato le prove a settembre dello scorso anno. La parte di Leonardo Di Caprio sarà interpretata da Sandro Forno, mentre quella della bionda Rose, ovvero Kate Winslet nel film sarà di Beppe Bo. Ci saranno poi Giovanni Guasti (il capitano), Gino Boido (Cal), Lorenzo Gola (l'armatore), Sandro Elli (madre di Rose), Mario Serra (Rose ai giorni nostri), Gino Bollito (la tutrice), Dario Rolando (signora Molly), Sergio Panlati ed Enrico Perosino (le gemelline), Mario Bergamo e Beppe Parisi (i marinai), Giorgio Franchello (il cameriere), Fabio Gasparin (Mr. Müller), Massimo Morra (Fabrizio). La voce fuori campo è di Claudio Maravaldi. La scenografia è stata curata da Valter Picollo, le coreografie da Simona Bo. I costumi, molto accurati, sono di Natalina Ricci [illegible] Tilde Bo, il trucco di Graziella Bo; il coordinamento [illegible] di Graziella Bo e Vanna Viarengo.

I biglietti costano 20 mila lire (numerati) o 15 mila (non numerati). Sono in prevendita al Centro Telecom Italia in piazza Alfieri 8 dalle 17 alle 18. Secondo lo stile della compagnia, il ricavato (detratte le spese) sarà devoluto in beneficenza. Info.: 0141/391.346. [c. f. c.]

PAUSA CAFFÈ

L'apicoltore di Valle San Pietro insegnerà alle suore dello Zaire

Armando Brignolo

E' bella la sua azienda. Ha sempre fatto l'apicoltore?

A dire il vero per dieci anni ho lavorato in banca. Sono ragioniere e al Credito Italiano mi hanno assunto nel 1973, appena diplomato. In quell'istituto [illegible] rimasto fino all'83. Ero a Torino. Ho addirittura frequentato dei corsi di specializzazione con la prospettiva di diventare dirigente.

E poi?

La nostalgia per la campagna è stata più forte del posto fisso e ben remunerato. Da bambino abitavo ad Asti e l'estate lo passavo [illegible] Valfenera dai [illegible] paterni. Quando ero in banca, ad un certo punto, un mio collega e [illegible] abbiamo pensato ad un'attività [illegible] potesse permetterci di venir via: allevare lombrichi [illegible] lumache.

Come è andata?

La cosa è rimasta allo stato di idea, anche se già [illegible] fase avanzata, e noi [illegible] rimasti [illegible] banca. Nel frattempo io ho cominciato ad interessarmi di api, mettendo insieme poche arnie [illegible] ho comprato la casa sulla collina di Valle San Pietro.

Ed è ancora restato in banca?

A questo punto non più. Quando ho capito di conoscere bene [illegible] materia, ho lasciato il posto e mi sono sposato. Ero determinato a costruire qualcosa di solido con l'aiuto di [illegible] moglie e di questi insetti laboriosi. Certo che è stata un'avventura: badare alla qualità più che alla quantità del miele prodotto [illegible] conquistarmi un mercato. Mia moglie è stata determinante. Oltre al miele, adesso, produciamo un torrone ricercatissimo.

Ci vuole una particolare «intesa» con le api?

Quello che conta è la passione. Quando si parla di api non si parla di singoli insetti, ma di tutta [illegible] collettività, dell'alveare nel suo insieme. Non credo però che loro si affezionino a chi le «deruba».

E' soddisfatto della scelta?

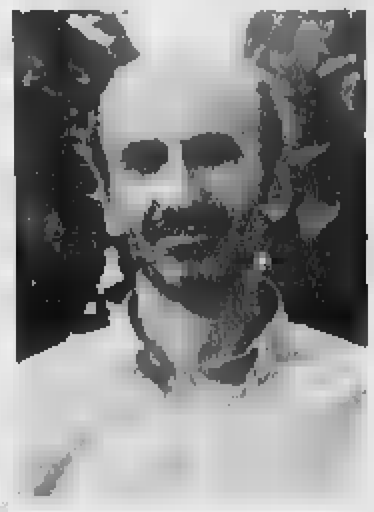
Certamente e lo rifarei. Vivo a contatto con la natura, seguo le fioriture, differenziate, delle varie piante. Ho alveari un po' dappertutto, anche in montagna: il miele di rododendro è eccezionale. Il lavoro è affascinante proprio perché non si ha mai finito di imparare: la natura, a volte, è imprevedibile.

E' un lavoro che non si può improvvisare, vero?

Sì. Quello dell'apicoltura è un mondo vivo. Ci sono istituti universitari di ricerca, la Facoltà di entomologia ha annesso l'Isituto di apicolture. Poi ci sono le associazioni dei produttori che svolgono opera di informazione.

Lei ha anche scritto sull'argomento...

Un manuale per apicoltori.



Luigi Serra, apicoltore, 46 anni

Inoltre, con Paolo Monticone [illegible] Carlo Accomasso, ho fondato [illegible] rivista (ora chiusa) che si chiamava «Apicoltura e piccolo allevamento».

E sta per fare proseliti...

Un mio ex collega di banca, che fa volontariato in un'associazione che ha contatti col l'Africa, ha accompagnato da me un vescovo dello Zaire: si chiama Teofilo. Ha intenzione di inviare alcune suore della sua missione a imparare il mio mestiere.

Nome e cognome: Luigi Serra.

Nato: ad Asti l'8 febbraio 1954.

Segno zodiacale: Acquario.

Origini: il padre, Antonio, è [illegible] origini contadine e ha fatto il ferroviere. Ora è pensionato. La mamma, Camilla Pozio, è originaria di Cinaglio. Ha una sorella, Luciana, ex ferroviere.

Famiglia: è sposato con Silvana Beccaris. Anche lei ha lasciato il lavoro di impiegata (era all'Associazione artigiani) per dedicarsi alla campagna (è innamorata della vigna) [illegible] all'apicoltura. Ha una figlia, Francesca, che frequenta la IV elementare.

Interessi: il lavoro lo assorbe quasi totalmente, ma nel poco tempo libero dipinge a olio. Gli piace copiare le opere dei grandi maestri: Leonardo, Michelangelo, Raffaello. Ora sta «rifacendo» la «Donna con ermellino» di Leonardo. Ama i film d'avventura. Accende la televisione solo [illegible]r i telegiornali. Ascolta [illegible] musica degli anni Sessanta. Da giovane faceva lunghi viaggi in moto.

Sport: pratica lo sci. Ha giocato a pallacanestro.

Cucina: [illegible] preparare piatti con antiche ricette, meglio se con l'aglio.

Vino: ha una piccola vigna di uva barbera. [a. b.]

APPUNTAMENTI

NIZZA E [illegible]

Carnevale per anziani

Alla [illegible] riposo «Giovanni XXIII» (35 anziani) [illegible] oggi le Maschere astigiane, inviate dalla Provincia. L'appuntamento è per [illegible] 15. Alle 16 il gruppo si trasferirà all'«Opera Pia Ferraro» (45 ospiti) di Incisa Scapaccino.

Domani si va a teatro

Domani, alle 21, al teatro Balbo, per la rassegna «Tempo di teatro», va in scena «Il padre della sposa» di Caroline Francke, con Gianfranco D'Angelo, Erica Blanc, Brigitta Boccoli e Mario Scalatta. La regia è di Sergio Japino. Ingressi a 35 mila e [illegible] mila (ridotti). Prevendite, «Il Gidante Viaggi», 0141.832.524.

ASTI

Il karaoke al Baretto

Al Baretto di corso Ferraris, domani sera, dalle 21,30, karaoke con Luciano e daniela. Ingresso libero.

I Denach in concerto

Il Circolo «Gatti randagi» via Sella, propone domani sera un concerto degli «Denach»: ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Dal 3 marzo stages organizzati dalla compagnia «Teatro degli acerbi» al Circolo Avir

I mille segreti per diventare attore

Anche un corso per imparare a parlare in pubblico

ASTI

Una serie di stage e di incontri per capire cos'è il teatro, ma anche per individuare le possibilità latenti in aspiranti attori (anche tra i bambini) si svolgeranno dal 3 m[illegible] al circolo Avir, corso Cavallotti 60.

L'iniziativa è del «Teatro degli acerbi», [illegible] compagnia tutta astigiana nata due [illegible] fa, da allievi dei corsi di Massimo Scaglione e Mario Nosengo. Dalla [illegible] costituzione, il gruppo ha già svolto [illegible] intensa attività didattica e ha prodotto una spettacolo che ha riscontrato un buon successo: «Il mistero del baule di Mary Shakespeare». In questa nuova impresa, gli «Acerbi» si avvalgono della collaborazione del «Teatro degli Immediati» di Ivrea.



La Compagnia «Teatro degli acerbi» organizza corsi di recitazione e teatro

[illegible] tratta di tre stages [illegible] importanti tecniche di recitazione, un atelier di avvicinamento al teatro ed un workshop sulla comunicazione.

Il primo stage (3 marzo, dalle 21 alle 23 - 4 marzo, dalle 15 alle 18 e 5 marzo, dalle 15 alle 19) è basato sulla tecnica di improvvisazione teatrale; il secondo (dal 17 marzo) [illegible] intitola «Simulando» e attraverso l'uso del gioco della simulazione, si cercherà [illegible] arrivare alla costruzione progressiva di un personaggio teatrale. L'ultimo stage (dal 31 marzo), «La maschera [illegible] corpo», tratta delle maschere nella Commedia dell'arte. Gli stages sono rivolti agli adulti e ai ragazzi.

L'atelier ha per titolo «Il [illegible] attraverso il gioco» ed è rivolto ai bambini delle scuole elementari. Gli incontri si svolgeranno il 6-13-20 e 27 marzo dalle 15 alle 17. L'attività intende avvicinare i bambini all'arte del teatro, alla creatività e della spontaneità attraverso il gioco.

Per adulti e ragazzi è il workshop che si svolgerà dalle 21 alle 23 dei giorni 8, 15, 22, 29 [illegible] e [illegible] aprile. Tra le tecniche illustrate, alcune [illegible] per muoversi con disinvoltura soprattutto nel mondo [illegible] lavoro: sapersi presentare, riuscire a parlare in [illegible] uditorio e proporre con chiarezza le proprie idee.

Le iscrizioni, per allievo, costano: 110 mila lire per gli stages; 90 mila per l'atelier e 130 mila per il workshop.

Per informazioni e prenotazioni: 0141-408.010, segreteria del Teatro degli acerbi, lasciando nominativo [illegible] recapito telefonico; 0339-253.0484, giorni feriali dalle 16 alle 21 e 0141-531.417 nei giorni feriali ore 13-14,30/19,30-21. [a. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

LUX. Tel 0141-594 [illegible] — [illegible]

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086. **American Beauty** [illegible] Mendes con K. Spacey, A. Bening [illegible] 19.50; 22.30. [illegible] 10 000 (8000).

RITZ. Tel 0141-530 086. **Colpevole d'innocenza** di B. Baresford con T. Lee Jones, A. Judd Orario 20, 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

[illegible]**OL.** Tel 0141-595 040. **Il mistero della strega di Blair.** di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue. Orario 20.30, 22.30 Biglietto 10 000 (7000).

SALA [illegible] Tel. 0141-557 667. **Chiuso per restauri**

[illegible] 0141-413.630 **Topsy Turvy** di M. Leigh con J. Bro[illegible], A. Courtdier. Orario 21,15 Biglietto [illegible] (abb 35 000)

BALBO. Tel. 0141-824.889. **Riposo**

[illegible] Tel. [illegible] 94.182 **Riposo**

[illegible] Tel [illegible] **Riposo**

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701 496 **Riposo**

[illegible]TEAMA. Sala Verdi Tel 0141-701 459 **Colpevole d'innocenza** [illegible] Baresford con T. Lee Jones, A. Judd [illegible] 22,30 Big. 10 000 (8000)

MULTISALA. Sala Aurora **Un marito ideale** di O. Parker con C. Blanchett, M. Driver, R. Everett Orario [illegible] (8000)

MULTISALA. Sala Regina **American Beauty** di [illegible] Mendes con K. Spacey, [illegible] Bening, M. Souvari Orario 20, 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0141-975 124 **Riposo**

LUX. Tel 0141-975 016 **Riposo**

SPLENDOR. Tel. 0141-982 268. **Riposo**

[illegible] 0144-322 400 **[illegible] mistero della strega di Blair** [illegible] Myrick e E. Sanchez con H. [illegible] [illegible] 20, 22,30 [illegible] 10 000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0144-322 885 **Un marito ideale** Orario 20, 22,30 Biglietto 10 000 (8000).

VITTORIA. Tel. 0142-452 291. **Colpevole d'innocenza** di B. Baresford con T. Lee Jones, A. Judd Orario 20,10, 22,25. Biglietto 12 000 (9000)

POLL. Tel 0142-452 081. **Zona di guerra** di T. Roth con R. [illegible], T. Swinton, L. Belmont. Orario 20,30, 22,20 Biglietto 10 000

MODERNO. [illegible] 0142-452 816. **Toy story 2** di J. Lasseter con L. Unkrich, [illegible] Orario 20,20 22.30 Biglietto 12.000 (9000).

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 [illegible] **Toy story 2** di J. Lasseter con L. Unkrich, [illegible] Orario 20,20, 22,30 Biglietto 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079 **Kiss me** di R. Scove con F. Prinze e R. Leight Cook [illegible] 22.20 Biglietto 12 000 (9000).

COMUNALE - SALA GRA[illegible] **Un marito ideale** Orario 20, 22,30 Biglietto 12 000 (9000).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240 **Colpevole d'innocenza** di B. Baresford con T. Lee Jones, A. Judd Orario 20, 22,20 Biglietto 12 000 (9000)

CORSO. Tel 0131-250 080 **Il mistero della strega di Blair** Orario 20,20, 22.15 [illegible] 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112 **Il mistero della strega di Blair** Orario 20,30, 22.15 Biglietto [illegible]

MODERNO. Tel 0131-252 707 Riposo

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 [illegible]**auty** di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, M. Souvari Orario 20, 22.30 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala [illegible] **Una storia vera** di D. Lynch con R. Farnsworth, S. Spacek. Orario 20, 22,30 Biglietto [illegible]

EDEN. [illegible] **Il viaggio di Felicia** [illegible] Biglietto 10 000 (7000)

MONETTA. Tel 0173-[illegible] **Riposo**

A TORINO

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNABUONI — •••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ACCADEMIA — p. [illegible] Giulia 2 bis, tel 011 88 78 07. **Garage Olimpo** Or.: 20.30, 22.30 [illegible] pom 7000, sera 12 000, rid 9000 •••

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **Salsa.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera [illegible] 9000 ••

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521. **The Blair witch project** (Il mistero della strega di Blair) Or.: 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 000 ••

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Toy story 2** Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45; [illegible] Ingr pom 7000 sera 12 000

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **American Beauty.** Viet min 14 Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr pom 8000, cinecard 5000, [illegible] 12 000; cinecard 10 000 •••

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Colpevole d'innocenza** Or.: 15,30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr pom 8000, cinecard 5000, sera 12 000; cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel 011 547.007 **Giovanna d'Arco** Or.: 15.50, 19, 22,10 Ingr pom 8000, cinecard 5000, sera 12 000; cinecard 10 000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel 011 581 7190. **Colpevole d'innocenza** [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000; anz 6000; sera 12 000; mil.-rag 8000

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel 011 540 605 [illegible] **di Sleepy Hollow** Or.: 15,30, 17.50, 20,10, 22.30 Ingr pom 7000; sera 12 000 •••

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel 011 540.110 Rassegna Mondi lontani mondi vicini **West Beirut** Ore 22.30: Ingr 5000. •••

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **Non uno di meno** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 000, rid 9000

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 **Il tempo dell'amore** Or.: 15.30, 17.50, 20,10; 22,30 Ingr pom. 7000, sera 12 000, rid 9000

CIAK — [illegible] tel. 011 232.029. [illegible]**rale i pesci** Or.: 16, 18,10, [illegible], 22.30 Ingr pom 8000, sera 12 000 ••

DORIA — via Gramsci 9, tel 011 542 422 **Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** Ore 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35 Ingr pom 7000; anz gov cinecard 5000, sera 12 000

[illegible] — via Montalcone 62, tel 011 327 2214 **Una storia vera** Or.: 16, 18,15, 20.30, 22,40 Ingr pom. 6000, sera 12 000, rid 8000 •••

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Montalcone 62 tel. 011 327 2214. **L'elemento del crimine** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 6000, sera 12 000, rid 8000 •••

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Toy story 2** Or.: 15; 16,45; 18.25, 20.20, 22,30 Ingr pom 7000, sera 11 000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or.: 15.45, 17.55, 20.15, 22.30 Ingr. pom 7000 sera 11.000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel 011 447.5241 **Kiss Me** Or.: 16, 18,10; 20.20, 22.30 Ingr pom. 7000, sera 11 000 ••

[illegible] — piazza Vittorio Veneto 5, tel 011 817 1642. **Boys Don't Cry.** v. m. 18 Or.: 15,30, 17.50, 20,10, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 000, rid 9000 •••

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Existenz** Or.: 20,15, 22,30. Ingr 11 000, rid 8000

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Autunno** Unica proiezione ore 22,40 Ingr [illegible]

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel 011 530 353 **Kiss me** Or.: 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35. Ingr pom 7000, anz gov cinecard 5000 sera 12 000

FARO — via Po 30, tel 011 817 3323 **The Blair Witch Projet** (Il mistero della Strega di Blair) Or. 20,30, 22,30 Ingr 12.000, rid 9000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel 011 385 2057 **Colpevole d'innocenza** Or.: [illegible], 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 8000, sera 12 000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel 011 521 4316 [illegible]**can Beauty.** vet min 14 Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12 000 •••

KING — via Po 21, tel 011 812 5996 **Fucking Amal.** Mostrami l'amore [illegible] 16.30; 19.30, 20.30, 22.30 Ingr pom. 7000, sera 12 000, rid 9000 •••

KONG — via S. Teresa 5, tel [illegible] **[illegible] senso.** v.m. 14 Or.: 16, 18 10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000 •••

LUX — Gall. S. Federico, tel 011 541 283. **The Blair witch project** (Il mistero della strega di Blair) Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingr pom 7000 anz gov cinecard 5000; [illegible] 12 000. ••

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel 011 817.1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel 011 817.1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel 011 812 4173. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or.: 15.55, 18, 20,15; 22.30 Ingr pom [illegible], sera 11 000 •••

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Anna and the King.** Or.: [illegible]; 19,10, 22,10 Ingr. pom 7000, sera 11.000 ••

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel 011 532 448 **L'inglese** Or.: 15.30, 17.15, 19, 20,45, 22.30 Ingr pom. 8000 [illegible] 12 000

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel 011 532 448 **007 [illegible] mondo non basta** Or.: 15, 17.30 [illegible] 22.30 Ingr pom 8000, sera 12 000 •••

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Un marito ideale** Or. 16, 19.10, 20.20, 22.30

REPOSI 2 — via XX Settem[illegible], tel 011 531 400 **Fine di una storia.** vet min 14 Or.: 15.30, 17.50, 20,10, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12 000 •••

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **American Beauty.** vet min 14 Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12 000 •••

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Le ceneri di Angela** Or.: 16.15, 19.15, 22,15 Ingr pom 8000, sera 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via [illegible] Settembre 15, tel 011 537 100 **Se scappi ti sposo** Or.: 15, 17.30, 20, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12 000 ••

ROMANO — Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 [illegible] **Inversed** Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom. 7000; sera 12 [illegible] ••

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel 011 819 0150 **American Beauty.** vet min 14 Or.: 15, 17.30, 20, 22,30. Ingr pom. 7000 sera 12 000 •••

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Mystery, Alaska** [illegible] 20,10, 22.35 Ingr 11 000, rid 8000

[illegible] — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible]200 **La nona porta** Or.: 20, 22,30. Ingr 11.000, rid 8000 ••

VITTORIA — via Roma 356, tel 011 562 1789 **L'uomo bicentenario** Or.: 14.50, 17.25, 20, 22.35. Ingr. pom 7000, anz gov cinecard 5000; sera 12.000 ••

Domani la riunione: parla l'assessore

Nuovo palatenda «Soluzione vicina»

Franco [illegible]
ASTI

«La soluzione palatenda è tecnicamente possibile. Vorrei dire che forse siamo vicini ad una svolta, ma preferisco per il momento astenermi da previsioni».

L'assessore comunale allo Sport, Ferrante Marengo, sarà tra i protagonisti dell'atteso summit di domani (alle 10 in municipio) con il sindaco, Luigi Florio, il presidente della Provincia, Roberto Marmo, l'assessore Giacomo Sizia, il presiden[illegible] della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, Giancarlo Maschio e i dirigenti della Bm2 volley (capolista nel campionato di B1).


L'assessore Ferrante Marengo

Tutti riuniti per discutere [illegible] possibilmente decidere sulle [illegible] del nuovo palatenda. Il tempo per ulteriori proroghe sembra ormai infatti ridotto ai minimi termini. Nel caso di una promozione [illegible] A2, infatti, la squadra astigiana non potrebbe continuare [illegible] utilizzare per le gare casalinghe l'attuale palestra di via Gioberti, ritenuta ormai inadeguata in base alle regole della Federazione.

Dirigenti della [illegible] Grande Volley e amministratori sembrano concordare sull'ipotesi di costruire subito un palatenda (nell'area della scuola elementare Pascoli, [illegible] Tanaro o in quella attigua al campo scuola dell'attuale palazzetto [illegible] via Gerbi [illegible] il parcheggio del Pam) [illegible] in un secondo tempo di lavorare [illegible] progetto per il nuovo palasport.

«Restano però da trovare le risorse - avver[illegible] Marengo -: il patto triennale di stabilità di bilancio ci impone di non derogare a certi limiti di spesa. [illegible] diventa difficile, per il nostro ente, trovare un miliardo per realizzare il palatenda. Occorre il concorso di tutti. E non basta: ci vuole anche chi gestisca la struttura. Ma sappia[illegible] che anche [illegible] questo [illegible] stanno muovendo i dirigenti della Bm2».

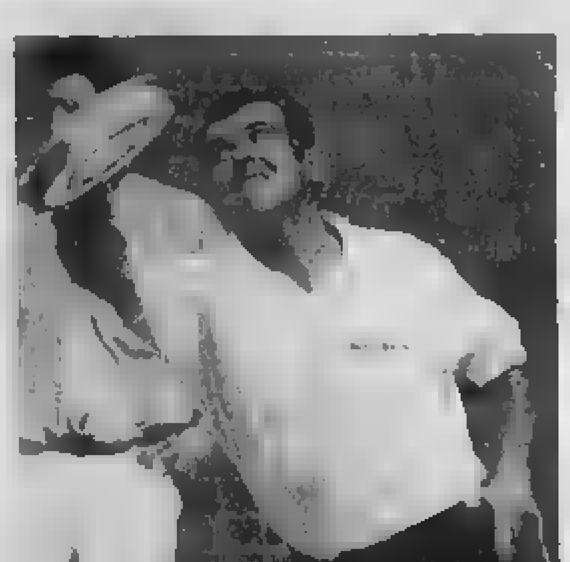
Un «pool» che sta cercando [illegible] bruciare [illegible] tappe, per dare allo sport astigiano quell'impianto richiesto da decenni. Ora [illegible] grande obiettivo sembra finalmente a portata di mano. [illegible] solo dopo l'incontro di domani si saprà se il progetto diventerà realtà.

Tambass, infuocata riunione ■ Calliano del comitato organizzatore

Il torneo a muro nella bufera

Natta critica tutti e Ravizza si dimette

Il giocatore ha contestato i criteri di formazione delle squadre. A rischio l'avvio del campionato


Fulvio Natta. Il «bombardiere» grazzanese è stato protagonista di una clamorosa contestazione durante la riunione organizzativa del torneo a muro a Calliano. E il coordinatore, Guido Ravizza, si è dimesso dall'incarico

[illegible] Mogliotti
CALLIANO

Scoppia la polemica [illegible] XXV° Torneo a Muro del Monferrato, e l'organizzatore e supervisore della manifestazione Guido Ravizza abbandona l'incarico. Nella riunione infuocata di lunedì sera, nella sede [illegible] Pro loco callianese, gli animi [illegible] improvvisamente fatti roventi. Ad accendere la miccia è [illegible] il vulcanico giocatore grazzanese Fulvio Natta, che ha puntato il dito contro la decisione presa nella precedente riunione, tenutasi a Castell'Alfero a fine gennaio, di impedire [illegible] Grazzano di schierare contemporaneamente con lui Mauro Fracchia e Luigino Materozzi. L'incontro di lunedì [illegible] quale sarebbe dovuto scaturire il calendario della stagione) si è subito incaglia[illegible]. Al deciso attacco di Natta, Ravizza ha risposto lasciando la sala. «Non mi va - sottolinea l'ex sindaco di Portacomaro - di essere trattato in certi modi. La scelta di impedire la formazione di squadre [illegible] torneo, [illegible] stata maturata già nelle primissime riunioni. Non sono più disposto ad ascoltare Natta, ormai lo conosciamo da [illegible]». Amara la replica del giocatore: «Non vedo per[illegible] - dice - mi si debba penalizzare così. La scelta di [illegible] Materozzi, è [illegible] presa dopo che Fracchia ci aveva detto [illegible] aver seri problemi a giocare. Solo dopo aver già [illegible] l'ex giocatore del Cortanze, Fracchia, ci ha fatto sapere di essere disponibile, anche [illegible] solo [illegible] stagione inoltra[illegible]. Io sono innamorato di questo sport e di questa manifestazione e non farei nulla per impedire che si dispuți, però bisogna riconosce[illegible] che ci sono altre formazioni che hanno potuto mettere in cantiere delle squadre decisamente forti, senza che nessuno abbia fatto opposizione». Delusione negli occhi degli altri dirigenti. «Noi ci siamo impegnati a fondo per trovare gli uomini per fare una squadra, - spiega Mauro Perissinotto, del Castell'Alfero - adesso però, non sappiamo se il torneo si farà o meno. [illegible] pensando di iscrivere la formazione al campionato di serie [illegible] a libero». La strada del torneo, che dovrebbe prendere il via domenica 9 aprile, torna quindi ad impennarsi. «Io [illegible] vedo grandi problemi - riprende Ravizza - i responsabili delle società prenderanno in mano le redini anche dell'organizzazione del torneo, e così ciascuno si prenderà le proprie responsabilità». Chi butta acqua sul fuoco è Mauro Damonte, del Tonco: «Anche se la mia squadra [illegible] prende parte al torneo - spiega - credo che per il bene della manifestazione certi toni debbano [illegible] lasciati da parte». Chi non si ferma davanti agli ostacoli è invece Umberto Mignani del Real Castell'Alfero: «Dobbiamo pensare subito a quando fare il prossimo incontro. Il tempo è poco e se non riusciamo a decidere il calendario, rischiamo davvero di non stare nei tempi che ci eravamo dati».

E Montechiaro farà la serie C

Vince la «guerra» delle palline. Le rivali

E' rientrata la protesta del Montechiaro. Nel prossimo campionato provinciale di serie C, [illegible] formazione del presidente Paolo Luzi, sarà al via [illegible] ad altre sei formazioni astigiane e tre alessandrine. La decisione di non partecipare al torneo era [illegible] presa in seguito al dissenso sulla scelta delle altre società, di utilizzare le palline della ditta bergamasca Pagani (il titolare è l'ex mezzovolo Luigi Pagani, pluriscudettato, [illegible] Castelferro). Il quintetto [illegible] Montechiaro schiererà Mimmo Basso, insieme alle giovani promesse del vivaio: Alessio Basso, Fabrizio e Paolo Artuffo, Donato Filomena, Mario Accomasso e Federico Tanino. «I ragazzi che formano la nostra squadra - s[illegible] Mimmo Basso - non sarebbero stati pronti ad utilizzare una pallina molto veloce [illegible] tecnica come la Pagani, quindi si giocherà con le palle della ditta Gardesana». Queste le altre compagini astigiane. Cunico: Guido Ferraris, Sergio Remondino, Paolo Baggio, Davide Ceron, Gianni Macario, Dario Pastrone, Fabrizio Pero (in forse). Revigliasco: Enrico Viotti, Luigi Guelfo, Andrea Morrone, Massimo Boschiero, Claudio Guelfo, Giovanni Perosino. Monale: Alessandro Appiano, Fausto Molino, Paolo Cerrato, Giancarlo Lanzoni, Roberto Lanzoni, Giorgio Ramello. Settime: Gianni Accomasso, Mario Accomasso, Rober[illegible] Bertone, Claudio Di Mare, Giuseppe Lucia, Stefano Lucia, Ezio Peretti. Castell'Alfero: Diego Tirone, Davide Tirone, Fausto Sappa. Ci sarà anche [illegible] seconda squadra del Callianetto. «Senza [illegible] Montechiaro - spiega Silvano Rosso, dirigente della Federtamburello di Asti - eravamo [illegible] costretti a trovare una nuova partecipante. Adesso il torneo di serie C acquista nuovamente il [illegible] carattere provinciale». L'ossatura dei bianchi sarà composta da Mirko Rosso, Renzo Morando [illegible] Pier Giovanni Barbero, con l'aggiunta di alcuni giovani. Il girone è completato da tre alessandrine: Basaluzzo, Castelferro, e Tagliolo [gi. m.]

TENNIS

Successi delle formazioni in gara tra gli over 45 e nel torneo di 3ª categoria

Dlf e Country, smash vincenti

Battuta d'arresto invece alla Coppa Balducci

[illegible] i «ferrovieri» stanno allestendo uno squadrone per puntare allo scudetto degli over 55

Enzo [illegible]
ASTI



Avanzano le squadre del Dopolavoro ferroviario e del Country nelle competizioni a squadre in cui sono attualmente impegnate. In questo periodo fervono i tornei sotto i palloni.

Il Dlf ha superato la prima fase della competizione invernale per Veterani «over 45». La formazione astigiana si è imposta sui campi del circolo dello Sporting Borgaro.

I «ferrovieri» hanno vinto per 3-0, grazie ai [illegible] singolari di Claudio Cavalla e Osvaldo Fraquelli e del doppio composto da Antonio Carbone [illegible] Luigi Gai.

Coppa Piemonte. Anche il Country accede alla seconda fase [illegible] eliminazione diretta. La squadra di Castiglione ha vinto il suo girone di qualificazione nella Coppa Piemonte riservata ai giocatori di 3ª categoria.

Nell'ultima giornata in programma domenica, il Country ha vinto in casa per 3-0 contro il Valsalice. Nei singolari si sono imposti Paolo Vernei [illegible] Alessandro Carbone. Andrea Ginella e Matteo Placchi hanno dominato il doppio.

In precedenza il Country aveva battuto la Cassa [illegible] Risparmio Alessandria e lo Sporting Borgaro. Gli Ottavi di finale si disputeranno domeni[illegible] 12 marzo.

Coppa Balducci. Esce invece di scena il Country nella Coppa «Balducci» di 4ª categoria.

La compagine astigiana [illegible] stata superata per 3-0 in trasferta dall'Orbassano. Nulla hanno potuto contro i loro avversari, Gaetano Pellegrino e Andrea Roero nel singolare [illegible] Alberto Cavallaro e Maurizio Pecchenedda nel doppio.

Gigi Bona al Dlf. La formazione [illegible] 55» dei ferrovieri [illegible] allestendo un «dream team» in vista del prossimo campionato italiano.

Il Dlf, che lo scorso [illegible] era stato eliminato nei quarti, punta alla vittoria dello scudetto.


Vittorio Monaco (a sin) e Luigi Gai entrambi punti di forza del Dlf

A rinforzare la rosa è arrivato Gigi Bona, [illegible] tennis astigiano, ottimo singolarista. Bona affiancherà Vittorio Monaco, campione italiano in [illegible] nell'individuale. Sono stati ingaggiati poi due «stranieri»: il bergamasco Gian Carlo Milesi, considerato il numero uno in Italia degli «over 55» e il milanese Gian Franco Conti, specialista del doppio.

«Era da tempo che volevamo mettere su una squadra in grado [illegible] vincere il titolo - [illegible] Monaco - e in questo progetto ho avuto l'appoggio del presidente del Dlf Giorgio Garetto».

Le concorrente del Dopolavoro nella [illegible] per lo scudetto saranno l'Eur Roma [illegible] Pozzi, il Bologna di Palmieri, il Bussolengo di Avesano e Bettaglio e le squadre di Milano.

In passato il Dlf si è piazzato due volte al terzo posto nella finale a quattro.

Nei tornei di preparazione al campionato, che prenderà il via a maggio, Monaco si è imposto a Mentone in Francia [illegible] gli [illegible]. Nella [illegible] manifestazione Conti si è aggiudicato sia il singolare sia il doppio negli «over 55».

TUTTI [illegible]

Mezzo mondo del pedale alla Coppa «Città di Asti»

[illegible] Lisa

A conferma dell'importanza raggiunta [illegible] 66ª edizione della Coppa «Città di Asti» è stata inserita dal commissario tecnico Antonio Fusi tra le «corse di osservazione del 2000». Il selezionatore azzurro, che ha garantito la presenza ad Asti insieme allo staff tecnico, trarrà dalla gara indicazioni per la rappresentativa under 23 che dall'11 al 15 maggio debutterà in Spagna nella Vuelta ciclistica della Comunità di Madrid. Alla sede del Gs Giovanni Gerbi stanno arrivando numerose richieste di iscrizioni alla manifestazione, che si disputerà martedì 2 maggio. Gli organizzatori sono in difficoltà e dovranno compiere una selezione in quanto, per problemi logistici, non potranno accettare più [illegible] 200 atleti. Sono soprattutto le formazioni straniere, che nel periodo saranno in Italia per partecipare al Giro delle Regioni, [illegible] chiedere di [illegible] via da [illegible] Alfieri. Al presidente del Gs Gerbi, Luciano Cerrato, so[illegible] finora arrivati i fax dalle Federazioni cubana, portoghese, francese, spagnola, russa, australiana. Ma ci sono anche importanti squadre: Bund Deutscher Radfaharer di Francoforte, Schweiz. Rad Und Motor Fahrer Bund di Berna, Royale Ligue Velocipedique Belge di Bruxelles, Magyar Kerekpar Szovetseg di Budapest, Federazione Spagnola, Ass. de Cyclisme de Chine, Koninklijke [illegible]ederlandsche Wierlren Unie di Woerden nei Paesi Bassi, della Rappresentativa dell'Ucraina [illegible] della K.Belgische Wielrijdersbond R.Ligue Velocipedique Belge. Per far posto anche alle migliori squadre dilettantistiche italiane solo [illegible]to delle richiedenti saranno ammesse alla partenza. Il Gs G.Gerbi ha [illegible] anche fissato per giovedì [illegible] aprile, alle 17, alla Casa dello Spumante di piazza Roma, la presentazione della manifestazione.

Memorial Strocco. Parte sabato 4 e domenica 5 marzo, con la disputa della prima prova del 4° Memorial «Marco Stroc[illegible]», la stagione su strada del ciclismo amatoriale in provin[illegible] [illegible] Asti. L'organizzazione è curata dal comitato Acsi. Al sabato sono di scena i corridori di Prima serie, domenica quelli di seconda. Abbandonato il tradizionale tracciato di Baldichieri, Monale, Castéllero, quest'anno l'appuntamento è sul circuito di Pratomorone, Pocola, provinciale per S.Damiano, Pianetti, Pratomorone. Al sabato ritrovo alle 13 al ristorante «Da Mariuccia» con partenza alle 14,30, mentre alla domenica appuntamento alle 8 [illegible] partenza alle 9,30. Sono in palio premi di tappa e medaglie d'oro per i primi 15 della classifica finale. Riconoscimenti anche ai primi [illegible] supergentlemen.

La manifestazione proseguirà nei week end dell'11-12, 18-19 e 25-26 marzo.

Gs Maggiora. Dominio dei corridori del Gs Maggiora nel «Campionato d'inverno» per Amatori organizzato nel Torine[illegible]. Dopo due prove Stefano Caporali guida la classifica assoluta e Dario Rossino [illegible] al terzo posto. Nella prima gara, disputata a Piano, Caporali si è imposto sull'ex compagno di squadra Raviolo (Mobili Nota) dopo [illegible] fuga [illegible] due. Ad oltre un minuto, per il terzo posto, Rossino ha battuto il gruppo in volata. Nella prova di Casanova la corsa è stata decisa da una fuga ad otto con il primo posto di Cerruti (Rivanazzanese) [illegible] Balzaretti e Caporali. Rossino si [illegible] piazzato nono precedendo il plotone.

VOTA IL BABY CALCIATORE E IL CAMPIONE DEL SECOLO

Prosegue la pubblicazione dei tagliandi per votare il «Golden boy 2000», il referendum per eleggere i giovani talenti del calcio [illegible]igiano. I coupon vanno spediti o consegnati alla redazione astigiana de «La Stampa», in via De Gasperi 2. Quest'anno sarà anche possibile indicare l'atleta astigiano del Novecento.

VOLLEY

Successo per 3 a 0 nella più bella partita della stagione

L'Arol vince a Peveragno e si lancia verso la vetta

ASTI

Netta affermazione nel campio[illegible] [illegible] serie C maschile dell'Arol, che si è imposto sul parquet [illegible] Peveragno per 3-0. Una vittoria limpida, che consente alla formazione di Jordan Anghelov di portarsi in terza posizione.

Quella di Peveragno è stata forse la più bella partita della stagione. L'Arol è stato superiore in tutto contro un avversario, che alla vigilia di questa gara lo precedeva in graduatoria. La sfida è durata appena 55'. I parziali sono stati 25-22, 25-18, 25-20. Ottima la prestazione di Maccagno in regia e di De Borto[illegible], nel ruolo di libero non ha sbagliato una ricezione.

Serie C femminile. L'Autostyle Futura ha sfiorato la grande impresa contro [illegible] Lilliput, capolista del girone. Il sestetto giallobiù si è arreso soltanto al tie-break in casa delle torinesi. Arduino e compagne [illegible] sono trovate addirittura in vantaggio per 2-1, ma hanno accusato un calo nei due set conclusivi. Persa la prima frazione [illegible] 25-21, la Futura si assicurava le due successive per 25-19 [illegible] 16-15. Negli ultimi due set, il Lilliput si apriva la strada alla vittoria con i punteggi di 25-12 e 15-9.

Serie D. Grazie al successo sul Dopolavoro Ferroviario Torino, la Pgs Rig aggnanta la testa della classifica, raggiungendo in vetta [illegible] quota 44 punti il Carol's, [illegible] sua volta fermato dall'Ottica Pasian. La compagine guidata da Vincenzo Rondinelli ha vinto nettamente per 3-0 contro il Dlf. Vittoria este[illegible] anche per l'Azzurra Moncalvo Cai, che si [illegible] aggiudicata la [illegible] con l'Acli Aosta per 3-0. Con lo stesso punteggio la Futura è stata invece fermata dal Viva Marmi in trasferta. L'Azzurra è sesta con 28 punti, la Futura undicesima a 14. [e.a.]

[illegible]

RUGBY

L'Asti vince e prepara [illegible] capolista Chieri

L'Asti Rugby si [illegible] aggiudicata la sfida esterna [illegible] Novara per 13-3, nella penultima giornata del campionato di serie C2. Il quindici biancorosso è andato in meta grazie [illegible] Serpone e [illegible] trasformazione di Bianchi. Lo stesso Bianchi ha inoltre realizzato due calci di punizione. Domenica sul campo del Lungotanaro [illegible] 14,30 l'Asti Rugby, che in classifica [illegible] attualmente secondo, affronterà la capolista Chieri. [e.a.]

ATLETICA

Michele Anselmo ad un passo dagli Assoluti di cross

Michele Anselmo si è classificato all'ottavo posto in una gara di cross di 4 chilometri svoltasi a Biella. Un risultato di prestigio per l'atleta tesserato per la «Vittorio Alfieri» che ha sfiorato l'ammissione agli Italiani. [e.a.]

CALCIO A CINQUE

L'Isola [illegible] la squadra dei [illegible] di ex campioni

Si giocherà domani sera [illegible] Moncalieri la sfida del campionato di serie C tra il Viasat e l'Isola. La partita, in programma lunedì, [illegible] stata rinviata perché il Viasat, la compagine che raggruppa i figli degli ex campioni di calcio, [illegible] impegnato nella fase finale della Coppa Italia. [e.a.]

[illegible]

A Tigliole le finali del Torneo dei borghi

Sabato [illegible] Tigliole, al circolo «La Tagliola» si svolgerà la finale del torneo di scopone riservato alle frazioni. Si affronteranno Tigliole, Borgo Nuovo, San Carlo e San Rocco. [cl.o.]


EMPORIO ARMANI

Inviata al vicesindaco Carpanini [illegible] richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute [illegible] invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Lodovico Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell'oratorio, la polisportiva e ha occupato [illegible] piazza delle scuola materna». Al mattino - [illegible] gli abitanti di Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - ci sono tappeti [illegible] preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. Il parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, lo adoperavano come spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

Il malessere del quartiere adesso è diventato una petizione - inviata al vicesindaco Domenico Carpanini - [illegible] una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina di riflessione, senza toni polemici e senza accuse, ma che non nasconde il malessere: «Da qualche tempo comincia [illegible] trapelare rabbia e disgusto verso qu[illegible] piaga che, per sommo dileggio, oltre ad infangare un luogo di culto frustra e vanifica anni di impegno...».

Don Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta di firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli [illegible] sottoscrivere la petizio[illegible]. Il primo autografo su quei fogli con [illegible] firme numerate è, naturalmente, il suo. [illegible] sua [illegible] anche la sigla in calce alle lette[illegible] inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre al vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia [illegible] paio di anni fa, d[illegible] Silvino, ha ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della zona: «Qui [illegible] i problemi maggiori di Torino. Manca il lavoro, la droga continua [illegible] mietere vittime. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni sera le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta una serie di carenze: non ci [illegible] servizi, non ci sono negozi».

La petizione, che ruota attorno alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, «ci sono anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandonati, fazzoletti sporchi, immondizie. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era un problema un pomeriggio che ero qui accanto all'oratorio. Ad [illegible] certo punto [illegible] bambino si è chinato, ha raccolto un preservativo usato e lo ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non si possono tollerare certe [illegible]. Vito ha sottoscritto la raccolta [illegible] firme e ha anche preparato in proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è lì. Per fortuna che il guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, cerca di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute è un problema. Ma bisogna stare attenti: quello è [illegible] mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi non mancano. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz delle Polizia, all'alba di ieri, in un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e un contingente del Reparto Mobile sono entrati nell'ex stabilimento Fiat di [illegible] Valprato, sorprendendo nel sonno alcune decine di extracomunitari. Alcuni sono riusciti a fuggire, ma 22 sono stati fermati. Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai da parecchie settimane. Sei di loro sono stati arrestati: gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi di sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra in una serie di analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati [illegible] diventati ricoveri di disperati e senza tetto. Il primo era stato eseguito quindi giorni fa alla ex Lancia di via Botticelli, altri ne seguiranno nelle prossime [illegible].


La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

---

IN BREVI

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sequestrato [illegible] rapinato



CASALE MONF. Un sedicenne [illegible] stato affiancato da un'auto [illegible] a bordo tre extracomunitari che lo hanno costretto [illegible] salire a bordo, l'hanno portato in aperta campagna, [illegible] hanno picchiato [illegible] rapinato dei soldi che aveva nel portafogli: 100 mila lire. E' accaduto l'altra sera a Terranova, frazione di casale lungo la strada per la Lomellina (nella foto). Il ragazzo (medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana) stava rientrando a casa dopo aver trascorso qualche ora nel bar del paese (nella foto). Commenti preoccupati nella frazione: «Pensavamo che queste cose non accadessero in un tranquillo p[illegible] di campagna». E c'è chi chiede con decisione la presenza di un vigile di quartiere o più controlli.

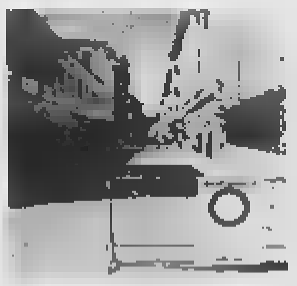
Il San [illegible] evacuato per esalazioni tossiche

GENOVA. Esalazioni tossiche hanno provocato l'altra notte lo sgombero di [illegible] pazienti della clinica neurologica dell'ospedale di San Martino. Due [illegible] dopo la trasmissione in tv [illegible] telefilm «E.R. Medici in prima linea» che raccontava una vicenda simile. Causa delle esalazioni, secondo la direzione sanitaria «processi putrefattivi all'interno della rete fognaria». Il reparto è ancora inagibile.

Scuola e sicurezza vertice [illegible] Vercelli

VERCELLI. Ordine pubblico e prevenzione, scuola e università, fondi europei: [illegible] i temi affrontati [illegible] dal sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli che ha incontrato prefetto e questore, i vertici dell'amministrazione locale, di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. La riunione è legata alla futura trasformazione delle Prefetture in Uffici territoriali di governo

Biella, la Ztl divide Comune [illegible]



BIELLA. L'amministrazione [illegible] le ha spiegato all'Ascom la «sua» Ztl e l'Associazione commercianti, [illegible] sua volta, ha illustrato la propria posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane. Nessuna discussione dai toni accesi, nessuna presa di posizione irrevocabile o tantomeno un controproducente muro [illegible] gomma. Ieri, entrambe le parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo O[illegible]pa. La fatidica Ztl, oggi in vigore solo il mercoledì e la domenica, va estesa, ma siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione sia un po' meno «dolorosa» del previsto. O almeno, questo è quello che si augurano i negozianti del centro.

Siccità, falde [illegible] di un metro e mezzo

TORINO. Incendi, montagne brulle, città inquinate: sono gli effetti più visibili dell' inverno siccitoso in Piemonte, ma il più preoccupante riguarda le riserve d'acqua. Da novembre in alcune zone di pianura le falde si [illegible] abbassate di un metro [illegible] mezzo. La diminuzione globale, nell' ultimo decennio, [illegible] alcuni [illegible]ne è stata anche di due-tre metri.

I «fidanzatini killer» approdano in tv

SANREMO. La vicenda dei [illegible]danzatini killer» di Sanremo approda stasera su «Storie Maledette» di Raitre, [illegible] onda alle 23. Il programma ripercorre la vicenda dell'assassinio di Giuliana Beghello e dell'arresto del fidanzato della figlia di lei, Renato Cominelli. E proprio Cominelli, condannato a 21 anni di reclusione, è il protagonista dell'intervista esclusiva

[illegible] 2000, scontro sull'ipotesi di [illegible] terza pista



NOVARA. Scontro a distanza su Malpensa 2000, soprattutto sull'ipotesi di una terza pista, fra il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani e quello della Sea Giorgio Fossa. Quest'ultimo ieri l'altro [illegible] visitato lo scalo e ha parlato [illegible] possibile utilizzo della base militare di Cameri per Cargo City. Pagani: «Sono farneticazioni verbali. Fossa faccia il presidente della Sea, non il ministro dei Trasporti. Non si permetta di decidere del territorio e dei cittadini». Il Consiglio provinciale ha votato ieri un ordine del giorno contro Fossa. Dalla Regione è arrivato il sostegno alla posizione di Pagani. Intanto il Comitato Ovest Ticino annuncia una nuova manifestazione per il 26 marzo davanti all'aeroporto per sollecitare la ripartizione delle rotte e il blocco dello sviluppo dello scalo.

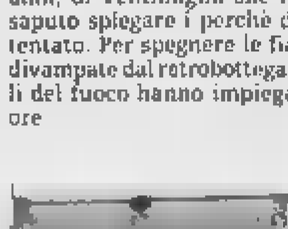
Distrutto dal fuoco il ristorante «L'Alcione»

BORDIGHERA. [illegible]n bar ristorante di Bordighera nel mirino di ignoti attentatori. L'altra notte un [illegible]cendio di chiara origine dolosa ha distrutto il locale «L'Alcione», gestito da Massimo Lo Curto, 43 anni, di Ventimiglia che non ha saputo spiegare i perché dell'attentato. Per spegnere le fiamme, divampate dal retrobottega, i vigili del fuoco hanno impiegato tre ore

La [illegible] compra il 35% del Gran San Bernardo

TORINO. La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb [illegible] società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le 350 mila azioni comprate [illegible] state pagate, [illegible] totale, 11,6 miliardi, il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta

Sentenza del Tar: non chiude il bar «Compagnia [illegible] motori»



AOSTA. Un [illegible] amministrativi, commissioni comunali d'inchiesta, attentati [illegible] denunce in procura: questo [illegible] altro è la vicenda legata alla chiusura del disco-bar «Compagnia dei motori», in piazza Arco d'Augusto, nel centro di Aosta. Con una «sospensiva» del Tar della Lombardia, i titolari del locale sono riusciti a scongiurare la serrata ordinata dal questore Augusto Giovanforte. Ma il consigliere di minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia) vuole «chiarezza sull'iter amministrativo che ha portato a quel provvedimento». Oltre a questo, i titolari hanno denunciato la «spaccata» delle vetrate del locale a colpi di porfido, oltre ad alcune questioni legate al contenuto di una nota dei carabinieri sulla «Compagnia dei motori»

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macrì: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici anni di carcere [illegible] la prima condanna definitiva toccata a Renato Macrì, [illegible] anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (è nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo nel Torinese. A notificare [illegible] boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio 2000) [illegible] stati ie[illegible] mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle [illegible] responsabilità al termine di una lunga indagine conclusasi nel '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macrì è comunque personaggio molto noto alle cronache noir torinesi. Già in luce una decina d'anni fa, quando era stato arrestato per una vicenda di estorsioni, Macrì venne poi scarcerato il [illegible] aprile [illegible] un decreto di liberazione anticipata [illegible] tribunale di Sorveglianza [illegible] Torino. Un regalo prezioso che consentì al boss di rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e la Francia. Arrestato a Villeneuve Loubet, [illegible] a Cannes, il 24 febbraio del '92, mentre stava cercando di fare entrare in Italia 64 chilogrammi di cocaina, Macrì trascorse i successivi cinque anni nel carcere di Draguignan. Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continuato a comandare i traffici di droga della cosca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macrì aveva ideato [illegible] plesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi da lì via nave a Rotterdam, poi a Nizza e da lì in Piemonte. Tappe necessarie a rendere scarsamente comprensibile la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione di Macrì (che vide, due anni dopo, scomparire per un probabile [illegible] di lupara bianca, il [illegible] più fidato, Bruno Minasi) [illegible] fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di usura (anche al tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata la cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macrì, che operava d'intesa con un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna fu arrestata nel '95, insieme a sette complici: [illegible] quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive venivano reinvestiti proprio nel traffico di cocaina, che l'arresto del capo non aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri di beni e denaro, per un valore complessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa 200 assegni. L'immobile [illegible] Volpiano, in [illegible] Genova 51/7, dove vivevano il boss e la sua fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. **[a. con.]**

OMICIDIO A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni di carcere: è la condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, [illegible] artigiano edile accusato di [illegible] ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel marzo del '99, un piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il massimo della pena [illegible] per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto [illegible] porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per [illegible] sul lavoro con il De Masi. Per questo gli avrebbe teso un agguato sotto casa: tre colpi di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, [illegible] sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito su un punto: «De Masi e[illegible] un onesto lavoratore che non ha mai avuto a che fare con [illegible] malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato un regolamento di conti».

Iniziativa Fim e Cgil

«Diamo solidarietà ai metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della ex Jugoslavia. La Fim ha un progetto di solidarietà con il sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizione. Un suo rappresentante ha [illegible] contato ai delegati la durissima realtà che vive il Paese dopo la guerra dello scorso anno: «Nel '90 i metalmeccanici erano 400 mila e guadagnavano un milione e mezzo al mese, oggi siamo centomila con un salario di 50 mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva invitato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi non solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali con iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire un minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare [illegible] rapporto tra i sindacati kosovari [illegible] serbo perché crediamo nella possibilità di superare [illegible] conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perché «le fabbriche sono per lo più distrutte, ai lavoratori non [illegible] pagata la cassa integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

Ospite [illegible] Alternativa sindacale il presidente di un settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano [illegible] mila persone e oltre 50 mila con l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti. Ora ne è stata ricostruita una parte con circa 40 miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono una giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi 35 mila lire al mese, chi è rientrato in fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo [illegible] tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto termine all'embargo «che impedisce [illegible] ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha [illegible] corso un progetto per l'adozione [illegible] distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. **(m. cas.)**

SAPER SPENDERE

Foto di personaggi con dediche e autografi

Simonetta

La passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale ci chiede di interessarci Stefania B. di Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla mia nonna e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, con dedica [illegible] di cartoline postali. Desidererei conoscere [illegible] loro valore ed eventualmente sapere a chi rivolgermi per una stima dal momento [illegible] non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né [illegible] decifrarne la firma».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed [illegible] il suo parere: «Ritengo che le foto di personag[illegible] celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del materiale, posso però dare alcune indicazioni. Fotografia [illegible] Gia[illegible] Puccini con dedica "All'amico Enrico Aresca [illegible] ricordo dello "omnibusbussato" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale [illegible] milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni con dedica "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e Bossi, Milano, vale 500 mila lire. Fotografia di Emile [illegible] con dedica "à mon cher [illegible] fidele Felice Cameroni", [illegible] supporto di cartoncino, 500 [illegible] lire. Fotografia di Leone Tolstoj, [illegible] numerosi difetti e segni di umidità, realizzata [illegible] Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia di Charles Robert Darwin, con molte mende, [illegible] lizzata da Elliot e Fry a Londra, 50 mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore»

[illegible] Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere [illegible] valore [illegible] «un probabile tesoro». «E' un piatto di vetro e [illegible] firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui nome l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia delle vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il [illegible] gennaio scorso. Dopo una brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge [illegible] culmine [illegible] il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina [illegible] cambiamento di stile e Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori [illegible] delicate e nervose fotologie, Daum assume evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre incolore, il decoro si manifesta con splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono sempre stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra il 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamorfosi stilistica portata avanti [illegible] Daum, ma anche da René Lalique e altri, in questi anni detti "les années folles" avrà la sua consacrazione più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene [illegible] questo stile, ma eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici a cerchi costolati [illegible] essendo una produzione seriale [illegible] suo valore è di un milione e mezzo».

★ In breve per M.R. di Torino. I suoi tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '40 valgono circa 25 mila lire l'uno: [illegible] troppo recenti e, dalle foto, risultano di scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà [illegible] dell'800 era[illegible] omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale [illegible] del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana. **6,25** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità, **7,50**: Polizia Stra[illegible]. **8,[illegible]** Prima pagina 20 anni prima. **9-12** Musica e notizie; **9,30** Viabilità Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie: **12,10** Temperature. **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20** Dediche. **15-18** Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie: **16,50**. Viabilità Polizia Municipale;**17,20** Dediche. [illegible] Abitudine quotidiana. In diretta da [illegible] Stampa; **21-24** Musica e notizie. [illegible] Notturno Musicale

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Il presidente Pozzi: c'è volontà da ambo le parti di trovare una soluzione e presto porteremo le nostre proposte

Ztl, Ascom e Comune «contrattano»

Positivo l'incontro di ieri con palazzo Oropa

Paola [illegible]

BIELLA

L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la sua Ztl e l'Associazione commercianti, a sua volta, ha illustrato la sua posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane.

Nessuna discussione dai toni accesi, nessuna presa di posizione irrevocabile o tantomeno un controproducente muro di gomma. Ieri, entrambe le parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fatidica Ztl, oggi in vigore solo il mercoledì e la domenica, va estesa, ma siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione sia un po' meno «dolorosa» del previsto. O almeno, questo è quello che si augurano soprattutto i negozianti del centro città.

«Abbiamo ascoltato ciò che dicevano gli amministratori e poi abbiamo parlato a nostra volta - commenta Giovanni Pozzi, presidente dell'Ascom -. L'impressione è stata positiva e non sembrano [illegible]rci pregiudiziali sia da una parte che dall'altra. Per questo motivo non c'è stata la temuta rottura e questo è già un passo avanti verso una soluzione che possa scontentare il meno possibile i nostri associati».

Prosegue: «Abbiamo però fatto presente che il centro storico può vivere solo grazie ai negozi e quindi la nostra categoria va difesa soprattutto in un momento delicato come questo in cui la concorrenza da parte della grande distribuzione, in città o fuori, è diventata molto aggressiva. Questo è quanto abbiamo spiegato durante l'incontro».

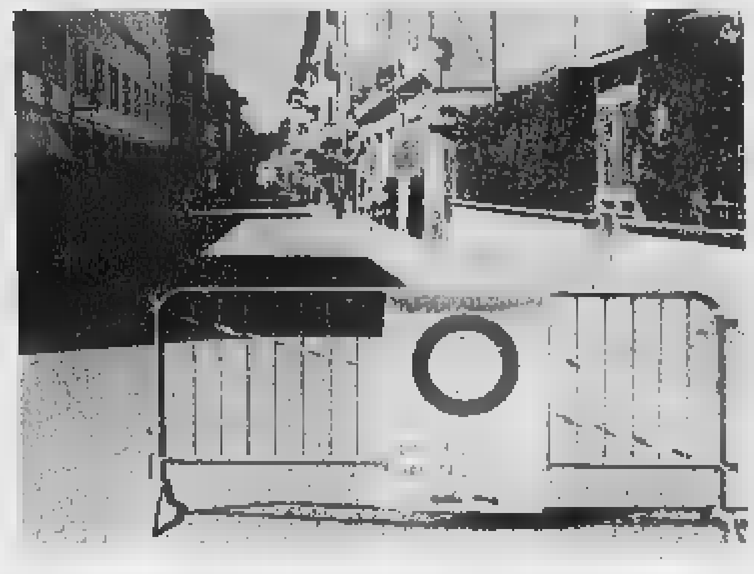
Ma, come dice Giovanni Pozzi, le linee del progetto Ztl sono molte ed ancora da definire, cosa che si può dire anche a proposito delle esigenze delle varie categorie commerciali che operano nell'area a traffico limitato.

«Fra le ipotesi che abbiamo avanzato - continua il presidente dell'Ascom - c'è quella di non allargare assolutamente i confini dell'isola pedonale ma piuttosto di ridurli. Le testimonianze raccolte in associazione ci hanno confermato che, alla luce dell'esperienza del mercoledì, non c'è stato il compenso pedonale che si auspicava alla mancanza di auto. Su un punto siamo però tutti d'accordo. Si deve "lavorare" sui parcheggi. Il turn-over a pagamento è purtroppo indispensabile, e soprattutto si deve cercare di avvicinare il più possibile la gente alla Ztl».

Ora il Comune proseguirà le consultazioni per sondare anche le altre «categorie» che operano e vivono la Ztl. Gli abitanti, gli impiegati e tutti [illegible] hanno a che fare con il centro storico. A sua volta l'Associazione commercianti, che ieri sera si è riunita in consiglio affrontando anche questo argomento, preparerà una scaletta d'incontri con i vari settori merceologici.

«Il nostro primo passo sarà un'assemblea aperta - conclude Giovanni Pozzi -, nella quale si discuterà sui punti fondamentali sui quali trattare. E' evidente che ognuno difenderà [illegible] necessità ma noi tenteremo di trovare una strategia comune che poi ci porti ad una sintesi. A questo punto saremo nuovamente pronti a dialogare e contrattare con il Comune. Ciò che ci conforta è che comunque, da ambo le parti, si è dimostrata una grande volontà di collaborare».





Due immagini del centro storico; a destra in alto il «blocco» della Ztl

Il dibattito

Canuto invita le associazioni

BIELLA

L'amministrazione comunale vuole che il dibattito sulla Zona a traffico sia il più ampio possibile. Così ha invitato al confronto associazioni ed enti per conoscere il loro parere.

L'invito è arrivato all'Automobile club, ai consigli circoscrizionali, alle segreterie sindacali di Cgil, Cisl e Uil, all'Unione industriale, a Confedilizia, alle associazione dei proprietari di case, alla Cna, a Confartigianato, al Sunia, a Lega Ambiente, a Pro Natura e al Wwf.

Ma Palazzo Oropa è disponibile ad incontrare anche cittadini, ordini professionali, associazioni: gli interessati possono telefonare allo 0153507267 (in Comune) per definire il calendario degli incontri.

In generale il dibattito avviato sulla revisione dell'isola pedonale si sta svolgendo in un'atmosfera positiva: «Avverto - spiega l'assessore alla viabilità Edgardo Canuto - la voglia di risolvere i problemi. Seppur con tutti gli errori che possono essere stati fatti, raccolgo una sincera intenzione a risolverli e a migliorare. C'è da sottolineare inoltre una maggiore richiesta di vivibilità, una maggiore attenzione alla salute. Sono presupposti importanti per avviare un confronto serio sulla nuova isola pedonale. Prendo ad esempio l'incontro con i commercianti, che si è svolto in un clima di vera collaborazione, [illegible] altrettanto è avvenuto con altre associazione, per [illegible] dire dei cittadini, davvero coinvolti nel dibattito». (r. b.)

La figlia fuggì con un uomo più anziano

Raid contro 2 amanti Un padre a giudizio

BIELLA

Contrario al rapporto d'amore che la giovane figlia di 19 anni aveva con un uomo molto più anziano di lei il padre, facendosi aiutare dall'altro figlio, aveva organizzato una «spedizione punitiva» costringendo la ragazza a fare ritorno a casa.

La vicenda, che risale all'estate del '97, è finita ieri davanti al gip perché la lite era costata una denuncia per sequestro di persona nei confronti del papà e del fratello.

L'avvocato difensore Giorgio Triban prevedeva un patteggiamento al minimo della pena, anche perché l'indagine aveva confermato che il fatto era appunto limitato ai confini familiari.

Invece l'udienza è stata rinviata, perchè sembra che la querela della ragazza e del fidanzato (un agente municipale di 46 anni, residente nello stesso comune del Basso Biellese dove vive anche la giovane) possa essere ritirata: se ne riparlerà tra poco più di un mese.

Nell'agosto di 3 anni fa la ragazza si era improvvisamente allontanata da casa. Il genitore e il fratello si erano [illegible] trasformati in detective e, una volta individuato il «rifugio» dei due innamorati (un campeggio di Viverone), i due uomini sarebbero passati alle [illegible] di fatto, minacciando e insultando il vigile urbano. Quindi avrebbero obbligato la ragazza a salire in auto e far ritorno alla sua abitazione.

Ma la giovane, che [illegible] disse poi stanca dei [illegible] patiti da sempre in famiglia, alla prima occasione buona si era recata alla stazione dei carabinieri di Mottalciata, per raccontare quel che era accaduto durante la sua «vacanza» e sporgere una denuncia per sequestro di persona.

Dai militari [illegible] poi stato sentito anche il fidanzato della ragazza: l'agente di polizia municipale aveva poi confermato tutto, firmando a sua volta una denuncia contro i due familiari della giovane. (d. p.)

Una nuova riunione in Provincia tra gli amministratori del Biellese e i tecnici

Treni: ecco i progetti delle Ferrovie

Motrici ad agosto, officina e biglietterie automatiche

BIELLA

Un tavolo di lavoro con lo stato maggiore delle Ferrovie, gli amministratori provinciali e il sindaco Susta. Ieri, negli uffici di Via Sella, la Provincia ha ribadito l'esigenza di avere un servizio efficiente e le Ferrovie hanno presentato un programma di iniziative, alcune di immediata attuazione, [illegible] meno, per rispondere alle istanze dei viaggiatori biellesi.

Tra gli argomenti principali affrontati ieri mattina, quello delle quattro motrici: le Fs hanno riconfermato la destinazione dei mezzi alle linee biellesi, al più tardi entro agosto. A questo proposito i tecnici presenti all'incontro hanno spiegato al presidente Scanzio, all'assessore Fava, al sindaco Susta all'assessore regionale Pichetto e al senatore Sella che, per garantire un servizio migliore, verrà allestita presso la stazione di Biella San Paolo un'officina di manutenzione per le quattro motrici. Tra le altre iniziative, le Ferrovie si sono impegnate a sistemare distributori automatici di biglietti nelle stazioni di servizio [illegible] presidiate. Infine i tecnici non hanno escluso la possibilità di rendere più veloci i treni per Santhià e Novara (un progetto peraltro già studiato dall'Associazione strade ferrate biellesi, il cui contributo nel migliorare il servizio è significativo).

Non mancano però i problemi. Il primo riguarda il treno per Milano. Causa lavori alla stazione di Milano Certosa, un complesso intervento di ristrutturazione, non è possibile al momento calibrare un [illegible] soddisfacente. Mentre per il collegamento con Genova, le Fs hanno riproposto la soluzione via Novara.

E' anche emerso il caso dello scalo merci. Il movimento di container è elevato e in teoria sarebbe giustificata la riapertura del servizio. Ma quello vecchio è stato venduto all'Atap, farne uno nuovo comporta una spesa ora insostenibile. (r. s.)

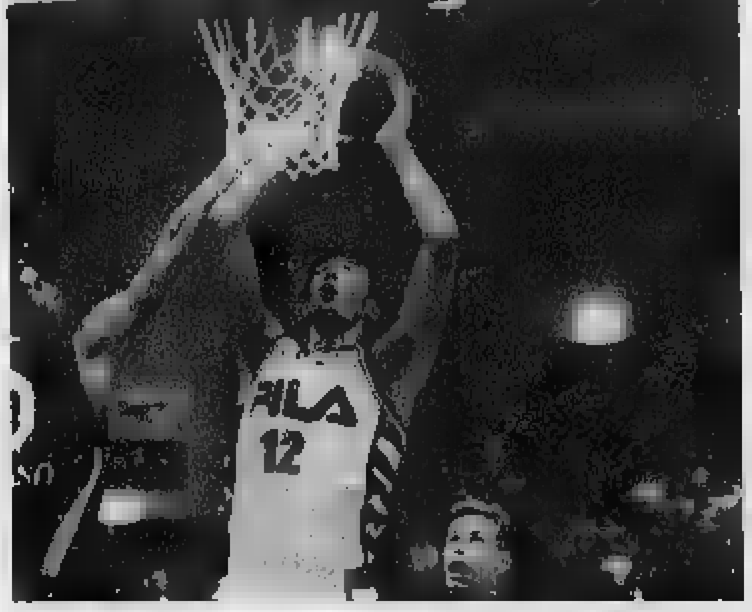


Si è svolto ieri in Provincia l'incontro tra gli amministratori locali ed i tecnici delle Ferrovie per proseguire nel piano di potenziamento [illegible] rete locale

In forza all'Estudiantes che si trova in testa al campionato sudamericano

Fila, pivot in prova dall'Argentina

Oggi atteso Ignacio Ochoa, con passaporto italiano



La Fila Biella è ancora impegnata sul fronte del mercato: in prova un pivot

BIELLA. La Fila prova un nuovo giocatore. Se le promesse saranno mantenute oggi dovrebbe approdare al palazzetto Ignacio Ochoa, 20 anni, 2 metri e 3 centimetri di altezza, argentino con passaporto italiano in forza all'Estudiantes Olavarria, squadra attualmente prima in classifica nel massimo campionato sudamericano.

La situazione del giovane pivot è un piccolo mistero: il cartellino è di proprietà dell'Ate[illegible] di Cordoba, compagine tra le più blasonate con le cui maglie Ochoa ha però giocato pochissimo. Finito all'Estudiantes, l'atleta ha all'attivo 17 partite con una media di 5 punti e [illegible] rimbalzi: ora però non può più vestire [illegible] della due maglie ed è stato proposto alla Fila, dove appunto il doppio passaporto gli consentirebbe di scendere sul parquet. Il periodo di prova dovrebbe durare una decina di giorni. (d. p.)

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA …, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Il presidente Pozzi: c'è volontà da ambo le parti di trovare una soluzione e presto porteremo le nostre proposte

Ztl, Ascom e Comune «contrattano»

Positivo l'incontro di ieri con palazzo Oropa

Paola …
BIELLA

L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la … Ztl e l'Associazione commercianti, a … volta, ha illustrato la … posizione … confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane.

Nessuna discussione dai toni accesi, nessuna presa di posizione irrevocabile … tantomeno un controproducente muro di gomma. Ieri, entrambe le parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fatidica Ztl, oggi in vigore solo il mercoledì e la domenica, … estesa, ma siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione sia un po' meno «dolorosa» del previsto. O almeno, questo è quello che si augurano soprattutto i negozianti del centro città.

«Abbiamo ascoltato … che dicevano gli amministratori e … abbiamo parlato a nostra volta - commenta Giovanni Pozzi, presidente dell'Ascom -. L'impressione è stata positiva … sembrano esserci pregiudiziali sia da una parte che dall'altra. Per questo motivo non c'è stata la temuta rottura e questo … già un passo avanti verso una soluzione che possa scontentare il … possibile i nostri associati».

Prosegue: «Abbiamo però fat… presente che il centro storico può vivere solo grazie ai negozi e quindi la nostra categoria va difesa soprattutto in un momento delicato come questo in cui la concorrenza da parte d… grande distribuzione, in città e fuori, è diventata molto aggressiva. Questo è quanto … spiegato durante l'incontro».

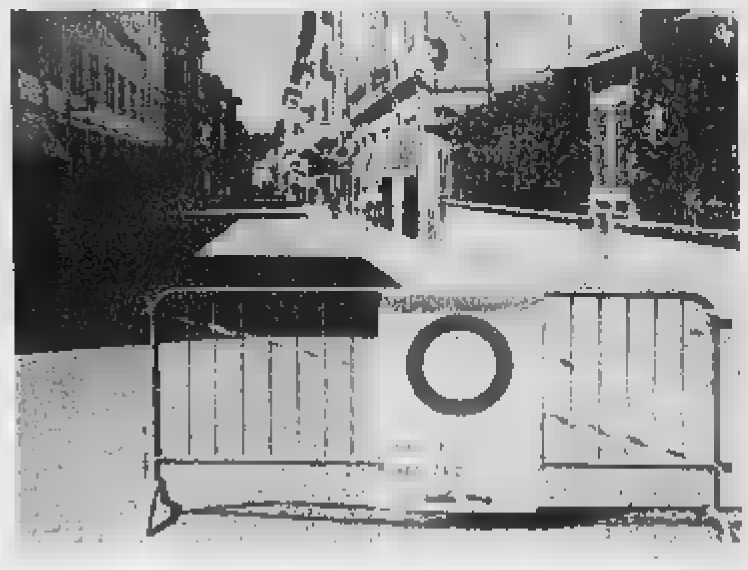
Ma, come dice Giovanni Pozzi, le linee del progetto Ztl sono molte ed ancora … definire, … che si può dire anche a proposito delle esigenze delle … categorie commerciali che operano nell'area a traffico limitato.

«Fra le ipotesi che abbiamo avanzato - continua il presidente dell'Ascom - c'è quella di non allargare assolutamente i confini dell'isola pedonale ma piuttosto di ridurli. Le testimonianze raccolte in associazione ci hanno confermato che, alla luce dell'esperienza del mercoledì, … c'è stato il compenso pedonale che si auspicava alla man… di auto. Su un punto siamo però tutti d'accordo. Si deve "lavorare" … parcheggi. Il turn-over … pagamento è purtroppo indispensabile, e soprattutto … deve cercare … avvicinare il più possibile la gente alla Ztl».

Ora il Comune proseguirà le consultazioni per sondare anche le altre «categorie» … operano … vivono la Ztl. … abitanti, gli impiegati … tutti coloro che hanno a che fare con il centro storico. A sua volta l'Associazione …rcianti, che ieri sera si … riunita in consiglio affrontando anche questo argomento, preparerà una scaletta d'incontri con i vari settori merceologici.

«Il nostro primo passo sarà un'assemblea aperta - conclude Giovanni Pozzi -, nella quale si discuterà sui punti fondamentali sui quali trattare. E' evidente che ognuno difenderà le … necessità ma noi tenteremo di trovare una strategia comune che poi ci porti ad una sintesi. A questo punto saremo …mente pronti a dialogare e contrattare con il Comune. Ciò che ci conforta è che comunque, da ambo le parti, si è dimostrata una grande volontà di collaborare».





Due immagini del … storico; a destra in alto il «blocco» della Ztl

Il dibattito

Canuto invita le associazioni

BIELLA

L'amministrazione comunale vuole che il dibattito sulla Zona a traffico sia … più ampio possibile. Così ha invitato al confronto associazioni ed enti per conoscere il loro parere.

L'invito è arrivato all'Automobile club, ai consigli circoscrizionali, alle segreterie sindacali di Cgil, Cisl e Uil, all'Unione industriale, a Confedilizia, alle associazione dei proprietari di case, alla Cna, a Confartigianato, al Sunia, a Lega Ambiente, a Pro Natura … al Wwf.

Ma Palazzo Oropa è disponibile ad incontrare anche cittadini, ordini professionali, associazioni: gli interessati possono telefonare allo 0153507267 (in Comune) per definire il calendario degli incontri.

In generale il dibattito avviato sulla revisione dell'isola pedonale si sta svolgendo in un'atmosfera positiva: «Avverto - spiega l'assessore alla viabilità Edgardo Canuto - la voglia di risolvere i problemi. Seppur con tutti gli errori che possono essere stati fatti, raccolgo una sincera intenzione a risolverli e a migliorare. C'è da sottolineare inoltre una maggiore richiesta di vivibilità, una maggiore attenzione alla salute. Sono presupposti importanti per avviare un confronto serio sulla nuova …la pedonale. Prendo ad esempio l'incontro con i commercianti, che si è svolto … un clima di vera collaborazione, ma altrettanto è avvenuto … altre associazione, per non dire dei cittadini, davvero coinvolti nel dibattito». [r. b.]

La figlia fuggì con un uomo più anziano

Raid contro 2 amanti Un padre a giudizio

BIELLA

Contrario al rapporto d'amore che la giovane figlia … 19 anni aveva … un uomo molto più anziano di lei il padre, facendo… aiutare dall'altro figlio, aveva organizzato una «spedizione punitiva» costringendo la ragazza a fare ritorno a casa.

La vicenda, che risale all'estate del '97, è finita ieri davanti al gip perché la lite era costata una denuncia per sequestro … persona … confronti del papà e del fratello.

L'avvocato difensore Giorgio Triban prevedeva un patteggiamento al minimo della pena, anche perchè l'indagine aveva confermato che … fatto … appunto limitato ai confini famigliari.

Invece l'udienza è stata rinviata, perchè sembra che la querela della ragazza e del fidanzato (un agente municipale di 46 anni, residente nello stesso comune del Basso Biellese dove vive anche la giovane) possa essere ritirata: se ne riparlerà tra poco più di un mese.

Nell'agosto di 3 anni fu la ragazza si era improvvisamente allontanata da casa. Il genitore e il fratell… si erano così trasformati in detective e, una volta individuato … «rifugio» dei due innamorati (un campeggio di Viverone), i due uomini sarebbero passati alle vie di fatto, minacciando e insultando … vigile urbano. Quindi avrebbero obbligato la ragazza a salire in auto e far ritorno alla sua abitazione.

Ma la giovane, che si disse poi stanca dei soprusi patiti da sempre in famiglia, alla prima occasione buona si era recata alla stazione dei carabinieri di Mottalciata, per raccontare quel che … accaduto durante la sua «vacanza» … sporgere una denuncia per sequestro di persona.

Dai militari era poi stato sentito anche il fidanzato della ragazza: l'agente di polizia municipale … poi confermato tutto, firmando a sua volta una denuncia contro i due familiari della giovane. [d. p.]

Una nuova riunione in Provincia tra gli amministratori del Biellese e i tecnici

Treni: ecco i progetti delle Ferrovie

Motrici ad agosto, officina e biglietterie automatiche

BIELLA

Un tavolo di lavoro con lo stato maggiore delle Ferrovie, gli amministratori provinciali e il sindaco Susta. Ieri, negli uffici di Via Sella, … Provincia ha ribadito l'esigenza di avere un servizio efficiente e le Ferrovie hanno presentato un programma di iniziative, alcune di immediata attuazione, altre meno, per rispondere alle istanze d… viaggiatori biellesi.

Tra gli argomenti principali affrontati ieri mattina, quello delle quattro motrici: le Fs hanno riconfermato la destinazione dei mezzi alle linee biellesi, al più tardi entro agosto. A questo proposito i tecnici presenti all'incontro hanno spiegato al presidente Scanzio, all'assessore Fava, al sindaco Susta all'assessore regionale Pichetto e al … Sella che, per garantire un servizio migliore, verrà allestita presso la stazione di Biella San Paolo un'officina di manutenzione per le quattro motrici. Tra le altre iniziative, le Ferrovie si sono impegnate a sistemare distributori automatici di biglietti nelle stazioni di servizio non presidiate. Infine i tecnici non hanno escluso la possibilità di rendere più veloci i treni per Santhià e Novara (un progetto peraltro già studiato dall'Associazione strade ferrate biellesi, il cui contributo nel migliorare il servizio è significativo).

Non mancano però i proble…. Il primo riguarda il treno per Milano. Causa lavori alla stazione di Milano Certosa, un complesso intervento di ristrutturazione, … è possibile al momento calibrare un … soddisfacente. Mentre per il collegamento con Genova, le Fs hanno riproposto la soluzione via Novara.

E' anche emerso il caso dello scalo merci. … movimento di container è elevato e in teoria sarebbe giustificata la riapertura del servizio. Ma quello vecchio è stato venduto all'Atap, farne uno … comporta una spesa ora insostenibile. [r. s.]



Si è svolto ieri … Provincia l'incontro tra gli amministratori locali ed i tecnici delle Ferrovie per proseguire nel piano di potenziamento delle rete locale

In forza all'Estudiantes che si trova in testa al campionato sudamericano

Fila, pivot in prova dall'Argentina

Oggi atteso Ignacio Ochoa, con passaporto italiano



La Fila Biella è ancora impegnata sul fronte … : in prova un pivot

BIELLA. La Fila prova un nuovo giocatore. Se le promesse saranno mantenute oggi dovrebbe approdare al palazzetto Ignacio Ochoa, … anni, … metri e 3 centimetri … altezza, argentino con passaporto italiano in forza all'Estudiantes Olavarria, squadra attualmente prima in classifica nel massimo campionato sudamericano.

La situazione del giovane pivot è un piccolo mistero: il cartellino è di proprietà dell'Atenas … Cordoba, compagine … le più blasonate … la … maglia Ochoa ha però giocato pochissimo. Finito all'Estudiantes, l'atleta ha all'attivo 17 partite con una media … 5 punti … 2 rimbalzi: ora però non può più vestire nessuna delle due maglie ed è stato proposto alla Fila, dove appunto il doppio passaporto gli consentirebbe di scendere …l parquet. Il periodo di prova dovrebbe durare una decina di giorni. [d. p.]

Il Consiglio ha «scoperto» una provincia ricca, ma avviata alla decadenza

«Serve un patto per il territorio»

Susta : «Il nostro bilancio è il primo passo»

Una Provincia ricca [illegible] decadente che cerca al [illegible] interno nuove strategie tra pubblico e privato per darsi un futuro andando quindi a investire sulle risorse di domani, i giovani, rivalutando il ruolo degli anziani. Ecco in estrema sintesi la filosofia che c'è dietro non soltanto al bilancio di previsione del 2000 ma dei prossimi tre anni che la giunta comunale di centro-sinistra guidata dal sindaco Susta ha difeso e ribadito ieri durante la seconda giornata fiume dei lavoro di Palazzo Oropa prima di andare al voto solo in tarda serata.

Dopo gli attacchi del Polo di lunedì che avevano calamitato l'attenzione generale, ieri è stata la giornata della maggioranza, con gli assessori [illegible] in sede di replica hanno risposto puntualmente ai molti dubbi sollevati dalla minoranza. Ma è stata anche la giornata di An che si è vista riconoscere a più riprese dai banchi del governo cittadino (Azario e Susta), un ruolo costruttivo nelle critiche che ha mosso al bilancio programmatico.

In apertura di seduta il presidente del Consiglio comunale, Vittorio Caprio ha espresso [illegible] cordoglio dell'assemblea all'esponente di Forza Italia, Rosanna Peri, per la scomparsa della madre Gina. I funerali [illegible] in programma stamattina alle 10,30 nella chiesa di San Biagio.

Poi il fuoco di fila degli assessori. Ha aperto gli interventi l'assessore alle Finanze Paolo Azario che ha smontato le accuse piovute soprattutto dai banchi di Forza Italia e della Lega che erano sostanzialmente di tre tipi: [illegible] falsità dei dati a bilancio [illegible] trasferimenti dallo Stato: [illegible] pesante indebitamento del Comune; l'aumento della spesa corrente. «I nostri dati a bilancio tengono conto del passaggio in forza allo Stato dei bidelli e di minori entrate per 471 milioni dal fondo sviluppo per investimenti - ha detto -. Il ministero degli Interni non [illegible] ancora registrato questa situazione, di qui la differenza di 2 miliardi tra i nostri conti e i loro». L'assessore ha anche dimostrato come a differenza di quello che sostiene Forza Italia «le spese correnti hanno avuto un incremento inferiore all'aumento inflattivo. E poi l'indebitamento: «Non è come quello dello Stato sulle spese correnti - ha proseguito Azario -. Qui ma si parla di opere pubbliche. Non debiti quindi ma investimenti per migliorare scuole, impianti sportivi, l'arredo urbano. Ma anche ragionando in termini di "debiti", gli interessi che Biella pagherà da qui al 2003 rappresenteranno sempre il 25% della spesa corrente del Comune e alla fine del nostro mandato Biella avrà ancora una capacità di indebitamento tra i 76 ed i 130 miliardi (dipenderà dai tassi)».


Seconda giornata dedicata al bilancio, a Palazzo Oropa

Di rilievo anche gli interventi di Roise, che ha annunciato tra le altre cose la decisione della giunta di concedere l'affitto gratuito e l'esenzione dal pagamento della tassa sui rifiuti alle associazioni della Protezione civile, e di Como con il programma «a dimensione uomo» dei piani socio-assistenziali.

Salivotti ha invece calamitato l'attenzione con i dati che documentano il decadimento della Provincia laniera, sfatando alcuni miti a cominciare quello della disoccupazione minima: «è scarsa perchè da un lato cala la popolazione e dall'altro il [illegible] degli addetti». Ma preoccupa anche la bassissima percentuale [illegible] laureati [illegible] 2,24% della popolazione scolastica) e la casistica di morte dei giovani tra i 10 e i 30 anni: incidenti per il 37%, suicidi e Aids per il 14% poi i tumori 9% e la droga 7%.

Per ultimo ha parlato il sindaco Gianluca Susta che si era riservato l'intervento politico per ribadire la coerenza del bilancio 2000 [illegible] il programma elettorale e quindi rilanciare alcuni grandi temi. «Serve [illegible] grande patto territoriale tra pubblico e privato - ha detto - diversamente è inutile spendere soldi per fare la Cossato-Vallemosso se non poi non ci saranno più le fabbriche». Di qui il nuovo ruolo che deve assumere l'ente pubblico a sostegno delle aziende per conquistare altri mercati ma anche per porre fine alla frammentazione della società biellese [illegible] ora [illegible]vono grandi poli nel campo dei trasporti, della formazione e dei servizi (a cominciare da quello dell'acqua): «E le opere messe in cantiere da questa amministrazione vanno in questa direzione».

In via Tripoli

S'inaugura lo sportello immigrati

Si inaugura ufficialmente giovedì 2 marzo lo sportello informativo per immigrati in [illegible] Tripoli 48. Avviato di fatto già un anno fa su iniziativa dell'amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione nazionale Oltre le frontiere e [illegible] i gruppi di volontariato vincenziano, il progetto si avvale [illegible] di un operatore messo a disposizione dall'Anolf, portatore egli stesso di una significativa esperienza di immigrazione.

«L'obiettivo primario dell'iniziativa è quello di promuovere i reciproci concetti di comunica[illegible] sociale, di relazionalità, di valorizzazione della società multietnica - spiegano i responsabili -. Il tutto attraverso la maggior conoscenza e comprensione da parte degli attori [illegible] campo».

Lo sportello, quale punto di informazione e orientamento degli immigrati, opererà in rete con altri soggetti istituzionali (Enti locali, servizi socio assistenziali, Asr 12, ufficio di collocamento, questura, scuole) e privati (sindacati, no-profit, enti di promozione locale) con funzioni anche di consulenza e assistenza. Le prestazioni riguarderanno l'orientamento sociale e lavorativo, l'informazione sanitaria e un'attività di monitoraggio con la compilazione di apposite schede.

Il servizio osserverà il seguente orario di apertura: il giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. [r. s.]

LA [illegible]

Il turismo, importante occasione di sviluppo

PRESENTATA a Roma Confturismo, la nuova federazione per il settore turismo: nasce nell'ambito di Confcommercio e a presiederla è Sergio Billè.

La nuova struttura rappresenta i due terzi di un settore che fattura oltre 112 mila miliardi, garantisce un saldo attivo della bilancia commerciale di oltre 22 mila miliardi annui e offre lavoro a più di due milioni di unità tra [illegible]pazione diretta ed indiretta. Vi aderiscono tra gli altri, Federalberghi, Fiavet (imprese di viaggio e turismo), Federnautica, Fittel (trasporti turistici e di linea) e Fipe (pubblici esercizi). Coinvolti inoltre ostelli della gioventù, operatori di catering, servizi balneari e di intrattenimento nonchè i gestori degli approdi turistici.


Il presidente Ascom, Pozzi

L'iniziativa è stata accolta con molto interesse anche nel Biellese: «Gli obiettivi principali della nuova struttura - spiega il presidente Ascom Giovanni Pozzi - sono la crea[illegible] di sinergie tra cultura e turismo, l'acquisizione di nuove quote di mercato, la promozione e la valorizzazione dei sistemi locali e lo sviluppo della professionalità del settore.

Vista l'importanza economica che il turismo riveste all'interno dell'economia nazionale, è quanto mai necessario intervenire per rafforzare e migliorare le infrastrutture ed i servizi, oltre a rilanciare l'immagine di un Paese a forte tradizione culturale e turistica come il nostro».

Al proposito, la presentazione di Confturismo è stata anche spunto per ribadire l'esigenza della legge-quadro sul turismo, che giace da anni in Parlamento.

In tale occasione sono stati inoltre illustrati risultati di una indagine effettuata da Cirm-Federalberghi, sulle prospettive del turismo italiano in occasione del Giubileo. Il sondaggio ha rivelato che 8 milioni di italiani hanno già programmato una vacanza in occasione del Giubileo, mentre la maggior parte resteranno a casa o [illegible] ancora indecisi sul da farsi. Rispetto alle località di vacanza, secondo il sondaggio, le previsioni per il 2000 danno in crescita la montagna d'estate, le città d'arte, il turismo verde e le crociere; stabili il mare, le terme ed il turismo congressuale mentre è in leggero calo la montagna di inverno e i laghi.

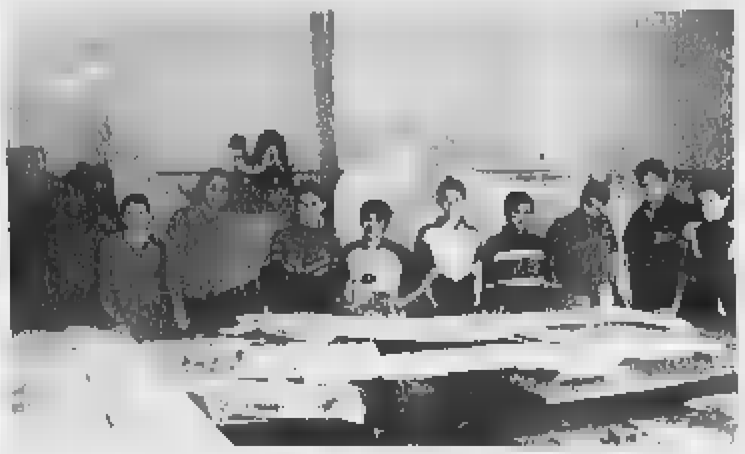
Gli ultimi preparativi nelle scuole per la gran sfilata dei bambini

Sabato debutta il Carnevale

A Gipin e Catlin-a le chiavi della città

Niente sfilata dei carrozzoni ma una festa di seicento bambini che già da giorni sono all'opera per preparare costumi e siparietti e per dare vita ad una grande e chiassosa parata in via Italia domenica 5 marzo.

E' conto alla rovescia per il carnevale di Biella, una manifestazione, quest'anno, che [illegible] soprattutto spazio alle [illegible] locali, agli animatori, alle bande ed in particolar modo ai bambini che con la loro creatività diventeranno i veri protagonisti della festa. Daniele Albarello e Chiara Balzarotti, incaricati dall'assessorato alla Cultura di portare avanti il progetto, hanno raccolto l'adesione delle scuole e non solo di quelle cittadine (oltre alla media del Villaggio La Marmora, le elementari di Pavignano, la De Amicis anche le scuole di Lessona e Candelo), e degli stessi insegnanti, in particolare Giulio Petrosino, Mariella Tonso ed Enrico Strobino, che sono subito entrati in azione fra i banchi. Chissà se in questo modo rinascerà lo spirito del Carnevale anche in città?


I ragazzi della media del Villaggio La Marmora che sfileranno il 5 marzo

Intanto sabato alle 15 si darà il via ai festeggiamenti. Il «primo atto», come sempre, dà appuntamento in piazza del Monte, dove il Gipin e la Catlin-a saluteranno le maschere dei quartieri e del [illegible]ese per poi andare a reclamare le chiavi della città dal sindaco Susta. Lunedì il Gran galà delle maschere alla Peschiera di Valdengo con l'orchestra di Vanna Isaia mentre martedì 29 il Babi, l'offensivo rospo vercellese, inizia [illegible] sua fuga dai gendarmi e dalle guardie in largo Cusano alle 15. Quest'anno verranno coinvolti nell'avventura i ragazzi degli oratori che poi il [illegible] marzo, alle 14,30, si scateneranno in una vera e propria caccia al rospo, ai giardini Zumaglini. [p. g.]

Gli appuntamenti

Tour elettorale venerdì per la Turco

Il tour elettorale del ministro Livia Turco, candidata alla presidenza della Regione (contende l'incarico a Enzo Ghigo, [illegible] stenuto dal Polo), fa tappa in provincia. Il ministro sarà in città venerdì.

Alle 10 visiterà la casa di riposo Belletti Bona, incontrando amministratori e personale; successivamente sarà ricevuta all'Unione industriale. Alle 12,30 Livia Turco avrà [illegible] riunione [illegible] i vertici dell'Asl.

La giornata biellese del ministro proseguirà alle 14 con una tappa al Fondo Tempia e alle 14,30 al Villaggio La Marmora, con visita alla ludoteca e alla Casa di giorno. Di seguito un incontro con le segreterie di Cgil, Cisl e Uil e con i rappresentanti della associazioni di categoria: agricoltori, artigiani, commercianti. Alle 19 incontro a «Progetto Donna» e aperitivo con le sue sostenitrici.

Il ministro sarà alle 21 al teatro Don Minzoni per un dibattito sul tema «Biella e il Piemonte, i cittadini domandano». [f. p.]

Le scuole della Provincia hanno risposto all'invito della Pietro Micca

Festa della neve, edizione record 1200 ragazzi biellesi al Sestriere

SESTRIERE

Si è svolta ieri la «Festa della neve», un appuntamento ormai tradizionale per gli studenti biellesi: in 1200, giunti a bordo di 22 pullman, hanno invaso le piste del Sestriere trasformando così l'edizione numero 47 in un appuntamento record.

Era infatti l'11 febbraio del '53 quando la Pietro Micca, in collaborazione con il Touring club italiano, organizzò a Weismatten di Gressoney la prima edizione della giornata riservata agli studenti delle scuole medie superiori di Biella. Tutti gli istituti cittadini aderirono ed il costo del viaggio fu fissato in 600 lire: in quel giorno la funivia funzionò [illegible]lo per i ragazzi delle scuole.

La «Pero», una delle poche società sportive in Italia, ha continuato a lavorare per la riuscita di questa manifestazione che, seppur mutati i tempi e cambiate le generazioni, continua ad [illegible] un momento di aggregazione molto importante per gli studenti.


Una precedente Festa [illegible] neve organizzata dalla «Pietro Micca»

La festa della neve non è quindi una giornata da vivere lontano dai banchi di scuola, ma è diventata un appuntamento all'insegna dello sport e della socializzazione cui hanno collaborato la Provincia (con sconto di 5 mila lire per ogni partecipante) e la Consulta degli studenti.

Per la cronaca, l'istituto Bona si è imposto nella classifica a «squadre» nella specialità dello snowboard, il Sella di Mosso e la media Schiaparelli hanno vinto nello slalom gigante, mentre Pondorano ha conquistato il trofeo dello slittino. [w. d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Quel [illegible] [illegible] multare

Questa lettera non è una protesta nei confronti del vigile urbano che alle 9,16 in via don Minzoni ha elevato contravvenzione alla mia auto «in sosta negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli per handicappati»; anzi, l'operatore ha fatto il suo dovere, quello di applicare i regolamenti comunali. [illegible] una lagnanza debbo pur farla, certo non al vigile, ma alle autorità comunali per la mancata equa applicazione della stessa norma.

Cercherò di spiegarmi: la mia auto ha occupato una parte di quel posto riservato, la parte rimanente era già occupata da un cassonetto per la raccolta della spazzatura. Ora, se i veicoli in sosta vietata sono in contravvenzione perché (secondo l'intendimento della norma), costituiscono intralcio alla circolazione degli altri veicoli o dei pedoni, altrettanto debbasi intendere per gli altri oggetti che non siano «veicoli» quando questi sono ubicati in sede stabile o provvisoria, negli stessi spazi ove vige il divieto di sosta o una «riserva» a qualche titolo, in quanto ugualmente intralciano la circolazione dei veicoli e dei pedoni.

La differenza sta in questo, che i veicoli sono individuabili e personalizzati, e la contravvenzione elevata all'oggetto si ritorce sul suo proprietario; mentre gli altri oggetti abbandonati dove non è civilmente consentito, non avendo numeri di matricola o un nome proprio, non si può risalire al legittimo possessore o a chi li ha abbandonati, per cui elevare una contravvenzione a ignoti non ha senso. Ma se si individua il possessore dell'oggetto (meglio, il proprietario) che «sosta negli spazi...» (come sopra) è ovvio che si dovrà procedere a elevare la contravvenzione al legittimo proprietario di quell'oggetto.

Ed eccoci giunti al nocciolo della mia lagnanza: il cassonetto per la raccolta della spazzatura che occupava stamattina metà dello spazio riservato non aveva incollato al parabrezza il foglio rosa dell'infrazione, sebbene il suo proprietario abbia un nome e una qualifica e, guarda caso, sia lo stesso che ha regolamentato gli spazi riservati della città di Biella.

Mi torna in mente l'espressione abusata «armiamoci e partite» che in questo caso suonerebbe ottimamente «diamoci le norme e osservatele».

Rocco Cagliostro, Biella

La sinistra e il voto in Iran

Le comiche sono sicuramente... di sinistra. Un quarto di secolo fa in Iran lo Scià di Persia, laico ed occidentale, veniva rovesciato e tutta la sinistra gongolò perché, al suo posto, venne chiamato a governare Khomeini.

Scelta «oculata» tipica della sinistra intellettuale: [illegible] salto all'indietro di [illegible]li, dieci anni di guerra spaventosa contro l'Irak ed una applicazione terribile dell'integralismo islamico.

In questi giorni la sinistra gioisce perché il voto ha rafforzato il gruppo dei moderati iraniani, che dovrebbero avviare un processo (non si sa quanto lungo) di «modernizzazione».

E la logica della sinistra: dieci passi indietro ed uno avanti.

Sandro Delmastro, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** [illegible] 0161/966.066, **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA [illegible]

Biella: telefono 015/20 848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** [illegible] 015/922.801

CARABINIERI

[illegible] via F.lli Rosselli 96/b, tel. 015/84.09.054 - [illegible]51 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

[illegible]: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible]: via Lamarmora [illegible] telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84 88 411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414

[illegible] D[illegible]

A **Biella:** *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, [illegible] Ivrea 61, tel. 015/401 681. Orario di apertura: dalle [illegible],30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di [illegible] medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] [illegible] urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia* [illegible], via Gamba 9, tel. 015/20.857.

Mongrando: *Dr. Baragiotta*, via Roma 38, tel. 015/66.62.50.

Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.81.31.

Crocemosso: *Civalli*, via Avié 75, tel. 015/73.74.78.

Mottalciata: *Dr. Piero Fulchen*, via degli Alciati 19, tel. 0161/85.71.14.

I BUS IN PIAZZA VITTORIO



An «Sono troppi e inquinano»

Torna alla ribalta il problema del capolinea dei bus in piazza Vittorio Veneto, angolo viale Matteotti. A sollevarlo, [illegible] un'interrogazione, [illegible] i rappresentanti di An in Consiglio comunale, Livia Caldesi, Marzio Olivero e Sandro Delmastro. Chiedono all'amministrazione di intervenire per ridurre il disagio dei residenti: in alcune ore del giorno si concentrano nella zona fino a dieci autobus, che sostano senza spegnere i motori, con conseguente inquinamento atmosferico e acustico. [r. mo.]

L'iniziativa nell'ambito di un complesso progetto che ruota attorto all'Istituto culturale

Anche il Lotto per restaurare il Ricetto

Oggi l'incontro tra il sindaco e la Sovrintendenza

Michela Chioso

CANDELO

«Candelo città della cultura e della comunicazione»: è questo il titolo di un ambizioso progetto impostato dall'amministrazione comunale guidata da Mariella Biollino che mira, attraverso la costituzione dell'Istituto Civico, a far conoscere il territorio candelese sul circuito nazionale ed europeo.

Tra i compiti dell'Istituto c'è anche quello di adoperarsi nella ricerca di contributi e agevolazioni presso operatori pubblici e privati. Finanziamenti specifici sono già stati richiesti in Provincia e Regione ed è attesa la pubblicazione del bando per l'assegnazione dei fondi Ue. Ma i contributi potrebbero arrivare perfino dai proventi del gioco del Lotto: oggi il sindaco, Mariella Biollino, si incontrerà infatti [illegible] i funzionari della Sovrintendenza delle Belle Arti e consegnerà loro il progetto generale. L'obiettivo è soprattutto quello di sostenere i continui interventi [illegible] restauro del Ricetto.



L'Istituto Civico seguirà alcuni progetti specifici, a partire da quello relativo all'Ecomuseo. Spazi espositivi e locali destinati a servizi integrati saranno concepiti come una serie di percorsi all'interno del borgo fortificato. La sala cerimonie ospiterà mostre permanenti dei Ricetti piemontesi e due cantine saranno dedicate alla vitivinicoltura e al ciclo del vino. L'attuale archivio storico sarà destinato a libri e documenti antichi con una sezione legata ai Ricetti e al Medioevo, mentre la Biblioteca circolante sarà trasferita nella nuovo sede nell'ex Ipab.

Una «cellula» ospiterà il museo dei fossili mentre altre tre «cellule» distribuite su due piani e da poco acquisite dal Comune, diverranno sede del museo del territorio.

Torniamo al Ricetto, il complesso attorno al quale ruotano tutte le principali iniziative culturali e turistiche di Candelo. In fase di realizzazione l'itinerario lungo le mura che comprenderà anche due punti di osservazione sulla torre circolare o lungo il cammino di ronda addossato alla torre quadrata. A maggio avrà inizio il restauro della torre-porta, mentre è stato presentato il progetto preliminare per il restauro di torre e mura lato Nord-Ovest; due percorsi esterni al Ricetto si snoderanno attraverso il perimetro delle [illegible] individuati, e in parte già realizzati, gli itinerari a tema come quello delle antiche trattorie e osterie, quello relativo all'arte sacra e quello verso la Baraggia.



Il sindaco Mariella Biollino e uno scorcio del Ricetto. Per l'antico borgo fortificato sono necessari continui investimenti e per questo Candelo intende sfruttare anche la possibilità di attingere [illegible] risorse del Lotto

Particolarmente interessante l'itinerario che dal Ricetto conduce al vigneto-laboratorio realizzato in collaborazione con il Cnr di Torino. La promozione dell'ecomuseo passerà attraverso pubblicazioni e convegni ma sono previsti anche progetti legati alla nascita e commercializzazione di prodotti tipici locali e alla realizzazione di un francobollo sul Ricetto.

Tra i progetti a carattere turistico-culturale, anche quello denominato «Lettura e dintorni» specificamente rivolto alla biblioteca che offrirà, tra l'altro, un settore dedicato alla navigazione in Internet e spazi per la lettura dei giornali e la consultazione delle riviste.

Un progetto di massima è già stato impostato dall'amministrazione anche per acquisire informazioni in merito a progetti e finanziamenti europei, non a caso denominato «Parlare Europa».

E [illegible] convenzione [illegible] la Banda musicale di Candelo consentirà, nell'ambito del progetto «Cultura della musica», di promuovere corsi e iniziative musicali, non ultima il «Maggio musicale» a favore del restauro della Chiesa di Santa Maria Maggiore, cui è dedicato un progetto specifico.

Costanti saranno i collegamenti tra l'amministrazione e la scuola: nel corso dell'anno sono previsti una mostra dedicata a Cesare Pavese, un corso di educazione stradale, una mostra sui diritti umani in collaborazione con Amnesty International e il concorso «Radici del paese».

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Coppia nei guai per aver truffato un commerciante

Una coppia denunciata per truffa dai carabinieri. I due erano entrato in un negozio di Cossato acquistando materiale elettrico per un valore di 6 milioni, concordando il pagamento con rimessa diretta, mai onorata. [f. p.]

BIELLA

Denunciato dopo la lite in condominio

Lite in condominio per un alloggio: Vittorio C. [illegible] anni, è stato denunciato dalla polizia per lesioni personali gravi ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni [illegible] violenza sulle persone. L'uomo è stato ritenuto responsabile delle contusioni riportate da Giampiero M. 59 anni, rotolato sulle scale dopo il violento litigio. Al centro delle vicenda la mancata consegna di un appartamento per il quale Vittorio C. aveva già un impegno scritto e versato una caparra di 15 milioni. Giampiero M. in un primo momento ha dichiarato di essere caduto accidentalmente dalle scale, poi ha cambiato versione, sostenendo di essere stato spinto. [f. p.]

[illegible]

In gita con la «Pero» a Macugnaga

E' in programma domenica [illegible] la gita a Macugnana organizzata dalla «Pietro Micca». Si partirà dalla sede di via Matteotti alle [illegible]: la quota è di 22 mila lire più 33 mila per la giornaliera. Le iscrizioni si raccolgono fino a martedì 29 in sede (è aperta martedì e venerdì dalle 21 alle 23). [c. gi.]

[illegible]

Assemblea pubblica sul bilancio del Comune

E' stato convocato per [illegible] il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno le tariffe nettezza urbana, acquedotto, pubblicità e pubbliche affissioni, l'Ici, l'approvazione dello schema di convenzione con il Cordar ed il bilancio del 2000. Sul bilancio l'amministrazione comunale ha fissato un incontro pubblico che si svolgerà stasera (alle 20,45), nella saletta riunioni del Centro sportivo. [r. mo.]

BIELLA

Telefonia cellulare, Tim risponde a Sella

Il senatore Nicolò Sella ha ricevuto da Tim la mappa delle copertura delle telefonia cellulare nel Biellese ed è stato informato che [illegible] il servizio sarà migliorato. Infatti sono previsto due nuovi impianti a Biella (al Piazzo e a San Paolo) e sette tra Rosazza, Ponzone, Brusnengo, Piedicavallo, Camandona, Graglia, Sandigliano-Gaglianico). Sella ricorda che i Comuni e le Comunità montane devono deliberare per tempo per snellire le concessioni necessarie ad installare nuovi impianti. [f. p.]

Il sindaco di Occhieppo Superiore spiega come sarà il futuro tracciato pedonale

Marciapiedi a Galfione, si ai lavori

Per l'atteso intervento verranno spesi 450 milioni

OCCHIEPPO [illegible]

C'è una soluzione per il marciapiede che dalla frazione Fiario arriva a Galfione.

Spiega il sindaco Guido Dellarovere: «Non se ne trova traccia a bilancio perché l'intervento era già stato previsto dalla passata amministrazione con un investimento di 400 milioni, cui ne abbiamo aggiunti 50 con l'assestamento di bilancio a novembre per avere la possibilità di apportare migliorie. Sono comunque convinto che, costruendolo a destra salendo invece che a sinistra, ci sarà un notevole risparmio. Per [illegible] abbiamo allargato la strada e ringrazio pubblicamente Giovanni Massimino per la sua disponibilità a cedere il terreno. Per lo spostamento a destra abbiamo già contattato i proprietari dei terreni, che si sono dichiarati tutti disponibili. Sarà l'ingegnere cui è stato affidato il compito di redigere il nuovo progetto, indicare la soluzione migliore, che ingloberà il recupero dei muretti, parte dei quali hanno ceduto a causa dei lavori per l'ampliamento stradale».



Il sindaco di Occhieppo Superiore [illegible] Dellarovere ha illustrato il progetto per il marciapiede di Galfione

Aggiunge Dellarovere: «Di certo non prevediamo slarghi illuminati e "rotonde" perché trovo irrilevante il discorso "panoramico". Lo capirei se fossimo a Chiavari o Rimini, ma credo che basteranno alcune panchine lungo il tracciato che [illegible] tra i prati prima di sbucare dietro la chiesa parrocchiale di Galfione. Sempre per la frazione Galfione, abbiamo [illegible] a bilancio [illegible]: 30 milioni per l'acquisto della [illegible] accanto al nuovo posteggio ed altrettanti per il posteggio in via Cimitero. Per entrambi continuano le trattative [illegible] proprietari». [d. sa.]

Camburzano, acquedotto e strade negli [illegible]

CAMBURZANO

Tempo di bilanci anche in paese: il documento programmatico con le linee d'azione della maggioranza [illegible] presentato questa sera, durante la seduta del Consiglio comunale.

«Tenuto conto che lo stato con i tagli e gli incrementi di spesa imposti per i dipendenti rende sempre più difficile redigere [illegible] bilancio - spiega il sindaco Bruno Maffiotti - , abbiamo accentrato gli investimenti su acquedotto, fognature e strade. Per il primo a bilancio ci sono 400 milioni, di cui 250 con mutuo e per le fognature un totale di 120 milioni anche in vista dell'allacciamento al Cordar che perfezioneremo entro l'anno e prevede per il prossimo il collettore in frazione Marcellino».

Aggiunge il primo cittadino: «Per gli interventi sulla viabilità verrà acceso un mutuo di 150 milioni destinati alla sistemazione di via Bistolfi, fino al confine con Muzzano e della strada alle Cascine Vignola. Abbiamo inoltre stanziato 40 milioni per l'acquisto di un immobile da ristrutturare ed usare per il ricovero dei mezzi comunali»

Conclude Maffiotti: «Tutte le altre voci riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria. Per questo [illegible] tivo abbiamo dovuto elevare la quota Irpef dallo 0,2 allo 0,4 per mille, lasciando invariato l'Ici al 6 per mille». [d. sa.]

La ricetta è di Luca Piantanida, primo alle selezioni nazionali

Il dolce più buono d'Italia

E' fatto a Coggiola con il Bramaterra

COGGIOLA

Si chiama Dolcebrama la specialità tutta «made in Biella» che ha assicurato la vittoria a Luca Piantanida alle selezioni italiane per panetteria e viennesería. Ora, superata la prova di domenica scorsa, il panettiere di Coggiola (in paese titolare del Forno Antico), si prepara a sbarcare a Ginevra in giugno, quando si disputeranno i campionati europei.

«Le prove erano sei - racconta Luca Piantanida -. Eravamo in una decina e ci dovevamo confrontare sui dolci da forno, proponendo ognuno sei specialità. La giuria era di livello internazionale: c'erano Iginio Massari, campione del mondo nel '97, lo svizzero Nereo Cambrosio e Piergiorgio Giorilli, altri due super-esperti del settore».

Prosegue: «Ovviamente siamo stati giudicati non solo sotto il profilo della bontà dei nostri dolci ma pure sulla presentazione, sulla pulizia ed il metodo di lavoro. In tutto avevamo a disposizione otto ore di tempo».



Il panettiere Luca Piantanida

Il panettiere-pasticciere biellese ha «lavorato» con il lievito madre, riportando in auge un'antica ricetta, la più antica e la più semplice in assoluto, prima che si scoprisse il lievito di birra per rendere soffici pane e dolci. Lo stesso ingrediente, oggi, viene usato infatti in poche occasioni, ad esempio nella preparazione del panettone o della colomba.

«A Brescia ho proposto una veneziana (appunto una sorta di colomba), un tortino di lamponi, un croissant, un tortino sfogliato con marmellata di albicocche, brandy e cioccolato, quindi una sfogliata ripiena di pasta di mandorle. Infine il mio "pezzo forte", una ricetta-esperimento che ho chiamato Dolcebrama»

E con questa specialità (che i golosi possono trovare in vendita anche a Biella da Carpano), Luca Piantanida si sarebbe conquistato i favori della giuria. Il segreto della prelibatezza sta in due particolari ingredienti, ovvero una buona dose di albicocche secche (in mancanza di quelle fresche) che prima di essere aggiunte a farina, lievito e zucchero, vengono lasciate macerate nel Bramaterra. Lo stesso vino pregiato viene poi aggiunto (oltre al sugo di macerazione) nell'impasto. [p. g.]

La «marcatura» riguarda ovini e caprini : si potrà risalire alla provenienza

Un tatuaggio per 5 mila animali

Gli allevatori si adeguano alle normative europee

BIELLA

Ha preso l'avvio il progetto della «marcatura» con tatuaggio degli ovini e caprini biellesi. L'iniziativa, concordata tra l'as[illegible] provinciale allevatori di Biella e Vercelli, l'assessorato provinciale all'agricoltura, le sette Comunità montane biellesi e il servizio veterinario dell'Asl 12, si propone di adeguare il panorama locale alle normative comunitarie che regolano il settore.

L'Unione europea ha imposto a tutti i capi un tatuaggio attestante il codice riferito all'allevamento di provenienza, per rendere maggiormente trasparente sia il percorso sanitario sia l'esatta origine dell'animale.

«Quest'azione concordata tra le diverse associazioni - commenta Luca Sala responsabile del servizio veterinario dell'Asl - vuole essere da incentivo, ad [illegible] maggiore tutela e qualità del prodotto finale che [illegible] rispondere alle logiche di mercato comunitarie, una strada quest'ultima indicata dall'organizzazione mondiale del commercio».



Per la realtà [illegible] le l'operazione di tatuaggio coinvolgerà circa 5 mila capi (su un totale di 11 mila 659) distribuiti nei 441 allevamenti [illegible] provincia

Per la realtà biellese l'iniziativa coinvolgerà circa 5 mila capi (su un totale di 11 mila 659) distribuiti nei 441 allevamenti della provincia.

L'assessorato provinciale ha garantito la copertura al 50% delle spese di tatuaggio: per le zone alpine il resto sarà suddiviso tra le Comunità montane mentre per la pianura l'altro 50% sarà a carico degli stessi allevatori. [r. mo.]

E' ancora allarme nel Biellese: ieri interventi anche a Caprile, all'Alpe Noveis e a Bielmonte

Dà fuoco alle sterpaglie, ma brucia un boschetto

Pensionato di Magnano rischia una denuncia per incendio colposo

MAGNANO

L'altro pomeriggio, poco dopo le 14, aveva deciso di dare fuoco ad alcune sterpaglie, per ripulire un [illegible] piccolo appezzamento di terreno, in regione Broglino, a Magnano.

Ma le fiamme, sospinte dal vento e alimentate dal sottobosco secco, [illegible] sfuggite al suo controllo, aggredendo in pochissimo tempo il bosco vicino. A quel punto è stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco, degli uomini della Forestale, dei volontari antincendi boschivi e dei carabinieri.

Il rogo nel frattempo aveva comunque divorato circa sette ettari di bosco. Gli uomini del Corpo forestale hanno cercato di risalire all'origine dell'incendio, trovandosi di fronte allo responsabile, un impaurito anziano di 90 anni, che ora rischia una denuncia per incendio colposo. L'episodio dimostra, semmai ce ne fosse bisogno, che la pratica di bruciare stoppie e sterpaglie è un serio problema. Se si aggiunge il clima secco, il vento e i piromani, il quadro è desolante, con danni serissimi all'ambiente. Ci vogliono infatti anni, prima che la vegetazione ricresca, dopo un incendio.

Intanto la macchina antincendi è stata mobilitata tutta la notte e fino a ieri mattina per domare altre tre roghi, che si erano sviluppati a Caprile, all'Alpe Noveis, a Bielmonte.

Poi i vigili del fuoco sono ritornati a Magnano, dove le fiamme appena spente aveva ripreso a bruciare con forza, una prima volta nella notte e una seconda ieri mattina. [f. p.]



Non si allenta la pressione degli incendi boschivi sul Biellese

I legali tedeschi spiegano l'iter dei rimborsi

Ex deportati [illegible] lager nasce una Fondazione

Walter Camurati

BORGOSESIA

Il parere [illegible] un legale per gli ex «schiavi di Hitler»: è firmato dagli avvocati dello studio «Rechtsanwalt», che si occupa delle pratiche di risarcimento per i forzati del Terzo Reich, deportati nei lager per motivi di razza, fede o ideologia. Quelli, per intenderci, che portavano sulla giacca un triangolo rosso, giallo, verde oppure nero.

Arriva direttamente dalla Germania, tramite l'Istituto per la storia della Resistenza «Cino Moscatelli» di Borgosesia che, aderendo all'iniziativa lanciate dal [illegible] omologo di Como, distribuisce agli interessati [illegible] modulo per la richiesta di ammissione ai risarcimenti promessi dal Governo [illegible].

Per facilitare i contatti, l'Istituto mette a disposizione anche il sito internet http://www.laproxima.it/istoriabivc; il recapito telefonico (anche fax) 0163-21.564; inoltre la e-mail istoriabivc@laproxima.it.

Questo il punto della situazione secondo gli avvocati berlinesi. In base a un'intesa dello scorso dicembre, il Governo tedesco si è impegnato a varare un disegno di legge per la fondazione di un istituto semi-pubblico, che si assuma tutti i debiti della Germania e delle sue imprese private nei confronti degli ex deportati.

A questa Fondazione spetterà di valutare le domande di risarcimento e di erogare i 10 miliardi di marchi a sua disposizione. Il disegno di legge non sarà pronto prima di giugno [illegible] le domande dovranno essere prodotte entro i [illegible] mesi successivi; comunque pare che escluda in partenza gli eredi dei deportati. In questo modo, secondo i calcoli degli avvocati tedeschi, ne potrà fruire solo un decimo degli ipotetici aventi diritto, dal momento che l'età media dei pochi sopravvissuti si aggira ormai sui 75 anni.

L'ammontare dei risarcimenti individuali sarà fissato solo al termine di tutte le procedure. Il direttore del «Cino Moscatelli», Piero Ambrosio, [illegible] cauto: non vuole alimentare speranze destinate a fallire. Anche gli avvocati tedeschi [illegible] dubbiosi: il disegno di legge, sostengono, avrebbe lo scopo di salvare la Germania e le sue industrie dalle giuste domande degli ex deportati e dei loro eredi.

Quanto all'iniziativa collaterale varata dal Comitato dei deportati [illegible] campo di sterminio che fa capo alla Lega Nord, l'on. Mario Borghezio smentisce di aver presentato un disegno di legge tendente a riaprire i termini di scadenza utili per beneficiare della «legge Pertini» [illegible] favore degli [illegible] internati militari, e per estendere i risarcimenti anche agli eredi dei deportati civili: però promette che lo farà nei prossimi giorni.



Deportati nei campi nazisti

Il parcheggio a pochi metri dallo stadio e dal centro

Borgosesia, 150 posti-auto [illegible] lavori nell'area Tonella

BORGOSESIA

Un mega parcheggio in via Marconi. E' pronto il progetto per il parking dell'area Tonella, a poche decine di metri dallo stadio comunale: sarà bonificata la zona che ora viene aperta al pubblico solo in occasione delle partite interne del Borgosesia calcio. Con questi lavori prosegue il piano di risistemazione della vasta porzione di terreno a ridosso del centro che il Comune ha acquistato un paio d'anni fa e per la quale ci sono strascichi in Tribunale per una denuncia del consigliere di minoranza Paolo Casagrande.

Un parcheggio è già stato realizzato nel tratto che si affaccia su via Vittorio Veneto e adesso 150 posti auto verranno ricavati verso via Marconi. In mezzo sorgerà invece il palazzetto dello sport, per il quale la giunta guidata da Corrado Rotti ha avuto risposte positive dalla Regione: «Il finanziamento rientrerà nel piano di interventi alle strutture sportive in vista delle Olimpiadi del 2006 - afferma [illegible] primo cittadino -. Non avremo un contributo, ma la Regione si accollerà parte degli interessi del mutuo che avvieremo con il Credito sportivo».

Il nuovo maxi parcheggio sarà di servizio sia per il palasport sia per lo stadio ma anche per il centro della città, che dista qualche centinaio di metri. I due punti principali per lasciare le auto saranno il parking vicino all'ospedale, i cui lavori sono già a buon punto, e l'area Tonella.

Il parcheggio dovrebbe [illegible]sere pronto prima della conclusione del «lifting» che interesserà via Marconi: i lavori di sistemazione inizieranno tra poche settimane con l'intenzione di rendere più accogliente la zona: «Esattamente come è avvenuto per viale Rimembranze», commenta il primo cittadino Corrado Rotti. [i. fo.]

[illegible]

BALMUCCIA

Alta Valsesia, in arrivo l'autonomia scolastica

Buone notizie dall'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Roberto Berutti. Dopo le reiterate insistenze degli enti locali vercellesi, anche Balmuccia otterrà dalla Regione la piena autonomia scolastica. La scuola media dell'Alta Valsesia, accorpata [illegible] le elementari di Scopello, Piode, Campertogno, Alagna, Rossa, Boccioleto e Carcoforo, potrà quindi dal prossimo settembre disporre dei fondi ministeriali e di un dirigente scolastico

POSTUA

Incendi nei boschi è [illegible] allarme

Due focolai sono stati spenti in poco più di un'ora di lavoro nei boschi tra Postua e Ailoche. L'sos è stato lanciato nella notte tra lunedì [illegible] martedì: sono intervenute squadre dei vigili del fuoco, la Forestale, gruppi di volontari e i carabinieri di Crevacuore. Le fiamme [illegible] state domate agevolmente anche perché l'incendio è stato segnalato con tempestività.

BORGOSESIA

I pescatori sportivi venerdì in assemblea

Venerdì si riuniscono i Pescatori Sportivi Borgosesia. L'assemblea è alle 21 al circolo Acli di Aranco e tra i punti all'ordine del giorno c'è la relazione e l'approvazione dei bilanci del '99 e del Duemila.

BORGOSESIA

Lunedì il prefetto visita la città

Il prefetto sarà a Borgosesia lunedì pomeriggio per incontrare amministratori, imprenditori, per un giro panoramico e per una cena a base di prodotti tipici. Il ricevimento ufficiale in municipio è alle 17.

TRINO

Aziende cercansi per le stagiste Tamburelli

I corsi dell'agenzia formativa «Tamburelli» attivati a Trino prevedono uno stage lavorativo di un mese nelle aziende. Il sindaco ha inviato una richiesta di collaborazione alle direzioni di circa 15 imprese della zona, affinché offrano la disponibilità a ospitare alcune stagiste. Si tratta del corso da 600 ore per operatore su personal computer riservato a donne disoccupate.

LIBERA TRIBUNA

«Assurda la richiesta di non chiudere la sala chirurgica di Gattinara»

Il responsabile del Servi[illegible] di Prevenzione dell'Asl 11, Gianni Maio, ci ha inviato questo intervento sull'ospedale di Gattinara.

Giani [illegible]

NELLA Stampa del [illegible] febbraio è riportato [illegible] resoconto dell'assemblea di circa 400 cittadini di Gattinara svoltasi venerdì scorso relativamente al futuro dell'ospedale di Gattinara. Non rientra nelle mie competenze né sono a conoscenza del «destino» dell'ospedale di Gattinara, ma vorrei fare alcune considerazioni sulla proposta che si intende inoltrare all'Asl di Vercelli e all'assessore regionale alla Sanità al fine di impedire l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'unica sala operatoria di Gattinara rimasta aperta.

Il 15 aprile 1999 i Nas del Comando Carabinieri di Torino hanno iniziato, in ossequio alle direttive impartite dalla procura della Repubblica di Vercelli, delle ispezioni in tutte le sale operatorie dei quattro presidi ospedalieri dell'Asl di Vercelli al fine di verificare le condizioni di igiene e sicurezza per la tutela dei lavoratori, nonché dei pazienti.

L'indagine era stata disposta a seguito di specifica segnalazione-denuncia da parte di un'organizzazione sindacale medica riguardante la carenza di misure di igiene e sicurezza nelle sale operatorie dell'Asl di Vercelli e in particolare quelle del presidio ospedaliero di Gattinara dove nel 1997 erano state rilevate elevate concentrazioni ambientali di gas anestetici.

Il 24 luglio 1999 i Nas hanno inviato alla Regione, al sindaco di Gattinara, nonché all'Azienda Sanitaria di Vercelli il resoconto dell'indagine precisando, dopo aver elencato le principali carenze, tra cui [illegible] totale assenza di sistemi per il ricambio dell'aria, che in «base alle problematiche accertate durante i sopralluoghi in tutti e tre i blocchi operatori dell'ospedale di Gattinara non sussistono le condizioni idonee per lo svolgimento dell'attività chirurgica». Il dottor Mario Lombardo, commissario dell'Asl 11 dal mese di marzo 1999, ancora prima di ricevere il resoconto verbale dei Nas, aveva disposto l'immediata chiusura delle sale di ginecologia e di Orl richiedendo al Servizio Tecnico il progetto per la ristrutturazione della sala di chirurgia; ciò in quanto aveva accertato personalmente le gravissime carenze di tutte e tre le sale operatorie. Il progetto di ristrutturazione della sala di chirurgia, dopo l'iter amministrativo necessario durato alcuni mesi, è diventato esecutivo; attualmente l'Asl sta provvedendo a richiedere alle imprese invitate alla gara la presentazione delle offerte per stabilire la ditta alla quale affidare i lavori.

Il 18 febbraio 2000 l'organo di vigilanza dell'Asl, dopo aver approfondito su richiesta della procura della Repubblica di Vercelli gli accertamenti [illegible]iziati dal Nas di Torino ha impartito specifiche prescrizioni nei confronti del direttore generale dell'Asl di Vercelli, al fine di eliminare le irregolarità riscontrate, tra l'altro, nelle sale operatorie del presidio ospedaliero di Gattinara. I lavori per la regolarizzazione dovranno terminare entro sei mesi dalla notifica del verbale prorogabili, per difficoltà operative oggettive non imputabili al rappresentante legale dell'Azienda, una sola volta per un tempo non superiore a sei mesi. Solo nel caso di regolarizzazione delle infrazioni riscontrate nel tempo prescritto, l'Asl verrà ammessa al pagamento in sede amministrativa di una sanzione, in caso di non completa regolarizzazione nei tempi prescritti gli attuali vertici dell'Asl dovranno risponderne davanti alla magistratura.

Un anno (compresi i sei mesi di proroga) per porre rimedio alle accertate inosservanze alle norme di sicurezza non sempre è sufficiente, soprattutto per una struttura pubblica la quale prima di iniziare un qualsiasi intervento deve sottoporre i progetti [illegible] quali, di per sé, richiedono tempi lunghi ad iter procedurali amministrativi che richiedono tempi decisamente rilevanti.

Chi deve rispondere del proprio operato davanti alla magistratura, agli organi di vigilanza e, non dimentichiamolo mai, davanti ai cittadini e chi si trova oggi al vertice dell'Asl di Vercelli gestendo e tentando di risolvere una situazione aziendale molto critica anche per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro a seguito di carenze che risalgono almeno [illegible] alcuni decenni e non [illegible] mai state affrontate nei fatti dai precedenti amministratori.

Chiedete al precedente direttore sanitario aziendale, dottor Artemio Brusa, a quali dure critiche si trovò esposto nel 1997, quando dopo una puntuale analisi di tutte [illegible] carenze in materia di sicurezza delle sale operatorie aveva proposto di ridurre il numero eccessivo delle circa 20 sale operatorie presenti complessivamente nei quattro ospedali dell'Asl al fine di adeguare esclusivamente quelle strettamente necessarie per garantire un'efficiente organizzazione aziendale che molte volte non può e [illegible] deve trovare riscontro con una semplice richiesta campanilistica.

Durante l'assemblea aperta di venerdì, qualcuno ha precisato che dei quattro ospedali quello di Gattinara era l'unico in attivo. Ma cosa significa evidenziare un attivo di bilancio se non si è provveduto nel tempo ad investire per adeguare le strutture nel rispetto delle norme di legge e secondo quanto richiesto dai vigenti requisiti minimi previsti dalle normative in materia di qualità e sicurezza delle prestazioni sanitarie? Mi risulta che all'incontro di venerdì a Gattinara fossero presenti anche alcuni rappresentanti della politica vercellese che in passato avevano, giustamente, richiesto di porre rimedio alle carenze di sicurezza delle strutture sanitarie e in particolare dell'ospedale di Gattinara.

Credendo fermamente nel miglioramento delle condizioni di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, mi auguro che chi è veramente convinto di dover incentivare sempre la sicurezza negli ambienti di lavoro si sia dissociato dalla richiesta dell'assemblea di sospendere la chiusura della sala di chirurgia dell'ospedale di Gattinara, al fine di poterla adeguare alle norme per la tutela dei lavoratori e dei cittadini.

Crescentino, i nuovi volti delle maschere

Ecco Conte e Regina signori del Carnevale



Luca Bragante e Patrizia Milano prestano il volto a Conte Tizzoni e Regina Papetta, i protagonisti delle manifestazioni del Carnevale storico crescentinese che inizieranno il 4 marzo. Entrambi diciannovenni i due sovrani amano la musica e il ballo

CRESCENTINO

Svelato il segreto dei personaggi principali del «Carnevale Storico». A interpretare Conte Tizzoni e Regina Papetta sono due giovani [illegible]scentinesi: Luca Bragante e Patrizia Milano.

Patrizia ha 19 anni, si è diplomata lo scorso anno al «Calamandrei» e vorrebbe dedicarsi agli studi universitari. Ha iniziato a frequentare le scuole di ballo a [illegible] anni e si [illegible] specializzata nei ritmi latino americani. Gareggia nella massima categoria ed è richiesta in tutte le esibizioni del genere: di recente è stata ospite della trasmissione di Michele Cucuzza in onda su Rai Due. Patrizia indossa i costumi di Carnevale per la prima volta ed è entusiasta [illegible] fare questa nuova esperienza che desiderava fin da bambina.

Anche il Conte Tizzoni, Luca, ha 19 anni, frequenta l'ultimo [illegible] al «Calamandrei» e pensa già al [illegible] futuro universitario. E' un ragazzo ricco di interessi e hobby: appassionato di musica, è diplomato [illegible] teoria e solfeggio e studia pianoforte da 5 anni. Suona anche la chitarra e apprezza particolarmente l'heavy metal e il rock anni '70. Pratica lo sci e il nuoto, coltiva la passione dell'aeromodellismo e della nautica. E' orgoglioso di essere stato scelto per questo ruolo che è quasi tradizione per una famiglia da sempre protagonista nei Carnevali.

E' tutto pronto quindi per questa nuova edizione del «Carnevale Storico» che prenderà [illegible] via sabato 4 marzo. [l. d. c.]

Il 27, con la Famija

«Trino Anni 40» Serata Ascom di ricordi e folk

TRINO. La sezione cittadina dell'Ascom, in collaborazione con la Famija Trineisa, organizza [illegible] incontro pubblico sul tema: «Trino Anni '40, storie e ricordi». L'appuntamento è fissato per domenica alle 21, nel salone della biblioteca civica, in via Irico. Dopo il discorso introduttivo del presidente Gian Mario Demaria, prenderanno la parola Giovanni Ferrarotti, della Famija Trineisa, e il presidente provinciale dell'Ascom Giulio Baltaro. La serata sarà allietata dalla musica del gruppo folk «Ciar d'la Valara».

«Si cercherà di fare una panoramica completa sulle vecchie professioni - spiega Demaria -, in particolare su quelle in [illegible] nell'anteguerra [illegible] nell'immediato dopoguerra. Si parlerà degli "straminom" che venivano affibbiati ad ogni commerciante, individuati il più delle volte da qualche particolare riguardante la bottega o l'attività. Trino è sempre stata una cittadina fiorente dal punto di vista commerciale: intorno ai primi del '900 è stata un crocevia importante del commercio del sale e delle acciughe. Senza parlare delle arti grafiche, che in città hanno trovato veri e propri cultori».

Con questo incontro Ascom e Famija Trineisa cercano di valorizzare la tradizione ed il folklore locale. I primi passi verso questo obiettivo [illegible] iniziati lo scorso [illegible] la redazione di un opuscolo informativo sulle bellezze della città e delle [illegible] limitrofe. «E' importante conoscere la nostra storia - continua Demaria -, sapere come eravamo. Soprattutto per le nuove generazioni che tendono a dimenticare. La colonna sonora della serata è affidata al Ciar d'la Valara, che eseguirà motivi sul tem[illegible] e che interpreta nel modo migliore la voglia di mantenere viva la tradizione della nostra terra». [r. co.]

Una vivace discussione lunedì all'Enoteca regionale gremita di agricoltori per la seconda serata dei «Messaggi in bottiglia»

Moscato, l'armistizio di Mango

Restano i nodi sulle giacenze e le trattenute



Filippo Larganà

MANGO

Nella notte di Sanremo e Luna Rossa c'è chi sceglie di discutere di moscato. «E' la musica che ci interessa di più perché siamo tutti sulla stessa barca» commenta Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale, che ha aperto il salone d'onore [illegible] Castello per consentire a tutti di assistere al dibattito. Ma c'è gente in piedi, altri sono nelle altre sale collegati via audio. Segno che i «Messaggi in bottiglia», il talk show enologico che mette a confronto il mondo dell'Asti sono d'attualità. Al tavolo le varie «anime» della filiera moscato: Giovanni Bosco, dei «liberi produttori» (i cosiddetti «cobas»); Angelo Dezzani, della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pellissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti e i sindacalisti Teresio Ravotto (Coldiretti), Dino Scanavino (Cia) e Mario Viazzi (Unione Agricoltori). Moderatore Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa». Nelle sale oltre quattrocento persone tra contadini, sindaci, responsabili di cantine sociali e industrie spumantiere. Una platea che ha condizionato [illegible] poco i toni, a tratti forti e contrastati, del dibattito.

Primo terreno di scontro i dati del Consorzio di tutela [illegible] vendite, spese pubblicitarie, giacenze e superi. Ezio Pellissetti li ha indicati con precisione: per la pubblicità di Natale e Capodanno (lo spot «del cavaliere» andato in onda sulle reti Rai, Mediaset, radio Rtl e sponsorizzazioni) si sono spesi 2 miliardi e 300 milioni. Le vendite [illegible] «cin-cin» di fine millennio confermano il «trend» positivo dell'estero, ma non invertono il calo sul mercato italiano: in totale Asti spumante e moscato docg avrebbero venduto 85 milioni di bottiglie (80 l'Asti e 5 il Moscato «tappo raso»), 7 in più rispetto al '98. «Ma quest'anno non ci sarà più il super Capodanno e potrebbe esserci [illegible] contrazione delle vendite, ci vuole equilibrio» ha avvertito Pellissetti. Preoccupazione anche per le giacenze 2000 [illegible] nell'ordine dei 350 mila ettolitri.

Numerose le reazioni: criticata la pubblicità, pagata in parte con la trattenuta del 10%, a carico dei viticoltori, sul prezzo delle uve. «Avete speso male i nostri soldi» l'accusa. Polemiche anche sui dati delle giacenze. Tutte obiezioni respinte con forza da Pellissetti.

Angelo Dezzani, dell'Assomoscato, ha difeso la validità dell'accordo interprofessionale; Bosco ha confermato che 1700 produttori liberi si sono iscritti all'Associazione per «contare e cambiare le cose» e ha proposto di fondare un «parlamento» del moscato; i sindacati hanno ribadito la necessità di giungere presto - «entro giugno e [illegible] sotto vendemmia» ha detto Scanavino della Cia - al nuovo accordo interprofessionale.

Infine la proposta di Sergio Miravalle di un «patto [illegible] affinché non compaiano più sul mercato spumanti dolci alternativi all'«Asti», prodotti con i marchi delle stesse aziende che aderiscono al Consorzio.

Se doveva essere la «pace di Mango», è stato in realtà un armistizio armato. «Messaggi in bottiglia» proseguirà il 6 marzo, tema «Comunicare il territorio», con sindaci e giornalisti.

Alba sceglie lo chardonnay top

Anche il capoluogo delle Langhe domani nella giuria mondiale

Luca Ferrua

ALBA

Voti da tutto il pianeta e gran finale a Verona tra Internet e Vinitaly

Un giro del pianeta per eleggere il migliore Chardonnay del mondo. In Italia sarà mattina quando a Sidney comincerà il «Gioco del piacere» organizzato da Slow Food Arcigola e Verona Fiere. Poi seguendo il percorso del sole, toccherà a Tokyo (due sedi di voto), all'Europa (con una tappa ad Alba all'«Osteria dell'Arco» di piazza Savona), a Buenos Aires, a New York, Chicago per chiudere con San Francisco venti ore dopo la prima votazione.

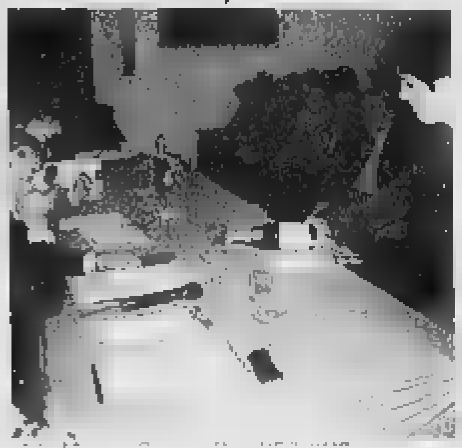
Esperti, buongustai, appassionati di vino o curiosi saranno chiamati a scegliere fra sei Chardonnay selezionati dagli esperti di Slow Food e dallo staff del «Vinitaly». Una sola etichetta è italiana: si tratta del «Cabreo La Pietra 1197» della «Ruffino»; due arrivano dalle Americhe, il «Carneros district 1997» di «Mondavi» (Stati Uniti) e il «Montes Alpha 1998» della cilena «Discovery Wine». A rappresentare la Francia c'è Limoux «Haute Vallè 1997» di «Sieur d'Arques», mentre l'onore dell'emergente Australia [illegible] difeso dal «Coldstream Hills 1997». Una sorpresa potrebbe venire dallo «Yarden Chardonnay 1998», prodotto sulle alture del Golan (Israele) dalla «Golan Heights Winery».

Ogni prodotto ha un etichetta curata, un'immagine che lo distingue dagli altri, ma nessuno dei giurati si farà influenzare dalla vista, dalla provenienza o dal blasone. Ogni bottiglia sarà rigorosamente mascherata e a decidere il voto saranno soltanto il gusto e l'olfatto, anche se ci sarà qualcuno che non disdegnerà una valutazione del colore.

A fine cena i voti saranno raccolti in un'urna e dopo lo spoglio confluiranno via internet in una pagina web nel sito di Veronfiere (www.vinitaly.com/chardonnay).

La parte più consistente dei voti del «Gioco del piacere» sarà espressa domani sera, ma la votazione non si concluderà con la tornata di giurie. La saga per scegliere il campione mondiale di Chardonnay proseguirà in altre due sedi: in Argentina, con una degustazione organizzata dal «Convivium Slow Food» di Buenos Aires e al «Vinitaly» di Verona dal 30 marzo al 3 aprile, all'interno di laboratori del gusto organizzati dal movimento della chiocciola. Anche in questi casi i vini saranno mascherati. Alla fine sarà proclamato il campione mondiale di Chardonnay, un [illegible] che per diffusione ha davvero le caratteristiche per essere chiamato planetario.





Il pubblico di agricoltori, tecnici, operatori del settore che ha gremito le sale dell'Enoteca di Mango per la seconda serata di «Messaggi in bottiglia» dedicata al futuro del moscato e al confronto tra le parti (MURIALDO)

Consorzio Asti spumante

Dirigente Martini è al vertice Oggi arrivano i big Campari

ASTI. Poche ore prima della discussione all'Enoteca di Mango sul futuro del moscato si è svolta ad Asti la nomina del nuovo presidente del Consorzio dell'Asti spumante. E' risultato eletto Guido Bili, vicedirettore generale e consigliere di amministrazione della Martini&Rossi.

Bili sostituisce Ottorino Liuzzi, dirigente della Cinzano, che si era dimesso a dicembre quando lo storico marchio passò alla Campari. Il gruppo Martini-Bacardi, leader del mercato internazionale dell'«Asti spumante» inserisce così un [illegible] uomo di punta alla guida del Consorzio per il prossimo triennio, mossa che è vista come impegno diretto delle grandi Case nel governo del pianeta moscato. Il neo presidente ha dichiarato la necessità di ridare radici all'«Asti» valorizzandolo come vino di qualità riconosciuto anche nel suo territorio e grande prodotto industriale tra i simboli del made in Italy nel mondo. «Dobbiamo puntare sulla qualità senza cedere volumi di vendita».

E stasera, proprio a Mango è previsto un incontro tecnico sulla «Professione del viticoltore nel vigneto di moscato per l'Asti». Parleranno gli enologi Gianni Malerba e Carlo Casavecchia e il ricercatore Lorenzo Corino. Ma [illegible] soprattutto la prima uscita ufficiale del nuovo vertice Campari dopo che la storica casa milanese ha acquisito il marchio Cinzano. E' previsto il saluto di Jorn Bottger, neo presidente della Cinzano agli agricoltori conferitori di uve. [s. mir.]



Un momento [illegible] tanti festeggiamenti che caratterizzano il Carnevale di Chiavazza, quest'anno alla sua trentesima edizione [illegible] un calendario molto fitto

Sciolto nel '67 e rifondato nel '70, il Comitato propone anche una mega fagiolata

Chiavazza, il Carnevale compie 30 anni

Da sabato sei giorni di festa con la maschera del Cucu

Il Comitato carnevale chiavazzese si sciolse nel '67 dopo che un incendio distrusse l'antico ballo a palchetto del rione. Per anni la cenere dei coriandoli rimase nei ricordi fino a che un nutrito gruppo di amici decise di riprendere l'antica tradizione. Così, nel '70, nei locali di via Firenze ribattezzati per l'occasione «Ca' dal carvè», la macchina del Cucu si rimise in moto. Nel '71 si costituì il nuovo Comitato, attualmente presieduto da Guido Speltri, e si svolse la prima edizione del «Carnevale benefico chiavazzese»: il bilancio dell'attività ripagò degli sforzi fatti tanto che, tolte le spese, furono devoluti in beneficenza due milioni. Nel '72 gli instancabili componenti del Comitato si prodigarono per valorizzare l'aspetto [illegible]le della manifestazione: furono organizzate visite agli istituti chiavazzesi, tra cui la casa di riposo Oasi. E proprio dall'Oasi prenderà il via, sabato pomeriggio, la trentesima edizione del carnevale, oggi ritenuto uno dei migliori del Biellese e inserito anche su Internet: www.biellaclub.it/carnevale-chiavazza.



La fagiolata da Guinness dei primati: saranno servite 15 mila e 200 razioni

Le sei giornate di festa si apriranno con l'arrivo del Cucu, impersonato da Franco Caucino, che distribuirà agli ospiti bugie e vin brulè, mentre la banda musicale di Netro intonerà l'inno ufficiale «La festa del Cucu», brano composto nel 1923 in omaggio all'allora sindaco di Chiavazza.

«La maschera nasce nel '57 - spiega Caucino -. A mio parere il Cucu più rappresentativo è stato Amilcare Griva che ho voluto assumere come modello quando sono stato delegato a svolgere questo ruolo. La sensazione più toccante che ho vissuto vestendo questi panni? Il sorriso sincero dei bimbi che, anche quando non [illegible] in costume, hanno imparato a riconoscermi».

La festa proseguirà in serata, a partire dalle 21,30, nel teatro parrocchiale di via Firenze con la terza edizione della «Serata giovane»: ad animarla direttamente da «Francamente me ne infischio», popolare trasmissione condotta da Adriano Celentano, il Damiano della Torre Quartet.

Domenica 27 alle 10,30 Santa Messa in suffragio dei consiglieri defunti alla quale parteciperà il comitato al completo in divisa. Nel pomeriggio, alle 13,30, ritrovo delle maschere in piazza XXV Aprile da dove, alle 14, prenderà il via il corteo mascherato con la partecipazione di carri allegorici, gruppi folcloristici, bande e clown. La sfilata si snoderà lungo le vie del rione mentre sulla piazza i bambini potranno divertirsi gratuitamente con i castelli gonfiabili.

Martedì 29, alle 21 sempre nel teatro parrocchiale, il gruppo filodrammatico chiavazzese porterà in scena lo storico «Processo al Cucu»: la sentenza, inappellabile, deciderà le sorti della maschera; l'ingresso è gratuito. Stesso palcoscenico venerdì 3 marzo alle 21,30, per la «Festa da bal d' carvè»: serata danzante in maschera con «I Meikenut» e brindisi ai trent'anni del Carnevale.

Domenica 5, a partire dalle 14, nel cortile dell'oratorio impazzerà il carnevale dei bambini e lungo via Firenze tornerà la fagiolata le cui radici risalgono all'inizio del secolo scorso. Intanto, come da tradizione, la popolazione sta già acquistando i buoni delle razioni per contribuire alle spese. La fagiolata è stata inserita nell'edizione '96 del libro dei record grazie ad un membro del Comitato, Graziano Gallerani.

Sul Guinnes dei primati si legge: «La fagiolata più grande (piatto carnevalesco piemontese costituito da minestra a base di fagioli e salame) è stata quella preparata nel 1994 per il carnevale di Chiavazza, Biella. La minestra fu cotta in 115 paioli di rame e suddivisa in 10.300 razioni». Quest'anno i paioli saranno 120 per un totale di 96 quintali di fagiolata suddivisi in 15.200 razioni.

L'ultimo appuntamento della trentesima edizione del Carnevale benefico chiavazzese è fissato per lunedì 6 alle 21,30, con il tradizionale «Bal d'l lunes»; suonerà l'orchestra spettacolo «Fratelli d'Italia». Prevendita dei biglietti presso: parrucchiere Caucino, piazza XXV Aprile; circolo Virtus, via Firenze, tabaccheria Buzio, via Rosazza.

A Gattinara l'Olimpic Bar debutta in blues, a Santhià è «Fuego latino»

Smaila al compleanno del Mirò

Un venerdì di festa alla discoteca di Biella

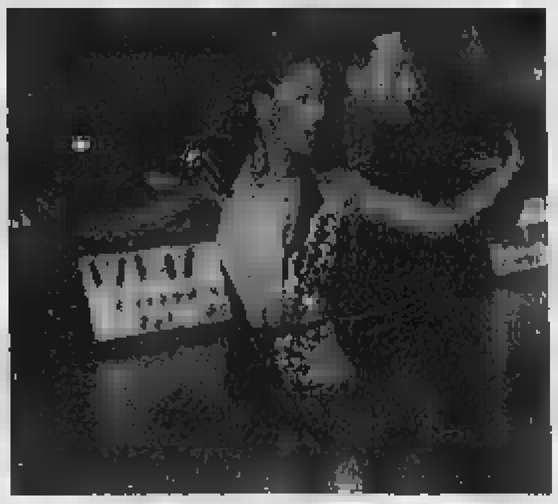
Ecco il nostro solito giro attraverso disco, disco pub e discoteche tra Biellese e Vercellese.

A **Biella**, venerdì dopo le 22, al Mirò ci sarà la festa di happy birthday, la candelina del primo anno. Ospite d'onore, nella discoteca di via Amendola, sarà Umberto Smaila, cui si aggiungeranno la testimonial Romina, tanti vip, modelli e mannequins che sono stati già altre volte sulla pedana del locale. E sempre a Biella, alla Lavanderia Pubblica Music Bar di via Cernaia, domani alle 22,30 ci sarà cabaret con la Vecchia Compagnia Instabile di Gili, Mello e Siletti in «La fiaba del Duemila». Al Klakson di Gaglianico, domani dalle 23, saranno in pedana i componenti del gruppo Quinto Elemento, per una programmazione di sonorità dei Litfiba, Vasco Rossi, Ligabue e The Clash.

Il Cinecittà di **Cossato** apre questa sera, dopo le 22, con latino americano dei D&G, mentre nella sala 2 c'è disco con Maurizio Codini. Venerdì con disco liscio e lap dance nella sala 2. Si balla anche sabato sera e domenica pomeriggio e sera.

Alla Peschiera di **Valdengo**, questa sera alle 21,30, si danza con l'orchestra dei Fratelli d'Italia, venerdì con i Ragazzi del Lago, sabato con i Pierrots e domenica, pomeriggio e sera, con Manuel Comelli.





Umberto Smaila, padrino della discoteca Mirò di Biella e Daniela Trucco e Graziano Boggiani in pista stasera al Cinecittà

Nel Vercellese. New entry per l'Olimpic Bar di corso Valsesia a **Gattinara**: inaugurazione dei lives venerdì con The Bubble Band, robusta formazione con un repertorio di soul, blues e rhythm & blues. Prosecuzione domenica con gli Ex-Ex dal vivo: un repertorio di covers dai Queen ai Toto, dagli Yes a James Brown. I concerti iniziano alle 23.

A **Santhià**, dopo le 22 di venerdì, al Piper Disco pub, serata di latino [illegible] «Fuego latino». Con Enrique dj e gli animatori Marco e Greta. Sabato dance con house music con Lele alla regia dischi. E sempre a Santhià, al Beverly Hills di [illegible] casello To-Mi, domani alle 21 si balla con l'orchestra di Luca Canali. Sabato, stesso orario, con l'orchestra di Omar, ex Bagutti. Al Globo di zona bivio Sesia, a **Borgovercelli**, si balla (dalle 21,30) venerdì con l'orchestra di Tonia Todisco, sabato con i Borghesi e domenica con Katya & Brunali. [g. bar.]

I «live» milanesi

Prevendite da Guccini ai Santana

Musical e concerti: non rimane che l'imbarazzo della scelta.

A Vercelli sono in prevendita da Mas Media di via Galileo Ferraris 77 (info line: 0161.21.77.87) i biglietti per i musical che si terranno a Milano: dal [illegible] febbraio «Un americano a Parigi» al Teatro Nuovo e «Rent» allo Smeraldo fino al 26 marzo. Ed ancora i biglietti per i concerti: dei Simply Red [illegible] febbraio al Filaforum, di Bush il 15 marzo all'Alcatraz, degli Yes il 6 marzo al Filaforum e degli Articolo 31 il 3 aprile al Rolling Stones. Sono in prevendita, sempre da Mas Media (e da Padana Tours di corso Libertà), i biglietti per lo spettacolo di Beppe Grillo, «Time Out», in cartellone al Palasport di Casale Monferrato alle 21 del 16 marzo.

A Biella, anche da Paper Moon di via Galimberti (tel. 015.405.395), sono disponibili i biglietti per concerti al Filaforum: quello di Francesco Guccini sabato 8 aprile. Ed ancora prevendite per i Simply Red [illegible] febbraio, per gli Yes il 6 marzo, Baglioni per il 23 marzo. E Ben Harper sabato 1° aprile al Palalido. E poi i Santana, per il 23 maggio, sempre al Filaforum. [g. bar.]

SARANNO FAMOSI

Carlotta, mini-concertista dalle suite di Bach agli 883

Si accendono i riflettori su Carlotta... Le piace il classico. Insomma Bach, Mozart e Beethoven. Ma non per questo, amando e suonando le suites di Johann Sebastian, le sinfonie di Wolfgang Amadeus e le sonate di Ludwig Van, deve diventare un obbligo per lei snobbare gli 883, Mango od Enrico Ruggeri...

È così che la pensa questa giovanissima musicista vercellese, che ha nove anni e mezzo e che già da tre va a scuola di pianoforte.

Musica classica, d'accordo. Ha cominciato sulla sua tastiera Yamaha, che le avevano regalato tre anni fa, quando, affascinata da un programma televisivo intitolato «L'albero azzurro» in cui si esibivano giovanissimi concertisti, aveva deciso: «Da grande voglio diventare concertista anch'io. E se proprio non dovessi riuscire nell'intento, mi laureerò in architettura, come papà».

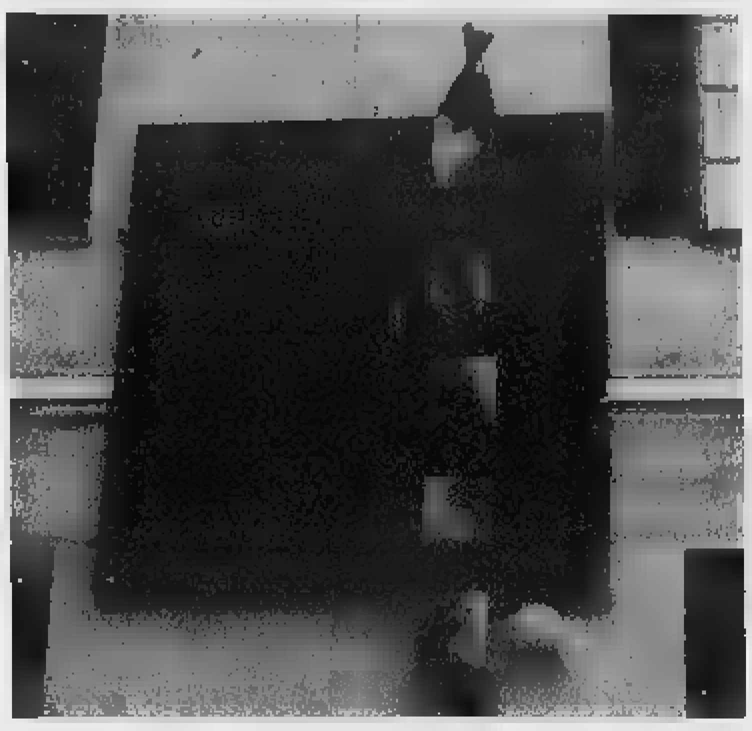


Carlotta Sillano ha 9 anni e mezzo, suona il pianoforte e frequenta il Centro Vercelli Musica

Allora faceva seconda elementare, all'Istituto Sacro Cuore, ora frequenta la quarta. E lo studio del pianoforte è una delle materie che ama di più, al di là della matematica. Di fronte al pubblico, con buon successo, ha già suonato durante i [illegible] scolastici e in spettacoli in cui erano protagonisti giovani talenti vercellesi. Ad esempio al teatro Barbieri, durante uno show per bambini organizzato dal giornale «La Stampa». Tanti gli applausi.

E con la musica leggera, come la mettiamo? «Mi faccio regalare spesso - commenta Carlotta - spartiti delle canzoni che mi piacciono, almeno quelli che i miei genitori riescono a trovare (e a volte non è neanche semplice). Quando non devo andare a lezione di piano, guardo in televisione le mie trasmissioni preferite: "Sarabanda" o i videoclip mandati in onda da Mtv». Studia con la maestra Antonia Rossi. Frequenta i corsi di piano al Centro Vercelli Musica «Lucchini». Ricordate il suo nome completo: Carlotta Sillano [g. bar.]

UN'INSTALLAZIONE DI PIANA



L'artista «espone» ad Andorno

ANDORNO. S'intitola «Diverse trame» l'installazione proposta da Gigi Piana sulla facciata del Centro culturale comunale. L'opera misura tre metri per tre ed ha un notevole impatto visivo. Rappresenta infatti una tela (il tessuto elementare, la base di lavoro del pittore), ingrandita fino a renderne palese l'intreccio. Ma sull'incedere inesorabile della trama, simile a quello del tempo nella vita quotidiana, l'artista biellese è intervenuto con elementi cromatici violenti che simboleggiano la poesia, appunto ciò che dà colore alla vita stessa. [p. g.]

Mostra al Dugentesco e ascensioni nel weekend

Vercelli, storie e meraviglie di viaggi in pallone volante

[illegible] Barberis

VERCELLI

Antiche stampe d'epoca che illustrano gli esperimenti dei fratelli Montgolfier, manifesti di richiamo dove il pallone viene descritto come la meraviglia delle meraviglie, copertine di riviste in cui la macchina volante venne disegnata mentre attraversa coraggiosamente le linee nemiche... Ed ancora documenti di ascensioni che hanno fatto epoca, libri epici dei voli intercontinentali con autografo degli autori, spille per ricordare raduni famosi e bottiglie di champagne di «serie» leggendarie [illegible] si brindò ad alta quota per celebrare anniversari. E tanti reportages fotografici che provengono dallo splendido libro-catalogo «Aerostati» di Marco Majrani, giornalista, fotografo, esploratore, presidente della Federazione Italiana Volo Aerostatico, curatore della «Mostra delle mongolfiere», aperta al Dugentesco fino a domenica (in orario dalle 17 alle 19), organizzata dal Comitato Manifestazioni con il Comune, per il Carvè Varsleis.

Occasione più unica che rara, quella del Dugentesco, in cui è esposta in parte la collezione di materiale aerostatico di proprietà del Museo dell'Aeronautica «Gianni Caproni» con sede all'aeroporto di Trento.

Il libro-catalogo «Aerostati» di cui dicevamo, è un ghiotto assaggio sulla storia di queste affascinanti attrezzature sferiche che si librano silenziose, spinte dalla sola energia del vento: gli albori, i tentativi, la moda «au ballon», l'antiquariato, le imprese, i raduni, la circumnavigazione del mondo, le tecniche e persino i regolamenti delle competizioni...

Ora, in parallelo alla mostra, tre mongolfiere arriveranno venerdì, per poi alzarsi nei cieli vercellesi. Verrà trasportata la posta con annullo ufficiale della manifestazione. Partenza da piazza Cavour: la posta verrà timbrata nell'ufficio postale più vicino all'atterraggio. E poi ci saranno altri voli tra sabato e domenica.

Biella, i musicisti si esibiranno per il cartellone di «Giovani in concerto»

Solo pianoforte, da Scriabin a Ravel

Stasera al teatro Sociale il duo Moschos-Karydis

BIELLA

Le note di Scriabin, di Rachmaninov, Costantinides, Messiaen e Ravel per il recital di Petros Moschos e Dimitris Karydis. Il duo pianistico si esibisce questa sera al teatro Sociale Villani, ospite dell'associazione «Ottava cosmica» che ha organizzato l'evento musicale in collaborazione con il Comune di Biella, la Provincia e la Regione Piemonte.

Si tratta del terzo concerto dei vincitori della borsa di studio messa in palio nel '99 dalla stessa associazione. I due interpreti infatti, [illegible] entrambi originari della Grecia, diplomati in conservatorio ad Atene e quindi corsisti alla Royal Academy di Londra. Sono stati selezionati per frequentare la masterclass coordinata da Gloria Gili e Piernarciso Masi a Villa Berlanghino a Cossato dove si sono poi aggiudicati il prestigioso riconoscimento intitolato «Giovani in concerto». Come duo hanno partecipato, vincendo, al concorso internazionale «Rovere d'oro» ed al «Park lane group». Il loro primo cd uscirà quest'anno.



I due pianisti Petros Moschos e Dimitris Karydis suoneranno questa sera al teatro Sociale Villani di Biella in occasione del terzo appuntamento di «Giovani in concerto» organizzato dall'associazione musicale Ottava Cosmica

Il programma della serata annuncia brani estremamente importanti del repertorio per duo pianoforti. Di Scriabin verrà eseguita la Fantasia in La minore; di Rachmaninov la Suite n° 1; del compositore ellenico Costantinides Otto danze greche mentre di Messiaen l'Amen des Anges des Saints du chantes des oiseaux. Infine La Valse di Ravel chiuderà il recital.

Il concerto è in programma alle 21. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **Toy Story 2-Woody e Buzz alla riscossa** (animazione)
SALA 2 **The Blair Witch Project** di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue M. Williams [illegible] - V.M. 14
SALA 3 **American Beauty**, di Sam [illegible] con Kevin Spacey Annette Bening - V.M. 14

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22 608
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

VERDI Inf. Tel. 015-253 89 27
[illegible], di Giuseppe [illegible] 21,30 spettacolo [illegible] Lire 9000 7900

[illegible]

[illegible] Tel [illegible]
[illegible] PER [illegible]

[illegible]

CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

[illegible]ELSIOR Inf. Tel. 015-767 323
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

IDEAL Inf. Tel. 0161 930 827
CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242 31 18
[illegible]

TRINO

ORSA Inf. Tel. 0161-928.500
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047
[illegible] **relazione privata**

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250 845
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 [illegible]
Le ceneri di Angela, di Alan Parker con Robert Carlyle, Emily Watson. Orario 21 spettacolo [illegible] Lire [illegible]

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Panni 1
[illegible]

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252 667
Mostra delle mongolfiere con orario 17-19

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] p. S. Giulia 2 [illegible] 011 [illegible] **Garage Olimpo** Or. 20 [illegible]
ACTOR'S [illegible] via Chiesa della Salute [illegible] 216 6784 **Baíaa** Or. 16.18.10.20.20.22.30
AQUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **The Blair witch project. (Il mistero della strega di Blair)** Or. 15.50. 17.30. 19.10. 20.50. 22.30
ARMA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Toy story 2** Or. 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30
[illegible] c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 Sala 1 **American Beauty** Or. 15. 17.30. 20. 22.30 Vm 14 Sala 2 **Colpevole d'innocenza** Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30 Sala 3 **Giovanna d'Arco** Or. 15.50. 19. 22.10
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 **Colpevole d'innocenza** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel. 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.30. 17.50. [illegible] 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540 110 Rassegna Mondi lontani mondi vicini **West Beirut** Ore 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] tel. 436 07 23 **Non uno di meno** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Il [illegible]** [illegible] 17.30. [illegible] 20.10. [illegible]
CIAK c. G. [illegible] 105 tel. 732 029 **Liberate i pesci** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 **Toy story II - Woody & Buzz alla riscossa** Or. 14.55. 16.50. 18.45. 20.40. 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 **Una storia vera** Or. 16. 18.15. 20.30. 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel. 327 2214 **L'elemento del crimine** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Toy story 2** Or. 15. 16.45. 18.25. 20.20. 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.45. 17.55. 20.15. 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel. 447 52 41. **Kiss me** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 **Boys don't cry** Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 [illegible] Or. 16.15. 18. 20.15. 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Autunno di** Nina di Majo unica proiezione ore 22.40
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 **Kiss me**. Or. 14.55. 16.50. 18.45. 20.40. 22.35
FARO v. Po 30 tel. 817 33 23 **The Blair witch project**. Or. 20.30. 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 7067 **Colpevole d'innocenza** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 **American beauty** Or. 15. 17.30. 20. 22.30 Vm 14
[illegible] 21, tel. 812 59 96 **Fucking [illegible] - Mostrami l'amore.** Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
KING v. S. Teresa 5 tel. 534 614 **Il sesto senso** V.M. 14 Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
[illegible] Galleria S. Federico, tel. 541 283 **The Blair witch project** Or. 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or. 15.55. 18. 20.15. 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 **Anna and The King** Or. 16[illegible]. 19.10. 22.10
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **L'inglese** Or. 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible] **007 Il mondo non basta.** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1 **Un marito ideale** Or. 16. 19.10. 20.20. 22.30 Sala 2 **Fine di una storia.** V.M. 14 Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30 Sala 3 **American Beauty.** V.M. 14 Or. 15. 17.30. 20. 22.30 Sala 4 **Le ceneri di Angela** Or. 16.15. 19.15. 22.15 Sala 5 [illegible] **scappi il sposo** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Canone inverso** Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 **American Beauty** V.M. 14 Or. 15. 17.30. 20. 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Mystery, Alaska** Or. 15. 17.45. 20.10. 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **La nona porta** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
VITTORIA v. Roma 336 tel. 562 1789 **L'uomo bicentenario** Or. 14.50. 17.25. 20. 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. Kerr-Lynn Wilson direttore. Regia di Francesco Esposito. Orchestra e coro del Teatro Regio con C. Forte, V. Vitelli, S. M. Brown. Ingresso a L. 25.000. Repliche fino al 5/3. Biglietteria (ore 10.30-18) [illegible] 011 [illegible] 241/247
PICCOLO REGIO G. [illegible] Ore 17.30 [illegible] «Mercoledì del Piccolo» - **Un secolo di storia e vocalità al Regio: 1[illegible]** (1ª parte) Conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero [illegible] tel. 011 [illegible]. Ore 24.45 [illegible] **rica's Cup 2000: 4ª regata.** Ingresso a invito a cura de La Stampa.
[illegible] Via Nizza 280. Non pervenuto
ARMA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - [illegible]
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo [illegible] tel. [illegible]

GIORNO E NOTTE

Biella

Incontri alla Fab

Venerdì sera i fotoamatori biellesi s'incontrano per assistere alla proiezione del reportage di Luca Chiorino. Il [illegible] della Fab, a palazzo Ferrero, proporrà «Libia: archeologia e natura». L'appuntamento è alle 21.

Cossato

Teatro in dialetto

Domenica il Gruppo teatro Specchio di Ciriè porta in scena «Eulì, asil, sal, salada», trasposizione in piemontese dal testo di Anton Checov «Domanda di matrimonio». Lo scherzo scenico in due tempi verrà rappresentato alle 15,30.

Portula

Recital di coro e organo

Sabato a Portula, nella chiesa parrocchiale, verrà presentato il restauro di due tele settecentesche. Seguirà poi un concerto del Coro femminile Novaria diretto da Francesco Iorio con il soprano Cristina Villani e l'organista Mario Duella. Alle 21.

Mosso

All'«Ermellino Allorto»

Venerdì sera ospiti dell'anno concertistico dell'istituto Ermellino Allorto, suoneranno Francesca Villa al violoncello e Francesco Pennarola al pianoforte. Il recital alle 21 nella casa parrocchiale.

Vercelli

Radio City dal Festival

Interviste e novità dal Festival di Sanremo, tutti i giorni fino a sabato compreso, sulle frequenze di Radio City Vercelli (103.850 e 103.200). A realizzare i radio-reportages sarà, come ogni anno, Mimmo Catricalà. I servizi vanno in onda alle 9.30, alle 11,15, alle 16 e alle 18.

Vercelli

Nuove voci cercansi

L'agenzia torinese «CreatiVandO», con sede in via Santa Maria 12, organizza in esclusiva per il Piemonte la prima selezione nazionale di «Destinazione successo», per valorizzare nuovi cantanti, cantautori e gruppi. Informazioni, regolamenti e iscrizioni allo 011.56.18.871.

Vercelli

Gente de Tango al Civico

La Compagnia Buenos Aires Gente de Tango presenta, alle 21 di sabato, al Teatro Civico, lo spettacolo di tango argentino «Taura». I ballerini sono Lia Courrier, Dante Fiorenza, Claudia Macaluso ed Alberto Proietti. Suona l'orchestra con Gilberto Pereyra al bandoneon, Alejando Vavassori al violino, Francesca Bisson al piano e Lucio Omar Falco al contrabbasso. Messa in scena di Yolanda Nava. Regia di Dante Fiorenza. Prenotazioni, Belvedere Spettacoli: 0161.210.882.

Senza rivali i tre giovani atleti vercellesi nella finale disputata a Schio

La Libertas è campione d'Italia

Ginnastica, trionfo nel torneo di serie C

VERCELLI

Non sarà forse prestigioso come lo scudetto di serie A1, per il quale, tra l'altro, la Libertas rimane ancora in corsa, ma il titolo tricolore di serie C conquistato dal team vercellese è di quelli che brillano. Così Alessio Belli, Matteo Corona e Andrea Maspoli hanno iscritto il proprio nome nel glorioso albo d'oro dello sport vercellese.

Nella prova di Schio la Libertas, già campione piemontese, ha dovuto rintuzzare gli attacchi delle migliori diciotto società italiane, arrivate in terra veneta dopo una dura fase di qualificazione: «I nostri ragazzi hanno fornito una prestazione superba - conferma il tecnico Andrea Sacchi -. D'altra parte la prova era estremamente selettiva e solo sfiorando la perfezione si poteva puntare al podio».

E senza tradire alcuna emozione, nonostante la giovane età, i «fantastici tre» della Libertas non hanno sbagliato praticamente nulla: da applausi gli esercizi di Matteo Corona alla sbarra «premiato» dai giudici con un 9,95 e agli anelli (9,90) e di Alessio Belli (9,55) al corpo libero: «Ma su ogni attrezzo - precisa Sacchi - i ragazzi hanno dimostrato preparazione è freddezza». Un grosso apporto per la conquista dello «scudettino» è arrivato anche da Andrea Maspoli (10 anni appena) nell'esercizio al volteggio. La Libertas ha alzato la coppa d'argento, simbolo della manifestazione, con 115,900 punti. Decisamente lontane le avversarie: l'argento è andato ai lombardi della Ghisalbese con 115,100 punti (distacco davvero sensibile) mentre la Pro Chiavari, terza, è finita a oltre un punto (114,65).

È la quarta volta, in otto edizioni, che la Libertas s'impone torneo di serie C. Quasi un record «anche perché - sottolinea il coach vercellese e della Nazionale - l'anno scorso non abbiamo potuto difendere il titolo semplicemente perché non avevamo partecipato». [p. m. f.]





Matteo Corona, Andrea Maspoli e Alessio Belli, i neo campioni d'Italia



Sette medaglie

La Marmora-Ing in gran spolvero

BIELLA. Quattro medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo costituiscono il bottino raccolto dalle portacolori della società La Marmora-Ing nella gara regionale di alta specializzazione di ginnastica ritmica svoltasi a Charvensod.

Tra le Under 13, Monica Vercellino ha concluso al terzo posto la prova della fune mentre Alice Rosati, al suo esordio in questo genere di competizioni, ha mancato di poco il podio nel corpo libero. Risultati migliori sono venuti dalle Under 15 e Over 15 dove le ginnaste hanno presentato due dei cinque esercizi che porteranno ai campionati di categoria. Samantha Brussolo si è imposta sia alla fune sia alla palla e Nadia Ferrigo non l'ha imitata per un soffio, conquistando però l'oro alle clavette e l'argento al cerchio e dimostrando di poter puntare a risultati di prestigio nei prossimi impegni agonistici. Tra le Over 15 in evidenza Monica Scarlatta che è andata a vincere l'oro al cerchio e l'argento alle clavette. [w. d. b.]

Volley, tutte sconfitte le formazioni delle due province

Week-end da dimenticare per Olimpia, Biella e Sprint

VERCELLI

Tutte sconfitte le principali formazioni di volley di Biella e Vercelli.

Qui Olimpia. In B1 maschile ancora un tie break fatale all'Olimpia Mokaor. È vero che, nonostante il terzo ko leggero consecutivo, i vercellesi restano al terzo posto, ma il vantaggio sugli inseguitori si è ora ridotto a tre punti. E sabato la Mokaor dovrà affrontare la trasferta-derby a Romagnano, che diventa ora fondamentale nella corsa ai play off.

Nel match interno contro il Cuneo l'Olimpia era riuscita a portarsi sul 2-0 prima di subire la rimonta avversaria. «Forse un calo di concentrazione - conferma il presidente Antonio Bertolini - unito, probabilmente, ai problemi di organico che stanno caratterizzando questo scorcio di stagione».

Come a Cantù, coach Taborda non ha potuto schierare Gherardi, mentre Spescha è sceso sul parquet con un polso dolorante: «Dovremo fare quadrato e cercare si superare questo momento d'empasse - sottolinea Bertolini -: la squadra, nonostante la sconfitta, ha mostrato segnali di ripresa che, mi auguro, possano già portare punti preziosi a Romagnano dove speriamo di poterci presentare al completo».

Qui Biella Scarpe. In B2 maschile prima sconfitta interna della stagione per i lanieri, che si allontanano dalla vetta e vengono raggiunti al terzo posto dal Concorezzo. La capolista Novara, passata alla Rivetti per 3-0 in meno di un'ora, ha ora 8 lunghezze di vantaggio. Il Biella Scarpe rimane però in piena corsa per i play-off promozione, a cui accedono seconda, terza e quarta classificate.

«Nei match con il Novara e con il Monza ci è mancata soprattutto la continuità di gioco che avevamo avuto in altri momenti del girone d'andata - afferma coach Gabriele Melato -. Dopo questa sconfitta diventa molto difficile arrivare primi, ma rimaniamo sempre tra le prime quattro forze del girone, obiettivo d'inizio stagione».

Qui Sprint. Disco rosso in B1 femminile per le candelesi, battute in trasferta 3-0 dalla quotata Sammartinese. Determinante l'assenza nella Sprint (già inferiore tecnicamente e con un organico ridotto) di Stefania Beretta, bloccata dall'influenza. [r. v.]



Roberto Dalmasso (in ricezione), tra i punti di forza del Biella Scarpe

CALCIO

Con la Figc regionale

Premio disciplina in passerella le migliori società

BIELLA. Le società affiliate ai Comitati provinciali della Federcalcio di Piemonte e Valle d'Aosta, che si sono particolarmente distinte durante la stagione '98/'99, sfileranno sul palco allestito dalla Federazione durante la riunione in programma venerdì prossimo, con inizio alle 20,30, al Green Park Hotel di Cavaglià. Per la provincia di Biella saranno chiamati a ritirare i premi i dirigenti di Cossatese, Biogliese, Ronco Biellese, S. Biagio, Splendor Cossato, Ponderano e Adelphi Biella.

Il Comitato di Vercelli ha assegnato i riconoscimenti a Borgovercelli, Alicese, Real Lentese, Scuole Cristiane e Canada di Vercelli.

L'importante appuntamento servirà anche per programmare specifiche riunioni di società sia a livello locale sia provinciale. [w. d. b.]

Cotto e Vignola ko

Circuito spagnolo disco rosso per i due biellesi

BIELLA. Il secondo turno è risultato ancora una volta fatale a Nicolò Cotto e Jacopo Vignola, i due giovani tennisti biellesi impegnati nel Circuito satellite spagnolo che mette in palio un montepremi complessivo di 25 mila dollari.

I due portacolori dell'Accademia del tennis- Lanificio Top Wool sono usciti dal tabellone di qualificazione della terza tappa, svoltasi sui campi in terra di Murcia, per mano di due avversari iberici. Nicolò Cotto si è arreso per 7/6, 6/3 a Uros Vico mentre Jacopo Vignola è stato superato dall'altro spagnolo Montoan, con il punteggio di 6/3, 6/4. Per i due biellesi il prossimo appuntamento è fissato per fine marzo nel Circuito satellite in calendario in Egitto dove sarà presente anche il loro compagno di colori Guido Monaco. [w. d. b.]

VOTA LE PROMESSE E I MITI

GOLDEN BOYS

MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO 2000

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

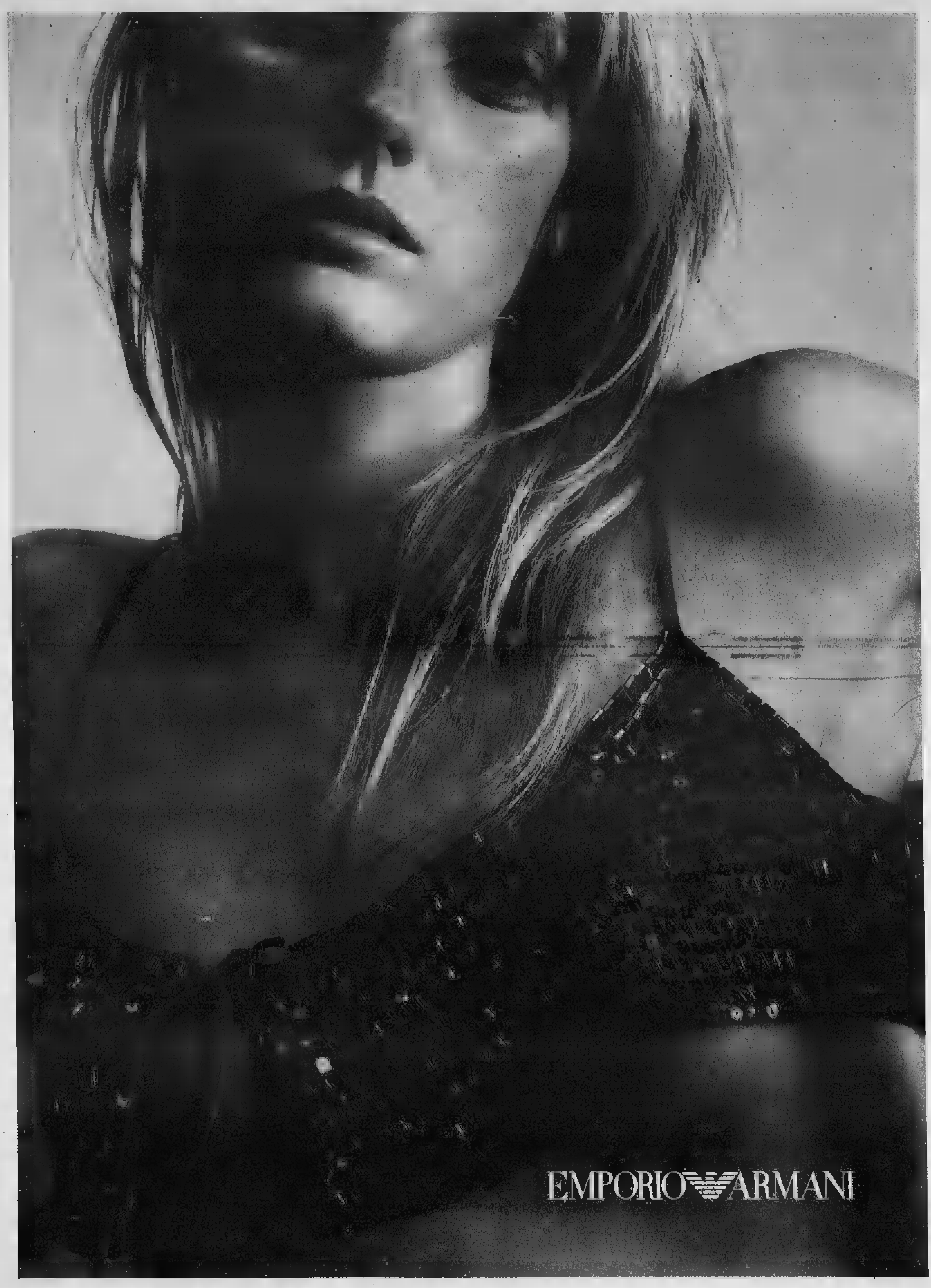
In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Prosegue senza sosta il «Golden boys», concorso promosso da «La Stampa» per scoprire i campioni calcistici del futuro e, in questa quarta edizione, eleggere lo sportivo del secolo. La copiosa pioggia di tagliandi offre continui ribaltoni nella maggior parte delle classifiche. Nei prossimi giorni, aggiorneremo la situazione. Per il momento ricordiamo che le schede devono essere inviate in busta chiusa alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]


EMPORIO ARMANI


NUOVO MILLENNIO!
Nuovi Saldi di
ANDORA
Le Grandi Firme in
Pelle
e Tessuto
al sessanta %
IL VOSTRO CAPPOTTO O CAPO IN PELLE VALUTATI FINO A 1 MILIONE!
GruppoAlta Italia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182 86710 -
Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute ci invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Ludovica Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell'oratorio, la polisportiva e ha occupato anche la piazza della scuola materna». Al mattino - accusano gli abitanti di Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - ci sono tappeti di preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. Il parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza. «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, [illegible] adoperavano come spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

Il malessere del quartiere adesso è diventato una petizione - inviata al vicesindaco Domenico Carpanini - e una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina di riflessione, [illegible] toni polemici e senza accuse, ma che [illegible] nasconde il malessere: «Da qualche tempo comincia a trapelare rabbia e disgusto verso questa piaga che, per sommo dileggio, oltre ad infangare [illegible] luogo di culto frustra e vanifica anni di impegno...»

Don Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta di firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo su quei fogli con le firme numerate è, naturalmente, il suo. E sua è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre al vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia un paio di anni fa, don Silvino, ha ormai [illegible] parecchio tempo fotografato la situazione della zona: «Qui ci sono i problemi maggiori [illegible] Torino. Manca il lavoro, la droga continua a mietere vittime. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni [illegible] le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta una serie di carenze: non ci sono servizi, [illegible] ci [illegible] negozi».

La petizione, che ruota attorno alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, «ci sono anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandonati, fazzoletti sporchi, immondi[illegible]. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era un problema un pomeriggio che ero qui accanto all'oratorio. Ad un certo punto un bambino si è chinato, ha raccolto un preservativo usato e lo ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non si pos[illegible] tollerare certe cose». Vito ha sottoscritto la raccolta di firme e ha anche preparato in proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è lì. Per fortuna che il guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengo[illegible] anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, cerca di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute è un problema Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi [illegible]. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz della Polizia, all'alba di ieri, in un'altra fabbrica dismessa [illegible] occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e [illegible] contingente del Reparto Mobile sono entrati nell'ex stabilimento Fiat di via Valprato, sorprendendo nel sonno alcune decine di extracomunitari. Alcuni [illegible] riusciti a fuggire, ma 22 [illegible] stati fermati Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai da parecchie settimane. Sei di l[illegible] sono stati arrestati: gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi [illegible] sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra in una serie di analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati e diventati ricoveri di disperati e senza tetto. [illegible] primo [illegible] stato eseguito quindi giorni fa alla ex Lancia di via Botticelli, altri [illegible] seguiranno nelle prossime settimane.



La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macrì: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici [illegible] di carcere sono la prima condanna definitiva toccata a Renato Macri, 40 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (e nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo l[illegible]to alla 'ndrangheta più attivo nel Torinese. A notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio 2000) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle sue responsabilità al termine di una lunga indagine conclusasi nel '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macri è comunque personaggio molto noto alle cronache noir torinesi. Già in luce una decina d'anni fa, quando era stato arrestato per una vicenda di estorsioni, Macri venne poi scarcerato il 6 aprile 1990 con un decreto di liberazione anticipata emesso dal tribunale di Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che consentì al boss di rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e la Francia. Arrestato a Villeneuve Loubet, vicino a Cannes, il 24 febbraio del '92, mentre stava cer[illegible]ndo di fare entrare in Italia 64 chilogrammi di cocaina, Macri trascorse i successivi cinque anni nel carcere [illegible] Draguignan. Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continuato a comandare i traffici di droga della cosca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macri aveva ideato un complesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi da lì via nave a Rotterdam, poi a Nizza e da lì in Piemonte Tappe necessarie a rendere scarsamente comprensibile [illegible] provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione di Macri (che vide, due anni dopo, scomparire per un probabile caso di lupara bianca, il suo uomo più fidato, Bruno Minasi) non fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di usura (anche al tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata la cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macri, che operava d'intesa con un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna fu arrestata nel '95, [illegible] a sette complici: in quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive venivano reinvestiti proprio nel traffico di cocaina, che l'arresto [illegible] non aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri di beni e denaro, per un valore complessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa [illegible] assegni. L'immo[illegible] di Volpiano, in via Genova 51/7, dove vivevano il boss e la sua fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. [a. con.]

[illegible] A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni di carcere: è la condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di avere ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel marzo del '99, un piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il [illegible] della pena ammessa per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro [illegible] il De Masi Per questo gli avrebbe teso un agguato sotto casa; tre colpi di pistola L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito su un punto: «De Masi era un onesto lavoratore che non ha mai avuto a che fare [illegible] la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato un regolamento di conti».

Iniziativa Fim e Cgil

«Diamo solidarietà ai metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della ex Jugoslavia. La Fim ha un progetto di solidarietà con il sindacato [illegible] indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizio[illegible] suo rappresentante ha raccontato ai delegati la durissima realtà che vive il Paese dopo la guerra dello scorso anno: «[illegible] '90 i metalmeccanici erano 400 mila e guadagnavano un milione e mezzo al mese; oggi siamo centomila con un salario di [illegible] mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva invitato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi [illegible] solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali con iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire [illegible] minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare un rapporto tra i sindacati kosovaro e serbo perché crediamo nella possibilità di superare il conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perché «le fabbriche sono per lo più distrutte, ai lavoratori non viene pagata l[illegible] integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

Ospite di Alternativa sindacale il presidente di un settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano [illegible] mila persone e oltre 50 mila con l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti. Ora ne è stata ricostruita una parte con circa [illegible] miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono [illegible] giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi 35 mila lire al mese, chi è rientrato [illegible] fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo la tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto [illegible]rmine all'embargo «che impedisce [illegible] ri[illegible] dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in corso un progetto per l'adozione a distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. [m. cas.]

Simonetta

SAPER SPENDERE

Foto di personaggi con dediche e autografi

La passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale ci chiede di interessarci Stefania B. di Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla mia nonna e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, con dedica e di cartoline postali. Desidererei conoscere il [illegible] valore ed eventualmente sapere a chi rivolgermi per una stima dal momento che non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né a decifrarne la firma».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed ecco il [illegible] parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del materiale, posso però dare alcune indicazioni. Fotografia di Giacomo Puccini [illegible] dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo delle "omnibusbussate" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione a 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni [illegible] dedi[illegible] "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e Bossi, Milano, vale 500 mila lire. Fotografia di Emile Zola con dedica "à mon cher et fidele Felice Cameroni", su supporto di cartoncino, 500 mila lire. Fotografia di Leone Tolstoj, con numerosi difetti e segni di umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia di Charles Robert Darwin, [illegible] molte mende, realizzata da Elliot e Fry a Londra, [illegible]0 mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore».

■ Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere [illegible] valore di «un probabile tesoro». «E' un piatto di vetro e la firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui nome l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia della vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il [illegible] gennaio scorso. Dopo una brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge il culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina un cambiamento di stile e Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori e delicate e nervose fotologie, Daum assume evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre incolore, il decoro si manifesta con splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono sempre stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra il 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamorfosi stilistica portata avanti da Daum, ma anche da René Lalique e altri, in questi anni detti "les années folles" avrà la [illegible] consacrazione più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il n[illegible] di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, ma eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici a cerchi costolati [illegible] essendo una produzione seriale il suo valore è di un milione e mezzo».

★ In breve per M.R. di Torino. I suoi tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '40 valgono circa [illegible] mila lire l'uno: sono troppo recenti e, dalle foto, risultano [illegible] scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 erano omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

IN BREVE

[illegible] VALLE D'AOSTA

Sequestrato e rapinato da tre extracomunitari



CASALE [illegible] Un sedicenne è stato affiancato [illegible] un'auto [illegible] a bordo tre extracomunitari che lo hanno costretto a salire a bordo, l'hanno portato in aperta campagna, lo hanno picchiato e rapinato dei soldi che aveva nel portafogli: 100 mila lire. E' accaduto l'altra sera a Terranova, frazione [illegible] casale lungo la strada per la Lomellina (nella foto). Il ragazzo (medicato al pronto soccorso, guarirà [illegible] una settimana) stava rientrando a [illegible] dopo aver trascorso qualche ora nel bar del paese (nella foto). Commenti preoccupati nella frazione: «Pensavamo che queste cose [illegible] accadessero in un tranquillo paese di campagna». E c'è chi chiede con decisione la presenza di un vigile [illegible] quartiere o più controlli.

[illegible] Martino evacuato per esalazioni tossiche

[illegible] Esalazioni tossiche hanno provocato l'altra notte lo sgombero di 34 pazienti della clinica neurologica dell'ospedale di San Martino. Due ore dopo la trasmissione in tv del telefilm «E.R. [illegible] in prima linea» che raccontava una vicenda simile. Causa delle esalazioni, secondo la dire[illegible] sanitaria «processi putrefattivi all'interno della rete fognaria». Il reparto è ancora inagibile.

Scuola e sicurezza vertice a Vercelli

VERCELLI. Ordine pubblico e prevenzione, scuola e università, fondi europei: sono i temi affrontati ieri dal sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli che ha incontrato prefetto e questore, i vertici dell'amministrazione locale, di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. La riunione è legata alla futura trasformazione delle Prefetture in Uffici territoriali di governo.



Biella, la Ztl [illegible] Comune e [illegible]

BIELLA. L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la «sua» Ztl e l'Associazione commercianti, a sua volta, ha illustrato la propria posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico [illegible] particolari fasce d'orario quotidiane. Nessuna discussione dai toni accesi, nessuna presa di posizione irrevocabile [illegible] tantomeno un controproducente muro di gomma. Ieri, entrambe [illegible] parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fatidica Ztl, oggi in vigore solo il mercoledì e la domenica, [illegible] estesa, ma [illegible] c'è dialogo, è probabile che l'operazione sia un po' meno «dolorosa» del previsto. O almeno, questo è quello che si augurano i negozianti del centro.

[illegible], falde calate di un me[illegible]

TORINO. Incendi, montagne brulle, città inquinate: sono gli effetti più visibili dell' inverno siccitoso in Piemonte, ma il più preoccupante riguarda le riserve d'acqua. Da novembre in alcune zone di pianura le falde si sono abbassate di un metro e mezzo. La diminuzione globale, nell' ultimo decennio, in alcuni zone è stata anche di due-tre metri.

[illegible] killer» approdano in tv

SANREMO. La vicenda dei «fidanzatini killer» di Sanremo approda stasera su «Storie Maledette» di Raitre, in onda alle 23. Il programma ripercorre la vicenda dell'assassinio di Giuliana Beghello e dell'arresto del fidanzato della figlia di lei, Renato Cominelli. E proprio Cominelli, condannato a 21 anni di reclusione, è il protagonista dell'intervista esclusiva.

Malpensa 2000, scontro sull'ipotesi di una terza pista



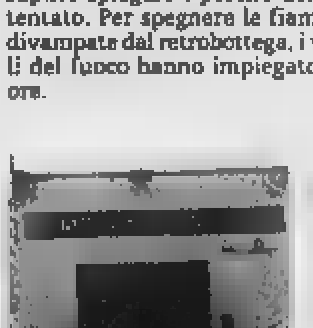
NOVARA. Scontro a distanza su Malpensa 2000, soprattutto sull'ipotesi di una terza pista, fra il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani e quello della Sea Giorgio Fossa. Quest'ultimo ieri l'altro ha visitato lo scalo e ha parlato del possibile utilizzo della base militare di Cameri per Cargo City. Pagani: «So[illegible] farneticazioni verbali. Fossa faccia il presidente della Sea, non [illegible] ministro dei Trasporti. Non si permetta di decidere del territorio e dei cittadini». Il Consiglio provinciale ha votato ieri un ordine del giorno contro Fossa. Dalla Regione è arrivato il sostegno alla posizione [illegible] Pagani. Intanto il Comitato Ovest Ticino annuncia una nuova manifestazione per il 26 marzo davanti all'aeroporto per sollecitare la ripartizione delle rotte e il blocco dello sviluppo dello scalo.

Distrutto dal[illegible] il [illegible] «L'Alcione»

BORDIGHERA. Un bar ristorante di Bordighera nel mirino di ignoti attentatori. L'altra notte un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto il locale «L'Alcione», gestito da Massimo Lo Curto, 43 anni, di Ventimiglia che non ha saputo spiegare i perché dell'attentato. Per spegnere le fiamme, divampate dal retrobottega, i vigili del fuoco hanno impiegato tre ore.

La To-Mi compra il 35% del Gran [illegible] Bernardo

TORINO. La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio [illegible] acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune [illegible] Torino. Le 350 mila azioni comprate sono [illegible] pagate, in totale, 11,6 miliardi, il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta.



Sentenza del Tar: non [illegible] il [illegible] «Compagnia [illegible] motori»

AOSTA. Un [illegible] amministrativi, commissioni comunali d'inchiesta, attentati e denunce in procura questo e altro [illegible] vicenda legata alla chiusura del disco-bar «Compagnia dei motori», [illegible] piazza Arco d'Augusto, nel centro di Aosta. Con [illegible] «sospensiva» del Tar della Lombardia, i titolari del locale sono riusciti a scongiurare la serrata ordinata dal questore Augusto Giovanforte. Ma il consigliere di minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia) vuole «chiarezza sull'iter amministrativo che ha portato a quel provvedimento». Oltre a questo, i titolari hanno denunciato le «spaccate» delle vetrate del locale a colpi di porfido, oltre ad alcune questioni legate al contenuto di una [illegible] dei carabinieri sulla «Compagnia dei motori».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuti-Lo Sport: [illegible] 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-8 Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina, **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale. **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto **10,10** Previsioni del Tempo: **10,50**. Viabilità Ferrovie, **12-18**: Musica e Notizie **12,10** Temperature. **12,20** Dediche **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18** Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie: **16,50**: Viabilità Polizia Municipale, **17,20** Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana In diretta da La Stampa: **21-24**: Musica e notizie, **00-6** Notturno Musicale

LA STAMPA
CUNEO E PROVINCIA
Mercoledì 23 Febbraio

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

I padroni degli animali non rispettano l'obbligo di sacchetto e paletta. Giornata verde il 26 marzo

Alba capitale del turismo «bocciata» in pulizia

Giardini diventati gabinetti per cani

ALBA

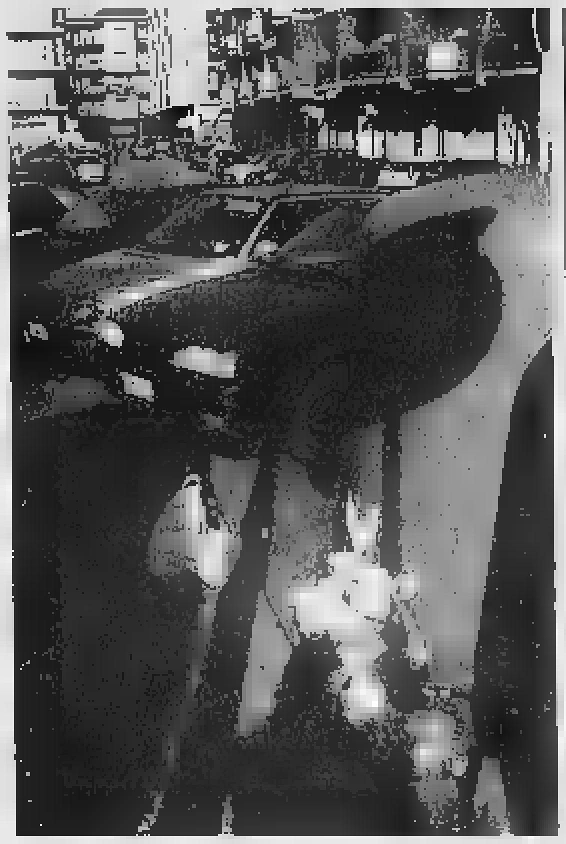
Il problema che dà più fastidio è quello dei cani portati a passeggio nei giardini e nei viali per i loro bisogni. Ma anche cartaccia, mozziconi di sigarette abbandonati, bottiglie, plastica e rifiuti vari lasciati accanto alle campane e ai contenitori di raccolta non fanno buona impressione. Alba è una città sporca? Il direttore [illegible] commercianti, Giancarlo Drocco, risponde: «Non è molto pulita, direi che è abbastanza pulita. Si può fare di più. La pulizia in una città turistica come Alba è fondamentale. Deve essere pulito non solo il centro ma anche la periferia, che è il biglietto da visita. La pulizia è tra le richieste principali che la nostra associazione ha presentato recentemente al Comune».

Ma è sugli escrementi dei cani che invadono giardini e marciapiedi che la gente punta il dito. Questo nonostante ci sia da tempo un'ordinanza comunale che fa obbligo ai possessori di cani di andare a passeggio muniti di sacchetto e paletta. Giovanni Anselmo, Dario Cecconi, Marcello Molinari, Matteo Di Maggio, Giuseppe Foglia, pensionati incontrati ai giardini, hanno commentato: [illegible] abbiamo nulla contro i cani, ma la situazione è difficile. Non si può più camminare nelle aree verdi. Occorre che chi possiede un animale [illegible] prenda cura fino in fondo, invece mattina e sera è [illegible] via vai di gente che porta i quattrozampe a far i bisogni all'aperto».

Attilio Cammarata, che gestisce [illegible] negozio di fiori in piazza San Giovanni: «Occorrerebbe far rispettare [illegible] più l'ordinanza sui cani». Nunzia Ciccone, una mamma a passeggio con la bimba di nove mesi: «I cittadini dovrebbero [illegible]re più educati. La pulizia dipende molto da loro». Luciano Giri, direttore didattico delle elementari di via fratelli Ambrogio: «In questi giorni ho notato che il percorso verso la scuola è più sporco, forse anche a causa del vento».

Il sottopassaggio del ponte sulla ferrovia sarà chiuso anche per la sporcizia, oltre che per scoraggiare la microcriminalità. Alberto Levi di Radio Alba, che ha sollevato in una trasmissione il problema della polvere nelle strade dice: «Abbiamo preso contatti con circa [illegible] persone [illegible] province di Cuneo, Asti e Torino. La maggioranza vorrebbe strade più pulite e lavate».

Una giornata di sensibilizzazione, «Alba città pulita», è prevista domenica 26 marzo su iniziativa del Comune e con la partecipazione delle scuole, WWF e Legambiente (pulizie nelle aree verdi al mattino, festa al pomeriggio nel [illegible] storico chiuso al traffico). [g. f.]



Interpellanza

A Boves: «Dov'è finita la macchina pulitrice?»

BOVES. I consiglieri della minoranza hanno presentato un'interpellanza al sindaco, Riccardo Pellegrino, per avere chiarimenti circa la pulizia delle strade del concentrico e delle frazioni, definita «molto precaria». L'opposizione ha anche domandato «l'adozione di contenitori di maggiori dimensioni considerando che, nonostante l'impegno della ditta incaricata, sono sempre strapieni, e l'aumento di quelli per la raccolta di[illegible]ta». «Avremo, infine, il piacere - conclude l'interrogazione - [illegible] scere che fine ha fatto la macchina pulitrice utilizzata per anni». Il mezzo al quale fanno riferimento i firmatari è un semovente a spazzoloni rotanti e aspiranti che fino a circa [illegible] anno fa era operativa nelle vie cittadine. [b. s.]



Uno dei problemi denunciati dagli albesi è anche la presenza di rifiuti accanto ai contenitori e alle benne per la raccolta differenziata sparsi in città [MURIALDO]

Commercianti armati di scopa

Basta una passeggiata sotto i portici a Cuneo, in una viuzza della vecchia Alba, lungo le rampe della Saluzzo storica o sulla balconata che da Mondovì Piazza guarda verso le colline di Langa, per rendersi conto di quanta sporcizia [illegible]. Nulla di drammatico e di paragonabile [illegible] il degrado delle grandi città: di siringhe se ne trovan poche, i cassoni della mondezza vengono vuotati con regolarità. Ma il problema esiste. Polvere, mozziconi di sigaretta, anelli di lattine, fazzolettini, escrementi di colombi e cani restano lì, si accumulano perché sembra che nessuno abbia il dovere di toglierli. E visto che di spazzini ne restan pochi, e non si sa più a chi rivolgersi l'unica soluzione sembra essere quella intrapresa da tanti commercianti: armarsi di scopa e secchi d'acqua per una silenziosa crociata in difesa di quella pulizia che [illegible] tempo era naturale nelle nostre città. [g. mar.]

«Non avrete disagi»

Bollette errate Italgas si scusa coi saviglianesi

SAVIGLIANO. Hanno creato preoccupazione tra gli utenti Italgas le bollette ricevute nei giorni scorsi. Su molte di quelle «appoggiate» in banca, infatti, erano indicati dati errati. Non compariva l'indicazione corretta, scelta dall'utente, ma quella della Banca Popolare di Intra: un istituto di credito, tra l'altro, che non ha filiali in zona. Immediatamente sono fioccate le richieste di chiarimenti al numero verde della sede zonale Italgas di via Raviagna, subissato. L'azienda ha poi risposto con un comunicato, emesso dal responsabile dei rapporti [illegible] la stampa, Massimo Anedda: «Italgas desidera informare la propria clientela che, a seguito di un'anomalia nella procedura di stampa, alcune bollette il cui pagamento è domiciliato in banca riportano un errore». E cosa si deve fare? Assolutamente nulla, rassicurano dall'Italgas, perché si tratta solo di un problema di stampa: «Italgas - prosegue il comunicato -, nello scusarsi per l'inconveniente, desidera rassicurare la propria clientela che l'errore riguarda esclusivamente la stampa della bolletta e non ha nessuna influenza sul corretto pagamento della stessa». [p. b.]

Il mortale incidente sul lavoro alla Rolfo di Bra

Operaio schiacciato da un pesante telaio

BRA

L'operaio Pietro Bertello, 50 anni, è morto in un incidente sul lavoro alla ditta Rolfo (veicoli industriali) [illegible] corso IV Novembre. L'uomo, che abitava a Pocapaglia in frazione Mormorè 48, è stato schiacciato da un pesante telaio che, per cause ancora in via di accertamento, l'ha travolto. Sono scattati immediatamente i soccorsi, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Bra. Sulle cause dell'infortunio sta indagando il Servizio prevenzione e sicurezza ambiente di lavoro dell'Asl 18, coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica, Riccardo Ghio.

«Pietro Bertello lavorava nella nostra ditta da più di trent'anni - dicono alla Rolfo -. Era un operaio specilizzato». I sindacati Fim-Cisl e Fiom-Cgil hanno diffuso un comunicato dal titolo «Ancora una tragedia sul lavoro», in cui annunciano per stamane uno sciopero assemblea indetto dalle Rsu (alle 8). «Come segreterie provinciali - affermano i sindacati - chiederemo un immediato confronto con la direzione della Rolfo, certi che sia interesse e volontà di tutti scongiu[illegible] il ripetersi di tali tragedie». Bertello era celibe e viveva con l'anziana madre: lascia anche due sorelle. I funerali si svolgeranno domani, alle 15,30, nella parrocchia dei SS. Giorgio e Donato di Pocapaglia. [g. f.]



Pietro Bertello (50 anni) lascia l'anziana madre e due sorelle I funerali domani alle 15,30

Sulla strada che porta a Castelletto di Busca

Dronero, schianto di notte Morto camionista (54 anni)

Incidente mortale l'altra sera lungo la provinciale fra Dronero e Busca, all'altezza di Monastero. La vittima è un camionista, Pierangelo Garino, 54 anni, che abitava in frazione Rella a Villar San Costanzo. L'uomo, poco dopo le 22, stava viaggiando in direzione di Busca a bordo della sua «Audi [illegible]. Superata Pratavecchia la vettura è sbandata strisciando lungo il guard-raid per poi finire contro la spalletta di [illegible] canale. Scattati i soccorsi sono intervenuti gli operatori del servizio «118» e una pattuglia della Polizia stradale di Cuneo. Le condizioni di Pierangelo Garino [illegible] apparse subito disperate, l'uomo è deceduto durante il trasporto al «Santa Croce» di Cuneo.

Sono in corso indagini da parte della polstrada per accertare le cause dell'incidente. Non è esclusa l'ipotesi che l'uomo sia stato colto da malore nell'atto di affrontare la curva: l'auto sarebbe quindi sbandata finendo contro le barriere di protezione. La salma è stata composta nella sala mortuaria dell'ospedale di Cuneo.

I funerali di Pierangelo Garino, autista molto conosciuto in tutta la Valle Maira, si svolgeranno domani, alle 15, nella parrocchiale di Villar San Costanzo. La salma sarà poi tumulata nel cimitero del paese. [c. g.]



Pierangelo Garino ha urtato con l'auto un guardrail ed è finito contro il terrapieno di una bealera

Ieri mattina durante un sorpasso azzardato

Pensionato deceduto in uno scontro a Cuneo

CUNEO

Remo Torino, 64 anni, pensionato di Busca, è morto ieri mattina in seguito a uno schianto avvenuto sulla Cuneo-Busca, al chilometro 84 + 300, all'altezza di Roata Rossi.

L'uomo - viveva in via del Bosco 9 - viaggiava a bordo della sua «Alfa 33». La dinamica non è ancora chiara, ma pare che l'uomo avesse iniziato un'operazione di sorpasso di alcune auto. In senso opposto è giunto un «Porsche 944» con al volante Gianluigi Ballauri, [illegible]ni, residente a Busca in viale Concordia 1[illegible]. Nonostante il tentativo di frenare l'urto è stato violentissimo. L'«Alfa 33» è stata sbalzata fuori strada ed è finita nella scarpata accanto alla strada, che è a un dislivello di un paio di metri rispetto al piano della carreggiata.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno chiesto l'intervento delal polizia stradale del comando provinciale e l'equipe del «118». Remo Torino (celibe, originario di Tarantasca) è morto poco dopo il trasferimento in elicottero in un ospedale torinese.

Il conducente del «Porsche» è stato trasferito al Pronto soccorso cuneese. Le sue condizioni [illegible] sono gravi. La data dei funerali non è ancora stata fissata in attesa del nullaosta del magistrato. [r. s.]



Remo Torino era originario di Tarantasca e viveva a Busca È morto poco dopo il ricovero in ospedale

Cantieri nel tratto francese: primo stop lunedì. S'attendono gli studi idrogeologici del nuovo tunnel

Tunnel del Tenda chiuso per 20 notti

Sarà installato un cavo di rilevamento delle temperature

Gianpaolo [illegible]
LIMONE

Questa volta gli automobilisti sono stati avvisati per tempo e anche a molti chilometri di distanza dalla galleria, evitando così spiacevoli sorprese e deviazioni forzate dell'itinerario verso il mare.

La nuova chiusura notturna del Tenda - che si protrarrà per tutto il mese di marzo - è stata segnalata anche sulle autostrade verso il Cuneese: i cartelli con le indicazioni dell'interruzione del traffico sono [illegible] affissi ai caselli della Torino-Savona e all'ingresso della Piacenza-Torino. Il blackout alla circolazione è dovuto a lavori nel tratto francese della galleria. L'equipement ha in programma cantieri di messa in sicurezza della galleria che sta per festeggiare i 118 anni. L'Anas transalpina provvederà principalmente allo scavo nella calotta della galleria per installare un cavo di rivelazione delle temperature di esercizio. Si tratta di un sistema per accertare eventuali presenze di focolai o principi di incendio all'interno del tunnel che collega le valli Vermenagna e Roja. Il lavoro richiede diverse giornate di lavoro: così il tunnel verrà chiuso dal lunedì al venerdì, dalle 22 alle 6, per quattro settimane consecutive, cioè dal 28 febbraio al 3 marzo, dal 6 al 10, dal 13 al 17 e dal 20 al 24 marzo. Anche da parte italiana si dovrà provvedere ad installare il cavo, ma l'intervento è previsto in una fase successiva. In questa occasione l'Anas approfitterà della chiusura da parte francese del Tenda per la manutenzione ordinaria dei ventilatori e il lavaggio delle pareti: nell'ultima interruzione notturna l'operazione era stata iniziata, ma le temperature troppo rigide non avevano permesso di continuare per il rischio di gelate e conseguenti problemi agli automobilisti.

Rispetto a un anno fa nella galleria sono stati fatti numerosi interventi, sollecitati dal prefetto e concordati nell'ambito del comitato ordine e sicurezza pubblica: indicazione della mezzeria con gli «occhi di gatto», pulsanti di chiamata dall'interno, sostituzione dei [illegible]tilatori e installazione di nicchie con estintori. Resta ancora il problema della ricezione dei telefonini: solo nel tratto francese il segnale è adeguato, mentre nella parte italiana il più delle volte sui display dei cellulari compare la scritta «nessuna rete disponibile».

Sul fronte del Tenda bis, infine, gli appelli per la nuova galleria sono ormai all'ordine del giorno e si attendono i risultati sugli studi idrogeologici della [illegible] da «forare».



L'Anas approfitterà della chiusura del tunnel da parte francese per lavare le pareti e provvedere alla manutenzione dei ventilatori

Oggi a Borgo

Tavola rotonda sulla viabilità

BORGO SAN DALMAZZO. La viabilità sulle statali 20 e 21, il traforo del Tenda e il valico della Maddalena, saranno al centro dell'incontro in programma stamattina, alle 10, nella sala consiliare del Comune.

Il sindaco Marco Borgogno, su invito dell'assessore provinciale alle Grandi infrastrutture, Franco Revelli (presente all'incontro) ha convocato i presidenti delle Comunità montane delle Valli Gesso, Vermenagna e Stura e i sindaci dei rispettivi Comuni.

«Anche in relazione alle considerazioni fatte dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema - spiega Marco Borgogno - vorremmo ampliare il discorso sulla circonvallazione della tratta Cuneo-Borgo San Dalmazzo, con Mauro Mantelli, assessore comunale all'Urbanistica del Comune di Cuneo. Sulla circonvallazione Cuneo-Borgo c'è un progetto, ma è fermo perché i Comuni di Vignolo e Cervasca non lo hanno ancora inserito nel loro Piano regolatore. Per questo al tavolo della discussione abbiamo anche invitato i rispettivi sindaci».

Secondo questo progetto la circonvallazione dovrebbe passare sotto la collina di Monserrato, proseguire verso il Ponte del Sale, fino alla frazione Ronchi, di Cuneo.

Nel pacchetto di discussione anche lo svincolo sulla variante alla statale 20, nel Comune di Roccavione. Lo svincolo permetterebbe di deviare gran parte del traffico sulla Bovesana, che oggi è costretto a transitare su Borgo. Inoltre si parlerà della circonvallazione Demonte-Aisone, del Tenda e della realizzazione di paravalanghe al Maddalena.

«Pare che la Regione - aggiunge il sindaco Borgogno - sia disponibile a finanziare l'acquisto di un impianto per provocare la caduta artificiale delle valanghe, da sempre minaccia per il transito invernale del Maddalena. Si dovrà quindi decidere se vogliamo i paravalanghe o questo impianto, già usato dai francesi».

Conclude Borgogno: «Non escludiamo di invitare al nostro tavolo di discussione anche alcuni rappresentanti dell'Anas. L'incontro vuole essere un momento di confronto per fare il punto su un argomento molto delicato come quello della viabilità. Dobbiamo decidere tutti insieme cosa vogliamo e poi presentare le nostre proposte agli organi competenti». [a. f.]

Giornata a Savigliano sull'«Italia che ricicla»

Anche la Granda partecipa alla giornata nazionale «L'Italia che ricicla». L'iniziativa, promossa dal ministero dell'Ambiente, al [illegible] quale ha aderito l'Unione industriale di Cuneo, si pone [illegible] una grande vetrina delle iniziative messe in campo dal pubblico e dal privato per la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata. Oggi alle 10, nello stabilimento Bonelli-Biotecnologia del legno, in via Torino 270, a Savigliano, verrà presentato il brevetto del «PLS» (pannello in legno stabilizzato per [illegible] cui produzione vengono utilizzati gli scarti della lavorazione). Ospiti gli studenti dell'Istituto tecnico geometri «Eula» saviglianese. All'incontro interverrà anche un responsabile nazionale della Federlegno.

Il programma prevede una parte teorica d'introduzione ai concetti di biotecnologia tenuta da Beppe Bonelli, amministratore delegato della Bonelli ed [illegible] visita guidata al comparto produttivo del «PLS». Si tratta di un materiale innovativo largamente utilizzato nella bioedilizia: i pannelli PLS possono essere impiegati come isolanti termici e acustici, nonché come strutture portanti per le abitazioni.

E' creato con una miscela di legno cippato mineralizzato, [illegible]mento ed acqua; il tutto viene essiccato in forno ad alte temperature e poi raffreddato. Al ter[illegible] della procedura se ne ricava un materiale di fibre sfuso. «Una volta ultimata la preparazione - spiega Beppe Bonelli - il materiale può venire posto in commercio sia sfuso, sia composto in pannelli. Il PLS viene anche usato lungo le autostrade come pannelli fonoassorbenti e per la realizzazione di strutture sportive, come campi da tennis e piste di atletica. Infine, una struttura realizzata in PLS è antisismica ed ha ottime prestazioni di resistenza al fuoco omologate».

La produzione di PLS ha dato [illegible] impulso alla bioedilizia. L'utilizzo di questo nuovo materiale, oltre alla riduzione dei costi, permette di limitare l'uso del calcestruzzo nel comparto delle costruzioni e di diminuire i prelevamenti di ghiaia e sabbia [illegible] fiumi e cave con immancabili ripercussioni positive sull'ambiente.

«La sempre più frequente attenzione alla qualità della vita ci [illegible] spinto ad intraprendere questa nuova sfida, dedicando importanti risorse umane e finanziarie alla bioedilizia - spiega [illegible] Beppe Bonelli -. Il PLS è [illegible] materiale ecocompatibile ed offre numerose garanzie di qualità e di durata nel tempo ed è resistente al fuoco. Abbiamo raggiunto importanti risultati sia nella riduzione degli sprechi nel processo di lavorazione, sia con il totale utilizzo degli scarti, sia con una politica societaria propositiva per la conservazione del patrimonio forestale. Un'azienda come la nostra, che ha nel legno la sua unica fonte di materia prima deve, ovviamente, avere in ogni occasione il massimo rispetto per la natura».

GRANDI DISTRIBUZIONI E SALDI



Cuneo dialoga con l'hinterland

Un confronto fra Cuneo e i paesi dell'hinterland per una programmazione concertata su media e grande distribuzione e sulla disciplina dei saldi. E' il risultato di un vertice svoltosi in municipio a Cuneo. «Vogliamo arrivare a una disciplina unitaria - spiega il presidente Ascom Luigi Isoardi -, per vendite promozionali e scelte urbanistiche. Entro il 10 maggio si devono definire delle localizzazioni per evitare la proliferazione selvaggia della grande distribuzione». «E' stata una buona occasione - spiega l'assessore Sebastiano Dalmasso - per discutere sulla questione del commercio. Crediamo in una collaborazione per un comportamento univoco fra territori confinanti». Aggiunge il collega Mauro Mantelli: «E' un primo passo verso una programmazione urbanistica concertata con i Comuni confinanti. C'è poi il problema di una legge complessa e farraginosa. Stiamo supplendo a un ruolo che spetterebbe alla Regione».

Le sanzioni avevano colpito chi iniziava a lavorare prima dei 14 anni

Dall'Inps 5 miliardi ai coltivatori

Restituzione di multe pagate ingiustamente

Gianni [illegible]
CUNEO

A conclusione di ricorsi amministrativi e azioni giudiziarie l'Epaca della Coldiretti ha ottenuto la restituzione dall'Inps delle multe, circa 5 miliardi, fatte pagare quando gli interessati sono andati in pensione per avere lavorato la terra prima di compiere i 14 anni e quindi per avere violato le leggi sul lavoro minorile.

Spiega Marcello Cavallo, direttore dell'Epaca di Cuneo: «I pensionati interessati seguiti dal nostro patronato sono 978 e la conclusione dellla vertenza premia l'opera svolta dal nostro patronato a favore del mondo rurale. L'Epaca è anche disponibile a fornire tutte informazioni a coloro che avessero presentato di ricorso senza avvalersi del patronato».

Per cinque anni, dal 1957 al 1961, i ragazzi coltivatori diretti venivano iscritti alla previdenza per l'anno solare e non dal giorno del compimento del 14 anno di età. Chi ad esempio era nato a dicembre otteneva a pagamento i contributi per la mutua e la pensione per l'intero anno e così per i nati [illegible] mesi precedenti. I soli in regola erano coloro che erano venuti alla luce a gennaio e a quella data compivano i fatidici 14 anni ed erano quindi autorizzati a prestare la propria opera nell'azienda familiare.

La norma era prevista allora dal Servizio contributi agricoli unificati, Scau, da tempo sciolto e confluito nell'Inps. Si era quindi perfezionato il rapporto assicurativo con l'accredito dei contributi regolarmente versati. D'altra parte all'epoca non ci furono contestazioni sulla norma legale.

Quando i coltivatori diretti interessati a cominciare dal 1992, dopo avere maturato 35 anni di contributi, hanno iniziato ad andare in pensione si sono visti intimare dall'Inps il pagamento di pesanti multe, da 1 a 9 milioni, secondo i mesi trascorsi prima del quattordicesimo compleanno, per «avere svolto il lavoro minorile in violazione alla legge che lo proibisce». Ma non [illegible] stato un ufficio parastatale come lo Scau ad applicare la norma? E i coltivatori prossimi alla pensione a [illegible] tempo avevano goduto di un sia pur trascurabile beneficio in applicazione di una direttiva allora vigente. Se le [illegible] nel frattempo [illegible] cambiate non [illegible] giusto farne una colpa agli [illegible] coltivatori diretti.

Tutti a malincuore hanno comunque pagato le sanzioni poiché altrimenti l'Inps rifiuta[illegible] di erogare la pensione. Per sostenere le buone ragioni dei neo pensionati il patronato Epaca ha inoltrato all'Inps per tutte le persone interessate un ricor[illegible] e in molti casi attraverso i propri legali ha avviato azioni giudiziarie che sono arrivate fino alla Corte Costituzionale la quale ha dato piena ragione ai ricorrenti. Dice ancora Marcello Cavallo: «Con circolare del 21 febbraio l'Inps ha preso atto della sentenza e si è impegnata a restituire presto le multe. Speriamo che non passi altro tempo».

Sos della Provincia

«Al Catasto troppe pratiche in arretrato»

CUNEO. Il Consiglio provinciale, sollecitato da [illegible] interpellanza dei consiglieri Lorenzo Tosco e Enrico Costa, entrambi di Forza Italia, ha votato all'unanimità un ordine del giorno che richiama il ministero delle Finanze a risolvere la grave situazione che si è venuta a creare al Catasto urbano e terreni per il cattivo funzionamento del sistema informatico.

Nel documento si chiede al ministero l'assegnazione di un maggior numero di tecnici specializzati «al fine di smaltire le 17 mila pratiche arretrate pri[illegible] del trasferimento degli uffici nella nuova sede di via Bongiovanni» prevista entro ottobre 2000.

Altre richieste riguardano un maggiore numero di terminali per ricevere le pratiche catastali [illegible] l'apertura pomeridiana degli uffici per almeno due giorni alla settimana.

La relazione sulle disfunzioni del Catasto di Cuneo è stata svolta dal consigliere Lorenzo Tosco il quale è geometra libero professionista e ha parlato anche a nome di tutti i colleghi coinvolti dalla mancata soluzione del problema. Ha detto Lorenzo Tosco: «Il Consiglio provinciale si era già occupato del Catasto di Cuneo nella seduta del 29 novembre 1999 ma la situazione da allora non è migliorata e se possibile, è ancora peggiorata. Non solo i professionisti sono coinvolti dal disservizio ma anche migliaia di cittadini interessati alle pratiche di frazionamenti, mappali, nuovi accatastamenti, variazioni catastali di fabbricati urbani. Da accertamenti mi è risultato che l'organico è inferiore di 45 dipendenti rispetto a quanto previsto per l'ex ufficio tecnico erariale. Nonostante l'impegno dei funzionari, dei tecnici e degli impiegati occupati giornalmente nel ritiro delle pratiche, in costante aumento, presentate [illegible] geometri, architetti, ingegneri, la situazione è sempre più difficile».

Ha ancora detto Lorenzo To[illegible]: «Riteniamo nostro dovere farci carico delle richieste avanzate dai professionisti e dai dipendenti del Catasto e la Provincia può essere il tramite per ricercare la soluzione del problema. Questo impegno vale non solo per il Catasto ma per tutti i [illegible] che sono presenti sul territorio provinciale». Il presidente Giovanni Quaglia ha annunciato che seguirà personalmente il problema. [g. d. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Le origini di piazza Europa

Si parla spesso, anche sulle pagine de «La Stampa» di piazza Europa e chi come la si dovrebbe trasformare. Non ho ben capito perché i commercianti si ostinino a volerne fare un'altra piazza Galimberti. A parte ogni discorso di mero interesse economico, ogni epoca ha espresso ed esprime la società e la cultura che le sono proprie.

Se, quindi, piazza Galimberti ha felicemente conservato nel tempo le sue belle e peculiari caratteristiche (fortunatamente immuni da quel disordine architettonico che ha invece connotato l'altra piazza e, in genere, tutta la Cuneo nuova) non facciamo alcuno stravolgimento insulso e teniamoci la vecchia «piazza Minerva», a testimonianza di criteri e di concetti certamente più mercantili, ma pur sempre espressione di anni importanti [illegible] lo sviluppo della città.

A proposito poi dell'ostinato termine di «sagrato» riferito a detta piazza, [illegible] risulta che lo stesso abbia mai dato accesso a chiesa alcuna, mentre in epoca antecedente la sua costruzione ricordo che io personalmente vi andavo dal barbiere e vi facevo rifornimento di benzina.

Mario Bongioanni, Cuneo

Dopo il tunnel, parco in piazza d'Armi?

Molti di coloro che abitano nella [illegible] di piazza d'Armi, forse [illegible]che a causa del tempo secco, si stanno accorgendo quali disagi comporti avere vicino a casa un cantiere di così grandi dimensioni [illegible] quello per [illegible] Est-Ovest. Polvere e rumore sono diventati argomento quotidiano di discussione di casalinghe e pensionati. E molte perplessità desta nel quartiere il modo in [illegible], più avanti, il cantiere procederà non come ora «in campo aperto» in piazza d'Armi, ma fra le case. «I condomini rimarranno sicuri?» si domandano in molti. E qui forse si sprecheranno le perizie di ingegneri e architetti, sperando che siano disposti a dire la verità, eventualmente anche «sgradevole».

Ma credo che tanti abitanti della zona sarebbero più invitati a tollerare quanto sta succedendo - senza che l'amministrazione comunale abbia poi fatto molto per spiegare ai cittadini in una riunione pubblica il progetto - se almeno si avesse la sensazione che dopo le «spine» potrebbe arrivare anche qualche rosa.

Non ho mai sentito parlare, infatti, in queste settimane, di che cosa si sta facendo per acquisire al più presto dall'amministrazione militare piazza d'Armi, in modo da trasformarla, [illegible] tante volte promesso, nel grande parco urbano di Cuneo: e il fatto il Demanio militare abbia [illegible] l'apertura del cantiere dimostra quanto poco - meglio, nulla - i soldati usino ancora piazza d'Armi.

Ad aprire il cantiere per il grande tunnel, insomma, si è fatto molto in fretta. Per ottenere e a realizzare un parco (sicuramente meno complicato e costoso) c'è sempre, invece, qualche ostacolo «insormontabile». Non sarà perché nel primo caso ci sono grossi interessi in gioco, mentre nel secondo la questione sta a cuore «solo» ai comuni cittadini e agli ambientalisti, quelli veri?

Federica Sangemini, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444. **Alba:** 316 313. **Cri** 441.744. **Albaretto Torre:** 520 144. **Bagnolo:** [illegible] 036. **Barge:** 346 262. **Borgo San Dalmazzo:** 260 013. **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455. **Caraglio:** 619 102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916 333, **Fossano:** 609 111. **Garessio:** 81 063. **La Morra:** 50 116. **Limone:** 929 113. **Mondovì:** 552 255. **Monforte d'Alba:** 787 313. **Monticello:** 64 319. **Morelia:** 911 010. **Morozzo:** 772 555, **Neive:** 677.407. **Niella Belbo:** 796 388. **Ormea:** 393 090. **Paesana:** 987 477, **Paveragno:** 339 555. **Racconigi:** 64.644. **Saluzzo:** 45 245-470 00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666; **Sommariva Bel Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172.717.107, **Vinadio:** 959 126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411;

Stradale: Cuneo: 608.811; **Ceva:** 70.55.11; [illegible] 211.811; **TO-SV** (0172) 485 311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692 334. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024.

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 0172 412.209.

Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 0172 60.544

Mondovì: *Carassone*, via Botta 8, tel. 0174 42.743.

Saluzzo: *San Chaffredo*, [illegible] 56, tel. 0175 42 225.

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel 0172 712.389.

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di Cuneo 269632 [illegible] 260013 Usl di **Alba** 316.316 [illegible] di **Borgo** 269.632, 260.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391 110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147817817.

Vittime sindaco e vigili

Dopo gli atti vandalici convocato a Dronero un Consiglio comunale

DRONERO. I recenti atti intimidatori nei confronti del sindaco, Franco Reineri, e il comandante della polizia municipale, saranno al centro del dibattito del Consiglio comunale convocato per domani, alle 20,30.

La scorsa settimana un gruppo di vandali ha lanciato alcuni sacchetti di plastica, contenenti olio lubrificante, contro la villa del primo cittadino, in via Coppetta e contro le vetrine del negozio di stoffe, sempre di proprietà del sindaco, in via IV Novembre.

Negli stessi giorni alcuni sconosciuti hanno infranto per due volte i vetri dell'auto privata del comandante dei vigili. Nel corso della seduta verrà anche analizzata la protesta degli abitanti della zona di via Pasubio e via Lantermino che lamentano danneggiamenti notturni in concomitanza con l'apertura della discoteca «Merengue». [c. g.]

Ma il referendum ha spaccato il fronte degli ambulanti

Fossano sceglie mercoledì per il mercato settimanale

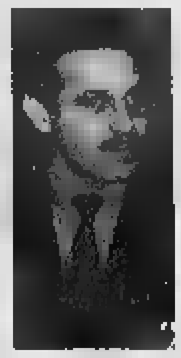
Luigina Ambrogio

FOSSANO

D'ora in poi il mercato settimanale ■ si terrà di mercoledì, anche se festivo. Lo ha deciso il Comune ■ proposta degli ambulanti. La questione, insieme ad altre, è stata oggetto di un «mini-referendum» dell'Associazione commercianti, che ha coinvolto tutti gli operatori. L'elaborazione dei dati evidenzia la spaccatura «storica» tra gli ambulanti di piazza Castello (che vendono frutta e verdura) e quelli di via Roma, via Garibaldi e via Cavour. Una delle questioni che divide gli ambulanti (piazza Castello contro «il resto del mondo») è quella del «mercato straordinario» della domenica ■ precede il Natale. Il 71 per cento lo vuole, mentre in piazza Castello la gran parte degli ambulanti risponde picche. «A noi non interessa fare mercato la domenica; la gente esce per ■ gli acquisti natalizi, non la frutta e la verdura - dice un ortolano -; il Comune non può imporci di restare tutto il giorno lì al freddo». All'Ufficio Polizia replicano: «Il mercato domenicale è tale se è un doppione di quello settimanale; i cittadini devono potervi trovare tutti gli operatori del mercoledì; in caso contrario dobbiamo catalogarlo come fiera». Gli ambulanti non vogliono sentir parlare di fiera, perché in quel caso si deve lasciar spazio a tutti; chi tardi arriva male alloggia. E finisce che gli operatori abituali non trovino posto, oppure che siano costretti a sistemarsi in posizione secondaria.



Il comandante dei vigili urbani Guido Muggiri



A sin. il presidente dei Commercianti Federico De Giorgis

Come dirimere la questione? Per ora il Comune ha preso tempo. «Su questo aspetto decideremo più avanti - dice il comandante della Polizia municipale, Guido Muggiri -; speriamo che non si ripetano le situazioni degli anni precedenti, quando piazza Castello restava vuota e i cittadini non trovavano gli abituali fornitori».

Per ora il Comune ha recepito la proposta di non postdatare il mercato, anche quando il mercoledì è festivo. «Questa è una decisione necessaria - dicono gli ambulanti -; l'anno scorso ci so■ stati tre mercoledì festivi; i negozi erano aperti, e a noi non hanno lasciato fare mercato, perché si era deciso di posticiparlo al giovedì. Molti di noi però quel giorno ■ impegnati con altri mercati; così si abbiamo avuto tre mercati "rotti", insoddisfacenti sia per i clienti che per ■ ambulanti».

Confermati (anche se non tutti sono d'accordo) i mercati «no stop» del mese di dicembre (fino alle 17), con l'obbligo di presenza di tutti gli ambulanti, anche quelli di piazza Castello, che in gran parte avevano espresso parere negativo a questa ipotesi. «Il mercato pomeridiano è utile per chi vende abbigliamento e altri generi utili ■to Natale - dicono gli orticoltori -; noi finiamo di resta■ lì a prendere freddo per niente». «Se c'è mercato fino alle 17 - replicano all'Ufficio polizia - noi siamo costretti a tenere piazza Castello bloccata fino a quell'ora; per questo chiediamo che restino tutti gli operatori».

La divergenza di vedute confermata dal referendum si trascina da tempo, e ha già creato problemi all'interno dell'Associazione commercianti. «Visto che abbiamo interessi diversi perché si ■ a fare un ■ercato unico? - dicono gli orticoltori -; da tempo proponiamo di staccarci dagli altri ambulanti, ma nessuno ■ ascolta». Ma anche tra gli operatori che trattano frutta e verdura le opinioni non collimano sempre. «Perché ci ■ esigenze di■ abbiamo sottoposto il questionario - dice il presidente dell'Associazione commercianti Federico De Giorgis -; ora abbiamo consegnato al Comune i risultati di questo referendum; si dovrà trovare una soluzione».

Volontari hanno aiutato i pompieri ■ spegnere le fiamme

Rogo devasta cascina

Trecento milioni di danni ■ Savigliano



La cascina di strada Oropa 14 (in frazione San Salvatore) dove le fiamme hanno distrutto anche scorte di paglia e fieno

SAVIGLIANO

Un furioso incendio ha completamente distrutto il fienile e il tetto della cascina di Nicola Franco, in strada Oropa ■, nella frazione ■ San Salvatore. Le fiamme sono divampate, probabilmente, all'interno del fienile, anche se per il momento i tecnici non sono riusciti a chiarire con esattezza quale sia stata la causa che ha fatto scoppiare l'incendio. In brevissimo tempo si sono estese a tutto il fieno e alla paglia ricoverati nel deposito: dopo aver attaccato il tetto, hanno raggiunto la copertura in legno e tegole della abitazione adiacente. La casa, fatta eccezione per il tetto, non ha subito altri danni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo, che hanno lottato diverse ore contro le fiamme, così alte da poter essere viste anche da Savigliano, che dista otto chilometri: encomiabile è stata anche l'opera dei volontari, soprattutto dei vicini di casa, che ■ ■no prodigati per cercare di salvare almeno parte del fieno depositato sotto la tettoia andata distrutta. Non si registrano, per fortuna, danni a persone o animali: ingenti, invece, i danni materiali, che secondo una prima stima potrebbero ammontare a più di trecento milioni di lire. [p. b.]

DALLA PROVINCIA

CASALGRASSO

Giovane donna ferita in un incidente

Elena Capasso, 30 anni, residente a San Secondo di Pinerolo, è rimasta gravemente ferita ieri pomeriggio in un incidente sulla provinciale per Carmagnola. Alla guida di ■ «Saxo Van», si è scontrata frontalmente ■ un autocarro «Iveco» carico di uova, condotto da Ferdinando Pompa, 43 anni, residente ad Asti. Nello scontro la giovane ha riportato lesioni al bacino e alle gambe ed è stata ricoverata all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. [m. b.]

[illegible]

Quattro associazioni hanno traslocato

Centro studi Garexium, cine club «Giorgio Baracco», Pro loco e Pesca sportiva Alto Tanaro sono stati trasferiti da villa Gobbi nei locali del campo sportivo comunale. [s. c.]

[illegible]

Inaugurato il nuovo salone della Curia vescovile

E' stato inaugurato il rinnovato salone della Curia Vescovile, in corso Piemonte. Un'ottantina i posti a sedere, strumentazioni e tecnologie all'avanguardia (per la videoproiezione e l'illuminazione), tende di oscuramento delle finestre, il tutto in regola con le norme di legge. I lavori sono stati seguiti da don Giovanni Gullino, direttore della Caritas: la spesa è vicina ■ 240 milioni. [al. bu.]

VERZUOLO

Aperte le iscrizioni ai corsi della Regione

Sono aperte le preiscrizioni per i corsi dell'anno scolastico 2000-2001 del «Centro di formazione personale della Regione». Tel. 0175/86471. [al. bu.]

RACCONIGI

Si parla dei debiti dei Paesi poveri

L'associazione «Mandacarrù» promuove domani sera alle 21, nel salone San Giovanni (con ingresso da piazza Burzio) un incontro ■ l'economista Fabio Pugliese. Si parlerà del debito dei Paesi poveri e della proposta del loro azzeramento da parte dei più ricchi. [m. b.]

MONDOVI'

Rapine in banca Sei a giudizio

Oggi compariranno, per l'udienza preliminare, davanti al gip di Mondovì i 6 imputati per 7 colpi ai danni di filiali Bre in provincia di Cuneo. Il pm Ezio Basso ha chiesto il ■ a giudizio. [p. s.]

SALUZZO

E' impiegata all'Anagrafe la Castellana del 2000

E' Daniela Barioli Costa, 41 anni, impiegata dell'Ufficio anagrafe, madre di due figli, la Castellana dell'edizione 2000 del Carnevale. Sarà affiancata dalle damigelle Cinzia Robino e Francesca Mensa. Nel ruolo di Ciaferlin Carlo Ponte e di Ciafrelinot Fausto Castelli ■ Davide Castagno. Le maschere faranno ■ loro ingresso in città domenica alle 14,30. [g. ne.]

Intervento notturno dei carabinieri

«Lucciole» e clienti Blitz a Villafalletto

VILLAFALLETTO

Servizio coordinato dei carabinieri della Compagnia di Saluzzo, coordinati dal capitano Alessandro Martinelli, per il controllo del fenomeno della prostituzio■. L'altra notte sono stati istituiti diversi posti di blocco, al bivio in località Termine e in diverse altre località del Saluzzese, con l'impiego di numerosi militari.

I controlli fatti dalle forze dell'ordine hanno portato all'invio di cinque prostitute straniere alla questura di Cuneo, perché risultate ■ ■ regola con i permessi di soggiorno. Due prostitute sono state denunciate, perché hanno fornito generalità false.

I carabinieri hanno controllato anche le automobili di numerosi «clienti»: dagli accertamenti compiuti, per alcuni di loro, si ipotizza il reato di «favoreggiamento della prostituzione». Nel corso dell'operazione notturna di controllo, i militari hanno anche elevato ■ contravvenzioni ad altrettanti automobilisti, per eccesso di velocità e per il mancato uso delle cinture di sicurezza.

I carabinieri della compagnia di Saluzzo saranno impegnati anche nelle prossime settimane in servizi coordinati fra le varie stazioni dell'Arma, con scopi preventivi e repressivi. I controlli riguarderanno pure la prevenzione delle «stragi del sabato sera», quando nei fine settimana il traffico è particolarmente intenso.

Raccomandazioni valide per tutti: rispettare i limiti di velocità, usare le cinture di sicurezza, non tentare sorpassi azzardati. [al. bu.]

Ceva, Robaldo escluso dalla giunta

Comunità montana riconferma i vertici

CEVA



Secondo Robaldo

Con ■ voti favorevoli, 12 contrari ■ ■ astensioni, ■ Consiglio generale della Comunità montana ■ Valli Mongia Cevetta e Langa cebana ha rieletto, lunedì, presidente e giunta. L'atto si è reso necessario dopo che il Tar, sollecitato da un ricorso (presentato da alcuni consiglieri) aveva sospeso le nomine compiute in precedenza. I 55 consiglieri presenti hanno riconfermato la fiducia alla «squadra» che era stata votata in settembre, ma con una sorpresa: dall'esecutivo è rimasto fuori ■ sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, che settimane fa si era già autosospeso, «in attesa che la situazione ■ chiarisse». Al suo posto è subentrato Giancarlo Rossi, primo cittadino di Viola. Prima di rivotare i vertici dell'ente, tutti i Comuni che ne fanno parte avevano riespresso i propri rappresentanti in seno al Consiglio, facendo riferimento a un'unica normativa, l'ultima legge regionale: l'essersi appellati a diverse disposizioni legislative nelle nomine era stato uno dei motivi del ricorso al Tar. Alla guida della Comunità confermato il presidente Romano Luciano, sindaco di Lesegno. Lo affiancano gli assessori Franca Biglio, sindaco di Marsaglia, Carla Merletti (Castellino Tanaro), Gianni Barberis (Battifollo), Piercarlo Adami (Paroldo), Giorgio Manfredi (Murazzano), Franco Barboro (Priero), Paolo Pera (assessore di Ceva). [p. s.]

Dopo gli incidenti ■ Racconigi

Anziani chiedono strade più sicure

RACCONIGI

Più sicurezza per chi circola a piedi ■ in bicicletta per le strade cittadine e soprattutto nel centro storico: ■ richiedono in modo particolare i pensionati e gli anziani che molte volte devono fare i conti con velocità eccessiva di automobili o manovre azzardate proprio in centro città. Certo, in molte vicende interviene anche una tragica fatalità, ma dopo la morte di un anziano giovedì scorso ■ seguito all'investimento da parte di un'automobilista, la richiesta di provvedimenti al Comune e ai vigili urbani appare più pressante. In questi ultimi cinque mesi ■ persone sono state investite ■ comunque urtate mentre in bicicletta o a piedi stavano circolando per le vie cittadine riportando ferite più ■ meno gravi. Uno di questi anziani è ancora ricoverato in ospedale dopo un incidente patito quasi due mesi fa. L'ultimo avvenimento tragico equiparabile a quello di una settimana fa era avvenuto due anni e mezzo or sono quando l'anziana madre di un medico racconigese fu travolta e uccisa da un'auto mentre tornava da fare la spesa. Due settimane fa una pensionata era stata pericolosa■te sfiorata da un'auto lanciata a tutta velocità in via San Giovanni.

«Non solo gli automobilisti hanno i loro diritti - spiegano al centro anziani -, bisogna tener conto che le persone di una certa età forse non hanno riflessi prontissimi, ma non per questo non possono più uscire di casa in sicurezza». [m. b.]

Sampeyre, è polemica tra i soci

Fuori per morosità dalla Chambra d'Oc

SAMPEYRE



Dino Matteodo

Scoppia la polemica, ed è vivace, all'interno della «Chambra d'Oc», l'associazione (nata nel 1990) che raccoglie 180 produttori delle valli occitane con lo scopo di valorizzare le ricchezze economiche, produttive, professionali e culturali specifiche del territorio.

Quattro soci della «Chambra d'oc» (Mirka Falco, Anne Marie Rossi, Gianfranco Aimo e Fabrizio Bianciotto) in una lettera al giornale «Ousitanio vivo» manifestano apertamente ■ loro dissenso, contestando la mancanza di democrazia e trasparenza. I quattro esprimono disappunto per «la decisione (gravissima e assolutamente non giustificabile)» di escludere due ■ «per morosità» e sostengono che lo spirito che ha animato i fondatori della «Chambra d'Oc» è stato tradito.

Dino Matteodo, vicepresidente della Comunità montana Valle Varaita: «Sono problemi che non conosco, questioni interne alla "Chambra"». «L'espulsione di due soci - chiarisce il presidente della "Chambra d'Oc", Giacomo Lombardo - è dovuta alla loro morosità ed è stata sancita sulla base dello statuto».

Sulle accuse di mancanza di trasparenza e democrazia: «Tutte stupidaggini - dice Lombardo -, qualcuno che ■ vuole fare la guerra, usa ogni mezzo: è ■ tentativo di spaccare la "Chambra", che finirà in una bolla di sapone». [al. bu.]


movimento terra e compattazione
divisione noleggio...
any time, anywhere, anything...
RENTAL SYSTEM NOLEGGIO
200
Massucco T.
piattaforme aeree e sollevamento
SOLUZIONE NOLEGGIO:
> macchinari sempre in perfette condizioni di esercizio
> ampia scelta in funzione del lavoro da realizzare
> massima flessibilità nella gestione di cantiere
> nessun costo aggiuntivo di manutenzione...
> nessun investimento a lungo termine
> addestramento all'uso corretto delle attrezzature
> disponibilità immediata di oltre 200 macchinari...
> soluzioni di noleggio personalizzate...
> servizi di consulenza per ogni vostra esigenza
...la soluzione INTELLIGENTE!
richiedete il catalogo 2000 per il noleggio:
> divisione piattaforme aeree e sollevamento
> divisione movimento terra e compattazione
NOLEGGIO
Massucco T.
MINI
VENDITA
02735 - 401225

L'ospedale San Lazzaro dispone di un'apparecchiatura d'avanguardia

Alba vincerà così la calcolosi

Fondazione Ferrero ha donato il litotritore

La prevenzione

Cancro al polmone Una sfida da Cuneo

CUNEO. <CW8La diagnosi pre[illegible] [illegible] strumento per la prevenzione [illegible] la [illegible] del cancro al polmone nella popolazione [illegible] a rischio. E', in sintesi, la linea vincente adottata dagli specialisti della divisione pneumo-oncologica dell'ospedale Carle, per combattere una malattia che colpisce nel mondo una persona ogni [illegible] minuti, portandone a morte 18 ogni ora. E il cui numero annuale di decessi è uguale a quello di tutte le vittime della seconda guerra mondiale. In Italia il cancro al polmone miete circa 30 mila vittime ogni anno, 250 persone nella provincia. «Il segreto di questa nuova procedura - spiega il dottor Domenico Ferrigno - sta nell'anticipare la malattia, studiando e curando quei sintomi [illegible] allarme, precursori anche di parecchi mesi, di una più evidente manifestazione clinica della neoplasia polmonare». A essere considerati a rischio sono tutti i soggetti di età superiore ai 6[illegible] anni, fumatori che accusano cambiamenti [illegible] comparsa di tosse non giustificata da altre malattie, presenza di sangue nell'espettorato, difficoltà nella respirazione e infezioni ricorrenti dell'albero bronchiale, nonché i bronchitici cronici, gli enfisematosi, i lavoratori esposti a sostanze tossiche [illegible] potenzialmente dannose.

A questi soggetti sani, [illegible] a rischio, il consiglio è quello di recarsi per un controllo dal medico di base a cui spetterà contattare il pneumo-oncologo, che valuterà la necessità della radiografia [illegible] torace e della Tac spirale. «Esame quest'ultimo veloce, non cruento, ma soprattutto preciso, in quanto capace di riscontrare noduli polmonari con una frequenza tre volte superiore alla Tac [illegible] [illegible] di contrasto standard. Inoltre, è in grado di determinare la positività [illegible] tumore con [illegible] frequenza quattro volte superiore e una neoplasia in stadio iniziale percentualmente sei volte maggiore».

L'importanza della diagnosi precoce va inoltre letta anche in funzione delle prospettive di vita, una volta contratto il tumore polmonare. Le armi terapeutiche a disposizione sono in grado solo di rallentare l'evoluzione della stessa, nonostante gli sviluppi dei mezzi diagnostici e terapeutici e il ricorso a nuove strategie integrate come la chemio e/o la radioterapia eventualmente associate alla chirurgia.

«La prognosi [illegible] questi pazienti - conclude Ferrigno - nella maggior parte dei casi è [illegible] attribuire [illegible] fumo di sigaretta. Purtroppo i programmi di prevenzione indirizzati contro il fumo hanno, soprattutto in Italia, un successo limitato». [l. m.]

Giuseppina Fiori

ALBA

L'ospedale San Lazzaro è stato dotato di un'importante apparecchiatura, il litotritore per il trattamento delle calcolosi renoureterale: è stato donato dalla Fondazione Ferrero. Sarà inaugurato venerdì nella sala «Gosso» dell'ospedale (ore 16,30), presenti la presidente della Fondazione, Maria Franca Ferrero (moglie dell'industriale Michele) e l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. I medici spiegano che oggi almeno il [illegible] delle calcolosi renali e il 30% di quelle ureterali [illegible] trattate con litotrissia extracorporea [illegible] onde d'urto. E' un metodo che ha rappresentato [illegible] vera rivoluzione nel trattamento delle calcolosi in quanto permette l'eliminazione dei calcoli per via naturale, mediante rottura con ultrasuoni. Nel '97, quando è stata aperta la divisione [illegible] di urologia all'ospedale di Alba, si è subito sentita la mancanza di questa apparecchiatura. I pazienti dovevano essere inviati ad altri centri [illegible] gravi disagi in quanto in Piemonte i litotritori pubblici veramente affidabili sarebbero pochissimi.

L'amministrazione dell'Asl 18, in accordo [illegible] i dirigenti delle divisioni di nefrologia e urologia, ha deciso di istituire un centro per lo studio e il trattamento della calcolosi urinaria, che si è arricchito del litotritore dell'ultima generazione [illegible] (modello «Lithotron LSH 171» del valore di [illegible] milioni) capace di intervenire, senza necessità di ricovero. Secondo i medici, il tutto, con ampie garanzie di successo e rischio di complicanze quasi nullo. L'Asl 18 potrà così inserirsi ai massimi livelli nel panorama urologico e nefrologico nazionale, con un centro di alta specializzazione per lo studio e il trattamento della calcolosi, con un'utenza che va ben oltre il territorio locale. E' previsto anche [illegible] programma di prevenzione per evitare la recidiva dopo l'eliminazione del calcolo, grazie alla collaborazione tra le divisioni di urologia e nefrologia-dialisi. Il direttore generale dell'Asl, Giovanni Monchieron, commenta: «La nuova strumentazione donata dalla Fondazione Ferrero consentirà di ampliare e migliorare l'offerta sanitaria resa ai cittadini con benefici per il paziente e risparmio gestionale».





[illegible] Lazzaro di Alba e la presidente della Fondazione Maria Franca Ferrero. Il litotritore sarà inaugurato venerdì nella sala «Gosso» dell'ospedale

I produttori e l' enogastronomia

Segreti del vino e dei formaggi

«Il piacere per il bere e mangiar bene coinvolge in misura sempre crescente il consumatore, [illegible] indubbi vantaggi per l'economia agricola»: così Fabrizio Rappalino, tecnico della Coldiretti albese, commenta i corsi enogastronomici che l'organizzazione sindacale promuove, alcuni dei quali - a Dogliani e a Ceva - già conclusi [illegible] [illegible] di partecipazione. Aggiunge Fabrizio Rappalino: «I produttori devono avere una preparazione sempre più ampia per ricevere il cliente in azienda e per presentare nel modo più opportuno la propria merce. Il consumatore infatti sente il bisogno di approfondire la propria cultura enogastronomica e vuole non soltanto alimentarsi, ma gradisce confrontare le proprie opinioni e sensazioni sul gusto e sulla qualità di ciò che acquista dall'agricoltore».

I corsi comprendono quattro lezioni di solito serali, affidate ad esperti, tra cui il prof. Marco Rissone, vicepresidente della Scuola enologica di Alba per i vini e il prof. Armando Gambera di La Morra, vicepresidente dell'Onaf, per i formaggi. Continua Fabrizio [illegible]: «Andre[illegible] a svolgere i [illegible] dove ci sarà un numero sufficiente di adesioni, anche fuori dalla Langa, perchè l'iniziativa vuole promuovere una migliore conoscenza dei nostri vini, formaggi, dolci conserve vegetali e di tutti gli altri prodotti la cui sinergia è stata spesso sottovalutata. Il vino non si beve da solo, ma accompagnandolo con i prodotti di cui è ricca la nostra provincia e che sono più conosciuti e apprezzati all'estero e nella regione che dai nostri concittadini. E' stato il vino a suscitare per primo l'interesse di chi cerca cose buone che non soddisfano solo il palato. La conferma viene dal successo delle rassegne agroalimentari e dall'abbinamento del vino con prodotti altrettanto tipici, tradizionali, profondamente legati al territorio d'origine».

I corsi e gli incontri promossi dalla Coldiretti, tra cui la partecipazione alle fiere enogastronomiche con il marchio «Fattoria amica», vedono per ora impegnati i produttori, ma saranno prossimamente aperti ai consumatori in modo da promuovere occasioni d'incontro e instaurare così un rapporto diretto di fiducia tra chi produce e chi acquista. [g. d. m.]



Il tecnico della Coldiretti albese Fabrizio Rappalino. Ai produttori è richiesta una preparazione sempre più ampia

ALBA

Patteggia in tribunale per il furto dell'auto

Il tribunale ha applicato a Daniele Lamberti ([illegible] anni), di Canale, la pena patteggiata di due mesi e dieci giorni di reclusione [illegible] [illegible] condizionale per il furto di un'auto. Il fatto era accaduto a Montà nel [illegible]. [g. f.]

ALBA

Ordine degli avvocati Confermato il presidente

E' stato rinnovato il Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Presidente è stato confermato Mario Ternavasio, segretario Costanzo Brovida, tesoriere Patrizia Coppa. Sono stati eletti consiglieri Giancarlo Bongiovanni, Teodoro Bubbio, Antonio Rostagno, Alessandro Paganelli, Roberto Ferrero e Fabio Franco. [g. f.]

ALBA

Consiglio [illegible] I revisori dei conti

Il Consiglio comunale ha [illegible]to revisori dei [illegible] per il triennio 2000-2002 Roberto Berzia (presidente), Franco Balocco e Maria Josè Rodo. [g. f.]

BRA

Cambiano gli [illegible] delle [illegible] blu»

Il Comune ha deciso di variare l'orario di utilizzazione delle «zone blu». Sarà posticipato di trenta minuti l'orario di inizio della sosta in tali aree, portandola dalle 8 alle 8,30. Nel dettaglio gli orari dove è necessario il pagamento, dalle 8,30 alle 12,30 (finora 8-12,30), mentre rimane invariato l'orario pomeridiano dalle 14,30 alle 19. Unica eccezione la «zona blu» di piazza Caduti Libertà, che la mattina osserverà il nuovo orario (dalle 8,30 alle 12,30) ma nel pomeriggio sarà attiva solo dalle 14,30 alle 18. Dalle 12,30 alle 14,30 la sosta nelle «zone blu» è gratuita. [r. s.]

[illegible] ALFIERI

Incontro nel castello con lo scrittore

Il parco culturale del «Premio Grinzane Cavour» organizza oggi un incontro al castello (ore 10,30) tra gli studenti di alcune scuole medie della provincia e lo scrittore giornalista Orlando Perera, autore del volume «Mani del Piemonte». Lo scopo è di promuovere tra i giovani il gusto alla lettura e la riscoperta del territorio. [g. f.]

[illegible]

False dichiarazioni a pubblico ufficiale

Il tribunale ha condannato Matteo Bove, 64 anni, di Canale, a venti giorni di reclusione, sostituiti con il pagamento della somma di un milione e mezzo per false dichiarazioni a pubblico ufficiale. Il fatto risale al 99. [g. f.]

ALBA

Bando per l'assegnazione degli alloggi

E' stato pubblicato il bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata che si renderanno disponibili nel Comune nei prossimi due anni. Le domande di partecipazione si ricevono all'Ufficio servizi sociali del Comune, via General Govone 11, entro il 14 aprile (ore 12). [g. f.]

Alba, atteso contributo della Fondazione Crc

Fondi dalla Regione per la piscina coperta

ALBA

Si avvicina la costruzione di una piscina pubblica, di cui si parla da tempo: la Giunta regionale ha approvato lo stanziamento di due miliardi e mezzo attraverso una variazione al bilancio. La notizia è stata comunicata ieri in Comune dall'assessore al Turismo Ettore Racchelli. Sarà una piscina coperta, inserita in una struttura polivalente: comprenderà anche una palestra e locali per altre attività per la cui realizzazione occorrerà affrontare una spesa di circa cinque miliardi. I restanti due miliardi e mezzo saranno coperti da un contributo della Fondazione Crc, già annunciato dal presidente Giacomo Oddero. Il prossimo passo sarà la firma dell'accordo di programma sulla piscina tra il Comune, la Regione e la Fondazione Crc, che potrebbe già avvenire venerdì. Un accordo sarà inoltre stipulato tra il Comune, la Provincia e la Federazione italiana nuoto. Alla Provincia si chiede il riconoscimento della valenza sovracomunale dell'impianto, mentre la Federazione nuoto dovrebbe collaborare indicando un consulente per la stesura del progetto e partecipare alla gestione, inserendola nella programmazione regionale e nazionale.

La piscina sorgerà in località San Cassiano su un'area messa a disposizione dal Comune (vicino allo stadio e al Centro di formazione professionale). Il progetto di massima prevede otto corsie per il nuoto da due metri l'una con a fianco due vasche per attività collaterali (ginnastica in acqua, riabilitazione). Ci saranno tre locali ad uso polivalente che usufruiranno degli stessi spogliatoi e centro servizi. L'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri, commenta: «Il grosso problema per le piscine è rappresentato dai costi di gestione, difficili da ammortizzare. Ci sono piscine che hanno dovuto chiudere per i costi troppo elevati. L'obiettivo che ci proponiamo è quello di superare il problema, creando un centro polifunzionale in cui sia possibile svolgere anche altre attività». [g. f.]

L'interrogazione della Lega Nord discussa in seduta segreta

Il sexy-shop rimane a Bra

«Rispettati i regolamenti e la legge»

BRA

Il sexy-shop aperto nei giorni scorsi in via fratelli Rosselli potrà continuare la sua attività. E' quanto emerso lunedì sera dalla riunione (in seduta segreta) del Consiglio comunale. Il dibattito a porte chiuse è stato deciso anche perché pare che della vicenda sia stata interessata l'autorità giudiziaria su iniziativa del titolare del locale.

La maggioranza ha risposto picche all'interrogazione dei leghisti Michelino Davico e Bruno Decicco. I rappresentanti del Carroccio avevano chiesto, tra l'altro, di bloccare l'iniziativa a causa «del degrado morale e dell'immagine negativa per la città e la zona», affermando che il quartiere Oltreferrovia «è già abbastanza penalizzato».

Il Comune, come rileva l'assessore al Commercio Gianni Comoglio, ha ribadito di avere fatto tutte le verifiche previste dalla legge. Aggiunge l'assessore: «Poiché dai controlli di competenza dell'amministrazione comunale [illegible] sono emerse irregolarità dal punto di vista della legge e dei regolamenti e la distanza minima (200 metri) del locale da edifici pubblici, storici e religiosi è stata rispettata, per noi la pratica è archiviata».

Comoglio precisa ancora che «tutti i provvedimenti in materia possono essere adottati solo dal dirigente che si occupa del settore». Secondo il responsabile del Commercio «i consiglieri Davico e Decicco dimenticano che l'emissione di un provvedimento negativo non previsto dalla legge da parte di pubblici funzionari comporta un abuso sanzionabile civilmente, per non parlare delle possibili conseguenze penali». [g. fe.]

SOSTA VIETATA

Le auto della discordia

«A Bra qualcuno non paga multe»: l'interrogazione del capogruppo de «I liberal Sgarbi» Pier Giorgio Pirra sarà discussa ampiamente nel prossimo Consiglio comunale (mancava per rispondere alle materie di sua competenza Bruna Sibille), ma già in quello scorso il sindaco Franco Guida ha voluto fare alcune considerazioni. Ha sottolineato che «parlare di discriminazione e privilegi danneggia l'immagine e l'autorevolezza della polizia municipale e della pubblica amministrazione». Guida ha poi detto ironicamente che solo una delle auto di proprietà di assessori (fotografate da Pirra) era parcheggiata in modo irregolare. Ha aggiunto che un'altra vettura (sempre utilizzando e ingrandendo le foto presentate da Pirra) era in sosta vietata. «Ci risulta fosse di un noto politico locale». Tutti hanno identificato l'auto in quella di Pirra. «Anche per lui dobbiamo parlare di privilegio?» ha concluso il sindaco. [g. fe.]



Ciaoweb e La Stampa web ti aspettano al Fanta Festival di Sanremo.
Gioca e vinci tanti fantapremi.

DAL 15 AL 27 FEBBRAIO L'APPUNTAMENTO È SU WWW.SANREMO2000.NET.

Collegati e partecipa al Fantafestival, il gioco organizzato in collaborazione con Rock Online che potrà farti vincere una Fiat Punto, viaggi Alpitour e altri ricchissimi premi.

In più, sul sito troverai:

FESTIVAL LIVE

- Sondaggi per votare il tuo cantante preferito nelle categorie Big e Giovani.
- Forum redazionali attivi 24 ore su 24, per discutere i temi più scottanti del Festival.

SANREMO 50

10 videoclips in real player sui cantanti e le canzoni che hanno fatto la storia di Sanremo.
Una selezione tratta dall'opera "Sanremo 50", che in due VHS, 18 fascicoli e 18 poster originali, racconta i protagonisti e le curiosità del più amato festival italiano.
"Sanremo 50" è in edicola con La Stampa.



In collaborazione con:

3Com

LA STAMPA

www.rockol.it Rockol Rock Online Italia

Ciao web

LA STAMPA web





L'Orchestra Pressenda e il direttore Paolo Paglia. In alto a destra una delle numerose interpretazioni de «Il barbiere di Siviglia»

La formazione musicale di Alba e Cuneo debutterà il 9 marzo a Torino

Tour con «Il barbiere di Siviglia»

Orchestra Pressenda si prepara all'exploit



ALBA

«Il barbiere di Siviglia» [illegible] un'opera amata e conosciuta anche dal grande pubblico, una di quelle composizioni note anche ai profani, almeno per averla sentita nominare. Il suo immediato richia[illegible] su una vasta fetta di pubblico è una delle ragioni che hanno spinto i promotori dell'iniziativa [illegible] scegliere [illegible] portare in scena quest'opera.

E' questo il terzo allesti[illegible] del consorzio di associazioni «Giovanni Pressenda» di Alba, «Amici della musica» di Savigliano, «Amici della musica» di Cuneo e «Nuova compagnia lirica» di Torino, che, dopo [illegible] notevole successo avuto sul palcoscenico cuneese [illegible] «Pierino [illegible] il Lupo», hanno voluto cimentarsi in una [illegible] impresa.

La realizzazione sarà presentata nei giorni prossimi; il cartellone porta le date del 9 marzo a Torino, dell'11 ad Alba, [illegible] 15 a Cuneo, del 18 a Savigliano: [illegible] «exploit» reso possibile, come hanno sottolineato gli organizzatori, «grazie anche alla sensibilità dimostrata in quest'ultimo periodo dai sindaci e dai funzionari comunali preposti alla Cultura, che hanno comprato [illegible] entusiasmo le opere».

«Il barbiere di Siviglia» sarà diretta dal maestro Paolo Paglia, che è il direttore stabile dell'orchestra «Pressenda». Intorno all'allestimento c'è molta attesa, ma c'è già chi ha deciso di includerla nei propri «cartelloni»: un interesse considerevole, tanto che sono in via di definizione, per il periodo estivo, repliche anche in Liguria, in Toscana, in Puglia e persino nella vicina Francia.

Un traguardo che non può non dare soddisfazione a chi infonde nella vita e nell'attività della «Pressenda» tempo, energie e tanto impegno. La preparazione [illegible] un'opera lirica è assai complessa e richiede, oltre alla professionalità di chi è chiamato all'esecuzione, anche un buon livello di organzzazione, coordinamento, capacità di fondere insieme i vari aspetti artistici che contraddistinguono l'opera stessa. I risultati mostrati con «Pierino e il lupo» testimoniano che la «Pressenda» ha fatto centro riguardo questi obiettivi.

«Stiamo lavorando anche al calendario del festival estivo "Estate in musica" - ha sottolineato Roberto Punzi -, al quale hanno già aderito quindici Comuni tra le province di Cuneo, Imperia, Genova e il dipartimento di Nizza. La nostra associazione sta inoltre iniziando interessanti collaborazioni con associazioni di altre regioni, cercando in questo modo di creare altre opportunità di lavoro per i giovani musicisti che prestano l'opera in orchestra».

Il consorzio, la cui attività sta procedendo in maniera brillante e proficua, si propone di diventare una sorta di «palestra» [illegible]er i cantanti emergenti. A queste promesse della musica viene offerta la possibilità di debuttare in opere cosiddette «da cassetta».

«Negli anni passati - han[illegible] ancora spiegato i responsabili della "Pressenda" - molti teatri di provincia hanno visto passare nelle loro stagioni operistiche giovani cantanti sconosciuti, che in seguito hanno beneficiato di grandi fortune e successi. Tutti i grandi cantanti e direttori di oggi, d'altra parte, hanno iniziato le loro folgoranti carriere con il teatro di provincia».

La valorizzazione dei giovani talenti, che diversamente non avrebbero le giuste opportunità di mettersi in luce; la possibilità di dar loro occasioni di lavoro; la creazione di un «ensemble» capace di proporre novità e di «osare»: sono solo alcune delle finalità e delle caratteristiche di una relatà associativa, che sta rivelando un dinamismo capace di conquistare l'attenzione di centri importanti, come le platee torinesi, dunque fuori dei confini e del panorama provinciale.

Nei programmi futuri dell'associazione, che si trova a vagliare richieste sempre più numerose, rientrano tante iniziative. Nella prossima stagione artistica, per esempio, proprio considerando il notevole apprezzamento riscosso a Cuneo dall'esecuzione della fiaba musicale di Prokofiev «Pierino e il lupo» (alla quale ha partecipato il bravo Bruno Gambarotta nelle vesti del narratore), verrà dato «ampio spazio alla musica didattica».

Si intende, per esempio, presentare più opere di autori risalenti a diversi periodi, ricorrendo anche a fiabe e operine create per educare i bambini e i ragazzini: il repertorio musicale ne contempla molte altre, oltre a quella del compositore russo, che rimane forse la più conosciuta del suo genere, anche se non l'ultima.

Per quanto riguarda il calendario del festival estivo «Estate in musica», così come le altre iniziative della «Pressenda» e del consorzio, è possibile contattare il direttore organizzativo Roberto Punzi (03355473289) oppure il maestro Paolo Paglia (03355457389). Sono invitati a prendere contatto tutte le realtà che fossero interessate sia a una collaborazione con l'associazione, sia a ospitare i suoi allestimenti nelle stagioni concertistiche o teatrali.

Una vivace discussione lunedì all'Enoteca regionale gremita di agricoltori per la seconda serata dei «Messaggi in bottiglia»

Moscato, l'armistizio di Mango

Restano i nodi sulle giacenze e le trattenute



Filippo Larganà

MANGO

Nella notte di Sanremo e Luna Rossa c'è chi sceglie di discutere di moscato. «E' la musica che ci interessa di più perché siamo tutti sulla [illegible] barca» commenta Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale, che ha aperto il salone d'onore del Castello per consentire a tutti di assistere al dibattito. Ma c'è gente in piedi, altri sono nelle altre sale collegati via audio. Segno che i «Messaggi in bottiglia», il talk show enologico che mette a confronto il mondo dell'Asti sono d'attualità. Al tavolo le varie «anime» della filiera moscato: Giovanni Bosco, dei «liberi produttori» (i cosiddetti «cobas»); Angelo Dezzani, della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pellissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti e i sindacalisti Teresio Ravotto (Coldiretti), Dino Scanavino (Cia) e Mario Viazzi (Unione Agricoltori). Moderatore Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa». Nelle sale oltre quattrocento persone tra contadini, sindaci, responsabili di cantine sociali e industrie spumantiere. Una platea che ha condizionato non poco i toni, a tratti forti e contrastati, del dibattito.

Primo terreno di scontro i dati del Consorzio di tutela su vendite, spese pubblicitarie, giacenze e superi. Ezio Pellissetti li ha indicati con precisione: per la pubblicità di Natale e Capodanno (lo spot «del cavaliere» andato in onda sulle reti Rai, Mediaset, radio Rtl e sponsorizzazioni) si sono spesi 2 miliardi e 300 milioni. Le vendite del «cin-cin» di fine millennio confermano il «trend» positivo dell'estero, ma non invertono il calo sul mercato italiano: in totale Asti spumante e moscato docg avrebbero venduto 85 milioni di bottiglie (80 l'Asti e 5 il Moscato «tappo raso»), 7 in più rispetto al '98. «Ma quest'anno non ci sarà più il super Capodanno e potrebbe esserci una contrazione delle vendite, ci vuole equilibrio» ha avvertito Pellissetti. Preoccupazione anche per le giacenze 2000 annunciate nell'ordine dei 350 mila ettolitri.

Numerose le reazioni: criticata la pubblicità, pagata in parte con la trattenuta del 10%, a carico dei viticoltori, sul prezzo delle uve. «Avete speso male i nostri soldi» l'accusa. Polemiche anche sui dati delle giacenze. Tutte obiezioni respinte con forza da Pellissetti.

Angelo Dezzani, dell'Assomoscato, ha difeso la validità dell'accordo interprofessionale; Bosco ha confermato che 1700 produttori liberi si sono iscritti all'Associazione per «contare e cambiare le cose» e ha proposto di fondare un «parlamento» del moscato; i sindacati hanno ribadito la necessità di giungere presto - «entro giugno e non sotto vendemmia» ha detto Scanavino della Cia - al [illegible] accordo interprofessionale.

Infine la proposta [illegible] Sergio Miravalle di un «patto morale» affinché non compaiano più sul mercato spumanti dolci alternativi all'«Asti», prodotti con i marchi delle stesse aziende che aderiscono al Consorzio.

Se doveva essere la «pace di Mango», è stato in realtà un armistizio armato. «Messaggi in bottiglia» proseguirà il [illegible] marzo, tema «Comunicare il territorio», [illegible] sindaci e giornalisti.

Alba sceglie lo chardonnay top

Anche il capoluogo delle Langhe domani nella giuria mondiale

Luca Ferrua

ALBA

Voti da tutto il pianeta e gran finale a Verona tra Internet e Vinitaly

Un giro [illegible] del pianeta per eleggere il migliore Chardonnay del mondo. In Italia sarà mattina quando a Sidney comincerà il «Gioco del piacere» organizzato da Slow Food Arcigola e Verona Fiere. Poi seguendo il percorso del sole, toccherà a Tokyo (due sedi di voto), all'Europa (con una tappa ad Alba all'«Osteria dell'Arco» di piazza Savona), a Buenos Aires, a New York, Chicago per chiudere con San Francisco venti ore dopo la prima votazione.

Esperti, buongustai, appassionati di vino o curiosi saranno chiamati a scegliere fra sei Chardonnay selezionati dagli esperti di Slow Food e dallo staff del «Vinitaly». Una sola etichetta è italiana: si tratta del «Cabreo La Pietra 1197» della «Ruffino»; due arrivano dalle Americhe, il «Carneros district 1997» di «Mondavi» (Stati Uniti) e il «Montes Alpha 1998» della cilena «Discovery Wine». A rappresentare la Francia c'è Limoux «Haute Vallè 1997» di «Sieur d'Arques», mentre l'onore dell'emergente Australia sarà difeso dal «Coldstream Hills 1997». Una sorpresa potrebbe venire dallo «Yarden Chardonnay 1998», prodotto sulle alture del Golan (Israele) dalla «Golan Heights Winery».

Ogni prodotto ha un etichetta curata, un'immagine che lo distingue dagli altri, ma nessuno dei giurati si farà influenzare dalla vista, dalla provenienza o dal blasone. Ogni bottiglia sarà rigorosamente mascherata e a decidere il voto saranno soltanto il gusto e l'olfatto, anche se ci sarà qualcuno che non disdegnerà una valutazione del colore.

A fine cena i voti saranno raccolti in un'urna e dopo lo spoglio confluiranno via internet in una pagina web nel sito di Veronfiere (www.vinitaly.com/chardonnay).

La parte più consistente dei voti del «Gioco del piacere» sarà espressa domani sera, ma la votazione non si concluderà con la tornata di giurie. La saga per scegliere il campione mondiale di Chardonnay proseguirà in altre due sedi: in Argentina, con una degustazione organizzata dal «Convivium Slow Food» di Buenos Aires e al «Vinitaly» di Verona dal 30 marzo al 3 aprile, all'interno di laboratori del gusto organizzati dal movimento della chiocciola. Anche in questi casi i vini saranno mascherati. Alla fine sarà proclamato il campione mondiale di Chardonnay, un vino che per diffusione ha davvero le caratteristiche per essere chiamato planetario.





Il pubblico di agricoltori tecnici, operatori del settore che ha gremito le sale dell'Enoteca di Mango per la seconda serata di «Messaggi in bottiglia» dedicata al futuro del moscato e al confronto tra le parti (FURNALDO)

Consorzio Asti spumante

Dirigente Martini è al vertice Oggi arrivano i big Campari

ASTI. Poche ore prima della discussione all'Enoteca di Mango sul futuro [illegible] moscato si è svolta ad Asti la nomina del nuovo presidente del Consorzio dell'Asti spumante. E' risultato eletto Guido Bili, vicedirettore generale e consigliere di amministrazione della Martini&Rossi.

Bili sostituisce Ottorino Liuzzi, dirigente della Cinzano, che si era dimesso a dicembre quando lo storico marchio passò alla Campari. Il gruppo Martini-Bacardi, leader del mercato internazionale dell'«Asti spumante» inserisce così un suo uomo di punta alla guida del Consorzio per il prossimo triennio, mossa che è vista come impegno diretto delle grandi Case nel governo del pianeta [illegible]. Il [illegible] presidente ha dichiarato la [illegible] di ridare radici all'«Asti» valorizzandolo come vino di qualità riconosciuto anche nel suo territorio e grande prodotto industriale tra i simboli del made in Italy nel mondo. «Dobbiamo puntare sulla qualità senza cedere volumi di vendita».

E stasera, proprio a Mango è previsto un incontro tecnico sulla «Professione del viticoltore nel vigneto di moscato per l'Asti». Parleranno gli enologi Gianni Malerba e Carlo Casavecchia e il ricercatore Lorenzo Corino. Ma sarà soprattutto la prima uscita ufficiale del nuovo vertice Campari dopo che la storica casa milanese ha acquisito il marchio Cinzano. E' previsto il saluto di Jorn Bottger, neo presidente della Cinzano agli agricoltori conferitori di uve. [s. mir.]

A Saluzzo s'inaugura la rassegna dell'«Internodue»

Gags surreali e illusioni per «Lucchettino Folies»

SALUZZO

I Lucchettino, al secolo i genovesi Tino Fimiani [illegible] Luca Regina, inaugurano domani sera un nuovo ciclo «primaverile» di incontri con il cabaret al circolo Internodue che [illegible] rinnoverà per [illegible] giovedì. Il titolo dello spettacolo (inizio alle 22) è «Lucchettino Folies», ovvero gag surreali, magie, illusioni, giochi di parole, sketch ed altre diavolerie che la coppia di comici inventa ed integra anche sul momento [illegible] la complicità del pubblico. Il prossimo appuntamento, il 2 marzo, porterà [illegible] Saluzzo Roberto Giordano, anch'egli genovese che ha dato vita a una sua macchietta: il contadino di Cicagna, piccolo paese dell'entroterra ligure, che commenta i fatti d'attualità [illegible] imprevedibile e ironico buon [illegible]. Ancora a marzo, [illegible], Marco Savio presenterà «Pavia-Honolulu solo andata on the road», monologo tutto [illegible] ridere [illegible] racconta la sua passione per i viaggi, meglio [illegible] inconsueti e avventurosi; l'ultimo giovedì del mese sul palcoscenico del locale di via Martiri della Liberazione approderà un attore già molto noto sulle scene dei teatri italiani e in particolare del Piemonte: è Michele Di Mauro che si cimenta con la letteratura. Il suo spettacolo ruba curiosità alla pagina scritta da celebri firme fra cui Pennac, Guzzanti, Freak Antoni e Stefano Benni, tutti accumati da [illegible] visione della vita prettamente umoristica. «Saldi principi con sconti eccezionali» reclamizza lo spettacolo del duo Gli Omologati che saranno in scena il 13 aprile. Antonio Ruggiero e Rino Cerritelli ritornano all'«Internodue» con [illegible] nuovo testo, quello che era stato rinviato nella precedente rassegna. I saldi principi della coppia sono stravaganti, [illegible] costano poco. A chiudere il ciclo, come d'abitudine, sarà il 20 aprile il comico fossanese Manlio Pagliero che sta ottenendo un grande successo con il suo ultimo lavoro, firmato da Enrico Ottaviano: «Partners»: dissertazioni intorno alla vita di coppia in tutte le sue sfaccettature: matrimoni, divorzi, separazioni, figli e amori vari. [v. p.]




Il duo Lucchettino: al secolo (da sinistra) i genovesi Luca Regina e Tino Fimiani

Da domani sera (ore 21) nella sala Borsi tante storie da grande schermo

A Ceva la Cine rassegna 2000

Con film d'autore, di azione e commedie

CEVA

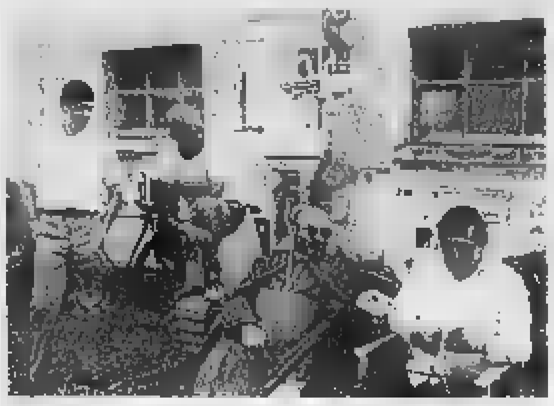
[illegible] chiama «Cine rassegna 2000» il ciclo di film che la sala Borsi propone ogni giovedì [illegible] venerdì sera, fino all'inizio di aprile. Gli spettacoli hanno inizio alle [illegible]. I film sono tutti [illegible] richiamo, ma nello stesso tempo possono accontentare tutte le esigenze delle varie fasce di pubblico: quanti amano la commedia e quanti il cinema impegnato, quanti prediligono i film d'autore e quanti quelli d'azione.

Domani e venerdì viene proposto «Un uomo per bene», [illegible] regista Maurizio Zaccaro, [illegible] Michele Placido, Mariangela Mela[illegible], Stefano Accorsi, Leo Gullotta, Giovanna Mezzogiorno: è la [illegible]ria di Enzo Tortora, del suo arresto, della sua lotta per far emergere [illegible] sua innocenza, in uno dei casi giudiziari più drammatici degli ultimi anni.

La settimana successiva, il [illegible] e 3 marzo, sarà proiettata la pellicola «Asini» di Antonello Grimaldi; protagonisti sono Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno, Maria Amelia Monti e Vito, con apparizioni di Valerio Mastandrea ed Elio e le Storie Tese (che hanno curato la colonna sonora del film). Il 9 e 10 marzo [illegible] a «Il cielo d'ottobre» di Joe Jackson, una vicenda che ruota intorno [illegible] miniera di carbone e alle sue storie, fino a quando uno dei protagonisti, Homer, vede il satellite Sputnik attraversare il cielo. Il 16 e 17 lo schermo del «Borsi» vedrà «Fight club» di David Fincher, una pellicola americana che annovera tra le sue stelle Brad Pitt, Edward Norton, Helena Bonham Carter.

Giovedì [illegible] e venerdì 24 è previsto un film datato 1998: «La fortuna di Cookie», con Liv Tyler, Glenn Close, Julianne Moore, Chris O'Donnel e Charles Dutton diretti dal regista Robert Altman. Il penultimo appuntamento è quello del 30 e 31 marzo: si tratta di «Un tè con Mussolini» [illegible] Franco Zeffirelli. Fra gli attori, ci sono Cher, Lily Tomlin, Massimo Ghini, Paolo Seganti, Judi Dench. La rassegna si concluderà giovedì [illegible] e venerdì 7 aprile, con la proiezione di «Happy Texas» di Mark Illsley. Tutti stranieri i protagonisti: Jeremy Northam, Steve Zahn, William Macy, Ileanna Douglas. Il regista è alla sua prima opera, ma ha già riscosso un buon successo al «Sundance film festival».

L'ingresso ai singoli spettacoli costa 8 mila, mentre la tessera-abbonamento 40 mila. [p. s.]

A sinistra una scena tratta da «Un uomo per bene» [illegible] storia di Enzo Tortora (dall'arresto alla lotta per far emergere la [illegible] innocenza). Sopra, «Asini» di Antonello Grimaldi: il film sarà proiettato il 2 e 3 marzo: tra i protagonisti c'è l'attore [illegible] Claudio Bisio

AMERICAS' CUP SUL MAXISCHERMO



Al «Gradisca» per Luna Rossa

La mania di Luna Rossa ha contagiato anche la «Granda» e il circolo «La Gradisca» di via XX settembre a Cuneo ha organizzato una vera curva per tifare per [illegible] barca italiana. Ogni sera in [illegible] delle regate [illegible] finale il maxischermo e tutti i televisori del locale trasmettono le imprese di Prada all'America's Cup seguite anche da campioni della Tnt Alpitour [illegible] Gigi Mastrangelo (in foto). «L'idea - spiega Peppo Blengino, uno dei soci [illegible] circolo - ci è venuta quando durante una serata al Cabiria il dj Sergio D'Angelo ha annunciato una vittoria di Luna Rossa su America One. C'è stato un boato da stadio con applausi e festeggiamenti. Inoltre sono molti i soci del Gradisca ad aspettare i risultati della regata, quindi abbiamo deciso di tifare tutti insieme. Con i neozelandesi non sta andando bene, ma abbiamo fiducia». [r. s.]

GIORNO [illegible]

SAVIGLIANO. Stasera in Sala Miretti, alle 21, nuovo appuntamento con il ciclo di proiezioni curato da «Imago, obbiettivi immagine». Tema della serata: «Perù-viaggio nel nel magico mondo delle civiltà Maya e Inca», un racconto del socio Ezechiele Villavecchia. Ingresso libero.

SALUZZO. Stasera al Politeama [illegible] (ore 21) la IX rassegna di teatro piemontese [illegible] «Tutti in scena», spettacolo conclusivo che vedrà la partecipazione di tutte le compagnie che hanno partecipato. Alle 21,30, a «Il Bicchio», serata di introduzione alla degustazione vini guidata dal sommelier professionista Silvio Locatelli. Vini protagonisti della serata: Arneis, Gavi, Barbera, Roero, Cabernet e Moscato di Pantelleria, il tutto accompagnato da gustosi assaggi di salumi e formaggi. Costo 30 mila.

CUNEO. Al teatro Toselli stasera (ore 21) si replica «Il leone d'inverno» di Goldman, con Rossella Falk e Andrea Giordana. Regia di Mauro Avogadro. Biglietto da 40 mila a 15 mila.

VERZUOLO. Al «Black Brew» stasera è live (ore 22) con gli Out&Bass che riprendono a tenere concerti dopo quattro mesi di inattività.

[illegible] Gian Foto [illegible] «Gli [illegible]ici [illegible]i semplici» organizza un corso di fotografia a partire da domani (ore 21), tenuto [illegible] Gian Cerato nello studio di piazza Mottini [illegible]. Informazioni allo 0171380719 o direttamente in sede.

BRA. Nella sala Metropolis del Vittoria, stasera (ore 21) per la rassegna «Al cinematografo» si proietta il film «Ricomincia da oggi» di Tavernier con Philippe Torreton. Biglietto 8 mila lire.

SAN [illegible] Al «Dylan Dog» [illegible] ore 21, due maestri insegnano danze latino americane. Le lezioni (gratuite) si svolgono dalle 21 alle 23.

MAG[illegible]. Oggi, alle 10,30 nel Castello, il Parco culturale del Premio Grinzane Cavour organizza un incontro tra gli studenti delle medie inferiori e lo scrittore e giornalista Orlando Perera, autore della pubblicazione «Mani del Piemonte», dedicata all'artigianato d'arte tra Alpi, Langhe e Monferrato. Parteciperanno gli studenti della media «Costa» di Priocca, [illegible] di Canale e «Montale» di Neive.

FOSSANO. Il Centro Studi Marcovaldo ha organizzato un ciclo [illegible] incontri tra saggisti sui problemi attuali della filosofia e della religione. La prima serata si terrà nell'aula magna dello Studio teologico interdiocesano di Fossano domani, alle 21, e vedrà la partecipazione di due importanti esponenti della filosofia piemontese: Claudio Ciancio dell'Università di Vercelli e Francesco Tomatis dell'Università di Torino.

Boves, l'appuntamento domani sera all'auditorium Borelli

Marcia nel deserto magrebino

Immagini della Marathon des Sables

Le immagini della 14ª «Marathon des Sables» sfileranno domani (ore 21) sullo schermo dell'auditorium Borelli, per iniziativa di «Toteme tabù-club di liberi viaggiatori», il cui socio Emanuele Gallo ha fatto spettacolari riprese della marcia che si è svolta nel deserto magrebino nell'aprile scorso: [illegible] superficie sconfinata di dune, sotto un sole accecante, situata nell'area ad Ovest del Tafilat, attraverso l'Erg Chebbi fino al centro di Erfoud.

Il percorso [illegible] chilometri suddivisi in sei tappe, compiuto a piedi ad andatura libera, ha messo a dura prova i partecipanti che hanno dovuto sopportare oltre alla forte escursione termica (da 5 a 45 gradi) anche il peso degli zaini (10 kg) nel quale dovevano portare con sé il necessario per alimentarsi. Eppure, come racconteranno il filmato e le diapositive di Emanuele Gallo, la «Marathon des Sables» è una grande avventura che viene affrontata con coraggio e forte spirito di adattamento e mette in risalto le qualità di ciascuno, soprattutto la capacità di superare i momenti difficili e di dare una mano al compagno che ne ha bisogno. Un'avventura così affascinante che alla 14ª edizione hanno aderito ben [illegible] concorrenti. E' un tuffo in una dimensione totalmente diversa, dove non c'è posto per la tecnologia, ma dove ognuno deve vedersela con sé stesso, mettersi alla prova in vista del traguardo, sospirato come un miraggio. [v. p.]



Un'immagine della suggestiva «Marathon des Sables»

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]MMA Tel 0171-693 554 OGGI RIPOSO
CORSO. Tel 0171-692 936 OGGI RIPOSO
ITALIA Tel 0171-692 951. OGGI RIPOSO.
MONVISO [illegible] 0171-631 771. **Blow up** Or 21.
DON BOSCO OGGI RIPOSO.

[illegible]
EDEN T 0173-363 021 **Il viaggio di Felicia** Or 21
MORETTA Tel 0173-35 49 36 OGGI RIPOSO

[illegible]
COMUNALE Tel 0175-346 901 OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]UO [illegible] 0171-262 211 OGGI RIPOSO
CINELANDIA
Sala 5: Toy story 2 Or 20.20, 22.15
Sala 6: Kiss me Or 20.30, 22.30
Sala 7: Un marito ideale Or 20.20, [illegible]
Sala 8: American beauty Or 20,15, 22,40
Sala 9: The blair witch project Or 20.30, 22,30
Sala 10: Colpevole d'innocenza Or 20 20, 22,35

[illegible]
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 **Sala Grande: The blair witch project** Or fer 20.10; 22.05
MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412 317 **Sala Max: American beauty** 19.50, 22.05
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317. **Sala Mignon. Kiss me** Or 20, 22.05
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771 **Sala Millenium. Canone inverso** Or 20.15, 22,15
MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771. **Sala Metropolis. Ricomincia da oggi** [illegible] 21

[illegible]
LUX Tel 0171-945069 OGGI RIPOSO

[illegible]
FERRINI. Tel 0171-619 131 OGGI RIPOSO

[illegible]
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 OGGI RIPOSO

[illegible]
NUOVO LUX Tel 0171-211 726 OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel 0174-7701 552 OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] 0172-488 324 [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel 0173-742 321 Sala Blu OGGI RIPOSO
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande OGGI RIPOSO
MULTILANGHE [illegible] 0173-742 321 Sala Rossa. OGGI RIPOSO

[illegible]
IRIS Tel 0171-916 393 OGGI RIPOSO Ore 16; 18; 20; 22.

[illegible]
NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-52 407 OGGI RIPOSO

[illegible]
EXCELSIOR OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX. Tel 0171-927 534 OGGI RIPOSO

[illegible]
BERTOLA SALA 1 [illegible] 0174-47 898 OGGI RIPOSO
BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 898 [illegible]
CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660 OGGI RIPOSO

[illegible]
ARISTON. Tel 0174-391 311 OGGI RIPOSO

[illegible]
SALA POLIVALENTE. OGGI RIPOSO

[illegible]
MONT. Tel 0347-50 04 243 OGGI RIPOSO

[illegible]
CIVICO. Tel. 0175-43 756 OGGI RIPOSO
ITALIA Tel 0175-42 606 **Milonga** Or fer. 20, 22. fest. 16, 18, 20, 22

[illegible]
AURORA Tel 0172-712 957 **Una relazione privata** Or 21,15
RITZ [illegible] RIPOSO

NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 [illegible] T. 011 [illegible] **Garage Olimpo** Or 20,30; 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. [illegible] 216 6784 **Salsa** Or 16.18.10, 20.20, 22,30
[illegible] **The Blair witch project.** (Il mistero della strega di Blair). Or 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856 521 **Toy story 2** Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Em[illegible] 547 007 Sala 1 **American beauty** Or 15; 17,30, 20, 22,30 Vst 14 Sala 2 **Colpevole d'innocenza** Or 15.30, 17,50, 20,10, 22.30 Sala 3 **Giovanna d'Arco** Or 15.50, 19, 22.10
ARLECCHINO c. [illegible] 22 [illegible] 5817 190 **Colpevole d'innocenza** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15.30, 17.50, 20.10 [illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 Rassegna Mondi lontani mondi vicini **West Beirut** Ore 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436 07 23. **Non uno di meno** Or 16, 18.10, 20.20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e [illegible] 436 07 23 **Il tempo dell'amore** Or 17.30, [illegible] 20,10, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 **Liberate i pesci** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 **Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** Or 14.55, 16,50, 18.45, 20.40, 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montalbone 62, tel 327 2214 **Una storia vera** Or 16, 18,15, 20.30, [illegible]
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montalbone 62, tel 327 2214 **L'elemento del crimine** Or 16, 18,10, 20,20, 22 30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Toy story 2** Or: 15, 16.45, 18.25; 20,20, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15,45; 17,55 20.15; 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible] 447 52 41 [illegible] Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 **Boys don't cry** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47 **Existenz** Or 16,15, 18, 20,15, 22 30
[illegible] 54 37 **Autunno di Nina** [illegible], unica proiezione ore 22.40
[illegible] **G Bucco** [illegible] v. Roma, tel [illegible] ma. Or 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 **The Blair witch project** Or 20.30, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Colpevole d'innoc**[illegible]. Or. 15, 17,30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria [illegible], tel 521 4316 **American beauty** Or 15, 17.30, 20, 22,30 Vst. 14
[illegible] v. Po [illegible], tel 812 59 90 [illegible]**ng amal - Mostrami l'amore.** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] [illegible] Teresa 5 tel 534 614 **Il sesto senso** V M 14 Or 16,30, 18 30, 20.30, 22.30.
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **The Blair witch project** Or 15.30, 17 15, 19, 20.45, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 [illegible] **di Sleepy Hollow** Or 15.55, 18, 20.15, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 **Anna and The King** Or 16.05, 19.10, 22.10
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **L'inglese** Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 **007 Il** [illegible] **non basta.** Or 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Un marito ideale** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 2 **Fine di una storia** V M 14 Or 15.30, 17.50, 20,10; 22 30 Sala 3 **American Beauty.** V M 14 Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 **Le ceneri di Angela** Or 16,15, 19.15, 22.15 Sala 5 **Se scappi ti sposo** Or 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 **Canone inverso** Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 **American Beauty** V M 14 Or 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Mystery, Alaska** [illegible] 15, 17,45, 20,10, 22 35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **La nona porta** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30
[illegible] v. Roma 336, tel 5621789 **L'uomo bicentenario** Or 14.50, 17.25, 20, 22.35
TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. Karl-Lynn Wilson direttore. Regia di Francesco Esposito. Orchestra e coro del Teatro Regio con C. Forte, V. Vitale, S. M. Brown. Ingressi a L. 25.000. Repliche fino al 5/3. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242
[illegible] **REGIO IL PICCOLO** [illegible] 17.30 per i «Mercoledì del Piccolo» **«Un secolo di storia e vocalità al Regio: 1973-99** (1ª parte) Conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi [illegible] 011 88[illegible] 246/236 [illegible] 24.45 **America's Cup 2000: 4ª regata.** Ingresso libero a cura de La Stampa
AUDITORIUM Giovanni Agnelli [illegible] Via [illegible] 280 Non [illegible]
ADUA TEATRO [illegible] Cesare 67 - Tel. 011 850 570
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 50 000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info tel 810 4653/810 4961.


ALLURE, PERCHÉ SIETE UNICHE.
CHANEL
ALLURE
ALLURE

Cuneo deve battere gli slovacchi e attendere il risultato dei russi in Francia

Tnt Alpitour tra Alassio e Parigi

Non basta vincere stasera con il Puchov





A destra Rouslan Olikhver, il migliore dei cuneesi in Coppa delle Coppe. Sotto, un abbraccio vincente fra gli atleti della Tnt Alpitour. La squadra si sta ritrovando come gruppo capace di centrare risultati importanti

Luca Ferrua

ALASSIO

Non basta vincere. Comincia alle 20,30 la notte thrilling della Tnt Alpitour, in bilico tra Alassio (dove alle 20,45 deve battere gli slovacchi del Matador Puchov) e Parigi, città dove i padroni di casa del Puc sono impegnati con il Belgorod, in corsa con Cuneo per un posto in finale.

Il quadro è apparentemente semplice. Cuneo deve vincere 3-0 e sperare che i russi non «passino» con lo stesso risultato sul campo dei francesi. A vedere la classifica, la vittoria della Tnt Alpitour sembra risultato più probabile, mentre non dovrebbe essere credibile una netta sconfitta del Puc Parigi, una formazione capace di dominare il girone e di perdere soltanto tre set in sei gare.

La squadra deve fare la sua parte, vincendo a concedere set, e con punteggi netti. Ma che cosa farà il Puc Parigi? Difficile da prevedere. Cuneo non si fida - anche se dalla Francia sono già arrivate assicurazioni di sportività e correttezza - e Roberto Serniotti è partito per Parigi di telecamera: riprenderà la partita e terrà sotto controllo il comportamento e l'operato dei francesi. Se ci sarà odore di «combi- potrà fare poco, ma dà un segnale al Puc che gli italiani non si faranno buttare fuori dalla Coppa Coppe un risultato deciso a tavolino. convincere i francesi - oltre alle eventuali «avance» del potentissimo allenatore del Belgorod e ct della Nazionale russa Guennadi Shipulin - potrebbe la facile di sbarazzarsi di squadra che resta la grande favorita della finale di Atene.

A Parigi, Cuneo venne sconfitta in una serata storta in Nino Beccari non potè schierare Rafael Pascual e Rouslan Olikhver, quest'ultimo probabilmente il più continuo dei cuneesi nel girone di qualificazione. Inoltre i francesi sanno benissimo che gli italiani sono in crescita, quindi li temono e non vorrebbero trovarli in finale.

Alla Tnt Alpitour, comunque, non resta che fare la sua parte: il 3-0 Serniotti le notizie di Parigi. Quella di stasera ad Alassio sarà una grande partita, Cuneo non può sbagliare, ma se vincerà 3-0 e agguanterà la finale dovrà dire grazie anche a Parigi.

La «Bre» rimonta e trionfa

B1, i cuneesi espugnano Vercelli Fima Mondovì ora vede i play-off

CUNEO

La Bre Cuneo torna da Vercelli due punti molto importanti, frutto della vittoria al tie-break sul parquet della Mokaor, terza nella B1 volley. Le formazioni cuneesi si confermano, così, «bestie nere» delle prime della classe; due settimane prima era stato il Coalvi Busca ad avere ragione Piacenza, sabato è toccato al Vercelli piegarsi ai ragazzi di Mario Sasso. La Bre è stata protagonista di grande rimonta: dopo essersi trovata sotto di set, ha recuperato e si è aggiudicata il tie-break 15-12. Il Coalvi, invece, è stato sconfitto a Busca, sempre al tie-break, dal Romagnano Sesia. «Una partita che potevamo vincere 3-0 - dice il presidente buschese Marco Gallo - se avessimo vinto il secondo set. Peccato, perché non siamo riusciti a gestire bene il tie-break. Ma sul piano dello spettacolo è stata una grande partita».

In femminile la Bieffe Cuneo è stata sconfitta 3-1 in casa dal Sanitars Brescia. La squadra di Alessandro Gozzi è apparsa in crisi contro una formazione quadrata e convinta, che forse in questa serata ha avuto una maggiore motivazione rispetto alle locali. «Dovevamo stringere i denti - ha detto il tecnico -, ma in questo abbiamo mostrato limiti».

In B2 maschile, un Fima Mondovì strepitoso ha espugnato Merate per 3-1, conquistando 3 punti che gli permettono di agganciare proprio i lombardi al settimo posto e avvicinarsi alla zona play-off. «Abbiamo meritato la vittoria - ha detto l'allenatore Kaspar Simeonov - giocando una buona pallavolo contro una squadra di ottimo livello tecnico. Ma soprattutto, i ragazzi hanno giocato con il cuore e con una carica agonistica notevole, anche in considerazione dell'incidente all'occhio occorso al capitano Massimo Borgogno».

torneo femminile di B2, prima vittoria per la V2 Pack Racconigi, che ha sconfitto 3-1 l'Omegna. «E' grande partita - ha detto il presidente - una grande prestazione, sotto tutti i punti di vista: molto soddisfatto, perché le ragazze hanno dato il massimo e si meritano questa soddisfazione». (p. b.)

Da domani si assegnerà il Tricolore

Il tennis in carrozzina sui campi Gis a Cuneo

Giancarlo Spadoni

CUNEO



Il maestro Ettore Bondi è stato l'«inventore» tecnico Polisportiva «P.A.S.S.O.» che meritoriamente si occupa dell'attività per i disabili

Quando due sodalizi sportivi, nati entrambi con intenti soprattutto sociali, si incontrano e si ritrovano a camminare con felice accordo, allora le cose buone. Questo succede da qualche alla Polisportiva P.A.S.S.O., di cui è presidente l'avvocato Mario Rosso e alla Gis, attualmente diretta da Enzo Lotti, che anche quest'anno, lavorando insieme per superare comprensibili difficoltà, hanno messo in cantiere il secondo Campionato italiano individuale indoor di tennis in carrozzina, che farà affluire negli impianti comunali del Parco della Gioventù, da domani al 27 febbraio, i migliori specialisti italiani di questa disciplina, che si è ormai estesa in buona parte del mondo. Un tennis, vale la pena di ricordare, giocato negli campi di quello normale, con gli stessi attrezzi e con identiche regole tranne un'unica concessione: il doppio rimbalzo della pallina.

Il programma delle gare, libero, partirà domani alle 9 i primi incontri di singolare, per concludersi domenica 27, con le finali del singolo e del doppio. Saranno presenti gli atleti di nove società: GSD Porto Torres, GSD Anmic Sassari, Villa dei Colli Lonato, Tc Molino, Sport Insieme Livorno, Atletico Bologna, Uicep Torino, Crazy Battipaglia, e naturalmente quelli della cuneese P.A.S.S.O. (Walter Giraudo, Giuseppe Anfossi, Alessandro Braccol, di cui è coordinatore sportivo Remo Merlo, e allenatore il maestro Ettore Bondi, che ne è stato anche il creatore tecnico.

Notevole lo sforzo tecnico e umano della P.A.S.S.O., nell'organizzare ospitalità e trasferimenti, encomiabile l'adattamento della GIS, che ha modificato allo scopo tre docce e locali spogliatoi, depurandole delle barriere ostiche alle carrozzelle. Ma il binomio P.A.S.S.O -Gis quest'anno vuole andare oltre. Poco prima della conferenza stampa per annunciare il Campionato nazionale, è giunta notizia la Federazione ha accolto la domanda della P.A.S.S.O. per un torneo internazionale inserito nel Nec Wheelchair Satellite Tennis Tour, che si giocherà dal 23 al 26 marzo e si denominerà «Alpi del Mare-Trofeo Città di Cuneo», avrà un monte premi di mila dollari e vedrà la partecipazione di giocatori da molti paesi europei.

REFERENDUM

MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO 2000

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

CUNEO. Nella classifica del referendum «La Stampa» «Vota il campione del secolo a Cuneo» (guidata da Sandro Cois) e abbinata al «Golden Boys», spunta per la prima volta, pieno merito, di Giulietto Gerardi, fondista internazionale negli Anni '30 e '40. Ieri, decine e decine di tagliandi per Alberto Minetti che, momento, sta vincendo il derby-ciclistico Domenico Cavallo. (l. t.)

BOCCE

Sabato (ore 14) nella super sfida c'è sapore di play-off scudetto

Auxilium Saluzzo-Autonomi Fossano Ecco il derby che vale la quarta piazza

Arduino

SALUZZO

Tradizione, campanilismo e, per rendere ancora più «pepato» sempre attesissimo confronto tra le due «big» del boccismo cuneese, l'obiettivo di centrare un quarto p che dà l'accesso ai «play-off» scudetto. Non mancano di certo i motivi d' per il derby - che è in programma sabato, dalle 14, nell'impianto saluzzese - tra Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo e Autonomi Fossano, sfida-«clou» del penultimo turno del campionato di serie A.

I fossanesi, che vantano un punto di vantaggio sui «cugini», arrivano dal netto successo (16-4) sui toscani del «Litorale»; Saluzzo ha risposto con una bella impresa esterna (12-8) sul difficile campo della Voltrese. «Siamo concentratissimi: sappiamo che il pari potrebbe non bastare, poiché nell'ultima giornata affronteremo la vicecapolista Ferrero-Caudera» dice Matteo Pirra, portavoce del club fossanese. «Archiviata la salvezza, ce la metteremo tutta per acciuffare il quarto posto: rappresenterebbe la ciliegina sulla una stagione positiva» replica l'addetto stampa saluzzese Fulvio Riccio.

Nel torneo cadetto, la Sommarivese supera agevolmente (15-1) l'Ucci Pianezza e conserva il primato nel girone A. La Forti Fossano per 12-4 sul campo del «Ferrero»; buon pari del Vecchio mulino a Chieri. Bra si aggiudica (10-6) il derby di Niella Tanaro; l'Auxilium-Cr Saluzzo supera (12-4) la Rivolese, Alba espugna (12-4) Gaglianico.

Il programma di sabato (dalle 14): Alba-Auxilium; Bra-Fucine Rostagno; Vecchio mulino-Forti Sani; Le Valli Niella Tanaro-Gaglianico; Alpignano-Sommarivese.


EMPORIO ARMANI

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute ci invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Lodovico Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell'oratorio, la polisportiva e ha occupato anche la piazza delle scuola materna». Al mattino - accusano gli abitanti [illegible] Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - ci sono tappeti di preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. Il parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, lo adoperavano [illegible] spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

[illegible] malessere del quartiere adesso è diventato una petizione - inviata [illegible] vicesindaco Domenico Carpanini - e una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina [illegible] di riflessione, senza toni polemici e senza accuse, ma che non nasconde il malessere: «Da qualche tempo comincia a trapelare rabbia e disgusto verso questa piaga che, per sommo dileggio, oltre ad infangare un luogo di culto frustra e vanifica anni di impegno...».

Don Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta di firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo su quei fogli con le firme numerate è, naturalmente, il suo. E sua è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre al vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia un paio di anni fa, don Silvino, ha ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della zona: «Qui ci sono i problemi maggiori di Torino. Manca il lavoro, la droga continua a mietere vittime. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni [illegible] le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta una serie di carenze: non ci sono servizi, non ci sono negozi».

La petizione, che ruota attor[illegible] alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, «ci sono anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abband[illegible]ti, fazzoletti sporchi, immondizie. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era [illegible] problema un pomeriggio che ero qui accanto all'oratorio. Ad un certo punto un bambino si è chinato, ha raccolto un preservativo usato e lo ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non si possono tollerare certe [illegible]. Vito ha sottoscritto la raccolta di firme e ha anche preparato [illegible] proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è lì. Per fortuna che il guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, cerca di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute [illegible] problema. Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi non mancano. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz della Polizia, all'alba [illegible] ieri, in un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e [illegible] contingente del Reparto Mobile [illegible] entrati nell'ex stabilimento Fiat di via Valprato, sorprendendo nel sonno alcune decine di extracomunitari. Alcuni sono riusciti a fuggire, ma 22 sono stati fermati. Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai da parecchie settimane. Sei di loro sono stati arrestati; gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi di sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra in una [illegible] di analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati e diventati ricoveri di disperati e senza tetto. Il primo era [illegible] eseguito quindi giorni fa alla [illegible] Lancia [illegible] via Botticelli, altri ne seguiranno nelle prossime settimane



La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macri: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici anni di carcere [illegible] la prima condanna definitiva toccata a Renato Macri, 40 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (è nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo nel To[illegible]se. A notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio 2000) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle sue responsabilità [illegible] termine di una lunga indagine conclusasi nel '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macri è comunque personaggio molto noto alle cronache noir torinesi. Già in luce [illegible] decina d'anni fa, quando era stato arrestato per [illegible] vicenda di estorsioni, [illegible]ri venne poi scarcerato il [illegible] aprile 1990 con un decreto di liberazione anticipata [illegible] tribunale di Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che consentì al boss di rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e [illegible] Francia. Arrestato a Villeneuve Loubet, vicino a Cannes, il 24 febbraio del '92, mentre stava cercando di fare entrare in Italia 64 chilogrammi di cocaina, Macri trascorse i successivi cinque anni nel [illegible] di Draguignan. Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continua[illegible] a comandare i traffici di droga della [illegible]sca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macri aveva ideato [illegible] plesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi da lì via nave a Rotterdam, poi a Nizza e da lì in Piemonte. Tappe necessarie a rendere scarsamente comprensibile la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione di Macri (che vide, due anni dopo, scomparire per un probabile [illegible] di lupara bianca, il suo uomo più fidato, Bruno Minasi) non fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di usura (anche [illegible] tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata la cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidan[illegible] dell'arrestato, Teresa Macri, che operava d'intesa [illegible] un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna [illegible] arrestata nel '95, insieme a sette complici; in quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive venivano reinvestiti proprio nel traffico di cocaina, che l'arresto del capo [illegible] aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri han[illegible] compiuto ingenti [illegible]stri di beni e denaro, per un valore complessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa 200 assegni. L'immobile di Volpiano, [illegible] via Genova 51/7, dove vivevano il boss e la sua fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. **(a. con.)**

[illegible] A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni di carcere: è la condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di avere ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel marzo del '89, un piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il massimo della pena ammessa per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro con [illegible] De Masi. P[illegible] questo gli avrebbe teso [illegible] agguato sotto casa: tre colpi di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito su un punto: «De Masi era un onesto lavoratore che non ha mai avuto a che fare con la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato un regolamento di conti».

Iniziativa Fim e Cgil

«Diamo solidarietà ai metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della ex Jugoslavia. La Fim ha un progetto di solidarietà con il sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizione. Un suo rappresentante ha raccontato ai delegati la durissima realtà che vive il Paese dopo la guerra dello scorso anno. «Nel '90 i metalmeccanici erano [illegible] mila e guadagnavano un milione e mezzo al mese, oggi siamo centomila con [illegible] salario di 50 mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva invitato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi non solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali [illegible] iniziative concrete. Aiuteremo [illegible]rambi i sindacati a allestire un minimo di centro stam[illegible]. Noi crediamo giusto stimolare un rapporto tra i sindacati kosovaro e serbo perché crediamo nella possibilità di superare il conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perché «le fabbriche sono per lo più distrutte, ai lavoratori non viene pagata la cassa integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

Ospite di Alternativa sindacale il presidente di un settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano 36 mila persone e oltre 50 mila con l'indotto - è stato distrutto dai bombarda[illegible]. Ora [illegible] è stata ricostruita una parte [illegible] circa 40 miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono una giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi 35 mila lire [illegible] mese, chi è rientrato [illegible] fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non [illegible] possibile sopravvivere così e in più viviamo la tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto termine all'embargo «che impedisce la ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in corso un progetto per l'adozione a distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. **(m. cas.)**

Simonetta

[illegible]

Foto di personaggi con dediche e autografi

LA passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale ci chiede di interessarci Stefania S. di Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla [illegible] nonna e [illegible] ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, con dedica e di cartoline postali. Desidererei conoscere il [illegible] valore ed eventualmente [illegible] a chi rivolgermi per una sti[illegible] dal momento che non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né a decifrarne la firma».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, [illegible] ecco il suo parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del materiale, posso però dare alcune indicazioni. Fotografia di Giacomo Puccini con dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo delle "omnibusbussate" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni con dedica "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e Bossi, Milano, vale [illegible] mila lire. Fotografia di Emile Zola [illegible] dedica "à mon cher et fidèle Felice Cameroni", su supporto di cartoncino, 500 mila lire. Fotografia di Leone Tolstoj, con numerosi difetti e segni di umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia [illegible] Charles Robert Darwin, con molte mende, realizzata da Elliot e Fry a Londra, 50 mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore».

▸ Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere il valore [illegible] probabile tesoro: «E' un piatto [illegible] vetro e la firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

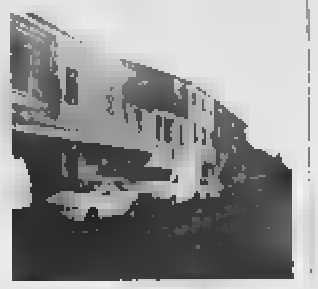
Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui nome l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia delle vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il 2 gennaio [illegible]. Dopo una brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge il culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina un cambiamento di stile e Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori [illegible] delicate e nervose fotologie, Daum assume evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre incolore, il decoro si manifesta con splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono sempre stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra [illegible] 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamor[illegible] stilistica portata avanti da Daum, [illegible] anche da René Lalique e altri, in questi anni detti "les années folles" avrà la sua consacrazione p[illegible] tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, ma eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici a cerchi costolati ed essendo una produzione seriale il suo valore è di un milione e mezzo».

★ In breve per M.R. di Torino. I suoi tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '4[illegible] valgono circa 25 mila lire l'uno: sono troppo recenti e, dalle foto, risultano di scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 erano omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

IN BREVE

PIEM[illegible] D'AOSTA

Sequestrato e rapinato da tre extracomunitari



CASALE MONF. Un sedicenne è stato affiancato da un'auto [illegible] a bordo tre extracomunitari che lo hanno costretto a salire a bordo, l'hanno portato in aperta campagna, lo hanno picchiato e rapinato dei soldi che aveva nel portafogli, 100 mila lire. E' accaduto l'altra sera a Terranova, frazione di casale lungo la strada per la Lomellina (nella foto). Il ragazzo (medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana) stava rientrando a casa dopo [illegible] trascorso qualche ora nel bar del paese (nella foto). Commenti preoccupati nella frazione: «Pensavamo che queste cose non accadessero in un tranquillo paese di campagna». [illegible] c'è chi chiede [illegible] decisione la presenza di un vigile di quartiere o più controlli.

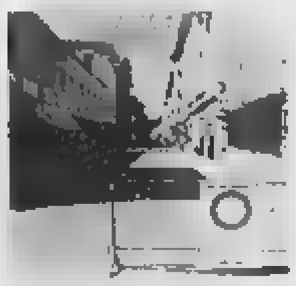
Il San [illegible] evacuato per esalazioni tossiche

GENOVA. Esalazioni tossiche hanno provocato l'altra notte lo sgombero di 34 pazienti della clinica neurologica dell'ospedale di San Martino. Due ore dopo [illegible] trasmissione in tv del telefilm «E.R. Medici in prima linea» che raccontava una vicenda simile. Causa delle esalazioni, secondo [illegible] direzione sanitaria «processi putrefattivi all'interno della rete fognaria». Il reparto è ancora inagibile.

Scuola e sicurezza vertice a Vercelli

VERCELLI. Ordine pubblico e prevenzione, scuola e università, [illegible]di europei: sono i temi affrontati ieri dal sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli che ha incontrato prefetto e questore, i vertici dell'amministrazione locale, di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. La riunione è legata alla futura trasformazione delle Prefetture in Uffici territoriali di governo.

Biella, la Ztl divide Comune e Ascom



BIELLA. L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la «sua» [illegible] e l'Associazione commercianti, a sua volta, ha illustrato la propria posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane. Nessuna discussione dai toni accesi, nessuna presa di posizione irrevocabile o tantomeno un controproducente muro di gomma. Ieri, entrambe le parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fatidica Ztl, oggi [illegible] vigore solo il mercoledì e la domenica, va estesa, ma siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione sia [illegible] po' meno «dolorosa» del previsto. O almeno, questo è quello che si augurano i negozianti del centro.

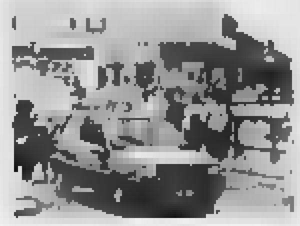
Siccità, falde calate di un metro e mezzo

TORINO. Incendi, montagne brulle, città inquinate: sono gli effetti più visibili dell'inverno siccitoso in Piemonte, ma il più preoccupante riguarda le riserve d'acqua. Da novembre in alcune zone di pianura le falde si sono abbassate di un metro e mezzo. La diminuzione globale, nell'ultimo decennio, in alcuni [illegible] è stata anche di due-tre metri.

I «fidanzatini killer» approdano in tv

SANREMO. La vicenda dei «fidanzatini killer» di Sanremo approda stasera su «Storie Maledette» di Raitre, in onda alle 23. Il programma ripercorre la vicenda dell'assassinio di Giuliana Beghello e dell'arresto del fidanzato della figlia di lei, Renato Cominelli. E proprio Cominelli, condannato a 21 anni di reclusione, è il protagonista dell'intervista esclusiva.

Malpensa 2000, scontro sull'ipotesi di una terza pista



NOVARA. Scontro a distanza su Malpensa 2000, soprattutto sull'ipotesi di una terza pista, fra il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani e quello della Sea Giorgio Fossa. Quest'ultimo ieri l'altro ha visitato lo scalo e ha parlato [illegible] possibile utilizzo della base militare di Cameri per Cargo City. Pagani: «Sono farneticazioni verbali. Fossa faccia il presidente della Sea, non il ministro dei Trasporti. Non si permetta di decidere del territorio e dei cittadini». Il Consiglio provinciale ha votato ieri un ordine del giorno contro Fossa. Dalla Regione è arrivato il sostegno alla posizione [illegible] Pagani. Intanto [illegible] Comitato Ovest Ticino annuncia una nuova manifestazione per il 26 marzo davanti all'aeroporto per sollecitare la ripartizione delle rotte e il blocco dello sviluppo dello scalo.

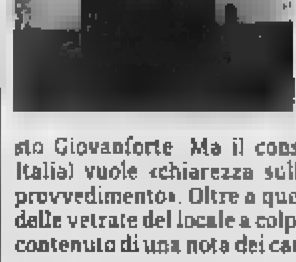
Distrutto dal fuoco il ristorante «L'Alcione»

BORDIGHERA. Un bar ristorante di Bordighera nel mirino di ignoti attentatori. L'altra notte un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto il locale «L'Alcione», gestito da Massimo Lo Curto, 43 anni, di Ventimiglia che non ha saputo spiegare i perchè dell'attentato. Per spegnere le fiamme, divampate dal retrobottega, i vigili del fuoco hanno impiegato tre ore.

La To-Mi compra il 35% del Gran San Bernardo

TORINO. La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato [illegible] il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) da[illegible] Provincia e dal Comu[illegible] di Torino. Le [illegible] mila azioni comprate sono state pagate, in totale, 11,6 miliardi, il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta.

Sentenza del Tar: non chiude il bar «Compagnia dei motori»



AOSTA. Un «mix» di ricorsi amministrativi, commissioni comunali d'inchiesta, attentati e denunce in procura: questo e altro è la vicenda legata alla chiusura del disco-bar «Compagnia dei motori», in piazza Arco d'Augusto, nel centro di Aosta. Con una «sospensiva» del Tar della Lombardia, i titolari del locale sono riusciti a scongiurare la serrata ordinata dal questore Augusto Giovanforte. Ma il consigliere di minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia) vuole «chiarezza sull'iter amministrativo che ha portato a quel provvedimento». Oltre a questo, i titolari hanno denunciato la «spaccata» dalle vetrate del locale a colpi di porfido, oltre ad alcune questioni legate al contenuto di una nota dei carabinieri sulla «Compagnia dei motori».

[illegible]ROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa). ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30" minuto-La [illegible] ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni [illegible] Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

www.sanremo2000.net



DAL 15 AL 27 FEBBRAIO L'APPUNTAMENTO È SU WWW.SANREMO2000.NET.

Collegati e partecipa al Fantafestival, il gioco organizzato in collaborazione con Rock Online che potrà farti vincere una Fiat Punto, viaggi Alpitour e altri ricchissimi premi.

In più, sul sito troverai:

FESTIVAL LIVE

- Sondaggi per votare il tuo cantante preferito nelle categorie Big e Giovani.
- Forum redazionali attivi 24 ore su 24, per discutere i temi più scottanti del Festival.

SANREMO 50

10 videoclips in real player sui cantanti e le canzoni che hanno fatto la storia di Sanremo.
Una selezione tratta dall'opera "Sanremo 50", che in due VHS, 18 fascicoli e 18 poster originali, racconta i protagonisti e le curiosità del più amato festival italiano.
"Sanremo 50" è in edicola con La Stampa.



Ciaoweb e La Stampa web ti aspettano al Fanta Festival di Sanremo. Gioca e vinci tanti fantapremi.

In collaborazione con:

3Com

LA STAMPA

Rockol Rock Online Italia www.rockol.it

Ciao web

LA STAMPA web

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.81 / FAX 010.59.08.58

Ieri burrasche e tensioni preelettorali nei Consigli di Regione e Comune

Il Polo abbandona la «Sala Rossa»

E in via Fieschi ribadito il «no» all'inceneritore

Paolo Lingua

La Regione chiude freneticamente i [illegible] lavori consiliari, perchè il termine ultimo è il 29 febbraio, tra polemiche e tensioni, [illegible] si accentuano, per via del decollo della campagna elettorale gli scontri e le discussioni in Consiglio comunale [illegible] provinciale. La maggioranza ha qualche problema da risolvere: [illegible] Regione debobno essere approvati i piani regolatori di Genova [illegible] del Porto, in Comune [illegible] ieri è stata «faticosa» la discussione sul bilancio che dovrebbe essere approvato domani.

COMUNE Dopo un'ora di dibattito sul bilancio di previsione per il 2000, il Polo ha abbandonato l'aula in segno di protesta annunciando di non votare la manovra finanziaria. Al termine dell'intervento di Sergio Castellaneta [illegible] «Genova Nuova» tutti i consiglieri di An, Forza Italia, Genova Nuova e Lega Nord si sono alzati e se [illegible] sono andati. La protesta [illegible] stata motivata c[illegible] il rifiuto da parte del sindaco di mantenere l'aliquota Irpef al valore del 1999 [illegible] quindi di [illegible] aumentarla, come aveva annunciato nei giorni [illegible] l'assessore al bilancio Alberto Ghio.



L'assessore Bruno Gabrielli

Castellaneta in apertura del dibattito [illegible] annunciato la richiesta di mantenimento dell'Irpef allo 0,20% (analoga richiesta [illegible] stata avanzata nei giorni scorsi da Rifondazione comunista). Ma il sindaco, pur dichiarando ai giornalisti la disponibilità [illegible] correggere di poco l'aumento, ha risposto in aula che per le finanze del Comune [illegible] era possibile non provvedere all'aumento (che porterebbe l'Irpef allo 0,35%).

REGIONE La «sortita» infelice del capogruppo Ds in Comune, Michele Cassissa, sulla necessità di realizzare l'inceneritore dell'Enel sotto la Lanterna (in campagna elettorale la posizione può nuocere alla Quercia), non ha scalfito assolutamente [illegible] decisione della Regione. Dopo il [illegible] «no» all'inceneritore del comitato del Via (Valutazione di Impatto Ambientale) e dopo l'invito [illegible] demolire l'obsoleta centrale Enel, la Regione, come hanno spiegato l'assessore all'urbanistica Fabio Morchio e l'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo, [illegible] fatto suo quel giudizio: per cui, quando la prossima settimana [illegible] consiglio voterà il recepimento del piano regolatore portuale, non ci saranno sorprese. Il no all'inceneritore sarà [illegible] ed [illegible] fin troppo ovvio, ha ribadito Morchio, che sarà difficile rinnovare la concessione alla centrale elettrica, che, tra l'altro, è in via di scadenza: la pratica, successivamente, passerà al Governo. Morchio ha anche precisato che la Regione [illegible] opporrà al trasferimento del porticciolo turistico al molo Duca degli Abruzzi: dirà di sì soltanto se sarà prevista una soluzione adeguata e congrua. La Regione ha anche votato ieri una legge che prevede incentivi alle aziende turistiche per circa [illegible] miliardi e [illegible] finanziamento articolato in 4 anni [illegible] 10 miliardi per Genova «città europea della cultura».

Sondaggio

Tra Mori e Biasotti un match alla pari

GENOVA

Sulla base del primo sondaggio reso pubblico - ma l'esiguità del test consiglia [illegible] prendere l'esito con le molle, non solo per gli schieramenti in generale, [illegible] anche per le percentuali dei partiti - per quel che riguarda la Liguria, si scopre, in un certo senso «l'acqua calda»: i due schieramenti [illegible] sul filo della parità e i due candidati sono praticamente testa-a-testa al nastro di partenza. L'altra sera, presso una emittente locale c'è stato un primo incontro diretto tra Giancarlo Mori e Sandro Biasotti (per la verità confuso, pletorico di presenze e mal condotto), al termine del quale il presidente della Regione ha certamente prevalso, grazie a una recuperata aggressività e alla conoscenza perfetta dei problemi, nonchè della presenza utile [illegible] spalla dell'abile [illegible] al bilancio Fulvio Vassallo. Biasotti ha pagato lo scotto dell'inesperienza [illegible] s'è fidato troppo del «messaggio a slogan». Avrà, comunque, infinite occasioni per rifarsi. I due schieramenti, nell'indagine dell'Opimedia di Savo[illegible] per l'emittente genovese Telecittà, sono dunque alla pari.

Le interviste telefoniche, effettuate tra il 14 e il 16 febbraio con criteri di casualità e statisti[illegible] a norma, a 824 elettori della provincia di Genova (suddivisi per fascia di età, professione, luogo di residenza) evidenziano che il 30% deve ancora scegliere, il 20-22% lo farà durante [illegible] campagna elettorale [illegible] il 7-8% deciderà 16 aprile, data delle elezioni. L'indagine sancisce una sostanziale parità: [illegible] 39,9% degli elettori oggi voterebbe la coalizione di centrosinistra allargata al Prc, il 38,5% il centrodestra [illegible] Lega nord e Liguria Nuova, il 10,8% per [illegible] dei due schieramenti; il 10,9% [illegible] indeciso. Alla pari anche il testa [illegible] testa tra i due candidati presidente: Giancarlo Mori ottiene il 37,6% dei consensi, Sandro Biasotti il 37,1%; non ha ancora scelto il 25,3% del campione, peraltro troppo esiguo p[illegible] [illegible]re probante. Ci vorrebbe il doppio [illegible] il triplo delle telefonate, ma sarà meglio riparlarne tra tre settimane. (p. l.)

Portieri fuori legge [illegible] cuore di Albaro

Nove portieri abusivi sono stati scoperti dai carabinieri della Compagnia di San Martino durante un controllo in eleganti stabili di Albaro, [illegible] via Giordano Bruno, viale Causa, via Tito Speri, in via dei Mille a Sturla, [illegible] via Steno e via Prasca a Quarto, a Marassi in via dei Platani e [illegible] Monticelli. Sono stati denunciati quattro uomini e cinque donne tra i 23 [illegible] i 61 anni, risultati privi di iscrizione al registro comunale [illegible] delle autorizzazioni per esercitare questo tipo di lavoro. Gli accertamenti proseguono per accertare le responsabilità degli amministratori dei caseggiati.

PORTO

Forte crescita di tutti i traffici

Cresce il traffico in porto, rispetto al gennaio del [illegible]. Il movimento dei contenitori è stato di 106 mila e 608 teu, il 32,3% in più. Il livello della merce varia movimentata è di mille e 557 mila tonnellate (+27,2%; da segnalare il +42% del Terminal Messina e il +54,5% del Terminal frutta) per oltre un milione di tonnellate [illegible] merce containerizzata e quasi [illegible] mila convenzionale. Tra le rinfuse incrementano notevolmente [illegible] merci solide (+43,4%), [illegible] per i prodotti petroliferi la crescita è del 4%. Il traffico complessivo, +19,6%, è stato di 4 milioni 169 mila [illegible] tonnellate. Aumenta del 19,2% il traffico passeggeri, [illegible] mila e [illegible] persone: 89 mila 404 al Terminal Traghetti (+16,1%) e [illegible] mila 305 al Terminal Crociere (+90,3%). In tutto sono arrivate nel porto di Genova 594 navi (+12,7%).

Acchiappato dagli inseguitori, ladro li denuncia

U pregiudicato di [illegible] anni che [illegible] rubato contanti, carte di credito e cellulare dalla borsa della titolare di un bar di Sestri Ponente, lunedì alle 13,30, è stato inseguito [illegible] alcuni conoscenti della derubata, bloccato e consegnato [illegible] poliziotti di una volante. Il giovane, Libero, precedenti per reati contro il patrimonio, è stato denunciato, [illegible] lui a [illegible] volta ha denunciato i tre inseguitori per averlo malmenato (prognosi 7 giorni). [illegible] già restituito tutto, [illegible] avevano motivo di darmele» avrebbe detto ai poliziotti, motivando così la denuncia. (a.p.)

La Legambiente

No alle case sulle aree incendiate

GENOVA. Una ricerca condotta dall'osservatorio incendi boschivi di Legambiente rivela che in Liguria [illegible] largamente inapplicata la normativa che prevede di sottoporre a vincolo le aree percorse dal fuoco. La legge 47 del 1975, ha ricordato [illegible] l'associazione ambientalista, prevede infatti che «in tale territorio non sono consentite destinazioni d'uso diverse da quelle in atto prima dell'incendio per almeno dieci anni». Inoltre «...è vietato l'insediamento di costruzioni di qualsiasi tipo». Questi vincoli, dice Legambiente, sono stati ripresi anche dalla recente normativa regionale in materia. «Da quan[illegible] è dai dati del Corpo Forestale risulta che solo un misero [illegible]% dei comuni ha applicato appieno questa normativa che potrebbe fornire un valido strumento contro chi appicca incendi col fine di realizzare speculazioni edilizie. Solo il 47% ne ha in qualche modo tenuto conto a livello di piano regolatore, mentre il 45% è stata completamente inadempiente».

«BoMa» Ucina

Alla Fiera barche usate dal 15 aprile

GENOVA. [illegible] chiama «BoMa Market Genova» ed è il Salone nautico dell'Usato, ideato ed organizzato dall'UCINA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta l'industria nautica italiana, da 40 anni co-organizzatore del Salone Nautico Internazionale di Genova. Si svolge[illegible] a Genova dal 15 aprile all'1 maggio del 2000 negli spazi di Marina 1, alla Fiera del Mare. BoMa, informa Ucina, si rivolge innanzi tutto ai cantieri, [illegible] rivenditori, ai broker ma anche ai privati, che potranno esporre le imbarcazioni lungo i 335 metri della banchina nord della Marina Fiera di Genova, dando la possibilità al pubblico di visitare la barca in acqua e di effettuare le prove in mare. Negli spazi a monte della banchina, su una superficie di 1620 metri quadrati, si svilupperà l'area espositiva, con gli uffici degli espositori, un'area shopping per la nautica, dall'abbigliamento all'accessoristica di bor[illegible], un'area per le riviste nautiche e [illegible]'area riservata alla gastronomia ligure.

Sgombero notturno di 34 pazienti all'ospedale S. Martino, soccorsi tre infermieri

Esalazioni tossiche, evacuata neurologia

L'emergenza subito dopo un'analoga vicenda in tv

Alessandra Pieracci

GENOVA

Ore 20,45, su Raidue, [illegible] in onda il telefilm della fortunata serie «E.R. Medici in prima linea» e la vicenda [illegible] snoda intorno a un'emergenza, esalazioni tossiche di benzene che provocano l'immediato sgombero del pronto soccorso dell'ospedale americano, tra improvvisazioni e procedure standard. Ore 0,15, ospedale di San Martino, paradossalmente la realtà replica la situa[illegible] [illegible] crisi appena vista in tv, con esalazioni irritanti che provocano lo sgombero di un reparto, infermieri, medico di guardia e 34 degenti.

E' accaduto l'altra notte nel padiglione della clinica neurologica dell'ospedale, al primo piano, reparto donne. Tre infermieri sono stati trasportati al pronto soccorso per un principio di intossicazione. I degenti, invece, non hanno riportato conseguenze dell'incidente. Le esalazioni irritanti e tossiche [illegible] [illegible] primo tempo [illegible] state imputate al cattivo funzionamento dell'apparato di ventilazione del vicino reparto di radiologia, con immissione in circolo dei vapori prodotti dalle vasche per il recupero dei reagenti utilizzati dai labora[illegible]. Ieri mattina, invece, la direzione sanitaria dell'ospedale ha diffuso un comunicato per informare che [illegible] esalazioni sono state prodotte da [illegible]rocessi putrefattivi all'interno della rete fognaria. In ogni caso, ci vorranno almeno un paio di giorni prima che i degenti possano fare ritorno nel loro reparto.



Il padiglione della clinica neurologia dell'ospedale San Martino

Erano circa le due quando nel reparto donne si è diffuso un forte odore di acido e le pazienti hanno cominciato ad avvertire bruciore agli occhi, mal di testa, e in qualche caso anche difficoltà respiratorie [illegible] medico di guardia, constatata la situazione, ha chiesto l'immediato intervento dei vigili del fuoco, mentre qualche paziente autonomamente ha chiamato il 112, facendo arriva[illegible] i carabinieri.

A questo punto è scattata l'evacuazione secondo il piano di emergenza aziendale: 34 persone sono state smistate tra Dimi, pronto soccorso e Monoblocco.

«Il piano è stato attivato per evitare ipotetiche [illegible]ze ai pazienti e ai dipendenti - precisa la direzione generale dell'ospedale - Il reparto coinvolto rimarrà chiuso [illegible] all'espletamento delle verifiche che sono già in corso da parte dei servizi competenti. Le prime valutazio[illegible] riconducono l'evento a processi putrefattivi all'interno della rete fognaria e in tal [illegible] il reparto sarà riattivato [illegible] tempi brevissimi».

[illegible] UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente con or. [illegible]: *Ghersi*, c. B. Ayres 16, *Europa*, c. Europa [illegible], *Pescetto*, v. Balbi 186.
Genova centro con or. 8,30-20: *Papa*, via S. Lorenzo 106, *Assalini*, v. Roma 64, *Montaldo*, v. Montaldo 171; [illegible] *Centrino*, via Polline 20, *Barabino*, via Barabino 9, *Santamaria* via Venezia 26;
S. Fruttuoso-Marassi con or. 8,30-20: *Ononleliewa* Torti 128
Con [illegible]. 8,30-13/16-19,30: *Manca* Fereggiano 100;

[illegible] Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20: *Quarto dei Mille* viale Pio VII 61 *Ambrosi* via Gianelli 73

Con [illegible], 8,30-12,30/15,30-19,30: *Codighiera* via Posalunga

Val Bisagno con or. 8,30-21,30: *S. Gottar-[illegible]* Piacenza 221

Sampierdarena 8,30-21,30: *Bisio*, v. Buranello 240, *S. Gaetano*, v. Rolando 64,

Cornigliano-Sestri con or. 8,30-21,30: *Ventura* piazza Massena 11 *S. Nicola* v. Ilrezoli 20.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Sforza* via Dal Monte 2; **Con or. 8,30-12,30/15,30-20:** *Centrale* v. Pastorino 64; *S. Rocco Celesia* [illegible]

Pegli-Prà-Voltri [illegible] or. 8,30-21,30: *[illegible] Pietro* v. Airaghi 38 **Con or. 8,30-12,30/15,30 - 21,30:** *Bocchiotti* v. Pegli 56

SORI. *Sori* v. Cierok 18, t. 700 632.

RECCO. *Falqui* via Roma 8, telefono 0185-74 155.

CAMOGLI. *Antola* v. della Repubblica 97, t. 0185-771.069

SANTA MARGHERITA. *Porrima* via Pescino 2, t. 0185-287 077

RAPALLO. *Tronelli* v. Mazzini 46, t. 0185-50 296

ZOAGLI. *Valeria*, p. XXVII Dicembre 8, t. 0185-259.041

CHIAVARI. *R.* [illegible] Piacenza 231, tel. 0185-307 798

SESTRI LEVANTE. *Ligure* v. Nazionale 131, t. 0185-41 100.

MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 66, t. 49 232.

OSPEDALI

San Martino: t. 5551; **Galliera:** t. 56 321; **Sampierdarena:** t. 41.021; **Rivarolo:** t. 448.941; **Sestri P.:** t. 65.651; [illegible] (pediatrico) t. 56 391; **Borgo Fornari:** t. 932 985. **Recco:** t. 74 102. **S. Margherita:** t. [illegible]; **Rapallo:** t. 50.231; **Lavagna:** t. 3291. **Cogoleto:** t. 918 3450

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118, **Genova:** t. 651 12 35. **Camogli:** t. 770 205. **Ruta:** t. 771 119. **Recco:** t. 74 234, **Santa Margherita Ligure:** t. 287 019, **Rapallo:** t. 50.433. 80.700; **Chiavari:** t. 372 422. 309.655. **Cogorno:** t. 384.620, **Lavagna:** t. 309 947; **Sestri Levante:** t. 41.020, 480 750. **Riva Trigoso.** t. 41 764, **Moneglia:** t. 49 241, **Cogoleto:** t. 9188 366, **Sori:** t. 700 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354 022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** t. 80 333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, Santo Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il n° 107-55.44 33.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: t. 267.451; **S. Margherita:** tel. 287 029

[illegible]

AMT Genova: t. 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** t. 313.851; **Sestri Levante:** t. 41.384. 480 555, 47.751; **Rapallo:** t. 51.306, 54.568

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 5966t. **Recco:** t. 74038, **Camogli:** t. 771.143, **Portofino:** t. 269 285; **S. Margherita L.:** t. 286.508 - 28[illegible]; **Rapallo:** t. 55.858. 54 474, 50 048, 55.868, 55 969, 50 317, 50 647; **Zoagli:** t. 259 385, **Chiavari:** t. 308 264, 305 522; **Lavagna:** t. [illegible], 393.16.22; **Sestri L.:** t. 41 277, 41 278; **Sori:** t. 700.396.

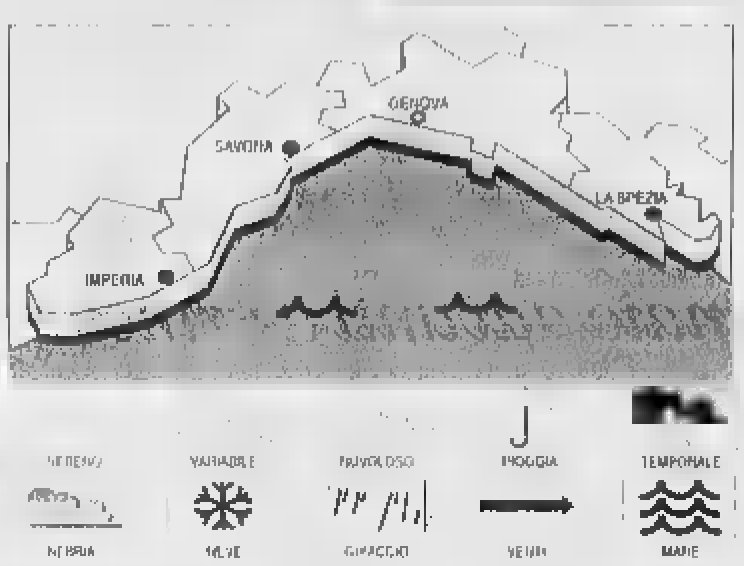
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** t. 010/2741, **Camogli:** t. 771 137; **Recco:** t. 0185/ 76.134; **S. Margherita:** t. 0185/ 286 630, **Rapallo:** t. 0185/ 231 000; **Zoagli:** t. 259 358. **Chiavari:** t. 324.309, **Sestri L.:** t. 0185/41 620; **Riva Trigoso:** t. 0185/41 217, **Cogoleto:** t. 010/9181.765; **Moneglia:** t. 49 705

CORPO FORESTALE

Genova: t. 566 831, 580.429, [illegible], **Casarza L.:** t. 467.141, **Borzonasca:** t. 340 010, **Cicagna:** t. 92.035; **Rezzoaglio:** t. 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** t. 98 072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Prevalentemente sereno.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI Situazione stabile.

[illegible] **IERI.** Temperatura del mare 12,5 C°, umidità relativa 35%, pioggia 0, vento Est Sud Est velocità 25-30 km all'ora. Mare: poco [illegible], cielo: poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 [illegible] (tendenza stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **13**	min **7**
Savona	max **13**	min **7**
Imperia	max **14**	min **8**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **15**; min: **7**; temp. mare **12 °C**

Il Sole sorge alle 7,15 e tramonta alle 18,07. **La Luna** cala alle 9,28 e si leva alle [illegible] (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

[illegible] CINEMA E A TEATRO

[illegible]

AMERICA Sala A Tel 010-595 91.46.
Fine di una storia con R. Fiennes, J. [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

AMERICA Sala B Tel. 010-595 91.46
Mystery, Alaska. Regia di J. Roach, con R. Crowe Or 16, 18.10, 20 [illegible] 22,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Il marito ideale Or 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

Ariston 2.
Una storia vera Or 15.30, 17.50, 20.20, 22.30

A[illegible] Tel 010-566 810
American beauty Or 15, 17.30, 20, 22.30

AURORA Tel 010-592 625
Boys don't cry Regia di K. Peirce con H. [illegible] Or. 16, 18.10, 20[illegible], 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il mistero della strega di Blair Or 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Fine di una storia Or 16, 18.10, 20.20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Giovanna d'Arco Or. 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci Or 15.45, 18, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
American beauty Regia di S. Mendes, con K. Spacey Or 14.50, 17.20, 19.50, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible] 010-254 18 20.
L'uomo bicentenario Con Robin Williams. Or.: 14,40, 17.20, 20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 1[illegible]
L'inglese Or 14.40, 16.40, 18.40, 20.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Toy story 2 Or. 14.30, 16.30, 18.40, 20.40, 22.40

[illegible] Tel 010-254 18 20
Colpevole d'innocenza [illegible] Wi-[illegible] Or.: 15,10, 17,40, 20,10, 22.40

CORALLO MULTISALA Tel 010-586.419
[illegible]rage Olimpo Regia di M. Bechis con A. Costa [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
Il tempo dell'amore Regia di G. Campiotti con C. Heads Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel 010-377 95 35
Kiss me Regia di R. Iscove con F. Prinze e A. Paquin
Or 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

LUX Tel 010-561 031
Canone inverso Regia di R. Tognazzi Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

[illegible] Tel 010-362 82 99
Il mistero della strega di Blair Or 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

OLIMPIA Tel 010-581 415
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci Or 16, 18.15, 20.30, 22.45

ORFEO Tel 010-564 849
Il sesto senso Regia di M.N. Shyalaman con B. Willis Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141
Un marito ideale. Regia di O. Parker con C. Blanchett Or 15.30, 17.45, 20.15, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Colpevole d'innocenza Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Il mistero della strega di Blair Or. 15; 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461
Toy story 2 Or 15; 16,55, 18.50, 20,45; 22.40

VERDI Tel 010-562 137
Salsa Regia di Y.S. Bunel con C. Goud Or 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Mio figlio il fanatico Regia di U. P[illegible] con O. Puri e R. Griffiths
Or 20.30, 22.30

CARIGNANO D'ESSAI
Guerre stellari versione inglese
Or 21.15

FRITZ LANG
OGGI RIPOSO

[illegible]MERE Tel 010-505 936
Buon compleanno mr. Grape. Regia di L. [illegible] con L. Di Caprio e J. Deppy [illegible]: 20,15; 22.30

NICKELODEON Tel 010-569 640
[illegible]

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967.71 30
OGGI RIPOSO

[illegible]

Anna and the King
Regia di A. Tennant con J. Foster Or.: 21,15.

[illegible]

Fine di una storia Or 20.30, 22.30

VOLTRI

AMBROSIANO
Il mistero di Sleepy Hollow Regia di T. Burton con J. Depp e C. Ricci
Or: 20.30, 22.30

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MORLEONE
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel 0185-286 033
OGGI RIPOSO

RAPALLO

AUGUSTUS
OGGI RIPOSO

GRIFONE Tel 0185-507 81
Come te nessuno m[illegible] Regia [illegible] G. Muccino con S. Muccino e G. S. Di Montefonte
Or 21.15

CHIAVARI

CANTERO
Trasgredire Regia di T. Brass con Y. Mayarchuk e J. Berardi
Or 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22,30.

[illegible] Tel. 0185-309 694
OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON Tel 0185-41 506
OGGI RIPOSO

TEATRI

CARLO FELICE
Fedora [illegible] U. [illegible], regia di B. De Tomasi
Or 20,30, platea 95/65/40 mila, galleria 45/40/30 mila; balconata e ingresso 35 mila

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo
OGGI RIPOSO Aperte [illegible] per «Leggenda Aurea» di Jacopo da Varazze, riscritta da E. [illegible]. Anteprime da mercoledì 1 marzo [illegible] 25/28 mila

Sala Dino Campana
OGGI RIPOSO.
Aperte prenotazioni per «Esopo» opera rock, regia di S. Manfredi Lire 12/10/8 mila

Sala Agorà
OGGI RIPOSO. Aperte le prenotazioni per «Kissing Otello», regia di R. Russo
Lire [illegible] mila

[illegible]. [illegible] Colla
L'idiota di F. Dostoevskij con G. Scarpati, L. Negroni, P. Sammataro, M. Mesy e D. Sebasti [illegible] Lire 45/31 mila

TEATRO STABILE Sala Duse
Oggi riposo Prenotazioni per «L'Anaspo» [illegible]. Orlando regia di C. Pezzoli con M. Crippa e M. [illegible] Lire 45/31 mila

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010.83 93.589).
L'amico di tutti con Johnny Dorelli, O. Poggi. Or. 21; lire 45/36/35/28 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010 412 135).
Concerto [illegible] a [illegible] di Radio [illegible] Genova
Or 2[illegible]

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA
OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel 019-854627
Toy Story 2.
Ore 15,45-18-20.15-22.30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
American beauty
Or.: 15.30, 18, 20,15, 22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Colpevole d'innocenza.
Orario 15,45, 18, 20.15, 22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Un marito ideale
Orario 15,45; 18; 20.15, 22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel. 019-820563
Il mistero della [illegible]ga di Blair.
Or 15,45, 17.30, 19,10, 20,50, 22,30
Lire 12 000, 6000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322.
Notting Hill. Orario 15,30, [illegible] 22.30 Lire [illegible]

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-840 263
Il mistero della strega di Blair
Ore 20.45, 22,30
Lire 10 000, [illegible], 5000.

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
Un marito ideale.
Orario 20.30, 22,30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30)
Lire 10 000, 6000, 5000

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 019-692 910
Il dolce rumore della vita
Ore 21
Lire 4000

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
Il mistero della strega di Blair
Ore 20.30-22.30
Lire 10 000, 6000

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
Il mistero della strega di Blair
Or 15,10, 17; 18.50; 20.45; 22.40

VERDI 2. Tel 019-97.249
Toy Story Or 15, 16,45, 18,30
Al di là della vita Or.: 20.30, 22.40

[illegible]

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978
Riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Cineforum
Orario 20-22.30
Prezzo 8000-10000

DANTE. Tel 0183-293620
Riposo
Orario 20.45, 22.40
[illegible]

IMPERIA. Tel 0183-292745
Riposo
Orario 16-22.40
Lire Martedì prezzo unico lire 8000

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Riposo
Orari 19.15-22.15
Lire 12000-8000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel [illegible]
Chiuso
Orario 15-17,15-21.15

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Giorni contati.
Orario 20,30-22,30.

DOLCEACQUA

[illegible]LLA. Tel. 0184-206049.
[illegible]
Spettacolo unico alle 21,15

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 0184-252672.
Chiuso
Orario 15 a 17

[illegible]

ARISTON. Tel. [illegible]
CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

[illegible] RITZ. Tel 0184-506 060
American beauty (drammatico).
Orari (indicativi) 15.30; ult. 22.30
Lire 12.000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al [illegible] e mercoledì tutto il giorno, lire 8000

[illegible] ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Il sindaco Bagnasco e gli assessori illustrano gli interventi anche a favore del settore sociale

Rapallo aumenta l'Ici sulle seconde case

Le cifre del bilancio 2000, un impegno per l'ospedale

Giuliano Vignolo

RAPALLO

Aumenta l'Ici per [illegible] seconde case, con un occhio di riguardo per gli immobili affittati alle categorie produttive. «Non era più possibile il mantenimento dell'Ici indifferenziata (4,6 per mille) e la nostra è una scelta certamente sofferta - ha spiegato il sindaco Roberto Bagnasco presentando il bilancio 2000. Una scelta favorita dal governo centrale che ha diminuito drasticamente i trasferimenti ai Comuni». Rimane al 4,6 per mille per la prima casa; al 5,6 per mille per seconde case affittate a residenti [illegible] per le locazioni ad attività produttive; 6,2 per mille seconde case sfitte. Nessun aumento per la tassa sui rifiuti, il cui introito copre circa l'80 per cento della spesa per smaltirla [illegible] Scarpino. Non viene applicata l'addizionale Irpef, che frutterebbe [illegible] 1 miliardo e non aumenta la [illegible] sull'occupazione del suolo pubblico. Infine è [illegible] abolita la tassa sui passi carrai, pur rimanendo la necessaria autorizzazione.



Il parcheggio in corso di realizzazione in via Betti, nel riquadro Fabio Mustorgi

«Una manovra fiscale portata avanti con attenzione - ha spiegato l'assessore al Bilancio Fabio Mustorgi. La riscossione dell'Ici verrà fatta direttamente dal Comune. Per questo amplieremo i locali dell'ufficio tributi. L'imposta potrà essere pagata anche versando la somma [illegible] un apposito conto corrente postale o presso la tesoreria». Nel presentare [illegible] bilancio [illegible] previsione, che pareggia [illegible] miliardi, il sindaco fa un passaggio sulla realizzazione dell'ospedale «attraverso l'avanzo di amministrazione da destinarsi ad investimenti. Tutto quanto è necessario per la costruzione dell'ospedale del Tigullio Occidentale a Rapallo è stato e sarà fatto - ha commentato Bagnasco. Responsabilità di rallentamenti e di ritardi sono totalmente ascrivibili ad altri enti e questo non per sterile polemica, [illegible] per chiarezza e soprattutto [illegible] per responsabilizzare quelle forze politiche che a Rapallo sostengono l'iniziativa [illegible] che, ad altro livello, si comportano in maniera opposta».

Particolare attenzione nella compilazione del bilancio è stata data al comparto sociale «che è sempre stato il fiore all'occhiello di questa amministrazio[illegible] che in cinque anni ha speso circa 50 miliardi», dice ancora [illegible] sindaco. «Entro il mese di mar[illegible] [illegible] concluderanno i lavori di ristrutturazione della ex Casa della Giovane che si affiancherà al Castagneto - spiega l'assessore Pierangelo Paganini - struttura all'avanguardia per la qualità dei servizi erogati agli anziani ospiti». Il vice sindaco Aldo Piccardo, con deleghe al turismo e alla cultura, ha preannunciato l'apertura di un cinema all'aperto nel parco di Villa Tigullio. «E' allo studio il recupero di Valle Christi - spiega Piccardo - che sarà sede per rappresentazioni teatrali e musicali. Un intervento capace di creare lavoro per i giovani».

Sempre nel campo del sociale Bagnasco ha ricordato che sono state attivate borse di studio da destinarsi [illegible] chi ha disagi [illegible]mici [illegible] che presto uscirà un bando «che permetterà di elargire, tramite graduatoria, un buono casa a seconda della fascia di reddito dichiarata». Per la scuola non statale è stata messa a bilancio una considerevole cifra.

Ecco il piano per i parcheggi

Arrivano altri posti in via Betti Lavori anche nell'ex scalo merci

RAPALLO

Gran parte degli investimenti stabiliti a bilancio, sono mirati al recupero di parcheggi nel capoluogo e nelle frazioni. «A Pasqua sarà inaugurato il parcheggio realizzato sopra la centrale della nettezza urbana in via Betti - spiega il sindaco Roberto Bagnasco. Saranno altri [illegible] posti auto che andranno ad aggiungersi agli [illegible] già esistenti». Per il parcheggio di via Betti è stata data molta importanza al fattore ambientale, ci sarà quindi una buona porzione di verde. Il nuovo parcheggio, che sarà principalmente a tempo e non a pagamento, [illegible] dotato di un dispositivo che avverte l'automobilista sulla disponibilità di posti. Dopo il periodo estivo inizieranno i lavori per i parcheggi dell'ex scalo merci, di via Laggiaro [illegible] di S. Michele di Pagana. E' in fase di ultimazione un parcheggio in via Cordano che avrà [illegible] posti privati e 20 pubblici. Anche per questo una particolare attenzione al verde con rifiniture [illegible] pietra a vista e nuova illuminazione.

Altro parcheggio in via Camporino, 30 posti pubblici e 40 interrati, privati. In fase di [illegible]ra la realizzazione di un parcheggio in via Fioria. «Entro l'anno - aggiunge Bagnasco - verranno messe in gara importanti realizzazioni [illegible] favore dei giovani; sulla copertura della palestra di via don Minzoni, che sostituirà il pallone pressostatico, verranno realizzati altri 40 posti auto. Demoliremo l'antiestetico muro di cinta del campo sportivo Macera, lato via della Libertà, dove saranno recuperati 120 posti auto, oltre la ristrutturazione degli spogliatoi, la costruzione di un nuovo campo a cinque e il ripristino della pista di atletica». Per quanto riguarda il grande parcheggio del Poggiolino, che conterrà 1500 auto, è stato stipulato l'accordo con Regione, Provincia, Autostrade e Tigullio Trasporti. «Tutto ciò rappresenta - conclude Bagnasco - una chiara scelta a favore dell'ambiente». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Il dottor Claudio Burlando lascia il collegio dei revisori

Il dottore commercialista Claudio Burlando, eletto nel collegio dei revisori dei conti lunedì 7 febbraio, ha rassegnato le dimissioni per incompatibilità. Burlando spiega la [illegible] decisione con «la situazione di estrema incertezza che si è creata sotto il profilo essenzialmente giuridico».

La strada provinciale chiusa sino al 31 marzo

Fino al 31 marzo la strada provinciale di Verzi, tra Cicagna e Lorsica, rimarrà chiusa al transito. L'ordinanza è stata emessa dalla Provincia per consentire lavori di consolidamento, dopo la posa delle palificazioni di sostegno. In alternativa si può utilizzare la provinciale 23 della Scoglina.

Nominati i rappresentati per la Comunità Montana

[illegible] Consiglio comunale ha nominato i propri rappresentanti in seno alla Comunità montana Val Petronio. Con 13 voti sono stati eletti Maria Vittoria Zonfrillo e Giorgio Grino. Maria Vittoria Zonfrillo potrebbe essere il prossimo presidente della Comunità montana.

LAVAGNA

Domani la cerimonia d'intitolazione dei giardini

La cerimonia di intitolazione dei giardini pubblici tra corso Buenos Ayres e corso Genova, si svolgerà domani mattina. I nuovi giardini vengono intitolati a papa Adriano V Ottobono Fieschi. L'area è stata attrezzata con parcheggi, verde pubblico, illuminazione. [g. vi.]

MONTEROSSO

Appello della parrocchia per salvare l'altare

La parrocchia di San Giovanni Battista lancia un altro appello. Dopo i recenti restauri della torre campanaria, il neoparroco ha constatato che per effetto di acque sotterranee l'altare maggiore sta progressivamente cedendo all'indietro, verso il coro. Pende come la torre di Pisa, per cui necessiteranno altri finanziamenti. [g. gh.]

Si assumono tre medici per il pronto intervento

L'Asl assumerà tre medici per [illegible] servizio di pronto intervento dell'ospedale «San Nicolò» di Levanto. La previsione è contenuta in un progetto di adeguamento dei servizi di emergenza. E' previsto un servizio analogo, con la creazione di un punto di soccorso a Brugnato [illegible] pressi del casello autostradale. (g. gb.)

Completati i lavori per il nuovo ostello

Sono terminati i lavori per la realizzazione dell'ostello che ospiterà i pellegrini [illegible] Giubileo. E' stato ristrutturato l'oratorio ed una vasta parte dell'adiacente edificio di proprietà della parrocchia che ha ottenuto un finanziamento. [g. gh.]

Bagarre all'Universale durante «Toy Story 2»

Molesta ragazzina arrestato al cinema

GENOVA

Un operaio quarantanovenne è stato arrestato per violenza sessuale: ha pesantemente molestato una sedicenne che, insieme ad alcuni amici, domenica sera stava assistendo alla proiezione del film d'animazione «Toy Stor2 -Woody e Buzz alla riscossa» in programmazione al cinema Universale di via Ceccardi. Niente proiezioni a luci rosse o locali equivoci, quindi, a giustificare in qualche modo il comportamento dell'uomo.

Giuseppe P., originario della Sicilia, residente nel centro storico, incensurato, è stato arrestato in seguito alla flagranza del reato. Ora il giudice per le indagini preliminari deciderà in merito alla convalida del provvedimento.

La graziosa sedicenne, abitante nella zona di Marassi, era seduta all'estremità del gruppetto di amici. Accanto a lei c'era un uomo maturo apparentemente distinto e insospettabile. Ad un certo momento, però, [illegible] ragazza [illegible] è resa conto che la presenza dello spettatore accanto diventava sempre più fastidiosa. L'uomo le [illegible] era fatto più vicino, quasi addosso, poi gamba contro gamba. La sedicenne, come accade in questi casi, si è scostata, per far silenziosamente capire all'altro di lasciar perdere o starsene [illegible] suo posto. Ma l'uomo non ha desistito. Ha cominciato invece ad allungare le mani, prima sulle gambe della ragazza e subito dopo fin sotto la minigonna. A questo punto, il disgusto e l'imbarazzo hanno fatto scoppiare in lacrime la ragazza, che ha rivelato agli amici quanto le stava accadendo. E [illegible] è scatenata la bagarre in piena proiezione: i giovani da una parte e il maturo satiro dall'altra, tra grida [illegible] spintoni. La maggior parte dei presenti [illegible] ha capito i motivi della lite [illegible] il pubblico ha cominciato a protestare vivacemente per quello che sembrava un episodio di maleducazione ai limiti del teppismo. Qualcuno [illegible] chiamato il 113, e l'operativo ha fatto intervenire [illegible] volante del commissariato Centro. Ai poliziotti [illegible] ragazza e i suoi amici hanno raccontato l'accaduto, l'uomo ha negato tutto, ma [illegible] è stato creduto, tanto che è scattato l'arresto per violenza sessuale. [a.p.]

E' stato consegnato un rapporto al magistrato con quattro video e numerose fotografie

La polizia denuncia 49 «zapatisti»

Dopo gli scontri del 29 gennaio davanti a Principe

GENOVA

Sono quarantanove i giovani del centro sociale «Zapata» denunciati dalla polizia alla magistratura per gli scontri avvenuti sabato [illegible] gennaio scorso davanti alla stazione Principe. Fra di loro vi [illegible] anche quattro minorenni. Le accuse sono di resistenza, travisamento (per via delle sciarpe sul volto) inadempienza a un ordine dell'au[illegible] e lesioni [illegible] pubblico ufficiale. Ieri mattina i poliziotti hanno portato al sostituto procuratore Biagio Mazzeo la denuncia corredata di quattro video e due album di foto scattate durante [illegible] manifestazione. Allo stesso magistrato [illegible] giunto [illegible] giorni scorsi l'esposto di tre cittadini che dopo aver assistito alla carica della polizia chiedono che [illegible] comportamento degli agenti venga valutato dal pubblico ministero.



Gli agenti di fronte agli «zapatisti» durante le trattative per i biglietti scontati

In occasione degli scontri dieci poliziotti erano rimasti contusi o feriti (il più grave raggiunto da una bottigliata [illegible] volto) [illegible] anche quattro avevano dovuto farsi medicare al pronto soccorso con prognosi dai tre ai dieci giorni.

I giovani dello Zapata quel sabato mattina dovevano raggiungere Milano per la manifestazione nel capoluogo lombardo contro il degrado dei centri di accoglienza per gli immigrati. Le organizzazioni che rappresentano gli extracomunitari, Associazione antirazzista 3 febbraio e Socialismo rivoluzionario, avevano preferito prenotare e pagare due pullman, partendo alle 10,30. Gli zapatisti chiedevano un biglietto scontato per il treno. La polizia sostiene che le trattative con il personale delle Ferrovie sono andate avanti per almeno una cinquantina di minuti. L'offerta era di un bigliet[illegible] andata e ritorno a 15 mila lire invece delle 45 mila e 600 pagate dai normali passeggeri. Gli zapatisti, a quanto sembra, chiedevano un ulteriore sconto e non di viaggare gratis. Ma è stato opposto un netto rifiuto.

Sempre secondo la polizia, il «contatto» sarebbe avvenuto dopo che erano stati fatti i classici tre «inviti» a retrocedere da parte del funzionario responsa[illegible] del servizio d'ordine. Il centinaio di giovani, invece, aveva continuato ad avanzare con le mani alzate. Gli agenti hanno così bloccato il fronte che stava avanzando. Sostengono che sono anche volate delle bottiglie e dei sassi.

I poliziotti hanno così usato i manganelli. Alla fine degli scontri sono partiti in un'ottantina pagando il biglietto ulteriormente ridotto [illegible] 13 mila lire. [a. l.]

Lo ha deciso la giunta

Borse [illegible] studio per gli [illegible] [illegible] di don [illegible]

CHIAVARI. In occasione dell'ottantesimo compleanno di don Nando Negri, il sacerdote che ha realizzato il Villaggio del Ragazzo a Cogorno e il centro Benedetto Acquarone a Chiavari, la giu[illegible] comunale [illegible] celebra la ricorrenza assegnando cinque borse di studio, per un valore complessivo [illegible] 50 milioni, intitolate al sacerdote.

Tre borse [illegible] 12 milioni ciascuna saranno assegnate ad altrettanti studenti universitari, sei da 7 milioni [illegible] a studenti delle scuole medie superiori.

Il bando di assegnazione verrà reso pubblico entro il prossimo mese di marzo e la graduatoria stilata entro il 31 luglio.

Gli studenti che intendono partecipare dovranno essere residenti a Chiavari da almeno tre anni.

Un'apposita commissione valuterà gli studenti [illegible] presenteranno domanda. [g. vi.]

«I lavori vanno seguiti»

Taglio [illegible] castagno [illegible] Legambiente [illegible] i [illegible]

PORTOFINO. Il taglio del castagno secolare nel parco di Portofino ha suscitato un clamore che non si sta ancora spegnen[illegible].

L'operaio che per errore ha tagliato [illegible] «castagno delle favole» non fa più parte della squadra che sta eseguendo lavori di pulizia del bosco.

Al circolo Legambiente Tigullio Verde dicono: «Al di là dell'episodio, che provoca un sentimento di profondo dispiacere, la vicenda è seria per ciò che attiene il problema di affidamento e controllo effettivo dei lavori di manutenzione e pulizia dei boschi che comunque devono essere realizzati nella massima conoscenza del territorio [illegible] in collaborazione con enti come [illegible] Corpo Forestale».

Legambiente [illegible] augura che l'episodio serva all'Ente parco per costruire un'azione [illegible] partecipata alle iniziative da parte di tutti. [g. vi.]

Condannato [illegible] 4 mesi

Scippa commessa fugge nei vicoli [illegible] viene [illegible]

SESTRI LEVANTE. Arrestato dai carabinieri, dopo un inseguimento a piedi per le strade del centro, [illegible] uomo [illegible] 38 anni che aveva appena scippato la borsa ad una commessa.

Gioacchino Gesmundo, 37 [illegible]ni, originario di Bari, disoccupato, è stato processato per direttissima e condannato [illegible] quattro [illegible]si, pena poi commutata in otto mesi di libertà controllata. I carabinieri sono intervenuti in aiuto ad un vigile urbano e una ragazza che stavano inseguendo l'uomo che aveva appe[illegible] rubato la borsa alla commessa di un negozio di mode in via XXV aprile, che conteneva circa 300 mila lire, [illegible] telefono cellulare e documenti.

La ragazza ha iniziato l'inseguimento da sola. E' stata successivamente notata da un vigile urbano che si è unito all'inseguimento, quindi dalla pattuglia dei carabinieri che ha fermato il ladro. [g. vi.]

Denunciati dai carabinieri per sfruttamento del lavoro minorile dopo 3 settimane di pedinamenti

[illegible] a rifornire i piccoli marocchini

«Borsa delle rose» tutte le mattine alle 7 in via della Maddalena

GENOVA

Erano [illegible] fiorai genovesi della [illegible] della Maddalena a rifornire la maggior parte dei minorenni nordafricani che vendono rose agli incroci del centro e la [illegible] nei ristoranti e pizzerie più frequentati.

L'offensiva delle forze dell'ordine contro il fenomeno dello sfruttamento minorile, che potrebbe nascondere un vero e proprio traffico di bambini da distribuire sul territorio, secondo una spartizione da racket, ha segnato un altro successo. Questa volta, dopo il blitz della polizia con l'identificazione di otto ragazzini e relative denunce di padri e congiunti, [illegible] toccato ai carabinieri mettere [illegible] segno un paio di significative denunce, arrivate dopo [illegible] meticolosa e delicata indagine.

Sono stati i militari di Brignole, diretti dal maresciallo Francesco Lovecchio, [illegible] individuare i commercianti quarantenni fornitori dei ragazzini, addirittura fotografandoli durante la cessione dei fiori.

Le indagini erano partite alcu[illegible] settimane [illegible] con gli accertamenti presso scuole, servizi comunali per extracomunitari, centri di assistenza: lo scopo era quello di individuare i minori, tra i 10 e i 14 anni, troppe volte assenti nonostante l'obbligo di frequentare la scuola. Così i piccoli sono stati pedinati per verificare dove in realtà trascorressero la giornata.

In tre settimane di appostamenti, i militari hanno scoperto, fotografato e filmato, che tutte le mattine alle 7, in un negozio di fiori di via della Maddalena [illegible] teneva una vera e propria «borsa» delle rose. Non appena arrivato il carico, il camion veniva attorniato da una folta di ragazzini a caccia dei fi[illegible] migliori. Una volta concluse le trattative, le rose venivano confezionate dai due commercianti per la vendita in strada e ritirate nel pomeriggio dai minorenni extracomunitari per cominciare la vendita in strada e nei locali.

I fiorai sono stati denunciati per sfruttamento del lavoro minorile. Dovranno invece rispondere di abbandono di [illegible] due genitori. Tra i ragazzini individuati e perquisiti, uno è [illegible] trovato in possesso di un certo numero di cd contraffatti e quindi è stato segnalato per ricettazione. [a.p.]

Scoperto traffico di auto rubate

Scoperto dalla Polmare un traffico di auto rubate in Italia e destinate [illegible] parte in Nordafrica. Cinque i denunciati: un carrozziere milanese [illegible] la moglie, un altro carrozziere di Pavia, [illegible] sfasciacarrozze milanese e due corrieri nordafricani, quelli che, individuati in Porto, hanno dato il via alle indagini. Il giro d'affari funzionava [illegible]: quando automobilisti con veicoli seriamente danneggiati (12-15 milioni il normale preventivo) si rivolgevano [illegible] carrozzieri, questi ultimi asportavano numeri di telaio, blocchetti di accensione e targhe per sistemarli su auto uguali rubate, restituendo quindi per [illegible] milioni le [illegible] [illegible] «riparate» ai proprietari spesso ignari. Un altro sistema era quello [illegible] far rubare macchine uguali a quelle vecchie già di proprietà dei carrozzieri e dello sfasciacarrozze, anche qui venivano sostituite targhe e longheroni col numero di telaio, poi le auto potevano [illegible]sere vendute in Nordafrica. Sono stati sequestrati due Golf, due moto e nove motori. [a.p.]

Pietra Ligure, entro pochi mesi sarà operativa la palazzina del Santa Corona

Tutto pronto al padiglione «17»

Ospiterà Pediatria, Ostetricia e Ginecologia

Augusto Rembado

PIETRA L.

I neonati e i bambini [illegible] tenera età avranno nel letto, accanto a loro, [illegible] mamma, [illegible] comunque un genitore, durante i primi giorni di vita o in un eventuale ricovero. E' una delle principali novità che saranno introdotte fra pochi mesi al Santa Corona nel nuovo padiglione «17» dov'è in corso la fase conclusiva della ristrutturazione. Il padiglione ospiterà anche urologia, Casa di cura, ostetricia e ginecologia. Per l'ospedale è un salto di qualità strutturale import[illegible]. I quattro piani dell'edificio sono stati completamente rifatti.

[illegible] In questa parte dell'edificio saranno sistemati gli ambulatori di urologia, pediatria [illegible] ginecologia. Saranno nuovi anche i macchinari. Ci saranno due ingressi per ambulanze e visitatori con gli accessi alle torri laterali realizzate per agevolare il trasferimento ai piani dei pazienti.

PRIMO PIANO L'intero spazio sarà destinato al reparto [illegible] urologia (primario Walter Bozzo) realizzati con scelte tecni[illegible] d'avanguardia. Non esisteranno più le grandi camerate a 6-8 letti ma solo camere a due letti con servizi autonomi. Sarà ripristinato il collegamento interno con il padiglione «16».

[illegible] La Casa di cura occuperà l'intero piano con una ventina di posti letto in camere da due e servizi autonomi. Nella Casa di cura saranno ricoverati tutti coloro che pur rivolgendosi alla struttura pubblica del Santa Corona saranno in grado di pagare la loro degenza oppure hanno assicurazioni private che coprono certi costi. Il funzionamento di questo reparto dipenderà [illegible] gran parte dalle capacità «attrattive» dei medici e comunque [illegible] servizi e specialità offerti dal Santa Corona.

TERZO PIANO Pediatria (primario Carlo Navone) avrà [illegible] intero piano a disposizione, da una parte il nido (mamme e neonati) dall'altra il reparto sempre con la possibilità di «ospitare» [illegible] genitore accanto al figlio. Sarà questo il pia[illegible] che dovrà assomiliare il meno possibile ad un reparto ospedaliero.

QUARTO PIANO Sarà lo spazio tutto nuovo dedicato ad ostetricia, ginecologia (primario Vito Lucchese) e blocco parto (ne [illegible] previsti da 750 a [illegible] all'anno). Anche in questo caso strutture nuove e camere rigorosamente a due letti con servizi.

[illegible] La ristrutturazione del «17» costerà circa 8 miliardi e mezzo. «Potremo trasferire i reparti nel nuovo padiglione ad inizio o a fine estate di quest'anno», precisa il direttore sanitario Eliano Delfino.



Otto miliardi sono serviti per ristrutturare lo storico Padiglione «17» del Santa Corona che entro pochi mesi ospiterà i reparti di Pediatria, Ostetrica, Ginecologia e la Casa di riposo per lungodegenti non assistiti dalle mutue

Un asilo nido a Villa Guyot

Dal prossimo ottobre ad Alassio la struttura per i bimbi da 12 mesi

ALASSIO

Diciotto bambini dai dodici mesi [illegible] tre anni troveranno posto da ottobre nell'asilo nido comunale. Per l'edificio «Villa Guyot», di proprietà del Comune, partiranno a marzo i lavori di trasformazione in seguito alla concessione di una deroga agli standard da parte della giunta regionale. L'amministrazione può quindi procedere nel completamento della ristrutturazione dell'immobile potendo attivare un [illegible] richiesto più volte in passato [illegible] molte mamme. «E' mia intenzione promuovere una politica per le famiglie che possa rispondere ai nuovi bisogni della nostra società in continua evoluzione. La famiglia vive frequentemente il fenomeno dell'isolamento e non è raro che madri e bambini conoscano la solitudine. Si punterà ad attivare servizi per l'infanzia che possano rappresentare un momento di incontro tra le esigenze dei bambini e quelle dei genitori», ha spiegato l'assessore Monica Zioni.

L'asilo nido viene visto come un servizio educativo (e di appoggio) mancante per i bambini fino ai tre anni di età, che potrà dare indicazioni [illegible] bisogni a livello sociale [illegible] sviluppare le [illegible] attività con l'organizzazione di incontri con esperti per i genitori residenti, «finalizzati a supportare il difficile ruolo di essere padri e madri oggi». Ed inoltre si potrà programmare interventi sulla base dei bisogni rilevati. I genitori dei bambini che frequenteranno il nido saranno coinvolti in modo sistematico dall'ufficio politiche [illegible]ciali del Comune e potranno esprimere giudizi sul servizio.

«Si punterà ad un servizio di qualità affidando i piccoli a personale professionalmente preparato, adottando uno specifico progetto pedagogico ed effettuando controlli diretti ed indiretti [illegible] tutte [illegible] attività ed i servizi erogati», ha aggiunto Monica Zioni. **[m. br.]**

Entro marzo trasferimento [illegible] Vadino

Albenga, le poste cambiano sede

ALBENGA

Le poste di Albenga cambiano sede. Gli attuali sportelli di viale Patrioti, infatti, hanno ricevuto lo sfratto (nei giorni scorsi è arrivato anche l'ufficiale giudiziario che ha concesso anc[illegible] un mese di proroga) e nel giro di qualche settimana gli uffici si trasferiranno in via Gramsci, nel quartiere di Vadino, in una palazzina di proprietà delle Poste, l'edificio che sino a qualche anno fa ospitava i telefoni di Stato. Il trasloco non provocherà, secondo i vertici aziendali, disagi ai cittadini. «Per quello che [illegible] compete il servizio dovrebbe essere potenziato. Con il trasferimento l'azienda risparmierà decine di milioni d'affitto. Noi chiedia[illegible] che vengano investiti in personale visto che Albenga è carente nella distribuzione. Lo vedono tutti i giorni gli abitanti di molte zone che non ricevono [illegible] posta. Ma del resto mancano i sostituti, basta che [illegible] portalettere si ammali per far saltare la distribuzione», spiega Alfio Contarino, segretario generale dell'Ugl. Sulla sua stessa linea [illegible] anche Cgil e Uil.

Oltre ai problemi relativi alla distribuzione della posta l'azienda, ad Albenga, ha da risolvere anche un secondo problema. Nessuno, a livello ufficiale, lo dice ma la storica sede di piazza Petrarca è da tempo inadeguata. Non solo come logistica ma anche come sicurezza. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]E

Migliorano le condizioni dell'agricoltore ferito

Migliorano le condizioni [illegible] Pietro Orione, agricoltore, 56 anni, ricoverato l'altro pomeriggio in rianimazione al Santa Corona di Pietra dopo essere stato schiacciato da un trattore. Il fatto è avvenuto ad Olle, frazione di Finale. **[a. r.]**

BOI[illegible]

Una nuova pista d'atletica realizzata dalla Pollupice

Verrà completata dalla Comunità montana del Pollupice e dei Comuni del comprensorio [illegible] pista polivalente per atletica ed altri, rimasta «incompiuta» a Boissano. A sancire questa soluzione sarà un incontro in programma domani. **[a. r.]**

[illegible]

Casa e[illegible] a Varigotti trasloco dei mobili

Resta inagibile, per precauzione, il condominio al porto di Varigotti dove una settimana fa c'era stato un intervento dei vigili del fuoco. [illegible] questi giorni alcuni inquilini, «scortati» dai vigili urbani, hanno portato via molti oggetti personali dai 15 alloggi. **[a. r.]**

[illegible]

Cesare Narici assolto dal reato di [illegible]

Cesare Narici è stato assolto dai reati di usura ed estorsione dal tribunale di Savona. Il commerciante albenganese, difeso da Graziano Aschero, era accusato di aver prestato venti milioni a N. B. Narici è stato assolto perché il fatto non sussiste. **[m. br.]**

ALBENGA

Incontri dell'Avo al Sacro Cuore

«Il volontario Avo accanto al malato del reparto di medicina generale» è il tema che verrà affrontato oggi alle 17 al «Sacro Cuore» al diciassettesimo corso di formazione gratuita per gli aspiranti volontari ospedalieri. **[m. br.]**

ALASSIO

Una scuola materna nell'ex mattatoio

L'ex mattatoio nella zona Fenarina sarà adibito a scuola materna. Il comune spenderà quasi quattro miliardi per i lavori di sistemazione ed allestimento del nuovo edificio. La impresa Negro di Arma di Taggia ha vinto la gara d'appalto. I lavori inizieranno a fine mese. **[r. sr.]**

ALBENGA

Un edificio scolastico per la frazione di Leca

Nella frazione di Leca sarà realizzata una palestra ed un moderno edificio scolastico. La decisione è stata presa dalla giunta comunale che ha dato incarico all'architetto Gerolamo Gallucci di Genova per lo studio di fattibilità del [illegible] plesso scolastico. **[r. sr.]**

Incendi [illegible] Giustenice

Ancora fuoco sulle colline [illegible] Finalese

PIETRA L. Per tutta la giornata di ieri la Guardia forestale, i Vigili del fuoco e i volontari Aib hanno dovuto presidiare l'area boschiva, di circa [illegible] ettari, fra Ranzi di Pietra Ligure, Loano e Giustenice distrutta dal grande rogo di domenica e lunedì. Il vento e il sottobosco arido hanno provocato, già dalla notte, numerosi nuovi principi d'incendio. Anche quando è ufficialmente spento un incendio di questa portata mantiene sempre piccoli e pericolosi focolai attivi.

A dare un contributo decisivo all'opera di spegnimento, sul versante di Pietra, è stata anche la rete dell'acqua del Consorzio irriguo che è stata utilizzata per molte ore soprattutto domenica. A salvare invece [illegible] verde nell'area di località «Bui» [illegible] stata la rete idrica antincendio realizzata per la sagra estiva del Nostralino dal circolo Giovane Ranzi. Gran parte del paesaggio, a macchia mediterranea, è andato però distrutto con [illegible] grave danno ambientale per la zona. **[a. r.]**

Cenere: «Non partecipo se non c'è chi ha "ricattato" la giunta»

Porti, i sindaci in Regione

Oggi incontro per lo stop ai posti barca

«Non mi presenterò ad un incontro promosso da persone politicamente ricattate». Francesco Cenere, sindaco di Loano, ribadisce la linea dura verso l'attuale amministrazione della Regione per il caso del Piano delle coste che potrebbe creare ostacoli a molti nuovo insediamenti portuali. Oggi in via Fieschi a Genova è convocato un vertice di sindaci. La Regione vuole illustrare le sue reali intenzioni circa la rete dei porti turistici. Cenere non ci sarà. Spiega: «Due settimane fa è stato fatto un convegno su questi temi. E' ridicolo riconvocarci. Sarei andato a questo appuntamento solo con [illegible] certezza della presenza [illegible] capogruppo regionale di Rifondazione Zunino. E' lui a "ricattare" [illegible] centro sinistra». E' stato l'accordo pre-elettorale fra Rifondazione comunista e la maggioranza di centro-sinistra in Regione, in vista delle elezioni del 16 aprile, a rimettere in discussione i porticcioli ed almeno 5 mila posti barca. L'assessore regionale Fabio Morchio ha smentito di aver bocciato i nuovi porti. Fra questi sotto esame, Varazze, Spotorno-Noli, Loano ed Albenga. Ma anche fra Ceriale e Borghetto si ipotizza da [illegible] porto. I sindaci [illegible] quasi tutte le località [illegible] campo contro l'accordo Rifondazione-Mori. Critiche anche da sinistra. «Rimettere in discussione alcuni progetti, stralciandoli dal Piano delle coste, rischia comunque di farci perdere degli anni», ha detto il primo cittadino di Noli, Giuseppe Niccoli. C'è comunque chi spera che dall'incontro di oggi esca qualcosa di nuovo». **[a. r.]**

[illegible]

Progetti, nessun pericolo

L'accordo per le Regionali che riunifica nel centro sinistra anche Verdi e Rifondazione [illegible] dovrebbe mettere in pericolo alcun porticciolo, ne i progetti che riguardano significativi ampliamenti di scali non commerciali già esistenti. Lo ha confermato ieri mattina il segretario provinciale dei democratici di sinistra, Roberto De Cia: «Non è vero che si è fatto tanto rumore per nulla in questi giorni, in quanto verdi e Rifondazione hanno manifestato le loro legittime posizioni politiche, ma il discorso che viene affrontato riguarda uno sviluppo compatibile. Non saranno ammessi scempi come quello perpetrato ai danni di Loano, ma i progetti portuali già avviati non subiranno stop né rallentamenti. Per quanto riguarda gli altri, si imporrà nient'altro che una verifica in più, aggiunta al normale iter. Si tratta di un esame più approfondito delle questioni legate all'impatto ambientale e alla compatibilità dei nuovi ampliamenti con l'ambiente. Quindi non saranno penalizzati sia i costruttori sia i diportisti». **[p. p.]**

Un anno di proroga per il «semplificato Iva»

Nuove agevolazioni per il mondo agricolo

ALBENGA

La Cia (confederazione agricoltori), che ha svolto recentemente un partecipato convegno sui finanziamenti dell'Unione europea per il settore agricolo, annuncia due risultati della lotta delle associazioni sindacali di [illegible]egoria: la proroga di un anno del regime semplificato dell'Iva e la conferma delle agevolazioni sui lavoratori dipendenti.

Specialmente quest'ultimo risultato è assai importante, poiché la temuta esclusione di ogni agevolazione (che era stata preannunciata) per comuni come quelli di Albenga e di Ceriale sembra evitata. La nuo[illegible] delimitazione territoriale del ministero e gli «aggiustamenti» lasciati alla discrezione della Regione Liguria hanno quindi scongiurato una simile disastrosa ipotesi.

La nuova perimetrazione dovrebbe produrre i propri effetti a partire dal [illegible] con un periodo di adeguamento di quattro anni, nel corso dei quali le agevolazioni o le riduzioni saranno gradualmente applicate. Per quanto riguarda la Regione, la Cia ha sollecitato il varo dell'Agenzia regionale per i pagamenti.

Attualmente il quadro di riferimento delle opportunità di finanziamento [illegible] nettamente mutate. Per spiegare la nuova situazione, nella riunione indetta dalla Cia lo scorso mercoledì, hanno svolto relazioni Gianna Benedetti, presidente provinciale della Confederazione, Miriano Losno, responsabile della zona di Albenga, e Ivano Moscamora, presidente regionale, i quali hanno illustrato il Piano di sviluppo rurale non mancando di sottolineare i problemi ancora aperti e le questioni che la Regione Liguria e le varie autorità devono ancora affrontare.

All'incontro è stata notata la presenza di molti giovani, «segno della vitalità dell'agricoltura della provincia ed in particol[illegible] del ponente», come ha evidenziato uno degli organizzatori. **[r. sr.]**

Nuove entrate municipali per le imposte sulla spazzatura e sulle abitazioni

Aumentano le tasse dei Comuni

Ritocchi tariffari a Spotorno, Loano e Finale

Nuove e «care» tariffe con polemiche, [illegible] Consigli comunali di Finale Ligure e Spotorno. Pochi aumenti invece a Loano.

[illegible] Ha spiegato ieri pomeriggio l'assessore Remo Zaccaria in Consiglio comunale: «Malgrado l'investimento di 30 miliardi di opere, da [illegible] anni non abbiamo ritoccato le aliquote Ici [illegible] molti Comuni lo hanno fatto. [illegible] sole tariffe che [illegible] state adeguate per motivi legislativi erano ferme da 10 anni». A Loano cresce la tassa rifiuti del 10 per cento ma [illegible] si applica l'addizionale Irpef. Il bilancio del Comune di Loano oltre che dalle spese correnti è assorbito dagli interventi sul lungomare, nelle spiagge e nel centro storico. Non sono mancate le critiche della minoranza.

FINALE L. Contestazione di tut[illegible] la politica tariffaria della giunta da parte del centro-destra. Diversi gli aumenti previsti [illegible] l'Ici sulle attività produttive che passa dal 4,8 al 5,3 per mille. Introdotta l'addizionale Irpef dello 0,15 per mille. Confermati gli aumenti di quasi tutti i servizi comunali. Contro il caro-tariffe il Polo. Astenuto Francesco Montanaro (Comunisti italiani) che [illegible] parte della maggioranza. Polemiche dell'opposizione anche per l'autosilo previsto sotto [illegible] lungomare, nella zona della Finanza. Approvati due ordini del giorno dopo i vandalismi al cippo del partigiani a Pian dei Corsi.

SPOTORNO «La giunta propone la "talassoterapia" ed intanto applica la "salassoterapia". La Lista del Sole di Spotorno (centro-sinistra) critica le scelte fatte [illegible] Consiglio, [illegible] bilancio 2000, dall'amministrazione di Gian Carlo Zunino. Fra le novità introdotte l'addizionale Irpef dello 0,20 per mille e l'aumento della tassa rifiuti [illegible] 15 per cento. Dice la minoranza: «Doveva essere applicata l'aliquota minima del 4 per mille per la prima casa. La tariffa dei servizi pubblici, fra cui lo scuolabus considerato dall'assessore "una comodità", passa da 225 a 350 mila lire. E' sensato approvare una raffica di aumenti senza conoscere i dati essenziali delle politiche di spesa che l'amministrazione vuole attuare? Ci batteremo contro questo modo [illegible] amministrare». **[a. r.]**



Francesco Cenere, sindaco di Loano, ha aumentato di pochi punti percentuali le imposte comunali ferme da una decina di anni

Lunghe code a Pietra

Tamponamento [illegible] primo [illegible] L'Aurelia va in tilt

PIETRA L. Un incidente, con un ferito leggero, ha mandato in tilt il traffico ieri mattina sulla via Aurelia fra Loano e Borgio Verezzi. Il fatto è avvenuto poco prima delle [illegible] nei pressi dell'ingresso dell'ospedale San[illegible] Corona. Coinvolto [illegible] pietre[illegible] la moto che è solo stato medicato [illegible] pronto soccorso. Sembrava una cosa banale e invece per circa un ora e mezza si sono formate code chilometriche in entrambi i sensi di marcia. Quest'ora del mattino è fra quelle di punta in tutta la Riviera. Bloccare il traffico, o comunque ostacolarlo, provoca conseguenze «tragiche» per la viabilità. «Sembrava di essere sulla tangenziale di Milano. Invece eravamo a Pietra lungo l'unica strada che siamo obbligati a fare tutti i giorni per gli spostamenti locali. Alle 8 [illegible] mattina si ha sempre fretta, chi si sposta è per lavoro o per la scuola», ricordano i pendolari. **[a. r.]**

La scuderia parte civile

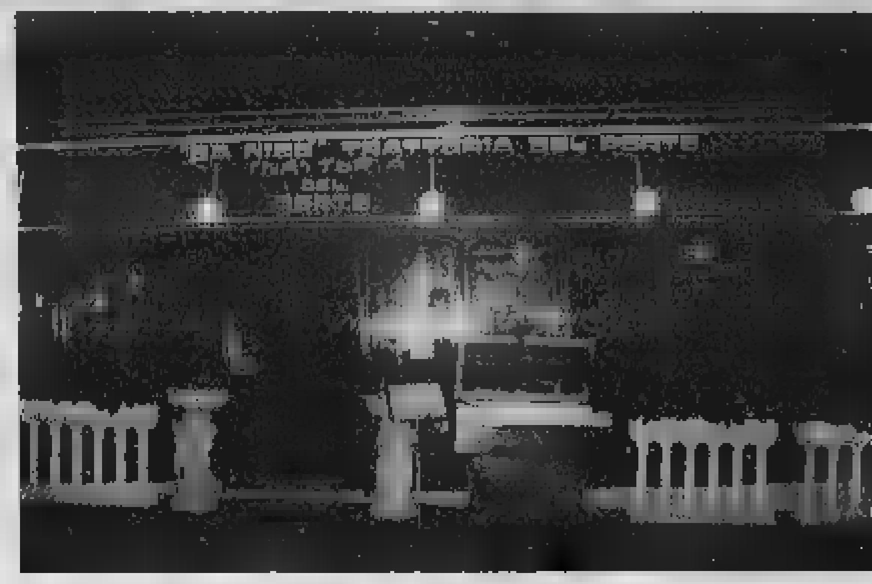
Benzinaio a giudizio per finte magliette griffate «Ferrari»

SAVONA Commercio di merce con marchio contraffatto e ricet[illegible]. Sono le accuse di cui deve rispondere in tribunale il gestore di un'area di servizio dell'Autofiori, Fabio L., 30 anni. La vicenda risale a qualche [illegible] fa e riguarda la vendita di una partita [illegible] cappellini e magliette con l'emblema [illegible] originale della Ferrari che il benzinaio aveva acquistato in buona fede da [illegible] ditta di Sanremo.

Ieri mattina si è svolta la prima udienza a palazzo [illegible] giustizia, presente anche un ingegnere della scuderia di Maranello, inviato dal presidente Luca Cordero di Montezemolo. La Ferrari, infatti, si è costitui[illegible] parte civile nel processo. L'ingegnere, al quale sono state mostrate magliette e cappellini sotto sequestro, non ha avuto esitazioni: «Il marchio - ha detto al giudice - non è quello originale». Il processo riprenderà a giugno. **[c. v.]**

L'«OMBELICO» DELLA MOVIDA SANREMESE







E' il momento di un «rito» che in piazza Bresca, nel [illegible] Sanremo, si [illegible] sera, con l'assalto [illegible] fotografi, operatori e curiosi [illegible] cantanti che [illegible] ed [illegible] ristoranti

(FOTOSERVIZIO MAURO GATTI)

La notte dei cantanti fra aragoste e Pigato

I ristoranti di piazza Bresca presi d'assalto dai big



Spagna regina delle notti del Festival a tavola alla Pignese dopo l'esibizione al Festival dove ha proposto «Con il tuo [illegible]». Sotto Max Gazzè, beniamino dei giovanissimi, alle prese con un piatto di taglioini [illegible] aragosta alla Risacca, un altro dei ristoranti tipici [illegible] piazza Bresca, [illegible] diventata un'appendice gastronomica della grande kermesse canora.



Gian Piero Moretti

SANREMO

L'emozione della prima volta, l'emozione del ritorno. Stemperata alla Pignese dopo il «Brivido caldo» dell'Ariston, davanti ad un piatto di gamberoni e un buon bicchiere di Pigato. Emozione «quasi da tremarella» per Silvia Mezzanotte, che ha autorevolmente preso il posto di Antonella Ruggero, e Fabio Perversi; emozione «di quelle che ti prendono allo stomaco» per Giancarlo Golzi e Piero Cassano, i veterani dei Matia Bazar. «E' un'atmosfera magica» dice Silvia. «Mi tremavano le gambe quando dal pubblico, per sei volte, si sono levati decisi tentativi di applauso, prima della conclusione del brano».

Sfilata di canzoni al Festival, umorismo demenziale dei Fichi d'India, con intermezzo cultural-musicale di Alessia Marcuzzi a Sanremo Notte. E finalmente big, portaborse, guardaspalle affrontano l'aspetto meno impegnativo, ma certamente più gradevole: l'incursione in piazza Bresca, la piazza dei ristoranti. I ristoranti della notte. Folla da grandi occasioni alla Pignese. Fra i tavoli dopo la prima serata del Festival, si sono visti, oltre ai rinnovati Matia Bazar, Alice, altro ritorno dopo il successo di «Per Elisa» degli anni Ottanta; Mietta, timida emergente, diventata grande qualche anno fa, proprio a Sanremo. E' arrivata prima della fine della serata all'Ariston ed è ripartita a bordo di un taxi, quando i colleghi cominciavano a sedersi. Dal finestrino un bacio per il nostro fotografo. Spagna sorride ai fotografi mentre attende il suo branzino al sale. Della serie, fare buon viso a cattivo gioco. Ultimo flash per Jovanotti, «portavoce» ufficiale di D'Alema al Festival, anche lui attratto dalle specialità della famiglia Ventimiglia.

Le emozioni dei rinnovati Matia Bazar e l'assedio dei fotoreporter

In sala incontriamo anche il presidente dell'Inter, Moratti. A Sanremo per vivere in diretta le gags al DopoFestival della coppia virtuale Teocoli-Prisco. Trasferita al casinò, direttamente da Quelli che il calcio.

Pochi metri più in là, al Nostromo, un tavolo della concorrenza, uomini e una splendida presentatrice, di Mediaset alle prese con pescatrice alle griglia e farfalle alla polpa di granchio. Un gruppo di giocatori della Sanremese, guardano ammirati.

Jocelyn, mattatore di «In bocca al lupo», si è alternato fra le aragoste di Nicò e i drink del Big Ben. Divertito dalla ressa di fotografi e operatori tv.

Caterina Caselli, protetta da una security un po' troppo zelante, rilascia interviste allo Sciabecco, prima di tuffarsi su un piatto [illegible] trofie al pesto. E qualche giornalista «vero» resta fuori, a tutto vantaggio di infiltrati, sprovvisti di qualsivoglia testata.

Il giro dei ristoranti si avvia alla fine. Da Vittorio c'è un contesissimo Lucio Dalla. Quando se ne va, la ressa è incredibile. Carabinieri e polizia sorvegliano a distanza, pronti a intervenire. C'è [illegible]ra un tavolo festivaliero alla Risacca. In un angolo Max Gazzè tenta un'inutile difesa dall'assalto dei fotoreporter scatenati.

Lontano dalla piazzetta, ma in posizione strategica, di fronte al PalaRti, Pastamania ospita Riccardo Fogli, reduce da Domenica in e pronto a indossare i panni dell'ospite in una delle trasmissioni Rai che, in questa settimana, si occupano di un Sanremone sempre più grosso. «Sono venuti ad assaggiare le mie specialità un po' tutti gli emergenti che hanno partecipato a Sanremo Rock» dice con una punta di soddisfazione il titolare Alessandro, abbracciando la star.



I Matia Bazar alla Pignese dopo l'emozione del ritorno all'Ariston. Qui a fianco Gigi D'Alessio abbraccia il titolare di «Nicò». Sotto Riccardo Fogli [illegible] Pastamania in corso Garibaldi di fronte [illegible]





MODI E MODE DEL DOPOFESTIVAL





Ancora immagini [illegible] piazza Bresca. Qui vige il passaparola tra i fans, che attraverso [illegible] improvvisate cercano di seguire [illegible] passo i loro cantanti preferiti e i personaggi famosi [illegible] sono ospiti in questi giorni della città

Così vip e curiosi si tuffano nella mischia

Ora per ora, i ritmi dell'Ariston scandiscono i riti



Fabio Pozzo

Una città divisa in fasce orarie, Sanremo, durante il Festival. A seconda del [illegible]to, si accende e si spegne, [illegible]. Anche, anzi soprattu[illegible] dopo [illegible] tramonto. [illegible] basta [illegible] prima volta, per scoprire ore e riti della sua settimana più «calda» dell'anno.

Ieri, ad esempio. All'incirca alle 20, dopo una giornata caotica, di traffico e di gente, [illegible] scattato [illegible] coprifuoco. Piazza Colombo, una [illegible] di Piccadilly Circus per Sanremo, praticamente svuotata, se togliamo le pattuglie delle forze dell'ordine. Trascorrono i minuti e, come per un gioco di vasi comunicanti, s'animano via Matteotti e via Roma.

Scatta l'effetto Ariston. I più si ammassano davanti al teatro, lungo la passerella, a santificare il rito del «chi entra»: fotografi veri e finti (c'è chi s'arma [illegible] obiettivo per guadagnare spazi diversamente proibiti), telecamere e microfoni, ragazzini e anziani con «flash» incorporato, sosia e comparse. Ci si mette anche la pioggia, e sulla passerella il passo accelera, per salvare [illegible]nciature e mises. Contemporaneamente, in via Roma, si forma il consueto capannello di quelli che sanno che i cantanti entrano rigorosamente dal retro dell'Ariston. Colpi di flash, qualche gridolino, frenate di taxi. Dura meno di un'ora, il rito.

Seguono due ore abbondanti di tregua, durante le quali i riflettori sono [illegible] solo all'Ariston. Finché, attorno alle 23,30, Sanremo si rianima. Finisce il Festival, c'è il travaso di gente con [illegible] Casinò per «Sanremo notte», ma soprattutto arriva [illegible] momento di piazza Bresca. Ci vengono tutti, qui, seppur scaglionati. I cantanti, la carova[illegible] [illegible] addetti [illegible] lavori e dirigenti Rai, i «festivalieri» che hanno preferito la cena alla Marcuzzi; giornalisti, fotografi e televisioni; fans.

Scatta il rito del «chi c'è». I ragazzini si passano la voce, informati di arrivi celebri dalle «vedette» («C'è Jovanotti, c'è Jovanotti!»), giovani e meno giovani si piazzano davanti alle verande e agli ingressi dei ristoranti, la fisarmonica del folcloristico «Piuma» incomincia a suonare. Si va avanti così, ad ondate, sino alle ore piccole. Chi resiste, fa ancora un passo al porto, [illegible] music-pub dei dintorni, un'occhiata alla «Ninfa»; chi ne ha ancora voglia, si mette sulla scia di chiunque abbia una macchina fotografica o telecamera, attribuendogli chissà quali dritte sugli spostamenti dei vip; chi desiste, rientra a casa o albergo. E scatta l'ora dei taxi.



Dalle 20 alle 21 i punti «caldi» sono via Roma e via Matteotti

Nella foto in alto [illegible] «catturata» dall'obiettivo mentre lascia la piazzetta a bordo di un taxi, dopo aver cenato da «Nikò» ed [illegible] sfuggita a [illegible] passo veloce [illegible] suoi fans. Nella foto in basso, un'altra cantante ritratta in piazza Bresca: [illegible] Alice, scortata da un suo accompagnatore

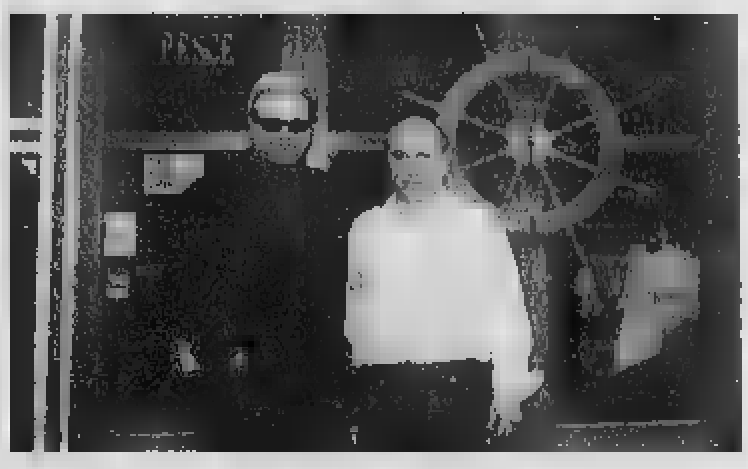




Nella foto a sinistra Lucio Dalla [illegible] dal ristorante sotto i riflettori [illegible] telecamere e i flash



Nella foto qui sopra il comandante [illegible] Compagnia dei carabinieri di Sanremo, Roberto Fabiani, ritratto con i suoi uomini all'ingresso dell'Ariston. A sinistra il conduttore radiotelevisivo Jocelyn arriva in piazza Bresca. Qui sotto Amedeo Minghi



La serata: jazz alle Cantine Embriaci, blues al New Bulldog Pub, rock al Tumbler

Musica e risate al Teatro Modena

Un maxi-concerto per la festa di Radio Torre

Soggetti Smarriti e maxiconcerto [illegible] «Modena» per la festa di Radio Torre, jazz alle [illegible] Embriaci, blues al New Bulldog di Serra Riccò, rock al Tumbler di Sestri Ponente nella guida per i nottambuli del mercoledì.

[illegible] Musica e risate al concerto multisonoro in programma questa sera alle 21, al Teatro [illegible] di Sampierdarena organizzato da Radio Torre con la partecipazione dei gruppi La Rionda, Le Finestre dei Colori, Roberto Marzano e gli Ugolotti, i Fluid, Gianfranco Andreotti e i cabarettisti Franco Canavesio e i Soggetti Smarriti.

[illegible] Concerto della blues band All Around, alle 22, nel locale di Serra Riccò.

[illegible] Rock melodico inglese e musica italiana, alle 22, al Tumbler di Sestri Ponente con il duo Borde-[illegible] Bordeaux.

[illegible] Prosegue la grande sfida di karaoke al Centro Commerciale l'Aquilone [illegible] Nolzaneto. L'appuntamento per tutti i concorrenti è alle 16,30.I cantanti dilettanti saranno accompagnati al pianoforte da Sergio Chiappa. La manifestazione è stata curata in collaborazione con Radio 103 che la seguirà fino alle 18,30 [illegible] venerdì con diversi collegamenti in diretta. Ai due vincitori giornalieri saranno assegnati soggiorni in Italia e all'estero. Al primo classificato assoluto un telefonino cellulare. La premiazione finale è in programma domenica 27 febbraio con [illegible] grande festa musicale.

SQUASH. Giochi da tavolo, elettronici, internet e chat e naturalmente campi da squash in Corso Italia, 7, a Genova.

BOWLING. Gare di bowling e biliardo, nel centro di Via Mura degli Zingari.

[illegible] Musica, drink e spuntini [illegible] pub australiano in Corso Italia.

[illegible] CIMINIERA. Live music, cocktail, biliardo, le partite di Tele + nel disco pub La Ciminiera di Monleone [illegible] Cicagna, [illegible] Val Fontanabuona.

[illegible] Ristorante, pizzeria, pub con [illegible] birra alla spina, video e musica, alla Taberna do Mar, sul lungomare di Chiavari, in Corso Valparaiso, davanti al porticciolo turistico.

[illegible] Crepes salate e dolci, spaghetteria, cocktail, birra alla spina, nel locale di Cavi di Lavagna (Via Torrente Barassi,5).

SOLEMAR. Venti tipi di bruschette, cento giochi di società, gelati e drink nel bar di Rapallo davanti all'Antico Castello sul Mare.

[illegible] Piano bar [illegible] il duo [illegible] Francesco e Francesca, alle 22, nel locale di Piazza Piccapietra, a Genova.

[illegible]. Drink, vini, carpaccio di struzzo, miele di noci, [illegible] vivo con un concerto jazz di Tina Omerzo al piano e Riccardo Barbera al contrabbasso, alle 22, nel wine-bar Cantine Embriaci, in Salita Torre Embriaci, nel centro storico genovese

[illegible] PUB. Giochi, maxischermo satellitare, garnde selezione musicale con il dj Christian, un centinaio di terminali della messaggeria telematica, Internet, [illegible] Piper Internet Pub in Corso Europa,185, cento metri dopo la sede regionale della Rai, in direzione levante

K2. Possibilità di navigare [illegible] rete su Internet e chat anche al bar gelateria K2, sul lungomare di Rapallo.

ULTIMA SPIAGGIA. Festa della sangria nel discobar di [illegible] Michele di Pagana, sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita. [m. b.]



I Soggetti Smarriti tra gli ospiti della serata [illegible] programma al Teatro Modena

TEATRO DELLA TOSSE

Una rassegna giovanile

Largo ai giovani, alle giovani compagnie, al Teatro della Tosse, non nuovo, peraltro, a simili iniziative. Tra febbraio e marzo, come annunciato dal cartellone stagionale, sul palcoscenico del Sant'Agostino [illegible] svolgerà una rassegna di giovani gruppi teatrali.Quattro le compagnie scelte: due genovesi, una romana [illegible] torinese. Tutte propongono [illegible] propri o libere interpretazioni. Si comincia domani sera, alle 21, con il Gruppo Limpido che fino [illegible] sabato presenterà «Kissing Otello», con Iago in paillettes, una strana cantante che si [illegible] sulla scena con un microfono, cinque Desdemone sotto la stretta di Otello.I temi amore, gelosie, odio, sangue e [illegible] ruotano attorno [illegible] fulcro Otello. Una presenza appassionata e assassina, quest'ultima, un mondo dai colori [illegible] e dalle notti insonni. Un Otello dove tutto può accadere, [illegible] spazio definito in cui attori e autori giocano con [illegible] testo. Otello diventa una tragedia che somiglia tanto [illegible] una commedia. Lo spettacolo [illegible] interpretato da Andrea Gado,Roberto Boca, Martina Petrella, Laura Valente, Davide Zerbino, Stefania Toro, Miguel Gutierrez, Milena Fois, Raffaella Russo. La regia di «Kissing Otello» è di Raffaella Russo. L'ingresso costa 15 mila lire, soci 12 mila lire. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

I Menu di Nettuno nei ristoranti alla Foce

Serate gastronomiche di Carnevale, da domani al 30 marzo, in diversi ristoranti della Foce, a Genova, [illegible] la manifestazione «I Menu di Nettuno» promossa dall'associazione Genovaviva. Specialità liguri, piemontesi, lucane, sarde, lombarde, campane e toscane [illegible] avvicenderanno in un vero e proprio valzer culinario che coinvolge ben 11 locali: Al Capanno, L'Angolo della Lucania, La Sagola, Piedigrotta,Taverna da Michele, Trattoria Andrea, Trattoria dei Pescatori,Trattoria Lombarda, Ugo il Pirata, La Tarantola, Leo passami l'olio.

LIBRI

«Liguria in controluce» a Quarto

Oggi alle 15,30, al Centro Civico di Quarto, in Via delle Genziane 17, presentazione del libro «Liguria in controluce», con recite e canti.

PROVINCIA/1

Un corso sulla Riforma a Palazzo Spinola

Oggi alle 17, nel salone di Palazzo Doria Spinola, avrà inizio un corso di aggiornamento sulla Riforma intitolato «Storia, arte e cultura nell'Europa Protestante» L'iniziativa è stata promossa dalla Provincia [illegible] Genova, dalla Federazione delle Chiese Evangeliche liguri e del Piemonte, in collaborazione con il Liceo artistico statale Paul Klee.

PROVINCIA/2

Assegnati i premi «Amici dello Sport»

La provincia ha consegnato ieri i premi «Amici dello Sport», destinato a quelle figure sportive che lavorano dietro le quinte per organizzare e promuovere manfestazioni ed eventi. I premiati sono: Walter Mereta , Mariella Giustolisi,Gino Dellacasa, Giuliano Bellezza, Antonio Nicali, Gianfranco Ricci, Lilla Ferrando, Albino Caldirola.

[illegible]

Omaggio a Cipro nelle sale del Museo Doria

Al Museo di storia naturale G.Doria di Genova si è aperta [illegible] mostra «Conoscere Cipro, la flora», fotografie, percorsi naturalistici, favole botaniche, proiezioni». La mostra resterà aperta fino al 26 marzo.

GALLIERA

Fotografia e danza nel Centro di via Garibaldi

Comincerà martedì 14 marzo, presso il Centro Culturale Franco-Italia [illegible] Galliera, [illegible] Via Garibaldi 20, a Genova, il [illegible] «Fotografare la danza» tenuto da Bianca Maria Lombardo. Oggi, sempre al Galliera, prende il via il seminario «Fotografia e informatica», organizzato dal Centro Didattica Ricerca Musicale e tenuto dal fotografo Alessandro Zunino e da Stefano Mosca. Per informazioni, telefono 010/25.10.433. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

ELLEQUADRO

Habitart da [illegible] in Piazza Dante

Elle quadro Documenti Arte Contemporanea ha inaugurato, nella sede di Galletto Arredamenti in Piazza Dante, 6 , a Genova, la mostra Habit-Art, un ciclo di quattro appuntamenti che si snoderanno nel corso dell'anno. Il primo, quello che si apre oggi comprende le immagini fotografiche di Lio Arippo, le sculture di Mirta Carroli [illegible] Elena Cavallo, le installazioni di Pier Paolo Koss, il design e le tecniche miste di Niccolò Calvi [illegible] Bergolo. La mostra resterà aperta fino al [illegible] aprile.Orario 9,30-19,30 dal lunedì al venerdì, 9,30-12,30 e 15,30-19 il sabato. Dopodomani presentazio-[illegible] del catalogo. Per informazioni, telefono 010/541.856. All'inaugurazione interverranno il critico d'arte Tiziana Conti e Francesca Uckmar di Sotheby's.

FIS[illegible]

Una mostra sui Musei dello Sport

La bicicletta di Fausto Coppi, i simboli delle Olimpiadi del [illegible] a Roma [illegible] altre curiosità nella mostra «Un mondo di musei dello sport» aperta fino a domani al Palsport [illegible] Genova, tutti i giorni, dalle 16 alle 19 al Palsport della Fiera del Mare. Allamanifestazione sono presenti molti musei stranieri con diversi cimeli, fra i quali il Museo Olimpico di Losanna e [illegible] Olimpia, il Museo del Cricket di Londra, il Baseball Museum di Arlington, la Boxing Hall of Fame dello Stato di New York, I Musei dello Sport di Parigi, Varsavia,l'Avana, Singapore, Helsinki e Lisbona.

DUCALE/1

Successo de [illegible] Siglo de Los Genoveses»

Prosegue [illegible] successo a Palazzo Ducale la mostra «El Siglo de Los Genoveses», con 400 opere, fra dpinti, sculture, arazzi, ori, mobili, armi che ricostruiscono la storia di Genova. Fra gli artisti presenti figurano Giambologna, Tintoretto, Guercino, G.Reni, Giordano, Van Dyck, Fiasella, Strozzi, Puget, Gaulli, Franceschini, Tiepolo, Piola, Von Maron, J.L.David. La mostra resterà aperta fino al [illegible] maggio, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 21 (chiusura biglietterie alle 20). Ingressi lire 12 mila intero, 10 mila ridotti,6 mila scuole. Visite guidate al venerdì, sabato e domenica alle 16. Costo lire [illegible] mila. Sabato e domenica nursery dalle 15 alle 18,30.

DUCALE/[illegible]

Magiche trasparenze [illegible] vetro

Nel Sottoporticato di Palazzo Ducale si può visitare la [illegible] «Magiche Trasparenze.I vetri dell'antica Albingaunum», [illegible] i giorni dalle 9 alle 19, tranne il lunedì. Visite guidate domenica alle 16,30. Ingressi lire 8 mila, lire 6 mila ridotti, 2 mila lire scuole. Ingresso cumulativo con la mostra «El Siglo de Los Genoveses» lire 16 mila. In mostra circa 150 oggetti [illegible] vetri e reperti di epoca romana (II-III secolo d.C), ritrovati nei recenti scavi. Attività collaterali alla mostra: Museo di Archeologia Ligure, telefono 010/698.40.45.

DUCALE/[illegible]

«Contorni di corpo» alla Liguria Spazio Aperto

Fino al 27 febbraio [illegible] nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale [illegible] aperta la mostra «Tuchfuhlung 2 Italia» (Contorni di corpo). Orario 9-18 dal lunedì al venerdì, ingresso libero. In esposizione nove installazioni ispirate a una sagoma [illegible] grandezza naturale del corpo [illegible]

SANT'AGOSTINO

In mostra la pietra di [illegible] Ligure

Al Museo di Sant'Agostino [illegible] stata inaugurata la mostra «Le meraviglie della pietra di Finale». La mostra, che resterà aperta fino all'11 giugno, è [illegible] ideata e curata da Elisabetta Bertolotti, Flaviano Carpenè e Olindo Simonetti. La pietra di Finale, [illegible] delle più pregiate, fa bella mostra di sè nella Piazza del World Trade Center di New York, sulla faciata di Mirafiori a Torino e in altri importanti spazi.

VILLA CROCE

Omaggio a Claudio Costa al museo d'arte

Al Museo di arte contemporanea di Villa Croce prosegue l'omaggio al Claudio Costa che ripercorre tutta la carriera dell'artista scomparso prematuramente nel 1995. [m. b.]

«Lezione» universitaria del senatore Domenico Fisichellal'altra sera al Teatro della Corte

Ma quanto è attuale il federalismo

Secca lettura di Marco Sciaccaluga ed Eros Pagni

Paolo Lingua

GENOVA

I temi del decentramento e del federalismo, che oggi fanno discutere e versare fiumi di inchiostro [illegible] che [illegible] centro d'una tormentata riforma dello Stato (vedi le cosiddetti leggi Bassanini) l'hanno fatta da padroni ieri l'altro sera al Teatro della Corte, in occasione della prosecuzione del ciclo di letture «Lo Stato e il Cittadino» (rivisitazione dei lavori dell'Assemblea Costituente, a [illegible] del giudice costituzionale Fernanda Contri e [illegible] Aldo Viganò). Presentatore d'eccezione, Deminico Fisichella, parlamentare e professore universitario, esperto di riforme istituzionali, mentre [illegible] letture dei discorsi dei «padri» costituenti sono state affidate [illegible] Eros Pagni [illegible] a Marco Sciaccaluga, entrambi in gran forma e perfetti nella loro «performance».

Domenico Fisichella ha svolto una lezione di alto profilo [illegible] par suo, puntando a mettere in evidenza come in tutto il mondo il «federalismo» abbia manifestazioni [illegible] realizzazioni profondamente differenti: basterebbe soltanto l'esempio extraeuropeo degli Stati Uniti (o addirittura del Canada), ma anche sono significativi in contrasti di «letture» del futuro asset-[illegible] d'una Europa unita anche politicamente.

Per quel che riguarda l'Italia, Fisichella ha compiuto [illegible] significativo excursus: ha spiegato che [illegible] Paese cavalca riforme parziali, mentre molti soggetti (enti locali elettivi, corpi dello stato, istituzioni, ecc.) non [illegible] soggetti a modificazioni e continuano a operare (anche con efficacia) nonostante le contraddizioni. In parole povere, ha concluso Fisichella, [illegible] un sistema organico». [illegible] effetti, riascoltando i componenti più eminenti dell'Assemblea Costituente, che Pagni e Sciaccaluga hanno fatto rivivere, si avver-[illegible] una sensazione precisa che [illegible] rimanda [illegible] nostri giorni: molte differnze, molti contrasti, molte letture ingessate nell'ideologia o in un «illuminismo» onesto ma di maniera. Fisichella ha lanciato [illegible] appello al «realismo», [illegible] strumento per superare gli ostacoli. E così è avvenuto per Francesco Saverio Nitti, Luigi Einaudi, Emilio Lussu, Pietro Nenni, Palmiro Togliatti.



L'attore Eros Pagni

Nel 1946-47 i contrasti tra le diverse parti politiche erano infatti legati all'esperienza risolgimentale. Inclini al federalismo erano per esempio i cattolici e solo una parte della sinistra, prchè si era rifiutato il modello di unificazione «centralista» (autoritaria, di derivazio-[illegible] napoleonica) da parte dei Savoia. I liberali temevano il frazionismo italiano e così pure i repubblicani. Anche i comunisti preferivano uno stato unitario, pur dissenziendo al modello eccessivo, prefettizio e poliziesco, del Fascismo.

Ma nel 1947 si impose il centralismo unitario e le Regioni, pur con mile contr[illegible]i, furo-[illegible] varate ma mai attuate (con la sola eccezione delle cinque a statuto speciale) sino al 1970, dopo l'esperienza del centrosinistra.. Ma i problemi abbandonati all'altissima accademia dei costituenti, hanno ripreso a incalzare nel nome della storia che, c[illegible] noto «si vendica con i fatti» (come diceva, con la sua somma saggezza, Benedetto Croce).

Ospite del Lions

Il nuovo libro di Alain Elkann al Miramare

SANTA MARGHERITA. Vernissage librario nel Tigullio. Il Lions Club Santa Margherita-Portofino organizza, venerdì [illegible] marzo, alle 20, al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita una cena-incontro con lo scrittore Alain Elkann che presenterà il suo ultimo libro «Il Padre Francese», edito da Bompiani. Il libro di Alain Elkann sarà presentato dal giornalista Pierantonio Zannoni.

Alain Elkann, 49 anni, diventato un volto noto della televisione con le sue interviste settimanali a Indro Montanelli [illegible] Tele Monte Carlo, ha scritto romanzi come «Piazza Carignano», «Il tuffo», «Stella Oceanis», «I soldi devono restare in famiglia». Vanno inoltre ricordati i libri-intervista «Vita di Moravia», «Cambiare il cuore» con il cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano e il «Mes-[illegible] e gli ebrei», con il Rabbino Capo Toaff

Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 0185/289.117 (Profumeria Gianna). [m. b.]

Il violinista russo lunedì al Carlo Felice per la Gog con «I solisti di Mosca»

Gringolts straordinario con Mozart

Applausi al vincitore del Paganini edizione '98

GENOVA

Due anni dopo la sua splendida affermazione al «Premio Paganini», Ilja Gringolts è tornato al Carlo Felice, lunedì sera, ospite della Giovine Orchestra Genovese, con «I Solisti [illegible] Mosca» diretti dalla viola Yuri [illegible]shmet.

Gran concerto, indubbiamente, tutto dedicato [illegible] Mozart, e straordinario Gringolts.

Nel 1998, quando vinse a soli 16 anni il Concorso genovese, aveva impressionato per la completezza e la maturità di un violinismo da indiscutibile artista. Lunedì ha confermato qualità di prim'ordine. Suono perfettamente controllato, con una intonazione inappuntabile, fraseggio fluido, elegante, uno stile interpretativo soggiogante [illegible] comunicativo.

Gringolts, insomma, con i suoi 18 anni è destinato a svolgere un ruolo di primissimo piano nei prossimi decenni, nel panorama concertistico internazionale.

Bene ha fatto naturalmente, Yuri Bashmet, a volerlo accanto a sè in questo tour concertistico incentrato [illegible] Mozart, con un capolavoro assoluto qual è la Sinfonia Concertante in mi bemolle maggiore per violino e viola [illegible]. Partitura di rara bellezza, magnificamente costruita nel dialogo fitto e liricamente intenso [illegible] I due archi solisti con esiti espressivi [illegible] prendenti. Si pensi all'Andante centrale di estrema eleganza, oppure allo spigliato Presto con-[illegible] giocato su un virtuosismo brillante.

Gringolts ha esibito [illegible] inaccepibile duttilità [illegible] suono, in totale sintonia con Bashmet, concertista?di grande esperien-[illegible] e di assoluta padronanza tecnica.

Il pubblico, numerosissimo (da tempo [illegible] si vedeva la platea così gremita) ha tributato [illegible] interminabile applauso agli interpreti, invano invocando un bis.

La Sinfonia concertante ha chiuso [illegible] programma che, nella prima parte, aveva proposto altre due partiture mozartiane.

Bashmet aveva aperto dirigendo con spigliatezza la Sinfonia in la maggiore K 201. Esecuzione che ha permesso immediatamente di apprezzare la versatilità e la compattezza dell'Orchestra, eccellente e capace di una irreprensibile concentrazio-[illegible] persino lo [illegible] di una delle luci nel soffitto con la conseguente caduta di qualche frammento di vetro [illegible] ha scomposto gli strumentisti che hanno portato regolarmente [illegible] termine Minuetto e Allegro.

Infine, la Sinfonia concertante in la maggiore per violino, viola e violoncello, pagina lasciata incompiuta da Mozart e restituita da Bashmet. [r. l.]

Venerdì sera in occasione del Festival di Sanremo

Torna tra Liguria e Umbria la sfida enogastronomica

GENOVA

Si rinnova al Festival di Sanremo la sfida enogastronomica tra [illegible] Liguria e l'Umbria, cominciata lo [illegible]so anno su iniziativa degli assessorati all'Agricoltura delle due regioni.

Dopodomani sera, all'Hotel Des Etrangers, cuore pulsante della grande manifestazione canora, dimora, fra gli altri, del patron Fabio Fazio e [illegible] Sastre, le superstar liguri saranno le straordinarie olive taggiasche (quelle dell'olio a denominazione di origine protetta) provenienti dalle coltivazioni biologiche delle colline di Albenga e della Valle Arroscia, nell'Imperiese e la mimosa prodotta [illegible] sostanze naturali.

La Liguria farà gli onori di casa offrendo alle signore mazzi di mimosa a prova di laboratorio: cascate di fiori gialli e profumati come i capelli di una bella ragazza, prodotti in modo naturale, senza [illegible] l'utilizzo di fitofarmaci. Una produzione alternativa nella quale è impegnata da tre anni l'Associazione italiana per l'agricoltura biologica (Aiab)

Un progetto che finora ha [illegible] volto un numero esiguo di produttori, ma destinato a crescere. Ma che cosa contraddistinguerà la [illegible] mosa biologica, che l'assessorato all'Agricoltura farà trovare in [illegible] mera a Inés Sastre, dalle altre piantine di questo fiore-simbolo della Primavera di Liguria?

«Significa che nella fertilizzazione si sono usate solo sostanze naturali, niente erbicidi, insomma, e insetti e funghi patogeni [illegible] stati tenuti sotto controllo [illegible] metodi biologici e prodotti di origi-[illegible] naturale», spiega Enrico Erba, responsabile dell'associazione per l'agricoltura biologica.

La serata dedicata ai prodotti tipici della Liguria e dell'Umbria comincerà alle 18,30, nel salone delle feste dell'albergo di Via Garibaldi, a Sanremo. [m. b.]

La società cerca di gestire una fase delicata [illegible] i tempi stringono [illegible] domenica c'è il Novara

Sanremese, l'allenatore è «Mister X»

Ridda di voci sul sostituto di Masi: oggi la sentenza?

Bruno Monticone

SANREMO

Non ci sarà, almeno per ora, il ritorno di Salvatore Di Somma alla Sanremese. Troppo complicato [illegible] «pericoloso». L'aggancio al tecnico campano, anche solo nelle vesti [illegible] consulente (con Pionetti [illegible] panchina), avrebbe rischiato di innescare sanzioni [illegible] vario genere per lui (ancora tesserato per [illegible] Juve Stabia e, comunque, «bloccato» dai regolamenti dell'Associazione Allenatori, per tutta la stagione) e per la stessa Sanremese. «Operazione difficile», aveva già anticipato lunedì sera il presidente biancazzurro Enzo Cavallo quando aveva capito che l'operazione [illegible] stava rivelando impossibile. Ieri mattina la conferma: «Di Somma poteva essere la persona giusta in questo momento - ha spiegato Alessandro Anconetani, direttore sportivo biancazzurro - Conosce bene l'ambiente. Ma non potevamo andare contro i regolamenti. Dobbiamo, così, pensare ad una soluzione alternativa. Stiamo lavorando in questo senso, vagliando varie ipotesi. Dobbiamo farlo con calma e attenzione. A questo punto del campionato [illegible] si può sbagliare la scelta. Dovremo farlo in modo oculato».

Ieri, per tutta la giornata, il telefono della sede biancazzurra è stato rovente. La società ha contattato tecnici liberi: altri, in qualche modo, si [illegible] proposti. Massima riservatezza sui nomi dei possibili candidati. Nell'elenco, sempre più lungo, dei nomi (mai confermati e mai, peraltro, smentiti) dei possibili successori di Marco Masi - i vari Canali, Colautti, Santin, Rossi (ex Ospitaletto), Natalino Fossati, Sabadini, anche l'improbabilissimo ritorno di Cichero - [illegible] sono aggiunti quelli di Mario Vivani, [illegible] delle giovanili del Pisa, ex allenatore in seconda del Perugia (che diresse, in serie B, per una decina di partite dopo un esonero a Castagner) o, nome ancor più illustre, quello di Adriano Buffoni, ex Reggina, Triestina e Ravenna le [illegible] pretese economiche, però, sarebbero al di sopra delle possibilità biancazzurre. Vivani e Buffoni, [illegible] Canali, ad un certo punto, nella ridda di voci, sono sembrati in pole-position. Ma [illegible] sono arrivate conferme. Comunque la decisione dovrebbe essere vicina. «La scelta potrebbe avvenire entro oggi», ha confermato il d.s. Anconetani.

Ieri, intanto, [illegible] iniziato, ufficialmente, il dopo-Masi. Nel pomeriggio la squadra si è ritrovata al «Comunale» per il primo allenamento settimanale. A dirigerlo è stato Enrico Pionetti, già «secondo» di Masi, che avrà la responsabilità della squadra fino all'arrivo del nuovo allenatore. I primi impegni - per Pionetti o per il nuovo mister - saranno la partitella d'allenamento del giovedì [illegible] «Comunale» che, questa settimana, avrà [illegible] tocco di internazionalità perché sarà effettuata contro gli svizzeri del Morbio, squadra di Terza divisione elvetica, in allenamento [illegible] Riviera. E, poi, la partenza, anticipata, per la delicatissima trasferta di Novara. La squadra dovrebbe raggiungere, [illegible] da venerdì sera, il ritiro di Arona, dove attenderà la sfida di domenica. Un programma che era stato tracciato da Marco Masi, prima ancora della partita con la Pro Vercelli. Per ora [illegible] è stato modificato. Anche se l'ultima parola, in proposito, potrebbe spettare al nuovo tecnico. Non appena avrà un volto e un nome.



Sfumata la candidatura di Di Somma

Il primo giorno di Ferraro

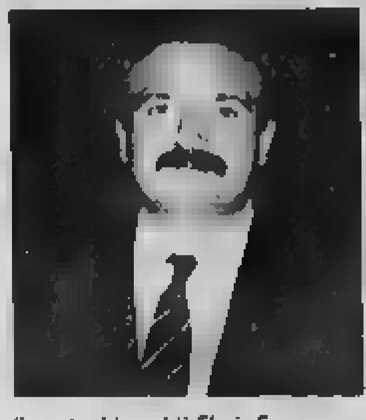
Ritorna a Savona dopo un anno «Vorrei tanto coronare un sogno»

SAVONA

Flavio Ferraro torna alla guida del Savona. E' passato un anno e alcuni [illegible] e adesso tutta la tifoseria spera nel miracolo: quello di tornare in testa [illegible] vincere il campionato. Flavio com'è stato? «Mi trovavo per motivi famigliari a Genova e tornando [illegible] casa ho deviato su Busalla, così ho assistito alla partita». Che impressioni ne ha ricavato? «Decisamente una squadra irriconoscibile, slegata ed affaticata: [illegible] penso [illegible] quel meraviglioso primo tempo [illegible] il Vado non mi riesco a dare una risposta». Quando è stato contattato dal presidente Piro? «Sul campo mi ha chiesto se me la sentivo di salvare la navicella biancoblù, non ho avuto nessuna esitazione ma ho detto soltanto che dovevo parlarne [illegible] moglie Ornella».

E Ornella ha incitato il [illegible] Flavio [illegible] lo ha incoraggiato: [illegible] stata decisa [illegible] quindi il sì è arrivato da entrambi. E' giusto chiarirlo perché i problemi ci sono e quindi questo nuovo lavoro premiava un affetto per i colori biancoblù, un affetto infinito. «Lo sanno tutti che per il Savona mi sarei [illegible]... svenato, l'opportunità [illegible] unica e se lo [illegible] l'impresa era impossibile oggi è a portata di mano - continua Ferraro - se la città perde un'occasione così, con un presidente del valore di Piro, allora il calcio non avrà più chanches».

E oggi pomeriggio ci sono stati i passaggi di poteri e Ferraro ha avuto [illegible] disposizione lo spogliatoio. Sui risultati c'è molta attesa e interesse e poiché l'intervista è stata fatta in mattinata, l'esito della chiarificazione [illegible] prevedibile ma non raccontabile. Ancora il neo tecnico biancoblù: «Una situazione [illegible] l'ho trovata ad Imperia [illegible] in questi casi non servono [illegible] antibiotici ma il bisturi».



Il tecnico biancoblù Flavio Ferraro

fa sul campo [illegible] Legino [illegible] preparazione [illegible] minuti».

Adesso c'è stato [illegible] sorpasso del Vado e si [illegible] avvicinate Fo.Ce.Vara e Pontedecimo. Il gioco si fa più difficile. Che dice il presidente Piro? «Con me quest'estate è stato di una gentilezza unica - risponde Ferraro - vorrei tanto partecipare con tutte [illegible] mie forze a conquistare [illegible] vittoria finale». (n. d. m.)

Vedremo già da domenica prossima quali saranno i tagli e quale sarà la reazione della squadra. L'arrivo della Bolzanetese è quanto mai probante per il test che ne saprà trarre, anche [illegible] all'andata, dopo il doppio [illegible] in Coppa Italia, il Savona [illegible] vinse a Genova 5-2 (dopo aver tremato sul 3-2 con il pareggio evitato da un colpo di testa di Panucci sulla riga di porta). Bolzanetese dunque [illegible] buona classifica e reduce dalla vittoria a Vado e dal pari con la Fezzanese. «Domenica [illegible] ha perduto in [illegible] il Fo.Ce.Vara ma lo sappiamo tutti che gli spezzini sono ben attrezzati. Torniamo a noi, sono giunto in un momento difficilissimo ma mi stimolano le imprese complicate come quella [illegible] anni

I segreti di una squadra che osa sfidare il Savona

VADO LIGURE

Vado al primo posto nel campionato di calcio di Eccellenza, [illegible] piccolo miracolo paragonato [illegible] società ambiziose. Chi sta dietro a questo successo, oltre a tecnico e giocatori risulta spesso nell'ombra. Nomi e cognomi talvolta sconosciuti [illegible] che ma che, con il loro lavoro, [illegible] una delle componenti fondamentali per il conseguimento di certi risultati.

Uno dei segreti [illegible] Vado si chiama Umberto Ruggiero, 33 anni, preparatore atletico dei rossoblù. Bergamasco di nascita, diplomato Isef, curricolum ricco e prestigioso. Lo ha voluto fortemente Eretta ed i risultati si vedono e sono dovuti ad un metodo di lavoro diverso, nuovo per il calcio ed adattato da Ruggiero sui metodi inventati dal prof. Campana (responsabile atletico del settore giovanile del Genoa). «Uso [illegible] metodologia adattata a questo tipo di campionato e lavoro molto sulla resistenza passiva che consiste nell'allenare l'organismo affinchè la differenza tra [illegible] scatto e quello successivo sia la stessa ad inizio gara e al novantesimo. Per questo si vede un Bonadies che allo scadere ho ancora scatti veloci negli ultimi minuti. Frutto di [illegible] programmazione differenziata [illegible] seconda anche delle caratteristiche dei giocatori».

[illegible] ha sconvolto i canoni tradizionali di allenamento merito [illegible] Eretta che ha creduto e rischiato [illegible] Ruggiero: «Sono contento del rapporto che c'è tra [illegible] il mister ma anche tutto [illegible] lavoro accurato che sviluppiamo con i ragazzi». A livello personale Bonadies risulta il più perfezionista. Per Ruggiero «l'anno [illegible] stato il più intenso a livello emotivo» ed ora [illegible] il Vado capolista «dico che possiamo vincere il campionato [illegible] non scoppiare con i primi caldi». Ma ci sarà un piccolo difetto dopo tutti questi elogi al Vado? «Eretta è un grintoso e certe volte la squadra assimila questo aspetto». Un pregio? «E' un uomo che ascolta, magari non lo dimostra poi elabora, magari non subito - dice con tono scherzoso - [illegible] devo solo ringraziarlo per questa esperienza». (en. for.)

Il match ripreso dalle telecamere Rai

Ad Alassio la «Tnt Cuneo» si gioca le chance di coppa

Partita decisiva con il Matador Puchov Oggi allenamenti aperti agli studenti

ALASSIO

Il semaforo verde per [illegible] final-four di pallavolo ad Atene passa dal «Palaravizza» di Alassio. La Tnt Alpitour Cuneo affronta questa sera (ore 20,45) il Matador Puchov nell'ambito dell'ultima giornata di qualificazione per accedere alla fase finale dell'importante Coppa delle Coppe di pallavolo che si svolgerà nella capitale greca il [illegible] e 10 marzo.

Per riuscire nell'impresa la compagine piemontese, oltre a battere 3-0 gli avversari, impresa assai difficile, deve sperare che i russi [illegible] Belgorie, che occupano la seconda piazza proprio con la Tnt, non espugnino il parquet del Paris Volley, team che comanda il complicato e irto di difficoltà raggruppamento. Il team piemontese è arrivato ad Alassio nel pomeriggio di ieri svolgendo un allenamento a porte aperte al quale hanno assistito divertiti e ammirati i ragazzi delle scuole.

L'esperimento verrà ripetuto stamani dalle 10 alle 11, dopo la seduta di allenamento i giocatori della Tnt Alpitour Cuneo distribuiranno più di tremila poster con il marchio «Alassio duemila». La «città del Muretto» è infatti «official partner» della società sportiva cuneese e sponsor principale sulla maglia del libero Beppe Sorcinelli. Quanto ai biglietti l'ingresso



L'Alpitour gioca stasera [illegible] Alassio

per gli adulti e di 15 mila lire mentre per i ragazzi fino a 16 anni ed i militari il biglietto è stato fissato sulle [illegible] mila lire. C'è poi la «promozione famiglia» con un biglietto ridotto di 5 mila lire per ogni due biglietti interi acquistati. Anche la tivù è interessata all'evento: la partita sarà trasmessa in differita alle 22,15 su Raisport Satellite al termine della seconda semifinale della Coppa Italia [illegible] pallacanestro femminile.

Con l'incontro di stasera proseguono gli appuntamenti sportivi del «Palaravizza» dopo il successo ottenuto con il «Top 12» di tennis tavolo svoltosi un paio di settimane fa. (g. o.)

RUGBY

Mentre la Meditalia Pro Recco ha buone speranze per la salvezza

Il Cus punta diritto alla serie A Genova torna nel giro che conta

GENOVA

Ferme la serie A e [illegible] di rugby, per gli impegni della Nazionale nel «Sei Nazioni», ecco l'occasione per fare il punto sulle due principali società della regione, Fides Cus Genova e [illegible] Italia Recco.

Obiettivi chiari, soprattutto per il «15» genovese allenato [illegible] Marco Bollesan. «Nell'ultimo turno prima della sosta abbiamo completato un'opera che ci stuzzicava dal girone di ritorno. Mi spiego: finora abbiamo ottenuto dodici vittorie ed [illegible] sola sconfitta. L'unico passo [illegible] falso era venuto alla seconda di andata, sul campo della Bassa Bresciana, 26 a 18 per i lombardi. Poi tutte vittorie, che ci hanno proiettato [illegible] al comando della [illegible] B, [illegible] la speranza [illegible] salire in A. Domenica 13 febbraio abbiamo ospitato il quindici della Bassa Bresciana [illegible] Carlini, ed [illegible] risultato è stato [illegible] 58-23 a nostro favore. I ragazzi volevano dimostrare che [illegible] unica sconfitta era arrivata in maniera ingiusta, ed infatti hanno pigiato sull'acceleratore e maramaldeggiato».

Nove giornate al termine del campionato cadetto. Fides Cus Genova che conduce [illegible] punti, seguito dai Lyons Piacenza a 21, poi Botticino 18, Asr Milano e Reggio Emilia 13, Cus Milano, Iolo [illegible] Med Italia Pro Recco 12, Manto[illegible] 11, Alghero 8, Bassa Bresciana 6 [illegible]. Biancocelesti levantini di Roberto Franzone a metà gruppo, con un buon vantaggio da amministrare sulle ultime tre della classifica. Sei vittorie e sette sconfitte, il Recco ha pagato due periodi negativi. Domenica prossima, terza di ritorno, i recchelini cercheranno di «vendicarsi» al Carlo Androne contro i Lyons Piacenza, mentre i biancorossi cussini giocheranno sull'isola contro l'Amatori Alghero. (g. s.)

SERIE C2

Sconfitte le imperiesi

Due sconfitte brucianti per le formazioni imperiesi impegnate nel torneo di C2 di rugby. Sul campo della capolista Alessandria l'Amatori è crollata sotto i colpi dei piemontesi, che si [illegible] imposti 60-7 consolidando [illegible] loro primato, con sei punti di vantaggio sulle inseguitrici. Giornata storta anche per l'Ufi Delta, uscito sconfitto dal match casalingo con il Cogoleto. La compagine genovese ha vinto 20-1[illegible] agganciando sul secondo gradino della classifica proprio gli imperiesi, penalizzati da un paio di infortuni pesanti, quelli di Reitano e Fruttero, costretti a lasciare la partita dopo una manciata di minuti. Il Cogoleto, rinforzatosi con alcuni giocatori provenienti dal Cus Genova, è riuscito a cogliere l'importante vittoria, ma la differenza punti sorride ancora al Delta che mantiene la seconda piazza a un turno dalla fine della regular season, che si concluderà domenica [illegible] marzo con il derby tra Amatori Imperia e Ufi Delta. (L. a.)

ATLETICA

Memorial Pavolini

Negli 800 metri Daniele Capezio sale sul podio

GENOVA. Archiviati i campionati italiani al palasport genovese l'atletica leggera continua a presentare importanti appuntamenti. Il clou dello scorso week-end è stato il «Memorial Pavolini» che si è svolto [illegible] nell'impianto genovese e che ha visto cimentarsi le rappresentative Allievi di Liguria, Toscana, Piemonte, Val d'Aosta. La manifestazione, organizzata dall'A.A.A. Genova ha visto mettersi in luce soprattutto Daniele Capezio, portacolori dell'Arcobaleno Savona.

Il talento allenato da Roberto Corruti ha conquistato la medaglia di bronzo negli 800 con il tempo di 2'00"42 preceduto soltanto dal toscano Tirinnanzi (1'59"78) e dal pavese Scaraboli (1'59"82).

Altri liguri in evidenza, sempre negli [illegible] metri sono stati Paolo Buffa, quinto con 2'03"11 e Luca Bernardini settimo in 2'05"17. Nella analoga gara femminile secondo posto per Daniela Barberis (2'25"90) preceduta soltanto dalla piemontese Federica Galletto (2'22"09).

Nel settore velocità ottima la prova di Emanuele Scaramuccia, velocista cussino, terzo nella [illegible] batteria dei 200 metri con 23"69 in una gara che ha messo in evidenza [illegible] talento del milanese Edoardo Conti. Nei 200 femminili si [illegible] invece [illegible] in evidenza, ancora [illegible] volta, Ilaria Penna, portacolori della Atletica Vallecrosia che ha ottenuto il secondo posto (26"65) dietro la valdostana Michelle Herbert. Nei 60 metri affermazione [illegible] Sergio Riva (Atletica Legnano) e buona prestazione di Giacomo Borghesi (Liguria), quinto in 7"28.

Nei concorsi, da segnalare la bella prestazione della spezzina Irene Crocicchia che ha ottenuto il quinto posto nel peso. Intanto continua la splendida stagione indoor di Francesca [illegible]: la genovese, portacolori della Snam con il titolo italiano dei 400 metri ottenuto un paio [illegible] settimane fa, ha colto, nella stessa distanza, [illegible] secondo posto nel triangolare Italia-Polonia-Spagna. La Carbone è stata preceduta da Virna De Angelis altra protagonista [illegible] giro di pista. Per la cronaca la manifestazione è stata vinta dall'Italia [illegible] 102 punti davanti a Spagna [illegible] e Polonia (61). (g. o.)

Al vertice Paolo Muscas della Lega Navale Rapallo

Palio del Tigullio, otto club confermano il presidente

ZOAGLI

Non saranno affascinanti [illegible] i velieri di Coppa America, [illegible] filanti e meno sponsorizzati degli ultratecnologici scafi della più famosa competizione velistica del mondo ma anche i tozzi e pesanti gozzi in legno del Palio del Tigullio hanno i loro quarti di nobiltà marinara.

D'accordo che volare sulle ali del vento è bello, che aprire a manetta motori da centinaia e centinaia di hp è trendy, ma quando il vento scompare e quando il gasolio sale alle stelle, la macchina [illegible] (il cosiddetto «Olio di gomito») è sempre l'energia motrice più pulita ed affidabile. L'associazione di amatori che testardamente continuano a riproporre estate dopo estate una delle più antiche disfide remiere della Liguria ha rinnovato il consiglio direttivo per il triennio 2000-2002. Nella sede sociale di Zoagli l'assemblea ordinaria [illegible] soci ha votato la settimana [illegible].

Il rinnovo è in realtà una riconferma, almeno per le cariche più importanti: il presidente resta Paolo Muscas, della Lega Navale Rapallo (una delle 8 società sportive che [illegible] alla base dell'Associazione Amatori Palio), vicepresidente Franco Vaccaro del G.S. «A. Moltedo» di S.Michele, tesoriere Emilio Ottonello della Lega Rapallo, segretario ed addetto [illegible] l'inamovibile Gianrico Semorile, che funge anche da speaker della manifestazione.

Semorile è l'unico [illegible] tesserato, sarà coadiuvato come al solito da Marina Rocatagliata, [illegible] «G. Figari» di Santa Margherita Ligure. Gli altri consiglieri sono Patrizia Trabucco [illegible] G.S. «S.Giorgio» di Portofino, Giuseppe Solari della Stella Sportiva Zoagliese, Giovanbattista Nicolini della Lega Chiavari, Vittorio Copello del Circolo nautico Lavagna, Domenico Valerio della Lega navale Sestri Levante. (d. s.)

PALLAVOLO

Per la squadra di Enrico Dogliero rimane il rischio di essere esclusi anche dalla zona dei play-off

L'Olympia Voltri non è ancora fuori dal tunnel

La vittoria stentata sul Bologna dà solo un po' d'ossigeno al team

Che cosa succede in casa dell'Olympia Voltri? Il [illegible] rossonero guidato da Enrico Dogliero aveva dominato il girone di andata del girone D di B2 maschile con la pesante eccezione dello scontro diretto [illegible] il Provenza Sassuolo.

Da quella sconfitta, arrivata alla tredicesima e ultima di andata, capitan Ferrari e gli altri hanno perso la bussola. Due sconfitte [illegible] tro squadre di medio rango nelle prime giornate del ritorno, sabato scorso una poco soddisfacente vittoria al tie break al Capannoni Anzaldo su [illegible] Atletico Bologna, [illegible] candidato alla retrocessione. Adesso il Voltri, che puntava dichiaratamente a [illegible] pronto ritorno in B1, non [illegible] ha perso di vista il primo posto (promozione diretta nella categoria superiore) [illegible] rischia di scivolare fuori anche dalla [illegible] play off (dalla seconda alla quarta verranno inseriti nei triangolari post campionato, 24 ammesse [illegible] tutta Italia, 8 posti in B1 da conquistare).

La capolista Sassuolo ha [illegible] punti, il secondo posto in coabitazione con il National Modena, alle spalle l'Ina Pistoia e il Casinalbo. L'addetto [illegible] stampa Carlo Mattia prova a gettare acqua sul fuoco [illegible] non è facile: «Avevamo bisogno [illegible] una vittoria a qualsiasi costo dopo tre sconfitte consecutive che pesavano come macigni. In più di un'occasione la voglia di far bene ci ha portato a qualche errore di troppo. I ragazzi e il [illegible] non deflettono di un millimetro dal loro obiettivo, riconquistare la B1 a qualsiasi costo». (d. s.)

SERIE C2 DI BASKET

Posizioni delineate per le due poule

La stagione regolare della C2 maschile si è conclusa nell'ultimo fine settimana [illegible] due partite, una per girone, che avevano interesse per la classifica. A ponente, facile affermazione dell'Arci Varazze a Finale; a levante, identica agevole affermazione dell'Alcione Rapallo [illegible] tro il Meci Sestri Levante. «Dopo le due sconfitte consecutive contro Sarzana e Granarolo, speravo proprio in una reazione dei ragazzi contro i cugini [illegible] Sestri Levante. Abbiamo giocato veramente una buona pallacanestro, i venti punti di differenza finale ci [illegible] tutti. Abbiamo vinto un girone, o meglio un campionato, anche se quanto [illegible] ottenuto [illegible] ha un valore relativo: la soddisfazione comunque rimane, indipendentemente [illegible] dalle sfide che ci attendono [illegible] Varazze, Riviera, Finale ed Ospedaletti» afferma [illegible] coach dell'Alcione, Luca Peccerillo. Primo obiettivo centrato anche per il Meci [illegible] Fabrizio Benvenuto che, dopo una partenza al rallentatore, ha vinto gli incontri che contavano.

Questa la classifica di partenza delle due poule. Promozione: Arci Varazze p.12; Alcione Rapallo, Sarzana e Riviera Savona 8; Meci Sestri Levante e Pontremolese 4; Ospedaletti e Finale 2.

Retrocessione: Follo p. 12; Assobasket e Granarolo 10; Maremola, Lerici e Spezia 1993 8; Cogoleto 4; Rossiglione e Crdd 2. (g. s.)


EMPORIO ARMANI

L'ASSESSORE BISSOLOTTI RINCARA LA DOSE DOPO LO «SGARBO» DEL GALÀ

«La convenzione a rischio vogliamo contare di più»



intervista

Gian Piero Moretti

La cena delle beffe non [illegible] stata del tutto dimenticata. Le [illegible] telefoniche del presidente Zaccaria, e quelle contenute in una lettera del direttore generale Celli, hanno placato la furia del sindaco Bottini. Ma ora il Festival è diventato un [illegible] politico. Jovanotti è stato accusato dai vertici nazionali del Polo di avere lanciato uno spot in favore di D'Alema, in un passaggio televisivo da audience record come la prima serata del Festival. A Sanremo la reazione dell'assessore al Turismo Bissolotti è stata durissima. Al punto che è stata [illegible] in di[illegible]ione la convenzione che dovrà legare Comune e Rai dal prossimo anno fino al 2005.

Assessore, lo sgarbo della Rai al Galà del Royal [illegible] dunque passato in secondo piano?

«L'assenza dei vertici Rai al Galà è stato un campanello d'allarme. Un segnale che ha indotto l'amministrazione a fare delle riflessioni».

Siete sempre dell'idea di rivedere la convenzione?

«La [illegible] non è stata [illegible] firmata. Abbiamo raggiunto un accordo esclusivamente sulle linee generali. La stesura definitiva è tutta da definire. A questo punto non potremo [illegible] prevedere [illegible] forma di cogestione della manifestazione. La Rai potrà decidere se far cantare un artista o un altro, ma se durante le serate ci saranno esternazioni, siano pure in forma di canzone, il Comune, che è proprietario del Festival, dovrà essere informato. Dovrà concedere il [illegible] benestare».

Ma non [illegible] una forma di ingerenza nel lavoro della Rai?

«Dovremo evitare che ci sfugga il controllo complessivo e che in qualche modo il Festival possa essere strumentalizzato politicamente. Il Comune di Sanremo si gioca la sua immagine anche su quanto accade sul palco».

Dunque volete esercitare un controllo preciso su tutto quanto concerne il Festival?

«Se il rapporto fra Comune e Rai deve essere una sorta di matrimonio felice, lo deve essere anche nella gestione. E questo aspetto lo pretenderemo nella convenzione. La Rai conosceva alla perfezione i contenuti della canzone di Jovanotti: noi ne eravamo completamente all'oscuro».

Da 50 anni il Festival è targato Rai. Avete mai pensato a Mediaset?

«Non l'abbiamo mai cercato. C'è stato qualche ammiccamento, nulla di più. Il Consiglio comunale ha deciso di assicurare un canale privilegiato alla Rai, considerato partner ideale. Ma se non ci sintonizzeremo sulla stessa lunghezza d'onda, apriremo al mercato».

Queste dichiarazioni sono dettate dalle ripercussioni politiche romane del caso-Jovanotti?

«No comment». Bissolotti non si pronuncia e torna a parlare di Sanremo. E riaccende la polemica sul Galà. Sembrava sopita, in realtà è una ferita che brucia ancora, nonostante le scuse dei vertici Rai che, fin dal primo minuto, hanno parlato di «un grosso equivoco».

Dunque si tratta di un episodio che può ancora avere conseguenze?

Se non avessimo dichiarato che l'accordo era stato raggiunto, che la prossima amministrazione, dopo l'insediamento, firmerà la convenzione che assegna alla Rai la gestione esclusiva del Festival, al Galà della stampa, l'altra sera, ci sarebbero stati tutti. Invece erano a ce[illegible] in un altro ristorante, mentre noi li stavamo aspettando certi che sarebbero stati presenti.

Un matrimonio sull'orlo del naufragio?

«Un matrimonio, direi, poco felice. Almeno in questo momento».

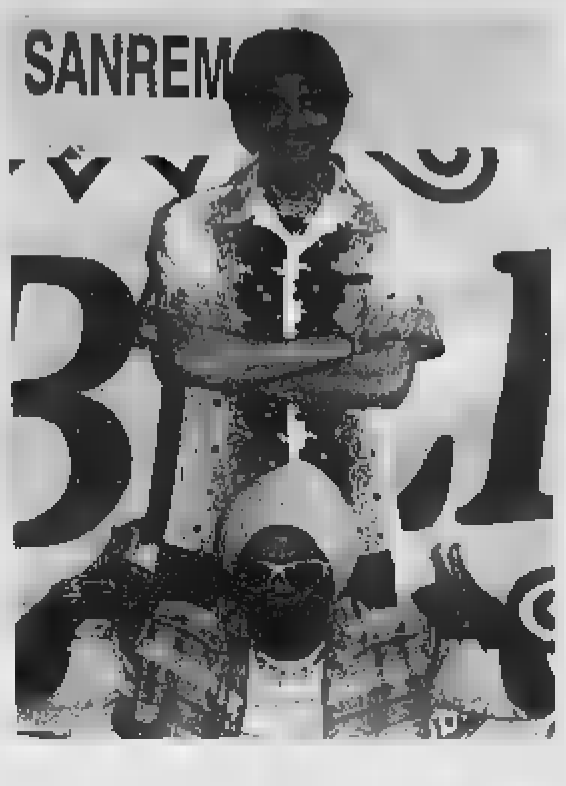
In molti hanno contestato la presenza dell'onorevole Scajola al tavolo del sindaco. Che cosa risponde?

«E' un parlamentare della zona; è il coordinatore nazionale del primo partito d'Italia. Era ospite del sindaco e dell'assessore al Turismo, non del dottor Giovenale Bottini e dell'avvocato Antonio Bissolotti. Si è risentito per l'assenza della Rai al tavolo dove sedeva lui. Noi ci siamo offesi anche per il gesto di scortesia nei suoi confronti».

Altre accuse da Bornacin

L'esibizione di Jovanotti non è piaciuta a Giorgio Bornacin. Il senatore [illegible] An intende chiedere spiegazioni al garante per le telecomunicazioni e [illegible] Presidente della Commissione [illegible] vigilanza della Rai: «Questo è davvero troppo. Altro che provocazione rap. Con la scusa della riduzione del debito, il "compagno" Jovanotti ha orchestrato un mega-spot a D'Alema e combriccola. Hanno voluto la "par condicio"? Bene: ora valga per tutti. Non è possibile tollerare oltre una simile arroganza e sfacciataggine». E aggiunge: «Posso capire che [illegible] cantante abbia simpatie politiche ma, per quanto mascherate dietro una canzone di pseudo critica, sarebbe opportuno che queste rimanessero limitate alla sfera personale. Qualunque esse siano. Se nei prossimi giorni si ripetesse la "performance" di Jovanotti, salirei anch'io sul palco per cantare: e credo che questo sia abbastanza per dissuadere chiunque». Telefonate di protesta [illegible] pervenute anche alla redazione de La Stampa di Imperia. [s. d.]

Il Comune di Sanremo chiede di conoscere in anticipo i contenuti delle «esternazioni»



Sopra l'assessore Bissolotti mentre sale sulla Bentley. A sin. Jovanotti col percussionista brasiliano Carlinos Brown

---

Dalle 16,30 arrivano Irene Grandi, Carmen Consoli, Alexia, Matia Bazar, Branduardi, Taglia 42 e Lola Marini

Al Pala Rtl è la giornata di Sanremo Rock

Il cuore della musica batte al palazzetto

Giulio Gavino

SANREMO

Nella giornata del black out al Festival per la «pausa-Nazionale» esplode la musica di «Sanremo Rock Festival & Trend», la produzione Rai che porta vicino alla gente i grandi protagonisti della musica. [illegible] l'attenzione di sposta ancora di più all'ormai mitico «Pala Rtl 102.5» di corso Garibaldi. La scaletta è quella dei grandi eventi. Sul palcoscenico, davanti alle telecamere, sfileranno nell'ordine Angelo Branduardi, Taglia 42, Bluvertigo, Enrico Ruggeri, Carmen Consoli, Irene Grandi, Matia Bazar, [illegible] giovane cantautrice Lola Marini e le due band vincitrici delle selezioni nazionali di «Sanremo Rock» della Publi[illegible]d di Angelo Esposito. A presentare lo special, che andrà in onda in seconda [illegible] nelle due domeniche che [illegible]o il Festival, saranno Elisabetta Ferracini e i dj di Rtl Federico L'Olandese Volante e Angelo Baiguini. Per il pubblico l'ingresso è libero, a partire dalle 16,30 (dalle 14,30 [illegible] in programma invece le prove a porte chiuse). Completano il quadro degli appuntamenti di giornata le sfilate di moda della «New Star International», i cocktail acrobatici dei barman della «Palanet One» e le installazioni per la navigazione in Internet di «Jumpy.it».

Ma non finisce qui, perché il «Pala Rtl 102.5» assicura anche una lunghissima serata. Dalle 21 le «sorprese» di Rtl 102.5, [illegible] ospiti e protagonisti del Festival, e dalle 23 il party [illegible]a [illegible] discografica «Virgin» con il concerto di Sergent Garcia, nulla a che vedere con l'omonimo antagonista di Zorro, ma bensì [illegible] degli interpreti emergenti della musica giovane.

La giornata al «Pala Rtl 102.5» vede anche un altro arrivo da segnalare. E' quello di Aldo Busi, commentatore in sala stampa radio per la napoletana «Radio Tour». E chi sarà al «palazzetto» potrà vedere sfilare anche i [illegible] tanti protagonisti delle conferenze stampa: alle 11 Fabio Fazio, alle 14,15 [illegible] Grandi, alle 14,45 Alice, alle 15,15 Subsonica, alle 15,45 Davide De Marinis, alle 16,15 i Matia Bazar.

Insomma, per pubblico e addetti ai lavori il «Pala Rtl 102.5» è oggi il quartier generale della musica. L'Ariston riposa, i riflettori e il cuore del Festival sono in corso Garibaldi.





La promettente cantautrice Lola Marini, qui a fianco, ed Enrico Ruggeri, a destra, sono tra i protagonisti del lunghissimo pomeriggio di musica in programma oggi al Pala Rtl 102.5





Nel ricco cast di «Sanremo Rock Festival & Trend» figurano anche il poeta-cantante Angelo Branduardi e la bella Alexia, una delle regine internazionali della musica dance

Ieri migliaia di fans per Hevia e gli Aqua stanotte il concerto di Sergent Garcia



Tra i gruppi attesi dai fans al «palazzetto della musica» figurano i «Taglia 42», a sinistra, e i «Matia Bazar», a destra

Alla sala stampa oggi arriva Aldo Busi In programma anche sfilate di moda e miss



[illegible]

11:00	[illegible] RTL – Conferenza stampa di Fabio Fazio
11:15	ARISTON ROOF – Presentazione libro «Sanremo 50», Edizione Eri
12:00	ARISTON ROOF – Conferenza stampa dell'organizzazione
[illegible]	PALA RTL – Conferenza stampa Irene Grandi
14:30	ARISTON ROOF – Conferenza stampa Matia Bazar
[illegible]5	PALA RTL – Conferenza stampa Alice
15:00	PESCHERECCHIO VERDE (Porto Vecchio) – Esibizione di giovani talenti della musica
[illegible]5	PALA RTL – Conferenza stampa Subsonica
15:45	PALA RTL Conferenza stampa Davide De M[illegible]
16:15	[illegible] RTL Conf[illegible] Matia Bazar
16:30	[illegible] RTL – Esibizione di Angelo Branduardi, Taglia 42, Bluvertigo, [illegible]rico Ruggeri, Carmen Consoli, [illegible] Grandi, Matia Bazar, Lythium e Lola
19:00	PESCHERECCIO VERDE – Esibizione di Vittorio [illegible] Scalzi
21:00	PALA RTL – Musica proposta da RTL 102.5 e festa della "VIRGIN"
23:00	Concerto di Sergent Garcia
23:10	[illegible] DEL CASINO' – Sanremo Notte

Furto anche nella camera d'albergo del capo progetto Sandra Bemporad

La Rai vittima dei ladri al Nazionale

E la polizia arresta [illegible] professionista dello scasso

Mentre i «Big» si esibivano all'Ariston i ladri «visitavano» le [illegible]ere di Sandra Bemporad, ormai immancabile capo progetto del Festival «targato Maffucci», e di altre due responsabili della produzione Rai. E' un furto clamoroso quello avvenuto l'altra notte all'Hotel Nazionale di via Matteotti, a pochi passi dal casinò, dove i malviventi sono riusciti a violare la camera della Bemporad e quelle di Luciana Ricci e Marja Cristina Apollonio, entrambe romane, impossessandosi di effetti personali e gioielli per un valore complessivo intorno ai sei milioni. A dare l'allarme, alle 3,45, sono state proprio le vittime dei furti che hanno trovato le porte forzate e le casseforti in dotazione alle camere divelte dagli armati e aperte. Ad occuparsi delle indagini, dietro ad una cortina [illegible] fitto riserbo, sono i carabinieri. I malviventi avrebbero utilizzato un normale cacciavite per riuscire a forzare le serrature (dotare di una [illegible] magnetica). [illegible] non si tratta dell'unico «colpo festivaliero» perché altre denunce sarebbero arrivate ai carabinieri anche dagli occupanti dell'Hotel Globo di piazza Colombo.

Sempre in tema di furti una buona notizia arriva invece dai controlli della Squadra Volante di Sanremo. Ieri pomeriggio, infatti, gli agenti hanno arrestato in flagranza di reato un malvivente torinese, Aldo Novaresio, [illegible], mentre cercava di impossessarsi della cassa dell'agenzia assicurativa «Whinterhur» di via Matteotti. L'uomo, a carico del quale pendeva un ordine di carcerazione della pretura di Torino per una condanna a un anno e quattro [illegible] di reclusione, ha confessato di essere il responsabile di [illegible] altro «colpo festivaliero» portato a segno l'altra sera in [illegible] albergo di via Matteotti, il «Boffi», ai danni di Giovanni Testa, inviato [illegible] di una tv privata. La refurtiva, telecamere e apparecchiature tecniche, sarebbe nascosta in un albergo di Genova. La polizia, inoltre, ha denunciato un sanremese per detenzione illegale di quantitativi ingiustificati di Roipnol, un potente psicofarmaco. [g. ga.]

Gli alberghi sono [illegible] nel [illegible] dei malviventi

IERI MATTINA AL PALARTL



La bella Ines Sastre nell'arena di radio e tv private

Raffica di domande, ma soprattutto applausi, e anche la richiesta di un bacio per Ines Sastre nella sala stampa delle radio e tv private al PalaRtl. Disponibile, simpatica, accattivante la presentatrice del Festival ha risposto a decine di domande. Sulla sua carriera, sul privato, sugli sport, gli amori, il desiderio di diventare mamma: «Mi piacerebbe mettere su famiglia, ma in questo momento sarebbe troppo complicato. Per ora mi accontento della mia nipotina». Alla conferenza stampa, c'erano quasi tutti gli oltre 650 i giornalisti e gli speaker accreditati. [g. p. m.]

L'«OMBELICO» DELLA MOVIDA SANREMESE





E' il momento di un «rito» che in piazza Bresca, nel cuore di Sanremo, si consuma ogni sera, con l'assalto di fotografi, operatori e curiosi ai cantanti che entrano ed escono dai ristoranti

[FOTOSERVIZIO MAURO GATTI]

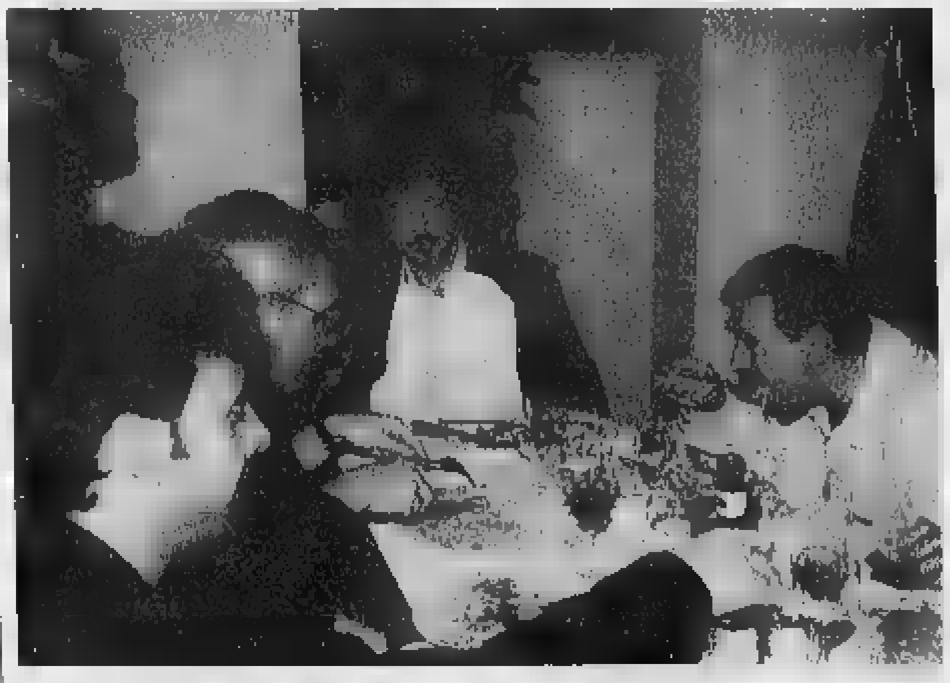


La notte dei cantanti fra aragoste e Pigato

I ristoranti di piazza Bresca presi d'assalto dai big



Spagna regina delle notti del Festival a tavola alla Pignese dopo l'esibizione al Festival dove ha proposto «Con il tuo nome». Sotto Max Gazzè, beniamino dei giovanissimi, alle prese con un piatto di tagliolini all'aragosta alla Risacca, un altro dei ristoranti tipici di piazza Bresca, ormai diventata un'appendice gastronomica della grande kermesse canora.



Piero

SANREMO

L'emozione della prima volta, l'emozione del ritorno. Stemperata alla Pignese dopo il «Brivido caldo» dell'Ariston, davanti ad un piatto di gamberoni e un buon bicchiere di Pigato. Emozione «quasi da tremarella» per Silvia Mezzanotte, che ha autorevolmente preso il posto di Antonella Ruggero, e Fabio Perversi; emozione «di quelle che ti prendono allo stomaco» per Giancarlo Golzi e Piero Cassano, i veterani dei Matia Bazar. «E' un'atmosfera magica» dice Silvia. «Mi tremavano le gambe quando dal pubblico, per sei volte, si sono levati decisi tentativi di applauso, prima della conclusione del brano».

Sfilata di canzoni al Festival, umorismo demenziale dei Fichi d'India, con intermezzo cultural-musicale di Alessia Marcuzzi a Sanremo Notte. E finalmente big, portaborse, guardaspalle affrontano l'aspetto meno impegnativo, ma certamente più gradevole: l'incursione in piazza Bresca, la piazza dei ristoranti. I ristoranti della notte. Folla da grandi occasioni alla Pignese. Fra i tavoli dopo la prima serata del Festival, si sono visti, oltre ai rinnovati Matia Bazar, Alice, altro ritorno dopo il successo di «Per Elisa» degli anni Ottanta; Mietta, timida emergente, diventata grande qualche anno fa, proprio a Sanremo. E' arrivata prima della fine della serata all'Ariston ed è ripartita a bordo di un taxi, quando i colleghi cominciavano a sedersi. Dal finestrino un bacio per il nostro fotografo. Spagna sorride ai fotografi mentre attende il branzino al sale. Della serie, fare buon viso a cattivo gioco. Ultimo flash per Jovanotti, «portavoce» ufficiale di D'Alema al Festival, anche lui attratto dalle specialità della famiglia Ventimiglia.

Le emozioni dei rinnovati Matia Bazar e l'assedio dei fotoreporter

In sala incontriamo anche il presidente dell'Inter, Moratti. A Sanremo per vivere in diretta le gags al DopoFestival della coppia virtuale Teocoli-Prisco. Trasferita al casinò, direttamente da Quelli che il calcio.

Pochi metri più in là, al Nostromo, tavolo della concorrenza, uomini e una splendida presentatrice, di Mediaset alle prese con pescatrice alla griglia e farfalle alla polpa di granchio. Un gruppo di giocatori della Sanremese, guardano ammirati.

Jocelyn, mattatore di «In bocca al lupo», si è alternato fra le aragoste di Nicò e i drink del Big Ben. Divertito dalla ressa di fotografi e operatori tv.

Caterina Caselli, protetta da una security un po' troppo zelante, rilascia interviste allo Sciabecco, prima di tuffarsi su un piatto di trofie al pesto. E qualche giornalista «vero» resta fuori, a tutto vantaggio di infiltrati, sprovvisti di qualsivoglia testata.

Il giro dei ristoranti si avvia alla fine. Da Vittorio c'è un contesissimo Lucio Dalla. Quando se ne va, la ressa è incredibile. Carabinieri e polizia sorvegliano a distanza, pronti a intervenire. C'è ancora un tavolo festivaliero alla Risacca. In un angolo Max Gazzè tenta un'inutile difesa dall'assalto dei fotoreporter scatenati.

Lontano dalla piazzetta, ma in posizione strategica, di fronte al PalaRtl, Pastamania ospita Riccardo Fogli, reduce da Domenica in e pronto a indossare i panni dell'ospite in una delle trasmissioni Rai che, in questa settimana, si occupano di un Sanremone sempre più grosso. «Sono venuti ad assaggiare le mie specialità un po' tutti gli emergenti che hanno partecipato a Sanremo Rock» dice con una punta di soddisfazione il titolare Alessandro, abbracciando la star.



I Matia Bazar alla Pignese dopo l'emozione del ritorno all'Ariston. Qui a fianco Gigi D'Alessio abbraccia il titolare di «Nicò». Sotto Riccardo Fogli da Pastamania in corso Garibaldi di fronte al PalaRtl





MODI E MODE DEL DOPOFESTIVAL





Ancora immagini di piazza Bresca. Qui vige il passaparola tra i fans, che attraverso sentinelle improvvisate cercano di seguire passo per passo i loro cantanti preferiti e i personaggi famosi che sono ospiti in questi giorni della città



Così vip e curiosi si tuffano nella mischia

Ora per ora, i ritmi dell'Ariston scandiscono i riti



Fabio Pozzo

SANREMO

Una città divisa in fasce orarie, Sanremo, durante il Festival. A seconda del momento, si accende e si spegne, come un neon. Anche, anzi soprattutto dopo il tramonto. Ma basta una prima volta, per scoprire ore e riti della sua settimana più «calda» dell'anno.

Ieri, ad esempio. All'incirca alle 20, dopo una giornata caotica, di traffico e di gente, è scattato il coprifuoco. Piazza Colombo, una sorta di Piccadilly Circus [illegible] Sanremo, praticamente svuotata, se togliamo le pattuglie delle forze dell'ordine. Trascorrono i minuti e, come per un gioco di vasi comunicanti, s'animano via Matteotti e via Roma.

Scatta l'effetto Ariston. I più si ammassano davanti al teatro, lungo la passerella, a santificare il rito del «chi entra»: fotografi veri e finti (c'è chi s'arma di un obiettivo per guadagnare spazi diversamente proibiti), telecamere e microfoni, ragazzini e anziani con «flash» incorporato, sosia e comparse. Ci si mette anche la pioggia, e sulla passerella il passo accelera, per salvare acconciature e mises. Contemporaneamente, in via Roma, si forma il consueto capannello di quelli che sanno che i cantanti entrano rigorosamente dal retro dell'Ariston. Colpi di flash, qualche gridolino, frenate di taxi. Dura meno di un'ora, il rito.

Seguono due ore abbondanti di tregua, durante le quali i riflettori sono accesi solo all'Ariston. Finchè, attorno alle 23,30, Sanremo si rianima. Finisce il Festival, c'è il travaso di gente con il Casinò per «Sanremo notte», ma soprattutto arriva il momento di piazza Bresca. Ci vengono tutti, qui, seppur scaglionati. I cantanti, la carovana di addetti ai lavori e dirigenti Rai, i «festivalieri» che hanno preferito la cena alla Morcuzzi; giornalisti, fotografi e televisioni; fans.

Scatta il rito del «chi c'è». I ragazzini si passano la voce, informati di arrivi celebri dalle «vedette» («C'è Jovanotti, c'è Jovanotti!»), giovani e meno giovani si piazzano davanti alle verande e agli ingressi dei ristoranti, la fisarmonica del folcloristico «Piuma» incomincia a suonare. Si va avanti [illegible], ad ondate, [illegible] alle [illegible] piccole. Chi resiste, fa ancora un passo al porto, nei music-pub dei dintorni, un'occhiata alla «Ninfa»; chi ne ha ancora voglia si mette sulla scia di chiunque abbia una macchina fotografica o telecamere; attribuendogli chissà quali dritte sugli spostamenti dei vip; chi desiste, rientra a casa o albergo. E scatta l'ora dei taxi.



Dalle 20 alle 21 i punti «caldi» sono via Roma e via Matteotti

[illegible] foto in alto Mietta «catturata» dall'obiettivo mentre lascia la piazzetta a bordo di un taxi, dopo aver cenato da «Nikò» ed essere sfuggita a con passo veloce ai suoi fans. Nella foto in basso, un'altra cantante ritratta in piazza Bresca; è Alice, scortata da un suo accompagnatore

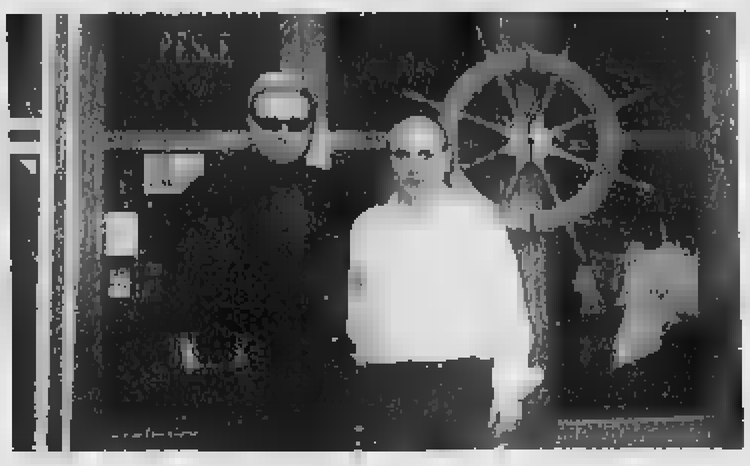




Nella foto a sinistra Lucio Dalla esce dal ristorante sotto i riflettori delle telecamere e i flash



Nella foto qui sopra il comandante della Compagnia dei carabinieri di Sanremo, Roberto Fabiani, ritratto con i suoi uomini all'ingresso dell'Ariston. A sinistra il conduttore radiotelevisivo Jocelyn arriva in piazza Bresca. Qui sotto Amedeo Minghi



Sul molo lungo di Porto vecchio alle 19 un grande momento di spettacolo e impegno per l'ambiente

A bordo De Scalzi canta per talenti e balene

Stasera sul Peschereccio Verde



Damele

SANREMO

Beccheggia morbidamente, attraccato al molo lungo di Porto vecchio e sfida le acque del Festival dall'alto di un nome - Peschereccio Verde - che fa riflettere e forse un po' disorienta. In realtà, la grande imbarcazione, una prestigiosa veterana che ha solcato in lungo e in largo il Mediterraneo sulle tracce di tonni e pesce azzurro, naviga sicura fra momenti di spensierata allegria e avanguardia tecnologica, impegno sul fronte dell'ambiente e interessanti momenti di spettacolo con acuti di grande spessore. Come quello di oggi, ore 19, che vedrà esibirsi sulla tolda Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls, dopo lo show (ore 15) di una pattuglia di giovani e sconosciuti cantanti provenienti da tutta la Liguria. Un momento destinato a lasciare il segno, per l'originalità della passerella e per il peso artistico di De Scalzi che, tra l'altro, ha partecipato a ben sette edizioni del Festival.

Il Peschereccio Verde, su progetto della Cooperativa Colombo di Savona, di giorno lancia l'invito alle scuole per riavvicinare i ragazzi al mondo dei pescatori: passaggi obbligati della visita sono la ricerca, la tutela dell'ambiente marino e la difesa del cosiddetto Santuario dei cetacei. La barca è dotata di webcam collegata a Internet, telecamera subacquea, strumenti per analisi chimiche effettuate da biologi.

Di notte, con la direzione artistica dell'agenzia Eccoci, l'altro volto non meno interessante ed entrato di diritto nella fitta agenda delle manifestazioni collaterali alla rassegna canora. Musica, happening con personaggi famosi, tivù accesa per seguire Luna Rossa e per gradire trenette al pesto.

Vittorio De Scalzi, capitano di lungo corso del Festival, è contento di poter salire a bordo del motopeschereccio governato dai fratelli Bignone. «Appoggio in pieno l'iniziativa a sostegno dei temi ambientali e mi riempie d'orgoglio poter tenere a battesimo tanti nuovi talenti. In quanto a me, porterò la chitarra e improvviserò. In uno scenario del genere, l'ispirazione non mancherà di certo». Ci sarà «Quella carezza della sera», ma il resto dell'esibizione sarà una sorpresa. D'altra parte De Scalzi non ha che l'imbarazzo della scelta.

«Tra le canzoni con cui ho partecipato al Festival sono molto legato a "Quelli come noi", ma anche a "Faccia di cane". Qui ho molti ricordi, su tutto i dopofestival a tirare l'alba suonando con Stevie Wonder e Wilson Pickett. A proposito della nostra Liguria, mi piacerebbe dedicare il momento più intenso della serata a Fabrizio De Andrè».



Un momento di festa a bordo del Peschereccio Verde a Porto vecchio. A destra Vittorio De Scalzi la storia dei New Trolls che stasera sulla barca terrà a battesimo tanti talenti

I ricordi più belli del cantante che ha preso parte a sette Festival «Facevo l'alba suonando con Stevie Wonder e Wilson Pickett»





Sopra Paolo Bacigalupo titolare del «DauBaci» di Vado. A sinistra Daniela Tassora di Cairo Montenotte, che si esibirà oggi con altri giovani artisti

IN UN LIBRO 50 ANNI DI CANZONI



Presentazione oggi al Sanremese

In un libro, la storia del Festival. Inevitabile il titolo: «Sanremo 50». Mezzo secolo, da «Grazie dei fiori», lo specchio di 50 anni di storia italiana. Il libro, di Dario Salvatori, pubblicato da Rai Eri, verrà presentato dall'autore, questo pomeriggio alle 17 al Cinema Sanremese. Parteciperanno Sandro Ciotti, oltre 40 anni di Festival al suo attivo, e Nilla Pizzi, regina delle prime edizioni, quando la tv era soltanto un sogno americano. Il libro racconta i Festival, dal '51 a oggi, i retroscena, gli scandali. Tutti i particolari. Un'enciclopedia che inizia da un periodo che l'autore definisce «preistoria» e si conclude con il trionfo di Anna Oxa, nell'edizione '99. [g. p. m.]

BIANCA & ROSA

Le miss di Ippoliti in piazza Colombo Una storia d'amore raccontata in tivù

Giulio Gelardi

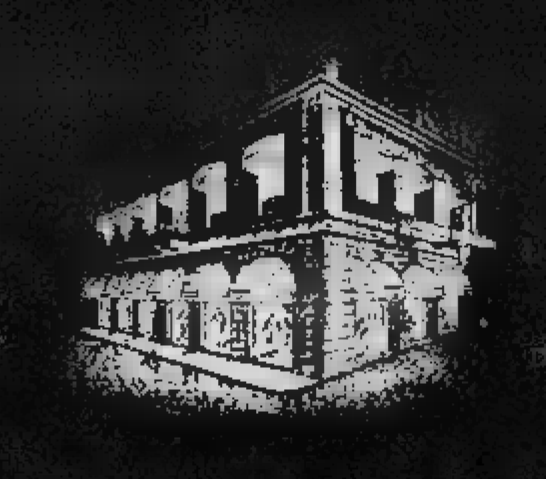
Ci siamo. Oggi alle 11, sulla passarella di piazza Colombo sfileranno le miss. Una di loro sarà nominata Miss Festival. A giudicarle, una commissione qualificata e leggermente monocratica: Gianni Ippoliti. Sì: il vulcanico conduttore, autore ecc.ecc. sarà l'unico membro della giuria: «Così non ci potranno essere imbrogli», dice soddisfatto Ippoliti che ha raccolto l'invito del Sindacato nazionale delle modelle che aveva annunciato un incatenamento pubblico delle modelle per protestare contro la continua presenza di straniere sul palco dell'Ariston. La vincitrice riceverà un trofeo e avrà diritto a una notte nella migliore camera dell'hotel Royal dove alle 19 avverrà la premiazione ufficiale. E sempre stasera nello stesso hotel la partita dell'Italia sarà proiettata su un megaschermo.

AMORE E FESTIVAL Ok, ok: tutti abbiamo una canzone che ci ricorda un amore passato (meglio se in corso) oppure l'incontro con una persona importante. E di sicuro il Festival, negli anni scorsi, in queste circostanze, ha fatto la sua larga parte. Giovanni Taglialavoro, autore della trasmissione «In famiglia» in onda su Raidue, ha avuto un'idea simpatica: invitare quelle coppie di anziani che hanno suggellato la loro storia d'amore con una canzone romantica cantata da Nilla Pizzi piuttosto che Domenico Modugno o da qualsiasi altro cantante che abbia calcato in passato il palco dove si svolgeva la kermesse. La puntata di «In famiglia» è quella di sabato, giorno di chiusura del Festival. In sala, come ospite, è stato invitato Johnny Shering, personaggio ultrafamoso a Sanremo. E con lui potranno partecipare tutte quelle coppie che lo vorranno, semplicemente telefonando allo 06-3220729. Non importa da dove chiamino: è tutto spesato, hotel, aereo e quant'altro. L'importante è che la loro storia sia romanticamente legata al Festival. Semplice, no?

Le coppie di anziani sabato su Raidue raccontano il loro sogno d'amore nato a Sanremo

RISTORANTI CHIUSI E' un classico. Spesso si ricevono telefonate di protesta da parte di chi, finita la kermesse, vorrebbe mangiare un boccone e non trova nulla di aperto. Soprattutto se si considera che quest'anno il Festival ha fatto slittare l'orario in cui cala il sipario. Il ristorante dell'hotel Royal di Elena Bertolini ha deciso un'apertura straordinaria dalle 24 alle 2, una sorta di cucina «dopo-festival». «Offriamo le specialità più stuzzicanti in un ambiente raffinato», dice la Bertolini che assicura un menù rigorosamente ligure in onore alla tradizione sanremasca. E per chi ama, invece, la cucina piccante sono a disposizione i ristoranti «Il sommergibile», «Da Tino», «Gabry 2001», «Caprice», «Quattro Stagioni» e «Spiritodivino». Buon appetito.





Dietro le quinte della trasmissione in diretta dal teatro dell'opera, tra battute e incidenti di percorso

Sanremo Notte, partenza a ostacoli

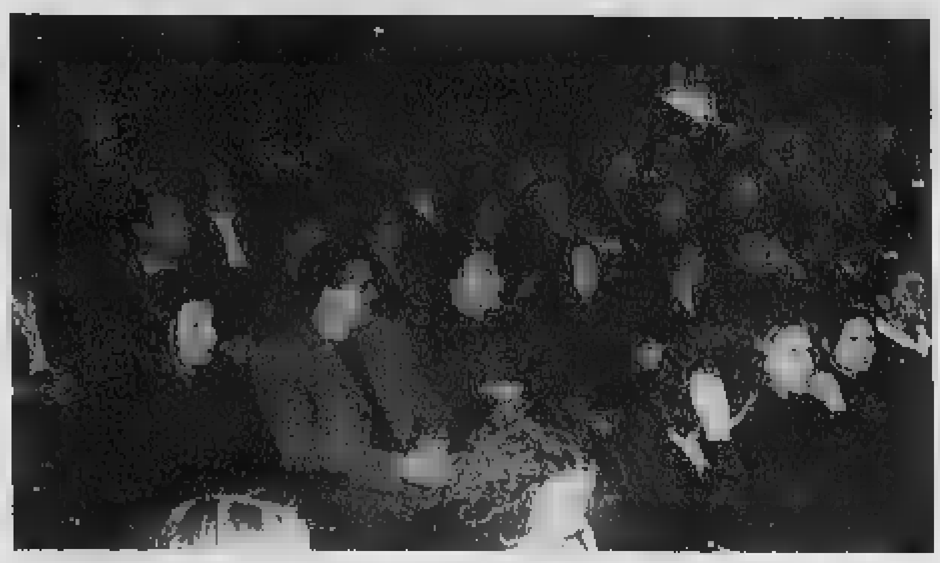
Luci e ombre sul debutto del Dopofestival al casinò

Un perno. E' un piccolo, banalissimo sostegno quello che ha rischiato di far saltare la prima di «Sanremo Notte» dal teatro . Saraci «tagliafuoco» bloccata a metà sa, al centro del palco, a scenografia parzialmente compromessa. Roba da mandare in tilt anche il più collaudato sistemi organizzati. Un set non si reinventa in un'ora o giù di lì. Figuriamoci, poi, se si tratta di Festival, dove la freschezza della diretta è sacra.

Ma Raiuno l'è cavata, ha superato la prova, anche con molta fatica. Come? Spostando avanti la pedana del salottino della Marcuzzi e ordinando ai cameramen di ridurre il campo delle inquadrature. Il resto è venuto da sé, tra le battute sdrammatizzanti dei Fichi d'India e la verve di Teocoli-Prisco. Non è un caso se il meglio della prima di «Sanremo Notte» è stato fuori onda.

«Signora, può scosciare un po' meno? Non per me, ma per lui (chiara allusione al basso ventre). Altrimenti divarichi e mi faccia sognare», dice il «fico» Bruno a telecamere spente alla vittima di turno, una bellona in minigonna. giù risate.

Parte la sigla, scenetta dei Fichi, ed ecco finalmente la Marcuzzi. E' in forma smagliante. Presentazioni di rito, ma quando è il momento della telepromozione scatta il secondo intoppo. Il filmato s'inceppa.



Il pubblico che ha affollato il teatro del casinò per il debutto del dopofestival condizionato dall'incidente della saracinesca tagliafuoco rimasta bloccata a metà al centro del palco

Nuovo lancio e nuovo incidente di percorso: s'incastrano strass e perline del pantalone della biondissima conduttrice. Che rimane bloccata. Momenti di panico, interviene pure Pietro Galeotti, il fidato braccio destro di Fazio, e anche il terzo ostacolo viene superato. quanta fatica!

Nuova pausa, mentre giungono alla spicciolata addetti ai lavori e protagonisti. Ecco l'assessore Bissolotti, che entra in sala e Prisco-Teocoli. Applausi, ma tutti per lo showman. Arrivano anche Fazio e Morandi. «Siamo qu coetanei...», è l'accoglienza del Prisco festivaliero al super favorito «bocciato» (per il momento) dalle giurie demoscopiche.

Altro break. E un solerte visagista ne approfitta per ritoccare il trucco a un Fazio più pallido che mai. Stanchezza o tensione? Intanto, la saracinesca puntellata è sempre lì. Non a tagliare il fuoco (per fortuna), a tagliare in due il palco. Quattro pompieri fanno da angeli custodi dietro le quinte. Altro che studio televisivo: sembra un cantiere in piena emergenza.

Arriva il momento dei saluti, ed è un sollievo. Lo spettacolo è salvo. Ieri, la saracinesca è tornata al posto. Con un perno nuovo, ovviamente.

LA COPPIA DI COMICI RICORDA LA GAVETTA IN RIVIERA

Fichi d'India, Imperia «mon amour»

Alla Marina disavventure e gag per Max e Bruno

personaggi

Stefano Delfino

SABATO scorso, hanno fatto sganasciare il pubblico che gremiva il Cavour con battute del tipo: «A Imperia i semafori "intelligenti" che, se un signore chiede a un passante dov'è una certa via, sono loro a rispondere: "La trova laggiù in fondo, a sinistra"». E , seduti nella hall dell'Hotel Nazionale, l'indomani mattina del loro debutto a «Sanremo Notte», i Fichi d'India (Max Cavallari e Bruno Arena) rievocano divertiti le passate esperienze imperiesi, cominciate sei anni fa, all'epoca difficile degli inizi, e proseguite a intermittenza fino allo scorso maggio, quando con travolgente serata in banchina avevano inaugurato davanti a mille persone la stagione estiva del Sailor's.



I Fichi d'India (Bruno Arena e Max Cavallari) con Alessia Marcuzzi sul palco del casinò

Bruno ricorda e ride: «Abbiamo avuto qualche disavventura. Il proprietario di un locale ci ha invitato al ristorante, poi si è defilato con una scusa: "Mia moglie mi attende a cena. Andate voi, siete miei ospiti". Morale: il conto ce lo siamo pagato». E incalza Max, sogghignando: «In un bar, abbiamo chiesto un gelato fiordilatte, e il titolare, che dall'accento non era ligure, ha risposto: "Non l'abbiamo. Ma c'è la panna, che gli rassomiglia". In un altro, un'anziana signora ci ha assediato per ore, con discorsi di politica. E al ristorante, per rassicurarci sulla freschezza del pesce, ci è stato garantito che "fino a dieci minuti fa zampillava"». Insieme commentano: «Dopo simili episodi, abbiamo avuto qualche dubbio: ma dove siamo capitati?, sarà dura ritornare qui».

E invece, dopo aver rotto il ghiaccio con la Liguria, a Imperia sono tornati, e a ripetizione. Spiega Giorgio Campeggio, che con il fratello Loris gestiva la discoteca Ritual (ora Wall Street): «Saranno venuti mezza dozzina di volte, dal '94. E già allora erano molto bravi, riempivano il locale. Avevano un cachet che non superava il milione. Sono due ragazzi molto simpatici, alla mano: spesso, si fermavano a cenare con noi, in famiglia. Sono passati a trovarci ancora due settimane fa, quando sono andati a Sanremo per la presentazione del Festival. Ne hanno fatta tanta, di gavetta. E meritano il successo che adesso stanno felicemente raccogliendo».

Max e Bruno, che hanno interrotto una «tournee» teatrale da «tutto esaurito» per girare il primo film con un compenso plurimiliardario, confermano l'attaccamento a Imperia: «E' antico, è stato il nostro primo approccio con la Liguria. E poi, è in questa città (una miniera di spunti per le nostre gag) che abbiamo mangiato la pizza campione d'Europa. Conosciamo bene soprattutto Borgo Marina. E le moto della concessionaria che ha sponsorizzato il nostro show al porto: erano così tante, davanti al palco, che il pubblico doveva alzarsi in piedi, per riuscire a vederci».

I vigili aprono la caccia alle multe
Magri affari per i vu cumprà dei fiori

Gian Paolo Ormezzano

E nelle vie del centro sconosciuti vanno alla disperata ricerca di un'inquadratura tv

Anche a Sanremo ci sono i venditori serali di fiori, quelli che vanno nei ristoranti e offrono una rosa a 5 mila lire, tre a 10 mila, contando sul cliente che deve sedurre la compagna di tavola. Ma qui vendono poco, almeno ai sanremesi, per la semplice ragione che il ligure attento al denaro ha m a punto la frase difensiva più efficace: «Sono coltivatore di fiori, non puoi ricordarmi qui il mio lavoro». L'abbiamo sentita un po' troppe volte per pensarla casuale. Il fiorivendolo deve abbozzare: ha la pelle scura, è stato gratificato dal ricco che gli ha dato del tu, ha trovato uno che in qualche modo è collega (lui vende i fiori che l'altro coltiva), se ne va sorridendo, povero come prima, ma è contento perchè ha incontrato finalmente, dal vivo, il mitico Pravettoni.

VIGILI Mai visto al mondo, dicia al mondo, un assatanamento quello dei vigili e delle vigilesse sanremesi per multare chi sta in divieto di sosta, cioè qui quasi chiunque sosti in qualunque posto. Lavorano in coppie di solito bisex, sono rapidissimi, attaccano zone a macchia di leopardo, colpiscono e spariscono onde evitare contestazioni. Implacabili anche con le motociclette, gli scooter, che a Sanremo sono tanti e che ormai si disputano gli spazi come e più delle auto. Il bello è che soventissimo la vigilessa conosce il multato, il vigile la multata, e sono braccia allargate, litigi che chiudono ami Il festival è una grossa occasione per i vigili di intensificare i raid, con scrittura velocissima dei verbali di contestazione. La materia prima per le contravvenzioni è ottima e abbondante, va dalla Rolls al ciclomotore. Il traffico di Sanremo sembra ormai un esodo di dannati, che il posto dove sostare e farsi multare, come pellerossa che braccati dai bianchi scelgono dove morire.

GEOMETRI Questa nei giorni del festival diventa una città di geometri. Nel senso che tantissimi, specialmente intorno all'Ariston, cercano la posizione per comparire in qualche tv. La via è praticamente tutto uno studio televisivo, dalla Rai a Videopizzighettone, e lasciarsi sc re addosso i pochi giorni del festival senza rimediare un'inquadratura, un passaggio, deve essere colpa grave, da scontare per il resto dell'anno discorsi da bar, da salotto. Così ecco che molti seri cittadini eseguono operazioni attente di ricerca della posizione, guardano e traguardano, difendo preziosi centimetri quadrati di marciapiede, spiano i minimi spostamenti delle telecamere. Quando arriva qualche personaggio, ed è tutto frullare di radiotelecronisti che vanno su e giù, che fanno «ammuina», come si dice a Napoli per significare un movimento «casinoso» senza ordine rigido. Ecco che i geometri si propongono in mischia come rugbysti, vanno con gli occhi-laser a forare la telecamera, sperando che essa reagisca restituendo l'occhiata.

SANREMO. Immancabile. Puntuale come una cambiale è arrivata la polemica sui fiori all'Ariston. Pochi e mal inquadrati dalle telecamere guidate da Paolo Beldì nella prima serata del Festival. Almeno secondo Giancarlo Cassini, che di steli e petali se ne intende, essendo il presidente dell'Uc. Flor, la grande cooperativa che gestice il mercato di Valle Armea.

«Guardando il Festival alla tv non ci si accorge affatto che Sanremo è nota nel mondo anche e soprattutto per la sua produzione floricola - sottoli Cassini -. Ho visto due strelizie e quattro gerbere alla sommità della scalinata che domina la scenografia, oltre a un paio di vasi con tulipani dalle parti dell'orchestra. Tutta qui l'immagine floricola di Sanremo. Un'immagine mortificante per l'intero settore. Eppure il Comune spende ogni anno un bel gruzzolo di milioni per fare pubblicità ai nostri fiori, s attraverso il Concerto di Capodanno a Vienna. Per assurdo, quando la promozione dobbiamo farla in , sfruttando la straordinaria vetrina del Festival, i risultati quelli che hanno visto milioni di telespettatori. Possibile che non si a far digerire alla Rai un'adeguata presenza di fiori sul palcoscenico?». [g. mi.]

E' «Su questo palco», escluso dal Festival

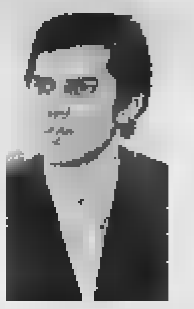
Viaggia su Internet un omaggio a Tenco

Enrico Ferrari

SANREMO

In Festival all'insegna del perbenino Fazio e del buonismo obbligatorio, ricompare il più classico degli scheletri nell'armadio: Luigi Tenco. E fu con una canzone. Approfittando della pausa del mercoledì, stasera Paolo Montevecchi presenterà su Internet un brano di sua composizione, dedicato appunto a Tenco ed escluso dalla gara canora. Montevecchi si rifà diffondendolo via Web: il brano «scomodo», che ricorda il suicidio del grande ar , avvenuto il 26 gennaio 1967, si potrà ascoltare dalle 22 collegandosi al sito «www.luigitenco.com» (dal 28 il pezzo sarà in vendita nei negozi).

L'autore non è nuovo ai tributi intitolati a personaggi parsi tragicamente. Lo scorso ottobre aveva lanciato il singolo «Ayrton» al Motor show di Bologna: l'inno a Senna, lo spericolato pilota morto in un incidente, è stato poi inserito nel disco «Ciao» di Lucio Dalla.



Oggi è prevista la presentazione di un brano dedicato al cantautore Luigi Tenco che si è suicidato durante il Festival del 1967

Più travagliata la storia di «Su questo palco». Con il gruppo «montevecchi.COM», l'artista avrebbe voluto presentarla, appunto, sul palcoscenico dell'Ariston. Bocciato. «Alla sele tecnica sono passato: è alla seconda tappa che il brano è stato ignorato», spiega. Certo, il testo è duro: «Su questo palco/Sono tornato qui/Per raccontare tutto/No, non mi fermate, ci riuscirete...Cancellare tutto in fretta per non sporcare con il mio sangue i fiori del Festival». Chi vuole, stasera potrà scaricarsi sul computer la canzone esclusa.

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute ci invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Lodovica Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell oratorio, la polisportiva e ha occupato anche la piazza delle scuola materna». Al mattino - accusano gli abitanti di Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - tappeti di preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. Il parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, lo adoperavano come spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

Il malessere del quartiere adesso è diventato una petizione - inviata al vicesindaco Domenico Carpanini - e una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina di riflessione, senza toni polemici e senza accuse, che non nasconde il malessere: «Da qualche tempo comincia a trapelare rabbia e disgusto verso questa piaga che, per somino dileggio, oltre ad infangare un luogo di culto frustra e vanifica anni di impegno...».

Don Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta di firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo su quei fogli firme numerate è, naturalmente, il suo. E è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre al vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia un paio di anni fa, don Silvino, ha ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della zona «Qui i problemi maggiori di Torino. Manca il lavoro, la droga continua a mietere vittime. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni sera le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta serie di carenze: non ci sono servizi, non ci sono negozi».

La petizione, che ruota attorno alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, «ci anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandonati, fazzoletti sporchi, immondizie. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era un problema pomeriggio che qui accanto all'oratorio. un certo punto un bambino si è chinato, ha raccolto preservativo usato e lo ha mostrato agli amici. Uno sconcio Non si possono tollerare certe cose». Vito ha sottoscritto la raccolta firme e ha anche preparato in proprio un volantino poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è lì. Per fortuna che il guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche la ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, cerca di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute è problema Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi non mancano. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

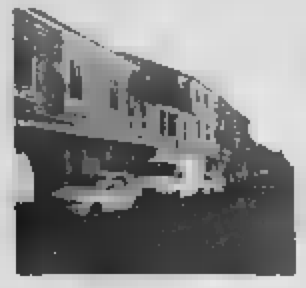
Ennesimo blitz delle Polizia, all'alba di ieri, in un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e un contingente del Reparto Mobile entrati nell'ex stabilimento Fiat di via Valprato, sorprendendo nel alcune decine di extracomunitari. Alcuni riusciti a fuggire, 22 sono stati fermati. Sono tutti clandestini che vivevano quei capannoni ormai parecchie settimane. Sei di loro sono stati arrestati: gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine grammi di sostanze stupefacenti. Il controllo ieri rientra in una serie analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati e diventati ricoveri di disperati e tetto. Il primo era stato eseguito quindi giorni fa alla ex Lancia di via Botticelli, altri ne seguiranno nelle prossime settimane.



La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

IN BREVE — LIGURIA VALLE

Sequestrato e rapinato



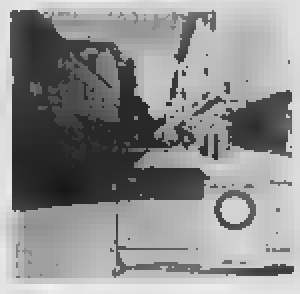
CASALE MONF. Un sedicenne è stato affiancato un'auto a bordo tre extracomunitari che lo hanno costretto a salire a bordo, l'hanno portato in aperta campagna, lo hanno picchiato e rapinato dei soldi che aveva nel portafogli: 100 mila lire. E' accaduto l'altra sera a Terranova, frazione di casale lungo la strada per la Lomellina (nella foto). Il ragazzo (medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana) stava rientrando a casa dopo aver trascorso qualche ora nel bar del (nella foto). Commenti preoccupati nella frazione: «Pensavamo che queste cose non accadessero in tranquillo paese di campagna». E c'è chi chiede con decisione la presenza di un vigile di quartiere o più controlli.

Il San Martino evacuato per esalazioni tossiche

GENOVA. Esalazioni tossiche hanno provocato l'altra notte lo sgombero di 34 pazienti della clinica neurologica dell'ospedale di San Martino. Due ore dopo la trasmissione in tv del telefilm «E.R. Medici in prima linea» che racconvicenda simile. Causa delle esalazioni, secondo la direzione sanitaria «processi putrefattivi all'interno della rete fognaria». Il reparto è ancora inagibile.

Scuola e sicurezza vertice a Vercelli

VERCELLI. Ordine pubblico e prevenzione, scuola e università, fondi europei: sono i temi affrontati ieri dal sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli che ha incontrato prefetto e questore, i vertici dell'amministrazione locale, di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco La riunione è legata alla futura trasformazione delle Prefetture in Uffici territoriali di governo



Biella, la Ztl divide e Ascom

BIELLA. L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la «sua» Ztl e l'Associazione commercianti, a sua volta, ha illustrato la propria posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane Nessuna discussione dai toni accesi, nessuna presa di posizione irrevocabile e tantomeno un controproducente muro di gomma. Ieri, entrambe le parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fadica Ztl, oggi in vigore solo il mercoledì e la domenica, estesa, ma siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione sia un po' meno «dolorosa» del previsto. O almeno, questo è quello che si augurano i negozianti del centro.

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macrì: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici anni di carcere sono la prima condanna definitiva toccata a Renato Macrì, 40 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (è nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo nel Torinese A notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio 2000) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle sue responsabilità al termine di una lunga indagine conclusasi nel '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macrì è comunque personaggio molto noto alle cronache torinesi. Già in luce una decina d'anni fa, quando era stato arrestato per una vicenda di estorsioni, Macrì venne poi scarcerato il 6 aprile con un decreto di liberazione anticipata emesso dal tribunale di Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che consenti al boss di rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e la Francia Arrestato a Villeneuve Loubet, vicino a Cannes, il 24 febbraio del '92, mentre stava cercando di fare entrare in Italia 64 chilogrammi di cocaina, Macrì trascorse i successivi cinque anni nel carcere di Draguignan Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continuato a comandare i traffici di droga della cosca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macrì aveva ideato un complesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi da lì via nave a Rotterdam, poi a Nizza e da lì in Piemonte. Tappe a rendere scarsamente comprensibile la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione di Macrì (che vide, due anni dopo, scomparire per un probabile di bianca, il più fidato. Bruno Minasi) non fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di usura (anche al tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata la cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macrì, che operava d'intesa con un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna fu arrestata nel '95, insieme a sette complici: in quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive reinvestiti proprio nel traffico di cocaina, che l'arresto del capo aveva interrotto.

vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri di beni e denaro, per un valore complessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa 200 assegni. L'immobile di Volpiano, in via Genova 51/7, dove vivevano il boss e la fidanzata, è confiscato dalla magistratura. [a. con.]

OMICIDIO A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni di è la condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di avere ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel del '99, piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il massimo della pena ammessa per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro con il De Masi. Per questo gli avrebbe teso un agguato sotto casa: tre colpi di pistola L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito un punto: «De Masi un onesto lavoratore che non ha mai avuto a che fare la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato un regolamento di conti».

Iniziativa Fim e Cgil

«Diamo solidarietà ai metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri lavoratori della ex Jugoslavia. La Fim ha un progetto di solidarietà con il sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizione. Un suo rappresentante ha raccontato ai delegati la durissima realtà che vive il Paese dopo la guerra dello scorso anno: «Nel '90 i metalmeccanici erano mila e guadagnavano un milione e mezzo al mese; oggi siamo centomila con un salario di mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva invitato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali con iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire un minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare un rapporto tra i sindacati kosovari e serbo perché crediamo nella possibilità di superare il conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perchè «le fabbriche sono per lo più distrutte, ai lavoratori non viene pagata la cassa integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

Ospite di Alternativa sindacale il presidente di settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano 36 mila persone e oltre 50 mila con l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti Ora ne è stata ricostruita una parte con circa miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono una giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi mila lire, chi è rientrato in fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo la tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto termine all'embargo «che impedisce la ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in corso un progetto per l'adozione a distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. [m. cas.]

Siccità, calate un metro e mezzo

TORINO. Incendi, montagne brulle, città inquinate: gli effetti più visibili dell' inverno siccitoso in Piemonte, ma il più preoccupante riguarda le riserve d'acqua. Da novembre in alcune di pianura le falde si abbassate di un metro e mezzo. La diminuzione globale, nell' ultimo decennio, in alcuni zone è stata anche di due-tre metri.

I «fidanzatini killer» approdano in tv

. La vicenda dei «fidanzatini killer» di Sanremo approda stasera a «Storie Maledette» di Raitre, in onda alle 23. Il programma ripercorre la vicenda dell'assassinio di Giuliana Beghello e dell'arresto del fidanzato della figlia di lei, Renato Cominelli. E proprio Cominelli, condannato a 21 anni di reclusione, è il protagonista dell'intervista esclusiva.

2000, scontro sull'ipotesi di una terza pista



NOVARA. Scontro a distanza su Malpensa 2000, soprattutto sull'ipotesi di una terza pista, fra il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani e quello della Sea Giorgio Fossa. Quest'ultimo l'altro ha visitato lo scalo e ha parlato del possibile utilizzo della base militare di Cameri per Cargo City. Pagani: «Sono farneticazioni verbali. Fossa faccia il presidente della Sea, non il ministro dei Trasporti. Non si permetta di decidere del territorio e dei cittadini» Il Consiglio provinciale ha votato ieri un ordine del giorno contro Fossa Dalla Regione è arrivato il sostegno alla posizione di Pagani Intanto il Comitato Ovest Ticino annuncia una nuova manifestazione per il 26 marzo davanti all'aeroporto per sollecitare la ripartizione delle rotte e il blocco dello sviluppo dello scalo

Distrutto dal fuoco il ristorante «L'Alcione»

BORDIGHERA. Un bar ristorante di Bordighera nel mirino di ignoti attentatori. L'altra notte un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto il locale «L'Alcione», gestito da Massimo Lo Curto, anni, di Ventimiglia che non ha saputo spiegare i perchè dell'attentato Per spegnere le fiamme, divampate dal retrobottega, i vigili del fuoco hanno impiegato tre ore.

La To-Mi compra il 35% del Gran San Bernardo

TORINO. La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino Le 350 mila azioni comprate pagate, in totale, 11,6 miliardi, il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta.



del Tar: non chiude il bar «Compagnia dei motori»

AOSTA. Un «mix» di ricorsi amministrativi, commissioni comunali d'inchiesta, attentati e denunce in procura: questo e altro è la vicenda legata alla chiusura del disco-bar «Compagnia dei motori», in piazza Arco d'Augusto, nel centro di Aosta Con una «sospensiva» del Tar della Lombardia, i titolari del locale sono riusciti a scongiurare la serrata ordinata dal questore Augusto Giovanforte. Ma il consigliere di minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia) vuole «chiarezza sull'iter amministrativo che ha portato a quel provvedimento». Oltre a questo, i titolari hanno denunciato la «spaccata» delle vetrate del locale a colpi di porfido, oltre ad alcune questioni legate al contenuto di una nota dei carabinieri sulla «Compagnia dei motori»

SAPER SPENDERE

Foto di personaggi con dediche e autografi

Simonetta

La passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale ci chiede di interessarci Stefania B. di Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla nonna e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, dedica e di cartoline postali. Desidererei conoscere il loro valore ed eventualmente sapere a chi rivolgermi per una stima dal momento che non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né a decifrarne le firme».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed ecco il suo parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del materiale, posso però dare alcune indicazioni. Fotografia di Giacomo Puccini con dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo delle "omnibusbussate" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni con dedica "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e i. Milano, vale 500 mila lire. Fotografia di Emile Zola con dedica "à mon cher fidele Felice Cameroni", su supporto di cartoncino, 500 mila lire. Fotografia di Leone Tolstoj, numerosi difetti e segni di umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia di Charles Robert Darwin, con molte mende, realizzata da Elliot e Fry a Londra, 50 mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore».

★ Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere il valore di «un probabile tesoro»: «E' un piatto di vetro e la firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui nome l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia delle vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il 2 gennaio . Dopo una brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge il culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina un cambiamento di stile e Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori e delicate e nervose fotologie, Daum assume evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre , il decoro si manifesta splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono sempre stilizzati Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra il 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamorfosi stilistica portata avanti da Daum, ma anche da René Lalique e altri, in questi detti "les années folles" avrà la sua consacrazione più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici a cerchi costolati essendo una produzione seriale il valore è di milione e mezzo».

★ In breve per M.R. di Torino. I suoi tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '40 valgono circa mila lire l'uno: sono troppo recenti e, dalle foto, risultano di scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale



LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Febbraio 2000

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.31.06 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.001 - FAX 0184.50.07.65
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.11.29

Il rogo, di origine dolosa, ha devastato il retro dell'Alcione: il titolare non sa spiegare i motivi del gesto

Bordighera, attentato sul lungomare

Bar-ristorante in fiamme nel cuore della notte

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Un bar-ristorante sul lungo-[illegible] nel mirino degli attentatori. E' stato un incendio di chiara matrice dolosa quello che l'altra notte ha interessato «L'Alcione», nel «salotto sul mare» della cittadina delle palme.

L'attentato è stato [illegible] segno proprio sulla passeggiata a mare Argentina. «L'Alcione» è andato in fiamme intor-[illegible] alle quattro. Il rogo [illegible] sviluppato nel retrobottega, dove erano collocate alcune bombole del gas.

Sono intervenuti i carabinieri [illegible] i vigili del fuoco: una squadra di cinque persone ha operato per tre ore prima di spegnere le fiamme. Gli inquirenti stanno compiendo [illegible] pralluoghi per ricostruire la dinamica dell'episodio.

Stando ai primi riscontri, la pista da seguire [illegible]bbe quella di un incendio di origi-[illegible] dolosa. Sembra infatti che ignoti abbiano frantumato un vetro [illegible] una pietra, dopodichè avrebbero aperto le valvole delle bombole [illegible] gas, accendendo una candela. Un inne-[illegible] semplice ma, evidentemente, efficace. Il fuoco, fortunatamente, è stato fermato dai pompieri prima che potesse allargarsi a tutto il locale, grande [illegible] metri quadri. Il ristorante ha anche [illegible] un ampio dehors [illegible] lungomare. Lunedì era il giorno [illegible] chiusura settimanale.

A dare l'allarme è stato un netturbino che, accortosi delle fiamme, ha subito allertato i soccorsi. Nell'incendio è andato completamente distrutto il [illegible] del ristorante, situato in lungomare Argentina 24, vicino alla giostra per i bambini [illegible] poco distante dall'hotel Parigi. E' bruciata anche parte dell'arredo. I danni devono ancora essere quantificati in maniera precisa e comunque dovrebbero ammontare [illegible] circa venti milioni.

Gli investigatori, intanto, stanno cercando di scoprire il movente. Si cerca di [illegible] perchè gli attentatori abbiano voluto colpire quel locale. Il titolare, Massimo Lo Curto, 43 anni, di Ventimiglia, che da alcuni anni gestisce «L'Alcione», non ha saputo spiega-[illegible] i motivi di un simile episodio. Ma gli interrogativi da sciogliere sono: perchè è stato preso di mira il bar ristorante «L'Alcione»? [illegible] è tratta-[illegible] di un [illegible] vandalico? di un gesto intimidatorio? Gli investigatori dovranno anche verificare eventuali collegamenti [illegible] l'attentato dello scorso aprile alla giostra per bimbi che [illegible] trova proprio a fianco. Anche in quel caso non c'era stato alcun dubbio circa la matrice dolosa dell'episodio.

Ma il lavoro dei Vigili del fuoco, sempre l'altro giorno, non si è limitato all'intervento sul lungomare di Bordighera. Altre emergen[illegible] sono infatti scattate, intorno alla serata, nell'entroterra, per spegnere due incendi che si [illegible]no sviluppati sulle alture di Ventimiglia. Il primo in località Grammondo, l'altro [illegible] San Secondo. Sono intervenuti anche i carabinieri per i sopralluoghi per risalire alle origini delle fiamme. Fortunatamente [illegible] sono stati inconvenienti a cose [illegible] persone. Per quanto riguarda San Secondo, l'incendio è stato circoscritto [illegible] modo che non lambisse le abitazioni. La causa potrebbe essere dolosa, anche se per il momento non sembrano esserci tracce concrete in tal [illegible].

A scoprire l'incendio è stato un netturbino
Il locale devastato è vicino alle giostre

I danni provocati dagli attentatori ammontano a circa venti milioni di lire





[illegible] foto di Manrico Gatti due immagini dei danni provocati dall'attentato incendiario che la notte [illegible] alle quattro ha devastato il [illegible] del bar ristorante «L'Alcione» di Bordighera sul lungomare Argentina. Sull'origine dolosa del rogo, gli inquirenti non sembrano avere dubbi

A cavallo del millennio col fuoco

Aumentati dall'estate scorsa a oggi i «roghi» nei locali della provincia

BORDIGHERA

L'escalation degli attentati incendiari in provincia conta anche un rogo ai danni di un negozio nel pieno centro di Imperia. Era dicembre quando sotto i portici, in via Bonfante, era andato in fiamme il negozio di abbigliamento «Vasco». Le cause non sono ancora state accertate, e oggi, a quasi tre mesi di distanza, la rivendita è ancora chiusa.

Bisogna invece andare più indietro nel tempo e risalire alla scorsa estate, a metà luglio, per ricordare un incendio ad uno stabilimento balneare: «Magamar», nella spiaggia al confine tra Sanremo e Arma di Taggia, alla Fortezza. Il rogo era divampato nei locali che ospitavano il bar. Si era parlato di racket ed era stata aperta un'inchiesta. Per Sanremo si trattava del primo attentato dell'estate '99 che interessava una spiaggia.

Tre giorni dopo era stata incendiata, sempre a Sanremo, la vettura di [illegible] abitante della città dei fiori posteggiata sul lungomare, in passeggiata Salvo D'Acquisto. I poliziotti avevano accertato l'origine dolosa dell'incendio, innescato in modo semplice ma efficace: i piromani avevano tolto il tappo del serbatoio della benzina utilizzando come miccia un pezzo di stoffa.

A Ventimiglia a fine giugno era tornata la paura del racket dopo un doppio attentato incendiario nella notte ai danni di un negozio di moto. I malviventi avevano appiccato le fiamme al furgone della ditta «Spidy for moto». Il rogo era stato spento subito dopo, limitando i danni. Ma gli attentatori volevano colpire in modo più pesante. Dopo aver aspettato un paio d'ore avevano preso di mira il deposito del negozio.

Gli inquietanti episodi erano accaduti in corso Genova 104, nell'esercizio gestito da Claudio Spidalieri. Anche [illegible] questo caso, la vittima dell'attentato non ha saputo dare una spiegazione all'episodio. [d.bo.]

Le indagini dei carabinieri, la procura ha disposto l'autopsia

Una morte misteriosa a Taggia è stroncato da malore a 24 anni

TAGGIA

Era andato a trovare un amico [illegible] improvvisamente si è [illegible]sciato senza un lamento, privo di sensi, per morire pochi minuti dopo [illegible] ambulanza, nel disperato tentativo di raggiungere in tempo l'ospedale.

Carabinieri e magistratura indagano sulla morte di un giovane di Taggia, Bruno Marra, 24 anni, residente in via Taggiasca 5, avvenuta ieri mattina. Sono stati i medici del pronto [illegible]corso dell'ospedale [illegible] Sanremo a chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria. L'ispezione cadaverica, infatti, non ha rilevato alcun indizio in grado di dare una spiegazione alla causa del decesso.

Marra è stato definito dagli inquirenti un giovane sano, senza alcun problema con il mondo [illegible] tossicodipendenza. Un ragazzo come tanti altri, senza problemi cardiaci, non sottoposto [illegible] particolari terapie. Il referto, sintetico, riporta poche parole: «Arresto cardiorespiratorio». [illegible] medico legale è atteso questa mattina in pro-[illegible] a Sanremo per prendere l'incarico dell'esame autoptico, un accertamento necessario per chiarire le [illegible] decesso. Solo nella giornata di oggi, quindi, la magistratura potrebbe rilasciare il nulla osta per i funerali. Tutta Taggia, intanto, si è stretta intorno alla famiglia del giovane, dimostrando cordoglio e commozione per una morte improvvisa e prematura.

I carabinieri, intanto, nel pomeriggio di ieri hanno ascoltato i testimoni [illegible] malore. Si tratterebbe dell'amico di Marra e di un familiare. I contenuti delle loro deposizioni, al momento, sono coperti dal più stretto riserbo. Si sarebbe trattato, comunque, di un attacco fulminante. L'ambulanza, infatti, è intervenuta in pochissimi minuti e stava percorrendo l'Aurelia-bis (che porta direttamente all'ospedale di Sanremo) quando il cuore del ragazzo ha smesso di battere.

Per la Riviera [illegible] tratta dell'ennesima morte prematura. A Sanremo, pochi mesi fa, era deceduto un ragazzo di 30 anni per un attacco cardiaco sopravvenuto mentre si trovava in casa da solo, di fronte al computer. [g. ga.]



Bruno Marra, 24 anni, di Taggia

IMPERIA

Fuga di gas sotto i portici paura in via Bonfante



Paura e disagi ieri mattina intorno alle 11.20, in via Bonfante a Imperia per una fuga di gas. Gli abitanti della zona hanno subito chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno individuato [illegible] guasto e risolto il problema in poco tempo ma [illegible] hanno potuto evitare che [illegible] formassero code di auto. Tutto è quindi tornato alla normalità. Nella foto di Roberto Rsciello i pompieri impegnati nell'intervento. [a. b.]

IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA
BUSIN PESCA

IL PESCHERECCIO VERDE
IL GUARDIANO DEL SANTUARIO DEI CETACEI



ANDREA BUSIN,
Presidente
Cooperativa Pescatori
G. Colombo

VI INVITANO

Questa sera, 23 febbraio a bordo del Peschereccio Verde
ospite

VITTORIO DE SCALZI
"La Storia dei New Trolls"



"Il nostro gruppo sposa la causa del Peschereccio Verde"

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PER VISITE AL PESCHERECCIO: 019.821109
fax 019.854541
www.ilpeschereccioverde.it
email: businand@tin.it

La tassa sui ponteggi verrà rimborsata quasi interamente

Il Comune cancella la Tosap per chi ristruttura gli edifici

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I topi invadono [illegible] casa famiglia chiede aiuto

Hanno casa visitata dai topi ma, nonostante le richieste pressanti all'Ufficio igiene [illegible] al Comune, finora non hanno ricevuto assistenza nè interventi di derattizzazione. I coniugi Paolo Reali [illegible] Alberta Torrente, abitanti in via Lungomare Colombo, [illegible] Prino (risiedono vicino ai magazzini della Caritas), lamentano l'assenza assoluta di attenzione [illegible] questo grave problema di igiene: «Non possiamo tenere [illegible] frutta fuori in terrazzo che i topi ce la mangiano. Sono grossi e negli ultimi tempi [illegible] moltiplicati, crediamo, anche a causa della sporcizia che nel cortile di sotto regna sovrana». [a. b.]

DIANO MARINA

Il Comune: «Falsi delegati raccolgono contributi»

L'Amministrazione comunale di Diano Marina avverte che alcu[illegible] persone starebbero raccogliendo denaro affermando di voler organizzare manifestazioni in città. Tali richieste [illegible] contributi sarebbero non autorizzate e illegali. [b. v.]

SANTO [illegible]

Cinghiale irrompe [illegible] paese abbattuto da un carabiniere

Un cinghiale che si è trovato ieri [illegible] scorrazzare alla periferia di Santo Stefano al Mare è stato abbattuto a colpi di pistola da un carabiniere. L'uccisione dell'animale si è resa necessaria per tutelare la pubblica incolumità. Il suino selvatico, [illegible] grossa taglia, stava infatti incrociando a margine della statale Aurelia, [illegible] il rischio di provocare incidenti stradali. [g. ga.]

TAGGIA

Cade e si ferisce in una gara di motocross

Diego Beghello, 34 anni di Taggia è finito all'ospedale per una caduta dalla moto. L'incidente si è verificato durante [illegible] gara di motocross svoltasi a Imperia. L'uomo [illegible] urtato un'auto ed è caduto a terra riportando la frattura di una braccio. Accompagnato all'ospedale di Imperia il centauro [illegible] stato giudicato guaribile in 40 giorni. [a.b.]

[illegible]

[illegible] in via Giovanni 23° «C'è troppa sporcizia»

Un gruppo di abitanti di Vallecrosia protesta per la grave situazione di degrado ambientale nel terreno tra via Giovanni XXIII e via San Vincenzo, destinato, mol[illegible] anni fa, alla realizzazione di garage. «Il proprietario aveva iniziato i lavori, sospesi e mai più ripresi - dice il consigliere Paolo Francisco, che si fa portavoce degli abitanti - Da quel momento, per anni, il terreno è stato abbandonato». [d. bo.]

[illegible] Bocaroni

IMPERIA

Eliminare la Tosap per facilitare il compito di coloro che vogliono ristrutturare o riammodernare l'edificio in cui abitano. E' quanto si prefigge il Comune di Imperia che ha deliberato alcune agevolazioni finanziarie che dovrebbero stimolare i proprietari di immobi[illegible] fatiscenti [illegible] intraprendere un'opera di riqualificazione degli stabili senza però dover sopportare tutti gli oneri fiscali previsti dalla legge.

L'iniziativa è stata intrapresa dall'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Amorotti; all'Arredo urbano, Mario Donato; all'Urbanistica, Luca Lanteri [illegible] alle Finanze, Rodolfo Leone.

L'eliminazione quasi totale della tassa sull'occupazione del suolo pubblico rappresenta indubbiamente un'agevolazione di [illegible] conto. Il Comune [illegible] ha potuto abolirla del tutto in quanto alla concessionaria dell'esazione tributi [illegible] comunque riconosciuto un [illegible] 19,5 per cento e, dunque, il privato dovrà pagare questa quota.

Va inoltre precisato che si tratta di una forma di agevolazione indiretta, nel senso che il condominio che intende, ad esempio, restaurare la facciata di un edificio dovrà comunque anticipare l'importo della Tosap che, a fine lavori, sarà rimborsato nella misura dell'80,5 per cento. Ma al di là della procedura tecnica, quello del Comune è un passo importante che [illegible] nella direzione di incentivare la riqualificazione dell'assetto urbano della città.

In effetti, una delle spese che incidono in maniera pesante sui lavori di ristrutturazione delle facciate è quella relativa all'occupazione di suolo pubbli[illegible] per l'innalzamento dei ponteggi.

«Con questa decisione - spiega l'assessore Lanteri - il Comu[illegible] rinuncia interamente alla sua quota Tosap per favorire gli interventi di riqualificazione degli edifici urbani. La cifra che mediamente si [illegible] per rifare la facciata di un palazzo [illegible] aggira [illegible] cinque milioni. Da oggi ne saranno restituiti quattro». L'assessore Donato annuncia che «proprio [illegible] questi giorni abbiamo inviato [illegible] lettere per sensibilizzare i proprietari di case e per convincerli [illegible] intervenire nei casi eclatanti». L'assessore Amoretti è convinto che la scelta [illegible] Comune sia quella giusta: «Abbiamo istituito una sorta [illegible] corsia preferenziale, sia per accelerare il rilascio delle concessioni, sia per la restituzione della Tosap».

«Mettendo assieme il rimborso Tosap e le agevolazioni nazionali, - afferma l'assessore Leone - agevolazioni che prevedono una detrazione d'imposta del 36 per cento, il costo degli interventi di ristrutturazione [illegible] riduce alla metà».

Intervista esclusiva all'assassino, stasera, per «Storie Maledette» di Raitre

Fidanzatini killer, nuove verità

Uno special sul delitto di Arma di Taggia

Giulio Gavino

SANREMO

Un salto indietro nel tempo per rivivere e [illegible] la vicenda dei «fidanzatini killer». Raitre si adegua alla settimana sanremese ma [illegible] «sfiora» il Festival, rispolvera [illegible] di [illegible] nero avvenuto nel mar[illegible] del '92 nell'ambito dello special [illegible] seconda serata «Storie Maledette», in onda alle 23. [illegible] annuncia rivelazioni sconvolgenti di Renato Cominelli, il fidanzatino condannato a 21 anni di reclusione, protagonista di un'intervista esclusiva [illegible] carcere di Fossano dove è attualmente rinchiuso. Era stata Emanuela Del Monte, all'epoca dei fatti solo quindicenne, a indicare Renato, che ne aveva 23 e che faceva il giostraio, come responsabile dell'omicidio della mamma di lei, Giuliana Beghello, una quarantina d'anni, massacrata [illegible] martellate in testa nella camera da letto. Una versione dei fatti che ha retto fino ad oggi e che, a fronte della reclusione per Renato Cominelli, aveva [illegible] il tribunale dei Minori di Genova respingere l'ipotesi accusatoria che aveva visto Emanuela indagata come presunta «istigatrice» dell'omicidio della madre. Lei, infatti, dopo [illegible] stata sottoposta ad un program[illegible]ma di recupero della durata di tre anni, [illegible] volta maggiorenne [illegible] lasciato il centro di accoglienza al quale era stata destinata. Le ultime notizie della ragazza protagonista di quella macabra vicenda, e che risalgono a qualche anno fa, la davano come impiegata commessa in un grande magazzino del Nord Ovest, con un nuovo fidanzato con il quale stava cercando di dimenticare.



Un'immagine dei «fidanzatini killer», di spalle, il giorno dell'omicidio di Giuliana Beghello e, nel riquadro, Renato Cominelli

Ma la memoria, evidentemente, è tornata a Renato Cominelli, il ragazzo con la faccia da bambino che, abbracciato [illegible] Emanuela, aveva dato l'allarme il [illegible] marzo denunciando l'uccisione della Beghello e «sviando» gli investigatori che a quell'epoca erano alle prese [illegible] le indagini sul «mostro di Sanremo» che uccideva attempate prostitute (l'uomo, che si era poi suicidato, era stato uno dei necrofori che si erano occupati della rimozio[illegible] del cadavere di Giuliana Beghello. A raggiungerlo e intervistarlo [illegible] carcere è stata la giornalista Franca Leosini.

La puntata di «Storie Maledette», che raccoglie atti del processo, mate[illegible]le di indagine, filmati di repertorio, della vicenda dei «fidanzatini killer» pone, tra l'altro [illegible] interrogativo inquietante. Era stato un urlo lacerante di Emanuela lanciato davanti alla porta della camera da letto ancora chiusa, a segnalare l'uccisione della madre. Quel grido, quasi una «premonizione», rappresenta una prova del coinvolgimento della ragazza nel delitto? Nelle anticipazioni di «Storie Maledette» Renato Cominelli, piemontese avrebbe assicurato a Raitre una nuovissima versione dei fatti completamente ribaltata rispetto a quella da lui resa nel corso del procedimento penale che aveva portato alla sua condanna. Insomma, un'inchiesta sulle tracce della verità. L'autore materiale del delitto è già stato assicurato alla giustizia ma da stasera nuove luci potrebbero rischiarare uno dei gialli più appassionanti degli ultimi anni.

Imperia, la morte del maestro non ferma i corsi

I karateka di Marras «salvano» la palestra

IMPERIA

Non si ferma l'attività dell'A.S. Shotokan Karate di via Argine Destro 581 di regione Barcheto a Imperia, specializzata in arti marziali. Dopo l'immatura scomparsa del suo titolare e istruttore, la cintura [illegible] quinto dan, nonchè maestro federale Giancarlo Marras, avvenuta pochi giorni fa, il testimone dell'insegnamento di questa disciplina orientale è passa[illegible] ai suoi allievi che hanno raccol[illegible] l'eredità impegnandosi [illegible] turno nell'insegnamento in modo da non far morire una scuola storica. Gli istruttori si sono stretti attorno alla famiglia assumendosi [illegible] gravoso compito di continuare in quella che Marras riteneva una autentica «missione sociale».

I corsi di Karate [illegible] svolgeranno regolarmente sotto la direzione tecnica del [illegible] Ilio Semino, coadiuvato da altri due collaboratori, Regina e Zingales. Sotto la loro ala protettrice c'è il figlio di Marras, Fabio, 17 anni, una promessa del karate imperiese.

[illegible] palestra Shotokan Karate continua a organizzare corsi [illegible] Karate per bambini e adulti, ad effettuare lezioni di Jujitsu, di difesa personale femminile, di ginnastica e stretching, [illegible] Boxe thailandese, [illegible] di Jeet Kune Do, il kung-fu portato al [illegible] da Bruce Lee e insegnato dal maestro [illegible] Maurizio Zuppa. [a. b.]



Fabio Marras ha 17 anni: è già bravo

IMPERIA [illegible]

Interpellanza di An

Troppi scherzi al servizio 118 chiesti controlli

IMPERIA. Suggeriscono una strategia anti-scherzo tre consiglieri regionali di Alleanza Nazionale preoccupati per il trand ascendente di telefonate fasulle fatte al «118», il numero telefonico riservato per le chiamate [illegible] emergenza. In [illegible] interpellanza presentata al presidente del Consiglio regionale, Nuccio Chierico, Gianni Plinio e Renato Scosceria chiedono al presidente della Giunta «se [illegible] reputi opportuno intervenire [illegible] urgenza affinchè si provveda a un potenziamento del [illegible] e, soprattutto, a dotarlo di quei dispositivi che possano limitare gli interventi a vuoto». I tre consiglieri di alleanza nazionale fanno esplicito riferimento all'installazione di apparecchi telefonici dotati di display del tipo che prevede [illegible] lettura dell'utenza che ha formulato in numero.

I tre esponenti di A.N. sostengono che nelle chiamate al 118, sono sempre più frequenti le chiamate per sbaglio e soprattutto gli scherzi, [illegible] gravi conseguenze. [a. b.]

[illegible]

Grossi disagi da ieri

Portalettere in sciopero per l'organico

SANREMO. Portalettere aderenti a Cgil, Uil e Ugl nuovamente in stato di agitazione. E a risentirne è [illegible] distribuzione della corrispondenza che ieri [illegible] è avvenuta in via Val d'Olivi, Peiranze, Valle Armea, località San Pietro, via Pascoli e a monte di via Roma.

Il problema è quello degli straordinari che si rendono necessari a causa dei vuoti in organico. Secondo le stime dei sindacati sarebbero sette i posti scoperti. Finora si è rimediato con il lavoro straordinario che, fra l'altro, non [illegible] retribuito in modo ritenuto adeguato dai dipendenti.

I sindacati hanno sollecitato le nuove assunzioni e, nel frattempo, non hanno fissato il termine della loro agitazione. Continuano, comunque, a non svolgere il lavoro straordinario. In questi giorni le vie e le strade di Sanremo in cui non sarà distribuita posta dovrebbero comunque [illegible] diverse da quelle di ieri. I disagi, con la posta recapitata in ritardo, investono i destinatari. [m. c.]

VENTIMIGLIA [illegible]

Ma diminuisce l'Ici

Aliquota Irpef viene ritoccata sale dello 0,2%

VENTIMIGLIA. Aumenti e sconti in arrivo: il bilancio della città di confine porta notizie contrastanti. Un rincaro dello 0,2 per cento sarà applicato sull'addizionale Irpef. La riduzione, invece, riguarda l'Ici sulla seconda casa, sugli esercizi commerciali e artigianali, sugli studi professionali: dal 7 per mille scenderà al 6,6.

Spiega il sindaco Giorgio Valfrè. «L'aumento sull'Irpef era inevitabile, ma per mantenere fede alle promesse assunte nei confronti dei cittadini, [illegible] quali avevamo garantito che [illegible] ci sarebbero stati rincari, abbiamo diminuito l'Ici sulla seconda casa».

«L'aumento sull'addizionale scatterà perchè lo avevamo previsto: per legge si può applicare - continua il sindaco - Chi non lo fa, lo perde per sempre. I soldi vanno allo Stato che poi li gira [illegible] Comuni: avremmo perso circa un miliardo all'anno per i prossimi anni. Questo aumento non intaccherà le tasche dei cittadi[illegible]. Esempio: chi guadagna 15 milioni pagherà appena sette mila l'anno». [d. bo.]

[illegible]

Istituto magistrale

Nuovo corso per assistere gli anziani

IMPERIA. Per venti giovani diplomati della provincia di Imperia si aprono nuove possibilità di formazione e di lavoro. L'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti» di Imperia in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'informazione, dell'Istituto «Santi» e del Centro sociale «L'Arcobaleno», promuove un [illegible] di formazione professionale di 1.200 ore per «Tecnico animatore nei servizi assistenziali e ricreativi» che dovrebbe offrire interessanti opportunità nel Ponente Ligure. Destinatari del corso, che è completamente gratuito sono 14 disoccupati di età inferiore ai 25 anni e 6 disoccupati di lunga durata e occupati che devono però essere in possesso del diploma di scuola media superiore.

Dice [illegible] preside Mario Carletto: «Il tecnico animatore nei servizi assistenziali e ricreativi è un professionista [illegible] grado di operare con competenza nell'organizzazione ed animazione del tempo libero per la terza età all'interno di Rsa, Case di riposo [illegible] ospedali, con l'obiettivo di recuperare l'individuo». [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Una [illegible] all'Ufficio [illegible]

Egregio sindaco di Ventimiglia, desidero metterla al corrente di quanto [illegible] a me e ad alcune parenti. Il 27 novembre ricevetti un avviso di accertamen[illegible] da parte dell'ufficio Ici, ineren[illegible] l'anno 1993 e nei giorni a seguire ricevetti altri [illegible] avvisi riguardanti gli anni '94-'95-'96-'97. Quegli avvisi [illegible] ingiungevano pagamenti arretrati per una parte di appartamento (l'8,33%) che io avrei posseduto in via Trento-Trieste, in comproprietà [illegible] due sorelle [illegible] una nipote (anche loro ricevettero gli stessi avvisi). Occorre che la metta al corrente della situazione reale: nell'85 un mio fratello che [illegible] acquistato un alloggio [illegible] Ventimiglia, in via Asse 85, morì e lo Stato ci riconobbe eredi di una parte della [illegible] proprietà (il 33%).

Nell'88 vendemmo [illegible] nostra parte alla vedova di mio fratello, che rivendette l'appartamento [illegible] persone di Bari, le quali a loro volta, [illegible] cedettero a persone che lo abitano tuttora. Ci rendiamo conto dell'errore [illegible] cui può essere incorso l'ufficio Ici [illegible] una delle mie sorelle decide di farsi carico della questione. Dopo diversi tentativi, riesce a parlarne con il signor L., dell'Ufficio Ici di Ventimiglia, il quale capisce come stan[illegible] le [illegible] e dice che vedrà [illegible] potrà fare. Mia sorella [illegible] fa carico anche di mandare un fax il 1° dicembre, che spiega la situazione, ma nessuno lo avrebbe visto! Passano i giorni e [illegible] sorella continua a farsi viva ma non riesce ad ottenere che promesse. Decidiamo di autotutelarci con un'istanza inviata da tutte e [illegible] le interessate a mezzo fax o per raccomandata, [illegible] dicembre. Non riceviamo risposta e a nostra richiesta ci viene risposto che all'ufficio [illegible] non è pervenuto niente! Riusciamo ad avere [illegible] Bordighera, dietro la spesa di 57 mila, l'estratto di vendita dell'88 [illegible] lo mandiamo per fax al vostro ufficio, ma passano i giorni sen[illegible] ottenere lo sgravio e si avvicina la data che ci costringe a fare ricorso.

Il 24 gennaio il signor L. ci risponde che [illegible] inutile [illegible] parte nostra l'accanimento con il quale proviamo che non ci appartiene nulla [illegible] Comune di Ventimiglia, perchè la conservatoria [illegible] che siamo proprietari di una parte dell'appartamento di via Trento-Trieste.

Siamo obbligate a fare [illegible]. Ciò significa per ognuna di noi una spesa di centomila in marche da bollo e 31 mila in raccomandate, oltre al tempo perso, telefonate, fax. Il giorno dop[illegible] i [illegible] ricorsi. Lo stesso giorno mia nipote riceve [illegible] telefonata dall'Ufficio Ici di Ventimiglia, nella persona della signorina G., con la quale l'ufficio si scusa per l'errore commesso dalla conservatoria e avvisa di aver spedito l'annullamento degli avvisi ricevuti a suo tempo. Il mio l'ho avuto l'8 febbraio. Credo che anche lei sindaco, nel leggere quanto scritto sin qui, si sia innervosito, stancato e forse scocciato: le lascio immaginare come ci siamo ridotte noi. Desidero chiedere al suo Comune il rimborso delle spese vive che per quanto [illegible] riguarda [illegible] di 131 mila, e nel frattempo chiedo che gli uffici a disposizione del pubblico siano più solleciti nel compiere il loro dovere: sono certa che sarebbe bastata un poco più di solerzia per arrivare molto prima alla soluzione del caso.

Elsa Marchesi, Milano

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Roma 176

NUMERI [illegible]

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico). **Bordighera:** 252.525 **Vallecrosia:** 295.[illegible]. **Camporosso:** 28 191 **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353 **Diano:** 494.112. **Dolceacqua:** 208 878 **Ospedaletti:** 505.050 **Pieve:** 36 377 **Pontedassio:** 279.700 **Pornassio:** 325 132 **Riva L.:** 485 754 **S. Stefano:** 486 000 **Sanremo:** 0184-507710, 0184-505 050 **Arma:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250 722 (anche amb. veterinario)

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano ap. dalle 8-12 e dalle 16-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Gerola, via Cascione 27 tel. 018361584

Capovilla, via Doria 2 tel. 0183200591

Sanremo: *Matuzia*, [illegible] Matteotti 86, tel. 01845311988

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano - Cervo - S. Bartolomeo, notturno comprensorio: *Sarto*, via Aurelia 0183 400045 (Cervo)

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 42, tel. 018443058

Bordighera-Vallecrosia: *Zbornirski*, via Col. Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia)

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 2, tel. 0184351140; dalle ore 19: *Internazio-*[illegible] via Cavour, 28/a 0184 [illegible] Camporosso. *Manassero*, via V. Emanuele 62, tel. 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, piazza Mameli 2, tel. 0184-206.133. **Ospedaletti:** *Marcor*, [illegible] Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. **Pieve:** *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183 36.209. **Riva:** *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 0184 485.754. **[illegible]**: [illegible], piazza Cavour 14, tel. [illegible]

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (rich. ambulanza): 118, [illegible] la prov. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941, **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. [illegible] 167-554.400. **Guardia odontoiatrica** or.: 8-12, t. 0183-299.909.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' [illegible]

IMPERIA

Conferenza di Enotarpi

Oggi alle 15.30, al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, il dottor Daniele Enotarpi terrà [illegible] conferenza sul tema: «Alimentazione, tradizione e tendenza». Saranno trattati i seguenti punti: 1°) igiene degli alimenti, cibi transgenici nuovi brevetti, produzione e distribuzione. 2°) la dieta in relazione alle malattie. [a. b.]

DIANO [illegible]

[illegible] mostra di «Coma»

Lunedì 28 alle 21.30 nella sala esposizioni di Palazzo del Parco a Diano Marina si terrà il vernissage della mostra di opere dell'artista Marita Muller in arte «Coma». Seguirà un interessante talk-show di Augusto Nori sul tema: «Il significato dell'avanguardia nell'arte del terzo millennio». [a. b.]

TORRAZZA

Festa al «Terziere»

Sabato 26, nei locali [illegible] ristorante «Il Terziere», a Torrazza, si svolgerà una festa in masche[illegible] con musica dal vivo, giochi, premi e cotillons. Saranno premiati la maschera più bella e il gruppo più originale. [a. b.]

[illegible]

Giovedì culturali

Domani alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari 4 a Porto Maurizio, Lorenzo Lagorio terrà una conferenza su «Genova da Andrea Doria ai nostri giorni». L'iniziativa è promossa dalla Cumpagnia de l'Urivu. [a. b.]

VENTIMIGLIA

[illegible] di antiquariato

Lunedì 28 si svolgerà a Ventimiglia la tradizionale mostra mercato di febbraio. Saranno in esposizione oggetti [illegible] antiquariato e di hobbystica. [a. b.]

IMPERIA

Il libro di Bonanate

Venerdì alle 17, nella sala consiliare della Provincia, la professoressa Anna Maria Larcher presenterà [illegible] romanzo «Preti» di Maria Pia Bonanate. Sarà presente l'autrice. [a. b.]

Sanremo, i 30 di Palazzo Bellevue convocati eccezionalmente di domenica

Il Consiglio fa gli straordinari

Per i progetti su Pian di Poma e auditorium

Gianni Micaletto

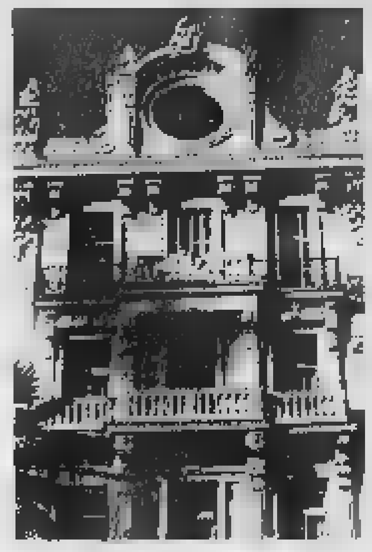
SANREMO

Sarà una domenica lavorativa, la prossima, per i trenta di Palazzo Bellevue. Un evento da queste parti. Mai, infatti, il Consiglio comunale è stato convocato per un giorno festivo (fra l'altro nel pomeriggio, alle 16). Almeno negli ultimi anni. Ma con le elezioni alle porte e in piena bagarre Festival, all'Amministrazione di centrodestra non è rimasto altro che sacrificare la domenica del riposo per varare un'altra ondata di pratiche prima dello stop imposto dal «periodo bianco» pre-urne.

L'ultimo giorno utile per deliberare in Consiglio è infatti il primo marzo. Poi, per un mese e mezzo, fino al 16 aprile, sarà possibile riunire l'assemblea soltanto per motivi «indifferibili e urgenti» (le emergenze). E la Giunta potrà svolgere unicamente l'ordinaria amministrazione. Ecco così arrivare in aula progetti e varianti al piano regolatore.

Ma l'appuntamento di domenica non sarà l'ultimo. Il Consiglio tornerà infatti a riunirsi lunedì e martedì sera, per varare le modifiche allo statuto comunale e il nuovo regolamento per il funzionamento della stessa assemblea e delle Commissioni.

«Riteniamo più giusto e corretto portare in aula queste due pratiche a fine mandato, per non mettere i futuri consiglieri nella condizione di essere costretti a imporsi nuove regole non appena insediati», spiega Adriano Battistotti, il presidente del Consiglio comunale.



Palazzo Bellevue domenica sarà aperto

AUDITORIUM. Approda in Consiglio il progetto preliminare per la ristrutturazione generale dell'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia. Un intervento indispensabile per restituire piena funzionalità a uno dei pochi impianti pubblici cittadini in grado di ospitare spettacoli di un certo livello.

Negli ultimi anni, infatti, l'auditorium ha mostrato preoccupanti segni di usura, al punto da metterne in forse la stabilità. Un primo intervento tampone è già stato effettuato, ma occorre passare a un maquillage profondo, che consentirà anche di ampliare la capienza della struttura e di dotarla di comode poltroncine asportabili alla fine della stagione estiva.

PIAN DI POMA. La «cittadella dello sport» a Pian di Poma è uno dei sogni dell'Amministrazione che sta per ultimare il mandato. Dopo tante parole, arriva finalmente in Consiglio il piano particolareggiato elaborato dall'architetto Cattaneo. Il primo obiettivo è la realizzazione del palasport. Il resto richiederà tempi più lunghi. E, soprattutto, una montagna di miliardi.

VIABILITA'. Interessante il progetto preliminare per una strada di circonvallazione nella frazione Coldirodi. Un percorso alternativo che consentirà di liberare dal traffico il centro storico. «La strada di svilupperà dalla zona del cimitero sino a via Fontana Vecchia, a monte dell'abitato - spiega l'assessore Franco Erasmi (Urbanistica) -. Previsti anche tre parcheggi di cornice per [illegible] posti auto complessivi e l'ampliamento di un parking esistente in centro. La circonvallazione consentirà di chiudere al traffico piazza S. Sebastiano. Il costo dell'intera operazione è di quasi 5 miliardi».

POMPEIANA

Alluvione: scontro sugli aiuti

«Avevo ragione e la brutta figura, anzi la figuraccia, la fa e l'ha fatta il sindaco Giovanni Costamagna». La «querelle» sulle richieste di risarcimenti alla Regione a seguito degli eventi alluvionali fra Alfredo Vetere, capogruppo di minoranza, e il sindaco Giovanni Costamagna, non finisce. Ora si aggiunge un nuovo capitolo. Vetere aveva sostenuto che le richieste alla Regione avanzate dai privati non erano state inoltrate dal Comune. Il sindaco aveva detto che dovevano essere gli stessi privati ad attivarsi. «Ora l'Amministrazione è corsa ai ripari - afferma Vetere - presentando solo negli ultimi giorni, in Regione, l'elenco dei cittadini che hanno formulato le richieste». E ora? «Mi auguro che la Regione conceda i contributi. Ma se non dovesse avvenire, il sindaco farebbe bene, se non proprio a risarcire i danni di tasca sua, a dimettersi». «La pratica è a posto» afferma Costamagna. La richiesta è partita solo da qualche giorno? «E' stata inviata nei termini», risponde il sindaco. Per il momento, al contrario di altri Comuni, a Pompeiana, per i privati, non è ancora arrivata una lira. [m. c.]

Ventimiglia, lettera-denuncia inviata anche al prefetto

Appalto rifiuti, la Uil accusa «Accordo sindacale violato»

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

La nettezza urbana è ancora nell'occhio del ciclone. La nuova ditta appaltatrice Igm Waste Management, all'opera da una settimana, deve ora fare i conti con nuove contestazioni. A sollevarle è la Uil, che segnala una serie di presunte inadempienze. L'organizzazione sindacale denuncia l'«ingiustificata assenza dell'Amministrazione nel necessario controllo del passaggio dei dipendenti dal Comune alla ditta che è subentrata». E se la prende anche con la previsione di trasferimento nella sede di Guanzate, in provincia di Como, della segretaria del cantiere della nettezza urbana, Dorita Vernazza. «E' inspiegabile», sostengono i sindacalisti Pola, Reghezza e La Marca.

La Uil accusa anche la Waste Management di non aver rispettato gli accordi firmati tra l'azienda e i sindacati lo scorso 10 febbraio, di aver redatto una «lettera di assunzione non conforme alle norme contrattuali previste dal contratto nazionale di lavoro» e di «palesi violazioni dei diritti sindacali nei confronti della Uil». La Vernazza, infatti, è un dirigente sindacale «regolarmente eletto in fase congressuale».

Il sindacato sostiene di aver inoltrato ripetute richieste di incontro all'azienda, che è già stata diffidata da parte di tutti i sindacati. «La segreteria provinciale assume la chiara e ferma intenzione di mettere in atto tutte le iniziative sindacali e giudiriche per tutelare i dipendenti che esercitano l'attività sindacale», si legge nella lettera-denuncia.

In questa sua battaglia la Uil chiede la solidarietà degli altri sindacati e condanna, oltre che la ditta, anche il Comune: «Nella trattativa ha assunto un atteggiamento passivo».

La segreteria provinciale del sindacato ha inviato il documento di protesta nei confronti della nuova società appaltatrice del servizio al Prefetto, al sindaco di Ventimiglia, all'Ispettorato del Lavoro, alla segreteria nazionale e regionale della Uil oltre che alla stessa Waste Management.

Nella città di confine, intanto, si aspettano i mille e cento nuovi cassonetti, più quelli per la raccolta differenziata che la ditta ha promesso per migliorare il servizio.

Nel Duemila la nettezza urbana costerà al Comune, in totale, sette miliardi e seicento milioni. La società prenderà quattro miliardi e seicento milioni, due miliardi e seicento sono destinati allo smaltimento nell'inceneritore di Montecarlo mentre quasi un miliardo è stato messo da parte per pagare il trattamento di fine rapporto e premi di produttività per i netturbini.

DISABILI

Nuovo centro a Ventimiglia

Il primo marzo sarà inaugurato nell'istituto San Secondo di Ventimiglia un nuovo centro diurno per l'accoglienza e la riabilitazione di bambini portatori di gravi handicap. La struttura accoglierà ogni giorno una decina di ospiti e si occuperà di gestire ed integrare le loro varie attività. Durante la mattinata verranno portati a scuola per le lezioni e poi rientreranno per il pranzo e l'attività riabilitativa pomeridiana. La gestione dell'attività sarà affidata agli operatori dell'Istituto Isah, un centro specializzato e da tempo impegnato, ad Imperia, nell'assistenza e nella riabilitazione dei piccoli disabili, insieme con gli specialisti dell'Unità operativa di assistenza ai disabili dell'Asl che pagherà le rette relative all'assistenza e alla riabilitazione dei minori inseriti nel centro, così come è previsto dagli obiettivi regionali per l'assistenza residenziale e semiresidenziale per portatori di handicap. All'iniziativa collabora anche la Spes, l'associazione di parenti e amici di disabili, che da anni opera a Ventimiglia. [d.bo.]

DALLA CITTÀ

SANREMO

Euro, vengono sostituiti gli assegni postali

Le Poste Italiane comunicano che, per favorire la maggiore diffusione degli assegni di conto corrente postale e assicurare la massima sicurezza dei correntisti postali, le poste stanno progressivamente sostituendo i vecchi assegni di colore verde con nuovi assegni di colore celeste. I nuovi assegni postali sono disponibili negli uffici di Sanremo e in tutti quelli della provincia anche nella versione Euro, di colore blu turchese, per eseguire transiazioni direttamente con la nuova moneta europea. [a. b.]

S.BARTOLOMEO AL MARE

Commercianti e artigiani organizzano il carnevale

Domenica nelle strade del centro di San Bartolomeo al Mare si svolgerà un corso di carnevale con un carro allegorico e molti gruppi mascherati. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione «Comartroma» creata dai commercianti e artigiani di via Roma. Sono previsti anche giochi per bambini. La sfilata, comunicano gli organizzatori, inizierà alle 15 in punto. [a. b.]

IMPERIA

Ancora stabili le quotazioni dell'extra vergine

Non hanno subito oscillazioni nell'ultima settimana i prezzi all'ingrosso dell'olio extra vergine di oliva di produzione locale sulla piazza di Imperia. Il prodotto con acidità fino allo 0,5 per cento è stato pagato infatti dalle 9 alle 16 mila lire al chilo come la settimana precedente. Lo rende noto la Camera di Commercio. [a. b.]

TRIORA

La polizia provinciale recupera un'auto rubata

Gli agenti Vento Colombo e Angelo Abbo della polizia provinciale hanno trovato, a Colla Ardente, a Triora, vicino al confine, una Lancia Dedra risultata rubata ad un abitante di Camporosso. Il furto è stato perpetrato alcune notti fa nel garage del proprietario dell'auto. Considerato che dalla zona in cui è stato trovato il mezzo si può raggiungere facilmente la Francia, la polizia provinciale sta indagando per chiarire la dinamica del furto e risalire agli autori. [d.bo.]

I furti sono avvenuti l'altra notte ai danni di «Vialit» e «Telecom»

Ladri «tecnologici» a Sanremo rubati computer e generatori

SANREMO

I carabinieri indagano su due singolari furti avvenuti l'altra notte a Sanremo. Il primo ha interessato gli uffici della «Vialit» di Valle Armea, il secondo una delle stazioni Telecom di via Borea. Nei locali dell'azienda edile sono stati rubati computer e materiale informatico, mentre sul fronte «telefonico» i ladri sono riusciti ad impossessarsi di due generatori di energia elettrica. Il bottino, complessivamente, interessa apparecchiature per un valore commerciale di una cinquantina di milioni. E in proposito gli investigatori non escludono una eventuale connessione tra i due episodi. I generatori, infatti, potrebbero essere utilizzati per dare energia ad una rete dove collegare i computer della «Vialit».

Le pattuglie del Nucleo Radiomobile si sono occupate dei rilievi. Sono stati riscontrati segni evidenti di effrazione che confermerebbero l'utilizzo di arnesi da scasso. I carabinieri mantengono il riserbo assoluto sulle indagini. I malviventi, comunque, potrebbero aver approfittato della concentrazione delle pattuglie per il Festival per agire in quartieri periferici come quelli dove si sono verificati i furti. Ma dalla caserma di Villa Giulia viene confermato che i controlli sul territorio, nonostante il Festival, continuano e che è invece probabile che ad entrare in azione sia stato un «commando» di ladri che, preventivamente, aveva effettuato un sopralluogo per evitare di essere intercettati dalle forze dell'ordine. [g. ga.]

SPINELLI IN CASA

Due genitori a giudizio

Ieri in aula il pm Danilo Ceccarelli li ha accusati di aver ceduto droga ma Francesco e Anna Maria, una coppia di mezza età di Imperia, è stata rinviata a giudizio soprattutto per aver concesso ai figli di fumare spinelli a casa, in compagnia degli amici (stando agli elementi in mano all'accusa pare anzi che gli stessi genitori non disdegnassero di partecipare agli incontri dividendo la marihuana con i ragazzi). Di fronte alle nuove contestazioni (nel precedente capo d'imputazione non si faceva ancora riferimento alla cessione), il loro difensore Roberto Trevia ha chiesto un po' di tempo per studiare la situazione e preparare le contromosse. I giudici del tribunale imperiese Sanzo, Quaglia e Aicardi hanno fissato la prossima udienza al 17 ottobre. La vicenda risale a un paio d'anni fa. I coniugi vennero incastrati da alcune telefonate. Non sapendo che le conversazioni erano ascoltate dai carabinieri, i figli chiamavano per dare appuntamento agli amici e organizzare festicciole. I due imputati però negano di aver saputo che i figli consumassero spinelli, né, naturalmente, di aver mai fumato «erba». [m. v.]





Ciaoweb e La Stampa web
ti aspettano
al Fanta Festival di Sanremo.
Gioca e vinci
tanti fantapremi.

**DAL 15 AL 27 FEBBRAIO
L'APPUNTAMENTO È
SU WWW.SANREMO2000.NET.**
Collegati e partecipa al Fantafestival, il gioco organizzato in collaborazione con Rock Online che potrà farti vincere una Fiat Punto, viaggi Alpitour e altri ricchissimi premi.

In più, sul sito troverai:

FESTIVAL LIVE

- Sondaggi per votare il tuo cantante preferito nelle categorie Big e Giovani.
- Forum redazionali attivi 24 ore su 24, per discutere i temi più scottanti del Festival.

SANREMO 50

10 videoclips in real player sui cantanti e le canzoni che hanno fatto la storia di Sanremo.
Una selezione tratta dall'opera "Sanremo 50", che in due VHS, 18 fascicoli e 18 poster originali, racconta i protagonisti e le curiosità del più amato festival italiano.
"Sanremo 50" è in edicola con La Stampa.



In collaborazione con:

3Com

LA STAMPA

Rockol www.rockol.it Rock Online Italia

Ciao web

LA STAMPA web

La società cerca di gestire una fase delicata ma i tempi stringono e domenica c'è il Novara

Sanremese, l'allenatore è «Mister X»

Ridda di voci sul sostituto di Masi: il preferito è Viviani

Il primo giorno di Ferraro

Ritorna a Savona dopo un anno
«Vorrei tanto coronare [illegible] sogno»

SAVONA

Flavio Ferraro torna alla guida del Savona. E' passato un anno e alcuni mesi e adesso tutta la tifoseria spera nel miracolo: quello di tornare in testa e [illegible] il campionato. Flavio com'è stato? [illegible] trovavo per motivi famigliari a Genova e tornando a casa ho deviato [illegible] Busalla, così ho assistito alla partita». Che impressioni ne ha ricavato? «Decisamente [illegible] squadra irriconoscibile, slegata ed affaticata: se penso a quel meraviglioso primo tempo con il Vado [illegible] [illegible] riesco a dare [illegible] risposta». Quando è stato contattato dal presidente Piro? «Sul campo mi ha chiesto [illegible] me la sentivo di salvare la navicella biancoblù, non ho avuto nessuna esitazione ma ho detto soltanto che dovevo parlarne [illegible] [illegible] moglie Ornella».



Il tecnico biancoblù Flavio Ferraro

E Ornella ha incitato il suo Flavio e lo ha incoraggiato: è stata decisa e quindi il sì [illegible] arrivato da entrambi. E' giusto chiarirlo perché i problemi ci [illegible] e quindi questo nuovo lavoro premiava un affetto per i colori biancoblù, un affetto infinito. «Lo sanno tutti che per il Savona mi [illegible] anche.. svenato, l'opportunità [illegible] unica e se lo scorso anno l'impresa era impossibile oggi è a portata [illegible] mano - continua Ferraro - se la città perde un'occasione così, con un presidente del valore di Piro, allora il calcio [illegible] avrà più chanches».

E oggi pomeriggio ci [illegible] stati i passaggi di poteri e Ferraro ha avuto a disposizione lo spogliatoio. Sui risultati c'è molta attesa e interesse e poiché l'intervista è stata fatta in mattinata, l'esito della chiarificazione è prevedibile [illegible] non raccontabile. Ancora il neo tecnico biancoblù: «Una situazione simile l'ho trovata ad Imperia e in questi casi non servono gli antibiotici ma il bisturi».

Vedremo già da domenica prossima quali saranno i tagli e quale sarà la reazione della squadra. L'arrivo della Bolzanetese è quanto mai probante per il test che ne saprà trarre, anche se all'andata, dopo il doppio successo in Coppa Italia, il Savona vinse a Genova 5-2 (dopo aver tremato sul 3-2 con il pareggio evitato da un colpo di testa di Panucci sulla riga di porta). Bolzanetese dunque con una buona classifica e reduce dalla vittoria a Vado e dal pari con la Fezzanese. «Domenica scorsa ha perduto in [illegible] con il Fo.Ce.Vara ma lo sappiamo tutti che gli spezzini sono ben attrezzati. Torniamo a noi, sono giunto in un momento difficilissimo ma mi stimolano [illegible] imprese complicate come quella di anni fa sul campo del Legino con una preparazione di 50 minuti».

Adesso c'è stato il sorpasso del Vado e si sono avvicinate Fo.Ce.Vara e Pontedecimo. [illegible] gioco si fa più difficile. Che dice il presidente Piro? «Con me quest'estate è stato di una gentilezza unica - risponde Ferraro - vorrei tanto partecipare con tutte le mie forze a conquistare la vittoria finale». [n. d. m.]

Bruno [illegible]

SANREMO

[illegible] ci sarà, almeno per ora, il ritorno di Salvatore Di Somma alla Sanremese. Troppo complicato e «pericoloso». L'aggancio al tecnico campano, anche solo nelle vesti di consulente (con Pionetti in panchina), avrebbe rischiato di innescare sanzioni di vario genere per lui ([illegible] [illegible] per la Juve Stabia e, comunque, «bloccato» dai regolamenti dell'Associazione Allenatori, per tutta la stagione) e per la stessa Sanremese. «Operazione difficile», aveva già anticipato lunedì [illegible] il presidente biancazzurro Enzo Cavallo quando aveva capito che l'operazione si stava rivelando impossibile. Ieri mattina la conferma: «Di Somma poteva [illegible] la persona giusta in questo momento - ha spiegato Alessandro Anconetani, direttore sportivo biancazzurro - Conosce bene l'ambiente. Ma non potevamo andare [illegible] i regolamenti. Dobbiamo, così, pensare [illegible] una soluzione alternativa. Stiamo lavorando in questo senso, vagliando varie ipotesi. Dobbiamo farlo con calma e attenzione. A questo punto del campionato non si può sbagliare la scelta. Dovremo farlo in modo oculato».

Ieri, per tutta la giornata, il telefono della sede biancazzurra è stato rovente. La società ha contattato tecnici liberi; altri, in qualche modo, si [illegible] proposti. Massima riservatezza sui [illegible] dei possibili candidati. Nell'elenco, sempre più lungo, dei nomi (mai confermati e mai, peraltro, smentiti) dei possibili successori di Marco Masi - i vari Canali, Colautti, Santin, Rossi (ex Ospitaletto), Natalino Fossati, Sabadini, anche l'improbabilissimo ritorno di Cichero - si sono aggiunti quelli di Mario Viviani, ex delle giovanili del Pisa, [illegible] allenatore in seconda del Perugia (che diresse, in serie B, per una decina di partite dopo un esonero a Castagner) o, nome [illegible] più illustre, quello di Adriano Buffoni, ex Reggina, Triestina e Ravenna le cui pretese economiche, però, sarebbero al di sopra delle possibilità biancazzurre. Viviani e Buffoni, [illegible] Canali, ad un certo punto, nella ridda [illegible] voci, [illegible] sembrati in pole-position. Ma non [illegible] arrivate conferme. Comunque la decisione dovrebbe [illegible] vicina. «La scelta potrebbe avvenire entro oggi», ha confermato il d.s. Anconetani.



Sfumata la candidatura [illegible] Di Somma

Ieri, intanto, [illegible] iniziato, ufficialmente, [illegible] dopo-Masi. Nel pomeriggio la squadra si è ritrovata al «Comunale» per il primo allenamento settimanale. A dirigerlo è stato Enrico Pionetti, già «secondo» di Masi, che avrà la responsabilità della squadra fino all'arrivo del nuovo allenatore. I primi impegni - per Pionetti o per il nuovo mister - saranno la partitella d'allenamento del giovedì al «Comunale» che, questa settimana, avrà [illegible] tocco [illegible] di internazionalità perchè sarà effettuata contro gli svizzeri del Morbio, squadra [illegible] Terza divisione elvetica, un allenamento in Riviera. E, poi, la partenza, anticipata, per la delicatissima trasferta di Novara. La squadra dovrebbe raggiungere, fin da venerdì sera, il ritiro di Arona, dove attenderà la sfida di domenica. Un programma che era stato tracciato da Marco Masi, prima ancora della partita con la Pro Vercelli. Per ora [illegible] è [illegible] modificato. Anche [illegible] l'ultima parola, in proposito, potrebbe spettare [illegible] nuovo tecnico. Non appena avrà un volto e un nome.

Il match ripreso dalle telecamere Rai

Ad Alassio la «Tnt Cuneo» si gioca le chance di coppa

Partita decisiva con il Matador Puchov
Oggi allenamenti aperti agli studenti

ALASSIO

Il semaforo verde per la final-four di pallavolo ad Atene passa dal «Palaravizza» di Alassio. La Tnt Alpitour Cuneo affronta questa sera (ore 20,45) il Matador Puchov nell'ambito dell'ultima giornata di qualificazione per accedere alla fase finale dell'importante Coppa delle Coppe di pallavolo che si svolgerà nella capitale greca il 9 e 10 marzo.

Per riuscire nell'impresa la compagine piemontese, oltre a battere 3-0 gli avversari, impresa assai difficile, deve sperare che i russi del Belgorie, che occupano la seconda piazza proprio con la Tnt, [illegible] espugnino il parquet del Paris Volley, team che comanda il complicato e irto di difficoltà raggruppamento. [illegible] team piemontese è arrivato ad Alassio nel pomeriggio di ieri svolgendo un allenamento a porte aperte al quale hanno assistito divertiti e ammirati i ragazzi delle scuole.

L'esperimento verrà ripetuto stamani dalle 10 alle 11: dopo la seduta di allenamento i giocatori della Tnt Alpitour Cuneo distribuiranno più di tremila poster con il marchio «Alassio duemila». La «città del Muretto» è infatti «official partner» della società sportiva cuneese e sponsor principale sulla maglia del libero Beppe Sorcinelli. Quanto ai biglietti l'ingresso per gli adulti è di 15 mila lire mentre per i ragazzi fino a 16 anni ed i militari il biglietto è stato fissato sulle 8 mila lire. C'è poi la «promozione famiglia» con un biglietto ridotto di 5 mila lire per ogni due biglietti interi acquistati. Anche la tivù è interessata all'evento: la partita sarà trasmessa in differita alle 22.15 su Raisport Satellite al termine della seconda semifinale della Coppa Italia di pallacanestro femminile.



L'Alpitour gioca stasera ad Alassio

Con l'incontro di stasera proseguono gli appuntamenti sportivi del «Palaravizza» dopo il successo ottenuto con il «Top 12» di tennis tavolo svoltosi un paio di settimane fa. [g. a.]

CALCIO DILETTANTI

I segreti di una squadra che osa sfidare il Savona

VADO LIGURE

Vado al primo posto nel campionato di calcio [illegible] Eccellenza, un piccolo miracolo paragonato a società ambiziose. Chi [illegible] dietro a questo successo, oltre a tecnico e giocatori risulta spesso nell'ombra. Nomi e cognomi talvolta sconosciuti alle cronache [illegible] che, con [illegible] loro lavoro, sono una delle componenti fondamentali per il conseguimento di certi risultati.

Uno dei segreti del Vado si [illegible] Umberto Ruggiero, [illegible] anni, preparatore atletico dei rossoblù. Bergamasco di nascita, diplomato Isef, curriculum ricco e prestigioso. Lo ha voluto fortemente Eretta ed i risultati si vedono e sono dovuti ad un metodo di lavoro diverso, nuovo per [illegible] calcio ed adattato da Ruggiero sui metodi inventati [illegible] prof. Campana (responsabile atletico del [illegible] giovanile del Genoa). «Uso una [illegible] metodologia adattata a questo tipo di campionato e lavoro molto sulla resistenza passiva che consiste nell'allenare l'organismo affinchè la differenza tra uno [illegible] e quello successivo sia la [illegible] ad inizio gara e al novantesimo. Per questo si vede un Bonadies che allo scadere ha ancora scatti veloci negli ultimi minuti. Frutto di una programmazione differenziata e seconda anche delle caratteristiche dei giocatori».

Questo ha sconvolto i canoni tradizionali di allenamento merito di Eretta che ha creduto e rischiato [illegible] Ruggiero: «Sono contento [illegible] rapporto che c'è tra me ed il mister ma anche tutto un lavoro accurato che sviluppiamo con i ragazzi». A livello personale Bonadies risulta il più perfezionista. Per Ruggiero «l'anno scorso è stato il più intenso a livello emotivo» ed ora [illegible] il Vado capolista «dico che possiamo vincere il campionato e non scoppiare con i primi caldi». Ma ci sarà un piccolo difetto dopo tutti questi elogi [illegible] Vado? «Eretta è un grintoso e certe volte la squadra assimila questo aspetto». Un pregio? «E' un uomo che ascolta, magari [illegible] lo dimostra poi elabora, magari non subito - dice con tono scherzoso - ma devo solo ringraziarlo per questa esperienza». [en. for.]

RUGBY

Mentre la Meditalia Pro Recco ha buone speranze per la salvezza

Il Cus punta diritto alla serie A
Genova torna nel giro che conta

GENOVA

Ferma [illegible] serie A e B di rugby, per gli impegni della Nazionale nel [illegible] Nazioni», ecco l'occasione per fare il punto sulle due principali società della regione, Fides Cus Genova e Med Italia Recco.

Obiettivi chiari, soprattutto per il «15» genovese allenato da Marco Bollesan. «Nell'ultimo turno prima della sosta abbiamo completato un'opera che ci stuzzicava dal girone di ritorno. Mi spiego. Finora abbiamo ottenuto dodici vittorie ed [illegible] sola sconfitta. L'unico passo falso era venuto alla seconda di andata, sul campo [illegible] Bassa Bresciana, [illegible] a 18 per i lombardi. Poi tutte vittorie, che ci hanno proiettato al comando della [illegible] B, con la speranza di salire in A. Domenica 13 febbraio abbiamo ospitato il quindici della Bassa Bresciana al Carlini, ed il risultato è stato [illegible] 58-23 a nostro favore. I ragazzi volevano dimostrare che l' unica sconfitta era arrivata in maniera ingiusta, ed infatti hanno pigiato sull'acceleratore e maramaldeggiato».

Nove giornate al termine del campionato cadetto, Fides Cus Genova che conduce [illegible] 24 punti, seguito [illegible] Lyons Piacenza a 21, poi Botticino 18, Asr Milano e Reggio Emilia 13, Cus Milano, Iolo e Med Italia Pro Recco 12, Mantova 11, Alghero 8, Bassa Bresciana 6 e Noceto 5. Biancocelesti levantini di Roberto Franzone a metà gruppo, [illegible] un buon vantaggio da amministrare sulle ultime tre della classifica. Sei vittorie e sette sconfitte, il Recco ha pagato due periodi negativi. Domenica prossima, terza di ritorno, i recchelini cercheranno di «vendicarsi» al Carlo Androne contro i Lyons Piacenza, mentre i biancorossi cussini giocheranno sull'isola contro l'Amatori Alghero. [g. s.]

RUGBY C2

Sconfitte le imperiesi

Due sconfitte brucianti per [illegible] formazioni imperiesi impegnate nel torneo di C2 [illegible] rugby. Sul campo della capolista Alessandria l'Amatori è crollata sotto i colpi dei piemontesi, che si sono imposti 60-7 consolidando il loro primato [illegible] sei punti di vantaggio sulle inseguitrici. Giornata storta anche per l'Ufi Delta, uscito sconfitto dal match casalingo con il Cogoleto. La compagine genovese ha vinto 20-15 agganciando sul secondo gradino della classifica proprio gli imperiesi, penalizzati da un paio di infortuni pesanti, quelli di Reitano e Fruttero, costretti a lasciare la partita dopo una manciata di [illegible]. Il Cogoleto, rinforzatosi con alcuni giocatori provenienti dal Cus Genova, è riuscito a cogliere l'importante vittoria, ma la differenza punti sorride ancora al Delta che mantiene la seconda piazza a un turno dalla fine della regular season, che si concluderà domenica 5 marzo con il derby tra Amatori Imperia e Ufi Delta. [l. a.]

ATLETICA

Memorial Pavolini

Negli 800 metri Daniele Capezio sale sul podio

GENOVA. Archiviati i campionati italiani al palasport genovese l'atletica leggera continua a presentare importanti appuntamenti. Il clou dello [illegible] week-end è stato il «Memorial Pavolini» che si è svolto sempre nell'impianto genovese e che ha visto cimentarsi le rappresentative Allievi di Liguria, Toscana, Piemonte, Val d'Aosta. La manifestazione, organizzata dall'A.A.A. Genova ha visto mettersi in luce soprattutto Daniele Capezio, portacolori dell'Arcobaleno Savona.

[illegible] talento allenato da Roberto Corruti ha conquistato la medaglia di bronzo negli [illegible] con il tempo di 2'00"42 preceduto soltanto dal toscano Tirinnanzi (1'59"78) e dal pavese Scarabelli (1'59"82).

Altri liguri in evidenza, sempre negli 800 metri sono stati Paolo Buffa, quinto [illegible] 2'03"11 e Luca Bernardini settimo in 2'05"17. Nella analoga gara femminile secondo posto per Daniela Barberis (2'25"90) preceduta soltanto dalla piemontese Federica Galletto (2'22"09).

Nel settore velocità ottima la prova di Emanuele Scaramuccia, velocista cussino, terzo nella sua batteria dei 200 metri [illegible] 23"69 in una gara che ha messo in evidenza il talento del milanese Edoardo Conti. Nei 200 femminili si è invece [illegible] in evidenza, ancora una volta, Ilaria Penna, portacolori della Atletica Vallecrosia che ha ottenuto il secondo posto (26"65) dietro la valdostana Michelle Herbert. Nei [illegible] metri affermazione [illegible] Sergio Riva (Atletica Legnano) e buona prestazione di Giacomo Borghesi (Liguria), quinto in 7"28.

Nei concorsi, da segnalare la bella prestazione della spezzina Irene Crocicchia che ha ottenuto il quinto posto nel peso. Intanto continua la splendida stagione indoor di Francesca Carbone: la genovese, portacolori della Snam con il titolo italiano dei 400 metri ottenuto un paio di settimane fa, ha colto, nella stessa distanza, il secondo posto nel triangolare Italia-Polonia-Spagna. La Carbone è [illegible] preceduta da Virna De Angelis altra protagonista del giro di pista. Per la cronaca la manifestazione è stata vinta dall'Italia con 102 punti davanti a Spagna (86) e Polonia (61). [g. o.]

SPORTFLASH

JUDO

Ippolito e Iannucci, due promesse ai Nazionali

Il [illegible] campione italiano di judo [illegible]tti (categoria 81 kg.) Andrea Ippolito dello Judo Club Ventimiglia, a sole due settimane dalla conquista del titolo tricolore a Formia, è tornato in pedana conquistando, la qualificazione, sempre negli 81 kg., ai campionati italiani juniores che si svolgeranno a Livorno il 4 e 5 marzo. Ciò, nonostante i suoi soli 16 anni, età inferiore ai limiti della categoria. Ippolito, pur essendo cadetto, aveva potuto partecipare alle qualificazioni in virtù [illegible] successo tricolore a Formia. Con lui, a Livorno, ci sarà un'altra atleta del team ventimigliese, Katya Iannucci, nella categoria 78 kg. femminile. [b.m.]

BASEBALL

Stage di tre giorni del Parma nella città dei fiori

Il Parma, squadra-guida del baseball italiano, sbarcherà a Sanremo venerdì 3 marzo per uno «stage» di tre giorni sul campo di Pian di Poma. Lo squadrone parmigiano, più volte campione d'Italia e d'Europa, arriverà a Sanremo [illegible] 25 atleti, italiani e stranieri. Probabile una partitella di allenamento contro il Sanremo Baseball domenica 5 marzo. [b.m.]

CALCIO

Mostra con le immagini della vecchia Sanremese

Almeno [illegible] foto d'epoca, dedicate allo sport cittadino [illegible] anche alla Sanremo di una volta, sono esposte all'interno del [illegible] serie di negozi del [illegible] in via Matteotti, via Marsaglia, via Palazzo, via Martiri della Libertà e via Garibaldi. L'iniziativa di questo ennesimo «Come [illegible] fotografico - con una particolare attenzione alle immagini della vecchia Sanremese Calcio - è di Renato Baldini, appassionato raccoglitore e collezionista [illegible] foto d'epoca, già promotore di alcune mostre. [b.m.]

TENNIS TAVOLO

In C1 continua la marcia vittoriosa dei sanremesi della Ludoteca, dominatori sull'Alassio per 5-0

Bordighera s'arrende alla «Juve» del ping-pong

Sconfitta a Torino dai primi della classe, segue in classifica a 4 punti

E' andata male, al GSTT Bordighera, la sfida contro la capolista Cus Torino in B2. I bordigotti (Borella, Cara, Vitan) hanno perso 1-5. Ora sono a [illegible] lunghezze dalla capolista.

[illegible] [illegible] Risultati 11ª giornata: Cus Torino-GSTT Bordighera 1-5; ASTT Torino-CRDC Torino 5-0; 3T Libertas Genova-ASTT A4 Cital Verzuolo 3-5; TT Ciriè Amici di Massimo-TT Ossola [illegible] Domodossola 2-5. Classifica: Cus Torino 20; TT Ossola 2000 e ASTT Torino 19; ASTT Verzuolo 17; GSTT Bordighera 16; 3T Libertas Genova 15; TT Ciriè 14; CRDC Torino 12.

SERIE C1. Continua la marcia, in vetta, dei sanremesi della Ludoteca I Malatesta (Cittadini, Cosentino, G.P., Francia), mentre sono finiti k.o. il Soms Pistarino Imperia (Caratto, B. Francia, Piana) e il GSTT Bordighera (Cartisano, Gatto, Scaffidi). Risultati 11ª giornata: PGS Auxilium Alassio-GSTT Bordighera 5-0; Ludoteca I Malatesta Sanremo-TT Baia del Sole Alassio 5-0; G.S. Europa Alba-Soms Pistarino Imperia 5-3 (ha riposato GSTT Overside Ventimiglia). Classifica: Ludoteca I Malatesta [illegible] 20; PGS Fossano e Soms Pistarino 15; Gstt Bordighera 14; G.S. Europa 12; TT Baia del Sole 11; Overside Ventimiglia 9. [illegible] **C1 FEMMINILE.** Vittoria [illegible] (4-1) per il GSTT Bordighera (Pantani, Petra) [illegible] 3T Libertas Genova B. Le bordigotte sono penultime. [b.m.]

DIANO CASTELLO

Bike: Cioni domina la «Locus Bormanni»

Inizio di prestigio per l'attività della mountain bike. La gran fondo «Locus Bormanni Bike», disputata sui sentieri di Diano Castello, oltre a dare il via alla stagione, si è rivelata un ottimo banco di prova per il Campionato italiano d'inverno [illegible] specialità, in programma domenica nelle Marche. La kermesse dianese, organizzata dall'A.S. Diano Sport Consulting ha messo in evidenza [illegible] scatenato Patrick Cioni (Mapei Diamond Back), che ha dominato questa edizione portandosi in [illegible] fin [illegible] primi metri. Sul traguardo Cioni ha preceduto Maurizio [illegible] (Team Bike reale) e Silvio Massimino (Ciclo Arteggiano). Quarto il sempre più sorprendente Stefano Trevia, alfiere del Team Alberti Bowling Biking. Tra le donne successo della professionista Cristina Clerico (Probike Racing) davanti a Daniela Porta (Lightning Team). Un po' di delusione nella categoria junior per Simone Lanteri, campione italiano Allievi in forza alla Bianchi Albacom, soltanto secondo alle spalle del promettente [illegible]ele Mussinato (Turro Reparto Corse). Soddisfazione per Flavio Paedo, responsabile del settore amatoriale provinciale Fci: «Il [illegible] generale per questa iniziativa conferma la validità dell'idea. Questa manifestazione vorrebbe imporsi stabilmente come primo appuntamento della stagione nazionale e il primo approccio è stato sicuramente positivo». [l. a.]


EMPORIO ARMANI

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute ci invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Ludovica [illegible]

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell'oratorio, la polisportiva e ha occupato anche la piazza de[illegible] scuola materna». Al mattino - [illegible] gli abitanti di Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - ci [illegible] tappeti di preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. Il parroco della chiesa [illegible] Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, lo adoperavano come spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

Il malessere del quartiere adesso è diventato una petizione - inviata al vicesindaco Domenico Carpanini - e una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagi[illegible] [illegible] riflessione, senza toni polemici e senza accuse, [illegible] che non nasconde il malessere: «Da qualche tempo comincia a trapelare rabbia e disgusto verso questa piaga che, per sommo dileggio, oltre ad infangare un luogo di culto frustra e vanifica anni di impegno...».

Don Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta [illegible] firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo su quei fogli con le firme numerate è, naturalmente, [illegible]. E sua è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre al vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia un paio di anni fa, don Silvino, ha ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della zona: «Qui ci [illegible] i problemi maggiori di Torino. Manca [illegible] lavoro, la droga continua a mietere vittime. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni sera le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta una serie di carenze: non [illegible] servizi, non ci [illegible] negozi».

La petizione, che [illegible] attorno alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più [illegible] di prostitute nella zona, sono [illegible] settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, «ci [illegible] anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandonati, fazzoletti sporchi, immondizie. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era un problema un pomeriggio che ero qui accanto all'oratorio. Ad un certo punto un bambino si è chinato, ha raccolto [illegible] preservativo usato e [illegible] ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non si possono tollerare certe cose». Vito ha sottoscritto la raccolta di firme e ha anche preparato in proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è lì. Per fortuna che [illegible] guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesa[illegible] Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara [illegible] dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, [illegible] di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, [illegible] presenza delle prostitute è un problema. Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi non man[illegible]. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz della Polizia, all'alba [illegible] ieri, in un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e [illegible] contingente [illegible] Reparto Mobile sono entrati nell'ex stabilimento Fiat di via Valprato, sorprendendo nel sonno alcune decine di extracomunitari. Alcuni [illegible] riusciti a fuggire, [illegible] 22 sono stati fermati. Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai da parecchie settimane. Sei [illegible] loro sono stati arrestati: gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi di sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra [illegible] serie di analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati e diventati ricoveri di disperati e senza tetto. Il primo era stato eseguito quindi giorni fa alla ex Lancia di [illegible] Botticelli, altri ne seguiranno nelle prossime settimane.



La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macrì: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici [illegible] [illegible] carcere sono la prima condanna definitiva toccata a Renato Macrì, 40 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano [illegible] «cosca Ursini» (è nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo nel Torinese. A notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio [illegible]) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle sue responsabilità al termine di una lunga indagine conclusasi [illegible] '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macrì è comunque personaggio molto noto alle [illegible]che noir torinesi. Già in luce una decina d'anni fa, quando era stato arrestato per una vicenda di estorsioni, Macrì venne poi scarcerato il [illegible] aprile 1990 con un decreto di liberazione anticipata emesso dal tribunale [illegible] Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che consentì al boss di rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e la Francia. Arrestato a Villeneuve Loubet, vicino a Cannes, il 24 febbraio del '92, [illegible] cercando di fare e[illegible] in Italia 64 chilogrammi [illegible] cocaina, Macrì trascorse i successivi cinque anni nel carcere di Draguignan. Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continuato a comandare i traffici di droga della cosca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macrì aveva ideato un [illegible]plesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi da lì [illegible] nave a Rotterdam, poi a Nizza e da lì in Piemonte. Tappe necessarie a rendere scarsamente comprensibile la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione [illegible] Macrì (che vide, due anni dopo, scomparire per un probabile caso di lupara bianca, il [illegible] uomo più fidato, Bruno Minasi) non fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di usura (anche al tasso settimanale del 100%), in [illegible] si [illegible] specializzata la cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macrì, che operava d'intesa [illegible] un altro nipote [illegible] Ursini, Gianluca Scali. La donna [illegible] arrestata nel '95, insieme a sette complici: [illegible] quell'occasione [illegible] scoprì che i proventi delle attività estorsive [illegible] reinvestiti proprio nel traffico [illegible] cocaina, che l'arresto [illegible] capo [illegible] aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri di beni e denaro, per un valore [illegible]plessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa 200 assegni. L'immobile di Volpiano, in via Genova 51/7, dove vivevano il boss e la sua fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. [a. con.]

OMICIDIO A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni [illegible] carcere: [illegible] condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di avere ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel marzo del '99, un piccolo imprenditore, Antonio [illegible] Masi. E' [illegible] massimo della pena ammessa per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro con [illegible] Masi. Per questo gli avrebbe teso un agguato sotto casa: tre colpi di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito [illegible] un punto: «De Masi era un onesto lavoratore che non ha mai avuto a che fare con la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato [illegible] regolamento di conti».

Iniziativa Fim e Cgil

«Diamo [illegible] [illegible] metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della ex Jugoslavia. La Fim ha un progetto di solidarietà con [illegible] sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizione. Un suo rappresentante ha raccontato ai delegati [illegible] durissima realtà che vive il Paese dopo la guerra dello scorso anno: «Nel '90 i metalmeccanici [illegible] 400 mila e guadagnavano un milione e mezzo [illegible] mese; [illegible] siamo centomila con [illegible] salario di [illegible] mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano [illegible]hi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva [illegible]tato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi non solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali con iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire un minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare un rapporto tra i sindacati kosovaro e serbo perché crediamo nella possibilità di superare [illegible] conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perché «le fabbriche [illegible] per lo più distrutte, ai lavora[illegible] [illegible] viene pagata la [illegible] integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

Ospite di Alternativa sindacale il presidente di un settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano 36 mila persone e oltre 50 mila con l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti. Ora [illegible] è stata ricostruita [illegible] parte con circa 40 miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono [illegible] giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi [illegible] mila lire al mese, chi è rientrato [illegible] fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo la tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appel[illegible] affinché venga posto [illegible] all'embargo «che impedisce la ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in corso un progetto per l'adozione a distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. [m. cas.]

Simonetta [illegible]

[illegible]

Foto di personaggi con dediche e autografi

LA passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale ci chiede [illegible] interessarci Stefania B. di Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla mia [illegible] e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie [illegible] autografo oppure senza, con dedica e di cartoline postali. Desidererei conoscere il loro valore ed eventualmente sapere a chi rivolgermi per [illegible] stima [illegible] [illegible] che non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né a decifrarne la firma».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed ecco il suo parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del [illegible]ale, posso però dare alcu[illegible] indicazioni. Fotografia di Giacomo Puccini con dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo [illegible] "omnibusbussate" (così [illegible] scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni [illegible] dedica "All'egregio [illegible] Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e Bossi, Milano, vale 500 mila lire. Fotografia di Emile [illegible] con dedica "à mon cher et fidèle Felice Cameroni", su supporto di cartoncino, [illegible] mila lire. Fotografia [illegible] Leone Tolstoj, c[illegible] numerosi difetti e segni di umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia [illegible] Charles Robert Darwin, con molte mende, [illegible]lizzata da Elliot e Fry a Londra, 50 mila. Cartoline postale Jules Verne, nessun valore».

* Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere il valore [illegible] «un probabile tesoro»: «E' un piatto di vetro e la firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

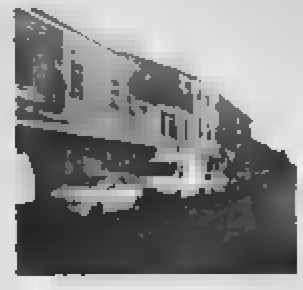
Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui nome l'ultima volta, per errore, è uscito [illegible] e ce [illegible] scusiamo): «La storia della vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il [illegible] gennaio scorso. Dopo una brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino [illegible] completa affermazione dello stile che raggiunge il culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina [illegible] cambiamento di stile e Antonin Daum [illegible] un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori e delicate e nervose fotologie, Daum assume evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre incolore, il decoro si manifesta [illegible] splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono [illegible] stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, [illegible] binomio Picasso-Braque, che tra il 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamor[illegible] stilistica portata avanti [illegible] Daum, ma anche da René Lalique e altri, in questi anni detti "les années folles" avrà [illegible] sua consacrazione più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi [illegible] il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, ma eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici a cerchi costolati ed essendo una produzione seriale il suo valore è di un milione e mezzo».

* In breve per M.R. di Torino. I suoi tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '40 valgono circa 25 mila lire l'uno: sono troppo recenti e, dalle foto, risultano di scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 erano omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Sequestrato e rapinato [illegible] tre extracomunitari



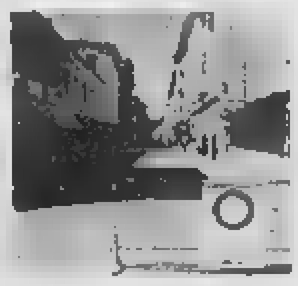
[illegible] Un sedicenne è stato affiancato da un'auto con a bordo tre extracomunitari che lo hanno costretto a salire a bordo, l'hanno portato in aperta campagna, lo hanno picchiato e rapinato dei soldi che aveva nel portafogli: 100 mila lire. E' accaduto l'altra sera a Terranova, frazione di casale lungo la strada per la Lomellina (nella foto). Il ragazzo (medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana) stava rientrando a casa dopo aver trascorso qualche [illegible] nel bar del paese (nella foto). Commenti preoccupati nella frazione: «Pensavamo che queste cose non accadessero in un tranquillo paese di campagna». E c'è chi chiede con decisione la presenza di un vigile di quartiere o più controlli.

Il San Martino evacuato per esalazioni tossiche

GENOVA. Esalazioni tossiche hanno provocato l'altra notte lo sgombero [illegible] 34 pazienti della clinica neurologica dell'ospedale di San Martino. Due ore dopo la trasmissione in tv del telefilm «E.R. Medici in prima linea» che raccontava una vicenda simile. Causa delle esalazioni, secondo la direzione sanitaria «processi putrefattivi all'interno della rete fognaria». Il reparto è ancora inagibile.

Scuola e sicurezza vertice a [illegible]

VERCELLI. Ordine pubblico e prevenzione, scuola e università, fondi europei: sono i temi affrontati ieri dal sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli che [illegible] incontrato prefetto e questore, i vertici dell'amministrazione locale, di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. La riunione è legata alla futura trasformazione delle Prefetture in Uffici territoriali di governo.



Biella, la [illegible] [illegible] Comune e Ascom

BIELLA. L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la «sua» Ztl e l'Associazione commercianti, a sua volta, ha illustrato la propria posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane. Nessuna discussione dai toni ac[illegible], nessuna presa di posizione irrevocabile o tantomeno un controproducente muro di gomma. Ieri, entrambe le parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fatidica Ztl, oggi in vigore solo il mercoledì e la domenica, va estesa, ma siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione sia un po' meno «dolorosa» del previsto. O almeno, questo è quello che si augurano i negozianti del centro.

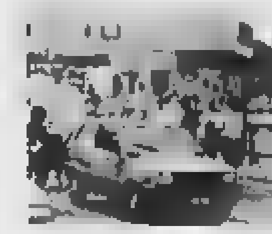
Siccità, falde [illegible] di un metro e mezzo

TORINO. Incendi, montagne brulle, città inquinate: sono gli effetti più visibili dell'inverno siccitoso in Piemonte, ma [illegible] più preoccupante riguarda le riser[illegible] d'acqua. Da novembre in alcune zone di pianura le falde si sono abbassate di un metro e mezzo. La diminuzione globale, nell'ultimo decennio, [illegible] alcuni zone è stata anche di due-tre metri.

I «fid[illegible] killer» approdano in tv

SANREMO. La vicenda dei «fidanzatini killer» di Sanremo approda stasera su «Storie Maledette» di Raitre, in onda alle 23. Il programma ripercorre la vicenda dell'assassinio di Giuliana Boghello e dell'arresto del fidanzato della figlia di lei, Renato Cominelli. E proprio Cominelli, condannato a 21 anni di reclusione, è il protagonista dell'intervista esclusiva.

Malpensa 2000, scontro sull'ipotesi [illegible] terza pista



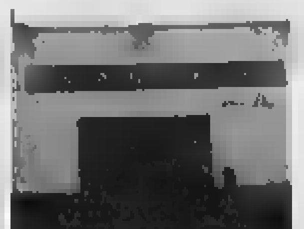
NOVARA. Scontro a distanza su Malpensa 2000, soprattutto sull'ipotesi di una terza pista, fra il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani e quello della Sea Giorgio Fossa. Quest'ultimo ieri l'altro ha visitato lo scalo e ha parlato del possibile utilizzo della base militare di Cameri per Cargo City. Pagani: «[illegible] forniti azioni verbali. Fossa faccia il presidente della Sea, non il ministro dei Trasporti. Non si permetta di decidere del territorio e dei cittadini». Il Consiglio provinciale ha votato ieri un ordine del giorno contro Fossa. Dalla Regione è arrivato il sostegno alla [illegible] di Pagani. Intanto il Comitato Ovest Ticino annuncia una nuova manifestazione per il 26 marzo davanti all'aeroporto per sollecitare la ripartizione delle rotte e il blocco dello sviluppo dello scalo.

[illegible] fuoco il ristorante «L'Alcione»

BORDIGHERA. Un bar ristorante di Bordighera nel mirino di ignoti attentatori. L'altra notte un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto il locale «L'Alcione», gestito da Massimo Lo Curto, 43 anni, di Ventimiglia che [illegible] ha saputo spiegare i perché dell'attentato. Per spegnere le fiamme, divampate dal retrobottega, i vigili del [illegible] hanno impiegato tre ore.

La To-Mi compra il [illegible] [illegible] Gran [illegible] Bernardo

TORINO. La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per [illegible] della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo) quota detenuta in parti uguali (17.5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le 350 mila azioni comprate sono state pagate in totale, 11.6 miliardi, il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta.



Sentenza del Tar: non chiude il bar «Compagnia dei motori»

AOSTA. Un [illegible] di ricorsi amministrativi, commissioni comunali d'inchiesta, attentati e denunce [illegible] procura: questo e altro è la vicenda legata alla chiusura del disco-bar «Compagnia dei motori», in piaz[illegible] Arco d'Augusto, nel centro di Aosta. Con una «sospensiva» del Tar della Lombardia, i titolari del locale sono riusciti a scongiurare la serrata ordinata dal questore Augusto Giovanforte. Ma [illegible] consigliere di minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia) vuole «chiarezza sull'iter amministrativo che ha portato a quel provvedimento». Oltre a questo, i titolari hanno denunciato la «spaccata» delle vetrate del locale a colpi di porfido, oltre ad alcune questioni legate [illegible] contenuto di una nota dei carabinieri sulla «Compagnia dei motori».

PROGRAMMI RTL TORINO

[illegible] 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" [illegible]-Le Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **[illegible]** Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie. **9,30**. Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,[illegible]**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature **12,20**: Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 23 Febbraio 2000
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.871 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Cavallo e Alonzo in testa alla lista

Ciclone Ferraris preoccupa i ds

SAVONA

I [illegible] incassano a muso duro la candidatura di Elio Ferraris lanciata da Angelo Viveri, rilanciano Valeria Cavallo e Lino Alonzo in testa di lista per le Regionali, median[illegible] ottengono dal portavoce dei Democratici, Guglielmo Giusti la fine di un imbarazzante digiuno sotto i portici, di fronte alla sede della quercia.

Ieri mattina nel [illegible] di una conferenza stampa il segretario provinciale dei ds, Roberto De Cia, ha fatto il punto della situazione politica a una settimana dalla chius[illegible] della partita sulle candidature per la Regione. Doveva esserci anche Gugliemo Giusti alla conferenza stampa indetta per annunciare l'inizio di un dialogo tra i ds e l'esponente dei Democratici che per quattro giorni è stato protagonista di uno sciopero della fame in pieno centro [illegible] Savona. Giusti non si è presentato spiegando comunque con un fax che rimane intatta la disponibilità a un incontro.

[illegible] è parlato comunque delle candidature e l'argomento del giorno è la mossa del sindaco di Albenga, Angelo Viveri che ha lanciato il nome di Elio Ferraris, ex segretario provinciale dell'allora pci, attualmente editore e presidente del Circolo degli inquieti. Una mossa che disturba non poco i vertici della quercia. Anche se De Cia dice: «Non bocciamo affatto questo nome, anzi guardiamo questa iniziativa di Viveri con grande interesse. Vuole dare un contributo, a modo suo, alla coalizione».

Sul ruolo [illegible] Ferraris: «Mi fa piacere - spiega [illegible] Cia - che lui, che è sempre stato su posizioni molto critiche nei confronti del gruppo dirigente e anche della linea politica [illegible] partito, abbia deciso di mettere da parte certe posizioni, limare certe punte di asprezza e aprire una fase nuova». Ma non c'è dubbio che, in un clima di sovrabbondanza di nomi, la mossa di Viveri crei non pochi problemi ai vertici provinciali dei ds. Ieri De Cia ha confermato che Valeria Cavallo e Lino Alonzo saranno in testa alla lista. Posti anche per Sergio Tortarolo, Simo[illegible] Ferrini e Renato Zunino. [p. p.]

Proteste alle Fornaci per il traffico in via Nizza. Il caso dei bus al Santuario

Via Paleocapa, scavo alla Torretta

In arrivo i varchi per far transitare i pedoni

Parida Pasquino

SAVONA

Spazio ai pedoni nel cantiere di via Paleocapa, lo hanno chiesto i commercianti dopo le ripetute proteste e le polemiche dei giorni scorsi. Richiesta accolta. Il cantiere [illegible] ed è pronta a partire la seconda tranche. I commercianti hanno bocciato la proposta [illegible] Comune di una pausa di un mese. Intanto altre due zone della città fanno registrare critiche e prese di posizione dure sulla viabilità: via Nizza e Santuario.

CANTIERE Via Paleocapa si conferma il nodo più delicato al momento anche se ieri ci sono stati parecchi problemi per gli automobilisti anche nella zona di via Venezia, via Robatto per il divieto di sosta per lavori che ha fatto sparire un centinaio di posti auto gratuiti.

Per quanto riguarda via Paleocapa ieri mattina l'asses[illegible] al Traffico, Piero Casaccia [illegible] quello al Commercio Vilma Pannino, hanno incontrato i rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti. Un lungo incontro per fare il punto della situazione ma che servirà soprattutto a risolvere uno dei problemi più sentiti in questa fase dello scavo per la nuova pavimentazione della principale arteria del centro città.

I pedoni non [illegible] più costretti a lunghe deviazioni o a scomode gimkane. Ieri Comune e associazioni di categoria dei commercianti sono arrivati ad [illegible] accordo che prevede la sistemazione di passaggi che consentiranno ai pedoni di attraversare il cantiere con facilità.



La zona di via Nizza è tra le più trafficate, con code che si formano per i lavori

Dalla riunione è emersa anche l'ipotesi di una possibile sospensione di un mese del cantiere. Una sosta che, secondo l'impresa appaltatrice non avrebbe avuto ripercussioni sui tempi di consegna dei lavori. Ma l'ipotesi è stata scartata.

Attualmente la prima fase dei lavori è stata ultimata, il cantiere è pronto a trasferirsi. Il programma iniziale verrà rispettato. Lo scavo si sposterà verso la Torretta. Lo scavo riguarderà il primo tratto di via Paleocapa sul lato sinistro.

VIA NIZZA [illegible] proprio caos. Segnalato da alcuni lettori della zona. Critiche ai vigili urbani impegnati di fronte alle scuole XX Aprile nell'attraversamento dell'Auerlia, proprio in prossimità di [illegible] sottopasso. Si chiedono più controlli contro la sosta selvaggia in prossimità delle aree di fermata dei bus, auto in doppia fila in via Saredo. Viene richiesta anche l'abolizione della fermata dei bis di fronte ai Serenella. Viene richiesta [illegible]che l'abolizione del semaforo situato di fronte alla caserma dei vigili del fuoco.

[illegible] Il caso del bus Acts al Santuario finirà [illegible] Consiglio tramite un'interpellanza presentata dal consigliere del ppi, Augusto Briano. I mezzi pubblici non riescono più a manovrare in località Acquabuona. Il capolinea è invaso da detriti e altro materiale edile. Al punto che spes[illegible] gli autisti si trovano costretti a manovre e inversioni di marcia. L'Acts minaccia di arretrare la fermata al Santuario con una riduzione del percorso di circa [illegible] chilometri [illegible] inevitabili disagi.

Tra le iniziative i parchi culturali, sport all'aperto, «Bandiere arancioni» per l'entroterra

La Liguria promuove il turismo alla Bit

Un convegno a Milano per presentare il Duemila

[illegible]

ALASSIO

La Liguria è un arcobaleno. Non solo di colori e calori ma anche di proposte culturali, paesaggistiche, sportive. E ha un valore aggiunto, l'emozione. E' questo lo spirito che ha portato la Regione Liguria, attraverso l'agenzia regionale per la promozione turistica, ad organizzare un convegno questa mattina nell'ambito della Bit, la Borsa italiana per il turismo in corso di svolgimento a Milano. Le novità che verranno presentate [illegible] diverse.

PALESTRA A CIELO APERTO. Il clima e [illegible] territorio [illegible] le chiavi per portare avanti un progetto che propone vacanze all'insegna dell'attività fisica all'aria aperta. Si parla delle palestre [illegible] roccia del Finalese, dei campi di golf, dell'orientamento, del benessere in spiaggia e di tutte le attività sportive, riconosciute o meno dal Coni, che possono essere praticate in Liguria in ogni stagione dell'anno.

[illegible]ERE ARANCIONI. Dopo le Bandiere Blu, assegnate alle località marine, l'idea di premiare i servizi e l'ospitalità dell'entroterra con le Bandiere Arancioni. L'idea [illegible] stata del sindaco di Sassello, raccolta dalla Regione e sviluppata dal Touring Club. Si parla, soprattutto, della qualità e, da semplice idea ligure, si parla di trasformarlo in progetto europeo con tanto di riconoscimento Iso 9000. Il progetto è legato all'idea di turismo verde e delle «locande». Il tutto per valorizzare il grande patrimonio ambientalistico che la Liguria ha e, troppo spesso, non sfrutta a dovere.

LIGU[illegible] [illegible] DI POESIA. Altra idea forte della Regione e delle sue Apt è quella della Liguria, del suo territorio, come di una terra affascinante e fascinosa. Lo è stata in passato (i nomi di Byron ed Hemingway non dicono niente?), lo è tutt'ora con nomi del calibro [illegible] Gino Paoli, Francesco Biamonti e tanti altri.

PARCHI CULTURALI. Da Montaler [illegible] Sbarbaro, [illegible] Felice Cascione a Nobel sono tantissimi i personaggi che si sono innamorati del paesaggio ligure. E allora ecco l'idea di realizzare d[illegible] percorsi dove unire la bellezza dei luoghi, la storia, il fascino della cultura e della tradizi[illegible].

LA BIT. Alla presentazione della nuova offerta turistica regionale parteciperà l'assessore regionale al turismo Maria Paola Profumo e i dirigenti delle Apt. Tutti porteranno la loro esperienza di questi anni [illegible] lavoro e di successi sul mercato delle vacanze internazionali.

[illegible] ANDORA [illegible]

«Vivere il mare» [illegible] scuola

Le tematiche ambientali, la salvaguardia del patrimonio naturale, la valorizzazione delle risorse marine e costiere, le qualità nutrizionali dei prodotti ittici e nuove opportunità professionali legate al mare sono solo alcuni degli argomenti in arrivo nelle scuole del Ponente e di tutta Italia. E' ripartita la campagna «Vivere il mare» promossa dai Ministeri dei trasporti, della navigazione e dell'ambiente dalla presidenza del consiglio dei ministri. Per l'organizzazione delle iniziative in Liguria l'incarico è stato dato alla sezione di Andora della Lega Navale [illegible] (presieduta da Franz Savastano). Ieri l'incontro con gli studenti delle medie «Ollandini» di Alassio. Oggi si prosegue (alle 9) nell'aula magna della scuola media «Dante Alighieri» di Albenga e domani (sempre alle 9) nell'aula magna presso la sezione classica del liceo scientifico «Giordano Bruno». Lunedì 6 [illegible]zo le medie «Benedetto Croce» di Andora si daranno appuntamento nella sala consiliare del Comune. [m. br.]

Misterioso episodio ieri sera in via Bresciana

Accoltellato al volto nel portone di casa

SAVONA

Misterioso episodio, ieri sera, in via Bresciana. Un giovane, Cristiano Mignone, 30 anni, è stato accoltellato alla faccia per motivi che la polizia non ha ancora chiarito. Il fatto [illegible]rebbe avvenuto poco dopo le 21,30. Sembra dalle prime indiscrezioni trapelate che Cristiano [illegible]ignone fosse in casa quando ha sen[illegible] suonare il campanello. E' andato ad aprire la porta e si è trovato di fronte qualcuno (non si sa [illegible] una persona che conosceva oppure uno sconosciuto) che lo ha ferito con un fendente. Il giovane ha subito chiamato l'ambulanza. Sono intervenuti i militi della Croce Rossa che hanno prestato le prime cure a Cristiano Mignone e poi lo hanno trasportato in ospedale dove nel frattempo i medici del Pronto soccorso erano stati allertati dal 118.

E immediatamente sono scattate le prime indagini della polizia, coordinate dai commissari Gianfranco Crocco, dirigente della squadra mobile, e Francesco Costanzo, che è responsabile delle volanti. Una pattuglia ha raggiunto l'ospedale e a tarda sera ha interrogato Cristiano Mignone (ha riportato [illegible] profonda ferita che è stata suturata dai medici) per [illegible] di capire come [illegible] andati i fatti. Altri agenti sono invece andati in via Bresciana e sentito gli abitanti del caseggiato, nella speranza di trovare qualche testimone. Cristiano Mignone era stato arrestato nel '96 per una storia di droga. Ed è il figlio di Mario Guido Mignone, anche lui coinvolto in passato in storie di spaccio di stupefacenti. L'uomo era in casa con il figlio, ma non si è accorto di nulla. Ieri le forze dell'ordine sono state anche allertate da [illegible] caso di overdose. Un giovane (forse per una dose tagliata male) è stato trovato agonizzante in un vicolo del centro storico ed è stato salvato in extremis grazie a un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina. Trasportato [illegible] ospedale, si è ripreso dopo pochi minuti. [c. v.]

L'episodio a Varazze

Scopre truffatore grazie a [illegible] vista sul giornale

SAVONA Riconobbe il cliente che gli aveva rifilato un assegno rubato, grazie a una sua foto pubblicata [illegible] [illegible] quotidiano. Quell'immagine, scoperta quasi per caso, consentì ai carabinieri di dare un nome a un misterioso truffatore che in quei giorni aveva raggirato un altro negoziante a Varazze.

Ieri mattina è iniziato il processo in tribunale. Sul banco degli imputati Carlo T., 63 anni, al quale viene contestata la ricettazione di assegni rubati, poi compilati con cifre modeste [illegible] portati all'incasso. Tra i raggirati un ristoratore di Varazze che in aula ha ricordato: «Mi fidai di lui per i suoi modi cortesi ed educati. Si presentò a tarda sera. Ordinò due pizze e [illegible] chiese di cambiargli [illegible] assegno per un importo di 100 mila lire». Dopo qualche settima[illegible], il ristoratore sfogliando un quotidiano si imbatté nella fotografia di Carlo T. e avvertì i carabinieri. E fu così identificato il protagonista della truffa che nello stesso modo aveva rifilato un assegno rubato a un ristoratore cinese, sempre a Varazze. [c. v.]

Programmi su Primocanale e ora su Rai Educational. I progetti per il futuro

La scuola in tivù parla savonese

Una redazione della Consulta studentesca

SAVONA

Studenti savonesi alla ribalta. Una vera e propria redazione, anima della «Tv-On Line», un progetto collegato al Ministero della Pubblica Istruzione che coinvolge le Consulte provinciali degli studenti. I savonesi, appartenenti a vari istituti (Boselli, Issel, Nautico, Grassi e Chiabrera), hanno già avuto un'importante esperienza sugli schermi di Primocanale e oggi, la stessa redazione, è entrata a far parte integrante di un gruppo di lavoro della Rai.

Un'esperienza, quella di Primocanale, dal titolo «Ci sto dentro» ha trasformato la redazione studentesca in un presidio provinciale per Rai educational per la trasmissione «Fuori classe» in onda il venerdì su Raitre.

Questi i nomi degli studenti coinvolti nel progetto: Simona Berton, Lucia Bruatore, Andrea Ferreri, Veronica Giacchello, Matteo Giusto, Alice Loda, Nicoletta Lazzi, Fabio Marenco, Federico Mozza, Gabriele Palma, Giuseppe Parisi, Luca Parodi, Davide Piana, Alessandro Salomone, Ilaria Sechi.

I ragazzi si avvalgono del lavoro di coordinamento a livello provinciale del tutor Marta Arnaldi, dell'Itc Boselli di Savona e del consulente tecnico Aldo Giacchello. Spiega la professoressa Arnaldi: «Si tratta di un'iniziativa che ha come obiettivo quello di agevolare la partecipazione studentesca attraverso gli strumenti della comunicazione televisiva. I ragazzi usano le attrezzature di tre istituti superiori, il Nautico, l'Itc Boselli, lo Scientifico Grassi e le tecnologie acquistate con i fondi del ministero.

Nel linguaggio studentesco e in generale quello dei giovani "Ci sto dentro" significa [illegible] bene mi piace, voglio partecipare e inoltre significa "interesse" dal latino inter-esse, essere dentro».

Un'esperienza di studio, di lavoro, di formazione a contatto con il mondo dei media, dentro la notizia e l'informazione. Gli studenti savonesi sono stati anche invitati a Roma, accreditati per un'intervista al ministro della Pubblica istruzione e in questi giorni, non per nulla, [illegible] a Sanremo. «Ci sto dentro» al Festival. [p. p.]



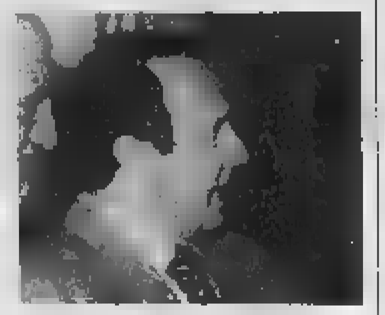
Gli studenti savonesi che fanno parte della redazione di «Tv-on line»

«Positivi i progetti europei»

Parla il preside dell'istituto Boselli sui risultati della sperimentazione

SAVONA

«I progetti europei hanno introdotto profondi cambiamenti nella scuola, nella sua struttura, nel suo modo di operare, nel suo modo di essere e inducono a riflettere sulle prospettive che si aprono alla scuola dell'autonomia»: a parlare è Giacomo Rambaldi, preside dell'Itc Boselli di Savona. Aggiunge, valorizzando l'importanza dei progetti europei: «La scuola coinvolta in progetti europei si è abituata ad essere un laboratorio permanente, nel quale tutti, docenti, personale, studenti operano in un ambiente di ricerca attenta alle sollecitazioni esterne e che ha la necessità di monitorare frequentemente e rendere conto per essere in grado di porre le basi di un nuovo progetto». Il preside continua le sue riflessioni: «La scuola di oggi e di domani, pur non dovendo nè potendo prescindere dai contenuti disciplinari, deve utilizzare nella sua opera di formazione strumenti tecnologici, metodi didattici che evidenzino l'importanza di dominare la rete piuttosto che i contenuti dei singoli saperi. Il concetto di globalizzazione impone alla scuola di fornire capacità a muoversi nella rete delle informazioni con la stessa sicurezza che si richiede nel dominio dei contenuti di una singola disciplina. L'adeguamento alle richieste di nuova professionalità [illegible] può passare attraverso lenti sistemi di trasformazione delle vecchie programmazioni ministeriali». [s. p.]



Il preside Giacomo Rambaldi

Dimenticati da Comune e Provincia

Sale la protesta a Castel S. Agata

SAVONA

Gli abitanti di Castel Sant'Agata, nella zona di Montegrosso al Santuario, [illegible] preoccupati. Una ventina di famiglie, in totale più di cento persone (compresi molti bambini) temono per il rischio degli incendi. «La strada che porta alle nostre abitazioni, nella zona dei Guadi del Cinghiale, è strettissima. In caso di incendio non potrebbero arrivare [illegible] gli automezzi dei Vigili del fuoco ma solo la jeep, il modulo più piccolo che, da solo, non servirebbe a spegnere le fiamme. Non solo, senza fuoristrada in caso di fuoco noi abitanti faremo la fine del topo, senza possibilità di fuga». I disagi di abitare in zone collinari sono accentuati dal fatto di essere dimenticati dalle autorità. Spiegano ancora gli abitanti: «Servirebbero strade tagliafuoco e boschi puliti. Il Comune dice che è compito della Provincia, la Provincia del Comune. Ci siamo rivolti in prefettura, ma non abbiamo avuto esiti positivi. Il problema degli incendi, oggi forte perchè in periodo di siccità, si assomma a quelli relativi alle inondazioni. Il greto del fiume lo dobbiamo pulire a nostre spese nonostante l'alluvione di pochi anni fa e le promesse. Anche se siamo lontani dal centro e, quindi, dimenticati, siamo [illegible] cittadini che paghiamo le tasse, anche le comunali», concludono gli abitanti della zona. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

Per le [illegible] d'epoca [illegible] un comitato

Si chiamerà «Mare Forza 10» il comitato che la Provincia intende costituire per ospitare a Savona la manifestazione delle Vele d'epoca. Oltre all'amministrazione di Palazzo Nervi ne faranno parte Comune, Camera di commercio, Authority portuale e Assonautica. In attesa dell'America's Cup che il presidente Garassini spera di riuscire a organizzare, savona ospiterà ad aprile la regata dei «Dinghy», una sorta di gozzi a vela. [e. b.]

VIA VERDI

Anziano di [illegible] anni trovato [illegible] in [illegible]

Un pensionato di 85 anni, Gaetano Peracchi, è stato trovato morto ieri mattina nella sua casa in via Verdi. A dare l'allarme, poco dopo le 9, è stata la figlia. E subito è scattato il piano di emergenza che ha mobilitato i vigili del fuoco [illegible] distaccamento del porto. L'uomo era riverso sul pavimento della cucina, privo di vita. Un malore sarebbe all'origine del decesso. [c. v.]

Auto distrutta da incendio in via Costacavalli

Una Seat Marbella di proprietà di C.B., 36 anni, di Savona, è rimasta gravemente danneggiata l'altra notte in seguito a un incendio. E' successo in via Costacavalli a Legino, poco prima delle 3. Secondo i primi accertamenti dei pompieri, il rogo sarebbe stato causato da un corto circuito. [c. v.]

Rubò ricettario in ospedale condannata a sei mesi

Tiziana Garelli, 34 anni, di Altare è stata condannata in tribunale a sei mesi di [illegible] (pena patteggiata) [illegible] l'accusa di [illegible] rubato un ricettario dell'Asl e poi falsificato alcune ricette per acquistare Darkene. Tre [illegible] sono stati, invece, inflitti a Carlo Defilippi, 62 anni, di Sale Langhe, accusato di ricettazione di una vecchia lampada a olio. [c. v.]

Raggirò un'anziana napoletano nei guai

Un napoletano di 44 anni, L.P., è sotto inchiesta per circonvenzione di incapace. Secondo l'accusa avrebbe raggirato un'anziana savonese, approfittando delle sue precarie condizioni psichiche e facendosi dare [illegible] settantina di milioni vendendole utensili di scarso valore. La vicenda risale al luglio del '96. Ieri mattina era fissata l'udienza preliminare a palazzo di giustizia, ma è stata rinviata. [c. v.]

Ora sconterà 6 mesi

Evade da casa per divertirsi nei videogiochi

SAVONA Era agli arresti domiciliari, con il permesso di uscire di casa, durante la giornata, per lavorare. [illegible] Francesco Rosasco, [illegible] anni, di Savona, appena poteva andava a giocare ai videogiochi in un bar vicino al suo negozio. Una passione che gli è costata cara. Ieri mattina, infatti, l'uomo è stato processato in tribunale per evasione dagli arresti domiciliari e condannato dal giudice Alberto Princiotta a sei mesi di reclusione con la condizionale.

I fatti contestati risalivano al '96. Tutto ebbe inizio da un controllo dei carabinieri che erano andati a cercare Francesco Rosasco in negozio e non lo avevano trovato. L'uomo fu rintracciato qualche minuto dopo, ma non potè evitare la denuncia per evasione. Ieri la titolare del bar ha ricordato in aula che Francesco Rosasco era un cliente abituale e che spesso in quel periodo andava nel [illegible] locale a giocare con i videogiochi. «Non sapevo - ha detto - che fosse agli arresti domiciliari». [c. v.]

Ritenuto responsabile di esercizio abusivo della professione legale

Condanna a 5 mesi di carcere per il falso avvocato di Vado

SAVONA

Per circa due anni si [illegible] spacciato come avvocato civilista, anche se la laurea in Giurisprudenza non l'aveva mai conseguita. Ma la clientela, a quanto pare, non gli mancava. Non solo in Valbormida, ma anche in Piemonte (in particolare nelle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino) e Lombardia. Ieri mattina, Davide Noja, 78 anni, originario di Acquaviva delle Fonti (provincia di Bari), ma che all'epoca dei fatti contestati abitava a Vado Ligure in via Gramsci, è stato condannato (pena patteggiata) dal giudice Alberto Princiotta a 5 mesi e 29 giorni di reclusione, senza la condizionale. Le accuse erano di esercizio abusivo della professione di avvocato e truffa.

La vicenda venne alla luce nel febbraio del '97 quando gli agenti della squadra di polizia giudiziaria dell'allora pretura fecero irruzione nello studio del falso avvocato e sequestrarono carta da lettera intestata, biglietti da visita, timbri: tutto materiale con il titolo professionale ben evidenziato. Nello studio c'erano anche alcuni fascicoli di pratiche seguite da Davide Noja. L'uomo, [illegible] dattilografo del tribunale di Milano, già consulente condominiale in Veneto, secondo gli inquirenti, si interessava per conto dei clienti di vertenze previdenziali o controversie in materia di incidenti stradali. Non sottoscrisse però e nemmeno istruì atti giudiziari. E ancora non patrocinò mai alcun cliente davanti all'autorità giudiziaria. [c. v.]

TRIBUNALE

Astrologo derubato: è giallo

Un furto nello studio di un astrologo: da un cofanetto, nascosto dietro a una pila di libri, sparisce mezzo milione. La porta di ingresso dell'alloggio non ha segni di scasso e i ladri non hanno messo a soqquadro nulla, come se sapessero dove andare a cercare. E poi sullo specchio del bagno, scritto con il rossetto, un cognome: Fracchia. Sono gli ingredienti di una vicenda dalle tinte «gialle» sfociata in un processo in tribunale. Una storia che risale a quattro anni fa e che vede sul banco degli imputati Concetta L., [illegible] anni, savonese, accusata di furto. La donna, che nega con decisione le contestazioni, era in possesso di una copia delle chiavi dello studio dell'astrologo e secondo le tesi accusatorie potrebbe essere stata la protagonista del misterioso colpo. Il processo riprenderà la prossima settimana. Sarà sentito l'astrologo derubato che ha lo studio in via Mistrangelo. [c. v.]

Ricerche in archivio

Un seminario sulla storia della scuola

SAVONA. Un libro dedicato alla storia della scuola savonese nel Novecento. Per realizzarlo è stato organizzato un ciclo di lezioni propedeutiche alla ricerca, aperte a dirigenti scolastici, docenti di elementari, medie e superiori e, per i contenuti affrontati, anche al personale di segreteria.

L'iniziativa, approvata dal Provveditorato agli studi, è dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea. Il corso serve a insegnare come vanno consultati gli archivi degli istituti scolastici.

Il seminario prenderà il via il prossimo 29 febbraio nella sede dell'Itis «Ferraris» di via alla Rocca si concluderà, nell'arco di sette incontri a cadenza settimanale, l'11 aprile (orario dalle 15 alle 18). Le iscrizioni, del tutto gratuite, si chiuderanno il giorno 25.

«Un modo questo per costruire un pezzo della nostra storia locale - spiega Mario Lorenzo Paggi, direttore dell'Istituto - e anche per migliorare la nostra professionalità». [l. p.]

Vicino alla Vetrotex

Nuova area per le industrie a Vado Ligure

VADO L. Una nuova area industriale nella valle di Vado. Accanto alla Vetrotex, dove un tempo c'erano gli stabilimenti Agrimont, il Comune sta effettuando la demolizione dei capannoni e la bonifica dei terreni. L'area verrà quindi messa all'asta in modo da agevolare l'arrivo di nuovi imprenditori nel Vadese. Il sindaco Roberto Peluffo ha previsto l'insediamento di una dozzina di aziende artigiane e piccole imprese industriali: «Si tratta di un'area di quasi 20 mila metri quadrati che per la collocazione vicino alle grandi vie di comunicazione rappresenta una sede ideale per impiantare nuove attività imprenditoriali. Per quanto riguarda il Comune, stiamo cercando di favorire in ogni modo l'operazione che darà vantaggi diretti sotto il profilo occupazionale ma che riveste anche una valenza sotto il profilo ambientale. Le attività produttive artigianali hanno infatti un impatto certamente inferiore rispetto ai precedenti insediamenti». [o. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Per favore, salvate la vecchia ciminiera

Dalla fortezza del Priamar osservo la veduta sottostante dove possenti ruspe spianano il «vecchio» per lasciare lo spazio al progresso che avanza.

Ilva-Alti Forni e Acciaierie d'Italia era il nome dello stabilimento che dava lavoro a cinquemila operai, fra i quali mio padre.

Da ragazzi andavamo a raccogliere le scorie dell'altoforno che venivano buttate in mare. Calzoni corti, acqua alle ginocchia e un bel secchio nel quale mettevamo le scorie di [illegible] raccolte nell'acqua trasparente del Prolungamento a mare. Il nostro raccolto, il «risin», ci faceva guadagnare sette lire il chilo e lo si vendeva ad un robivecchi in piazza Diaz.

Con quei soldini ricavati da faticoso lavoro e sgrida dei genitori andavamo poi al cinema: Ars, Moderno, Eldorado, Reposi, Olimpia. Sullo schermo, dopo la «settimana Incom» ecco comparire i nostri beniamini: Cric e Croc, Gianni e Pinotto, Tarzan (con Weismuller).

Sono trascorsi molti anni da allora, un mezzo secolo! Sono salito alla fortezza, è una splendida giornata ed eccola lì alla mia sinistra, s'erge maestosa e svettante la vecchia ciminiera che raccoglieva i gas dell'altoforno. Il fumo che ne usciva, era il frutto del sudore dei nostri padri, della dura, impagabile fatica accanto al forno con temperature di 1200 gradi con le fronti madide dal sudore che solcava i loro volti.

Oggi penso che di quel pane ci siamo nutriti e la mia ammirazione per mio padre s'ingigantisce, sfiorando l'adulazione. Vedo in quella ciminiera un simbolo forte che non potrà andare distrutto perché concretezza di tanti valori tra cui il più importante, quello della memoria. Guai a quei popoli che perdono la loro memoria, i loro valori.

Ed ecco che la vecchia ciminiera potrebbe venire una bellissima torre con ascensore, magari una bella torre rotante sulla città, di questi «miracoli» dell'architettura il mondo è pieno di esempi.

Si obbietterà che il progresso guarda avanti; perciò prevedo che il mio simbolo della fatica savonese verrà abbattuto magari con forti cariche di tritolo in una cortina di polvere rossa? Avvisatemi, per favore, se e quando verrà quel giorno, correrò al cantiere per domandare con molta umiltà: «Regalatemi un mattone».

Fulvio La Cognata, Savona

«Gabinetti» per cani solite promesse [illegible]

Le «crociate» a suon di multe, tipo quella chiesta da 80 genitori per i padroni dei cani che sporcano vicino alle elementari di via Verdi, non si contano più. Tutte si rivelano sempre inefficaci, tipo quelle condotte da pattuglie notturne di vigili anche in borghese. Unico risultato, spesso, l'abbandono degli animali o colpire qualche pensionato, cui il cane è l'unica compagnia. Noi proponiamo da tempo soluzioni semplici ed economiche: modeste aree delimitate da siepi, destinate ai cani. I nostri progetti sono richiesti da ogni parte e di recente [illegible] divenuti realtà a Cagliari. A Savona, invece, malgrado l'impegno dell'ex vice [illegible] Amoretti, sono state costruite solo 18 aree sulle 80 necessarie.

Sezione Enpa, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel [illegible] verde 800 556 688 (da V[illegible] a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 800.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel numero verde [illegible] 688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800 [illegible].

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 827202
San Lorenzo, via San Lorenzo 55, tel. 850473.
Seettone, via Paleocapa 147, tel. 813724

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia [illegible] *Ferrera*, c. Italia, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, piazza Airaldi Durante
ALBENGA: *Vadino*, via Piave 24, tel 555599
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019 48 [illegible]6.
ALBISOLA [illegible] *Albi3*, via Saettone 76, tel. 489242
BORGHETTO [illegible] **SPIRITO:** *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, [illegible] ma 75, tel [illegible].
CERIALE: *Nan*, via Libertà 3, tel. 990002.
F[illegible] LIGURE: *Assireti*, via Fiume 2, tel. 690623
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677171.
[illegible] *Cigliuti*, piazza Italia, tel. [illegible].
[illegible] *Corinto*, piazza Colombo 1, tel 019 745342.
PIETRA LIGURE: *Finadri*, via Montaldo 14, [illegible]5. (Anche Finadri, via Montaldo, tel 628035 per il notturno dalle ore 19,30 alle ore 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
VADO: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel 880231.
VARAZZE: *Montanaro*, vicolo Marchio, tel.934810.

STATO CIVILE

[illegible] Valentina Pizzolorusso, Miriam Cordi, Alex Brando, Leo Nocelo.

MORTI. Maria Prandi, 95 anni, Savona, via Guidobono. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Elsa Pessano, 93 anni, Savona, via Brignoni. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

[illegible] AMMINISTRATIVA. Al Collocamento di Albenga giovedì prossimo verrà effettuata la chiamata per dieci posti di lavoro a tempo determinato. L'Apt Riviera delle Palme cerca un impiegato con conoscenza di inglese, tedesco e computer che [illegible] assunto per sei mesi. Il Comune di Albenga cerca 4 netturbini che verranno utilizzati per quattro mesi. L'Asl cerca un dattilografo che verrà impiegato per quattro mesi. Il Comune di Andora [illegible] un dattilografo che verrà impiegato per due mesi. La direzione didattica di Ceriale cerca un bidello che verrà utilizzato per la sostituzione di un dipendente in malattia. Il Comune di Villanova [illegible] un applicato in materia fiscale che verrà utilizzato a tempo indeterminato.

IN CITTA' E FUORI

ALBENGA

Sport e giovani

«Sport e disagio giovanile». E' il titolo del convegno in programma oggi alle 21 a San Bernardino d'Albenga. [a. r.]

BORGIO V.

Una conferenza medica

«Terapia della schiena». Questo il tema del corso che si tiene, dalle 17 alle 18,30 [illegible], nella sede della scuola media «Sbarbaro» di Borgio Verezzi. [a. r.]

[illegible]

Cristianesimo ed ecologia

Per il ciclo di incontri «Gli animali nel pensiero filosofico-letterario», questo pomeriggio alle 17 Vilma Baricalla terrà una relazione nella sala della Provincia. [e. b.]

[illegible]

La Chiesa e la Trinità

Questa sera alle 20,30 al Seminario di via Ponzone si terrà una conferenza del professor Giuseppe Militello sul tema «La Chiesa e la Trinità». [e. b.]

Pietra Ligure, entro pochi mesi sarà operativa la palazzina del Santa Corona

Tutto pronto al padiglione «17»

Ospiterà Pediatria, Ostetricia e Ginecologia

Augusto Rembado

PIETRA L.

I neonati e i bambini in tenera età avranno nel letto, accanto a loro, la mamma, o comunque un genitore, durante i primi giorni di vita o in [illegible] eventuale ricovero. [illegible] una [illegible] principali novità che saranno introdotte fra pochi mesi al Santa Corona nel nuovo padiglione «17» dov'è in corso la fase conclusiva della ristrutturazione. Il padiglione ospiterà anche urologia, Casa di cura, ostetricia e ginecologia. Per l'ospedale è un salto di qualità strutturale importante. I quattro piani dell'edificio sono stati completamente rifatti.

[illegible] In questa parte dell'edificio saranno sistemati gli ambulatori di urologia, pediatria e ginecologia. Saranno nuovi [illegible] i macchinari. Ci [illegible] due ingressi per ambulanze e visitatori con gli accessi alle torri laterali realizzate per agevolare il trasferimento ai piani dei pazienti.

[illegible] L'intero spazio sarà destinato [illegible] reparto di urologia (primario Walter Bozzo) realizzati con scelte tecniche d'avanguardia. Non esiste [illegible] più le grandi camerate a 6-8 letti ma solo camere a due letti con servizi autonomi. Sarà ripristinato il collegamento interno con il padiglione «18».

[illegible] La Casa di cura occuperà l'intero piano con una ventina di posti letto in camere da due e servizi autonomi. Nella Casa [illegible] saranno ricoverati tutti coloro che pur rivolgendosi alla struttura pubblica del Santa Corona saranno in grado di pagare la loro degenza [illegible] oppure hanno assicurazioni private che coprono certi costi. Il funzionamento di questo [illegible] parto dipenderà [illegible] gran parte dalle capacità «attrattive» dei medici e comunque ai se[illegible] e specialità offerti dal Santa Corona.

TERZO PIANO Pediatria (primario Carla Navone) avrà un intero piano a disposizione. [illegible] parte il nido (mamme e neonati) dall'altra il reparto sempre [illegible] la possibilità di «ospitare» un genitore accanto [illegible] figlio. Sarà questo il pi[illegible] che dovrà assomiliare il meno possibile ad un reparto ospedaliero.

[illegible] PIANO Sarà lo spazio tutto [illegible] dedicato ad ostetricia, ginecologia (primario Vito Lucchese) e blocco parto (ne sono previsti da [illegible] a 850 all'anno). Anche in questo caso strutture nuove e camere rigorosamente a due letti con servizi.

LAVORI La ristrutturazione del «17» costerà circa [illegible] miliardi e mezzo. «Potremo trasferire i reparti nel nuovo padiglione ad inizio o a fine estate di quest'anno», precisa [illegible] direttore sanitario Eliano Delfino.



Otto miliardi sono serviti per ristrutturare lo storico Padiglione «17» del Santa Corona che entro pochi mesi ospiterà i reparti di Pediatria, Ostetrica, Ginecologia e la Casa di riposo per lungodegenti non assistiti dalle mutue

Un asilo nido a Villa Guyot

Dal prossimo ottobre ad Alassio la struttura per i bimbi da 12 mesi

ALASSIO

Diciotto bambini dai dodici mesi ai tre anni troveranno posto da ottobre nell'asilo nido comunale. Per l'edificio «Villa Guyot», di proprietà del Comune, partiranno a marzo i lavori di trasformazione in seguito alla concessione di una deroga agli standard da parte della giunta regionale. L'amministrazione può quindi procedere nel completamento della ristrutturazione dell'immobile potendo attivare un servizio richiesto più volte in passato da molte mamme. «E' mia intenzione promuovere una politica per le famiglie che possa rispondere ai nuovi bisogni della nostra società in continua evoluzione. La famiglia vive frequentemente il fenomeno dell'isolamento e non è raro che madri e bambini conoscano la solitudine. Si punterà ad attivare servizi per l'infanzia che possano rappresenta[illegible] momento di incontro tra le esigenze dei bambini e quelle dei genitori», ha spiegato l'assessore Monica Zioni.

L'asilo nido viene visto come un servizio educativo (e di appoggio) mancante per i bambini fino ai tre anni di età, che potrà dare indicazioni dei bisogni a livello sociale e sviluppare la sua attività con l'organizzazione di incontri con esperti per i genitori residenti, «finalizzati a supportare il difficile ruolo di essere padri e madri oggi». Ed inoltre si potrà programmare interventi sulla base dei bisogni rilevati. I genitori dei bambini che frequenteranno il nido sa[illegible] coinvolti in modo sistematico dall'ufficio politiche sociali del Comune e potranno esprimere giudizi sul servizio.

«Si punterà ad un servizio di qualità affidando i piccoli a personale professionalmente preparato, adottando uno specifico progetto pedagogico ed effettuando controlli diretti ed indiretti su tutte le attività ed i servizi erogati», ha aggiunto Monica Zioni. [m. br.]

Entro marzo trasferimento a Vadino

Albenga, le poste cambiano sede

ALBENGA

Le poste di Albenga cambiano sede. Gli attuali sportelli di viale Patrioti, infatti, hanno ricevuto lo sfratto (nei giorni scorsi è arrivato anche l'ufficiale giudiziario che ha concesso ancora un mese di proroga) e nel giro di qualche settimana gli uffici si trasferiranno in via Gramsci, nel quartiere di Vadino, in una palazzina di proprietà delle Poste, l'edificio che [illegible] qualche [illegible] fa ospitava i telefoni di Stato. Il trasloco non provocherà, secondo i vertici aziendali, disagi ai cittadini. «Per quello che ci compe[illegible] il servizio [illegible]vrebbe essere potenziato. Con il trasferimento l'azienda risparmierà decine di milioni d'affitto. Noi chiediamo che vengano investiti in personale visto che Albenga è carente nella distribuzione. Lo vedono tutti i giorni gli abitanti di molte zone che non ricevono la posta [illegible] del resto mancano i sostituti, basta che un portalettere si ammali per far saltare la distribuzione», spiega Alfio Contarino, segretario generale dell'Ugl. Sulla [illegible] stessa linea ci sono anche Cgil e Uil.

Oltre ai problemi relativi alla distribuzione della posta l'azienda, ad Albenga, ha da risolvere anche un secondo problema. Nessuno, a livello ufficiale, lo dice ma la storica sede di piazza Petrarca è da tempo inadeguata. Non solo come logistica ma anche come sicurezza [s. p.]

NOTIZIE FLASH

FINALE

Migliorano le condizioni dell'agricoltore ferito

Migliorano le condizioni di Pietro Orione, agricoltore, 56 anni, ricoverato l'altro pomeriggio in rianima[illegible] al Santa Corona di Pietra dopo essere stato schiacciato da un trattore. Il fatto è avvenuto ad Olle, frazione di Finale [a. r.]

BOISSANO

Una nuova pista d'atletica realizzata dalla Pollupice

Verrà completata dalla Comunità montana del Pollupice e dei C[illegible]ni del comprensorio la pista polivalente per atletica ed altro, rimasta «incompiuta» a Boissano. A sancire questa soluzione sarà un incontro in programma domani [a. r.]

FINALE L.

Casa evacuata a Varigotti trasloco dei mobili

Resta inagibile, per precauzione, il condominio al porto di Varigotti dove una settimana fa c'era stato un intervento dei vigili del fuoco. In questi giorni alcuni inquilini, scortati dai vigili urbani, hanno portato via molti oggetti personali dai 15 alloggi. [a. r.]

ALBENGA

Cesare Narici assolto dal reato di usura

Cesare Narici è stato assolto dai reati di usura ed estorsione dal tribunale di Savona. Il commerciante albenganese, difeso da Graziano Aschero, era accusato di aver prestato venti milioni a N. B. Narici è stato assolto perché il fatto non sussiste [m. br.]

[illegible]

Incontri dell'Avo al Sacro Cuore

«Il volontario Avo accanto al malato del reparto di medicina generale» è il tema che verrà affrontato [illegible] alle 17 al «Sacro Cuore» al diciassettesimo corso di formazione gratuita per gli aspiranti volontari ospedalieri. [m. br.]

[illegible]

Una [illegible] nell'ex mattatoio

L'ex mattatoio nella zona Fenarina [illegible] adibito a scuola materna. Il comune spenderà quasi quattro miliardi per i lavori di sistemazione ed allestimento del [illegible] edificio. La impresa Negro di Arma di Taggia ha vinto la gara d'appalto. I lavori inizieranno a fine mese. [r. sr.]

ALBENGA

Un edificio scolastico per la frazione di Leca

Nella frazione di Leca [illegible] realizzata una palestra ed un moderno edificio scolastico. La decisione è stata presa dalla giunta comunale che ha dato incarico all'architetto Gerolamo Gallucci di Genova per lo studio di fattibilità del nuovo plesso scolastico [r. sr.]

Incendi a Giustenice

Ancora fuoco sulle colline del Finalese

PIETRA L. Per tutta [illegible] giornata di ieri la Guardia forestale, i Vigili del fuoco e i volontari Aib hanno dovuto presidiare l'area boschiva, di circa 100 ettari, fra Ranzi di Pietra Ligure, Loano e Giustenice distrutta dal grande rogo di domenica e lunedì. Il vento e il sottobosco arido hanno provocato, già dalla notte, numerosi nuovi principi d'incendio. Anche quando è ufficialmente spento un incendio di questa portata mantiene sempre piccoli e pericolosi focolai attivi.

A dare un contributo decisivo all'opera di spegnimento, sul versante di Pietra, è stata anche la rete dell'acqua del Consorzio irriguo che è stata utilizzata per molte ore soprattutto domenica. A salvare invece il verde nell'area di località «Bui» è stata la rete idrica antincendio realizzata per la sagra estiva del Nostralino dal circolo Giova[illegible] Ranzi. Gran parte del paesaggio, a macchia mediterranea, è andato però distrutto [illegible] un grave danno ambientale per la zona. [a. r.]

Cenere: «Non partecipo se non c'è chi ha "ricattato" la giunta»

Porti, i sindaci in Regione

Oggi incontro per lo stop ai posti barca

[illegible]

«Non mi presenterò ad [illegible] incontro promosso da persone politicamente ricattate». Francesco Cenere, sindaco di Loano, ribadisce la linea dura verso l'attuale amministrazione della Regione per il caso del Piano delle coste che potrebbe [illegible] ostacoli a molti nuovo insediamenti portuali. Oggi in via Fieschi a Genova è convocato un vertice di sindaci. La Regione vuole illustrare le sue reali intenzioni circa la rete dei porti turistici. Cenere non ci [illegible]. Spiega: «Due settimane fa è stato fatto un convegno su questi temi. E' ridicolo riconvocarci. Sarei andato a questo appuntamento solo con la certezza della presenza del capogruppo regionale di Rifondazione Zunino. E' lui a "ricattare" il centro sinistra». E' stato l'accordo pro-elettorale fra Rifondazione comunista e la maggioranza di centro-sinistra in Regione, in vista delle elezioni [illegible] 16 aprile, a rimettere in discussione i porticcioli ed almeno 5 mila posti barca. L'assessore regionale Fabio Morchio ha smentito di aver bocciato i nuovi porti. F[illegible] questi sotto esame, Varazze, Spotorno-Noli, Loano ed Albenga. Ma anche fra Ceriale e Borghetto si ipotizza da anni un porto. I sindaci di quasi tutte le località [illegible]no scesi in campo contro l'accordo Rifondazione-Mori. Critiche anche da sinistra. «Rimettere in discussione alcuni progetti, stralciandoli dal Piano delle coste, rischia comunque di farci perdere degli anni», ha detto il primo cittadino di Noli, Giuseppe Niccoli. C'è comunque chi spera che dall'incontro di oggi «esca qualcosa di nuovo». [a. r.]

[illegible]

Progetti, nessun pericolo

L'accordo per le Regionali che riunifica nel centro sinistra anche Verdi e Rifondazione [illegible] dovrebbe mettere in pericolo alcun porticciolo, né i progetti che riguardano significativi ampliamenti di scali [illegible] commerciali già esistenti. Lo ha confermato ieri mattina il segretario provinciale dei democratici di sinistra, Roberto De Cia: «Non è vero che si è fatto tanto rumore per nulla in questi giorni, in quanto verdi e Rifondazione hanno manifestato le loro legittime posizioni politiche, ma il discorso che viene affrontato riguarda uno sviluppo compatibile. Non saranno ammessi scempi come quello perpetrato ai danni di Loano, ma i progetti portuali già avviati non subiranno stop né rallentamenti. Per quanto riguarda gli altri, si imporrà nient'altro che una verifica in più, aggiunta al normale iter. Si tratta di un esame più approfondito delle questioni legate all'impatto ambientale e alla compatibilità dei nuovi ampliamenti con l'ambiente. Quindi non [illegible] penalizzati [illegible] i costruttori sia i diportisti». [p. p.]

Un anno di proroga per il «semplificato Iva»

Nuove agevolazioni per il mondo agricolo

ALBENGA

La Cia (confederazione agricoltori), che ha svolto recentemente un partecipato convegno sui finanziamenti dell'Unione europea per il settore agricolo, annuncia due risultati della lotta delle associazioni sindacali di categoria: la proroga di un anno del regime semplificato dell'Iva e la conferma delle agevolazioni sui lavoratori dipendenti.

Specialmente quest'ultimo risultato è assai importante, poiché la temuta esclusione di ogni agevolazione (che era stata preannunciata) per comuni come quelli di Albenga e di Ceriale sembra evitata. La nuova delimitazione territoriale del ministero e gli «aggiustamenti» lasciati alla discrezione della Regione Liguria hanno quindi scongiurato una simile disastrosa ipotesi.

La nuova perimetrazione dovrebbe produrre i propri effetti a partire dal 2001 con un periodo di adeguamento di quattro anni, nel corso dei quali le agevolazioni o le riduzioni [illegible] gradualmente applicate. Per quanto riguarda la Regione, la Cia ha sollecitato il varo dell'Agenzia regionale per i pagamenti.

Attualmente il quadro di riferimento delle opportunità di finanziamento [illegible] nettamente mutate. Per spiegare la nuova situazione, nella riunione indetta dalla Cia lo [illegible] mercoledì, hanno svolto relazioni Gianna Benedetti, presidente provinciale della Confederazione, Miriano Losno, responsabile della zona di Albenga, e Ivano Moscamora, presidente regionale, i quali hanno illustrato il Piano di sviluppo rurale non mancando di sottolineare i problemi ancora aperti e le questioni che la Regione Liguria e le varie autorità devono ancora affrontare.

All'incontro è stata notata la presenza di molti giovani, «segno della vitalità dell'agricoltura della provincia ed in particolare del ponente», come ha evidenziato uno degli organizzatori. [r. sr.]

Nuove entrate municipali per le imposte sulla spazzatura e sulle abitazioni

Aumentano le tasse dei Comuni

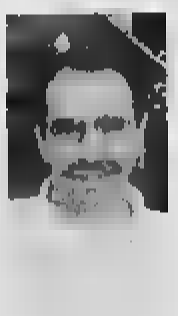
Ritocchi tariffari a Spotorno, Loano e Finale

Nuove e «care» tariffe con polemiche, [illegible] Consigli comunali di Finale Ligure e Spotorno. Pochi aumenti invece a Loano.

LOANO Ha spiegato ieri pomeriggio l'assessore Remo Zaccaria in Consiglio comunale: «Malgrado l'investimento di 30 miliardi di opere, da tre anni non abbiamo ritoccato le aliquote Ici mentre molti Comuni lo hanno fatto. Le sole tariffe che sono state adeguate per motivi legislativi erano ferme da [illegible] Loano cresce la tassa rifiuti del 10 per cento ma non si applica l'addizionale Irpef. Il bilancio del Comune [illegible] Loano oltre che dalle spese correnti è assorbito dagli interventi sul lungomare, nelle spiagge e nel centro storico. Non [illegible] mancate le critiche della minoranza.

[illegible] L. Contestazione di tutta la politica tariffaria della giunta da parte del centro-destra. Diversi gli aumenti previsti come l'Ici sulle attività produttive che passa dal 4,6 al 5,3 per mille. Introdotta l'addizionale Irpef dello 0,15 per mille. Confermati gli aumenti [illegible] quasi tutti i servizi comunali. Contro il caro-tariffe il Polo. Astenuto Francesco Montanaro (Comunisti italiani) che fa parte della maggioranza. Polemiche dell'opposizione anche per l'autosilo previsto sotto il lungomare, nella [illegible] della Finanza. Approvati due ordini del giorno dopo i vandalismi al cippo dei partigiani a Pian dei Corsi.

SPOTORNO «La giunta propone la "talassoterapia" ed intanto applica la "salassoterapia"». La Lista del Sole di Spotorno (centro-sinistra) critica le scelte fatte in Consiglio, con il bilancio 2000, dall'amministrazione di Gian Carlo Zunino. Fra le novità introdotte l'addizionale Irpef dello 0,20 per mille e l'aumento della [illegible] rifiuti del 15 per cento. Dice la minoranza: «Doveva essere applicata l'aliquota minima del 4 per mille per la prima casa. La tariffa dei servizi pubblici, fra cui lo scuolabus considerato dall'assessore "una comodità", passa da 225 a [illegible] mila lire. E' sensato approvare una raffica di [illegible]ti senza conoscere i dati essenziali delle politiche di spesa che l'amministrazione vuole attuare? Ci batteremo contro questo modo di amministrare». [a. r.]



Francesco Cenere, sindaco di Loano, ha aumentato di pochi punti percentuali le imposte comunali ferme da una decina di anni

Lunghe code a Pietra

Tamponamento [illegible] primo [illegible] L'Aurelia [illegible] in [illegible]

PIETRA L. Un incidente, con un ferito leggero, ha [illegible]dato in tilt il traffico ieri mattina sulla via Aurelia fra Loano e Borgio Verezzi. Il fatto è avvenuto poco prima delle [illegible] pressi dell'ingresso dell'ospedale Santa Corona. Coinvolto un pietre[illegible] con la [illegible] che è solo stato medicato al pronto [illegible]. Sembrava [illegible] cosa banale e invece per circa un ora e mezza si sono formate code chilometriche in entrambi i sensi di marcia. Quest'ora del mattino è fra quelle [illegible] punta in tutta la Riviera. Bloccare il traffico, o comunque ostacolarlo, provoca conseguenze «tragiche» per la viabilità. «Sembrava [illegible] sulla tangenziale [illegible] Milano. Invece eravamo a Pietra lungo l'unica strada che siamo obbligati a fare tutti i giorni per gli spostamenti locali. Alle 8 di mattina si ha sempre fretta, chi si sposta è per lavoro o per la scuola», ricordano i pendolari. [a. r.]

La scuderia parte civile

Benzinaio a giudizio per finte magliette griffate «Ferrari»

[illegible]VONA Commercio di merce [illegible]n marchio contraffatto e ricettazione. Sono le accuse [illegible] cui deve rispondere in tribunale il gestore di un'area [illegible] servizio dell'Autofiori, Fabio L., 30 anni. La vicenda risale a qualche anno fa e riguarda la vendita [illegible] una partita di cappellini e magliette con l'emblema non originale della Ferrari che il benzinaio aveva acquistato in buona fede da una ditta di Sanremo.

Ieri mattina si [illegible] svolta la prima udienza a palazzo di giustizia, p[illegible] anche un ingegnere della scuderia di Maranello, inviato dal presidente Luca Cordero di Montezemolo. La Ferrari, infatti, si è costituita parte civile nel processo. L'ingegnere, al quale [illegible] state mostrate magliette e cappellini sotto sequestro, non ha avuto esitazioni: «Il marchio - ha detto al giudice - non è quello originale». Il processo riprenderà a giugno. [c. v.]

Si spendono 7 miliardi per risanare la discarica di Cairo

Mazzucca, isolati i veleni nasce la «mega barriera»

Mauro Camoirano

CAIRO M.



I lavori di risanamento della Mazzucca dovrebbero concludersi a novembre

Discarica della Mazzucca: i lavori di messa in sicurezza stanno rispettando la tabella prevista.

La conferma arriva dal recente incontro fra il direttore dei lavori, ingegner Giovanni Ferro, ed il responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Cairo, Carlo Ferraro.

Spiega lo stesso direttore dei lavori: «Il cantiere procede s[illegible]do le date fissate, con solo un lieve ritardo rispetto la tabella di marcia, quantificabile nell'ordine di una decina di giorni, a causa di un periodo di maltempo prolungatosi, nei mesi scorsi, un po' più del previsto».

Gli interventi finora eseguiti riguardano «la [illegible] di tutto il materiale esterno al diaframma, riguardo il quale in corso d'opera si è constatato come la contaminazione esterna fosse leggermente più profonda del previsto, costringendoci all[illegible] piccola variante; la realizzazione di [illegible] prima parte della prevista scogliera; e l'installazione di circa metà dei pali di allegerimento indispensabili per la realizzazione del diaframma vero e proprio».

Il progetto per isolare la discarica prevede, infatti, l'utilizzo [illegible] un diaframma chiuso realizzato [illegible] una miscela di cemento e bentoni[illegible] che [illegible] estenderà per [illegible] lunghezza complessiva di circa 750 metri, raggiungendo, in alcuni tratti, la profondità di oltre 11 metri. Il diaframma, dello spessore di [illegible] centimetri, verrà quindi immorsato per almeno [illegible] metro e [illegible] [illegible]llo strato [illegible] arenaria alla base [illegible] bacino, costituendo, così, una [illegible]lta coperto, una sorta di catino di sicurezza. Al centro del diaframma, [illegible] per tutta [illegible] sua lunghezza, verrà quindi posizionato un telo impermeabile di polietilene ad alta densità, mentre su tutto il terrapieno, e sulle scarpate risagomate, verrà posta una speciale impermeabilizzazione che garantirà una chiusura ermetica (per almeno [illegible] anni, si dice). Infine, verso il fiume, verrà realizzata una protezione spondale a scogliera dello spessore di circa un metro.

Per il controllo della tenuta stagna del catino verranno quindi posizionati sette piezometri lungo [illegible] perimetro, mentre altri quattro saranno inseriti in profondità. I sensori, collegati ad un microprocessore, permetteranno un monitoraggio costante. Costo del progetto: 7 miliardi; fine dei lavori, entro novembre.

Il giovane dovrà rispondere dei reati di minacce, estorsione e violenza

Denunciano il figlio tossicomane

Genitori esasperati e impauriti di Cengio

CENGIO.

Genitori denunciano il figlio tossicodipendente. Alla base della vi[illegible] una storia di disperazione, impotenza, forse anche paura, ma soprattutto l'angoscia di una madre e di un padre che non vedendo altre vie d'uscita, altri appigli a cui aggrappare il sempre più esile filo della speranza che prima [illegible] poi nella loro famiglia, sarebbe tutto tornato come prima, decidono di rivolgersi ai carabinieri.

Protagonista di questa storia [illegible] famiglia cengese. Madre e padre pensionati, un figlio più grande che lavora e che ha sempre cercato di aiutarli, e un altro di 24 anni, M.C., disoccupato e drogato.

Tutti, in [illegible], sapevano del vizio di quel ragazzo, minuto e silenzioso che, però, in fondo, non creava grane: non faceva nemmeno l'autostop quando si recava da Cengio Bormida a Cengio Genepro per prendere il treno che lo avrebbe condotto a Savona, forse in piazza del Popolo, per rifornirsi di droga. Ma M.C. l'inferno [illegible] portava dentro di sé, e dentro casa, dominato da quella bestia insaziabile che è l'eroina, pronta a divorarsi ogni dignità, [illegible] affetto. Anche quello verso i genitori.

Una situazione che peggiorava ogni giorno di [illegible]: dalle offese alle minacce, dai furti - dopo tante sparizioni i genitori non si fidavano nemmeno più a lasciare soldi o gioielli nell'appartamento - alla violenza. Anni di soprusi, sempre più gravi, che i due pensionati sopportavano in silenzio, soggiogati [illegible] anche dalla paura e dallo sconforto, ma soprattutto dall'immagine indelebile, [illegible] loro occhi, del figlio prima che cadesse in quel baratro, quando era ancora un ragazzo normale ed affettuoso.

Poi, l'altro giorno, l'ultimo episodio: l'ennesimo scontro, l'ennesima violenza e l'ennesime 100 mila lire estorte, che gli sarebbero bastate sì e no per due giorni. Ogni speranza si sbriciolava, gli anni di dolori e soprusi diventavano insopportabili, ed ancora di più il futuro: quello che avevano di fronte altro [illegible] era che lo spettro di un pericoloso tossicodipendente alla continua ricerca di soldi. Ricordandosi delle parole carabinieri, che da tempo [illegible]cavano di convincerli a reagire con fermezza a quella situazione, hanno allora preso la decisione di recarsi in [illegible] e raccontare tutto.

Il giovane, fermato, ammetteva le sue colpe, confessando come la droga l'aveva ormai plagiato. M.C. è stato quindi denunciato a piede libero per estorsione, violenza privata e minacce, c[illegible] l'avvertimento che, se episodi simili dovessero ripetersi, le conseguenze sarebbero ben più gravi. Ma la speranza è che il coraggio dimostrato dai genitori possa a sua volta convincerlo a disintossicarsi e tornare il bravo ragazzo che la madre continua a ricordare, e ad aspettare. (m. ca.)

Rissa al King

Pena patteggiata dai protagonisti

CAIRO M. Condannati i protagonisti della rissa scoppiata, la notte dello scorso 6 novembre, alla discoteca King. Una vera nottata da Far West fra un gruppo di giovani valbormidesi ed uno di albanesi, sedata solo dal massiccio intervento dei carabinieri. Comparsi ieri davanti al giudice, i dieci hanno patteggiato 6 mesi con la condizionale per rissa aggravata. Si tratta di Claudio Di Cresce, 20 [illegible]; Giuseppe Alicata, 29; Natalino Marsiglia, 23; Alessandro Vitale, 21; Luca Vincenzi, 21; Leke Palushi, 24; Artam Palushi, [illegible]; Marian Palushi, 21; Fjergj Palushi, 24; e Ouku Bekin, [illegible].

Sempre ieri, uno dei protagonisti, Luca Vincenzi, ha dovuto rispondere dell'accusa di spaccio di stupefacenti, per la quale ha patteggiato una condanna a sei mesi. Il giovane era stato arrestato il 12 febbraio, dopo lunghi accertamenti seguiti alla segnalazione dello spaccio di piccole quantità di hashish fra alcuni operai impiegati nei cantieri della Sv-To. In [illegible] del Vincenzi erano stati ritrovati 30 grammi di hashish, un bilancino e alcuni narghilè. (m. ca.)

Ladro d'auto

«Ma era soltanto per fare un giro»

CAIRO M. Ruba un'auto, soltanto per farci un giro», abbandonandola poi ad Albissola.

Protagonista della bravata, che gliè però costata una denuncia a piede libero per fur[illegible], A.B., venticinquenne cengese. L'autovettura, una Clio nuova fiammante, era stata temporaneamente parcheggiata dal proprietario, Renato Bajunco, titolare della concessionaria Renault di via XXV Aprile, a Cairo, con le chiavi ancora inserite nel cruscotto.

Un'occasione evidentemente troppo ghiotta per il giovane che non solo ha rubato l'auto, ma l'ha utilizzata per qualche ora pavoneggiandosi di fronte agli amici. [illegible] proprio da quella passerella i carabinieri, ai quali il proprietario si [illegible] immeditamente rivolto per denunciare il furto, sono risaliti alo al giovane di Cengio, che ammetteva le proprie responsabilità, accompagnando i militari ad Albissola dove la vettura era stata regolarmente parcheggiata. (m. ca.)

A Cairo una settima di disagi in ospedale

Lavori a «Chirurgia» interventi al S.Paolo



Si sono resi necessari lavori [illegible] reparto Chirurgia dell'ospedale cairese

CAIRO M.

Operazioni dirottate per qualche giorno da Cairo al S. Paolo di a Savona. Sarà [illegible] settimana di qualche disagio per il reparto Chirurgia [illegible] dove resteranno chiuse le due sale operatorie così da permettere alcuni interventi di ristrutturazione.

Le spiegazioni [illegible] fornisce il direttore sanitario Vincenzo Furfaro: «Si tratta [illegible] lavori necessari, che contiamo di concludere entro pochi giorni in modo da tornare, già fin da martedì prossimo, alla normalità. Non di meno, per le situazioni d'emergenza, [illegible] stata opportunamente predisposta una sala operatoria per intervenire sugli eventuali casi indifferibili che non potrebbero [illegible] indirizzati a Savona».

Intanto, dovrebbe essere ormai in dirittura d'arrivo anche l'attivazione del nuovo reparto di Riabilitazione fisiatrica. Si tratta di 16 posti letto, ospitati al quar[illegible] piano della nuova ala. Per questo reparto, ormai ultimato da un punto di vista strutturale e [illegible] attrezzature, rimane, infatti aperto il problema degli organici.

Ancora Furfaro: «Il team ottimale dovrebbe essere composto da tre medici, quattro fisioterapisti, un logopodista, dodici infermiere e tre ausiliari. Attualmente il personale infermieristico è disponibile al [illegible] per cento, mentre constatiamo alcuni problemi riguardo il personale medico. Infatti, nonostante la disponibilità del dottor Vittorio Grosso, responsabile del reparto che sta già lavorando in Val Bormida, uno degli altri [illegible] medici che avevano gi[illegible] accettato il trasferimento dal Piemonte, ha poi rinunciato, così [illegible] una fisioterapista già contattata ha poi optato per un'altra destinazione. L'obiettivo potrebbe quindi ora essere quello di un'apertura almeno parziale nel più breve temp[illegible].

[illegible], sempre in [illegible] [illegible] sanità, anzi, [illegible] «controllo» [illegible] sanità valbormidese, rieletto, nei giorni scorsi, il direttivo del Comitato sanitario locale: Alvaro Leoni è stato confermato presidente e [illegible] affiancato dal vice, Anna Maria Astengo, e dalla segretaria, Alessandra Amato. (m. ca.)

Diotto e Sambin a Cairo

Prime indiscrezioni per le candidature alle Regionali 2000

CAIRO M. Elezioni regionali: prime indiscrezioni sui candidati valbormidesi. Forza Italia punterebbe su due noti imprenditori: Teresina Diotto e Stanislao Sambin. In Riviera, invece, Oliva e Barbero e per Savona [illegible] e Meraviglia. Il Ppi punterebbe, invece, sulla coalizione delle forze di centro, proponendo una «margherita» formata da Ppi, Udeur, Democratici e Lista Dini con, a quanto sembra, porta laperta anche per gli Sdi. U[illegible] scenario che, comunque, vedrà sicuramente la ricandidatura del consigliere regionale Arturo Ivaldi. Praticamente certa anche la ricandidatura, nella Lega Nord, del consigliere, ed attuale presidente della Comunità Montana, Guido Bonino, mentre fra i Ds indiscrezioni indicherebbero la possibile candidatura dell'ex consigliere comunale cairese, Simona Ferrini. (m. ca.)

L'«OMBELICO» DELLA MOVIDA SANREMESE





E' il momento [illegible] che in piazza Bresca, nel [illegible] di Sanremo, si consuma ogni sera, con l'assalto di fotografi, operatori o curiosi ai cantanti che entrano [illegible] escono dai ristoranti

[FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI]



La notte dei cantanti fra aragoste e Pigato

I ristoranti di piazza Bresca presi d'assalto dai big



Spagna regina delle notti del Festival a tavola alla Pignose dopo l'esibizione al Festival dove ha proposto «Con il tuo nome». Sotto Max Gazzè, beniamino dei giovanissimi, alle prese con un piatto di taglolini all'aragosta alla Risacca, un altro dei ristoranti tipici di piazza Bresca, ormai diventata un'appendice gastronomica della grande kermesse canora.



Gian Piero [illegible]

SANREMO

L'emozione della prima volta, l'emozione del ritorno. Stemperata alla Pignese dopo il «Brivido caldo» dell'Ariston, davanti ad un piatto di gamberoni e un buon bicchiere di Pigato. Emozione «quasi da tremarella» per Silvia Mezzanotte, che ha autorevolmente preso il posto di Antonella Ruggero, e Fabio Per[illegible]; emozione «di quelle che ti prendono allo stomaco» per Giancarlo Golzi e Piero Cassano, i veterani dei Matia Bazar. «E' un'atmosfera magica» dice Silvia. «Mi tremavano [illegible] gambe quando dal pubblico, per sei volte, si [illegible] levati decisi tentativi di applauso, prima della conclusione del brano».

Sfilata di canzoni al Festival, umorismo demenziale dei Fichi d'India, con intermezzo cultural-musicale di Alessia Marcuzzi a Sanremo Notte. E finalmente big, portaborse, guardaspalle affrontano l'aspetto meno impegnativo, [illegible] certamente più gradevole: l'incursione in piazza Bresca, la piazza dei ristoranti. I ristoranti della notte. Folla da grandi occasioni alla Pignese. Fra i tavoli dopo la prima serata del Festival, si sono visti, oltre ai rinnovati Matia Bazar, Alice, altro ritorno dopo il successo di «Per Elisa» degli anni Ottanta; Mietta, timida emergente, diventata grande qualche anno fa, proprio a Sanremo. E' arrivata prima della fine della serata all'Ariston ed è ripartita a bordo di un taxi, quando i colleghi cominciavano a sedersi. Dal finestrino un bacio per il nostro fotografo. Spagna sorride ai fotografi [illegible] tre attende il [illegible] branzino al sale. Della serie, fare buon viso a cattivo gioco. Ultimo flash per Jovanotti, «portavoce» ufficiale di D'Alema al Festival, anche lui attratto dalle specialità della famiglia Ventimiglia.

Le emozioni dei rinnovati Matia Bazar e l'assedio dei fotoreporter

In sala incontriamo anche il presidente dell'Inter, Moratti. A Sanremo per vivere in diretta le gags al DopoFestival della coppia virtuale Teocoli-Prisco. Trasferita al casinò, direttamente da Quelli che il calcio[illegible]

Pochi metri più in là, al Nostromo, un tavolo della concorrenza, uomini e una splendida presentatrice, di Mediaset alle prese [illegible] pescatrice alle griglia e farfalle alla polpa di granchio. Un gruppo di giocatori della Sanremese, guardano ammirati.

Jocelyn, mattatore di «In bocca al lupo», si è alternato fra le aragoste di Nicò e i drink del Big Ben. Divertito dalla ressa di fotografi e operatori tv.

Caterina Caselli, protetta [illegible] security un po' troppo zelante, rilascia interviste allo Sciabecco, prima di tuffarsi su un piatto di trofie al pesto. [illegible] qualche giornalista «vero» resta fuori, a tutto vantaggio di infiltrati, sprovvisti di qualsivoglia testata.

Il giro dei ristoranti si avvia alla fine. Da Vittorio c'è un contesissimo Lucio Dalla. Quando se ne va, la ressa è incredibile. Carabinieri e polizia sorvegliano a distanza, pronti a intervenire. C'è ancora un tavolo festivaliero alla Risacca. In un angolo Max Gazzè tenta un'inutile difesa dall'assalto dei fotoreporter scatenati.

Lontano dalla piazzetta, ma in posizione strategica, di fronte al PalaRtl, Pastamania ospita Riccardo Fogli, reduce da Domenica in e pronto a indossare i panni dell'ospite in una delle trasmissioni Rai che, in questa settimana, [illegible] occupano di [illegible] Sanremone sempre più grosso. «Sono venuti ad assaggiare le mie specialità un po' tutti gli emergenti che hanno partecipato a Sanremo Rock» dice [illegible] una punta di soddisfazione [illegible] titolare Alessandro, abbracciando la star.



I Matia Bazar alla Pignese dopo l'emozione del ritorno all'Ariston. Qui a fianco Gigi D'Alessio abbraccia il titolare di «Nicò». Sotto Riccardo Fogli da Pastamania in corso Garibaldi di fronte al PalaRtl





MODI E MODE DEL DOPOFESTIVAL





Ancora immagini di piazza Bresca. Qui vige il passaparola tra i fans, che attraverso sentinelle improvvisate cercano di seguire passo per passo i loro cantanti preferiti e i personaggi famosi che sono ospiti in questi giorni [illegible] città



Così vip e curiosi si tuffano nella mischia

Ora per ora, i ritmi dell'Ariston scandiscono i riti



Fabio Pozzo

SANREMO

Una città divisa in fasce orarie, Sanremo, durante il Festival. A seconda del momento, si accende e si spegne, come un neon. Anche, anzi soprattutto dopo il tramonto. Ma basta [illegible] prima volta, per scoprire [illegible] i riti della sua settimana più «calda» dell'anno.

Ieri, ad esempio. All'incirca alle 20, dopo una giornata caotica, di traffico e di gente, [illegible] scattato il coprifuoco. Piazza Colombo, una sorta di Piccadilly Circus per Sanremo, praticamente svuotata, se togliamo le pattuglie delle forze dell'ordine. Trascorrono i minuti e, come per un gioco [illegible] vasi comunicanti, s'animano via Matteotti e via Roma.

Scatta l'effetto Ariston. I più si ammassano davanti al teatro, lungo la passerella, [illegible] santificare il rito del «chi entra»; fotografi veri e finti (c'è chi s'arma [illegible] un obiettivo per guadagnare spazi diversamente proibiti), telecamere e microfoni, ragazzini e anziani [illegible] «flash» incorporato, sosia e comparse. Ci si mette anche [illegible] pioggia, e sulla passerella il passo accelera, per salvare acconciature [illegible] mises. Contemporaneamente, in via Roma, si forma [illegible] consueto capannello di quelli che sanno che i cantanti entrano rigorosamente dal retro dell'Ariston. Colpi di flash, qualche gridolino, frenate di taxi. Dura [illegible] di un'ora, il rito.

Seguono due ore abbondanti di tregua, durante [illegible] quali i riflettori [illegible] accesi solo all'Ariston. Finché, attorno alle 23,30, Sanremo si rianima. Finisce il Festival, c'è il travaso di gente con il Casinò per «Sanremo notte», ma soprattutto arriva il momento di piazza Bresca. Ci vengono tutti, qui, seppur scaglionati. I cantanti, la carovana di addetti ai lavori e dirigenti Rai, i «festivalieri» che hanno preferito la cena alla Marcuzzi; giornalisti, fotografi e televisioni; fans.

Scatta il rito del «chi c'è». I ragazzini si passano la [illegible], informati di arrivi celebri dalle «vedette» («C'è Jovanotti, c'è Jovanotti!»), giovani [illegible] meno giovani si piazzano davanti alle verande e agli ingressi dei ristoranti, [illegible] fisarmonica del folcloristico «Piuma» incomincia a suonare. Si va avanti così, ad ondate, sino alle [illegible] piccole. Chi resiste, [illegible] ancora un passo al porto, [illegible] music-pub dei dintorni, un'occhiata alla «Ninfa»; chi ne ha ancora voglia si mette sulla scia di chiunque abbia una macchina fotografica [illegible] o telecamera, attribuendogli chissà quali dritte sugli spostamenti dei vip; chi desiste, rientra a casa o albergo. E scatta l'ora dei taxi.



Dalle 20 alle 21 i punti «caldi» sono via Roma e via Matteotti

Nella foto in alto Mietta «catturata» dall'obiettivo mentre lascia la piazzetta a bordo di un taxi, dopo aver cenato da «Nikò» ed essere sfuggita a con passo veloce ai suoi [illegible]. Nella foto in [illegible], un'altra cantante ritratta in piazza Bresca; è Alice, scortata da un suo accompagnatore

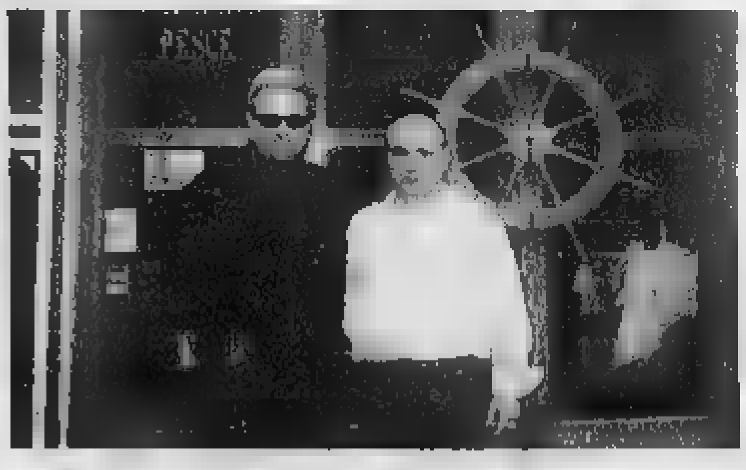


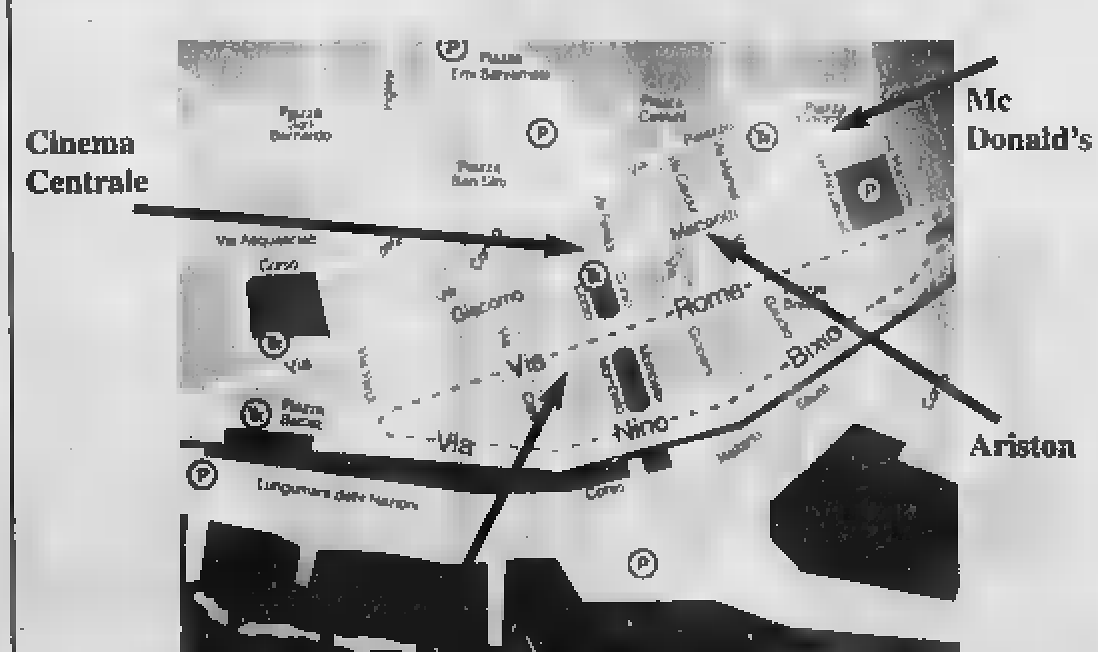


Nella foto a sinistra Lucio Dalla esce dal ristorante sotto i riflettori delle telecamere e i flash



Nella foto qui sopra il comandante della Compagnia dei carabinieri di Sanremo, Roberto Fabiani, ritratto con i suoi uomini all'ingresso dell'Ariston. A sinistra il conduttore radiotelevisivo Jocelyn arriva in piazza Bresca. Qui sotto Amedeo Minghi






AZ di tutto & di più SAVONA ALBENGA
pAZzi
COME I NOSTRI PREZZI
TV SONY 29C5 1.149.000 949.000
TV SONY 29FS60 2.699.000 2.099.000
TV 20" ROADSTAR 449.000 349.000
TV 19" ROADSTAR 349.000 249.000
TV 19" TXT 399.000 299.000
VCR SONY SLVE80 849.000 549.000
PANASONIC 949.000 649.000
TELECAMERA SONY TR425E 979.000 779.000
HI FI SCAK17 499.000 399.000
HI FI SONY 599.000 449.000
ROADSTAR 399.000 259.000
449.000 299.000
CD 149.000 89.000
(Offerte valide sino ad esaurimento scorte)
TASSO ZERO!!!
AZ di tutto & di più SAVONA ALBENGA
Via Gnocchi Viani 27 r SAVONA
Via De Gasperi 9 loc. Vadino ALBENGA

Al Pirata spettacolo di lap dance, live al Killer's, rock Anni '60 all'Halloween

La black music attraversa la notte

Serata hip, blues e rock al Gasoline di Finale

Musica dal vivo al The Killer's Inn di Cosseria, «Black Night» al discobar Gasoline di Finalpia, lap dance al Pirata di Savona, rock Anni '60 e '70 all'Halloween, discobar al Fermento di Loano, Cineclub all'Ondina di Finalmarina. Sono queste alcune delle occasioni della notte del mercoledì.

Musica Mariano Maio al all'Hamburger Boy. Ritrovi al Todo Santos Cafè e al Nord Ovest.

ALBISSOLA M. Musica panininoteca Frends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

S. Discobar al Med Cafe. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messaggeria e laser juke box).

L. Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.

Musica live la «Love and Trust» al The Killer's Inn (le regate di Luna Rossa contro Black Magic vengono seguite dal pubblico su maxischermo).

Ritrovo al Dylan Dog.

M. Musica e ritrovo al Dobro e allo Stirling Castle. Piano bar al Fantasque.

GIO Ritrovo al Veliero.

Show di lap dance Al Pirata. «Discoliscio» al dancing Le Chat. Ritrovi in tutti i locali della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario. Messaggerie all'Empire Cyber Pub.

Ritrovo «happy hour» al Sinte Galeskha.

Ritrovi in musica al Crazy Bull Caffè. Al Daubaci musica con il dj Alphone.

L. Musica black (hip hop, rap, black) al Jaws Gasoline (ex Mirò). Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Klipper Caffè e all'Agorà di Gorra. Nuovo Ferro Caffè. Cineclub, alle 21 unico spettacolo ingresso mila lire, all'Ondina di Marina, oggi sarà proiettato «Il dolce rumore della vita».

PIETRA L. Dancing liscio e revival al Malibù. Ritrovo allo Wave, al Soleluna, all'In e Out, all'Iguana e al Barone Rosso.

TOIRANO Ritrovo al Blade Runners e a La Piazza Pub.

Discobar al Fermento Club. Ritrovo al Calderone del Dagda. Messaggeria e karaoke al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta e al Manhattan Inn (tutti i pomeriggi). Ritrovo al nuovo Movida, all'Happy Caffè, al Bucchero, al Fluke Pub e a La Marinella.

Ritrovo xischermo al bar Valvet.

Pomeriggi danzanti in settimana all'Ippocampo. Ritrovi a La Ruota, a la Risacca e al Varo.

In settimana musica e ritrovi alla Piazzetta, cover con Giorgio Bertellotti a La Città Vecchia, al Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guaranà, a Le Macine del Minisport (con nuova gestione, aperto sino a tardi), al Caprice (domani la musica live dei «Latin overs»), al Mister Michetta e a Il Ritrovo. Aperitivi e ritrovi al Caffè Noir, al Carpe Diem, al Maxim. Nuova gestione con Patrizia e Nazareno al Napoleon di via Trieste.

Musica all'osteria Mezzaluna. Dancing al pomeriggio al Vip. Rock nazionale, blues e altro all'Halloween jam session. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angolo Internet Cafè, e La Tavernetta.

LAIGUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big.

DIANO M. Live all'Acqua Salata.

Musica con dj al Los Tres.

ARMA DI TAGGIA Musica al Saint James Pub. [a. r.]



Dance, live con rock e musica nera per la notte del mercoledì nel Savonese

Fiabe e teatro a Valleggia

Da domenica al via una rassegna dedicata al pubblico dei bambini

QUILIANO

Il «Teatro nuovo di Valleggia» apre ai bambini. Lo fa con il progetto «Quiteba», acronimo di Quiliano Teatro per Bambini, idea del presidente Tommaso Campanella e realizzata dal direttore Riccardo Ricco che ha trovato la collaborazione del Comune. Spiega Ricco: «Per il nostro territorio si tratta di una nuova esperienza, far trascorrere ai bambini un pomeriggio a teatro in compagnia dei genitori. Un modo per sviluppare la fantasia, stringere i legami tra piccoli e grandi, far conoscere ed amare ai piccini il teatro».

Tre gli appuntamenti, rigorosamente pomeridiani, che dal 27 febbraio al 25 [illegible] coinvolgeranno i bimbi [illegible] di Quiliano. Il primo appuntamento è per domenica 27 quando, sul palcoscenico, andrà in scena «Via delle favole [illegible] 4» di Gianni Rodari interpretato dal centro di arti classiche diretto da Maria Grazia Toni. IL 12 marzo Berti e Fiorentino proporranno un loro lavoro dal titolo «Lilliput dentro la favola» mentre sabato [illegible] marzo sarà dedicata a Daniele De Bernardi con il suo classico «Il gatto con gli stivali». Tutti gli appuntamenti cominceranno alle 15,30 mentre il prezzo del biglietto è fissato a 17 mila lire per gli adulti e 3 mila lire per i bimbi.

Spiega ancora Ricco: «Molti comuni [illegible] sui cartelli d'ingresso la scritta "Città dei bambini", noi abbiamo voluto fare qualche cosa di concreto organizzando questa rassegna, un momento dove i più piccoli possano sviluppare la loro fantasia. L'idea, grazie alla collaborazione del Comune, è quella di ampliare questa esperienza in futuro coinvolgendo anche compagnie teatrali per bimbi che operano in altre regioni. Il nostro teatro, insomma, diventa sempre più un punto di riferimento per la cultura, lo spettacolo e l'aggregazione in provincia». [s. p.]

Nozze d'argento

Festa per il «Brutos» Gianni Zullo



Il «Brutos» Gianni Zullo

BORGHETTO. Gianni Zullo, lo «schiaffeggiato» del gruppo vocale dei Brutos, complesso che negli Anni '60 aveva «sposato» umorismo e canzone, ritornati in auge da alcuni [illegible], ha festeggiato ieri al Ristorante Petit Hotel le nozze d'argento con sua moglie, la signora Teresa. Da un paio di anni, Zullo, [illegible] anni il prossimo 22 maggio, ha scelto la Riviera per passare alcuni mesi di vacanza. Il Petit Hotel è diventato in questi giorni il suo quartiere generale e non vi è sera che non intervenga tra i clienti per raccontare una storiella o qualche divertente barzelletta. [r. p.]

Al Filmstudio

Il giovedì è all'insegna del jazz club

SAVONA. Gli Amici del Jazz propongono domani l'ultimo appuntamento di febbraio al Filmstudio ma già hanno pronto il calendario di marzo. Un calendario ricco di nomi e suoni. Domani, sul palco del Filmstudio che ogni giovedì si trasforma in jazz club, salirà il gruppo di Rossano Sportiello, giovane pianista di Pavia considerato il miglior pianista di «stride piano», stile degli Anni '30 che ben pochi virtuosi affrontano. Accanto a Sportiello il chitarrista Sandro Di Pisa, altro noto esponente dello swing, che saranno sorretti dalla collaudata ritmica del jazz club, il contrabbassista Aldo Zunino e «Fofo» Pellizzari alla batteria.

IL programma di marzo prevede il 2 l'«Ingaunia Dixieland Brass Band», otto elementi diretti da Nono Calcagno, giovedì 9 il trombonista Luca Begonia, il 16 il sassofonista cuneese Paolo Perotti, il 23 la tromba del torinese Fulvio Chiara e, il 30, il «Marcello Noia Quartet».

Spiegano i responsabili del jazz club: «Il programma, [illegible] sempre, è molto vario. Una formula che è particolarmente apprezzata dal pubblico savonese che sta seguendo con entusiasmo la rassegna. Proprio per questo, con lo scopo di aumentare ulteriormente il livello qualitativo dell'offerta, stiamo cercando di coinvolgere nella rassegna, anche per il futuro, il Comune». [s. p.]

E Loano organizza le passeggiate del Giubileo per valorizzare il suo patrimonio storico

Noli, San Paragorio riapre al pubblico

Visite guidate alla scoperta della chiesa romanica

NOLI

Si può visitare anche in inverno la chiesa romanica di San Paragorio, uno dei monumenti religiosi più importanti per storia e tradizione dell'intera Europa. Intanto a Loano [illegible] iniziati ieri i primi itinerari del «Giubileo 2000», passeggiate alla scoperta delle chiese e dei percorsi religiosi cittadini.

SAN [illegible] Continuano le visite alla chiesa a cura dell'Istituto internazionale di studi liguri che ha firmato una [illegible] con il parroco, don Pastorino, per gestire la chiesa di San Paragorio anche in inverno. Le visite [illegible] previste sempre al giovedì mattina dalle 10 alle 12, con la guida alle 10,30. Su prenotazione, compresi i gruppi e le scolaresche e anche per stranieri, visite al martedì mattina. Informazioni e prenotazioni ai numeri 019/748747 e 019/748455. Un'occasione per vedere da vicino uno dei più importanti monumenti paleocristiani, famoso in tutto il mondo e per anni chiuso al pubblico per permettere un accurato lavoro di restauro strutturale all'edificio.

[illegible] Il Cai di Loano organizza l'itinerario nelle bellezze storiche e religiose della città dedicata al Giubileo. Il percorso è stato inaugurato in questi giorni in concomitanza con la gita di «Non solo mare». Venti le tappe dell'itinerario loanese: torre Pentagonale, fontana Giovanna, palazzo Doria, parrocchia di San Giovanni Battista, oratorio delle Cappe Turchine-Confraternita del Rosario, Oratorio delle Cappe Bianche-Confraternita di San Giovanni, loggetta cinquecentesca, ponte di San Sebastiano, chiesa Madonna di Loreto, chiesa della Mercede (Rolandette), muro di San Sebastiano, edicola, chiesa dei Santi Cosma e Damiano, chiesa di Monte Carmelo, edicola sotto il viadotto di Monte Carmelo, castello Doria-Buonguadagno, ponte romano sul Nimbalto (Borgo Castello), chiesa dei padri Agostiniani, chiesa dei Cappuccini e chiesa Monastero suore della Visitazione. [a. r.]



La chiesa romanica di San Paragorio di Noli riapre al pubblico

ALBISSOLA

Il cuore di Treccani

I dipinti da «CommunicArte»; le ceramiche da «Bludiprussia»; i vetri al Circolo degli Artisti; i disegni alla Galleria d'Arte Osemont. Albissola ha riservato una grande accoglienza a «La via del cuore», mostra multipla di Ernesto Treccani.

Personale di Camerone

Sino al 29 febbraio prosegue alla galleria OcchioQuadro la personale di Valeria Camerone dal titolo «Universi Paralleli». La galleria è aperta dal martedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Il sogno di Fabbri

Molti visitatori all'antologica di Agenore Fabbri alla Piccola Galleria di corso Italia. Esposti oltre 40 splendidi lavori.

Le opere di Chino Bert

Pittura, grafica e ceramica: uno spaccato dell'opera di Chino Bert. L'esposizione è al civico 64 di via Medaglie d'oro.

Tour in Costa Azzurra

Il pittore Leonardo Rosa (che da anni vive a Castelvecchio) ha iniziato un «tour» di mostre in Costa Azzurra che da Grasse lo porterà, entro il mese in corso, a La Trinité, Vence, Antibes, Carros e Nizza.

ALASSIO

Berrino a Parigi

Il pittore Mario Berrino esporrà un centinaio di suoi quadri a Parigi nel corso di una mostra che si svolgerà dal 12 marzo al 12 aprile del prossimo anno alla «Grande Arche» della capitale francese.

ALBENGA

Sciutto alla Ristori

E' stata inaugurata la personale di Renza Sciutto alla Ristori. In galleria sono in esposizione opere di Marc Chagall, Giogio De Chirico, Paul Delvaux, Francisco Goya, Fernad Leger, Joan Mirò, Pablo Picasso, Gino Severini, Graham Sutherland e molti altri. La mostra è visitabile da lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

LOANO

Contemporanei

Mostra collettiva di maestri contemporanei, pezzi unici, di artisti quali Brindisi, Sassu, D'Orazio, Nespolo, Guerin, Arrigoni e altri alla galleria d'arte Merchionne in viale Europa a Loano. Merchionne è presente anche, con mobili d'arte ed altre antichità, a Finalborgo e in piazza XX Settembre a Pietra Ligure.

ALASSIO

I vetri di Caiazzo

Esposizione, in vico Santa Caterina, delle opere in vetro realizzate dalla vetreria artistica di Flavio Caiazzo. L'artista illustra la storia di Alassio dalle origini ai nostri giorni.

ALASSIO

Le foto di Pesato

E' stata inaugurata in questi giorni la mostra fotografica di Sandro Pesato nella sala Carletti-Associazione Vecchia Alassio in via XX Settembre 7.

ALBENGA

Personale di Risso

E' visitabile dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19, in viale dei Mille 39 la personale di Ciso Risso. In esposizione numerosi quadri di paesaggi facenti parte della terra di Liguria.

LAIGUEGLIA

Luisa Conte in galleria

Una nuova galleria d'arte in via Badarò 3. Ospita la mostra permanente delle suggestive opere di Luisa Conte, pittrice nata a Rivoli, ma affezionata a Laigueglia, che predilige volti, animali e scorci.

FINALE L.

Collettiva da Ghiglieri

Mostra collettiva con opere di Asteggiante, Borsi, Bertagnin, Canetti, Cannistrà, Chapel, Chieco, Frixione, Gaggero, Laschi ed altri, alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

ALASSIO

Pavesi allo Spiaggia

Espone sino al [illegible] febbraio, presso il Grand Hotel Spiaggia, il maestro Angelo Pavesi. La mostra (con orario continuato) è allestita dalla B&T gallery di Milano. L'ingresso è libero.

L.

Collettiva da Valente

Collettiva d'arte da Valente in via Barrili a Finale Ligure. Esposte opere di Crippa, Munari, Dorazio, Scanavino, Minoli ed altri. La mostra si chiude la prossima settimana.

PIETRA L.

Arte in piazza

Pitture e mobili antichi nel centro storico di Pietra Ligure in vari laboratori. Mostre a rotazione invece presso l'Auditorium di piazza Vecchia.

STASERA AL CINEMA

CHIABRERA
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-854627
Toy Story 2.
Ore 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12000-8000-7000

019-825714.7
American beauty.
Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825 714
Colpevole d'innocenza.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12 000; 8000; 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714.
Un marito ideale
Orario. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12 000; 8000; 7000

Il mistero della strega di Blair.
Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lire 12 000; 8000; 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322.
Notting Hill. Orario 15,30. 20,30, 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse
Orario. 15; 22,30.
Lire 11 000, 8000. 6000

SALESIANI. Tel 019-820704
OGGI RIPOSO
Ore 17

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Il mistero della strega di Blair
Ore 20,45, 22,30
Lire 10 000; 6000.

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Un marito ideale.
Orario. 20,30; 22,30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30, 18,30)
Lire 10.000; 8000; 5000

AMBRA. Tel 0182-51419
OGGI RIPOSO
Or.: 20,20; 22,30
Lire 10 000; 6000

ASTOR. Tel 0182-50 997.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30
Lire 10 000; 6000, 5000

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
Ore 16-21.
10000-8000-6000

ARIA. Tel 504234
Or. 20; 22,15
Lire 10 000,

ODIERNA. Tel. 019-692 910
Il dolce rumore della vita
Ore 21

LOANESE. Tel. 019-669 961.
Il mistero della strega di Blair
Ore 20,30-22,30
Lire 10 000; 6000

LUX.
OGGI RIPOSO
Ore 17-21. Lire 8000-7000

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21,15 Lire 7000

VERDI 1. Tel 019-97 249
Il mistero della strega
Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40

VERDI 2. Tel 019-97 249
Toy Story Or. 15; 16,45; 18,30
Al di là della vita Or. 20,30; 22,40

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
OGGI RIPOSO

0183-63871
Cin
Orario 20-22,30
Prezzi

DANTE. Tel 0183-293620
Riposo
Orario. 20,45; 22,40

IMPERIA. Tel
Riposo Orario. 16-22,40
Lire Martedì prezzo unico lire 6000

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Riposo
Orari 19,15-22,15
Lire 12000-8000

CAPITOL. Tel 0184-43440
Orario 15-17,15-21 15

GENOVA

CARLO FELICE. «Fedora», di U. Giordano, regia di B. De Tomasi ore 20,30. Platea 95/65/40 mila, galleria 45/40/30 mila, ingresso 35mila

TEATRO STABILE - Sala Duse OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte «L'idiota» di F. Dostoevskij con D. L. Negroni, P. Sammataro, M. Musy e D. Ore 20,30 Lire 45/31 mila

POLITEAMA GENOVESE «L'amico di tutti» J. D. Poggi, P. Senarica e A. Fabbroni. Ore 16. Lire 45/36/35/28 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO» Concerto multisonoro. Ore 21 Lire 5000

CINEMA

America A: Le ceneri di Angela

America B: Rosetta

Ariston 1: Il marito ideale

Ariston 2: Una storia vera

Cineplex Porto Antico multisala: Il [illegible] di Blair - Fine di una storia - [illegible] - Toy story 2 - L'inglese - Colpevole d'innocenza - [illegible] - American beauty - Il mistero di Sleepy Hollow

Corallo multisala: Garage Olimpo - Il tempo dell'amore

[illegible] - Il mistero della strega di Blair - Toy story 2

Europa: Kiss me

Odeon: Il mistero della strega di Blair

La società cerca di gestire una fase delicata ma i tempi stringono e domenica c'è il Novara

Sanremese, l'allenatore è «Mister X»

Ridda di voci sul sostituto di Masi: oggi la sentenza?

Il primo giorno di Ferraro

Ritorna a Savona dopo un anno «Vorrei tanto coronare un sogno»

SAVONA

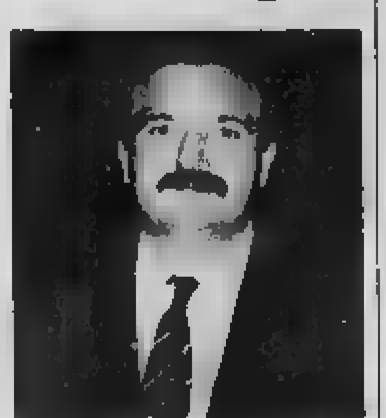
Flavio Ferraro torna alla guida del Savona. E' passato un anno e alcuni mesi e adesso tutta la tifoseria spera nel miracolo: quello di tornare in testa e vincere il campionato. Flavio com'è stato? «Mi trovavo per motivi famigliari a Genova e tornando a casa ho deviato su Busalla, così ho assistito alla partita». Che impressioni ne ha ricavato? «Decisamente una squadra irriconoscibile, slegata ed affaticata: se penso a quel meraviglioso primo tempo con il Vado non mi riesco a dare una risposta». Quando è stato contattato dal presidente Piro? «Sul campo mi ha chiesto se me la sentivo di salvare la navicella biancoblù, non ho avuto nessuna esitazione ma ho detto soltanto che dovevo parlarne con mia moglie Ornella».

E Ornella ha incitato il suo Flavio e lo ha incoraggiato: è stata decisa e quindi il sì è arrivato da entrambi. E' giusto chiarirlo perché i problemi ci sono e quindi questo nuovo lavoro premiava un affetto per i colori biancoblù, un affetto infinito. «Lo sanno tutti che per il Savona mi sarei anche... svenato, l'opportunità è unica e se lo scorso anno l'impresa era impossibile oggi è a portata di mano - continua Ferraro - se la città perde un'occasione così, con un presidente del valore di Piro, allora il calcio non avrà più chanches».

E oggi pomeriggio ci sono stati i passaggi di poteri e Ferraro ha avuto a disposizione lo spogliatoio. Sui risultati c'è molta attesa e interesse e poiché l'intervista è stata fatta in mattinata, l'esito della chiarificazione è prevedibile ma non raccontabile. Ancora il neo tecnico biancoblù: «Una situazione simile l'ho trovata ad Imperia e in questi casi non servono gli antibiotici ma il bisturi».

Vedremo già da domenica prossima quali saranno i tagli e quale sarà la reazione della squadra. L'arrivo della Bolzanetese è quanto mai probante per il test che ne saprà trarre, anche se all'andata, dopo il doppio successo in Coppa Italia, il Savona vinse a Genova 5-2 (dopo aver tremato sul 3-2 con il pareggio evitato da un colpo di testa di Panucci sulla riga di porta). Bolzanetese dunque con una buona classifica e reduce dalla vittoria a Vado e dal pari con la Fezzanese. «Domenica scorsa ha perduto in casa con il Fo.Ce.Vara ma lo sappiamo tutti che gli spezzini sono ben attrezzati. Torniamo a noi, sono giunto in un momento difficilissimo ma mi stimolano le imprese complicate come quella di anni fa sul campo del Legino con una preparazione di 50 minuti».

Adesso c'è stato il sorpasso del Vado e si sono avvicinate Fo.Ce.Vara e Pontedecimo. Il gioco si fa più difficile. Che dice il presidente Piro? «Con me quest'estate è stato di una gentilezza unica - risponde Ferraro - vorrei tanto partecipare con tutte le mie forze a conquistare la vittoria finale». [n. d. m.]



Il tecnico biancoblù Flavio Ferraro

Bruno Monticone

SANREMO

Non ci sarà, almeno per ora, il ritorno di Salvatore Di Somma alla Sanremese. Troppo complicato e «pericoloso». L'aggancio al tecnico campano, anche solo nelle vesti di consulente (con Pionetti in panchina), avrebbe rischiato di innescare sanzioni di vario genere per lui (ancora tesserato per la Juve Stabia e, comunque, «bloccato» dai regolamenti dell'Associazione Allenatori, per tutta la stagione) e per la stessa Sanremese. «Operazione difficile», aveva già anticipato lunedì sera il presidente biancazzurro Enzo Cavallo quando aveva capito che l'operazione si stava rivelando impossibile. Ieri mattina la conferma: «Di Somma poteva essere la persona giusta in questo momento - ha spiegato Alessandro Anconetani, direttore sportivo biancazzurro - Conosce bene l'ambiente. Ma non potevamo andare contro i regolamenti. Dobbiamo, così, pensare ad una soluzione alternativa. Stiamo lavorando in questo senso, vagliando varie ipotesi. Dobbiamo farlo con calma e attenzione. A questo punto del campionato non si può sbagliare la scelta. Dovremo farlo in modo oculato».

Ieri, per tutta la giornata, il telefono della sede biancazzurra è stato rovente. La società ha contattato tecnici liberi; altri, in qualche modo, si sono proposti. Massima riservatezza sui nomi dei possibili candidati. Nell'elenco, sempre più lungo, dei nomi (mai confermati e mai, peraltro, smentiti) dei possibili successori di Marco Masi - i vari Canali, Colautti, Santin, Rossi (ex Ospitaletto), Natalino Fossati, Sabadini, anche l'improbabilissimo ritorno di Cichero - si sono aggiunti quelli di Mario Vivani, ex delle giovanili del Pisa, ex allenatore in seconda del Perugia (che diresse, in serie B, per una decina di partite dopo un esonero a Castagner) o, nome ancor più illustre, quello di Adriano Buffoni, ex Reggina, Triestina e Ravenna le cui pretese economiche, però, sarebbero al di sopra delle possibilità biancazzurre. Vivani e Buffoni, con Canali, ad un certo punto, nella ridda di voci, sono sembrati in pole-position. Ma non sono arrivate conferme. Comunque la decisione dovrebbe essere vicina. «La scelta potrebbe avvenire entro oggi», ha confermato il d.s. Anconetani.

Ieri, intanto, è iniziato, ufficialmente, il dopo-Masi. Nel pomeriggio la squadra si è ritrovata al «Comunale» per il primo allenamento settimanale. A dirigerlo è stato Enrico Pionetti, già «secondo» di Masi, che avrà la responsabilità della squadra fino all'arrivo del nuovo allenatore. I primi impegni - per Pionetti o per il nuovo mister - saranno la partitella d'allenamento del giovedì al «Comunale» che, questa settimana, avrà un tocco di internazionalità perché sarà effettuata contro gli svizzeri del Morbio, squadra di Terza divisione elvetica, in allenamento in Riviera. E, poi, la partenza, anticipata, per la delicatissima trasferta di Novara. La squadra dovrebbe raggiungere, fin da venerdì sera, il ritiro di Arona, dove attenderà la sfida di domenica. Un programma che era stato tracciato da Marco Masi, prima ancora della partita con la Pro Vercelli. Per ora non è stato modificato. Anche se l'ultima parola, in proposito, potrebbe spettare al nuovo tecnico. Non appena avrà un volto e un nome.



Sfumata la candidatura di Di Somma

Il match ripreso dalle telecamere Rai

Ad Alassio la «Tnt Cuneo» si gioca le chance di coppa

Partita decisiva con il Matador Puchov Oggi allenamenti aperti agli studenti

ALASSIO

Il semaforo verde per la final-four di pallavolo ad Atene passa dal «Palaravizza» di Alassio. La Tnt Alpitour Cuneo affronta questa sera (ore 20,45) il Matador Puchov nell'ambito dell'ultima giornata di qualificazione per accedere alla fase finale dell'importante Coppa delle Coppe di pallavolo che si svolgerà nella capitale greca il 9 e 10 marzo.

Per riuscire nell'impresa la compagine piemontese, oltre a battere 3-0 gli avversari, impresa assai difficile, deve sperare che i russi del Belgorie, che occupano la seconda piazza proprio con la Tnt, non espugnino il parquet del Paris Volley, team che comanda il complicato e irto di difficoltà raggruppamento. Il team piemontese è arrivato ad Alassio nel pomeriggio di ieri svolgendo un allenamento a porte aperte al quale hanno assistito divertiti e ammirati i ragazzi delle scuole.

L'esperimento verrà ripetuto stamani dalle 10 alle 11: dopo la seduta di allenamento i giocatori della Tnt Alpitour Cuneo distribuiranno più di tremila poster con il marchio «Alassio duemila» (la «città del Muretto» è infatti «official partner» della società sportiva cuneese e sponsor principale sulla maglia del libero Beppe Sorcinelli. Quanto ai biglietti l'ingresso per gli adulti è di 15 mila lire mentre per i ragazzi fino a 16 anni ed i militari il biglietto è stato fissato sulle 8 mila lire. C'è poi la «promozione famiglia» con un biglietto ridotto di 5 mila lire per ogni due biglietti interi acquistati. Anche la tivu è interessata all'evento: la partita sarà trasmessa in differita alle 22,15 su Raisport Satellite al termine della seconda semifinale della Coppa Italia di pallacanestro femminile.

Con l'incontro di stasera proseguono gli appuntamenti sportivi del «Palaravizza» dopo il successo ottenuto con il «Top 12» di tennis tavolo svoltosi un paio di settimane fa. [g. o.]



L'Alpitour gioca stasera ad Alassio

QUI VADO

I segreti di una squadra che osa sfidare il Savona

VADO LIGURE

Vado al primo posto nel campionato di calcio di Eccellenza, un piccolo miracolo paragonato a società ambiziose. Chi c'è dietro a questo successo, oltre a tecnico e giocatori risulta spesso nell'ombra. Nomi e cognomi talvolta sconosciuti alle cronache ma che, con il loro lavoro, sono una delle componenti fondamentali per il conseguimento di certi risultati.

Uno dei segreti del Vado si chiama Umberto Ruggiero, 33 anni, preparatore atletico dei rossoblù. Bergamasco di nascita, diplomato Isef, curriculum ricco e prestigioso. Lo ha voluto fortemente Eretta ed i risultati si vedono e sono dovuti ad un metodo di lavoro diverso; nuovo per il calcio ed adattato da Ruggiero sui metodi inventati dal prof. Campana (responsabile atletico del settore giovanile del Genoa). «Uso una metodologia adattata a questo tipo di campionato e lavoro molto sulla resistenza passiva che consiste nell'allenare l'organismo affinchè la differenza tra uno scatto e quello successivo sia la stessa ad inizio gara e al novantesimo. Per questo si vede un Bonadies che allo scadere ha ancora scatti veloci negli ultimi minuti. Frutto di una programmazione differenziata a seconda anche delle caratteristiche dei giocatori».

Questo ha sconvolto i canoni tradizionali di allenamento merito di Eretta che ha creduto e rischiato su Ruggiero: «Sono contento del rapporto che c'è tra me ed il mister ma anche tutto un lavoro accurato che sviluppiamo con i giocatori. A livello personale Bonadies risulta il più perfezionista. Per Ruggiero «l'anno scorso è stato il più intenso a livello emotivo» e ora con il Vado capolista «dico che possiamo vincere il campionato e non scoppiare con i primi caldi». Ma ci sarà un piccolo difetto dopo tutti questi elogi al Vado? «Eretta è un grintoso e certe volte la squadra assimila questo aspetto». Un pregio? «E' un uomo che ascolta, magari non lo dimostra poi elabora, magari [illegible] subito - dice con tono scherzoso - ma devo solo ringraziarlo per questa esperienza». [en. for.]

RUGBY

Mentre la Meditalia Pro Recco ha buone speranze per la salvezza

Il Cus punta diritto alla serie A Genova torna nel giro che conta

Ferma la serie A e B di rugby, per gli impegni della Nazionale nel «Sei Nazioni», ecco l'occasione per fare il punto sulle due principali società della regione, Fides Cus Genova e Med Italia Recco.

Obiettivi chiari, soprattutto per il «15» genovese allenato da Marco Bollesan. «Nell'ultimo turno prima della sosta abbiamo completato un'opera che ci stuzzicava dal girone di ritorno. Mi spiego finora abbiamo ottenuto dodici vittorie ed una sola sconfitta. L'unico passo falso era venuto alla seconda di andata, sul campo della Bassa Bresciana, 14 a 18 per i lombardi. Poi tutte vittorie, che ci hanno proiettato al comando della serie B, con la speranza di salire in A. Domenica 13 febbraio abbiamo ospitato il quindici della Bassa Bresciana al Carlini, ed il risultato è stato di 58-23 a nostro favore. I ragazzi volevano dimostrare che l'unica sconfitta era arrivata in maniera ingiusta, ed infatti hanno pigiato sull'acceleratore e maramaldeggiato».

[illegible] giornata al termine del campionato cadetto, Fides Cus Genova che conduce con [illegible] punti, seguito dal Lyons Piacenza a 21, poi Botticino 18, Asr Milano e Reggio Emilia 13, Cus Milano, Iolo e Med Italia Pro Recco 12, Mantova 11, Alghero 8, Bassa Bresciana 6 e Noceto 5. Biancocelesti levantini di Roberto Franzone a metà gruppo, con un buon vantaggio da amministrare sulle ultime tre della classifica. Sei vittorie e sette sconfitte, il Recco ha pagato due periodi negativi. Domenica prossima, terza di ritorno, i recchelini cercheranno di «vendicarsi» al Carlo Androne contro i Lyons Piacenza, mentre i biancorossi cussini giocheranno sull'isola contro l'Amatori Alghero. [g. s.]

Sconfitte le imperiesi

Due sconfitte brucianti per le formazioni imperiesi impegnate nel torneo di C2 di rugby. Sul campo della capolista Alessandria l'Amatori è crollata sotto i colpi dei piemontesi, che si sono imposti 60-7 consolidando il loro primato, con sei punti di vantaggio sulle inseguitrici. Giornata storta anche per l'Ufi Delta, uscito sconfitto dal match casalingo con il Cogoleto. La compagine genovese ha vinto 20-15 agganciando sul secondo gradino della classifica proprio gli imperiesi, penalizzati da un paio di infortuni pesanti, quelli di Reitano e Fruttero, costretti a lasciare la partita dopo una manciata di minuti. Il Cogoleto, rinforzatosi con alcuni giocatori provenienti dal Cus Genova, è riuscito a cogliere l'importante vittoria, ma la differenza punti sorride ancora all'Ufi Delta che mantiene la seconda piazza a un turno dalla fine della regular season, che si concluderà domenica 5 marzo con il derby tra Amatori Imperia e Ufi Delta. [l. a.]

ATLETICA

Memorial Pavolini

Negli 800 metri Daniele Capezio sale sul podio

GENOVA. Archiviati i campionati italiani al palasport genovese l'atletica leggera continua a presentare importanti appuntamenti. Il clou dello scorso week-end è stato il «Memorial Pavolini» che si è svolto sempre nell'impianto genovese e che ha visto cimentarsi le rappresentative Allievi di Liguria, Toscana, Piemonte, Val d'Aosta. La manifestazione, organizzata dall'A.A.A. Genova ha visto mettersi in luce soprattutto Daniele Capezio, portacolori dell'Arcobaleno Savona.

Il talento allenato da Roberto Cerruti ha conquistato la medaglia di bronzo negli 800 metri con il tempo di 2'00"42 preceduto soltanto dal toscano Tirinnanzi (1'59"78) e dal pavese Scarabelli (1'59"82).

Altri liguri in evidenza, sempre negli 800 metri sono stati Paolo Ruffa, quinto con 2'03"11 e Luca Bernardini settimo in 2'05"17. Nella analoga gara femminile secondo posto per Daniela Barberis (2'25"90) preceduta soltanto dalla piemontese Federica Galletto (2'22"09).

Nel settore velocità ottima la prova di Emanuele Scaramuccia, velocista cussino, terzo nella sua batteria dei 200 metri con 23"69 in una gara che ha messo in evidenza il talento del milanese Edoardo Conti. Nei 200 femminili si è invece messa in evidenza, ancora una volta, Ilaria Penna, portacolori della Atletica Vallecrosia che ha ottenuto il secondo posto (26"65) dietro la valdostana Michelle Herbert. Nei 60 metri affermazione di Sergio Riva (Atletica Legnano) e buona prestazione di Giacomo Borghesi (Liguria), quinto in 7"28.

Nei concorsi, da segnalare la bella prestazione della spezzina Irene Crocicchia che ha ottenuto il quinto posto nel peso. Intanto continua la splendida stagione indoor di Francesca Carbone: la genovese, portacolori della Snam con il titolo italiano dei 400 metri ottenuto un paio di settimane fa, ha colto, nella stessa distanza, il secondo posto nel triangolare Italia-Polonia-Spagna. La Carbone è stata preceduta da Virna De Angelis altra protagonista del giro di pista. Per la cronaca la manifestazione è stata vinta dall'Italia con 102 punti davanti a Spagna (86) e Polonia (61). [g. o.]

4ª TAPPA **SAVONA GOAL 2000** MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 27 febbraio 2000

1	[illegible] - BOLZANETESE	
2	PONTEDECIMO - [illegible]	
3	[illegible] - [illegible]	
4	LOANESI - SESTRI LEVANTE	
5	QUILIANO - [illegible]	
6	FINALE - ZINOLA	

LA MISS DELLO SPORT È:

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Atletica

Basket

Ciclismo

Volley

Sport acquatici

Altri sport

Nome Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

I NOSTRI REFERENDUM

Alla schedina vincente vanno 36 punti, ecco l'ordine di arrivo dopo le partite di domenica scorsa

Scultori orafi, la terza tappa a un «solitario»

La sconfitta del Savona a Busalla scompagina molti pronostici

SAVONA

La terza tappa del Savona Goal Scultori Orafi vive ancora dei suoi difficili risultati, compresa l'imprevista sconfitta del Savona che ha così perduto la leadership a favore del Vado. Vince un solitario, probabilmente uno pseudonimo, con 36 punti. Colonna vincente: 3-1, 2-1, 2-1, 3-2, 0-0, 6-0.

Ordine d'arrivo: 36 Roby Terrys (team Cucolo); 32 Alessio Salis (Albergo Savona); 28 Patty La Pergola, [illegible]ie La Pergola, Giorgio Faggioni, Anna Sole, Giovanna Cazzulo, Alessio Bove e Simo Turin; 26 Federica La Pergola, Ilda Peri, Roberto Peri, Gaetano Bennati, Edicola Quiliano, Simone Basadonne, Rik Turin, Mauro Ciarlo e Maria Terzi; 24 Juan La Pergola, Alex La Pergola, Dumbo La Pergola, Giulia La Pergola, Classi Prime Medie Guidobono e M[illegible] Quarto; 22 Nuccio La Pergola, Mano La Pergola, Thor La Pergola, Davide e Gianni La Pergola, Stefano e Alfonso La Pergola, Simona La Pergola, Luca Maiocchi, Adriano Ravera, Franco Peri, Tomaso Gazzolo, Franco Giamello, Franco Bennati, Fiorenzo e Marco Bennati, Roby Bennati, Paolo Ferro, Paolo Ferrero, Lino Wazz, Mimmo Minuto, Lama, Graz, Classi Terze Guidobono e Mauro Secondo; 20 Giorgia La Pergola, Zorro Boban, Gianni Bennati, Andrea Penna, Franco Minuto e Luca Repalino.

E ancora: 18 Beppe e Matteo La Pergola, Rina e Pippo La Pergola, Cate e Maria La Pergola, Eli e Luciana La Pergola, Rino Lupo, Giuseppe Diprima, Toldo, Batistuta, Trap Peri, Mito, Anita Rossello, Bruna Reposo, Santo Minuto, Nuccio e Domenico Minuto, Piero Minuto, Classi Seconde Guidobono, Gino Murena. Seguono altri con punteggi minori. [n. d. m.]



Alcuni alunni delle classi prime della Guidobono che partecipano al referendum


EMPORIO ARMANI

RENAULT Scénic

La libertà è contagiosa.

Se avete un'auto da rottamare, ripartite ■ una nuova Renault Scénic ■ 1.4 16v, con 4 airbag, climatizzatore, ABS ■ 4 captori e sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di cinture pretensionate ed airbag conducente, passeggero e laterali testa torace ■ pressione programmata.

Renault Scénic. Siete più indipendenti, più liberi.



Renault Scénic 1.4 RXE. Da L. 29.950.000* per chi ha un'auto da rottamare.

*€ 15.467,89. I.P.T. esclusa. Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 15/03/2000 per vetture presenti in Concessionaria. Non cumulabile con altre in corso.

È un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Vocardomo
Via Sant'Antonio, 9
Domodossola - Tel. 0324242509
Via Renco, 37 - Trobaso
Verbania - Tel. 0323572700

S.A.B.
Via Matteotti, 124 - Borgomanero
Tel. 0322833121
Via Torino, 2 - Arona
Tel. 0322 48370

Medauto
Via Tondoli, 2
(Ang. C.so XXIII Marzo, 490)
Novara
Tel. 0321462348


PREZZO VERO
INTERESSI
ZERO!
Avete visto bene!
fino al 31 marzo
articoli
con TAN 0% e TAEG 0%
Credete ai vostri occhi!
VIPIANA
* La promozione
per tutti i prodotti contrassegnati
EURONICS
www.vipiana.it
TV - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS
ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
Via C. d'Olivola 6 0142.79015
Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4379186
Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA Monferrato Shopping Center 0142.483900

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute ci invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Lodovico Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell'oratorio, la polisportiva e ha occupato anche la piazza delle scuola materna». Al mattino - accusano gli abitanti [illegible] Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - ci sono tappeti di preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. Il parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, lo adoperavano come spogliatoio. Andavano lì a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

Il malessere del quartiere adesso è diventato una petizione - inviata al vicesindaco Domenico Carpanini - e una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina di riflessione, senza toni polemici e senza accuse, [illegible] che non nasconde il malessere: «Da qualche tempo comincia a trapelare rabbia e disgusto verso questa piaga che, per sommo dileggio, oltre [illegible] infangare un luogo di culto frustra e vanifica anni d'impegno...».

[illegible] Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta di firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo [illegible] quei fogli [illegible] firme numerate è, naturalmente, il suo. E sua è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre [illegible] vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia un paio di anni fa, don Silvino, [illegible] ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della zona: «Qui ci sono i problemi maggiori di Torino. Manca il lavoro, la droga continua a mietere vittime. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni sera le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta [illegible] serie di carenze: non ci [illegible] servizi, non ci sono negozi».

La petizione, che ruota attorno alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, «ci [illegible] anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti [illegible] disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandonati, fazzoletti sporchi, immondizie. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era un problema un pomeriggio che ero qui accanto all'oratorio. Ad un certo punto un bambino si è chinato, ha raccolto un preservativo usato e lo ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non si possono [illegible] tollerare certe cose». Vito ha sottoscritto la raccolta di firme e ha anche preparato in proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è [illegible]. Per fortuna che il guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro senza problemi».

Don Silvino, intanto, cerca di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute è un problema. Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi non mancano. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz delle Polizia, all'alba di ieri, in un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e un contingente del Reparto Mobile sono entrati nell'ex stabilimento Fiat di via Valprato, sorprendendo nel [illegible] alcune decine di extracomunitari. Alcuni sono riusciti a fuggire, ma 22 sono stati fermati. Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai da parecchie settimane. Sei di loro sono stati arrestati: gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi di sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra in una serie di analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati e diventati ricoveri di disperati e senza tetto. Il primo era stato eseguito quindi giorni fa alla ex Lancia di via Botticelli, altri ne seguiranno nelle prossime settimane.



La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, al centro della polemica

---

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macri: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici anni di carcere sono la prima condanna definitiva toccata a Renato Macri, 60 anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (è nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo [illegible] Torinese. A notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio 2000) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle [illegible] responsabilità al termine di una lunga indagine conclusasi nel '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macri è comunque personaggio molto noto alle cronache noir torinesi. Già in luce una decina d'anni fa, quando era stato arrestato per una vicenda di estorsioni, Macri venne poi scarcerato il [illegible] aprile 1990 con un decreto di liberazione anticipata emesso dal tribunale di Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che consentì al boss [illegible] rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e la Francia. Arrestato a Villeneuve Loubet, vicino a Cannes, il 24 febbraio del '92, mentre stava cercando di fare entrare in Italia 64 chilogrammi di cocaina, Macri trascorse i successivi cinque anni nel carcere di Draguignan. Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continuato a comandare i traffici di droga della cosca, specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macri aveva ideato un complesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, poi da lì via nave a Rotterdam, poi a Nizza e da lì in Piemonte. Tappe necessarie a rendere scarsamente comprensibile la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione di Macri (che vide, due anni dopo, scomparire per un probabile caso di lupara bianca, il suo [illegible] più fidato, Bruno Minasi) non fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di [illegible] (anche al tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata la cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macri, che operava d'intesa con un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna fu arrestata nel '95, insieme a sette complici: in quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive venivano reinvestiti proprio nel traffico di cocaina, che l'arresto del capo non aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri di beni e denaro, per un valore complessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa 200 assegni. L'im[illegible]bile di Volpiano, in via Genova 51/7, dove vivevano il boss e la sua fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. (a. con.)

OMICIDIO A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni di carcere: è la condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di avere ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel marzo del '99, un piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il massimo della pena [illegible] per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro con il De Masi. Per questo gli avrebbe teso un agguato sotto casa: tre colpi di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito su un punto: «De Masi era un onesto lavoratore che non ha mai avuto a che fare con la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato un regolamento di conti».

Iniziativa Fim e Cgil

«Diamo solidarietà ai metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della [illegible] Jugoslavia. La Fim ha un progetto di solidarietà con il sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizione. Un suo rappresentante ha raccontato ai delegati la durissima realtà che vive il Paese dopo la guerra dello scorso anno. «Nel '90 i metalmeccanici erano 400 mila e guadagnavano un milione e mezzo al mese; oggi siamo centomila con un salario di 50 mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva invitato anche un sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi [illegible] solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali [illegible] iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire un minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare un rapporto tra i sindacati kosovaro e serbo perché crediamo nella possibilità di superare il conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perché «le fabbriche sono per lo più distrutte, ai lavoratori non viene pagata la cassa integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

Ospite di Alternativa sindacale il presidente di un settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impian[illegible] - dove lavoravano [illegible] mila persone e oltre 50 mila [illegible] l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti. Ora ne è stata ricostruita una parte con circa 40 miliardi versati dagli altri lavoratori jugoslavi che offrono una giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende oggi 35 mila lire al mese, chi è rientrato in fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo la tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto termine all'embargo «che impedisce la ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in cor[illegible] un progetto per l'adozione a distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. (m. cas.)

SAPER SPENDERE

Simonetta

Foto di personaggi con dediche e autografi

La passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale ci chiede di interessarci Stefania B. di Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla mia nonna e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, con dedica e di cartoline postali. Desidererei conoscere il loro valore ed eventualmente sapere a chi rivolgermi per una stima dal momento che non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né a decifrarne la firma».

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed ecco il suo parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del materiale, posso però dare alcune indicazioni. Fotografia di Gia[illegible] Puccini [illegible] dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo delle "omnibusbussate" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni con dedica "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e [illegible], Milano, vale 500 mila lire. Fotografia di Emile Zola con dedica "à mon cher et fidele Felice Cameroni", su supporto di cartoncino, 500 mila lire. Fotografia di Leone Tolstoj, con numerosi difetti e segni di umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia di Charles Robert Darwin, con molte mende, realizzata da Elliot e Fry a Londra, 50 mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore».

★ Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere il valore di «un probabile tesoro»: «E' un piatto di vetro e la firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

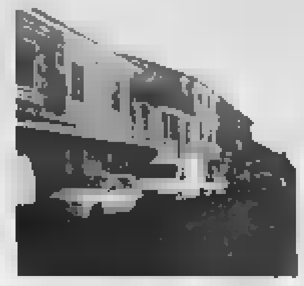
Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borgo (il cui nome l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia delle vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il 2 gennaio scorso. Dopo una brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge il culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina un cambiamento di stile e Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori e delicate e [illegible] fotologie, Daum assume evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre incolore, il decoro si manifesta [illegible] con splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono sempre stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra il 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamorfosi stilistica portata avanti da Daum, ma anche da René Lalique e altri, in questi anni detti "les années folles" avrà la sua consacrazione più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, ma eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici a cerchi costolati ed essendo una produzione seriale il suo valore è di un milione e mezzo».

★ In breve per M.R. di Torino. I suoi tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '40 valgono circa 25 mila lire l'uno: sono troppo recenti e, dalle foto, risultano di scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 erano omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sequestrato e rapinato da tre extracomunitari



CASALE MONF. Un sedicenne è stato affiancato da un'auto con a bordo tre extracomunitari che lo hanno costretto a salire a bordo, l'hanno portato in aperta campagna, lo hanno picchiato e rapinato dei soldi che aveva nel portafogli: 100 mila lire. E' accaduto l'altra [illegible] a Terranova, frazione di casale lungo la strada per la Lomellina (nella foto). Il ragazzo (medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana) stava rientrando a casa dopo aver trascorso qualche ora nel bar del paese (nella foto). Commenti preoccupati nella frazione: «Pensavamo che queste [illegible] non accadessero in un tranquillo paese di campagna». E c'è chi chiede con decisione la presenza di un vigile di quartiere o più controlli.

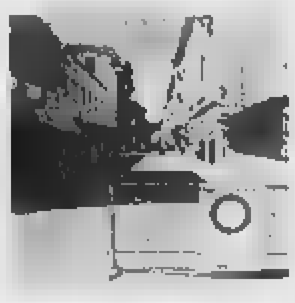
Il San Martino evacuato per esalazioni tossiche

GENOVA. Esalazioni tossiche hanno provocato l'altra notte lo sgombero di 34 pazienti della clinica neurologica dell'ospedale di San Martino. Due ore dopo la trasmissione in tv del telefilm «E.R. Medici in prima linea» che raccontava una vicenda simile. Causa delle esalazioni, secondo la direzione sanitaria «processi putrefattivi all'interno della rete fognaria». Il reparto è ancora inagibile.

Scuola e sicurezza vertice a Vercelli

VERCELLI. Ordine pubblico e prevenzione, scuola e università, fondi europei: sono i temi affrontati ieri dal sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli che ha incontrato prefetto e questore, i vertici dell'amministrazione locale, di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. La riunione è legata alla futura trasformazione delle Prefetture in Uffici territoriali di governo.

Biella, la Ztl divide Comune e Ascom



BIELLA. L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la «sua» Ztl e l'Associazione commercianti, a sua volta, ha illustrato la propria posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane. Nessuna discussione dai toni [illegible], nessuna presa di posizione irrevocabile o tantomeno un controproducente muro di gomma. Ieri, entrambe le parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fatidica Ztl, oggi in vigore solo il mercoledì e la domenica, va estesa, ma siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione sia un po' meno «dolorosa» del previsto. [illegible] almeno, questo è quello che si augurano i negozianti del centro.

Siccità, falde calate di un metro [illegible]

TORINO. Incendi, montagne brulle, città inquinate: [illegible] gli effetti più visibili dell'inverno siccitoso in Piemonte, ma il più preoccupante riguarda le riserve d'acqua. Da novembre in alcune zone di pianura le falde si sono abbassate di un metro e mezzo. La diminuzione globale, nell'ultimo decennio, in alcuni zone è stata anche di due-tre metri.

I «fidanzatini [illegible]» approdano in tv

SANREMO. La vicenda dei «fidanzatini killer» di Sanremo approda stasera su «Storie Maledette» di Raitre, in onda alle 23. Il programma ripercorre la vicenda dell'assassinio di Giuliana Beghello e dell'arresto del fidanzato della figlia di lei, Renato Cominelli. E proprio Cominelli, condannato a 21 anni di reclusione, è il protagonista dell'intervista esclusiva.

Malpensa 2000, scontro sull'ipotesi di una [illegible] pista



NOVARA. Scontro a distanza su Malpensa 2000, soprattutto sull'ipotesi di una terza pista, fra il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani e quello della Sea Giorgio Fossa. Quest'ultimo ieri l'altro ha visitato lo scalo e ha parlato del possibile utilizzo della base militare di Cameri per Cargo City. Pagani: «Sono farneticazioni verbali. Fossa faccia il presidente della Sea, non il ministro dei Trasporti. Non si permetta di decidere [illegible] territorio e dei cittadini». Il Consiglio provinciale ha votato ieri un ordine del giorno contro Fossa. Dalla Regione è arrivato il sostegno alla posizione di Pagani. Intanto il Comitato Ovest Ticino annuncia una nuova manifestazione per il 26 marzo davanti all'aeroporto per sollecitare la ripartizione delle rotte e il blocco dello sviluppo dello scalo.

Distrutto dal fuoco il ristorante «L'Alcione»

BORDIGHERA. Un bar ristorante di Bordighera nel mirino di ignoti attentatori. L'altra notte un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto il locale «L'Alcione», gestito da Massimo Lo Curto, 43 anni, di Ventimiglia che non ha saputo spiegare i perché dell'attentato. Per spegnere le fiamme, divampate dal retrobottega, i vigili del fuoco hanno impiegato tre ore.

La To-Mi compra il 35% del [illegible] San Bernardo

TORINO. La Società autostrada Torino-Milano [illegible] gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta in parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le 350 mila azioni comprate sono state pagate, in totale, 11,6 miliardi, il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta.

Sentenza del Tar: [illegible] chiude il bar «Compagnia dei [illegible]»



AOSTA. Un «mix» di ricorsi amministrativi, commissioni comunali d'inchiesta, attentati e denunce [illegible] procura: questo e altro e la vicenda legata alla chiusura del disco-bar «Compagnia dei motori», in piazza Arco d'Augusto, nel centro di Aosta. Con una «sospensiva» del Tar della Lombardia, i titolari del locale sono riusciti a scongiurare la serrata ordinata dal questore Augusto Giovanforte. Ma il consigliere di minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia) vuole «chiarezza sull'iter amministrativo che ha portato a quel provvedimento». Oltre a questo, i titolari hanno denunciato la «spaccata» delle vetrate del locale a colpi di porfido, oltre ad alcune questioni legate al contenuto di una nota dei carabinieri sulla «Compagnia dei motori».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minute-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abitudine quotidiana, **6,25**: Prima pagina, **6,[illegible]**: Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,00** Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie, **12,10** Temperature, **12,20** Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche; **15-18** [illegible] e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50** [illegible] Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. [illegible] La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

LA STAMPA
NOVARA
Mercoledì 23 Febbraio 2000 VERBANO CUSIO OSSOLA 35
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

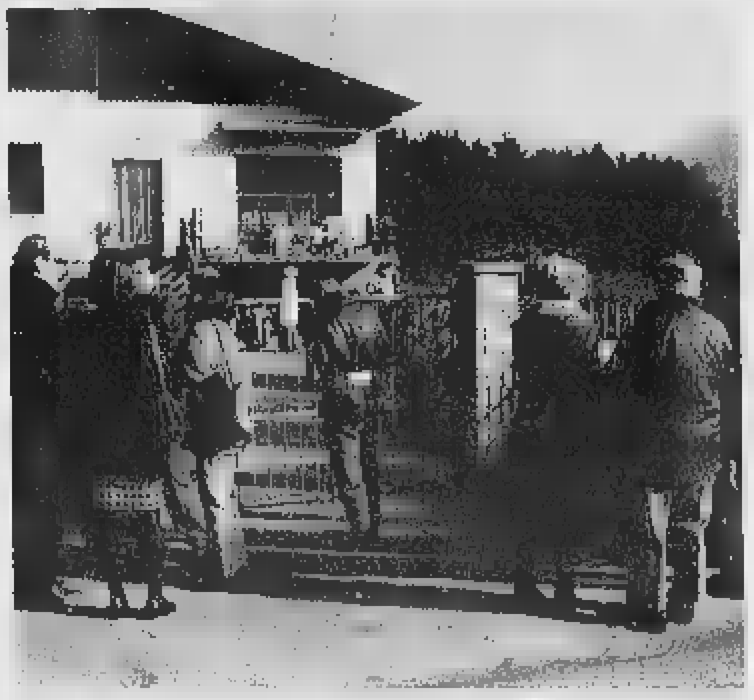
A Unchio di Verbania. L'uomo è morto durante una violenta lite, l'inquilino si è costituito ai carabinieri

Telefona al 113: «Mio marito ha ucciso il padrone di casa»

Aristide Ronzoni

E' finita in tragedia, ieri poco dopo le 7, la lite tra padrone di casa e inquilino, all'interno della villetta che sorge in frazione Unchio, al numero 44 di via Per Cossogno, sulle alture verbanesi a poco meno di cinque chilometri dal capoluogo. La vittima è il proprietario dell'immobile, Fioravanti Botta, 79 anni, pensionato, che a conclusione di un acceso e violento diverbio con il suo inquilino, Luigi Salvatore, 43 anni, infermiere all'ospedale «La Carità» a Locarno nella vicina Svizzera, si è accasciato a terra privo di vita a seguito delle percosse ricevute. L'infermiere si è poi allontanato da casa a bordo della sua auto - una Ford Fiesta - mentre la moglie, Grazia, ha telefonato al 113: «Accorrete, mio marito ha ucciso il padrone di casa». Una volante della questura ha raggiunto il luogo in cui è stato consumato il fatto di sangue mentre Luigi Salvatore è andato al comando provinciale dei carabinieri e si è costituito confessando il delitto. Delitto sul quale, per la verità, sta compiendo i primi accertamenti la magistratura che ha aperto un'inchiesta condotta dai sostituti procuratori Nicola Mezzina e Marco Mescolini. Il magistrato ha compiuto un primo sopralluogo nella villetta di Unchio insieme con il medico legale, dottor Cafini, e gli agenti della polizia scientifica. Non esisterebbe l'arma del delitto e la morte di Fioravanti Botta, noto in tutta Verbania con il diminutivo di Fiorino, sarebbe avvenuta in seguito a una violenta collutazione con Luigi Salvatore sul cui volto spiccherebbero alcuni graffi, probabilmente causati dal tentativo di difendersi messo in atto dall'anziano. La lite sarebbe scoppiata nel giardino della villetta - al piano terreno abitava il padrone di casa, al primo piano l'inquilino - intorno alle 7 quando l'infermiere, padre di una bimba di 5 anni, si apprestava a recarsi al lavoro in Svizzera. I due si sarebbero scambiati parole grosse mentre Fiorino Botta sarebbe rientrato nella cucina del proprio appartamento seguito da Salvatore. Nel locale la lite verbale sarebbe poi degenerata in spintoni e percosse dalle quali il pensionato avrebbe tentato invano di difendersi cadendo poi pesantemente sul pavimento e riportando traumi mortali. Non si escluderebbe però che Luigi Salvatore possa avere spintonato con forza il capo dell'anziano contro una delle pareti della cucina dove gli investigatori hanno rinvenuto una vasta macchia di sangue. Ieri sera, al termine dell'interrogatorio, l'infermiere è stato trasferito in carcere [illegible] l'accusa di omicidio.

L'interrogatorio si era iniziato alle 15, alla presenza degli avvocati difensori Ferdinando Brocca e Cristina Bezzi ai quali si era già affidato nei mesi scorsi proprio per cautelarsi dalle richieste di aumento del canone di affitto da parte del padrone di casa. Questi non avrebbe gradito che la famiglia Salvatore tenesse un cane e che Luigi parcheggiasse l'auto sulle aiuole anziché nell'apposito spiazzo. Fiorino Botta lascia i figli Mariella, Alessandra e Giampiero, oltre alla moglie Cecilia che da tempo è ospite dell'istituto per anziani «Sacra Famiglia».







Fioravanti Botta, il pensionato morto. Sopra: i parenti della vittima e a sinistra la casa dove l'uomo abitava [illegible] l'inquilino, Luigi Salvatore, 43 anni, infermiere in un ospedale di Locarno (foto De Sordi)

La generosità di «Fiorino»

Tutta Verbania ricorda la figura del pensionato tifoso di calcio

VERBANIA

Tutta la città ha appreso con sbigottimento della tragica morte di Fioravanti Botta. La drammatica [illegible] parsa del pensionato - Fiorino per i tanti amici e conoscenti, che avrebbe compiuto 80 anni il prossimo giugno - ha sollevato incredulità [illegible] nella stessa frazione di Unchio dove abitava, sia in diversi ambienti del capoluogo. Noto [illegible] grande e instancabile lavoratore era divenuto popolarissimo negli Anni Sessanta come gestore del dancing «Artigiana» in viale Azari a Pallanza. Il locale era frequentatissimo dai giovani di Verbania e dintorni soprattutto nell'intrattenimento pomeridiano. Fiorino Botta era un simbolo, un punto di riferimento anche per gli altri gestori del settore. A conclusione della sua esperienza [illegible] la sala da ballo, Fiorino Botta aveva letteralmente inventato il chiosco di bibite e panini sulla spiaggetta del camping «Il Sasso» appena fuori Intra, sulla statale 34 del Lago Maggiore. Alto, robusto, sempre incline al sorriso, accoglieva i bagnanti locali e turisti con rara cordialità. Era dotato anche di animo generoso [illegible] come raccontavano ieri tanti «ragazzi» di allora.

Di lui si ricordano con commozione anche gli avventori del circolo socialista «Zappelli» a Intra dove soleva trascorrere alcune [illegible] di svago con gli amici di un tempo. Patito del calcio, [illegible] tifoso del Verbania, che non mancava di seguire quando gli era possibile. Anche la scorsa domenica era andato allo stadio dei Pini per incitare la squadra del cuore. [a. r.]

Milano ed Emilia

Sotto esame le proposte per la Bpn

NOVARA. Sul tavolo di Mediobanca, l'«advisor» scelto da Bpn, ci sono adesso due dossier: quello della Banca Popolare di Milano e l'atro della Banca Popolare di Emilia e Romagna con sede a Modena. Entrambe puntano a un obiettivo: aggregazione con la «Novara» guidata da Siro Lombardini. Che finora non si è espresso in merito, preferendo attendere l'esame delle propsote e la risposta del consulente di via Filodrammatici. Ieri non si è riunito il consiglio d'amministrazione, forse la convocazione [illegible] per la prossima settimana. Secono alcune voci, il progetto della Milano di Paolo Bassi prevederebbe più di un'opzione: acquisto per cassa di partecipazioni, combinazioni sul modello della holding e fusione sull'esempio di Bergamo e Verona. L'Emilia Romagna invece guarderebbe a uan fusione piena con Bpn per far nascere una superpopolare con oltre [illegible] mila miliardi di attivo e 959 filiali.



Lombardini

E dietro le spalle dei due istituti di credito in «pole position» spunterebbe un'altra banca lombarda, la popolare di Lodi, [illegible] non ha ancora formalizzato la sua offerta ma lascia intednere di avere un interesse per un «matrimonio» con la Novara.

Insomma, ancora molta carne al fuoco. Ieri, intanto, il titolo della Bpn quotato a Piazza Affari ha compiuto un altro balzo, spinto anche dalle voci e dalle proposte di alleanza: un +4,62%; così come la Bpm è andata a +6,79. Segnali che sottolineano il gradimento degli investitori verso un'ipotesi di alleanza fra i due istituti.

Un altro successo è determinato dal servizio «Bpn Trading on line», avviato il 14 febbraio. Nella prima settimana di operatività ha racolto 4.000 clienti. Attivo 24 ore su 24, permette di comprare e vendere in tempo reale tute le azioni quotate alla Borsa italiana e di ottenere le conferme di eseguito anche attraverso cellulare Gsm. Obiettivo della Novara è di raggiungere entro il 20001 un totale di 49 clienti attivi e il 40 per cento degli eseguiti via Internet. [g. f. q.]

Dura replica ai vertici della Sea dal presidente della Provincia. Sulla candidatura alle regionali Ughetta prende tempo

Pagani: «Fossa farnetica su Malpensa»

Il Covest prepara una nuova manifestazione il 26 marzo

Maria Paola Arbeia

NOVARA

Farneticazioni. Il presidente della Provincia Maurizio Pagani liquida così le dichiarazioni del presidente della Sea, Giorgio Fossa, rilasciate ieri l'altro nella visita allo scalo. Fossa aveva parlato di terza pista, voli notturni «che sono tre e vengono bloccati con rischio per i posti di lavoro», sindaci anche novaresi che «al mattino sono a chiedermi occupazione e al pomeriggio fanno i cortei». Intanto il Covest ha deciso una nuova manifestazione di protesta il 26 [illegible]. Non ha invece ancora deciso Marina Ughetta, presidente del comitato, sulla candidatura alle regionali con il Polo.

La diatriba Pagani-Fossa. Da Palazzo Natta ieri mattina la replica al presidente Sea: «Consideriamo le dichiarazioni di Fossa pure farneticazioni verbali - scrive Pagani - che ci auguriamo siano solo estemporanee improvvisazioni. Ipotesi di costruzione di nuove piste a Malpensa, che indirizzerebbero tutto il traffico sul Novarese o ancor peggio l'utilizzo della base di Cameri, sono da non prendere neppure in considerazione. Fossa ricordi di essere solo il presidente della Sea e non il ministro dei Trasporti o il demiurgo che dispone a suo piacimento, e per interessi economici della Sea, del territorio, della qualità della vita e della salute di centinaia di migliaia di cittadini italiani». Le stesse dichiarazioni Pagani le ha riferite ieri in Consiglio ed è stato votato un ordine del giorno. Dalla Regione c'è il sostegno alla posizione della Provincia.

Il punto sul Covest. Al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi il comitato ha consegnato una lettera, sabato a Turbigo, ricordando gli obiettivi: l'equa ripartizione delle rotte e una corretta valutazione d'impatto ambientale. Il Covest sollecita l'applicazione dello scenario dei decolli presentato il [illegible] febbraio alla delegazione novarese dal ministero dei Trasporti; ribadisce che la nuova valutazione d'impatto è necessaria e coniuga competenze dell'Ambiente e dei Trasporti. Si legge nella lettera del Covest a Ronchi: «Ci pare che i poteri forti tentino nuovamente di prevaricare tutto e tutti. Signor Ministro, prenda in mano la situazione».

Candidata sì, candidata no. Ughetta [illegible] ha riferito: «Mi conforta sapere che al Covest abbiano compreso la situazione, che io possa valutare con serenità e per la difesa delle nostre comunità». Lello D'Acunto, di Rifondazione, è una delle voci contro: «Ughetta è persona seria e preparata, per noi insostituibile. I partiti e le posizioni sempre più distanti anche fra i promotori potrebbero portare al declino del Covest. Ma non si deve lasciare tutto in mano a ministri e politici. Secondo me Marina ha già deciso. La tentazione dev'essere forte. Vorrei che così non fosse. Anche perché non avrà la certezza di farcela».





Da sinistra il presidente Maurizio Pagani e Giorgio Fossa

I tre centri di Arciragazzi, Cassiopea e Comunità giovanile anche per adolescenti

Nel quartiere al fianco dei bimbi

«Qui Sant'Agabio: giochi e idee per crescere»

[illegible]ara Coltavoz

NOVARA

La signora con i capelli coperti dal velo islamico accompagna una bimba scatenata e le raccomanda: «Fai la brava e ubbidisci». Vicino a lei un ragazzino gioca e ride. Non ne vuole sapere di prendere il quaderno mentre gli altri, già seduti, sono impegnati nelle moltiplicazioni. E' l'ora dei compiti al centro di via Falcone gestito dagli educatori dell'Arciragazzi. Qui si trova una delle «basi» del Progetto giovani di Sant'Agabio che il Comune ha concordato con l'associazione e altre due realtà attive nella zona, la Comunità giovanile di suor Graziella e i volontari di Cassiopea.

Il rione conta 611 bambini dai sei ai dieci anni, 347 dagli undici ai tredici e 639 dai quattordici ai 18. Ma l'arrivo continuo di immigrati dal Sud e da Paesi extracomunitari (per lo più famiglie giovani) aumenta i numeri. Così a dicembre l'assessorato all'Istruzione ha rinnovato per tre anni e allargato la convenzione che in passato aveva aperto alcuni spazi d'incontro, d'inverno al pomeriggio, d'estate per tutto il giorno.

La Comunità di suor Graziella e l'Arciragazzi seguono i bambini e i preadolescenti coprendo la fascia d'età che va dalle elementari alle medie mentre Cassiopea prosegue il suo lavoro con i ragazzini dai 10 ai 13 anni e ha potenziato l'intervento sugli adolescenti.



Un'immagine del Palio di giochi organizzato dall'associazione Cassiopea per i ragazzi [illegible] Sant'Agabio

Il pomeriggio è dedicato a sostegno scolastico, laboratori, sport e giochi. I bambini dell'Arciragazzi adesso stanno preparando i loro costumi da pagliacci per il Carnevale del quartiere. Spesso, però, non è facile motivarli a fare qualche cosa. «Sono ragazzini poco disposti a impegnarsi - dice Maria Pia Callen, educatrice in via Falcone -. Malessere comune che qui viene amplificato dai problemi specifici: un incremento demografico assurdo e senza adeguate strutture di aiuto alle famiglie, spesso in difficoltà, e un viavai di insegnanti penalizzante per gli allievi. Però i centri per i bambini qui ci sono e in questo Sant'Agabio è avvantaggiato rispetto ad altre realtà cittadine. I frutti arriveranno. Almeno speriamo». Sta lavorando [illegible] gli adolescenti (anche a livello statistico) l'associazione Cassiopea, nata nel '97 dall'azione comune della parrocchia di sant'Agabio e dei salesiani. Il [illegible] centro operativo è in via Della Riotta 16 ma con la bella stagione gli animatori raggiungono i bambini nelle strade della zona popolare. Con il Progetto giovani si è assunta il compito di scandagliare l'universo degli adolescenti. Sta raccogliendo dati [illegible] situazioni personali, scelte scolastiche e disagio e intanto cerca di rimotivare chi fatica a scuola o nel lavoro: «Tanti ragazzi[illegible] non [illegible]nno perchè studiano o perchè cercano un'occupazione, vivono il tempo quotidiano come [illegible] noia e un peso da portare per arrivare al sabato, il tempo della trasgressione - dice don Alberto Lagostina -. Un gruppo ristretto stenta a conseguire anche la licenza media, altri si sforzano e ce la fanno. Ma ci sono anche molti ragazzi in gamba che aiutano gli altri e alle superiori si fanno valere. Serve un supporto maggiore per le famiglie spesso incapaci di affrontare i loro problemi». Ci prova la Comunità giovanile che ha attivato un percorso per i genitori.

Ma don Alberto avverte: «Questo è un quartiere demonizzato. Viene descritto molto peggio di quello che è veramente: qui ci [illegible] difficoltà [illegible] anche tanta positività. Ci vuole, però, una maggiore integrazione [illegible] il resto della città e all'interno dello stesso rione. Senza creare ghetti e discriminazioni».

Sarà il più ricco di tutte le edizioni



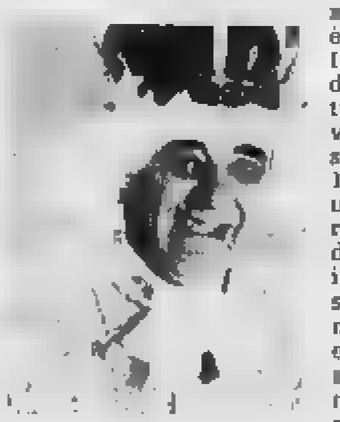
La bellezza prorompente di Valentina Pianta, che sarà «Cuneta» per il 2' [illegible]

Carnevale al via da sabato in città

Marco Piatti

[illegible]

Ancora non si sa se scenderà dal cielo a bordo di un tappeto volante o arriverà su una carrozza-zucca t[illegible]ata da quattro topolini, ma Enrico Tacchini-Re Biscottino, in compagnia della fidata Principessa Cuneta-Valentina Pianta, aprirà il Carnevale sabato su di un mezzo «ecologico». La conferma è stata data ieri mattina in Comune dal comitato organizzatore, durante la conferenza stampa di presentazione al Carnevale 2000, che sarà il più ricco di tutti. «Il nostro Carnevale è ormai un'iniziativa tradizionale alla quale siamo molto legati - spiega l'assessore alla Cultura Dorino Tuniz -. La vera novità di quest'anno sarà la partecipazione, il coinvolgimento di tutti i quartieri cittadini. [illegible], avremo pure rappresentanti delle scuole novaresi, gruppi folkloristici, bande musicali e sfilate d'auto d'epoca. Non ci dimenticheremo, naturalmente, anche della terza età». Aggiunge Tuniz: «Un'altra sorpresa è quella del 25 marzo, giorno dell'assegnazione del Palio di Carnevale». Insomma, sarà un Carnevale da mille e una notte quello che bussa alle porte e che impazzerà da sabato. L'appuntamento è per le 14,30 in via Regaldi, zona asilo San Lorenzo, per il raduno dei partecipanti. Alle 15 il via alla gran sfilata per le vie cittadine con il corteo aperto, manco a dirlo, da Re Biscottino e la Principessa Cuneta. Se il popolare e vulcanico Enrico Tacchini è ormai un'istituzione in seno al carnevale cittadino, per Valentina Pianta, la ventenne di San Pietro Mosezzo, si tratta di una piacevole conferma dopo il debutto dell'anno scorso. Valentina corona così [illegible] mesi da favola, dopo essersi classificata, a settembre, nelle prime 24 finaliste del concorso nazionale di Miss Italia. Insomma, la corona di principessa è in buone mani.



Enrico Tacchini-Re Biscottino

Il programma dei festeggiamenti proseguirà giovedì 2 marzo alla sala Borsa. Alle 16 è stata fissata una «mega» merenda con dolci di Carnevale per i bambini in maschera. Ovviamente, ingresso e merenda saranno gratuiti. Le manifestazione avranno il loro «clou» nel weekend a cavallo tra sabato [illegible] marzo e martedì 7 marzo. Sabato 4 marzo alle 15 al palasport di viale Kennedy protagonisti indiscussi saranno i bambini e le loro mascherine. Il tutto tra musica, magia, animazione con il deejay Renzo e il mago Daniel. La domenica sarà dedicata ai più grandicelli, sempre al palasport: alle 20 buffet di Carnevale con prodotti tipici della gastronomia locale. Alle 21 Gran veglione mascherato con il complesso Nikorchestra.

Infine, la chiusura è dedicata agli anziani, martedì 7 marzo: alle 15 andrà in scena al palasport «Danzati Carnevale», ovvero musica e danza per la terza età... e nipotini con l'orchestra «Gentleman».

Alle iniziative collabora anche l'assessorato allo Sport di Monica Francoglio.

IN BREVE

NOVARA

Insulina, dal primo marzo cambio di flaconi e siringhe

La Regione ricorda che dal primo marzo scatta la conversione dei flaconi di insulina: da 40unità (ui/millilitro) a 100 unità/millilitro. Sono quindi necessarie anche le siringhe con nuova taratura. I pazienti diabetici che assumono insulina devono semplicemente riportare nelle farmacie le vecchie confezioni e otterranno le nuove, oppure si possono rivolgere al medico di fiducia. La Regione raccomanda la massima sollecitudine e ha attivato un [illegible]ro verde per altre informazioni: 800210758. [m. p. a.]

[illegible]

Dalla minoranza un esposto alla Corte dei Conti

La minoranza in Consiglio comunale ha presentato un esposto alla procura della Corte dei Conti di Torino. Mario Bernascone, Renzo Poletti, Andrea e Alberto Banda evidenziano una «irregolarità di inammissibile gravità nell'affidamento dell'incarico di verifica, accertamento e liquidazione dell'imposta [illegible] degli anni 93-97. La ditta incaricata ha operato senza aver stipulato con il Comune alcuna convenzione come peraltro la legge 142/90 impone». [r. l.]

GHEMME

Il regolamento per gli artisti di strada

Nell'ultimo consiglio comunale di Ghemme è stato approvato il regolamento per l'arte in strada: «Individua i luoghi nei quali gli artisti si possono esibire» dice il sindaco Alfredo Corazzo. Gli artisti potranno avere agevolazioni per il pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico. [r. l.]

CARPIGNANO SESIA

Nuovo presidente del direttivo della Pro Loco

La Pro Loco di Carpignano Sesia ha rinnovato il consiglio direttivo. La presidentessa Cristina Bertoncelli dopo un triennio di reggenza ha passato il testimone a Ezio Stefanoli, già primo dirigente della locale sezione Avis. Riconferma alla vicepresidenza per Marco Berganaschi; Roberto Maestri ricoprirà nuovamente l'incarico di tesoriere. Andrea Pescio è stato nominato segretario. [r. l.]

Il responsabile del servizio: «Facciamo il possibile, tempi accettabili»

Gli invalidi in attesa delle visite hanno protestato in viale Roma

NOVARA

Una ventina di persone accalcate in un corridoio o sedute su qualche panca. Un paziente in carrozzella e altri, più gravi, arrivati in autoambulanza che hanno avuto la precedenza. Così si presentava, nel primo pomeriggio di ieri il servizio di medicina legale in viale Roma 7 quando hanno telefonato un paio di utenti per protestare. «Contro l'incongruenza di convocare tutti i pazienti, e questo tipo pazienti che hanno bisogno di assistenza, alla stessa ora ovvero alle 14 per farli aspettare poi fino alle 16 perchè, a quell'ora, ci è stato detto, gli uffici chiudono». Questo il tenore della protesta di Marzia De Marchi e del marito Guido Concone che hanno accompagnato un anziano congiunto costretto in carrozzella.



Il responsabile del servizio dottor Gianfranco Zulian risponde alle osservazioni: «Non è facile scaglionare le convocazioni. Ci abbiamo provato ma non si riesce a prevedere quanto possono durare le visite. Generalmente riusciamo però a soddisfare tutti nell'arco di un paio d'ore. Non mi pare un'attesa eccessiva. Abbiamo ridotto i tempi d'attesa per le visite di queste commissioni da tre anni a tre mesi anche perchè facciamo molte visite a domicilio quando ci vengono richieste e sono motivate. Mi pare già un buon risultato ma è necessaria la collaborazione dei medici di base». [r.a.]



Il corridoio d'attesa in viale Roma 7 e il responsabile del [illegible] dottor Gianfranco Zulian

LETTERE AL GIORNALE

Da [illegible] l'appello per aiutare 92 gatti

L'associazione protezione animali «Amici dei Gatti» di Galliate ha esaurito la misera scorta di fondi di cui disponeva. I gatti randagi purtroppo non hanno mutato esigenze e come sempre, quando han fame, si fanno sentire.

Ritornello: il Comune per legge è tenuto al mantenimento, cura e sterilizzazione dei gatti ma sembra che sia intenzionato a fare il sordo.

I pochi volontari esausti, anche perché non vedono ancora aiuti, si rivolgono alla Regione Piemonte affinché faccia rispettare ai Comuni l'applica[illegible] della legge da lei promossa.

Un po' d'aiuto mi aspetterei anche dalle ditte produttrici e dai loro rappresentanti di alimenti per gatti, onde evitare una brutta fine a circa novantadue povere animali. Ringrazio sin d'ora tutte le persone che mi vogliono aiutare e porgo distinti saluti.

Marina Martinotti, presidente dell'associazione Amici dei Gatti, Galliate

«Verde» troppo breve in corso Trieste

Percorro quotidianamente corso Triste che da Novara porta a Pernate. Recentemente, al semaforo posto alla volta con viale Gherzi, è stato dimezzato il periodo del verde che dà via libera alla circolazione. Come risultato, dopo le ore 17, si formano code chilometriche in direzione di Pernate. Poiché a nulla sono valse le segnalazioni al «competente» Ufficio Tecnico, non mi resta che inviare un plauso al Comune di Novara per aver saputo trasformare un ordinato deflusso del traffico in un caotico ingorgo, procurando gratuiti disagi agli automobilisti a degno coronamento della giornata lavorativa.

Mario Bozzola, Galliate

[illegible] Ginevra risarciscono [illegible]

L'altra sera, 9 febbraio, Telegiornale della Svizzera italiana. La notizia è data con estrema semplicità: la somma di [illegible] (sessanta) milioni di franchi svizzeri, sono circa 70 (settanta) miliardi di lire italiane, è devoluta agli abitanti di Ginevra e dintorni che siano [illegible] disturbati, in qualche modo, dai voli in partenza o arrivo all'aeroporto di Ginevra-Cointrin. E i nostri di Malpensa? Si accontentino di gonfaloni e sindaci.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

[illegible] i vigili urbani

Ho letto delle intenzioni dell'amministrazione comunale di Oleggio di porre semafori sulla statale del Lago Maggiore. Sull'idea ho forti riserve ma non è questo il motivo della mia lettera. Vorrei chiedere all'amministrazione e all'Anas di affrontare quanto prima il problema dell'uscita di Loreto, che esiste soltanto sulla destra per chi sale verso il lago. E vorrei anche invitare la polizia municipale ad essere presente, quando può e quando ritiene, e fermare gli automobilisti indisciplinati: un autovelox in questi casi non serve, i semafori sono di là da venire, la temuta vecchia paletta richiama in tempo reale al rispetto del codice.

Lettera firmata, Bellinzago

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef 0321 627 000, **Arona:** telefono 0322 51 61; **Borgomanero:** telefono 0322 84 81, **Domodossola:** telefono 0324 46 600, **Galliate:** telefono 0321 86 22.[illegible]; **Oleggio:** telefono 0321 [illegible]; **Omegna:** telefono 0323 61 900; [illegible], **Gravellona Toce:** telefono [illegible] 84 85.59 865 000, **Stresa:** telefono 0323 33 360, **Trecate:** telefono 0321 77.79 00, **Verbania:** telefono 0323 405.000; 556.000; [illegible] 61, squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** telefono 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telefono 0323 80 705; **Orta:** telefono 0322 91.19.00, **Grignasco:** S r.o [illegible] 0163 41.88.17; **S. [illegible] d'Opaglio:** telefono 0322 96 667, **Lesa:** telefono 0322 76 697; **Piedimulera:** telefono [illegible] 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** telefono 0321 82 05.60, **Nebbiuno:** G.o [illegible] Amb del Vergante 0322 28 01.17.

[illegible]

A Novara: Comunale, via Beltrami, 3 tel. 0321 47 32 20 (apertura dalle 8,45 alle 20,15; continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible]. **Fanchiotti**, via A. Costa, 1 tel. [illegible] 61 23.82 [illegible] con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; [illegible] 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz di L. 7500).

Per tutta la provincia il reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Biandrate: *Baglioni*, via Valsesia, 6 tel 0321 83 066.

Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 [illegible] 0321 71 150.

Bellinzago Novarese: *Patro*, via Libertà, 67 tel 0321 98.410.

Comignago: *Venco*, via Principale, 20 tel [illegible]

Boca: *Marozzi*, p. Matteotti, 10 tel 0322 87.271

Veruno: *Vietti*, p. Roma, 4 tel [illegible] 83.06.91.

[illegible] **(Trobaso):** *Sisler*, via De Notaris 1 tel [illegible].15.54.

Oggebbio: *Lazzeri*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48 150.

Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, tel 0323 61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel 0324 53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. [illegible] 72 484

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60 00, **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 98.00.47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef 0323 54.13 18.

IN CITTA' E FUORI

VIAGGI

Immagini dalla Malesia

Malesia tra Oriente e Occidente con le diapositive di Roberto Mazzotta: l'invito dell'associazione Cosmos è per domani, giovedì, dalle 21 alla Saletta Albertina di Novara. [m. p. a.]

CONCORSO

[illegible] scoperte del 2000

Nuova tappa per il concorso «Le scoperte del 2000» proposto da Fiat per la scuola. Entro il 29 febbraio le classi delle elementari dovranno presentare uno o più disegni sul tema «Cosa vorrei che scoprissero nel 2000 per farmi vivere meglio in città». Gli studenti delle medie inferiori o superiori invece [illegible] chiamati a concorrere individualmente con elaborati scritti. Informazioni via fax allo 02-48541230 oppure al sito www.scuola.net. [r. l.]

GITA

Sci con il Cai

Sono aperte le iscrizioni alla gita sciistica organizzata dal Cai di Ghemme per domenica 12 marzo in Valtournenche. Verrà disputato il torfeo di slalom gigante «Ovidio Martini» alla memoria. Adesioni allo 0163-840837. [r. l.]

TANGO

Al Civico di Vercelli

Gli appassionati di tango argentino potranno ammirare lo show della compagnia Buenos Aires Gente de Tango in programma dalle 21 di sabato 26/02 al teatro Civico di Vercelli. Dopo i successi riscossi al teatro Carcano di Milano, Dante Fiorenza ed il suo corpo di ballo saranno di scena in spettacolo unico a Vercelli. Biglietti da 30 mila lire. Informazioni allo 0161-255544 oppure 0161-255325. [r. l.]

SCI

Famiglie in gara

Si svolge domenica 27 febbraio a Bosco Gurin, suggestiva località walser nella Svizzera italiana, una gara di «slalom facile» per famiglie. Proposte di abbonamenti sciistici scontati più pasti. Informazionioni e iscrizioni: 0041-91-7590202. [r. s.]

Provincia, l'ex assessore firmò 4 lettere di assunzione rimaste sulla carta

«Agì in contrasto con le norme»

La commissione d'indagine sul caso Bassetti

Carlo Bologna

NOVARA

«L'operazione di Bassetti risulta in contrasto con le normative vigenti e con l'iter procedurale relativo alle assunzioni; risulta altresì incomprensibile la logica amministrativa che l'ha guidata. Non emergono coinvolgimenti nella vicenda nè di altri componenti della passata Amministrazione nè del personale dell'Ente». A queste conclusioni è arrivata la commissione d'indagine composta da maggioranza (Silvana Moscatelli e Giovanni Porzio di Fi, Angelo Tredanari di An) e minoranza (Paolo Emilio Colombo dei Ds e Giovanni Lucini di Rc). Come dire: l'ex assessore al Bilancio rinviato alle indagini della magistratura che a fine luglio ha aperto un'inchiesta e tutti gli altri colleghi di giunta, presidente Cattaneo in testa, subito prosciolti.

Il caso era scoppiato quest'estate, due mesi dopo le elezioni che avevano sancito il passaggio del governo provinciale dal centrosinistra al Polo. Quattro lettere di assunzioni datate 5 luglio '99, su carta intestata della Provincia e firmate dall'ex assessore Paolo Bassetti, avevano autorizzato quattro novaresi a presentarsi a Palazzo Natta per un posto di lavoro. Ma non c'era nessuna delibera che le autorizzasse.

Le lettere sono state messe a

Si era dimesso immediatamente e adesso replica «Procedure corrette ma non comprese»



Paolo Bassetti nell'ultima foto in Consiglio, quando annunciò le dimissioni per difendersi meglio. Nella giunta precedente era assessore a Bilancio e Personale. A giugno era stato eletto nelle liste di Rinnovamento Italiano. Al suo posto c'è Salvatore Cusumano

disposizione della commissione dalla Procura, che ha anche delineato i confini tra le indagini amministrative e penali. Copia della corrispondenza tra un aspirante assunto e l'assessore, a partire dall'agosto '98, è stata invece fornita da Giovanni Sacco, il consigliere di Forza Italia che ha sollevato il caso. La commissione ha ascoltato 14 persone «ottenendo la collaborazione di tutti ad eccezione dei soggetti interessati - è scritto nel documento - che non si sono resi disponibili all'audizione. Pur comprendendo le ragioni addotte, ci rammarichiamo di questa mancanza, che non ha permesso di approfondire in maniera completa i fatti».

Cosa si è accertato? Le lettere di assunzione non sono state protocollate, il contenuto «non è conforme alla modulistica e tantomeno alla procedura corrente, specialmente presso l'ufficio Personale». Come nei migliori gialli si è indagato anche sull'estensore materiale delle lettere ma il finale resta aperto: «La battitura non è quella computerizzata usata normalmente; non è escluso che possa trattarsi di caratteri di macchine per scrivere ancora in uso in qualche ufficio».

Smentite, invece, alcune accuse di Sacco: non risulta che i quattro candidati all'assunzione «abbiamo partecipato a corsi della Provincia in materia di protezione civile e che la Provincia abbia dato il proprio patrocinio per la partecipazione ad altri corsi regionali del tipo di quelli menzionati dal consigliere. E non risulta protocollata o agli atti la domanda di assunzione di uno dei quattro e la dichiarazione di disponibilità all'assunzione».

Il presidente Pagani, che a suo tempo si era espresso contro la commissione, è uscito dall'aula. Il presidente del Consiglio Emilio Zenoni aveva anticipato: «D'intesa con i capigruppo e per il rispetto di tutte le posizioni non ci sarà dibattito ed invito i consiglieri ad astenersi da dichiarazioni». Inevitabili, però, i commenti fuori dall'aula. Gaudenzio Ferrandi, di Fi: «Non sono emersi fatti particolari, solo una leggerezza. Resta il coraggio del nostro consigliere che ha denunciato la questione». Ma non si sono scatenati più sospetti che fatti? Risponde proprio Sacco, in questi giorni indicato come nono assessore: «Quello che sapevo l'ho detto». L'ex presidente Cattaneo, ppi: «Le accuse di Sacco non hanno rivelato nulla. La commissione era inutile, l'abbiamo sempre detto. Lo stesso Bassetti aveva ribadito che nessun altro componente della giunta era al corrente della vicenda».

Bassetti, quando è scoppiato il caso, si è dimesso. Ieri ha commentato: «Mi hanno dipinto come uno che vendeva assunzioni per i voti. Si è tutto molto ridimensionato. Non ci sono situazioni anomale: i miei quattro anni di amministrazione sono sempre stati corretti, trasparenti. Ogni delibera, oltre che in giunta, andava al Comitato regionale di controllo. Sul caso specifico ho riferito a chi di dovere, al magistrato. Perchè non in commissione? E' stata una mia scelta. Ancora oggi ribadisco che ho seguito procedure corrette, anche se la commissione non le ha comprese».

Con i finanziamenti della Regione

Pella e Orta ampliano i posti barca nei porti

E per le auto è in progetto un grande parcheggio sotterraneo a Bagnera

PELLA

Nuovi porti sul lago d'Orta: Pella ed Orta si preparano a potenziare le strutture ricettive per le imbarcazioni anche in previsione del Giubileo.

A Pella in questo periodo il battello «Ortensia» si sta rifacendo il look davanti al piazzale antistante il Municipio. «In estate - dice il sindaco Vincenzo Meloda - entrerà in funzione la nuova attrezzatura per l'alaggio dei natanti, realizzata con il contributo della Regione e dotata di un numero adeguato di parcheggi».

Il porto di Pella sta diventando sempre più frequentato, e l'amministrazione comunale ha chiesto alla Regione un contributo per l'ampliamento. «In questo momento i posti ormeggio per natanti sono esauriti - osserva Meloda - ed abbiamo molte richieste; per questo il nostro progetto è di ampliare il porto, ed abbiamo chiesto il contributo della Regione».

Anche l'area portuale di piazza Motta verrà dotata di nuovi piccoli pontili per l'attracco dei natanti da diporto e motoscafi di servizio taxi».

Pella insomma sta decollando, mentre sull'altra sponda Orta, che il decollo turistico l'ha fatto da parecchi anni, si appresta a realizzare un importante progetto, il nuovo porto turistico in località Bagnera.

Il porto sorgerà a filo della statale 229, all'inizio della salita che da Pettenasco porta all'incrocio con Orta, ed il progetto, redatto dall'architetto Matilde Pugnetti, verrà presentato venerdì alle 15,30 al Palazzotto di piazza Motta dall'assessore regionale ai trasporti William Casoni.

«I turisti potranno raggiungere piazza Motta via lago»

«Il porto della Bagnera - dice il sindaco Fabrizio Morea - è il primo intervento di completa riqualificazione di quella zona, che dovrà diventare un punto dove i turisti che vogliono venire ad Orta potranno lasciare l'auto per raggiungere piazza Motta via lago».

Il Comune prevede infatti anche la costruzione nella stessa area di un grande parcheggio sotterraneo per auto e pullman. «Ad Orta paese - sottolinea Morea - prevediamo ancora la costruzione dell'autosilo sotterraneo in località Dantia, poi non ci saranno altri parcheggi. Dislocheremo i nuovi posteggi fuori dal paese, per invogliare i turisti a raggiungere il centro storico via lago. Questo fa parte di una fase successiva dell'attuale progetto, ma è complementare». [m. g.]

Don Franco è un tifoso speciale: «Massimo mi ha promesso che festeggerà con noi»

L'oratorio aspetta l'eroe di Luna Rossa

Granozzo, il parroco è il fratello del grinder Galli

GRANOZZO

Per contrastare quei fulmini indiavolati di Black Magic ci vuole davvero la benedizione di don Franco.

Il parroco di Granozzo, don Galli, è il fratello di Massimo, il «Centurione» grinder di «Luna Rossa», e sinora non ha mai mancato all'appuntamento televisivo con le regate di Auckland. Con lui tifano i ragazzini dell'oratorio del paese, che aspettano solo il ritorno del grinder in Italia per invitarlo a Granozzo e strappargli l'autografo.

Don Franco Galli, a questo punto, visto come vanno le cose, una benedizione ci vuole proprio.

«Piano con le benedizioni: quelle può darle solo il Padre Eterno, e poi si danno per cose importanti».

Visto che siamo sullo 0-2, facciamo subito un pronostico: Massimo e gli altri riusciranno a capovolgere il risultato? «Io aspetto sempre la fine, non faccio mai previsioni. E' difficile, ma continuo a sperarci: sono due equipaggi molto forti, e comunque sarà una bella gara».

Si sente al telefono con Massimo? Che cosa gli ha detto l'ultima volta? «L'ho sentito tranquillo, e non c'è bisogno di dargli consigli tecnici, quello è il suo campo, al massimo posso incoraggiarlo».

Quando segue la regata in diretta, come si comporta, da parroco o da tifoso? «Sono un tipo tranquillo, ma mi arrabbio quando vedo che fanno cose da sprovveduti».

Lei in vela ci va? «Mai salito su una vela, è lui l'unico della famiglia esperto di questo campo».

Massimo ha fatto parecchie gare importanti: ne ha seguita qualcuna dal vivo? «Purtroppo non ne ho avuto il tempo, mi basta seguirlo in televisione».

Quando ha visto l'ultima volta suo fratello? «Sono parecchi mesi; cinque mesi fa sono partiti per la Nuova Zelanda mia cognata e la bambina, Caterina».

A proposito, la foto di sua nipotina dentro la Vuitton Cup ha fatto il giro del mondo, e probabilmente resterà il più bel flash di questa manifestazione: cos'ha pensato quando ha visto quella foto? «Ho avuto gli occhi solo per Caterina, in quel momento ogni emozione era legata alla mia nipotina, questo contava, al resto, al successo, al clamore attorno alla vittoria non ci ho neanche pensato».

Comunque vada a finire, Massimo verrà all'oratorio a Granozzo? «Me l'ha promesso; ci sono i ragazzi del paese, che sono suoi grandissimi tifosi, che lo aspettano, e dovrà firmare un bel pò di autografi». [m. g.]



Don Franco con il fratello Massimo. Festeggeranno assieme a Granozzo

Era prevista a Torino

Carcere, sospesa la protesta degli agenti

NOVARA. Il sindacato di polizia penitenziaria ha sospeso la protesta prevista per oggi davanti al carcere torinese delle «Vallette». «Questo perchè - spiega Silvano Cofrancesco, segretario provinciale del Sappe - durante l'incontro con il provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria Giuseppe Rizzo abbiamo ribadito la necessità di avvicendare entro breve il direttore e il comandante di reparto del carcere di Novara (già assegnati, rispettivamente ad Alessandria e Torino). Considerata la buona volontà nel voler risolvere i problemi (mancata applicazione legge quadro, gestione uomini troppo militarista, mancata concessione di riposi e congedi, distribuzione dei servizi iniqua) sospendiamo il sit-in davanti alle Vallette. Ma solo momentaneamente e in attesa che si realizzino le promesse del provveditore. Altrimenti riprenderemo immediatamente la lotta». [c. bo.]

Congresso al Concorde

Le Acli di Novara [illegible] il futuro con l'Europa

ARONA. Si è tenuto al Concorde il 21° Congresso provinciale Acli di Novara. Il tema proposto era «Osare il futuro nella nuova Europa». All'introduzione del presidente Marisa Marchetti hanno fatto seguito numerosi interventi su Giubileo, Europa, globalizzazione e localismi, associazionismo. Si è parlato di un patto per il futuro a sostegno delle famiglie, del lavoro e di Acli «più leggere, colorite, femminili e europee in rete».

Erano presenti i delegati provenienti dai trenta Circoli Acli della provincia di Novara, il sindaco del comune di Novara Agnesina, il segretario provinciale del sindacato Cisl Colzani, Simonati per la Cgil, il presidente regionale Acli Miglietta e don Mauro Filizetti, incaricato degli uffici pastorali. Approvata una mozione finale che impegna ad un rilancio delle Acli per i prossimi quattro anni. [s. b.]

Le altre città in Piemonte sono Torino e Cuneo

Anche a Novara e Verbania i campionati di matematica

NOVARA

Ultime fasi di «riscaldamento» per gli studenti appassionati di matematica. Sta per scattare in marzo la settima edizione italiana dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici. Nel '99 si sono cimentati in 120 mila, di cui oltre 9 mila in tutta Italia. Le città prescelte nella nostra regione, oltre a Torino, saranno Novara, Verbania e Cuneo. L'Italia arriva con qualche ritardo: quella di quest'anno è la quattordicesima edizione mondiale. I risultati, finora, sono stati molto modesti. Nel nostro paese si gioca molto con i numeri (lotto e lotterie prolificano a tutte le latitudini), ma a livello di conoscenze e studi matematici occupiamo le posizioni di coda. I Giochi Matematici, proposti dal Centro Pristem-Eleusi dell'Università Bocconi, nascono con lo scopo di sdrammatizzare la matematica, materia tradizionalmente ostica, agli occhi degli studenti e del «grande pubblico» offrendola al di fuori del contesto scolastico in una cornice diversa e divertente e cercando di coinvolgere un numero sempre maggiore di partecipanti. Ai Campionati possono partecipare giovani e meno giovani, a partire dalla prima media e indipendentemente dal titolo di studio. I giocatori vengono divisi in cinque categorie a seconda dell'età e del grado scolastico e gareggiano con diversi livelli di difficoltà e classifiche diverse: prima e seconda media; terza media e prima superiore; seconda, terza e quarta superiore; maturandi e primo biennio universitario; universitari dal terzo anno in poi e adulti. Per partecipare è sufficiente utilizzare l'intuito e il ragionamento logico, non vi è nessuna regola da conoscere e nessuna equazione complessa da risolvere. [s. bot.]

AVVISI LEGALI

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura esecutiva n. 50/95

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **FAZZIO Giuseppe e VASCIAVEO [illegible]** Il Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Pomponio con sua ordinanza del 20/02/2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Fazzio Giuseppe e Vasciaveo Maria. Il Comune di Verbania di Intra, centro storico, Via S Fabiano n. 24 consistenza dell'immobile L'appartamento di proprietà degli esecutati è individuato [illegible] subalterno 17 [illegible] mappale 77 foglio 18 al N.C.E.U. di Verbania, ulteriormente identificato come porzione di fabbricato di mq. 86 nella consistenza di [illegible] locali al piano terzo oltre ad un [illegible] e bagno al piano quarto, con annessa scala di collegamento tra i due piani Confini coerenze piano terzo [illegible] su cortile [illegible] su [illegible], proprietà Rana Saverio o aventi causa, scala [illegible] coerenze piano quarto: area su cortile comune, proprietà Ruffatti Virgilio e aventi causa, proprietà [illegible] Rizzo o aventi causa Dati Catastali Fogl. 18 Numero 77 Sub 17, Partita 9385 Comune di Verbania Unità Immobiliare Car. C1 - Vani - Rendita - Ubicazione [illegible] S. Fabiano n 24 p. 3-4. Mutazione: Variazione n. 1405.001.91 del 18/03/91 in atti dal 18/03/91 Fu diversa distrib spaz interni Ristrutturaz È da collegarsi alla Vol. n 3610/91 del 12/03/91. Valore totale di stima: L 120.000.000. L'incanto è fissato per il giorno 23/03/2000, ore 12.20 ed avrà luogo nell'Ufficio del giudice dell'Esecuzione Il G E ha disposto la vendita per le seguenti condizioni 1) prezzo base L 96.000.000; 2) offerte in aumento non inferiore a L 2.000.000; 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 20% del succitato prezzo base; 4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le [illegible] giorno precedente la vendita mediante assegno circolare non trasferibile, [illegible] nella Provincia di Verbania o Novara [illegible] intestato al [illegible] Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore della somma indicata al precedente n. 3; nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, [illegible] l'indicazione [illegible] codice fiscale (da allegare in copia) residenza o domicilio legale o autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; [illegible] l'offerente è una società o altro [illegible] dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del registro delle imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza [illegible] poteri di rappresentanza; 5) [illegible] prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, [illegible] tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

Verbania 24 gennaio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva N. 111/98 R.G.E.

promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie [illegible] S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **ALBERTINAZZI Anastasio e [illegible] SCHI Rosanna** Il G.E. Dott.ssa Pomponio [illegible] ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del [illegible] marzo 2000 ore 11.15 dei seguenti beni immobili Lotto 1 In Comune di Belgirate. Nella palazzina quadrifamiliare sita in Via Carcioni [illegible] in posizione collinare con vista lago, individuata al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 1 mappale 443 le seguenti unità immobiliari Appartamento con locali [illegible] disposto su tre piani distinto al N.C.E.U al Foglio 1 mappale 443 sub 4 piano T-1-2 ctg A/7 cl 2 vani 5 L 950.000 e così composto al piano terreno cantina, ripostiglio locale bruciatore; al piano terreno superiore: [illegible], soggiorno pranzo bagno camera e balcone al piano primo una camera e balcone I tre piani sono collegati tra loro per [illegible] di una scala interna Autorimessa al piano seminterrato, distinto al N.C.E.U. al Foglio 1 mappale 443 sub [illegible] piano 1S ctg C/6 cl 3 mq 13 L 136.500 La costruzione di cui fa parte l'appartamento in oggetto insiste su area distinta al Nuovo Catasto Terreni [illegible] partita 1 Foglio 1 mappale 616 di are 1 90 Il vano autorimessa è stato edificato nel sottosuolo dell'area distinta al Nuovo Catasto Terreni alla partita 1 Foglio 1 mappali 625-626 Lotto 2 in Comune di Cavaglio d Agogna Terreni agricoli individuati al Nuovo Catasto Terreni come segue: Foglio 1 mappale 907, vigneto di are 4,10, cl 3, RD L 4.715 RA L. 4.920 ora incolto con alberi spontanei; Foglio 1 mappale 906, seminativo di are 3,80, cl. 4 RD L. [illegible] RA L. 3.610 ora incolto con alberi spontanei; Foglio 2 mappale 1671, vigneto di are 7,20, cl 2, RD L. 14.400 RA L 10 440 ora incolto con alberi spontanei. Foglio 4 mappale 114, bosco misto di are 1,50, cl 2 RD L. 300 RA L 0,90; Foglio 4 mappale 115, seminativo arborato di are 13,60 cl. 3, RD L 1.428 RA L. 15.640 ora incolto con alberi spontanei. Lotto 3 in Comune di Cressa Terreno agricolo individuato al Nuovo Catasto Terreni al Foglio 8 mappale 273 bosco ceduo di are 14,80 cl 1, RD L. 296 RA L 148 Lotto 4 in Comune di Fontaneto d'Agogna Terreni agricoli individuati al Nuovo Catasto Terreni come segue Foglio [illegible] mappale 244 [illegible] di [illegible] 6,60 cl [illegible] RD L 1 320 RA L 396; Foglio 18 mappale 294 vigneto di are 4,10 cl 2 RD L 8 200 RA L 5,945 [illegible] incolto con alberi spontanei Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotto 1) L. 184.000.000 Lotto 2) L. 7 200.000; Lotto 3) L. 3.200.000; Lotto 4) L 2.500.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e [illegible] a misura nello stato di fatto e di diritto in [illegible] si trovano, [illegible] tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive 2) offerte in aumento [illegible] inferiori a L. 3 000.000 per il lotto 1) e L 500.000 per i residui lotti del prezzo base. 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base salvo conguaglio, da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col [illegible] del Controllore entro le ore 12 [illegible] terzo giorno precedente la vendita Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale [illegible] allegare in copia) residenza o domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza [illegible] poteri di rappresentanza Ai sensi dell'art 41, [illegible] 4 del D L n 385/93 l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare [illegible] autorizzazione del G.E. nel contratto di finanziamento stipulato [illegible] debitore espropriato assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese Nel caso di vendita in più lotti ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli [illegible] e le spese Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante per capitale, [illegible] e spese ai sensi dell'art 41 n 4 D L n 385/93 entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva Con l'avvertimento che [illegible] non provvedono al versamento nel termine stabilito [illegible] considerati inadempienti ai sensi dell'art [illegible] CPC In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto [illegible] versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante Maggiori informazioni in Cancelleria

Verbania 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva N. 2/92 R.G.E.

Promossa [illegible] Credito Italiano S.p.a. ora Unicredito Italiano S.p.a. (Avv. [illegible] Brocca) contro **SCHWEICH [illegible] Anne** Il G.I. Dott.ssa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza [illegible] marzo 2000 ore 10.55 [illegible] seguenti beni immobili Comune di Stresa Frazione Campino Via Riane n 9 Casetta ad uso civile abitazione, [illegible] al N.C.E.U partita 1000061, al Foglio n 6 mapp 997 (novecentonovantasette) Via Riane Frazione Campino piano T - I Zona Censuaria N. 1 cat A/4 classe 1° vani 2,5 rendita L. [illegible].500, Catasto Terreni in corrispondenza a quanto censito in N.C.E.U come sopra riportato partita N. 1057 foglio N [illegible] mapp 997 (novecentonovantasette) are 0 34 (are zero centiare trentaquattro), fabbricato rurale Coerenze riferite alla mappa terreni Via Riana, mappale N 996, ancora via Riana mappale [illegible] (prop Bolla) Catastalmente risulta ancora intestato ai precedenti proprietari N.C.E.U Viscava Claudio e Locatelli Agostino N.C.T Abrami Teresa ed altri, in [illegible] di volturazione in quanto venne presentata regolare voltura da parte del Notaio Rogante, Voltura n 31373 del 4 settembre 1989 n. 215 del 15/9/1989 Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: L. 69[illegible] gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni ragioni ed azioni eventuali servitù attive e passive 2) offerte in aumento [illegible] inferiori a L 2.000.000 del prezzo base; 3) cauzione del [illegible] e fondo spese [illegible] 20% del prezzo [illegible] da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente la vendita Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente se persona fisica [illegible] l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia) residenza o domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle imprese da cui risulti la vigenza [illegible] persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza L'aggiudicatario dovrà depositare in cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, [illegible] la cauzione Maggiori informazioni in Cancelleria

Verbania, 3 febbraio [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Procedura esecutiva n 108/90

Promossa dalla Banca Popolare di Intra, [illegible] l'avv Sergio Napoletano contro **SANTAMARIA Vincenzo** Il Giudice dell'Esecuzione D.ssa Pomponio con sua ordinanza del 20/01/2000 ha disposto la vendita all'incanto [illegible] seguenti beni immobili di proprietà di Santamaria Vincenzo in Comune di Cannobio, n. 6 unità immobiliare censita al NCEU al Foglio 2, mapp 57 sub 7, 8, 9 10 11 e 12; tutto [illegible] meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata L'incanto è fissato per il giorno 23/03/00 ore 10.40 ed avrà luogo nell'Ufficio del Giudice dell'esecuzione Il G.E ha disposto la vendita per le seguenti condizioni 1) prezzo base 351.500.000; 2) offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000; 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del [illegible] del succitato prezzo base; 4) le modalità [illegible] versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare [illegible] al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore della somma indicata al precedente n. 3; 5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Si fa presente che il bene è stato costruito in parziale difformità della licenza edilizia, e, pertanto, l'acquirente dovrà provvedere a regolarizzare la pratica di condono con spese prevedibile di circa L. [illegible]. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni immobiliari

Verbania, [illegible] gennaio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita di immobile all'incanto

Procedura esecutiva n 45/96

Promossa dalla [illegible] Popolare di Intra con l'avv Sergio Napoletano contro [illegible] **Silvana**. Il Giudice dell'Esecuzione Dott.sa Pomponio, con sua ordinanza del 20/01/00 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Buscaglia Silvana [illegible] Comune di Verbania Lotto 1: Unità immobiliare di sup 105 mq facente parte del "Condominio Vittoria" posto tra le vie San Vittore, Tonazzi e piazza Ceretti, ubicato al primo piano con cantina al piano sotterraneo identificata con il n 41 Quota condominiale pari a 23/1000 Confini coerenze appartamento vano scale e cortili comuni, proprietà Grignaschi o aventi causa, Via Tonazzi, altro appartamento di prop Moro Severino o aventi causa Coerenze cantina Via Tonazzi, corridoio comune, cantina n. [illegible] prop Moro Severino o aventi causa, magazzino n. 11 Dati catastali Partita 7904, Fogl 19, Numer 41, Sub 19, Via Tonazzi, [illegible] p 1°, Cat. A/2, Cl 2 Vani 5, Rendita 1.075.000 Valore di stima L 190.000.000. Lotto 2 Locale uso negozio di sup 55 mq facente parte del "Condominio Vittoria" ubicato al primo terreno con soppalco al piano ammezzato di 15 mq Quota condominiale pari a 17/1000 Confini: coerenza locale al pian terreno: Via Tonazzi, portico, prop Zanni e Vidoli o aventi causa; [illegible] soppalco cortile comune, prop Zanni e Vidoli, Via Tonazzi, locale piano terreno [illegible] descritto Dati catastali Partita 7904, Fogl 19, Numer. 41, Sub 6, Via Tonazzi, 9, P. Terreno Cat C/1 Cl [illegible] mq 43 Rendita 2.261.600. Valore di stima L [illegible] Tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente [illegible] immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive [illegible] la presente, che il bene è stato costruito in parziale difformità della licenza edilizia (scale nell'appartamento e superficie del soppalco nel negozio superiore a quella dichiarata e altezza [illegible] servizi igienici di mt 1.90), e, pertanto, l'acquirente dovrà farsi carico della pratica di condono, il cui costo è [illegible] detratto nella stima dell'immobile. L'incanto è fissato per il giorno [illegible] ore 10,05 ed avrà luogo nell'Ufficio del Giudice dell'Esecuzione Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni 1) Prezzo base L [illegible] per il lotto 1) L. 96.000.000 [illegible] il lotto 2); 2) offerte in aumento non inferiore a L 3.000.000 per il lotto 1) L [illegible] per il lotto 2); 3) [illegible] e fondo spese nella misura rispettivamente, del 10% e del 20% del succitato prezzo base 4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore della somma indicata al precedente n [illegible] Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza e [illegible] legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza [illegible] persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza 5) saldo prezzo [illegible] 40 giorni dall'aggiudicazione. Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni immobiliari

Verbania, 24 gennaio [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di [illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di [illegible] all'incanto

Procedura esecutiva n° 87/98

Promossa dalla banca Popolare di Intra con l'avv Sergio Napoletano contro **MONTI Mario** Il Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Pomponio con sua ordinanza del 20/01/2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Monti [illegible] Comune di Oggebbio loc Alpe Manegra F. 22 NCT: a) piccolo fabbricato di abitazione formato da due piani con un'area esclusiva di mq 120, f. 22 Mapp 113 sub. 1 Via L Cadorna PT.1 A/3 CL. 1 [illegible] 3 RC 270.000; confini al F. 22 NCT. mapp. 129, 111, 112, Strada mapp 114, 413; b) Terreno piano di 140 mq. con accesso da strada [illegible] F. 22 mapp. [illegible] mq. 140 prato cl. 3 RD 280 RA [illegible]: confini al NCT F [illegible], strada, mapp. 253, 271, 123, 117. Valore a corpo lire 120.000.000 (Euro [illegible] 974 827) [illegible]. L'incanto è fissato per il giorno [illegible] ore 11.10 ed avrà luogo nell'Ufficio del Giudice dell'Esecuzione Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni A) prezzo base: L.96.000.000 2) offerta in aumento non inferiore a L 2.000.000; 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del [illegible] e del [illegible] del succitato prezzo base; 4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile, emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col [illegible] del Controllore della somma indicata al precedente n. 3; Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza e domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'[illegible] della spettanza dei poteri di rappresentanza; 5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive Si fa presente che il bene è stato costruito in parziale difformità della licenza edilizia (sono state effettuate delle aperture esterne) e pertanto, l'acquirente dovrà farsi carico della pratica di condono, per un costo di L.4.000.000, che è stato detratto nella stima dell'immobile Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni immobiliari

Verbania, 25 gennaio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di [illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendite all'incanto di immobili nella procedura esecutiva n. 1/94 R.G.E.

Promossa da Artafin S.p.a. con avv.ti Alberto Bonenchini e Raffaello Ottolini, contro **PANUNZIO Anna Maria** Si rende noto che con ordinanza 22 10 1999 il G.E. Dr.ssa Pomponio ha disposto la vendita con incanto per la udienza del 23 marzo 2000 ore 10.05 del seguente immobile In Comune di Nebbiuno Frazione Tapigliano (Novara) Via Colli Fiorni n 25 casetta ad uso abitazione di due piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato di sei locali e servizi con circostante area di pertinenza ad uso giardino Coerenze in corpo mappali 732 740 738 93 105 734 il tutto è censito al N.C.E.U di Nebbiuno (Novara) alla partita n 1110 - foglio 2 - mappale 689 Nuovo sub 3 - Via Colli Fiorni - PT - 1° S1 - senza consistenza, di cui alla scheda mod D per ampliamento e cambio di destinazione registrata il 7 giugno 1990 al n 1940 L'area è censita al N.C.T del predetto Comune alla partita n 1175 - come segue Foglio n 2 - mappali 92 - ha 0.00 70 Prato Cl 5 - R.D L 63 R.A L 126 733 ha 0 01 00 Prato - Cl 5 - R.D L 90 - R.A 180 741 - ha 0 01 80 Prato - Cl 5 - R.D L 162 - R.A L 324 742 - ha 0 03 90 Prato Cl 5 - R.D L 351 R.A L 702 743 - ha 0 03 35 Prato - Cl 5 - R.D L 301 - R.A L 603 Valore stimato L 280.000.000 Condizioni di vendita Prezzo base L 224 000 000 L'immobile viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si fa presente il bene ha subito delle variazioni (l'autorimessa ed il sottotetto sono stati trasformati in abitazione) per cui è in corso di rilascio autorizzazione al condono, con spese di L. 5 000.000 circa. Offerte in aumento: L. 4.000.000. Cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente la vendita a mezzo di assegno circolare intestato a: Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore Versamento del prezzo dedotta cauzione entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione Maggiori informazioni [illegible]

Verbania, il 3 febbraio 2000

IL [illegible] DI CANCELLERIA
[illegible] Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura esecutiva n° [illegible]2/97

Promossa dalla banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **GAGLIARDI Ugo**. Il Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Pomponio con sua ordinanza del 20/01/2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Gagliardi Ugo Comune di Aurano Fabbricati di tipo rurale dei quali uno adibito ad uso abitazione e altro [illegible] e ripostiglio [illegible] terreno pertinenziale L'area è identificata nelle vigenti mappe di C.T., al foglio 39 [illegible] Fabbr Rurale di 96 mq., numero 271 Fabbr rurale di [illegible] mq., numero [illegible] seminativo arborato 210 mq. Confini [illegible] in corpo: strada comunale, ragioni ai mappali 29, 268; altra strada comunale e ragioni ai mappali 274 e 336 dati catastali Catasto urbano: Fogl. 39, Numer. 270, Partita 245 Cat A/4, Cl 2, Vani 5,5, rendita 258.500. Località la Selva n. 8, p. T/1-2/S1. Mutazione: variazione n. 5240.001.91 del 8/11/91 in atti dal 24/03/98 classam. Valore totale di stima; L'incanto è fissato per il giorno 23/03/2000 [illegible] 11.35 ed avrà luogo nell'Ufficio del Giudice dell'Esecuzione Il G.E ha disposto la vendita per le seguenti condizioni A) prezzo base L.35 200.000 [illegible] offerta in aumento non inferiore a L.1.000.000; 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente [illegible] 10% e del 20% del succitato prezzo base, 4) le modalità [illegible] versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria [illegible] giorno precedente la vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile, emesso nella Provincia di Verbania e Novara [illegible] intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore [illegible] indicata al precedente n. 3; Nella domanda dovranno [illegible] riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza e domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato: se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza; 5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Verbania, [illegible] gennaio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible] Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura esecutiva n. 121/93

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano [illegible] **VISENTIN R[illegible]** Il Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Pomponio con sua ordinanza del 20/01/2000 ha disposto la vendita all'incanto [illegible] seguenti beni immobili di proprietà di Visentin Renata Il Comune di Gravellona Toce, Via Orti (Via Ghiacciaia) Porzione di fabbricato di complessivi due alloggi, due autorimesse e sottotetto composto da un alloggio sito al piano terreno, autorimessa adiacente e superiore quota di 500/1000 del sottotetto, il tutto individuato al C.T. al foglio n° 15 mappali n 557 e 560 Alloggio sito al piano terreno di circa mq. 95 (muri compresi) + [illegible] 18.50 di [illegible] al primo piano composto da: ampio ingresso, locale soggiorno collegato con la cucina a mezzo di apertura priva di serramento, n° 3 camere da letto con servizio completo con terrazzo al primo piano e piccolo ripostiglio nel sottoscala. Autorimessa di circa mq. 12 è comunicante con quella adiacente. Sottotetto di circa mq 95 + mq. 4 di balcone. Quota condominiale (complessiva) 500/1000 Dati Catastali, Comune di Gravellona Toce. Alloggio: foglio 2 mapp. 426 sub 1 Via Vittorio Emanuele III n° 27, piano T. cat. A/3, classe 2° vani 6 R.C L. 680.000 (presentata con scheda n° 229/79 il 10/12/79). Autorimessa, foglio 2 mapp 426 sub 4 Via Vittorio Emanuele III n° 27, piano T., Cat. C/6 classe 3 mq. 12 R.C L. 80 400 (presentata con scheda n° 231/79 il 10/12/79) [illegible]: foglio 2 mapp. 426 sub 5, Via Vittorio Emanuele III n° 27 piano 3° cat. C/2, mq. [illegible] R.C. L 290.400 (presentata con scheda n 230/79 il 10/12/79) Confini-coerenze dell'appartamento (con annesso terrazzo avente diritto di pa[illegible] a carico del terrazzo di cui alla scheda n° 229/79): cortile comune per tre lati e parte dal quarto ed autorimessa posta sul mapp 5[illegible] del terrazzo: terrazzo di cui alla scheda n. 229/79, mapp 555, mapp. [illegible] dell'autorimessa mapp 555, autor[illegible] alla [illegible] n° 232/79 mapp 560 del [illegible] cortile comune da più lati e mapp. [illegible] L'incanto è [illegible] per il giorno [illegible]/03/[illegible] ed avrà luogo nell'Ufficio del Giudice dell'Esecuzione Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni 1) prezzo base: L. 95.700.000 per il lotto a) composto dall'alloggio e autorimessa. L. 19.400.000 per il lotto b) composto dal sott[illegible]o; 2) offerta in aumento non inferiore a: L. 2.000.000 per il lotto a) L 1.000.000 per il lotto b); 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10% e del 20% del succitato prezzo base 4) le modalità del versamento per cauzione e fondo [illegible] consistono nel deposito in Cancelleria [illegible] le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore della somma indicata al precedente n. 3: nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia) residenza o domicilio legale o autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del registro [illegible] imprese da cui risulti la vigenza [illegible] non fisica con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza 5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive e che l'autorimessa e l'alloggio al primo piano sono stati costruiti in parziale difformità della licenza edilizia e, pertanto, l'acquirente dovrà farsi carico [illegible] pratica di condono il cui costo è [illegible] detratto nella stima [illegible] Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni immobiliari

Verbania, 24 gennaio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di [illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Procedura esecutiva n° 44/94

Promossa dalla banca Popolare di Abbiategrasso con l'avv. Sergio Napoletano contro **BELLONI Laura**. Il Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Pomponio con sua ordinanza del 14/01/2000 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Belloni Laura, Iannella Fabrizio e Luigi in Comune di Oggebbio fraz Gonte Via Piave Lotto 1) Abitazione di mq. 145,con annessa cantina, censita nel NCEU al Foglio 1, mapp 103 sub 1 e 4 e 99 sub 1 e 2. [illegible] proprietà eredi Boffadossi o aventi causa, mapp 243, proprietà eredi Morisetti Giovanna o aventi causa, proprietà Antoniazza Mario o aventi causa, strada Valore e Prezzo base dell'incanto: L. 58.000.000 Lotto 2) Porzione di fabbricato, consistente in cantina al piano terreno e sovrastante locale censito al Foglio 1, mapp. 105 sub. 1: coerenze: proprietà Belloni, mapp. 246, portico comune di accesso alla cantina, proprietà Antoniazza o aventi causa, Via Piave Valore e Prezzo base dell'incanto: L. [illegible] Tutto [illegible] meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. L'incanto è fissato per il giorno 23/03/2000 ore 9,45 ed avrà luogo nell'Ufficio del Giudice dell'Esecuzione/ Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni: 1) prezzo base: L. 58.000.000 per il lotto 1), L. 5.000.000 per il lotto 2); 2) offerte in aumento non inferiore a L. 2.000.000 per il lotto 1 e L. 500.000 per il lotto 2); 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 20% del succitato prezzo base; 4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore [illegible] indicata al precedente n. 3; Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza e domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato se l'offerente è una [illegible] o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza; 5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione. Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

[illegible], 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita di beni immobili all'incanto

Procedura esecutiva N. 58/91 R.G.Esec.a

promossa dalla Banca di Legnano S.p.A con l'avv Antonio Perazzi [illegible] Il Giudice dell'Esecuzione ordina procedersi alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili pignorati nei confronti di Francini [illegible]. In Comune di San Bernardino Verbano, unità immobiliare [illegible] nel NCEU Foglio 1, mapp 178 tutto come meglio [illegible] nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata. Valore e Prezzo base dell'incanto lire 32.000.000 Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze accessioni, ragioni ed azioni eventuali servitù attive e passive La vendita avrà luogo all'udienza [illegible] ore 12.50 davanti questo Giudice Gli immobili sono posti in vendita al prezzo sopra indicato Ogni offerta in aumento non potrà [illegible] inferiore a L. 1 milione Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le [illegible] del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato al cassiere provinciale PPTT di Novara col [illegible] del Controllore, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 20% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale, residenza o domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'e[illegible] spettanza dei poteri di rappresentanza L'aggiudicatario dovrà depositare in cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni

Verbania, 26/01/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di[illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita [illegible] all'incanto nella procedura esecutiva n. [illegible]/91 R.G.E.

Promossa dal Credito Bergamasco S.p.A. (Avv C. Brocca) contro [illegible] **Luigi** e [illegible] Il G.D. Dott.sa [illegible] in data 20/1 00 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 [illegible] ore 11.30 dei seguenti [illegible] immobili "In Comune di Massino, località Bagnalera, quota indivisa pari a 166/1000 di terreno censito nel N.C.T al FG 3 mappale 141 di are [illegible] sul quale sono state realizzate [illegible] mobili in legno a villa unifamiliari" Condizioni di vendita 1) Prezzo [illegible] L 86.500.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni eventuali servitù attive e passive 2) offerte in aumento non inferiori a L [illegible] del prezzo base; 3) [illegible] del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base, salvo conguaglio da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile [illegible] nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, [illegible] le [illegible] del [illegible] giorno precedente la vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o [illegible] legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. L'aggiudicatario dovrà depositare in cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

In un'ala di Palazzo San Francesco, nel cuore del centro storico di Domo

Alla luce gli affreschi del 1300

Parte il recupero della Cappella Mellerio

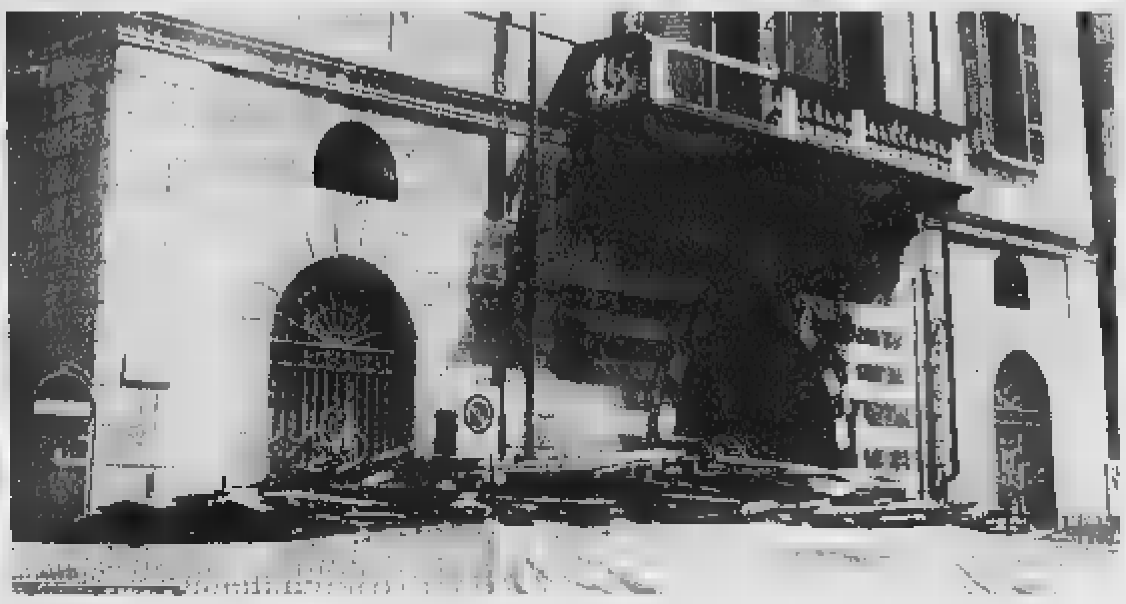
Adriano Velli

DOMODOSSOLA

Tracce di antichi affreschi sono affiorate a palazzo San Francesco, nell'ala che [illegible] piazza Convenzione. Una scoperta che la Soprintendenza ai beni artistici del Piemonte ha già definito di grande interesse. I dipinti risalirebbero infatti al tredicesimo secolo.

I lavori di ristrutturazione dello storico edificio, che è monumento nazionale, [illegible] fermi da tempo. Secondo il progetto, avrebbero dovuto riportare alla luce [illegible] navate di stile lombardo-gotico della Chiesa di San Francesco. Nel refettorio dell'antico Convento venne firmato il [illegible] marzo 1381 l'atto di dedizione degli Ossolani ai Visconti. Sulla pianta della vecchia Chiesa era poi [illegible] realizzato un edificio civile che fu acquistato nel 1884 dalla Fondazione Galletti [illegible] è appunto in fase di ristrutturazione. Proprio in corrispondenza delle navate principali, scrostando le pareti, sono venuti alla luce gli affreschi che dovrebbero essere di grandi dimensioni. Per ora [illegible] sono solo piccole «finestrelle» in punti diversi. Gli esperti della Soprintendenza, che hanno già effettuato alcuni sopralluoghi, non si s[illegible] ancora sbilanciati ma hanno parlato di «opere importanti». Saranno presto avviati interventi di restauro.

I lavori di ristrutturazione dello storico palazzo [illegible] però bloccati dall'estate del 1998.



Nella foto le tegole di palazzo San Francesco ancora accatastate in piazza Convenzione a Domodossola

L'impresa che si era aggiudicata l'appalto, [illegible] ditta di Roma, si era dileguata dopo aver scoperchiato il tetto. Le caratteristiche piode della copertura sono ancora [illegible] ammassate in piazza Convenzione. L'amministrazione aveva cercato di correre ai ripari e, dopo una lunga procedura, si è arrivati finalmente [illegible] un [illegible] appalto, [illegible] l'unificazione di nuovi lotti. [illegible] anche per la nuova gara ci sarebbero problemi, che rischiano di allungare ancora i tempi del recupero dello storico edificio.

Nel centro storico sta per aprirsi anche il cantiere per la ristrutturazione di Palazzo Mellerio. L'importo complessivo degli interventi è di circa due miliardi (finanziati in gran parte dalla Regione con una partecipazione del Comune di trecento milioni) i lavori dovranno essere ultimati entro il marzo 2001. L'appalto è stato aggiudicato a un'impresa di Milano dall'Agenzia territoriale per la casa di Novara che seguirà i lavori. Con la cappella Mellerio, che in passato aveva ospitato gli automezzi dei pompieri e più recentemente gli attrezzi della squadra lavori del Comune, sarà ristrutturata tutta l'ala dello storico ed elegante fabbricato che si affaccia su piazza Rovereto. Nel palazzo saranno ricavati dodici alloggi popolari. La cappella Mellerio diventerà invece una sala polifunzionale per conferenze, convegni e mostre d'arte. Il progetto prevede anche l'abbattimento del vecchio corpo di fabbrica su Via Mellerio che ospitava i servizi igienici pubblici. Sarà realizzata una piazzetta in acciottolato.

Il formaggio formazzino conquista i gourmet del mondo

Il Bettelmatt su Internet «naviga» a prezzi record

DOMODOSSOLA

Bettelmatt superstar: sul web «l'oro bianco» della Val Formazza vola [illegible] 90 mila lire al chilogrammo. Lo distribuisce tramite Internet «Esperya» una società di servizi legata al gruppo de L'Esp[illegible]sso. Una cifra record per un formaggio che in Ossola, quando si trova, costa circa 22 mila lire al chilo.

Nessuna sorpresa per il guru del palato Edoardo Raspelli: «Non è una novità - dice il giornalista che ha lanciato nel firmamento dell'alta gastronomia la toma formazzina -. E' già un anno che il Bettelmatt viene venduto a queste cifre. Del resto è [illegible] testimonianza dell'immagine che ha ormai acquisito questo prodotto».



Un alpigiano intento a fare il formaggio e il critico Edoardo Raspelli

Il Bettelmatt viene realizzato nell'alpeggio omonimo in Alta Val Formazza sopra la Cascata del Toce. In tutto si producono circa 150 forme l'anno. La sua eccellenza sta nei foraggi di cui si nutrono le mucche di razza bruna. Dopo anni di anonimato, grazie ad Edoardo Raspelli che non perde occasione per decantarlo, ha fatto il giro delle tavole che contano. Il suo exploit lo ha raggiunto quando lo scorso anno è stato servito, in America, ad un banchetto al quale è intervenuto il presidente Clinton.

Ora è messo in bella mostra su Internet da «Esperya» (indirizzo:www.esperya.com) che lo vende con un messaggio ammiccante per gli aficionados del web: «la tua forma di Bettelmatt da 9 chilogrammi è [illegible] un clic da te a 810 mila lire». Non è obbligatorio fare una scorta così corposa, sono in vendita anche gli assaggi: «Il tuo spicchio di Bettelmatt è a un clic da te a 45 mila lire».

Caro? «Se è vero che è la Rolls Royce dei formaggi - risponde Raspelli -, è [illegible] mercato che fa lievitare il suo valore. Questo è un prezzo per consegne che vanno in tutto il mondo». Possibili speculazioni che possano danneggiare un prodotto che per ora non ha un marchio di tutela? «Mi preoccuperei - dice Raspelli - [illegible] lo vendessero a prezzi stracciati. Il prezzo alto è sinonimo di qualità. Se [illegible] fa poco e bene e quindi costa molto, un modo per evitare pericoli».

Sul web trova gloria un «altro grande introvabile formaggio»: il Grasso d'Alpe o Toma Ossolana, anch'esso prodotto sopra i 2000 metri, caratterizzato da una stagionatura più lunga rispetto al Bettelmatt. Il prezzo è leggermente più basso: «La tua forma di Grasso d'Alpe da 8 chilogrammi è a un clic da te a 560 mila lire». [f. r.]

L'infortunio lunedì [illegible] Nonio dove si lavorava per realizzare un collettore fognario

L'operaio di Verbania ha perso un occhio

Restano ancora inspiegabili le cause dello scoppio

NONIO

Ha riportato lesioni irreparabili ed ha perso l'occhio destro, Nicola Vignati, l'operaio di Verbania rimasto ferito gravemente lunedì in un infortunio sul lavoro avvenuto in un cantiere edile a Nonio. Si trova adesso ricoverato alle Molinette di Torino. Così hanno deciso lunedì [illegible] i medici del San Biagio di Domodossola dove il ferito è stato trasportato da un'ambulanza medicalizzata del 118 partita da Omegna. Nel Dea dell'ospedale domese Vignati è sta[illegible] curato [illegible] sottoposto ad [illegible] Tac prima di essere inviato a Torino. Sono meno gravi, fortunatamente, le altre ferite al volto ed alle gambe. Sulla dinamica dell'incidente è in corso un'indagine condotta dai carabinieri di Omegna su ordine del magistrato Nicola Mezzina che ha aperto un'inchiesta. Con i carabinieri operano anche i tecnici dell'Asl 14 del Cusio. Dovranno accertare, com'è prassi, il rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi lavoro. Più



Un'immagine dello scavo dove lunedì sera è avvenuto lo scoppio a Nonio

complesso appare invece l'indagine dei carabinieri che deve accertare la dinamica dell'infortunio. Con certezza si sa che l'operaio ferito era intento a far esplodere una piccola carica all'interno di un grosso sasso. I vicini riferiscono di uno scoppio particolarmente forte, tanto è vero che inizialmente [illegible] N[illegible] si era sparsa la voce che ha provocare l'esplosione fosse stato un residuato bellico. I lavori in cui era impegnato il Vignati riguardano la realizzazione di un collettore fognario. Il masso, di grosse dimensioni, che avrebbe dovuto essere rimosso perché ostruiva il passaggio delle tubazioni. [v.a.]

IN BREVE

VERBANIA

Ruba soldi da un fioraio patteggia 4 mesi

Accusato di furto aggravato ha patteggiato 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Angelo Tomasini, 30 anni, di Verbania, difeso dall'avvocato Gaetano Longodorpi, era stato arrestato mentre tentava di impossessarsi del denaro contenuto nella cassa di un negozio di fiori vicino all'ospedale. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Topi d'appartamento svuotano quattro alloggi

L'ondata di furti in città non pare destinata a calmarsi. Solo sabato sono stati svuotati quattro appartamenti in via De Nicola e via Trabucchi. [ro. ba.]

[illegible]

L'Europa più vicina con gli scambi tra scuole

«Comenius azione uno»: è il progetto per la diffusione della cultura europea che verrà presentato oggi alle 17.30 all'elementare «Don Milani». Al percorso educativo partecipano anche gli alunni di Castellon De La Plana (Barcellona) e gli inglesi [illegible] Newport. Illustrano il lavoro svolto [illegible] insegnanti Marinella Stefanoni e Linda Todd. [f. r.]

BANNIO ANZINO

La Comunità montana cambia il [illegible]

La Comunità Montana Valle Anzasca cambia nome. D'ora innanzi si chiamerà Comunità Montana Monte Rosa come vuole il nuovo statuto, suggerito dall'ex presidente Claudio Sonzogni e votato dai consiglieri. Sede legale della Comunità sarà Bannio Anzino. [f. r.]

[illegible]

Ripartono i lavori al ponte sul rio Molino

La Provincia rende noto che riprendono i lavori per il nuovo ponte sul rio Molino in località Deccio. La sospensione si [illegible] resa necessaria per cercare le soluzioni più opportune per proseguire l'opera. Il nuovo ponte deve essere realizzato in seguito alla interruzione della strada nell'alluvione del '98. [s. r.]

Continua la protesta della famiglia Simionato al municipio di Crevoladossola

Un digiuno al freddo [illegible] in catene

«Chiediamo un minimo di giustizia e verità»



La protesta di Moreno Simionato e della moglie

CREVOLADOSSOLA

L'agricoltore Moreno Simionato, 43 anni e la moglie Rita Savio hanno iniziato ieri lo sciopero della fame ad oltranza. Da una settimana protestano davanti al municipio per le condanne penali e i provvedimenti di sequestro di una stalla che hanno realizzato nella loro fattoria [illegible] Pontemaglio, dove anni fa avevano acquistato una proprietà pensando di trasformarla in azienda agrituristica. Ma hanno incontrato difficoltà di ogni genere.

Simionato e la moglie [illegible] erano incatenati mercoledì nell'aula consiliare. Erano poi stati allontanati con un'ordinanza di sgombero del sindaco Carlo Rolandi che peraltro si era impegnato a cercare una soluzione. Ma loro non si sono [illegible] e hanno continuato la protesta davanti all'ingresso del municipio. Nonostante il freddo, Simionato è sempre rimasto giorno e notte incatenato a una panchina, affiancato dalla moglie e dal figlio diciottenne che hanno dormito in un furgone. Chiedono la depenalizzazione dei reati contestati e l'istituzione di una commissione con prefetto, questore e altre autorità del Vco «per ristabilire un minimo di giustizia [illegible] verità sulla nostra vicenda» anche con l'accertamento di eventuali responsabilità dei vari uffici. I Liberi imprenditori federalisti europei hanno annunciato per sabato mattina un sit-in davanti al municipio «a sostegno della famiglia». [a. v.]

AVVISI LEGALI

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva immobiliare n°120/91 R.G.E.

Promossa da Credito Fondiario S.p.A. con l'avv. G. Fraffini contro **PICCOBON Alessandro e CASTELLI Egle**. Si rende noto che il G.E. Dott. Lidia Pomponio con ordinanza 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23/03/2000 ore 10,40 dei seguenti immobili: In Comune di Domodossola: Alloggio ai piani terreno e primo collegati tramite scala interna, con terrazzo, portico ed area esterna, avente ingresso indipendente sito in Domodossola - Corso Dissegna 17 (ex Corso Moneta, 17) e censito presso il N.C.E.U. partita 233, foglio 31, Mapp. 15 sub. 9 e Mapp. [illegible] sub 1, Corso Moneta 17, p. T-1; Cat. A/3, cl. 2, vani 9,0, rendita catastale L. [illegible].000. Detta unità immobiliare, nella sua attuale consistenza, si identifica oggi nella scheda di variazione catastale presentata all'U.T.E. di Novara in data [illegible] e registrata la n. 43.003.86 di ... L'intero fabbricato insiste su area censita al N.C.T. del Comune di Domodossola al foglio 33, Mapp. 72 e 73. Coerenze dell'intero fabbricato: Mapp. 43, 64, 65, 62, 61, 73 altri subalterni, 74, 106, 71. Trattasi di immobile da terra a tetto sommante due piani (P.T. - P. 1°) così descrivibile: - Pianoterra: tre vani ad uso cantina/ripostiglio H. 2,65 tra loro passanti e accessibili dal cortile, questo piano è collegato al piano primo mediante scala interna. - Primo piano: alloggio ad uso abitativo composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno e ripostiglio; tutti i vani sono tra loro disimpegnati da corridoio. Mediante una scala di servizio si accede al sottotetto non abitabile. L'immobile aggetta su una corte di proprietà collegata direttamente, mediante accesso carraio, a Corso Dissegna. Prezzo base L. 224.000.000 (duecentoventiquattromilioni). Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 20% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio. Ai sensi dell'art. 41, commi 4 e 5 della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente innovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario, che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita dovranno pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C., sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di trenta giorni dalla aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

Verbania, 27 gennaio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 51/97 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **CANNONE Pierangela**. Il G.E. Dott.sa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 marzo 2000 ore 11.55 dei seguenti beni immobili: "Porzione di vecchio fabbricato composta da quattro vani al secondo piano con soprastante sottotetto in corrispondenza, detti vani sono catastalmente censiti al N.C.E.U. come tre distinte unità immobiliari, sono compresi anche i diritti sull'androne di ingresso della Via F.lli Di Dio al civico n. 34, sul passaggio comune individuato con il mappale 666 di are 0,79 nonché sul vano scala di accesso al secondo piano. Confini: cortile comune, ragioni ai mappali 73-272, proprietà Albergante Luigi, vano scala comune, mappale 614. Ubicazione: Comune di Omegna Via F.lli Di Dio n. 34. Dati catastali: Comune di Omegna N.C.E.U. partita n. 3768 Didrini Giovanni n. a Omegna il 07/03/16. F. 13 mapp. 76 sub. 9 Via F.lli Di Dio A/4 cl. 1 vani 2 R.C. L. 124.000; F. 13 mapp. 76 sub. 10 Via F.lli Di Dio A/4 cl. 1 vani 1 R.C. L. 62.000; F. 13 mapp. 76 sub. 11 Via F.lli Di Dio C/2 cl. 5 mq. 17 R.C. L. [illegible]. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 53.000.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. 2) offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 del prezzo base; 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente la vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra, versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93, entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito, sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 3/93 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **COOPERATIVA EDIFICATRICE IL DIAMANTE Soc. Coop. a r.l.** Il G.E. Dott.sa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 marzo 2000 ore 11.40 dei seguenti beni immobili: Consistenza immobiliare: (lotto unico) Alloggio di civile abitazione al piano quarto (5° fuori terra), nella consistenza di quattro camere, cucina e servizi con relativa cantina al piano interrato, con la comproprietà degli enti e spazi comuni dell'edificio condominiale per 59,60/1000. Coerenze all'alloggio: vano scala e corridoio comuni, area su cortile condominiale agli altri lati. Coerenze alla cantina: corridoio comune, cantina n. 4, cantina n. 6 e terrapieno. Ubicazione: Comune di Verbania C.so Cairoli n. 93. Dati catastali: Comune di Verbania partita catastale n. 1.004.189 Nicchio Carla n. a Correzzola il 28/1/47 per 500/1000 Baccelli Roberto n. a Pastrengo il 21/8/47 per 500/1000 F. 4 mapp. 306 sub. 10 C.so Cairoli 93 p. IV - S1 A/2 cl. 1 vani 6,5 R.C. L. 1.170.000. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 221.000.000, gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. 2) offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000 del prezzo base; 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente la vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato da debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra, versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93 entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito, sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 139/92 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **LA RESIDENCE S.p.a.** Il G.E. Dott.sa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 marzo 2000 ore 12.30 dei seguenti beni immobili: Consistenza Immobiliare: (lotto unico) Alloggio situato al piano primo di una palazzina inserita nel complesso turistico "La Residence" in Comune di Lesa, con diritto proporzionale agli enti e beni comuni (portineria, piscina, campo da tennis, giardino ecc...) per 261/10.000, è composto da: tre vani, piccola cucina, bagno, ampio terrazzo. Coerenze: altro appartamento individuato con la sigla "4.0" e a tutti gli altri lati giardino Condominiale. Ubicazione: Comune di Lesa Via C. Davicini n° 111. Dati catastali: N.C.E.U. (alloggio) Comune di Lesa partita 1.400 intestata a Guettner Helmut n.a. Mulhein Ruhr il 28.04.39 prop. Per 1000/1000. F. 13 mapp. 381 sub. 4 Via Davicini p. 1° A/2 cl. 2 vani 5.0 RC L. 1.225.000. Comune di Lesa partita 1.000969 erroneamente attribuita in piena proprietà alla "Gedi s.r.l." quota di proprietà del Sig. Guettner 261/10.000; F. 13 mapp. 384 sub 1 Via Davicini p.t. A/2 cl. 2 vani 7.0 RC L. 1.715.000; F. 13 mapp. 384 sub 2 Via Davicini p.t. C/3 cl. 1 mq. 25 RC L. 47.500; F. 13 mapp. 384 sub 3 Via Davicini p.t. C/2 cl. 4 mq. 37 RC L. 161.300; F. 13 mapp. 384 sub 4 Via Davicini p.t. C/2 cl. 4 mq. 17 RC L. 83.300. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 172.000.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Si fa presente che l'alloggio presenta delle variazioni nella distribuzione interna dei locali, la modifica delle aperture esterne e lo slittamento della scala esterna rispetto a quanto autorizzato, e, pertanto, l'acquirente dovrà attivarsi per ottenere la concessione in sanatoria con oneri di circa L. 3.000.000 (già detratti nella stima dell'immobile). 2) offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000 del prezzo base; 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base, salvo conguaglio, da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato da debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione e dell'assegnazione paghino all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra, versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93 entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. [illegible] R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **CIFRA s.r.l.** Il G.E. Dott.sa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 marzo 2000 ore 12.00 dei seguenti beni immobili: Immobile: Porzione di fabbricato sito nella palazzina denominata ora "condominio Le Palme" ex "Residence Lido palace" in Comune di Baveno con accesso da strada privata direttamente dalla Strada Statale del Sempione attraverso il mappale n. 49 e con accesso anche dalla strada vicinale del Chioso, composta da alloggio e posto auto esterno individuato al C.T. del Comune di Baveno al foglio n. 25 mappale n. 51 di Ha 0,04.00 (ove sorge l'intero edificio), mappale n. 284 di ha 0.00.10 (reliquato di terreno lungo il lato nord), mappale n. 285 di Ha 0,02,70 (cortile zone di manovra), mappale n. 311 di centiare 0,00.10 (posto auto): alloggio (56,50/1000) di circa mq. 57 + 7,50 di balcone, posto su due livelli primo piano e secondo, a parte di una palazzina ristrutturata nel 1983/85 composta di 19 alloggi e n. 20 posti auto, dispone di soggiorno, servizi igienici completo ed angolo cucina a piano terreno e superiore piccolo vano aperto verso l'angolo cottura dal quale si accede alla camera da letto matrimoniale dotata di balcone. I locali sono pavimentati in piastrelle ... i serramenti sono in legno; il riscaldamento autonomo dispone di radiatori con funzionamento [illegible] così come l'apparecchio per il riscaldamento dell'acqua per i servizi. Posto auto (1,36/1000) esterno dotato di pergolato in legno coperto posto a margine del cortile (S.u. mq. 13), il tutto in ottimo stato di conservazione. Dati catastali: Comune di Baveno: alloggio foglio n. 7 mapp. n. 132 sub. 10, S.S. Lago Maggiore n. 22, piano T. - 1° cat. A/2, classe 1°, vani 3, R.C. L. 540.000. Posto auto Foglio n. 7 mapp. 275, S.S. Lago Maggiore n. 22, piano T. Cat. C/6, classe 1°, mq. 13, RC L. 93.600. Confini-coerenze dell'appartamento: cortile comune, porzione di fabbricato di proprietà di terzi, strada vicinale via del Chioso, altra porzione di fabbricato di proprietà di terzi. Del posto auto, riferite alla mappa terreni: cortile comune, posto auto mapp. n. 312, mappale n. 67, posto auto mapp. 310. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 152.000.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. 2) offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000 del prezzo base; 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93 l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato da debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra, versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93 entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n.112/92 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **GIOVANNINI Lucia**. Il G.E. Dott.sa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 marzo 2000 ore 10.45 dei seguenti beni immobili: in Comune di Verbania - Frazione Trobaso; Consistenza fisica: Piano terra: n. 2 cantine e 1 locale caldaia oltre scala ai piani e latrina esterna. Primo piano: n. 2 locali, n. 1 servizio oltre scala ai piani e armadio a muro. Piano secondo: n. 2 locali; e 1 veranda; n. 1 balcone oltre scala ai piani. Piano terzo: n. 1 sottotetto oltre scala ai piani per una superficie totale lorda reale di mq. 204,00. Consistenza catastale: Partita 1180 fg. 3 mp. 132 sub. 1 Giovannini Lucia in Ferri n. a Papozze 16/02/34 GVN LCU 34B56 G323P Cat. A/5 Cl. 3 vani 3,0 RC L. 243.000 e fg. 3 Mp. 132 sub. 2 stessa intestazione Cat. A/5 Cl. 3 Vani 3,5 RC L. 283.500. Confinanti dell'edificio: Nord Est: Mp. 60 e sua corte; Sud Est: corte in proprietà; Sud Ovest: Mp. 131 e sua corte; confinanti della corte: Nord Ovest: Mp. 132 in proprietà; Nord Est: Mp. 60; Sud Est: V.lo Vittoria; Sud Ovest: Mp. [illegible]. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 121.500.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Si fa presente che il bene è stato costruito in parte (un armadio a muro esterno e una latrina) in assenza della prescritta autorizzazione, e, pertanto, l'acquirente dovrà attivarsi per ottenere la concessione in sanatoria per la latrina, mentre l'armadio esterno va demolito, i cui costi sono già stati detratti nella stima dell'immobile. 2) offerte in aumento non inferiori a L. 2.500.000 del prezzo base; 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra, versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93, entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito, sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 142/95 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **[illegible] Elide e GIACOMINI Diana**. Il G.E. Dott.sa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 marzo 2000 ore 11.20 dei seguenti beni immobili: Consistenza immobile: 1 - fabbricato ad uso residenziale sito in Comune di Aurano con accesso da Via Roma e dislocato ai piani seminterrato, terreno, primo, secondo. P.seminterrato: cantina con accesso esterno; P. terreno: vano scala, cucina, altro locale, bagno; P. primo: vano scala, due camere, bagno, balcone; P. Secondo: vano scala, due camere, due balconi; 2 - rudere di fabbricato rurale con antistante terreno. Coerenze a corpo: 1) mapp. [illegible] del fg. 39; 2) mapp. 58-65-503-67 strada comunale del fg. 39. Ubicazione: Comune di Aurano Via Roma 58. Dati catastali: Catasto urbano Partita 58 Ditta antiquata Bottacchi Giovanni fg. 39 mapp. 65 via Roma 65 P.T.-1-2 A/4 cl. 2 vani R.C. L. [illegible]. Corrispondenza catasto Terreni (relativa all'intero fabbricato ed annessa area scoperta): Partita 1 fg. 39 mapp. 65 are 4,00 fabbricato promiscuo. Catasto terreni Partita 1365, fg. 39 mapp. 64 fabbr. rur. are 2.40, 65 sub 1 porzione rurale di fabbricato promiscuo. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 74.500.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. 2) offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 del prezzo base; 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente alla vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93 l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato da debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra, versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93 entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito, sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 33/91 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **CICERONE Filippo e LAERA Maria Vincenza**. Il G.E. Dott.sa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 marzo 2000 ore 12.10 dei seguenti beni immobili: In Comune di Verbania: NCEU Partita 1001724 intestata a: Cicerone Filippo nato il 18/1/1949 per 1/2 e Laera Maria Vincenza nata il 1/9/1951 per 1/2. Fg. 2 mappale 142 sub. 4 Via Renco n. 80 p.1. S1 - categoria A/4 vani 4,5 classe 1^ - R.C. L. 328.500. A tale porzione fanno capo le quote di comproprietà condominiali così come espressamente indicate nel titoli di provenienza e precisamente: Quota di 128,327 millesimi sulle parti comuni; Quota di 285 millesimi del cortile individuato a C.T. al mappale 85 mentre al NCEU detto cortile comune risulta aggraffato al mappale 142. Come risulta dai titoli di provenienza alla porzione catastalmente sopra identificata compete inoltre il diritto d'uso esclusivo e perpetuo della porzione di area comune del mappale 85 indicata nella planimetria dell'atto De Mojana (trascritto il 15/4/82 al 2480 di particolare), con il quale la S.p.A. Unione Manifatture (originario proprietario) trasferiva a precedente dante causa, con i nn. 21 e 22 e con colorazione verde. Coerenze a corpo dell'appartamento: vano scala comune, alloggio "C" della planimetria dell'atto di provenienza, sedime di cortile in uso esclusivo e cortile condominiale. Coerenze a corpo del vano cantina: vano scala comune, cantina "I.I." nella planimetria dell'atto di provenienza, terrapieno e muri perimetrali del fabbricato. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 94.100.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. 2) offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 del prezzo base; 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale, residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. Ai sensi dell'art. 41, commi 4 e 5 della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente innovazione, l'aggiudicatario o l'assegnatario, che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita dovranno pagare all'Istituto stesso in capitale, accessori e spese, con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC; sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 13/96 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **DIVERIO Michele**. Il G.E. Dott.sa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 marzo 2000 ore 11.50 dei seguenti beni immobili: "Unità immobiliare urbana a carattere residenziale posta al terzo piano di fabbricato composto da un piano interrato e sette piani fuori terra, composta da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno zona notte, due camere e servizio igienico con annesso balcone. All'appartamento è annesso inoltre un locale cantina e compete la proporzionale quota di comproprietà sulle parti comuni, costituite da piccolo androne sui lati est ed ovest, vano scale ex locale portineria e serbatoio nafta oltre al locale cabina elettrica. Ubicazione: il fabbricato è sito in Comune di Stresa in Via R. Bonghi n. 21 (nei pressi del Palazzo dei Congressi). Riferimenti catastali: il fabbricato di cui fa parte l'unità immobiliare oggetto della presente è identificato al N.C.T. del Comune di Stresa alla Partita 1 Aree di Enti Urbani e Promiscui come segue: foglio 15 mappale 181 Ente Urbano di Are 4.90. Mentre l'unità immobiliare risulta identificata al N.C.E.U. alla Partita 1614 intestata a Diverio Michele: Foglio 15 mappale 181 Sub. 12 Cat. A/2 Cl. 4 Vani 5 Rendita 1.425.000. Coerenze: Dell'unità immobiliare: a corpo in senso orario, vano scale comune, andito di pertinenza su tre lati ed altro appartamento intestato nella planimetria catastale al Sig. Grippa. Del fabbricato (riferimento N.C.T.) a corpo in senso orario: Via Giacomo Molinari, Via Ruggero Bonghi, mappali 89 e 174. Il tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata". Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 150.500.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. 2) offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000; 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente la vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale, residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. 4) Ai sensi dell'art. 41, commi 4° e 5° della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente innovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese; con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito, sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC, sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 2 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 9/93 R.G.E.

Promossa dalla Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.a. (Avv. C. Brocca) contro **DE MARSANICH Augusto**. Il G.E. Dott.sa Pomponio con ordinanza in data 20/1/2000 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 23 marzo 2000 ore 11.00 dei seguenti beni immobili: Consistenza immobiliare (lotto unico) porzione di vecchio fabbricato ad uso abitazione composto da: ingresso, cantina, ripostiglio, locale caldaia al piano seminterrato; due vani, cucina, bagno al piano terra; camera e bagno al piano primo; con diritti sull'annesso cortile comune con terzi mapp. 181 N.C.E.U. Coerenze all'intera proprietà: mapp. 84 sub 2 e 85 riferite al N.C.E.U.; cortile comune mapp. 181; porzione di fabbricato di proprietà di terzi, mapp. 83, Via del Pozzetto a tre lati. Ubicazione: Comune di Casale Corte Cerro, Frazione Montebuglio, Via del Pozzetto n. 4. Dati catastali: N.C.E.U. Comune di Casale Corte Cerro partita n. 131 De Marsanich Augusto n.a. Trieste il 17/02/33. F. 16 mapp. 84 sub. 2 e 85 Via del Pozzetto n. 4 pt. 1° - st A/4 cl. 1 vani 4,5 R.C. L. [illegible].000. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 103.600.000; gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Si fa presente che l'immobile è stato ristrutturato in parziale assenza della licenza edilizia, e, pertanto, l'acquirente dovrà attivarsi per ottenere la concessione in sanatoria con oneri di circa L. 3.400.000 (già detratti nella stima dell'immobile). 2) offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 del prezzo base; 3) cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente la vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della persona non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. Ai sensi dell'art. 41, comma 4° del D.L. n. 385/93, l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del G.E., nel contratto di finanziamento stipulato da debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché nei 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista nel 5 comma cui sopra, versino direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto mutuante per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. n. 385/93, entro 30 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva. Con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito, sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 CPC. In ogni caso, l'aggiudicatario o l'assegnatario devono entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da loro versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare in Cancelleria la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 3 febbraio 2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

I Consigli provinciali di Vco e Novara hanno discusso di politiche e strategie ambientali

«Impariamo a produrre meno rifiuti»

Discarica addio, avanti con la raccolta differenziata

Sergio Ronchi
VERBANIA

Con la seduta di consiglio provinciale aperto svoltasi ieri alle 15 in sessione straordinaria a Palazzo Flaim si è aperta la settimana che l'amministrazione provinciale del Vco dedica alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti. «Promuoviamo una serie di iniziative in collaborazione con enti e associazioni - dichiara l'assessore provinciale all'ambiente, Alberto Zacchera -, aderendo alla giornata nazionale «L'Italia che ricicla» indetta dal Ministro dell'ambiente».

La seduta consiliare è giunta in un momento in cui problemi dei rifiuti e raccolta differenziata, con tutte le loro implicazioni, sono al centro di accese polemiche in sede locale. La seduta straordinaria si è aperta con l'illustrazione da parte dell'assessore Zacchera dell'ordine del giorno sul tema «L'Italia che ricicla» elaborato dall'Unione Province Italiane.

Esso contiene sollecitazioni verso il superamento della discarica come sistema prevalente di gestione dei rifiuti, verso il recupero e l'adozione di una politica volta alla loro riduzione. Inoltre è stata portata una testimonianza sulla esperienza in materia di raccolta differenziata da parte del presidente della Comunità montana Cusio Mottarone, Ezio Barbetta, ed è seguito un dibattito aperto al pubblico presente. Altre manifestazioni organizzate nel corso della settimana coinvolgono le scuole del territorio, grazie alla collaborazione di Ecorete Scuole del Vco per l'educazione ambientale, del Circolo Verbano di Legambiente, del Wwf, del Parco Nazionale Val Grande e della Riserva della Trinità di Ghiffa.

Nei vari istituti scolastici sono in programma lezioni, esposizioni, rappresentazioni e momenti ludici di educazione ambientale, per testimoniare ai giovani l'importanza del recupero dei rifiuti riciclabili. Sabato prossimo le associazioni ambientaliste allestiranno banchetti sulle piazze di Verbania Intra, Omegna, Domodossola e Gravellona. Verranno raccolte cartoline-questionario collegate al sondaggio nazionale su riduzione, raccolta e riciclo dei rifiuti, per indirizzare le future politiche di gestione del settore. Anche l'emittente locale Vco Azzurra Tv partecipa all'iniziativa di sensibilizzazione, trasmettendo ogni giorno una apposita rubrica per sensibilizzare i telespettatori ai vantaggi della raccolta differenziata.


Il forno inceneritore di Mergozzo, sulle emissioni è sempre polemica

Divisi sul termodistruttore

Verdi e Rifondazione bocciano l'accordo con Vercelli e Biella

NOVARA

Anche il Consiglio provinciale di Novara ha discusso e approvato all'unanimità il documento proposto dall'Unione province italiane le integrazioni «locali». messaggio è identico: basta discariche, meno imballaggi, sì alla raccolta differenziata e al riutilizzo dei materiali. A proposito dell'ambito territoriale ottimale per recuperare e smaltire i rifiuti si è voluto ribadire che tutto deve avvenire nel rispetto di leggi nazionali e regionali. La questione dei «confini» in questo campo non è da poco. Sul tappeto c'è l'accordo a quattro tra Novara, Vco, Vercelli e Biella per arrivare ad una strategia comune (tutte le amministrazioni sono di centrodestra). Un accordo fortemente osteggiato da Verdi e Rifondazione delle quattro province che sabato mattina alle 9 alla Barriera Albertina di Novara promuovono un incontro inceneritori, separatori e discariche dall'eloquente titolo «Affari».

L'assessore Tenace avrebbe voluto portare, proprio nel Consiglio ieri, anche il documento che dà il via libera all'accordo con le altre Province. E' stato stoppato il giorno prima da rovente discussione dei capigruppo (Lucini, Rifondazione, in particolare). A proposito del «megainceneritore» del Piemonte Orientale il coordinamento di Verdi e Rc parla di «sinergie impossibili» e sull'individuazione del sito esprime preoccupazione: «Sorgerà forse nel territorio di uno di quei comuni che con grande civiltà sta portando avanti successo la raccolta differenziata secco-umido? E la discarica per ceneri tossico nocive che deriveranno dalla termodistruzione, pari al % del materiale in entrata (quindi oltre 100 mila tonnellate all'anno) dove verrà costruita?».

Nel documento formula una durissima denuncia: «Stiamo passando dall'era delle discariche di ogni tipo all'era degli inceneritori per ogni stagione, senza guardare tanto per il sottile visto l'interesse per la tecnologia Thermoselect da parte dei partiti che governano in questo momento Piemonte Orientale. [c. bo.]

La Intra completa l'acquisizione

Saini è ai vertici della «Monza»

VERBANIA

Si è completato l'iter per l'acquisi della Banca Popolare di Monza e Brianza da parte della Banca Popolare di Intra. L'assemblea degli azionisti dell'istituto brianzolo si è riunita venerdì e ha nominato gli organi sociali per il triennio 2000-2002 in ossequio agli accordi siglati con la Popolare di Intra. Il consiglio di amministrazione risulta composto da sei membri designati da quest'ultima, come istituto controllante, e cinque scelti in ambito locale. La controllante designa pure il presidente del collegio sindacale, un sindaco effettivo ed un supplente. Successivamente stesso consiglio amministrazione della Popolare di Monza ha attribuito la presidenza a Claudio Carlo Viganò; il presidente Sandro Saini e il direttore generale Giovanni Brumana della Popolare di Intra, assumono rispettivamente nel nuovo organismo la vicepresidenza e l'inca di amministratore delega. Completano il consiglio Mauro Albonico, Giovanna Barindelli, Giancarlo Dall'Oglio, Lino De Vecchi, Camillo Fumagalli, Daniele Meroni, Gianni Mezzetti, Raffaele Tumino. Il collegio sindacale è presieduto da Roberto Scruzzi; sindaci effettivi Ferruccio Battaini e Marco Montorfano, supplenti Roberto Bussi e Edoardo Fossati. La Popolare di Intra controlla il 60 per cento del capitale dell'istituto lombardo e sfrutta un'opportunità di sviluppo in un territorio economicamente interessante, senza per questo rinunciare alla propria vocazione storica di banca locale strettamente legata all'area operativa del Vco. L'operazione prelude alla costitu Gruppo Bancario a un ampliamento territoriale, mediante apertura di nu filiali. Essa si inserisce in una serie di progetti che delineano le attuali linee strategiche della banca verbanese e che hanno già visto il 22 gennaio scorso fusione per incorporazione della Banca Popolare del Ticino di Gallarate. In programma sono tra l'altro l'offerta alla clientela di un servizio di «trading on line» e la di una nuova «Banca on line» a cui verrà trasferita l'attuale rete di 57 promotori finanziari ed 11 uffici dislocati in varie parti d'Italia. [s. r.]


Sandro Saini, vicepresidente

A rischio 34 lavoratori che vanno in mobilità

Sit Industrie di Pieve chiude la linea ottone


Alla Sit Industrie di Pieve Vergonte l'azienda che fa parte del gruppo Bocciolone non si produrrà più ottone. La direzione ha comunicato che si punterà tutto sulla linea del rame. E' prevista anche una notevole automazione degli impianti

Renato Balducci
PIEVE VERGONTE

Non c'è futuro per la linea di produzione dell'ottone. La Sit Industrie di Pieve Vergonte punterà tutto sul rame abbandonando gradualmente una delle due branche sulle quali sinora poggiava l'attività dello stabilimento ossolano.

E' questa, in sintesi, la politi che gruppo Bocciolone, proprietario della fabbrica di Pieve che dà lavoro a 197 dipendenti, intende portare avanti in Ossola, trasformando il complesso che sorge sulle rive dell'Anza in un sito altamente automatizzato p la produzione del rame.

Lo confermano i massimi dirigenti della società di Valduggia dove smentiscono l'esistenza di crisi finanziarie «avendo il gruppo ridotto, nel 1999, l'indebitamento con le banche, mentre i risultati economici hanno fatto registrare la miglior performance rispetto agli anni pre «Siamo intenzionati ad uscire dal mercato produzione dell'ottone - fanno sapere alla sede del gruppo Bocciolone -. Non abbiamo la possibilità di competere con i nostri concorrenti, il più piccolo dei quali produce tre volte di più e il maggiore 15 volte più di noi. E' chiaro che, in queste condizioni, non possiamo restare sul mercato in perdita».

Una produzione in «rosso», secondo l'azienda, che ricorda di aver investito dal 1992 ad oggi trenta miliardi di lire sulla linea dell'ottone. Questo senza riuscire a riguadagnare terreno nei confronti dei concorrenti: la produzione, prevista in 30 mila tonnellate, non ha mai superato le venti mila e per essere competitivi dovrebbe toccare il tetto di almeno centomila tonnellate. «Restiamo leader in Italia e in Europa nella produzione del rame - aggiungono i dirigenti della società - e per questo faremo degli investimenti a Pie Vergonte. Chiaramente il ricorso alla mobilità è inevitabile visto che la linea del rame verrà potenziata attraverso l'automazione degli impianti mentre recuperemo a questo scopo anche la linea dell'ottone». Quindi nessuna speranza di poter riassorbire i 34 lavoratori che verranno messi in mobilità, provvedimento che il sindacato ha sino ad oggi rifiutato.

Martedì sera organizzazioni sindacali e azienda si sono incontrati nella sede della Provincia, con l'intervento anche del presidente Ivan Guarducci, per discutere appunto del futuro dello stabilimento ossolano. «Abbiamo chiesto un progetto credibile, poi discuteremo degli ammortizzatori sociali» ha detto Luca Caretti della Fim Cisl. Le parti si ritroveranno martedì 29 febbraio. Ieri, intanto, a Pieve Vergonte, si è svolta un'assemblea per fare il punto con i lavoratori dopo gli ultimi incontri in Provincia.

Preoccupazione è stata espressa nei giorni scorsi dal sindaco di Pieve Vergonte che ha ricordato come la richiesta della Sit Industrie per la realizzazione di una strada è legata alle garanzie sul mantenimento dell'occupazione.

Una vivace discussione lunedì all'Enoteca regionale gremita di agricoltori per la seconda serata dei «Messaggi in bottiglia»

Moscato, l'armistizio [illegible] Mango

Restano i nodi sulle giacenze e le trattenute

[illegible] Larganà

MANGO

Nella notte [illegible] Sanremo e Luna Rossa c'è chi sceglie di discutere di moscato. «E' la musica che ci interessa di più perché siamo tutti sulla stessa barca» commenta Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale, che ha aperto il salone d'[illegible] del Castello per consentire [illegible] tutti di assistere al dibattito. Ma c'è gente in piedi, altri sono nelle altre sale collegati via audio. Segno che i «Messaggi in bottiglia», il talk show enologico che mette a confronto il mondo dell'Asti sono d'attualità. Al tavolo le varie «anime» della filiera moscato: Giovanni Bosco, dei «liberi produttori» (i cosiddetti [illegible]bas»); Angelo Dezzani, della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pellissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti e i sindacalisti Teresio Ravotto (Coldiretti), Dino Scanavino (Cia) e Mario Viazzi (U[illegible]ione Agricoltori). Moderatore Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa». Nelle sale oltre quattrocento persone tra contadini, sindaci, responsabili di cantine sociali e industrie spumantiere. Una platea che ha condizionato non poco i toni, a tratti forti e contrastati, del dibattito.

Primo terreno di scontro i dati del Consorzio di tutela su vendite, spese pubblicitarie, giacenze e superi. Ezio Pellissetti li ha indicati con precisione: per la pubblicità di Natale e Capodanno (lo spot «del cavaliere» andato in onda sulle reti Rai, Mediaset, radio Rtl [illegible] sponsorizzazioni) [illegible] sono spesi [illegible] miliardi e 300 milioni. Le vendite del «cin-cin» di fine millennio confermano il «trend» positivo dell'estero, ma non invertono il calo sul mercato italiano: in totale Asti spumante e moscato docg avrebbero venduto 85 milioni di bottiglie (80 l'Asti e 5 il Moscato «tappo raso»), 7 in più rispetto al '98. «Ma quest'anno non [illegible] sarà più il super Capodanno e potrebbe esserci una contrazione delle vendite, ci vuole equilibrio» ha avvertito Pellissetti. Preoccupazione anche per le giacenze 2000 annunciate nell'ordine dei 350 mila ettolitri.

Numerose le reazioni: criticata la pubblicità, pagata [illegible] parte con la trattenuta del 10%, a carico dei viticoltori, sul prezzo delle uve. «Avete speso male i nostri soldi» l'accusa. Polemiche anche sui dati delle giacenze. Tutte obiezioni respinte con forza da Pellissetti.

Angelo Dezzani, dell'Assomoscato, ha difeso la validità dell'accordo interprofessionale; Bosco ha confermato che 1700 produttori liberi si sono iscritti all'Associazione per «contare e cambiare le [illegible]» e ha proposto di fondare un «parlamento» del moscato; i sindacati hanno ribadito la necessità di giungere presto - «entro giugno e non sotto vendemmia» ha detto Scanavino della Cia - al [illegible] accordo interprofessionale.

Infine la proposta di Sergio Miravalle di [illegible] «patto morale» affinché non compaiano più sul mercato spumanti dolci alternativi all'«Asti», prodotti con i marchi delle stesse aziende che aderiscono al Consorzio.

Se doveva essere [illegible] «pace di Mango», è stato [illegible] realtà [illegible] armistizio armato. «Messaggi in bottiglia» proseguirà il 6 marzo, tema «Comunicare il territorio», con sindaci e giornalisti.



[illegible] sceglie lo chardonnay [illegible]

Anche il capoluogo delle Langhe domani nella giuria mondiale

Luca Ferrua

ALBA

Voti da tutto il pianeta e gran finale [illegible] Verona tra Internet e Vinitaly

Un giro del pi[illegible]eta per eleggere il migliore Chardonnay del mondo. I[illegible] Italia sarà mattina quando a Sidney comincerà il «Gioco del piacere» organizzato da Slow Food Arcigola e Verona Fiere. Poi seguendo il percorso del sole, toccherà a Tokyo (due sedi di voto), all'Europa (con una tappa ad Alba all'«Osteria dell'Arco» di piazza Savona), a Buenos Aires, a New York, Chicago per chiudere con San Francisco venti ore dopo la prima votazione.

Esperti, buongustai, appassionati di vino o curiosi saranno chiamati a scegliere fra sei Chardonnay selezionati dagli esperti di Slow Food e dallo staff del «Vinitaly». Una sola etichetta è italiana: si tratta del «Cabreo La Pietra 1197» della «Ruffino»; due arrivano dalle Americhe, il «Carneros disctrict 1997» di «Mondavi» (Stati Uniti) e il «Montes Alpha 1998» della cilena «Discovery Wine». A rappresentare la Francia c'è Limoux «Haute Vallè 1997» di «Sieur d'Arques», mentre l'onore dell'emergente Australia sarà difeso dal «Coldstream Hills 1997». Una sorpresa potrebbe venire dallo «Yarden Chardonnay 1998», prodotto sulle alture del Golan (Israele) dalla «Golan Heights Winery».

Ogni prodotto ha un'etichetta curata, un'immagine che lo distingue dagli altri, ma nessuno dei giurati si farà influenzare dalla vista, dalla provenienza o dal blasone. Ogni bottiglia sarà rigorosamente mascherata e a decidere il voto saranno soltanto il gusto e l'olfatto, anche [illegible] ci [illegible] qualcuno che [illegible] disdegnerà una valutazio[illegible] del colore.

A fine [illegible] i voti [illegible] raccolti in un'urna e dopo lo spoglio confluiranno via internet in una pagina web nel sito di Veronfiere (www.vinitaly.com/chardonnay).

La parte più consistente dei voti del «Gioco del piacere» sarà espressa domani sera, ma la votazione non si concluderà con la tornata di giurie. La saga per scegliere il campione mondiale di Chardonnay proseguirà in altre due sedi: in Argentina, con una degustazione organizzata dal «Convivium Slow Food» di Buenos Aires e al «Vinitaly» di Verona dal 30 marzo al 3 aprile, all'interno di laboratori del gusto organizzati dal movimento della chiocciola. Anche in questi casi i vini saranno mascherati. Alla fine sarà proclamato il campione mondiale di Chardonnay, un vino che per diffusione ha davvero le caratteristiche per essere chiamato planetario.





Il pubblico di agricoltori tecnici, operatori del settore che ha gremito le sale dell'Enoteca di Mango per la seconda serata di «Messaggi in bottiglia» dedicata al futuro del moscato e al confronto tra le parti (MURIALDO)

Consorzio Asti spumante

Dirigente Martini è al vertice Oggi arrivano i big Campari

ASTI. Poche ore prima della discussione all'Enoteca di Mango sul futuro del moscato si [illegible] svolta ad Asti la nomina del nuovo presidente del Consorzio dell'Asti spumante. E' risultato eletto Guido Bili, vicedirettore generale e consigliere di amministrazione della Martini&Rossi.

Bili sostituisce Ottorino Liuzzi, dirigente della Cinzano, che [illegible] era dimesso [illegible] dicembre quando lo storico marchio passò alla Campari. Il gruppo Martini-Bacardi, leader del [illegible] internazionale dell'«Asti spumante» inserisce così un [illegible] uomo di punta alla guida del Consorzio per il prossimo triennio, mossa che è vista come impegno diretto delle grandi Case nel governo del pianeta moscato. [illegible] presidente ha dichiarato la necessità di ridare radici all'«Asti» valorizzandolo come vino [illegible] qualità riconosciuto anche nel suo territorio e grande prodotto industriale tra i simboli del made in Italy nel mondo. «Dobbiamo puntare sulla qualità senza cedere volumi [illegible] vendita».

[illegible] stasera, proprio a Mango è previsto un incontro tecnico sulla «Professione del viticoltore nel vigneto di moscato per l'Asti». Parleranno gli enologi Gianni Malerba e Carlo Casavecchia [illegible] il ricercatore Lorenzo Corino. Ma sarà soprattutto la prima uscita ufficiale del nuovo vertice Campari dopo che la storica casa milanese ha acquisito [illegible] marchio Cinzano. E' previsto il saluto di Jorn Bottger, neo presidente della Cinzano agli agricoltori conferitori di uve. [s. mir.]

Dopo il successo riscosso [illegible] Oleggio stasera (ore 21) lo spettacolo viene presentato al Nuovo

«Venga a prendere il caffè da noi» a Borgo

Con Flavio Bucci e Athina Cenci interpreti principali

[illegible] Giordani

BORGOMANERO

Dopo il successo riscosso ad Oleggio, torna sui palcoscenici della provincia «Venga a prende[illegible] il caffè da noi», interpretato da due attori del calibro [illegible] Flavio Bucci ed Athina Cenci.

Lo spettacolo inizierà questa sera alle 21 al Teatro Nuovo, nell'ambito della stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla cultura e dall'associazione «Il Contato del Canavese»: [illegible] vendita dei biglietti inizierà alle 20 alla segreteria del Teatro.

Lo spettacolo è tratto dall'omonimo, celeberrimo romanzo di Piero Chiara: la regia [illegible] di Armando Pugliese, che si è avvalso dell'adattamento teatrale di Giuseppe Pavia.

Chiara ha ambientato la [illegible] storia in un paese della provincia del Nord Italia, e sicuramente pensava ad una località vicina, magari anche alla sua Luino, [illegible] di quelle sonnacchiose cittadine del lago Maggiore dove, dietro l'apparente tran tran [illegible] la normalità si celavano piccanti storie da Decameron.

Le tre sorelle Tettamanzi, nubili, vicine alla quarantina, ospitano Emerenziano Paronzini, funzionario statale, che spo[illegible] la sorella maggiore. La partenza per il viaggio di nozze è prevista per [illegible] 24 ottobre del 1922, ma ci [illegible] due imprevisti: la novella sposa si ammala improvvisamente, e proprio quel giorno coincide con la marcia su Roma ed il trionfo di Mussolini.

Il Paronzini, da buon opportunista, si arruola subito nelle camicie nere, dove spera di trovare successo e soprattutto uno stipendio migliore di quello da impiegato.

Anche la sua vita con le sorelle Tettamanzi subisce una svolta assolutamente imprevista: le altre due nubili non vogliono per niente rinunciare alla prestanza sessuale del marito della sorella fortunata, [illegible] cui del resto vanno d'accordissimo, e così il Paronzini inizia un «menage à quatre», dividendosi equamente, una notte a testa, fra le tre sorelle. Una vera e propria spartizione, che accontenta tutti.

Le Tettamanzi, prima tutte [illegible] e chiesa, si trasformano in tre assatanate del [illegible] ne farà le spese Emerenziano, tradito dagli «straordinari» a letto, che finirà stecchito e [illegible] tre donne torneranno alla vita di sempre: casa, chiesa ed apparenze salve.

Il romanzo di Chiara non ha bisogno di presentazioni, tanto è celebre: [illegible] riscosso un successo straordinario di pubblico e di critica, ed è stato trasposto per il cinema con l'interpretazione indimenticabile di Ugo Tognazzi, un Paronzini azzeccatissimo.

Memorabile la [illegible] finale della pellicola con Tognazzi-Paronzini ridotto in carrozzella, spinto dalle inappuntabili sorelline a passeggiare sul lungolago: lui ormai paralizzato, rincitrullito, con le Tettamanzi che a turno gli porgono il gelato.

Nella versione teatrale sono Athina Cenci e Flavio Bucci a dominare il palcoscenico, ed a fornire una versione più ironica, amara, del singolare menage ideato dalle tre terribili sorelline.



Athina Cenci e Flavio Bucci, protagonisti questa sera al teatro [illegible] Borgomanero con «Venga a prendere il caffè da noi»

Un seminario

In memoria dei partigiani uccisi

BORGOMANERO. Teatro civile per ricordare il cinquantacinquesimo anniversario dell'eccidio dei partigiani Mora e Gibin.

Domani e venerdì la città ospiterà nel Salone d'onore della Fondazione Marazza un seminario di studio sul [illegible] «Comunità [illegible] culture politiche nel secondo dopoguerra»: la manifestazione è stata organizzata dal Comune e dall'Istituto Storico per la Resistenza per ricordare il sacrificio [illegible] Enzio Gibin ed Ernesto Mora, trucidati dai nazifascisti.

Oggi alle 17,30, all'auditorium di via Aldo Moro, si svolgerà l'incontro-spettacolo «Agnese», tratto dal libro «Agnese va a morire», di Renata Viganò. Interprete dello spettacolo è Barbara Ronchi, [illegible] la voce fuori campo di Silvia Giorgi. Protagonista è la lavandaia romagnola che ha fatto una scelta di vita precisa in nome degli ideali di libertà, la donna a cui va stretto il ruolo di madre dei propri figli, [illegible] che si adatta invece a fare da grande madre per tutti i partigiani. [m. g.]

Sarà proposto «Nemici per la pelle»

Teatro e Scuola oggi a Verbania

VERBANIA

Un nuovo appuntamento è in programma questa mattina all'Auditorium Sant'Anna di Verbania Pallanza per la rassegna: «Teatro e scuola».

La manifestazione, promossa dall'amministrazione comunale verbanese e dal Centro Ricerca Teatrale, propone agli studenti delle scuole medie: «Nemici per la pelle» prodotto da Trickster di Parma.

In scena due giovani attori: Carlo Ottolini [illegible] Mirto Baliani. La regia dello spettacolo e il testo [illegible] firmati da Marco Baliani e Maria Maglietta pregiati attori e registi di numerosi spettacoli teatrali ed eventi televisivi quali: «Corpo di stato» e «Francesco a testa in giù» ambedue trasmessi da RaiDue. Tra i loro, numerosi impegni hanno messo in scena «Nemici per la pelle» che segna l'incontro con il palcoscenico da parte del loro figlio Mirto Baliani. E subito l'iniziativa si è rivelata positiva.

Lo spettacolo, [illegible] la scorsa stagione, è stato proposto in diverse rassegne e nei più noti festival italiani ottenendo ottimi consensi.

Non sarà difficile ai giovani spettatori, gli studenti delle medie, riconoscersi nelle vicissitudini di Rino e Tino: i due personaggi attorno ai quali ruota la storia.

Sia per l'età «vicina» [illegible] per la freschezza e la spontaneità immediata che [illegible] a trasmettere i due interpreti con grande energia.

E' la storia di Rino e Tino dai nomi tanto simili e accomunati nella vita da tante analogie: stesso giorno di nascita, stesso quartiere, stessa scuola.

Sin dai primi giorni di vita i due dividono gioie e dolori, avventure, giochi, sorprese. Lo spettacolo [illegible] snoda [illegible] un percor[illegible] di avvenimenti, situazioni di riflessione e altre cariche di ilarità e scherzo.

La rassegna «Teatro e scuola», [illegible] cartellone spazia sino ai primi giorni di maggio, ritornerà il 2 marzo con: «1492» prodotto da Assemblea Teatro di Torino e proposto agli studenti delle scuole medie superiori della città. Restando in ambito teatrale, da segnalare lo spettacolo che si terrà tra pochi giorni a Locarno. Le vicende di «Caterina de Medici», una delle don[illegible] più potenti e intriganti d'Europa, viste da un attore bravo e disinvolto come Paolo Poli sono in scena al Teatro di Locarno da venerdì a domenica. Scritto dallo stesso protagonista con Ida Omboni, messo in scena con le originali scene e coreografie di Emanuele Luzzati e i costumi di Santuzza Calì fanno di «Caterina de Medici» uno spettacolo da non perdere. [p. cr.]

Stasera e domani, film e dibattito a Pernate [illegible] Novara

«Jesus», la figura di Cristo al cinema e in televisione

NOVARA

L'iniziativa culturale «Jesus, dibattito aperto tra domanda storica [illegible] confessione di fede» organizzata dal Vicariato di Novara nell'ambito del Giubileo, prosegue con l'obiettivo di presentare la figura [illegible] Cristo incarnato facendo uso del linguaggio moderno del cinema e della televisione.

Questa sera a Pernate dalle 21 e poi domani alle 17,15 ed alle 21 al cinema Vip di via Perazzi a Novara si potrà assistere alla proiezione del film «Il Vangelo secondo Matteo», il classico della cinematografia cristiana del regista Pier Paolo Pasolini.

La settimana prossima invece per permettere un confronto [illegible] un prodotto degli anni Sessanta ed uno contemporaneo, il ciclo proporrà il contestato Jesus di Roger Young, [illegible] sceneggiato andato in onda a puntate qualche mese fa sul piccolo schermo che verrà riproposto all'Araldo di Novara martedì 29, a Pernate mercoledì primo marzo alle 21 e giovedì [illegible] marzo [illegible] Vip alle 16 ed alle 21.

La visione delle due pellicole garantirà gli spunti necessari ad affrontare la serata-dibattito aperta al pubblico in calendario per venerdì [illegible] marzo dalle 21 all'auditorium del Conservatorio di Novara dal tema «Alla ricerca del volto di Cristo da Maria di Magdala [illegible] giorni nostri».

Interverranno don Silvio Barbaglia, Roberto Cicala, Gianni Ambrosio e Valeria Balossini. L'ingresso agli appuntamenti cinematografici e al dibattito conclusivo è gratuito. [r. l.]

Consueta carrellata tra le proposte delle discoteche e pub delle due province di questa nottata

Il nonsense di Bianchessi irrompe al «Molly»

«Main Pain», heavy metal per il «Bulldog». Blues alla «Selva» di Graglia

NOVARA. La settimana musicale del «Battisti Music Cafè», sotto l'hotel Victoria, si apre stasera con le covers proposte da Claudio Alliata, «juke box live».

NOVARA. Si [illegible] l'appuntamento del mercoledì notte dedicato al latino-americano al «Ryan's» di via Morera.

MOMO. Nottata al «Marcus Club» di Alzate dedicata alla caipirihna.

MIASINO. concerto rock del mercoledì notte al «Bulldog Pub» di Pisogno [illegible] compagnia dei «Main Paine». Proporranno il loro repertorio incentrato sull'heavy metal.

ARONA. Stefano Frigerio e i «Filadelfia» per la nottata musicale danzante del «Mirage». Ingresso omaggio per le dame. Dalle 21,30.

[illegible] Umorismo assurdo, diretto, semplice e intelligente che rasenta il limite tra il paradosso [illegible] nonsense: è quello proposto da Carlo Bianchessi di scena dalle 22,30 al «Molly Malones».

SROVILLO. La «Okhlahoma Blues Band» di scena dalle 22,30 all'«Osteria La Selva» di Graglia Piana.

VERBANIA. Concerto rock dalle 22,30 all'irish pub «O'Connors» in compagnia della band «Ted's Security».

[illegible] Le regine della lap dance dalle 24 entrano [illegible] azione alla discoteca «Nabila» di Cuzzago. Si balla con i mix di Luca Fraternali.

DOMODOSSOLA. Continua l'appuntamento con il karaoke al bar «King», [illegible] due passi dalla stazione. Anche stasera possibilità di esibirsi [illegible] tutte le «ugole».

[illegible] Grancabaret con Renato Trinca dalle 22.30 al «Cowboys Steak House».

A cura di Marco Piatti



Il milanese Carletto Bianchessi l'autore di un umorismo assurdo diretto semplice che rasenta il limite tra il paradosso e il nonsense e ospite della serata al «Molly Malones» per la rassegna di cabaret che si tiene ogni mercoledì notte

STASERA AL CINEMA

[illegible]
VIP. Tel 0321-625 686
Toy Story 2 - Woody [illegible] Buzz alla riscossa, produzione Walt [illegible] 20,30. 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000 [illegible] Sabato pom. [illegible]

ARALDO Tel 0321-474 826
Happiness
Cineclub Or. 21,15.

[illegible] Tel 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel. 0321-624 158
American beauty, [illegible] Kevin Spacey. Or: 20,05; 22,30. Feriali festivi e prefestivi L. 12 000. [illegible] Sabato pom. 8000

[illegible] Tel 0321-623 395
Colpevole di innocenza, con Tommy Lee Jones Or.: 20 15, 22,30 [illegible] festivi e prefestivi L. 12 000 rid [illegible]

SACRO CUORE. Tel 0321-46 54 84
[illegible] Or. 21 (Cineforum)

[illegible]
SANT'ANDREA
Il vangelo [illegible] Matteo, di Pier Paolo Pasolini. Ore 21. Ingresso gratuito. Nell'ambito della rassegna «Jesus»

[illegible]
SAN CARLO Inf. orario su segr. tel 0322-240 566
Chiuso

[illegible]
VARIONI.
Oggi chiuso

[illegible]
MODERNO. [illegible] 0322-82 151
Il mistero della strega di Blair
Or.: 20,15; 22,15
Lire 11 000; 8000: [illegible] fer. [illegible]

NUOVO SALA 1. [illegible] 0322-81-741.
Teatro

NUOVO SALA 2 Tel 0322-81 741
Il marito ideale
Or.: 20,15; 22 15
Lire 11 000, rid 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322-81 741
Kiss me
[illegible]: 20,15; 22,15
[illegible] 11 000, rid. 8000 (merc. fer. L. [illegible])

[illegible]
[illegible] Tel 0321-51 95 23
Oggi riposo
Ingresso L. 7 000/5000 o con tessera abbonam.

[illegible]
[illegible] Tel 0331-92 16 40 (info orari) Tel [illegible] prenotazioni [illegible] 17.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21,30
American Beauty [illegible] Kevin Spacey [illegible] 19,50; 22 20. Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331-92 16 40
[illegible], con Rachel Leigh Cook. [illegible]: 20,20; 22,50 Lire 13 000, rid 9000.

METROPOLIS SALA3. Tel 0331-92 16 40
Toy story 2 - Woody [illegible] Buzz alla riscossa, di [illegible] Disney. Or. [illegible] **marito ideale**, con Rupert Everett, or [illegible]. Lire 13 000, rid [illegible]

METROPOLIS SALA4. Tel 0331-92 16 40
Colpevole di innocenza, con Tommy Lee Jones Or.: 20.10 e 22.40 Lire 13 000; rid. 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331-92 16 40
Salsa con Vincent Lecoeur Or.: 20.10, 22.30 [illegible] 13 000; rid 9000

METROPOLIS SALA6. Tel 0331-92 16 40
The [illegible] witch project [illegible] 20,50, 22.50 Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA7. Tel 0331-92 16 40
Il mistero di Sleepy Hollow, con Johnny Depp Or. 20,20; 22,40 Lire 13 000, rid. 9000

[illegible]
CORSO [illegible] 1. Info [illegible] segr. tel 0324-240 853
Riposo

[illegible] MULTISALA 2. [illegible] su segr. [illegible] 240 853
Riposo

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324-242 046
Riposo

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324-242 046
Riposo

[illegible]
ITALIA Tel 0163-84 02 01
Oggi riposo

[illegible]
CINE TEATRO [illegible] 0321-91.183
Oggi riposo
Or. 20 10 22.15

[illegible]
SOCIALE Tel. 0323-61 459.
Oggi riposo

ORATORIO
Oggi riposo

[illegible]
S. FRANCO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777 122.
Oggi riposo

[illegible]
VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40.
Toy Story 2 Or. 20 30, 22 30 [illegible]

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401 [illegible]
Il marito ideale. Or. 20.30. 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323-501 964
The Blair Witch Project

SOCIALE (PALLANZA) SALA2. Info. [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501 964
American Beauty

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] S. Gaia 2 bis. T. 011 88 78 07 [illegible] **rege Olimpo** Or 20.30, 22.30
ACTOR'S [illegible] via [illegible] della Salute 77 b. tel 216 6784 **Salsa** Or 16.18 10 20 20, 22 30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. tel 856 521 **The [illegible] witch project.** (Il mistero della strega di Blair) Or 15.50 17.30 19,10 20 50, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 **Toy story 2** Or 15 30 17.15 19 20.45, 22 30
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala I **American beauty** [illegible] 17.30. 20. 22.30 Vm [illegible] Sala II **Colpevole d'innocenza** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22 30 Sala [illegible] **Giovanna d'Arco** [illegible] 15.50 19. 22.10
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 **Colpevole d'innocenza** Or 16. 18.10. 20.20. 22 30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. tel 540 605 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15 30, 17.50, 20 10 22 30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 Rassegna Mondi lontani mondi vicini **West Beirut** Ore 22 30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 12/e. tel 436 07 23 **Non uno di meno** Or 16; 18.10, 20 20. 22 30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 12/e. tel 436 07 23 **Il tempo** [illegible] Or 17.30. [illegible] 20.10. 22 30
CIAK c. G. Cesare 105. tel 232 029 **Liberate i pesci** Or 16 18 10. 20 20. 22.30.
DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 **Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** Or 14 55. 16 50. 18,45 20,40 22 35
[illegible] - Sala Birrana [illegible] tel 327 2214 **Una [illegible] vera** Or 16. [illegible]
[illegible] tel 327 2214 **L'elemento del crimine** Or [illegible] 18.10, 20 20; 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel 447 52 41. **Toy story 2** Or 15. 16,45. 18.25. 20.20 22.30
ELISEO [illegible] tel 447 52 41 **Il mistero di Sleepy Hollow** Or 15.45, 17.55, 20.15, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. tel 447 52 41. **Kiss me** Or 16. 18.10. 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel 817 16 42 **Boys don't cry** Or 15.30. 17.50. 20 10, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 **Existenz** Or 16.15 18. [illegible] 22.30
ERBA II c. Moncalieri 241, tel 661 54.47. **Autunno di New York** unica proiezione ore 22.40
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel 530 333 **Kiss me** Or.: 14.55. 16.50. 18.45. 20.40, 22.35
FARO v. Po 30 [illegible] 817 33 23 **The Blair witch project** Or 20,30. 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Colpevole d'innocenza** Or 15. 17,30, 20, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4. tel 521 4316 **American beauty** Or 15. 17.30. 20, 22,30 Vm 14
KING v. Po 21 tel 812 59 96 **Fucking [illegible] - Mostrami l'amore.** Or [illegible] 20 30 22.30
LUX v. S. Teresa 9 tel 534 614 **Il sesto senso** V.M 14 Or 16 30 18 30. 20 30 22 30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 **The Blair witch project** Or 15.30. 17,15. 19. 20.45. 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 817 41 73 **Il mi[illegible] di Sleepy Hollow** Or 15 55 18 20.15 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel 817 41 73 **Anna and The King** Or 18.05, 19,10, 22.10
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel 532 448 **L'inglese** Or 15.30 17,15 19 20.45, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] 532 448 **007 Il mondo non basta.** Or 15 17.30. 20, 22 30
REPOSI v. XX Settembre 15 [illegible] 531 400 Sala 1 **Un marito ideale** Or 16. 19.10 20.20. 22.30 Sala 2 **Fine di una storia** V.M 14 Or 15.30 17,50 20.10 22,30 Sala 3 **American Beauty.** V.M 14 Or 15, 17.30 20 22.30 Sala 4 **Le c[illegible] di Angela** [illegible] 15.15. 19.15. 22.15 Sala [illegible] **scappi il sposo** Or. 15. 17.30. 20. 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 **Canone inverso** Or 16 18 10 20 20. 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. tel 819 01 50 **American Beauty** V.M 14 Or 15. 17 30. 20. 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 **Mystery, Alaska** Or 15, 17.45 20.10 22 35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel 650 02 00 **La nona porta** Or 15. 17.30. 20 22 30
VITTORIA v. Roma 336, tel 5621789 **L'uomo bicentenario** Or 14.30. 17.25. 20. 22 35
TEATRO REGIO. Ore 20 30 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti Ken-Lynn Wilson direttore. Regia di Francesco Esposito. Orchestra e coro del Teatro Regio con C. Forte, V. Vitelli, S. M. Brown. Ingressi a L. 75 000. Repliche fino al 5/3. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30 per i «Mercoledì del Piccolo» **«Un secolo di storia e vocalità al Regio: 1973-99»** (1ª parte) Conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Informazioni tel. 011 8815 246/238 Ore 24.45 **America's Cup 2000: 4ª regata.** Ingresso a invito a cura de La Stampa.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280 Non pervenuto
ADUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio [illegible] via Verdi 31. Per info tel. 810-[illegible]

Sostituito da Roberto Zibetti dello Stabile di Torino

«Tacalabala» a Villadossola salta spettacolo di Cederna

VILLADOSSOLA

Di recente, di «Tacalabala», ne aveva parlato bene anche Italo Moratti, presidente dell'Inter. Purtroppo gli ossolani non potranno verificare se la critica espressa dal massimo dirigente nerazzurro fosse azzeccata. E' infatti saltato lo spettacolo di Giuseppe Cederna in programma domani sera [illegible] teatro del Centro Culturale «La Fabbrica» di Villadossola. Un forfait improvviso che [illegible] dipende dagli organizzatori della stagione ossolana, che hanno dovuto rimboccarsi le maniche per sopperire al «buco» improvviso.

Ma il Teatro Stabile di Torino saputo trovare uno spettacolo altrettanto valido per coprire il [illegible]to.

A Villadossola, infatti, arriverà Roberto Zibetti, con «Me, la logica del quadrato bianco», un lavoro tratto da «Il g[illegible] Holden» che Jerome David Salinger scrisse nel 1951, [illegible] libro «cult» [illegible] almeno tre generazioni. Un classico del nostro tempo, che vede protagonista Holden Caufield definito dalla critica «eroe eponimo [illegible] tutta una genera[illegible]

[illegible] lavoro di Zibetti nasce da quest'opera. Il romanzo è stato rielaborato da Zibetti e da Sandra Rota, che hanno curato la regia dello spettacolo.

L'altra novità ghiotta della serata è «Me, la logica del quadrato bianco» godrà di una presentazione d'eccezione. Sul palco, prima che si apra la [illegible], salirà Davide Riondino: toccherà all'attore illustrare lo spettacolo che Zibetti ha plasmato, senza cambiare alcuna parola del testo [illegible] selezionando in modo da dare al racconto una durata plausibile.

«Me, la logica del quadrato bianco» naviga tra la logica del "me", cioè dell'io prigioniero di [illegible] stesso, e "il quadrato bianco", il tipico quadrato della collezione "Gli Struzzi" dell'Einaudi, rimasto vuoto dopo che Salinger vietò di riempirlo con qualsiasi iconografia. L'impostazione scenica è semplice, essenziale per lasciare gli [illegible] delle ribalta al vero protagonista dello spettacolo: il linguaggio.

Zibetti, l'interprete, nasce come attore alla scuola di Ernesto Cortese. Ha al [illegible] attivo lavori con Massimo Castri, Elio De Capitani, Stephan Iordanescu, Luca Ronconi, Giorgio Strehler e Gabriele Vcls. Ma la sua carriera vanta anche diverse interpretazioni cinematografiche: «Cronaca [illegible] amore violato» [illegible] Battiato, «Io ballo da sola» di Bertolucci; «Radiofreccia» [illegible] Ligabue e «A casa di Irma» [illegible] Bader. Biglietti per lo spettacolo sono ancora a disposizione presso la segreteria del [illegible] "La Fabbrica" dalle ore 20 di domani. [re. ba.]

Con supporti informatici d'avanguardia e le migliori professionalità

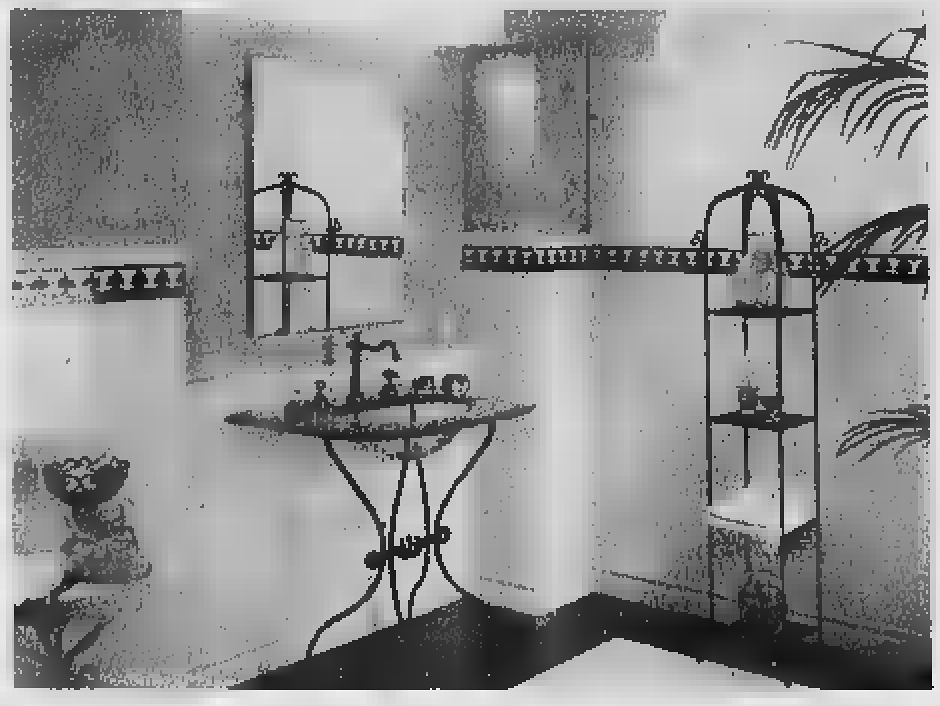
L'azienda versione multimediale

A Novara l'ultima novità: la credit card CD

La multimedialità conquista spazi e alleati in tutti i settori economici: in cdrom si realizzano cataloghi, si eseguono corsi di formazione, si effettuano viaggi virtuali per sapere come sarà il proprio appartamento dopo la ristrutturazione dell'architetto.

Aumentano le potenzialità e c'è sempre maggiore richiesta di specialisti, professionisti in grado di costruire prodotti informatici flessibili, adatti alle esigenze della clientela e che rispondano alle esigenze del committente.

«Wahe Hypermedia», in corso Risorgimento 121 a Novara, è una delle aziende più qualificate nelle produzioni multimediali. Guidata da Barbara Todisco e Alessandro Faitta, la società vanta un'eccellente esperienza con le aziende. Soprattutto nel settore della rubinetteria ha realizzato prodotti di alto livello.

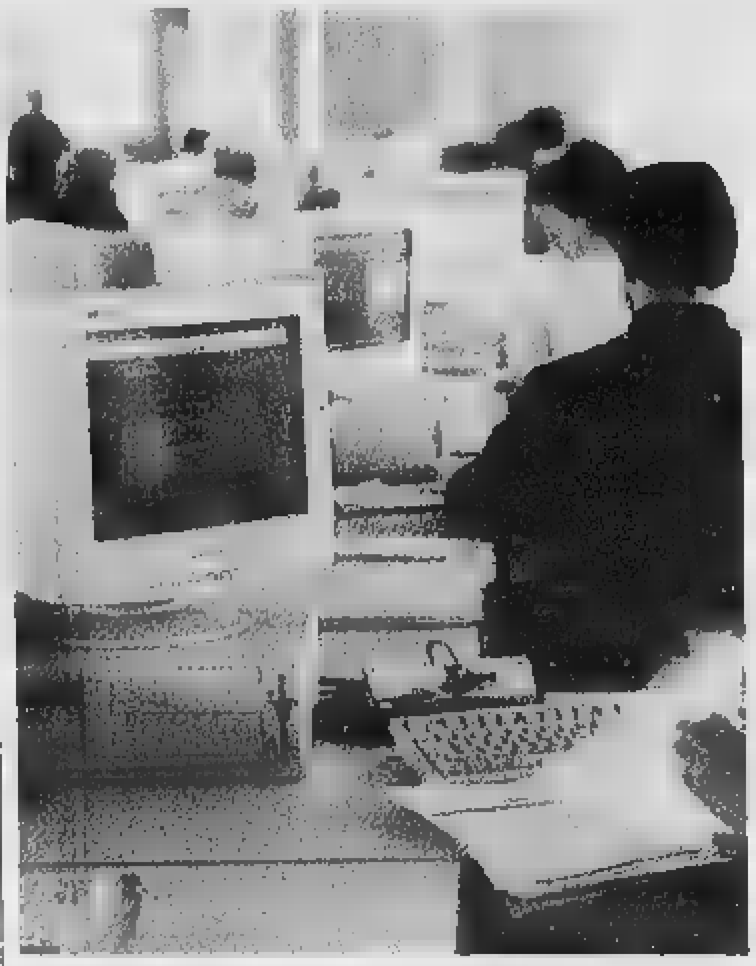


Alcune rubinetterie del Cusio, con clienti in tutto il mondo, si rivolgono alla società di Novara per la realizzazione di cataloghi in cdrom I vantaggi vanno dalla qualità grafica alla rapidità di diffusione e all'immagine complessiva che viene fornita dell'azienda

«Il catalogo su cdrom ha notevoli vantaggi rispetto a quello tradizionale - dice Barbara Todisco - a cominciare dal costo. Il catalogo su carta spesso ha un prezzo elevato, anche perché le aziende tendono a scegliere una carta di alta qualità, patinata, e quindi viene distribuito in modo selettivo. Il cdrom ha un prezzo nettamente inferiore, pertanto può essere distribuito a tutti». Ma i vantaggi del cd rom sono anche altri: «Un catalogo su cd può essere aggiornato automaticamente via Internet, inoltre è molto più comodo e veloce da consultare; si può sfogliare attraverso le parole-chiave, il codice, il prezzo, i vari pezzi. Si possono fare tutti gli incroci possibili, stampare dal cd rom quanto serve». La società di Novara produce inoltre cd rom formativi: «Anche questi ormai vanno per la maggiore, e sono molto comodi per l'utente. Su cd si può creare un corso di autoaggiornamento professionale, per cui, da casa, uno può leggere, studiare e soprattutto svolgere esercizi e controllare i suoi progressi. Ed anche quest'ultima parte può essere legata ad Internet». Wahe Hypermedia si occupa inoltre di grafica, sia tradizionale che web: «In particolare puntiamo sulla tridimensionalità, una tecnica che oggi permette soluzioni straordinarie: è possibile simulare un ambiente, un prodotto, qualsiasi cosa». La produzione di video e di database completa la gamma fornita dalla società di corso Risorgimento. L'ultimissima nata è la «credit car cd»: un cdrom delle dimensioni di una carta di credito. Nello spazio di 40 Mb può contenere testi, grafica, filmati. Un biglietto da visita elettronico pratico, originale e di sicuro impatto. Un modo ultramoderno e funzionale di presentare un'azienda, un prodotto, un progetto: tutto quello che volete si sappia o si veda.

I servizi offerti dalla «Softlink» di Gozzano alle aziende di piccole e grandi dimensioni

Un «sito» e contratti su misura per le ditte



Al lavoro sulla tastiera. La professionalità si coniuga alle potenzialità del pc

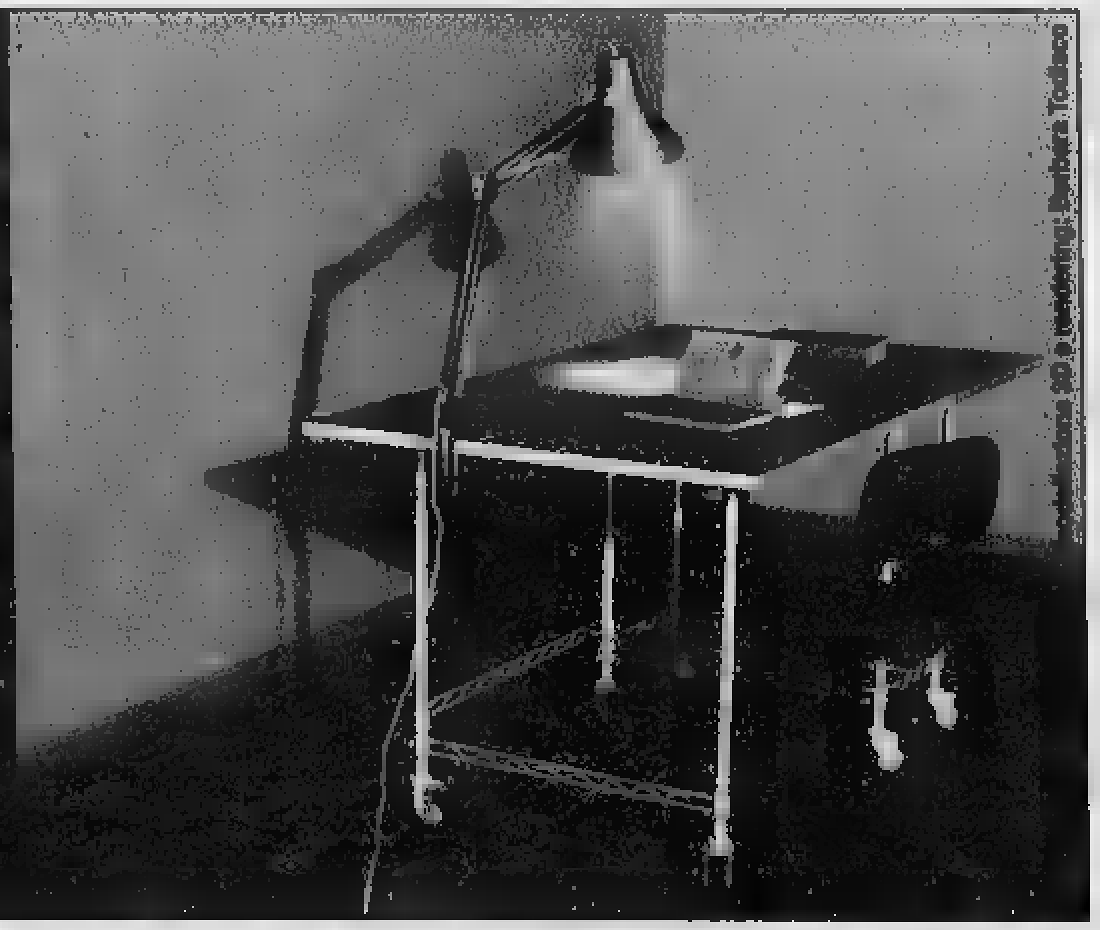
Internet senza segreti per il libero professionista e il suo studio e per la grande azienda con decine di postazioni di lavoro e di pagine web. Sono i servizi offerti dalla «Softlink» di Gozzano, società che assicura lo sbarco «chiavi in mano» nella grande rete.

Innanzitutto i piccoli. Chi vuole lanciare la sua attività, anche se limitata, su Internet oppure vuole aprire una finestra sul mondo informatizzato e le sue risorse può stipulare l'abbonamento più utile e avere suggerimenti e consigli su come poi sfruttarlo appieno.

Quindi, la grande azienda e le sue esigenze moltiplicate dalla mole di affari e dal numero di dipendenti. Organizzare un sistema così complesso non è facile e la soluzione migliore è stipulare un contratto di costruzione «chiavi in mano» del sito e di sua gestione successiva con un'unica società che agisce come consulente a tutto campo e segue passo a passo lo «sbarco» su Internet.

Si parte dal disegno del sito e dallo studio di grafica e testi per le pagine che devono rappresentare l'azienda. Lo sviluppo prende origine dall'input dato dalla stessa impresa e viene poi confrontato in ogni momento di crescita con il committente. A questo si aggiungono i servizi che la società intende installare su Internet. Sono i più svariati: dal commercio via rete, alla posta elettronica, alla comunicazione di informazioni riservate dalla sede centrale a quelle decentrate.

«Con un semplice contratto di gestione - dicono alla Softlink di corso XXV Aprile 97 a Gozzano - si creano pagine e servizi e poi si appoggiano a un server che può essere il nostro oppure quello più conveniente a seconda della zone di attività dell'azienda. Un servizio di consulenza che garantisce uno sbarco redditizio nella rete e consente di sfruttare tutte le possibilità offerte da Internet con un progetto tagliato su misura della singola società».



Volley femminile, stasera in campo la serie A2 per la quarta d'andata

Agil a Spezzano cerca il miracolo

Contro la capolista servirà il miglior Trecate

Settimana intensa per l'Agil Trecate: dopo la sconfitta di domenica contro la Figurella Firenze, questa sera, nel turno infrasettimanale di campionato di serie A2, blufuxia affrontano nientemeno che la capolista indiscussa del girone, il fortissimo Spezzano.

Un match quasi proibitivo per Cappa compagne che cercheranno comunque di riscattare la sconfitta patita domenica terra toscana. Un incontro che era alla portata delle trecatesi, ma girato male per ricezione «sporca» che ha consentito alle palleggiatrici Gioria Venturini di esprimersi al meglio.

Con Jesi, Spezzano è derata la formazione favorita per il salto di categori: una squadra esperta e con elementi di spicco, costruita a regola d'arte per riportare subito la società emiliana massima serie dopo la retrocessione della scorsa stagione.

La scorsa estate, infatti, si è verificata una autentica rivoluzione in alla squadra: partite Vannini, Pivetta, Quarantelli, sono arrivate atlete italiane del calibro di Fogalesi (dalla Sestese di A2), Innocenti (Icot di A2), Borrelli (Vicenza di A1), Marletta (Pordenone di A2) e due straniere che per la categoria sono un lusso, come Antoniette White, martello americano proveniente da Imola e Kinga Maculewicz, centrale Racing Club de Cannes.



L'Agil Trecate va all'assalto dello Spezzano, indiscussa capolista della Poule A

Come le squadre, però anche Spezzano ha i suoi bei talloni d'Achille, in fase di zione e difesa. Domenica a Vigevano, avanti di due set a zero, Spezzano è andato in crisi quando il sestetto lomellino ha cominciato a battere con precisione ed efficacia. Quindi per l'Agil sarà determinante sfruttare questo fondamentale: e qui ci si aspetta grossa mano da «tuono blu» Virginie De Carne, che due setti fa con Sestese aveva scardinato quasi da sola la difesa toscana lasciando partire delle «bombe» al servizio davvero paurose. Naturalmente, però, l'Agil dovrà evitare i tanti errori in ricezione commessi domenica a Firenze.

Gli altri incontri della quarta giornata di ritorno vedono la Moreschi Vigevano impegnata nell'incontro casalingo con la Famila Imola, la Teseco Sesto Fiorentino contro la Siram Roma una sfida che può riaprire le porte alle toscane, e infine la Figurella Firenze, dopo due turni casalinghi (e punti pesanti), dovrebbe essere ridimensionata da Jesi che certo non vorrà perdere l'occasione di fare bottino pieno. [m. p.]

Serie B1 e B2

Bassi, colpaccio contro il Biella

NOVARA. Turno di campionato favorevole per le compagini novaresi in serie B. Pavic Trasgo Cavanna, Bassi Novara e Sanmartinese nel femminile hanno centrato un bell'en plein. In B1 i sesiani sono andati a cogliere un successo importante sul campo del Busca, al tie break, palesando un'ottima tenuta atletica. Con questa vittoria il Pavic si assesta nelle posizioni di centro classifica.

C'è poi da segnalare il doppio 3-0 inflitto da Novara a Biella: in B1 femminile, è stata la Santartinese a sbarazzarsi delle laniere in un'oretta di gioco. Ora le ragazze dirette dal duo Colombo-Celasco continuano la loro corsa al quarto posto della classifica, alle spalle del Cantù di un punto.

Ma l'impresa di maggior spessore è stata sicuramente quella messa a segno dal Bassi Novara: i ragazzi di Fabio Mancin hanno «abbattuto» il Biella, rivale diretta alla promozione. Un 3-0 secco e senza attenuanti, e per di più inflitto ai lanieri davanti al loro pubblico, 600 tifosi. [m. p.]

La scuderia parteciperà al campionato italiano rally

Ritorna «Novara corse 2000»

Domenica è in piazza Martiri

E' all'insegna delle novità l'inizio della stagione sportiva motoristica nel novarese e nel Verbano, Cusio ed Ossola. Nel firmamento dei motori è nata una stella: è la Novara Corse 2000 che raccoglie l'eredità della gloriosa Novara Corse, scuderia in auge sino a dieci anni fa.

La presentazione ufficiale team avverrà domenica pomeriggio alle 15 addirittura in piazza Martiri a Novara da dove ciè partivano e arrivavano i mitici rally dei «999 minuti». Nell'occasione i tifosi e gli appassionati di automobilismo sportivo, e non solo loro per la verità, potranno ammirare alcuni dei modelli più belli di auto da rally e da competizione. In poche settimane, la nuova scuderia è stata costituita all'inizio dell'anno. Novara Corse 2000 si è arricchita di un folto numero di soci e soprattutto di piloti che porteranno in giro per l'Italia e nei vari campionati il nome di Novara e della provincia. Nella «domenica dei motori», all'ombra della cupola di San Gaudenzio ci saranno il giovane Emanuele Belforti che quest'anno parteciperà al Campionato Italiano 2 litri con una Fiat 600 kit. Tra gli altri piloti che hanno scelto di scendere in pista difendendo i colori della Novara Corse 2000 ci sono Alberto Martino, Luca Molesti e Fabio Fornara, che saranno al volante di vetture Peugeot e saranno impegnati nel campionato italiano di rally di prima zona, mentre Alberto Corsi correrà con Renault Clio. Nel parco macchine della scuderia troviamo anche alcune Opel Astra e Lancia Delta Integrale: vetture che nelle di classi possono puntare ai posti alti della classifica. Galvanizzati dall'interesse suscitato dall'iniziativa sportiva i dirigenti del team novarese. «Abbiamo ricevuto il patrocinio dell'Automobil Club di Novara, del Coni e dell'assessorato allo sport di Novara - dice Alberto Porzio, navigatore e copilota di rally che è il portavoce della scuderia - da parte nostra la metteremo tutta per far bella figura e tenere alto il della nostra città in tutta Italia. Nel frattempo vorrei ricordare che prosegue il tesseramento per i soci sostenitori che per i piloti ed i navigatori»



Domenica gli appassionati potranno ammirare le migliori auto da rally

Nelle intenzioni della Novara Corse ci sono progetti ambiziosi e nessuno nasconde la voglia di rinnovare i fasti dell'automobilismo novarese che ha scritto pagine d'oro nella storia non solo sportiva motoristica, ma dell'automobilismo stesso [v.a.]

SCI NORDICO

I vigezzini s'impongono anche nella prova senior di staffetta

Barbazza e Valmaggia campioni degli zonali di fondo individuale

Ambiel

SANTA MARIA MAGGIORE

Due ori nelle prove individuali con la formazzina Beatrice Valmaggia ed il vigezzino Enrico Barbazza. Un anche nella staffetta maschile ottenuto dallo squadrone vigezzino composto da Giampiero Amodei e dai fratelli Enrico e Davide Barbazza. E' questo il lusinghiero bilancio dei campionati zonali del Comitato Alpi Centrali. Ne fanno parte le provincie lombarde oltre a quelle di Novara e del Vco. I campionati si sono disputati sabato e domenica scorsi sulle nevi di Ponte di Legno. Un risultato che soddisfa pienamente Aldo Minoletti l'appassionato responsabile provinciale del fondo. «Accanto alle nostre punte di diamante: Barbazza, Amodei, Valmaggia, Pedretti e Galeazzi possiamo ben dire che è tutto il movimento del fondismo ossolano in continua evoluzione e in crescita. La stagione non è ancora conclusa e abbiamo già messo in bacheca importanti successi. Merito dei ragazzi anche dei loro preparatori e degli allenatori. Sono convinto che i successi ottenuti nella categorie iori saranno da stimolo e d'esempio per i più piccoli che stanno crescendo davvero bene».

Il successo più prestigioso è quello ottenuto dalla staffetta vigezzina Senior per merito di Amodei, il frontaliere volante protagonista di una buona prima frazione. Nella seconda Enrico Barbazza ha dato il meglio portando in testa la squadra posizione che poi il fratello Davide è riuscito a mantenere. Buono anche il decimo posto della seconda squadra di Vigezzo Alessio Bonzani, Diego Ramoni e Silvio Mellerio. La staffetta femminile composta Katia Galeazzi, Barbara Pedretti e Ramona Locatelli si è classificata al secondo posto preceduta dallo club Clusone (Bergamo). Nella categoria allievi e ragazze femminile, buono il quarto posto della staffetta femminile del Vco composta Serena Margaroli, Francesca Ricci ed Alice Conti. Fra i maschi quinto posto per il terzetto formato da Andrea Galoppini, Andrea Daffara e Daniele Conti.

Nelle gare individuali abbiamo detto del successo di Enrico Barbazza nella 15 chilometri senior davanti al bergamasco Matteo Padovan e all'altro vigezzino Giampiero Amodei distaccato di circa un minuto. In campo femminile la giovane formazzina Beatrice Valmaggia ha vinto nella categoria aspiranti con Katia Galeazzi al terzo posto e Ramona Locatelli all'ottavo. Peccato che «Bea» non abbia potuto misurarsi anche nella staffetta per mancanza di compagni di quadra. Fra gli juniores Silvio Mellerio è stato secondo preceduto dall'aostano Ivano Artusi con Bonzani sesto.





A fianco le squadre vigezzine di staffetta. In alto da sinistra: Giampiero Amodei Davide ed Enrico Barbazza. Sotto, sempre da sinistra, Ramona Locatelli, Barbara Pedretti e Katia Galeazzi
Qui sopra, il podio della staffetta femminile sul gradino più alto la squadra dello sci club Clusone, al secondo posto le tre ragazze vigezzine

SCI ALPINO

Due piccoli infrangono il dominio di casa

Motta e Margaroli primi a Macugnaga

MACUGNAGA

I piccoli sciatori di Macugnaga si sono imposti domenica sulle nevi di casa nella classifica per società del trofeo Gabriella De Bortoli. Si è gareggiato sulla pista del Belvedere in condizioni ottimali. Si sono imposti con Luca Cova fra i baby e Barbara Pivanti nei cuccioli. Nella altre categorie successi di Stefania Margaroli del Ca Domobianca e di Matteo Motta -sc Goga di Casale Corte Cerro.



Barbara Pivanti, scolara di dieci anni di Macugnaga ha vinto nella categoria Cuccioli

Questi i risultati

- **Baby maschile**
1. Luca Cova, Macugnaga; 2. Lorenzo Leoni, Trubi Pepsi; 3. Andrea Simonetta, Formazza; 4. Matteo Galli, Macugnaga; 5. Danilo Alberti, Valle Antigorio.
- **Baby femminile**
1. Stefania Margaroli, Domobianca; 2. Laura Tacchini, Goga; 3. Carlotta Zucco, Macugnaga; 4. Valentina Greggio, Formazza; 5. Elisabetta Vianello, Macugnaga.
- **Cuccioli maschile**
1. Matteo Motta, Goga; 2 Francesco Fornara, Macugnaga; 3 Alessandro Brustio, Formazza; 4. Michele Ferrari, Macugnaga; 5 Diego Curti, Domobianca.
- **Cuccioli femminile**
1. Barbara Pivanti, Macugnaga; 2. Roberta Piantanida, Macugnaga; 3. Federica Prati, Formazza; 4. Laura Basalini, Macugnaga; 5. Lara Pennati, Valle Antigorio.
- **Classifica per società**
1. Sc. MACUGNAGA (Barbara Pivanti, Francesco Fornara e Luca Cova); 2. Sc FORMAZZA (Federica Prati, Alessandro Brustio e Andrea Simonetta); 3 Ca DOMOBIANCA (Diego Curti, Stefania Margaroli, Mattia Ghelfi). (r.a.)

RIUNIONI

Il Panathlon Mottarone

Stasera alle 19,30, a Casale Corte Cerro, al ristorante Cicin, si riunisce il consiglio direttivo del Panathlon Club Mottarone. Fra gli argomento in discussione il neo-presidente Giordano Giordani illustrerà le iniziative del Club nell'ambito della scuola in collaborazione il Coni Provinciale del Vco. [r. b.]

DIBATTITI

Bambino e sport a Verbania

«Il bambino e lo sport» è il tema del convegno che il Comitato provinciale Vco del Coni promuove stasera alle 20 presso la sede di via Muller a Intra. Relatrice Simona De Stasio, docente all'Università La Sapienza di Roma, esperta in psicologia dello sviluppo. [s. r.]

ATLETICA LEGGERA

Premiato Vezio Marchionni

A riconoscimento della sua pluriennale attività di giudice di gara, l'ossolano Vezio Marchionni ha ricevuto dalla Fidal nazionale il diploma di giudice benemerito [s. b.]

CICLISMO

La stagione delle due ruote è ormai alle porte, sessanta gare in provincia

L'ossolano Cheula alla Bergamasca

Il corridore di Crodo farà parte della «Under 23»

CRODO

Gianpaolo Cheula, 21 anni, ossolano di Crodo, correrà quest'anno per una nuova squadra. Si tratta della Bergamasca 2000 che ha recentemente assorbito la For 3. Ben 19 gli effettivi che comporranno la formazione «Under 23», che rispetterà il calendario nazionale ma avrà anche diversi appuntamenti all'estero. Dopo un duro lavoro di preparazione sotto la guida di Giuseppe Di Leo e di Antonio Bevilacqua, Cheula sta per effettuare il proprio debutto stagionale. Compagni di squadra di Gianpaolo saranno Giosuè Bononi, Alberto Forza, Emanuele Gamba, Graziano Gasparre, Andrea Giupponi, Loris Lattuada, Luca Paiardi, Mauro Passero, Claudio Salvi, Luigi Scalmana, Stefano Travella, Luca Celestini, Cristian Bonfanti, Yannis Tamauridis, Stanislav Nardyuiev, Denis Shkarpeta e il Marco Osella, uno dei migliori dilettanti piemontesi. Per Cheula, atleta eclettico e molto bravo in salita, sarà un anno molto importante e forse decisivo per un eventuale salto nel professionismo.



Gianpaolo Cheula è di Crodo

Degli altri dilettanti di casa nostra, che da anni svolgono attività in squadre lombarde, da segnalare il passaggio di Gianmario Rovaletti, ossolano di Pieve Vergonte, alla OK Baby Goverina e di Paolo Longo Borghini (figlio di Guidina Dal Sasso) alla Brescialat, lo scalatore Ettore Bargiga è al Team Regione Insubrica agli ordini dell'ex professionista Andrea Stocco.

Per quanto riguarda invece l'inizio dell'attività sulle strade novaresi, come tradizione vuole il «vernissage» avverrà il prossimo 19 marzo con il classico Trofeo di San Giuseppe organizzato a Galliate dalla Società Ciclistica Galliatese e riservato alla categoria Juniores (giovani di 17-18 anni). La stagione vera e propria decollerà a partire dal mese di aprile. Le gare in programma, per la provincia di Novara e per il VCO saranno complessivamente una sessantina. (s.bott.)

IL NOSTRO REFERENDUM

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

NOVARA. Continuano ad affluire in redazione i tagliandi per le votazioni dei piccoli campioni protagonisti dei giovanili come le segnalazioni per il «campione del secolo». Presto pubblicheremo una nuova classifica.


EMPORIO ARMANI

Inviata al vicesindaco Carpanini una richiesta d'aiuto con trecento firme

«Le prostitute [illegible] invadono la chiesa»

Don Silvino guida la protesta di Borgo Vittoria

Lodovico Poletto

Trecento firme contro la prostituzione: «Che assedia la chiesa, il campetto dell'oratorio, [illegible] polisportiva e ha occupato anche la piazza delle scuola materna». Al mattino - [illegible] gli abitanti di Borgo Vittoria, quartiere E/14, un gruppo di palazzoni costruiti negli Anni '70 - ci [illegible] tappeti [illegible] preservativi, klinex e ogni genere di immondizie abbandonate in zona. Il parroco della chiesa di Gesù Cristo Signore, in via Scialoja 8, don Silvino Dalcolmo, puntualizza: «Noi abbiamo trovato le prostitute anche dentro l'oratorio. Pensi, lo adoperavano [illegible] spogliatoio. Anda[illegible] [illegible] a cambiarsi prima d'iniziare a lavorare».

Il malessere del quartiere adesso è diventato una petizione - inviata al vicesindaco Do[illegible] Carpanini - e una lettera di richiesta d'aiuto firmata «Comunità parrocchiale». Una pagina [illegible] riflessione, senza toni polemici e senza accuse, ma che non nasconde il malessere: «Da qualche tempo comincia a trapelare rabbia e disgusto verso questa piaga che, per sommo dileggio, oltre ad infangare [illegible] luogo di culto frustra e vanifica anni di impegno...».

Don Silvino, parroco che di battaglie se ne intende, ha persino parlato durante l'omelia di quella raccolta di firme - «Ho indicato i posti dove i miei parrocchiani potevano rivolgersi» - minimizza - ed ha invitato i fedeli a sottoscrivere la petizione. Il primo autografo su quei fogli [illegible] [illegible] firme numerate è, naturalmente, il suo. E sua è anche la sigla in calce alle lettere inviate, come dice lui: «A molte altre autorità, oltre al vicesindaco...».

Arrivato in questa parrocchia un paio di anni fa, don Silvino, ha ormai da parecchio tempo fotografato la situazione della zona: «Qui ci [illegible] i problemi maggiori di Torino. Manca il lavoro, la droga continua a mietere vittime. E adesso c'è anche la prostituzione che dilaga. Ogni sera le piazzette e le strade del quartiere diventano alcova per le prostitute. Chi ha il potere intervenga. Già siamo penalizzati da tutta una serie di carenze: non ci sono servizi, non ci [illegible] negozi».

La petizione, che ruota attorno alla parrocchia e al circolo Arci che c'è poco lontano, la presenza sempre più massiccia di prostitute nella zona, sono da settimane il principale argomento di discussione tra la gente. Tutti sono pronti a mostrare gli angoli dove, la sera, «ci sono anche otto o dieci auto di prostitute appartate». Tutti sono disposti a indicare gli spiazzi dove ci sono preservativi abbandonati, fazzoletti sporchi, immondi[illegible]. «Guardi - dice Vito Calvani - mi sono convinto che questo era un problema un pomeriggio che ero qui accanto all'oratorio. Ad un certo punto un bambino si è chinato, ha raccolto un preservativo usato e [illegible] ha mostrato agli amici. Uno sconcio. Non si possono tollerare certe cose». Vito ha sottoscritto la raccolta di firme e ha anche preparato in proprio un volantino che poi ha infilato nelle buche delle lettere dei vicini. «Perché - insiste - questa situazione non si può più accettare. Adesso le prostitute hanno colonizzato anche il piazzale davanti all'asilo. Andate a vedere al mattino che schifo c'è lì. Per fortuna che il guardiano ramazza quelle schifezze prima che arrivino i bambini». E Cesare Bardella, il gestore del circolo bocciofilo, a due passi dalla chiesa, rincara la dose: «Vengono anche qui dentro a fare le loro porcherie. Hanno anche rotto la rete ed entrano dentro [illegible] problemi».

Don Silvino, intanto, cerca di calmare gli animi, teme possa accadere qualcosa di grave. «E' vero, la presenza delle prostitute è un problema. Ma bisogna stare attenti: quello è un mondo pericoloso, difficile. Una realtà che nasconde molti interessi e dove le armi non mancano. Credetemi, bisogna stare molto attenti».

VIA VALPRATO

Blitz, sei arresti all'ex Fiat

Ennesimo blitz delle Polizia, all'alba di ieri, in un'altra fabbrica dismessa ed occupata da clandestini. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e [illegible] contingente del Reparto Mobile sono entrati nell'ex stabilimento Fiat di via Valprato, sorprendendo nel sonno alcune decine di extracomunitari. Alcuni sono riusciti a fuggire, ma 22 sono stati fermati. Sono tutti clandestini che vivevano sotto quei capannoni ormai [illegible] parecchie settimane. Sei di loro sono stati arrestati gli agenti li hanno trovati in possesso di alcune decine di grammi di sostanze stupefacenti. Il controllo di ieri rientra in una serie di analoghi controlli disposti dalla Polizia negli insediamenti industriali abbandonati e diventati ricoveri [illegible] disperati e [illegible] tetto. Il primo [illegible] stato eseguito quindi giorni fa alla [illegible] Lancia di via Botticelli, altri ne seguiranno nelle prossime settimane.



La parrocchia di Gesù Cristo Signore, in [illegible] Scialoja 8, al centro della polemica

---

La sentenza della Cassazione notificatagli alle Vallette dove è rinchiuso dal 1995

Prima condanna al boss Macrì: 13 anni

Responsabile dei traffici di droga della cosca Ursini

Tredici anni di carcere sono la prima condanna definitiva toccata a Renato Macrì, [illegible] anni, calabrese di Gioiosa Jonica, considerato esponente di primissimo piano della «cosca Ursini» (è nipote del capobastone Mario Ursini), il gruppo legato alla 'ndrangheta più attivo nel Torinese. A notificare al boss l'avvenuto pronunciamento della Corte di Cassazione (datato 27 gennaio 2000) sono stati ieri mattina i militari del Nucleo Operativo, gli stessi che l'avevano inchiodato alle [illegible] responsabilità al termine di una lunga indagine conclusasi nel '95. I carabinieri hanno adempiuto alla formalità nella cella che il boss occupa alle Vallette.

Macrì è comunque personaggio molto noto alle cronache noir torinesi. Già in luce una decina d'anni fa, quando era stato arrestato per una vicenda di estorsioni, Macrì venne poi scarcerato il [illegible] aprile [illegible] con [illegible] decreto [illegible] liberazione anticipata [illegible] dal tribunale di Sorveglianza di Torino. Un regalo prezioso che [illegible] al [illegible] di rimettere in piedi un colossale traffico di droga, fra l'Italia e la Francia. Arrestato a Villeneuve Loubet, vicino a Cannes, il 24 febbraio del '92, mentre stava cercando di fare entrare in Italia 64 chilogrammi di cocaina, Macrì trascorse i successivi cinque [illegible] nel carcere di Draguignan. Da lì, il nipote di Ursini avrebbe continuato a comandare i traffici di droga della [illegible], specializzata nell'importazione di cocaina dalla Bolivia. Per depistare i carabinieri, da sempre attenti «francobollatori» del boss, Macrì aveva ideato un complesso giro che portava lo stupefacente prima in Brasile, [illegible] da lì via nave a Rotterdam, poi a Nizza e da [illegible] in Piemonte. Tappe [illegible] a rendere scarsamente comprensibi[illegible] la provenienza sudamericana dei colli che occultavano la droga.

La detenzione [illegible] Macrì (che vide, due anni dopo, scomparire [illegible] un probabile caso di lupara bianca, il [illegible] uomo più fidato, Bruno Minasi) non fermò nemmeno l'attività di estorsioni e di usura (anche al tasso settimanale del 100%), in cui si era specializzata la cosca. A condurla, secondo i carabinieri, continuò soprattutto la fidanzata dell'arrestato, Teresa Macrì, che operava d'intesa con un altro nipote di Ursini, Gianluca Scali. La donna fu arrestata nel '95, insieme a sette complici: in quell'occasione si scoprì che i proventi delle attività estorsive venivano reinvestiti proprio nel traffico di cocaina, che l'arresto del capo non aveva interrotto.

Nella vicenda, i carabinieri hanno compiuto ingenti sequestri di beni e denaro, per un valore complessivo di 3 miliardi. Sotto i sigilli figuravano un alloggio, un negozio, quattro appartamenti, un'autorimessa, diversi garage, 120 conti bancari, circa 200 assegni. L'immobile di Volpiano, in via Genova 51/7, dove vivevano il boss e la sua fidanzata, è stato confiscato dalla magistratura. **[a. con.]**

OMICIDIO A RIVARA

Il pm: massimo della pena

Trent'anni di carcere: è la condanna che il pm Eugenia Ghi ha chiesto ieri per Sebastiano Vona, un artigiano edile accusato di [illegible] ucciso a colpi di pistola a Rivara Canavese, nel marzo del '99, [illegible] piccolo imprenditore, Antonio De Masi. E' il massimo della pena ammessa per il rito abbreviato, che l'imputato ha voluto a porte aperte. Vona avrebbe ucciso per gelosia professionale, per screzi sul lavoro con il De Masi. Per questo gli avrebbe teso un agguato [illegible] casa: tre colpi di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Michele Polleri, ha sempre negato. I legali di parte civile Pierfranco Bertolino e Franco Papotti, per le sorelle, il padre e la figlia della vittima, hanno insistito [illegible] un punto: «De Masi era un onesto lavoratore che non ha mai avuto a che fare con la malavita. E' caduto vittima di un agguato, ma non è stato un regolamento [illegible] [illegible].

Iniziativa Fim e Cgil

«Diamo solidarietà ai metalmeccanici dell'ex Jugoslavia»

Con singolare concomitanza temporale la Fim torinese e la corrente Alternativa sindacale della Cgil hanno organizzato incontri con lavoratori della [illegible] Jugoslavia. La Fim ha un progetto di solidarietà con il sindacato metalmeccanico indipendente serbo che rappresenta l'ala democratica dell'opposizione. Un suo rappresentante ha [illegible] contato ai delegati la durissima realtà che vive il Paese dopo la guerra dello scorso anno. «Nel '90 i metalmeccanici erano 400 mila e guadagnavano un milione e mezzo al mese; oggi siamo centomila con un salario di 50 mila lire e si è arrivati al punto che i sindacati ufficiali regalano sacchi di patate ai lavoratori per aiutarli a sopravvivere».

All'incontro la Fim aveva invitato anche [illegible] sindacalista kosovaro che però non ha ottenuto il visto di entrata. Dice il segretario, Antonio Marchina: «Vogliamo parlare di quegli sfortunati Paesi non solo quando c'è la guerra, ma anche quando c'è la possibilità di essere solidali con iniziative concrete. Aiuteremo entrambi i sindacati a allestire un minimo di centro stampa. Noi crediamo giusto stimolare un rapporto tra i sindacati kosovaro e serbo perchè crediamo nella possibilità di superare il conflitto etnico».

Toni Ferigo della segreteria del sindacato mondiale ha ricordato che la situazione del Kosovo è drammatica perchè «le fabbriche [illegible] per lo più distrutte, ai lavoratori non viene pagata la cassa integrazione e vivono della solidarietà internazionale».

Ospite di Alternativa sindacale il presidente di un settore della fabbrica di automobili Zastava che ha raccontato: «Il 60% dell'impianto - dove lavoravano 36 mila persone e oltre 50 mila [illegible] l'indotto - è stato distrutto dai bombardamenti. Ora ne è stata ricostruita [illegible] parte con circa 40 miliardi versati dagli altri lavoratori [illegible]slavi che offrono una giornata di lavoro al mese». Ha aggiunto: «Chi non lavora prende [illegible] 35 mila lire al mese, chi è rientrato in fabbrica 70 mila». Ha aggiunto: «Non è possibile sopravvivere così e in più viviamo la tragedia della catastrofe ecologica provocata dai bombardamenti sulle centrali di energia». Il sindacalista ha lanciato un appello affinché venga posto termine all'embargo «che impedisce la ripresa dell'attività produttiva». Alternativa sindacale, con altre associazioni di volontariato, ha in corso un progetto per l'adozione a distanza di bambini figli di lavoratori di Zastava in gravissime difficoltà economiche. **[m. cas.]**

SAPER SPENDERE

Foto di personaggi con dediche e autografi

Simonetta

La passione del collezionismo investe tanti campi e quello del quale ci chiede [illegible] interessarci Stefania B. di Torino è per noi nuovo. Scrive: «Ho allegato copie di alcune delle numerose fotografie di personaggi celebri appartenute alla mia nonna e che ho sempre custodito gelosamente come un piccolo tesoro. Si tratta di fotografie con autografo oppure senza, [illegible] dedica e di cartoline postali. Desidererei [illegible] il loro valore ed eventualmente sapere a chi rivolgermi per una stima dal momento [illegible] non riesco ad identificare alcuni dei personaggi né a decifrarne la f[illegible].

Abbiamo sottoposto il materiale inviato a Pier Luca Monge, esperto della Libreria antiquaria Peyrot, ed ecco il suo parere: «Ritengo che le foto di personaggi celebri, dal lato calligrafico, corrispondano alle caratteristiche di scrittura e firma delle persone raffigurate, tuttavia soltanto un esame diretto può confermare con certezza l'autenticità.

«Presumendo la bontà del materiale, posso però dare alcu[illegible] indicazioni. Fotografia di Giacomo Puccini [illegible] dedica "All'amico Enrico Aresca in ricordo delle "omnibusbussate" (così sta scritto) londinesi, Londra 26-4-97", realizzata dai fratelli Alinari, Firenze, vale un milione e 500 mila lire. Fotografia di Pietro Mascagni con dedica "All'egregio amico Enrico Aresca per ricordo, Milano 8-10-99", realizzata da Guigoni e Bossi, Milano, vale [illegible] mila lire. Fotografia di Emile Zola con dedica "à mon cher et fidele Felice Cameroni", su supporto di cartoncino, 500 mila lire. Fotografia [illegible] Leone Tolstoj, [illegible] numerosi difetti e segni di umidità, realizzata da Scherer e Nabholz a Mosca, 50 mila. Fotografia di Charles Robert Darwin, con molte mende, realizzata da Elliot e Fry a Londra, 50 mila. Cartolina postale Jules Verne, nessun valore»

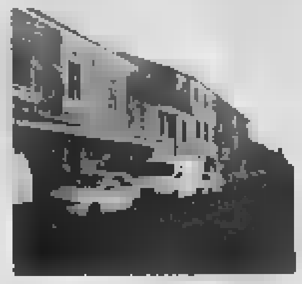
[illegible] Liliana C. di Torino è ansiosa di conoscere [illegible] valore di «un probabile [illegible]: «E' un piatto di vetro e la firma è Daum Nancy France, ricevuto in regalo».

Abbiamo sottoposto le fotografie al grande esperto Franco Borga (il cui nome l'ultima volta, per errore, è uscito inesatto e ce ne scusiamo): «La storia delle vetreria Daum l'ho già chiarita sulla puntata di Saper spendere pubblicata il 2 gennaio scorso. Dopo una brillante affermazione della manifattura nel periodo del preludio dell'Art Nouveau di fine Ottocento, fino alla completa affermazione dello stile che raggiunge il culmine con il 1914 per proseguire fino a fine guerra mondiale nel 1918, c'è una svolta che determina un cambiamento di stile e Antonin Daum ne è un precursore. Mentre altre manifatture come Gallé continuano la linea floreale con l'incantesimo dei colori e delicate e nervose fotologie, Daum assume evidenti varianti, il vetro diventa più spesso e quasi sempre incolore, il decoro si manifesta con splendide geometrie, anche quando appaiono fiori sono sempre stilizzati. Certamente la lezione di due geniali artisti, il binomio Picasso-Braque, che tra il 1907 e il '14 percorrono l'avventura cubista, lascia un profondo segno anche nelle arti decorative e nella produzione Daum. La metamorfosi stilistica portata avanti da Daum, ma anche da René Lalique e altri, in questi anni detti "les années folles" avrà la sua consacrazione più tardi, alla grande Esposizione internazionale di Parigi nel 1925, affermatasi con il nome di Art Déco. Anche il piatto fruttiera in vetro soffiato della lettrice appartiene a questo stile, [illegible] eseguito più tardi dalla manifattura, in vetro incolore a motivi geometrici a cerchi costolati ed essendo una produzione seriale il [illegible] valore è di un milione e mezzo».

★ In breve per M.R. di Torino. I [illegible] tre Calendari del Portalettere Anni '38, '39 e '40 valgono circa 25 mila lire l'uno: [illegible] troppo recenti e, dalle foto, risultano di scarsa qualità. Questi calendari fin dalla seconda metà dell'800 erano omaggi per le feste in cambio di una mancia, alcuni molto ricercati per la grafica e il soggetto rappresentato.

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sequestrato e rapinato da tre extracomunitari



CASALE MONF. Un sedicenne è stato affiancato da un'auto con a bordo tre extracomunitari che lo hanno costretto a salire a bordo, l'hanno portato in aperta campagna, lo hanno picchiato e rapinato dei soldi che aveva nel portafogli: 100 mila lire. E' accaduto l'altra sera a Terranova, frazione di casale lungo la strada per la Lomellina (nella foto). Il ragazzo (medicato al pronto soccorso, guarirà in una settimana) stava rientrando a casa dopo aver trascorso qualche [illegible] nel bar del paese (nella foto). Commenti preoccupati nella frazione: «Pensavamo che queste cose non accadessero in un tranquillo paese di campagna». E c'è chi chiede con decisione la presenza di un vigile di quartiere o più controlli.

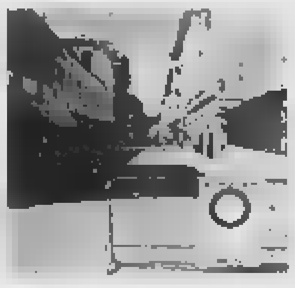
Il San Martino evacuato per esalazioni tossiche

GENOVA. Esalazioni tossiche hanno provocato l'altra notte lo sgombero di 34 pazienti della clinica neurologica dell'ospedale [illegible] San Martino. Due ore dopo la trasmis[illegible] in tv del telefilm «E.R. Medici in prima linea» che raccontava una vicenda simile. Causa delle esalazioni, secondo la direzione sanitaria «processi putrefattivi all'interno della rete fogna[illegible]. Il reparto è ancora inagibile

Scuola e sicurezza vertice a Vercelli

VERCELLI. Ordine pubblico e prevenzione, scuola e università, fondi europei [illegible] i temi affrontati ieri dal sottosegretario agli Interni Ombretta Fumagalli Carulli che ha incontrato prefetto e questore, i vertici dell'amministrazione locale, di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. La riunione è legata alla futura trasformazione delle Prefetture in Uffici territoriali di governo

Biella, [illegible] Comune e Ascom



BIELLA. L'amministrazione comunale ha spiegato all'Ascom la «sua» Ztl e l'Associazione commercianti, a sua volta, ha illustrato la propria posizione nei confronti del centro storico che presto dovrebbe essere chiuso al traffico in particolari fasce d'orario quotidiane. Nessuna discussione dai toni accesi, nessuna presa [illegible] posizione irrevocabile e tantomeno un controproducente muro di gomma. Ieri, entrambe le parti erano soddisfatte dell'incontro avuto a palazzo Oropa. La fatidica Ztl, oggi in vigore solo il mercoledì e la domenica, va esteso, [illegible] siccome c'è dialogo, è probabile che l'operazione [illegible] un po' [illegible] «dolorosa» del previsto. O almeno, questo è quello che si augurano i negozianti del centro.

Siccità, [illegible] e mezzo

TORINO. Incendi, montagne brulle, città inquinate: sono gli effetti più visibili dell'inverno siccitoso in Piemonte, ma il più preoccupante riguarda le riserve d'acqua. Da novembre in alcune zone di pianura le falde si [illegible] abbassate di un metro e mezzo. La diminuzione globale, nell'ultimo decennio, in alcuni zone è stata anche di due-tre metri

I «fidanzatini killer» approdano in tv

SANREMO. La vicenda dei «fidanzatini killer» di Sanremo approda stasera su «Storie Maledette» di Raitre, in onda alle 23. Il programma ripercorre la vicenda dell'assassinio di Giuliana Beghello e dell'arresto del fidanzato della figlia di lei, Renato Cominelli. E proprio Cominelli, condannato a 21 anni di reclusione, è il protagonista dell'intervista esclusiva

Malpensa 2000, scontro sull'ipotesi di [illegible] terza pista



NOVARA. Scontro a distanza su Malpensa 2000, soprattutto sull'ipotesi di una terza pista, fra il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pagani e quello della Sea Giorgio Fossa. Quest'ultimo ieri l'altro ha visitato lo scalo e ha parlato del possibile utilizzo della base militare di Cameri per Cargo City. Pagani: «Sono farneticazioni verbali. Fossa faccia il presidente della Sea, non il ministro dei Trasporti [illegible] si permetta di decidere del territorio e dei cittadini». Il Consiglio provinciale ha votato ieri un ordine del giorno contro Fossa. Dalla Regione è arrivato il sostegno alla posizione di Pagani. Intanto il Comitato Ovest Ticino annuncia una nuova manifestazione per il 26 marzo davanti all'aeroporto per sollecitare la ripartizione delle rotte e il blocco dello sviluppo dello scalo

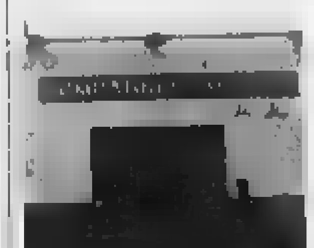
Distrutto dal fuoco il ristorante «L'Alcione»

BORDIGHERA. Un bar ristorante di Bordighera nel mirino di ignoti attentatori. L'altra notte un incendio di chiara origine dolosa ha distrutto il locale «L'Alcione», gestito da Massimo Lo Curto, 43 anni, di Ventimiglia che non ha saputo spiegare i perché dell'attentato. Per spegnere le fiamme, divampate dal retrobottega, i vigili del fuoco hanno impiegato tre ore.

La To-Mi [illegible] il 35% del Gran [illegible] Bernardo

TORINO. La Società autostrada Torino-Milano del gruppo Gavio ha acquistato ieri il 35 per cento della Sitrasb (la società del traforo del Gran San Bernardo), quota detenuta [illegible] parti uguali (17,5 per cento) dalla Provincia e dal Comune di Torino. Le 350 mila azioni comprate [illegible] state pagate, in totale, 11,6 miliardi, il resto del capitale della Sitrasb è in mano alla Regione autonoma Valle d'Aosta

Sentenza del Tar: [illegible] chiude il bar «Compagnia dei motori»



AOSTA. Un «mix» di ricorsi amministrativi, commissioni comunali d'inchiesta, attentati e denunce in procura: questo e altro è la vicenda legata alla chiusura del disco-bar «Compagnia dei motori», in piazza Arco d'Augusto, nel centro di Aosta. Con una «sospensiva» del Tar della Lombardia, i titolari del locale sono riusciti a scongiurare la serrata ordinata dal questore Augusto Giovanforte. Ma il consigliere di minoranza Alberto Zucchi (Forza Italia) vuole «chiarezza sull'iter amministrativo che ha portato a quel provvedimento». Oltre a questo, i titolari hanno denunciato la «spaccata» delle vetrate del locale a colpi di porfido, oltre ad alcune questioni legate al contenuto di una nota dei carabinieri sulla «Compagnia dei motori».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

[illegible] monte-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

[illegible] Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa; **6,50**. Viabilità; **7,50**. Polizia Stradale; [illegible] Prima pagina 20 anni prima; **9-12**. Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie: **12,10**: Temperature. **12,20**: [illegible]; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18** Musica e notizie; **15,50**. Viabilità Ferrovie; [illegible] Viabilità Polizia Municipale;**17,20** [illegible], [illegible] Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie, **00-6** Notturno Musicale

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA
Mercoledì 23 Febbraio

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Altre iniziative per rilanciare l'agricoltura: un convegno sul riso e il Consorzio ortofrutticolo

Fiera in campo, nuova chance

Nel week-end all'abbazia di Lucedio

Enrico Sacco
VERCELLI

La ricerca e la promozione della qualità dei prodotti agricoli sta diventando un'esigenza per soddisfare una domanda sempre più attenta ai sapori e alla sicurezza alimentare. E qualità in agricoltura quasi sempre vuol dire tipicità, legata al territorio e alle sue tradizioni. Di questo si parlerà venerdì alla Camera di commercio di Vercelli al convegno di apertura della ventitreesima edizione della «Fiera in campo», in programma in questo week-end nella tradizionale sede della storica Abbazia di Lucedio di Trino.

Il del convegno organizzato dall'Anga vercellese, presieduta da Lisa Greppi, è «Coltivare la qualità, l'impegno per il nuovo millennio» e verrà immediatamente ripreso il venerdì successivo, 3 marzo, sempre alla Camera di commercio, nell'incontro curato da Coldiretti, Unione agricoltori e Cia delle province risicole di Vercelli, Novara e Pavia.

«Il senso di questo convegno - commenta il presidente della Coldiretti vercellese, Gianfranco Greppi - sta tutto nel suo titolo: "La qualità e il territorio nel futuro del riso italiano". La risicola del nostro Paese, infatti, ha nel suo complesso una specifica e tradizionale vocazione, con possibilità al interno di ulteriori elevate specificità, che possono contribuire con un supplemento d'immagine a quanto la filiera del settore vuole valorizzare, il riso italiano».

E un'altra concreta iniziativa per i prodotti vercellesi è già in cantiere. Si tratta del Consorzio volontario tutela e valorizzazione delle varietà ortofrutticole del comprensorio di Borgo d'Ale, che verrà costituito durante una pubblica assemblea giovedì, presso la Sala delle Tarsie della Provincia di Vercelli, il cui assessore dell'Agricoltura Marco Frè è presidente del comitato promotore.

A farne parte saranno i produttori ortofrutticoli di Viverone, Roppolo e Cavaglià nel Biellese, Piverone, Azeglio, Cossano e Maglione nel Canavese, Borgo d'Ale, Alice Castello, Bianzè, Cigliano, Moncrivello, Santhià e Tron nel Vercellese. Per pesche, kiwi, asparagi e zucchine delle nostre zone è quindi in arrivo il bollino di garanzia, che attesterà la provenienza e la qualità dei prodotti.

Per Andrea Desana della Coldiretti è importante la costituzione del Consorzio, ma è un momento di partenza: «La prima cosa da fare sarà lo studio del marchio, l'immagine che dovrà accompagnare i prodotti ottenuti secondo i metodi e le regole previste dai disciplinari di produzione. Questi già allo studio e saranno approfonditi e ufficializzati dagli organismi del nuovo consorzio in costituzione».

La zona interessata è quella che ruota attorno al lago di Viverone a cavallo delle tre province di Biella, Vercelli e Torino le amministrazioni, con le rispettive Camere di commercio, organizzazioni sindacali agricole e Comuni interessati, hanno dato vita all'iniziativa.

RISONI

Prezzi ancora invariati

Ancora una giornata all'insegna della stabilità quella di ieri alla Borsa merci. Tutto il listino dei risoni e dei risi lavorati è rimasto invariato, con scambi abbastanza modesti.

Queste le quotazioni minime e massime al chilo, al netto dell'Iva. Risoni: Balilla 505-525, Cripto-Elio 485-515, Selenio 495- Lido-Flipper 530-555, S. Andrea 570-635, Loto 535-570, Ariete 530-565, Roma 625-675, Baldo 625-675, Arborio 715-765, Thaibonnet 510-540, Indica vari 510-540. Risi lavorati: Originario 980-1.030, Lido 1.010-1.060, Andrea 1.180-1.240, Roma e Baldo 1.260-1.320, Ariete-Drago e Loto 1.100-1.160, Arborio 1.390-1.460, Thaibonnet 1.080-1.140.

Ingessato anche il mercato dei cereali e prezzi bloccati per il frumento (290-305 lire al chilo la prima qualità), il mais ibrido (263-255) e la soia (377-382). Non quotato l'orzo per mancanza di contrattazioni. [e. s.]


Sabato ritorna all'abbazia di Lucedio la «Fiera in campo»

la BUONA NOTIZIA

L'ASSOCIAZIONE «Raggi di sole», premio di bontà 1999, ha varato il progetto per la realizzazione di una campana, nella chiesa dell'Aravecchia, che ricordi ogni giorno i giovani scomparsi per malattia oppure in un incidente. E' stato un anonimo lettore de «La Stampa» a fare la prima, generosa offerta (un milione) per consentire l'avvio di questa nobile iniziativa. I responsabili dell'associazione lo ringraziano e prendono spunto dalla donazione per partire con il loro progetto: la campana di Vercelli era per ricordare, ogni g , tutti i «Raggi di sole», i loro figli scomparsi. Per questo motivo, i fondatori dell'associazione cercheranno di diffondere il loro messaggio in tutt'Italia. Fondata appunto nella parrocchia di don Longhi, iniziativa di Ansilia Greppi, l'associazione si propone di radunare periodicamente tutte le madri e i padri che hanno perso i loro figli per far sì che non si sentano soli dopo la più atroce disgrazia che possa colpire una famiglia.

La riunione ieri in Prefettura dedicata anche a Università, fondi europei e nuovi culti

«Nessun allarmismo per la criminalità»

Il sottosegretario Carulli incontra le forze dell'ordine

Roberta Martini

I tanti sequestri di droga delle ultime settimane? La scoperta di un sommerso che viene a galla. Nessun allarmismo, piuttosto buon lavoro delle forze dell'ordine, che l'anno scorso hanno incrementato il personale di vigilanza sul territorio (più 52 per cento) e soprattutto il numero degli arrestati (più 74 per cento).

Si occupano di ordine pubblico, ma anche di Università, di fondi europei e di cittadini stranieri, i vertici di carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco riuniti ieri mattina prefetto Pagnozzi, insieme al questore Poma, al sindaco e al presidente della Provincia, al provveditore e al segretario generale della Camera di commercio, per incontrare il sottosegretario agli Interni, Ombretta Fumagalli Carulli. Il vice-ministro, a cui è affidata la delega per la gestione del personale, dei culti e della funzione delle Prefetture, è arrivata a Vercelli appunto per parlare della futura trasformazione delle Prefetture, destinate a diventare Uffici territoriali di governo. Dopo primo summit a Milano, il sottosegretario ha scelto la capitale del riso per iniziare i confronti nelle città di piccole dimensioni. E tra pochi mesi l'incontro avrà un seguito, con gli esponenti della società economica e culturale.

La provincia, riassume il sottosegretario agli Interni, è lo spaccato di una realtà relativamente tranquilla. E se è vero che non esistono isole felici, sottolineano questore e comandante delle Fiamme gialle, gli stupefacenti sequestrati nelle ultime settimane (hashish, soprattutto) possono dimostrare anche come a Vercelli le droghe pesanti non abbiano mercato. Non si parla però soltanto di prevenzione sulle strade e di pattuglie sul territorio: Santhià punta ad ospitare una Compagnia dell'Arma. Il progetto è stato approvato tre anni fa ora si aspetta soltanto l'autorizzazione che il sottosegretario promette di accelarare.

Assente il Rettore dell'Università, bloccato dagli esami a Novara, il tavolo in Prefettura tocca anche i temi della «rivoluzione» della scuola e dell'Ateneo vercellese. Dopo il Rettorato, l'Università Avogadro deve puntare a facoltà specialistiche come Agraria e Scienze turistiche (legate al territorio) o Scienza delle comunicazioni.

Si discute anche di fondi Ue e della trattativa vercellese per ottenere i finanziamenti dell'Obiettivo 2, per passare poi alle comunità religiose non cattoliche. Ed è il sindaco Bagnasco ad anticipare come la Comunità dei testimoni di Geova, sempre più numerosa, abbia chiesto al Comune un'area su cui far nascere nuovo luogo di culto.


Il tavolo convocato in Prefettura per l'incontro con il sottosegretario Carulli

Il sindaco Bagnasco aveva già convocato un nuovo Consiglio

Approvato a sorpresa dal Coreco il bilancio del Comune di Vercelli

VERCELLI

Colpo di scena sul bilancio comunale. Il Coreco di Novara ha approvato ieri relazione previsionale e programmatica per il triennio 2000-2002: proprio quel documento che lo stesso Comitato regionale di controllo aveva giudicato «incompleto» (dopo un esposto del consigliere della Lega Francesco Borasio), costringendo il sindaco Bagnasco a inserire all'ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì la riapprovazione delle relazione già votata lo scorso 10 gennaio. Dunque, il quarto punto previsto all'ordine del giorno non verrà affrontato perchè superato dalla decisione del Coreco.

Ma com'è riuscito il Comune a far cambiare idea all'organo di controllo? Spiega il segretario generale, Mario Daltrino (che è stato a Novara con l'assessore al Bilancio Nobilucci e con il ragioniere capo Anadone): «Abbiamo sostenuto la tesi dell'errore formale e il Coreco l'ha accolta». In effetti, alla relazione programmatica mancava una pagina che è stata allegata. Problema risolto, dunque, anche se non la pensa così il leghista Borasio.

Osserva il consigliere di opposizione: «Mi risulta innanzitutto che la decisione del Coreco sia stata presa a maggioranza, non all'unanimità, segno che all'interno del Comitato continuano a sussistere forti perplessità. Adesso la valuterò con attenzione, pronto a presentare un esposto: non mi sembra infatti giusto che il più importante documento programmatico del Comune sia stato discusso e approvato in versione monca». [r. v.]


Bagnasco dovrà più far riapprovare la relazione programmatica

La Provincia di Vercelli adotta il progetto Leonardo. Domande entro febbraio

Stage in Irlanda per cinque giovani

Tre mesi di studio e lavoro riservati agli under 27

Donata Balossi
VERCELLI

Tre mesi di studio e di lavoro sono dietro l'angolo per i ragazzi, non studenti, di età compresa tra i 18 e 27 anni.

E' l'iniziativa della Provincia che da quest'anno aderisce al progetto europeo Leonardo Da Vinci: pa comunitario scelto l'Irlanda, partenza la fine di marzo. Le domande dei giovani interessati dovranno essere presentate all'Ufficio formazione professionale e lavoro in Provincia, entro mezzogiorno del 29 febbraio.

«I tempi sono stretti - spiega l'assessore Roberto Berutti - non è stato facilissimo inserirci in un programma, istituito già da qualche anno».

I giovani che bo no dei tre mesi di stage sono 5, e per loro l'amministrazione provinciale metterà a disposizione 2 milioni a che si aggiungeranno ai euro (circa milione) offerti dalla Ue. Così ai partecipanti, che devono risiedere in provincia, avere una di base dell'inglese, essere in possesso della licenza media, di qualifica professionale o di un diploma (ma non della laurea), saranno offerti gratuitamente un corso di formazione linguistica di 4 settimane, e due mesi di in un'azienda di Dublino.


L'assessore provinciale Roberto Berutti che ha illustrato l'iniziativa riservata ai giovani non studenti

«La prima selezione la faremo qui a Vercelli - continua l'assessore -, soprattutto in base alle motivazioni degli iscritti. Questa opportunità non va letta come una lunga vacanza, ma come una chance di acquisire nuove competenze. Per alcuni potrebbe addirittura prospettarsi l'occasione di restare a lavorare in Irlanda». I settori dello stage saranno turistici, alberghieri, assistenziali, di inport-export e di marketing.

I ragazzi che supereranno la prima selezione saranno 15, che il 2 marzo affronteranno il colloquio decisivo a Torino con esperto europeo. E alla a partire in cinque da Vercelli, 3 dalla Valle d'Aosta e 3 da Torino.

E visto che il progetto Leonardo prevede la reciprocità degli scambi, l'assessore Berutti non esclude che entro la fine dell'anno possano arrivare, ospiti di Vercelli, altrettanti giovani irlandesi.

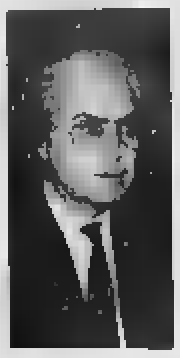
Da oltre dieci anni la città aspetta una nuova struttura per non autosufficienti

«Basta rinvii per la Bertagnetta»

L'Udc rilancia il progetto del centro anziani

Il Ps rinasce con Scheda

«Sarà un partito socialista liberale l'ala sinistra all'interno del Polo»



Roberto Scheda ha annunciato in Consiglio provinciale la propria adesione al nuovo Partito socialista



L'ex [illegible] Gianni De Michelis è l'ispiratore della nascita del Ps che si schiera con il Polo

In prima linea sul problema degli anziani, Roberto Scheda si schiera anche sul fronte politico. E' di ieri l'annuncio dell'adesione al rinato Partito socialista che si piazza all'ala sinistra nel Polo per le libertà.

«La mia storia politica non è un mistero per nessuno - dice -. Avrei preferito una casa socialista comune e nutro ancora una piccola speranza che [illegible] possa concretizzare. Ma dal momento che non posso impedire ad altri di pensarla diversamente, mi sono guardato attorno riconoscendomi nel garofano che Gianni De Michelis ha scelto come simbolo del Ps».

Scheda è presidente del Consiglio provinciale, eletto a giugno nella lista Unione di centro, simbolo che continuerà a rappresentare in Sala delle Tarsie. «Senza presunzione - continua - la mia Udc ha precorso i tempi del progetto Cossiga. Oggi l'ex Presidente vuole riunire cattolici, riformisti e liberali: [illegible] proprio quello che ho fatto io a Vercelli mesi or sono con un buon successo elettorale».

Sulla rinascita del Ps [illegible] è estranea la morte di Bettino Craxi. «Certo l'ondata emotiva è stata forte - spiega Scheda - anche perché [illegible] funerali ci siamo ritrovati in tanti [illegible] del Psi, scoprendo di avere ancora molto da dirci e da dire. Spiace solo che per arrivare a tanto si sia dovuta attendere un'occasione così triste».

Ed è subito il momento di pensare a elezioni: il Ps scenderà in campo alle Regionali con propri candidati anche locali, poi si passerà alla costituente del nuovo partito. «In entrambi i casi io non ci sarò - annuncia Scheda -. Non sarò candidato ad aprile e non aspiro a posti nell'organigramma del Ps».

Ma a chi si rivolge il rinato Partito socialista? «Logicamente a tutti coloro che si riconoscono negli ideali del socialismo liberale. Ma io non andrò [illegible] pregare nessuno, chi condivide le nostre idee e vuole entrare nel Ps sa dove trovarmi». Nessun messaggio invece agli Sdi vercellesi. «Non ce n'è bisogno - dice Scheda -. Valutino la loro posizione nel centrosinistra (contro lo Sdi c'è un veto irremovibile da parte dei Verdi [illegible] del sindaco Bagnasco, ndr) e poi traggano in piena libertà le conclusioni».

Le prime adesioni al Ps sono già arrivate, ma i nomi sono per ora top secret anche se si sussurra di alcuni ritorni eccellenti alla politica attiva. Se ne riparlerà dopo le elezioni, quando sarà convocata l'assemblea costituente. [f. co.]

La provincia di Vercelli è quella in Piemonte che ha la maggior tendenza all'invecchiamento e [illegible] delle più vecchie d'Italia. Sono [illegible] mila gli anziani che ricevono pensioni sociali o addirittura inferiori al minimo. Nel distretto del capoluogo gli ultra sessantacinquenni sono 17 mila (dato [illegible] 31 dicembre '98) eppure non esiste un centro per gli anziani non autosufficienti.

Sono soltanto alcune cifre di un fenomeno sociale che si trascina irrisolto [illegible] ai [illegible] troppi anni. E [illegible] anche i motivi per cui Roberto Scheda ha deciso di mettere in moto l'associazione culturale «Unione di centro» di cui è presidente.

Da presidente della Cassa di risparmio di Vercelli nel [illegible] Scheda aveva finanziato il progetto di ristrutturazione (mai realizzato) della Bertagnetta proprio per farne un centro per anziani non autosufficienti. Oggi, dopo [illegible] passato anche da una dolorosa esperienza personale, lo rilancia, ovviamente attualizzandolo al 2000.

Spiega: «Il direttore generale Asl Mario Lombardo e l'assessore comunale Mariapia Massa hanno più volte dato la loro disponibilità ad affrontare seriamente il problema anziani. Bene, basta rinvii. E' il momento di mettersi intorno ad un tavolo con medici, associazioni sociali e di volontariato, l'Unità di valutazione geriatrica per trovare soluzioni concrete».



L'ex ospedale pneumologico Bertagnetta è inutilizzato ormai [illegible] anni

Tutto ruota ancora e sempre intorno alla Bertagnetta. Secondo Scheda, l'ex ospedale pneumologico potrebbe ospitare 120 posti letto per non autosufficienti, 40 per parzialmente sufficienti e un centro diurno a disposizione degli anziani soli che cercano solo un luogo dove passare qualche ora in compagnia e trovare aiuto per le piccole incombenze quotidiane (cucina, lavanderia, infermeria). «In questo modo - continua Scheda - la Casa di riposo di piazza Mazzini, oggi ingolfata e obsoleta, potrebbe essere trasformata in un residence per soli autosufficienti con camere e minialloggi moderni».

Date que[illegible] premesse l'«Unione di centro» organizzerà in primavera («ma dopo le elezioni perché non vogliamo che si trasformi in una passerella propagandistica») un convegno durante il quale discutere questa o altre soluzioni. «Se non si otterranno risposte - conclude Roberto Scheda - andremo a stanare i responsabili di questa indecorosa situazione». [f. co.]

Provincia, Valeri e Tricerri replicano [illegible] Baltaro

«L'ex Ipai non si abbatte» Parola del centro-sinistra

«Palazzo Tartara va ceduto all'ateneo e con il ricavato si recuperi l'edificio»



L'ex presidente diessino della Provincia, Gilberto Valeri, attacca il suo successore a proposito dell'ex Ipai



Il consigliere provinciale del gruppo Ds Giovanni Tricerri si unisce alle critiche [illegible] Valeri contro Baltaro

L'opposizione [illegible] centro-sinistra non ha proprio digerito le dichiarazioni del presidente Baltaro sulla sorte dell'ex Ipai. «E' una bruttura che andrebbe abbattuta, altro che spostarci gli uffici della Provincia, in cambio di Palazzo Tartara» aveva dichiarato al nostro giornale in un'intervista a proposito della cessione all'università dell'edificio di [illegible] Galileo Ferraris.

E subito sono arrivate in redazione due lunghe lettere di Gilberto Valeri, ex presidente di Palais du Monferrat ed ora consigliere comunale, [illegible] di Giovanni Tricerri, consigliere provinciale.

«Ho appreso con soddisfazione - scrive Valeri - che la [illegible] giunta [illegible] è convinta della bontà del progetto, [illegible]à avallato dalla precedente amministrazione di centro-sinistra, di cedere all'ateneo la parte di Palazzo Tartara ancora occupata da uffici provinciali».

Quindi arriva al pomo della discordia: «Per converso mi ha stupito la [illegible] la quale [illegible] presidente Baltaro liquida l'altra metà del progetto, ovvero [illegible] la ristrutturazione dell'ex Ipai». Gilberto Valeri non ha dubbi sulla necessità di recuperare l'Istituto per l'infanzia abbandonata, ultimato [illegible] primo Anni Settanta, e neppure mai inaugurato.

«E' vero, e non lo scopre ora Baltaro - continua Valeri - che la particolare tipologia edilizia dell'ex Ipai [illegible] ha ostacolato il riutilizzo, [illegible] la posizione strategica dell'edificio e la grande metratura rendono quanto [illegible] conveniente l'operazione di recupero».

Questi i numeri dell'ex Ipai: oltre 16 mila metri quadrati di superficie fondiaria; [illegible] mila metri quadrati coperti, e un volume edificato di poco meno di 20 mila metri cubi, un centinaio di posti auto disponibili.

Conclude Valeri: «Palazzo Tartara è valutato [illegible] miliardi e [illegible] milioni, stima che [illegible] stata confermata dall'Ute, l'ufficio tecnico erariale dell'università, e già l'anno scorso avevamo raggiunto [illegible] accordo con l'ateneo vercellese. Per contro l'Ufficio tecnico della Provincia aveva stimato in 5 miliardi [illegible] mezzo il costo della ristrutturazione Ipai, e in 18 [illegible] il tempo necessario per i lavori. Dunque uno scambio logico e fattibile». Bloccato, secondo Valeri, solo dal cambio di guardia al vertice del palazzo provinciale.

Non meno scocciato Giovanni Tricerri, che a nome del centro-sinistra plaude ironicamente alla «non notizia» data dal presidente. «E' comprensibile che la soluzione tracciata dalla precedente amministrazione non piaccia a Baltaro, ma resta immutata la loro responsabilità a realizzare nei fatti e non solo a parole l'impegno con l'Università».

Invece, bilancio 2000 alla mano, [illegible] sembra esserci traccia di possibili interventi edilizi a favore dell'ateneo. «Dire che sono in corso trattative - insiste Tricerri - [illegible] significa nulla di concreto». E poi rincara: «Dobbiamo dedurre che, così come per gli atti commerciali, il Consiglio provinciale sarà informato a [illegible] fatte, alla faccia della peculiarità delle istituzioni e dei diritti, così come dei doveri, dei consiglieri di minoranza e di maggioranza». [d. b.]

Il 20° congresso provinciale

Acli, eletti i consiglieri Il 3 marzo la nomina del nuovo presidente

Si è conclusa con la messa officiata dal vescovo Enrico Masseroni l'assemblea del ventesimo congresso delle Acli vercellesi, che ha radunato in Seminario tutti i delegati dei circoli Acli [illegible]ella provincia (una sessantina), politici e rappresentanti delle istituzioni e del volontariato.

E' toccato a Luca Sogno, presidente uscente, operare un'analisi sul ruolo delle Acli nel contesto della società civile italiana. Sogno ha sottolineato la necessità di «puntare sulla formazione e sulla [illegible] dirigente delle Acli non per un modernismo fine a se stesso, ma perché servono competenze per guidare un'associazione cresciuta enormemente nei servizi».

Questi i consiglieri provinciali eletti, in ordine di preferenza: Luca Sogno, Giacomino Dattrino, Alberta Terrone, Emiliano Corbelletti, Bruno Caraceto, Adriana Duo, Ilde Lorenzola, Santuzza Mazzone, Alessandro Serra, Ezio Bullare, Gianni Brunoro, Giancarlo Volpiano, Renzo Palazzi, Giancarlo Boccagni, Michele Pretti, Ferruccio Scolari, Costantino Gallione, Francesco Crosio ed Eddie Spinello.

Inoltre in consiglio, nella quota destinata ai presidenti di circolo, entreranno Cesare Daneo, don Luigi Loto, Giancarlo Marcodino, Vincenzina Morino, Michela Moro, Maurizio Pramaggiore, Renzo Bnisaro, Loris Righes, Alberto Rondi e Paolo Vasto. Il 3 [illegible] toccherà [illegible] tutti questi consiglieri procedere all'elezione del presidente provinciale e dell'ufficio di presidenza delle Acli per i prossimi 4 anni. Ed è già dato per scontata la rielezione di Luca Sogno. [d. b.]

Polemica del sindacato autonomo

La Faile va all'attacco «Mancano programmi di sviluppo per Atena»

Dura presa di posizione del Faile (Federazione autonoma lavoratori energia) sul piano programma 2000-2002 di Atena che il sindacato boccia sotto tutti i punti di vista.

«Mancano obiettivi concreti - dice Stefano Pasquino, [illegible] segretario provinciale», no[illegible] ci è chiaro come si intenda sviluppare la società, quali accordi si intende stipulare e con chi. In poche parole, manca un progetto chiaro sulle cose da fare». L'unico impegno, secondo la Faile, è l'affidamento ad una società di consulenza dello studio sulla nuova organizzazione del lavoro per introdurre il controllo di gestione.

«Intanto - continua Pasquino - le previsioni evidenziano l'aumento dei costi di produzione che cresc[illegible] a velocità maggiore rispetto ai ricavi». Un trend che determinerà la diminuzione degli utili e degli investimenti, quindi minimo sviluppo societario e nessuna speranza di creare nuovi posti di lavoro.

Una situazione che deriverebbe anche dal minimo spazio di manovra concesso ai dirigenti. «Si evidenzia - spiega Mauro Chiocchetti, della segreteria provinciale - una marcata dipendenza dalla proprietà per qualsiasi scelta si intenda adottare». L'intero pacchetto azionario di Atena è detenuto dal Comune [illegible] che di fatto la dirigenza è scostretta a muoversi tra scelte politiche che vengono prese in altre sedi, il manager e il consiglio d'amministrazione in pratica sono dipendenti comunali che costano al contribuente 30 milioni al mese». [r. v.]

Incontro il 4 marzo

Sergio Romano Ospite illustre del Rotary club

Sabato 4 marzo, appuntamento di tutto rispetto promosso dal Rotary club di Vercelli: nella sala Pastore della Camera di commercio, alle 16,45, l'ambasciatore Sergio Romano, editorialista del «Corriere della sera», terrà una conferenza sul tema «Uno sguardo sul Novecento alla fine del secolo».

L'incontro, il terzo con ospiti di fama internazionale, è aperto al pubblico, come precisa il presidente Ermanno Bassi, orgoglioso di essere riuscito a portare a Vercelli [illegible]rcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, Sergio Curtoni, docente all'università di Torino, ed ora Sergio Romano.

Il giornalista, nato a Vicenza, ha iniziato la sua carriera come diplomatico nel 1954. Si è dimesso nel 1989, dopo essere stato ambasciatore alla Nato, e tra l'85 e l'89 a Mosca.

Prima di ess[illegible] un opinionista famoso, Sergio Romano, che ha lavorato anche per *La Stampa*, è uno storico, esperto dei fatti italiani e francesi dell'Ottocento e del Novecento. [d. b.]

«Non solo concorsone»

La Cgil scuola interviene sullo sciopero

Dopo la Gilda, i Cobas e la Cisl, anche la Cgil-Scuola di Vercelli torna sulle ragioni delle contesta[illegible] a Berlinguer, che in provincia hanno indotto allo sciopero centinaia di insegnanti: oltre [illegible] 30 per cento, un record per [illegible] categoria notoriamente tranquilla.

Dice Anna Vetulli della Segreteria Cgil-Snc: «Al di là della decisione di aderire o no allo sciopero, il dissenso ha radici profonde e diversificate, e non è riconducibile solo alle parole d'ordine dei promotori dello stesso».

Insomma secondo la Cgil l'astensione dal lavoro della categoria non è motivata solo da una critica al «concorsone», ma ha basi più estese. Continua Anna Vetulli: «Riteniamo che si [illegible] riaprire una fase di discussione con i lavoratori della scuola sui temi che li coinvolgono, quali il riordino dei cicli, l'autonomia, la funzione docente, la legge sulla parità». Di qui la proposta della Cgil di «realizzare un confronto con la categoria per fare emergere proposte costruttive». [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie al personale del Pronto soccorso»

Invio un fervido ringraziamento al medico di servizio al Pronto soccorso dell'Ospedale Sant' Andrea di Vercelli ed a tutto il personale dello stesso Pronto Soccorso che la notte di lunedì si [illegible] prodigati per portare aiuto a mio padre, che [illegible] era procurato una estesa ferita alla testa. Grazie soprattutto per la tempestività delle cure e per l'interessamento nel cercare un' autoambulanza per riportare mio padre, immobilizzato, a casa.

Vittorina Michelone
Stroppiana

Furbi e maleducati al Carnevale

Domenica ho assistito alle solite, disgustose [illegible] [illegible]ei furbi e degli smargiassi che volevano, a tutti i costi, entrare sul circuito di Carnevale senza pagare e ho ammirato l'infinita pazienza e lo spirito di sopportazione dei tanti volontari (molti erano dell'Anffas) che si sono beccati insulti (anche pesanti) e minacce. Premettendo che mi sono vergognato di essere un vercellese, devo pure aggiungere che al gioco dei «furbi» hanno partecipato pure diversi extracomunitari che volevano a tutti i costi entrare senza pagare. Visto che gli ingressi a pagamento saranno sì e no una decina, è proprio impossibile dislocare almeno un poliziotto, [illegible] carabiniere, un finanziere a ciascuno di essi? La presenza delle forze dell'ordine farebbe da formidabile deterrente verso tutti coloro che credono bellamente di poter insultare e minacciare dei semplici volontari che vanno a dare una mano al Comitato manifestazioni vercellesi per una finalità che, tra l'altro, è pure benefica.

In ogni c[illegible], tutta la mia solidarietà ed il mio affetto a questi volontari: coraggio, ragazzi, n[illegible] fatevi scoraggiare da chi crede ci avere ragione soltanto perché alza la voce o, peggio, bestemmia e insulta.

Francesca C., Vercelli

Scrivete a «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20, Vercelli. Fax 0161257.009. Le lettere non devono superare le 25-30 righe dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel [illegible] 424.757. **Gattinara:** [illegible]. **Santhià:** tel [illegible] 92 91. **Trino:** [illegible] 0161 801 465. **Borgosesia:** tel 0163 25 333. **Crescentino:** tel. 0161 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333, Ambulanza telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 822.245; **Santhià:** telefono 0161 929 211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusi[illegible]mente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524; **Crescentino:** telefono 0161 842.655; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Trino:** telefono 0161 829.555.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768; [illegible] telefono 0161 929.212-929 227.

Borgosesia: telefono 0163 22 [illegible]; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52 092; **Gattinara:** telefono 0163 [illegible]-822 367.

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] oggi [illegible] di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 0161 392.070

San Giacomo: *Dr.ssa Michela Pagliacci*[illegible], via Roma 14, tel. 0161 850.159

Buronzo: *Dr.ssa Marisa Demin*, via Garibaldi 16, tel. 0161 851.120

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel 015 768.229

Cellio: *Dr. Martino Valmacco*, via Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** [illegible]fono 0163 822.975

SERVIZIO VETERINARIO

[illegible]: telefono 0161 257.140-41.212; [illegible] telefono 0161 929.283; **Borgosesia:** telefono 0163 52.486; **Gattinara:** telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Mostre

L'Appennino Controluce

Domani alle 21, al Cinercircolo Controluce di piazza Battisti a Vercelli, verrà inaugurata la mostra di Stefano Coacci dal titolo «Gente e lughi [illegible]».

Incontri

Agorà e la bellezza

L'associazione Agorà, con il patrocinio del Comune di Vercelli, presenta domani alle 21, al Dugentesco, la tavola rotonda «La bellezza del 2000, tra etica ed estetica del benessere». Con Luigi Favargiotti, chirurgo plastico; Luciano Came[illegible], medico dermatologo; Fabrizio Meni, docente di filosofia; Mario Guilla, docente di discipline pittoriche; Luisella [illegible] Betty Spada, direttrici dell'Aesthetic Center Portofino's di Vercelli.

Associazioni

Sabato l'assemblea Avis

E' convocata per sabato, nella sede [illegible] via Laviny 67, l'assemblea comunale dell'Avis di Vercelli. I lavori cominceranno alle 9 e riguardano i bilanci di un anno di attività dei donatori volontari di sangue.

La Turco arriva il 29. Iniziative di Bodo [illegible] Pedrale

Sono Flaibani e Deangelis i due candidati dei radicali

E' ormai entrata nel vivo anche a Vercelli la campagna elettorale per le regionali del 16 aprile. Le donne Cgil-Cisl e Uil di Vercelli hanno annunciato il programma del pomeriggio del 29 febbraio, quando, alla Camera di commercio, interverrà il ministro Livia Turco, candidata alla presidenza di Palazzo Lascaris. Si parlerà di pari opportunità e di lavoro nell'ambito di «Donne sulle tracce del 2000». Oltre al ministro della Solidarietà sociale interverranno la presidente della commissione provinciale imprenditoria femminile Lella Bassignana, la segretaria confederale Uil Angiolotta Ghidella, la segretaria confederale Cgil-Piemonte Donata Canta e la segretaria confederale nazionale della Cisl Lia Ghisani.

Anche i principali avversari della Turco, Ezo Ghigo ed Emma Bonino, dovrebbero venire a Vercelli prima del 16 aprile. Per quanto riguarda la lista Bonino, i radicali vercellesi raccoglieranno venerdì mattina, al mercato [illegible] viale Garibaldi (angolo di piazza Roma) e sabato e domenica pomeriggio, in corso Libertà, angolo di via Veneto, le firme per i candidati del proporzionale Andrea Deangelis e Roswitha Flaibani.

Per quanto riguarda Forza Italia, i due candidati locali del proporzionale, Luca Pedrale [illegible] Giovanni Bodo stanno propagandando alcune recenti iniziative. Pedrale, come responsabile dei Programmi di Forza Italia, ha chiesto all'Anas e alla Regione la realizzazione [illegible] Crescentino di un nuovo ponte sulla Dora Baltea, lungo la statale 31 bis. Il suo grande rivale «interno», l'assessore all'agricoltura Bodo, [illegible] fatto stanziare 11 miliardi dalla giunta Ghigo per contributi alle infrastrutture per l'irrigazione nelle province di Vercelli, Biella e Alessandria. [m. d. m.]

I legali tedeschi spiegano l'iter dei rimborsi

Ex deportati nei lager nasce una Fondazione

Walter Camurati

BORGOSESIA

Il parere di un legale per gli ex «schiavi di Hitler»: è firmato dagli avvocati studio «Rechtsanwalt», che si occupa delle pratiche di risarcimento per i forzati del Terzo Reich, deportati nei lager per motivi di razza, fede o ideologia. Quelli, per intenderci, che portavano sulla giacca un triangolo rosso, giallo, verde oppure nero.

Arriva direttamente dalla Germania, tramite l'Istituto per la storia della Resistenza «Cino Moscatelli» di Borgosesia che, aderendo all'iniziativa lanciata dal omologo di Como, distribuisce agli interessati un modulo per la richiesta di ammissione ai risarcimenti promessi dal Governo tedesco.

Per facilitare i contatti, l'Istituto mette a disposizione anche il sito internet http://www.laproxima.it/istoriabivc; il recapito telefonico (anche fax) 0163-21.564; inoltre la e-mail istoriabivc@laproxima.it.

Questo il punto della situazione secondo gli avvocati berlinesi. In base a un'intesa dello scorso dicembre, il Governo tedesco si è impegnato a varare un disegno di legge per la fondazione di istituto semi-pubblico, che si assuma tutti i della Germania e delle imprese private nei confronti degli ex deportati.

A questa Fondazione spetterà di valutare le domande di risarcimento e di erogare i 10 miliardi di marchi a disposizione. Il disegno di legge sarà pronto prima di giugno e le domande dovranno essere prodotte entro i mesi successivi; comunque pare che escluda partenza gli eredi dei deportati. In questo modo, secondo i calcoli degli avvocati tedeschi, ne potrà fruire solo un decimo degli ipotetici aventi diritto, dal momento che l'età media dei pochi sopravvissuti si aggira ormai sui 75 anni.

L'ammontare dei risarcimenti individuali sarà fissato solo al termine di tutte le procedure. Il direttore del «Cino Moscatelli», Piero Ambrosio, è cauto: vuole alimentare speranze destinate a fallire. Anche gli avvocati tedeschi sono dubbiosi: il disegno di legge, sostengono, avrebbe lo scopo di salvare la Germania e le sue industrie dalle giuste domande degli ex deportati e dei loro eredi.

Quanto all'iniziativa collaterale varata dal Comitato dei deportati in campo di sterminio fa capo alla Lega Nord, l'on. Mario Borghezio smentisce di aver presentato un disegno di legge tendente a riaprire i termini di scadenza utili per beneficiare della «legge Pertini» a favore degli internati militari, e per estendere i risarcimenti anche agli eredi dei deportati civili: però promette che lo farà nei prossimi giorni.



Deportati campi nazisti

Il parcheggio pochi metri dallo stadio dal centro

Borgosesia, 150 posti-auto coi lavori nell'area Tonella

BORGOSESIA

Un mega parcheggio in via Marconi. E' pronto il progetto per il parking dell'area Tonella, a poche decine di metri stadio comunale: sarà bonificata la zona che ora viene aperta al pubblico solo in occasione delle partite interne del Borgosesia calcio. Con questi lavori prosegue il piano di risistemazione della vasta porzione di terreno a ridosso del centro che il Comune ha acquistato un paio d'anni fa e per la quale ci sono strascichi in Tribunale per una denuncia del consigliere di minoranza Paolo Casagrande.

Un parcheggio è già stato realizzato nel tratto che si affaccia su via Vittorio Veneto e adesso 150 posti auto verranno ricavati verso via Marconi. In mezzo sorgerà invece il palazzetto dello sport, per il quale la giunta guidata da Corrado Rotti ha avuto risposte positive dalla Regione: «Il finanziamento rientrerà nel piano di interventi alle strutture sportive in vista delle Olimpiadi del 2006 - afferma il primo cittadino -. Non avremo un contributo, ma la Regione si accollerà parte degli interessi del mutuo che avvieremo con il Credito sportivo».

Il nuovo maxi parcheggio sarà di servizio sia per il palasport sia per lo stadio ma anche per il centro della città, che dista qualche centinaio di metri. I due punti principali per lasciare le auto saranno il parking vicino all'ospedale, i cui sono buon punto, e l'area Tonella.

Il parcheggio dovrebbe essere pronto prima della conclusione del «lifting» che interesserà via Marconi; i lavori di sistemazione inizieranno tra poche settimane con l'intenzione di rendere più accogliente la zona: «Esattamente come è avvenuto per viale Rimembranze», il primo cittadino Corrado Rotti. [l. fo.]

IN BREVE

BALMUCCIA

Alta Valsesia, in arrivo l'autonomia scolastica

Buone notizie dall'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Roberto Berutti. Dopo le reiterate insistenze degli enti locali vercellesi, anche Balmuccia otterrà dalla Regione la piena autonomia scolastica. La scuola media dell'Alta Valsesia, accorpata con le elementari di Scopello, Piode, Campertogno, Alagna, Rossa, Boccioleto e Carcoforo, potrà quindi dal prossimo settembre disporre dei fondi ministeriali e di un dirigente scolastico.

POSTUA

Incendi nei boschi è ancora allarme

Due focolai stati spenti in poco più di un'ora di lavoro nei boschi tra Postua e Ailoche. L'sos è stato lanciato nella notte tra lunedì e martedì: sono intervenute squadre dei vigili del fuoco, la Forestale, gruppi di volontari e i carabinieri di Crevacuore. Le fiamme sono state domate agevolmente anche perché l'incendio è stato segnalato con tempestività.

I pescatori sportivi venerdì in assemblea

Venerdì si i Pescatori Sportivi Borgosesia. L'assemblea è alle 21 al circolo Acli di Aranco e tra i punti all'ordine del giorno c'è la relazione e l'approvazione dei bilanci del '99 e del Duemila.

BORGOSESIA

Lunedì il prefetto visita la città

Il prefetto sarà a Borgosesia lunedì pomeriggio per incontrare amministratori, imprenditori, per un giro panoramico e per una cena a base di prodotti tipici. Il ricevimento ufficiale in municipio è alle 17.

TRINO

Aziende cercansi per le stagiste Tamburelli

I corsi dell'agenzia formativa «Tamburelli» attivati a Trino prevedono uno stage lavorativo di un mese nelle aziende. Il sindaco ha inviato richiesta di collaborazione alle direzioni di circa 15 imprese della zona, affinché offrano la disponibilità a ospitare alcune stagiste. Si tratta del da 600 ore per operatore su personal computer riservato a donne disoccupate.

«Assurda la richiesta di non chiudere la sala chirurgica di Gattinara»

Il responsabile del Servizio di Prevenzione dell'Asl 11, Gianni Maio, ha inviato questo intervento sull'ospedale di Gattinara.

Gianl Maio

NELLA Stampa del 20 febbraio è riportato il resoconto dell'assemblea di circa 400 cittadini di Gattinara svoltasi venerdì scorso relativamente al futuro dell'ospedale di Gattinara. Non rientra nelle mie competenze né sono a conoscenza del «destino» dell'ospedale di Gattinara, ma vorrei fare alcune considerazioni sulla proposta che si intende inoltrare all'Asl di Vercelli e all'assessore regionale alla Sanità al fine di impedire l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'unica sala operatoria di Gattinara rimasta aperta.

Il 15 aprile 1999 i Nas del Comando Carabinieri di Torino hanno iniziato, in ossequio alle direttive impartite dalla procura della Repubblica di Vercelli, delle ispezioni in tutte le sale operatorie dei quattro presidi ospedalieri dell'Asl di Vercelli al fine di verificare le condizioni di igiene e sicurezza per la tutela dei lavoratori, nonché dei pazienti.

L'indagine era stata disposta a seguito di specifica segnalazione-denuncia da parte di un'organizzazione sindacale medica riguardante la carenza di misure di igiene e sicurezza nelle sale operatorie dell'Asl di Vercelli e in particolare quelle del presidio ospedaliero di Gattinara dove nel 1997 erano state rilevate elevate concentrazioni ambientali di gas anestetici.

Il 24 luglio 1999 i Nas hanno inviato alla Regione, al sindaco di Gattinara, nonché all'Azienda Sanitaria di Vercelli il resoconto dell'indagine precisando, dopo aver elencato le principali carenze, tra cui la totale assenza di sistemi per il ricambio dell'aria, che in base alle problematiche accertate durante i sopralluoghi in tutti e tre i blocchi operatori dell'ospedale di Gattinara non sussistono le condizioni idonee per lo svolgimento dell'attività chirurgica». Il dottor Mario Lombardo, commissario dell'Asl 11 dal mese di marzo , ancora prima di ricevere il resoconto verbale dei Nas, aveva disposto l'immediata chiusura delle sale di ginecologia e di Orl richiedendo al Servizio Tecnico il progetto per la ristrutturazione della sala di chirurgia: ciò in quanto aveva accertato personalmente le gravissime carenze di tutte e tre le sale operatorie. Il progetto di ristrutturazione della sala di chirurgia, dopo l'iter amministrativo necessario durato alcuni mesi, è diventato esecutivo; attualmente l'Asl sta provvedendo a richiedere alle imprese invitate alla gara la presentazione delle offerte per stabilire la ditta alla quale affidare i lavori.

Il 18 febbraio 2000 l'organo di vigilanza dell'Asl, dopo aver approfondito su richiesta della procura della Repubblica di Vercelli gli accertamenti iniziati dal Nas di Torino ha impartito specifiche prescrizioni nei confronti del direttore generale dell'Asl di Vercelli, al fine di eliminare le irregolarità riscontrate, tra l'altro, nelle sale operatorie del presidio ospedaliero di Gattinara. I lavori per la regolarizzazione dovranno terminare entro sei mesi dalla notifica del verbale prorogabili, per difficoltà operative oggettive non imputabili al rappresentante legale dell'Azienda, una sola volta per un tempo non superiore a sei mesi. Solo nel caso di regolarizzazione delle infrazioni riscontrate nel tempo prescritto, l'Asl verrà ammessa al pagamento in sede amministrativa di una sanzione, in caso di non completa regolarizzazione nei tempi prescritti gli attuali vertici dell'Asl dovranno risponderne davanti alla magistratura.

Un anno (compresi i sei mesi di proroga) per porre rimedio alle accertate inosservanze alle norme di sicurezza sempre e sufficiente, soprattutto per una struttura pubblica la quale prima di iniziare un qualsiasi intervento deve sottoporre i progetti (i quali, di per se, richiedono tempi lunghi) ad iter procedurali amministrativi che richiedono tempi decisamente rilevanti.

Chi deve rispondere del proprio operato davanti alla magistratura, agli organi di vigilanza e, non dimentichiamolo mai, davanti ai cittadini è chi si trova oggi al vertice dell'Asl di Vercelli gestendo e tentando di risolvere una situazione aziendale molto critica anche per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro a seguito di carenze che risalgono almeno ad alcuni decenni e mai state affrontate nei fatti dai precedenti amministratori.

Chiedete al precedente direttore sanitario aziendale, dottor Artemio Brusa, a quali dure critiche si trovò esposto nel 1997, quando dopo una puntuale analisi di tutte le carenze in materia di sicurezza delle sale operatorie aveva proposto di ridurre il numero eccessivo delle circa 20 sale operatorie presenti complessivamente nei quattro ospedali dell'Asl al fine di adeguare esclusivamente quelle strettamente necessarie per garantire un'efficiente organizzazione aziendale che molte volte non può e non deve trovare riscontro con una semplice richiesta campanilistica.

Durante l'assemblea aperta di venerdì, qualcuno ha precisato che dei quattro ospedali quello di Gattinara era l'unico in attivo. Ma cosa significa evidenziare un attivo di bilancio se non si è provveduto nel tempo ad investire per adeguare le strutture nel rispetto delle norme di legge e secondo quanto richiesto dai vigenti requisiti minimi previsti dalle normative in materia di qualità e sicurezza delle prestazioni sanitarie? Mi risulta che all'incontro di venerdì a Gattinara fossero presenti anche alcuni rappresentanti della politica vercellese che in passato avevano, giustamente, richiesto di porre rimedio alle carenze di sicurezza delle strutture sanitarie e in particolare dell'ospedale di Gattinara.

Credendo fermamente nel miglioramento delle condizioni di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, mi auguro che chi è veramente convinto di dover incentivare sempre la sicurezza negli ambienti di lavoro si sia dissociato dalla richiesta dell'assemblea di sospendere la chiusura della sala di chirurgia dell'ospedale di Gattinara, al fine di poterla adeguare alle norme per la tutela dei lavoratori e dei cittadini.

Crescentino, i nuovi volti delle maschere

Ecco Conte e Regina signori del Carnevale



Luca Bragante e Patrizia Milano prestano il volto a Conte Tizzoni e Regina Papetta, i protagonisti delle manifestazioni del Carnevale storico crescentinese che inizieranno il 4 marzo. Entrambi diciannovenni i due sovrani amano la musica e il ballo

CRESCENTINO

Svelato il segreto dei personaggi principali del «Carnevale Storico». A interpretare Conte Tizzoni e Regina Papetta due giovani crescentinesi: Luca Bragante e Patrizia Milano.

Patrizia ha 19 anni, si è diplomata lo scorso anno al «Calamandrei» e vorrebbe dedicarsi agli studi universitari. Ha iniziato a frequentare le scuole di ballo a 12 anni e si è specializzata nei ritmi latino americani. Gareggia nella massima categoria ed è richiesta in tutte le esibizioni del genere: di recente è stata ospite della trasmissione di Michele Cucuzza in onda su Rai Due. Patrizia indossa i costumi di Carnevale per la prima volta ed è entusiasta di fare questa nuova esperienza che desiderava fin da bambina.

Anche il Conte Tizzoni, Luca, ha 19 anni, frequenta l'ultimo al «Calamandrei» e pensa già al futuro universitario. E' un ragazzo ricco di interessi e hobby: appassionato di musica, è diplomato in teoria e solfeggio e studia pianoforte da 5 anni. Suona anche la chitarra e apprezza particolarmente l'heavy metal e il rock anni '70. Pratica lo sci e il nuoto, coltiva la passione dell'aeromodellismo e della nautica. E' orgoglioso di stato scelto per questo ruolo che è quasi tradizione per una famiglia sempre protagonista nei Carnevali.

E' tutto pronto quindi per questa nuova edizione del «Carnevale Storico» che prenderà il via sabato 4 marzo. [l. d. c.]

Il 27, con la Famija

«Trino Anni '40» Serata Ascom di ricordi e folk

TRINO. La sezione cittadina dell'Ascom, in collaborazione con la Famija Trineisa, organizza un incontro pubblico sul tema: «Trino Anni '40, storie e ricordi». L'appuntamento è fissato per domenica alle 21, nel salone della biblioteca civica, in via Irico. Dopo il discorso introduttivo del presidente Gian Mario Demaria, prenderanno la parola Giovanni Ferrarotti, della Famija Trineisa, e il presidente provinciale dell'Ascom Giulio Baltaro. La serata sarà allietata dalla musica del gruppo folk «Ciar d'la Valara».

«Si cercherà di fare una panoramica completa sulle vecchie professioni - spiega Demaria -, in particolare su quelle in voga nell'anteguerra e nell'immediato dopoguerra. Si parlerà degli ''straminom'' che venivano affibbiati ad ogni commerciante, individuati il più delle volte da qualche particolare riguardante la bottega o l'attività. Trino è sempre stata una cittadina fiorente dal punto di vista commerciale: intorno ai primi del '900 è stata un crocevia importante del commercio del sale e delle acciughe. Senza parlare delle arti grafiche, che in città hanno trovato veri e propri cultori».

Con questo incontro Ascom e Famija Trineisa cercano di valorizzare la tradizione ed il folklore locale. I primi passi verso questo sono iniziati lo scorso anno con la redazione di un opuscolo informativo sulle bellezze della città e delle zone limitrofe. «E' importante nostra storia - continua Demaria -, sapere come eravamo. Soprattutto per le nuove generazioni che tendono a dimenticare. La colonna sonora della serata è affidata al Ciar d'la Valara, che eseguirà motivi sul tema, e che interpreta nel modo migliore la voglia di mantenere viva la tradizione della nostra terra». [r. co.]

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI VERCELLI
N. 18/2000 R.E.S.

Il Tribunale di Vercelli in data giugno ha pronunziato la seguente sentenza contro CORTE Eugenio, Albisola Superiore (SV) l'11/7/1958, residente in Taggia, Frazione Arma di Taggia, via Ponente, n.

Imputato del cui all'art. 4 comma 1° lett. d) Legge n. 516/82 per avere, al fine di evadere le imposte sui redditi e l'I.V.A. e di consentire l'evasione a terzi, emesso n. 4 fatture per operazioni inesistenti e comunque recanti l'indicazione di nomi diversi da quelli veri in modo da impedire l'identificazione del soggetto cui si riferivano.
Accertato in Vercelli il 10 maggio 1996.
Omissis
dichiara Corte Eugenio colpevole del reato ascrittogli e, come , lo condanna alla pena di mesi sei di reclusione e di lire cinque milioni di multa, le pene di all'art. 6 Legge 516/82 durata minima quella temporanea e pubblicazione su "La Stampa" di Torino dell'estratto della sentenza. Lo condanna altresì al pagamento delle spese processuali.
Per estratto conforme all'originale per pubblicazione.
Vercelli, lì 17/2/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Giuseppe Azzaro

L'iniziativa nell'ambito di un complesso progetto che ruota attorto all'Istituto culturale

Anche il Lotto per restaurare il Ricetto

Oggi l'incontro tra il sindaco e la Sovrintendenza

[illegible]hela Chioso

CANDELO

«Candelo città della cultura e della comunicazione»: è questo il titolo di un ambizioso progetto impostato dall'amministrazione comunale guidata da Mariella Biollino che mira, attraverso la costituzione dell'Istituto Civico, a far conoscere il territorio candelese sul circuito nazionale ed europeo.

Tra i compiti dell'Istituto c'è anche quello di adoperarsi nella ricerca di contributi e agevolazioni presso operatori pubblici e privati. Finanziamenti specifici sono già stati richiesti in Provincia e Regione ed è attesa la pubblicazione del bando per l'assegnazione dei fondi Ue. Ma i contributi potrebbero arrivare perfino dai proventi del gioco del Lotto: oggi il sindaco, Mariella Biollino, si incontrerà infatti con i funzionari della Sovrintendenza delle Belle Arti e consegnerà loro il progetto generale. L'obiettivo è soprattutto quello di sostenere i continui interventi di restauro del Ricetto.

L'Istituto Civico seguirà alcuni progetti specifici, a partire da quello relativo all'Ecomuseo. Spazi espositivi e locali destinati a servizi integrati saranno concepiti come una serie di percorsi all'interno del borgo fortificato. La sala cerimonie ospiterà mostre permanenti dei Ricetti piemontesi e due cantine saranno dedicate alla vitivinicoltura o al ciclo del vino. L'attuale archivio storico sarà destinato a libri e documenti antichi con una sezione legata ai Ricetti e al Medioevo, mentre la Biblioteca circolante sarà trasferita nella nuova sede nell'ex-Ipab.

Una «cellula» ospiterà il museo dei fossili mentre altre tre «cellule» distribuite su due piani e da poco acquisite dal Comune, diverranno sede del museo del territorio.

Torniamo al Ricetto, il complesso attorno al quale ruotano tutte le principali iniziative culturali e turistiche di Candelo. In fase di realizzazione l'itinerario lungo le mura che comprenderà anche due punti di osservazione sulla torre circolare e lungo il cammino di ronda addossato alla torre quadrata. A [illegible] avrà inizio il restauro della torre-porta, mentre è [illegible] presentato il progetto preliminare per il restauro di torre e mura lato Nord-Ovest; due percorsi esterni al Ricetto si snoderanno attraverso il perimetro delle mura. Individuati, e in parte già realizzati, gli itinerari a tema come quello delle antiche trattorie e osterie, quello relativo all'arte sacra e quello verso la Baraggia.

Particolarmente interessante l'itinerario che dal Ricetto conduce al vigneto-laboratorio realizzato in collaborazione con il Cnr di Torino. La promozione dell'ecomuseo passerà attraverso pubblicazioni e convegni ma sono previsti anche progetti legati alla nascita e commercializzazione di prodotti tipici locali e alla realizzazione di un francobollo sul Ricetto.

Tra i progetti a carattere turistico-culturale, anche quello denominato «Lettura e dintorni» specificamente rivolto alla biblioteca che offrirà, tra l'altro, un settore dedicato alla navigazione in Internet e spazi per la lettura dei giornali e la consultazione delle riviste.

Un progetto di massima è già stato impostato dall'amministrazione anche per acquisire informazioni in merito a progetti e finanziamenti europei, non a [illegible] denominato «Parlare Europa».

E una convenzione con la Banda musicale di Candelo consentirà, nell'ambito del progetto «Cultura della musica», di promuovere corsi e iniziative musicali, non ultimo il «Maggio musicale» a favore del restauro della Chiesa di Santa Maria Maggiore, cui è dedicato un progetto specifico.

Costanti saranno i collegamenti tra l'amministrazione e la scuola: nel corso dell'anno sono previsti una mostra dedicata a Cesare Pavese, un corso di educazione stradale, una mostra sui diritti umani in collaborazione con Amnesty International e il concorso «Radici del paese».





Il sindaco Mariella Biollino e [illegible] Ricetto. Per l'antico borgo fortificato sono [illegible] e per questo Candelo intende sfruttare anche la possibilità di attingere alle risorse del Lotto

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Coppia nei guai per aver truffato un commerciante

Una coppia denunciata per truffa dai carabinieri. I due erano entrati in un negozio di Cossato acquistando materiale elettrico per un valore di 6 milioni, concordando il pagamento con rimessa diretta, mai onorata. [f. p.]

BIELLA

Denunciato dopo la lite in condominio

Lite in condominio per un alloggio: Vittorio C. [illegible] anni, è stato denunciato dalla polizia per lesioni personali gravi ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle persone. L'uomo è stato ritenuto responsabile delle contusioni riportate da Giampiero M. 59 anni, rotolato sulle scale dopo il violento litigio. Al centro della vicenda la mancata consegna di un appartamento per il quale Vittorio C. aveva già un impegno scritto e versato una caparra di 15 milioni. Giampiero M. in un primo momento ha dichiarato di essere caduto accidentalmente dalle scale, poi ha cambiato versione, sostenendo di essere stato spinto. [f. p.]

[illegible]TO

In gita con la «Pero» a Macugnaga

E' in programma domenica [illegible] marzo la gita a Macugnana organizzata dalla «Pietro Micca». Si partira dalla sede di via Matteotti alle 6: la quota è di 22 mila lire più 33 mila per la giornaliera. Le iscrizioni si raccolgono fino a martedì 29 in sede (è aperta martedì e venerdì dalle 21 alle 23). [c. gi.]

[illegible]

Assemblea pubblica sul bilancio del Comune

E' stato convocato per il 29 il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno le tariffe nettezza urbana, acquedotto, pubblicità e pubbliche affissioni, l'Ici, l'approvazione dello schema di convenzione con il Cordar ed il bilancio del 2000. Sul bilancio l'amministrazione comunale ha fissato un incontro pubblico che si svolgerà stasera (alle 20.45), nella saletta riunioni del Centro sportivo. [r. mo.]

BIELLA

Telefonia cellulare, Tim risponde a Sella

Il senatore Nicolò Sella ha ricevuto da Tim la mappa delle copertura delle telefonia cellulare nel Biellese ed è stato informato che nel 2000 il servizio sarà migliorato. Infatti sono previsto due nuovi impianti a Biella (al Piazzo e a San Paolo) e sette tra Roasio, Ponzone, Brusnengo, Piedicavallo, Cavaglia, Graglia, Sandigliano-Gaglianico). Sella ricorda che i Comuni e le Comunità montane devono deliberare per tempo per snellire le concessioni necessarie ad installare nuovi impianti. [f. p.]

Il sindaco di Occhieppo Superiore spiega come sarà il futuro tracciato pedonale

Marciapiedi a Galfione, sì ai lavori

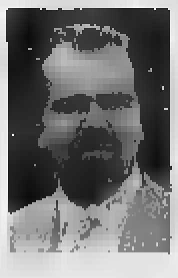
Per l'atteso intervento verranno spesi 450 milioni

OCCHIEPPO SUPERIORE

C'è una soluzione per il marciapiede che dalla frazione Fiario arriva a Galfione.

Spiega il sindaco Guido Dellarovere: «Non se ne trova traccia a bilancio perché l'intervento era già stato previsto dalla passata amministrazione con un investimento di 400 milioni, cui ne abbiamo aggiunti 50 con l'assestamento di bilancio a novembre per avere la possibilità di apportare migliorie. Sono comunque convinto che, costruendolo a destra salendo invece che a sinistra, ci sarà un notevole risparmio. Per ora abbiamo allargato la strada e ringrazio pubblicamente Giovanni Massimino per la sua disponibilità a cedere il terreno. Per lo spostamento a destra abbiamo già contattato i proprietari dei terreni, che si [illegible] dichiarati tutti disponibili. Sarà l'ingegnere cui è stato affidato il compito di redigere il nuovo progetto, indicare la soluzione migliore, che ingloberà il recupero dei muretti, parte dei quali hanno ceduto a causa dei lavori per l'ampliamento stradale».

Aggiunge Dellarovere: «Di certo non prevediamo slarghi illuminati o "rotonde" perché trovo irrilevante il discorso "panoramico". Lo capirei se fossimo a Chiavari o Rimini, ma credo che basteranno alcune panchine lungo il tracciato che sarà tra i prati prima di sbucare dietro la chiesa parrocchiale di Galfione. Sempre per la frazione Galfione, abbiamo messo a bilancio 2001: 30 milioni per l'acquisto della casa accanto al nuovo posteggio ed altrettanti per il posteggio in via Cimitero. Per entrambi continuano le trattative con i proprietari». [d. sa.]



Il sindaco di Occhieppo Superiore Guido Dellarovere ha illustrato il progetto per il marciapiede di Galfione

Camburzano, acquedotto e strade negli investimenti del Comune

CAMBURZANO

Tempo di bilanci anche in paese: il documento programmatico con le linee d'azione della maggioranza verrà presentato questa sera, durante la seduta del Consiglio comunale.

«Tenuto conto che lo stato con i tagli e gli incrementi di spesa imposti per i dipendenti rende sempre più difficile redigere un bilancio - spiega il sindaco Bruno Maffiotti -, abbiamo accentrato gli investimenti su acquedotto, fognature e strade. Per il primo a bilancio ci sono 400 milioni, di cui 250 con mutuo e per le fognature un totale di 120 milioni anche in vista dell'allacciamento al Cordar che perfezioneremo entro l'anno e prevede per il prossimo il collettore in frazione Marcellino».

Aggiunge il primo cittadino: «Per gli interventi sulla viabilità verrà acceso un mutuo di 150 milioni destinati alla sistemazione di via Bistolfi, fino al confine con Muzzano e della strada alle Cascine Vignola. Abbiamo inoltre stanziato 40 milioni per l'acquisto di un immobile da ristrutturare ed usare per il ricovero dei mezzi comunali»

Conclude Maffiotti: «Tutte le altre voci riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria. Per questo motivo abbiamo dovuto elevare la quota Irpef dallo 0,2 allo 0,4 per mille, lasciando invariata l'Ici al 6 per mille». [d. sa.]

La ricetta è di Luca Piantanida, primo alle selezioni nazionali

Il dolce più buono d'Italia

E' fatto a Coggiola con il Bramaterra

COGGIOLA

Si chiama Dolcebrama la specialità tutta «made in Biella» che ha assicurato la vittoria a Luca Piantanida alle selezioni italiane per panetteria e viennoiserie. Ora, superata la prova di domenica scorsa, il panettiere di Coggiola (in paese titolare del Forno Antico), si prepara a sbarcare a Ginevra in giugno, quando si disputeranno i campionati europei.

«Le prove erano sei - racconta Luca Piantanida -. Eravamo in una decina e ci dovevamo confrontare sui dolci da forno, proponendo ognuno sei specialità. La giuria era di livello internazionale: c'erano Iginio Massari, campione del mondo nel '97, lo svizzero Nereo Cambrosio e Piergiorgio Giorilli, altri due super-esperti del settore».

Prosegue: «Ovviamente siamo stati giudicati non solo sotto il profilo della bontà dei nostri dolci ma pure sulla presentazione, sulla pulizia ed il metodo di lavoro. In tutto avevamo a disposizione otto ore di tempo».

Il panettiere-pasticciere biellese ha «lavorato» con il lievito madre, riportando in auge un'antica ricetta, la più antica e la più semplice in assoluto, prima che si scoprisse il lievito di birra per rendere soffici pane e dolci. Lo stesso ingrediente, oggi, viene usato infatti in poche occasioni, ad esempio nella preparazione del panettone o della colomba.

«A Brescia ho proposto una veneziana (appunto una sorta di colomba), un tortino di lamponi, un croissant, un tortino sfogliato con marmellata di albicocche, brandy e cioccolato, quindi una sfogliata ripiena di pasta di mandorle. Infine il mio "pezzo forte", una ricetta-esperimento che ho chiamato Dolcebrama».

E con questa specialità (che i golosi possono trovare in vendita anche a Biella da Carpano), Luca Piantanida si sarebbe conquistato i favori della giuria. Il segreto della prelibatezza sta in due particolari ingredienti, ovvero una buona dose di albicocche secche (in mancanza di quelle fresche) che prima di essere aggiunte a farina, lievito e zucchero, vengono lasciate macerare nel Bramaterra. Lo stesso vino pregiato viene poi aggiunto (oltre al sugo di macerazione) nell'impasto. [p. g.]



Il panettiere Luca Piantanida

La «marcatura» riguarda ovini e caprini : si potrà risalire alla provenienza

Un tatuaggio per 5 mila animali

Gli allevatori si adeguano alle normative europee

BIELLA

Ha preso l'avvio il progetto della «marcatura» [illegible] tatuaggio degli ovini e caprini biellesi. L'iniziativa, concordata tra l'associazione provinciale allevatori di Biella e Vercelli, l'assessorato provinciale all'agricoltura, le sette Comunità montane biellesi e il servizio veterinario dell'Asl 12, si propone di adeguare il panorama locale alle normative comunitarie che regolano il settore.

L'Unione europea ha imposto a tutti i capi un tatuaggio attestante il codice riferito all'allevamento di provenienza, per rendere maggiormente trasparente sia il percorso sanitario sia l'esatta origine dell'animale.

«Quest'azione concordata tra le diverse associazioni - commenta Luca Sala responsabile del servizio veterinario dell'Asl - vuole essere da incentivo, ad una maggiore tutela e qualità del prodotto finale che deve rispondere alle logiche di mercato comunitario, una strada quest'ultima indicata dall'organizzazione mondiale del commercio».

Per la realtà biellese l'iniziativa coinvolgerà circa 5 mila capi (su un totale di 11 mila 659) distribuiti nei 441 allevamenti della provincia.

L'assessorato provinciale ha garantito la copertura al 50% delle spese di tatuaggio: per le zone alpine il resto sarà suddiviso tra le Comunità montane mentre per la pianura l'altro 50% [illegible] a carico degli stessi allevatori. [r. mo.]



Per la realtà biellese le l'operazione di tatuaggio coinvolgerà circa 5 mila capi (su un totale di 11 mila 659) distribuiti nei 441 allevamenti della provincia

E' ancora allarme nel Biellese: ieri interventi anche a Caprile, all'Alpe Noveis e a Bielmonte

Dà fuoco alle sterpaglie, ma brucia un boschetto

Pensionato di Magnano rischia una denuncia per incendio colposo

MAGNANO

L'altro pomeriggio, poco dopo le 14, aveva deciso di dare fuoco ad alcune sterpaglie, per ripulire un suo piccolo appezzamento di terreno, in regione Broglino, a Magnano.

[illegible] le fiamme, sospinte dal vento e alimentate dal sottobosco secco, [illegible] sfuggite al suo controllo, aggredendo in pochissimo tempo il bosco vicino. A quel punto è stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco, degli uomini della Forestale, dei volontari antincendi boschivi e dei carabinieri.

Il rogo nel frattempo aveva comunque divorato circa sette ettari di bosco. Gli uomini del Corpo forestale hanno cercato di risalire all'origine dell'incendio, trovandosi di fronte allo responsabile, un impaurito anziano di 90 [illegible], che ora rischia una denuncia per incendio colposo. L'episodio dimostra, semmai ce ne fosse bisogno, che la pratica di bruciare stoppie e sterpaglie è un serio problema. Se si aggiunge il clima secco, il vento e i piromani, il quadro è desolante, con danni serissimi all'ambiente. Ci vogliono infatti anni, prima che la vegetazione ricresca, dopo un incendio.

Intanto la macchina antincendi è stata mobilitata tutta la notte e fino a ieri mattina per domare altre tre roghi, che si [illegible] sviluppati a Caprile, all'Alpe Noveis, a Bielmonte.

Poi i vigili del fuoco sono ritornati a Magnano, dove le fiamme appena spente aveva ripreso a bruciare con forza, una prima volta nella notte e una seconda ieri mattina. [f. p.]



Non si allenta la pressione degli incendi boschivi sul Biellese

www.sanremo2000.net



Ciaoweb e La Stampa web ti aspettano al Fanta Festival di Sanremo.
Gioca e vinci tanti fantapremi.

DAL 15 AL 27 FEBBRAIO L'APPUNTAMENTO È SU WWW.SANREMO2000.NET.

Collegati e partecipa al Fantafestival, il gioco organizzato in collaborazione con Rock Online che potrà farti vincere una Fiat Punto, viaggi Alpitour e altri ricchissimi premi.

In più, sul sito troverai:

FESTIVAL LIVE

- Sondaggi per votare il tuo cantante preferito nelle categorie Big e Giovani.
- Forum redazionali attivi 24 ore su 24, per discutere i temi più scottanti del Festival.

SANREMO 50

10 videoclips in real player sui cantanti e le canzoni che hanno fatto la storia di Sanremo.
Una selezione tratta dall'opera "Sanremo 50", che in due VHS, 18 fascicoli e 18 poster originali, racconta i protagonisti e le curiosità del più amato festival italiano.
"Sanremo 50" è in edicola con La Stampa.



In collaborazione con:

FIAT

3Com

LA STAMPA

rockol www.rockol.it Rock Online Italia

ciao web

LA STAMPA web

Una vivace discussione lunedì all'Enoteca regionale gremita di agricoltori per la seconda serata dei «Messaggi in bottiglia»

Moscato, l'armistizio di Mango

Restano i nodi sulle giacenze e le trattenute



Filippo Larganà

MANGO

Nella ... di Sanremo ... Luna Rossa c'è chi sceglie di discutere di moscato. «E' la musica che ci interessa di più perché siamo tutti sulla stessa barca» commenta Raoul Molinari, presidente dell'Enoteca regionale, che ha aperto il salone d'onore del Castello per consentire a tutti di assistere al dibattito. Ma c'è gente in piedi, altri sono nelle altre sale collegati via audio. Segno che i «Messaggi in bottiglia», il talk show enologico che mette a confronto il mondo dell'Asti sono d'attualità. Al tavolo le varie «anime» della filiera moscato: Giovanni Bosco, dei «liberi produttori» (i cosiddetti «cobas»); Angelo Dezzani, della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pellissetti, direttore del Consorzio di tutela dell'Asti e i sindacalisti Teresio Ravotto (Coldiretti), Dino Scanavino (Cia) e Mario Viazzi (Unione Agricoltori). Moderatore Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa». Nelle sale oltre quattrocento persone tra contadini, sindaci, responsabili di cantine sociali e industrie spumantiere. Una platea che ha condizionato non poco i toni, a tratti forti e contrastati, del dibattito.

Primo terreno di scontro i dati del Consorzio di tutela su vendite, spese pubblicitarie, giacenze e superi. Ezio Pellissetti li ha indicati con precisione: per la pubblicità di Natale e Capodanno (lo spot «del cavaliere» andato in onda sulle reti Rai, Mediaset, radio Rtl e sponsorizzazioni) si sono spesi 2 miliardi e 300 milioni. Le vendite del «cin-cin» di fine millennio confermano il «trend» positivo dell'estero, ma non invertono il calo sul mercato italiano: in totale Asti spumante e moscato docg avrebbero venduto 85 milioni di bottiglie (80 l'Asti e 5 il Moscato «tappo raso»), 7 in più rispetto al '98. «Ma quest'anno non ci sarà più il super Capodanno e potrebbe esserci una contrazione delle vendite, ci vuole equilibrio» ha avvertito Pellissetti. Preoccupazione anche per le giacenze 2000 annunciate nell'ordine dei ... mila ettolitri.

Numerose le ...: criticata la pubblicità, pagata in parte con la trattenuta del 10%, a carico dei viticoltori, sul prezzo delle uve. «Avete speso male i nostri soldi» l'accusa. Polemiche anche sui dati delle giacenze. Tutte obiezioni respinte con forza da Pellissetti.

Angelo Dezzani, dell'Assomoscato, ha difeso la validità dell'accordo interprofessionale; Bosco ha confermato che 1700 produttori liberi si sono iscritti all'Associazione per «contare e cambiare le cose» e ha proposto di fondare un «parlamento» del moscato; i sindacati hanno ribadito la necessità di giungere presto - «entro giugno e non sotto vendemmia» ha detto Scanavino della Cia - al nuovo accordo interprofessionale.

Infine la proposta di Sergio Miravalle di un «patto morale» affinché non compaiano più sul mercato spumanti dolci alternativi all'«Asti», prodotti con i marchi delle stesse aziende che aderiscono al Consorzio.

Se doveva essere la «pace di Mango», è stato in realtà un armistizio armato. «Messaggi in bottiglia» proseguirà il 6 marzo, tema «Comunicare il territorio», con sindaci e giornalisti.

Alba sceglie lo chardonnay top

Anche il capoluogo delle Langhe domani nella giuria mondiale

Luca Ferrua

ALBA

Voti da tutto il pianeta e gran finale a Verona tra Internet e Vinitaly

Un giro del pianeta per eleggere il migliore Chardonnay del mondo. In Italia sarà mattina quando a Sidney comincerà il «Gioco del piacere» organizzato da Slow Food Arcigola e Verona Fiere. Poi seguendo il percorso del sole, toccherà a Tokyo (due sedi di voto), all'Europa (con una tappa ad Alba all'«Osteria dell'Arco» di piazza Savona), a Buenos Aires, a New York, Chicago per chiudere con San Francisco venti ore dopo la prima votazione.

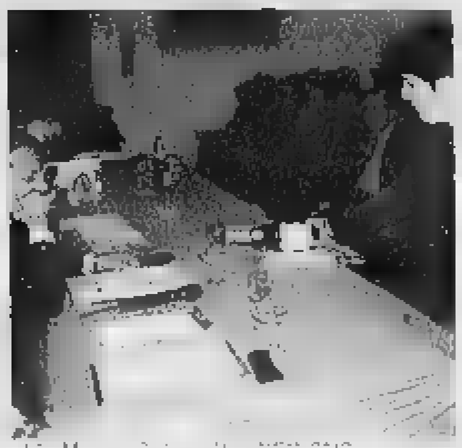
Esperti, buongustai, appassionati di vino o curiosi saranno chiamati a scegliere fra sei Chardonnay selezionati dagli esperti di Slow Food e dallo staff del «Vinitaly». Una sola etichetta è italiana: si tratta del «Cabreo La Pietra 1197» della «Ruffino»; due ... dalle Americhe, il «Carneros disctrict 1997» di «Mondavi» (Stati Uniti) e il «Montes Alpha 1998» della cilena «Discovery Wine». A rappresentare la Francia c'è Limoux «Haute Vallè 1997» di «Sieur d'Arques», mentre l'onore dell'emergente Australia sarà difeso dal «Coldstream Hills 1997». Una sorpresa potrebbe venire dallo «Yarden Chardonnay 1998», prodotto sulle alture del Golan (Israele) dalla «Golan Heights Winery».

Ogni prodotto ha un etichetta curata, un'immagine che lo distingue dagli altri, ma nessuno dei giurati si farà influenzare dalla vista, dalla provenienza o dal blasone. Ogni bottiglia sarà rigorosamente mascherata e a decidere il voto saranno soltanto il gusto e l'olfatto, anche se ci sarà qualcuno che non disdegnerà una valutazione del colore.

A fine cena i voti saranno raccolti in un'urna e dopo lo spoglio confluiranno via internet in una pagina web nel sito di Veronfiere (www.vinitaly.com/chardonnay).

La parte più consistente dei voti del «Gioco del piacere» sarà espressa domani sera, ma la votazione non si concluderà con la tornata di giurìo. La saga per scegliere il campione mondiale di Chardonnay proseguirà in altre due sedi: in Argentina, con una degustazione organizzata dal «Convivium Slow Food» di Buenos Aires e al «Vinitaly» di Verona dal 30 marzo al 3 aprile, all'interno di laboratori del gusto organizzati dal movimento della chiocciola. Anche in questi casi i vini saranno mascherati. Alla fine sarà proclamato il campione mondiale di Chardonnay, un vino che per diffusione ha davvero le caratteristiche per essere chiamato planetario.





Il pubblico di agricoltori tecnici, operatori del settore che ha gremito le sale dell'Enoteca di Mango per la seconda serata di «Messaggi in bottiglia» dedicata al futuro del moscato e al confronto tra le parti

Consorzio Asti spumante

Dirigente Martini è al vertice Oggi arrivano i big Campari

ASTI. Poche ore prima della discussione all'Enoteca di Mango sul futuro del moscato si è svolta ad Asti la nomina del nuovo presidente del Consorzio dell'Asti spumante. E' risultato eletto Guido Bili, vicedirettore generale e consigliere di amministrazione della Martini&Rossi.

Bili sostituisce Ottorino Liuzzi, dirigente della Cinzano, che si era dimesso a dicembre quando lo storico marchio passò alla Campari. Il gruppo Martini-Bacardi, leader del mercato internazionale dell'«Asti spumante» inserisce così un suo uomo di punta alla guida del Consorzio per il prossimo triennio, mossa che è vista come impegno diretto delle grandi Case nel governo del pianeta moscato. Il neo presidente ha dichiarato la necessità di ridare radici all'«Asti» valorizzandolo come vino di qualità riconosciuto anche nel suo territorio e grande prodotto industriale tra i simboli del made in Italy nel mondo. «Dobbiamo puntare sulla qualità senza cedere volumi di vendita».

E stasera, proprio a Mango è previsto un incontro tecnico sulla «Professione del viticoltore nel vigneto di moscato per l'Asti». Parleranno gli enologi Gianni Malerba e Carlo Casavecchia e il ricercatore Lorenzo Corino. Ma sarà soprattutto la prima uscita ufficiale del ... vertice Campari dopo che la storica ... milanese ha acquisito il marchio Cinzano. E' previsto il saluto di Jorn Bottger, neo presidente della Cinzano agli agricoltori conferitori di uve. [s. mir.]



Un momento dei [illegible] festeggiamenti che caratterizzano il Carnevale di Chiavazza, quest'anno alla [illegible] trentesima edizione con [illegible] calendario molto fitto

Sciolto nel '67 e rifondato nel '70, il Comitato propone anche una mega fagiolata

Chiavazza, il Carnevale compie 30 anni

Da sabato sei giorni di festa con la maschera del Cucu

Il Comitato carnevale chiavazzese si sciolse nel '67 dopo che un incendio distrusse l'antico ballo a palchetto del rione. Per anni la cenere dei coriandoli rimase nei ricordi fino a che un nutrito gruppo di amici decise di riprendere l'antica tradizione. Così, nel '70, nei locali di via Firenze ribattezzati per l'occasione «Ca' dal carvè», la macchina del Cucu si rimise in moto. Nel '71 si costituì il nuovo Comitato, attualmente presieduto da Guido Speltri, e si svolse la prima edizione del «Carnevale benefico chiavazzese»: il bilancio dell'attività ripagò degli sforzi fatti tanto che, tolte le spese, furono devoluti in beneficenza due milioni. Nel '72 gli instancabili componenti del Comitato si prodigarono per valorizzare l'aspetto morale della manifestazione: furono organizzate visite agli istituti chiavazzesi, tra cui la casa di riposo Oasi. E proprio dall'Oasi prenderà il via, sabato pomeriggio, la trentesima edizione del carnevale, oggi ritenuto uno dei migliori del Biellese e inserito anche su internet: www.biellaclub.it/carnevale-chiavazza.



La fagiolata da Guinness dei primati: saranno servite 15 mila e 200 razioni

Le sei giornate di festa si apriranno con l'arrivo del Cucu, impersonato da Franco Caucino, che distribuirà agli ospiti bugie e vin brulè, mentre la banda musicale di Netro intonerà l'inno ufficiale «La festa del Cucu», brano composto nel 1923 in omaggio all'allora sindaco di Chiavazza.

«La maschera nasce nel '57 - spiega Caucino -. A mio parere il Cucu più rappresentativo è stato Amilcare Griva che ho voluto assumere come modello quando sono stato delegato a svolgere questo ruolo. La sensazione più toccante che ho vissuto vestendo questi panni? Il sorriso sincero dei bimbi che, anche quando non sono in costume, hanno imparato a riconoscermi».

La festa proseguirà in serata, a partire dalle 21,30, nel teatro parrocchiale di via Firenze con la terza edizione della «Serata giovane»: ad animarla direttamente da «Francamente me ne infischio», popolare trasmissione condotta da Adriano Celentano, il Damiano della Torre Quartet.

Domenica 27 alle 10,30 Santa Messa in suffragio dei consiglieri defunti alla quale parteciperà il comitato al completo in divisa. Nel pomeriggio, alle 13,30, ritrovo delle maschere in piazza XXV Aprile da dove, alle 14, prenderà il via il corteo mascherato con la partecipazione di carri allegorici, gruppi folcloristici, bande e clown. La sfilata si snoderà lungo le vie del rione mentre sulla piazza i bambini potranno divertirsi gratuitamente con i castelli gonfiabili.

Martedì 29, alle 21 sempre nel teatro parrocchiale, il gruppo filodrammatico chiavazzese porterà in scena lo storico «Processo al Cucu»: la sentenza, inappellabile, deciderà le sorti della maschera; l'ingresso è gratuito. Stesso palcoscenico venerdì 3 marzo alle 21,30, per la «Festa da bal d' carvè»: serata danzante in maschera con «I Meikenut» e brindisi ai trent'anni del Carnevale.

Domenica 5, a partire dalle 14, nel cortile dell'oratorio impazzerà il carnevale dei bambini e lungo via Firenze tornerà la fagiolata le cui radici risalgono all'inizio del secolo scorso. Intanto, come da tradizione, la popolazione sta già acquistando i buoni delle razioni per contribuire alle spese. La fagiolata è stata inserita nell'edizione '96 del libro dei record grazie ad un membro del Comitato, Graziano Gallerani.

Sul Guinnes dei primati si legge: «La fagiolata più grande (piatto carnevalesco piemontese costituito da minestra a base di fagioli e salame) è stata quella preparata nel 1994 per il carnevale di Chiavazza, Biella. La minestra fu cotta in 115 paioli di rame e suddivisa in 10.300 razioni». Quest'anno i paioli saranno 120 per un totale di 96 quintali di fagiolata suddivisi in 15.200 razioni.

L'ultimo appuntamento della trentesima edizione del Carnevale benefico chiavazzese è fissato per lunedì 6 alle 21,30, con il tradizionale «Bal d'l lunes»: suonerà l'orchestra spettacolo «Fratelli d'Italia». Prevendita dei biglietti presso: parrucchiere Caucino, piazza XXV Aprile; circolo Virtus, via Firenze, tabaccheria Buzio, via Rosazza.

A Gattinara l'Olimpic Bar debutta in blues, a Santhià è «Fuego latino»

Smaila al compleanno del Mirò

Un venerdì di festa alla discoteca di Biella



Umberto Smaila, padrino della discoteca Mirò di Biella e Daniela Trucco & Graziano Boggiani in pista stasera al Cinecittà

Ecco il nostro solito giro attraverso disco, disco pub e discoteche tra Biellese e Vercellese.

A **Biella**, venerdì dopo le 22, al Mirò ci sarà la festa di happy birthday, la candelina del primo anno. Ospite d'onore, nella discoteca di via Amendola, sarà Umberto Smaila, cui si aggiungeranno la testimonial Romina, tanti vip, modelli e mannequins che sono stati già altre volte sulla pedana del locale. E sempre a Biella, alla Lavanderia Pubblica Music Bar di via Cernaia, domani alle 22,30 ci sarà cabaret con la Vecchia Compagnia Instabile di Gili, Mello & Siletti in «La fiaba del Duemila». Al Klakson di **Gaglianico**, domani dalle 23, saranno in pedana i componenti del gruppo Quinto Elemento, per una programmazione di sonorità dei Litfiba, Vasco Rossi, Ligabue e The Clash.

Il Cinecittà di **Cossato** apre questa sera, dopo le 22, con latino americano dei D&G, mentre nella sala 2 c'è disco con Maurizio Codini. Venerdì con disco liscio e lap dance nella sala 2. Si balla anche sabato sera e domenica pomeriggio e sera.

Alla Peschiera di **Valdengo**, questa sera alle 21,30, si danza con l'orchestra dei Fratelli d'Italia, venerdì con i Ragazzi del Lago, sabato con i Pierrots e domenica, pomeriggio e sera, con Manuel Comelli.

Nel Vercellese. New entry per l'Olimpic Bar di corso Valsesia a **Gattinara**: inaugurazione dei lives venerdì con The Bubble Band, robusta formazione con un repertorio di soul, blues e rhythm & blues. Prosecuzione domenica con gli Ex-Ex dal vivo: un repertorio di covers dai Queen ai Toto, dagli Yes a James Brown. I concerti iniziano alle 23.

A **Santhià**, dopo le 22 di venerdì, al Piper Disco pub, serata di latino americano «Fuego latino». Con Enrique dj e gli animatori Marco e Greta. Sabato dance con house music con Lele alla regia dischi. E sempre a Santhià, al Beverly Hills di zona casello To-Mi, domani alle 21 si balla con l'orchestra di Luca Canali. Sabato, stesso orario, con l'orchestra di Omar, ex Bagutti. Al Globo di zona bivio Sesia, a **Borgovercelli**, si balla (dalle 21,30) venerdì con l'orchestra di Tonia Todisco, sabato con i Borghesi e domenica con Katya & Brunali. [g. bar.]

I «live» milanesi

Prevendite da Guccini ai Santana

Musical e concerti: non rimane che l'imbarazzo della scelta.

A Vercelli sono in prevendita da Mas Media di via Galileo Ferraris 77 (info line: 0161.21.77.87) i biglietti per i musical che si terranno a Milano: dal 29 febbraio «Un americano a Parigi» al Teatro Nuovo e «Rent» allo Smeraldo fino al 26 marzo. Ed ancora i biglietti per i concerti: dei Simply Red il 28 febbraio al Filaforum, di Bush il 15 marzo all'Alcatraz, degli Yes il 6 marzo al Filaforum e degli Articolo 31 il 3 aprile al Rolling Stones. Sono in prevendita, sempre da Mas Media (e da Padana Tours di corso Libertà), i biglietti per lo spettacolo di Beppe Grillo, «Time Out», in cartellone al Palasport di Casale Monferrato alle 21 del 16 marzo.

A Biella, anche da Paper Moon di via Galimberti (tel. 015.405.395), sono disponibili i biglietti per concerti al Filaforum: quello di Francesco Guccini sabato 8 aprile. Ed ancora prevendite per i Simply Red il 28 febbraio, per gli Yes il 6 marzo, Baglioni per il 23 marzo. E Ben Harper sabato 1° aprile al Palalido. E poi i Santana, per il 23 maggio, sempre al Filaforum. [g. bar.]

SARANNO FAMOSI

Carlotta, mini-concertista dalle suite di Bach agli 883


Carlotta Sillano ha 9 anni e mezzo suona il pianoforte e frequenta il Centro Vercelli Musica

Si accendono i riflettori su Carlotta... Le piace il classico. Insomma Bach, Mozart e Beethoven. Ma non per questo, amando e suonando le suites di Johann Sebastian, le sinfonie di Wolfgang Amadeus e le sonate di Ludwig Van, deve diventare un obbligo per lei snobbare gli 883, Mango od Enrico Ruggeri...

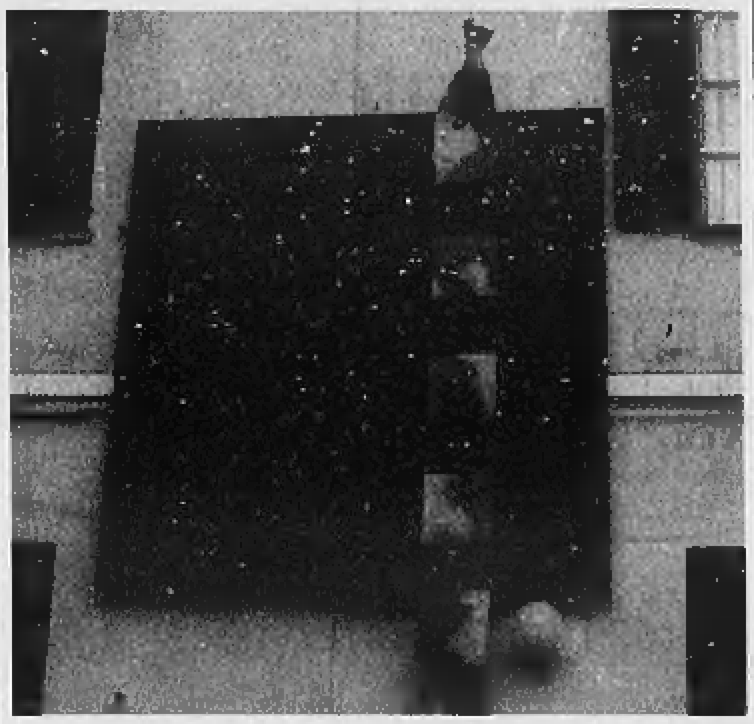
E' così che la pensa questa giovanissima musicista vercellese, che ha nove anni e mezzo e che già da tre va a scuola di pianoforte.

Musica classica, d'accordo. Ha cominciato sulla sua tastiera Yamaha, che le avevano regalato tre anni fa, quando, affascinata da un programma televisivo intitolato «L'albero azzurro» in cui si esibivano giovanissimi concertisti, aveva deciso: «Da grande voglio diventare concertista anch'io. E se proprio non dovessi riuscire nell'intento, mi laureerò in architettura, come papà».

Allora faceva seconda elementare, all'Istituto Sacro Cuore, ora frequenta la quarta. E lo studio del pianoforte è una delle materie che ama di più, al di là della matematica. Di fronte al pubblico, con buon successo, ha già suonato durante i saggi scolastici e in spettacoli in cui erano protagonisti giovani talenti vercellesi. Ad esempio al teatro Barbieri, durante uno show per bambini organizzato dal giornale «La Stampa». Tanti gli applausi.

E con la musica leggera, come la mettiamo? «Mi faccio regalare spesso - commenta Carlotta - spartiti delle canzoni che mi piacciono, almeno quelli che i miei genitori riescono a trovare (e a volte non è neanche semplice). Quando non devo andare a lezione di piano, guardo in televisione le mie trasmissioni preferite: "Sarabanda" e i videoclip mandati in onda da Mtv». Studia con la maestra Antonia Rossi. Frequenta i corsi di piano al Centro Vercelli Musica «Lucchini». Ricordate il suo nome completo: Carlotta Sillano. [g. bar.]

UN'INSTALLAZIONE DI PIANA



L'artista «espone» ad Andorno

ANDORNO. S'intitola «Diverse trame» l'installazione proposta da Gigi Piana sulla facciata del Centro culturale comunale. L'opera misura tre metri per tre ed ha un notevole impatto visivo. Rappresenta infatti una tela (il tessuto elementare, la base di lavoro del pittore), ingrandita fino a renderne palese l'intreccio. Ma sull'incedere inesorabile della trama, simile a quello del tempo nella vita quotidiana, l'artista biellese è intervenuto con elementi cromatici violenti che simboleggiano la poesia, appunto ciò che dà colore alla vita stessa. [p. g.]

Mostra al Dugentesco e ascensioni nel weekend

Vercelli, storie e meraviglie di viaggi in pallone volante

Giovanni Barberis

VERCELLI

Antiche stampe d'epoca che illustrano gli esperimenti dei fratelli Montgolfier, manifesti di richiamo dove il pallone viene descritto come la meraviglia delle meraviglie, copertine di riviste in cui la macchina volante venne disegnata mentre attraversa coraggiosamente le linee nemiche... Ed ancora documenti di ascensioni che hanno fatto epoca, libri epici dei voli intercontinentali con autografo degli autori, spille per ricordare raduni famosi e bottiglie di champagne di «serie» leggendarie con cui si brindò ad alta quota per celebrare anniversari. E tanti reportages fotografici che provengono dallo splendido libro-catalogo «Aerostati» di Marco Majrani, giornalista, fotografo, esploratore, presidente della Federazione Italiana Volo Aerostatico, curatore della «Mostra delle mongolfiere», aperta al Dugentesco fino a domenica (in orario dalle 17 alle 19), organizzata dal Comitato Manifestazioni con il Comune, per il Carvè Varsleis.

Occasione più unica che rara, quella del Dugentesco, in cui è esposta in parte la collezione di materiale aerostatico di proprietà del Museo dell'Aeronautica «Gianni Caproni» con sede all'aeroporto di Trento.

Il libro-catalogo «Aerostati» di cui dicevamo, è un ghiotto assaggio sulla storia di queste affascinanti attrezzature sferiche che si librano silenziose, spinte dalla sola energia del vento: gli albori, i tentativi, la moda «au ballon», l'antiquariato, le imprese, i raduni, la circumnavigazione del mondo, le tecniche e persino i regolamenti delle competizioni...

Ora, in parallelo alla mostra, tre mongolfiere arriveranno venerdì, per poi alzarsi nei cieli vercellesi. Verrà trasportata la posta con annullo ufficiale della manifestazione. Partenza da piazza Cavour: la posta verrà timbrata nell'ufficio postale più vicino all'atterraggio. E poi ci saranno altri voli tra sabato e domenica.

Biella, i musicisti si esibiranno per il cartellone di «Giovani in concerto»

Solo pianoforte, da Scriabin a Ravel

Stasera al teatro Sociale il duo Moschos-Karydis

BIELLA


I due pianisti Petros Moschos e Dimitris Karydis suoneranno questa sera al teatro Sociale Villani di Biella in occasione del terzo appuntamento di «Giovani in concerto» organizzato dall'associazione musicale Ottava Cosmica

Le note di Scriabin, di Rachmaninov, Costantinides, Messiaen e Ravel per il recital di Petros Moschos e Dimitris Karydis. Il duo pianistico si esibisce questa sera al teatro Sociale Villani, ospite dell'associazione «Ottava cosmica» che ha organizzato l'evento musicale in collaborazione con il Comune di Biella, la Provincia e la Regione Piemonte.

Si tratta del terzo concerto dei vincitori della borsa di studio messa in palio nel '99 dalla stessa associazione. I due interpreti infatti, sono entrambi originari della Grecia, diplomati in conservatorio ad Atene e quindi corsisti alla Royal Academy di Londra. Sono stati selezionati per frequentare la masterclass coordinata da Gloria Gili e Piernarciso Masi a Villa Berlanghino a Cossato dove si sono poi aggiudicati il prestigioso riconoscimento intitolato «Giovani in concerto». Come duo hanno partecipato, vincendo, al concorso internazionale «Rovere d'oro» ed al «Park lane group». Il loro primo cd uscirà quest'anno.

Il programma della serata annuncia brani estremamente importanti del repertorio per due pianoforti. Di Scriabin verrà eseguita la Fantasia in La minore; di Rachmaninov la Suite n° 1; del compositore ellenico Costantinides Otto danze greche mentre di Messiaen l'Amen del Anges des Saints du chantes des oiseaux. Infine La Valse di Ravel chiuderà il recital.

Il concerto è in programma alle 21. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Toy Story 2-Woody e Buzz alla riscossa** (animazione)
SALA 2: **The Blair Witch Project** di D. Myrick e E. Sanchez con H. Donahue, M. Williams, J. Leonard-V.M.14
SALA 3: **American Beauty**, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening-V.M.14

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

BORGOSESIA
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
CHIUSO PER RIPOSO

CANDELO
VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Il dolce rumore della vita, di Giuseppe Bertolucci. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.920
CHIUSO PER RIPOSO

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

PRAY
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
CHIUSO PER RIPOSO

SANTHIA'
IDEAL. Inf. Tel. 0161-930.827.
CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI CHIUSO

TRINO
ORSA. Inf. Tel. 0161-828.800
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Una relazione privata

MOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Le ceneri di Angela, di Alan Parker con Robert Carlyle, Emily Watson. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 11.000-8000

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Pareto 1.
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.867.
Mostra delle mongolfiere con orario: 17-19

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, T. 011 88.78.07. **Garage Olimpo** Or.: 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Salsa** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The Blair witch project** (Il mistero della strega di Blair) Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Toy story 2** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **American beauty** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Vm. 14. Sala 2: **Colpevole d'innocenza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Giovanna d'Arco** Or.: 15,50; 19; 22,10.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. **Colpevole d'innocenza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] **Mondi lontani mondi vicini West Beirut** Ore 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Non uno di meno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il tempo dell'amore** Or.: 17,30; 18,50; 20,10; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Liberate i pesci** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Toy story 2 - Woody & Buzz alla riscossa** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Una storia vera** Or.: [illegible]; 18,15; 20,30; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'elemento del crimine** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Toy story 2** Or.: 15; 16,45; 18,25; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Kiss me** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **Boys don't cry** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Existenz** Or.: 16,15; 18; 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Autunno** di Nina di Majo, unica proiezione ore 22,40.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Kiss me** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.73. **The Blair witch project** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Colpevole d'innocenza** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **American beauty** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Vm. 14.
KING v. Po 21, tel. 812.54.84. **Fucking amal - Mostrami l'amore** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il sesto senso** V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **The Blair witch project** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Il mistero di Sleepy Hollow** Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Anna and The King** Or.: 16,05; 19,10; 22,10.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'inglese** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **007 Il mondo non basta** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Un marito ideale** Or.: 16; 19,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Fine di una storia** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **American Beauty** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Le ceneri di Angela** Or.: 16,15; 19,15; 22,15. Sala 5: **Se scappi ti sposo** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Canone inverso** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **American Beauty** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Mystery, Alaska** Or.: 15; 17,45; 20,10; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **La nona porta** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **L'uomo bicentenario** Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Lucia di Lammermoor** di G. Donizetti. Keri-Lynn Wilson direttore. Regia di Francesco Esposito. Orchestra e coro del Teatro Regio con C. Forte, V. Villa, S. M. Brown. Ingresso a L. 25.000. Repliche fino al 5/3. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per i «Mercoledì del Piccolo»: **«Un secolo di storia e vocalità al Regio: 1873-99»** (1ª parte) Conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Informazioni tel. 011 8815.246/238. Ore 24,45 **America's Cup 2000: 4ª regata.** Ingresso a inviti a cura de La Stampa.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto.
ADUA TEATRO corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per info. tel. 011 4653/810.4961.

GIORNO E NOTTE

Biella

Incontri alla Fab

Venerdì sera i fotoamatori biellesi s'incontrano per assistere alla proiezione del reportage di Luca Chiorino. Il socio della Fab, a palazzo Ferrero, proporrà «Libia: archeologia e natura». L'appuntamento è alle 21.

Cossato

Teatro in dialetto

Domenica il Gruppo teatro Specchio di Ciriè porta in scena «Euli, asil, sal, salada», trasposizione in piemontese dal testo di Anton Checov «Domanda di matrimonio». Lo scherzo scenico in due tempi verrà rappresentato alle 15,30.

Portula

Recital di coro e organo

Sabato a Portula, nella chiesa parrocchiale, verrà presentato il restauro di due tele settecentesche. Seguirà poi un concerto del Coro femminile Novaria diretto da Francesco Iorio con il soprano Cristina Villani e l'organista Mario Duella. Alle 21.

Mosso

All'«Ermellino Allorto»

Venerdì sera ospiti dell'anno concertistico dell'istituto Ermellino Allorto, suoneranno Francesca Villa al violoncello e Francesco Pennarola al pianoforte. Il recital alle 21 nella casa parrocchiale.

Vercelli

Radio City dal Festival

Interviste e novità dal Festival di Sanremo, tutti i giorni fino a sabato compreso, sulle frequenze di Radio City Vercelli (103.850 e 103.200). A realizzare i radio-reportages sarà, come ogni anno, Mimmo Catricalà. I servizi vanno in onda alle 9,30, alle 11,15, alle 16 e alle 18.

Vercelli

Nuove voci cercansi

L'agenzia torinese «CreatiVandO», con sede in via Santa Maria 12, organizza in esclusiva per il Piemonte la prima selezione nazionale di «Destinazione successo», per valorizzare nuovi cantanti, cantautori e gruppi. Informazioni, regolamenti e iscrizioni allo 011.56.18.871.

Vercelli

Gente de Tango al Civico

La Compagnia Buenos Aires Gente de Tango presenta, alle 21 di sabato, al Teatro Civico, lo spettacolo di tango argentino «Taur». I ballerini sono Lia Courrier, Dante Fiorenza, Claudia Macaluso ed Alberto Proietti. Suona l'orchestra con Gilberto Pereyra al bandoneon, Alejando Vavassori al violino, Francesca Bisson al piano e Lucio Omar Falco al contrabbasso. Messa in scena di Yolanda Nava. Regia di Dante Fiorenza. Prenotazioni, Belvedere Spettacoli: 0161.210.882.

BGS D'Arcy

Sanremo così non l'avete mai visto.



Per gli abbonati: telefonare al Numero Verde 800-011959.

*Acquisto facoltativo.

In collaborazione con LOGOS VIDEO ENTERTAINMENT

Collezionate, insieme ai fascicoli di Sanremo 50, le due videocassette.

Immagini inedite, filmati, interviste, canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Due uscite da non perdere, **sabato 19 e sabato 26 febbraio**, in vendita abbinata con La Stampa e Specchio, a lire 13.900*.

LA STAMPA

Specchio DELLA STAMPA

Senza rivali i tre giovani atleti vercellesi nella finale disputata a Schio

La Libertas è campione d'Italia

Ginnastica, trionfo nel torneo di serie C

VERCELLI

Non sarà forse prestigioso come lo scudetto di serie A1, per il quale, tra l'altro, la Libertas rimane ancora in corsa, ma il titolo tricolore di serie C conquistato dal team vercellese è di quelli che brillano. Così Alessio Belli, Matteo Corona e Andrea Maspoli hanno iscritto il proprio nome nel glorioso albo d'oro dello sport vercellese.

Nella prova di Schio la Libertas, già campione piemontese, ha dovuto rintuzzare gli attacchi delle migliori diciotto società italiane, arrivate in terra veneta dopo una dura fase di qualificazione: «I nostri ragazzi hanno fornito una prestazione superba - conferma il tecnico Andrea Sacchi -. D'altra parte la prova era estremamente selettiva e solo sfiorando la perfezione si poteva puntare al podio».

E senza tradire alcuna emozione, nonostante la giovane età, i «fantastici tre» della Libertas non hanno sbagliato praticamente nulla: da applausi gli esercizi di Matteo Corona alla sbarra «premiato» dai giudici con un 9,95 e agli anelli (9,90) e di Alessio Belli (9,55) al corpo libero: «Ma su ogni attrezzo - precisa Sacchi - i ragazzi hanno dimostrato preparazione è freddezza». Un grosso apporto per la conquista dello «scudettino» è arrivato anche da Andrea Maspoli (10 anni appena) nell'esercizio al volteggio. La Libertas ha alzato la coppa d'argento, simbolo della manifestazione, con 115,900 punti. Decisamente lontane le avversarie: l'argento è andato ai lombardi della Ghisalbese con 115,100 punti (distacco davvero sensibile) mentre la Pro Chiavari, terza, è finita a oltre un punto (114,65).

E' la quarta volta, in otto edizioni, che la Libertas s'impone torneo di serie C. Quasi un record «anche perché - sottolinea il coach vercellese e della Nazionale - l'anno scorso non abbiamo potuto difendere il titolo semplicemente perché non avevamo partecipato».

[p. m. f.]





Matteo Corona, Andrea Maspoli e Alessio Belli, i neo campioni d'Italia



Sette medaglie

La Marmora-Ing in gran spolvero

BIELLA. Quattro medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo costituiscono il bottino raccolto dalle portacolori della società La Marmora-Ing nella gara regionale di alta specializzazione di ginnastica ritmica svoltasi a Charvensod.

Tra le Under 13, Monica Vercellino ha concluso al terzo posto la prova della fune mentre Alice Rosati, al suo esordio in questo genere di competizioni, ha mancato di poco il podio nel corpo libero. Risultati migliori sono venuti dalle Under 15 e Over 15 dove le ginnaste hanno presentato due dei cinque esercizi che porteranno ai campionati di categoria. Samantha Brussolo si è imposta sia alla fune sia alla palla e Nadia Ferrigo non l'ha imitata per un soffio, conquistando però l'oro alle clavette e l'argento al cerchio e dimostrando di poter puntare a risultati di prestigio nei prossimi impegni agonistici. Tra le Over 15 in evidenza Monica Scarlatta che è andata a vincere l'oro al cerchio e l'argento alle clavette.

[w. d. b.]

Volley, tutte sconfitte le formazioni delle due province

Week-end da dimenticare per Olimpia, Biella e Sprint

VERCELLI

Tutte sconfitte le principali formazioni di volley di Biella e Vercelli.

Qui Olimpia. In B1 maschile ancora un tie break fatale all'Olimpia Mokaor. E' vero che, nonostante il terzo ko leggero consecutivo, i vercellesi restano al terzo posto, ma il vantaggio sugli inseguitori si è ora ridotto a tre punti. E sabato la Mokaor dovrà affrontare la trasferta-derby a Romagnano, crocevia ora fondamentale nella corsa ai play off.

Nel match interno contro il Cuneo l'Olimpia era riuscita a portarsi sul 2-0 prima di subire la rimonta avversaria. «Forse un calo di concentrazione - conferma il presidente Antonio Bertolini - unito, probabilmente, ai problemi di organico che stanno caratterizzando questo scorcio di stagione».

Come a Cantù, coach Taborda non ha potuto schierare Gherardi, mentre Spescha è sceso sul parquet con un polso dolorante: «Dovremo fare quadrato e cercare si superare questo momento d'empasse - sottolinea Bertolini -: la squadra, nonostante la sconfitta, ha mostrato segnali di ripresa che, mi auguro, possano già portare punti preziosi a Romagnano dove speriamo di poterci presentare al completo».

Qui Biella Scarpe. In B2 maschile prima sconfitta interna della stagione per i lanieri, che si allontanano dalla vetta e vengono raggiunti al terzo posto dal Concorezzo. La capolista Novara, passata alla Rivetti per 3-0 in meno di un'ora, ha ora 8 lunghezze di vantaggio. Il Biella Scarpe rimane però in piena corsa per i play-off promozione, a cui accedono seconda, terza e quarta classificate.

«Nei match con il Novara e con il Monza ci è mancata soprattutto la continuità di gioco che avevamo avuto in altri momenti del girone d'andata - afferma coach Gabriele Melato -. Dopo questa sconfitta diventa molto difficile arrivare primi, ma rimaniamo sempre tra le prime quattro forze del girone, obiettivo d'inizio stagione».

Qui Sprint. Disco rosso in B1 femminile per le candelesi, battute in trasferta 3-0 dalla quotata Sanmartinese. Determinante l'assenza nella Sprint (già inferiore tecnicamente e con un organico ridotto) di Stefania Beretta, bloccata dall'influenza.

[r. v.]



Roberto Dalmasso (in ricezione), tra i punti di forza del Biella Scarpe

CALCIO

Con la Figc regionale

Premio disciplina in passerella le migliori società

BIELLA. Le società affiliate ai Comitati provinciali della Federcalcio di Piemonte e Valle d'Aosta, che si sono particolarmente distinte durante la stagione '98/'99, sfileranno sul palco allestito dalla Federazione durante la riunione in programma venerdì prossimo, con inizio alle 20,30, al Green Park Hotel di Cavaglià. Per la provincia di Biella saranno chiamati a ritirare i premi i dirigenti di Cossatese, Bioglíese, Ronco Biellese, S. Biagio, Splendor Cossato, Ponderano e Adelphi Biella.

Il Comitato di Vercelli ha assegnato i riconoscimenti a Borgovercelli, Alicese, Real Lentese, Scuole Cristiane e Canada di Vercelli.

L'importante appuntamento servirà anche per programmare specifiche riunioni di società sia a livello locale sia provinciale.

[w. d. b.]

TENNIS

Cotto e Vignola ko

Circuito spagnolo disco rosso per i due biellesi

BIELLA. Il secondo turno è risultato ancora una volta fatale a Nicolò Cotto e Jacopo Vignola, i due giovani tennisti biellesi impegnati nel Circuito satellite spagnolo che mette in palio un montepremi complessivo di 25 mila dollari.

I due portacolori dell'Accademia del tennis- Lanificio Top Wool sono usciti dal tabellone di qualificazione della terza tappa, svoltasi sui campi in terra di Murcia, per mano di due avversari iberici. Nicolò Cotto si è arreso per 7/6, 6/3 a Uros Vico mentre Jacopo Vignola è stato superato dall'altro spagnolo Montoan, con il punteggio di 6/3, 6/4. Per i due biellesi il prossimo appuntamento è fissato per fine marzo nel Circuito satellite in calendario in Egitto dove sarà presente anche il loro compagno di colori Guido Monaco.

[w. d. b.]

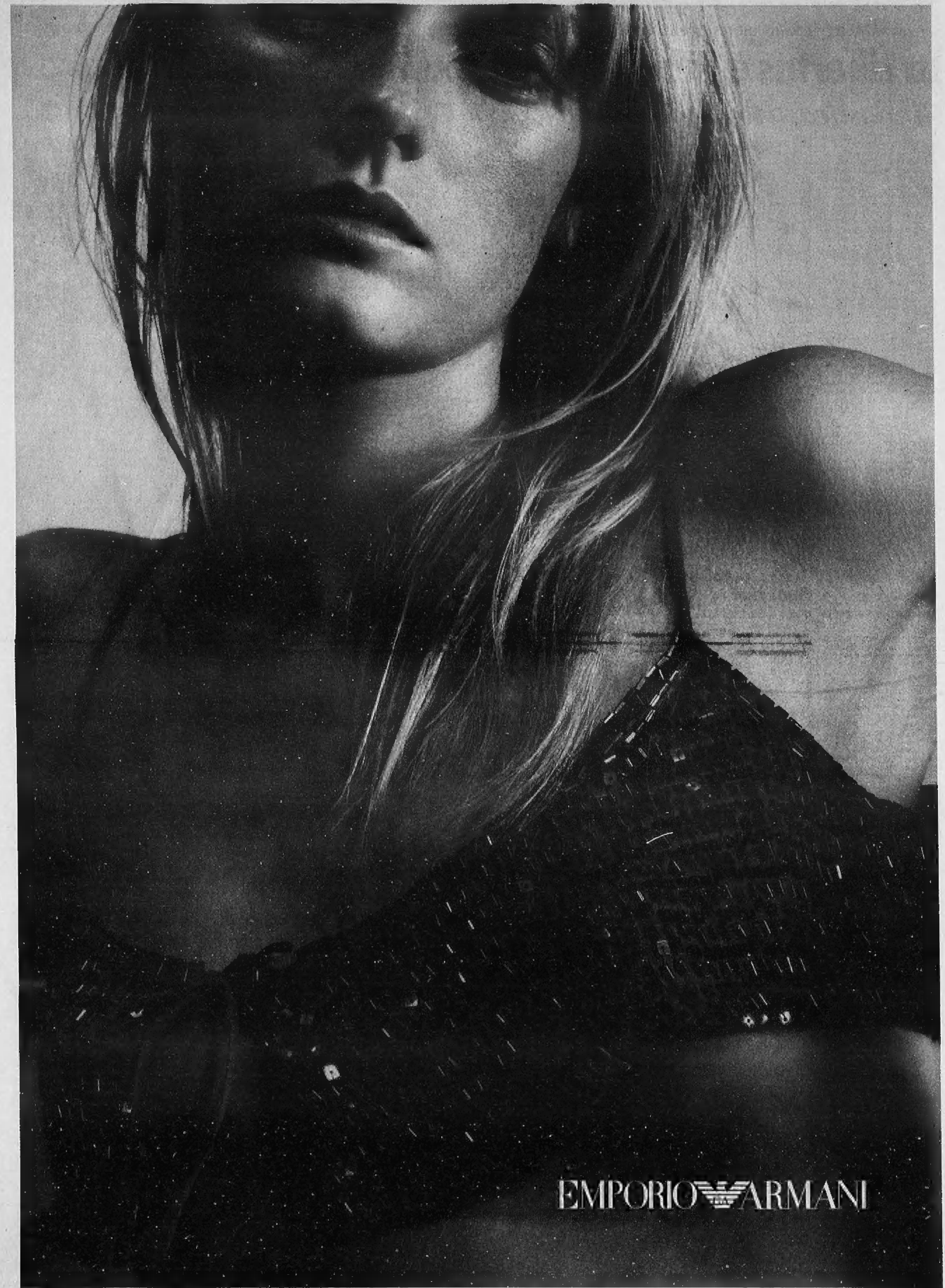
VOTA LE PROMESSE E I MITI



Prosegue senza sosta il «Golden boys», concorso promosso da «La Stampa» per scoprire i campioni calcistici del futuro e, in questa quarta edizione, eleggere lo sportivo del secolo. La copiosa pioggia di tagliandi offre continui ribaltoni nella maggior parte delle classifiche. Nei prossimi giorni, aggiorneremo la situazione. Per il momento ricordiamo che le schede devono essere inviate in busta chiusa alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

[p. m. f.]




EMPORIO ARMANI